CI SENTIAMO OSSERVATI.
RAI. Di tutto, di più.

LA STAMPA

ANNO 127. N. 89 ··· MERCOLEDI' 31 MARZO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1; TELEX 221121, FAX 655308. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3340/35; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 265.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBL. EVERY DAY AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPER USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - ENGL.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 VANCOUVER $ CAN. 3; CIPRO Mills 660; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30. JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 19; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 3.25; *USA WEST COAST $ 3.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45000; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); FINANZIARIE ED EDITORIALI 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000, FINANZIARIE LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 1.150.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.000); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 1.150.000; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI E RUBRICHE: PUBBLICITA' IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI ANNUNCIO

Amato voleva rimettere il mandato, consulto al Quirinale: «Anzitutto il referendum»

Governo, Scalfaro congela la crisi

Reviglio inquisito si dimette. Lira ai minimi storici

Il ministro Franco Reviglio

ROMA. Siamo alla «crisi virtuale». In parole povere: il governo dovrebbe cadere, ma Scalfaro lo ha congelato in attesa del referendum. E Amato è rimasto in piedi anche dopo le dimissioni del ministro delle Finanze, Franco Reviglio, raggiunto dall'annunciato avviso di garanzia. E' il settimo ministro che esce di scena.

Ieri mattina Scalfaro aveva ricevuto al Quirinale Spadolini e Napolitano, presidenti del Senato e della Camera, per esaminare la situazione. Al Colle era salito anche Giuliano Amato col proposito, si dice, di mettere il suo mandato «a disposizione». Scalfaro gli avrebbe risposto di rimanere «per il momento» al posto suo. Al Quirinale, comunque, smentiscono che Amato sia andato a dimettersi.

La lira, intanto, è crollata ai minimi storici: in mattinata il marco è arrivato a quota 1000 (con il dollaro a 1621). Al fixing si è assestato a 989.

F. Ceccarelli, S. Lepri, A. Manzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2-3-6

ECONOMIA LE ARMI SPUNTATE

Di fronte al marco a quota 1000 un cinico può alzare le spalle e osservare che, di fatto, non cambia nulla: le cose non sono molto diverse dai lunghi mesi in cui la quotazione ha oscillato attorno alle 900 o alle 950 lire. L'economia italiana ha mostrato di assorbire, almeno per il momento, l'impatto dei maggiori costi derivanti dalla svalutazione. La svalutazione stessa, poi, stimolando le esportazioni, compensa parzialmente la caduta della domanda interna.

Chi è un po' meno cinico potrebbe rispondergli che la quotazione a quattro cifre della moneta tedesca è uno di quei fatti simbolici che segnano la storia di un Paese, una sanzione quasi grafica della debolezza del sistema italiano destinata a indicare, per chissà quanto tempo, l'inferiorità del Paese nei confronti dei suoi partner internazionali.

In un certo senso, hanno ragione tutti e due ma guardano all'Italia da due diversi angoli visuali: alla sostanziale invarianza della situazione nel breve periodo fa riscontro il degrado in tempi lunghi, che prosegue senza pietà. Solo il governo Amato, ormai giunto al termine della sua corsa, ha accennato a una politica che invertisse veramente la tendenza, il che si è rivelato impossibile nel tradizionale sistema italiano di alleanze e condizionamenti; questo sistema è poi crollato da sé sotto il peso delle notissime vicende giudiziarie.

Pur senza quindi far sorgere pericoli immediati per l'economia, il marco a 1000 lire mette quindi in mostra gravissime debolezze di fondo che il nuovo governo, quale che esso sia, dovrà affrontare. I mercati

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

IL QUIRINALE E LA CORSA AL VOTO

DECISO al Quirinale dopo un vertice di quattro ore fra il Capo dello Stato, i due presidenti delle Camere e il presidente del Consiglio, il congelamento di una crisi evocata, annunciata e ormai praticamente aperta, non è una soluzione. Né deve essere stata facile, per Scalfaro, la decisione solitaria e fondata sul proprio senso di responsabilità, di respingere le dimissioni che Amato voleva presentare a tutti i costi, per evitare, come ha detto, «di ridursi a fare il punging-ball» di una politica impazzita, e di trasferire nel governo la crisi del sistema.

Le difficoltà del Quirinale, oltre che dalla durata fuori ordinanza della riunione e dalle voci, inevitabili, che accompagnano sempre anche gli incontri più riservati, emergono chiaramente dai due successivi comunicati diffusi a breve intervallo dalla Presidenza della Repubblica. Nel primo, Scalfaro, con un tono che rivela tutta la gravità della situazione, conferma che «il momento è difficile», richiama tutti, «ogni cittadino», ai propri doveri, e raccomanda alla magistratura «obiettività e indipendenza». Nel secondo, dal quale era logico attendersi i rimedi più urgenti, il Capo dello Stato annuncia che la crisi è rinviata a dopo il referendum, e usa un complicato giro di parole per non ufficializzare, e neppure respingere, le dimissioni più volte reiterate da Amato.

Ma se, appunto, «il momento è difficile», e se il governo, per ammissione di chi lo guida, non ce la fa più a reggere la situazione, perché Scalfaro s'è di nuovo adattato a un rinvio? A spiegarlo basterebbe già il termometro altissimo dell'econo-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

LE INTERVISTE

SEGNI

«Un addio doloroso ma non ho tradito la dc di mio padre»

di M. ANSELMO e E. PAVIOLO a pag. 5

MARTINAZZOLI

La metamorfosi dopo l'amarezza «Adesso combatterò»

di PAOLO GUZZANTI a pag. 5

Politica e camorra, bufera sul pli. Perquisita villa di Gelli. Già 248 deputati sotto inchiesta

Grande retata a Napoli, 115 arresti

La dc si ribella: non si processa l'onore del partito

NAPOLI. Centoquindici ordini di custodia cautelare. Una nuova valanga giudiziaria si abbatte su Napoli. Questa volta al centro delle indagini c'è il business delle discariche d'oro. Un pentito tira in ballo i liberali Renato Altissimo e Francesco De Lorenzo, Rosario Gava (fratello di Antonio) e Licio Gelli.

Ma mentre le richieste di autorizzazione a procedere contro i deputati sono ormai arrivate a 248 la direzione dc parte al contrattacco e afferma: «Siamo raggiunti da un sospetto infamante che rifiutiamo con sdegno. La dilatazione capziosa di alcune iniziative giudiziarie, la pretesa di elevare a verdetto le asserzioni di pentiti di mafia e camorra, l'insinuazione del sospetto come regola di legalità, costituiscono una deriva rovinosa che, se non contrastata, travolgerà non tanto noi quanto le stesse istituzioni repubblicane».

F. Grignetti e F. Milone ALLE PAGINE 8 E 9

Francia, il governo in 24 ore

Balladur dosa i posti di ministro Entrano Simone Veil e Léotard

di Enrico Benedetto A PAGINA 11

«Giusto l'avviso a Andreotti»

L'Antimafia ricostruisce le trame I clan cercarono di uccidere Andò

di G. Bianconi e L. Sugliano ALLE PAGINE 9, 17

Bancarelle via da San Marco

Ronchey: «oscurano» la basilica E a Venezia è subito polemica

di Luca Ubaldeschi A PAGINA 16

DUE DRAMMI DELLA SANITA'

L'odissea bollini Nell'inferno Aids

ROMA. In farmacia, tra gli anziani che risparmiano sulle medicine. E, con il ministro Costa, tra i malati di Aids dello Spallanzani. Due viaggi in realtà diverse ma drammatiche della sanità.

Madeo e Mari ALLE PAG. 12-13

UN CINEMA VECCHIO

L'OSCAR DELLA NOSTALGIA

OSCAR, sessantaciquesima edizione: miglior film «Gli spietati» e miglior regista Clint Eastwood (63 anni) che l'ha diretto oltre a interpretarlo; migliore attore Al Pacino (53 anni) nella parte d'un cieco aggressivo in «Scent of a Woman-Profumo di donna» di Martin Brest; migliore attrice Emma Thompson in «Casa Howard» di James Ivory. Salvo quest'ultimo, premi senza sorprese e senza giovinezza anagrafica né artistica: come l'Oscar destinato tra infiniti applausi e grande affetto alla genialità di Federico Fellini, che era circondato da Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Giulietta Masina, sembrano tutti Oscar alla carriera. Oscar destinati a riparare inadempienze del passato, Oscar per premiare il cinema classico o ripetitivo, Oscar come rito d'una comunità cinematografica di poca vitalità.

Il bellissimo film di Clint Eastwood, «Gli spietati», resurrezione, smentita, requiem del western, ne contiene tutti gli amari luoghi comuni romantici, brutali, ironici e insieme li demistifica e li rifiuta nell'aura d'una nostalgia anche cinematografica resa struggente dalla memoria e dalla vecchiaia: la faccia chiara, malinconica e disidratata di Eastwood, anche protagonista, sembra esprimere al meglio la rinuncia ragionevole ai miti americani violenti della Frontiera e insieme l'impossibilità di sottrarsene. La bravura di Al Pacino viene premiata proprio quando rischia di diventare maniera, automatismo, una rigida griglia professionistica attraverso cui le emozioni faticano a passare, un esercizio mirabolante e narcisistico quasi fine a se stesso, non più moderno.

Sharon Stone sfrontata, Geena Davis puerile e piccante, Jodie Foster con le energiche spalle nude, le battute di Billy Crystal e le canzoni dei «Re del mambo» («Gli americani non capiscono nulla di musica latina», dice agro Pedro Almodóvar «confondono una sevillana con un merengue») risultavano quasi spacsati tra i tocchi funesti che si

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Antonietta Riina va in tribunale, la signora Madonia alla tv

I diritti della donna del boss

E' tornata a farsi vedere dopo 22 anni di autosegregazione. Antonietta Bagarella, dark lady di Corleone, è comparsa ieri insieme alla maggiore dei suoi figli clandestini - una dolce Lucia - tra il pubblico dell'aula bunker di Palermo in cui si celebra uno dei tanti processi contro il marito, Salvatore Riina. Non ha detto una parola, ha allontanato i giornalisti, ha cercato, sporgendosi dalla balaustra, d'incontrare lo sguardo del marito (un messaggio in codice? Una collaudata strategia labiale? O, forse, un semplice saluto?) E, non trovandolo, se n'è uscita, ha preso un caffè al bar e se n'è tornata a Corleone. La sua comparsa in pubblico è considerata «clamorosa», così come clamoroso fu il suo ritorno, velato, al paese.

Martedì sera altro fatto insolito. Presente al «Costanzo Show», la signora Carla Madonia, moglie di Aldo, ultimo rampollo della famigerata cosca mafiosa palermitana, recentemente arrestato. Costanzo ha spiegato che la signora si era di fatto autoinvitata e lei ha sostenuto con calore l'innocenza del marito di fronte al marcato scetticismo del conduttore. E' casuale questo «uno-due» sui mass-media di due donne della mafia? Cosa Nostra ha iniziato la strategia del sorriso? Ambasciatrici di un nuovo look? Quarto livello? Tutti temi di grande interesse per i mafiologi, che hanno un solido stereotipo della donna del clan: fattrice, vivandiera, moglie, madre, ma soprattutto subordinata. Certo, ne «Il padrino» Diane Keaton si permette di alzare la voce contro Al Pacino, e addirittura di divorziare, ma lì siamo in America.

Io credo che in realtà la signora Madonia avesse una gran voglia di difendere il marito e che la signora Riina avesse una gran voglia di vedere Totò, oltreché di farlo vedere alla figlia. Sono libere cittadine, abituate ad esercitare un certo potere e sono con ogni probabilità solerti commentatrici di televisione, quindi a loro agio in un talk-show o in un'aula di tribunale (i due ambienti che colonizzano le nostre serate) e da teleutenti hanno dimostrato di poter superare con forza la prova del protagonismo. L'una parlando, l'altra tacendo.

I loro mariti sono accusati di delitti efferati. Le loro donne le si vorrebbe pentite e invece si sono mostrate in pubblico per difenderli, sfidando l'inevitabile indignazione di chi è stato vittima. Speriamo però che il loro esempio non faccia troppa strada, e che la televisione non scopra un nuovo filone perché in questo caso, nel nostro futuro, oltre allo shock che ci provocano le donne di mafia, ci potrebbero toccare altre serate cariche di imbarazzo: un faccia a faccia con Livia Andreotti. Il «Rosso e il Nero» con le signore Pomicino, Gava e Craxi. «Il coraggio di vivere» con la signora Mucciolì.

Enrico Deaglio

Stasera Juventus-Torino

Il Milan dà l'addio alla Coppa Italia Roma in finale

MILANO. Il Milan dà l'addio alla Coppa Italia. Nella sfida di ritorno con la Roma non è andato al di là dell'uno a zero (gol di Eranio). Papin (nella foto) atterrato in area romanista ha fallito il rigore che avrebbe riaperto l'incontro. Stasera nell'altra semifinale il derby a Torino con Juve e Toro. NELLO SPORT

Il comandante del IV corpo d'armata: faccia i nomi degli ufficiali «tromboni»

Gli alpini contro Bossi: ci offende

Il gen. Manfredi, «è ridicolo parlare di golpe»

ROMA. «Umberto Bossi parla di generali "tromboni" e di "raglio dell'asino con le stellette". Se conosce qualche ufficiale con queste caratteristiche allora lo indichi con nome e cognome. Altrimenti stia zitto. Io, comunque, mi sento profondamente offeso». Il generale Luigi Manfredi, comandante del Quarto corpo d'armata degli Alpini, reagisce così alle ultime uscite dei leader leghisti.

«Quanto alle affermazioni del senatore Miglio e dell'onorevole Bossi riguardo alle operazioni golpiste o alle riunioni sovversive che si terrebbero presso lo stato maggiore dell'Esercito - continua Manfredi -, non so se definirle ridicole. In ogni caso, come ufficiale che ha passato 40 anni di carriera servendo lealmente il Paese, sento il dovere di rifiutare nettamente anche soltanto il sospetto di intenzioni golpiste. La nostra fede democratica è indiscussa». [Ansa]

PARIGI
LE RELAIS DE NOISY
In MULTIPROPRIETÀ
da L. 5.500.000
la settimana
appartamento
4 posti letto
Proprietà per sempre con atto notarile
Pagamento dilazionato senza interessi
ME MULTI EURO
Per informazioni immediate:
041/5344433

DALLA PRIMA PAGINA

ECONOMIA LE ARMI SPUNTATE

hanno valutato e condannato congiuntamente tanto le tempeste istituzionali alla vigilia del referendum quanto le esitazioni nella politica economica, il ridicolo balletto di dichiarazioni che annunciano e negano nuove manovre fiscali, la perdita di credibilità dei ministri, tra un avviso di garanzia e l'altro, la sceneggiata sulle privatizzazioni. I tre zeri del nuovo prezzo della valuta tedesca sembrano quasi sintetizzare il giudizio sull'incertezza istituzionale, sull'incertezza giudiziaria, sull'incertezza economica.

Solo quando si scioglieranno queste incertezze il cambio della lira, ormai manifestamente sottovalutata, potrà tornare a livelli più realistici. E nella soluzione dei nodi dell'economia appare evidente che non è più possibile procedere con metodi gradualistici in vista del ritorno a un'ipotetica «normalità» europea (che, del resto, la vittoria elettorale della Destra in Francia allontana sempre più). Mille lire per un marco significano che l'azione, pur doverosa, di riduzione a piccoli passi del costo del denaro si è rivelata inefficace; e nel frattempo è risultato evidente che la grande manovra fiscale sta naufragando di fronte a una forte opposizione sociale che spinge i lavoratori autonomi a chiudere, almeno formalmente, l'attività per sottrarsi alla minimum tax e far slittare l'applicazione di impopolari norme in materia sanitaria.

Se le armi fiscali e monetarie risultano ormai spuntate, occorre tranquillamente riconoscere la necessità di strumenti di altra natura, ancora da definire ma tali da risanare in profondità il quadro economico-finanziario. Se il governo Amato, ultima espressione della maggioranza tradizionale, non ha potuto cambiare sostanzialmente metodo, il nuovo governo, quale che esso sia, è semplicemente tenuto a farlo. Così come siamo chiaramente in una situazione di emergenza politico-istituzionale, che richiede l'uso dei referendum e forse di nuove elezioni, siamo anche in un'emergenza di finanza pubblica che richiederà strumenti nuovi e dolorosissimi ma sperabilmente risanatori.

Mario Deaglio

Il presidente Scalfaro frena, appoggiato da Occhetto e pri

Nella foto grande Giorgio Napolitano con Achille Occhetto Sopra, da sinistra Giuliano Amato e Giovanni Spadolini

Benvenuto irritato con il Quirinale «Rinvio ipocrita» Forlani: pronti a nuove elezioni

Governo, crisi in freezer aspettando il referendum

ROMA. La crisi di governo di fatto ci sarebbe, ma è conservata nel «freezer» del Quirinale in attesa del referendum. Nel nuovo lessico politico si parla di «crisi virtuale». E tale è rimasta anche dopo le dimissioni pomeridiane del ministro del Tesoro, Reviglio, raggiunto dall'atteso avviso di garanzia. Il settimo ministro che esce di scena. Ieri mattina Scalfaro aveva ricevuto al Quirinale i presidenti di Senato e Camera, Spadolini e Napolitano per esaminare la situazione assai difficile. E' giunto poi Giuliano Amato col proposito, si dice, di mettere il suo mandato «a disposizione» ricevendo come risposta il fermo invito a rimanere «per il momento» al posto suo. Al Quirinale, comunque, smentiscono che Amato sia andato a dimettersi.

E' sempre più evidente che il presidente della Repubblica è impegnato in una dura battaglia per impedire sconquassi prima del referendum del 18 aprile. E una crisi di governo senza un ricambio già pronto, evidentemente, gli sembra il possibile innesco di una crisi senza via di uscita. A quel punto, chiunque mirasse ad evitare la riforma elettorale potrebbe darsi da fare per arrivare ad elezioni anticipate col vecchio sistema.

Per questo Scalfaro tira diritto per la sua strada. I socialisti sono stati, in queste ore, i più impegnati a chiedere il cambio di governo. Ieri mattina, alla presenza di Amato, Scalfaro ha telefonato a Benvenuto per chiedergli se era pronto a togliere la fiducia al governo in Parlamento. La risposta è stata no, ma i socialisti sembrano molto irritati col Quirinale. Ieri sera la segreteria del partito ha emesso un comunicato in cui si dice, ad un imprecisato interlocutore, che «ogni rinvio (della crisi) a dopo il 18 aprile suona ipocrita e pericoloso. Chi volesse tergiversare o prender tempo si assumerebbe responsabilità assai gravi nei confronti delle istituzionhi repubblicanes».

Se i socialisti chiedono la crisi immediata, ci sono democristiani della vecchia guardia che, addirittura, sembrano preferire le elezioni subito, al posto dei referendum. A Martinazzoli l'ex segretario della dc, Forlani (il vecchio alleato di Bettino Craxi), ha detto ieri che o si allarga la maggioranza (soluzione esclusa dal pds) o «è meglio che la dc si prepari ad un confronto nel Paese, senza complessi ed esitazioni». E' una tentazione che serpeggia nei gruppi in tempesta dello scudocrociato, perché i parlamentari sanno che con un diverso sistema elettorale pochissimi di loro ritornerebbero in Parlamento.

Tra colloqui, dichiarazioni, comunicati, nel corso della giornata è diventato più chiaro che l'oggetto dello scontro in corso sono più le elezioni anticipate che la reale possibilità di far nascere un nuovo governo subito. Significativo quel che è avvenuto nel pds. Il partito di Occhetto è, ufficialmente, il più corteggiato perché dia il suo appoggio ad un governo più forte di quello di Amato. Ieri mattina la segreteria del pds aveva dato ad Occhetto il via libera perché fosse Scalfaro a proporre, anche subito, un presidente del Consiglio di alto profilo istituzionale (Napolitano?) per formare un governo fuori dalle vecchie maggioranze, per approvare la nuova legge elettorale, proteggere il risparmio e la lira.

Alle 17 il segretario del pds è salito al Quirinale, invitato da Scalfaro e, all'uscita, ha diffuso un comunicato più cauto del previsto. A sera il capo dei deputati del pds, D'Alema, ha convenuto che si parlerà di nuovo governo dopo i referendum, a meno che non vi sia un collasso della situazione, «ma oggi questo collasso non c'è». Neanche le dimissioni di Reviglio sembrano per il pds uno scoglio insuperabile per Amato. Appare evidente che il pds frena la crisi, in questo in perfetta sintonia con Scalfaro, avendo fiutato il pericolo di un agguato contro i referendum. E lo stesso fa il segretario del pri, Bogi, che rinvia anche lui il tutto a dopo i referendum.

Alle pressioni esplicite (di Rifondazione comunista, missini, Rete) e occulte ad andare ad elezioni subito, Scalfaro ha risposto ieri con un comunicato che è parso una sorta di messaggio alla nazione. Dopo il lungo incontro con Spadolini, Napolitano e Amato, il presidente della Repubblica ha assicurato che conserva «fermezza e serenità» e che «il diritto dei cittadini allo svolgimento dei referendum, in un clima di compostezza e di consapevolezza, sarà garantito». Poi il presidente della Repubblica ha avviato un giro di «sondaggi» e tra gli altri ha ascoltato il segretario della dc, Martinazzoli, e ha ricevuto il presidente dei deputati dc Bianco, che gli ha assicurato di essere «contrario ad ogni iniziativa che possa turbare lo svolgimento dei referendum».

Alberto Rapisarda

Il comunicato del Quirinale

«Viviamo momenti difficili Fedeli le forze dello Stato»

ROMA. Ieri mattina il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, dopo aver ricevuto al Quirinale il presidente del Senato Giovanni Spadolini e il presidente della Camera Giorgio Napolitano, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il momento è certamente difficile e richiama alla responsabilità di ciascuno di noi, delle forze rappresentate in Parlamento, ma anche di ogni cittadino». «Assai delicato - ha continuato il presidente - è il compito della magistratura per chiarire le responsabilità accertando, in assoluta obiettività e indipendenza, la verità. La Repubblica è salda nelle sue istituzioni, che non possono essere messe in forse da voci tendenziose, da sospetti infondati, da ipotesi di comportamenti non che costituzionalmente corretti da parte di forze dello Stato sempre fedeli al loro compito e al servizio dei cittadini».

«La Repubblica - ha concluso il Capo dello Stato - è salda nella fiducia nel popolo che l'ha voluta e l'ha sostenuta in cinquanta anni di vita libera e democratica. Manteniamo fermezza e serenità per non aumentare difficoltà per il Paese e disagi che si ripercuotono soprattutto su chi è più debole e meno difeso. Il diritto dei cittadino allo svolgimento del referendum in un clima di compostezza e di consapevolezza sarà garantito». [Agi]

LA CRISI ITALIANA

Imprese e politici responsabilità diverse

SEMBRA prevalere, in parte dell'opinione pubblica, un atteggiamento di equidistanza, che giudica sistema politico e sistema delle imprese private simmetricamente corresponsabili della situazione al cui disvelamento stiamo assistendo. Ci sono ragioni per ritenere tale giudizio sbagliato e dannoso.

E' necessario premettere in modo convinto ed esplicito che ciò non significa in alcun modo prendere posizione critica nei riguardi delle vicende penali in corso o di quelle future: innanzi tutto perché i fatti penali sono fatti individuali, mentre qui il discorso è sul sistema delle imprese; poi perché solo i giudici hanno conoscenza piena dei fatti, competenza ed autorità per collocarli nell'insieme delle norme. I giudici si avvalgono, nella loro opera, anche di una ritrovata consonanza tra ciò che è illegale secondo le norme e ciò che lo è per il comune sentire; questa consonanza consente e richiede da tutti disponibilità piena e senza riserve a denunciare i passati legami.

Una prima ragione di asimmetria sta nel fatto che un Paese può cambiare il proprio sistema politico, nel personale e nelle regole: da anni si parla anzi di riformarlo proprio nel senso di consentire l'alternanza. Mentre il sistema delle imprese non può essere soggetto ad alternanza, che non sia quella fisiologica. Le imprese non sono solo la struttura portante di un Paese moderno, esse sono il Paese; e ciò in un senso ampio, non solo perché sono il luogo dell'attività economica.

Una seconda asimmetria sta nella responsabilità riguardo alla libertà di mercato e di concorrenza. Ogni impresa sana tende al monopolio o all'oligopolio. Tutte le teorie di management, diffuse da scuole e università di tutto il mondo, insegnano proprio i mezzi attraverso i quali un'azienda può acquisire un vantaggio strategico permanente, battere la concorrenza, conquistare posizioni dominanti; nessun mercato, tanto meno quello domestico, può essere lasciato alla concorrenza. E' compito dei poteri pubblici dare regole e applicarle. La concorrenza nasce proprio da questa tensione, tra aziende che cercano di occupare il mercato e autorità pubbliche che ne limitano il potere per assicurare libertà di impresa. La tendenza a formare trust e spartirsi il mercato è fisiologica: diventa patologica nella latitanza del potere pubblico. Da noi non si è trattato di latitanza: i partiti hanno strumentalizzato la fisiologia del comportamento d'impresa per imporre la loro «regolazione» del mercato, dettando regole di concorrenza giocate su criteri non di utilità, prezzo e caratteristiche, bensì di padrinato politico e di percentuali.

Rivelatrice è un'altra asimmetria: non essersi cioè trovati finora manager che abbiano approfittato di situazioni di discrezionalità amministrativa per volgerla a personale arricchimento: mentre tra il personale politico abbondano casi clamorosi del contrario.

L'asimmetria tra sistema politico e sistema delle imprese private viene invece evocata quando si sostiene che queste avrebbero potuto resistere alle richieste. E' arduo sostenere l'impossibilità di opporsi e converrà anche distinguere: alcune imprese potranno risultare indifendibili; altre imprese si sono opposte, ed hanno subito per questo pesanti conseguenze. Era certo possibile rinunciare: difficile distinguere tra rinunciare ad una fornitura e rinunciare a fare il proprio mestiere-dovere; tra rinunciare a provvidenze, per esempio quelle stabilite a favore del Mezzogiorno, e rifiutarsi al proprio ruolo nella politica industriale del Paese. Denunce più nette erano certo possibili: ma non erano le denunce che mancavano. Ci furono più timorose connivenze che coraggiose opposizioni: ma queste, quando ci furono, dettarono reazioni e ammonimenti severi da parte del mondo politico.

Alle imprese private è stato opposto l'esempio di chi ha saputo, anche eroicamente, resistere alla mafia. Paragone sconcertante, per essere stato fatto non ieri, e da fonte autorevolissima.

Ma mentre la mafia si presenta come male, il potere si presenta con l'autorità della propria investitura; il mafioso sibila la lupara, mentre dietro la scrivania di ministri o sottosegretari sta la bandiera nazionale.

Un'altra asimmetria infine oppone imprese private ed imprese pubbliche. Non c'è bisogno di rivelazioni, né di ricordare gli scopi dichiarati delle grandi nazionalizzazioni per sapere che i partiti hanno usato le imprese di proprietà dello Stato non solo come fonte di approvvigionamento, ma per imporre la legge tangentizia anche alle imprese private.

Le ragioni per le critiche, storiche e politiche, al nostro capitalismo, risultano, anche a causa di queste circostanze, grandemente aumentate. Le nostre imprese avrebbero dovuto sviluppare le loro capacità concorrenziali sul libero mercato, e sono state indotte a sviluppare capacità di lobby.

Avrebbero avuto bisogno di un mercato più ampio, e hanno contribuito all'ingigantirsi del sistema delle imprese pubbliche scaricandovi le proprie attività in perdita. Avrebbero dovuto imparare a confrontarsi in un mercato finanziario aperto, e l'hanno trovato strangolato da un debito pubblico gonfiato anche dagli sprechi tangentizi. Avrebbero avuto la possibilità di scelte e alleanze che ne facessero la classe egemone ed hanno accettato la subalternità.

Tuttavia, nel bene e nel male, è il nostro sistema economico: dovrà essere migliorato, non può essere sostituito. Ad esso, alla sua capacità di reagire, è affidato il nostro futuro.

Il sistema delle imprese, denunciati fino in fondo i passati legami, dovrà raddoppiare i propri sforzi per contribuire alla ricostruzione, dovrà pretendere nuove garanzie di libertà dei mercati, esigere di lavorare in condizioni in cui «essere governativi» non debba più essere una colpa.

Franco Debenedetti

DALLA PRIMA PAGINA

L'OSCAR DELLA NOSTALGIA

sono inseguiti durante tutta la Notte degli Oscar. Ostentazione di Richard Gere con i capelli grigio-bianchi. Evocazione (con particolare sottolineatura delle attività benefiche) di Audrey Hepburn, così incantevole e chic da ragazza, da poco morta di cancro a 64 anni. Apparizione di Liz Taylor (61 anni), pure lei premiata e applaudita in piedi per l'attività benefica a favore dei malati di Aids: anche se quei nastrini rossi, emblemi di solidarietà e ricordo appuntati sugli smoking e sulle scollature luminose, accanto ai sorrisi scintillanti, cominciano ormai a sembrare una astrazione de-umanizzata, il segno portabile d'una tragedia impresentabile, la trivializzazione d'una catastrofe. Persino l'Oscar più contemporaneo, quello per gli effetti speciali, è toccato a «La morte ti fa bella» di Robert Zemekis che racconta la lotta inutile contro la vecchiaia e contro la fine, ma alludendo con tecniche strepitose a una irrealtà del corpo, allo sfumare del confine tra simulacro e realtà, a un divenire fisico da disegno animato che abolisce l'unicità della persona trasformandola in prodotto di clonazione.

Nella sterminata vetrina elettronica dell'Oscar-Show, davanti a circa un miliardo di telespettatori di ottantasette diversi Paesi, s'è messo in mostra un cinema senescente, stanco, rifugiato nella ripetizione, ipnotizzato da pensieri terminali: appena riscattato dalla viva bravura della protagonista del bellissimo «Casa Howard» di James Ivory, Emma Thompson, che però è inglese, e dall'enigma elegante della protagonista del polpettone coloniale «Indocina», Catherine Deneuve, che però è francese.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

IL QUIRINALE E LA CORSA AL VOTO

mia, lira a mille sul marco, borsa in calo, stagnazione dei mercati. Con un quadro del genere, il Paese, fino all'ultimo, non può permettersi il lusso di una crisi di governo.

E c'è di più: Scalfaro s'è reso conto che i partiti che a parole, ognuno per proprio conto, invocano «soluzioni più adeguate» per far fronte ai problemi italiani, in realtà non hanno alcuna voglia di pagare prezzi per concorrere a costruirle.

Stanno solo preparandosi, come ogni anno, come sempre alla loro campagna elettorale. Così il psi, seppellita l'era dei garofani e delle modernizzazioni, si prepara a un ritorno in grande stile a quella della protesta, delle bandiere rosse, delle manifestazioni. Per marciare libero e tranquillo allo sciopero del 2 aprile e darsi una riverniciatina populista come ora va di moda, Benvenuto ha dovuto scaricare in fretta Amato, le privatizzazioni, il rigore in economia e tutto quello che il governo del presidente socialista aveva predicato, o ha cercato di fare, nell'interesse del Paese.

Anche Occhetto è tormentato: ha l'occasione, storica, non solo di entrare a far parte di un governo, ma di farlo guidare a un esponente del suo partito, il presidente della Camera Napolitano, ma non può approfittarne, se non vuole rischiare, e scontare, una nuova scissione del pds verso la Rete e Rifondazione comunista.

Infine, sulla dc, non fosse che per carità, conviene sorvolare: travolto da Tangentopoli, dalle accuse di mafia e camorra, dai processi, dall'uscita di Segni e adesso anche dalle richieste dei suoi rinnovatori più radicali a favore di un congresso straordinario e di un cambio di nome, il partito di Martinazzoli sembra immobile e inutilizzabile, ancorché schierato per il «Sì».

Avremo dunque, nelle prossime tre settimane, più che una vera campagna referendaria dedicata a spiegare ai cittadini le ragioni delle riforme elettorali, una classica campagna elettorale all'italiana: piena di insulti, accuse infamanti, documenti riservati, servizi segreti, allarmi di golpe, e, Dio non voglia, attentati. Il tutto, scandito dal pallottoliere degli avvisi di garanzia e degli ordini di custodia cautelare: quelli già emessi, conteggiati e rinfacciati da un partito all'altro in una sorta di gara sempre più sgradevole. E quelli in arrivo e in viaggio, nell'ultimo periodo, al ritmo di un ministro alla settimana.

Poi, il 19 aprile, in mezzo al fumo anziché spesso della polvere da sparo, al Quirinale si apriranno le consultazioni formali per il «governo del "sì" o delle riforme». E finalmente, solo allora, Amato potrà tentare il bis o uscire di scena. Doveva essere il «governo della transizione», dal «vecchio» al «nuovo», dalla Prima alla Seconda Repubblica. Ma qui, se va avanti così, si tratta solo di traghettare da una campagna elettorale a un'altra.

Marcello Sorgi

«Leghisti si nasce»

Il Carroccio lancia la tessera per i bambini

ROMA. Una tessera della Lega per i bambini da 0 a 9 anni. Come i negozi di Benetton, dicono gli uomini del Carroccio. Come l'Opera nazionale Balilla, pensa il resto d'Italia. L'ha fatta stampare a sue spese un consigliere comunale di Brescia, Carlo Orini, lo stesso che aveva coniato le finte monete della Lega. Distribuite come *gadget* alla festa di Pontida, le baby tessere, verdi speranza con la scritta deghisti si nasce sono arrivate ieri a Palazzo Madama, portate in sala stampa dal senatore Francesco Tabladini, lo stesso che il mese scorso aveva lanciato un Amato una bella manciata di banconote false.

«Ma quali balilla? - frena Tabladini -. Era solo un regalo per i figli dei militanti che sono venuti a Pontida. Figuriamoci se vogliamo lavare il cervello ai bambini. Un simbolo? No, no. Solo un regalo, non ci ha neppure reso una lira...». [r. i.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

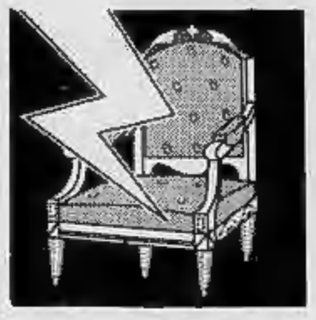
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peccei 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Is Maras, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.281
(altre filiali indirizzi annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1980

Certificato n. 2203 del 17/12/1992

La tiratura di martedì 30 marzo 1993 è stata di 542.104 copie



Tutte le manovre e gli intrighi per sostituire un governo che non piace più a nessuno

Dc e psi, c'è una gran voglia di crisi

Una cena 5 giorni fa, ieri le staffette tra i Palazzi

ROMA. L'antefatto risale alla settimana scorsa. E' mercoledì sera e una cena di lavoro riunisce allo stesso tavolo i vertici della dc e del psi. Ci sono un po' tutti, da Mino Martinazzoli a Guido Bodrato, da Giorgio Benvenuto a Rino Formica. E l'argomento è il chiodo fisso che da almeno un mese tormenta i due partiti: come superare un governo che non piace più né ai democristiani, né ai socialisti. Tra una portata e l'altra, il segretario del psi non ha problemi a porre la questione per quello che è: «La verità è che siete voi dc a sostenere Amato. Se dite che siete pronti a non farlo più, saremo noi la prossima settimana a prendere formalmente le distanze da questo governo. Così non si può più andare avanti, senza contare che per il 2 aprile contro questo governo i sindacati hanno proclamato uno sciopero generale».

I dc ascoltano, mostrando interesse e prudenza. Il discorso va avanti e si arriva anche a parlare del successore. Esce fuori il nome di Martinazzoli, ma l'interessato è il primo a dire «no». Poi, spunta quello di Napolitano. I dc non appaiono entusiasti tanto che Formica fa il comprensivo: «Capisco che questo è il governo delle elezioni». Alla fine sul piatto rimane il nome di Spadolini. Ma resta l'ultimo problema, il più complesso, che introduce lo stesso Martinazzoli: «Chi glielo dice a Scalfaro?». «Se sia la dc che il psi - risponde Formica - gli dicono che questo governo non va, voglio vedere cosa può obiettare».

Da quell'incontro sono passati cinque giorni. Intanto la situazione è peggiorata: Andreotti e Gava sono sottoposti ad indagine per associazione mafiosa, Segni ha lasciato la dc e in ultimo un avviso di garanzia ha fatto dimettere Franco Reviglio dal governo. Eppure quella domanda buttata lì da Martinazzoli rimane il problema principale di dc e psi: come convincere Scalfaro a dare il via libera alla crisi di governo? Ieri i due partiti sono riusciti ad ottenere solo una cosa dal Quirinale: Scalfaro ha aperto una serie di consultazioni informali per il nuovo governo. Ma l'iter messo in piedi difficilmente porterà alla sostituzione di Amato prima del 18 aprile. Non per nulla il presidente del Consiglio ha fatto sapere di voler far fronte al forfait di Reviglio dando l'interim delle Finanze al ministro del Tesoro Barucci, che diventerebbe una sorta di super-ministro dell'economia. Così, paradossalmente, una giornata che si è aperta con una richiesta di crisi a breve, si è conclusa con un mezzo rimpasto nell'aria.

La grande manovra per aprire il dopo-Amato parte ieri mattina presto. C'è in agenda un incontro tra il presidente del Consiglio e i personaggi più influenti del suo partito. L'appuntamento è a via del Corso ma all'ultimo momento si sposta a palazzo Chigi («Aspetto - si scusa Amato con Benvenuto - di essere convocato da un momento all'altro dal Capo dello Stato»). Uno alla volta entrano nello studio del presidente del Consiglio Gianni De Michelis, Giorgio Benvenuto, Giusy La Ganga, Pierre Carniti, Babbini, Gennaro Acquaviva, Enrico Manca e ultimo, in ritardo, Claudio Signorile. Amato si trova davanti un muro che gli chiede di mollare. Solo De Michelis è titubante. Gli altri per un motivo o per l'altro dicono che è arrivato il momento di lasciare Palazzo Chigi. Si parla anche del dopo. Manca è tutto per Napolitano: «E' l'unico modo - spiega - per portare dentro il pds». Signorile è più disponibile a trattare la questione: «Non ci impicchiamo ad un solo nome - avverte - può andare bene anche Spadolini o qualcun altro. Diamo comunque l'immagine del governo istituzionale». Amato ascolta, non sa che dire, non si aspettava una richiesta così unanime. Si limita a fare delle raccomandazioni generali: «Non dobbiamo pensare solo al governo, la cosa più importante è costruire un quadro che sia coerente con le alleanze con cui ci presenteremo alle prossime elezioni amministrative...». Parole generiche, solo per dire qualcosa. La verità è che il presidente del Consiglio è il primo a sapere che il suo governo è arrivato alla fine.

(A sinistra) il presidente della Repubblica, Scalfaro; l'ex ministro Rino Formica (sopra) e il leader del «garofano» Giorgio Benvenuto (nella foto qui a fianco)

E Scalfaro? In quelle stesse ore chiama a piazza del Gesù il segretario della dc per fargli sapere che in ogni caso vuole una «parlamentarizzazione della crisi», in altre parole Amato si dimetterà solo dopo un dibattito parlamentare. E la cosa certo non fa piacere a Martinazzoli. Poi convoca al Quirinale prima Napolitano e Spadolini, quindi Amato. La sua idea è semplice: non determinare nessun vuoto di potere da qui al referendum. Nessuna crisi, quindi, prima di quella scadenza, ma una serie di consultazioni informali per preparare la successione ad Amato. E l'obiettivo - fa capire il Presidente ai suoi interlocutori - lo si può raggiungere anche sfruttando il calendario parlamentare, visto che al voto referendario mancano solo 18 giorni ed in mezzo ci sono le ferie pasquali.

Pannella: occorre un governo politico e non istituzionale

Il capo del governo accetta. Che avrebbe potuto fare? Scalfaro non cambia opinione neanche di fronte alla notizia che i magistrati stanno per comunicare a Reviglio l'avviso di garanzia. E il Capo dello Stato conferma le sue decisioni a Stefano Rodotà, salito al Quirinale per altri problemi: «Scalfaro - spiega lo stesso Rodotà - non vuole che ci siano interferenze sul referendum».

L'atteggiamento del Quirinale suscita reazioni differenti. I picconatori danno la loro disponibilità ad un governo istituzionale. Nel primo pomeriggio nel transatlantico di Montecitorio appaiono i primi emissari di Occhetto. «Siamo pronti per un governo del genere fin d'ora», annuncia Bassanini. Petruccioli è più chiaro: «Se andate a vedere i tempi parlamentari - spiega - vedrete che la questione del prima o dopo il 18 aprile, non esiste».

I democristiani non nascondono il loro disappunto. Franco Marini arriva a Montecitorio scuro in volto; Gianfranco Astori, del direttivo della Camera, minaccia di promuovere una raccolta di firme contro il governo Amato. E anche da piazza del Gesù arrivano umori di questo tipo: «Guardate - rilancia Bodrato - che la crisi di fatto è già aperta e non può aspettare il 18 aprile. Nessuno può chiedere ad una persona che si butta con il paracadute di aprirlo dopo l'impatto a terra».

Stessi umori a via del Corso. «Scalfaro - dice Enzo Mattina, capo della segreteria socialista - deve fare il suo mestiere». «Non si può tergiversare - ripete Manca -. Tutti debbono assumersi delle responsabilità. Invece mi dicono che Giorgio (Napolitano, *ndr*) al solito chiede tempo. Speriamo che non faccia come sempre il fifone».

Ed intanto c'è già chi è sul piede di guerra contro il nuovo governo. «Debbono - minaccia Pannella - fare un governo politico non istituzionale. Il governo istituzionale sarebbe una sorta di governo Violante, cioè di chi domina la magistratura e di chi domina sul pds».

Augusto Minzolini

«Voterò sì»

Galante Garrone per «la svolta»

ROMA. «Un atto di speranza»: così il professor Alessandro Galante Garrone qualifica la sua decisione di votare «sì» al referendum riguardante la legge elettorale del Senato in un'intervista alla *Voce Repubblicana*. «Questa scelta - afferma - per me rappresenta l'auspicio di una svolta profonda. Le cose hanno iniziato a muoversi nel nostro Paese, e questo ci deve indurre ad appoggiare e favorire tutto quello che va nella direzione di rafforzare la spinta al cambiamento».

«E' fondamentale - spiega - che ci sia la possibilità di un'effettiva alternanza. L'adozione dell'uninominale permetterà l'espressione diretta di una volontà popolare di volta in volta cangiante, che saggi i risultati conseguiti da chi governa e ne tragga le conseguenze, anche volgendo altrove, se lo riterrà, il suo consenso. Così è in tutte le democrazie occidentali».

«Sono contento - aggiunge Galante Garrone - che anche Norberto Bobbio, nonostante le sue professioni di pessimismo, abbia dichiarato che voterà sì. Come ha detto giustamente Leo Valiani, anche questo è un modo di fare politica, di assumersi una responsabilità».

E ancora: «Il sistema maggioritario agevola la formazione di schieramenti politici più vasti di quelli tradizionali. Mi trova consenziente a questo proposito il concetto che ha espresso la *Voce Repubblicana*, richiamandosi all'esperienza del Partito d'Azione: l'idea cioè che bisogna superare i confini dei vecchi partiti per concepire l'impegno politico in una cornice più ampia».

RETROSCENA

CAMBIA LA PRASSI

Il Colle chiuso agli inquisiti

Consultazioni, nomenklatura decapitata

ROMA. Chiuso per esaurimento dei magazzini. Niente più scorte di segretari e capigruppi da esibire alle telecamere con i corazzieri sullo sfondo, basta con il rituale tran tran della «Vetrata». Quando le solide nomenklature uscivano dalla porta in ordine gerarchico e facevano la dichiarazione.

Facevano: a quei tempi. Un bel giro di consultazioni al Quirinale e via, la vita pubblica si rifletteva in quella rassicurante abitudine mai codificata che piacque per primo ad Einaudi. E che conobbe per almeno tre decenni articolazioni e sfumature. Consultazioni rapide, così, o consultazioni approfondite, comunque consultazioni, con una loro dignità formale. Per le crisi di governo la liturgia prevedeva molto spesso la risalita al Colle degli ex Presidenti della Repubblica. E perciò, sempre più invecchiati e incerti, quasi increduli che ci si rivolgesse ancora a loro, sfilavano illustri personaggi un tempo familiari. Per i partiti si cominciava, in genere, dal più piccolo e si finiva con la dc, secondo le logiche di una graduatoria che nella sua placida regolarità... Stop. Ieri s'è capito che anche questa antica (e forse anche utile) prassi sta andando a monte.

Ieri Scalfaro ha fatto delle consultazioni che solo con una pietosa definizione si possono giudicare «informali». Nel senso che tra avvisi di garanzia e conseguenti dimissioni i vertici di molti partiti risultano decapitati. Ecco un piccolo inventario che, in vista dell'imminente apertura formale della crisi, al Quirinale tengono probabilmente aggiornato.

Senza contare la delicata, perfino toccante questione familiare di Giovanni Leone, che ha il figliolo in carcere, si va subito sul terreno spinoso con quella, come minimo imbarazzante, di Cossiga, che ha ripreso a fare il diavolo a quattro, cominciando proprio con il suo successore alla presidenza della Repubblica. Mentre, per quel che riguarda la dc, c'è il caso Gava: dimissionario come presidente dei senatori, non ancora sostituito, né immediatamente sostituibile d'altra parte con il suo vice Mazzola, che per ragioni politiche ha anche lui rimesso il mandato.

Si passa quindi al psi, dove non sarebbe proprio carino far sfilare - né, per Scalfaro, incontrare - il capogruppo a Montecitorio Giusy La Ganga, indagato e perciò dimissionario. Ma non ancora sostituito.

Ma se democristiani e socialisti sono appena azzoppati, il psdi ha perso, grosso modo, la testa. Si è infatti messo fuori gioco il segretario Vizzini, di cui il compagno di partito Preti ha ieri malignamente ricordato l'inutile «colpo di Stato» ai danni di Cariglia. Il quale è ancora, figurarsi, presidente, e quindi in qualche modo abilitato alla consultazione. Però, anche se potenzialmente per lui può acoccare l'ora della rivincita, sul piano dell'immagine esterna pure il Cariglione ha un paio di avvisi di garanzia. Perciò, al momento, da Scalfaro potrebbero andare solo l'ex magistrato Ferri e la Bono Parrino. Che tuttavia, fa anche rima, del psdi rappresentano un po' pochino.

Già di più, ma non tutto il pli, rappresentano il presidente Zanone, il capogruppo alla Camera Battistuzzi o quello al Senato Compagna. Per la figura di maggior peso politico, cioè per Altissimo, anche lui segretario inquisito e dimissionario, non è infatti aria di Quirinale.

I repubblicani, infine, che il problema devono esserselo posto. E comunque, anche in assenza del presidente che da tempo non è più Visentini, l'hanno risolto con un paio di artifici per cui: al posto del segretario La Malfa c'è un vicesegretario vicario, Bogi, mentre da ieri le funzioni del capogruppo alla Camera, che era Giuseppe Galasso, le fa il deputato Guglielmo Castagnetti. Per farla breve: in cinque partiti poco meno della metà dei personaggi che Scalfaro avrebbe dovuto incontrare risultano, per vari motivi, non proprio incontrabili.

Molti di questi - a rendere ancora più roseo il quadretto - non si capisce se, come e quando verranno sostituiti. Insomma, in caso di vera e propria crisi di governo, sempre che Scalfaro voglia ricorrere alle consultazioni, non solo si vedrebbero al telegiornale delegazioni improbabili, a spizzichi e bocconi, ma soprattutto nessuno potrebbe assumersi la responsabilità di una decisione.

Perciò, giocoforza, la scelta informale di Scalfaro: «una serie di colloqui». Contro cui s'è avventato il rifondatore comunista Lucio Libertini. E infatti più che informali, Libertini le ha definite «consultazioni clandestine»: in linea con una «prassi campata in aria», e una volta funzionale a una crisi che non è una crisi, o una crisi a metà. Una «precrisi» l'ha dipinta il liberale Patuelli. «Si sta sperimentando una forma di sfiducia costruttiva» ha pensato di chiarire il sottosegretario socialista Fabbri. Che ha anche rivelato di averne annotato i passaggi nel suo diario, che «forse un giorno renderò pubblico». Accipicchia.

Filippo Ceccarelli

L'ex segretario del psdi Carlo Vizzini che ha dato le dimissioni per le gravi difficoltà economiche del partito (a sinistra) e l'ex presidente della Repubblica Leone (a destra)

Da sinistra Libertini e Altissimo raggiunti da due informazioni di garanzia e (sotto) Giusy La Ganga

Leone ha il figlio in carcere Gava, La Ganga, Altissimo, Galasso sotto inchiesta. E Vizzini ha dato forfait

Narratori Moderni

Roberto Pazzi

LE CITTÀ DEL DOTTOR MALAGUTI

182 pagine, 32.000 lire

Che cosa sta accadendo nelle nostre città? Le incertezze di una provincia tentata di aprirsi al mondo, le paure e le speranze dell'Italia degli anni Novanta in un romanzo realistico e grottesco.

Garzanti

Luciano DE CRESCENZO

Il dubbio

«Solo gli imbecilli non hanno dubbi»
«Ne sei proprio sicuro?»
«Non ho alcun dubbio!»

10 EDIZIONI
400.000 COPIE VENDUTE

MONDADORI

Martinazzoli: Segni è un Luigi XIV al contrario. Mazzola: ha fatto un errore gravissimo

E gli amici per ora lo lasciano solo

I suoi: conta vincere i referendum

ROMA. Il grande freddo è calato subito, alle prime ore del mattino. In una saletta di Palazzo Madama si sono visti quattro senatori dc amici di Segni, l'aclista Aldo De Matteo, Franco Mazzola, Giuseppe Zamberletti e Lorenzo Acquarone.

Basta pochissimo per capire che sono tutti d'accordo. D'accordo a lasciare solo Segni. «Davanti al tentativo onesto di Martinazzoli - dice De Matteo, già vicepresidente delle Acli - non so proprio se l'analisi di Segni sia giusta...». Mazzola non usa perifrasi: «Il gesto di Segni mi addolora profondamente, il suo è un errore gravissimo».

Storcono la bocca i quattro senatori e per tutta la giornata il clima resto gelido: tacciono, di un silenzio eloquente, gli uomini di frontiera e cioè gli altri quaranta democristiani che un mese prima delle elezioni del 5 aprile avevano sgomitato per poter sottoscrivere il patto Segni per le riforme elettorali.

E così, proprio mentre il «nuovo» Segni riceveva a Torino un'accoglienza più calda, se possibile, di quelle avute nelle tappe precedenti del suo giro d'Italia, i suoi amici democristiani gli voltavano le spalle.

«Le prime reazioni dentro la dc non possono stupire - dice Cesare San Mauro, braccio destro di Segni -, noi non abbiamo promosso una scissione e in questa fase il problema principale è vincere il referendum». E' la conferma che l'addio di Segni alla dc è tutto (o quasi) pensato in funzione dei referendum.

Sul carro vincente del Sì sono saliti in tanti e Segni, il 19 aprile sera, non vuole confusioni: il vero vincitore non potrà essere che lui.

E la dc, per ora, fa di tutto per ostentare distacco. Quanto meno nei commenti pubblici, tutti rispettosi, persino gentili, se si pensa alla violenza dello schiaffo ricevuto. Anche se poi nelle riunioni a porte chiuse i toni sono molto più crudi.

Ieri sera, parlando al direttivo dei senatori democristiani, Mino Martinazzoli è stato lapidario: «Lasciare il partito in un momento come questo è sintomo di un comportamento politico immorale». Qualche ore prima, parlando davanti alla direzione, il segretario aveva preferito una citazione colta: «Dai discorsi di Segni appare un'inversione della famosa frase del Re Sole: dopo di me il diluvio. Lui è come se dicesse: prima di me il diluvio... Ma se ci fosse il crollo del sistema e quindi il diluvio, non ci sarebbe nessuna arca che si salverebbe».

Ma se è vero che Segni guarda all'opinione pubblica, se è vero che non punta ad una scissione classica, è anche vero che a 24 ore dal suo strappo, lo hanno seguito soltanto due dei 43 parlamentari «pattisti», il romano Alberto Michelini e il milanese Gianni Rivera, che oltre tutto non è mai stato iscritto alla dc.

E persino Vito Riggio, deputato siciliano molto vicino a Segni, per ora non si dimette dal gruppo parlamentare, l'atto che in casa democristiana, in queste ore, è considerato il vero discrimine. Dice Riggio: «Ciò che dice Segni merita una seria riflessione, ma continuo ostinatamente a pensare che si debbano unire energie valide cattoliche, laiche, solidaristiche».

E così, mentre alcuni amici di Segni - la romana Silvia Costa e il catanese Orazio Sapienza, il friulano Michelangelo Agrusti, la trentina Lucia Fronza Crepaz - si affrettano ad annunciare «restiamo nella dc», un altro «pattista» dc, Enzo Binetti, azzarda una previsione: «Ho l'impressione che alla fine lo seguiranno in 5-6 deputati e due di questi, magari, sono anche inquisiti. In questo momento nel quale la dc è criminalizzata, è ovvio che ci sia una reazione di orgoglio. Segni rischia di fare autogol».

E se gli uomini di frontiera nicchiano, se le prime reazioni del mondo cattolico sono negative, se nella dc tramortita di questi giorni nessuno si permette di scomunicare Segni, c'è chi spera di rincontrarsi. Puntando tutte le carte su una costituente cattolica.

Ecco perciò Rosi Bindi, segretario dalla dc veneta, la più radicale tra i supporter di Martinazzoli, che invoca «un congresso straordinario a tempi brevissimi», perché «l'abbandono di Segni rischia di spezzare un ulteriore filo che ha consentito a molti in questi mesi di tessere un legame tra la nostra storia da salvare e il futuro da inventare».

Ma ci starà Segni? Proprio ieri si è dimesso dal gruppo parlamentare del pds Willer Bordon, che con Ayala e Bianco è uno dei leader di «Alleanza democratica». «Il mio atto non c'entra con la vicenda Segni», dice Bordon, ma è assai singolare la coincidenza di due addii tanto meditati e maturati a 24 ore di distanza.

Fabio Martini

Sopra, con Segni, Michelini e San Mauro. A fianco, padre Sorge

Per ora i vescovi e le maggiori organizzazioni indicano: ancora dc

IL DILEMMA

CHI VOTARE DOPO IL DILUVIO

Tre leader per i cattolici alla ricerca di rinnovamento

ROMA. Segni, Orlando, o ancora la vecchia nuova dc di Mino Martinazzoli: da chi si sentiranno rappresentati i milioni di cattolici che fino a ieri bene o male si sono riconosciuti nel partito di De Gasperi? Nel momento dell'esplosione partitica quale leader cattolico ha più «chances» nel raccogliere l'eredità più vera della dc? A dirlo saranno gli elettori. Ma, a sentire oggi le maggiori organizzazioni cattoliche, non ci sono dubbi: Segni o non Segni, Orlando o non Orlando, l'erede della dc rimane per ora la dc. Non lo hanno appena detto i vescovi della Cei invitando a restare uniti e a «superare sterili contrapposizioni e ostinati antagonismi che contraddicono il valore autentico della politica»? Segni per ora, semplicemente non esiste». Come non esiste quasi la notizia del suo gesto, sull'Osservatore Romano di ieri, che la confina in dodici righe a pagina 8. E tutti gli altri lo criticano.

A cominciare da Civiltà Cattolica, l'autorevole rivista dei Gesuiti. «La decisione di Segni fa chiarezza ma aumenta la frammentazione del quadro. Ed è fuori tempo perché arriva prima che il congresso dc si sia pronunciato sul rinnovamento», è il parere di padre Michele Simone, redattore capo della rivista. Segni non coagulerà comunque una parte di cattolici? «Alcuni lo seguiranno. Ma quel che più conterà saranno i programmi e le persone che presenterà. L'epoca delle deleghe in bianco è finita per tutti».

Critiche a Segni e fiducia al rinnovamento di Martinazzoli vengono dal Movimento cristiano dei lavoratori e da Comunione e Liberazione. E' pessimista Nazzareno Figorilli, presidente del Mcl: «Segni inizia un'avventura come quella di Orlando che porta all'emotività e all'esasperazione, un partito senza futuro, anziché ripulire quelli esistenti, come la dc». Il movimento ecclesiale di Don Giussani segue i precetti della Cei. «Per quel che ci riguarda, in questo momento difficile auspichiamo un'attenzione ancora maggiore a forme unitarie» spiega Rondoni, portavoce del movimento. Dunque con la dc? «Finora è stato così, se domani qualcosa cambierà, saranno i vescovi a dircelo e noi ci atterremo». Segni non può rappresentare un'alternativa cattolica? «Bisogna chiederlo a lui. Forse non lo sa nemmeno lui. Ma le indicazioni dell'episcopato finora sono chiare».

Dubbi, oltre che critiche. Come se neppure tutti siano fino in fondo convinti che alla fine Segni fonderà davvero un partito altro, diverso dal suo. Padre Bartolomeo Sorge, per esempio, il gesuita di Palermo. Che si chiede se quello del leader referendario non sia stato solo «un gesto personale, per ridare credibilità al partito», «un monito alla dc perché acceleri i tempi del rinnovamento», «un gesto significativo per salvare la campagna referendaria». Anche se, a ogni buon conto auspica che Segni «non ceda alla tentazione di un nuovo partitino». Un auspicio che suona come un monito. In modo un po' diverso, il presidente delle Acli Giovanni Bianchi rilancia un'unità dei cattolici a vasto raggio, «da Martinazzoli ai Popolari di Segni, propone una convenzione, dai cattolici di sinistra di Carta 93 alle Acli, la Cisl, i movimenti di base, la Coldiretti, fino a Orlando», che Bianchi riconosce a pieno titolo come cattolico: «Tutti intorno a un programma per il Paese, perché lo schema di una dc come grande partito moderato ormai è improponibile».

Nella foto a sinistra il presidente delle Acli, Bianchi. A fianco, padre Pintacuda

L'unico a spingere Segni verso la scissione totale, resta padre Pintacuda. Anzi. Dandola per scontata, l'antagonista di padre Sorge, l'inventore della Rete, chiede al capo dei Popolari «un gesto di chiarezza», invitandolo a evitare il gattopardismo, schierandosi per il «no». «Se continuerà a sostenere il sì, non farà altro che diffondere false illusioni sulla possibilità di rianimare un regime al collasso». Ma forse un punto fermo c'è. «E' finita la dc» titolerà domattina *Il Sabato*, il settimanale che fa capo al Movimento Popolare. E il direttore Alessandro Banfi spiega: «L'unica cosa che ho registrato è che la dc supermarket, la dc partito di tutti, è finita per sempre».

Maria Grazia Bruzzone

PER I GIOVANI

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Banca Popolare di Novara

In collaborazione con il CEASCO - Centro Studi, Ricerche e Attività sul Rapporto Scuola-Impresa

CONOSCERE L'IMPRESA

Per i giovani che si avviano al mondo del lavoro è fondamentale poter conoscere l'Impresa per essere orientati ed aiutati. Conoscerla nelle sue varie articolazioni, funzioni e problemi.

CHE COS'È L'IMPRESA
• Giovedì 15 aprile - ore 17,30 •
Impresa come organizzazione: funzioni e strutture; obiettivi e strategie.
ANDREA PININFARINA: Direttore Generale Industrie Pininfarina SpA

CONCORRENTI E MERCATI
• Martedì 20 aprile - ore 17,30 •
Gli scenari internazionali: i mercati, i concorrenti, i flussi di merci e capitali.
LUIGI BAGNASCO: CEO FATA Hunter Engineering Division

IMPRENDITORI E MANAGER
• Giovedì 22 aprile - ore 17,30 •
La direzione dell'impresa, le tecniche manageriali.
G. FRANCO GAMBIGLIANI ZOCCOLI: Amm. Delegato ISVOR FIAT

I FATTORI DI SUCCESSO
• Martedì 27 aprile - ore 17,30 •
Concorrenza e fattori di competitività.
GIUSEPPE GERARDI: Amministratore Delegato Gerresch Ages SpA

TECNOLOGIA E ORGANIZZAZIONE
• Giovedì 29 aprile - ore 17,30 •
Il processo produttivo, le tecnologie, l'automazione, la qualità.
PAOLO CACCAMO: Amministratore Delegato Carraro Bertone SpA

IL MARKETING E LA PUBBLICITÀ
• Martedì 4 maggio - ore 17,30 •
Rapporto con i clienti, marketing e pubblicità.
ALBERTO LOJACONO: Direttore Marketing LAVAZZA

L'INNOVAZIONE E LA RICERCA
• Giovedì 6 maggio - ore 17,30 •
L'innovazione e la ricerca scientifica.
GIAN CARLO MICHELLONE: Amministratore Delegato e Direttore Generale Centro Ricerche FIAT

IL NUOVO MERCATO UNICO EUROPEO
• Martedì 11 maggio - ore 17,30 •
Che cosa cambia rispetto al passato.
VINCENZINO CARAMELLI: Ordinario di Scienze delle Finanze Università di Torino

LA FINANZA D'IMPRESA
• Giovedì 13 maggio - ore 17,30 •
Indicatori di redditività, fonti di finanziamento, i rapporti con il sistema bancario, il mercato azionario, ecc.
SERGIO CASCONE: Direttore Ammin. e Controllo Gruppo SAIAG

LE RISORSE UMANE
• Martedì 18 maggio - ore 17,30 •
Formazione professionale e relazioni industriali, ecc.
GIUSEPPE GHERZI: Vice Direttore Unione Industriale.

IMPRESA, TERRITORIO E ENTI LOCALI
• Giovedì 20 maggio - ore 17,30 •
I fattori di localizzazione, le risorse naturali e l'inquinamento, la politica industriale, i rapporti con gli Enti Pubblici, ecc.
MAURO ZANGOLA: Resp. Ufficio Studi Economici Unione Industriale

I GIOVANI NELL'IMPRESA DI DOMANI
• Martedì 25 maggio - ore 17,30 •
Quali prospettive per i giovani.
EZIO PONTE: Presidente CEASCO e Direttore AMMA

GLI INCONTRI SONO GRATUITI E AD INVITO. I BIGLIETTI DI INGRESSO POSSONO ESSERE RITIRATI FINO AD ESAURIMENTO PRESSO LE FILIALI E LE AGENZIE DELLA BANCA POPOLARE DI NOVARA:

Torino, Via XX Settembre, 42
Torino, n. 1, Via Sacchi, 58
Torino, n. 2, Corso Giulio Cesare, 41
Torino, n. 3, Via Vanchiglia, 27
Torino, n. 4, Via Madama Cristina, 99
Torino, n. 5, C.so R. Margherita, 193 bis
Torino, n. 6, Via Di Nanni, 100
Torino, n. 7, Largo Giachino, 106
Torino, n. 8, Via Ventimiglia, 196
Torino, n. 9, Via A. Germonio, 13
Torino, n. 10, Piazza Chironi, 6/b
Torino, n. 11, Str. San Mauro, 8 ang. Str. del Pascolo
Beinasco, Corso Torino, 75
Carmagnola, Piazza Martiri, 2
Caselette, Via Alpignano, 142
Chieri, Via S. Domenico, 21/d
Chivasso, Via Torino, 70/B
Ivrea, Piazza del Teatro, 11
Moncalieri, Via S. Martino, 21
Pinerolo, Piazzetta Tegas, 1
Rivarolo Canavese, Corso Torino, 58
Settimo Torinese, Via Roma, 6
Venaria, Via Nazario Sauro, 31

SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO - VIA FANTI, 17

INTERVISTA

IL LEADER DEL SI'

«Se il 18 aprile vincono quelli del No lascio la politica»

Segni: da questa dc, papà sarebbe uscito prima di me

Mario Segni. A sinistra col padre Antonio. Qui sotto a destra il cardinale Siri. In alto a destra De Gasperi

ONOREVOLE Segni, lasciando la dc lei rompe con il suo passato e con una parte importante della sua vita. Le è costato? Ha dormito l'altra notte?

«Sì, mi è costato: ma ho anche dormito. Vede, la mia è stata una decisione difficile, sofferta. Ma ho riflettuto a lungo e ho fatto fino in fondo i conti con me stesso e con il mio passato. E proprio per questo sono sereno. Perché ritengo di essere stato coerente: con me stesso e con il mio passato. Perché credo che questa scelta non sia altro che il risultato e la conseguenza dei valori in cui ho sempre creduto. La pulizia, l'onestà, la voglia che ho di confrontarmi con le idee».

Ma lei è uscito dalla dc: come fa a dire di non avere rotto?

«Vede, io ho rotto con il partito, non con la mia esperienza in questo partito. Ci sono entrato 17 anni fa, il primo comizio l'ho fatto nel '76. Prima di allora non avevo mai fatto politica. Studiavo, ero testimone dell'attività di papà, proprio lui diceva che prima dovevo trovarmi un mestiere. Ma per me la dc era proprio quella di mio padre, Antonio Segni: gli Anni Cinquanta, il partito che era perno politico del sistema e diga anticomunista. Non è che allora tutto fosse perfetto. Tutt'altro. C'erano anche allora gli scandali e le beghe di corrente. Ma si respirava un forte senso dei valori e del fare politica. E io non posso dimenticare né quegli anni né quel clima».

E adesso?

«Adesso è tutto finito. Il partito è ridotto a un apparato che aggrega soltanto interessi e tessere. Un apparato che ha bandito l'impegno politico vero, sofferto, che non ha passione e non fa più battaglia ideale. Basta vedere i congressi: uno spettacolo scontato, avvilente, solo un ammasso di correnti in guerra permanente».

Ha pensato a suo padre, prima di lasciare la dc? Ha fatto i conti con lui?

«Sì, ci ho pensato. E proprio perché ricordo quel passato, gli slanci di allora e le battaglie di mio padre in quel clima, ho capito che lui avrebbe fatto come me».

Se ne sarebbe andato?

«Non so, forse avrebbe fatto di più. In questa dc sarebbe rimasto ancora meno».

Perché?

«Glielo spiego: non avrebbe retto il clima di oggi. Tenga conto che lui si è sempre battuto per l'unità dei cattolici. Ma oggi, in questa situazione, non ce l'avrebbe fatta. Era troppo diverso, non avrebbe sopportato questi giochi delle tessere, queste manovre ossessive, queste esibizioni ai congressi. E ne avrebbe tratto le conseguenze».

Onorevole Segni, non è eccessiva questa sua nostalgia per il passato?

«Guardi, mi lasci ricordare di nuovo un episodio che non posso dimenticare. Congresso di Firenze, 1959. Fu una battaglia durissima fra mio padre e Fanfani, accuse, parole grosse, duello senza esclusione di colpi. Ma alla fine quando si levarono le note di Biancofiore, erano tutti in piedi al palco di presidenza e avevano le lacrime agli occhi. E sa perché? Perché la politica aveva ancora una spinta morale. Non ci credeva solo la base. Ci credevano anche i dirigenti, i massimi dirigenti».

E ora è proprio tutto da buttare? Lei non salva niente di questa dc?

«Non facciamo confusione. Una cosa è l'apparato, l'altra la base. L'apparato lo vedi nei congressi, occupato a mediare, distribuire le poltrone e curare gli interessi di questo o di quello. La gente, quella che ci crede, che ha ancora una fede politica, la incontri nelle campagne elettorali. E sono stati questi per me, in diciassette anni di politica, i momenti più belli».

Ma non teme che questa gente non capisca la sua decisione? C'è anche chi la accusa di avere abbandonato la dc proprio quando il partito aveva più bisogno di lei. Che cosa risponde?

«Lo so che mi accusano. E so anche che è difficile spiegare le mie ragioni. Ma se sono uscito dal partito è proprio perché ho pensato a questa gente, alla sua voglia di pulizia: alla necessità di portare la parte sana dentro a una nuova aggregazione politica».

Quale aggregazione? E con chi?

«Il punto di partenza sono le forze unite per vincere i referendum. Questa è la scadenza e questo resta l'obiettivo primario e fondamentale per un vero cambiamento. Che il nostro rapporto con il sistema dei partiti fosse finito, lo avevamo già detto in ottobre, alla manifestazione nazionale di Roma. Da allora non abbiamo inventato niente di nuovo. Sostenemmo che il nostro rapporto con la dc si stava logorando pericolosamente e che ne avremmo tratto le conseguenze. Ma in pochi ci hanno creduto».

E adesso?

«L'appuntamento è per il 20 aprile. Prima di quella data non voglio fare conti né ipotesi di future alleanze. Vinciamo i referendum: questo, ripeto, è l'obiettivo fondamentale. Poi si vedrà».

E se perde?

«Mi ritiro. Sono per il nuovo: quindi so che chi perde va a casa».

Il capogruppo dc alla Camera Gerardo Bianco, commentando la sua scelta, ha detto: «La maledizione di Moro si avvera, la dc si divide...» Ha ragione?

«Gerardo è un caro amico. Ma non capisce che noi stiamo vivendo una rivoluzione e che è più che mai necessario ricominciare da capo. Chissà, può anche darsi che in futuro io e lui ci reincontreremo».

Ma aveva ragione Moro a temere una spaccatura nella dc?

«Mah... Erano altri tempi. Il sistema non era moribondo come oggi. Moro è stato l'ultimo dei grandi leader, e prima di lui De Gasperi. Dopo la dc ha avuto uomini capaci, ma non alla sua altezza».

Vuol dire che Martinazzoli è un uomo capace e non un leader?

«Lo stimo molto, ma sapevo che non poteva farcela. Che l'inerzia del sistema era più forte di lui e che la sua buona volontà non sarebbe bastata a rompere col vecchio».

Pensa che Martinazzoli non ce la farà?

«Sarà difficilissimo».

E allora?

«Lo aspetto con l'anima migliore della dc per fare la strada insieme. Lasciando da parte le peggiore».

Onorevole Segni, lei si considera un democristiano senza dc?

«In un certo senso sì: i valori di fondo e l'impegno civile sono la valigia che ti porti dietro. Sempre».

Lei è cattolico. E fino a ieri la Cei, la Conferenza episcopale italiana ha difeso a spada tratta l'unità dei cattolici in un solo partito. Crede che i vescovi capiranno la sua scelta?

«Me lo auguro. I cattolici hanno il grande compito di essere oggi il punto di forza per la costruzione del nuovo. Devono prendere il coraggio a due mani e buttarsi nella mischia. Guai se si tirassero indietro: sarebbe un guaio per loro e per il Paese. C'è una cosa che i cattolici devono capire: non è più tempo di affidarsi al coraggio dei padri. E' il nostro coraggio e la nostra iniziativa che dobbiamo spendere, perché solo col nostro coraggio ce la potremo fare».

Onorevole Segni, lo schieramento per il Sì comprende diverse forze politiche. Quali alleanze immagina dopo il voto del 18 aprile?

«Dopo quella data non immagino nulla. Per me l'appuntamento resta uno solo: vincere il referendum. Questo è il punto di arrivo. La posta in gioco è troppo alta e io non voglio concedermi distrazioni. Una cosa dev'essere chiara: noi scendiamo in campo contro il passato. Contro la vecchia politica. Il Sì non rafforza gli apparati: getta le basi per costruire una nave che faccia attraversare all'Italia la bufera che la sta minacciando. E' a questo che penso, solo a questo. Perché la situazione è troppo grave. Gravissima».

Non teme l'accusa di «fascismo»?

«Ma quale sfascismo! Mai dal '46 ad oggi abbiamo affrontato un momento così drammatico. Mai abbiamo visto una classe politica così delegittimata. E mai la gente è stata così lontana dalle istituzioni».

Ha paura di questa campagna elettorale?

«Sì, ho paura. Vedo molti tentativi di avvelenare le acque. C'è chi conduce una campagna pulita come Ingrao, che pur non essendo d'accordo con me, ha ammesso che certi sistemi di lotta politica sono infami. E io lo ringrazio».

Ma c'è chi sostiene che con voi ci sono anche i nuovi gattopardi, quelli che vogliono cambiare perché non cambi nulla. E' vero?

«Non posso escluderlo. Però la mia rottura con la dc ha anche questo significato: volevo dire agli italiani che mi impegno ad impedire che i vecchi apparati si facciano forti della vittoria del Sì per riproporre le vecchie logiche di potere. Questo non accadrà. Io vigilerò. E farò di tutto per impedirlo».

Perché tanto accanimento nel fronte del No contro di lei?

«Perché, come ho già detto, la posta in gioco è altissima. Non mi meraviglio che gli eredi di regimi travolti dalla Storia, come Rifondazione comunista e movimento sociale stiano dall'altra parte della barricata. Non hanno argomenti, ma pretesti. Vogliono solo difendere il vecchio a ogni costo. Quel vecchio da cui ho voluto fuggire. Per non tradire né me stesso né mio padre».

Mauro Anselmo
Giampiero Paviolo

ACQUAVIVA

«Un errore la sua scelta»

ROMA. Il presidente dei senatori socialisti Gennaro Acquaviva definisce «un errore» la scelta di Segni che, a suo avviso, «vede solo il marcio della mela e non vede i milioni di cattolici che hanno tutto il diritto di essere rappresentati politicamente in modo forte e non attraverso una diaspora di partitini o movimenti rissosi». Così Acquaviva commenta l'uscita di Segni dalla dc in una intervista che pubblica *Il Giorno*.

Acquaviva prende in esame anche il recente incontro tra Martinazzoli e il Papa e dice: «Sono convinto che il Papa abbia incoraggiato Martinazzoli ad andare avanti. C'è bisogno di una dc seria e riformatrice ma soprattutto c'è bisogno «di un nuovo e santo trasversalismo» che tocchi tutti i partiti, tutte le associazioni e che si basi sui valori cristiani. L'ipotesi di Acquaviva è quella di una «costituente» dei cattolici che insegni al «partito che non c'è», alla «rissosa alleanze democratica che cosa sia il valore degli ideali e della fede». [Agi]

E a Martinazzoli «Ti aspetto Potremo ritrovarci se cambi il partito»

RETROSCENA

IL «DAY AFTER» DI PIAZZA DEL GESU'

A sinistra: Mino Martinazzoli
Sopra: Flaminio Piccoli

E Piccoli: adesso basta Abbiamo un direttivo bellissimo, non ci faremo più mettere sotto i piedi

La metamorfosi di Mino l'Antidoto

Martinazzoli, lo «sconfitto» prepara la riscossa dc

ROMA E questo che cosa sarebbe?», Sarebbe, spiego, il malloppo della richiesta di autorizzazione a procedere contro Andreotti. Martinazzoli prende in mano il mazzetto di carta stampata dalla tipografia del Senato che gli ho lanciato un po' proditoriamente in mano e lo soppesa.

«E beh?», chiede con aria vagamente irritata. Beh, gli dico, l'ha letto o no? Stavolta la sua espressione è altera e nauseata: «No, non l'ho letto: non ho tempo per i libri gialli», sibila. Cerco di resistere citando un titolo famoso: ma «la fine è nota»... Non raccoglie e, circondato dai suoi senatori, si avvia verso l'uscita di Palazzo Madama, prima di salire in macchina e dirigersi a Piazza del Gesù, dove lo attende il terzo round di partito, nel tentativo di rimettere in piedi la dc anche a calci, cosa che, paradossalmente, forse gli sta riuscendo proprio nel momento più basso e impervio della storia democristiana.

Vale dunque la pena tentare un esame ravvicinato al Mino Martinazzoli di oggi, perché è lecito sospettare l'inizio, ma già visibile, di una mutazione. Chi l'ha visto nei fulminei brani dei telegiornali della sera, forse non ha potuto notare questi piccoli segni che nel loro insieme davano all'uomo, al suo muoversi, al suo modo di parlare, il segno del dominio della scena.

Senza voler esagerare, direi che Martinazzoli ieri sembrava uno di quegli attori dell'America democratica rooseveltiana: lui che in genere è visto e descritto come un sumèro cupo, rugoso, implosivo, indecifrato e moraleggiante gorgogliatore di parafrasi e perifrasi, ebbene quel personaggio sofferente, geroglifico, ieri sembrava un attore americano.

Quel genere di attore americano che prima o poi deve illustrare la metamorfosi del mite, del ragionevole, che le circostanze e le aggressioni costringono a staccare i guantoni dal chiodo. Questo Martinazzoli che sarebbe stato prevedibile trovare al suo peggior picco depressivo dopo essere stato abbandonato da Segni, investito dalle catastrofe degli avvisi di garanzia per mafia e camorra a dirigenti storici, invece ieri indossava il disprezzo come un abito tagliato su misura.

Tanto per uscire dalla routine gli ho chiesto quante sigarette fuma in queste ore, lui che già in tempi normali è una ciminiera di camino: l'unità di misura del nervosismo di un fumatore si misura a pacchetti.

Risposta distaccata: «Come al solito». E come ha vissuto l'uscita di Segni? «Ho già detto ieri». Dorme bene la notte? «Compatibilmente con i fatti». Mangia volentieri e regolarmente? «Non sempre. Oggi solo un panino. Ma per motivi logistici». E l'umore? Come va? «E' quello che vede». Poi gli salta la mosca al naso: «Perché, dovrei cambiare? Le sembro forse diverso?».

No, direi di no. L'intervista ha preso un andazzo da anticamera fisioterapica. E infatti il segretario della dc si rilascia anche il referto: «Condizioni fisiologiche, normali. Condizioni mentali, normali». E le condizioni politiche? Risponde una breve alzata di spalle. «La verità è che non si aspettava affatto lo strappo di Segni - sussurra Franco Marini, uno dei suoi collaboratori più stretti -. Mariotto ci ha presi in contropiede, tutti e due». «Ma Mino non è mai stato un vero amico di Segni - aggiunge il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco -. Così si spiega la sua reazione. Per me l'uscita di Mario è come la separazione da un fratello. Per Martinazzoli è solo una scelta sbagliata».

Guardiamo da vicino il segretario. Il giorno dopo. E' smagrito, ma come uno che frequenta una palestra, non come uno che è sotto flebo di angoscia. Alto e diritto, i capelli ben tagliati, un colorito da aria aperta sopra quelle rughe care ai disegnatori, vestito come un manichino: un bel taglio blu, cravatta intonata anche se un po' mortale, ma quanto all'insieme, assolutamente principesco.

Anche il modo in cui sta con i molti che gli si stringono intorno, è da capo. Lo ricordiamo quando, poco meno d'un anno fa se ne stava stravaccato e sarcastico sui divani del Transatlantico di Montecitorio durante le elezioni del Presidente della Repubblica, i cui alambicchi furono polverizzati dalla bomba di Capaci. Quello era un Martinazzoli aggrovigliato, insaccato in certi abiti sofferenti per la notte in treno. Il segretario dc che abbiamo visto ieri alla Camera, poi al Senato, poi al palazzo di Piazza del Gesù, sembrava troneggiare, teatralmente, scenicamente, l'Antidoto. Ce ne eravamo accorti già alla buvette del Senato, prendendo il caffè con Flaminio Piccoli, il «vecchio Flam», come lo chiamavano i suoi, che adesso è un po' più piegato nella schiena, ma meno nell'animo.

Piccoli comincia sempre a parlare sussurrando, poi si rincuora e sale di tono. E ieri saliva, e saliva: «Adesso basta, abbiamo fatto un direttivo bellissimo. Adesso abbiamo deciso di dare una risposta forte, quasi violenta. Adesso non ci faciamo più mettere sotto i piedi. Ma le pare a lei, trattarci, con tutti i difetti che possiamo avere, direttamente come i capi della mafia e della camorra e del malaffare, noi e noi soltanto, al massimo con i socialisti mentre gli altri sono tutti morali, sono stati tutti buoni... Ma le pare a lei?». E si capiva, si sentiva che qualcuno gli aveva dato la carica.

L'uomo che stava ricaricando la vecchia sveglia dc, con le molla di fuori come le budella di una marionetta, era lui, Mino l'Antidoto, nella sua nuova veste di capo riconosciuto e che prepara la riscossa. A Martinazzoli che mi chiedeva polemicamente se per caso mi sembrava cambiato, ho risposto di sì, in meglio; aggiungendo che mi riferivo all'immagine, all'apparire, che in politica è molto più dell'essere.

«Appunto. Sarà l'effetto Segni», è la risposta. Ma si vede, anzi si dice apertamente, che su Segni e contro Segni è inopportuno parlare. Qualsiasi tentativo di concentrare il fuoco delle domande sul suo caso, fallisce. Anche questa è una reazione nota nei periodi del dopo-scissione: lo scissionista, povero disgraziato, per chi resta non esiste più. Forse prima, finché era dentro, contava qualcosa. Ora che è saltato dalla barca, vediamo se nuota o se affoga. Certo, è saltato quando ha visto le falle. Questione di nervi: noi, dicono gli uomini del segretario, stiamo giù alle pompe e «fra poco ripartiamo, anzi siamo già partiti».

Paolo Guzzanti

Un'altra giornata drammatica. Ma Andreatta sprona le imprese: è ora di abbassare i prezzi

Lira alle corde, marco a quota mille

Poi parla Scalfaro e scende a 990

ROMA. Un marco, uguale mille lire. Per un attimo, verso le undici di ieri mattina, la quotazione fatidica è apparsa sugli schermi elettronici dei cambisti. Un rimbalzo di domanda l'ha fatta presto sparire, poi c'è stato un più consistente recupero: 995,28 nelle rilevazioni indicative delle 14,15 (e a 1621,11 il dollaro), 990 dopo il messaggio del capo dello Stato, 989 più tardi a New York.

Ma domani potrebbe succedere di nuovo. Che fare? Vendichiamoci, risponde con linguaggio immaginoso e paradossale il ministro del Bilancio, Nino Andreatta: a questo cambio le nostre merci possono schiacciare ogni concorrenza, «facciamo campagne di pirateria sulle pianure d'Europa».

Lo dice agli industriali, Andreatta, di abbassare i prezzi di vendita all'estero tanto quanto è permesso dalla lira svalutata. Li invita a non scegliere la strada comoda, quella di vendere allo stesso prezzo con un profitto accresciuto, «limitandosi a spendere di più in pubblicità». Possono guadagnare di più rischiando: se stracciano i prezzi, aumenteranno enormemente le vendite. «Con un po' più entusiasmo, si decidano a invadere le vallate della Loira e del Reno, con la volontà sadica di distruggere interi settori dell'industria francese o tedesca».

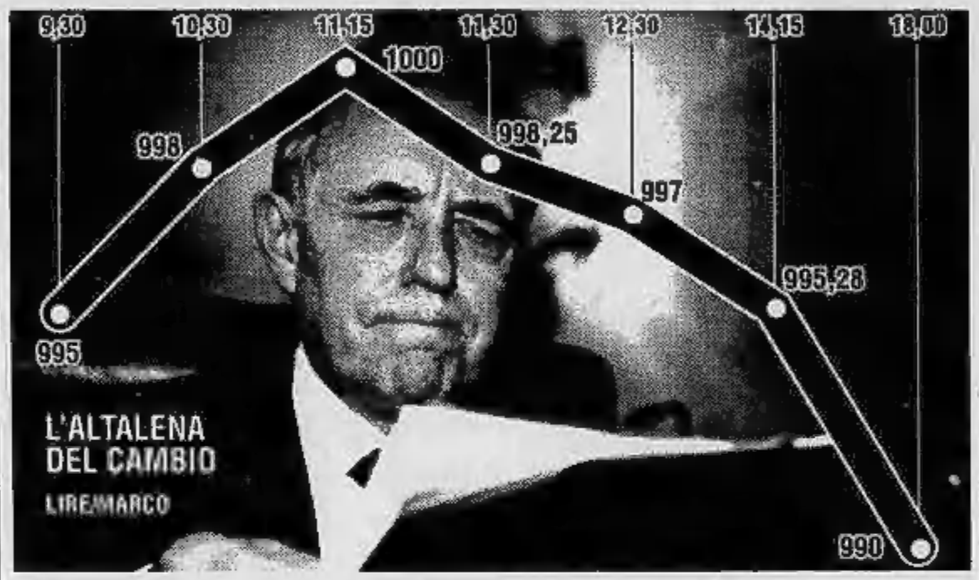
Mimando con ironia - che forse qualcuno non coglierà - il linguaggio sciovinista della prima metà del secolo il ministro del Bilancio invita a «far penare i francesi che tanto hanno riso sul corso della lira». Se e quando i proventi delle esportazioni rientreranno in Italia, «si alzerà il valore della lira e il costo del denaro si abbasserà». Mettendo di fatto da parte l'obiettivo di rientrare nel sistema monetario europeo, Andreatta conclude che «non c'è alcuna ragione perché da noi il denaro costi più che in Inghilterra (dove il tasso di sconto è al 6%, contro il nostro 11,5%, ndr), se non l'incertezza politica».

E' vero che negli altri Paesi europei la lira svalutata preoccupa molto. Sul *Figaro* di ieri, il direttore degli studi economici del *Crédit Lyonnais*, la maggiore banca francese, ha invitato i governi e la Comunità a «misure collettive di aiuto e salvaguardia a livello europeo». Difatti, secondo la Banca d'Italia, per ritornare alla competitività di prezzo del 1987 sarebbe bastato il marco a 800, e il franco francese a 235; con il marco a 850 e il franco a 250, si sarebbe recuperato il maggior aumento del costo del lavoro. Anche i più pessimisti tra gli esperti ritenevano che con il marco a 900 e il franco francese a 265 i conti dell'Italia con l'estero si sarebbero raddrizzati.

Dunque il marco a mille dovrebbe garantire vantaggi eccezionali a chi esporta - e scoraggiare al massimo le importazioni, divenute carissime. Però questa «lira che vive alla giornata» come l'ha definita un cambista, esporta a forti oscillazioni ad ogni novità politica o giudiziaria, crea incertezza. L'incertezza può essere un fattore di inflazione, e se il cambio non si stabilizza, purtroppo l'inflazione tornerà a manifestarsi» dichiara Rainer Masera, il direttore generale dell'Imi. Per dare sicurezza agli industriali che esportano, Andreatta auspica un nuovo accordo sul costo del lavoro.

In aggiunta alla crisi politica, a deprimere la lira ha contribuito marginalmente anche la nuova stima sui conti dello Stato, contenuta nella relazione di cassa del Tesoro. L'incertezza sulle sorti del governo prima, le dimissioni del ministro Reviglio poi hanno bloccato l'elaborazione delle misure correttive per eliminare una parte miliardi del maggior deficit. La dimensione della manovra-bis, 12-13.000 miliardi, resta comunque stabilita: l'andamento del mercato dei cambi «non influenza i conti pubblici» ha dichiarato ieri il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, assicurando che «non ci sarà una nuova stangata fiscale».

Stefano Lepri



Nel grafico, Carlo Azeglio Ciampi
Qui a destra Marco Formentini della Lega Nord.
In alto Andrea Monorchio ragioniere generale dello Stato

Anche i Bot nel ciclone

La Lega insiste: consolidiamoli Cipolletta: sarebbe pura follia

MILANO. Trema il Bot-people, trema, va in banca e chiede di riavere i suoi soldi, prima che - teme - sia troppo tardi. Nove mesi di crisi valutaria hanno abituato la gente alla lira malconcia, ma la raffica degli arresti e degli avvisi «eccellenti», la crisi di governo, la crisi dell'industria, la disoccupazione: tutto insieme, è troppo, decisamente troppo per aver fiducia nel bene supremo, nel simbolo stesso della sicurezza, nel «moloch-Bot». Ed a spaurire gli irriducibili ci si mette anche la Lega Nord, reiterando le sue bordate contro i titoli di Stato: «Consolidiamoli!», ha ripetuto il suo leader Bossi, e c'è sempre più gente che lo prende sul serio. Pensa che sia lui l'unico leader politico destinato a crescere, nelle prossime e certo imminenti elezioni anticipate. E se la pensa così...

Il riflesso sui mercati monetari della nuova ondata di panico che ha investito i titoli di Stato è apparso chiaro ieri mattina, duramente chiaro, sin dalle prime contrattazioni. I prezzi del mercato secondario, dove si comprano e si vendono partite di titoli in circolazione, hanno subito perso quota rispetto a lunedì: circa una lira.

Nel pomeriggio, appena è diventato chiaro che Scalfaro avrebbe pilotato la crisi verso una soluzione non traumatica, il mercato ha ripreso un po' di fiato. Poi, però, la notizia dell'avviso di garanzia per il ministro Reviglio e le sue dimissioni hanno annullato il modesto recupero. Nel marasma generale, qualche strale particolarmente acuto veniva scagliato contro lo «sfascismo» economico dei leghisti, o quel che così appare agli economisti ed ai banchieri più avveduti: «Attenzione a non spaventare i risparmiatori», ammoniva ad esempio Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, «altrimenti lo Stato non potrà più contare su di loro. Non sono certo che qualora i risparmiatori italiani venissero penalizzati, come molti vanno cianciando, potrebbero poi ripresentarsi con facilità a sostegno delle esigenze di bilancio dello Stato». Già ha fatto eco Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, parlando di «folli ipotesi» a proposito di chi, come Bossi, predica il consolidamento dei Bot. E un consumato esperto di mercati monetari, il direttore finanziario del Banco ambrosiano veneto Poliuto Boaretto, ricordava saggiamente che «può capitare di tutto perchè gli investitori tenteranno di vendere ogni cosa, indifferentemente». Ma, vista l'estrema incertezza di fondo, basterebbe un niente perchè i mercati risalissero».

Ma come si difendono gli «imputati» di disfattismo, gli uomini di Bossi, che già in autunno lanciarono un primo attacco in grande stile, peraltro fallito, ai titoli di Stato invitando il bot-people a disertare una grande asta di buoni del Tesoro? Risponde per tutti Marco Formentini, capogruppo alla Camera della Lega Nord: «Sia chiara una cosa: Bossi non propone il consolidamento, non è per niente felice di questa prospettiva, e con lui non lo è nessuno di noi. Diciamo soltanto - e ne siamo purtroppo convinti - che questo Stato è già, di fatto, al fallimento finanziario. Ce l'hanno portato, marciando a braccetto, i politici corrotti, la classe imprenditoriale in larga misura connivente e i sindacalisti corrotti o politicizzati. Bossi dice che bisogna rimettere al centro dell'azione economica il ruolo dell'impresa...». E che c'entra questo nobile intento con le picconate ai milioni di signor Rossi che i Bot li hanno già, e che, con le vostre proposte, ne verrebbero di fatto defraudati? «Ma con lo Stato in bancarotta non siamo noi a defraudarli: sono i fatti, la crisi economica al punto in cui è stata spinta. Perciò, secondo noi, il consolidamento sarebbe forse l'unico modo per salvare il salvabile, rinunciando per qualche tempo agli interessi in nome della ripresa produttiva: l'unica cosa, cioè, che può raddrizzare la baracca e, alla fine, salvare gli interessi di chi ha comprato Bot». Ma, onorevole, anche se avesse ragione, non vi pare che con questi annunci voi stiate peggiorando le cose? «La verità è un'altra: è che noi siamo troppo responsabili, e vogliamo dire chiaro e tondo alla gente di quale malattia soffrono le loro tasche. Se fossimo più furbi, staremmo zitti, tanto il sistema crollerà da solo, e i fatti ci daranno ragione».

Sergio Luciano

INTERVISTA

TRA CRISI E TANGENTI

«Coraggio, non è il crack»

Prodi: possiamo farcela, se c'è fiducia

MILANO

PROFESSORE, è l'ora del tracollo... «Eh no, la gente sembra impazzita. Cerchiamo di dare un briciolo di fiducia». E' appena sbarcato a Roma, Romano Prodi, ex presidente dell'Iri, punto di riferimento di quanti, da Bossi al pidiesse, non disdegnano l'ipotesi del governo dei tecnici. Lui si schermisce, anche in ogni, nella capitale, lo inseguono notizie drammatiche: marco a quota mille, titoli del Tesoro in picchiata, governo verso la crisi. «E speriamo di non replica lui «di questo non ce n'è bisogno».

E che ci serve, professore? A che serve una svalutazione del genere?

«Posso dire solo questo: stavolta è diverso. E' una svalutazione secca, senza meccanismi di indicizzazione in grado di annacquarla. E' la prima volta, grazie all'accordo di luglio sul costo del lavoro, che ci possiamo permettere di sfruttare per davvero la svalutazione, di non mangiarci i suoi benefici in due o tre anni».

Allora ci sta bene il marco a mille lire?

«E' scontato dire che la lira è sottovalutata. Sotto il profilo economico nulla giustifica una caduta del genere. Il problema è tutto politico ma il risultato non cambia: stavolta il meccanismo della svalutazione non è perverso. Il sistema risponde sul piano industriale. Purché...»

Purché?

«Purché ci sia fiducia. L'export cresce, i risultati si vedono. Anzi, si dovrebbero vedere ma le aziende parcheggiano all'estero i ricavi».

Allora va tutto bene...

«Per niente. Basta vedere quello che sta capitando sui titoli di Stato. Le quotazioni perdono colpi, manca la fiducia. Sui Bot, di questi tempi, è bene non scherzare. Predicare incertezza, di questi tempi, può esser molto pericoloso. Chissà che può capitare, quali fenomeni perversi si possono generare».

Già, la sfiducia pesa. In Italia e fuori...

«Stavolta no. Dall'estero non arriva la grande paura, il grande freddo. Gli operatori vogliono che spieghi che cosa sta succedendo in questo strano Paese. Ma non credo che vada enfatizzata la tensione dal mondo. I timori, in questa occasione, sono tutti italiani. Come la maggior parte delle vendite sui Bot».

Che sta succedendo? Qualche anno fa lei ha denunciato che i politici frenavano l'Iri...

«Sì, era l'88. I politici avevano una visione del tutto sbagliata del mondo delle imprese. Sembrava che la solidità dei bilanci fosse assoluta, che le imprese avessero un destino eterno. E si comportavano di conseguenza».

A proposito. Nei verbali di Lizzeri, Enel, c'è un passaggio interessante. Chissà, si chiede lui, se De Mita ha chiesto favori anche a Prodi oltre che a me...

«Devo essere sincero? Con De Mita ho sempre parlato di cose più serie, se Dio vuole. E Ciriaco De Mita non mi ha mai chiesto cose del genere. E non ero, devo aggiungere, la persona più adatta».

Dica la verità, professore. Queste inchieste intralciano la ripresa?

«Ma no. In questi mesi, tanto per cominciare, sono state prese le misure giuste. Sì, l'attacco alla lira è legato anche alle iniziative giudiziarie, ma questo riguarda la credibilità dell'intero sistema politico. Non fa male un'azione convinta, piena, di pulizia».

Ma anche lei ha detto che è questione di tempi. Cosa si gioca la democrazia italiana in questi mesi?

«Non credo, non ho mai creduto che i tempi della crisi politica fossero brevi. Il problema è un altro».

Cioè?

«Il problema è tracciare il percorso. Io penso che dopo il referendum ci vorrà una legge elettorale e poi nuove elezioni. Quanto tempo ci vuole? Qualche mese? Un anno? L'importante, ripeto, è che l'opinione pubblica conosca il percorso, le regole del campionato. Intanto l'economia tiene...».

Sicuro? L'economia tiene?

«Il mio slogan è questo: l'economia dello Stato è in crisi, lo stato dell'economia no. Sapevamo che il risanamento dello Stato era comunque un'operazione lunga e difficile. Speriamo che le parti sociali ci aiutino».

Ci salveranno le parti sociali, imprenditori e sindacati...

«Ci hanno già salvato. Io non chiedo nuovi accordi, dopo quello di luglio. Mi auguro soltanto che le intese già fissate vengano confermate, abbiano un futuro. Allora il futuro sarà ben diverso, e migliore».

Magari all'insegna di un governo dei tecnici. Ci crede?

«Domanda indiscreta, almeno per il sottoscritto. La mia opinione? Io credo che chi si assume responsabilità di governo non sia un tecnico, per definizione. Un peso politico deve averlo, anche perché è comunque l'espressione di una maggioranza politica».

Sì, è un discorso comprensibile. Ma ad un tecnico conviene governare un Paese con la lira a quota mille?

«Che devo dire? La moneta, lo ripeto, è sottovalutata. Sul piano tecnico ha molte possibilità di riprendersi. Sul piano politico le difficoltà sono tante, difficili da valutare. Ma le imprese stanno rispondendo in maniera buona, in certi casi esaltante».

Nessuno si adagia sulla crisi, insomma...

«In questi mesi c'è stata una bella reazione alla crisi. Grazie alla svalutazione, certo, ma anche rispondendo alle nuove richieste dei mercati. Non è il caso di abbandonarsi alla depressione, di leggere solo le notizie di natura giudiziaria».

Scusi, professore. Non mi dica che anche in una giornata così, tra manette e governi che scricchiolano si può esser ottimisti?

«Io non dispero. Soprattutto se gli imprenditori, i lavoratori, i partiti politici emergenti sapranno interpretare nel modo giusto la politica dell'emergenza: uniti, si può riuscire a vincere».

E così parlò il professor Prodi Romano, de dell'epoca d'oro, indipendente cattolico da epoche non sospette. E con una gran voglia di fare, di partecipare, di non arrendersi, di guidare squadre vincenti (anche se questo non l'ammetterà mai).

Ugo Bertone

«La svalutazione ci sta aiutando ma per uscirne è necessario un grande patto»

Romano Prodi
A sinistra Umberto Bossi
Sopra, il ministro del Tesoro Barucci

Achille Occhetto segretario del pds

A sinistra l'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita

Il Fisco pensa alle lotterie

Sette nuove, ultimo atto di Reviglio

ROMA. Il Fisco pensa alle lotterie e ne vara sette nuove di zecca: il ministro delle Finanze Franco Reviglio, qualche ora prima di dimettersi dall'incarico, ha infatti consegnato in Parlamento lo schema di decreto con il quale vengono stabilite le 13 lotterie che si svolgeranno nel 1994.

Soltanto cinque le lotterie confermate (Italia, Viareggio, Venezia, Giro d'Italia e Agnano); di quelle tradizionali, escono di scena Monza e Merano; sette, invece, le lotterie nuove: Oristano (giostra della Sartiglia), Canazei (campionati mondiali di hockey su ghiaccio), Domodossola (Rally delle Valli Ossolane), Arezzo-Sansepolcro (Palio della balestra e Giostra del saracino), mondiali di calcio, festival Musicarchitettura di Gerace (Reggio Calabria), Benevento (Rassegna teatrale città-spettacolo) e Trieste (regata velica d'autunno-Barcolano).

DALLE REGATE **AI RALLY**

Ecco un raffronto tra le lotterie proposte da Reviglio per il 1994 e quelle stabilite dal suo predecessore, Goria, per il 1993:

1993	1994
1) **Italia**	1) **Italia**
2) **Gigantissimo-Umbriafiction**	2) **Oristano**
3) **Viareggio-Putignano**	3) **Viareggio-Putignano**
4) **Agnano**	4) **Agnano**
5) **Concorso ippico piazza di Siena**	5) **Hockey-Canazei**
6) **Giro ciclistico d'Italia**	6) **Giro d'Italia**
7) **Monza**	7) **Rally Domodossola**
8) **Giro d'Italia auto storiche**	8) **Arezzo-Sansepolcro**
9) **Amalfi**	9) **Benevento**
10) **Venezia**	10) **Venezia**
11) **Gran premio trotto Montecatini**	11) **Regata velica Trieste**
12) **Merano**	12) **Scudetto**
13) **Maratona d'Italia**	13) **Musicarchitettura (rc)**

Dà le dimissioni il ministro delle Finanze, ex presidente Eni, indagato per ricettazione

Fondi neri, Reviglio «avvisato» se ne va

«Sconcertato ma sereno, ho sempre fatto il mio dovere»

MILANO. Sono le sette e mezzo di sera quando Franco Reviglio, ministro delle Finanze e senatore socialista, annuncia le sue dimissioni. Anche lui, come i colleghi del governo Amato che l'hanno preceduto, «travolto» dalle inchieste giudiziarie. Come ex presidente dell'Eni la procura di Milano gli ha infatti inviato un avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di ricettazione. Altri reati, quali falso in bilancio e violazione delle legge sul finanziamento ai partiti, non sono più contestabili perché il primo prescritto e il secondo coperto da amnistia: Reviglio è stato all'Eni fino all'ottobre dell'89 e in questi anni i reati si sono «estinti».

La vicenda riguarda infatti i «fondi neri» che l'ente petrolifero elargiva ai partiti. In particolare a Reviglio vengono contestati due finanziamenti al psi, di tre miliardi l'uno: secondo l'accusa l'ex ministro sarebbe stato a conoscenza della provenienza illecita del denaro, che proveniva infatti da fondi formati attraverso speculazioni e sottratti dai bilanci dell'ente.

Alle accuse Reviglio si dichiara «totalmente estraneo». «Sono sconcertato» scrive nella lettera di dimissioni. E così prosegue: «Ho sempre agito per assicurare all'Eni una gestione corretta e trasparente, per emarginare qualsiasi distorsione possibile. Ho fiducia nella serenità di giudizio della magistratura e sono sicuro che grazie all'approfondimento degli elementi contestatimi potrò essere completamente scagionato. Ho sempre servito il mio Paese sia nell'attività di governo, sia come presidente dell'Eni...Con questo spirito sopporto anche questo momento di grande turbamento, sereno nella mia coscienza di aver sempre adempiuto ai miei doveri».

La lettera arriva dopo una giornata convulsa, in cui le voci di un avviso di garanzia a Reviglio circolavano fin dal mattino, ma hanno avuto conferma solo verso le 17 quando il ministro è stato visto uscire da una caserma della Guardia di Finanza. E subito dopo è uscito anche il sostituto procuratore Di Pietro: un colloquio di un'ora con la consegna «brevi manu» a Reviglio dell'avviso.

La giornata ha un prologo: una lunga discussione, anche tesa, lunedì in procura tra il capo Borrelli e i suoi sostituti. Oggetto, la definizione giuridica del reato da contestare a Reviglio. A quanto si sa, il procuratore aveva qualche dubbio sul fatto che fosse il caso di ipotizzare la ricettazione, poi si sarebbe convinto. In mano i suoi sostituti avevano alcune dichiarazioni che chiamavano direttamente in causa Reviglio, fatte da Gianni dell'Orto, presidente della Saipem: a lui Reviglio avrebbe fornito indicazioni per far pervenire ai psi i finanziamenti.

Le dichiarazioni si collegano a documenti che il finanziere Pier Francesco Pacini Battaglia aveva portato in procura venerdì, dove era stato a lungo interrogato. E si collegano alle parole di Silvano Larini, il «postino» delle tangenti, di Gabriele Cagliari, presidente dimissionario dell'Eni, tutt'ora in carcere, dell'ex vice presidente Leonardo Di Donna, di altri dirigenti del gruppo petrolifero.

Il nome di Reviglio era comparso «ufficialmente» la prima volta il 16 marzo quando Cagliari, interrogato, ammise l'esistenza dei «fondi neri» all'Eni, asserendo però di aver «ereditato» il sistema. Seguì un'immediata smentita da parte di Reviglio. Ma poi anche di Donna affermò che sotto la gestione dell'ex ministro sarebbero stati falsificati i bilanci e che le società estere «chiacchierate» sarebbero state non sciolte bensì solamente trasferite. Infine dell'Orto con il suo racconto.

Con questi elementi, in procura si convincono che Reviglio deve essere oggetto di indagine e «preavvertono» il ministro con una telefonata, lunedì sera.

Ieri mattina quindi si diffonde la notizia dell'informazione di garanzia. Poi, nel primo pomeriggio, un insistente tam-tam: Reviglio è a Milano, in una caserma, per incontrarsi con i magistrati. E' stato visto infatti all'aeroporto di Milano e il suo addetto stampa, da Roma, dice soltanto che da mezzogiorno non è più nella capitale. Alle 17, la conferma: ha fatto una «deposizione spontanea» (ministro in carica, coperto da immunità parlamentare, non può infatti essere interrogato) e ha ricevuto l'avviso.

Quando esce dalla caserma, Reviglio non fa commenti: accenna solo, al suo collaboratore, alla sua intenzione di dimettersi. Nel volo di ritorno da Roma la decisione diventa definitiva; prepara la lettera di dimissioni. Quando l'aereo atterra arriva l'epilogo della giornata: il governo Amato ha un altro ministro che lascia, per vicende giudiziarie.

Susanna Marzolla

Franco Reviglio
ministro delle Finanze
dimissionario

Suicida funzionario Cee

Prese tangenti per 2 miliardi destinate alla dc di Bruxelles?

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un funzionario italiano della direzione agricoltura della Commissione Cee, Antonio Quatraro, si è tolto la vita ieri mattina gettandosi dalla finestra del suo ufficio. Lascia dietro sè non solo moglie e quattro figli, ma anche un grappolo di interrogativi.

Funzionario della Direzione Agricoltura della Commissione europea, Quatraro era da tempo sospettato di interesse privato in atti d'ufficio e l'esecutivo comunitario, 5 anni fa, aveva aperto su di lui un'inchiesta amministrativa su richiesta dei produttori di tabacco spagnoli e greci.

All'epoca, Quatraro era capo della divisione che, nell'ambito della politica agricola comunitaria, segue il settore del tabacco. Secondo le accuse, egli avrebbe favorito l'approvazione di norme artatamente complesse per la distribuzione degli aiuti comunitari, riuscendo così ad avere mano libera nel privilegiare gli agricoltori italiani.

Aperta l'inchiesta, Quatraro venne «degradato», pur restando alla Direzione Agricoltura, e secondo i «si dice», per ora senza riscontri, avrebbe ammesso in un colloquio con gli inquirenti della Commissione di avere ricevuto due miliardi di lire in tangenti dai produttori italiani di tabacco, in cambio dei «favori» ricevuti. Pare anche che i funzionari incaricati dell'inchiesta avessero tentato di mettere tutto a tacere, proponendo a Quatraro di ritirarsi onorevolmente in pensione, immacolato. Ma lui avrebbe rifiutato.

Sempre stando alle voci, i due miliardi delle presunte tangenti sarebbero stati girati alla sezione della dc italiana di Bruxelles, di cui Quatraro fu segretario dal 1975 al '79. Già all'epoca, tuttavia, la dc locale aveva diffuso un comunicato stampa, smentendo ogni cosa.

Per ora è impossibile accreditare la versione delle tangenti, tanto più che i responsabili della Commissione Cee hanno mantenuto un riserbo ferreo. Alla notizia del suicidio di Quatraro, anzi, l'inchiesta disciplinare è stata immediatamente chiusa. **[f. s.]**

PERSONAGGIO

PROFESSOR «GROVIGLIO»

POVERO professor «Groviglio». Proprio lui, affettuosamente soprannominato così dai suoi studenti di Torino, dove ha la cattedra che fu di Einaudi, sospettato di un reato odioso come la ricattazione. E' ingenuo, quasi goffo, appassionatamente aggrovigliato nell'eloquio come nei suoi saggi, il professor Franco Reviglio, conte della Venaria.

Per capire tutto lo sconcerto che la notizia ci suscita, dovreste conoscerlo l'uomo che in quest'inferno di Tangentopoli urla per difendersi: «Ho fatto dell'integrità la regola base della mia vita!». Come fosse un gentiluomo ottocentesco capitato per caso in una suburra putrescente, in una corte dei miracoli che gli è antropologicamente estranea.

Eppure, in questa suburra il professore torinese vive ormai da quasi tre lustri, da quando il mito dei tecnici e dei professori lo portò, non si sa bene come, ad essere nominato, nell'agosto 1979, ministro delle Finanze nel primo governo Cossiga. Arrivò a Roma come un buon provinciale, avvertito sì, ma ignaro di certi meccanismi perversi. Fu subito stravolto, ad esempio, dalle dinamiche dell'informazione: non capiva come certe indiscrezioni delicate potessero uscire dal ministero e diventare notizie del diavolo, essere strumentalizzate in un senso o nell'altro. Non poteva neanche sospettare che i potenti direttori generali del ministero gli creassero volutamente fastidi continui per difendere il loro potere, che fino allora mai era stato insidiato da tutti i politici digiuni di fisco, i Preti come i Colombo, che si erano avvicendati in quel palazzo, interessati soprattutto a deliberare trasferimenti di personale per motivi clientelari. Per farsi aiutare su questo fronte scivoloso chiamò un suo giovane assistente, Alberto Meomartini, che poi diventerà l'ambasciatore nella tana romana, che il professore ha sempre frequentato con modesto entusiasmo.

Nei primi tempi, qualche cattura subita da dame e damazze dei salotti romani, ansiose di esibire il professorino che voleva costringere i ristoranti a rilasciare ricevuta fiscale, ma soprattutto un lavoro appassionato che portò per la prima volta all'elaborazione del «Libro rosso», come dire le pagine gialle degli evasori fiscali, citati per nome, cognome e cifra evasa. Gli dedicarono allora perfino epigrammi, come questo: «Padre di aliquote e balzelli/ Figlio di Irpef e di Ilor/ Nemico anche ai fratelli/ Con la sua erre moscia/ Ad ogni pollo in tavola/ Sottrasse una coscia».

Ma il libro degli evasori fu il suo canto del cigno. La sera del 28 giugno 1981 fummo casuali spettatori del siluramento. Spadolini, uscendo dal Quirinale, legge in televisione la lista del nuovo governo e - sorpresa - al posto di Reviglio c'è Rino Formica. Craxi non ama il professore torinese così diverso da lui come modi e che, per di più, ha sempre manifestato simpatia per la sinistra lombardiana. Qualche moderato rimpianto per le cose lasciate a metà, quel 28 giugno, e a cena in una pizzeria poco costosa, visto che lo stipendio di professore non consente di scialare, con la moglie Paola.

Quando arriva all'Eni, nel febbraio del 1982, designato di malavoglia da Craxi e De Michelis, dopo lo scandalo Eni-Petromin e quattro fra presidenti e commissari bruciati in pochi mesi, il professore ha imparato a riconoscere gli angoli bui e pericolosi della suburra. Invita gli ospiti in foresteria al ventesimo piano, a mangiare una spigola bollita e un'insalata, ma quasi tace. Soltanto dopo il caffè esorta l'interlocutore ad andare a fare due passi intorno al laghetto che circonda il grattacielo dell'Eni per parlare in libertà. Gli hanno spiegato che in quel palazzo lo spionaggio impera fin dai tempi di Cefis.

E le tangenti? Reviglio rivendica oggi di aver reciso i canali esteri di finanziamento illegale. L'ex luciferino vicepresidente craxiano Leonardo Di Donna lo smentisce e sostiene che nell'era Reviglio tutto è continuato come sempre e per di più si son falsati i bilanci per far fare bella figura al presidente. Soltanto che il presidente faceva finta di non vedere, lasciando ad alcuni collaboratori, come Mincato e Gabbrielli - il direttore finanziario cacciato perchè provocò un venerdì nero della lira - il rischio di schizzi di fango.

Di certo nei sette anni nel palazzo di vetro fumè dell'Eur, Reviglio non ha avuto vita facile con Craxi. A un certo punto il segretario socialista voleva che l'agenzia Testa partecipasse agli appalti del ricco budget pubblicitario. Reviglio disse di sì, ma poi quasi tutto andò all'agenzia Masi di Milano. Fu allora che Craxi cominciò a chiamarlo sprezzantemente il «della Venaria». Eppure, su molte richieste del partito il professore non aveva fatto nessuna resistenza. E questo, forse, era stato il suo errore. Appena arrivato all'Eni, per esempio, si era convinto che bisognava nominare direttori professionalmente inattaccabili al «Giorno» e all'«Agenzia Italia». Andò a sottoporre i suoi nomi al segretario e ne tornò con le pive nel sacco: per tutti gli incarichi, in quel periodo, Craxi controproponeva il nome di Antonio Ghirelli. E alla fine andò molto peggio.

Ma i Larini, i Mach, i Cusani, i Pacini erano di casa all'Eni anche prima della presidenza Cagliari? Di Donna, che se ne intende, giura di sì, che nella gestione Reviglio hanno impazzato per «distrazione» del capo, fino a diventare i veri padroni nella gestione Cagliari. Di certo, sappiamo che Pompeo Locatelli circolava anche negli anni di Reviglio.

Povero «Groviglio». Speriamo che ne esca immacolato, come ci piace ancora considerarlo. Ma chi potrebbe sopravvivere a una miscela velenosa di craxismo in rotta definitiva e di statalismo corrotto prossimo all'estinzione?

Alberto Statera

Ascesa e caduta di un gentleman

Dalle Finanze all'Eni, in lotta col Palazzo

A sinistra l'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari
Qui accanto Leonardo Di Donna

«Vicino» alla sinistra lombardiana, con Craxi non ha mai avuto vita facile

Nuovo interrogatorio per Mattioli

Ieri sera un lungo faccia a faccia con Di Pietro

MILANO. Un lungo interrogatorio, improvviso, riaccende i riflettori su Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario Fiat, in carcere per l'inchiesta «Mani pulite» dal 22 febbraio.

Parte nel tardo pomeriggio il tam-tam su Mattioli. E il giudice Di Pietro, alle 19,15, entra a San Vittore. Auto blindata, scorta, fascicoli sotto il braccio.

L'interrogatorio, deciso da Di Pietro praticamente all'improvviso, è durato circa tre ore. «Siamo soddisfatti - ha commentato a tarda sera l'avvocato Vittorio Chiusano, il legale del manager della Fiat -. Il dottor Mattioli ha dato ampi chiarimenti sui fatti, precisando alcuni particolari rispetto ai precedenti colloqui». Il legale torinese ha comunque smentito che Mattioli abbia cambiato la sua linea difensiva.

Ma perchè questo nuovo faccia a faccia con Di Pietro? Perchè adesso? Domani, 1° aprile, la Corte di Cassazione è chiamata ad esprimersi sulla sentenza del Tribunale delle Libertà che ha respinto l'istanza di scarcerazione contro Mattioli e Antonio Mosconi, l'altro top manager del gruppo Fiat a San Vittore con le stesse accuse. Domani, una speranza per Francesco Paolo Mattioli.

E invece no. I tempi si affrettano. Il magistrato torna in carcere. Sala colloqui, primo piano. Verbali aperti alle 19,30. Fuori da San Vittore ci sono i giornalisti, le telecamere, i telefonini, le radio accese.

Già, le radio. Milan-Roma in diretta per la Coppa Italia. E il presidente della Roma, ironia della sorte, sta in un carcere pure lui. Sulla Theme del difensore di Mattioli l'autista ha sul cruscotto una piccola Tv color, prodigio giapponese. E guarda la partita pure lui.

Un'altra partita, forse per la libertà, se la sta giocando Paolo Mattioli, romano (ma lui tiene alla Juventus), 18 anni di Fiat, entrato con Cesare Romiti nel gruppo torinese.

Su Mattioli pesa l'accusa di corruzione e di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Traduzione: aver avallato il pagamento di tangenti, da parte della Fiat, alla dc per gli appalti sulla Metropolitana Milanese. Pagamenti avvenuti, secondo i giudici, attraverso società africane del gruppo e banche svizzere. Accusa, tra gli altri, Maurizio Prada, dc, ex potente del partito, ora gran collaboratore di Di Pietro.

Accuse che, in diversi faccia faccia con i magistrati, e una volta anche davanti a Maurizio Prada, Mattioli aveva sempre respinto.

Il bollettino delle tangenti, comunque, non finisce qui. Dal fronte di Mani Pulite si segnalano nuovi avvisi di garanzia per tre parlamentari, colpito per tangenti legate ai filoni Eni e Anas: Severino Citaristi, il cassiere dc bersagliato ormai da decine di richieste di autorizzazione a procedere; Bettino Craxi, che lo segue a distanza; l'ex segretario del psdi Antonio Cariglia che in una nota smentisce seccamente qualsiasi suo coinvolgimento.

Ma novità arrivano anche nell'inchiesta sui fondi Cee per i corsi di formazione. Stavolta il sostituto procuratore della Repubblica Fabio De Pasquale ha colpito il repubblicano Franco De Angelis, repubblicano, ex assessore che avrebbe ricevuto 150 milioni di lire dall'Assolombarda per l'ultima campagna elettorale. E accuse analoghe verranno contestate al consigliere regionale Luciano Forcellini, anche lui repubblicano. Nell'ambito della stessa inchiesta già sono state inviate informazioni di garanzia a Giorgio La Malfa e a Antonio Del Pennino.

Fabio Poletti

Arrivano altri avvisi di garanzia per Craxi Citaristi e Cariglia

Francesco Paolo Mattioli
direttore finanziario della Fiat

IN BREVE

Raffica di arresti a Mazara del Vallo

MARSALA. Due ex sindaci di Mazara del Vallo e alcuni assessori delle loro giunte che gestirono 300 miliardi destinati ai terremotati del 1981, i titolari di due banche private poi fuse ed assorbite due anni fa dal Credem (il Credito Emiliano) e Guido Corso, professore di gran nome a Palermo - in tutto 14 persone - sono stati arrestati ieri notte per interesse privato. L'inchiesta fu aperta da Paolo Borsellino quando era procuratore della Repubblica a Marsala e affidata al sostituto procuratore Massimo Russo. **[a. r.]**

«Palazzi d'oro» 18 rinvii a giudizio

ROMA. La magistratura romana tira le prime conclusioni delle indagini «mani pulite» sui «palazzi d'oro», immobili ceduti a enti pubblici, dietro il pagamento di tangenti. Per gli edifici destinati all'Inadel tra il 1989 ed il 1992 sono stati versati circa 21 miliardi di tangenti. I dirigenti dell'Ute, incaricati di fare le stime degli immobili, avrebbero invece percepito circa un miliardo e 700 milioni. A conclusione delle due vicende (Inadel e Ute) il sostituto procuratore Antonino Vinci ha chiesto al Gip Adele Rando 18 rinvii a giudizio. Le inchieste sono suddivise in due tronconi che coinvolgono otto imputati ciascuno. La «tranche» più «ricca» è sicuramente quella sugli immobili ceduti all'Inadel. **[Agi]**

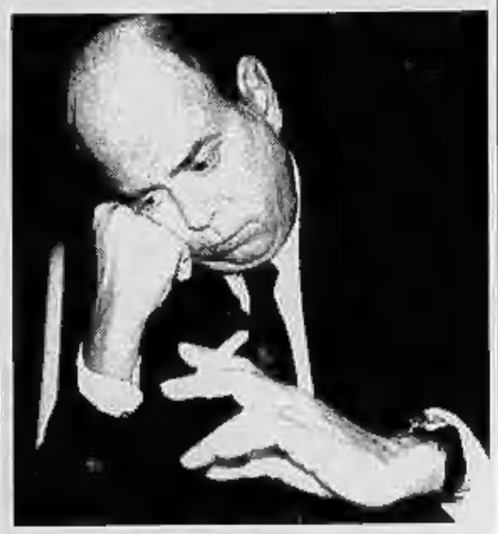
«Da Mosca al pci 44 milioni di dollari»

MOSCA. I comunisti italiani sono stati i «buniamini» del pcus, perché negli anni che vanno dal '71 al '90 ricevettero 44 milioni di dollari, vale a dire il più alto contributo versato dal partito, nello stesso periodo, ai comunisti di un singolo Paese. Lo hanno rivelato ieri le «Izviestia» in un'inchiesta sui finanziamenti occulti forniti dal pcus a partiti e organizzazioni comuniste di 93 Paesi: dal '71 al '90 sul conto speciale della Banca sovietica per il commercio estero sono transitati 325 milioni di dollari. **[Ansa]**

Un patto tra camorra e politici per la gestione delle discariche

Nei rifiuti d'oro spunta Gelli

Napoli, indagati Altissimo e De Lorenzo



Un pentito li chiama in causa ma i due leader liberali respingono ogni accusa Emessi 115 mandati di cattura

NAPOLI. Una montagna di rifiuti d'oro ha arricchito camorristi e politici. Questa volta il patto d'acciaio la mala vesuviana l'avrebbe stretto con una parte del pli napoletano, quella che fa capo a Raffaele Perrone Capano, ex assessore provinciale all'Ambiente inciampato in «Adelphi», nome in codice di un'indagine a trecentosessanta gradi sulle attività criminali nelle province di Napoli e Caserta. Ma nel rapporto di quattromila pagine (21 volumi) inviato dai militari del gruppo Napoli 1 ai giudici c'è molto di più: si parla di voti pilotati e di tangenti, si citano ancora una volta leader nazionali del partito come Renato Altissimo, chiamato in causa in qualità di ex segretario del pli. Altissimo smentisce infuriato e protesta contro «i tentativi di linciaggio morale in seguito ad accuse deliranti di un pentito». Dall'enciclopedico dossier saltano fuori altri tre nomi noti. Uno è quello di Rosario Gava, fratello dell'ex ministro dell'Interno Antonio. Il secondo è Francesco De Lorenzo, che ha già collezionato tre avvisi di garanzia nelle inchieste sulla Tangentopoli napoletana. Anche lui protesta: «Sono esterrefatto per il modo con cui giornali e tv forniscono notizie su testimonianze deliranti». Il terzo nome è quello dell'onnipresente Licio Gelli. Ieri i militari hanno ispezionato «Villa Wanda», la residenza di Arezzo dell'ex maestro venerabile. Ma il capo della P2 se la ride: «Non hanno portato via niente, cercavano floppy disk in una casa dove non esistono computer», ha fatto dire al suo avvocato. Nelle stesse ore, a Roma, è scattata un'altra perquisizione nell'ufficio di una collaboratrice di Altissimo. Il bilancio dell'operazione sembra un bollettino di guerra: 115 ordini di custodia cautelare, 34 dei quali notificati in carcere ad altrettanti camorristi; 49 persone arrestate nella notte tra lunedì e martedì; 32 latitanti. Nei prossimi giorni è prevista una raffica di avvisi di garanzia.

L'inchiesta è divisa in due tranche. La prima, tutta sulla camorra, ha messo a nudo un'alleanza segreta tra nove clan che avevano organizzato un traffico internazionale di droga e di armi e una truffa da trecento miliardi ai danni della Nato, attraverso la vendita di migliaia di buoni falsi per l'acquisto del carburante intestati al Comando di Bagnoli. L'aspetto più inquietante, però, è quello relativo alla seconda parte dell'inchiesta, che riguarda le discariche spuntate come funghi in Campania: un affare d'oro, sul quale i camorristi avrebbero messo le mani con l'aiuto dei politici. Nei ventuno volumi consegnati dai carabinieri ai magistrati c'è il racconto di una storia che rasenta l'incredibile. Il filo conduttore è la lunga confessione del camorrista pentito Nunzio Perrella.

Perrella ha esordito con una battuta che ha lasciato di stucco gli investigatori: «Ho partecipato all'ultima campagna elettorale del pli, raccogliendo 350 milioni per il partito». Poi ha svelato l'accordo segreto che sarebbe stato raggiunto con i politici per la gestione delle discariche: «La camorra le controlla tutte. Per le autorizzazioni non ci sono problemi: ci pensa Raffaele, Raffaele Perrone Capano, uomo di punta del pli, docente universitario e consigliere di amministrazione del Banco di Napoli, a quell'epoca ora assessore provinciale all'Ecologia. Ora è in prigione per corruzione, falso e abuso d'ufficio. Perrella lo accusa di aver fatto carte false pur di concedere le licenze. Grazie a lui, dice, in Campania sarebbe arrivato un fiume di rifiuti provenienti prevalentemente dalla Toscana. Ed ecco il primo business: i camorristi avrebbero imposto agli autotrasportatori una «tassa» di 25 lire per ogni chilogrammo di immondizia. Secondo espediente: spesso i Tir carichi di immondizia scaricavano il materiale in altre discariche clandestine, consentendo così alle ditte destinatarie di incassare miliardi per prestazioni mai avvenute. Le tangenti sarebbero state riscosse dai «guaglioni» della banda di Francesco Bidognetti, che avrebbero fatto a metà con l'assessore.

Meno definito è invece il ruolo che nella vicenda dei rifiuti d'oro avrebbero ricoperto Gelli e Rosario Gava, il fratello dell'ex ministro. Anche loro sarebbero sospettati di avere fatto accordi con la banda Bidognetti. Secondo gli investigatori Gava sarebbe socio di fatto con esponenti della camorra nella «Di.Frabi», titolare di una delle discariche incriminate. Si indaga anche sul venerabile. I carabinieri sarebbero in possesso di indizi concreti sulla sua partecipazione all'affare.

Fulvio Milone

DOPO-TERREMOTO

Nuove ombre su Pomicino

NAPOLI. Punta in alto l'inchiesta sulle tangenti per il dopo-terremoto a Napoli. Da ieri è latitante Vincenzo Maria Greco, docente universitario di Idraulica, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in numerose opere della ricostruzione, ma soprattutto vicinissimo all'ex ministro Paolo Cirino Pomicino. Greco è accusato di concussione. L'indagine ha già portato in carcere lunedì sera il segretario personale del liberale Francesco De Lorenzo. E il collaboratore dell'ex ministro ha deciso di vuotare il sacco. Agli inquirenti ha raccontanto di aver preso una tangente di 350 milioni dal costruttore Antonio Baldi per un appalto riguardante l'acquedotto di Serino, in Irpinia. Marone ha detto di aver «girato» la somma allo stesso De Lorenzo, come contributo finanziario al pli. **[m. c.]**

Amelia Cortese Ardias, esponente del pli, era nel mirino della camorra Sopra l'ex segretario liberale Renato Altissimo

Un killer per la compagna di lista

L'assessore (ex pli) non poteva pagarlo e rinunciò

NAPOLI. «Mariuoli, fetenti, ridateci i soldi». Ieri una folla di almeno mille persone ha assediato la caserma dei carabinieri «Pastrengo». Informata da radio, televisioni e quotidiani locali tutta Napoli sapeva del blitz notturno sull'ultimo scandalo, quello delle tangenti sulle discariche spuntate come funghi in Campania negli ultimi cinque anni.

La gente sapeva anche che da lì a poco il cancello si sarebbe spalancato per lasciar passare le auto con gli arrestati, dirette al carcere di Poggioreale. E quando le macchine sono uscite a sirene spiegate è scoppiato il caos: sono volati insulti pesanti diretti ai politici sotto inchiesta, e qualcuno ha tentato perfino di lanciarsi contro le gazzelle dei carabinieri.

La città ha reagito indignata alle notizie sull'ultima inchiesta che ha travolto il Palazzo della Provincia. Era a conoscenza di tutti i particolari dello scandalo che ha rivelato episodi particolarmente inquietanti.

Come la storia tragicomica di un tentativo di omicidio «politico» fallito per mancanza di danaro. Il protagonista è Ermanno Pelella, consigliere comunale repubblicano e presidente di un'azienda di trasporti, finito in galera per aver messo in vendita trenta posti di lavoro a otto milioni l'uno con la complicità della camorra. Militava nelle fila del pli, quando decise di sbarazzarsi di una collega di partito più autorevole di lui. Come? Semplicemente facendola uccidere.

La vittima designata, l'assessore regionale alla cultura Amelia Cortese Ardias, avrebbe dovuto essere eliminata da un sicario della malavita organizzata. Almeno così racconta il pentito Nunzio Perrella, che con le sue confessioni ha riempito quattromila pagine di verbali.

Pelella aveva un motivo molto semplice per volere la morte della «nemica» di partito: l'assessore Ardias gli faceva ombra nel pli, che aveva deciso di puntare su di lei alle ultime elezioni per il rinnovo del consiglio regionale. Per potersi assicurare il seggio si rivolse agli amici camorristi.

I killer contattati accettarono l'incarico, ma in cambio chiesero una cifra esorbitante, pari a centinaia di milioni. Troppo per le tasche di Pelella, che alla fine dovette battere in ritirata e risolse il problema cambiando partito di appartenenza, «accontentandosi» di un posto di consigliere comunale nel partito repubblicano.

Adesso l'esponente politico è solo indiziato per il tentativo di omicidio. Ma gli investigatori dicono di aver raccolto molti riscontri alle rivelazioni del pentito che lo accusa.

Amelia Cortese Ardias è rimasta di sasso quando le hanno detto che un rivale nel partito la voleva morta. «E' allucinante sapere che qualcuno possa interpretare la lotta politica come una guerra a colpi di pistola - dice -. Ricordo perfettamente quel signore, che in campagna elettorale era particolarmente aggressivo. Voleva il seggio ad ogni costo. Mi stava continuamente alle costole, quasi come se fossi stata la candidata di un altro gruppo politico, e non lo stesso. Alla fine se ne andò per la sua strada, cambiando partito. Meglio così».

Che cosa prova al pensiero di essere rimasta in vita solo perchè il mandante del suo omicidio non aveva soldi a sufficienza per pagare i sicari? «Sensazioni contrastanti, di sdegno e di paura. Ma se ci penso su, allora non mi rimane che ringraziare il Padre Eterno e il mio angelo custode». **[f. mil.]**

FIESTA 1.1 o 1.3 3 porte

COMPLETA DI: Servofreno - Contagiri - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sedile posteriore sdoppiato 60/40 - Predisposizione impianto radio con antenna e 2 altoparlanti - Specchi esterni con comando interno -Velocità max. 143 Km/h - Marmitta catalitica a 3 vie con sonda lambda.

L. 13.390.000 chiavi in mano

OMAGGIO ESCLUSIVO

MICRO RADIO-CLIPS

(LA GRANDE RADIO PIU' PICCOLA DEL MONDO)

La puoi avere provando su strada la Ford FIESTA presso le seguenti Concessionarie:

Ford

Authos — C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22 DOMENICA SEMPRE APERTI

Autostadio — C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535 C.SO MONCALIERI, 205 (P.ZZA ZARA) - TORINO

Euromotor — C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

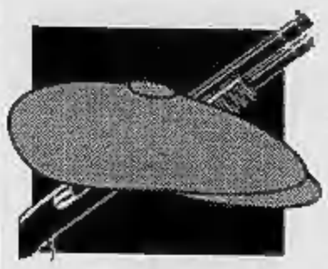
Co-Auto — C.SO FRANCIA, 54 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9599218

Siac — STR. PADANA INF., 110 - CHIERI TEL. 9478455

ifas

ifas GRUPPO COMMUNICATION

L'omaggio è riservato (fino ad esaurimento scorte) a tutti coloro che, muniti della patente di guida, effettueranno una prova su strada. Aut. Min. Ric.



La relazione di Violante sul rapporto tra le cosche e lo Stato. Le rivelazioni di Buscetta

«Un alibi le leggi antimafia»

L'avviso a Giulio? Atto dovuto

ROMA. Quello tra mafia e politica è un rapporto che resiste da più di cento anni; dall'unità d'Italia ad oggi è cambiato ma non si è mai interrotto, e l'epilogo di questi giorni - l'avviso di garanzia a Giulio Andreotti per concorso in associazione mafiosa - è semplicemente «un atto dovuto». Questo afferma la relazione sui rapporti tra Cosa Nostra e le istituzioni preparata dal presidente della commissione parlamentare Antimafia Luciano Violante, e che verrà discussa da oggi in seno alla commissione. Dopo l'approvazione il documento sarà trasmesso a Camera e Senato.

In settantuno pagine Violante ricostruisce la storia delle relazioni tra gli uomini delle cosche e quelli delle istituzioni, individuandone le cause e sottolineando tutti i vantaggi conseguiti dalla mafia grazie ai rapporti con il «Paese legale»: dalle garanzie di impunità alla «libera circolazione» dei latitanti, fino agli affari economici fioriti con gli appalti. Un'espressione della «coabitazione» tra sistema politico e sistema mafioso è la figura di Salvo Lima, il «proconsole» di Andreotti in Sicilia: «Possediamo ormai numerosi elementi di conoscenza - scrive Violante - circa i rapporti tra Salvo Lima e gli uomini di Cosa Nostra».

Agli atti raccolti dall'Antimafia ci sono, oltre alle dichiarazioni di numerosi pentiti, due rapporti della Guardia di Finanza del 1983 che parlano di «un interessamento di Lima ad un traffico clandestino di armi nella zona di Trapani» e un'intercettazione telefonica in cui «risulta direttamente dalla voce di Lima l'esistenza di buoni rapporti tra lui e l'imprenditore mafioso Cataldo Farinella». Ma, aggiunge Violante, «è difficile credere che il rapporto di Cosa Nostra con il sistema politico si sia esaurito nell'attività di garante degli interessi mafiosi che sarebbe stata svolta da Lima direttamente a Palermo e a Roma... E' necessario identificare gli altri politici». Ecco perché, anche «sulla base dei documenti di cui dispone la commissione», inquisire Andreotti per i magistrati di Palermo è stato «un atto dovuto».

A proposito degli «onorevoli» che favoriscono la mafia anche senza essere affiliati e nonostante la loro immagine pubblica (in sostanza l'accusa della Procura palermitana all'ex-presidente del Consiglio), la relazione di Violante riporta per intero un brano della deposizione fatta all'Antimafia da Tommaso Buscetta. Chiede il presidente al pentito: «Se un uomo politico amico di Cosa Nostra deve fare una legge contro di voi, deve avvertirvi e spiegarvi qualcosa?». Risponde «don Masino»: «Prima che si approvi una legge in Italia passano degli anni». Presidente: «Ma se la legge si fa?». Buscetta: «Si fa e lui deve conservare quell'immagine pubblica, anche a scapito di Cosa Nostra». Presidente: «E Cosa Nostra capisce questa situazione?». Buscetta: «Nel passato la capiva. Non so se adesso la capisca più».

Ancora legato agli ultimi sviluppi delle inchieste antimafia, che sono arrivate al «giudice ammazzasentenze» Corrado Carnevale, è il passaggio relativo alla Corte di Cassazione. «Cosa Nostra considera indispensabile l'impunità - si legge nella relazione - ...che ne sanziona il carattere di "Stato nello Stato"». Ed ecco riportate le considerazioni su Carnevale del pentito Gaspare Mutolo: «Per noi era una persona intelligentissima, alla quale andava tutta la nostra ammirazione... una persona scaltra e furba (in cui un avvocato... amico del giudice Carnevale poteva ascoltare, assorbire chiarimenti sul processo». Oggi Carnevale non è più alla guida della prima sezione penale, ma - scrive Violante - «in ogni caso la commissione ritiene inopportuno, in questa fase, che procedimenti penali concernenti dichiarazioni di collaboratori della giustizia che hanno chiamato in causa la prima sezione penale della Cassazione vengano affidati alla stessa sezione, o comunque a magistrati che abbiano partecipato alle decisioni oggetto di contestazione».

Se l'accertamento delle responsabilità penali spetta esclusivamente alla magistratura, quello della responsabilità politica spetta al Parlamento. E questa responsabilità può anche derivare da comportamenti che «non necessariamente costituiscono reato... La responsabilità politica - secondo il presidente dell'Antimafia - proprio in quanto rigorosamente accertata sulla base di fatti specifici, richiede una precisa sanzione consistente nell'allontanamento del responsabile dalle funzioni esercitate».

Ed ecco l'appello, su questo tema, alle forze politiche: «La commissione ritiene indispensabile che i partiti, indipendentemente dagli accertamenti di carattere giudiziario, allontanino gli eletti, i dirigenti, gli iscritti che in modo diretto od indiretto abbiano dato luogo con i propri comportamenti a quel giudizio di responsabilità poltica cui si è fatto riferimento. Se non lo fanno, ritengono compatibili quelle presenze con il proprio indirizzo politico... Non si tratta di subordinazione alla giurisdizione, ma della sensibilità ad un'esigenza di chiarezza che è molto viva in tutto il Paese». E siccome è risultato chiaro che uno dei canali privilegiati dei rapporti tra mafia e politica passa anche per le logge massoniche segrete o coperte, Violante ritiene che «richiesta analoga va rivolta alle obbedienze massoniche... E' opportuno che i vertici massonici prendano esplicitamente le distanze da queste logge, da questi iscritti e da questi comportamenti...».

Per il presente e il futuro, tuttavia, non mancano segnali positivi. Se in passato l'impegno antimafia di uomini delle istituzioni era un'eccezione rispetto alla regola della «coabitazione», oggi - dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio - sembra essersi aperta una nuova stagione. «In questo contesto può riproporsi il terrorismo politico-mafioso», scrive Violante, che però conclude: «L'Italia ha i mezzi, le intelligenze e la volontà per rompere i vecchi rapporti, sconfiggere Cosa Nostra. C'è uno Stato che funziona, nonostante la mafia e le corruzioni; anche i segnali che sembrano più inquietanti sono il frutto di un ritrovato primato della legalità, premessa per la ricostruzione del sistema politico».

Giovanni Bianconi

Il senatore Giulio Andreotti
Secondo Violante «sulla base dei documenti della commissione» inquisirlo era inevitabile

SACRA CORONA UNITA

Nuove accuse a Carnevale

«Il politico amico deve pure salvare la faccia E Cosa Nostra capisce» I pentiti su Carnevale «Intelligentissimo»

BARI. Andreotti e la mafia, Carnevale e i processi «addomesticati». Anche un pentito della Sacra Corona Unita fa i loro nomi. La notizia arriva da Palazzo di giustizia di Bari, dove Cosimo Cirfeta, ex braccio destro del boss Giuseppe De Tomasi, ha raccontato i retroscena dell'organizzazione al sostituto procuratore Carlo Capristo. Il pentito ha raccontato che Carnevale sarebbe stato avvicinato da un avvocato romano: egli avrebbe chiesto al giudice di interferire in un processo che aveva portato alla condanna di alcuni boss. Quanto ad Andreotti, viene indicato come l'uomo cui era affidato il compito di «seguire» le vicende giudiziarie di Giuseppe Chiofalo, mafioso accusato di assassinio. [g. t.]

Inquisiti, la dc fa quadrato

«I giudici usano il sospetto come regola»

ROMA. Con le ultimissime arrivate ieri alla Camera, sono 248 le richieste di autorizzazione a procedere contro un deputato. Centotrentatré richieste esaminate, centoquindici giacenti: è stato un lavoro massacrante, finora, quello della Giunta. E di processi ancora non c'è traccia. Ma se fino ad ieri in casa dc aveva prevalso il silenzio, da oggi si cambia registro. Le accuse a Gava, Scotti e Andreotti, insomma, hanno lasciato il segno. Così ieri lo stato maggiore democristiano ha deciso una nuova strategia. E subito si nota che nei documenti democristiani ci sono accenti nuovi. Toni da battaglia. «Rinserriamo le fila, resistiamo al tentativo inammissibile di annientare l'onore e il valore della dc», è l'urlo di guerra che sale da piazza del Gesù.

«Siamo raggiunti - scrive la direzione dc, con trasparente riferimento alle inchieste di Napoli e di Palermo - da un sospetto infamante che rifiutiamo con sdegno. La dilatazione capziosa di alcune iniziative giudiziarie, la pretesa di elevare a verdetto le asserzioni di pentiti di mafia e camorra, l'insinuazione del sospetto come regola di legalità, costituiscono una deriva rovinosa che, se non contrastata, travolgerà non tanto noi quanto le stesse istituzioni repubblicane».

Poi un invito: «La dc vuole la verità e chiede ai giudici di dare la verità con processi rapidi e limpidi». Ancora una volta, insomma, la democrazia cristiana di Mino Martinazzoli fa pressioni sui giudici perché accelerino le loro indagini e si arrivi finalmente ai processi. Su questo argomento, poi, ci sarà presto un'assemblea congiunta di deputati e senatori dc. Sarà l'occasione del grande sfogo degli inquisiti.

Ma che il clima sia cambiato, si vede già nelle piccole cose. Ieri mattina la Giunta per le autorizzazioni a procedere esaminava la questione dell'onorevole foggiano Cosimo Di Giuseppe. Una storia di mazzette e di nastri trasportatori, costruiti per il porto di Manfredonia e conditi dalla voracità di politici locali e nazionali. E' la storia, per intenderci, che ha coinvolto Antonio Cariglia e Cirino Pomicino. L'on. Di Giuseppe è accusato di aver intascato una mazzetta di milleseicento milioni. Lui ammette un contributo elettorale clandestino, ma di somma molto inferiore. «Io ho preso solo l'osso, gli altri la polpa», è stato il suo commento a caldo, riportato da molti testimoni.

Roberto Pinza membro democristiano della giunta per le autorizzazioni della Camera

Ieri la maggioranza ha votato compatta contro l'autorizzazione. Ora si vedrà in Aula se le indagini potranno proseguire oppure no. Ma intanto le opposizioni polemizzano. «Non capisco proprio questo atteggiamento: Di Giuseppe è un reo confesso», sostiene il radicale Roberto Cicciomessere. «Se episodi analoghi si ripetessero, la Giunta tornerebbe ad essere uno strumento di impunità politica», reagisce Severino Galante, di Rifondazione. «Un fatto gravissimo, un messaggio inequivoco all'intera magistratura», sostiene Mauro Paissan, dei Verdi.

Invece sarebbe tutto un equivoco, secondo i democristiani. L'onorevole Gabriella Zanferrari ha sostenuto che «si voleva semplicemente invitare il magistrato a riesaminare gli atti in modo da formulare una ipotesi di reato più rispondente agli elementi». E ha spiegato Roberto Pinza, altro commissario dc: «Nessuna intenzione di "coprire" Di Giuseppe. Figurarsi, noi abbiamo concesso ben altre autorizzazioni e non ci saremmo certo esposti per difendere un collega che francamente non ha nessun peso politico. Sarebbe ridicolo».

Ma le opposizioni gridano al blitz. Dicono che la dc ha cambiato atteggiamento nelle ultime ventiquattr'ore. Che il caso Di Giuseppe è solo il primo di una nuova serie. «E' vero che c'è ormai un'atmosfera sovraeccitata - risponde Pinza - e che è interesse di tutti perché la Giunta non si lasci prendere dall'ansia. Bisogna esaminare caso per caso. E se le richieste del giudice non sono corrette, è nostro diritto chiedere un chiarimento».

Francesco Grignetti

«Tranquilli, ora mi metto da parte»

Andreotti: accuse ingiuste ma farò come De Gasperi

ROMA. «C'è in giro un'aria torbida che mi preoccupa. In questi giorni ripenso al brutto tiro giocato a De Gasperi con le false lettere di Guareschi...». Così Giulio Andreotti commenta l'avviso di garanzia appena ricevuto, in una intervista che comparirà sul prossimo numero del settimanale dc *La Discussione*. Pare tranquillo, attende la decisione della Giunta per le autorizzazioni a procedere, che discuterà il suo caso il 14 aprile, «San Tiburzio - ricorda qualcuno - martire romano». Il suo legale di fiducia, Odoardo Ascari, ha depositato la nomina alla Procura della Repubblica di Palermo. «Chi fa vita politica deve essere sempre pronto a chiarire ogni suo comportamento - dice Giulio -. Non temo alcun serio accertamento».

Dopo aver letto il voluminoso fascicolo a suo carico, Andreotti ribadisce a *La Discussione* «l'assoluta falsità dell'assunto centrale, cioè che avrei favorito presso la Cassazione le posizioni dei mafiosi. E' un ritornello che i pentiti ripetono, non so se per averlo sentito dai compagni di cosca o per più reconditi suggerimenti. Non solo è falso, ma è in totale contrasto con tutta l'azione dei miei governi. Sono davvero sorpreso di come si possa montare così un'accusa».

La difesa di Andreotti, pare di capire, si baserà in gran parte nel ricordare l'azione antimafiosa dei suoi governi: «Cosa che è stata ignorata nel documento. Mi meraviglio. Era tutto difficile ricordare il decreto con cui in una notte rimettemmo dentro i mafiosi liberati la sera prima in virtù di una interpretazione di legge a loro favorevole? Il presidente Cossiga, che pure aveva dubbi di legittimità in proposito, rimase di notte al Quirinale per firmare il decreto. Forse fu proprio quello il segnale della intollerabilità della mafia». Per il resto, Andreotti sostiene che si sono rispolverate vecchie polemiche già chiarite. «Che debbo dire? Mi sembra uno sforzo per dipingermi a tinte fosche, senza una sola parola di anni di impegno forte e coraggioso - anche internazionale -, altro che favorire la mafia!»

In difesa dell'uomo politico Andreotti, scende in campo anche l'Andreotti commentatore, nella consueta rubrica «Bloc Notes» sull'*Europeo*: «L'insofferenza verso la dc sta assumendo livelli mai registrati. C'è nell'aria qualcosa di più conflittuale che non può più essere sottovalutato». Andreotti evidenzia i rischi che possono correre le «regole democratiche della Costituzione». E replica al «mimico» Leoluca Orlando: «Può darsi che abbia sbagliato obbedendo al mio carattere e a consigli spirituali, nel non reagire di più. Ma di tutto il can can orlandiano quello che mi addolora è la ripercussione all'estero da lui iniziata ed ora fatalmente esplosa. Non è il discredito personale che conta - che alla fine verrà cancellato - ma il danno immediato all'immagine dell'Italia, per quel ruolo anche esterno che io ho avuto a lungo».

Su Orlando, Andreotti si era già pronunciato, prima dell'avviso, nella rubrica sul *Sorrisi e Canzoni* in edicola. «Quella fantasiosa creatura non tralascia occasione per interessarsi alla mia persona... - dice l'articolo - ora se ne è uscito con un nuovo argomento: io massone... ritorno con la memoria agli insulti che si leggevano su "Roma fascista": coloro che non appartenevano agli ossequienti del regime venivano bollati come massoni. Miseria e grandezza degli uomini».

Le parole più attese, l'uomo politico Andreotti le dice però a *La Discussione*: «Se qualcuno teme che io voglia riemergere stia pure tranquillo. Ho 74 anni suonati». E ritorna a De Gasperi. «Qualcuno temeva che, dopo la sconfitta del 1953, potesse tornare in pista, magari per candidarsi nel 1955 al Quirinale». Lui, non lo fece.

Raffaella Silipo

IL NON *PLUS* ULTRA.

AFFIDABILE E POTENTE. Le nuove prestazioni del P4 Plus offrono la massima qualità ed affidabilità nelle conversazioni. ***PICCOLO E LEGGERO.*** Un design che unisce alle ridottissime dimensioni funzionalità ed eleganza. ***FACILE DA USARE.*** Un ampio display a 42 caratteri visualizza le numerose funzioni e facilita l'utilizzo del telefono fornendo un grande numero di informazioni. ***PRATICO E SICURO.*** La vasta gamma di accessori originali garantisce la massima sicurezza e praticità per l'uso in auto.

NEC P4 PLUS. NON VI RESTA CHE PROVARLO.

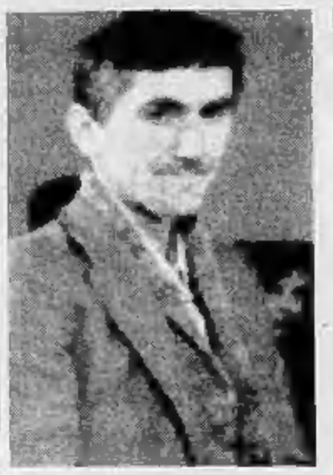
P4 PLUS NEC

Distribuzione esclusiva per il Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria: DAXON S.p.A. - C.so Re Umberto, 65 - 10128 Torino - tel. 011/502690

A Sarajevo prima sentenza sui crimini di guerra, un imputato: confessione estorta con torture

Fucilazione per i due stupratori serbi

L'altro miliziano ha confessato di aver ucciso 30 persone
«Merito la pena di morte. Vorrei poter vedere mio padre»



SARAJEVO. Si è concluso ieri a Sarajevo il primo processo per crimini di guerra con la condanna a morte per due miliziani serbi, riconosciuti di colpevoli di massacro e violenza carnale. Borislav Herak, 22 anni, e Sretko Damjanovic, 31 anni, sono stati condannati per «genocidio e crimini contro la popolazione civile in tempo di guerra». Per il primo, ai due capi di imputazione si è aggiunto anche quello di «crimini contro prigionieri di guerra». Insieme ai due miliziani, è stata processata e condannata a tre anni di reclusione la compagna di Damjanovic, Nadia Tomic, 46 anni, accusata di ricettazione di beni provenienti dai saccheggi delle case musulmane.

Herak aveva confessato di aver ucciso 30 persone, sia prigionieri di guerra sia civili, tra le quali una decina di donne musulmane che aveva precedentemente stuprato. Damjanovic, invece, aveva ritrattato la sua confessione - cinque omicidi e due stupri - sostenendo che gli era stata estorta con la tortura.

Mentre il giudice del tribunale militare leggeva la sentenza di condanna a morte per fucilazione, Herak ha chinato la testa e quando gli è stato concesso di parlare ha detto: «Merito la pena di morte. Vorrei soltanto poter vedere mio padre per l'ultima volta e avere qualche sigaretta».

«Voglio soltanto ringraziare la corte», è stato il sarcastico commento di Damjanovic. Poi, incalzato dal giudice Zlatan Teftedarija a chiarire il senso della sua affermazione, ha aggiunto: «Questo non è stato un processo giusto. Non sono colpevole. E anch'io vorrei delle sigarette».

I due soldati serbi sono stati condannati sulla base della confessione agghiacciante resa dal più giovane degli imputati nel corso del processo, cominciato il 12 marzo davanti a un tribunale militare composto da cinque giudici. Herak iniziò la sua deposizione raccontando di essere stato addestrato a uccidere, sgozzando maiali.

Herak e Damjanovic furono arrestati l'11 novembre dell'anno scorso, quando incapparono in un posto di blocco dell'esercito bosniaco. Il processo che si è svolto a loro carico è stato il primo tentativo del governo bosniaco, a maggioranza musulmana, di raccogliere e rendere note alla comunità internazionale le prove delle atrocità perpetrate dai nazionalisti serbi nel corso della guerra.

Nella sua testimonianza resa alla corte per due giorni, il giovane Herak, con sguardo assente, aveva mostrato come sgozzava i prigionieri di guerra, descrivendo i massacri perpetrati in 150 villaggi. In particolare, ha destato emozione il resoconto della sorte di 12 donne musulmane, tenute prigioniere in un caffè della cittadina di Vogosca e stuprate per giorni dai miliziani serbi. Le donne furono portate una notte nel vicino villaggio di Zuc e trucidate con un colpo alla nuca sull'orlo di una fossa comune.

Più volte, Herak aveva parlato di ufficiali superiori che gli ordinarono di uccidere e stuprare e del fatto che avrebbe pagato la disobbedienza agli ordini con la morte.

Il giovane miliziano ha anche raccontato di come è cresciuto senza problemi a Sarajevo insieme alla comunità musulmana, fino al momento in cui scoppiò la guerra civile nell'agosto del 1992. Non passò molto che in famiglia ebbe inizio il «lavaggio del cervello» del giovane. I genitori - ha raccontato - lo convinsero che i musulmani avevano intenzione di uccidere tutti i serbi, mentre uno zio gli assicurò che se si fosse arruolato avrebbe avuto una casa, un televisore e altri beni.

«Mi dissero che mio padre era stato preso in casa e ucciso per il solo fatto di essere serbo - dichiarò Herak ai giudici - ma non era affatto vero, perché mio padre è ancora vivo a Sarajevo: lo scoprii quando mi catturarono».

Il giovane aggiunse poi che il primo rapporto sessuale con una donna lo ha avuto in guerra, quando fu costretto, insieme con i suoi commilitoni, a stuprare una ragazza nel villaggio di Bioca. Ammise che l'esperienza non gli piacque, perché si sentiva osservato. Poi riferì di una serie di stupri con i suoi compagni d'arme ai danni di una detenuta musulmana che, alla fine, fu condotta su una montagna e uccisa a sangue freddo.

L'aspetto giuridico del processo, comunque, non ha mancato di lasciare perplessi gli osservatori: nel dibattimento, basato principalmente sulle confessioni di Herak, i difensori hanno sottolineato l'impossibilità di ottenere riscontri materiali alle accuse. E, ieri, il generale dell'Onu Philippe Morillon, nel commentare la condanna a morte, ha sottolineato l'opportunità che sia «un tribunale militare internazionale a giudicare i criminali di guerra»: «Ritengo sia il momento che in Bosnia ciascuna componente voti una legge di amnistia». [e. st.]

Il generale dell'Onu Morillon non è d'accordo «Questi delitti vanno giudicati da un tribunale internazionale»

Borislav Herak, 22 anni, a destra e Sretko Damjanovic, 31 anni a sinistra sono stati condannati «per crimini contro i civili»

SULLA MACEDONIA

Crisi scongiurata a Atene

ATENE. Il dibattito al Parlamento di Atene sulla questione macedone si è concluso l'altro ieri sera con un voto contro la mozione di sfiducia al governo presentata dal partito socialista «Pasok»: si è trattato di un'implicita conferma della fiducia al primo ministro Costantino Mitsotakis che dispone di una maggioranza risicata.

Ma le dimissioni da deputato dell'ex premier Giorgio Rallis hanno confermato l'esistenza di forti contrasti sulla sua politica. Rallis si è dimesso perché non condivide come è stata difesa sulla scena internazionale la posizione greca sul problema macedone. A suo avviso erano state sciupate occasioni favorevoli» e il compromesso a cui si è giunti (sì all'ammissione all'Onu dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia a patto però che la sua bandiera non sia esposta all'esterno del Palazzo di Vetro) avrebbe potuto essere accettato prima, da una posizione di maggior forza. [Ansa]

«Sono criminali»

Fulmini Usa su Teheran e Tripoli

WASHINGTON. Nuova escalation di tensione nei rapporti tra gli Usa e l'Iran e tra gli Usa e la Libia. Il segretario di Stato americano Warren Christopher ha denunciato ieri Teheran come «bandito internazionale» per il tentativo di acquistare armi di distruzione di massa e per l'appoggio al terrorismo. Washington inoltre ha avviato consultazioni con gli alleati in vista di un possibile embargo petrolifero contro la Libia.

Parlando davanti a una commissione del Senato, il capo della diplomazia Usa ha annunciato che farà il possibile per bloccare ogni richiesta di prestiti che il Paese degli ayatollah presenterà agli organismi internazionali di credito, in particolare la Banca Mondiale.

«La loro determinazione ad acquistare armi di distruzione di massa fa dell'Iran un bandito internazionale - ha detto Christopher -. Non si meritano l'appoggio della Banca Mondiale. Lo faremo presente ai nostri amici ed alleati».

Per lo stesso Christopher poi «è arrivato il momento di inasprire le sanzioni contro la Libia». «Stiamo consultandoci con gli alleati e una delle cose di cui si parla è l'embargo petrolifero», ha detto il capo della diplomazia degli Stati Uniti alla sottocommissione stanziamenti.

Da due anni ormai gli Stati Uniti, assieme a Francia e Gran Bretagna, chiedono a Tripoli la consegna di due libici sospettati per l'attentato al «Jumbo» della «Pan Am», esploso nel cielo di Lockerbie nel dicembre 1988. Le Nazioni Unite hanno posto al bando i voli civili da e per la Libia, ma, a detta di Warren Christopher, è arrivato il momento di adottare misure ben più incisive. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Il governo: «Frontiere chiuse per i palestinesi». I coloni bruciano una moschea

Israele in guerra con i Territori

I fondamentalisti di Hamas uccidono 2 poliziotti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo attacco del gruppo islamico «Ez Aldin Al-Cassam» - l'uccisione di due agenti della polizia stradale a Hadera, una città industriale israeliana - ha obbligato ieri il governo di Yitzhak Rabin a riconoscere che con i palestinesi è in corso una vera e propria «guerra d'attrito» e a decretare l'immediato isolamento dei Territori. Di fronte all'offensiva scatenata negli ultimi mesi dagli islamici fedeli a Hamas, Israele cerca così di imporre una «separazione delle forze» che riporti la calma e consenta di riprendere il dialogo di pace. Ma a Gaza la violenza è ormai a fior di pelle: l'uccisione di un colono ebreo, lunedì notte nell'insediamento di Kfar Yam, è stata seguita da un'operazione punitiva in grande stile nella vicina Khan Yunis durante la quale estremisti israeliani hanno dato fuoco a una moschea e hanno tentato di impiccare un ragazzo palestinese.

I due agenti sono stati trovati all'alba di ieri ancora seduti nella loro «volante», con alcuni proiettili nel cranio e nel petto, sparati a bruciapelo probabilmente mentre erano assopiti. Gli aggressori hanno preso con sé le pistole di ordinanza e si sono dileguati su una Peugeot bianca, diretti verso il «wadi Ara», una stretta vallata nella bassa Galilea densamente popolata da arabi israeliani. «E' questo il nostro contributo - hanno scritto gli attivisti di Hamas su un muro del mercato di Rafah (Gaza), nel rivendicare l'uccisione degli agenti - alla "giornata della terra"», indetta ieri dagli arabi israeliani per il 17° anniversario di sanguinosi scontri dopo la confisca di alcuni terreni in Galilea.

Svegliato alle 5 di mattina dal ministro della Polizia, Rabin ha indetto una riunione di emergenza del gabinetto ristretto nel corso della quale ha ordinato la chiusura dei Territori, l'afflusso di rinforzi militari, una maggiore elasticità nell'apertura del fuoco da parte dei soldati e una serie di misure restrittive sugli spostamenti dei 120 mila pendolari palestinesi impiegati in Israele.

In serata, in un appello alla tv, il premier ha invitato la popolazione «a mantenere i nervi saldi e ad aver fiducia nella Pace». «Da domani - ha aggiunto Rabin - non ci sarà più un palestinese nel territorio sovrano di Israele, fino a nuovo ordine».

Di fronte all'offensiva dell'intifada, i leader del movimento Pace Adesso hanno fatto appello ai delegati palestinesi ai negoziati di pace perché, facendo uso della loro influenza, inducano gli abitanti dei Territori a desistere dallo scontro frontale con Israele «da cui uscirebbero con le ossa rotte». Ma la reazione del negoziatore capo Faisal Husseini è stata gelida.

Aldo Baquis

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CALVO? NO, GRAZIE!

*Il Centro Tricologico "**Medelvetica**" di Torino ha attivato una **Linea Verde** (la telefonata è gratuita). Se non siete soddisfatti dei vostri capelli telefonate all'**1678-11098** per una consultazione personale.*
Questo è il primo passo da fare per salvaguardare i vostri capelli.

I capelli cominciano a cadere dalle tempie, verso la sommità del capo

Qualche capello sul cuscino o sulla giacca. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. **Medelvetica**, l'Organizzazione Tricologica che contribuisce allo studio, alla prevenzione e alla soluzione dei problemi dei capelli, è oggi a Torino per mettere la propria esperienza a disposizione di ogni persona che vuol dire basta a questi fastidiosi inestetismi.

Come affrontare e risolvere un problema così diffuso?
Disperarsi non serve, quando la soluzione è a portata di mano: basta entrare nella sede di **Medelvetica** a Torino in via Giordano 3 (zona Crocetta) per rendersi conto che esiste una dimensione fatta apposta per affrontare i problemi di capelli: un Centro perfettamente organizzato, personale qualificato e metodi all'avanguardia, frutto di studi meticolosi. Questi sono gli strumenti per affrontare in modo sereno, concreto e riservato un vasto spettro di problematiche dei capelli e del cuoio capelluto, eccezion fatta per quelle patologie di esclusiva competenza medica.

Le cause della caduta dei capelli.
Molto spesso la caduta dei capelli è provocata da squilibri del cuoio capelluto causati dallo stress, dall'inquinamento atmosferico, da lavaggi troppo frequenti o con prodotti troppo aggressivi.
La forfora per esempio, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee del cuoio capelluto. La seborrea è segno di un eccesso di produzione di sebo da parte delle ghiandole sebacee che, oltre ad ungere la capigliatura, rimane all'interno del follicolo creando una occlusione che soffoca la radice del capello. Anche una vasocostrizione periferica (uno scarso afflusso di sangue al bulbo dei capelli) ne ostacola il naturale ricambio.
Nell'uomo una delle cause più frequenti del diradamento è la calvizie cosiddetta androgenetica che si manifesta su basi ereditarie, ma per manifestarsi ha bisogno che intervengano altri fattori, quali eccesso di sebo, forfora o altri che favoriscono l'inizio della caduta, con un decorso che può portare alla calvizie anche persone molto giovani.
Nelle donne la caduta è più accentuata fra quelle che sottopongono i capelli a trattamenti chimici, come permanenti o decoloranti. Anche stress, diete e periodi seguenti la maternità portano ad un indebolimento generale del capello.
Oggi non si è più impotenti verso questi problemi, anzi si può fare molto. Basta rivolgersi nella giusta direzione.

Il primo passo è un controllo accurato.
Un problema così personale come è quello della caduta dei capelli va affrontato e risolto caso per caso. Per questo occorre conoscere con esattezza le concause che determinano l'insorgere del problema. Grazie ad un controllo approfondito **Medelvetica** è in grado di soddisfare appieno queste esigenze.

Un trattamento specifico per ogni tipo di problema.
Una volta individuate le cause della caduta o del diradamento, i trattamenti specifici che vengono effettuati da **Medelvetica** espletano un'azione sebo-equilibrante, contribuiscono a rinforzare i capelli facilitandone la crescita e quindi, ristabilendone il normale ciclo fisiologico, tendono a renderli più forti e vitali. Nei casi di calvizie più avanzata, essendo impossibile la ricrescita di un capello da un follicolo atrofizzato il **Centro Tricologico Medelvetica** è in grado di indicare a tutti coloro che non intendono rassegnarsi le soluzioni più adatte e sicure.

Medelvetica non vuol dire miracoli, ma soluzioni sicure a portata di mano.
Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze di mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto e senza indugi. E il modo giusto è quello di rivolgersi ad una struttura specializzata nel settore della Tricologia (studio dei capelli), tecnologicamente all'avanguardia e con personale esperto e qualificato.

A Torino la soluzione ai problemi di capelli si chiama **Medelvetica**.

Per una consultazione e un'esame del capello telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle ore 10 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

MEDELVETICA
Via Giordano 3 - Torino
NUMERO VERDE
1678-11098

IL CAIRO

Due morti. Mubarak: «Terrorismo sopravvalutato, l'Egitto è sicuro»

Una bomba alle piramidi di Giza

Il governo nel panico: è solo «un incidente»

IL CAIRO. Un episodio dai contorni ancora oscuri è accaduto ieri in una delle mete predilette del turismo mondiale: la piramide di Chefren, la seconda delle tre grandi piramidi di Giza, a Ovest della capitale egiziana. Le prime agenzie, nel pomeriggio di ieri, parlavano di «una forte esplosione», di natura non precisata, nei pressi della piramide e del ferimento di due operai. Più tardi, un'altra fonte di informazione dava notizia di due terroristi morti per l'esplosione accidentale di una bomba. Tuttavia nei successivi «lanci» si cambiava versione: i due terroristi morti tornavano ad essere «operai feriti». E, secondo la versione della polizia, non si era trattato dell'esplosione di una bomba, ma del «pneumatico di un'automobile».

Meno paradossale la spiegazione raccolta in serata sempre da fonti di polizia: «Lo scoppio è avvenuto all'interno della piramide di Chefren, nel corridoio che conduce alla camera funeraria, dove erano al lavoro squadre di restauro che utilizzano anche sostanze chimiche infiammabili. L'esplosione ha provocato il panico fra i lavoratori all'interno del monumento che sono fuggiti disordinatamente. Così alcuni di loro si sono feriti leggermente».

Ma la stessa agenzia riferiva che «la polizia ha comunque circondato il posto arrestando 35 persone sospette, fra le quali un appartenente al gruppo clandestino "Jamaa Islamia" e un sudanese».

L'arresto di 35 «sospetti» è in evidente contraddizione con la versione dell'esplosione accidentale. Le autorità egiziane sembrano voler tranquillizzare a tutti i costi chi intende recarsi in vacanza in Egitto per non danneggiare l'economia nazionale. Alti funzionari del ministero dell'Interno ieri hanno negato che il ferimento lunedì al Cairo di un cittadino britannico e lo scontro a fuoco che ha provocato due morti a Sohag, in Alto Egitto, abbiano matrice integralista. Si è trattato, secondo le autorità, nel primo caso di una «rissa provocata da una signora australiana» e nel secondo di un regolamento di conti tra clan cristiano-copti».

Il presidente egiziano Hosni Mubarak, in un incontro con i giornalisti a Bonn, dopo il suo colloquio col cancelliere Helmut Kohl, ha detto che i recenti attentati terroristici in Egitto da parte degli integralisti, compiuti anche contro turisti occidentali, non devono essere sopravvalutati. Mubarak ha aggiunto che simili atti di terrorismo avvengono in tutto il mondo, ma che la stampa internazionale tende a drammatizzare quelli compiuti in Egitto. [e. st.]

ALGERIA

Notizia taciuta 9 giorni

Ultrà assaltano una caserma Quaranta uccisi

ALGERI. In un comunicato di ieri della gendarmeria algerina si rende noto che nel corso di un attacco lanciato da fondamentalisti islamici il 22 marzo scorso contro una caserma nei pressi di Ksar el Boukhari (una piccola località nel centro Sud del Paese) sono morte 41 persone e 16 sono rimaste ferite.

Il comunicato precisa che nell'attacco, avvenuto una settimana fa, ma che per motivi di sicurezza è stato tenuto nascosto fino a ieri, 18 delle 41 persone uccise erano militari. Tra di loro vi erano un ufficiale e un sottufficiale. Ventitre invece sono le vittime rimaste sul terreno che facevano parte degli assalitori.

Il comunicato della gendarmeria non fornisce ulteriori particolari sulla durata dell'assalto, né sugli scopi e sulle armi usate dagli integralisti. [Ansa-Afp]

Equilibrio tra gollisti e giscardiani: Juppé agli Esteri e la Veil alla Sanità

Francia, governo in un giorno

Balladur presenta i ministri a Mitterrand

Il premier Edouard Balladur

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Edouard Balladur gli porge l'elenco dei [illegible] nuovi ministri e Mitterrand, per la prima volta dall'81, incassa [illegible] fiatare anche i nomi più ostici. [illegible] veto presidenziale: [illegible] successo plebiscitario rpr-udf, domenica scor- [illegible] renderebbe inviso ai fran- [illegible]. François Mitterrand s'inchina. Sono le 19,30. Teniamoci forte, inizia la seconda coabitazione Eliseo-Matignon, un duello con il sorriso sulle labbra fra la Destra Trionfante e l'ultimo [illegible] gauchistes, intoccabile sino al '95. Balladur ha messo insieme [illegible] governo [illegible] 23 ore. Bel record. Stamane potrà già cimentarsi a «risollevare la Francia». E [illegible] nazione gli farà credito dei proverbiali «100 giorni», [illegible] trimestre «per convincere - [illegible] ripetere lui - non sedurre». Ma l'idillo già scricchiola, qualcosa minaccia di farlo grippare anzitempo. Ieri pomeriggio attendeva Balladur un'infausta notizia: i [illegible] lavoro superano [illegible] i tre milioni. Naturale che la colpa sia altrui. Ma nondimeno [illegible] novella ha rabbuiato i visi. Quasi fosse l'ultimo regalo al veleno del ps.

I ministri attesi erano 25, «un'équipe ristretta». Invece eccone 29. [illegible] governo «magro» ri- [illegible] utopia. A meno che il premier non elimini i sottosegretari, come lascerebbe intendere lo staff balladuriano: in tal [illegible] avremmo una piccola-grande riforma [illegible] precedenti nella V Repubblica. Seconda novità: invece di mettere in campo due gruppi paritari, il golliata privilegia i giscardiani (16 poltrone). Gli osservatori l'interpretano [illegible] me un doppio indennizzo a Giscard per [illegible] mancata nomina a Matignon e l'ipotizzabile presidenza rpr nell'Assemblée Nationale (la si elegge venerdì e forse incrinerà la [illegible] maggioranza).

La vera sorpresa, tuttavia, è un'altra. Tra i quattro «ministri [illegible] Stato», dunque il nucleo duro governativo, troviamo 2 personaggi sgraditi [illegible] Mitterrand. Solo [illegible] Veil, che apre la serie (Affari Sociali, Sanità, Aree Urbane) [illegible] dunque sostituirà Balladur [illegible] caso d'assenza, gode [illegible] stima non equivoca all'Eliseo. E passi il centrista Méhaignerie, [illegible] guardasigilli. Ma François Léotard [illegible] una revanche che fa masticare [illegible] il Presidente. Già nell'86, Chirac volle imporglielo. Mitterrand lo bloccò: «Mi sembra leggerino. Potrebbe scatenare una guerra senza che Lei [illegible] io [illegible] ne accorgessimo». Parole di fuoco. E l'rpr affidò al giovane leone la Cultura. Adesso l'Eliseo se lo ritrova [illegible] i piedi [illegible] un ruolo-chiave, ove le prerogative [illegible] mandiane dettano legge. Se Léotard caldeggerà una love-story con la Nato (gliene attribuiscono le intenzioni) potrebbero scoppiare feroci dissidi. Quarto incomodo, Charles Pasqua agli Interni. Arduo dire se Mitterrand ne detesti più l'autoritarismo (quando ricoprì la carica abbondarono gli episodi oscuri o le iniziative scandalose quali voli charter deportazioni clandestini) [illegible] la fresca inimicizia per Maastricht. Ennesima sofferenza inflittagli, l'rpr Alain Juppè per [illegible] Quai d'Orsay. Fu proprio lui [illegible] 21 marzo sera a lanciare lo slogan: «Mitterrand tiri le conseguenze, [illegible] ne vada». E' duro trovarselo nel posto che finora occupava il carissimo amico Dumas: [illegible] politica estera francese diverrà bicipite? Forse [illegible]: Juppé crede nel verbo europeista. Mancherà però inevitabilmente qualsiasi fiducia reciproca. I nomi successivi dicono poco oltrefrontiera, incluso Jacques Toubon che raccoglie l'impegnativa eredità Lang.

Queste le truppe che Lord Balladur intende convocare per venerdì 2 aprile (riunire il Consiglio dei ministri [illegible] giorno prima sarebbe un cattivo pesce). Moderazione, flemma, bon ton... gli faciliteranno l'intesa con Mitterrand. Ma il pericolo vero arriva forse da Chirac, [illegible] protettore. Il leader rpr esige dal premier un appoggio umile e indefesso per conseguire l'obiettivo Eliseo. Vorrebbe governare la Francia per interposto Balladur. E senza [illegible] rischi. Al minimo intoppo, [illegible] ne guai. Il Gran Visir di Matignon (ancora [illegible] vecchio nomignolo) non tuttavia è tipo da [illegible] ordini. I quattro figli ormai maggiorenni da un pezzo continuino a chiamarlo «Padre» e rivolgergli si [illegible] il «Voi». La moglie anche, 25 anni giusti dopo il '68.

Enrico Benedetto

La stanchezza traspare sul volto del presidente Mitterrand (FOTO REUTER)

Maastricht uguale mafia

Londra, sulle vicende italiane ricomincia la guerra all'Europa

DAL [illegible]

Una [illegible] cortina [illegible] ferro, se il Trattato di Maastricht sarà ratificato, cadrà sull'Europa. Ma quello, secondo Lord Tebbit, potrebbe essere il male minore: il Trattato, infatti, potrebbe aprire anche in Inghilterra la porta della corruzione mafiosa. «La stessa che affligge l'Italia», ha insistito l'ex presidente del partito conservatore, eminenza grigia negli anni thatcheriani e ora capofila dei ribelli all'avventura europea. Dalle vicende italiane Lord Tebbit trae spunto per la sua battaglia contro Maastricht.

In una conferenza sugli effetti di Maastricht sul mondo degli affari, e che gli osservatori politici inglesi non esitano a definire di più incandescente discorso nella sua crociata contro l'integrazione europea», Tebbit ha detto: «E' brutto rendersi conto che per anni, ai Consigli europei, uno dei dodici ministri attorno al tavolo era inquinato [illegible] puzzo della mafia. Immaginate che [illegible] si sarebbe detto se una tale relazione fosse stata scoperta [illegible] più alti livelli dell'amministrazione americana».

Meglio tenere il marcio, insomma, lontano dalle [illegible] inglesi. [illegible] gli operatori giapponesi e americani favoriscono Londra, ha detto Tebbit riflettendo i sentimenti di un vasto strato d'inglesi sospettosi di qualsiasi rinuncia all'insularità britannica, è perché considerano ancora la City «più onesta» di taluni centri rivali. Sarebbe «assurdo», ha detto, suggerire che se [illegible] Trattato fosse respinto gli operatori [illegible] sposterebbero [illegible] città europee «meno soddisfacenti». Comunque, a suo dire, ci sono anche «aspetti non criminali» legati al club [illegible] Bruxelles. [illegible] [illegible] per questo meno negativi: per esempio i poteri degli [illegible] sulle istituzioni finanziarie. «Il maggiore pericolo per la City [illegible] è di perdere posizioni nei confronti di Francoforte nel caso di una mancata ratifica [illegible] Maastricht, ma di perdere, ratificando il trattato, nei confronti di New York, Tokyo, Hong Kong, Singapore e, fra non molto, anche Shanghai».

L'uso spregiudicato che Tebbit ha fatto delle vicende italiane riflette anche le difficoltà che gli anti-comunitari stanno incontrando. Proprio ieri, ai Comuni, un emendamento laburista ha sostituito a sorpresa quello sulla carta sociale che gli euroribelli avevano adottato come cavallo di battaglia contro il primo ministro Major. Le ultime speranze [illegible] legate a una petizione - la raccolta di firme deve concludersi sabato - per un referendum che né [illegible] governo [illegible] i laboristi auspicano. Ma [illegible] tutto dovesse fallire, anche l'incubo della mafia, di [illegible] «contagio italiano» in un'Europa infida, potrebbe servire da spauracchio.

[illegible]

RUSSIA

I collaboratori tentano di convincere il leader a rinunciare alla consultazione parallela

Suspense sul referendum a Mosca

Eltsin presenta ricorso alla Corte Costituzionale

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin non ha [illegible] deciso [illegible] organizzare il suo referendum alternativo alla consultazione-trappola approvata lunedì dal Congresso dei deputati del popolo. L'unica notizia certa [illegible] che il Presidente [illegible] ricorso alla Corte Costituzionale per ottenere [illegible] l'annullamento della seconda domanda decisa dal Congresso, quella che chiede di approvare [illegible] [illegible] politica sociale ed economica condotta dal '92 a [illegible].

Ieri al Cremlino Eltsin si è incontrato con un centinaio di deputati democratici. Ha detto che il Congresso ha mancato il [illegible] obbiettivo: destituire il Presidente [illegible] provocare una separazione tra Cremlino [illegible] governo. «Al contrario - ha detto Eltsin - [illegible] cooperazione con l'esecutivo si è rafforzata». [illegible] conferma si è avuta ieri notizia di un lungo colloquio [illegible] il Presidente e il premier Cernomyrdin nel quale sarebbero state discusse «importanti questioni di governo».

Con i deputati democratici Eltsin ha discusso anche la questione dell'eventualità di un referendum [illegible] domande alternative o [illegible] un [illegible] diverso da quello previsto dal Congresso secondo cui per ottenere la fiducia il Presidente dovrebbe raccogliere il sì del 50 più uno per cento dell'elettorato, una percentuale praticamente impossibile. [illegible] propone invece la maggioranza di chi partecipa al voto, com'è nelle elezioni presidenziali.

Secondo il deputato Arzhannikov, però, la «schiacciante» maggioranza dei deputati democratici si sono pronunciati con- [illegible] [illegible] referendum alternativo che prevederebbe anche la domanda sui principi della nuova Costituzione. Secondo lo stesso deputato, Eltsin non è intervenuto [illegible] alla fine della riunione.

Resta dunque tutto in sospeso. Tra i collaboratori [illegible] Presidente il vicepremier Shakhrai ha confermato che l'eventualità di un referendum alternativo c'è, ma che non è stato ancora deciso nulla. Il costituzionalista dell'entourage presidenziale Sliva ha detto invece che una consultazione parallela è «quasi inevitabile». Il portavoce Kostikov, facendo finta di parlare d'altro, ha aggiunto che in questo momento [illegible] importante «tenere sotto controllo quei gruppi di militari che potrebbero sfuggire».

E' molto probabile però che Boris Eltsin [illegible] faccia altre [illegible] prima del vertice [illegible] [illegible] presidente americano Clinton in programma sabato e domenica a Vancouver, confidando di trovare all'estero quella forza politica che gli è venuta a mancare [illegible] Russia.

Cesare Martinetti

TAGIKISTAN

Leader ucciso in duello

MOSCA. Zangak Zafarov, il pregiudicato sfregiato divenuto lo scorso novembre [illegible] leader del Fronte popolare tagiko, il partito dominante della Repubblica, è rimasto ucciso l'altra notte nella città [illegible] Kurgan-Tyube dopo [illegible] duello stile western con Faisal Zaidow, il suo comandante militare dall'altrettanto dubbio passato, anche lui morto nel confronto armato a due.

Anche cinque guardie del corpo hanno perso la vita nello scontro [illegible] fuoco, apparentemente causato [illegible] [illegible] di Zaidow [illegible] Zafarov [illegible] aver ucciso alcuni profughi che [illegible] in Tagikistan. Zafarov ha ucciso il rivale ed è stato poi freddato dalle guardie del corpo [illegible] Zaidow. La morte di Zafarov, [illegible] anni, nessuna carica governativa o parlamentare nonostante la leadership del Fronte, ha provocato la chiusura di tutte le comunicazioni con Dushanbe [illegible] con Kurgan-Tyube [illegible] parte del governo tagiko. (AdnKronos)

L'OPINIONE

Troppi compromessi mio caro Boris

LA lotta tra il potere legislativo (il Congresso [illegible] popolo) e [illegible] strutture esecutive (la squadra del presidente Eltsin), [illegible] trasformata in un teatro dell'assurdo. Ma il vero conflitto è nello scontro tra tradizioni patriarcali e mentalità comunitario-egualitarista del nostro Stato euroasiatico (prima Impero Russo, poi sovietico) con la civiltà moderna che usa [illegible] ragione invece dei miti.

La Russia, invece, continua a rimanere prigioniera del suo passato. La fede nella leggenda sul «regno dei cieli in terra - terra russa, naturalmente - si è trasformata nell'utopia marxista-leninista del comunismo, nel carisma [illegible] Stalin, [illegible] Krusciov, Gorbaciov [illegible] Eltsin, in nuovi miti. [illegible] posto [illegible] libero cittadino, nell'ideologia ufficiale abbiamo ancora un indefinito interesse corporativo: oggi, di nuovo, la dottrina [illegible] statalità russa. Parlare dello stato di diritto nel nostro Paese farebbe ridere se non facesse piangere. La nostra [illegible] deformata non ha ancora riconosciuto l'istituzione della proprietà privata, continuando [illegible] privilegiare il monopolio [illegible] Stato, come cento, duecento [illegible] tre- [illegible] anni fa.

Noi stiamo cercando di compiere la transizione rivoluzionaria dal totalitarismo e dal tradizionalismo [illegible] la modernità. Abbiamo contro la «tradizionale schiavitù» russa, schiavi e schiavisti: la burocrazia di Stato, che ha avuto un ricambio generazionale, [illegible] lo squalo cambia i denti, e ha sostituito [illegible] bandiere monarchiche prima [illegible] quelle bolsceviche (la «nuova classe», la «nomenklatura») e poi con quelle democratiche. Contro democrazia e libero mercato si leva ancora il *mercato burocratico*.

Nell'agosto 1991, subito dopo il golpe fallito, il Presidente della Russia aveva una possibilità [illegible] di liquidare la nomenklatura, distruggendo [illegible] sua base: il potere dei Soviet, la nuova incarnazione dell'assemblea, dal «veche» dell'antica Novgorod [illegible] dei «sobori dei boiari. Ma Boris Eltsin si è rivelato, [illegible] dice Solzenicyn, «troppo russo», un riformatore generato dalla nomenklatura, che significa il potere per il potere e non [illegible] potere come patto sociale.

Era inevitabile che i Soviet, fin dal peus, si sarebbero opposti alle riforme. La squadra presidenziale nel frattempo aveva cominciato, seppur in modo timido ed incoerente, a tagliare lo spazio vitale della nomenklatura, a vantaggio [illegible] tutta la società, [illegible] sembrava essersi scordata dell'onnipotenza [illegible] Soviet. I compromessi dei riformatori «dell'esecutivo» [illegible] la reazione «legislativa» hanno iniziato a dare i loro frutti: ma le riforme hanno appena sfiorato le fondamenta della nostra vita, senza dare quasi nulla al popolo.

Eltsin [illegible] diventato presidente promettendo libertà e benessere. Dopo un anno e mezzo i russi hanno avuto solo una drastica riduzione negli standard di vita. Il Presidente non deve stupirsi dell'altrettanto drastico calo della sua popolarità. Oggi Eltsin ha deciso di [illegible] giocare più secondo le regole della nomenklatura e si è rivolto di nuovo al popolo per chiedere sostegno nella sua lotta contro i Soviet. Ma cosa può proporre al referendum?

La [illegible] squadra può contare sulla vittoria solo se darà al popolo le garanzie di [illegible] cambiamenti radicali, prima di tutto nella strategia [illegible] mica: proprietà privata della terra e privatizzazione del complesso militar-industriale, la base più forte del mercato burocratico e della reazione sovietica.

Jurij [illegible]
(Deputato, ex leader [illegible] Russia democratica, rettore dell'Università umanistica di Mosca)

GERMANIA

Il governo tedesco cerca di correre ai ripari, i «furbi» costano oltre diecimila miliardi l'anno

Uno spot per fermare le truffe allo Stato

C'è chi prende dieci sussidi disoccupazione, chi otto presalari

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vorreste non averlo mai fatto», dice la scritta sotto la grande foto - in negativo - della ragazzo disperata che si sorregge la fronte con la mano. Accanto, un monito: «Chi commette [illegible] truffa sociale per un bel po' non potrà far più niente», [illegible] allusione alla condanna penale che lo aspetta. Un quarto di pagina a colori sulla «Bild» di [illegible] - il quotidiano tedesco più diffuso, con oltre cinque milioni di copie - ha inaugurato la campagna del governo contro gli «imbrogli sociali», [illegible] calamità che colpisce tutti gli istituti che tutelano i cittadini meno abbienti o in difficoltà: l'anno scorso, secondo calcoli ufficiosi già considerati imprecisi per difetto, lo Stato federale ha perso in questo modo oltre dieci miliardi [illegible] marchi, 10 mila miliardi [illegible] lire.

I responsabili? Gente che fornisce varie identità o varie residenze agli enti di assistenza, per esempio; [illegible] chi - complice la difficoltà dello [illegible] [illegible] fare controlli - nega [illegible] aver redditi e proprietà. Come lo studente che è riuscito ad ottenere il presalario contemporaneamente [illegible] otto università, ricavandone parecchie migliaia di marchi l'anno: ad ognuna aveva presentato un falso certificato [illegible] nascita, in ogni città era conosciuto con [illegible] nome diverso. In Bassa Sassonia, invece, un uomo di 42 anni ha dichiarato [illegible] esser senza casa e otto diversi uffici [illegible] [illegible] per mesi ha incassato ogni giorno otto volte diciassette marchi. Il sussidio previsto in questi casi. E' stato scoperto per [illegible] l'impiegato di uno degli otto uffici l'ha visto mentre si portava [illegible] casa un camion di mobili nuovi.

Gli esempi [illegible] tanti. Falsificando sei contratti d'affitto, un elettricista [illegible] Saarbruecken ha truffato allo Stato diecimila marchi in sussidi [illegible] disoccupazione. Anche lui è stato scoperto soltanto per caso: non era stato attento, uno degli indirizzi [illegible] non esisteva. Il tribunale l'ha condannato [illegible] diciassette mesi [illegible] condizionale. C'è chi ha fatto [illegible] meglio: un agente immobiliare [illegible] riuscito a truffare 40 mila marchi dichiarandosi disoccupato agli uffici del lavoro di varie città, mentre su [illegible] [illegible] aveva oltre quattrocentomila marchi ricevuti in eredità da [illegible] [illegible] denunciarlo è stata la moglie, dopo il divorzio.

Scoprire le «truffe sociali» - che, secondo lo Spiegel, «trasformano lo stato sociale tedesco in un self [illegible] - è difficile: ci si [illegible] soltanto per caso, oppure se qualcuno le denuncia. La legge tedesca sulla protezione dei dati personali [illegible] [illegible] infatti controlli incrociati, [illegible] la scarsità del personale negli uffici di [illegible] sociale fa il resto: «La maggior parte dei Comuni riesce appena a svolgere il lavoro di routine», sostengono i sindacati [illegible] settore. Anche per questo il governo ha deciso [illegible] lancio della campagna pubblicitaria: una prima nella storia federale, che dovrebbe far risparmiare allo Stato oltre sei miliardi di marchi in tre anni.

Da qualche tempo, anche gli «Asylanten» tentano [illegible] doppia o tripla identità: magari con nomi [illegible] fantasia che [illegible] fanno subito scoprire, come «Napoleone Bonaparte» [illegible] «Juergen Klinsmann», il calciatore. Prima di essere scoperto, qualcuno ha battuto ogni record, [illegible] [illegible] coppia nigeriana che si è registrata con ventuno diverse identità in altrettante città, incassando 144 mila marchi.

Emanuele Novazio

«I pantaloni li porto io»

Supergettonata la canzonetta su Hillary

WASHINGTON. «Sono Hillary, sentitemi ruggire, [illegible] più importante di Al Gore»: sulle onde radio di tutt'America rimbalza la prima canzone dedicata [illegible] [illegible] first lady. Gettonatissime sulle emittenti [illegible] Washington, super-richiesta a Baltimora. Sulla melodia di «I'm a woman» [illegible] Helen Reddy, il cantautore [illegible] Izenberg, che [illegible] un fan dichiarato della signora Clinton, ha arrangiato [illegible] [illegible] scanzonato che non risparmia pesanti ironie alla prima [illegible] degli Usa: [illegible] un ufficio accanto a lui, così Bill [illegible] può più fare scappatelle... Nella famiglia della Casa Bianca sono la [illegible] che porta i pantaloni... Sono sua moglie, [illegible] ciò che amo è la politica... Sì, sentirete parlare di me nel 1996». «Hillary è diventata così ingombrante che si meritava una piccola [illegible] in giro», ha commentato Izenberg che [illegible] stupito del suo stesso [illegible] successo. (Ansa)

Roma, esplode la protesta davanti ai banconi dei medicinali: «E al ministro non crediamo più»

Anziani in coda per i bollini, per risparmiarne molti loro rinunciano all'acquisto di medicinali

«Molti di noi hanno fatto provviste prima che passasse la nuova legge Ma stanno finendo»

«Una via crucis segnata dai bollini»

«Risparmi» e paure degli anziani in farmacia

SE LA SALUTE E' UN LUSSO

ROMA

NEL sole impietoso del mezzogiorno, l'anziano cliente si aggiusta sulle spalle un po' curve il cappotto di ottimo taglio e dà una spolverata al colletto lucido, liso, di velluto. Dice al farmacista che sta manovrando con fustelli e tagliandi: «No, questi medicinali no. Non li prendo». Sono scatola di espettorante, sciroppo per la tosse, una confezione di fiale per la ricostituzione della flora batterica, quattro compresse di antibiotico. Li dovrebbe pagare in contanti, oltre cinquantamila lire. Spiega, laconico: «Costano troppo. Per me, continuo con l'aspirina. Consumare i bollini per un'influenza - per quanto brutta, con febbre e tutto il resto - mi sembra rischioso. Meglio conservarli per una malattia più grave, per farmaci più costosi e una cura più prolungata».

Paga in contanti il pacchetto che ritira. Aggiunge: «Sono un invalido di guerra». Il farmacista allora osserva: «Guardi che per gli invalidi esistono tre categorie. Ha visto? Sulla vetrina è esposta la tabella. Porti la sua documentazione. Può essere che rientri in quella che può godere di più benefici. Io le lascio tutto da parte. Ritorni con la sua autocertificazione». Il signore col colletto di velluto riflette in silenzio, fa un leggero inchino con il capo e si dirige verso la porta.

Prima di uscire, si gira di nuovo. Cerca le parole, levando alto il capo. «Certo - dice -, tutto per noi è diventato più difficile. Mia moglie aveva bisogno di una visita specialistica. Ma alla nostra Usl gli specialisti non ci sono più. Resta l'ospedale, dove andrà appena si sentirà in grado di affrontare la distanza, l'attesa, la conquista della prenotazione. Anche lei ha avuto una bruttissima influenza, e il medico aveva prescritto gli antibiotici. Troppo costosi, abbiamo osservato. Allora lui, che è una persona molto sensata e conosce bene la sua clientela, ha scelto non quelli dell'ultima generazione, che sono sì i più efficaci ma anche i più costosi. E' andato a ripescare quelli diciamo vecchio tipo, che hanno un costo più accessibile. Però non hanno funzionato, perché - evidentemente - l'organismo era già assuefatto. Intanto, con il tempo che si era perso e la febbre che aveva continuato a divorarla, lei si era ridotta malissimo. Allora l'abbiamo ricoverata in ospedale. Lì, finalmente, ha potuto fare le cure del caso. Ora è guarita ed è tornata a casa. Un peccato fa tutta questa via crucis ci sarebbe stata risparmiata. Una semplice influenza, per quanto brutta, avrebbe avuto tutte queste ripercussioni. Pensi se i nostri ospedali hanno bisogno di ulteriori ingorghi, di ingorghi prodotti dalle malattie di stagione».

Siamo nel quartiere Prati, dove la maggioranza della popolazione è anziana, pensionati dello Stato, ex generali, ex alti funzionari. L'emergenza sanità assume qui un rilievo che non è quello drammatico e penoso dell'estrema periferia. «Ma il pacchetto di questi bollini, a mese dell'entrata in vigore della nuova riforma, sta creando problemi gravissimi ai farmacisti».

Un'anziana signora, anche lei vestita molto bene e per niente intimidita, si avvicina e racconta: «Prima che ci trovassero a dover amministrare i nostri bollini, io e mio marito abbiamo fatto un po' di provviste per tutti gli acciacchi di cui soffriamo. Ma non è stato poi tanto facile. Qui, in questo quartiere, i medici non hanno la ricetta facile. E' successo anche con altri nostri amici. Le scorte provviste infatti le stiamo già finendo. Allora abbiamo deciso di comportarci così: paghiamo tutto quando la medicina non è carissima, teniamo da parte i bollini per eventualità peggiori, non compriamo le medicine di cui - per l'immediato - ci risulti essere una vera urgenza. Il futuro ci preoccupa moltissimo. Costa, il nuovo ministro della Sanità, ha detto che aumenterà il numero dei bollini. Ma come possiamo fidarci? E perché mai dovremmo credergli?».

La cosiddetta riforma sanitaria si è trasformata prima in un oscuro rompicapo, poi in una questione spinosissima che appassiona utenti e medici e farmacisti, tutti chiamati a fronteggiare scelte che umiliano la professionalità degli uni e il diritto alla salute degli altri. Ma è anche un tema che assume intonazioni diverse nelle diverse pieghe della città. Nell'estrema periferia, nei quartieri-ghetto della capitale, le vendite di farmaci sono crollate. In una grande farmacia di Acilia, fra Ro e Ostia, l'aria è meno soffice e composta che in Prati, i discorsi sono più impostati ed esagitati. Tutti gli anziani che stanno facendo la coda, con le loro autocertificazioni e con i preziosi bollini stropicciati parsimoniosamente fra le mani, sono fuori di sé. Molti vivono con la pensione sociale. Di soldi qui ne circolano davvero pochi. E la prospettiva di ricorrere all'ospedale per le cure che si possono fare a casa li esaspera.

La farmacista ricuce tutti i tasselli di grande malumore che in tanti rivoli le scorre intorno. Dice: «Qui il reddito medio è basso. La gente entra, si informa, chiede, riparte. Il bollino è un bene prezioso, da tenere stretto per i tempi peggiori. Succede così che la gente si cura più per una serie di mali di cui non parla per l'immediato le conseguenze. Rinuncia alle medicine per la circolazione sanguigna, per la pressione, contro il colesterolo, per l'equilibrio dei sali minerali e del calcio in particolare. Tutto quello che non sembra urgente viene considerato rinviabile, accantonato. Interrompono terapie che duravano da anni. Si diminuiscono dosi che il medico aveva fissato secondo giusto criterio. Non parliamo poi della prevenzione. Ci siamo riempiti la bocca di questa parola per anni, e adesso è diventata una bestemmia soltanto a nominarla. Ora c'è la malattia, che non viene più curata. Marzo è un mese delicato, per i bambini e le persone anziane. Ma, dal nostro osservatorio, sembra che i malanni di stagione abbiano saltato questa volta la città. Siccome sappiamo che è vero, sappiamo che è stato di salute delle persone sta peggiorando. Ed è appena l'inizio».

PROPOSTE NORMATIVE

Le Regioni: altre 8 prescrizioni gratis

ROMA. Almeno altri bollini gli dal ticket questa volta consegnati a casa. E' la proposta avanzata dalle Regioni al ministro Costa. La copertura finanziaria dell'operazione - che secondo le Regioni dovrebbe costare circa 1600 miliardi - dovrà a carico dello Stato. Gli assessori regionali alla Sanità, riuniti ieri a Roma, nel confermare il giudizio negativo sulla manovra del governo, hanno precisato che anche se venisse accolta la loro proposta di portare il tetto dei bollini da 16 a 24 si resterebbe sempre di sotto della media calcolata di 28 prescrizioni l'anno chieste dagli esenti. Nel documento approvato al termine della riunione, gli assessori ribadiscono la necessità che si provveda alla distribuzione di un ulteriore e adeguato numero di bollini «per fronteggiare di far fronte a particolari e rilevanti condizioni di bisogno assistenziale».

Già oggi, intanto, il ministro Costa formulerà il governo una proposta per modificare, nel '93, il provvedimento sui bollini. Sarà però una proposta che, «pur tenendo conto delle osservazioni avanzate dalle Regioni, salvaguardi anche le finanze pubbliche». Lo ha affermato, in un comunicato, lo stesso ministro, precisando che «è opportuno concedere a coloro che ne hanno necessità, ma senza generalizzare, l'integrazione dei bollini». In altre parole Costa non sembra condividere la richiesta delle Regioni di distribuire altri otto bollini a tutti gli esenti.

(Ansa)

Il giro d'affari delle farmacie si è ridotto a causa dell'emergenza bollini

«Rinuncio agli antibiotici e ai ricostituenti Mi curerò l'influenza soltanto con l'aspirina»

COME ERANO IERI

COME SONO OGGI

Padova, le gemelle siamesi del Benin

Salve dopo 24 ore di sala operatoria

PADOVA. E' conclusa con pieno successo tecnico alle 4 di stamattina l'operazione di separazione delle due gemelline siamesi del Benin, Paese dell'Africa occidentale, realizzata da cinque équipes coordinate dal professor Maurizio Guglielmi, direttore della Clinica chirurgica pediatrica dell'Università di Padova. Dopo undici mesi di vita con il bacino in comune», Yvonne e Yvette (questi i soprannomi che in Italia sono stati scelti per Taye e Keghide Gouthon) hanno finalmente potuto staccarsi. In quattro mesi, attorno alle due bambine siamesi si erano mossi decine di medici con una vera e propria gara di solidarietà che ha coinvolto oltre all'ospedale di Padova anche quello di Camposampiero. I Medici nell'arco di 24 ore si sono alternati attorno alle due bimbe riuscendo nel distacco: tutti gli organi vitali sono doppi e quindi le due bambine hanno buone probabilità di sopravvivenza.

L'ultimo bollettino medico di ieri confermava che le gemelline stanno bene, anche se la prognosi è riservata. Ivonne e Ivette sono ricoverate nell'unità di terapia intensiva postoperatoria della divisione di chirurgia pediatrica. «Stanno bene - ha detto anche il prof. Guglielmi - compatibilmente con la lunghezza dell'intervento che hanno avuto; la prognosi è naturalmente, devo dire che sono soddisfatti sia di quello che abbiamo fatto, sia di come stanno le bambine. Noi abbiamo cercato di fare ieri tutto quello che era possibile e nei limiti del possibile».

Nel futuro di Ivonne e Ivette sono previsti non meno di altri due interventi, uno dei quali per ottenere un buon controllo della capacità urinaria, nonchè sedute fisioterapiche e interventi riabilitativi. «Questi ultimi - ha detto la pediatra Annalisa Piovesan - potrebbero anche essere eseguiti nel paese di origine, dove la madre, che ha altri due figli, sembra abbia intenzione di ritornare».

Secondo quanto dicono dai medici, solo il 6 per cento dei gemelli siamesi presenta la possibilità di essere uniti per il bacino. Il fenomeno dei siamesi si verifica all'incirca ogni 50-100 mila nascite, ma solo un caso ogni 200-300 mila può essere corretto chirurgicamente per l'alta mortalità o per le difficoltà ad intervenire.

[r. crl.]

ASSOCIAZIONE ARCANA - REGIONE PIEMONTE - ASS. PER LA CULTURA

· TOUAREG ·

31 Marzo 1993

JOINT CLUB
Via Roma 101 - Torino
Tel. 5628151

Orario mostra: tutti i giorni dalle 16 alle 24 (anche la domenica)
Appuntamenti serali alle 21.30 tutti i mercoledì di Marzo
con musica, poesia e diapositive

A cura di Carlo Taboni e Gemma Rosa - Grafica e allestimento arch. Lido Lazzaro
Fotografie di Gemma Rosa e Mario Lisi

Si ringraziano: EDITRICE "LA STAMPA", DESIGN e IMMAGINE ETHNICA GIORELLI-FERRINO, GALTRUCCO, GREEN BIT (Beni informatici), PRATO ASSICURAZIONI, TARONELLO

REPORTAGE

UN BLITZ VISTO DA VICINO

Roma, in coda alla Usl 1 e poi la visita all'ospedale degli infettivi

Col ministro nell'inferno Aids

Costa tra i malati dello Spallanzani

A fianco il ministro della Sanità Raffaele Costa. Sotto il titolo, un'immagine dello Spallanzani.

E' lui, quello che vuole abolire i bollini, sussurra incredulo il signor Giovanni C., anni 74, residente a Centocelle, pensionato.

Ammazzete che bel signore, proprio caruccio, fa eco Patrizia M., casalinga, pensionata sociale. Un cappottino che fu nero, con una improbabile pelliccetta intorno al collo, scarpe senza tacco che esaltano le caviglie gonfie, le [illegible] sfregiate dalla varichina. I due pensionati pasticciano nevrotici con moduli, tesserini del codice fiscale, carte [illegible] identità consumate dalla incessante esibizione in questo o quell'ufficio. La fila è lunga allo sportello unico del tre) aperto nella Usl Roma 1, quella di [illegible] Luzzati, dove convergono da Testaccio, da Trastevere, e dalla periferia più remota (Centocelle appunto) i poveri da sempre in interminabile guerra con la burocrazia. Sono le otto del mattino, l'arrivo improvviso del ministro della Sanità, onorevole Raffaele Costa, ravviva [illegible] fila dei pensionati. (Uno psicologo della stessa Usl mi dirà che esiste un nuovo tipo di stress, quello da fila. Colpisce in particolare le persone anziane sospinte dai figli che lavorano, o dai colniquilini, sugli incerti sentieri crudeli della burocrazia).

Coste è un piemontese alto, robusto, di quelli squadrati con l'accetta. Popolarissimo [illegible] la *ggente*, esecrato da non pochi colleghi e da molti burocrati a causa della sua campagna ostinata contro gli abusi [illegible] macrodirigenti: auto blu, usciari trasformati in servi, risme di carta extrestrong e mazzi di penne biro sgraffignati etc, sta godendosi nuova popolarità per i blitz negli ospedali, nelle Usl. [illegible] verità non ha inventato nulla, c'è un illustre «precedente» in materia: quello del colombiano Betancourt che quand'era presidente andava a far [illegible] fila per verificare se *los ciudadanos* erano trattati bene negli uffici pubblici. Solo che Betancourt si arrabbiava, gridava come un ossesso, cacciava letteralmente l'impiegato arrogante. Franco Catucci della Rai e il sottoscritto fummo invitati un giorno ad accompagnarlo in una delle sue scorrerie nel municipio di Bogotè e possiamo testimoniare delle sue terribili arrabbiature. Il ministro Costa, invece, non s'arrabbia e non ci ha invitati, è invero vittima d'un nostro controblitz. Non s'arrabbia, dicevo, ma ficca, ancorché [illegible] garbo, il naso dappertutto. Eccolo, infatti, chiedere perchè mai funzioni [illegible] solo sportello amministrativo mentre quelli sanitari sono molti di più e rimangono aperti sino alle sette della sera. Ascolta non distrattamente i martiri della fila, e il suo genuino interesse (persino un po' naif) spegne [illegible] rancore antico della *ggente*. Adesso che ho parlato [illegible] lei, ministro, la fila mi pesa meno, grida retoricamente rauco il signor Giovanni C. mentre [illegible] signora Patrizia M.: è proprio caruccio, un signore, sussurra cercando di sistemare con le dita gonfie due riccioli stinti avasi dalla [illegible] del basco di angora, finto.

Il ministro scende rapido le scale fiondandosi nel sottosuolo dov'è il gabinetto delle analisi. La caposala lo riconosce [illegible] non fa una piega. Con garbo, implacabile, recita [illegible] litania di disfunzioni. Speditemi raccomandato con ricevuta [illegible] ritorno, dice il ministro e quella: sa viene nell'ufficio del dirigente gliene mostro una [illegible] tella intera. Insomma, ci vogliono più apparecchi e nuovi, ci vuole un personale più numeroso, motivato. Se le Usl rimarranno di serie B, nonostante l'impegno dei sanitari, a guadagnarci saranno, [illegible] maniera inversconda, gli studi convenzionati col risultato [illegible] appesantire la spesa sanitaria in [illegible] intollerabile. Costa vola al piano superiore, guarda le lettere della caposala, prende appunti, si intrufola nel reparto dove si concedono le esenzioni ticket per determinate patologie, torna [illegible] volta ancora dove fanno la [illegible] all'unico sportello e visibilmente apprezza la pazienza dell'impiegato che, difeso da [illegible] vetro poco pulito, effronta eroico l'ira [illegible] pensionati afflitti da sordità e stress o da guasti alla prostata. Ora si avvicina al ministro un ex sottufficiale della marina: A giovinò, gli dice, ce la famo a sistemà 'sta baracca? Ma non allude alla sanità bensì al palazzo dov'è allogata [illegible] Usl Roma 1. Perde i pezzi, letteralmente. Ed è recintato per timore che qualche grosso calcinaccio non cada in testa alla *ggente*. E' recintato dal 1987.

Di fronte a una bimba figlia di sieropositivi l'onorevole sbianca «Ma è destinata a morire»

Il ministro avanti, noi appresso, attraversiamo Roma diretti all'Ospedale Lazzaro Spallanzani, su al Portuense, dove curano le malattie infettive. E' [illegible] mattinata fredda [illegible] sole, il traffico, [illegible] solito, è una lava metallica da *blob*, ai semafori le radio delle automobili recitano chilometri rosari di brutte notizie. Vengono in mente i versi di Saba: «Circola intorno ad ogni cosa, un'aria strana, un'aria tormentosa».

Lo «Spallanzani», sbreccato nella sua dignitosa architettura Anni Trenta, è separato dalla via Portuense da un sentiero sconnesso sul quale le ambulanze traballano. Il ministro si fionda nell'astanteria ma deve arrestarsi sull'uscio. Un cartello scritto a mano dice *Day Hospital*. Qui, in pochi metri quadrati, vengono assistiti i malati in terapia, appunto, da *Day Hospital*. Un giovine medico col viso tirato finisce [illegible] visitare una bambina allegra, l'affida a una infermiera che la consegna alla giovanissima madre. Costei bivacca nel corridoio, scosciata su di una panca. *A baffo*, dice, *damme 'na sigaretta. Qui è vietato fumare. Ma io so impunita*. L'impunità dev'essere stata bella. Suo marito, [illegible] padre della bambina, [illegible] tossico ed [illegible] morto. Aids. Anche la *pupa* ha l'Aids. E' dunque [illegible] a morte, sbianca l'onorevole Costa. L'ha proprio detto, replica freddo [illegible] giovine medico ma i suoi occhi distratti [illegible] occhiaie fonde denunciano una grande pena. Arriva la direttrice sanitaria, la dottoressa Viola. E' una bella donna bionda, i suoi occhi glauchi sono furibondi. Invero, a dispetto dello stakanovismo dei medici e dei paramedici, la situazione dello «Spallanzani» è vergognosa. Come sono questi vetri? domanda la direttrice sanitaria. Luridi. Perché? Perché, evidentemente non sono stati lavati. Ecco: i vetri non si possono lavare, oramai da tempo, poiché lo stucco s'è fatto fragile e cadrebbero in frantumi.

Va qui detto che un'ala [illegible] chia d'un altro corpo dell'immenso e vetusto ospedale è stata restaurata, e bene, e che un nuovo, modernissimo, [illegible] bello architettonicamente, blocco [illegible] già stato completato. Il ministro Costa, telefonando sino all'ossessione è riuscito [illegible] far allacciare i telefoni, l'energia elettrica, [illegible] gas. Manca soltanto l'acqua e rimane da fare la tara dell'aria condizionata. Poi, ai primi di maggio, a Dio piacendo, il [illegible] vo «padiglione» diverrà operativo, la dottoressa Viola potrà trasferirvi subito quaranta malati, angustiati da morbi infettivi: dall'epatite all'Aids. Una goccia - bellissima, funzionale, d'accordo - ma sempre una goccia nel mare immenso della rete ospedaliera italiana. Obsoleta, incasinata.

Spesso gli infermieri prendono per la mano i «terminali» e li aiutano ad affrontare il trapasso

Lo dottoressa Viola ha un [illegible] per il ministro e per [illegible] vecchio cronista. Nella divisione pediatrica le pareti con gli sbreghi stuccati da volenterosi infermieri, grondano di festosi disegni infantili. C'è una bambina con quel male, [illegible] un angolo dell'ampia camerata in penombra, c'è uno zingarello che sta superando una epatite. [illegible] minuscolo Rom che chiameremo Mirko non sa una parola di italiano, [illegible] è straordinariamente intelligente, parla con gli occhi, nerissimi [illegible] mobili, di[illegible] il primario. Per dire che non vede l'ora [illegible] tornare al campo nomadi, [illegible] può fare una carezza sulla testolina nera di Mirko? Si può. Ma bisognerà farla anche agli altri dodici piccoli ricoverati.

Vuol vedere la direzione?, domanda al ministro la direttrice sanitaria. Usciamo all'aperto: eccole, dice [illegible] l'ironico [illegible] l'amaro la dottoressa Viola. La direzione dello «Spallanza[illegible] (celeberrimo per le sue avanzate terapie, per l'alta specializzazione del personale medico e paramedico) è allogata in una sorta di camper. Uffici immacolati ma microscopici. E d'inverno fa freddo e d'estate il caldo opprime. L'onorevole Costa sorride nero.

Ed ecco venuto il momento [illegible] temuto e tanto atteso. Le chiusi. Alcuni sono [illegible] in viso, altri hanno il colore della medusa morta. Da una parte gli uomini, dall'altra le donne. C'è una euroasiatica che sbarra gli occhi, ansimando rapida. Lo sguardo perduto lontano. [illegible] si respira lo stesso inesorabile, lento sopraggiungere della morte nelle gabbie di legno piantate nel [illegible] antico di Singapore, dove sui graticciati i poveri vengono deposti dai pietosi parenti ad aspettare la fine, consolati da frutta e fiori, e poesie. Qui c'è solo una grande pietà. Lo sanno, è vero, che sono condannati? bisbiglia [illegible] ministro alla dottoressa. Certo che lo [illegible].

Ad affrontare il trapasso atroce con una inaudita dose di serenità sono gli omosessuali. Dolci, grati, gentili, [illegible] sibilissimi al punto [illegible] rammericarsi della pena che leggono sul viso dei medici, soprattutto degli infermieri. Che son tutti giovani quando non giovanissimi. E poiché son pochi s'ammazzano di fatica, lavorano oltre le otto ore; senza straordinario. Curare i terminali non è facile, spiega un medico, specie i tossicodipendenti. Mentre gli omosessuali se ne vanno culliati dall'amore dei parenti, i tossici perloppiù muoiono soli. E disperati. C'è chi, all'ultimo, ripone l'imprecazione e invoca il sacerdote. Ma, spesso, sono gli infermieri ad aiutarli a morire, o gli psicologi. Come si fa, domando alla psicologa Anna [illegible] Maestro, [illegible] fate ad aiutarli. Quando si [illegible] morendo, dice, [illegible] ha una grande paura [illegible] quello che verrà dopo, di lì. Per agevolare il trapasso dalla vita al mistero della morte è buona cosa prendere la mano del paziente, stringerla appena, [illegible] non lasciarla mai [illegible] quando non sarà passato dall'altra parte. Ieri, in [illegible] ore, ne [illegible] morti tre. Tutti giovani.

Vedo, signor ministro, dice la dottoressa Viola sbarrando i suoi occhi freddamente chiari, gli psicologi sono fondamentali in un ospedale come questo. Ma ci vorrebbero anche per i medici, per gli infermieri. Per gli stessi psicologi, forse, dice l'onorevole Costa. Giusto.

Igor Man

Casetti & Stefanini

È nato Gulliver.

Voglia di scoprire, voglia di cambiare.

Per [illegible] un'irresistibile voglia di [illegible] e di andare, per [illegible] non [illegible] rinunciare ai propri sogni [illegible] vuole realizzarli, scoprendo [illegible] il [illegible] più [illegible] portata [illegible] mano, [illegible] oggi c'è Gulliver.

Cambiar vita si può.
Luoghi più vivibili, a [illegible] d'uomo, dove c'è [illegible] posto [illegible] tutti. Il Canada ad esempio: su Gulliver i lavori da fare, la vita sociale, le scuole per i figli... Una guida pratica per decidere di [illegible].

Viaggi e Geografia.
Viaggiare con tutti i confort, su vecchi battelli postali. Un'idea [illegible] Gulliver per una vacanza davvero nuova verso l'isole di Sant'Elena o tra i fiordi norvegesi o lungo le coste di Singapore.

Occasioni di lavoro e di studio.
Diventare ingegneri della fantasia alla Walt Disney. Lavorare per l'ONU in giro per il mondo, imparare [illegible] fare musica a Parigi con i computer. E mille altre opportunità: su Gulliver.

Scienza e Tecnologia a portata di mano.
Orologi che non segnano [illegible] l'ora. Gli incredibili ritrovati della tecnologia dà polso che parlano, avvertono, prevedono. Scoprite come si usano, dove si trovano e [illegible] costano.

Avventure possibili.
In Gran Bretagna ci sono uomini comuni che, in soli 10 minuti, sono pronti a salpare con barche ad altissima tecnologia per salvare le navi in balia delle tempeste. Scoprileli su Gulliver.

GULLIVER. IL MONDO A PORTATA DI MANO.

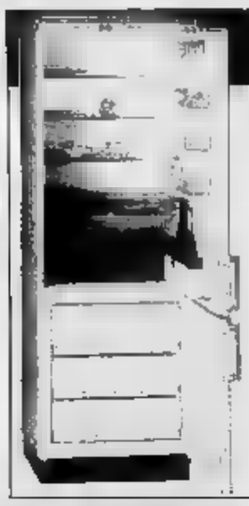
OGNI MESE IN EDICOLA

IL 1° NUMERO A 3.000 LIRE

PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

GAY «IL MEGLIO A MENO» GAY

AEG

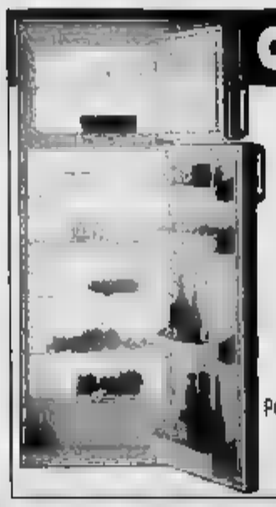


FRIGO COMBINATO
2 MOTORI
370 LITRI
SBRINAMENTO AUTOMATICO
PORTE REVERSIBILI
cm 60 x 60 x 170
L. 1.200.000

INDESIT

FRIGORIFERO
300 LITRI
SBRINAMENTO AUTOMATICO
PORTE REVERSIBILI
cm 55 x 60 x 160
L. 595.000

OCEAN



FRIGO
250 LITRI
SBRINAMENTO AUTOMATICO
PORTE REVERSIBILI
cm 55 x 60 x 140
L. 425.000

OCEAN

FRIGO
COMBINATO
2 MOTORI
350 LITRI
PANNELLABILE
PORTA REVERSIBILE
FREDDO CANTINA
cm 60 x 60 x 180
L. 800.000

OCEAN

FRIGO 140 LITRI
cm 55 x 60 x 85
L. 199.000

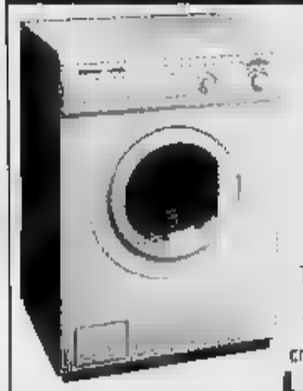
OCEAN

LAVATRICE
13 PROGRAMMI
CESTELLO INOX
TASTO LAVAGGIO A FREDDO
cm 60 x 50 x 85
L. 370.000

SAN GIORGIO

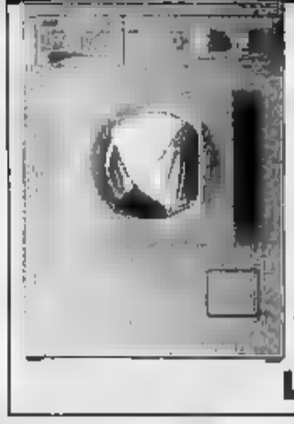
LAVATRICE
18 PROGRAMMI
VASCA INOX
TERMOSTATO REGOLABILE
TASTO 3/5 kg
cm 60 x 50 x 85
L. 600.000

CANDY



LAVATRICE 18 PROGRAMMI
TERMOSTATO REGOLABILE
TASTO 3/5 kg
cm 60 x 50 x 85
L. 450.000

ZOPPAS

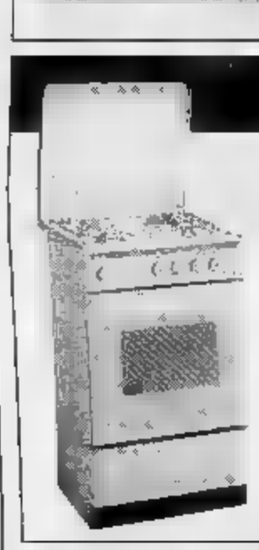


LAVATRICE
16 PROGRAMMI
TERMOSTATO REGOLABILE
TASTO 3/5 kg
TASTO ANTIPIEGA
cm 60 x 52 x 85
L. 560.000

AEG

LAVATRICE
18 PROGRAMMI
VASCA INOX
TERMOSTATO REGOLABILE
TASTO 3/5 kg
L. 875.000

ELBA

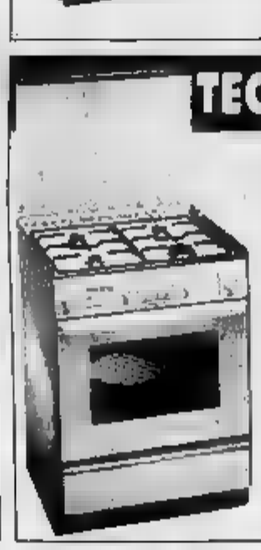


CUCINA
4 FUOCHI GAS
FORNO GAS
cm 50 x 50 x 85
L. 000.000

ELBA

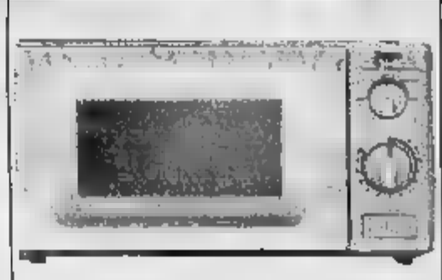
CUCINA
4 FUOCHI GAS
FORNO GAS
PORTABOMBOLA
L. 000.000

TECNOGAS



4 FUOCHI GAS
FORNO GAS
CON SICUREZZA TERMOSTATO
GRILL ELETTRICO
cm 60 x 50 x 85
L. 480.000

ZOPPAS



FORNO MICROONDE
12 LITRI - POTENZA 600 WATT
5 LIVELLI POTENZA cm 43 x 24 x 32
L. 179.000

ARISTON

FORNO MICROONDE - 13 LITRI
500 WATT POTENZA - 2 LIVELLI POTENZA
46 x 26 x 30 **L. 235.000**

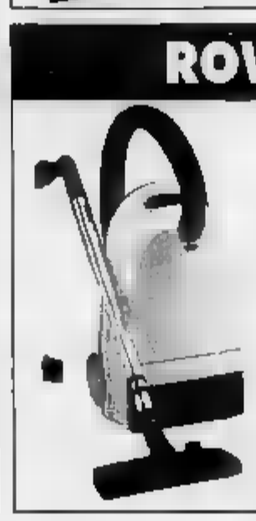
PHILIPS

SCOPA
ELETTRICA
POTENZA
800 WATT
L. 89.000

ROWENTA

SCOPA
ELETTRICA
POTENZA
800 WATT
L. 000.000

ROWENTA



ASPIRAPOLVERE
1100 WATT
COMPLETO
DI ACCESSORI
L. 000.000

POLTI VAPORETTO

MACCHINA PER LAVARE
TUTTE LE SUPERFICI
CON GETTO DI VAPORE A 140 GRADI
L. 250.000

GAGGIA

MOD.
AUTOMATICA
VAPORIZZATORE
COLORE ROSSO/BIANCO
L. 299.000

QUESTI ED ALTRI 1000 ARTICOLI ESPOSTI A PREZZI ECCEZIONALI

TV COLOR HI-FI
VIDEO REGISTRATORI

PAGAMENTI RATEALI
CONSEGNA IMMEDIATA DELLA MERCE
TUTTO PER L'INCASSO

PICCOLI ELETTRODOMESTICI
PER LA CASA

GAY

VIA BELFIORE, 20
interno cortile TEL. 650.53.23

GAY

I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

Il fondatore delle Br dovrebbe lasciare la sua cella dalla prossima settimana

Per Curcio è l'ora della libertà

A meno di colpi di scena tornerà in prigione solo la sera
Molto positivi i «rapporti» sulla sua attività a Rebibbia

ROMA. Stavolta sembra proprio che Renato Curcio sia con un piede fuori dalla galera. A meno di clamorosi colpi di scena, il fondatore delle Brigate rosse dovrebbe ottenere la semilibertà e lasciare la sua cella di Rebibbia (durante il giorno) fin dalla prossima settimana. Ieri - dopo due anni di rinvii - il tribunale di sorveglianza di Roma ha discusso la causa riguardante la richiesta di semilibertà «del detenuto Curcio Renato, ristretto dal 18 gennaio 1976, fine pena il 5 febbraio 2004». La sentenza sarà depositata e motivata solo nei prossimi giorni, ma da come è andata la discussione ieri mattina tutto lascia prevedere che all'ex brigatista sarà concesso il beneficio di uscire dal carcere al mattino per farvi ritorno la sera.

E' il suo stesso legale Curcio, l'avvocato Giovanna Lombardi, a mostrarsi ottimista, dopo l'udienza che si è svolta a porte chiuse: «Spero che entro Pasqua Renato possa essere libero. La mia sensazione è che oggi sia andata bene, la semilibertà dovrebbe essere concessa. Se così non fosse sarebbe di fronte ad un segnale politico negativo. D'altra parte se Renato Curcio fosse un detenuto "normale" avrebbe già ottenuto da tempo la semilibertà». L'udienza è durata pochi minuti, l'ultima di una lunga serie di cause discusse dal tribunale. I «segnali positivi» di cui parla l'avvocato Lombardi sono la relazione introduttiva letta in aula dal giudice a latere Longo e il parere favorevole alla concessione dei benefici a Curcio da parte del procuratore generale Capponi. Nella sua relazione il giudice Longo ha attinto ampiamente ai vari rapporti sul conto del «padre fondatore» delle Br preparati dalla direzione del carcere di Rebibbia. Tutti ampiamente positivi. Da ultimo l'istituto di pena ha concesso un encomio a Curcio «per lo spirito di solidarietà sempre dimostrato verso gli altri detenuti e persone bisognose di aiuto».

Parere favorevole all'uscita dal carcere di uno dei detenuti più famosi d'Italia è arrivato anche dal rappresentante della pubblica accusa. Il presidente del tribunale Luigi Vittozzi ha poi voluto fare qualche domanda all'interessato, convocato in udienza. Gli ha chiesto in che cosa consisterebbe il suo lavoro fuori dalla galera, presso la cooperativa editoriale "Sensibili alle foglie" fondata dallo stesso Curcio, e i motivi che l'hanno spinto a richiedere il beneficio previsto dalla legge penitenziaria. «Mi auguro di poter ottenere la semilibertà - ha detto Curcio - in modo che attraverso la struttura della cooperativa si creino nuovi posti di lavoro per altri detenuti».

Nella sede della casa editrice «Sensibili alle foglie» aspettano Curcio da quasi due anni. Tutta la struttura è stata messa in piedi nella prospettiva che l'ex brigatista uscisse presto dal carcere, e invece, di rinvio in rinvio, si è arrivati fino ad oggi. Nel cuore del vecchio e popolare quartiere di Testaccio, al terzo piano di una palazzina Anni Cinquanta di piazza Santa Maria Liberatrice, l'ufficio di Curcio è già pronto. Nella stanza che sarà di lui futuro direttore della cooperativa parla Ludovico Basili, ex detenuto per «banda armata», quattro anni di carcere scontati tra il 1981 e il 1985.

«La sede - dice Basili - l'ho scelta io. Renato mi ha lasciato mano libera: questo doveva diventare e sarà in breve il luogo di ascolto, di osservazione della realtà. Naturalmente sarà anche luogo di produzione. I progetti in cantiere sono tanti, una serie di volumi che dovrebbero essere pubblicati entro il prossimo inverno. Alcuni titoli ingrosseranno la collana del "Cartabelli", riservata agli scritti delle "persone in difficoltà di vivere", mentre altri andranno nella collana di saggistica». **[gio. bia.]**

Il fondatore delle Brigate rosse Renato Curcio

SCIOPERI

Venerdì fermi treni e aerei

ROMA. Treni fermi per quattro ore, dalle 10 alle 14, nella giornata di venerdì 2 aprile, nell'ambito dello sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil a sostegno dell'occupazione. Lo ricordano, in una nota, le Ferrovie spa, precisando che nella fascia oraria interessata dalla protesta «non verrà garantita la circolazione di alcun treno. I servizi minimi saranno assicurati nelle altre ore della stessa giornata». L'azienda inoltre raccomanda agli automobilisti di «prestare la massima attenzione nell'attraversamento della linea ferroviaria, poiché allo sciopero potrebbero aderire anche gli addetti ai passaggi a livello». Disagi anche per chi vola: l'Anav (Azienda di assistenza al volo) ha comunicato che lo sciopero generale di venerdì si svolgerà dalle 14 alle 18. L'autorità governativa ha però disposto che siano assistiti alcuni voli. [Ansa]

Madri-bambine, una proposta di legge

«Chiamatela mamma anche a 16 anni»

«Riconoscere i figli deve diventare un diritto anche per le minorenni»

ROMA. Madri a 16 anni, con il diritto (non il dovere) di riconoscere il proprio bambino. E' una delle novità della proposta di disegno di legge preparata da un gruppo d'esperti del «Centro studi e formazione sociale Zancoordinati dal professor Alfredo Carlo Moro, presidente del Tribunale per i minori di Roma, docente di diritto minorile e magistrato di Cassazione. La proposta, presentata in Parlamento il 17 marzo scorso, è stata illustrata ieri alle associazioni, laiche e cattoliche, che si occupano «sul campo» dei problemi dei minorenni.

In 150 articoli, il disegno prevede modifiche dei codici penale e civile, «con particolare riguardo alla tutela della personalità dei minori», e «aggiustamenti» alla legge sull'affidamento e l'adozione (184/83) che valorizzino l'affido familiare.

«Aggiustamenti»? Un eufemismo per dire che la 184 è da buttare? Il professor Moro è categorico: «Assolutamente no» dice. E spiega: «L'impianto della 184 resta validissimo. Abbiamo soltanto approfondito alcuni aspetti che ci sembravano carenti. Dal punto di vista della tutela dei bambini, per esempio, pensiamo a un unico organismo, a un giudice solo per tutti i provvedimenti che riguardano loro e la famiglia. Il rischio sono proprio i provvedimenti settoriali».

Quali sono le carenze più gravi della legge in vigore, professor Moro? «Credo che soprattutto carente sia la capacità di applicare nella vita quotidiana i principi che quella legge stabilisce. I minorenni hanno diritti declamati e riconosciuti, ma concretamente goduti. Per questo mi preoccupano eventuali leggi-delega: il Parlamento ne potrebbe approvare i principi, ma la stesura sarebbe demandata a organismi non meglio identificati, chiusi nelle stanze di un ministero, senza contatti con le esigenze della realtà».

Bordata polemica? Il professor Moro non è esplicito, ma si sa che il per gli Affari sociali Bompiani ha in cantiere uno «statuto per i minorenni». E si sa anche che il Coordinamento delle associazioni che si occupano a vario titolo di problemi e assistenza ai minori a quell'idea di statuto ha già contrapposto un vigoroso: «Sarebbe un passo indietro rispetto alla 184», riproporrebbe la logica contrattuale dell'«adozione consensuale», «sancirebbe adozioni di fatto, nell'ottica del bambino-oggetto».

Professore, allora? E' allo Bompiani che si riferisce? Alfredo Carlo Moro sceglie toni cauti: «Dal poco che ne so, sembrerebbe proprio una legge delega. E tale mi preoccupa, rischia di far passare dei principi che nella realtà non sono applicabili. Vuole un esempio? Si continua a dire che bisognerebbe obbligare le madri a riconoscere i figli, senza pensare che l'obbligo al riconoscimento aumenterebbe il numero di neonati abbandonati nei cassonetti dell'immondizia, il numero di aborti. Ecco quindi un bel discorso astratto che mira alla tutela dei bambini e rischia di trasformarsi in boomerang. Ma queste cose soltanto chi ha esperienze sul campo le capisce, non si intuiscono tra le pareti di una stanza».

Il professor A. Carlo Moro

Diversa è invece l'ipotesi della «possibilità del riconoscimento» anche a 16 anni. Spiega il professor Moro: «Se la legge attribuisce alle ragazze al di sotto dei 16 anni sufficiente maturità per scegliere di interrompere la gravidanza, deve attribuire loro anche il diritto opposto: quello di riconoscere il proprio figlio. Invece questo, è vietato a una giovane madre».

Però, professore, non è detto che il bimbo è una ragazzina sotto i 16 anni venga dichiarato adottabile: il caso della dodicenne che vive in comunità con il bambino lo dimostra. «Vero, ma questo dipende dalla discrezionalità dei giudici. Siamo noi magistrati che spesso, se ci sono i requisiti "ambientali", dilatiamo la sospensione dell'adozione per consentire che, raggiunta l'età "legale", madre-bambino possa riconoscere suo figlio. Credo che questo debba invece diventare un diritto. Anche perché ne gode il maschio diciottenne: può riconoscere subito il figlio, e poi opporsi al riconoscimento della madre. Mi pare che le penalizzazioni per le ragazze, oggi, siano troppo pesanti».

Professor Moro, a che punto è l'iter del disegno? «Ci è stato detto che si sta formando un interpartitico in Parlamento per esaminarlo. Se tutti fossero d'accordo, più forze potrebbero presentarlo insieme». I tempi? «Imprevedibili, si sa».

Eva Ferrero

Roma, gli inquirenti stanno cercando il suo più assiduo accompagnatore, un uomo di venticinque anni

Settimo omicidio nel mondo gay romano

Un pensionato omosessuale è stato strangolato nel suo letto

ROMA. E' morto nudo sul suo letto strangolato dalle mani che lui pensava amiche. Giancarlo Carnevali, un pensionato di anni conosciuto per le sue tendenze omosessuali, è in due anni il settimo caso di omicidio che sconvolge l'universo gay della capitale.

Il corpo senza vita di Carnevali con una cravatta stretta intorno al collo e un cuscino premuto sulla faccia è stato trovato ieri mattina dalla domestica che ha dato l'allarme. Secondo gli investigatori la morte risalirebbe alla notte scorsa, quella fra lunedì e martedì.

Le amicizie omosessuali dell'uomo erano conosciute da vicini e amici. Alcuni di loro hanno raccontato che negli ultimi tempi l'uomo frequentava assiduamente un giovanotto di 25 anni, un bel tipo dai capelli castani. Una «particolare» nata forse dopo la della moglie avvenuta circa quattro anni fa.

Prima di rimanere vedovo Carnevali conduceva una vita tranquilla, tra la palazzina signorile quartiere Trieste dove abitano anche le due sorelle e gli uffici della Banca dell'Agricoltura cui era funzionario. Anche allora però non mancavano le voci sulla sua omosessualità.

La squadra mobile sta ascoltando i parenti, la domestica e gli amici per ricostruire le ultime ore di Carnevali e avere un quadro più chiaro della situazione. Il movente, come sembra dai primi controlli, potrebbe essere stato il furto di oggetti di valore. Nella stanza non sono state trovate tracce di colluttazione.

Era un ex funzionario di banca vedovo da quattro anni con un vasto «giro» d'amicizie

Walter Hemymann (da sinistra), il mago di piazza Navona e il regista televisivo Vittorio Melloni uccisi a coltellate

Le indagini in un primo momento si erano rivolte verso il ragazzo castano che la cameriera ha indicato come uno dei più assidui accompagnatori del Carnevali. Ma l'uomo aveva un giro di «amicizie» vasto e mutevole e potrebbe essere difficile trovare l'assassino.

Si ripeterebbe così quello che è avvenuto negli altri 6 omicidi a sfondo omosessuale rimasti ancora impuniti. Solo per l'uccisione di Giancarlo Abbate, legato nudo al letto e poi strangolato, venne arrestato un tunisino. Ancora libero invece il carpentiere polacco del costruttore Emiliano Del Rio, il maggiore indiziato dell'omicidio. Anche Del Rio fu strangolato dopo essere stato legato con del filo elettrico.

Nessuna traccia nemmeno per gli assassini del regista televisivo Vittorio Melloni, accoltellato il 1 ottobre scorso, dell'attore Giuseppe Sorrentino trovato bruciato il primo novembre, di Andrea Aglietta accoltellato il giorno di san Silvestro, del cartomante famoso a piazza Navona, Walter Norbert Hemymann, finito anche lui a coltellate.

Tutte storie che hanno alcuni denominatori comuni. Gli omosessuali uccisi erano tutti di una certa età, amavano la compagnia di giovani accompagnatori, hanno quasi tutti trovato la morte prima o dopo aver consumato con il loro partner, e forse assassino, una notte d'amore.

Somiglianze che potrebbero far pensare, secondo Franco Grillini, presidente dell'Arcigay a un "serial killer". «Potrebbe essere la stessa persona - spiega Grillini - oppure uno stesso gruppo di persone. Nel primo caso sarebbe difficile capire il movente perché di solito chi uccide a ripetizione è un folle. Nel secondo caso invece non scarterei l'ipotesi di un gruppo di malviventi comuni che adesca queste persone facendo finta di prostituirsi e poi le uccide dopo averle derubate».

Ma gli investigatori escludono per ora in base agli indizi raccolti in questi casi che queste sette morti portino tutte la firma della stessa persona.

Maria Corbi

IL CASO

L'IDIOMA VENUTO DALLO SCHERMO

Parlato nei telefilm dagli abitanti di Vulcano, ora ha un vocabolario e una grammatica

Star Trek inventa una nuova lingua

Si chiama Klingon, è un impasto di giapponese e yiddish

DA Star Trek, il fortunato serial televisivo finito anche sul grande schermo, nasce un nuovo linguaggio. E' quello dei vulcaniani, gli abitanti del pianeta Vulcano dal quale proviene Spock, l'alieno con le orecchie a punta che aiuta i terrestri dell'astronave Enterprise nei loro vagare per lo spazio. La nuova lingua si chiama Klingon, è composta da lettere e vocali che sembrano mescolate alla rinfusa ed è fatta di suoni strangugliati e da sibilanti aspre che sputano saliva da tutte le parti (ai neofiti viene raccomandato di munirsi di fazzoletti), reminiscenze che vanno dal giapponese allo yiddish. Un linguaggio adatto a una cultura di guerrieri, dove esistono le parole «bello» e «carino», ma espressioni decise come «Cosa vuoi?», «Arrenditi o muori».

A inventare il Klingon (di cui si parla sull'ultimo numero di «Time») fu Marc Okrand, all'inizio degli Anni 80, quando i produttori di Star Trek cercando qualcuno che un suono ai dialoghi tra i vulcaniani. Okrand prese la sul serio, creò un vero vocabolario con tanto di regole grammaticali un po' stravaganti e sofisticate linguisticamente valide, benché sia «un genere innaturale dal punto di vista umano» (le frasi in Klingon, ad esempio, seguono una bizzarra sintassi oggetto-verbo-soggetto).

Nel 1985 Okrand pubblicò «Il dizionario Klingon», con parole e regole, che finora ha stampato mila copie e sta andando fortissimo. L'ultima trovata «Conversazioni in Klingon», dove Okrand e Michael Dorn (che sostiene la parte di un tenente in «Star Trek, la prossima generazione») insegnano come insultare i nemici o chiedere dov'è il bagno quando si visita l'Impero di Klingon.

I DIALOGHI **DEGLI EXTRATERRESTRI**

	KLINGON	PRONUNCIA
Parli Klingon?	tlhingan Hol Dajatlh'a'	Tlingan khol da-glati-A
Dov'è un buon ristorante?	nuqDaq 'oH	NUK-dak okh
Dov'è il bagno?	nuqDaq 'oh puchpa"e'	NUK-dak okh puch-PA-e
Non capisco	jiyajbe'	gi-YAGI-be
Sono perduto	JIHtaHbogh naDev vISovbe'	GIKH-takh-bogh na-DEV vi-shov-BE
Guidami a bordo	HIjol	
Arrenditi o muori	bIjeghbe'chugh vaj bIlegh	bi-gegh-BE-chugh

Il successo di questo prodotto è forse inferiore allo stupore che ha colto l'inventore e l'editore di fronte al fatto che i seguaci del «culto» Star Trek studiano e parlano realmente il linguaggio, anche se impararlo è una faticaccia. Con presa Okrand è stato avvicinato da studenti entusiasti e sottoposto a un fuoco di sbarramento di Klingon parlato scorrevolmente. Anzi, semmai proprio l'inventore è stato qualche volta colto a parlare in modo non proprio adatto l'idioma dei guerrieri con la fronte perennemente corrugata. Intanto il linguaggio è diventato un fatto di costume. Alcuni corsi informali sono stati intrapresi alcuni istituti universitari. Alcuni studiosi del linguaggio hanno di cambiare le «spelling», altri di estrapolare nuove regole grammaticali.

In Pennsylvania è sorto un Istituto di Klingon, che conta 200 membri e pubblica una rivista intitolata «HolQeD» (Linguistica): «Era una cosa partita quasi per gioco» sostiene il fondatore Lawrence Schoen, che talvolta usa il Klingon nei corsi di lingua in cui insegna. Ma ora «HolQeD» include articoli di studiosi, parole crociate e altre iniziative. Grazie ai media, l'istituto è ora sommerso di richieste di affiliazione da tutto il mondo. Qual è il motivo, alla base del successo? «Forse il fatto che il mondo "Klingon" permette di pensare come un guerriero» ha sostenuto un portavoce della casa editrice del vocabolario.

Paolo Querio

Spock, il personaggio del telefilm che proviene dal pianeta Vulcano e parla la lingua Klingon

Inventata in Brasile

Birra con le erbe dell'Amazzonia

PAOLO. La «love beer», una sexy-birra che contiene ben erbe afrodisiache garantite dall'esperienza degli indios amazzonici, è stata lanciata in questi giorni a Paolo del Brasile. Ma per ora è venduta solo per telefono per garantire privacy alla consegna. «Chi beve la "love beer" di sicuro non deluderà la persona amata», afferma Alex Sommer, birraio di origine tedesca. Sommer ha avuto l'idea della «birra dell'amore» in Francia, dove da anni è prodotta in piccole quantità l'«amoureuse». «Ma il sapore non soddisfa chi ama veramente la birra», afferma Sommer, che decise di fare suo tentativo in patria, visto che Brasile è il maggior produttore di piante afrodisiache mondo. Il mastro birraio paulista ripromatteva comunque di lanciare la sua creazione solo fosse stata all'altezza qualsiasi birra. [Ansa]

Decreto di Ronchey: «Pregiudicano la visione dei monumenti»

Le bancarelle sfrattate da piazza San Marco

Il ministro dei Beni culturali Ronchey (sopra) ha deciso lo spostamento delle bancarelle da piazza San Marco (a fianco)

Il ministro vuole far traslocare anche i venditori davanti agli Uffizi

ROMA. Si arricchisce di un nuovo capitolo l'offensiva lanciata dal ministro dei Beni culturali per salvaguardare e valorizzare i monumenti italiani. Dopo Verona e Roma, nel mirino di Ronchey sono finite altre due città-simbolo del patrimonio artistico nazionale: Venezia e Firenze. Ieri, infatti, Alberto Ronchey ha firmato un decreto che, per quanto riguarda la città lagunare, dispone lo spostamento di tutte le bancarelle di souvenir presenti a Piazza San Marco. «Pregiudica la libera visione frontale dei monumenti» è la motivazione del provvedimento che dovrà essere applicato dal Comune e che giunge a conclusione di un estenuante braccio di ferro tra gli ambulanti e l'amministrazione comunale.

Ma c'è dell'altro. Coi venditori di souvenir, infatti, dovrà andarsene anche una decina di bancarelle per la vendita di grano per i piccioni, che fino a oggi erano state coinvolte nella vicenda. Lo sgombero dell'area era già stato disposto con un decreto dello stesso ministero nel novembre del 1991; decreto poi sospeso nell'aprile del '92 in attesa di un piano comunale di risistemazione generale delle bancarelle. Nel frattempo, nonostante numerosi incontri, Comune e ambulanti non erano stati raggiunto alcun accordo, se non il temporaneo spostamento di alcune bancarelle sul molo, che aveva provocato la protesta dei gondolieri, i quali avevano tirato a secco le imbarcazioni. Il decreto del ministro Ronchey chiude definitivamente la questione, ma resta aperto il problema - di cui si è fatta carico l'assessore comunale al Turismo, Anna Maria Miraglia - della nuova sistemazione delle bancarelle, che potrebbero essere spostate lungo la Riva degli Schiavoni.

Ma il decreto firmato da Ronchey interessa come detto anche Firenze. Stabilisce infatti che dovranno trasferirsi le 20-30 bancarelle di souvenir che da anni occupano il loggiato degli Uffizi. Il provvedimento del ministro risponde a una precisa richiesta del Soprintendente ai beni artistici e storici Antonio Paolucci e di quello ai beni ambientali e architettonici Domenico Antonio Valentino, i quali - due mesi fa - hanno chiesto a Ronchey di liberare lo spazio architettonico risolvendo una questione aperta da tempo immemorabile. Saranno ora attivate, di accordo con il Comune e con l'Intendenza di finanza, le pratiche per trasferire le bancarelle in altre sedi. Paolucci e Valentino hanno indicato, tra le alternative possibili, le vicine piazza de' Castellani (sulla quale si affaccia il retro degli Uffizi) e via della Ninna, a fianco di Palazzo Vecchio.

«Il provvedimento del ministro ha una valenza simbolica molto alta - ha commentato Paolucci -, in quanto libera due dei luoghi mitici del turismo e della cultura italiana, quali Venezia e Firenze, da presenze oggettivamente improprie. Si tratta dunque di un segno politico importante». Anche Valentino ha espresso giudizio positivo sul provvedimento. Entrambi hanno inoltre sottolineato la necessità di garantire i posti di vendita per salvaguardare il livello occupazionale esistente.

I problemi che Ronchey affronta ieri sono da molto tempo al centro di discussioni ed è facile prevedere che col decreto non finiranno le polemiche. Resta da vedere se la stessa intensità che hanno contraddistinto i recenti provvedimenti del ministro, cioè la decisione di chiudere l'Arena di Verona ai concerti rock e di vietare gli spettacoli lirici a Caracalla.

Luca Ubaldeschi

Via ai lavori per i Mondiali di sci del 1997

Sestriere, una sfida lunga quattro anni

TORINO. La Grande Corsa è cominciata ufficialmente ed è piacevole vederne come, in questi mesi infelici di veleni, colpe e sospetti, ci sia un'Italia che ha fiducia nel lavoro e vuole farsi figurare. Con i Campionati del Mondo alpino che si svolgeranno dal 5 al 16 febbraio 1997 a Sestriere e in Alta Valsusa, il Piemonte non solo ospiterà la più rilevante manifestazione sportiva regionale di tutti i tempi; non solo potrà dare un nuovo assetto ambientale, turistico e sociale al polo sciistico più importante del proprio territorio, ma vuole ad essere un laboratorio di idee.

Per la prima volta infatti andrà in porto felice commistione fra potere pubblico e industria privata: entrambi, Regione Piemonte e Sestrieres spa, hanno fortissimamente voluto e ottenuto l'assegnazione dei Mondiali e insieme porteranno avanti i lavori. E' indubbio che per raggiungere un obiettivo di alta qualità (gare e piste splendide, buona ospitalità, infrastrutture alberghiere e viabilità che facciano entrare il Piemonte nel novero dei comprensori sciistici più appetibili del mondo) servono altri aiuti.

«Infatti - dice Daniele Cantore, assessore regionale al Turismo - pensiamo di concordare con il governo la preparazione di un progetto strategico per il 1997, che faccia riferimento alla nuova legge 488/92 e che preveda interventi straordinari anche nel settore turistico». Mancano di quattro anni all'appuntamento, ma la giornata di ieri ha costituito una data importante, con la presentazione dei comitati per i Mondiali. Un comitato d'onore, presieduto dal Presidente della Repubblica; un comitato per i Campionati guidato dall'assessore allo Sport della Regione e formato a larga maggioranza dai sindaci delle valli di Susa e Chisone; un comitato organizzatore presieduto da Giovanni Alberto Agnelli che a sua volta nominerà un comitato operativo che farà capo alla Sestrieres spa.

Sestriere si prepara ai Mondiali di sci

Sono importanti, dicevamo, queste scelte, perché testimoniano la volontà di impegno in prima persona del potere pubblico piemontese; la scelta Fiat di entrare tutto il suo know-how nel campo turistico e per quantità di investimenti e per il nome di chi guiderà l'operazione (e Giovanni Agnelli jr. ha annunciato il proprio impegno totale purché tutte le parti in causa si comportino ugualmente volontà costruttiva); il riconoscimento di capacità alla Sestrieres perché non ricordiamo che mai una manifestazione sciistica del genere abbia avuto come volano una società che gestisce impianti di risalita, bensì sottocomitati con spartizioni di posti fra le varie forze economiche e politiche della vallata.

Lavori enormi, problemi enormi, ma anche tanti assi nella manica, specie dopo i Mondiali giapponesi di Morioka che hanno mostrato come a volte le scelte della Fis (i massimi vertici federali ieri erano tutti presenti) siano dettate da motivi almeno un po' alieni dalla logica sportiva.

Dal punto di vista tecnico la scelta di Sestriere è ineccepibile. Sessant'anni di tradizione turistica e agonistica con la disputa di decine di gare di livello mondiale; un comprensorio che, con minimi aggiustamenti, potrebbe già pronto domani a ospitare i Mondiali; spostamenti minimi, grande concentrazione degli appuntamenti con arrivi delle gare sulla porta di casa. «Il puro costo dell'organizzazione - dice Giuseppe Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestrieres - ammonterà almeno a 30 miliardi. Saranno necessari lunghi lavori alle piste, ma è certo che la nostra libera maschile della Banchetta farà dimenticare tante "autostrade" in voga oggi, i miglioramenti agli impianti di risalita fra cui un collegamento facile e diretto con Sansicario, dove si disputeranno le gare veloci femminili mentre tutte le altre competizioni saranno a Sestriere. Cesana e Sauze d'Oulx forniranno un utile supporto per gli allenamenti».

Ma la garanzia di svolgimento perfetto dei Mondiali (Sestriere vive nel contesto della Via Lattea, con oltre cento impianti di risalita, 400 chilometri di piste, quasi mille cannoni per l'innevamento programmato) non raggiungerà la sua piena valenza se non miglioreranno le infrastrutture, e i benefici dovranno toccare tutti i Comuni e quote delle valli di Susa e Chisone.

Gigi Mattaro

Stato civile di Torino

SABATO 27 MARZO

NATI — **De Marco** Kevin; **Dolcimascolo** Martina; **Russo** Federica; **Solfaro** Vanessa; **Libutti** Davide; **Giacherlli** Simone, **Scalia** Cristina; **Cavalieri** Marco, **Invidia** Fabrizio; **Semeraro** Chiara; **Schierani** Davide; **Beninessa** Jessica; **Nigro** Alessandro, **Alfredda** Manuel; **Barberio** Armando; **Roccuso** Fabrizio; **Ferraro** Marino **Valenzano** Eleonora; **Di Giuseppe** Sofia

MORTI — **Brambilla** Cecilia, di anni 90, nata a Vaprio D'Adda, pens., abitante in via Pizzo 104; **Celerino** Lucia, a 61, Corato, pens., corso G. Cesare 204; **Valdi** Maria ved Rinaldi, a 71, Novara, pens., via G. Reni 222; **Carenisio** Prossede, a 79, Villadeati, pens., via Ferrero; **Ricarda** Ernesta, a 87, New York, religiosa, via Giolitti 29; **Raggio** Maria Rosa di Neyrotti, a 74, Genova, pens. Strada dei Ronchi 57/5; **Pontinelli** Maria ved. Bono, a. 82, Cornaito Pavese, pens., corso Belgio 21; **Mezzalgnatio** Adele ved. Secco, a. Casavalo, pens., Strada Valfonte 309.

Deceduti in ospedale: **Mastrapasqua** Angela, a. 62, Corato, pens., Gradenigo; **Falchero** Maria, a. 79, Leini, G. **Pagano** Celestina, a. 77, G. **Lippo** Giuseppe, a. 67, Cengiolo, pens., S. G. A. Sede; **Nobili** Carlo, a 59 Genova, pens., Martini; **Lazzio** Gaetano, a. 87, Biorido, Molinette; **Urso** Gaetano, a. 86, Palermo, pens., Molinette; **Damaria** Carolina ved Delmastro, a. 85, Savona, pens., **Chiabotto** Elena ved Passotti, a. 78, Torino, pens., **Gilardo** Umberto, a. 91, Torino, pens., Cottolengo; **Ducco** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., Clinica Cellini via Cellini **Rocia** Severina, a. 52, Samia, casalinga, Molinette; **Maiocco** Ida, a. 73, Monastier di Treviso, pens., G. Bosco; **Annascardo** Domenico a. 61, Moiocucco, pens., Molinette; **Novelli** Feruccio, a. 74, Genova, pens., Molinette; **Rinaldi** Giovanni, a. 85, Subbio; pens. Maurizano, **Bologna** Amelia ved Pavese, a. 77, Agliano, pens., Molinette; **Saggini** Maria, a. 89, Torino, pens., Is. Vecchissa via S. Maria; **Carla** Matilde ved. Sassi, a. 70, Imola pens., G. Bosco; **Livio** Umberto, a. 70, Piazza Armenia, G. Bosco; **Terri** Cristoforo, a. 75, Civitavecchia pens., Molinette; **Marini** Dante, a. 76, Cremona, pens., Martini; **Imbrogno** Lina, a. 41, S. Pietro in Guarano, pens., Molinette.

Nati 19 - Morti 32

29 MARZO 1993

NATI — **Borla** Umberto; **Lepre** Marco, **Di Muro** Andrea, **Branca** Matteo, **Ciciriello** Emanuela, **Sacco** Camillo; **Corrado** Donato, **Gubernati** Simone; **Bonura** Simone, **Cavallo** Francesca, **Maggia** Francesca; **Nota Motta** Daniela; **Rolondo** Gloria, **Surace** Elisabetta; **Conte** Emanuele; **Vinciai** Valentina; **Brunello** Gabriele, **Scarpelli** Ida, **Blason** Emanuele

MORTI — **Rachetto** Maria ved. Peraldi, di anni 83, nata a Borgo d'Ale, pens., abitante in c.so Reg. Margherita 310; **Stefani** Remo, a. 72, Vergato, pens., str. Vallette 369; **Pizzinelli** Angela ved. Salon, a. 68, Campo Calabro, pens., pr. S. Mauro 225; **Negro** Caterina ved Cravanzola, a. 88, Govone, pens., via Duchessa Jolanda 26; **Lucci** Cesira in Allegri, a. 73, Roma, pens., str. Vallette 309; **Riverso** Aldo, a. 81, Torino, pens., c.so Svizzera 77 bis; **Vernetti** Maddalena, a. 88, Trino Vercellese, pens., via Palmieri 23; **Casalnuti** Caterina ved. Basilio, a. 91, Torino pens., via Fossata 30.

Deceduti in ospedale: **Al Torti** Dante, a. 73, loro, pens., L'Erbaudo; **Castagneri** Margherita ved. Castagneri, a. 88, Balme, pens., via S. Mauro 10; **Di Nardo** Alfredo, a. 83, Palermo, pens., Molinette; **Bellorte** Carmelo, a. 75, Noto, Giovanni Bosco; **Ippolito** Teresa ved Feraci, a. 72 Caltanissetta, pens., via S. Mauro 10; **Gerbi** Maria ved Garrone, a. 76, Tigliole, casal., Martini; **Pampolini** William, a. 62, Massa Fiscaglia, pens., Martini; **Gallo** Ida ved Nervo a. 53, Torino, pens., Molinette; **Milio** Angelo, a. Guagnano, Martini; **Gladresco** Maria in Baccisa, Pola, pens., Giovanni Bosco; **Vaccia** Giuseppe, a. 52, S. Onofrio, pens., Giovanni Bosco; **Solari** Alma, a. 82, Prato Carnico pens., Giovanni Bosco; **Prati** Caterina, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Vigna** Cit Secondo, a. 77, , Maria Vittoria, **Miggiola** Teresa in Garigllo, a. 85, Villalmanca, pens., Maurizano; **Marcellino** Eugenio, a. 70, Montaldo Scarampi, pens., Molinette; Mirco Anna in Cafi, a. Centurioni, pens., Maria Vittoria; **Guarasta** Mario, a. 76, Torino, pens., Maria Vittoria; **Medico** Mirella, a. 72, Principato di Monaco, pens., Maria Vittoria; **Invidia** Fabrizio, giorni 3, Torino, infante, Pediatrico; **Barbero** Teresa in Avonto, a. Orio C.se, pens. Maurizano; **Notarle** Maria Natalina in Balma, a. 95, Torino, pens., Maurizano, **Tempestini** Velio, a. 67, Montelupo, pens., Maurizano; **Bove** Orsola, a. 69, Galatone, pens., Martini, **Amedeo** Sandro, a. 28, Torino, paracadutista, Martini

Nati 31 - Morti 33

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Zaccheo ved. Sardi

Ne danno il triste annuncio il figlio **Emilio** con **Marilena, Riccardo, Carlo** e parenti. Per ovvie funerali tel. al 663.53.46. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 30 marzo 1993.

Improvvisamente il mancato a Tenda (Francia)

Ing. Mario Durero

di anni 72

Fratelli ed angosciati lo annunciano la moglie **Margherita Zuretti**, i figli **Roberto** e **Giuliana** con il marito **Pierpaolo**, gli adorati nipotini **Valentina** e **Luca**, la cognata, affezionati cugini e parenti tutti. Funerali a Tenda (Francia) giovedì 1 aprile alle ore 14,30.

— **Torino**,

Marisa e **Mario Pignataro** e famiglia angosciati partecipano il dolore per la scomparsa improvvisa del

Ing. Mario Durero

— **Torino**,

Tino e **Lele De Filippi, Augusto** e **Benedetta Cicolone** e famiglia partecipano

— **Cuneo**, 30 marzo 1993.

Antonio Fiandino e famiglia **Alberto** e **Massimo Fiandino** partecipano vivamente al dolore della famiglia Durero

— **Bra**, 30 marzo 1993

Si è spento serenamente

Calogero Greco

anni 79

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, la nuora, i generi, le sorelle e i nipoti. I funerali avranno luogo l'1/4/93 alle ore 11,45 presso la parrocchia Assunzione di Maria Vergine in via Nizza 355. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata ai medici del reparto di Geriatria delle Molinette del prof. Fabris

— **Torino**, 31

E'

Borgogno

Lo annunciano: la moglie **Anna**, le figlie **Ernesta** con **Enrico, Silvana** e **Mirella**, fratello, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15,15 parrocchia S. Massimo

— **Collegno**, 31 marzo 1993.

E' improvvisamente mancato

Fortunato Casaza

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Elvira**, il genero **Angiolino** e la nipote **Laura**

— **Torino**, 29 marzo 1993

E' mancata

Paolina Greco in Moiso

Addolorati lo annunciano il marito **Libero, Mario, Giorgio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo l'1 aprile 1993 ore 8,15 parrocchia San Vincenzo de' Paoli

— **Torino**, 30 marzo 1993

E' mancata

Paola Bottino ved. Torelli

A avvenuto lo annuncio le congiunte, i nipoti, parenti tutti

— **Varigotti (Sv)**, 30 marzo 1993.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri Spa** partecipano al dolore del rag. Gualtiero Giolitto per il decesso della madre

Margherita Letizia Giolitto ved. Giolitto

— **Torino**, 30 marzo 1993

I **Soci** dello **Sporting Club Vigonza** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del socio

Franco Mezzasoma

— **S. Maria Maggiore**, 30 marzo 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Stuardi

di anni 81

Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna**, il figlio **Sergio**, fratello **Francesco** e famiglia e parenti tutti. Funerali giovedì 1 aprile alle ore 9 all'ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Riva presso Chieri ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.

— **Torino**, 30 marzo 1993

La famiglia **Gassone** partecipa commossa

Condomini, inquilini, Amministratore di corso **Monastieri 69**, partecipano al dolore della famiglia

Margherita e **Giansantonio** unitamente alle loro famiglie partecipano al dolore di zia Giovanna e Sergio.

Famiglia **Massia** partecipa al lutto.

Piero e **Luisa Malaa** con **Nuccia, Marina, Mario, Stefania, Piermario** e **Vittoria** si uniscono affettuosamente al dolore di Giovanna e Sergio

Manvi, Graziella e **Domenico** si uniscono al dolore di zia Giovanna e Sergio.

Pietro Vietti e famiglia partecipano al dolore

Bocciofila Crimea partecipa al lutto della famiglia per la perdita del socio

Giovanni Stuardi

— **Torino**, 30 marzo 1993

Giuseppe e **Romana Girola** prendono parte al dolore della famiglie per la scomparsa di

Cherubino Signoretti

— **Torino**, 31 marzo 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Enrico in Falco

Ne danno notizia il marito **Antonio**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Maura**, i nipoti **Rosina, Giorgio** e **Renata** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad dr. Comendone ed al dr. Alberto Poliatto per l'assistenza nelle ultime ore. Funerali giovedì primo aprile alle ore 11,45 parrocchia della Rosa partendo dall'ospedale Molinette

— **Torino**, 30 marzo 1993.

E' mancata

Teresa Giribaldi ved. Scova

L'annunciano il figlio **Cesare** con **Carla** e **Alessandra** e parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori giovedì 1° aprile alle 15 da Torino ospedale Maria Vittoria alle 13.30.

— **Torino**, 30 marzo

Improvvisamente

Vincenzo Alberti

cavaliere della Repubblica
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, **Maria**, il fratello **Pietro** con **Giovanna**, i nipoti **Vincenzo** e **Michele** con rispettive famiglie, la cognata **Emilia Yoso**, cugini tutti. Funerali giovedì 1 ore 11.45 nella parrocchia S. Anna.

— **Torino**, 28 marzo 1993

E' mancato

Angelo

L'annunciano: moglie, figlia, genero, parenti tutti. Per telefonare al 3174544.

— **Torino**, 30 marzo 1993

E' mancato

Mario Calandri

L'annunciano **Agnese** e **Vico Pervetto** con i figli **Gabriele, Stefano** e **Elisa, Federico** e **Laura, Alba Beltramo** e **Mimmo Giovanna** e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Pinna, Bellotta e Poliano per le cure prestate. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna degli Angeli

— **Torino**, 29 marzo 1993.

Francesca e **Anna Malvano** con **Lucia, Marisaluisa, Francesca** e **Paola** ricordano il carissimo **MARIO.**

Ettore, Ines Fico
Giorgio, Fulvia Ramella
commossi ricordano il caro amico **MARIO.**

Anna e **Silvio Saffirio** con **Emanuela, Giulia** e **Mario** si uniscono con affetto al cordoglio di tutti gli estimatori e amici per

prof. Mario Calandri

— **Torino**, 30 marzo 1993.

Gemma e **Fernanda Pompiglione** ricordano con affetto il caro amico e maestro

professor Mario Calandri

— **Cercenasco**, 30 marzo 1993.

Gli amici:
Aldo Armando
Annamaria Chierighino
Silvana Stadler
Marian Martinez
Londero
Carlo Cavalla
Nicola Carullo
Gianni Murro
Marco Deluca
Franchino Pirsino
Pino Catanzaro
Antonio Catalano
Walter Ferrillia
Mariosantonio Pollano
Ferdinando Rocchia
Flavia Bellardo
Antonia Turetta
Antonio Frolico
Bruno e **Sergio Sarri**
Gianni Aghemo
sono addolorati per la scomparsa di

Mario Cal

— **Torino**, 29 marzo 1993

Carla, Gianna, Marco, Nino, Adriana, Laura, Giulio, Giulietta, Mariuccia, Biagio, Maria, Lelo, Diego, Davide, Ennio, Simonetta, Beppe, Matilde ricordano l'**AMICO** di sempre

L'Accademia **Albertina** partecipa con vivo dolore alla scomparsa del maestro **CALANDRI**

Rosetta e **Angelo Bucci** partecipano con dolore.

Ugo, Rosanna e **Francesca Musso** partecipano commossi al dolore per la perdita del caro **AMICO.**

— **Torino**, 30 marzo 1993.

Vincenzo e **Anna Gatti, Chiara** e **Lucio** ricordano con affetto il maestro e l'**AMICO.**

Si uniscono al dolore per la perdita del **MAESTRO**
Luciano Borgna
Maria Alberto di Giacomo
Giovanna Silvia Ferraro
Tiziana Gianni Vitani.

— **Torino**, 30 marzo 1993.

La **Galleria Davico** ricorda il **MAESTRO.**

Anna Maria, Giovanna Sarani
Luciano, Maria Luisa Sarani
partecipano

Pinuccia e **Guido Cagnacci** partecipano all'unanime cordoglio dell'indimenticabile

Mario Calandri

— **Torino**, 30 marzo 1993.

Francesco e **Lea Franco**
Giorgio Trania
Giuseppe Fantinato
rimpiangono l'**AMICO** e **MAESTRO.**

Partecipano al lutto.
Laura e **Gianni Pilone**
famiglia **Rosai**
famiglia **Lai**
famiglia **D'Ambrosio**
Silvestri Olimpio
famiglia **Bepletti**
famiglia **Contini.**

Rimpiangono il **MAESTRO**
Nino Aimone
Romano Campagnoli
Francesco Casorati
Mauro Cresso
Angelo e **Piergiorgio Dragone**
Gino Gorza
Pino e **Carla Manlovani**
Enrico Paulucci.

Pino con gli **Amici della Galleria La Parisina** commossi con grande rimpianto ricordano l'amico **MARIO.**

Mario caro sarai sempre con noi, con **Claudia** e con **Titti, Giacomo Sottanino.**

Anna e **Nando Eandi** partecipano commossi

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Berdoati in Fulcheri

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento allo staff medico ed infermieristico del prof. Carazzone per le amorevoli cure prestate. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 31 marzo 1993.

Condomini, inquilini ed **Amministrazione** del condominio «**Tirreno 8**» partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Letizia Ferrino ved. Almasso

Lo annunciano la nipote **Olga** con i figli **Sara** e **Ivo** e rispettive famiglie. Funerali domani ore 10 parrocchia Salute.

— **Torino**, 31 marzo 1993.

Lara nonna con affetto la sua **Micol.**

La nipote **Letizia Almasso** con il marito **Guido Jeannes** ed il figlio **Gianluca** partecipano con dolore alla scomparsa della zia **LETIZIA.**

Serenamente è mancato

Claudio Ponte

colonnello

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Rosa**, le sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. I funerali mercoledì alle ore 13 partenza dall'ospedale Molinette. La salma giungerà alla parrocchia di Vasolo Prazzo (Cn). Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese ricerca del cancro. La famiglia è particolarmente a ringraziamento.

— **Torino**, 30 marzo 1993.

Giuseppe e **Romana Girola** partecipano al dolore di Maria Rosa, Lucia e Pino Ponte.

E' mancata

Francesco Costamagna

anni 58

Lo annunciano **Anna Maria Musso, Silvana, Denis, Luca, Sebastiano, Daniela, Paolo.** Funerali giovedì alle ore 14,30 da via Collegno, 28/6.

— **Pianezza**, 31 marzo 1993

Gli amici della **democrazia cristiana** partecipano commossi.

ANNIVERSARI

1992

Ing. Giovanni Peyron

S. Messa sabato 3 aprile ore 16, Parrocchia della Crocetta Torino.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oriente Grazie 1000!

Ebbene sì! La passione per i tappeti persiani è in grande crescita, perché i gusti delle famiglie si raffinano, perché la conoscenza dei tappeti stessi incuriosisce e sprona ad informarsi, a cercare di capire la differenza, ed interpretare la simbologia degli intrecci sempre affascinante e misteriosa.
La nostra ditta (che come molti sanno, opera nel settore ormai da 55 anni) si è sviluppata, ha più volte ampliato i locali della sede centrale di via Gobetti 5 occupando tutto l'isolato del piano superiore da via Gobetti a via Cavour a via Lagrange, con una superficie espositiva di oltre 400 mq.
In pieno centro! Da una decina d'anni ha aperto un centro ORIENTE in Sestriere che costituisce un logico anello di congiunzione tra gli appassionati della provincia che rimbalzano in alta scelta tra Sestriere e Torino. Ma non basta, da pochi giorni abbiamo aperto un altro Centro Vecchio Oriente in Torino c.so U. Sovietica 75 ang. corso Bramante per soddisfare le esigenze dei clienti restii a entrare nel centro cittadino con la difficoltà di traffico e di parcheggio, o di quelli che vogliono approfittare dell'orario continuato dalle 10,30 alle 19,30 per esaminare con calma i nostri magnifici manufatti.
Ed allora Grazie 1000! Prima di tutto a Voi cari Clienti vecchi e nuovi che con le Vs/scelte ci avete spinto ad espanderci per cercare la specializzazione, per fare acquisti sempre più in grande onde avere prezzi sempre più competitivi. Grazie 1000 ai rs/fornitori Persiani che ci hanno sempre privilegiato dei pezzi più belli e vista la rs/serietà e puntualità anche dei prezzi più bassi che potessero praticare.
Ma Grazie 1000 non è solo una frase fatta. Ha un significato specifico per noi. Infatti, per ringraziarci di avere aperto un ulteriore Centro (quello di c.so U. Sovietica). I Fornitori stessi ci hanno «regalato» a prezzi politici, appunto 1000 loro tappeti più originali con lo scopo di offrirli pari pari ad altrettanti appassionati che vogliano iniziare l'arredamento (o completarlo) con un acquisto super conveniente super garantito, da poter esibire con orgoglio ai parenti ed amici affinché la tradizione Vecchio Oriente abbia modo di continuare in crescendo come ha fatto finora. Vi assicuriamo che chi acquisterà uno di quei tappeti come minimo dirà: GRAZIE 1000 Vecchio Oriente!

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA**
publikompass
10123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 470
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 371/84 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **S.S. FORTUNA** il giudice dell'esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.04.1993 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
- Lotto unico
in Orbassano - strada per Rivalta n. 36 int. 5, appezzamento di terreno regolare al C.T. al FG 26 n. 378 di mq 853 con entrostante fabbricato civile ad un sol piano f.t., composto di ingresso, disimpegno, 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, locali accessori e rimessa nel piano seminterrato.
Prezzo base L. 138.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 19.04.1993, mediante assegno circolare **non trasferibile** emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

CHI DONA AMA
VITI
-CIDAS-
TORINO
VIA 2 - TEL. 831.166

Nella ricerca la speranza!
per finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P.

PERSONAGGI

L'ALTRA METÀ DELLA MAFIA

Ninetta Bagarella è uscita dalla «clandestinità», da Costanzo lo «show» di Carla Madonia

Donne dei padrini, il silenzio è finito

La moglie di Riina in aula a Palermo

A sinistra Ninetta Bagarella, moglie di Riina, con la figlia. Di fianco la «pentita» Giacoma Filippello. A destra Tatiana Imparato, figlia del boss della camorra Umberto Imparato

Reciterebbero un nuovo ruolo quello di consegnare all'esterno il «volto pulito» di boss sanguinari

ROMA

LA signora Antonietta Bagarella, la Riina, prende tutti in contropiede e si presenta nell'aula bunker di Palermo. Quando ormai fotografi e operatori avevano perso ogni speranza di riprendere la moglie del padrino, donna Antonietta ha deciso di rompere l'antica usanza di sfuggire ai flash. Così, ieri mattina, i poliziotti addetti ai servizi di sicurezza della Corte d'assise dove si celebra il processo per l'uccisione dei commissari Cassarà e Montana, si sono trovati di fronte la Bagarella, accompagnata da Lucia, la più piccola dei figli avuti durante la latitanza.

Poche ore prima, intorno alla mezzanotte di lunedì, un'altra donna infrangeva, questa volta in modo clamoroso, un'altra collaudata consuetudine dell'«onorata società»: l'osservanza ad ogni costo del vincolo di solidarietà familiare. Ha preso le distanze (con molto garbo non lo ha fatto) dai familiari del marito. E per inviare il messaggio ha scelto una platea insolita: il palcoscenico del «Maurizio Costanzo show». Un gesto abbastanza inusuale, quello di Carla Cottone, moglie di Aldo Madonia, il più piccolo dei quattro figli di Francesco, il boss palermitano di Resuttana, accreditato come il «numéro due» di Cosa Nostra.

La signora Carla - una giovane donna, lontana dallo stereotipo trucido della «donna del boss», capace di esprimersi in un buon italiano e di non perdere la calma neppure sotto la non indifferente pressione di un Maurizio Costanzo determinato a non offrirle «tout court» il microfono - ha sostanzialmente rotto la vecchia tradizione che vieta a un imputato qualsiasi atteggiamento di difesa se questo nuoce ad altri familiari egualmente «inguaiati» con la giustizia.

Che vuol dire tutto ciò? È arrivata l'ora delle donne di Cosa Nostra? Un altro «segnale» dei mutamenti che stanno modificando la mafia? Certo, volendo fermarsi alle apparenze, sembra lontana mille anni l'immagine della donna relegata al ruolo di «moglie inconsapevole» che «nulla deve sapere» perché «nulla possa raccontare» agli investigatori che per un motivo qualunque dovessero avvicinarla.

Eppure potrebbe farsi largo l'ipotesi, forse soltanto suggestiva e basta, che alle donne invece sia stato deciso di affidare un ruolo nuovo. Quello di tramite con l'esterno, portavoci accattivanti e «presentabili» di boss che, individuati come autori di stragi sanguinose, hanno perso la capacità di «arrivare alla gente». Le donne come «faccia pulita» della mafia? Forse, ma la diffidenza è d'obbligo.

Antonietta Bagarella sembra seguire una sua «strategia». Torna da due decenni di clandestinità, preceduta dal cliché di «malavitosa» (esattamente come il marito-padrino) è descritta come la «degna compagna» di un dittatore tanto sanguinario da essere soprannominato «la belva». Arriva a Corleone e si comporta «all'antica»: foulard sulla faccia, niente confidenza ai giornalisti, parole pesanti per i pentiti. Resta quasi due mesi: il marito ha appena finito di recitare in tv il ruolo di «tranquillo agricoltore infamato dai collaboratori della giustizia». La negata è stata tanto «efficace» da indurre gli organi dello Stato a intervenire per proibirla o quantomeno limitarne l'arroganza. Il suo ruolo, per il momento, può considerarsi esaurito.

E la moglie, che c'entra? Ieri è «ricomparsa»: la perfetta madre di famiglia che porta la figlia ad assistere al processo in cui il padre è accusato di omicidi. Un modo per sottolineare che credono nell'innocenza loro congiunto, fino a sfidare gli obiettivi delle telecamere. Ci sarebbe da meravigliarsi se, di qui a qualche tempo, donna Antonietta chiedesse spazio, in televisione o sui giornali, per raccontare la sua storia di «Anita Garibaldi» di Corleone.

Differente, più indecifrabile sembra l'iniziativa della signora Carla Madonia. Sostiene che Aldo, il marito (condannato a 20 anni per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti), è vittima di un «pregiudizio», vittima del cognome che porta. E a Costanzo ha detto che il suo scopo è quello di «far riprire un caso chiuso «frettolosamente e sulla scorta dell'incerto e contrastante riconoscimento di un pentito». «Spero - ha ripetuto la signora Carla - che il procuratore Caselli mi conceda un colloquio a quattr'occhi». Paura di «conseguenze»? Gli ha chiesto continuamente il conduttore. E lei: «Mio marito è informato della mia iniziativa ed è d'accordo».

Carla Madonia mantiene la sua encomiabile calma anche al telefono, anche quando la «apparizione» viene malevolmente messa in relazione con la ricomparsa della Bagarella. «E' solo una maligità. Si vuole strumentalizzare un fatto che con quell'altro non c'entra nulla. Noi non abbiamo nulla da spartire con questa signora, con la signora Bagarella». Poi aggiunge: «Non ho stravolto le regole andando al Costanzo show, dicendo che mio marito non è mafioso e che con la sua famiglia ha poco in comune? Non mi pare. Io non sono una donna di mafia, mio marito non è un mafioso e dunque non abbiamo stravolto nessuna regola. Quelle regole non ci appartengono». Chissà, forse qualcosa sta cambiando davvero.

Francesco La Licata

Il ministro della Difesa, Salvo Andò. Sarebbe il tempo nel mirino di attentati da parte della mafia

Allarme rosso sul jet di Andò «Vogliono uccidere il ministro»

Ma la polizia smentisce «L'aereo ha cambiato rotta non per motivi di sicurezza ma a causa del maltempo»

ROMA. E' un giallo. Protagonista il ministro della Difesa, il socialista Salvo Andò. Lancio dell'agenzia «AdnKronos» di ieri. «Il ministro, venerdì pomeriggio, poco dopo le 16, è sfuggito ad un attentato. Era a bordo di un aereo militare partito da Roma Ciampino e diretto a Catania. A metà volo l'aereo è stato "dirottato", per motivi di sicurezza, verso il vicino aeroporto militare di Sigonella. Ad avvertire l'aeronautica militare di un possibile imminente attentato sono stati i carabinieri addetti alla sicurezza del ministro».

Ieri sera, però, il vice della polizia, il prefetto Luigi Rossi smentisce recisamente l'ipotesi dell'attentato. Spiega: «L'aereo con a bordo il ministro Andò, le 16 del 18 scorso, modificò il piano di volo per motivi metereologici e non per problemi di sicurezza».

Un «giallo» che comunque conferma una minaccia denunciata da tempo e con insistenza: il ministro è da tempo nel mirino dei boss di Cosa nostra, è uno dei possibili obiettivi della mafia che vuole rialzare la testa, dopo i duri colpi ricevuti dallo Stato in questi ultimi mesi.

Una verità avvolta dal mistero, che non sorprende - non preoccupa - gli investigatori dell'Fbi. «Per i segnali che abbiamo potuto raccogliere anche negli ambienti mafiosi italiani in America la situazione è molto tesa: un gesto clamoroso è molto probabile - dicono fonti delle agenzie anti crimine americane all'AdnKronos - ed abbiamo raccolto molti segnali di irrequietezza».

Di possibile attentato aveva parlato, nei giorni scorsi, il direttore della Criminalpol, il prefetto Luigi Rossi: «E' vero - aveva detto - nel mirino dei boss c'è Andò. Di questa minaccia abbiamo informato la magistratura e tutte le forze di polizia, affinché aumentino la vigilanza».

La notizia trova ulteriore conferma dalla questura di Catania: «Il ministro - dicono - è da tempo soggetto a particolari protezioni da parte delle forze dell'ordine».

Un allarme sottoscritto anche da Andò. Il ministro, pochi giorni fa, dichiara: «Guai ad abbassare la guardia, la mafia è pronta per nuove stragi. Gruppi stranieri ai quali fa capo l'attività di rifornimento di droga possono essere interessati a fare attentati che possono sembrare avvertimenti all'esercito. Si può pensare a qualche attentato eccellente».

Di possibile minaccia contro Andò si comincia a parlare nell'estate scorsa. Una relazione del reparto operativo dei carabinieri lancia l'allarme rosso: Andò è nel mirino della mafia, i boss che dirigono i grossi traffici di droga l'hanno condannato a morte. In quel rapporto si fa anche il nome, tra i possibili obiettivi, del giudice Paolo Borsellino.

E ancora: la polizia scopre nel centro storico di Catania un arsenale della mafia utilizzata dalla frangia dei Cursoti capeggiata da Santo Mazzei, arrestato pochi giorni dopo il ritrovamento. Nel covo viene trovato anche un lanciarazzi monuso fabbricato nell'Europa orientale, che gli investigatori non escludono possa essere utilizzato per colpire un magistrato o un ministro.

Alcuni giorni dopo un mazzo di fiori viene fatto trovare da ignoti davanti la porta di ingresso della segreteria politica di Andò a Giarre, trenta chilometri da Catania.

Ma non basta: secondo un rapporto dei carabinieri rivelato nell'agosto scorso esisterebbe un patto segreto tra i clan calabresi e un terrorista per uccidere sia Andò sia Martelli, allora ministro della Giustizia. La 'ndrangheta, secondo le notizie rivelate allora, avrebbe contattato un killer palestinese per eliminare i due ministri. Una notizia avvolta di dubbi, soprattutto per quanto riguarda le modalità. «E' strano - si disse allora - che la criminalità organizzata ingaggi un killer mediorientale per questa missione. La mafia non ha certo bisogno di uomini per realizzare gli attentati».

Non anche in questo caso le misure di sicurezza vengono moltiplicate, il ministro è superprotetto.

Il ministro Andò commenta: «So di essere minacciato. Ma lo sono allo stesso modo degli altri ministri di un governo che sta facendo un'azione antimafia molto seria e i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti».

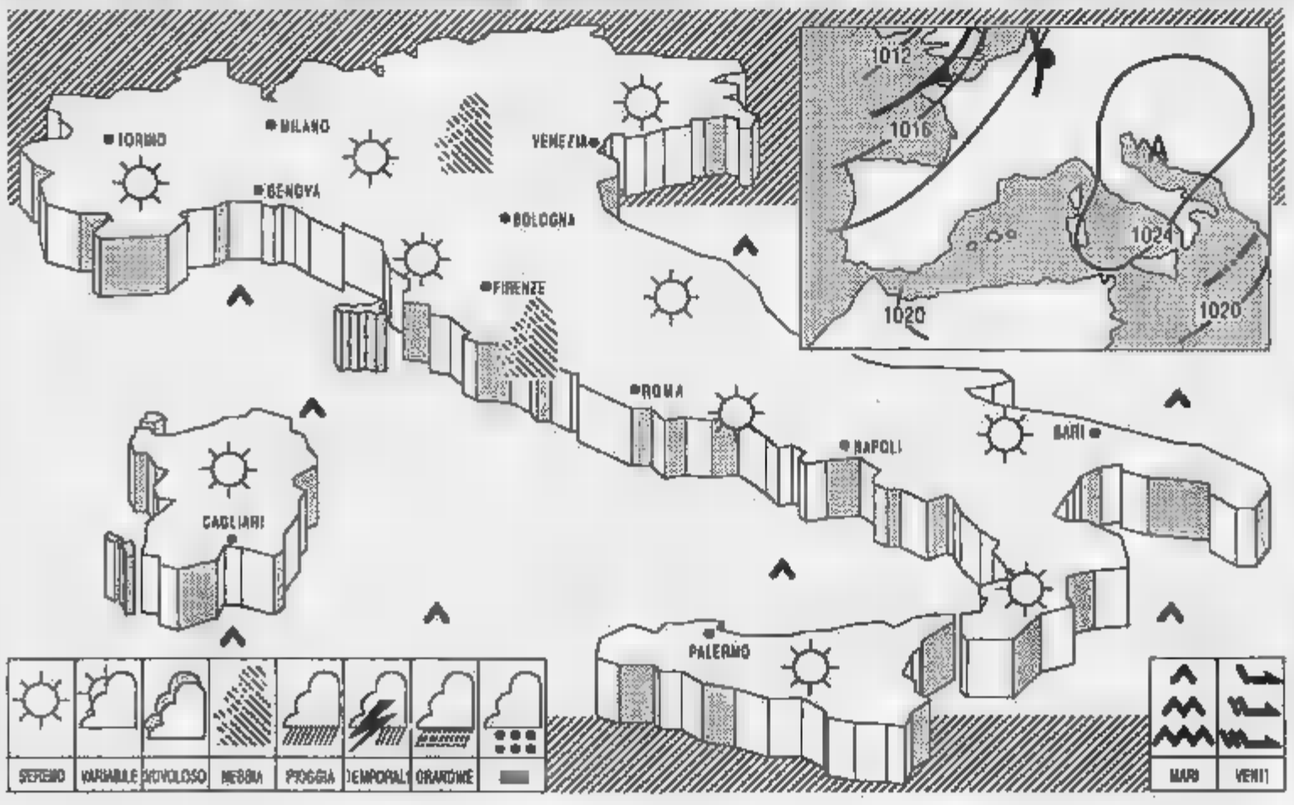
Luigi Saglione

Palermo, 18 arresti

Bambine avviate alla prostituzione e allo spaccio

PALERMO. Ragazzine fra i 14 e i 16 anni sono state avviate alla droga e alla prostituzione. Per comprare le dosi erano pronte a tutto. E' stato accertato da polizia e carabinieri durante un'inchiesta condotta a Termini Imerese su un traffico di eroina cocaina e hashish fra Milano e la Sicilia. Tra ieri notte e l'alba sono state arrestate 18 persone e altre 5 provvedimenti sono stati notificati in carcere. Le giovanissime tossicodipendenti sarebbero state indotte a prostituirsi da alcuni trafficanti e sono state utilizzate come «corrieri». Tra i principali imputati, Salvatore Russo e la moglie Concetta Cosentino di 41 e 36 anni, Bartolo Costanzo Carro di 39, Alfredo Granata e la moglie Eurosia Ciambella di 42 e 25 anni (arrestati a Torino), Marcello Buonadonna di 35 bloccato vicino a Firenze, Ciro Giuffrè di preso in una comunità terapeutica dintorni di Livorno. [a. r.]

IL TEMPO



SITUAZIONE l'afflusso di aria fredda e moderatamente instabile che ancora interessa il settore sud-orientale della nostra penisola tende ad attenuarsi.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenti condizioni di sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle zone sud-orientali. Nel pomeriggio moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi, in serata nubi alte e successivamente interesseranno le regioni nord-occidentali. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto anche localmente dense interesseranno le pianure e le valli del Nord e del Centro.

TEMPERATURE in graduale aumento su tutte le regioni.

VENTI in prevalenza deboli di direzione variabile, moderati di brezza durante le ore pomeridiane.

MARI quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna con possibilità, in serata, di qualche sporadica precipitazione, sulla Liguria e sull'isola.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	13	Firenze	—	—	Bari	4	11
Verona	-1	13	Pisa	-2	14	Napoli	4	19
Trieste	3	10	Ancona	-1	11	Potenza	-1	6
Venezia	1	11	Perugia	1	9	S.M. Leuca	6	12
Milano	-1	14	Pescara	-1	11	R. Calabria	11	17
Torino	-2	13	L'Aquila	-4	10	Palermo	10	14
Cuneo	2	8	Roma Urbe	1	19	Catania	3	18
Genova	6	13	Roma Ciamp	2	18	Alghero	1	16
Bologna	1	14		-1	9	Cagliari	2	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	-1	8		Lisbona	11	21			
Atene	7	18	variabile	Londra	8	8	nuvoloso		
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	8	8	sereno		
Berlino	-2	8		Madrid	8	8			
Bruxelles	-2	13		Montreal	4	10			
Buenos Aires	17	27		Mosca	1	5			
Copenaghen	-1	4		Nizza	11	13			
Dublino	8	12		Parigi	8	14			
Francoforte	-4	8		Pechino	7	8			
Gerusalemme	8	16	sereno	Rio de Janeiro	24	34	nuvoloso		
Ginevra	8	8		Sydney	14	24	nuvoloso		
Helsinki	0	4		Tokyo	3	13			
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	0	2	nuvoloso		
Il Cairo	9	22	nuvoloso	Vienna	1	6	nuvoloso		

GRAZIE 1.000

NON È UNA FRASE FATTA, MA UN "REGALO" DI 1.000 TAPPETI A PREZZI POLITICI CHE I NOSTRI CORRISPONDENTI IRANIANI CI HANNO OFFERTO PER PROPIZIARE LO SVILUPPO DEL NOSTRO

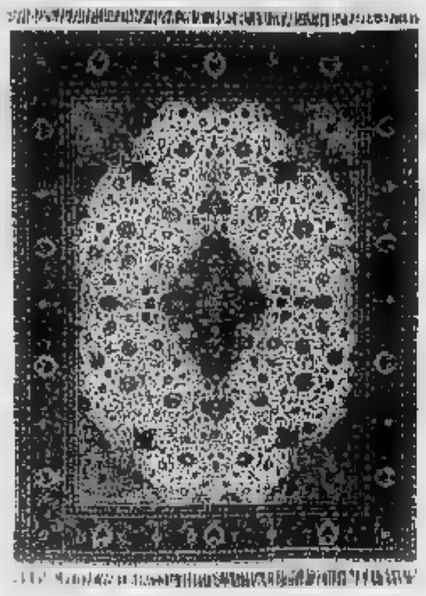
NUOVO CENTRO IN C.SO UNIONE SOVIETICA 75 (Ang. C.so Bramante)

CON ORARIO CONTINUATO DALLE **10,30** ALLE **19,30**, FUORI DALLA ZONA BLU CON AMPIO PARCHEGGIO ADIACENTE

PERSIANO HAMADAN • 150x100 cm.

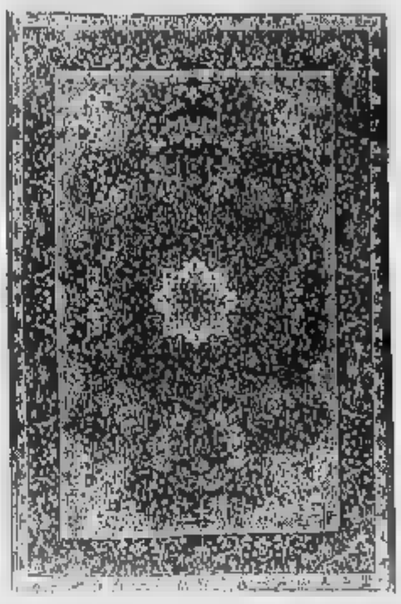
VALORE COMMERCIALE • **L. 550.000**
GRAZIE MILLE • **L. 250.000**

PERSIANO TABRIZ • 300x200 cm.



VALORE COMMERCIALE • **L. 3.000.000**
PREZZO GRAZIE MILLE • **L. 1.000.000**

PERSIANO KIRMAN LAVER Fine • 300x200 cm.



VALORE COMMERCIALE • **L. 3.500.000**
PREZZO GRAZIE MILLE • **L. 1.500.000**

PERSIANO JEZD (Zona Kirman) • 300x200 cm.

VALORE COMMERCIALE • **L. 4.500.000**
PREZZO GRAZIE MILLE • **L. 1.600.000**

PERSIANO KASHAN • 300x200 cm.

VALORE COMMERCIALE • **L. 4.000.000**
PREZZO GRAZIE MILLE • **L. 1.800.000**

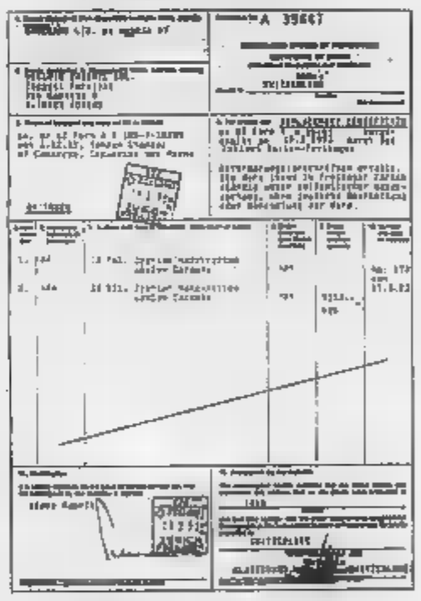
PERSIANO JOSHAGAN • 400x300 cm.

VALORE COMMERCIALE • **L. 8.000.000**
PREZZO GRAZIE MILLE • **L. 2.800.000**

PERSIANO QUM KORK Fine • 280x200

VALORE COMMERCIALE • **L. 8.000.000**
PREZZO GRAZIE MILLE • **L. 3.500.000**

CERTIFICATO DI ORIGINE



DALL'IRAN •

* Tutte le misure sono approssimative

Come avrete capito vogliamo girare pari pari questi vantaggi direttamente a vecchi e nuovi clienti, ma parliamoci chiaro: con questa iniziativa sviluppiamo la nostra attività, facciamo contenti gli iraniani, ma soprattutto gratifichiamo voi, che comprate tappeti sicuri, con garanzia e di rara manifattura e prezzi che non potevate ottenere con nessun tipo di sconto.

Non essendo il nostro scopo solo quello di vendere tappeti, rifiuteremo cortesemente la vendita a commercianti e/o rivenditori

VECCHIO
Oriente® srl

TORINO • VIA GOBETTI 5 • TEL.
C.SO UNIONE SOVIETICA 75 • TEL.

SESTRIERE

I TAPPETI DI QUESTA OPERAZIONE LI POTETE TROVARE IN TUTTI I CENTRI VECCHIO ORIENTE

Autorizzazione Comunale del marzo '93

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Tra [illegible] mese grande mostra a Firenze
Ritrovate le lettere all'amico italiano

KANDINSKIJ
le mie visioni

Segreti della pittura, guai quotidiani
Il maestro russo si confida

La seconda moglie di Kandinskij, Nina, uccisa pochi anni fa dai ladri penetrati nel suo appartamento a Neuilly-sur-Seine per rubare quadri. A destra «Elan tempéré», dipinto dal maestro russo nel 1944

«Lotte acerrime non per i princìpi ma per il denaro. E' la famosa politica dell'arte!»

In [illegible] Vassilij Kandinskij: negli Anni [illegible] le sue opere furono espulse dai musei tedeschi; in quelli [illegible] finirono nei depositi

«Il supremo giudice nella scelta dei colori è sempre il "sentire"»

LA teoria è grigia, la vita verde e [illegible]. Lo disse per primo Goethe, lo hanno ripetuto in molti. Si attaglia, questo detto, a Vassilij Kandinskij, teorico e padre dell'arte astratta (che lui però [illegible] definire «concreta»): «L'ultimo e supremo giudice nella scelta delle forme, dei colori, nell'uso di una formula - scrive -, resta sempre il *sentire*». Ritroviamo questo passo in una delle lettere indirizzate da Kandinskij al suo traduttore italiano. Il critico G. A. Colonna di Cesarò, che si stava impegnando presso l'editore Hoepli per ottenere la pubblicazione in Italia del trattato *Sullo spirituale nell'arte*, composto dall'artista tra il 1910 e il 1911 e pubblicato in Germania nel [illegible].

Siamo negli Anni 30: Kandinskij, con la seconda, giovane moglie Nina, ha lasciato Berlino [illegible] nazificata per Neuilly-sur-Seine e vorrebbe che la sua opera teorica fosse conosciuta anche in Italia. Nasce così una corrispondenza, metà in francese e metà in tedesco: sono in tutto 45 lettere, ritrovate di recente. Saranno pubblicate per la prima volta da Artificio nel catalogo che accompagnerà la mostra «Vassilij Kandinskij tra Oriente e Occidente. Capolavori dei musei russi», dal 23 aprile al [illegible] luglio nelle sale di Palazzo Strozzi a Firenze. Insieme a questo carteggio, Artificio ripropone, dopo 53 anni, il trattato *Sullo spirituale nell'arte*, le note dello stesso Kandinskij, il testo inedito di una conferenza dell'artista del 1921, saggi di John Bowl e Nicoletta Misler.

Nelle sue lettere Kandinskij spiega in maniera sintetica e illuminante la sua idea dell'arte, il suo modo di concepire e costruire un quadro, le sue stesse sensazioni durante il lavoro: un breviario d'artista, indispensabile a chiunque voglia avvicinarsi al pittore russo, e anche a chi si ponga davanti a un cavalletto o rifletta sul proprio impegno artistico. Kandinskij prende anche posizione sulla mostra «Arte degenerata» [illegible] i nazisti [illegible]rono a Monaco nel 1937. Non trascura particolari della vita quotidiana, osservazioni sul costume, consigli sulla salute, compreso l'uso terapeutico dell'agopuntura di cui era convinto sostenitore.

Gli anni russi dell'artista - attraverso i quali ci accompagnano i 49 dipinti che saranno esposti a Palazzo Strozzi, provenienti dal Museo Russo e dall'Ermitage di San Pietroburgo, dalla galleria Tretyakov di Mosca e da numerosi musei di provincia - furono [illegible] realtà interrotti [illegible] alcuni anni tedeschi: [illegible]6 al 1914 Kandinskij visse a Monaco, dove, abbandonati gli studi giuridici (era laureato in legge e etnologia), si fece [illegible] di Anna Azbé, fondò il gruppo Phalanx, si unì agli artisti del Cavaliere Azzurro, lasciò la moglie Anja e andò a vivere con la pittrice Gabriele Münter. Poi tornò in Russia e visse con impegno gli anni [illegible] rivoluzione, per tornare in Germania a insegnare alla Bauhaus quando in Unione Sovietica l'autoritarismo cominciò a minacciare la libera espressione dell'arte. Ma nel 1933, dopo che Hitler ebbe preso il potere, dovette emigrare una seconda volta, accompagnato dalla seconda moglie Nina. Gli artigli dell'aquila nazista arrivavano fin dentro i musei.

Nel libro autobiografico *Kandinskij und Ich* (Kandinskij e io), pubblicato a Monaco da Kindler nel 1976, Nina racconta: «Nel 1936 ricevemmo un ritaglio del *National Zeitung* di Essen [illegible] spaventò. Vi trovammo per la prima volta l'espressione, tremenda, di "arte degenerata". Venimmo così a sapere che il Folkwang Museum di Essen [illegible] venduto un quadro di Kandinskij del periodo monacense e [illegible] mila marchi del Reich. L'alto prezzo fu l'unica cosa che ci rallegrò e ci convinse che l'arte di Kandinskij [illegible] e [illegible] apprezzata dagli intenditori. Il direttore del museo, [illegible] Baudissin, colonnello delle SS, vi pubblicava, il 15 agosto, un articolo con questo titolo: "Il Folkwang Museum di Essen espelle un corpo estraneo"». Kandinskij - racconta Nina - soffriva molto vedendo le sue opere bandite dai musei di Berlino, Dresda, Hannover, Mannheim, e più [illegible] lo addolorava assistere alla caccia alle streghe che perseguitava tutta l'arte moderna e giungeva sino al rogo. Il destino dei quadri rimasti in Russia non fu molto migliore: sparirono per decenni nei depositi dei musei, e solo adesso tornano alla luce.

Dopo la morte di Vassilij, nel 1944, Nina si dedicò alla [illegible] delle oltre [illegible] opere del maestro sparse in tutto il mondo, e si fece molti nemici fra i gallеristi troppo dediti agli affari e gli editori poco scrupolosi. Fece una fine [illegible]: fu trovata morta - assassinata - nel suo appartamento a Neuilly, alcuni anni fa. A ucciderla furono forse quei ladri che volevano impossessarsi dei quadri di Kandinskij conservati nella [illegible]. Nina [illegible] commesso un'imprudenza fatale: nell'autobiografia aveva elencato ogni pezzo del suo tesoro privato, [illegible].

Lola Gatteschi

«Gli affari! Fretta, fretta!»

Il pittore nel vortice della vita parigina

DALLE lettere di Kandinskij al suo traduttore italiano G. A. Colonna di Cesarò, che saranno pubblicate da Artificio nel catalogo della mostra di Palazzo Strozzi, anticipiamo uno stralcio.

Neuilly-sur-Seine, 13-11-'34
Nel lavoro - che sia il primo abbozzo, o l'ulteriore elaborazione del dipinto o l'esecuzione definitiva - mi rimetto dall'inizio alla fine soltanto al mio sentire, che mi detta anche la composizione [illegible] e esatta, o, per dirla [illegible] parole più precise, la *costruzione* del quadro. Glielo dico perché sovente si pensa che io faccia dei *calcoli* per arrivare a quella costruzione. Lei sa che ho riflettuto molto anche sulle questioni della costruzione, e che continuo a farlo, ma durante il mio lavoro per [illegible] dipinto penso affatto. Mi consegno alla mia *visione* e al puro sentire, che mi conduce per mano in [illegible] più piccolo [illegible].

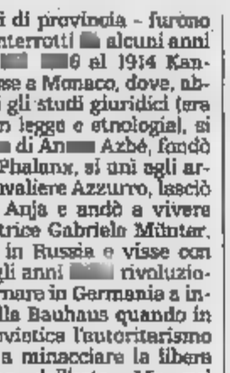
Da qualche parte dico anche che ogni autentica opera si può esprimere coi numeri: come nei fenomeni [illegible]. Solo che ciò non significa che si riesca a costruire in modo giusto con i numeri. In quel passo dico anche che oltre ai numeri 1, 2, 3, 4 ecc. esistono anche altri numeri, [illegible] 0,333... Ho scoperto delle formule perfino in alcuni maestri antichi, [illegible] solo quelle del tipo 2×4, 3×6 ecc. E queste formule [illegible] stanno a significare altro che la [illegible] *impalcatura*, che non vive ancora e deve essere colmata di vita con mezzi che [illegible] non si fanno affatto scoprire. Conosco solo poco l'architettura, ma sono sicuro che anche per [illegible] vale la stessa cosa (benché [illegible] servizio di cose pratiche). Sarebbe un argomento lungo da discutere! (...)

Neuilly-sur-Seine, 14-10-'36
(...) Non so se saremo in grado di realizzare il nostro viaggio a Roma, che abbiamo in programma. Tutto cambia [illegible] velocemente, da capogiro. [illegible] conseguenze [illegible] svalutazione del franco francese, [illegible] franco svizzero e della lira italiana non sono ancora apprezzabili. Ma [illegible] quanto mi riguarda me ne sono già accorto. A Tenerife la mia monografia è stato necessario farla apparire in brevissimo tempo, [illegible] la terribile guerra civile in Spagna forse ne renderà impossibile la pubblicazione. A quanto pare tutti i preparativi per quel [illegible] libro, durati più di due anni, sono stati vani. Così mi preoccupo anche un po' per il suo lavoro [illegible] mio libro *Sullo spirituale*. Forse gli editori italiani perderanno ancor più il coraggio. Non crede? Quella grande [illegible] editrice (credo sia la Hoepli) ha letto il manoscritto e dato una risposta? [illegible] interessa vivamente.

Alla fine del nostro soggiorno in Italia abbiamo trascorso quattro belle giornate a Firenze. Ho conosciuto questa città meravigliosa già in tempi passati, ma ho trovato ancora molte novità per me. Le impressioni precedenti si sono rafforzate. Purtroppo sono dovuto tornare a Parigi in fretta e furia: gli affari! Fretta, fretta! Com'è sempre oggi tutto. Questo affrettarsi mi ricorda il *segnare il passo*: si corre, si corre e nulla procede. Qui a Parigi tutto viene talmente assorbito dalla politica che per la povera arte non rimane più neanche un po' d'interesse. L'arte qui si trova *al di fuori della vita*. E cos'è che viene chiamato vita?

Neuilly-sur-Seine, 1-10-'37
Qui succedono tantissime cose: l'enorme Esposizione internazionale, inoltre diverse mostre d'arte che in parte sono di ottimo livello. Poi c'è una storia della pittura e della scultura moderna nel [illegible] de Jeu-de-Paume, che qui è un avvento importante perché in un'occasione come questa è stata [illegible] per la prima volta a Parigi anche l'arte astratta, e per di più in [illegible] statale. Non so cosa succeda in altri campi, ma per l'arte ogni mostra è il risultato di una lotta acerrima che alla fine lascia le proprie tracce nella mostra stessa. Il motivo [illegible] lotte non ha a che fare con i *princìpi*, ma riguarda sempre lo [illegible] denaro. Già, la famosa *politica dell'arte*!

Neuilly-sur-Seine, 17-11-'37
Si comprano pochi libri al giorno d'oggi e gli editori si scoraggiano sempre di più. In generale si trascura molto il mondo del pensiero poiché le questioni *attuali*, le *incertezze* che ne conseguono, rendono le persone sempre più superficiali. A questo riguardo in Germania le cose [illegible] meglio che qui poiché, nonostante tutto, lì c'era un certo idealismo. Anche oggi non è scomparso del tutto e l'ho potuto constatare nei miei amici tedeschi. E' invece molto triste come vanno le [illegible] qui in questi ambienti: il denaro sembra [illegible] essere sovrano. Naturalmente esistono delle eccezioni, ma sono troppo poche e non riescono ad avere sufficiente influenza [illegible] cose. (...)



Umberto Eco condurrà [illegible] «Lezione americana» su D'Artagnan
A lato: Beniamino Placido e il «logotipo» del Salone

Annunciato il programma: al Lingotto di Torino dal 20 al 25 maggio, niente banchetti solo cultura

Un Salone del libro Placido e senza bignè

A confronto letteratura, giornalismo e tv. I riflettori sulla mafia

TORINO
Si annuncia molto placido il sesto [illegible] del Libro; il Lingotto dal 20 [illegible] maggio. Placido nel significato [illegible] tranquillo [illegible] po' [illegible] che dimesso, obbligato scelta [illegible] austerità, in un «clima [illegible] pericolosità economica», come ha detto ieri il presidente Accornero, nonostante il suo testardo ottimismo: [illegible] taglio [illegible] bilancio del trenta per cento, un miliardo in meno rispetto ai 3,3 spesi l'anno scorso, 300 milioni risparmiati rinunciando a tartine e dolcetti della serata inaugurale. E placido nel senso di Beniamino Placido, neoregista del programma di convegni e dibattiti: il che significa supplire con la fantasia e la forza delle idee alla debolezza del portafogli (Placido ha dato per primo l'esempio autodimezzando il proprio compenso).

In un mercato editoriale ripiegato in trincea, si rilancia la sfida del libro come prima, irrinunciabile sorgente di «realtà virtuale», più affascinante, avventurosa e [illegible] di [illegible] macchina informatica, capace con il solo potere della parola di inventare nuovi spazi, muoversi nel tempo, suscitare emozioni e pensieri, più della tecnologia e degli sciamani. Al centro [illegible] Salone, tra nuovi stand che Accornero promette «più accoglienti e meno [illegible] pressi», la sorpresa [illegible] proprio un'invenzione, un «marchingegno» (per ora nessuno vuol rivelare altro) col quale ogni visitatore potrà sperimentare questo viaggio di andata e ritorno tra pagina scritta e mondi virtuali.

Per altro il Salone resterà più che mai aderente alla quotidiana, turbolenta realtà della cronaca. Si spediranno quattro informali «Avvisi di garanzia» a Gian Arturo Ferrari, Cesare Annibaldi, Aldo Grasso, Giovanni Pacchiano: con un pubblico ministero, il giurista Gustavo Zagrebelsky, si dovrà verificare se davvero è in atto un «decadimento della lettura», se eventuale colpa o dolo vanno suddivisi tra editoria spazzatura e civiltà dell'auto, scuola inefficiente e tv onnivora. Cercando una via d'uscita nel richiamo [illegible] vocazione e professionalità si chiederanno i «Segreti del mestiere» il critico d'arte Federico Zeri, al pubblicitario Oliviero Toscani, a Francesco Orlando in veste di musicologo.

Due i convegni «da prima pagina»: le «Letterature del Mediterraneo», organizzato dal Grinzane Cavour, [illegible] Jelloun e Kadaré, Matvejevic e d'Ormesson e altri scrittori dal Libano a Israele, dalla Turchia alla Grecia, testimoni di un ribollente crogiuolo di lingue, culture, fedi. E poi, a un [illegible] dalla morte [illegible] Falcone (la notizia ammutolì il Salone quella tragica domenica, 23 maggio), una mostra bibliografica e un dibattito sulla mafia.

L'attualità del libro (in sintonia con un pubblico che [illegible] più legge d'impulso, per capire il presente) sarà il filo conduttore dei numerosi incontri proposti dai grandi quotidiani, da *La Stampa* al *Corriere della Sera*, da *Repubblica* all'*Unità* all'*Avvenire*: un «Viaggio intorno alla Russia» con Sergio Romano, Ambarzumov, Chiesa e Mauro; un confronto tra giornalismo scritto e giornalismo tv (con Lerner, Minoli e Santoro) e la precaria convivenza tra libri e tv (con Augias); l'altra cultura di Milano, tra satira, moda, pubblicità; lo slang dei giovani; la presenza (o ignoranza?) della Bibbia nella nostra cultura religiosa.

La macchina per scrivere realtà virtuali

Si aggiungano più tradizionali appuntamenti letterari (una «lezione americana» di Eco su d'Artagnan, la «coppia più bella» [illegible] attraverso il referendum di *Tuttolibri*, il check-up dell'*Indice* sul ruolo delle recensioni). Ci si prepari ai [illegible]eti «lavori» degli addetti, librai e bibliotecari (solo per loro il Salone aprirà le porte ogni mattina un'ora prima). Non si dimentichino le iniziative, forse meno eclatanti quanto meritorie, rivolte a quella scuola che dovrebbe far germinare il piacere di leggere. Si attendano gli arrivi delle star da bestseller invitate dai singoli editori. Con questo menù che Placido si appresta a «cucinare» con ogni spezia, bandendo solo la noia (e includendo anche un «viaggio letterario nel vino», con Folco Portinari) il Lingotto attende i suoi centomila visitatori. Sembra proprio che non si sia dimenticato nulla: a parte, forse, una riflessione sui «millelire», fenomeno editoriale del '92. Spicca per contrasto la mostra del tascabile antico intitolata alla Fondazione Berlusconi. Quanto alla «Fondazione» che dovrebbe [illegible] sicurezza economica al Salone rimane impastoiata tra carte e difficoltà, ora del pubblico ora del privato. E non [illegible] all'orizzonte nessun Cavaliere, evocato alla vigilia come possibile, generoso partner.

Luciano Genta

POLEMICA. Rifondazione comunista riscopre il teorico liberale: «Ostile al maggioritario»

Contro i referendari arruolato anche Gobetti

Tamburrano: illegittimo citarlo
Marramao: scelta strumentale

Nella foto in basso Piero Gobetti, l'intellettuale torinese che teorizzò la «rivoluzione liberale», e a destra il politico Antonio Delfini

Piero Gobetti viene arruolato nel fronte del No. E avverte la necessità di freschi apporti culturali per ingaggiare la guerra santa referendaria contro Mario Segni e i sostenitori del sistema uninominale? Ed è che *Liberazione*, il settimanale di Rifondazione comunista, a sorpresa estrae dal cilindro uno dei nomi più cari alla cultura liberale italiana: quello di Gobetti, il fondatore della *Rivoluzione liberale*, l'editore che giovanissimo tentò di costruire una trincea culturale contro il fascismo, il pensatore che auspicava per l'Italia nuovi e più solidi ancoraggi morali e che fu pestato a morte dagli squadristi. Titolo inequivocabile di *Liberazione*: «Gobetti: "Il maggioritario è fonte di corruzione"». E subito dopo ampi stralci di un articolo gobettiano del 1924, un j'accuse feroce contro le nefandezze dell'uninominale: «Il collegio uninominale è l'ambiente ideale in cui la politica si può fare una ristretta oligarchia, e davanti agli interessi personali tacciono gli interessi e i costumi di partito».

«Frammenti di pensiero»

«Un'operazione palesemente strumentale», commenta il filosofo Giacomo Marramao, area pidiessina, referendario della prima ora, «prima di tutto perché è sempre sbagliato estrapolare frammenti di un pensiero omettendo il retroterra storico e ideologico in cui è stato formulato, in secondo luogo perché nel caso specifico non è lecito sventolare la bandiera di Piero Gobetti ad un versante della sinistra, come quello che si aggrega in Rifondazione, che ha sempre digerito male gli elementi della cultura liberale».

Del resto, l'obiettivo polemico dei nuovi seguaci di un Gobetti intransigente proporzionalista è individuato in quegli «intellettuali socialisti e pidiessini che si sciacquano di continuo la bocca con la democrazia liberale» e che oggi, «davvero incredibile», si trovano «schierati con Segni contro Gobetti». Lo stesso obiettivo che è sottinteso ad un'altra riscoperta postuma, stavolta proposta dal *manifesto*, sempre in funzione anti-Segni. Il «quotidiano comunista», infatti, riesuma nientemeno che uno scrittore schivo e appartato come Antonio Delfini, scovando un testo introvabile del 1950 che Cesare Garboli ha inserito in una raccolta di scritti delfiniani di prossima pubblicazione per Garzanti: un'intera pagina del quotidiano dedicata ai patemi di uno scrittore che agli albori della discussione sulla legge-truffa ricorda con rabbia l'ambiguo precedente, l'«obbrobriosa» legge elettorale» Acerbo del 1924. Lo stesso anno dello scritto gobettiano proposto da *Liberazione*. Come a dire: il maggioritario ha spianato la strada al fascismo.

Un altro riesumato: Antonio Delfini, per la sua rabbia contro l'«obbrobriosa legge Acerbo»

«Un abbaglio storico»

Ricorrente argomento polemico agitato dal fronte del No che però lo storico Giovanni Sabbatucci giudica improprio e nient'affatto pertinente: «Chi richiama la legge Acerbo per attaccare il sistema uninominale prende un abbaglio storico: quel sistema elettorale si fondava sullo scrutinio di lista e cioè su un principio opposto a quello su cui si basa la scelta uninominale e inoltre ripartiva i seggi sui voti conteggiati su un collegio unico nazionale svincolando la formazione delle liste ogni rapporto con i singoli collegi. Insomma tutt'altra cosa dal sistema uninominale. Un equivoco storico che offusca un elemento indiscutibile della storia: il fascismo è andato al potere grazie ad un sistema elettorale proporzionale».

Che senso ha allora agitare lo spettro del fascismo, scomodare il pensiero di uno scrittore come Delfini (che tra l'altro, come ammette lo stesso *manifesto*, in verità per il collegio uninominale»), arruolare post bandiera del liberalismo italiano come Piero Gobetti le insegne di Rifondazione comunista, e tutto per mettere un po' di carne nel fuoco di una campagna elettorale condotta senza esclusione di colpi? Giuseppe Tamburrano, storico socialista e sostenitore del No al referendum del 18 aprile, non esita a definire «illegittima» la scelta del settimanale di Rifondazione: «Loro hanno scelto un brano di Gobetti. Gli altri potrebbero citare brani di Luigi Einaudi in cui si sostengono tesi opposte. In questo caso, a quale delle due tesi dovrebbe guardare oggi il pensiero liberale?».

«Ascari, mazzieri e prefetti»

«La verità - secondo Tamburrano - è che l'analogia con l'Italia "uninominale" di Giolitti ha poco allora non c'era il suffragio universale, la politica ristretta in una sfera elitaria e le elezioni venivano manipolate con l'influenza di ascari, mazzieri e prefetti. Oggi la situazione è tutta diversa. Nei sistemi maggioritari, come quello francese, non si un singolo, ma un candidato che esprime un partito. Non è forse una differenza abissale rispetto ai tempi giolittiani?». Questione di stile, sostiene insomma Tamburrano, che voterà No al referendum di Segni ma con motivazioni diverse da quelle dei proporzionalisti puri. E senza portarsi appresso le ombre di Gobetti e Delfini. Anche perché, come sostiene Marramao, «non è corretto citare un autore soltanto quando dice che ci fanno comodo».

Pierluigi

Piero Ottone e il suo «Naufragio»

Sono colato a picco in barca ho licenziato Montanelli faccio il giornalista per caso

MILANO

Da quando ho perso *Ciaika* mi e in una maniera che credevo fosse fonte di infelicità», Piero Ottone. *Ciaika* il nome della sua barca; in russo vuol dire «Gabbiano». Quella notte d'agosto davanti a Casablanca l'anno Ottone era in blazer blu sul ponte della sua *Ciaika*, dodici metri di lunghezza e undici anni di vita sul mare. «Tutto bene?», gli chiese il timoniere. «Tutto bene», rispose capitan Ottone. E invece quel rumore secco dello scafo, l'urto contro un piccolo scoglio a pelo d'acqua. «Commisi due errori: ero troppo vicino alla costa e avevo una carta troppo generale». Un trauma che è l'avvio di *Naufragio*, appena uscito da Longanesi.

Piero Ottone

Nel racconto del libro annoda un altro naufragio, quello italiano. Ottone lo liquida con battuta: «L'Italia sarà meglio di oggi. Non è il naufragio di un Paese ma di una classe dirigente. Ne sono contento». Quel che gli interessa è la domanda che si pone nel libro: «Perché il naufragio è successo a me?». Si risponde: «Due sono le ipotesi: o ci governa divinità, una provvidenza, o il caso. Il destino non è nelle stelle ma in noi stessi, dice Shakespeare. E' il caso che domina. Tutta la mia vita è concatenazione di eventi fortuiti. Per caso ho conosciuto mia moglie Hanne, danese, a Per caso sono diventato giornalista. Per caso sono diventato direttore del *Secolo XIX*: l'editore Sandrino Perrone cercava direttore e Arrigo Levi accanto a me gli disse: "Perché nomini Ottone?". Direttore del *Corriere della Sera* lo divenni invece per una serie di circostanze».

Vent'anni fa Ottone licenziò Montanelli dal *Corriere*: «Andar via non credo sia stata una scelta negativa per lui. Mi aveva troppo criticato. La verità è che aveva da tempo bisogno di fare un giornale lui; forse non lo sapeva, ma la pulsione c'era. Per questo criticava i direttori: Russo Emanuel, Missiroli, non solo me. Roberto Gervaso aveva tirato fuori, tra il '65 e il '66, l'ipotesi di farglì dirigere il *Corriere* con uno di noi quarantenni come Gervaso chiese a me, a Cavallari e ed altri che cosa ne pensassimo. Bene, dicemmo. Ma gli editori Crespi non diedero a Montanelli la direzione. Io non ho proprio nulla di cui farmi perdonare da lui. Né lui da me. Non abbiamo colpe reciproche. Mi dispiace perché l'ho fatto soffrire. anche lui fece soffrire me».

Senza sua *Ciaika* Ottone vive alla giornata. ha più un centro. «Ma non mi deprimo. Leggo di più, scrivo di più, vado sulle barche degli amici. Mi riorganizzo la vita. Quel che bisogna assolutamente evitare è il timore che sia troppo tardi per cominciare nuove cose, o che non ne valga la pena. Bisogna vivere come se si fosse eterni, ed essere sempre pronti ad andarsene. Occorre distacco. Questo voglio dire col mio libro».

«Se il caso ci governa - conclude Ottone - noi possiamo ordinare, armonizzare gli eventi, farli nostri, dargli un senso. Ho quasi 70 anni e trovo che la vecchiaia ha pregi: si ha meno paura della morte, si apprezza di più il tempo che rimane, si è più sereni e distaccati. Adesso parto: una vedetta della capitaneria di Bari vado a Valona in Albania. Da solo, senza amici. Ma farò là. Lascio decidere al ».

[c. a.]

LETTERE AL GIORNALE

«Cardinale, non svaluti i computer»; pane e volpe per l'onorevole

Impiegati velocissimi che non si

Ho letto che l'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, ha criticato la società dell'informatica. Dato lo spessore del personaggio e l'alta autorità che esercita, ho cercato di leggere con attenzione, tanto più che alle sue critiche si affiancano anche Bruno Trentin per cui dovevano essere critiche veramente a 360 gradi.

Ad un certo punto il cardinale avrebbe affermato che il computer comporta per l'operatore una continua «ripetitività» e mi sono bloccato.

Non ch'io sia o m'atteggi esperto di computer! Purtroppo ne so pochissimo anche se confesso che mi affascina tutto ciò che attiene a questo nuovo, anzi nuovissimo mondo ormai governa tutto o quasi tutto.

Ho però letto qualcosa in proposito e soprattutto le opere del professor Borruso che sono opere più di filosofia che di diritto o d'informatica, soffuse a volte di una visione molto poetica e sempre affascinante.

Borruso spiega infiniti aspetti tra i quali quello che libera gli uomini, gli operatori, siano essi impiegati od operai, ricercatori o commercianti, aviatori o skippers e via elencando da molte operazioni ripetitive e noiose che il computer può fare un infinito numero di volte con grandissima precisione e sbalorditiva velocità.

Oddio! Non c'è bisogno d'essere Borruso per accorgersi della differenza che passa tra alcune operazioni semplicissime fatte oggi e le stesse operazioni fatte non moltissimi anni orsono.

Penso ai certificati anagrafici (che si ritiravano addirittura dopo alcuni giorni, non dopo pochi secondi come avviene oggi), ai biglietti ferroviari, alle prenotazioni aeree, ospedaliere od alberghiere, tanto per restare nel più quotidiano banale.

Guido Menichetti
Arbizzano (Verona)

Le fanno dal giovedì al

Siamo sempre indignati allibiti quando si vedono deserte le aule Camera e Senato e soprattutto quando si discute argomenti importanti (ad esempio sulla questione morale) e questo specie in certi giorni della settimana, dal momento che dal giovedì lunedì onorevoli e senatori curano il loro collegio elettorale e molti di loro in quest'occasione commettono le maggiori birbonate.

Ora per legge e per consuetudine in tutto il mondo un'assemblea è regolarmente costituita e valida (anche se non si deve votare) quando si raggiunge il famoso legale; perché questo non deve valere per il nostro Parlamento?

Mi si potrebbe obiettare che questi signori al mattino sono soliti mangiare pane e volpe e quindi troverebbero senz'altro il modo di mandare giustificazioni ed altro e quindi il numero legale si raggiungerebbe anche con pochi presenti. Si potrebbe però considerare assenti giustificati solo quelli che lo sono solo per motivi istituzionali, quali partecipazione contemporanea a commissioni parlamentari ed altro.

Antonio Palo, Genova

La d'ombra preventivo

Gli indubbi meriti dei giudici milanesi di Tangentopoli non devono far passare sotto silenzio dalla stampa alcune d'ombra che non possono inquietare alcuni cittadini della patria del diritto.

Mi riferisco all'uso sistematico e strumentale della carcerazione preventivo finalizzato all'ottenimento di alcune confessioni, un fatto questo già rilevato ripetutamente on. Chiaromonte, dallo stesso ministro Conso e da autorevoli partecipanti al recente Congresso dei penalisti a Bologna.

Il più clamoroso e vero inquietante è quello dei dott. Mattioli e dell'ing. Mosconi, persone molto stimate in campo internazionale, letteralmente dimenticati per oltre un nel carcere di San Vittore come se fossero degli oggetti e non dei liberi cittadini incensurati. Poi, bontà loro, questi giudici si sono ricordati di queste persone che stanno per altro dignitosamente sopportando il e li hanno messi a confronto con l'accusatore Prada, già premiato la libertà alle cui versione hanno mostrato una volta voler credere.

E così chi è concussione e corruzione viene premiato, mentre chi è vittima della cosiddetta corruzione ambientale rimane carcere. E tutto ciò con buona pace della giustizia, di quella vera e per la quale Piero Calamandrei scrisse l'«Elogio dei giudici scritto da avvocato».

Marzio Perrini
Fasano Brindisi

«Sarebbe meglio qualche gita al mare»

Negli ultimi tempi, ciò che mi ha infastidito è quel ripetersi di lettere parte di alpini in congedo i quali mugugnano, scalpitano se qualche cittadino gli rimprovera di essere dei nostalgici e dei militaristi.

Se fino a qualche decennio addietro per i combattenti della prima e della seconda guerra mondiale le adunate consentivano di ritrovarsi, passare qualche giorno insieme, per ricordare gli amici caduti, oggi dopo mezzo secolo quelle adunate non hanno più alcun senso. Se la gente chiede loro perché quella massa di uomini inquadrata militarmente esalti con striscioni e bandiere quei fatti d'armi del periodo bellico - che dovrebbero invece dimenticare -, gli alpini rispondono che le loro adunate o raduni vogliono essere una dimostrazione di amor patrio o di forza - domando: ma quale forza? -. E poi questi non hanno vinto la guerra, ma anche loro hanno subito rovesci, disastrose ritirate come gli altri militari italiani.

Visto e considerato che la mia opinione stata anche su alcuni giornali, da personaggi politici, perché vi limitate trovarvi nelle vostre sedi durante l'anno, fare qualche gita al mare o in montagna che consente quel contatto e spirito di corpo come voi lo definite. Ciò non vi impedisce affatto essere anche dei generosi cittadini, fare parte della «Protezione Civile» e quindi essere utili alla comunità.

Vittorio Braccardi, Torino

Gli animali non a pugni

Sono sportiva praticante e leggo sempre con interesse i briosi articoli di Gian Paolo Ormezzano, ma su *La Stampa* del 23 marzo, il titolo «I Verdi contestano i pugni di Rosi», trovo inesatta l'espressione G. P. O. *«animatissimamente a pugni»*.

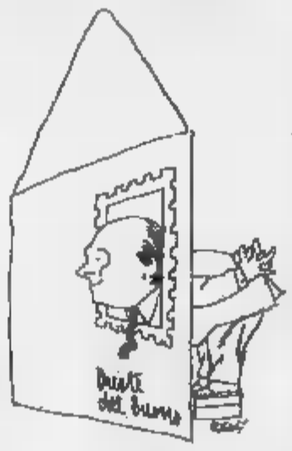
Gli animali, infatti, non fanno a pugni, ma piuttosto cornate, a morsi, a graffi», secondo la loro struttura soltanto per validi motivi naturali: 1) difesa dell'aggressione dell'uomo o altri animali; 2) conquista delle femmine per l'accoppiamento; 3) necessità, per i carnivori, di cacciare per sfamarsi e sfamare la prole. Nessun animale ricerca spontaneamente la lotta contro un proprio simile, per farsi applaudire dal pubblico o per aggiudicarsi titoli cosiddetti sportivi, guadagnando denaro, invece accade per i pugilatori!

Purtroppo, nella sua multiforme crudeltà il mondo animale, l'essere umano si diverte anche ad allestire le sanguinarie lotte cani o tra galli, sempre a fini di lucro, esclusivamente a vantaggio dei proprietari delle povere costrette ad aggredirsi. Sempre nel mondo lo spettacolo con sfruttamento o tortura di animali, esiste ancora la sadica corrida, in cui un toro, già orribilmente seviziato e impazzito di dolore, viene immesso nell'arena a vomitare sangue, davanti ad un baldanzoso agghindato...

Paola B. Riboni
Casale Monferrato
(Alessandria)

Volevo soltanto appoggiarmi ad un avverbio efficace per visualizzare il match. A giudicare dalla reazione della lettrice, documentata e intelligente, ci sono riuscito. **[g. p. o.]**

O.d.B.



I vigili non vigilano dopo le 19

Preg. sig. Del Buono, tra mille domande una domanda: Scalfaro si pone nella posizione del Salvatore della Repubblica, scrive al presidente del Consiglio per sapere dove sia andata a finire la barca di soldi ingoiati dal terremoto dell'Irpinia. Se non sbaglio, però, è stato presidente per due anni di una commissione d'indagine per lo stesso problema. La lettera non andava indirizzata allo stesso mittente? In un suo discorso a Trieste ha affermato che noi, gente qualunque, abbiamo diritto a essere chiamati cittadini, però mi dà l'impressione che restiamo sterco...

Edoardo Vissio, Rivoli

PAROLE dure, gentile signor Vissio, ma anche piuttosto giustificate. E le sono riconoscente perché mi ferma a una domanda, e per ora mi grazia la cortese formula: «Le rimanenti novecentonovantanove domande saranno per un'altra volta (si fa per dire)!», Invece di provare a risponderle io, le rispondo con la lettera di altro corrispondente di questa rubrica.

«Preglat.mo Del Buono», il signor Natalino Chiara di Torino, «la mia lettera si aggiunge alle tante che lei ha certamente ricevuto sulle articoli vicissitudini del ns. Paese. Trascuro le implicazioni morali e politiche, per puntare sullo sfascio e la pressoché totale inefficienza dello Stato e dei servizi per i quali paghiamo le tasse. Ho sentito finora un gran blaterare di giustificazioni, richieste di soldi che non bastano mai. Ma i servizi sono resi da uomini. Nessuno per convenienza politica, sindacale o comunque di parte ha avuto il coraggio di parlare chiaro. Gli italiani si strappano le vesti e i capelli a fronte di questi guai, ma, gira e rigira, è sempre colpa degli altri. Bisogna rimboccarsi le maniche per far finire, ad esempio, gli spazzini che non spazzano. In giro per la città sporca fra le 8 e le 11, dove sono? I vigili che non vigilano ed alle 18/19 chiudono, ma io nel 1947-50 li trovavo alle 23 per multare il ciclista privo di faro. Dirigenti pubblici che arrivano alle 10 e se ne vanno alle 11,45. Polizia e carabinieri pressoché assenti in città, specie di notte. Unendo i casi di responsabilità personale a quella di comandi che non comandano, si può forse avere un quadro di quanto in basso siamo arrivati, profittando del lassismo che i grandi usano o hanno usato per coprire le loro malefatte. Perciò, è inutile inveire contro i potenti, se non si è disposti a fare bene la propria parte...».

Sono due lettere che non si né si annullano. Anzi, due lettere che si integrano in una più corretta della nostra attualità.

Oreste del Buono

Paulucci ricorda l'amico

Calandri delle farfalle

Mario Calandri: «Primula» del 1986, incisione originale su zinco

SE c'è - forse c'è davvero - un paradiso per gli artisti, reparto incisori, Mario Calandri, così solitario e schivo com'era, certo si troverà a suo agio. Sarà un luogo appartato, stipato di farfalle trapunte, di vasi, barattoli e foglie secche, grandi ortensie e grilli e coleotteri e falene; una finestra sul pallido azzurro della vecchia Torino; il mondo.

Poi, pochi passi fuori, in una grande aula, giovani intenti su lastre di zinco e di rame, i piani scorrenti d'acciaio, i cilindri roteanti su feltri e fogli inumiditi, inchiostri e odori di ceri fumanti, e vernici e catrami; anche qui Mario è ancora il suo mondo: che si era ritagliato in questo altro mondo d'oggi, di agitati e di instabili, di insofferenti e nevrotici, di insaziabili scalatori. Perché noi, che gli fummo tanti anni vicini, così Mario ce lo ricordiamo: da lui parole aspre, giudizi cattivi, inutili lamentele, ambiziosi progetti, malignità.

Ci mancherà davvero, Mario Calandri: incontrarlo era una parentesi rasserenante in questo nostro mondo inquieto, maestro com'è stato non solo di raffinate e sapienti pagine incise, ma sereno, insostituibile maestro di vita.

«Rose», puntasecca del 1948

L'ho sentito l'ultima volta una quindicina di giorni fa. Una telefonata breve, a suo modo affettuosa. Di là, una voce non arresa, ma stanca: «Non esco più. Non ci sento. Disegni? Incisioni? Mi manca l'energia». Chissà come trascorreva il tempo. Forse leggeva il «suo» James, il James del *Giro di vite* così intonato al «gotico», enigmatico spirito che era. Figura plasmata in una radicale solitudine, ha attraversato la stagione toccatagli in sorte con l'educazione, la levità, il piacere meraviglioso e meravigliato del fantasma. Avvolto nel massimo riserbo, è rimasto fedele, sempre, a un unico compagno: se stesso. Ostinata, ferrea disciplina, attenuatasi di fronte alla devozione di un allievo, che negli ultimi anni, fino al commiato, ha ottenuto di potergli stare accanto, di accudirlo, di confortarlo. Un rapporto maestro-discepolo esemplare, inesorabilmente «datato», purtroppo.

Abitava in via Carlo Alberto, Mario Calandri. Una casa-studio colma di oggetti, inquieti, estremi scampoli del mondo di fuori: non aveva bisogno di frequentarlo per conoscerlo, per «catturarlo» e reinventarlo con rara, magistrale sapienza. Dotato di una sensibilità rarissima, ne captava ogni nervatura, lo allineava di fronte al suo integro specchio morale, gli offriva una dignità spesso sconosciuta.

Ho incontrato per la prima volta Calandri, l'allievo di Marcello Boglione, nel 1940, quando fui chiamato all'Accademia Albertina. Lavorava nell'antica «officina», sotto i tetti: paziente, tranquillo, meticoloso, preciso, sono gli incisori. Com'erano Morandi e Bartolini, i «vertici» a cui l'amico scomparso può essere accostato senza timore di sbagliare. Godeva di una stima profonda: sotto la Mole (da Casorati a Menzio, ai critici) e altrove, anche se scontò il clima di questa capitale, che non ne vuol sapere (o è incapace) di fungere da cassa di risonanza delle energie migliori.

Nel '57 Calandri succedette a Boglione, eredicando una scuola eccelsa, tra le maggiori d'Italia, divenuta sotto la sua guida la principale. Saroni, Gatti, Soffiantino...: non sono pochi gli artisti «maiuscoli» forgiati dal ritroso e pudicissimo Mario. Sì, lo fotografò bene Sergio Saroni introducendo nell'87 il catalogo Allemandi della mostra che volle dedicargli l'Accademia Albertina: «Il naturale riserbo, fatto di ritrosia e di pudore, l'isolamento anche mondano di questo pittore, come il prodotto di uno stile di vita che risponde chiaramente alle esigenze di un carattere, di un temperamento e comportamento umani e culturali molto singolari, quali si incontrano se non esclusivamente, sovente nell'artista di grande talento, e rispondono sopra ogni cosa a una certezza morale; e cioè che nella vita di un artista, ciò che veramente è soltanto l'atto poetico e la propria totale disponibilità a sostenere quell'atto».

Ecco: ciò che conta «è soltanto l'atto poetico», incorruttibile. E' la verità che mi conforta in quest'ora dolorosa, che mi permette di avvertire vivo Mario (e con lui Sergio Saroni, che lo ha preceduto), di incravederlo ostinato e felice (la felicità di chi crea, di chi obbedisce a una vocazione, di chi trasforma la vocazione in professione) nelle sue opere: i baracconi di notte, le viole, i fichi neri, le ortensie, i funtocci, le marionette, i polipi e i grunchi, il libeccio, il labirinto, le maschere, il museo delle cere, l'iris, gli acrobati, l'iguana, gli insetti, i fiori sotto vetro che sarebbero piaciuti al mio Gozzano.

Enrico Paulucci

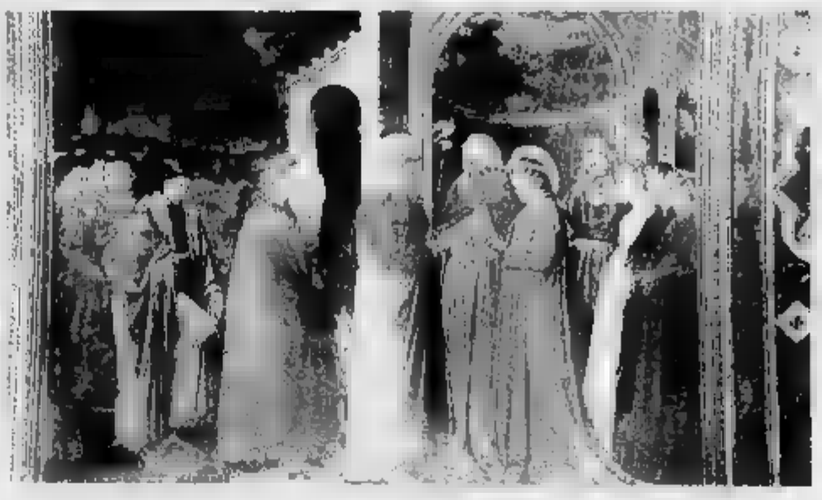
Avventure e miracoli dei santi d'Italia. Qualcuno l'abbiamo anche «esportato»

Saint-Tropez decollato

E la Costa Azzurra ringrazia

ALFREDO Cattabiani, i *Santi d'Italia* (che Rizzoli sta per mandare in libreria da oggi), rivela tutti i segreti, i miracoli e le avventure degli uomini (e delle donne) che i Papi hanno elevato a santità o quantomeno a beatitudine. Il viaggio affascinante, durato cinque anni, che ha indagato nelle biografie e nelle leggende dei numi protettori del cattolicesimo, scoprendo una quantità di particolari inediti, col piglio tagliente dello scrittore.

Pubblichiamo in anteprima due vite tratte dal libro.



Orazio Gentileschi: «Madonna bambino e Santa Francesca Romana». A sinistra, Giotto: «Lo sposalizio di Maria con San Giuseppe». Sotto, Simone Martini: particolare di «Santa Chiara» Assisi»

Zita la governante

Santa nata chi dice nel 1218, chi nel 1210 a Monsagrati, un paesino poco distante da Lucca, in una famiglia molto povera ma religiosa. (...) A dodici anni Zita mandata a servizio a Lucca, nella casa del nobile Fogano Fatinelli, che si trovava presso una delle più antiche parrocchie della città, San Frediano. (...) La sua docilità e pazienza, come succede spesso, suscitavano l'invidia di alcuni suoi compagni di lavoro che la maltrattavano; e anche le figlie di Fogano Fatinelli deridevano con scherzi di ogni genere. Un giorno, durante un temporale, la mandarono con un pretesto in un luogo lontano: non era la prima volta che la costringevano a insupparsi. Ma quando Zita ritornò dopo una lunga assenza, si accorsero che caduta nemmeno una goccia sul suo abito: da quella volta non ebbero più il coraggio di deriderla.

Dopo alcuni anni era così stimata nella famiglia Fogano le affidò addirittura la direzione della casa: a lei solo doveva occuparsi di ogni lavoro, assegnando alle compagne e alle altre persone di servizio, ma doveva interessarsi della buona educazione delle signorine. Era ormai quella che noi chiamiamo oggi governante. Non s'insuperbì: continuava a comportarsi gentilmente anche con chi l'aveva maltrattata. E ogni mattina si recava nella vicina Sdi Frediano: un giorno, si racconta, dopo la comunione aveva perduto la nozione del tempo sicché giunse a casa in ritardo, ed era proprio la mattina in cui doveva fare il pane. Si precipita alla madia e aprendola si accorge che la farina è già impastata, pronta per il forno. Sarà stata qualche domestica, pensa, a prepararla non vedendola arrivare. E invece nessuna ne sapeva niente: sicché si diffuse la voce che erano stati gli angeli a impastare il pane di Zita. (...)

Un'altra volta, durante una carestia che colpito Lucca, Zita cominciò a distribuire ai poveri tutti gli avanzi della casa. Ma gli affamati continuavano a bussare alla porta, decise di distribuire le fave a cassone che il padrone doveva vendere. Quando Fogano Fatinelli le ordinò di consegnarle all'acquirente che già le aveva pagata, Zita si raccomandò al Signore sperando di ottenere il perdono. Aprendo il cassone si era ancora pieno.

La santa di Lucca salvata dagli angeli che impastavano pane e restituivano pellicce rubate

Molto popolare è anche l'episodio della pelliccia prestata al povero che sembra in parte ispirata alla leggenda di San Martino, uno dei patroni di Lucca e titolare della cattedrale. Era la vigilia di Natale e Zita stava uscendo per le della mezzanotte. Faceva molto freddo e lei, che donava tutto quel che poteva ai poveri, non era sufficientemente coperta. La padrona le prestò un suo pellicciono. «Mi raccomando» disse conoscendola bene «di riportarmelo».

Ma sulla porta della chiesa un poverello stava tremando dal freddo. Zita seppe resistere: «Tienio, gli disse però quando torno dalla messa me lo restituirai perché lo debbo riconsegnare alla mia padrona». All'uscita il povero scomparso. E' facile immaginare l'umore della padrona al mattino, le grida e i brontolii. Ma all'ora del pranzo qualcuno bussa all'uscio: è il poverello che riporta il pellicciono. E le sorprese non sono ancora finite: mentre l'uomo uscendo, una luce abbagliante inonda la stanza. Chi era mai quel misterioso personaggio? I lucchesi chiamarono la porta della chiesa di San Frediano, dove incontrato il «poverello», Porta dell'Angelo: su di essa nel 1495 fu dipinta un'immagine la Madonna, un angelo e la santa.

Il caso Torpes

Secondo la tradizione un martire pisano di Torpes o Torpè fu decollato il 29 aprile dell'anno 68 nel tombolo di Rossore, di fronte a Pietro a Grado. Poi il prefetto Silvino ordinò che il corpo senza il venisse posto un gallo e una su una barca da al La navicella approdò miracolosamente, il 17 maggio, al porto provenzale dove Torpè venne sepolto. Il porto si chiamò Saint-Tropez, il nome il quello del martire leggermente modificato con uno scambio di consonanti. Nel latino medievale *Tòrpes*, poi abbreviato nel volgare Torpè, era l'ipocoristico di *Eutropius*, traduzione del greco *Eutròpios*, a sua volta derivato dall'aggettivo *eutropos*, «di animo buono». (...) Arrivato al foro di Pisa Torpè vi trovò Nerone con cinquecento cavalieri che urlarono: «Questi è quello ch'ebbe ardimento negare lo grande nome de la Dyana e degli altri dii». E lui rispose senza timore: «Voi quelli che negate, il quali non adorate lo vivo Dio, e perciò co vostra Dyana, la quale voi adorate, si vi perderete». Non l'avesse mai detto; Nerone, in partenza per Roma, lo affidò a un tal Satellico, suo vicario, ordinandogli di giudicarlo e di condannarlo e non si fosse ricreduto.

A questo punto la *Passio*, seguendo il modello del genere, la solita sequela di torture. (...) Torpè viene denudato e flagellato a colonna. Ma la colonna cade uccidendo i torturatori fra cui Satellico. (...) Silvino, figlio di Satellico, si precipita furioso su di lui per vendicare la morte del padre; e lo ucciderebbe a coltellate se non lo fermassero gli altri cavalieri.

Poi il martire viene dato in pasto a un leone affamato che cade stecchito appena lui fa il segno della croce. S'avanza allora un feroce leopardo che - «Oh miracolo» - invece di azzannarlo s'inginocchia ai suoi piedi leccandoli docilmente. I prodigi non sono finiti: il Signore, invocato da Torpè perché distrugga il tempio di Diana, manda un angelo che fra tuoni e lampi abbatte il soffitto-cielo e le colonne lo sostenevano seppellendovi una moltitudine di pagani.

Alfredo Cattabiani

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] ordinato [illegible]: **TORINO**, via [illegible] - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, [illegible] M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA** [illegible] Parma 10, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, [illegible]; **ARONA**, v.le Bruscia 40/a, t. 48002-41[illegible]; **ASTI**, [illegible] Zocca 3, t. [illegible]; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 38789-34778; [illegible]; **BRA**, via Amendola 13, t. 255858 r.a.; **BRA**, via Vittorio 7, t. [illegible]1003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 852208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della [illegible]56/a, t. 533027; [illegible] via M. Greco 102, t. 724690-725128; [illegible]ZA, via Monte Santo 39, t. 72527; [illegible] via Grandis 11, t. 030832-6529139; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; [illegible] Matteotti 54, t. 661162-573668; [illegible], via C. R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **IMPERIA**, via Bontempi 1, t. 273371-273373; **LECCO**, [illegible] piazzetta Della Monica 8, t. 534074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 15, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 32[illegible]; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235728-234980; **REGGIO CALABRIA**, via Tem Panetta 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [illegible]-4871497; **SANREMO**, [illegible] Gioberti [illegible], t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; [illegible] tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'Inserzionista è impegnato a rispettare la legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti e firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 568.1910 r.a

A.F.I.M. liquidiamo 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio. Tel. 770.7267.

Artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A PRESTIT'

In giornata e tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 5, tel. 592.289 - 592[illegible].

AZIENDA [illegible] partner ideale progetto per avviare produzione a Cuneo in stabilimento di 3000 mq con sovvenzioni statali Telefonare al 535 533

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Senza documento identità. No avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00. Torino. Tel. [illegible].

F.A.I.T.

Finanziamenti Autonoleggi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.6970 - 562.6136.

[illegible] SPA

dal 1959 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - [illegible]

FINLADY cassaforte [illegible] Firma unica! No avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00 Torino Tel. 329.136

SIETE [illegible] e vi [illegible] subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 772.4361.

10.000.000 e altre cifre velocemente concediamo, cessioni V. mutui ECU etc. Fipal [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible]

A. CERCO [illegible] attività [illegible] cale e buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. T[illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE minimarket mq [illegible] magazzino incasso L. [illegible] 3 giorni settimana L. 50 milioni Studio Grosso 562.1938

AVVIATISSIMA splendidissima pizzeria sito volume d'affari zona unica prezzo adeguato vendasi. Tel. 385.6286.

BAR S. Rita angolare L. 1 milione al dì resi bar arredato locale conduzione cedesi affitto L. 100 milioni, Castello 530.470.

BAR super con alloggio urge vendersi zona forte passaggio posto angolo estimo prezzo Tel 385.4810.

PER [illegible] famiglion [illegible] oppure cercasi socio per conduzione nuovo negozio mini laboratorio fotografico, con forte vendita pellicole e articoli fotografici vari Tel. 776.7822.

LAVORO OFFERTE

[illegible]

[illegible] ricerca personale generico per lavoro pratico 18/25 anni. [illegible] 887.[illegible]

[illegible] per stabile signorile custode 45/55enne, coniugato, esperto. Agli maggiorenni. Telefonare esclusivamente h 14/15 - 20/21 al 454.[illegible]

IMPIEGATI

ASSUMO necessità personale per attività assistenza bambini. Addestramento [illegible] co/pratico e altrimenti. [illegible] immediata. Pronto Baby 437.5333.

AZIENDA distributrice esclusiva [illegible] marche internazionali leader nel [illegible] beni durevoli per potenziamento [illegible] Torino cerca 4 [illegible] attività interna [illegible]. Offresi [illegible] in moderna organizzazione [illegible] retribuzione adeguata alle singole capacità. Telefonare oggi al 434.2836 dalle 10 alle 17.

TECNOKASA [illegible] selezione funzionari/ici da inserire nel proprio organico. Si richiede: [illegible] esperienza serietà e professionalità [illegible] inquadramento economico. Tel. 546 713 - 547.128

DIRIGENTI

AMBITIOUS? we need mgr + supervisors U.S.A. co now in Italy. Great [illegible] potentials. No [illegible] needed full training. Full time - [illegible] Appointment Call Mr Smith 011 561.8768.

PERSONALE DOMESTICO RAST[illegible]

CERCASI coll [illegible] libera impegni per piccola famiglia. Tel 011 632.768

CERCASI signora fissa oppure oraria lunga per conduzione casa a persona sola Centro Torino indispensabile patente auto, tolleranza contemplabili. Tel. 388.561.

LAVORI VARI [illegible] TIME

[illegible] cerca [illegible] vari livelli in tutta Italia Alti profitti garantiti. Tel 011 431.0173

AMERICAN Company needs 9 people for supervisor position. L. 1/2 milioni part-time full-time also. Mr. Steven 534.886.

C'E' l'esperienza anche nel lavoro organizzato moderno seleziona ragazz/e 16/21 anni guadagni primi. Tel. 581.8914.

DITTA in Torino assume ragazz/e dai 18 ai 24 anni, per facile lavoro. Tel. per informazioni 617.0029.

[illegible] dai 15 ai 20 anni in [illegible] di occupazione contattarci [illegible] Un lavoro simpatico vi aspetta. Tel. 531.8662.

[illegible]

AFFERMATA [illegible] marchio nazionale seleziona per le loro zone di Alessandria e Asti 1 capo zona e 3 venditori/trici [illegible] compresa tra i 25 e i 40 anni. [illegible] lavoro organizzato con affiancamento costante dell'azienda, fisso, premi eccezionali, portafoglio clienti anticipi provvigionali. Per appuntamento selettivo telefonare allo 0131 251.253 ore ufficio.

CERCASI abili venditori Torino/Cuneo per nuovo prodotto ecologico, fisso mensile. Vendita su appuntamento. Tel. 854.210.

SOCIETA' immobiliare in espansione [illegible] ca acquisitori/trici venditori/trici per attività commerciale. Tel. 617.7666

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRESI fissa [illegible] domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stire c/o famiglia. Tel [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. IL PORTICO libero Santena ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia lavanderia box doppio mutuo. Tel. 617.7666.

A. IL PORTICO libero Via Po signorile [illegible] ingresso salone 4 camere cucina [illegible] servizi mutuo Tel. 617.7666.

A. IL PORTICO prestigioso zona centrale ingresso 3 [illegible] 3 camere [illegible] tripli servizi posto auto. Tel. [illegible]

A. LARGO Racconigi libero [illegible] camera tinello cucinino bagno ripostiglio bella casa termoascensore. Tel. 561.2760.

A. POZZO STRADA [illegible] 1° piano salone 2 camere [illegible] box. Studio Piermatteo 702.831.

IL POZZO STRADA stesso stabile varie metrature liberi da L. 143 a 280 milioni ottimi portuite Tel. 561.2760.

A. SIGNORILE [illegible] Cosare ingresso 2 camere cucina bagno ampie panoramico libero. Tel. 561.2760.

A. UTIP

[illegible] luminosissimo libero piazza Rebaudengo termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno vendesi.

A. UTIP

562.9596 via Bardonecchia libero ottimo stabile ingresso camera cucina b[illegible] L. 105 milioni mutuabili

ADIACENTE corso Cairoli libero sala 2 camere cucinino [illegible] bagno tutto nuovo termoascensore, Tel. 669.0013.

[illegible] Maurizio libero 3 camere cucina ingresso bagno volendo box L. 150 milioni. Tel. 669.0013

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bilocali abitati, box. Tel. 771.5232.

[illegible] Rivoli vendonsi [illegible] ottimi possibilità box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE via Garibaldi libero alta 2 camere cucina ingresso bagno [illegible] riatto luminoso. Tel. 669.0013

ADIACENTE via Sospello libero camera tinello cucinino ingresso bagno piano 2° termoascensore. Tel. 669.0013.

ADIACENZE piazza Statuto trasformiamo case d'epoca 1/2 [illegible] mutuo e dilazioni Tel. [illegible].

AFFARE rarissimo ingresso 3 camere cucinona bagno 2 ale [illegible] bello stabile L. [illegible] 561.2760

ADIACENZE Ponte Rossini vendonsi in stabile ristrutturato bilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box Tel 247.0210.

[illegible] Centro Europa ingresso salone 2 camere cucina servizio cantina box L. 280 milioni permuta. Multicasa 581.8147.

AFFARE frazionamento stabile zona corso Potenza appartamenti liberi e occupati L. 10 milioni e mutuo CST 768.300.

AMBROSIANO S. Salvario angolo mq [illegible] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 669.8766.

AMICACASA 385.6536 L. 185 milioni libero ottimo ferroassensore 2 camere tinello cucinino servizi via Bologna.

[illegible] via Fabrizi [illegible] in nuova palazzina con giardino signorili 2/4 camere box in consegna visite in cantie[illegible] [illegible] bato 515 562.9977 - 532.080.

ATTICO libero in stabile signorile zona Vibert vendo salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 776.4040.

[illegible] nuova S. Donato ristrutturata bilocali [illegible] bilingressi salone 2 camere cucina doppi servizi e terrazzo L. 190 milioni. Falla & Bernardo 318.6555.

ATTICO presso Lungo Po Antonelli [illegible] libero [illegible] camera cucina bagno terrazzo 60 mq box Saim 568.3283.

BIMAR [illegible] salone 3 camere [illegible] box posto auto giardino mutuo. Tel. 434.5758

BIMAR Parella libero ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR presso [illegible] Svizzera libero tripli soggiorno cucina 3 [illegible] bagno termoascensore mutuo. Tel. 434.5758.

[illegible] prima cintura vende villa unifamiliare giardino privato box tavernetta mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR S. [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno cantina libero mutuo permute. Tel. 434.[illegible]

BI[illegible] casa [illegible] Vercelli soggiorno 1/2/3 camere [illegible] bagno cantina [illegible] Tel 434.5758.

BORGO VITTORIA

via [illegible] ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASASTANDAR 546.344 libero via Avogadro stabile epoca signorile 2 appartamenti abbinabili dilazioni permute.

CASASTANDAR 546.344 libero via Tolmino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mq 250 dilazioni.

CASASTANDAR 547.866 libero Crocetta epoca finemente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 145 mutuo

CENTRALISSIMO

In casa del '700 ristrutturata monolocale libero arredato con cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] TEATRO REGIO - 5 APRILE 1993 - ORE 21.00

CON IL CONTRIBUTO DI

Presidenza Regione Piemonte - Presidenza Consiglio Regionale - Assessorato Cultura Regione Piemonte
Assessorato Cultura Comune di Torino

IN COLLABORAZIONE CON

Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Ambasciata di Francia in Italia - Ambasciata di Spagna in Italia
Assessorato Cultura Provincia di Torino - Accademia di Francia, Roma - Accademia di Spagna, Roma - Centre Culturel Français di Turin
Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Piemonte e Valle d'Aosta - Teatro [illegible] Torino

Le Soirées del Circolo della Stampa 1993

LA NUOVA ARCA

presenta

Lucio Dalla

"2330"

A favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

PREVENDITE PRESSO

Salone "La Stampa", via Roma 80 - Box Office Ricordi, piazza C.L.N.
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49

LA STAMPA · CORRIERE DELLA SERA · [illegible] · Le Monde · [illegible] · TOROTORO

[illegible] · [illegible] · BANCA POPOLARE DI NOVARA · [illegible] · LANCIA · HOTEL CONCORD

ADIACENZE Ponte Rossini vendonsi in stabile ristrutturato bilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box Tel 247.0210.

[illegible] Centro Europa ingresso salone 2 camere cucina servizio cantina box L. 280 milioni permuta. Multicasa 581.8147.

AFFARE frazionamento stabile zona corso Potenza appartamenti liberi e occupati L. 10 milioni e mutuo CST 768.300.

AMBROSIANO S. Salvario angolo mq [illegible] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 669.8766.

AMICACASA 385.6536 L. 185 milioni libero ottimo ferroassensore 2 camere tinello cucinino servizi via Bologna.

[illegible] via Fabrizi [illegible] in nuova palazzina con giardino signorili 2/4 camere box in consegna visite in cantie[illegible] [illegible] bato 515 562.9977 - 532.080.

ATTICO libero in stabile signorile zona Vibert vendo salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 776.4040.

[illegible] nuova S. Donato ristrutturata bilocali [illegible] bilingressi salone 2 camere cucina doppi servizi e terrazzo L. 190 milioni. Falla & Bernardo 318.6555.

ATTICO presso Lungo Po Antonelli [illegible] libero [illegible] camera cucina bagno terrazzo 60 mq box Saim 568.3283.

BIMAR [illegible] salone 3 camere [illegible] box posto auto giardino mutuo. Tel. 434.5758

BIMAR Parella libero ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR presso [illegible] Svizzera libero tripli soggiorno cucina 3 [illegible] bagno termoascensore mutuo. Tel. 434.5758.

[illegible] prima cintura vende villa unifamiliare giardino privato box tavernetta mutuo permute. Tel. 434.5758

BIMAR S. [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno cantina libero mutuo permute. Tel. 434.[illegible]

BI[illegible] casa [illegible] Vercelli soggiorno 1/2/3 camere [illegible] bagno cantina [illegible] Tel 434.5758.

BORGO VITTORIA

via [illegible] ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASASTANDAR 546.344 libero via Avogadro stabile epoca signorile 2 appartamenti abbinabili dilazioni permute.

CASASTANDAR 546.344 libero via Tolmino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mq 250 dilazioni.

CASASTANDAR 547.866 libero Crocetta epoca finemente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 145 mutuo

CENTRALISSIMO

In casa del '700 ristrutturata monolocale libero arredato con cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRALISSIMO

via Arcivescovado 8 [illegible] quattro appartamenti [illegible] 80 e [illegible] mq unici da 75 a 270 mq. Personalizzabili a gusto 14,30/18. Gabetti 57.67.

[illegible] libero [illegible] 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 120 milioni. Consapemonte 318 2525.

CENTRO STORICO

via Po 48 vendiamo in palazzo del [illegible] dotato di lift i cosiddetti appartamenti da 55 a 330 mq. [illegible] in loco 14,30/18. Gabetti 57.67.

CENTRO

via Gioberti 8 vendiamo in stabile d'epoca appartamenti di 2/3/4/5 camere cucina bagno. Visite in loco 10/12,30. Gabetti 57.67.

[illegible]

via Po [illegible] piano nobile [illegible] soggiorno camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] GIARDINO [illegible] Canonico prestigioso alloggio 6° piano salendino camera cucina bagno cantina L. 230 milioni Tel 411.4482 - 707.2889

CIT TURIN via Susa recente libero salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore box volendo permute. Saim 568.3852.

CONSULEDILE A [illegible] via Segantini 93 [illegible] via Lemie recenti spaziosissimi 1/3 [illegible] tinello 1/2 servizi liberi e occupati box auto mutuo fino 4%.

CONSULEDILE 437.4000 adiacenze via Aosta spazioso moderno camera tinello cucinino ingresso bagno occupato.

[illegible] 437.4000 vende [illegible] via Cervino ottimo ufficio/abitazione [illegible] 2 camere cucina ingresso bagno.

[illegible] 437.4000 via [illegible] Cervino lotta in stabile bec[illegible]lissimo ristrutturato vuoto 3 camere tinello cucinino bagno.

CONSULEDILE 437.4000 zona Montebello in nuova elegante palazzina salone 2 camere cucina bilavvisi box L. 280 milioni.

[illegible]

libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni più rata. Abitare & Finanziare 580.8004

CORSO Montecucco libero ottimo stato salendino 2 camere cucina 5° piano L. 268 milioni. Tel. 562.7991.

[illegible] Montegrappa (Tesoriera) salone 2 camere [illegible] servizi e L. 260 milioni. Tel. 437.3440.

CORSO Orbassano bellissimo alloggio mq 125 signorile stabile recente 4° piano box auto L. 398 milioni Tel. 669.2962.

CORSO [illegible] salendino camera cucina L. 137 milioni 6° piano [illegible] occasione occupato. Tel. [illegible].

CORSO POTENZA

attico ingresso camera cucina bagno L. 75 milioni affittato. [illegible] vende. Tel. 57.67.

[illegible]RSO Regina Ma[illegible] [illegible] 2 [illegible] tinello cucinotto servizi termoascensore affare. I.T.I. 319.2332.

[illegible] Regina (via Ricasoli) [illegible] ultimo [illegible] 5 camere cucina doppi servizi cantina. GR 011 329.0421

CORSO SELLA

libero in casa d'epoca soggiorno/living 2 [illegible] bagno [illegible] studio. [illegible] Tel. 57.67.

CORSO S. [illegible]

casa d'epoca libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni [illegible] metratura [illegible] vende. Tel. 57.67.

CORSO S. Maurizio [illegible] alto libero salone 3 [illegible] cucina 2 bagni più mansarda 80 mq ascensore box possibilità permute Saim 568.3283.

CORSO Sparia appartamenti liberi di varie metrature 1/2/3/4 camere [illegible] a servizi stesso stabile. Tel. [illegible]

[illegible] Svizzera 112 in stabile prestigioso [illegible] mq con mansarda di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 660.2252.

CORSO TURATI

Garden Palace libero panoramico doppi ingressi salone 3 camere cucina camera servizio tripli servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio prestigioso alloggio libero mq 155 stabile d'epoca signorile portineria L. 600 milioni. Tel. 660.2962.

CORSO Vittorio [illegible] [illegible] 1° piano [illegible] uso ufficio salone cucina 7 [illegible] tripli servizi posto auto. GR 320.624.

CROCETTA in signorile palazzo d'epoca ingresso 3 [illegible] salone cucina doppi servizi mq 165. Tel. 588.3297.

CROCETTA signorile appartamento di ampie 3 camere cameretta cucina 3 bagni piano 4° mq 200. Studio Vegas 530.547.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 [illegible] Rossini in palazzetta ap[illegible] [illegible] occupato 2 camere cucina [illegible] abbinabili prezzi da L. 105 milioni.

FALLA & BERTINETTO [illegible] libero corso Montecucco panoramico mq 185 volendo divisibile L. 580 milioni

[illegible] & [illegible] 318.6555 [illegible] corso Toscana (via Sora) ristrutturato ingresso camera cameretta cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE

corso Cosenza libero a 1 anno signorile soggiorno 2 camere [illegible] bagno box. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

[illegible]o Peschiera libero signorile [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salendino 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] condizioni 3 camere cucina bagno. L. 190 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] signorile soggiorno 2 [illegible] cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via [illegible] Dina libero [illegible] recente 8° piano 3 [illegible] cucinetta bagno. L. [illegible] milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Pesaro libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno servizio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via S. Merino libero luglio '93 ingresso 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Tel. 57.67.

[illegible] 397.1787 libero via Camillo Piccio ottimo camera [illegible] cucinino bagno L. 69 milioni dilazionabili.

G.S.I. 397.1787 Lucento via Foligno [illegible] ingresso 2 camere [illegible] bagno ripostiglio, volendo box.

G.S.I. 397.1707 Parella via Ghemme libero camera [illegible] bagno L. 80 milioni dilazionabili.

G.S.I. 397.1787 presso corso Potenza ottimo 2 camere cucina[illegible]gno. L. [illegible] milioni dilazionabili

G.S.I. 397.1707 S. Rita corso Orbassano libero 3 [illegible] bagno L. 165 milioni dilazionabili.

G.S.I. 397.1787 S. Rita via Benevagienna ampio 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] e box auto.

LIBERI adiacenti corso Brescia salendino 3 [illegible] lato cucinino 2 bagni; mansarda elegantissima soggiorno camera letto cucinotto bagno terrazzino [illegible] caso permute mutuo. Tel. 503.313.

LIBERO a L. 85 milioni dilazionabile corso Novara ampio 2 camere cucina b[illegible] 2 arie cantina. Ermedue 562.8487.

[illegible] a L. 95 milioni S. Rita ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina dilazioni. Ermedue 562.84[illegible]

LIBERO A panoramico ampio ristrutturato camera tinello cucinino ingresso bagno 7° piano. Tel. 669.0013

[illegible] attico signorile via Tripoli 5. Rita [illegible] cucina bagno terrazzo L. 145 [illegible] Casalmonte 318.2525.

LIBERO S. Salvario 3 vani 2 servizi 2 ingressi stabile d'epoca molto ben tenuto no ascensore L. 266 milioni. Tel. 749.2085.

LIBERO Stadio delle Alpi [illegible] sala 2 [illegible] presso bagno [illegible] lonomo volendo box. Tel. 669.0013.

LIBERO via Cialdini adatto abitazione/studio 6 camere [illegible] rappresentanza servizi recente. Tel. 503.313.

LIBERO 6° piano Barriera Milano camera soggiorno cucinino L. 130 milioni, Casalmonte 318.2525.

LUCENTO [illegible] Bonzo) [illegible] interessante appartamento mq 80 ristrutturato 2 posti auto coperti. I.T.I. 319.2332.

LUCIANA VOLA Centro Europa piano alto salone 2 camere cucina bilavvisi mansarda collegata box. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Ferrara in elegante stabile grande salone 3 camere cucina camerette tripli servizi. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA via de Sonnaz in bella casa '600 dimitissimo salone 3 [illegible] cucina tri servizi box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA zona France (pdtr [illegible] in bella casa splendido mq 210 mattonati di pregio. Tel. 436.1555.

LUNGO PO MACHIAVELLI adiacente [illegible] se signorile libero camera soggiorno cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 696.0378.

MANSARDATE prestigioso centrale 160 mq luminoso con terrazzino L. 445 milioni. Casalmonte 318.2525.

MOLINETTE libero ingresso salone 2 camere [illegible] bagno portineria permuta o mutui. CST 780.9068 - 780.0023.

MONOLOCALE nuovo 5 km Aeroporto. Alto reddito L. 62 milioni o L. 680 mila mensili. Casalmonte 324.4456.

PARELLA signorile 220 mq con box doppio L. 3 milioni mq mutuo e permute. [illegible] 696.0301.

PARELLA 4° piano con [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino servizi possibilità box. Tel. [illegible]

PIAZZA Bernini adiacente in casa d'epoca dell'appartamento di 90 mq finemente ristrutturato. Tel. 437.2440.

PIAZZA Statuto presti casetta libera finemente ristrutturata uso ufficio/laboratorio mq 120 cadauno. I.T.I. 319.2332.

PRECOLLINA [illegible] prestigioso [illegible] alloggio 310 mq giardino privato 1250 mq 4 posti auto. Saim 568.3852.

PRECOLLINA

presti largo Tabacchi libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 ore 2 balconi L. 212 milioni. Ufip 562.8886.

[illegible]ECOLLI presti viale Thovez [illegible] signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto. Saim 568.3283.

PRECOLLINARE

casa libera di [illegible] grezzo 4 su[illegible] cucina 2 bagni [illegible] box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] 346.716 B corso [illegible] presti signorile recente salone 2 camere cucina 2 bagni 130 mq.

PREMIERE 346.716 C piazza d'Armi presti libero signorile panoramico salendino 2 camere cucina biservizi [illegible] finiture L. 450 milioni.

[illegible] 346.716 D [illegible] libero ampio luminoso [illegible] tinello cucinino bagno, termoascensore L. 137 milioni.

[illegible] E [illegible] Gabetti ampio 4 camere cucina doppi servizi [illegible] pagamento.

PREMIERE [illegible] F piazza Rebaudengo in [illegible] 3 piani ristrutturato [illegible] re cucinone bagno posto auto.

[illegible] 346.716 G libero via Cimarosa ristrutturato salendino 1 camera cucina bagno termo autonomo.

[illegible] 346.716 H Mirafiori adiacente corso Unione libera camera tinello cucinino bagno dilazioni senza interessi fino ottobre '94.

[illegible] [illegible] I S. Rita [illegible] completamente ristrutturato ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno veranda posto auto L. 237 milioni.

PREMIERE 346.716 L Mirafiori sud libero recente 3 camere cucina bagno volendo box L. 136 milioni dilazionabili.

[illegible] piazza [illegible] vendo libero 5° [illegible] 3 camere tinello [illegible] bagno mq 115. Tel. 776.4040.

[illegible]

corso Svizzera 6 appartamento attuale di: salone 4 camere cucina 3 bagni terrazza. Tel. 771.8332.

SANT'ANDREA

Immobili di prestigio 011 68[illegible] propone in zona Italia '61 [illegible] collina signorile ingresso salone 4 camere cucina 3 bagni box.

[illegible] [illegible] Tripoli 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni L. 255 milioni. Abitare & Finanziare 580.[illegible]

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più [illegible] mansarda 2 vani più box. Tel. 669.6818/21.

TESORIERA adiacenze alloggio completamente [illegible] ristrutturato di soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mq 145. Tel. [illegible]

[illegible] grezzo libero 2 [illegible] na servizi mq 85 L. 138 milioni dilazionabili vero affare. I.T.I. 319.2332.

[illegible]

Impresa vende ultimi 4 alloggi di sedere cucina 3 camere da letto doppi servizi. Per [illegible] rivolgersi in via Somalia 106/23 angolo strada Castello di Mirafiori angolo [illegible]. Telefonare al 696.1634.

[illegible] (via Torino) libero signorile salone 2 camere cucina [illegible] mq 140 ristrutturato. I.T.I.

VIA Alassio [illegible] appartamento libero mq 90 volendo posto auto L. 89 milioni dilazionabili I.T.I. 319.2332.

VIA CARLO ALBERTO

In elegante stabile d'epoca [illegible] appartamento finemente ristrutturato di 150 mq con terrazzo e posto auto. G.S.I. 397.1787.

[illegible] [illegible] libera indipendente mq 75 [illegible] 120 box [illegible] passo carraio. I.T.I. [illegible]332.

VIA della Consolata libero soggiorno cucina 2 camere studio ripostiglio bagno cantina. GR l'immobiliare 011 329.0421.

VIA XX SETTEMBRE

vicinanze

PIAZZA CASTELLO

alloggio signorile mq 165 tripli servizi

IMPRESA OGGERO

TEL. 696.0300 - 696.5313

(continua)

Watt Radio valutiamo fino a £. 300.000 il tuo vecchio TVcolor

(Questa promozione scade il 30/4/'93)

Non buttare il tuo vecchio TV

Alla Watt Radio puoi utilizzarlo come denaro corrente.

Venite a farci valutare il tuo vecchio [illegible] DI QUALSIASI MARCA e lo [illegible] dell'importo l'intero [illegible] della valutazione dal prezzo [illegible] d'acquisto di un nuovo TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI o TELECAMERA.

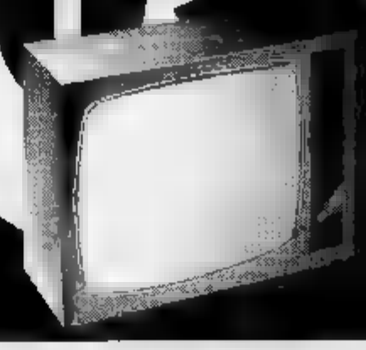
397.22.02

Valutazione dell'usato a casa tua

A BEINASCO
al fondo di Corso Orbassano Via VIII Marzo [illegible]
Dal Lunedì al Sabato 9-12,30 [illegible]

APERTI ANCHE LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO

[illegible] ROOM a TORINO
Giulio Cesare, [illegible] 20.28.18
Il Lunedì [illegible] 12.30-15-19.30



Accardo direttore S. Carlo

Salvatore Accardo dal 1° settembre sarà direttore musicale e direttore dell'orchestra stabile del Teatro San Carlo. L'accordo è stato raggiunto tra il sovrintendente Francesco Canessa e il musicista napoletano che dirigerà entro l'anno due opere, il «Flaminio» di Pergolesi ed il «Mosè» di Rossini, spettacolo inaugurale della stagione 1993-94. Salvatore Accardo, che sarà al San Carlo il 9 maggio per un concerto da camera dedicato a Richard Strauss, ha affiancato da tempo alla prestigiosa attività di solista quella di direttore d'orchestra, sia nel campo della musica sinfonica che in quella operistica. Quanto alla nomina del direttore artistico del teatro, carica vacante dal 1° ottobre scorso, la scelta toccherà al consiglio d'amministrazione che sarà ricostituito non appena completate le nomine previste dalla legge. In via temporanea le funzioni saranno affidate a Filippo Zigante.

In fallimento per «Rossini»

Il produttore cinematografico Enrico Ro- - che aveva poco tempo fa prodotto il discusso film «Rossini Rossini» di Monicelli, Sergio Castellitto (foto) - è stato dichiarato fallito tribunale Pesaro, per un'insolvenza di oltre 200 milioni, istanza di sei ditte romane che gli avevano fornito attrezzature altro materiale per realiz il film. «Rossini Rossini» è co- trentina di miliardi, cinque dei quali forniti dalla Rai: Enrico Roseo si era impegnato a girare due versioni, una per le sale cinematografiche (che ha incassato pochi milioni) e una (di tre ore) per la tv, che sarebbe nemmeno stata intrapre-. Il produttore avrebbe comunque trovato il modo sia di vendere i diritti sul film per l'estero alla Banca Nazionale del Lavoro, sia di fondare un'altra cinematografica; la «Drer», realizzare un nuo- film, sempre prodotto parte da Raiuno, intitolato «Dove volano i germani».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 31 Marzo 1993

MIGLIOR FILM
«GLI SPIETATI»
CLINT EASTWOOD
«GLI
MIGLIOR ATTORE
«PROFUMO DI DONNA»
ATTRICE
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
«GLI SPIETATI»
ATTRICE NON
«
USIN WINNY»
STRANIERO
FRANCIA
«INDOCINA»
MIGLIORE SCENOGRAFIA
LUCIANA ARRIGHI
IAN WHITTAKER
«CASA HOWARD»

Vicino al titolo: Clint Eastwood
Foto grande: Fellini Loren Mastroianni. Sopra: Al Pacino
Sotto: Emma Thompson

Alla cerimonia degli Oscar l'emozione di Eastwood e lo show del regista italiano

Con 4 statuine l'America lo incorona dopo l'Europa

CLINT maestro di Hollywood

LOS ANGELES. Clint Eastwood, il cavaliere solitario dallo sguardo di ghiaccio western di Leone, il vigilante un po' fascistoide dal grilletto facile dal ghigno che miete terrore, è stato riconosciuto lunedì sera come autore o contemporaneo, uno maestri di Hollywood. Prima, dalle mani di Barbra Streisand, ha ricevuto l'Oscar quale «migliore regista». Poi, da Jack Nicholson, quello per la produzione «Gli spietati». Che, sommando il riconoscimento Gene Hackman quello per il montaggio, va a con quattro statu. Sospiratissimo anche l'Oscar di Al Pacino, che dopo sei nomination e neanche una vittoria, ha la strada verso l'Oscar con remake «Profumo di donna». «Finalmente rotto la mia serie negativa», ha esclamato. Migliore attrice, anche i rispettando le previsioni della vigilia, l'attrice britannica Emma Thompson per «Casa Howard». La Thompson ha confessato sentirsi sopraffatta dalla platea davanti ai suoi i, da «così tante facce che mi hanno intrattenuto e appassionato per tutta la mia vita». Ma il più com- era Federico Fellini, che mani Sofia Loren e di Marcello Mastroianni ha ricevuto l'Oscar alla carriera. «Vengo da Paese e una generazione per i quali l'America il praticamente la stessa cosa», ha detto. Ha ringraziato la Loren e Mastroianni ("pura te, Marcellino") e quindi Giulietta Masina: alla quale, dal palco, ha chiesto: adesso, Giulietta, non metterti a piangere». Naturalmente, l'invito ha l'effetto contrario. Per Fellini, un involontario colpo spettacolo, perché quel punto l'intera sala, in piedi in segno rispetto, rotta dalla commozione.

Giunto alla sessantacinquesima edizione, l'Oscar celebrava le donne nel cinema. E le donne hanno ricambiato non risparmiando le frecciate polemiche. Emma Thompson ha voluto dedicare sua statuetta «all'eroismo e al raggio delle donne». La sua platea un miliardo telespettatori sparsi oltre 90 Paesi richiamo irresistibile e così Tim Robbins e Susan hanno implorato che i sieropositivi non vengano trattati come criminali. Di Aids, naturalmente, ha parlato anche Elizabeth Taylor, sorpresa per avere ottenuto un premio per il lavoro umanitario «per aver fatto qualcosa che dovevo fare». «Resterò una chiassosa attivista per quanto sarà necessario», ha promesso. Richard Gere ha invece parlato dell'oppressione cinese in Tibet.

In questa luce, anche la vittoria del revisionista di Clint Eastwood, anzi di colui che adesso tutti chiamano semplicemente Clint, può venire interpretata come voto contro la violenza. «Gli spietati» il mito della frontiera viene spogliato del romanticismo un'epopea cruda e spietata. Ma stato soprattutto sentimentale, un omaggio professionista rispettato. Inutile, insomma, l'esercizio di andare alla ricerca di particolari messaggi o tendenze. Perché poi, assieme a Clint, ecco che vi premiato anche Pacino, che affermato sullo schermo dei duri tipicamente metropolitani. Con premiazione alla Thompson è stata invece riconosciuta un'attrice shakespeariana, mentre in un segno di magnanimità e di giustizia, la Academy non ha dimenticato del tutto «La moglie soldato», premiato con un Oscar a Neil Jordan per la sceneggiatura originale.

Tra i vincitori di lunedì, c'è un'altra italiana, Luciano Arrighi. Il suo Oscar è per le scenografie di «Casa Howards, uno dei momenti più imbarazzanti della serata il suo discorso di ringraziamento è stato interrotto proprio mentre parlava del ruolo delle donne. Tre Oscar anche per il Dracula di Coppola, tutti nelle categorie tecniche (costumi, trucco, effetti suoni). Alan Menken, ha composto le musiche e le canzoni per Aladino, aggiunge due statuette alla numerosa collezione. Infine, miglior film straniero, «Indocina». Finita cerimonia, star i rispettivi accompagnatori, vincitori e vinti, si spostati al Gran Ballo del Governatore. Da qui, a bordo un esercito surreale di enormi limousines, hanno raggiunto le varie feste post-Oscar. Ma il party più ambito stato quello offerto dall'agente cinematografico Irving Lazar al ristorante Spago. A 86 Lazar è uno che ne ha viste di tutti i colori e ha deciso di salutare trentesimo party con una tirata contro Hollywood. «Cosa sa Tom Cruise? Tom Hanks? O Julia Roberts? Non sanno niente. Non mai andati da nessuna parte. Hanno solo tanti soldi. E' tutto. tra i produttori e gli cambia qualcosa? Naturalmente. Ma al party sono venuti tutti lo s. Gli executives e i produttori. E le star.

Lorenzo

Emma e Marisa, le migliori

La Thompson e la Tomei: due attrici, due personaggi diverse nella vita e sullo schermo, unite dalla vittoria

SE guardiamo i personaggi, niente di più diverso della raffinata luminosa Margaret Schlegel «Casa Howard», e della esuberante e vistosa Mona Lisa Vito fidanzata del cugino Vincenzo» Joe Pesci. Se guardiamo alle attrici, niente di più diverso dalla britannica Emma Thompson, adusa a recitare Shakespeare sullo schermo e in palcoscenico, e dell'orlunda di Brooklyn Marisa Tomei, che tavole dell'off-Broadway le ha calcate solo un'apparizione nella farsa Joe Orton «What Butler Saw». Eppure la magica notte degli Oscar ha unito i nomi di queste due giovani donne il comune segno della vittoria, rispettivamente migliore protagonista e migliore comprimaria. Tomei si è imposta a sorpresa su candidate ben più prestigiose che si chiamano (niente di meno) Vanessa Redgrave, Joan Plowright, Miranda Richardson e Judy Davis. Il curriculum cinematografico è presto fatto: esordio «Flamingo Kid» («Ma solo una battuta»), il ruolo svitata sorella di Sylvester Stallone in «Oscar», una particina in «Charlie» fa Mabel Normand) e una in «Equinox» di Alan Rudolph. Poi arriva «My Cousin Winny» e con la verve comica la «ventenne e qualcosa» Marisa riesce a rubare la scena all'istrionico Pesci, si fa notare da Milos Forman che la prenota per il suo prossimo film e ottiene la più ambita di Hollywood. Il suo commento? «Yeah!».

Ora, nessun dubbio, non è esattamente lo stile Emma Thompson. Londinese, figlia d'arte, educata liberalmente in buone scuole, diplomata in letteratura francese e inglese College Newnham di Cambridge, femminile e femminista («Sarebbe stupido non esserlo»), la Thompson confessa di adorare il personaggio di Margaret così sensibilmente interpretato. E il regista James Ivory, che «Quel che del giorno» dal romanzo di Kazuo Ishiguro la riproporrà coppia Anthony Hopkins, parla di somiglianza fra Emma e la sua eroina: tutte e due molto intelligenti, razionali, sicure. Thompson ha bellezza classica, non c'è da meravigliarsi che sei suoi otto film siano in costume, ma non ha quel che si dice natura vittoriana. E' stata dei pochi studenti sesso a recitare nello scanzonato gruppo teatrale universitario dei «Footlights» fondato dai Monty Python e tutti la ricordano come una comicarola divertentissima. Anche adesso, dice Hopkins, è assai amata sul proprio perché ride e fa ridere. Con marito Kenneth Branagh, astro emergente dello spettacolo inglese, ha già fatto quattro film e forma una coppia benissimo che alcuni paragonano a Vivien Leigh e Laurence Olivier; e che altri definiscono la vera coppia mentre i Windsor si comporterebbero come le star del cinema.

Alessandra Levantesi

«Ci farei un film»

Il premio alla carriera è contento di diventato aggettivo

LOS ANGELES. Dietro le quinte, al Dorothy Chandler Pavilion. C'è Federico Fellini. Dice: «Questa un'atmosfera in mi riconosco. Un po' aristocratica, po' popolare. sento a mio agio in questa caotica sarabanda e potrai benissimo farci un film». la serata, per il regista, non è un film. C'è un Oscar vero, alla carriera, che adesso tiene stretto fra le mani. «E' commovente sapere che il lavoro visto con tanta simpatia: ora mi sento autorizzato ad andare a a fare altri film».

Un giornalista americano gli chiede che cosa prova nel sapere che il suo nome è entrato nella lingua inglese, che «fellinesque» diventato un aggettivo comune. «Devo confessare, che diventato un aggettivo mi molto piacere», risponde il Maestro. «Mio papà voleva facessi l'ingegnere, mia mamma mi voleva arcivescovo. io avrei fatto qualunque cosa per poter diventare un aggettivo». Interviene adesso Mastroianni, che spiega che cosa un film di Fellini: «E' una festa, amore, amore, amore, amore per tutti. Per i miserabili, per i peccatori, per i santi. Una gioia, un inno alla vita. E' a bambini». Lo interrompe Fellini, che gli dice di non farlo arrossire.

Esce Fellini ed entra Clint Eastwood. «Tutti si interessano a me soltanto adesso, ma fa piacere», dice. E come spiega il successo del film? «La sceneggiatura stata scritta 17 fa, ma è molto contemporanea. Dico che c'è niente di romantico eccitante nel portare pistola e sparare alla gente». Clint conclude con un omaggio a Sergio Leone, l'uomo che ha reso celebre mondo il suo volto.

[l. s.]

FELLINI E LE DONNE

Un momento bello e poi una scemenza

FELLINI e le donne, un momento bello una sce, un onore dovuto e un omaggio inventato al sessantacinquesimo Oscar. Fellini è stato bravissimo. Al suo arrivo al Dorothy Chandler Pavillon, fiancheggiato da Marcello Mastroianni brontolone («Qua mi sembrano tutti matti, la prendono troppo sul serio»), sembrava già stufo, stranito. Chissà ha che, per introdurre l'Oscar destinato a premiare il suo bellissimo percorso d'autore, il breve montaggio di citazioni dai suoi film condensava soprattutto immagini sessuali e immagini ecclesiastiche, donne sontuose e Chiesa cattolica. Appena ha raggiunto in pal- Sophia Loren Mastroianni, l'applauso è diventato fortissimo, caldissimo, tutti sono scattati in piedi in segno rispetto mentre lui s'affannava: «Accomodatevi, state calmi, qui se c'è qualcuno che deve agitarsi sono io...».

Anche Fellini portava appuntato sullo smoking il nastrino rosso, emblema di memoria di solidarietà per i malati di Aids; suonato gentile, cordiale, per niente pomposo e molto simpatico il suo breve discorso in inglese, concluso dalla gratitudine e dall'esortazione coniugale: «Grazie, Giulietta, e smettila piangere». Giulietta Masina, si capisce, piangeva perdutamente: quest'anno ottobre celebreranno i cinquant'anni d'un matrimonio durante il quale non si sono lasciati mai. Semplicità, scioltezza, calore, un po' di umorismo, commozione: a Los Angeles la festa per Fellini, gran regista anche stesso, poteva andar meglio, non poteva dare miglior contentezza ai telespettatori italiani intossicati ladrerie e delusione.

Aver voluto invece dedicare alle donne la cinquesima edizione degli Oscar avrà magari soddisfatto la signora Clinton (che si disegna come una presidentessa più invadente di Evita Peron, Ciang Cing e Imelda Marcos messe insieme), ma non è stata una buona idea. Se n'è risentita Barbra Streisand («Spero venga presto il giorno in cui simili omaggi servano più»); ne ha approfittato Clint Eastwood per onorare «la più gran donna, mia madre» (e le telecamere hanno inquadrato una signora strana, capelli bianchi alla paggio e lineamenti mascolini); ha colto l'occasione Liza Minnelli, cantando danzando il patriottismo femminile. Ma l'iniziativa paternalistica, scema e superflua: offrire uno speciale riconoscimento alle donne nel cinema è come rendere un particolare omaggio all'albero nella foresta. Da sempre le donne sono essenziali sullo schermo come dietro lo schermo, ed è già in crescita incalzante il numero delle registe, produttrici, manager, organizzatrici di produzione, agenti, scenografe, soggettiste, sceneggiatrici specialmente americane.

Già da ora si devono alle donne le due sole sorprese di questa Notte degli Oscar. E' stata una donna a fare l'unica dichiarazione politica forte e dura: ringraziando al microfono per il premio al documentario suo e di David Kasper «The Panama Deception», Barbara Trent ha ricordato sdegnata «tutti i cittadini di Panama che morti per colpa governi americani, con la complicità dei "media" americani», e s'è augurata «che gli americani diventino davvero capaci di cambiare il mondo» con una passione a confronto della quale pareva un Tavor l'educato auspicio di Richard Gere per il Tibet, «che possa presto libero e indipendente dalla Cina». La seconda sorpresa era l'immagine remota e te- d'un vecchio film: Liz Taylor e Angela Lansbury, attrici bambine dai vestitini fioriti, che camminavano accostate chiacchierando con la vivacità, l'allegria, fiducia toccante di chi ha tutta la vita davanti. [L. t.]

Il regista franco-greco ha appena terminato «La piccola apocalisse»

Tv, il pericolo numero 1

Costa Gavras, come altri suoi colleghi denuncia l'isteria collettiva da video

ROMA. Costa Gavras, qual è il male peggiore tra i nostri giorni? «La televisione». Per Costa Gavras è una risposta che sorprende. Da uno che ha girato film fondamentali per la concezione della democrazia, film come «Zeta», «Missing», «La confessione», «Music box», ci si aspetterebbe che dicesse la fine dell'utopia comunista, la miseria del terzo mondo, la concentrazione di potere nelle mani degli Stati Uniti, la crisi degli ideali occidentali, non la televisione.

Invece anche il regista franco-greco Costa Gavras, come lo spagnolo Almodóvar e l'inglese Frears, dichiara di considerare la televisione uno dei pericoli maggiori di questa nostra società. «Non la tv in sé, naturalmente, perché la tv è un mezzo e come tale è neutro. È l'uso insensato, pericoloso, incosciente che stiamo facendo dei mezzi di comunicazione di massa. L'isteria degli ascolti, la caccia ai fenomeni, lo sfruttamento commerciale, la rincorsa dell'evento emotivo, la fabbricazione di notizie false, il rimbambimento quotidiano. Tutto questo è molto pericoloso perché ci distoglie dai problemi veri. Il rapporto tra Paesi ricchi e Paesi poveri. La sostituzione di ideologie fuori uso con ideali tuttora validi. La speranza di un mondo migliore che non deve abbandonarci mai. Insomma una riflessione seria».

Costa Gavras ha la bella faccia antica solcata di rughe e una voglia di umanità calda che ancora sostiene. E' appena arrivato da Parigi dove il suo ultimo film, «La piccola apocalisse», uscito in Francia nel periodo pre-elettorale, ha fatto molto discutere. Prima di tutto perché è una satira amara e con un dramma sociale. E poi perché si parla di ex sessantottini che non sanno accettare la vecchiaia, di comunisti polacchi che non riescono a convivere col modello occidentale, di intellettuali animati da arrivismi infantili e cinismi casuali, in un discorso autocritico che ha lasciato perplessa la sparuta pattuglia mitterrandiana abituata a vedere in lui un campione della «gauche». Ma soprattutto Costa-Gavras nel suo film parla di tv, di gruppi editoriali, di mass media e dello sfruttamento di un «casi umani» per fini che col «casi umani» non hanno niente che vedere. Dice: «Che la sinistra abbia perso in Francia le elezioni non m'interessa più di tanto. Ha smarrito le sue ragioni etiche: è giusto che sia allontanato dal governo. Tornerà quando le avrà ritrovate. La democrazia è questo. Il nostro nemico culturale, oggi, è la tv che impedisce ogni forma di pensiero perché è essenzialmente in maniera antidemocratica».

> Non è cattivo il mezzo, ma l'uso che ne fa. Nel suo ultimo film attacca lo sfruttamento dei «casi umani»

Costa Gavras, l'autore di «Zeta», «Missing», «Music box» è impietoso contro il piccolo schermo e gli ascolti

Che vuol dire?

«La tv la faremmo al massimo duemila persone. E si possono delegare queste duemila persone a pensare al posto di cinquanta milioni? E poi pensare cosa? La tv dura un minuto: il tempo di una emozione. Ma l'emozione non genera riflessioni. Passa senza lasciare traccia».

La tv però crea dei miti.

«Nient'affatto. Il mito dura nel tempo. La tv crea miti di un'ora. Inutilizzabili. Anche il Papa che, pure se ne serve, non riesce a capirlo. Va in video pensando di fare discorsi utili per la Chiesa, invece conferma solo la propria assenza. In un universo televisivo qual è il nostro, la tv è solo a dimostrare che è viva».

Eppure tutti gli intellettuali vogliono lavorare per la tv.

«Io no».

Anche lei però la guarda?

«Pochissimo. Ho gli altri. Parlo con mia moglie. Mangio. Leggo. Gioco a carte. E poi scelgo se guardarla o non guardarla».

Guardare cosa?

«Io guardo molto la nuova rete. ArTe, una rete franco-tedesca che fa cultura a tema. Per avrà il 2% dell'ascolto. Ma potrebbe essere».

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- I come from a country...

- Vengo dalla campagna, dice Fellini

(Cristina Parodi, La notte degli Oscar, Canale 5)

La tv però crea miti.

«Nient'affatto. Il mito dura nel tempo. La tv crea miti di un'ora. Inutilizzabili. Anche il Papa che, pure se ne serve, non riesce a capirlo. Va in video pensando di fare discorsi utili per la Chiesa, invece conferma solo la propria assenza. In un universo televisivo qual è il nostro, la tv è solo a dimostrare che è viva».

Eppure tutti gli intellettuali vogliono lavorare per la tv.

«Io no».

Anche lei però la guarda?

«Pochissimo. Ho gli altri. Parlo con mia moglie. Mangio. Leggo. Gioco a carte. E poi scelgo se guardarla o non guardarla».

Guardare cosa?

«Io guardo molto la nuova rete. ArTe, una rete franco-tedesca che fa cultura a tema. Per avrà il 2% dell'ascolto. Ma potrebbe essere».

Ci spera?

«Io spero il rimbambimento collettivo arrivi a un punto di non ritorno per cui si ricomincerà da capo».

Come?

«Imparando a selezionare i programmi. Noi intellettuali dobbiamo dare l'esempio: cominciamo a scegliere ciò che ci piace».

Ma quale tv vede nel futuro?

«Una tv pubblica e libera».

Perché non una tv libera e privata?

«Perché i privati inseguono il profitto».

Non è un'utopia la sua?

«La Bbc non è un'utopia».

Tutti citano sempre la Bbc.

«Allora pensiamo al cinema. In Francia il cinema è assistito dallo Stato però noi autori siamo lasciati assolutamente liberi di fare i nostri film. Perché non riprodurre questo modello anche per la tv?».

Perché per vedere un film si esce di casa, per vedere la tv no. Eppure in tutti e due i casi si tratta di una fruizione spettacolo.

«Ma è follia! Lo spettacolo deve essere come la domenica: un'occasione speciale. Non si può avere tre ore di spettacolo».

Simonetta Robiony

Mariangela Melato: «Macché 4 milioni, prendo meno ed è tutto documentato»

L'attrice nega il cachet tutto d'oro

Melato: macché quattro milioni

«Ma che sciocchezze». La sortita di Renato Nicolini è commentata così da Mariangela Melato e dal Teatro di Genova. In una interrogazione urgente al ministro dello Spettacolo, il deputato del pds invitava Margherita Boniver ad intervenire, per «criteri di moralità», sul cachet di quattro milioni al giorno che l'attrice percepirebbe per il suo impegno triennale con lo Stabile genovese.

Invitando il ministero a non ripianare il deficit delle compagnie private «provocato dai cachet molto alti», Nicolini estendeva la sua denuncia ai teatri pubblici, in particolare quello di Genova. Diceva: non seguono la stessa logica dei privati, ma rifiutano di imporre calmiere alle paghe. Scriveva: «Si parla del progetto di fissare un tetto per le produzioni pubbliche, ma questa voce trova l'opposizione di alcuni rappresentanti di teatri pubblici».

Severo, Nicolini; disinformato. Così sostengono i due imputati. La Melato nega di percepire un cachet così alto («è di molto inferiore, ed è tutto documentato») e in consonanza con lei è il Teatro di Genova. L'attrice tenderebbe addirittura a minimizzare. Ma non può difendere la categoria. Quando mai la débâcle di un'impresa teatrale nasce dalle paghe degli attori? E viene fuori l'antico discorso sulle storture del sistema produttivo, sul peso degli oneri fiscali, sulla distribuzione.

La questione andrebbe dunque spostata su un altro terreno. Le alte paghe degli attori (così come se ne parla Nicolini) sarebbero un falso problema e farebbero da schermo a un sistema molto imperfetto e gravoso. Ma c'è un altro punto su cui Genova non riesce a concordare, ed è l'accenno al rifiuto di applicare un calmiere sulle paghe. Ivo Chiesa, direttore dello Stabile, ha parlato già altre volte, e attraverso «La Stampa», di questo argomento, ha ripetuto che il calmiere sarebbe auspicabile, ha ricordato di essere stato tra i primi, molti anni fa, a cercare di introdurre queste misure: un'autodisciplina necessaria, nel momento in cui il mercato cominciava a dare i primi segni di squilibrio; una battaglia non facile. E' possibile che l'alfiere della moralità portasse una maschera? **[o. g.]**

Tutte le date

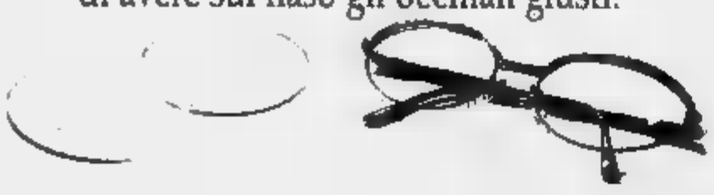
Per il Boss il Premio Recanati

VERONA. I biglietti per il concerto di Bruce Springsteen l'11 aprile allo stadio Bentegodi di Verona sono in vendita in tutta Italia da sabato: costano 50 mila lire. A Bologna i tagliandi sono già 15 mila le prevendite per i Van Halen, il primo aprile al Palaghiaccio di Marino (Roma) e il 2 al Palatrussardi di Milano. Il tour è curato dalla Milano Concerti e Produzioni che presenterà anche Bon Jovi il 6 aprile al Forum di Assago e, sempre al Forum, Peter Gabriel il 17 maggio, con seconda data al Palaghiaccio romano il 18 maggio. In arrivo anche i Depeche Mode: il giugno al Forum, 7 al Palaghiaccio e 8 al Palasport di Firenze. Infine, gli U2: tutto esaurito per l'esordio italiano il 2 luglio al Bentegodi di Verona. Replica il 3. Il 6 luglio Bono e soci saranno al Flaminio di Roma, il 9 al San Paolo di Napoli, il 14 alle Alpi di Torino, e Bologna il 17 luglio (già sold out) e il 18. Biglietti a 45 mila lire nelle prevendite autorizzate, o con prenotazione al numero 02/29010335.

Sul fronte italiano. Più Sanremo docade, più cresce l'interesse intorno alle rassegne alternative che propongono nuovi talenti. Dopo il classico Premio Tenco, è al centro dell'interesse musicale il «Premio Città di Recanati», che si terrà dal primo al tre aprile. La rassegna è dedicata a giovani selezionati da una giuria composta da 18 cantautori e poeti: quest'anno, su 15 finalisti prescelti, ben otto proporranno brani in dialetto. Completeranno il cast poeti e musicisti affermati: fra i primi, Dario Bellezza, Amelia Rosselli, Bianca Maria Frabotta e Valerio Magrelli; fra i secondi, Lucio Dalla che arriva a sorpresa, Angelo Branduardi, Eugenio Finardi, Francesca Baccini, Avion Travel, Roberto Cacciapaglia, Cristiano De André, Sergio Endrigo, Mau Mau, Geraldina Trovato.

Sai cosa ti sei messo sul naso?

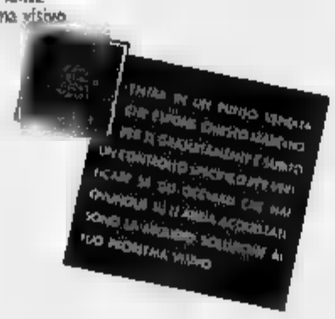
Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli un occhiale, devi avere la garanzia che ciascuna lente sia perfettamente adeguata al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi e specializzati di ogni Ottico-Optometrista Associato Federottica:

- **Assistenza e controllo degli occhiali che hai e di quelli che avrai.**
- **Esame della vista** per determinare la soluzione più adatta ai tuoi problemi visivi.
- **Lavorazione** precisa e differenziata delle tue lenti.
- **Individualizzazione** della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tuo volto: con particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: manghette e ponte nasale.
- **Scelta** fra infiniti modelli di qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.



Consulta sempre l'Ottico-Optometrista. Proteggi la tua vista.

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV 1993

TELEGATTI CERCANO PADRONE DECIDI TU A CHI DARLI

Decidi tu chi merita di vincere il Telegatto. Scegli i tuoi candidati votando i programmi e i personaggi televisivi che preferisci, e partecipa al grande concorso di TV Sorrisi e Canzoni. Puoi vincere uno degli splendidi premi in palio: 1 scooter MBK Sorriso, 1 bicicletta elettrica Nova della Bianchi, 1 collana di perle Asayo e, se sei fortunatissimo, una Y 10! Compila e spedisci la cartolina che trovi in questo numero di Sorrisi!

TV

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

TIVU' & TIVU'

Giochiamo pure a carte scoperte ma non bariamo con il talk show

E allora, Raiuno ha trovato il suo Gad Lerner? Certo che no, soprattutto non ha nessuno che confezioni una trasmissione così e nello stesso tempo densa attualità quotidiana com'è «Milano, Italia». D'altronde, che non ci fosse alcuna possibilità di confusione, di assimilazione, lo aveva dichiarato fin dal principio, Claudio Donat-Cattin: giornalista, che finora aveva soltanto scritto i programmi, dall'altra sera arrivato in video, la sera dopo le 11, nella fascia oraria appartenuta a madamigella Gardini e da lei e dai suoi difesa fino all'ultimo dato d'ascolto. «Caffè italiano» era assai applaudito dal pubblico cattolico dell'Avvenire: ma con dei limiti, perché quando in trasmissione comparso l'orco Pannella, i fedeli hanno qualche attimo di sbandamento. Da molti invece assai criticata, la trasmissione, perché, dopo un inizio fatto di chiacchiere intorno a un uovolino, aveva sterzato bruscamente per proporsi come emporio di «casi umani». Tv del dolore, si dice. Con «A carte scoperte» passo avanti si fa, nel senso che almeno nessuno vuol farci piangere.

Su queste colonne cerchiamo sempre di occuparci dei programmi nel momento in cui cominciano: lo impone la cronaca, ce lo impone tradizione teatrale della «prima», pur sapendo che spesso il debutto non è il momento più felice. C'è emozione, c'è agitazione, c'è incertezza, bisogna perfezionare i meccanismi, la tecnica è approssimativa, non si conoscono reazioni del pubblico. Quindi, per capire com'è veramente questa nuova «striscia» di Raiuno (doveva avere il tg in mezzo, invece, almeno l'altra sera, è andata in onda in ritardo, ma tutta di fila) bisognerà aspettare qualche giorno. La prima impressione è che non rappresenti nulla di nuovo. Ancora una volta, ci tocca dire che si tratta di talk show, dove avercelo ordinato il dottore, di sorbirne così tanti. E la ricetta medica prevede: ospiti in studio che a domanda rispondono, qualche altro ospite in collegamento (l'altra sera ora di turno Benetton), pareri dal pubblico in sala, con la giornalista (Anna Scaldati) che si affanna tra le file porgendo il microfono, telefonate dei telespettatori, il sondaggio (andreste o no via dall'Italia?).

Il titolo vuol buon augurio, affinché tutte le persone che si trovano a parlare, lo facciano per l'appunto «a carte scoperte», con chiarezza. delle sono squadernate sul tavolo verde in mezzo agli ospiti: ognuna porta scritta una domanda, ogni ospite ne estrae una o più e risponde. I primi ospiti in tra sono stati due giornaliste straniere, Marcelle Padovani e Valeska von Roques, due giornalisti italiani, Luigi Locatelli, direttore del «Sole ore» e Paolo Guzzanti, un generale, Franco Angioni. Hanno risposto con grande premura e civiltà, senza mai darsi sulla voce. E questo bel mattino non possiamo che concordare. Anna Scaldati sembrava un po' affannata, e si può capire. Donat-Cattin sembrava pensare che, se solo gli fosse scappato un mezzo sorriso, rovinava tutto.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Otto e mezzo il capolavoro

1963, Rete 4 alle 1.30; dur. 120'

Primo film della miniserie dedicata a Federico Fellini, premiato con l'Oscar alla carriera. Il film è uno dei suoi capolavori più noti e il più autobiografico. Dietro la storia di un regista che analizza la sua crisi d'ispirazione c'è tutto il mondo felliniano: l'infanzia, il cinema, le donne, i sogni, trasfigurati da una fantasia visionaria. Marcello Mastroianni e Anouk Aimée ne sono i protagonisti principali.

POWER

1986, Raidue, ore 20,40; dur. 115'

Regia Sidney Lumet, Richard Gere, Gene Hackman, Julie Christie. E' un pamphlet di Sidney Lumet contro la corruzione dei politici americani raccontata attraverso le vicende dei professionisti addetti all'immagine dei candidati. Tutte le strade portano a Washington. I candidati alla presidenza si preparano davanti alle telecamere, mentre i professionisti ritoccano i loro look. Pete St. John (Richard Gere) è il più pagato il più esposto, anche lui dovrà affrontare la questione morale.

HONKYTONK MAN

1983, Tmc, alle 18; dur. 115'

Clint Eastwood dirige se stesso nel film in cui interpreta il ruolo di un cantautore malato di tubercolosi, che lascia l'Oklahoma per raggiungere Nashville invitato ad un festival country. L'artista soffre ma è accudito dal nipotino Whit.

Richard Gere in «Power» su Raidue alle 20,40

DUE SUPERPIEDI QUASI PIATTI

1977, Raiuno, ore 20,45; dur. 110'

Un poliziesco per lo specialista Enzo Barboni (che però si firma con lo pseudonimo di E. B. Clucher), che non può fare a meno di Spencer e Terence Hill. Il film racconta le avventure dei due protagonisti nei panni di due delinquenti che si ritrovano a fare i poliziotti a Miami.

DI UNA NOTTE

1950, Raiuno all'1,25; dur. 110'

Drammatico di René Clément. Michèle Morgan, Jean Marais, Fosco Giachetti, Elisa Cegani. Un giudice e sua moglie passano una vacanza sul lago di Como. Qui lei si innamora di un giovane parigino, ma alla fine della la coppia si separa. Dopo un po' cominciano però le scappatelle a Parigi. Riprende l'amico, ma il destino è crudele.

ANTENNA

OGGI

Mario Segni protagonista della serata dopo la uscita dalla dc: Minoli lo intervista nel faccia a faccia *Mixer* (Raidue, 22,15). Ferrara lo mette a confronto con Fini *(Speciale Istruttoria*, Italia 1, ore 22,50); *Juventus-Torino* semifinale Coppa Italia (Italia 1, ore 20,30); nuova serie di *Pubblimania*, stavolta pensata da Enrico Ghezzi (Raitre, ore 23,40: la serie precedentemente stata insieme Chiambretti); in *Ma mi faccia il piacere* (Italia 1, ore 18,30) Wendy Windham fa pubblicità ai libri (solo il lunedì, il mercoledì e il venerdì).

GIULIANO FERRARA

Giuliano Ferrara avrà stasera Mario Segni, dopodomani Andreotti (prima intervista dopo l'avviso di garanzia), mercoledì prossimo Bossi contro Orlando.

Quale sarà la prima domanda che farai a Segni?

«Perché è uscito dalla dc in questo momento».

Tu che ne pensi?

«Mai distacco fu più maturo. Anche sulla scelta dei tempi non so quanto siano giuste le critiche di Cossiga. Siamo in una situazione tale che qualunque momento può risultare drammatico o sospetto».

Secondo te ci guadagna o ci rimette andandosene?

«Ci guadagna. Adesso lavorerà a precisare la sua identità e poi sarà pronto per incontrarsi con gli altri spezzoni dei vecchi partiti, quei frammenti che non vogliono nessuna continuità col passato».

Dai una definizione di Mario Segni.

«E' l'unica faccia nuova con la testa sulle spalle».

E Bossi?

«Sì anche Bossi. Però caso mai, sarebbe più giusto dire che è l'unica faccia nuova con le spalle larghe. O col pelo sullo stomaco».

I cattolici della Rai hanno tenuto l'altro giorno a Roma un convegno dal titolo «Insieme stiamo sbagliando».

ZOO

Nella nuova di *Pubblimania*, curata da Enrico Ghezzi, si vedranno solo spot con animali - montati secondo vari criteri - e, tra uno spot e l'altro, lo stesso Ghezzi (in campagna, mentre un asinello gli tira la giacca) che spiega il rapporto tra animali e pubblicità. Ghezzi non parlerà (non, come accade a *Fuori orario*. Capiterà invece di vedere il primo piano di una bestiola e di sentirla spiegare con la voce di Ghezzi che i pubblicitari sono felici di adoperare gli animali negli spot anche per questo fatto, che non c'è mai bisogno di doppiarli.

Tra uno spot e l'altro di *Pubblimania* si vedrà Fellini con l'agnellino dal film «Il miracolo», Gad Lerner la mucca di venerdì scorso, Benigni ai tempi di televacca, ecc. Ghezzi ricorrerà anche a brevi inquadrature ispirate al «Bestiaire du Christ» di Louis Charbonneau-Lassay, un volume di incisioni in cui sono rappresentati tutti gli animali che nel corso dei secoli hanno prestato la loro immagine al Cristo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Chiambretti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,10
6 — rete, varietà
6,50-10 Conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Un americano a Roma**, film (comico 1954). Regia di Steno. Con Alberto Sordi, Maria Castillo, Rocco D'Assunta

POMERIGGIO

12 — **Buona fortuna**. Abbinato alla Lotteria nazionali
12,35 **La signora in giallo**, telefilm
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, e... l'occhio Telegiornale Uno al vostro servizio**, a cura di Puccio Corona
14,30 **Cronache** di Melo Freni
14,45 **Dse - Il fai da sé**
15,15 **L'albero azzurro**
15,40 Uno ragazzi. *Io, tu il mondo e la tv*
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Italia. Istruzioni per l'uso:** problemi tra inquilino e padrone di casa
18,45 **Il mondo di Quark**, di Angela.
19,40 **Almanacco. Il tempo**
Tribuna Intervista: *psdi - pds*
20,40 **Telegiornale uno sport**
20,45 **Due superpiedi quasi piatti**, 1977. Con Terence Hill, Bud Spencer
22,40 **Il carta scoperta**, con Claudio Donat-Cattin e Anna Scalfati
23,15 **TG5 - Mercoledì sport Calcio: Speciale C. Italia Pallavolo: Camp. Play-off**
0,40 **Oggi al Parlamento**
0,50 **Mezzanotte e dintorni**
1,25 **Amante di una notte**, film (1950) di Clément. Con Michèle Morgan, Jean Marais
3 — **Telegiornale Uno - notte**, replica
3,15 **Tre tre**, film (1983)
4,35 **Telegiornale Uno** (r.)
4,50 **Divertimenti**

RAIDUE

MATTINO

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55
8 — **Università**
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,25 **Ballar**, cartoni animati
7,50 **L'albero azzurro**
8,20 **Furia**
8,35 Speciali sul film **Complicazioni nella notte**
9,40 **Il carabiniere a cavallo**, film ('61) di Lizzani con Manfredi
11 — **Lassie**, telefilm
11,45 **Segreti per voi...**

POMERIGGIO

12 — **I fatti vostri**
12,50 **Riflessioni**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tribuna del referendum.** *Intervista; Comitato Prom. Nomine - Prom. Usl-Ambiente*
14 — **Segreti per voi**
14,10 **Big!**
14,15 **In viaggio con variabile**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,30 **Detto tra noi. La cronaca in diretta**
17,20 **Parlamento**
17,25 Dallo Studio 3 di Roma **Il raggio di vivere**

SERA

18,10 **Tga - Sportsera**
L'ispettore Tibbs, telefilm. *La più bella del reame*
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Ventiventi**
20,40 **Power**, film (drammatico 1986). Regia di Sidney Lumet. Con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman
22,15 **Mixer**: Giovanni Minoli presenta un «Faccia a faccia» con Mario Segni
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **M... speciale.** Selezione musicale di Sabina Arbore
1,10 **Dse - Paul Feyerabend**
1,15 Pistola. **leggera: Maratonina internazionale**
1,40 Cassino. **leggera: Cross**
2 — **Con tanti cari... cadaveri, detective Stone**, (poliziesco 1973)
Tg 2 - Pegaso (replica)
4,15 **2 - Notte** (replica)
Le **San** sco, telefilm
5,10

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
Tg3 in
Laltrarete: Dse Tortuga; Tgr Lavoro; Dse Primo piano; Tg3 Oggi in edicola, ieri in tv; Terza pagina; Dse Tortuga Doc; Dse Una caramella al giorno; Sci: Campionati italiani; Dse parlato semplice
11,30 **Tgr Regioni d'Europa**

12,15 **Sci: campionati italiani**
13 — **Dse - L'occhio sul cinema**
13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg3 - Pomeriggio**
Tgr Mediterraneo
15,15 **Dse - La sconosciuta**
15,45-17,20 **Rugby: TG5 e ; Il leone incrociate; Pallamano TG5 in ; Vela: Settimana di ; Judo**
17,20 **Tga Derby**
17,30 **Tg3 in movimento.**
17,50 **Rassegna stampa**
18 — **Geo.** *I cacciatori delle selve.*

I mostri vent'anni dopo. *Viaggio nel futuro*
Tg3 Sport
18,45 **Referendum del Referendum.** Diretta da Nuccio Fava. A cura di Nuccio Fuiso.
18,55 **Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, Giusti
Speciale Andrea
20,30 **Mi manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia del tranello.* parlerà di me denti, prestiti, polpa di pomodoro.
22,45 **Milano, Italia.** Ged Lerner a Napoli incontra
Pubblimania/Zoo.
0,10 **Carosello**
1 — **orario** presenta (mai) vi
1,10 **Di tutto di più.** Replica
1,20 **cartolina.** Replica
1,30 **Italia.** Replica
2,20 **Pubblimania**, replica
2,50
3,05 **Gioco in villa**, film
4,40 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
5,10 **Videobox.** A cura di B. Serafini
6 — **Schegge**

CANALE 5

6,— **Prima pagina**, attualità
8,35 **Un dottore per tutti**, telefilm
8,55 **New York New York**, telefilm: «Il migliore»
9,50 **Extralarge**, telefilm «Il signore del sole» con Bud Spencer (replica)
11,30 **Ore 12**, varietà Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sguardi quotidiani**, attualità
13,35 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Maria Flavi
15 — **Ti amo parlamone**, attualità
15,30 **Le più belle «Scene matrimonio»**, Mengacci
16 — **Bento Topo Gigio**, cartoni
16,30 **I Puffi**, cartoni
16,45 **nel segno destino**, cartoni
17,15 **Mega Parties**, quiz
17,30 **Bond jr**, cartoni

18 — **Il giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia Silvio Ferri
19 — **La ruota fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia**, varietà
20,40 **Noi soli**, film di P. T. Pavlov. Con Leigh Lombardi, Scott Warner, Sam Herning, Tom Dayton (drammatico Usa '89)
22,30 **Spazio 5**, attualità con Enrico
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Tg 5 - Notte**
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Spazio 5**, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Parlamento in**
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **Spazio 5**, attualità con Enrico Mentana
5 — **Tg 5 -**
5,30 **A volume**, con Alessandra Casella
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

5,30 **Ciao ciao**, cartoni
8,15 **Dieci sono pochi**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
La famiglia Hogan, telefilm
10,45 **Professione: pericolo!**, telefilm
11,45 **A-Team**, telefilm
12,45 **Studio sport**
13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni
13,35 **Il gioco Joy**, varietà per ragazzi

13,45 **Agli ordini papà**, *Quando parla Attia*, telefilm
14,15 **Non Rai**, varietà con Paolo Bonolis
15 — **UnoMania**, varietà con Gabriella Golia, Corradini, Stefano Gallarini
16,05 **Baywatch**,
17,05 **Twin Clips**, varietà Federica Panicucci
17,30 **Mitico!**, varietà Linus, Vanessa Rossi

19,05 **Tarzan**, telefilm. *La dea mare*
19,30 **Ma mi faccia il piacere**, rietà con Gigi e Andrea
19 — **UnoMeteo**
19,05 **Studio sport**
Rock & Roll, varietà
20 — **Karaoke**, con Fiorello
20,30 Calcio **Juventus-Torino**. Coppa Italia. Semifinale
22,30 **Speciale Coppa Italia**
22,50 **L'istruttoria - Speciale Referendum**. Con Giuliano Ferrara: ospiti Mario Segni e Gianfranco Fini; segretario mai
0,10 **Studio sport**
0,40 **Rassegna stampa**
Studio sport
1,10 **Baywatch**, telefilm
2 — **A Team**, telefilm
3 — **La famiglia Hogan**, telefilm
Tarzan, telefilm
4 — **Professione pericolo**, telefilm
5 — **Agli** telefilm
5,30 **Dieci sono pochi**, telefilm
6 — **Mitico!**, varietà
6,20 **Rassegna**

RETE 4

6,25 **La famiglia**
6,50 **La famiglia Bradford**
7,40 **I Jeffersons**, telefilm
8,10 **General Hospital**, soap opera
Marilena, telenovela
9,20 **Tg4 -**
9,55 **Inés, segretaria** telenovela
10,50 **La storia Amanda**, telenovela
11,50 **Celeste**, telenovela
12,45 **Il pranzo è servito**,

13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
14 — **pomeriggio**, varietà
14,05 **Sentieri**, soap opera
15,05 **Grecia**, telenovela
15,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
17 — **Lui lei l'altro**, attualità
17,30 **Tg4 - Flash**
17,35 **Naturalmente bella**
17,45 **C'eravamo tanto amati**
18,15 **Il nuovo gioco delle coppie**
19 — **Tg4 Sera**
La signora in telenovela

19,55 **Tarzan**, telefilm
20,30 **Ma mi faccia il piacere**, rietà con Gigi e Andrea
19 — **UnoMeteo**
19,05 **Studio sport**
Rock & Roll, varietà
20 — **Karaoke**, con Fiorello
20,30 Calcio **Juventus-Torino**. Coppa Italia. Semifinale
22,30 **Speciale Coppa Italia**
22,50 **L'istruttoria - Speciale Referendum**. Con Giuliano Ferrara: ospiti Mario Segni e Gianfranco Fini; segretario mai
0,10 **Studio sport**
0,40 **Rassegna stampa**
Studio sport
1,10 **Baywatch**, telefilm
2 — **A Team**, telefilm
3 — **La famiglia Hogan**, telefilm
Tarzan, telefilm
4 — **Professione pericolo**, telefilm
5 — **Agli** telefilm
5,30 **Dieci sono pochi**, telefilm
6 — **Mitico!**, varietà
6,20 **Rassegna**

e Lucia, telenovela Luisa Kulok
22,30 **10**, film commedia (Usa 1979) Blake Edwards Derek, Dudley Moore, Julie Andrews. Nell'intervallo del film:
23,30 **Tg4 - Notte**
1 — **Strega per amore**, telefilm
1,30 **8½**, film drammatico (Italia, 1963), con Marcello Mastroianni. Di Federico Fellini
3,45 **Il segreto**, film drammatico (Italia 1969)
Top Secret, telefilm

RADIORAIUNO

Giornale Radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**
7,40 Come pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radiouno per tutti. **10,30** secondari; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** ricerca dell'italiano perduto; Oggiavvenne; **15,30** EconoMia; **16** Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **18,08** Radiocchio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **20,20** Parole e possia; Calcio: Juventus-Torino. Coppa Italia; **23,08** La telefonata; **23,28** Notturno italiano

RADIODUE

Giornale Radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6-7,26 Il buongiorno due; Memorie di Goldoni; **9,07** A video spento; **9,30** Speciale GR 2; **10,14** La patata bollente; **10,31** 3131; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Intercity; **15** Il nocciolo della questione; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**
6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alfabeti sonori; **9** Tribuna del Referendum; **9,08** Concerto del mattino; **10,30** Nell'antro di Orso; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15** Fine secolo; **16** Alfabeti sonori; **18,30** Palomar; **17,15** La Bottega della musica; **18** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre sulla; **23,20** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 12,45; 13,45; 15,45; 17,45; 18,45; 22
12 — **Tappeto volante**
12,10 amR
13,35 **La spesa di**
14 — **1918**, film
17 — **Telebontà**
18 — **Sala, pepe e fantasia**
19 — **Honkytonk man**, film con Clint Eastwood
21,20 **Tmc Reporter**
22,15 **Sport news**
Mondocalcio
23 — **Calcio: Eire-Irlanda del Nord**
0,45 **I sondaggi di Tappeto volante**
1,30 **Invitalo speciale**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,45
13,10 **T.t.t.**, test, temi, testimonianze
Quantez, film
Textvision
16,45 **Il disprezzo**, telenovela
17,25
18 — **Kelly**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
Omaggio a Fellini: «Otto e mezzo», film
22,45 **Tg sera**
23 — **D.o.c.**, documentario
24 — **Mercoledì sport**
0,30 **Textvision**

ITALIA 1

18,10 **+1 news**
18,30 **La ratata**, film
Prova schiacciante, film
La rifle, film
0,15 **Un'agenda che un tesoro - Filofax**, film
2,10 **Tango nudo**, film

RETE 4

20,30 **Swan Lake**, di Mats Ek. Balletti
22,35 **I greci in Sicilia**, documentario

ITALIA 2

Punto di domanda
16,15 **Wrestling superstars**
16,45 **Sportrally**
17 — **Calcio inglese**
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sportime news**
19,45 **Sportime tennis**
20 — **Sport Time Quiz**
20,30 **Baskel - Ncaa Speciale Final Four**
22,25 **+2 News**
22,30 **Calcio Usa '94: Svizzera-Portogallo**
24 — **Calcio Usa '94: Danimarca-Spagna**

VIDEOMUSIC

15,30
18 — **Metropolis**
19 — **Poison special**
19,30 **Vm giornale**
20,35 **Moka choc Freeday**
22 — **Wanted**
22,30 **Moka choc Strong**
23,30 **Vm giornale**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15
20,30 **Passione e potere**, teleromanzo
21,15 **La** teleromanzo

IL NOSTRO AMORE PER IL CINEMA NON AMMETTE INTERRUZIONI. RAI

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VIA Servais salone 3 camere cucina doppi servizi giardino privato box libero casa del 1968. Bagnarini 434.2029.

ZONA Vibeni libero signorile ingresso living camera tinello cucinino bagno. Studio Dalla vende lui 562.9057

TORINO PROVINCIA

A.A.A. [illegible] attico mansardato soggiorno pranzo cucina 2 camere 2 bagni terrazzo e con taverneta con cucinino e bagno [illegible] Tel. 663.8240.

A.A. ALPIGNANO villa a schiera indipendente su 3 lati mq 260 taverneta [illegible] giardino mq 150. Studio Sarallo 437.5898.

A. IL PORTICO libero [illegible] recente ingresso salone 3 camere cucinotto bagno box doppio [illegible] Tel. 817.7656.

A. 3400[illegible] Carignano a 28 km Torino villa indipendente in parte con ampio parco recintato. "La Borsa" 388.482.

A. 480.000.000 Frossasco villa indipendente in costruzione mq 180 più interrato e mansardato 'La Borsa' 388.482

ALMESE in villaggio residenziale villa unifamiliare consegna ottobre '93 L. 435 milioni. Tecnokasa 545.662.

AMICACASA 385.8538 Bari Mauro libero in palazzina 2 camere cucina servizi box e giardino privato L. 225 milioni.

[illegible] 385.5535 [illegible] signorile indipendente nuova costruzione L. 600 milioni Iva 4% Buttigliera La Fronde

AVIGLIANA villa prestigiosa sul lago con 3900 mq parco e imbarcadero Ciasplemonte 318.2525

[illegible] casetta ristrutturata mq [illegible] abitabili portico giardino mq 300 L. [illegible] milioni e mutuo. I.T.I. 319.2332.

CIMIE' alloggi in piccola palazzina 2 camere soggiorno [illegible] bagno mansarda cantina e lavanderia. [illegible] 920.3192.

COLLEGNO [illegible] Francia libero piano alto soggiorno cucinotta camera bagno terrazzo eccezionale 5 km 888.3852.

[illegible] residenziale in palazzina con giardino recente soggiorno cucina 2 camere servizi box. Studio 310.5550.

[illegible]NTO ottimo investimento in casetta quadrifamiliare ingresso, camere [illegible] cucinino bagno box C37 788.300.

FAILLA & BERTINETTO 318.6595 [illegible] Collegno (Sky residence) piano [illegible] mq [illegible] Bilocali salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo volendo box.

GALLARETO presso piccola casetta subito abitabile [illegible] prezzo L. 15 milioni rate mensili. I.T.I. 319.2332.

[illegible]

In palazzina con ampio giardino quadrilocale con doppi servizi taverna box. Gabetti vende 57.67.

GIAVENO

In palazzina in costruzione a 700 mt dal centro paese vendonsi alloggi composti da: soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi box euro prezzi a partire da L. 95 milioni G.S.L. 397.1767

GRUGLIASCO

appartamento libero recentissimo signorile di 3 vani cucina servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LA DE-GA spa offre ultimi alloggi con giardino e taverneta in centro residenziale a 20 minuti dal centro città. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7981

[illegible] da impresa in [illegible] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box agevolazioni Mutuo [illegible] 8147.

IMPRESA vende villa a Sangano [illegible] salone cucina 3 camere lavanderia [illegible] rago mansarda giardino Tel. 503.918.

LAURIANO PO villa indipendente in ottima posizione composta [illegible] ultimare interno cintato mq 3500. I.T.I. 319.2332.

L.B.A. [illegible] a Venaria zona Stadio alloggi diverse metrature in piccolo condominio 3 piani consegna '94.

L.B.A. 748.396 pronta in Montalenghe vicinanze S. Giorgio 2 splendide ville unifamiliari indipendenti consegna marzo '94.

L.B.A. 748.396 vendo a Cumiana villa unifamiliare indipendente più tettoia di 110 mq e giardino di 900 mq.

L.B.A. 748.396 vende in Alpignano bellissimi appartamenti di tipo signorile in villa quadrifamiliare consegna marzo '94.

L.B.A. 748.396 vende in Leini centro ultima villa libera su 3 lati nuova costruzione finiture di pregio consegna fine aprile.

L.B.A. 748.396 vende in Rivara di Almese grande villa indipendente finiture di pregio in splendida posizione semicollinare.

L.B.A. 748.396 vende in Venaria ultime 2 villette a schiera [illegible] giardino consegna fine '94.

[illegible] A Lombardore del 1990 villetta a schiera di 250 mq totali con mansarda taverneta giardino Tel [illegible]

LIBERO 7 km Caselle bello in bifamiliare 2 camere soggiorno cucinotta box L. 200 [illegible] Casaplemonte 924.4458

MAPPANO

di Casalle in nuova palazzina quadrilocale con mansarda e box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI (corso Trieste) libero ristrutturato appartamento mq 90 piano alto portoncino I.T.I. 319.2332.

[illegible]

zona Crocera in tranquillo condominio ampio bilocale ultimo piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PASSERANO MARMORITO proponiamo casale finemente ristrutturato con terreno recintato mq 12 mila I.T.I. 319.2332.

[illegible]

via Marconi libero spezioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti vende. Tel. 955.3319.

PINEROLO

centro storico [illegible] intero stabile (mq 800) da ristrutturare Tel. 011 847.828

PIOSSASCO collinare villa di grande signorile alloggetto taverneta locali accessori box giardino Tel 0121 901.544.

[illegible] **PREMIERE** 348.716 A Baldissero villa panoramica indipendente disposta su 2 piani finiture di pregio. [illegible] mq 1500 box per 4 [illegible] Trattative riservate

[illegible] 346.716 B Collegno (Diramaz) libero mq 150 salone [illegible] tinello cucinino bagni box. Permute

PREMIERE 348.716 C Grugliasco libero soggiorno camera cucina bagno ampio terrazzo. Ottima rifinitura.

PREMIERE 348.716 D Orbassano libero recente piano alto living su soggiorno camera cucina bagno box.

PREMIERE 346.716 E Rivoli (Cascine Vica) [illegible] recente mq 90, ampio ingresso 2 camere cucina bagno box.

PREMIERE 348.716 F Volpiano in palazzina recente libero ampio 2 camere cucina bagno mq 80, L. 167 milioni.

RIVOLI

via Meagliole signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende. Tel. 955.2020.

RIVOLI villa signorile di 240 mq in complesso residenziale finiture di pregio box doppio giardino, CST 769.170.

SAVONERA Collegno prenotasi signorile alloggi in costruzione vano mansarda consegna fine 93. Tecnokasa 545.662.

S. FRANCESCO AL CAMPO villa di cucina soggiorno 3 camere biservizi giardino L. 380 milioni. Gabetti 920.3192.

[illegible]O via Speranza in [illegible] complesso signorile appartamento di 90 mq possibilità box [illegible] 437.5440.

TROFARELLO [illegible] casetta 2 piani appartamento ristrutturato a nuovo mq 40 terreno autonomo I.T.I. 319.2332.

TROFARELLO

villa signorile unifamiliare in posizione collinare panoramicissima. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA Città Mercato prenotasi ultimi alloggi palazzina 3 piani vano mansarda. Finiture accurate. Possibilità mutui. Lavori interni. Tel. 545.424.

[illegible] bifamiliare 30 km da Torino su 2 piani con giardino privato L. 260 milioni. Tel. 696.0301

VILLA Rivoli presso corso Einaudi libera rifinitissima mq 220 più taverneta box giardino. Salm 584.3852.

VILLA 170 mq centrale e bella Rivoltella 5 km S. Mauro [illegible] magazzino L. 355 milioni. Casaplemonte 318.2525

VILLA 1968 bella collinare in Riverossa 9 km Lolni grande terreno Affare L. 530 milioni. Casaplemonte 996.9933.

VILLA 1993 struttura di bifamiliare centrale in S. Francesco (Cirié) L. 180 milioni. Casaplemonte 924.4405.

VILLA 2640 mq terreno pianeggiante collinare panoramica Cassillo/Gus[illegible] L. 695 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VILLA 375 mq 9 km S. Mauro nuova in pavimano panoramica consegna [illegible] L. 500 milioni. Casaplemonte 318.2525.

[illegible] centro [illegible] vende alloggi giardino ristrutturazione di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Visite anche domenicali. Tel. 962.4034.

VINOVO (villaggio Dego) libero recente in villa appartamento mq 110 con [illegible] giardino privato mq 200. I.T.I. 319.2332.

VOLPIANO in palazzina [illegible] centra[illegible] soggiorno [illegible] L. [illegible]

140.000.000 Chivasso casa libera 3 lati 2500 mq di terreno progetto orari associ. [illegible] 2551 - 562.6488

149.000.000 Torino sud cascina indipendente 4 lati 8 vani bagno garage e 3000 mq giardino [illegible] 656.303 - 659.235

[illegible] distanza Torino [illegible] di camere cucina bagno e giardino indipendente 3 lati. Tel. 656.303 - 659.235.

PIEMONTE

A. [illegible] presso Ciglano (35 km Torino) in piena casetta in parte già abitabile con giardino. "La Borsa" 388.482.

MONTAFIA presso [illegible] di casetta mq 50 ambiente terreno mq [illegible] 55 milioni. I.T.I. 319.2332.

VALLE D'AOSTA

SANT'ANDREA

Immobili [illegible] pres[illegible] 011 [illegible] vende a Champorcher stupenda chalet con 3 appartamenti arredati garage tennis terreno di 5 ettari.

LIGURIA

BORDIGHERA

vendiamo [illegible] prestigiosi alloggi in costruzione splendida vista mare. Tel. 0184 216.208.

CERIALE 200 mt [illegible] bilocale ultimo piano con ascensore L. 175 milioni affare. I.T.I. 0182 931.001.

CERIALE 700 mt mare ultima posizione bifamiliari termoautonomo in costruzione da L. 155 milioni. I.T.I. 0182 931.001.

FINALE LIGURE vendesi vista mare 10 mt spiaggia, 2 camere sala cucina legno. Balconi cantina ultimo piano L. 390 milioni. Tel. 019 600.663.

LIGURIA caratteristico borgo ampio 4 vani terrazza, garage pochi mesi [illegible] 70 milioni. Tel. 0187.897.157.

LIGURIA provincia Savona in complesso residenziale tranquillo appartamenti pronta consegna bil/quadrilocali giardini box: Impresa Cosso 019 625.601.

RIVIERA Ligure, tra verde e mare. Albenga, prezzo bloccato, sconto L. 5 milioni impresa vende stupendi alloggi vista mare da L. 140 milioni in complesso residenziale. Pagamento 24 mesi senza interessi. Termoautonomo, giardini, ampi terrazzi, impianti sportivi Tel 0182 995 507 - 0337 261.676.

ITALIA

SESTRIERE spiaggia: vendo monolocale L. 28 milioni e villetta L. 85 milioni in complesso. Inviarò fotografie. Telefonare allo 0431 430.428 - 439.261 - 43.428.

COSTA AZZURRA

ANTIBES prossimità [illegible] bilocale, terrazzo, giardino privato [illegible] vizi adiacenti. Lire 115 milioni trattabili. [illegible] 035/320.712.

CAGNES [illegible]

appartamenti bilocali in residence con piscina, tennis. Pronta consegna. A partire da L. 95 [illegible] Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 569.3041.

COSTA AZZURRA Bella Immobili, tel. 011 437.5691 vendita e visionare in video [illegible] appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA
MENTONE

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. [illegible] ampi terrazzi soleggiati prezzo in fase bloccato, Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182.696.507 - 0337 261.676.

NIZZA centro, presso Massena stessa casa nuovi mono 420 mila FF, bilocali da 690 mila FF. Tel. 011 437.5691.

NIZZA Magliona bilocale terrazzo 45 mq FF 990.000 Europazur 011 500.122.

ZONA Nizza mini appartamento con terr[illegible] fronte mare vendo a permuta [illegible] alloggio in Torino. Tel. 596.561.

ESTERO

CORSICA [illegible]li e [illegible] in complesso residenziale vendo direttamente no agenzia. Tel. 0321 626.612 - 35 829.

LE CIRCLE DU SPORT 011 318.7000 in Calvisa esclusivo 10 ville veranda[illegible] rive al mare con impianti sportivi e golf.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

vendiamo a Pianezza di 400 mq [illegible] magazzino di mq 350 bifolio e cortile. Gabetti Impresa 57.67.

CONSULENDIL 437.4000 [illegible] capannoni costruiti secondo esigenze n[illegible] mq 500 Vicovo Totti Cagliero.

CONSULENDIL 437.4000 via [illegible] 8000 mq negozio e adiacente magazzino s[illegible]cato ampia [illegible]ata.

L.B.A. 748.396 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione mq 620 più 300 mq di corte

negozio libero via Pietro Micca (adiacenze) mq 30 una [illegible] L. 120 milioni affare. Failla & Bertinetto [illegible]

PIAZZA Galghano via Cesare Battisti libero [illegible] corrente ristrutturato signorile su 2 piani [illegible] taverneta [illegible] mq 81[illegible]018.

[illegible] 545.662 capannoni industriali adiacenti tangenziale sud in costruzione vario metratura con uffici.

VENDO NEGOZIO

libero subito via Di Seconido mq [illegible] con 3 vetrine servizio interno. [illegible] betti per l'impresa. Tel. 57.67.

VIA [illegible]

presso corso Matteotti muri negozio 280 mq 11 vetrine facilitazioni pagamento. Gabetti. Tel. 57.67.

BOX AUTO

VIA Frejus Calandra angolo via Mazzini vendesi ultimi posto auto. Tel. 562.8677.

TERRENI

RIVIERA Corsica società cede 4 ettari in riva al mare con permesso di costruzione immobili alto reddito. Tel. [illegible]

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

BIMAR valuta senza impegno appartamenti ville cascine terreni stabili Torino e provincia. Tel. 434.5758.

RICERCASI appartamento 90/100 mq zona precollina o Crocetta massimo L. 3,5 milioni al mq. Personalcasa 562.7677.

RICERCASI monolocale o camera cucina semicentrale max L. 110 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7677.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. VIA Muzzano alloggio di camera cucina bagno ristrutturato con rata pari ad un affitto. Abitare & Finanziare 561.7745.

ABBIAMO accolgiamo alloggi arredati moderni 1/2/3 camere cielo comoda centro affitto. Rubicio Immobili 751.026.

ADIACENZE via Po piano 1° signorile 2 camere cucina doppi servizi parzialmente arredato. Solima 812.2016.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa mansarda L. 180 mila mensili e monolocale L. 300 mila. Bluborsi 962.4950.

AFFITTO a prossimi sposi compensando i mobili contenti camera tinello L. 400 mila via Mombasiglio. Tre G 319.5503.

AFFITTO a prossimi sposi compensando i mobili contenti 2 camere tinello L. 440 mila via Bodoni. Tel. 319.5503 Tre G.

AFFITTO a prossimi sposi compensando i mobili contenti camera tinello L. 400 mila via Borgomanero. Tre G 319.5503.

ALPINA affitta vuoto Crocetta ottime condizioni ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel. 434.6942.

AMMINISTRATORE affitta appartamento in stabile recente costruzione libero fine mese Tel 562.7580.

BALDI affitta alloggi elegantemente arredati stesso caso solo a referenziati. Tel 011 503.[illegible]

BIMAR corso Grosseto arredato ingresso 3 camere cucina bagno uso transitorio L. 700 mila mensili. Tel. 434.5758.

BIMAR Gran Madre via Villa della Regina mansarda arredata in stabile d'epoca signorile con giardino. Tel. 434.5758

CONSULDOIL 437.4000 affitta in via Giulia uso abitazione signorile 3 camere cucina biservizi L. 1 milione mensili.

CORSO Montegrappa signorile bilingue/ salone 3 camere cucina bagno L. 1.500.000 mensili. Tecnokasa 545.662.

DOMUS 318.5300 corso Unità sala camere soggiorno cucinino bagno transitorio - foresteria - patti in deroga.

MANSARDA in signorile stabile Liberty zona corso Raffaello monolocale arredato con bagno affittasi a non residenti contratto annuale. Ubip 562.8966.

VIA Reggio alloggio con rata pari ad un affitto di ingresso camera cucina bagno. Abitare & Finanziare 561.7845.

TORINO PROVINCIA

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 e 5 vani terrazzo voc ufficio abitazione. Tel. 669.8918 - 669.8921.

SERRA Ivrea panoramica casa centralissima arredo torno 6 vani servizi terrazzo box giardino 6bp annuo. Tel. 749.2021.

ITALIA

SESTRIERE spiaggia: affitto villette e appartamenti, fronte mare, giardino, piscina. Inviarò fotografie. Agenzia Boreal, telefonare allo 0431 430.428 - 439.261 - 43.428.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

DOMUS 318.5300 Sassi affittasi per ogni lavorazione capannone [illegible] mq 470 con ampio cortile per parcheggio.

L.B.A. 748.396 affitta in Pianezza capannone industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di uffici.

[illegible] deposito o commerciali stesse sede da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 315.7111.

[illegible]

centro proponiamo locale commerciale di mq 1250 fronte strada. Gabetti Impresa affitta. Tel. 57.67.

[illegible] Rivoli adiacenti tangenziale affittasi capannoni industriali con uffici varie metrature.

UFFICI centrali stesse sede parcheggio recapito telefonico fax segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] KOMARCO [illegible] uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostro spese, referenziando.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1598 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima [illegible] e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 817.1543.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANZIANITA' prestigiosa struttura è ospita in ambiente completo di ogni servizio. Gestione diretta. Tel. 011 317.3073.

LAVAGNA Pasqua al mare Tigullio, Cinquantenario 3 giorni pensione completa 270 mila Hotel Grattacielo tel. 0185 324 600.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.833-382.0585 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari [illegible] negozio 837.548.

Vacanze in...

RIVIERA DEI FIORI

HOTEL DELLE ROSE ★★★
20 METRI MARE
Aria condizionata - Giardino - Ideale per famiglia - Spiaggia libera - 24 camere - Ambiente tranquillità - Linea diretta.
Per informazioni: Fax 0183 401.369
Tel. 0183 400.712 - S. BARTOLOMEO M.

HOTEL METROPOL ★★★
DIANO MARINA
A 150 mt dal mare - camere con servizi e balcone - vista mare - piscina - ampio parcheggio privato.
Offerta di Pasqua, 8 gg dall'8/4 al 12/4 - mezza pensione L. 325.000.
Tel. [illegible] 495.545 - [illegible] 495.546

ALBERGO SILVANO
PROP. E DIREZ.
FAMIGLIA NOVARO
DIANO MARINA
RIVIERA DEI FIORI
★ ★ ★
2 PISCINE
PARCHEGGIO - RISTORANTE
SPIAGGIA PRIVATA A 70 MT.
CAMERE CON TV
TUTTI CONFORT
TEL. 0183/40.30.14
FAX 0183/40.27.20

PASQUA
A DIANO MARINA
HOTEL VILLA IGEA ★★★
80 mt dal mare
rinnovato e confortevole
tutte le camere
con tv e telefono
ottimo ristorante a scelta
Gran menù di Pasqua
e Pasquetta
Tel. 0183 495.100

HOTEL VITTORIA GRATTACIELO ★★★★
Splendida posizione camere con terrazzino vista mare - ri[illegible] bar piscina - sale congressi - attrezzatissima spiaggia privata. Tel. 0184/43495 - Fax 0184/448578.
Arma di Taggia - Via Lungomare

[illegible] ★★★★
[illegible] residence centrale, tranquillissimo vicino Casinò e spiagge - bar - parcheggio - garage a 300 m. Tel. 0184/572572 - Fax 0184/572574.
Sanremo - Corso Nuvoloni 15

HOTEL [illegible]
Centrale zona casino, stazione Fs - spiaggia - ampia autorimessa privata - bar. Tel. 0184/531428 - Fax 0184/572574.
Sanremo - [illegible] Aspasciati 37

Rilassanti weekend lontani dai rumori al
GRAND HOTEL DEL MARE - BORDIGHERA
CENTRO MEETINGS E CONGRESSI
Tel. 0184/262201 - Fax 0184/262194
Via Sigismondo e Montecarlo in posizioni di gran comfort con ristorante sul mare - cucina scelta
7 GIORNI MEZZA PENSIONE L. [illegible] - 14 GIORNI MEZZA PENSIONE L. [illegible]
Tariffe per persona in camera doppia dall'1/3/93 al 30/9/93
Inclusi a pranzo di alta cucina, supplemento cenone L. 40.000 al giorno

BORDIGHERA [illegible] Costa [illegible]
★★★★ **Grand Hotel Cap Ampello**
con formule «WEEK-END» e «SETTIMANE AZZURRE»
possibilità settimane filoterapiche MAURICE MESSEGUE
Tel. 0184 264.333 - Fax 0184 264.244

★★★★ **Hotel Parigi Ristorante**
unico sulla passeggiata a mare [illegible]
spiaggia privata COMPLETAMENTE RINNOVATO [illegible]
Piscina - Idromassaggio - Massimo comfort
Tel. [illegible] 261.405 - Fax 0184 260.421

PENSIONE AL MARE ★★
Sala ristorante sulla spiaggia - stabilimento [illegible] - pensione completa L. 55.000/62.000.
Lungomare Cavalloti
VENTIMIGLIA
Tel. 0184/289055

Per pubblicità su questa rubrica rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
FILIALE DI SANREMO
TEL. 0184 501.555

Sanremo,
il sole ti scalda
la fortuna ti attende

PER DIVENTARE TECNICO PUBBLICITARIO

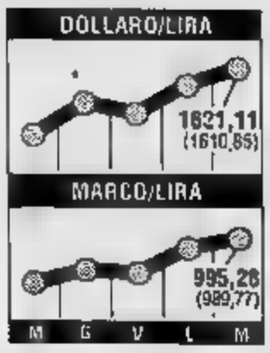
La TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari - indice una sessione di Esami di Qualificazione per l'ammissione all'Associazione. E' previsto un ciclo di [illegible] "giornate di orientamento" nel periodo settembre/ottobre per affrontare gli esami a novembre 1993.

Titolo di studio richiesto:
diploma di scuola secondaria superiore.
L'esame, che [illegible] in quattro prove scritte, richiede conoscenze ed esperienze di base ed è quindi particolarmente indicato per coloro che già operano nel settore pubblicitario oppure abbiano già frequentato corsi o scuole di pubblicità.
Richiedere il materiale informativo e i moduli di iscrizione non oltre il 23 Aprile 1993 inviando Lit. 30.000 (IVA compresa) a titolo di rimborso spese alla TP, Via Larga 13 - 20122 Milano, unitamente al coupon e all'assegno bancario o circolare intestato alla TP.
Chiusura delle iscrizioni: 31 maggio 1993.
Sono inoltre in vendita presso la Segreteria TP [illegible] dispense preparatorie per alcune prove d'esame.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Desidero ricevere materiale informativo sugli Esami [illegible] Qualificazione e i relativi moduli [illegible] iscrizione. Inviare a:

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
CAP ..... Città ..... Tel. (0.....) .....
Allego assegno N° ..... [illegible] Lit. 30.000



Tempi lunghi per Mondadori

Per Segrate si annunciano tempi lunghi. L'obiettivo, dichiarato la settimana dallo Silvio Berlusconi, è quello di concretizzare sinergie latenti tra la Mondadori e la Silvio Berlusconi Editore che pubblica tra l'altro Sorrisi e Canzoni e Noi ed è quindi «nello delle una loro fusione». I tempi di realizzazione di questo progetto - ha osservato un portavoce della Finivest - non però così stretti come alcuni organi di stampa lascerebbero intendere. In tempi più lunghi poi ipotizzabile l'arrivo in Piazza Affari della Mediolanum assicurazioni e dei servizi finanziari. Solo nelle prossime settimane dovrebbe messo a punto, stando ad alcuni ambienti finanziari, un piano dettagliato per la fusione della Sbe con la Mondadori. Il gruppo di Segrate confluirà nella Silvio Berlusconi Editore senza però perdere l'autonomia gestionale.

Salgono i rendimenti dei Cct

Domanda sostenuta e tassi in sensibile rialzo all'asta odierna dei Cct, terza tranche dei settennali 1° . A fronte di un'offerta di tremila miliardi, sono giunte richieste per 5689 miliardi. L'importo emissione stato interamente assegnato con l'intervento della Banca d'Italia per 400 miliardi. prezzo di aggiudicazione è stato pari al con un rendimento annuo lordo del 14,65% e netto del 12,81% contro il 14,09% lordo della seconda tranche (12 marzo scorso). prezzo di esclusione ora pari al 93,997%. Sono giunte quattro richieste a prezzi inferiori per un importo di 205 miliardi. La percentuale di riparto al prezzo marginale è stata del 95,243%. Bankitalia comunica che i Cct assegnati dovranno regolati il primo aprile corresponsione di 30 giorni di dietimi di interesse netti. L'importo globale del prestito in circolazione è pari a 7500 miliardi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Al Senato il sottosegretario Fabbri ottiene una pausa nella discussione. Il decreto scade il 22 aprile

Privatizzazioni, è retromarcia

Amato «riflette» sugli emendamenti pro-Guarino

ROMA. Il governo sta male. E il decreto per le privatizzazioni perfino peggio. Tanto che, tra lo stupore generale, il sottosegretario alla presidenza, il socialista Fabio Fabbri, ha fatto bloccare l'esame del discusso provvedimento da parte delle commissioni Affari costituzionali e Industria Senato. Fabbri ha chiesto e ottenuto «una pausa di riflessione».

L'episodio rappresenta una piccola rivincita per Giuseppe Guarino, il ministro democristiano dell'Industria. Con il decreto, Guarino è stato spogliato di tutte le competenze per le aziende pubbliche. Le funzioni passate al ministro per le Privatizzazioni Paolo Baratta, un banchiere socialista. La sua nomina è stata possibile proprio grazie al provvedimento voluto dal presidente del Consiglio, socialista Giuliano Amato, che ha visto in Guarino il nemico numero uno della privatizzazioni.

La mossa di ieri di Fabbri è sorprendente anche perché non precisata la durata della di riflessione. Non è stata fissata infatti alcuna data per la ripresa della discussione. Il governo chiesto tempo per valutare i tanti emendamenti proposti. Il decreto rischia di essere stravolto o svuotato di significato. In particolare, i senatori democristiani Luigi Granelli, Angelo Picano e Walter Montini hanno sollecitato alcune difiche al provvedimento con le quali Guarino tornerebbe ad avere un ruolo per le Partecipazioni statali.

Fabbri ha cercato di sdrammatizzare la situazione. resa necessaria una breve pau - ha spiegato al Senato - per riesaminare gli emendamenti visto che sono piuttosto incisivi nutriti». Ma, come una maledizione, la grana delle privatizzazioni non abbandona nemmeno per un governo Amato.

La vendita delle aziende pubbliche è un obiettivo annunciato nello stesso programma presentato momento della nascita. il governo resista, il decreto Baratta deve superare una dura prova parlamentare. Se il governo muore, il problema non si pone nemmeno più: il provvedimento è stato emanato per escludere Guarino dal gioco a far posto a Baratta. Con la crisi le poltrone si azzerano e non più alcun senso un provvedimento punitivo nei confronti di un ministro.

Ma sulla carta possibile anche un'altra ipotesi. La racconta Granelli: vorrei che la pausa di riflessione fosse scusa per reiterare decreto in prossimità della scadenza». governo si sarebbe cioè accorto che non è possibile ottenere dal Parlamento la conversione in legge entro il 22 aprile. E quindi attenderebbe la sua decadenza per riproporlo. Possibile? Il governo, in queste ore affannose, è davvero in grado di preoccuparsi di quello che accadrà fra tre settimane?

In ogni caso i sostenitori più o meno appassionati di Guarino ieri riusciti a segnare un punto. Sostengono che non si può escludere dal processo delle privatizzazioni il ministro dell'Industria dopo che il Parlamento ha chiesto di le cessioni disegnando una strategia complessiva il sistema produttivo.

Fra l'altro queste ore Guarino deve presentare piano politica industriale che il Consiglio dei ministri gli chiesto di elaborare il 30 dicembre. La prima stesura del piano aveva provocato pesanti polemiche l'esautoramento del ministro. Guarino aveva sostenuto l'opportunità di vendere le azioni dei quattro gruppi nelle quali vorrebbe riunire le aziende pubbliche. Amato il ministro Tesoro, il banchiere dc Piero Barucci, vogliono invece vendere le società una per

Ma può riuscire a fare qualcosa un governo che barcolla? Romano Prodi, professore di politica industriale ed presidente dell'Iri, sostiene che per privatizzare occorre esecutivo forte» stabilisca e e quando farlo. Secondo Prodi necessario che ci sia un'unica autorità a gestire il processo».

Roberto Ippolito

OCCUPAZIONE

Andreatta: ripresa nel '94

ROMA. Nel '93 saranno 120.000-130.000 i disoccupati in più, la stessa cifra del '92: lo ha affermato ministro, Beniamino Andreatta, intervenendo alla commissione Bilancio della Camera provvedimenti sostegno dell'occupazione. Dopo aver sottolineato che probabilmente dalla seconda metà dell'anno ci sarà una certa ripresa, soprattutto in campo industriale, Andreatta ha preannunciato i contenuti di un provvedimento che sta predisponendo e che punta ad accelerare i processi di autorizzazione degli investimenti privati come le licenze edilizie. La fase di questo inizio degli Anni 90 si presenta però, secondo Andreatta, meno drammatica di quella che abbiamo vissuto all'inizio degli Anni 80. Allora, ha ricordato, su un arco di 7-8 anni si persero 900 mila occupati. Adesso si può pensare a una ripresa industriale nella seconda metà del '93 che produca i suoi effetti sull'occupazione l'anno

La norma all'esame dava tutti i poteri al neo-ministro Baratta

Al centro il ministro Beniamino Andreatta Qui accanto il suo collega Paolo Baratta

Import-export meno rosso

Gennaio: deficit di 551 miliardi contro i 2207 dell'anno scorso

ROMA. La svalutazione della lira spinge al recupero la nostra bilancia commerciale, il cui saldo a gennaio è stato negativo per soli 551 miliardi, contro il passivo di 2207 miliardi registrati nello stesso mese del Il dato, reso dall'Ufficio italiano cambi, è comprensivo degli interscambi commerciali con i Paesi delle Comunità europea.

Nello scorso mese di gennaio gli incassi e i pagamenti per scambi merci con l'estero sono stati pari rispettivamente a 15.039 e a 15.590 miliardi. Rispetto allo stesso mese 1992 gli incassi sono aumentati del 3,5%, mentre i pagamenti sono diminuiti del 6,8 per cento.

Il saldo con i Paesi Cee è risultato negativo per 30 miliardi - contro il 1052 miliardi registrato nel gennaio dell'anno scorso -, derivante da 6851 miliardi di incassi e da miliardi di pagamenti.

I dati dell'Uic si riferiscono alle transazioni importo superiore a 20 milioni di lire e sono tratti dalle comunicazioni valutarie statistiche che l'Uic raccoglie attraverso il sistema bancario direttamente dagli operatori.

L'Enichem stringe con Bp

E il «cane a sei zampe» cambia volto

ROMA. Decapitata da Tangentopoli, l'Eni riparte con volti nuovi. E forse con una marcia in più: l'Enichem e la Bp Chemicals hanno infatti annunciato ieri che trattative per la costituzione di una joint venture sono entrate nella fase finale. un progetto da mille miliardi che, con 1250 addetti, dovrebbe decollare a settembre. La partecipazione sarà fifty-fifty dall'accordo nascerà un colosso che collocherà ai primi posti in Europa nella produzione inteGrata di materiali sintetici.

Ma torniamo al a sei zampe. L'assemblea degli azionisti nominerà oggi il consiglio di amministrazione, allargato rispetto ai tre membri che compongono l'attuale. Come copione saranno ratificati i nomi (il «bocconiano» Vittorio Coda, il professor Giancarlo Bufalo il presidente onorario della Snam, Angelo Ferrari) già designati sabato presidente del Consiglio, Giuliano Amato, dai ministri Barucci, Baratta e Andreatta. L'assemblea, inoltre esaminerà la prima bozza del bilancio '92 che dovrebbe confermare un utile ragguardevole. Poi il consiglio, che si riunirà subito dopo, riconfermerà Franco Bernabè nella carica di amministratore delegato e nominerà presidente Luigi Meanti. nuovo consiglio ci sarà invece Renato Riverso, designato da Amato e Barucci, che ha invece rinunciato all'incarico. Secondo ambienti ministeriali, già oggi l'assemblea dovrebbe provvedere ad una nuova nomina. Meno probabile invece l'ipotesi di un consiglio a cinque.

Il nuovo presidente dell'Eni Luigi Meanti che oggi verrà insediato dall'assemblea dei soci

Questi i nuovi vertici. Per il resto i giochi sono fatti: in mano a Franco Bernabè vi sarà la continuità dell'operatività del gruppo, che lui stesso aveva garantito quando Tangentopoli aveva decapitato sia i vertici del gruppo sia di alcune società controllate. Bernabè è anche l'uomo che nei giorni più drammatici ha chiamato a raccolta, attorno al vessillo del cane a sei zampe, i manager e i dipendenti del gruppo petrolifero. Ieri Bernabè è stato chiamato pesantemente in causa dal senatore verde Emilio Molinari, il quale ha chiesto le dimissioni del ministro Reviglio, accusando l'attuale amministratore delegato dell'Eni essere stato al suo fianco nell'affare Enimont aver avuto pesanti responsabilità» in tutte le fasi dell'operazione.

Oltre alle nomine, l'assemblea dovrà decidere chi cedere la Savio, per la quale si fatti avanti due gruppi italiani. Poi sarà la volta Nuovo Pignone dell'Agip Coal, per la cui cessione basterà la decisione del consiglio. La modifica dello statuto sarà decisa oggi.

Le privatizzazioni sono uno dei punti forti cui si base il piano di Bernabè per rafforzare l'Eni. Il piano punta sulla centrazione intorno al core business, anche se sono possibili sioni nel settore petrolchimico. Il carnet di cessioni che Bernabè ha già messo a punto è molto nutrito. prevede che per i prossimi 18 mesi le operazioni di incorporazione e liquidazione saranno una cinquantina; seguiranno quelle già effettuate negli ultimi sei mesi e che hanno coinvolto 29 società. Poi c'è il progetto di portare in Borsa, entro il '93, una società strategica: l'Agip e la Snam.

Resta ultimo nodo. Il rinnovo dei vertici delle società caposettore, comprese quindi anche quelle non coinvolte nella inchiesta per tangenti. Secondo Bernabè dovrà avvenire con celerità, compatibilmente - si rileva negli ambienti dell'Eni - con l'approvazione dei bilanci degli esercizi di competenza vecchi consigli di amministrazione.

[r. e. s.]

Clima di attesa per le vicende di governo e lira, le blue chips in picchiata, listino perde il 2,17%

Il tam-tam dal Quirinale ipnotizza la Borsa

E chi ha scommesso sui «gioielli» di Stato comincia a vendere

MILANO. Piazza Affari apre i battenti all'ora solita, gli operatori arrivano e prendono posto, ma la mente di tutti è altrove. Né riesce a fissarsi sul tabellone e sul parterre. le ore l'atmosfera muta. Girano pochi, svogliati, affari, il discorso verte sul marco e mille lire, sulle consultazioni al Quirinale. Semiabbandonato, il listino scivola indietro. E fine mattina le lancette dell'indice Comit puntano al ribasso del 2,17%, a quota 476,91.

Il ministro Finanza, Franco Reviglio, si sta pressatando spontaneamente giudici Milano, l'avviso di garanzia viene dato per dieci a uno. La notizia arriva e dà colpo finale alle possibilità di sopravvivenza Amato.

Insospettisce la Borsa l'ipotesi che un governo istituzionale possa affidato a Giorgio Napolitano, della Camera, ma pur sempre comunista. Potrebbe deprimere quota, invertendo il trend che la vede da qualche tempo alla riscossa.

Gli ottimisti puntano sul candidato Romano Prodi. «Se Prodi arriva a Palazzo Chigi, qui facciamo subito rialzo del 5% come minimo». Sognano, e intanto gli scambi si fanno ancor più fiacchi. Gli stranieri non chiamano, se non per dire di vendere qualcosa, e, naturalmente, per sapere cosa succede. Intendiamoci, il ciclone dei nuovi avvisi dispiace. di fare pulizia», è il commento che gira.

Del resto, dei governi degli ultimi anni, dei partiti di governo ha poi fatto molto per piazza Affari. Promesse sì, ma quasi sempre distratte, o disattese, o fatte sospirare troppo a lungo. Quindi non si rimpiange nessuno. Ma la gravità del momento politico sì, quella incide sui prezzi e crea un certo allarme.

«C'è una situazione di attesa. Lo stato aspetta, e noi aspettiamo lui» dice Leonida Gaudenzi giato alla transenna, gli occhi che distrattamente del tabellone «Oggi ci sono fatti più importanti, come la lira, come la politica. Al confronto, la Borsa non è niente».

In questo clima attendista scivolano via le ore di una riunione che vede, dopo l'altra, le blue chips perdere colpi su colpi. Una sorta di arretramento di massa, in un quadro di «mal comune mezzo gaudio» che tuttavia non aiuta, né conforta.

Le prime a crollare sono le so- privatizzande, che la crisi di governo vedono bloccarsi il processo di avvicinamento al mercato. Chi le ha comperate, comincia prudentemente a disfarsene.

Credit perde il 5,32%, la Comit il 5,52%, Sme l'1,86%, Nuovo Pignone il 2,91%. Anche le telecomunicazioni subiscono il loro salasso: -3,22% per Stet, -2,82% per Sip.

La Fiat, uno dei pochi titoli acquistati (il crede alle smentite, è convinto che gli accordi siano in corso), dopo aver guadagnato a listino lo 0,86%, è ben presto contagiata dal pessimismo imperante, e scivola all'indietro fino a 5750 lire, mentre Snia perde addirittura il 7,27%.

L'estero si affretta liberarsi di un po' di assicurativi. Cosicché Generali scende in chiusura che nel dopolistino, dove tocca quota 32.700. Ribassi consistenti anche per Latina (-6%), Assitalia (-3,6%), Fondiaria (-4,64%), (-2,7%) e Toro 4,46%).

Mediobanca lascia sul campo un bel 2,62%, e non meglio per gli industriali, come Montedison e Olivetti, anche se il loro ribasso assai più contenuto. finanziarie di gruppo fano peggio: Ferfin via via cede il 3%, Cir il 2,71%, Cofide quasi 2%.

Insomma, una giornata decisamente «no», che tuttavia non è indicativa, dal momento che il vento che raggela e immobilizza la Borsa nasce dalla crisi politica. E dunque fattori estranei al mercato stesso.

Valerio Sacchi

L'istituto tedesco emetterà oggi pronti contro termine con interessi inferiori

Ventura e Schlesinger

Bonn usa il contagocce

La Bundesbank ridurrà i tassi ma soltanto a «piccoli passi»

FRANCOFORTE. La banca centrale tedesca proseguirà nella «politica dei piccoli passi» sul fronte dei tassi d'interesse e ciò anche per possibili fughe dal dollaro. A confermarlo è sceso campo personalmente il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger. E anche gli economisti tedeschi sono prevalentemente prudenti. Per quanto carenza di fondi sul mercato per gli obblighi di riserva delle banche si sia allentata, improbabile il taglio del «lombard» già domani.

Oggi intanto dovrebbe scendere il pronti contro termine, in linea con la flessione del denaro vista, sceso ieri tasso medio del 7,86%. Alcuni ipotizzano un taglio punti base dall'ultima asta, all'8,20-8,22%; le Ubs Phillips Drew azzarda 10-15 punti, cioè fino all'8,15%, secondo Burkhardt Erke, della Schroeder Münchmeyer, il taglio potrebbe essere più drastico portare fino al 7,90-8%. Questo provocherebbe un parziale squilibrio nel sistema dei tassi, dato che lo sconto (7,50%) si avvicinerebbe ad appena mezzo punto, mentre il lombard (9%) si allontanerebbe un punto. Irgeen Rust, della Westdeutsche Landesbank, ritiene che prima di tagliare il lombard, la Bundesbank abbasserà oggi pronti contro termine, ma solo all'8,20%, prima arrivare all'8-8,10% per Pasqua. La tesi è condivisa da Thomas Koch, della Commerzbank, quale sottolinea che questo sarà il terzo passo sulla via dell'allentamento: il primo è stato il taglio dello (dall'8% 7,50%) e il secondo l'abbassamento del tasso dei buoni del Tesoro a tre giorni (dall'8,4% al 7,5%).

Approvata la semestrale, l'utile lordo sale a 350 miliardi

Cuccia non cambia squadra

Mediobanca conferma il consiglio

MILANO. La giornata della semestrale Mediobanca inizia a metà mattina. Quando gli azionisti privati si ritrovano per la riunione che precede il consiglio. Arrivano Antoine Bernheim e Wolfgang Graebner, Salvatore Ligresti e Antonio Nottola, Cesare Romiti e Carlo Sama. E poi Pietro Marzotto, Leopoldo Pirelli, Giampiero Pesenti e il segretario del gruppo privato, Ariberto Mignoli.

Evidentemente si decide di non dar corso a ricambi nel consiglio, come ipotizzava il tamtam di Borsa. Si era ventilata, ad esempio, la possibilità che Carlo Sama prendesse il posto di Giuseppe Garofano. Ma così non è stato.

Il comunicato alla fine è stringato. Vi si legge che il consiglio, riunito sotto la presidenza di Francesco Cingano, ha approvato la relazione semestrale al 31 dicembre scorso. L'utile lordo (prima di imposte, svalutazioni e accantonamenti) è salito dai 340,4 miliardi del primo semestre 1991-92 a 350,7 miliardi.

I mezzi di provvista sfiorano i 18.000 miliardi, contro i 17.514 al dicembre '91, i finanziamenti passano da 14.000 a 14.381 miliardi, gli investimenti in titoli e azioni sono pari a 2815 miliardi (2261).

La liquidità resta alta, anzi aumenta: 4424 miliardi (4348) tutti investiti in titoli di Stato. Via Filodrammatici resta fedele alla tradizione, prudente più che mai. Fatto positivo: la liquidità torna a crescere, mentre al 31 dicembre 1991 era scesa, rispetto al dicembre '90, di 325 miliardi.

Ci vorrà qualche giorno prima di avere ulteriori dettagli, ma sembra di capire fin d'ora che i risultati 1993 non saranno inferiori al 1992. Anzi, se non interverranno fattori imprevisti, saranno migliori.

Lo scorso bilancio, infatti, aveva dovuto spesare 800 milioni di svalutazione titoli, mentre 4 miliardi erano stati accantonati al fondo oscillazione titoli e 70 miliardi al fondo rischi.

Con la Borsa che ha un po' ripreso di tono, e che comunque sembra uscita dal letargo che l'aveva imbrigliata per lunghi mesi, è quindi possibile che, proprio dal portafoglio, escano quest'anno maggiori plusvalenze.

Quanto ai movimenti successivi al 30 giugno scorso, la relazione di bilancio di ottobre aveva già riportato 20 miliardi di sottoscrizione su obbligazioni Italcementi, 740 miliardi di titoli Ciment Français, quasi 36 miliardi di acquisti di Snia Bpd e 26 miliardi di titoli tra Olivetti e Saipem.

Sul fronte dei collocamenti di quest'anno, ricordiamo l'aumento di capitale della Ras e le obbligazioni Enel. Inoltre, sempre nel semestre e anche nei primi mesi di quest'anno, l'istituto ha accelerato l'attività di consulenza e di servizi, un capitolo che dovrebbe portare utili aggiuntivi.

Nel bilancio chiuso al 30 giugno l'utile netto era stato pari a 262 miliardi, l'utile lordo a 600 miliardi. Con un semplice raddoppio aritmetico, Mediobanca dovrebbe, alla fine del prossimo giugno, superare i 700 miliardi di utile lordo. (v. s.)

IMI, SI TRATTA

Arcuti: che facciano presto

ROMA. È concluso con un nuovo appuntamento in tempi brevissimi l'incontro che ieri mattina si è svolto presso la sede del ministero del Tesoro, tra il direttore generale, Mario Draghi, e il direttore generale della Cariplo, Sandro Molinari. Per quanto si è appreso da ambienti vicini al ministro del Tesoro Piero Barucci, dall'incontro non sono emersi particolari riguardo l'operazione di integrazione Imi-Casse. E finalmente sulla vicenda, dopo anni di pazienza, s'è levata la voce autorevole del presidente dell'Imi Luigi Arcuti: «Non vediamo l'ora - ha detto - che si chiuda l'operazione per capire quale progetto industriale vogliamo mettere in piedi. In questo momento di passaggio e mutamento del sistema economico credo che può essere sempre più utile la funzione dell'Imi di valutazione e conoscenza delle imprese».

Enrico Cuccia

Il Parlamento ha deciso di esaminare tutto il progetto, «ma lo hanno chiesto le stesse Fs»

Tesini: «L'alta velocità non si ferma»

«I ritardi? Sono dovuti al bisogno di trasparenza»

ROMA. Tutti d'accordo: la Camera, con solo astenuto, ha impegnato il governo a realizzare i programmi Fs dell'Alta Velocità. Ma le illusioni sono cadute subito: dietro quel «sì» unanime c'è una tale estensione di sabbie mobili, da far credere che i progetti vi rimangano fermi a lungo. E' una falsa partenza: il Parlamento dà il consenso, ma vuole controllare tutto quanto ha fatto la spa. Si portino dunque progetti, valutazioni di impatto ambientale, concessione delle Fs Tav e accordi con i «general contractors» e si aspettino i pareri. Fino a quando? Non si sa, su questo punto, come su molti altri termini della questione, non c'è chiarezza. «Questa mancanza di certezze è un dramma anche per il ministro», commenta Giancarlo Tesini, responsabile dei Trasporti, toccato in prima persona dalla decisione del Parlamento.

Quanto peserà quella votazione sui programmi delle Ferrovie?

«E' stato un momento importante politicamente perché conferma la validità dei programmi delle Fs. E i partiti dalle mozioni sull'Alta Velocità, ho sottolineato come tutto vada valutato nella prospettiva di un riordino del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico locale».

E' un investimento finanziario che resta comunque bloccato...

«L'Alta Velocità rappresenta soltanto il 25%, 9 mila miliardi sui 38 mila disponibili nel triennio. In più, c'è la quota dei privati: 12 mila miliardi di anticipazioni».

Il Parlamento vuole vedere tutto, anche gli studi di impatto ambientale e i contratti. Non è un caso anomalo, visto che Fs sono una spa?

«Ma le stesse Ferrovie a chiedere i controlli, visto che hanno capitale pubblico da utilizzare insieme alle anticipazioni private. Hanno interesse a desiderare che tutto sia fatto in trasparenza, specialmente in questo momento».

A che punto sono le valutazioni?

«Per legge, il ministro dell'Ambiente deve dare i suoi pareri. Stiamo preparando le convenzioni con le regioni Toscana ed Emilia-Romagna. Poi si passerà alla Conferenza dei servizi. Abbiamo già esaminato il nodo di Firenze e affrontiamo il nodo di Bologna».

Giancarlo Tesini

I controlli sugli appalti?

«La trasparenza è fondamentale: dobbiamo essere certi della giustezza dei costi e procedure. Il governo è stato apertissimo: il Parlamento avrà a disposizione i contratti del dicembre '91 e gli integrativi. E abbiamo avviato al Consiglio di Stato la valutazione dei contratti in rapporto alle norme Cee sulle gare europee».

Quanto tempo assorbiranno i controlli del Parlamento?

«Lo scivolamento è sicuro. Speriamo si tratti di mesi».

Non si rischia di bloccare anche buona parte dell'attività della Fs, in un momento delicato della trasformazione?

«L'opera rimane integra nel programma, gli stanziamenti sono nella Finanziaria. Per il resto, le Fs stanno definendo la loro struttura interna».

Cosa si prospetta per il trasporto locale?

«Le Fs sono coinvolte direttamente. Stiamo affrontando il problema della copertura finanziaria: 11 mila miliardi di indebitamento pregresso. In futuro, come abbiamo anticipato, aumenterà la responsabilità delle Regioni, con l'acquisizione di ferrovie concesse e linee di navigazione interna: a loro toccherà riordinare il sistema eliminando sovrapposizioni e sperperi».

Bruno Gionotti

Resta in stazione la «kermesse» itinerante

Bloccato il «Treno Italia» colpa dei vagoni tedeschi

ROMA. L'Europa senza frontiere resta un'utopia, almeno per quel che riguarda il trasporto ferroviario. Rimane infatti ferma sui binari della stazione di Roma Tiburtina «Treno Italia», la mostra itinerante su rotaia destinata a promuovere la produzione italiana. Il motivo? Ai vagoni italiani dovevano aggiungersi nel convoglio - destinato a toccare diciannove città europee - quelli francesi e tedeschi. Ma le carrozze fornite dalle ferrovie tedesche non sono compatibili con le linee italiane. Così, in attesa di una modifica o di una dolorosa «separazione» europea, almeno sul piano ferroviario, il «Treno Italia» non si muove.

Proprio per questo l'organizzatore dell'iniziativa, Ezio Radaelli, ha annunciato ieri di aver già dato mandato ai suoi legali di citare per danni (quantificati in 30 miliardi di lire) le ferrovie tedesche. «In ogni caso - ha tenuto a precisare Radaelli - "Treno Italia" non è assolutamente cancellato, è soltanto rinviato, probabilmente alla fine di giugno».

Il treno, con ventotto vetture, di cui nove interamente dedicate all'esposizione dei prodotti tipici del Made in Italy, ha in programma un percorso che lo porterà da Roma a Bucarest toccando undici Paesi europei nel corso di 42 giorni. Il convoglio, oltre ai vagoni che espongono prodotti tipici italiani e settori di attività del nostro Paese, ospiterà una vettura-cinema, un video, un hotel, un bar, tre ristoranti, una carrozza per gli uffici e un'altra per le docce: un pratico e una fiera viaggiante, che anziché costringere gli operatori economici a scendere e risalire per lo Stivale porterà a casa loro i prodotti del Made in Italy. Sempre che il «Treno Italia» lasci Roma Tiburtina. [fra. man.]

FLASH

[illegible]

La contrattazione aziendale «può essere assorbita in uno schema di tipologie partecipative basato su «strutture bilaterali, paritetiche, competenze definite e potere deliberante». Sono queste le conclusioni cui è giunto il congresso della Uilm svoltosi a Riva del Garda. I componenti di queste «strutture» di parte sindacale, devono essere eletti e devono essere individuati tra i rappresentanti eletti nella rappresentanza sindacale unica.

Copertura [illegible]
La Cee boccia [illegible]

L'Italia dovrà probabilmente rispondere davanti alla Corte di giustizia della Cee delle garanzie concesse a copertura dei debiti dell'Efim. I servizi della commissione europea che si occupano della concorrenza avrebbero infatti giudicato insufficienti le risposte inviate da Roma a Bruxelles.

[illegible] accordo [illegible] Raytheon

E' stato firmato a Roma un accordo di collaborazione tra aziende del gruppo Raytheon, Fiatimpresit e Snia, a supporto del programma di distruzione delle armi chimiche della Federazione russa.

Alleanza nel sindacato dell'Ambroveneto

Il comitato direttivo del sindacato tra azionisti del Banco Ambrosiano Veneto ha deliberato all'unanimità l'ammissione al sindacato di Alleanza assicurazioni.

Ricerca servizi per il marketing

In un convegno internazionale sul database marketing, organizzato dalla Seat-divisione Stet-servizi Sarin sono stati presentati gli strumenti di comunicazione diretta per le aziende dei settori del largo consumo, del finanziamento e della raccolta fondi e, per la prima volta in Italia, una recentissima ricerca sul direct marketing condotta su scala europea.

atm

Estratto di bando di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 69 lettera del R.D. 23/05/1924, n.

- Fornitura di n. 60 aghi tranviari a lingua elastica per costruzione deviatoi a 2 e 3 cuori ricavati massello.
- Fornitura di n. 80 pali tubolari rastremati acciaio senza saldatura per sostegno linea aerea di contatto.
- Fornitura di m 39.000 cavi in rame - tipi e sezioni varie - suddivisi in n. 2 lotti.
- Fornitura di n. bene ribaltabili fuote e n. 13 contenitori basculanti capacità varie.
- Fornitura di un lotto di ricambi originali Wabco Westinghouse Automotive Products SpA - importo L. 300 milioni + Iva.
- Fornitura di un lotto ricambi originali Magneti Marelli - importo L. 200 milioni + Iva.
- Alienazione attrezzatura e materiali vari - suddivisi in n. 10 lotti.
- Alienazione di kg 755.000 rottami ferrosi e ferrosi - suddivisi in n. 8 lotti.

Termine per la presentazione delle offerte di partecipazione: 20/04/1993 - ore

I relativi bandi pubblicati all'Albo pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perlenti

atm

Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981, n. 741 da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973, n. 14.
Oggetto dell'opera: costruzione di impianto elettrico MT/BT, quadro generale e dorsali ai piani presso il palazzo uffici della Direzione ATM di c. Turati 19/6 Torino.
Importo a base di gara: L. 507.200.000 - Iva di cui L. 346.200.000 per opere elettriche con interventi edili (cat. 5c) e L. 161.000.000 per cabina trasformazione (cat.). Si dichiara che la categoria prevalente (50) è di L.
Categorie richieste: categoria 5c e 16I per le classifiche di gara
Domanda di partecipazione: non vincolerranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 20 aprile 1993 all'ATM - c. Turati 19/6 - 10126 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino
Informazioni: Area Impianti - Fabbricati ATM - c. Turati 15/H Torino - tel 5764 705 (centr. 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perlenti

DI CO
ASSESSORATO AGLI AFFARI GENERALI
UFFICIO ACQUISTI E FORNITURE

Avviso pubblico

Questo Comune intende procedere all'affidamento per l'anno 1993 del servizio di raccolta differenziata e relativo smaltimento controllato.
L'importo d'appalto è previsto in L. 98.760.000 oltre Iva soggetto a ribasso e finanziato con fondi di bilancio, suddiviso nei seguenti lotti:

- 1° lotto
  Pile e farmaci scaduti - importo a base d'asta L. 54.780.000 oltre Iva.
- 2° lotto
  Vetro - importo a base d'asta L. 11.000.000 oltre Iva.
- 3° lotto
  Cartoni e materiali - importo a base d'asta [illegible] oltre Iva.

L'appalto sarà aggiudicato con le procedure di cui all'art. 89 lett. A) del regolamento 23.5.1924 n° 827 per l'Amministrazione dello Stato, con il sistema dell'art. 73 lett. C) del regolamento modificato dal R.D. in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 2/2/73 nr. 14 ed unico e definitivo indicato, anche con l'intervento di solo concorrente.
La gara è indetta per il giorno di aprile alle 11.00 Municipio
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire, non più tardi delle ore 14,00 del giorno antecedente a quello fissato per la gara, esclusivamente a mezzo postale raccomandato, il plico contenente l'offerta redatta in carta legale ed i documenti al seguente indirizzo: «Comune di Cosenza - Assessorato agli Affari Generali - Ufficio Forniture - Piazza dei - 87100 Cosenza».
Il capitolato d'appalto è visibile tutti i giorni feriali dalle 09,00 alle 12,00 presso l'Ufficio Forniture.
Cosenza, li 25 marzo 1993.

L'ASSESSORE AGLI AFFARI GENERALI
IL SINDACO

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara di appalto a licitazione privata

Azienda Acquedotto Municipale di Torino, con sede in corso XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino. Tel. 2615.1. Tel. 211844 AAM TO I - Fax 4365575.
L'aggiudicazione delle opere avverrà mediante ricorso alla licitazione privata con il metodo previsto dall'art. 1, lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14 e in conformità dell'art. 46 D.L.G. 30-12-1992 n. 504.
Integrazione invernale dell'approvvigionamento idrico potabile del Pian della Mussa in Comune di Balme (To). 2° stralcio esecutivo. Sub-lotto n. 2. Sostituzione di condotta adduttrice DN 350 in acciaio, posa di tubazioni in acciaio inossidabile DN 100 e cavi elettrici, ristrutturazione del serbatoio di Bogone per a centralina idroelettrica.
E' considerata categoria prevalente nei lavori, quella concernente la posa delle tubazioni in acciaio di medio e grande diametro, il cui importo ammonta a L. 2.400.000.000; è considerata opera scorporabile, quella concernente le opere in ca. previste per la e del serbatoio di Bogone, il cui importo ammonta a L. 300.000.000, per un importo totale dei lavori a d'asta di **L. 2.700.000.000.**
La partecipazione alla gara sarà consentita alle imprese singole o riunite in associazione temporanea, in possesso dell'iscrizione alle seguenti categorie dell'Albo Nazionale dei Costruttori:

- **categoria 10a)** per un importo non inferiore a **L. 2.400.000.000,** attribuito alla categoria prevalente;
- **categoria 4)** per un importo non inferiore a **L. 300.000.000,** attribuito all'opera scorporabile.

Il tempo di esecuzione dell'appalto è compreso fra 504 e 730 giorni, in relazione alla data di consegna dei lavori.
Il deposito cauzionale verrà effettuato nelle forme consentite dalla legge, e sarà pari al 5% dell'importo dei lavori affidati.
Il finanziamento è previsto tramite mutuo presso la Cassa DD.PP. con applicazione dell'art. 13 della legge 28-4-1983 n. 131.
I pagamenti saranno conformi al disposto degli articoli 33 e 35 del D.P.R. 18 luglio 1962 n.
E' in [illegible] concorrenti di presentare offerte ai sensi degli articoli 82 e seguenti del D. L. 19 dicembre 1991 n. 406.
E' previsto che l'aggiudicazione abbia luogo entro 30 giorni dal termine che verrà indicato per la presentazione dell'offerta. Qualora ciò non avvenga, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.
All'atto della presentazione dell'offerta, l'offerente dovrà indicare i lavori che intende subappaltare.
Sono ammesse a presentare offerta imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del D. L. 19 dicembre 1991 n. 406.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, devono essere presentate alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione per le ditte italiane dovrà essere corredata della dichiarazione, successivamente verificabile, di essere in possesso dell'iscrizione alla categoria ANC richiesta, di possedere i requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico organizzativo richiesti dagli articoli 20 e 21 del D. L. 1° dicembre 1991 n. 406, nè di trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del medesimo D. L.
Dovrà inoltre essere allegato, ai sensi dell'art. 21 del sopraccitato D. L., l'elenco dei lavori relativi alla posa di condotte in acciaio di diametro non inferiore a mm 500, eseguiti direttamente negli ultimi 5 anni, per una lunghezza di almeno 3000 m (escluse pertanto quelle eseguite tramite subappaltatori).
Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro il termine di giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta è invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE
dott. Leonardo Spiller

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

AVVISO DI GARE DI APPALTO E LICITAZIONE PRIVATA

1) Acquisto di tubi di ghisa sferoidale nei diametri compresi tra 60 e 600 mm. Importo presunto di L. 270.000.000.
2) Acquisto di pezzi speciali di ghisa sferoidale. Importo presunto di L. 140.000.000.
3) Acquisto di tubi di ghisa sferoidale del diametro di 300 mm. Importo presunto di L. 241.542.000.
4) Lavori di posa di condotte in ghisa sferoidale diametro 300 mm. nel Comune di Collegno. Importo a base d'appalto: L. 352.700.000.
5) Opere di protezione agli impianti di produzione. Lotto 1. Opere di sistemazione aree di accesso ed opere murarie di . Importo a base d'appalto: L. 170.000.000.
6) Opere di protezione agli impianti di produzione. Lotto 2. Opere di recinzione da realizzarsi tramite pali infissi con battipalo e rete metallica elettrosaldata montata su telai. Importo a base d'appalto: L. 330.000.000.
7) Integrazione invernale dell'approvvigionamento idrico potabile del Pian della Mussa in Comune di (TO), 2° stralcio esecutivo. Sub-lotto n. 1. Lavori preliminari, rivellazione di n. 3 pozzi idrici a grande diametro, costruzione di n. 3 camere interrate. Importo base d'appalto: L. 300.000.000.

Le opere indicate ai punti 3), 4), 5), 6) e 7) sono finanziate mediante mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, con applicazione dell'art. della legge 26.4.1983 n. 131.
La partecipazione alle gare per l'affidamento dei lavori è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 10 a) per la gara di cui al punto 4), alla categoria 2) per la gara di cui al punto 5, alla categoria 17) per la gara di cui al punto 6) ed alla categoria 19F) per la gara di cui al punto 7), per importi non inferiori a quelli a base d'asta.
L'aggiudicazione delle forniture indicate ai punti 1) e 3) verrà effettuata in un unico lotto, secondo l'art. lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827. L'aggiudicazione della fornitura indicata al punto 2) verrà effettuata, per lotti separati, secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827.
L'aggiudicazione dei lavori indicati ai punti 4), 5), 6) e 7) verrà effettuata, in conformità dell'art. 46 D.L.G. 30.12.1992 n. 504, secondo la legge 2.2.1973 n. 14, rispettivamente coi seguenti metodi:
punto 4): art. 1, lettera d)
punto 5): art. 1, lettera c)
punto 6): art. 1, lettera a)
punto 7): art. 1, lettera d)
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, o similarmente alle gare indicate ai punti 4), 5), 6) e 7) corredate dalla dichiarazione di essere in possesso dell'iscrizione richiesta, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi delle singole gare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La richiesta d'invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE
Dott. Leonardo Spiller

MINISTERO DEI TRASPORTI
DIREZ. GENERALE M.C.T.C. -
FERROVIA - CATANIA

Avviso di gara

indice la seguente Licitazione Privata, da esperirsi ai sensi R.D 23/5/1924 nr. lettera a) e successive integrazioni, per l'aggiudicazione del contratto per la fornitura di:
nr. 5000 traverse ferroviarie in legno dimensioni ml 1,80x0,24x0,14 trattate e sabbiate. Conto Esercizio
Possono partecipare alla gara ditte che risultino regolarmente iscritte FS per la categoria dei materiali in gara.
Le Ditte interessate dovranno inoltrare richiesta di invito alla gara, redatta su carta da bollo, alla sede della Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea - Via Caronda, 352/a - 95128 CATANIA - Ufficio Segreteria entro e non oltre le ore 13,00 del ventunesimo giorno dalla data del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola comunque la Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea.
Catania, 31 marzo 1993

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO Dott. Gregorio Forte

CITTA' DI TORINO
CONTRATTI E
P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino

Avviso di licitazione privata per estratto

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata il restauro conservativo dello stabile di proprietà comunale in Torino, Via Magenta - opere strutturali relative al 2° stralcio del progetto di consolidamento statico.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera d) e art. della legge 2.2.1973 n. 14; offerto in aumento.
Importo base d'appalto: L. 1.337.754.194.
Iscrizione: Categoria A.N.C. per L. 1.500.000.000.
Informazioni, deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il Settore Tecnico E.R.P. S. Giovanni n. 5, Torino, telef. 011/5765-3050.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire domanda, in **bollo**, non vincolante per l'Ente, al Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore Tecnico X E.R.P.) piazza Palazzo di Città 1, per raccomandata postale, entro il 20 aprile 1993.
Nella domanda dovrà essere indicata l'iscrizione A.N.C. della ditta, con le relative categorie e classifiche.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 31 marzo 1993 e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Torino, 17 marzo 1993.

IL SEGRETARIO
dr. Incandela

IL COMMISSARIO
dott. Giuseppe Forlani

Oltre 1000 posti in esubero, i sindacati chiedono garanzie

E' esplosa la crisi Falck

I ridimensionamenti più forti a Sesto
Il 5 aprile incontro sulla vertenza

Alberto Falck, presidente del gruppo siderurgico milanese

MILANO. La Falck capitola di fronte alla crisi del settore siderurgico e annuncia ai sindacati che nei suoi stabilimenti ci sono più di mille lavoratori in esubero (1009 per la precisione). A Bolzano i posti in pericolo sono 150, a Vobarno, presso Brescia, 60, e a Sesto San Giovanni il grosso: 684, di cui circa 200 relativi al piano '91. Entro Pasqua è prevista la chiusura del forno «5» dello stabilimento Concordia di Sesto, che è destinato a produzione di qualità per limitarsi a produrre lamiere grosse. L'azienda intende gestire gli esuberi con la cassa integrazione e la mobilità «lunga», che terrebbe i lavoratori fuori dall'attività produttiva per un periodo di 7-9 anni.

Immediata la reazione dei sindacati che, ben consapevoli della situazione di crisi dell'industria siderurgica europea ed italiana, chiedono che il caso Falck sia visto nell'insieme della situazione e non a sé stante. «Ciò significa - spiega Carlo Biava della segreteria lombarda Fim-Cisl - da un lato coinvolgere nella vicenda anche le istituzioni, dalla Regione Lombardia già impegnata, al ministero del Lavoro, e dall'altro chiarire il piano industriale che il gruppo Falck ha in mente».

«In sostanza - chiedono i sindacati - come pensa la Falck di consolidare l'attività siderurgica, che almeno nelle intenzioni si intende continuare, e con quali altre attività si intende sostituire ciò che andrà chiuso?». In attesa di questi chiarimenti, e del nuovo incontro fissato per il 5 aprile, le organizzazioni sindacali chiedono che sia rivisto il numero dei lavoratori considerati in esubero e che siano attivati tutti gli ammortizzatori sociali, esistenti e futuri. I sindacati chiedono quindi alla Falck precisi impegni di reindustrializzazione delle aree attualmente libere finalizzati a difendere gli attuali livelli occupazionali, disponibilità a definire assetti industriali che garantiscono le realtà delle zone interessate alla riorganizzazione, e la disponibilità ad utilizzare senza alcun pregiudizio gli strumenti di contratto e di legge utili a garantire ai dipendenti un rapporto costante con il processo produttivo.

«Per il sindacato - sottolinea il segretario generale della Fiom lombarda, Giampiero Umidi - mentre è comprensibile che un gruppo siderurgico si riorganizzi cercando un nuovo equilibrio tra siderurgia e altre attività di fronte alla crisi generale del settore, è ineccettabile che i costi di riorganizzazione industriale ricadano sui lavoratori. In questo quadro non è avventato dire che con oggi si apre un confronto molto delicato». [r. m. s.]

MILANO

Lloyd Adriatico fatturato +20%

Il bilancio 1992 del Lloyd Adriatico ha avuto un aumento di fatturato a comparto vita che ha toccato i 176 miliardi, superiore al 14%. L'incremento del ramo danni è stato del 19%, ammontando a 1252 miliardi.

Ceac: netto +13 +35,3%

La Ceac (Compagnie Europeenne d'accumulateurs), società del gruppo Fiat specializzata in batterie per auto, ha chiuso il bilancio con utile netto di 90,2 milioni di franchi (+13% sul '91). Il giro d'affari consolidato ha raggiunto i 4,6 miliardi di franchi (+35,3%). Il dividendo sarà di 1,65 franchi per azione (1,50 nel '91).

Ciba-Geigy, ricavi +6 utili in aumento +19%

L'esercizio 1992 della Ciba-Geigy si è chiuso con un fatturato di 22.204 milioni di franchi svizzeri (circa 22.300 miliardi di lire), il 6% in più del 1991. L'aumento dei benefici del gruppo chimico-farmaceutico è stato del 19% ed ha raggiunto 1520 milioni di franchi.

Costa Crociere utile di 8,6 mil

Utile netto consolidato di 8,6 miliardi conseguito negli ultimi cinque mesi del '92 dalla Costa Crociere spa. Il fatturato consolidato è stato di 166,518 miliardi di lire ed il cash flow di 36,56 miliardi.

Italsiel (Iri-Stet) raddoppia

Il bilancio della Italsiel (gruppo Stet-Finsiel) ha avuto totali per 473,1 miliardi (425 nell'esercizio precedente), 429,2 miliardi di produzione netta (374 nel '91) ed un utile che passo da 13 ad oltre 26 miliardi.

Gruppo Parmalat più utile e dividendo

La Parmalat spa ha registrato nel 1992 un utile consolidato di 92 miliardi, rispetto ai 79 miliardi del '91. Il consiglio di amministrazione di Parmalat spa proporrà agli azionisti la distribuzione di un dividendo complessivo di 20 miliardi.

Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano

L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, tel. n. 0471/908.666, fax n. 0471/42064, rende noto che sarà indetta la licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: opere termo idrauliche a Bolzano, zona «Seminrali», lotto 2/K; 49 alloggi, 1 bar e 85 garages; importo base d'asta L. 800.000.000; finanziamento: L.P. 20/8/72, n. 15, art. 2/A.
La licitazione privata di che trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2/2/73 n. 14. Ai sensi dell'art. 34 D. Leg.vo 19/12/91, n. 406 l'appaltatore deve trasmettere al D.L. entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai contenti dei subappaltatori copia delle fatture quietanziate con l'indicazione delle somme di garanzia.
Il termine di esecuzione non è ancora stabilito; esso verrà indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di che trattasi e che dovrà essere consultato presso la sede di questo Istituto dopo la diramazione della lettera d'invito. Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo nazionale dei Costruttori (cat. 5b) per un importo che le abiliti all'aggiudicazione, allegando il relativo certificato. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 13/4/93. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite, che conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, a norma dell'art. 20 e seguenti della 8/8/77, n. 584 e successive modifiche. L'Istituto si impegna a inoltrare la lettera d'invito entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo del Comune di Bolzano. L'impresa non ha facoltà di svincolarsi dall'offerta presentata dopo la data indicata per la apertura delle offerte.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante».

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE LAVORI DEMANIO E MATERIALI DEL GENIO
Ufficio Coordinamento Tecnico

Avviso a trattativa privata

Codice della gara: 029892
Oggetto della gara: ristrutturazione impianto elettrico, Torino, Palazzo Arsenale, 3.150.000.000 + IVA 04%. Requisiti di partecipazione: iscrizione all'albo fornitori e appaltatori della difesa nella categoria 030704 (albo nazionale costruttori 5a) per la potenzialità adeguata a norma di legge.
Modalità di aggiudicazione: Art. 1 Lettera D e Art. 8 Legge 14/73.
Data limite di accettazione domande: 19/04/'93.
Ente a cui indirizzare la domanda di partecipazione in carta legale: Genio Idfe-Uct-Pal. Marina - P.zza della Marina, 1 - 00196 Roma. Gara da esperire presso: Direzione Generale del Genio Roma.
L'avviso di gara integrale è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 74 del 30/03/'93 parte II.
IL DIRETTORE GENERALE Gen. D. de Lei

AGENZIA PO-SANGONE
Consorzio ai sensi dell'art. 25 Legge 142/90
TORINO

BANDO

L'Azienda Po-Sangone bandisce una licitazione privata ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 con le norme di cui ai primi tre commi dell'art. 76, per l'appalto del servizio di controllo sanitario dell'ambiente di lavoro e del servizio di medicina preventiva, per un importo presunto a base di gara di lire 175.000.000 e per un periodo di 730 giorni. Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto agli uffici dell'A.P.S. (tel. 011/5223.210 - telefax 011/5223.207). La richiesta di invito, compilata in conformità a quanto stabilito nel bando di gara integrale, redatta su carta legale e indirizzata alla Direzione dell'Azienda Po-Sangone, Via Pomba n. 29 - 10123 TORINO, dovrà pervenire entro le ore 15 del giorno 22 aprile 1993.
Torino, 31 marzo 1993
IL PRESIDENTE dr. Gregorio Bersano
IL DIRETTORE GENERALE Ing. Paolo Romano

Salone LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Alle ordinarie 190 lire, alle risparmio 250

Rinascente in gran salute più fatturato e dividendo

MILANO. Risultato netto consolidato del '92 stabile a 102,2 miliardi per la Rinascente del gruppo Fiat (100,9 nel '91). Le vendite di gruppo al lordo di Iva sono salite a 5040 miliardi, con un incremento del 9,7% sullo scorso esercizio, rispetto al quale verranno distribuite 10 lire in più di dividendo: 190 alle ordinarie (180 nel '91) e 250 alle risparmio (240). Il risultato del gruppo Rinascente tiene conto di ammortamenti e imposte superiori a quelli del '91: rispettivamente 124,9 miliardi contro 110,5 e 52,9 miliardi rispetto a 38,7. L'incremento delle imposte è dovuto - è scritto in nota - ai provvedimenti fiscali eccezionali presi dal governo a fine anno che hanno inciso per 10 miliardi».

Netto miglioramento per il risultato della gestione (prima delle componenti straordinarie), salito da 72,4 a 88 miliardi.

Gli investimenti del gruppo sono stati pari a 420 miliardi, più del 47% in più sui 284,5 relativi al '91. La posizione finanziaria netta, positiva per 563,5 miliardi, è migliorata di 34,2 miliardi sullo scorso esercizio, mentre l'autofinanziamento è stato pari a 277,6 miliardi, contro 265,5 miliardi. Il positivo andamento del gruppo è confermato anche dall'andamento '93: le vendite al 25 marzo scorso hanno raggiunto i 1126,2 miliardi, con un incremento del 12% sullo stesso periodo del '92.

Quanto invece alla capogruppo Rinascente spa, le vendite sono state pari a 3.937,6 miliardi (3.626,2 nel '91) e l'utile netto è stato di 89,7 miliardi (88,2), dopo ammortamenti per 85,9 miliardi (73,7) e imposte per 35,1 (25,5). A fine '92 il gruppo Rinascente poteva su 743 punti punti vendita dai quali 381 gestiti direttamente e 362 affiliati.

Utili in lieve calo

Per Rcs-Rizzoli rinvii record 2922 miliardi

MILANO. Buona crescita nel 1992 del cash-flow e dei ricavi per la Rcs editori, che però dovuto fare i conti con l'aumento dei tassi e della pressione fiscale, vedendo così il proprio utile netto consolidato dimezzarsi a 25,2 miliardi di lire dai 50,3 del 1991. Il risultato netto, che arriva dopo l'accantonamento per ammortamenti di 144 miliardi (97 nell'esercizio precedente) e per imposte, correnti e differite, di 47 miliardi (22) è stato preso in esame ieri dal consiglio di amministrazione che, sotto la presidenza di Giorgio Fattori, ha approvato il progetto di bilancio. I ricavi del gruppo sono cresciuti l'anno scorso, situandosi a 2922 miliardi di lire. Il cash-flow è anch'esso cresciuto da 148 a 180 miliardi.

Titolo in rialzo

aumenta la quota nella Saint Louis

PARIGI. Il rafforzamento della famiglia Agnelli nel gruppo tessile-alimentare francese Saint Louis ha ottenuto oggi l'approvazione dell'organo di controllo della Borsa parigina, il Conseil des Bourses de Valeurs (Cvb). Lunedì lo stesso Cvb aveva reso noto ufficialmente il patto sottoscritto ad ottobre tra l'Ifil e l'azionista di maggioranza della Saint Louis, la Worms et Cie, in base al quale la holding degli Agnelli avrebbe aumentato la sua quota (6,5% del capitale, 4,4% dei diritti di voto) fino ad un livello vicino ma non superiore a quello di Worms et Cie, il 35,9%.

Sempre lunedì il titolo ha registrato un rialzo: martedì ha guadagnato il 6% a 1282 franchi per restare nelle giornate intorno a quota 1280.

IL TERZO MERCATO

Bai 13000; Banca Nazionale Comunicazioni 1760; Banca San Paolo Brescia 2450; Cassa Risparmio Bologna 23800/23900; Cassa Risparmio Bologna 1/1/92 23000; San Gemi[redacted]no San Prospero 122900; Bavaria 340/350; Norditalia 300/305; Metal. Mapelli 450; Finanziaria Stella 770; Ifitalia 1605; Cirs spa 1960; Eridania Beghin Say 204000/205000. [redacted] RANT: Alitalia privilegiate 10/16; Gaic risparmio 65.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 107,30 (+0,80%); Bruxelles (Bel-20) 1255,33 (-0,002%); Francoforte (Dax) 1685,07 (+0,60%); Hong Kong (Hang Seng) 6406,49 (+1,32%); Londra (Ft-se 100) 2861,0 (+0,50%); Madrid (Generale) 241,50 (+0,71%); Parigi (Cac 40) 2035,91 (+0,10%); Sydney (Generale) 1678,20 (+0,12%); Tokyo (Nikkei) 18963,16 (-0,44%); Zurigo (Swiss Market) 2189,30 (+0,69%); New York (Dow Jones) 3457,27 (+0,06).

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	12.000
Call	11.875	12.375
1 h	11.500	12.000
6 h	11.500	12.000
1 Sett.	11.500	12.000
2 Sett.	11.550	12.000
1 mese	11.750	12.000
2 mesi	11.875	12.125
3 mesi	11.875	12.250
6 mesi	11.875	12.250
9 mesi	—	—

A cura dell'Ufficio [illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Resa
30-04-93	29	99,046	12,100
31-05-93	60	98,056	12,100
30-06-93	91	97,083	12,200
30-07-93	120	96,205	12,000
30-08-93	151	95,270	12,000
30-09-93	182	94,354	12,000
29-10-93	211	93,415	12,200
15-12-93	258	92,089	12,300
30-12-93	273	91,358	12,600
31-01-94	305	90,471	12,600
29-03-94	363	89,020	12,580
30-03-94	363	88,875	12,650

ORO: CHIUSURE

Mercati	30-03-1993	29-03-1993
Londra	334,40	331,70
Zurigo	334,40	331,70
Parigi	334,40	331,75
New York	332,80	332,85
Milano (L/gr)	17499,00	17179,00
Hong Kong	333,40	[redacted]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	124000 - 132000
Sterlina n.c.	125000 - 133000
Marengo italiano	97000 - 105000
Marengo svizzero	97000 - 105000
Marengo francese	97000 - 105000
Marengo belga	96000 - 104000
20 $ oro	545000 - 597000
Krugerrand	530000 - 558000
Argento	195 - 201
Platino (*)	18641 - 18471

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,25 — 6 mesi 3,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Uic-Bnl odierni	Uic-Bnl precedenti	Banconote odierni	Banconote precedenti	Metalli odierni	Metalli precedenti	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1621,11	1610,85	—	—	—	—	—	—
Ecu	1929,17	1916,59	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	985,76	988,77	—	—	—	—	—	—
Franco francese	290,36	290,87	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2417,08	2402,80	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	885,16	880,70	—	—	—	—	—	—
Franco belga	48,79	47,99	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	13,84	13,82	—	—	—	—	—	—
Corona danese	258,05	257,32	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2420,16	2401,79	—	—	—	—	—	—
Dracma	7,30	7,24	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,73	10,65	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1296,37	1293,86	—	—	—	—	—	—
Yen	13,97	13,79	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1075,08	1058,91	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	141,46	140,61	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	233,81	232,43	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	209,15	208,57	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	274,18	272,91	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1135,83	1129,68	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	29-03	26-03
Adriatic Bond	17372	17367
Adriatic Americ.	15970	15959
Adriatic Europe	14741	14839
Adriatic Far East	11170	10867
Adriatic Global	15072	15006
Agos Bond	10725	10714
Agrifutura	15694	15682
Alleanza	15861	15862
Alleanza 2000	13519	13314
Arca Az. Italia	12378	12338
Arca BB	25752	25743
Arca Bond	13092	13021
Arca MM	13576	13567
Arca RR	10820	10817
Arca Te	15432	15345
Arca Venture	13267	13240
Arcobaleno	15473	15388
Armonia	12964	12902
Aureo	21416	21625
Aureo Bond	10000	[illegible]
Aureo Global	10000	[illegible]
Aureo Prev.	14797	14809
Aureo Rend.	17739	17783
Azimut	14826	14768
Azimut Borse Int.	10279	10704
Azimut Garanzia	13556	13484
Azimut Glob. Cresc.	12056	11996
Azimut Glob. Red.	14036	14059
Azimut Pension.	10775	10825
Azimut Trend	9865	9802
Azzurro	20869	20830
Bn Glob Invest	10000	10000
B. N. Cash Fondo	12725	12714
B. N. Mondialfondo	12584	12522
B. N. Multifondo	11871	11843
B. N. Rendifondo	11100	11102
B. N. Sicurvita	14788	14742
Capitalcredit	14345	14320
Capitale	ND	16430
Capitalgest	14065	14670
Capitalgest ri.	12725	12729
Capitalgest Intern.	17046	17065
Capitalgest Monet.	10499	10494
Capitalgest rend.	13979	13957
Cardine	11620	11617
Carifondo	17229	17234
Carifondo Ariete	13161	13147
Carifondo Atlante	13258	13249
Carifondo Bond	11711	11713
Carifondo Carige	10790	10756
Carifondo Delta	14081	14041
Carifondo Libra	22407	22376
Carifondo Liri Pr.	14426	14447
Centrale America	11987	11926
Centr. America C/i	7,441	7,411
Centrale Capital	13790	13684
Centrale Cash C.C.	10427	10411
Centr. Estr. Cresc.	10262	10265
Cent. Estr. Cr.	747	742
Centrale Europa	13664	13480
Centr. Europa d'oro	7,12	7,12
Centrale Global	16501	16351
Centrale Money	15798	15798
Centrale Red.	11230	11217
Centrale Africano	10712	10679
Centrale Tesaur.	15290	15174
Centrale reddito	12782	12735
Coopinvest	10681	10650
Comprinvest	11819	11814
Comporo	10858	10820
Corona Ferrea	13344	13379
Cristoforo Colombo	16280	16258
Cr Investimenti	12571	12499
Cr Rendita	11673	11667
Epta Bond	10801	10812
Epta Capital	12875	12782
Epta Money	15960	15968
Euroantares	14473	14377
Epta 92	12545	12527
Euro Andromeda	17524	17595
Euro Antares	17064	17065
Euro Aldebaran	13495	13477
Euro Junior	13570	13574
Euro Vega	11551	11554
Euro Cap Fund	14834	14875
Euromob. Bond Fund	13074	12992
Euromob. Monetario	11514	11102
Euromob. Reddito	17583	17577
Euromob. Strat.	14425	14380
Euromob. Strat. I	13153	13157
Eurosavings	11735	11800
Fideuram Azione	13417	13235
Fideuram Monete	10612	10606
Fideuram Previdenz.	10039	10033
Fondersel	16027	15947
Fondattivo	10675	10577
Fondersel	33731	33622
Fondersel Int.	7431	7362
Fondersel Ind.	14520	14501
Fondersel Red.	10942	10981
Fondersel Serv.	9805	9794
Fondicri Int.	12190	12175
Fondicri I	11901	11902
Fondicri 2	11833	11189
Fondicri Monetar.	14765	14702
Fondicri Pr. B	11805	11820
Fondo P. & Uz	8,74	8,74
Fondo S.r.	12532	12543
Fondinvest	17474	17471
Fondinvest 1	12318	12316
Fondinvest 2	18609	18660
Fondinvest 3	11872	11809
Fondo Centrale	17714	17691
Fondo Europa	14355	14776
Fondo Pr.	43345	43086
Fondo Profess. Gest.	11603	11664
Fondo Profess. Int.	15374	14851
Fondo Profess. Red.	12635	12630
Fondo Profess. Risp.	11307	11326
Fondo Trading	[illegible]	[illegible]
Fondivest	11000	11096
Galileo	10574	10541
Genercomit	23257	23170
Genercomit Cap.	10552	10520
Genercomit Int.	14102	14475
Genercomit Rend.	16189	15952
[redacted]	17523	17534
[redacted]	12694	12795
Genercomit	11844	11271
Gesicap	13756	[redacted]
Gepocapital	12656	12658
Gepoinvest	12980	12949
Geporend	10543	10713
Geporeinvest	11080	11086
Gest. Fondi Azionario	12883	12811
Gest. Fondi Prudenziale	11880	11963
Gestielle A	11343	11410
Gestielle B	12889	12771
Gestielle M	15046	15034
Gesticredit	17871	17720
Gestiras	13145	13173
Gestnord	12901	12904
Gestire A	8543	8497
Gestire B	10006	10104
Gestire C	12365	12334
Gestire M	10573	10564
Gestielle Liquid.	12586	12574
Gestielle Service	10780	10692
[illegible]	10793	10775
Giallo	12695	12708
Grifocapital	17459	17472
Griffo	10761	10773
Grifoglobal	11440	11442
Grifoglobal Int.	14779	14781
Grifored	12585	12598
Imi Bond	ND	17053
Imindustria	ND	17294
Imi 2000	ND	17671
Imi East	ND	12796
Imi Europe	ND	16894
Imirend	ND	12666
Interbancaria	ND	10762
Investire	ND	14396
Investire Bond	ND	12590
Investire Portfolio	14943	14944
Investire Az.	16273	16275
Investire	12546	12574
Investire Pacific	14599	14529
Investire Int.	12754	12214
Italfondi	13553	13778
Italbond	15427	15272
Italmoney	11623	11584
Italbond	11562	11511
Italfond	12500	12446
Lagest Az.	12870	12850
Lagest	12476	12299
Lagest Ob.	15388	15974
Lagest	15488	15773
Lagest Az.	12161	13016
Lagest Ob.	11781	11817
Libra	12862	13760
Lombardo	12565	12081
Mediceo	12835	12233
Mida	10213	10205
Mida Bond	15334	15480
Money Time	13600	12980
Mediolanum	13765	13711
Nagrafondo	20693	20862
Nagracapital	17036	16856
Nordfondo	17673	17672
Nordcapital	12280	12177
Nordfondo	15541	15537
Nordmix	14321	14302
Oasi	12377	12269
Oriente 2000	15381	15250
Performance Az.	11816	11821
Performance Obb.	11851	11798
Performance Mon.	10586	10570
Personal	15075	15056
Personalfondo risp.	15254	15083
Phenixfund	12680	12656
Phenixfund 2	11958	11915
Phenixfund Top	9612	9580
Primeclub Azion.	11070	11081
Prime M Am.	15285	15275
Prime M Eur.	13487	13598
Prime M Pac.	15415	15445
Primebond	17474	17430
Primecash	30747	30577
Primeclub	12075	12077
Primeclub Ob.	11248	11222
Primecapital	17629	17587
Primeglobal	13957	13833
Primerend	10000	10000
Primemoney	11210	11211
Primerend	10548	10556
Prof. Intern.	21761	21650
Quadrifoglio Az.	11471	11199
Quadrifoglio Bil.	13395	13447
Quadrifoglio Obb.	14218	14214
Rendicredit	25650	25578
Rendifit	11222	11175
Risparmio Italia	ND	10407
Rolo	10085	10073
Rolo	10810	18612
Roma	18111	18666
Rolomoney	14054	14055
Rolo	20776	20773
Rolo	16341	16549
Sogesfit	13465	13553
Salvadanaio	11458	11226
Sanpaolo	11484	11463
Sanpaolo H. Ambiente	15000	14899
Sanpaolo H. Finance	18675	18548
Sanpaolo H. Indust.	13146	13590
Sanpaolo H. Intern.	13811	13524
Sforzesco	10950	10795
Sforzesco	13961	13790
Sogerfin	14963	14858
Sogesfit	13873	13875
Sogesfit Bl. Chips	ND	13049
Sogesfit Contov.	ND	12566
Sogesfit Dom.	ND	16244
Spiga d'oro	13736	13675
Sviluppo Azionario	11761	11784
Sviluppo Bond	16375	16321
Sviluppo Equity	14302	14375
Sviluppo Europa	13785	13782
Sviluppo Indice Globale	12094	11981
Sviluppo Indice Italia	7897	7971
Sviluppo Iniziativa	11651	11536
Sviluppo Portfolio	15095	16025
Sviluppo Reddito	17222	17223
Triangolo A	13802	13764
Triangolo C	11586	11502
Triangolo S	14936	14761
Vasco de Gama	13763	13724
Venetoblue	9962	9935
Venetocapital	10966	10931
Venetorend	10187	10148
Venetoventure	12081	12049
Verde	14187	14084
Visconteo	11607	11596
Zeta	11804	11944
Zetabond	21679	21563
Zetastock	15202	15477
Zetaswiss	10896	10660
[illegible]	12654	12803
Fondo [illegible]	2165,47	2164,83
Fondo [illegible]	1240,46	1237,58
Sei [illegible]	11496,82	11463,16

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	29-03	26-03
Capital Italia	54590	54590
Fonditalia	114850	114025
Interfund	45122	45612
Int. Sec. Fund	52414	51790
Italfortune cat. A	61274	61274
Italfortune cat. B	17528	17528
Italfortune cat. C	15374	15374
Italfortune cat. D	14660	14660
Italunion	34251	33717
Mediolanum	36427	36209
Rasfund	41466	44408
Rominvest	161433	160571
Rominvest Short T.	258685	258484
Rominvest Universal	24327	24398
Fondo Tre R	56261	56270

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
Banca Agr. Mantovana	98100	-0,31
Cr. Agr. Bresciano	5150	-0,58
Credito Romagnolo	17010	-1,98
Banca Picc. Cr. Valtellinese	12340	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	16090	-0,62
Banca Pop. [redacted]	7150	-0,01
Banca Pop. Cremona	16700	-0,64
Banca Pop. Crescenzo	6610	0,00
Banca Pop. d'Emilia	94600	-0,11
Banca Pop. Intra	9000	-0,55
Banca Pop. [redacted]	6960	-2,14
Banca Pop. Lodi	17950	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	10120	0,00
Banca Pop. Milano	4510	1,12
Warr. [redacted]	—	—
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Siracusa	15505	0,00
Banca Pop. Novara	5601	-2,35
Banca Pop. Sondrio	69100	-0,15
Terme di Bognanco	269	-7,93
Cal. Varese	770	3,85
Aviatica	147400	0,00
Banca Briantea	9410	0,00
Banca Pop. Napoli	4030	-2,70
Banco Ambrosiano Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2700	-0,74
Carnizza Acqua	150	0,00
Creditwest	8350	-1,83
Finance ord	n.r.	n.r.
Finance priv	8050	7,33
Cr. Bergamasco	11500	-0,17
Lezzi	n.r.	n.r.
Zerowatt	3150	0,00
Cibiemme	88	-2,94
Ferrovie Nord Milano	3500	-12,5
Bs priv	795	-2,58
Inveurop	520	0,00
Broggi Izar	1230	-0,40
N. Edilfar	1029	0,10
N. Edific. rna	1180	0,75

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	347	361
Venturo	n.r.	n.r.
Paravialla	9090	9090
Borgosesia	5050	5050
Borgosesia risp	3500	3500

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 30-03-93

Titoli	Mercato
Enel 84/93 1a ind	101
Enel 84/93 ind. III	115,30
Enel 84/93 ind. IV	115,10
Enel 85/95 ind. I	108,70
Enel 85/00 ind. II	104,35
Enel 85/00 ind. III	108,70
Enel 86/01 ind	105,70
Enel 9,50% 85/93	99,69
Enel 86/93	104,65
Enel 9,25% 85/93 IV	98,85
Enel 9,25% 87/94	99,90
Enel 87/94 ind. I	100
Enel 87/93 ind. II	105,95
Enel 88/94 ind. I	105,90
Enel 88/94 ind. II	105,05
Enel 88/96 ind. II	104,80
Enel 89/95 ind. I	104,60
Enel 89/99 ind. II	102,70
Enel 89/97 ind. III	104
Enel 90/96 ind. 1	101,85
Enel 91/01 ind. 1	101,50
Enel 91/03 ind. II	100,70
Eni 91/95 TV Ch	97,60
IRI 90/95 TV	99,55
IRI 87/94 TV	98,85
IRI 87/94 TV II	98,60
IRI 87/94 TV III	99,90
IRI 88/95 TV 4	98,40
IRI 88/95 TV 5	98,65
IRI 88/95 TV III	97,85
IRI 91/01 TV 1	94,20
IRI 91/01 TV 3	94,40
IRI 91/01 TV III	97,35
CCOP 8% 1975/2005	87
CCOP 8% 1976/2005	84
CCOP 6% 7% 73/93 TF	99,75
CCOP Autostr. 6% 68/93 L	[redacted]
CCOP Autostr. 7% 70/93	[redacted]
Az. FF.SS 85/95 ind. 4	[redacted]
Az. FF.SS 82/00 ind. III	109,40
Az. FF.SS 88/93	99,75
Az. FF.SS 87/93 3 TV	100,40
Az. FF.SS 88/95 TV	100,05
Az. FF.SS 88/98 TV	99,85
Az. FF.SS 90/01 TV	98,70
Az. FF.SS 12% 90/98	108,50
Autostr. 83/90 ind	101,58
Efim 86/95 ind	94,70
IRI 12,75% 85/93	99,70
IRI 12,75% 86/94	102
IRI 87/95 TV	104,50
CCCI 9,25% 88/94	99,75
S. Paolo c.f. 5%	97,30
S. Paolo c.f. 6%	83,70
S. Paolo c.f. 6% Conv	85
S. Paolo c.f. 7%	88
S. Paolo c.f. 9%	93,70
S. Paolo o.p. 84 Ex 5%	80
S. Paolo o.p. 6%	80
S. Paolo o.p. 7%	83,50
CONVERTIBILI	
Cida 9% 88/95	73,85
Conv. BAM 8,50% 85	95
Conv. Saffa o. 8,75% 86	88,55
Conv. Saffa rnc 8,75% 96	91,40
Euromobiliare 10% 88/93	99,30
Europa Metalli 10% 89/94	99,50
Eff Ansaldo 8% 95	111,20
ITALGAS 10% 90/96	109
Magona Magell 8% 87/95	86,75
Med. Barletta 8% 87/94	95,65
Med. CIR 7% 86/96	87,65
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	87
Med. Italcementi 8% 88/94	93,55
Med. Italgas 8% 86/95	100
Med. Italmobil. 7% 86/95	[redacted]
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	100
Med. Snia Fibre 6% 88/95	100
Med. Unicem 7% 86/96	85
Crediop 8% 87/93	100
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/93	99,05
Rinascente 8,50% 93	97
Safil S.P. 8% 93	100,70
SM Impr. Pignone TV 88/93	120,30
TITOLI DI STATO	
CCT 1/4/93	99,30
CCT 1/5/93	100,10
CCT 1/6/93	100,45
CCT 16/6/93	100
CCT 17/7/93	100,65
CCT 17/7/93	100,05
CCT 1/8/93	100,80
CCT 18/9/93	100,35
CCT 1/9/93	100,40
CCT 18/9/93	100,70
CCT 1/10/93	100,40
[redacted]	100,05
CCT 1/11/93	100,20
CCT 19/11/93	101,10
CCT 19/12/93	100,30
CCT 1/1/94	100,65
CCT 1/2/94	100,40
CCT 1/3/94	100,85
CCT 16/3/94	100,70
CCT 1/4/94	100,50
CCT 1/6/94	100,20
CCT 1/10/94	100,40
CCT 1/11/94	99,90
CCT 1/1/95	99,90
CCT 1/2/95	101,10
CCT 1/3/95	99,95
CCT 1/3/95 em. '90	99,75
CCT 1/4/95	99,60
CCT 1/5/95	97,80
CCT 1/5/95 em. '90	98,85
CCT 1/6/95	97,05
CCT 1/7/95	98,25
CCT 1/7/95 em. '90	99,46
CCT 1/9/95	98,70
CCT 1/9/95	99,50
CCT 1/9/95 em. '90	98
CCT 1/10/95	98,75
CCT 1/11/95	98,60
CCT 1/12/95	100,20
CCT 1/1/96	100,05
CCT 1/2/96	100,05
CCT 1/4/96	97,75
CCT 1/5/96	98,80
CCT 1/6/96	97,30
CCT 1/7/96	97,10
CCT 1/8/96	96,60
CCT 1/9/96	97,80
CCT 1/10/96	96,60
CCT 1/11/96	98,21
CCT 1/12/96	100,50
CCT 1/1/97	98,75
CCT 1/2/97	97,40
CCT 18/2/97	98,80
CCT 1/3/97	97,25
CCT 1/4/97	95,50
CCT 1/5/97	94,95
CCT 1/6/97	95,50
CCT 1/7/97	98,75
CCT 1/8/97	96
CCT 1/9/97	97,75
CCT 1/3/98	96,10
CCT 1/4/98	98,75
CCT 1/5/98	95,50
CCT 1/6/98	96
CCT 1/7/98	96,20
CCT 1/8/98	96
CCT 1/9/98	94,40
CCT 1/10/98	94,65
CCT 1/11/98	95,25
CCT 1/12/98	95,15
CCT 1/1/99	95,15
CCT 1/2/99	95,35
CCT 1/3/99	95,40
CCT 1/4/99	99
CCT [redacted]	94,70
CCT 1/6/99	95,90
CT Ecu 9,75% 18/4/93	97,80
CT Ecu 8% 22/1/93	99,20
CT Ecu 8,75% 22/11/93	98,50
CT Ecu 8,75% 21/2/94	101,30
[redacted]	98,50
CT Ecu 8,75% 25/7/93	98,25
CT Ecu 8,75% 26/9/93	98,90
CT Ecu 8,65% 26/10/93	99,27
CT Ecu 8,50% 29/11/93	99,05
CT Ecu 7,75% 25/3/94	101
CT Ecu 9,90% 18/4/94	98
CT Ecu 9,65% 26/7/94	98,80
CT Ecu 8,65% 20/9/94	101
CT Ecu 10,13% 26/10/94	102,20
CT Ecu 8,75% 18/12/93	98,50
CTS 18/3/94	99,75
CTS 21/4/94	98,65
CTR 2,50%	102
BTP 12,50% 1/7/93	99,90
BTP 12,50% 1/8/93	99,65
BTP 12,50% 1/9/93	99,95
BTP 12,50% 1/10/93	100
BTP 12,50% 1/11/93	99,50
BTP 12,50% 1/11/93 em. 89	99,80
BTP 12,50% 1/1/93	99,65
BTP 12,50% 1/1/93	99,63
BTP 12,50% 1/1/94	99,59
BTP 12,50% 1/1/94 em. 89	99,75
BTP 12,50% 1/2/94 em. 89	99,85
[redacted]	99,50
BTP 12,50% 1/5/94	99,75
BTP 12,50% 1/6/94	99,63
BTP 12,50% 1/7/94	99,50
BTP 12,50% 1/9/94 em. 90	[redacted]
BTP 12,50% 1/11/94	99,30
BTP 12,50% 1/1/96	[redacted]
BTP 12,50% 1/2/95	99,65
BTP 12% 1/4/95	97,15
BTP 12% 1/9/94	96,75
BTP 12% 1/11/96	96,85
BTP 12% 1/1/97	96,60
BTP 12% 1/5/97	97
BTP 12,50% 1/6/97 em. 89	97,30
BTP 12,50% 1/6/97	98,20
BTP 12,50% 1/11/97	98,55
BTP 12,50% 1/1/98	98,50
BTP 12,50% 1/3/98	98,60
BTP 12% 1/6/98	96,10
BTP 12% 1/8/98	95,80
BTP 12% 1/1/99	95,55
BTP 12,50% 1/3/01	98,80
BTP 12% 1/1/01	94,85
BTP 12% 1/4/02	94,70
BTP 12% 1/5/02	94,85
CTO 10,25% 1/12/96	98,10
CTO 12,50% 1/6/95	98,50
CTO 12,50% 19/6/95	99,75
CTO 12,50% 18/7/95	99,30
CTO 12,50% 16/9/95	99,70
CTO 12,50% 20/9/95	99,15
CTO 12,50% 19/10/95	100
CTO 12,50% 20/1/96	100
CTO 12,50% 18/12/95	[redacted]
CTO 12,50% 17/1/96	99,90
CTO 12,50% 18/3/96	99,90
CTO 12,50% 16/5/96	99,90
CTO 12,50% 15/6/96	99,59
CTO 12,50% 19/9/96	99,50
CTO 12,50% 20/11/96	99,75
CTO 12,50% 18/1/97	[redacted]
CTO 12,50% 17/6/97	100
CTO 12% 19/6/97	98,80
CTO 12% 19/9/97	99
CTO 12% 20/1/98	98,05
CTO 12% 19/5/98	[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quantità dividendo dalla scadura [redacted]

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compensaz.	Minimi 1993	Massimi 1993	Quantità trattate	Listino Torino
A Alleanza	75300	-1650	[redacted]	74200	87000	850	
Acq. De Ferrari o	8790	-160	8870	6740	7750	n.r.	
Acq. De Ferrari r	1860	-1	1856	1856	2000	n.r.	
Acqua Marcia	n.r.	—	130	—	—	n.r.	
Acqua Marcia r	n.r.	—	70	—	—	n.r.	
Aedes	17170	-30	13550	13170	14350	n.r.	
Aedes risp	[redacted]	-60	[redacted]	4605	6440	n.r.	
Alcatel Cav	4090	-110	4338	4090	5300	n.r.	
Alcatel Cav r nc	[redacted]	+5	4175	3610	4600	n.r.	
Alitalia cat. A	890	-15	891	798	981	n.r.	910
Alitalia priv.	580	-14	590	450	785	n.r.	600
Alitalia risp. nc	580	+20	700	680	840	n.r.	600
Alleanza Ass.	15355	-360	16550	13496	17854	247500	
Alleanza Ass. risp.	11865	-280	12650	9595	13550	88500	
Aviatica	2740	65	2850	2453	3210	n.r.	
Ausilio	8720	-320	9460	8610	10450	n.r.	
Atm Immobiliare	2542	-41	2780	2150	2800	n.r.	2560
Auschem	889	-20	898	989	1230	n.r.	
Auschem risp nc	508	-4	530	509	735	n.r.	
Auxilium	10000	—	10000	10000	11750	n.r.	
Autostrada To-Mi	7815	+5	8000	7190	8600	n.r.	7750
Autostrade Mi pr	798	-41	833	789	923	n.r.	
Avir Finanziaria	4500	—	4750	4255	4950	n.r.	4500
B Bastogi Irbs	85	+2	90	83	98	n.r.	[redacted]
Banca A. Milanese	8210	+60	8610	7800	8700	n.r.	
B. Comm. Ita. ord	4392	-156	4460	4257	5281	1869000	
B. Comm. Ita. r nc	3152	-70	3350	3112	3832	366000	
Banca di Legnano	5450	-90	5830	5163	6030	n.r.	
Banca di Roma	1645	-63	1960	1780	2158	577500	
Banca di Roma w. A	341	+6	425	316	480	117700	
Banca di Roma w. B	172	-4	201	145	235	83700	
Bca Fideuram	841	-50	1000	840	1125	n.r.	
Bca Naz. Lavoro Lp	11000	-450	11500	10580	11800	7300	
B. P. Berg.-C. Varie	14805	-35	15450	14300	16000	n.r.	
Bca pri	1352	-70	1405	1330	1580	n.r.	1340
Bca pro	3890	-50	4160	3800	4450	n.r.	3850
Bca risp	910	—	935	735	875	n.r.	910
Banca Mercantile	9501	-110	8400	4573	7210	n.r.	
Banca Toscana	2895	-4	2940	2655	3170	80000	
B. Ambrosiano	4005	-81	4310	3579	4627	n.r.	4100
B. Ambrosiano r	2400	-21	2540	2185	2561	n.r.	2420
Banca di Chiavari	3045	-56	3240	3049	3750	n.r.	
Banco Napoli ord	2101	-33	2260	2151	2475	40000	
Banco Napoli r p nc	1475	-21	1485	1134	1540	103500	
B.co Sardegna risp	14980	-10	15810	14000	16150	2250	
Banco Lariano	4500	—	4630	4470	5235	n.r.	
Bassetti	5075	+25	5195	4850	5400	5000	
Bayer	272500	+1000	[illegible]	275000	279500	n.r.	
Benetton	14900	-183	15350	14521	16254	110600	
Berto Lamet							8600
Boero Bartolomeo	7580	—	7435	7460	8000	n.r.	
Bonifiche Ferrar.	29650	-250	29860	24350	31800	n.r.	
Bon Siele ord	14820	-181	15200	14254	17280	n.r.	
Bon Siele risp	3490	-45	3590	2326	3250	n.r.	
Bon Siele r p nc	5595	-50	6180	5560	6375	n.r.	
Breda	350	—	329	292	380	n.r.	
Brioschi	318	—	334	318	385	n.r.	
Buton	5800	—	5730	4730	5802	n.r.	
C Caffaro ord	1140	-70	1160	359	1180	36250	
Caffaro risp	1905	-15	510	490	2080	7900	
Calcestruzzi	7599	-720	8140	7130	9580	n.r.	
Calp	3285	-28	3225	3180	3400	n.r.	
Caltagirone ord	1770	-40	2000	1770	2130	n.r.	
Caltagirone risp	1555	—	1630	1450	1750	n.r.	
Cantoni	2400	+40	2375	2200	2680	n.r.	
Cro	3855	-90	3730	3250	4045	n.r.	
Cartiere Gatti	7560	-70	7590	1630	8001	n.r.	2750
Cartiere C rnp	1790	—	1850	1750	2040	n.r.	1800
Cat. Stav. Bergs	380	-17	467	365	522	40000	
Cart. Burgo ord	5500	-175	5770	4775	6400	n.r.	5500
Cart. Burgo priv	6400	-210	6570	5850	7365	n.r.	6570
Cart. Burgo risp	6665	—	6880	5380	7250	n.r.	6800
Cementir	1398	-32	1450	1255	1535	n.r.	
Cement. Augusta	2690	-40	2860	2450	2640	n.r.	2730
Cement. Barletta	5500	-250	5610	4270	5650	n.r.	
Cem. Barletta r nc	3980	+9	4100	3745	4185	n.r.	
Cement. Merone	3640	-10	3717	3250	4050	n.r.	
Cement. Merone r	2850	-30	2985	1780	3180	n.r.	
Cement. Merone w	1060	+5	1190	960	1270	2000	
Cement. Merone w r	835	-13	855	566	865	12000	
Cem. di Sardegna	4910	-80	5360	4345	5419	n.r.	
Cement. Siciliane	5260	-106	5570	4705	5760	n.r.	
Cement. S. Zenth	329	+1	332	217	258	n.r.	
Cigahotels	870	-30	1020	863	1139	n.r.	880
Cigahotels risp	439	—	530	420	600	n.r.	425
Cir ord	1004	-28	1042	981	1309	1180000	
Cir risp	1006	+7	1245	578	1330	72500	
Cir risp nc	522	-10	640	[illegible]	665	70500	
Cir warrant A	43	—	48	33	65	100000	47
Cir warrant B	45	-1	55	35	64	37500	54
Cofide	1020	-28	1250	1009	1370	n.r.	1040
Cofide risp	501	+1	600	485	651	n.r.	500
Cofide w	87	+7	90	81	131	14800	
Cofide risp w	31	-2	40	25	45	130000	
Cogefar ord	2363	-55	2525	2200	2780	n.r.	
Cogefar risp	1390	-60	1575	1380	1670	n.r.	
Comau	1160	-23	1270	1130	1350	n.r.	1470
Commerzbank	280000	[redacted]	285500	214500	290000	770	
Cont. Acq. Torino	[redacted]	—	[redacted]	9700	[illegible]	n.r.	10400
Costa Crociere	2979	-50	3030	2173	3250	72500	
Costa Croc. r nc	1550	+1	1640	1300	1810	n.r.	
Credito Italiano	[redacted]	-145	2609	2441	3239	n.r.	2620
Credito Ital. risp	1450	-103	1520	1440	2089	n.r.	1510
Cr. Commerciale	2676	-16	[redacted]	2400	2990	n.r.	
Credito Fondiario	4298	-181	4539	4000	5450	n.r.	
Credito Lombardo	2308	-40	2819	2200	2515	n.r.	
Cucirini Cantoni	[redacted]	-19	815	[redacted]	1011	n.r.	
D Dalmine	387	-9	395	327	459	n.r.	390
Danieli & C	8656	-75	9450	7535	9400	n.r.	
Danieli & C risp	4900	-10	4900	3710	4900	n.r.	
Dalcomvet	1575	-35	1630	1550	1858	n.r.	
Del Favero	1530	-40	1750	1230	1795	n.r.	
E Edison ord	4549	-102	4710	4070	5070	n.r.	
Edison risp port	3316	-6	3375	3109	3600	n.r.	
Ed. Isolpro	3150	-50	3310	2950	3445	n.r.	3600
Ed. La Repubblica	3950	-100	4028	3257	4235	n.r.	
[illegible]	7185	+70	7290	3185	3550	n.r.	
Eridania	1470	—	1685	[redacted]	1980	n.r.	
Eurog Bailey w	83	-1	83	[redacted]	78	21400	
Ericsson	184	-30	849	530	1050	n.r.	
Ericsson Augusta	1335	-25	1310	1080	1350	n.r.	
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	17000	[redacted]	n.r.	
Euromobiliare	1813	+2	1850	1445	2410	n.r.	
Euromobiliare risp	970	-21	1810	590	1720	n.r.	
Europa Metalli	509	-3	576	436	531	365000	
Europa Metalli w.	n.r.	—	5	—	—	n.r.	
F Falck	1400	—	1570	1301	1581	n.r.	
Faema	3000	+59	2985	2955	3008	n.r.	
Falck	2130	-100	2085	1800	2220	n.r.	
Falck risp	4798	+108	4200	3400	4980	n.r.	
Fata	12310	-350	11500	[redacted]	[redacted]	n.r.	
Ferrovie To-Nord	n.r.	—	780	536	610	n.r.	n.r.
Ferruzzi fin.	1400	-30	1705	1077	1611	502500	
Ferruzzi fin. r nc	673	-23	735	673	838	487500	
Fidis	8050	-150	8570	7750	10070	n.r.	
Fiat ord	5800	-50	5575	4860	6009	n.r.	5800
Fiat priv	3549	-36	3073	2766	3073	5798000	
Fiat risp	2900	-4	3169	2317	3480	350000	
Fidenza Vetraria	1469	+69	1495	1100	1780	n.r.	
Fila	3168	-46	3640	2730	3888	n.r.	3200
Fimpar	349	-1	397	309	456	n.r.	
Fimpar risp n.c.	158	+8	164	152	253	n.r.	
Fin. Agroind. ord	5855	—	6010	5852	6850	n.r.	5900
Fin. Agroind. risp	4458	-30	4540	4750	5670	n.r.	4400
Finrex	1628	-22	1590	1783	2510	n.r.	
Finrex priv	831	—	838	814	970	n.r.	
Finrex r. n.c.	580	-11	608	535	625	n.r.	
Finsider	3035	-10	3085	3670	4000	n.r.	
[redacted]	2015	-16	2165	1710	2495	n.r.	
Finmeccanica risp	1800	-70	1795	1600	2100	n.r.	
Fisac	938	—	935	900	1065	n.r.	
Fisac risp	730	-2	902	770	909	n.r.	
Fiscambi risp	[redacted]	-50	2140	1540	2220	n.r.	2000
Fiscambi ord	2980	—	2925	2680	3090	n.r.	2950
Fnm	588	+5	[redacted]	513	1151	n.r.	590
Forte Filippo	15380	-700	[illegible]	13300	17700	n.r.	
Fondiaria Spa	29534	-1453	30800	27894	[redacted]	30000	
Fondiaria risp	15380	-160	15850	17650	13098	4000	
Fornara ord	365	-24	378	353	400	n.r.	365
Fornara priv	361	-4	363	340	375	n.r.	360
Franco Tosi	19400	-300	19300	16700	20000	n.r.	
G Gabetti	1362	-13	1380	1310	1581	n.r.	1360
Gaic	1118	-58	1320	1110	1490	n.r.	1170
Gaic risp	1071	-84	1251	1071	1410	n.r.	1170
Gemina	1067	-34	1195	1067	1270	n.r.	
Gemina r nc	992	-25	992	979	1083	n.r.	
Generali	33460	-700	35450	29240	37400	n.r.	33150
Generali w. 91	26200	-790	28000	22280	29810	17500	
Gerolimich ord	n.r.	—	365	—	—	n.r.	
Gerolimich risp	n.r.	—	280	—	—	n.r.	
Gewiss	9895	-55	10250	8790	10750	n.r.	
Gilardini ord	1530	-50	1580	1470	1735	n.r.	
Gilardini risp	1277	-38	1275	1180	1370	n.r.	
Gim ord	2656	-54	2817	2351	2920	n.r.	2700
Gim risp	1800	-34	2039	1404	2145	n.r.	1860
Grassetto	3775	-65	3725	2570	3316	n.r.	3790
Gen risp	1415	-163	1532	1250	1580	n.r.	1400
Gottardo Ruffoni	1180	-10	1280	1147	1375	20000	
Grassetto	5075	-436	6410	4750	6250	n.r.	
I Ifi priv	11700	+100	11600	8415	12700	86000	11675
Ifil ord	4950	-100	5340	4500	5700	12000	4950
Ifil risp	2571	-49	2880	2341	2850	100000	2571
Ifil ord warr	651	-40	860	539	900	28000	740
Ifil risp warr	280	-31	380	265	412	20000	301
Imm. Metanopoli	1400	-22	1625	1460	1731	25000	
Industrie Secco	1270	-4	1230	1180	1368	40000	
Ind. Secco r p nc	1301	[illegible]	1270	1180	1316	n.r.	
[illegible]	[illegible]	—	14000	—	—	n.r.	[illegible]
Interbanca priv.	22251	-140	22450	22800	24520	n.r.	22400
[redacted]	1710	-100	1779	1480	1850	n.r.	1720
[illegible]							17260
Italcable	[redacted]	-2	858	791	[redacted]	45000	782
Italcementi	[redacted]	-60	8836	7500	8700	n.r.	7850
[redacted]	[redacted]	-50	5580	1310	5800	23000	5250
Italcable rnp	[redacted]	-60	4505	3300	4410	236000	3850
Italmobiliare ord	10915	-175	10600	7550	11330	209730	
Italmobiliare risp	5451	-141	5490	4171	5641	329750	
Italgas	3383	[redacted]	3180	2647	[redacted]	[redacted]	
Italgas w	725	-35	842	675	1050	17000	725
[illegible]	40255	—	41300	32600	43000	5000	
[illegible]	10350	-550	21100	16000	22500	9200	
[illegible] r. nc w	17600	-1500	15680	12390	17600	600	
J Jolly Hotels ord	8480	-10	8440	5710	7800	n.r.	
Jolly Hotels risp	14050	—	[redacted]	13250	18000	n.r.	
K Kernel Italiana	230	-1	234	220	282	10000	
Kernel risp nc	450	—	460	385	471	n.r.	
L L'Espresso SpA	4500	-300	5000	3720	5450	64000	
La Fondiaria Ass. Spa	10050	-450	[redacted]	8730	11500	2500	
La Fondiaria Ass. w	[redacted]	-220	2000	1250	2000	1800	
La Previdente	13100	-400	13370	11485	14250	27000	
[redacted]	4700	-300	5150	4290	5500	16000	5000
Latina risp	3440	-35	3725	3071	3800	17000	3500
[redacted]	380	[redacted]	410	377	440	10000	
[redacted]	380	-2	335	318	395	n.r.	
Lloyd Adriatico ord	11320	-385	[illegible]	[redacted]	13600	[redacted]	11700
Lloyd Adr. risp nc	6710	-310	10000	4565	11000	2000	6250
M Manuli	2089	-18	2060	1825	2115	5000	
Magneti M. ord	831	-7	833	650	774	720000	830
Magneti M. risp	801	-6	[redacted]	[redacted]	895	10000	800
Magneti M. w ord	45	-3	50	33	55	50000	43
Magneti M. w risp	35	-3	40	34	42	n.r.	38
Magona	3370	-30	3405	3035	3530	1000	
Mandelli	3735	-15	3800	3610	4200	4500	
[illegible]	330	-8	[redacted]	[redacted]	583	[redacted]	
Marangoni	[redacted]	-195	2990	2500	3011	n.r.	
Marzotto	6995	-79	6810	6011	7034	21000	
Marzotto risp	6930	—	7235	3800	7950	n.r.	
Marzotto risp nc	3900	-60	4130	[redacted]	[illegible]	n.r.	
Mediobanca	[redacted]	-355	14460	13185	15880	104813	13100
Merloni	2784	+31	2500	2155	[redacted]	12500	
Merloni risp	940	-10	965	773	1000	25000	
Milano Ass. ord	11450	-351	12150	8995	13800	23500	11700
Milano Ass. risp	4850	-380	5830	4516	6400	15000	5200
Mittel	1025*	-5	1055	[redacted]	1161	5000	1000
Mittel warrant	235	-1	232	200	258	11500	
Mondadori	14750	-300	10000	[redacted]	14700	21000	
Mondadori risp	4300	-300	[redacted]	[redacted]	4500	10000	
Montedison ord	1158	-17	1200	1100	1364	692000	
Montedison risp nc	1270	—	1330	1270	1429	n.r.	
Montedison rnp nc	879	-18	745	575	826	125000	
Montefibre	709	-18	752	707	843	75000	
Montefibre risp	565	-19	648	532	715	20000	
N Necchi	353	-32	460	[redacted]	520	75000	400
Necchi ord	1029	-9	1053	1029	1130	n.r.	
[redacted]	1430	—	1443	1410	1500	n.r.	
Nuovo Pignone	5800	-150	5120	4800	5540	3000	
Nuovo Pignone w	216	-4	893	216	284	56000	
O Olivetti	[redacted]	-15	1000	900	1100	2500	
Olivetti ord	[redacted]	-4	2290	1750	2440	258000	1100
Olivetti priv	1860	—	1870	1480	1830	n.r.	1850
Olivetti risp nc	[redacted]	-25	1380	1100	1550	37500	1400
Olivetti w. ord	38	-2	48	30	57	255000	41
P Pacchetti	250	-5	305	251	254	30000	265
Parmalat Fin.	13802	+57	14550	11550	13797	185000	
Part. Fin.	1520	-5	1507	1425	1606	16000	
Part. f. r. nc dw	778	+38	775	700	805	37500	
Pellon	908	-4	923	863	955	10000	
Perlier ord	1820	—	2190	1800	2500	5000	1780
[illegible]	1150	-130	1345	[redacted]	1355	2500	1170
Pininfarina ord	5810	+70	6140	5240	9015	10000	6000
Pininfarina risp	7800	-110	7550	5650	7580	4500	7800
Pirelli Spa	1374	-41	1510	1101	1536	3240000	
Pirelli Spa r. nc	855	-16	965	758	930	240000	
Pirelli & C. ord	3751	-84	[redacted]	[redacted]	4010	27500	3800
Pirelli & C. risp	1000	-70	1200	910	1299	15800	1200
Poligrafici Edit.	5425	-5	[redacted]	5320	5840	8000	
Pozzi-Ginori ord	640	-11	705	595	980	n.r.	
Pozzi-Ginori risp	567	—	525	385	790	n.r.	580
Premafin	4070	-150	3580	4800	6250	33000	
Premuda	350	-10	325	154	305	10500	
R Raggio Sole o.	930	-7	979	910	1185	20000	
Raggio Sole r	150	-18	940	950	1700	17500	
Ras ord	22000	-612	24850	[redacted]	26102	[redacted]	
Ras risp	12595	-404	14050	10050	14657	[redacted]	
Ratti	7414	—	[redacted]	3752	3981	n.r.	
Recordati ord	5600	-401	5700	3560	6260	5500	
Recordati risp nc	4700	-370	4440	3075	4880	[redacted]	
Rejna ord	[redacted]	-710	[redacted]	6540	8350	250	
Rejna risp	[redacted]	—	34200	31770	34800	n.r.	
Rinascente ord	7616	-284	8510	7460	9100	62000	8150
Rinascente priv	3490	-160	3690	2775	3580	20000	3400
Rinascente risp	3530	-70	3560	2435	3800	18000	3520
Risan. Napoli risp	[redacted]	—	14050	15010	19000	n.r.	17800
Risan. Napoli ord	47580	[redacted]	[redacted]	4750[illegible]	[redacted]	n.r.	47600
Riva Finanziaria	5200	-100	5145	5600	5850	1000	
Rodriguez	4800	—	5010	4750	5448	n.r.	
S Saes Getters p.	5720	+20	5800	4700	6120	12000	5800
Saffa ord	4270	-55	4590	3639	4940	15440	4325
Saffa risp. port	4440	—	4720	3950	4600	1000	4400
Saffa risp nc	3012	-16	3250	2850	3415	14000	
Saffa warrant	245	-12	300	225	300	3400	250
Saipem ord	7904	-18	8000	7904	9550	6000	
Saffa risp	12280	-18	10500	10700	13400	n.r.	
Sai ord	17150	-87	17150	13000	13675	31953	15400
[redacted]	[redacted]	-110	7550	[redacted]	8450	100731	8000
Saipem ord	1100	-35	1230	480	1250	n.r.	1100
[redacted]	[redacted]	[redacted]	870	545	726	n.r.	650
Sasib	3555	-43	[redacted]	2210	3100	137500	
Sasib risp	1845	-48	1810	1520	2000	n.r.	
San Paolo	1080	-170	11050	9580	12150	64200	10800
[illegible]	965	—	1615	675	[redacted]	30000	
Sasib ord	4800	-50	5170	4450	5475	6000	4800
Sasib priv	4300	-30	4710	3800	4850	n.r.	4250
Sasib r nc	3261	-86	3770	3070	4185	10000	3400
Schiapparelli w	55	-3	44	37	40	n.r.	
Schiapparelli	319	-8	340	305	362	46000	320
Sirti	1270	-10	[redacted]	1250	1803	77500	
Sme	4090	-80	4650	4000	4805	[redacted]	[redacted]
Simint ord	2130	-40	2230	2120	2744	15000	
Simint priv	[redacted]	-57	1415	1050	1580	2000	
Sip ord	1483	-43	1600	1280	1777	6150000	
Sip risp n.c.	1400	-30	1535	1329	1578	500000	
Sip ord warrant	91	-7	120	77	126	290000	93
Sirti	7800	-300	[redacted]	[redacted]	9410	55000	
Sme	740	-32	795	[redacted]	[redacted]	n.r.	770
Snia Bpd	5400	-118	5850	5430	6784	138000	5800
Snia risp	516	—	550	450	610	108000	510
Snia risp	586	-17	537	469	588	15000	520
Snia warrant	56	—	60	43	60	n.r.	58
Snia Bpd ord	832	-75	1045	810	1189	300000	900
Snia Bpd risp	1023	-30	1078	900	1180	70000	1000
Snia risp nc	659	-46	717	530	785	[redacted]	
Snia Fibre	470	—	482	410	521	15000	
Snia Tecnopolimeri	1868	-70	2005	1620	2230	5800	
Sopaf	2780	-50	2900	2180	3210	10000	2750
Sopaf w	197	-4	215	90	290	n.r.	200
Sopaf ord	2790	+30	2710	2395	2880	17500	
[redacted]	1575	—	1640	1426	1706	107380	
[redacted]	[redacted]	-7	1190	1002	1175	40000	
[redacted]	[redacted]	-35	3750	3310	4065	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-100	[redacted]	[redacted]	31150	1500	
[redacted]	6800	-270	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6500	
Stefanel	3085	-30	3315	2800	3450	25000	
Stet ord	2570	-40	2175	1745	2402	1610515	2045
Stet risp	1790	-40	1816	1545	2050	1484050	1775
Stet risp w. '94	1400	-100	1650	[redacted]	2490	175050	
T Tecnost	3470	-31	3473	1600	2590	87500	
Teleco Cavi	7750	-200	8430	7470	8875	[redacted]	
Teleco Cavi r. nc	5950	-100	8445	5400	6600	79000	
Tecnost Acqui r. nc	555	+35	577	550	630	1000	
[illegible]	526	+4	534	465	370	40000	550
[redacted]	375	-4	[redacted]	380	430	10000	[redacted]
Tessile Acqui	1740	+2	1800	1590	1756	n.r.	
Toro Ass. ord	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	7500	23200
Toro Ass. priv	10150	-750	11900	9250	13500	13000	10000
Toro Ass. risp	[redacted]	-280	10600	8095	11590	15000	[redacted]
Trenno	2590	-40	3545	2400	3095	4000	
Tripcovich	5090	-40	5000	5300	5400	n.r.	
Tripcovich risp	1335	-5	1481	1200	1565	20000	
U Unicem	[redacted]	-145	8070	5800	8400	5000	7500
[redacted]	4350	-50	4800	3750	5000	40000	[redacted]
Unicem risp w	675	-35	678	425	365	13000	
Unione Manifatture	n.r.	—	750	—	—	n.r.	
Unipol Sub. Ass.	8000	-650	9840	8000	10520	3500	4800
Unipol ord	n.r.	—	215	—	—	n.r.	
Unipol risp	n.r.	—	[redacted]	—	—	n.r.	
Unipol ord	11500	-310	[redacted]	8915	12925	11400	
Unipol priv	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7315	4800	
V Valeo	5100	—	4650	4125	5840	2000	5100
[redacted]	3440	-2	2730	2445	2740	[redacted]	
Vianini industria	720	-21	852	670	860	20000	
Vianini Lavori	2775	-60	2940	2320	2770	7000	
[redacted]	4012	[redacted]	7180	3615	7800	17500	
Volkswagen	300000	+2100	275000	244000	300000	325	
W Westinghouse	7405	[redacted]	7450	4000	6500	500	7500
[redacted]	3010	—	2580	2500	3250	n.r.	
Z Zignago	[redacted]	—	5000	4700	5300	3600	
Zucchi	6805	-40	6800	[redacted]	7400	1000	
Zucchi risp n.c.	5010	—	5130	4915	5200	[redacted]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ALTRO ESAME PER MARADONA

BUENOS AIRES. «Il mio recupero è un dato di fatto», ha detto in tribunale Maradona (foto) dopo il previsto esame di rinoscopia impostogli in seguito al processo per uso di cocaina. Intanto per il settimanale sportivo El Grafico sono oltre 50 i casi recenti di doping fra i calciatori argentini.

CALCIO, HEREDIA ET DELL'ATLETICO

MADRID. L'argentino Ramon «Cacho» Heredia allenerà l'Atletico Madrid fino al 30 giugno in sostituzione del connazionale Pastoriza, dimissionario. Lo ha annunciato Jesus Gil, presidente della società che la prossima settimana affronterà il Parma nella semifinale di Coppa Coppe.

OGGI IN TV

9,25 **Sci.** Campionati italiani, slalom gigante femminile, 1ª manche **Raitre**
12,15 **Sci.** Campionati italiani, slalom gigante femminile, 2ª manche **Raitre**
13,30 Sport Time, quotidiano sportivo, prima edizione **Tele+2**
13,45 Sport Time auto, rubr. autom. (r) **Tele+2**
14,00 Obiettivo sci, speciale sulla stagione ...ciale 92-93 (replica) **Tele+2**
15,30 Punto di domanda, il gioco del dilemma e dello sport **Tele+2**
15,45 Rubriche. Macchia e mela. A fiamma incrociata. Di mano in mano. Vela e Judo **Raitre**
16,16 Superstars of Wrestling. Il sfida dei giganti dello spettacolo **Tele+2**
16,45 S... ...ili di campioni **Tele+2**
17,00 **Calcio.** Qualificazioni Usa '...: Turchia-Inghilterra (...) **Tele+2**
17,20 Derby. Ig sportivo **Raitre**
... ...Ig sportivo **Raidue**
18,30 Sport news, tg sportivo **Tmc**
18,45 Settimana gol **Tele+2**
18,50 Tg 3 Sport **Raitre**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
19,05 Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
19,30 Sport Time, 2ª edizione **Tele+2**
19,45 Sport Time Tennis **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,30 **Calcio.** Coppa Italia. Da Torino: Juventus-Torino, ritorno delle semifinali **(Italia 1)**
20,30 Basket Ncaa, speciale Final Four **Tele+2**
20,40 Tg 1 Sport **Raiuno**
22,25 +2 news **Tele+2**
22,30 Speciale Coppa Italia **Italia 1**
22,30 Mondocalcio, rotocalco settimanale **Tmc**
22,30 **Calcio.** Qualificazioni Usa '94: Danimarca-Spagna (differita) **Tele+2**
23,00 **Calcio.** Eire-Irlanda del Nord, qualificazioni ai Mondiali Usa '94 **Tmc**
23,15 Mercoledì sport. Speciale Coppa Italia e campionato italiano di Pallavolo **Raiuno**
0,50 Studio sport, tg ...vo **Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 31 Marzo 1993 31 -

Coppa Italia: la Roma resiste dopo il gol di Eranio e toglie ai rossoneri la possibilità del Grande Slam

Milan fuori, è la prima resa

Cervone nel finale para un rigore a Papin

MILAN		ROMA	
S. ROSSI	6	CERVONE	8
TASSOTTI	5,5	GARZYA	6,5
MALDINI	6,5	ALDAIR	7
ALBERTINI	6,5	BONACINA	6,5
COSTACURTA	6	S. BENEDETTI	6,5
(62' NAVA)	sv	COMI	7
F. BARESI	6	MUZZI	sv
LENTINI	5	(38' TEMPESTILLI)	5,5
RIJKAARD	6,5	HAESSLER	6,5
PAPIN	5	CANIGGIA	6
GULLIT	6	GIANNINI	6
ERANIO	6	(...RIZZITELLI)	sv
(75' MASSARO)	sv	PIACENTINI	6,5
All.: CAPELLO	6	All.: BOSKOV	7

1 **0**

Arbitro: PEZZELLA 5

Reti: 37' Eranio. **Espulsi:** 77' Garzya. **Ammoniti:** 2' Giannini, 9' ..., 60' Tempestilli, 64' Haessler, ... Piacentini. **Spettatori** paganti 49.786 per un incasso di un ... 523.624.000 lire.

Una partita vibrante: espulso Garzya i giallorossi in dieci nei minuti finali

Gullit (sopra) ... di sfuggire al controllo di Giannini A fianco la delusione di Papin

MILANO. Addio grande slam. Nel pieno rispetto della tradizione, la Roma elimina anche questa volta il Milan e conquista la doppia finale di Coppa Italia. Cede di misura, la squadra di Boskov, in dieci dal 77' (espulso Garzya). La salvano il cuore di tutti e la spavalderia di Cervone, pasticcione nelle uscite ma provvidenziale in più di un'occasione, a cominciare dal rigore che Papin si procura a calcio a tre minuti dal termine.

Ligio al copione, il Milan si butta sotto, e Jpp zompa addosso a Comi. Un segnale. Ordinata e puntigliosa, la Roma si dedica troppo ad alzare barricate, e troppo poco a stuzzicare gli assatanati rivali. Due ammoniti in nove minuti, Giannini (fallo su Gullit) e Maldini (forbice su Muzzi). Di Haessler il primo tiro, parato. La pressione dei campioni schiuma di rabbia, ma tutti i valichi sono presidiati in forze. Comi, splendido, scandisce il fuoco di sbarramento. Benedetti monta la guardia a Gullit, che Capello schiera in attacco, al fianco di Papin, braccato da Garzya. Le corsie sono sigillate e destra da Piacentini (su Lentini) e a sinistra da Aldair (su Eranio, preferito a Massaro). Haessler, Caniggia e Muzzi saltabeccano da Tassotti a Maldini, senza dimenticare Costacurta e Baresi. Bonacina cura Rijkaard a Giannini si misura con Albertini.

Il ritmo è notevole, e l'impegno spasmodico. Un'incornata-flipper di Benedetti e un'acrobazia pacchiana di Cervone determinano pericolose mischie. Alta, all'8', una rovesciata di Gullit. Fuori bersaglio, al 21', una sventola di Giannini e, al 32', punizione dello svedese Ruud. Il Milan avanza a spallate, un cross dopo l'altro. Su uno di questi, al 36', Rijkaard costringe Cervone a una trafelata respinta. Si scatena una bolgia che porta all'ennesimo corner (37'). La parabola di Albertini, tesa e liftata, scavalca tutti e viene raccolta, dall'altra parte, da Eranio, il cui destro trova un varco prodigioso e fila dritto nell'angolo opposto.

L'atmosfera è da Circo Massimo. Boskov avvicenda Muzzi, infortunato, con Tempestilli, spedito nel settore di Lentini. Piacentini scala su Maldini. La Roma, adesso, esce dal guscio, e Caniggia, cui gli ultras milanisti riservano un fitto lancio di ortaggi, alla faccia della sportività, sfiora il palo. Gullit e Papin vanno al tiro, di piede e di testa, creando scompiglio. Si gioca sui nervi.

Alla ripresa, la solfa non cambia. Contropiede, laborioso, della Roma (e comunque Costacurta rimedia in extremis su Caniggia); arrembaggio, furioso, del Milan: Lentini, servito da Gullit, sparacchia in curva, Cervone si oppone brillantemente a Papin, smarcato da Maldini (49') e poi Albertini, eluso Comi in palleggio, scarica a lato (52'). Lentini, Gullit e, soprattutto, Rijkaard ci provano da lontano, ma Cervone è sempre lì, bersaglio dei tifosi più beceri, che lo omaggiano anche di un petardo. Tempestilli, ammonito, lascia i tacchetti su una caviglia di Costacurta. Dentro Nava. Giannini, che Boskov ha inviato stabilmente nella zona di Rijkaard, boccheggia. E anche Bonacina soffre il crescendo di Albertini, travolto da Haessler, destinatario del quarto «giallo».

Tutti nella metà campo della Roma. Generosità, tanta. Lucidità, poca. Gullit è molto. Maldini fa l'ala. Papin invoca...ni. I fili spinati di Boskov obbligano i berlusconiani a tortuosi itinerari.

Il Milan, esausto, riesce a liberare un sotto porta. Clamoroso quel che succede al 74': Baresi imbecca Piacentini, che resta a terra. La Roma, intanto, conquista un angolo, proprio mentre Haessler lo batte e Giannini lo trasforma in gol, di testa. Pezzella va ad ammonire Piacentini. Mica è finita qui. Capello gioca la carta Massaro (via Eranio), e al 77' la Roma addirittura in dieci: l'arbitro, casalingo, abbocca a un volo scandaloso di Lentini ed espelle Garzya, reo di un'entrata forse gladiatoria, ma di sicuro non criminale. Apriti cielo. Rissa, e dei romanisti intorno a Pezzella e al guardalinee: Cervone e Giannini mulinano pericolosamente le mani. Staffetta tra Giannini e Rizzitelli. Rossi salva su Piacentini. Poi la sc... madre del rigore, all'87' (fallo di Comi su Papin, dopo una stangata di Gullit, smorzata appena da Cervone). Il portierone strega Jpp. La Roma è in finale.

1, ... 20,30

E STASERA IL ...RBY TORINESE

JUVENTUS		...
PERUZZI	1	MARCHEGIANI
TORRICELLI	2	BRUNO
MAROCCHI	3	SERGIO
BAGGIO D.	...	MUSSI
KOHLER	5	ANNONI
JULIO CESAR	...	...
CONTE	7	SORDO
GALIA	8	FORTUNATO
VIALLI	...	AGUILERA
BAGGIO R.	10	CASAGRANDE
DI CANIO	11	VENTURIN

Arbitro: **Sguizzato**

In panchina: **JUVENTUS** - 12 RAMPULA, 13 DAL CANTO, 14 CARRERA, 15 SARTOR, 16 RAVANELLI

In panchina: **TORINO** - 12 DI FUSCO, 13 SOTTIL, 14 ZAGO, 15 SILENZI, 16 POGGI

Andata: **TORINO - JUVENTUS 1 - 1**

Derby, brutto affare quella Roma in finale

LA domanda relativa al comportamento dei giocatori di Juve-Toro, dopo che la Roma ha eliminato il Milan e ha preso il primo posto in finalista in Coppa Italia, dovrebbe essere quella relativa al particolare tipo di gestione della partita da parte di una o dell'altra squadra. Per entrambe il successo della Roma è un cattivo affare, nel ... che adesso per andare in Coppa delle Coppe bisogna vincere la finale, mentre contro il Milan, al novanta per cento già sicuro della Coppa Campioni, la ... rebbe anche potuto perdere. L'imperativo risulta poi tanto più ineluttabile, se così si può dire, per la Juventus, che ... leggermente meno bene del Torino nella corsa alla qualificazione Uefa.

Andando avanti sul terreno delle deduzioni e induzioni, si può dunque dire che la qualificazione della Roma ha tolto al derby torinese di stasera qualche ... importante, nel senso che ... non vale più una Coppa, ... vale il diritto a battersi per una Coppa. La speranza di disputare una Coppa. Nei riguardi poi della qualificazione Uefa, la squadra ... stasera ottiene il posto nella finale di Coppa Italia può ... più rilassata dell'altra: mentre in caso di successo del Milan sarebbe stata rilassatissima.

In conclusione: il derby di stasera ha perso qualcosa, in linea teorica e anche pratica, per l'eliminazione del Milan. Detto questo, diciamo anche che si tratta di un bel discorso ma che, trattandosi di derby, può ... contare assolutamente nulla. Perché il derby è anomalo, è folle, è sublime, è cretino. Perché i giocatori, sovente accusati, a ragione, di praticare un professionismo cinico, per il derby riescono ancora a riservare il diritto alla follia, alla genialità, all'assurdo.

Ci vorrebbe nel football una sorta di Wwf per la difesa e la conservazione di questa specie di partite. E invece si parla di o- utile alla Juventus, ... adesso ospita, di 2-2 utile al Torino, le sfide speciali, tattiche, persi... si fa il calcolo delle assenze. Dio, se perdiamo anche la follia del derby, siamo ridotti proprio male.

Gian Paolo Ormezzano

Lion tricolore

Milano si rifà con l'hockey

MILANO. Il Lion Mediolanum Milano ha conquistato ieri ... Palacandy il ... secondo scudetto consecutivo, grazie al ... per 2-1 nella quinta e ultima finale contro il Bolzano.

E' stata una partita emozionante, che i milanesi sembravano aver in pugno dopo ... andati in vantaggio per 2-0. A metà del ... e ultimo tempo è però arrivato il gol bolzanino, che ha reso particolarmente infuocati gli ultimi dieci minuti di gara. Alla fine gli ospiti hanno anche rinunciato al ... portiere, cercando di sfruttare la superiorità numerica per impattare in extremis il risultato e andare così ai tempi supplementari. Ma ogni sforzo è stato inutile.

Le due finaliste erano giunte al quinto decisivo incontro dopo che Bolzano aveva vinto la prima partita fuori casa, Milano si era riscattata nella ... (esterna) e nella terza (casalinga), quindi aveva ceduto nella quarta (in trasferta).

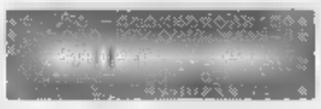
Berlusconi severo con i rossoneri

I tifosi scatenano la propria delusione Un'altra tegola, Van Basten nuovo stop

MILANO. «Strano destino il nostro, perché c'è sempre ... rigore ... noi e la finale di Coppa Italia. L'anno ... toccò a Baresi sbagliare dal dischetto». E' il primo commento di Capello dopo la gara. «Non ho nulla da rimproverare alla squadra - aggiunge - perché i giocatori hanno dato tutto. Purtroppo siamo mancati in fase conclusiva, fallendo 7-8 occasioni da rete. Perché Pa... dal dischetto? E' lui il nostro rigorista assieme a Costacurta, ma il difensore era fuori per un taglio sotto il ginocchio destro» suturato ... quattro punti.

«Onore alla Roma - dice Berlusconi - ... noi abbiamo sprecato troppo. La nostra forza e il cuore non sono bastati. Non riesco a capire perché il rigore sia stato calciato da Papin, che sembrava molto stanco. E' vero che mancavano ... Basten e Savicevic, però...». E Van Basten mancherà ancora ... molto tempo, visto che proprio ieri l'olandese - ... dolorante ... caviglia destra operata il 23 dicembre ... - è ritornato per ... controllo dal prof. Marty, che ha deciso di fermarlo in attesa che l'infiammazione sparisca. Al ritorno a Milano l'attaccante è ... sottoposto a ... tac: oggi l'esito, ma pare che il rientro dell'olandese slitterà a metà maggio. Intanto Papin difende: «Non ero ... e il rigore l'ho calciato bene, ... è stato bravo Cervone. Non è la prima volta che sbaglio, mi era capitato anche in Francia e proprio ... finale coppa nazionale. La qualificazione l'abbiamo persa a Roma, incassando un gol troppo».

Brutte notizie per Van Basten: l'attaccante visitato ieri ... caviglia è costretto a interrompere la preparazione



Gattai, presidente ... un Coni tra inchieste ed elezioni, ha mandato una lettera sull'indipendenza dello sport a Boniver, mini... in un governo che sta per cadere. E' un dialogo epistolare fra due persone ... in una carica che per alcuni (Gattai) è per molti (Boniver) è in bilico: forse per questo la lettera è stata spedita fermo posto.

Grande euforia in casa romanista. Il vicepresidente Malagò: «La squadra ha vinto in dieci contro ... grande Milan e contro l'arbitro». «Una grande soddisfazione - aggiunge Pasquali - dopo una battaglia all'ultimo sangue, ... un rigore ... tralizzato da un grandissimo Cervone». Purtroppo alcuni sedicenti ...i milanisti hanno sfogato la propria rabbia nel dopopartita, dando fuoco a numerosi cassonetti dell'immondizia. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. [n. sor.]

VERSO USA '94

Stasera ... Berna, presente Sacchi, la Svizzera cerca i punti sicurezza

Portogallo a pezzi, buon per noi

Il successo rossocrociato ci spianerebbe la strada

... INVIATO

Tutto sembra organizzato in modo che Svizzera-Italia del 1° maggio, sempre qui a Berna, diventi una sorta di passerella per le due formazioni del gruppo ... che prenderanno parte al Mondiale. L'Italia non avrà problemi il 14 aprile contro l'Estonia e la Svizzera già stasera (inizio ore 20,15) potrebbe mettersi al riparo da brutte sorprese contro un Portogallo in assoluta emergenza. Il ct Queiroz ha perso per strada i pezzi migliori, così l'incontro diventa quasi proibitivo.

«Piangere non serve, dovremo fare l'impossibile» ha detto Queiroz. Per lui i conti non tor... davvero. Solo tre punti in classifica in tre partite e una formazione decimata. In colpo solo perde i due centrali, Fernando Couto ed Helder, i terzini Joao Pinto e Veloso, il centrocampista Vitor Panaira, la punta Domingos. Così ha dovuto strappare alla Under 21 Abel Xavier, Jorge Costa e Rui Costa. I primi due ... promossi subito titolari di ... squadra che potrà contare anche su Peixe, libero alla spalla dei quattro marcatori. Un bel ribal... per Queiroz, deciso a puntare tutto sulla genialità di Futre.

Meno pesanti i problemi del ct svizzero Hodgson. Qualche dubbio a centrocampo sulla presenza di Bregy, colonna del settore insieme a Sforza, e niente più. Stadio Wandkorf esaurito e grande attesa per il duello a distanza tra Futre e Chapuisat, gli uomini che possono decidere la partita. In tribuna anche Arrigo Sacchi, ovvio. Hogdson non ha fretta di festeggiare: «Tutto si deciderà ad ottobre. Con Portogallo e Italia mi basta un punto». Arbitrerà il danese Nielsen.

Fabio Vergnano

La classifica del gruppo 1: Italia ... (partite giocate 5), Svizzera 7 (4), Scozia 4 (4), Portogallo 3 (3), Estonia 1 (2), Malta 1 ....

In programma altre 5 partite: Gr. 2: a Smirne ore 16, **Turchia-Inghilterra**, con Gascoigne, Platt e Walker, arbitro Baldas. Classifica: Norvegia 7 (4), Olanda 7 (5), Inghilterra 5 (3), Polonia 3 (2), Turchia ... (6), San Marino 1 (6).
Gr. 3: a Copenaghen ... 19, **Danimarca-Spagna**, con Laudrup; a Dublino ore 14,45, **Eire-Irlanda Nord**. Classifica: Spagna ... (6), Eire 6 (4), Irlanda Nord ... (5), Danimarca 5 (4), Lituania 5 (6), Lettonia 4 (7), Albania ... (6).
Gr. 4: a Cardiff ore 20,30, **Galles-Belgio**, ... Grun e Scifo e Oliveira. Classifica: Belgio 12 (6), Romania 7 (5), Galles 4 (4), Cecos. 4 (4), Cipro 3 (6), Far Oer 0 (5).
Gr. 5: a Budapest ore 18, **Ungheria-Grecia**, con Detari. Classifica: Grecia 7 (4), Russia 4 (2), Ungheria 3 (3), Islanda 2 (4), Lussemburgo ... (3).

Stasera derby: granata ancora furiosi per l'1-1 dell'andata, la Juve recupera l'uomo-chiave

La Signora si inietta Baggio

Ma Trap ammette: il Toro è più forte di noi

Trapattoni: «Alla grinta bisogna rispondere [illegible] la grinta, è inutile cercare lo spettacolo quando [illegible] solo vincere»

TORINO. Non ricordiamo nella storia recente della Juve una stagione [illegible] questa in cui, prima delle partite importanti, il Trap abbia parlato così poco di tattica e di [illegible]. Una volta, ad esempio, alla vigilia del derby avrebbe spiegato dove e perché la Signora può emergere sul Toro nella semifinale di Coppa Italia, fidandosi di un impianto solido e sempre uguale a se s[illegible] Oggi, invece, non lo sappiamo. Nessuno può saperlo davanti a questa squadra sorprendente persino nelle scuse. E dobbiamo entrare da soli nella testa della Juve.

Tutto, nel Trappensiero, è ormai psicologia e lettura di viscere, [illegible] per i vecchi aruspici e come si fa nei momenti di grave incertezza. Lui scruta in ogni atteggiamento le tracce di una reazione tardiva [illegible] importante. «Se i ragazzi hanno voluto venire in ritiro 48 ore prima è buon segno», dice. Ancora: «Baggio mi ha dato un segnale positivo sulla sua presenza, vuol dire che [illegible] tiene». Quindi: «Sarà una partita da interpretare, alla grinta si deve rispondere con la grinta, perché [illegible] inutile cercare lo spettacolo [illegible] quello che conta [illegible] risultato». E accoglie i giornalisti sul campetto di Villar Perosa con un: «Vediamo se ci portate fortuna, le altre [illegible]lte non venivate fin qui». Fateci caso, non c'è una parola, un concetto che squarci il velo su quanto succederà stasera. I pericoli che propone il Toro? «Tanti - risponde -. Anche se Mondonico dice il contrario, i granata [illegible] più forti [illegible] noi perché ci stanno davanti in classifica».

Insomma il Trap [illegible] ormai le analisi per [illegible] stesso e per i suoi uomini, ai quali ha fatto visionare il film del derby d'andata e la partita del granata contro [illegible] Milan. All'esterno filtrano soltanto gli antidoti alla paura di sprecare la stagione: il carattere, la grinta, la volontà, il sacrificio. Le armi [illegible] di solito si affidano i poveri. O gli insicuri. Questo probabilmente [illegible] il problema della Juve (e del [illegible] tecnico): può fidarsi della propria qualità? Ha affrontato il Toro in campionato, dominandolo grazie a Vialli ma battendolo soltanto [illegible] un'autorete e pochi secondi dalla fine; l'ha ritrovato in Coppa e non era più la stessa cosa. Non era più [illegible] stessa Juve. Il dubbio bianconero è di non conoscere quale delle due versioni saprà fornire questa sera.

Trap punta su una squadra [illegible] lotta e sui due Baggio. Roberto, il Codino, ha detto che proverà [illegible] giocare, magari ricorrendo a un'iniezione antidolorifica, anche perché le sue ultime defezioni contrastano con l'idea bonipertiana per cui bisogna andare in campo [illegible] ogni costo. Gli effetti della contusione rimediata con il Benfica [illegible] stati devastanti, c'è chi sostiene che [illegible] sola botta [illegible] basti a giustificare un dolore così forte dopo due settimane e che ci sia dell'altro: una microfrattura, non rilevata dalle radiografie. C'è un mistero, insomma. Tuttavia il Baggio che abbiamo visto muoversi ieri mattina [illegible] Villar dà garanzio di scioltezza. E, come sempre, può rivelarsi l'ago della bilancia. All'andata lo vedemmo poco, quasi nulla, ma furono suoi il rigore e il lampo che mandò Vialli da solo davanti a Marchegiani.

Beggiedue è invece l'uomo [illegible] equilibrio nel centrocampo che sarà aggredito dai granata: Mondonico punta [illegible] vincere la partita in quella zona, con cinque uomini capaci di difendere [illegible] andare in gol: [illegible] RijkaarDino dovrà opporvisi in una situazione di inferiorità. Paradossalmente l'assenza di un [illegible]re, Carrera, con l'innesto di Galia, potrebbe facilitargli [illegible] lavoro. «Cercherò anche il gol - spiega - perché voglio sfruttare il momento: non ho [illegible] segnato tanto come quest'anno e ho preso fiducia. Il Toro? [illegible] hanno detto che è furioso per come abbiamo pareggiato all'andata, ma [illegible] tiene conto che loro hanno giocato molto e noi abbiamo avuto le occasioni più nitide» [illegible] chiedono [illegible] temo i fischi dei granata, com'è successo domenica [illegible] Lentini. Replica senza scomporsi che nel derby non l'hanno contestato mai, forse perché non era nel cuore della gente, ci tifosi credevano in Lentini, forse [illegible] altrettanto in me». Per ora ha fatto molto per smentirli, soprattutto in Nazionale. Nella Juve [illegible] po' meno. [illegible] tempo per rimediare, per consegnare un segnale di riscossa, un altro, a una squadra che tre il Toro e il Paris St. Germain deve decidere di se stessa. Due finali di Coppa [illegible] valgono [illegible] campionato, [illegible] ne renderebbero meno crudo [illegible] verdetto e scongiurerebbero la rivoluzione possibile, quella che Giuan l'aruspice deve aver scrutato da qualche parte: visto che riguarderebbe soprattutto lui. Il meno colpevole.

Marco Ansaldo

ANCORA **BIGLIETTI**

TORINO. Con il rientro annunciato di Baggio, Trapattoni ha ancora un grosso dubbio sul recupero di Carrera: probabile l'impiego di Galia. Intanto per il match (che sarà seguito dal tecnico del Paris St.Germain, Jorge) fino a ieri sera erano stati venduti circa 45 mila biglietti per un incasso di un miliardo e 150 milioni nonostante il ribasso dei prezzi. Da stamane sarà però ancora possibile acquistare allo stadio i tagliandi da 50 e 90 mila lire. Ufficialmente il Piemonte sarà escluso dalla trasmissione televisiva della partita, salvo i soliti accordi in extremis.

Sopra [illegible] duello tra Vialli e Bruno Casagrande (a lato): «All'andata abbiamo raccolto troppo poco, stavolta il Toro sarà più concreto»

Vincere e poi partire

La Coppa e il ritorno in Brasile: le due idee fisse di Casagrande «Ma con la Juve dovremo usare di più la testa [illegible] badare al sodo»

TORINO. Proprio come l'anno [illegible] di questi tempi, in testa ha un'idea fissa: quella di tornare in Brasile. Prima, però, Casagrande vorrebbe lasciare una traccia tangibile nella storia del Toro: le guadagnarsi un cospicuo premio: cioè conquistare la Coppa Italia. Le aspira[illegible] [illegible] granata, però, ancora una volta debbono passare al vaglio [illegible] «nemico» di sempre, la Juve, che aspetta [illegible] varco la squadra di Mondonico.

Casagrande non si rifugia nell'ovvio, [illegible]. Ammette che nelle file [illegible] Toro c'è preoccupazione («Ma il coraggio spesso è figlio della paura»), sottolinea che rispetto a 15 giorni fa la Juve sta un tantino meglio e il To[illegible] un pochino peggio, ribadisce che il vantaggio dei bianconeri [illegible] indiscutibile: [illegible] anche sottile [illegible] un filo. «Basterebbe che noi ripetessimo la prova dell'andata mantenendo a lungo il controllo del gioco per assicurarci molte possibilità di qualificazione. Un obiettivo raggiungibile, nonostante che l'equilibrio delle forze, rispetto a due settimane fa, ci veda un po' più svantaggiati. La Juve ha zoppicato in campionato, ma si [illegible] vista rilanciata grazie all'eliminazione del Benfica; noi invece abbiamo accusato la sconfitta di Udine e siamo stati scombussolati dal caso-Moggi. A confortarci, comunque, è venuta [illegible] partita con il Milan, anche se [illegible] vero che, qualora ripetessimo lo stesso tipo di prestazione, finiremmo bocciati. Producendo bel calcio [illegible] [illegible] gol, infatti, stasera risolveremo poco».

Il dito [illegible] finito nella piaga, tanto vale affondarlo ancora [illegible] più. Obiettiamo: i maggiori colpevoli, però, si chiamano Casagrande e Aguilera. «E' vero, entrambi abbi[illegible]o delle colpe, ma [illegible] tutti i mali del Toro dipendono da noi. Con [illegible] Juve, peraltro, non avendo la preoccupazi[illegible] [illegible] dover collaborare in copertura, potremo esclusivamente pensare a segnare».

Chi ha più bisogno di vincere? «Tutte e due, anche [illegible] l'eliminazione della Juve, che ha speso molto di più, desterebbe maggior clamore. Da noi c'è tensione, che però può [illegible] produttiva. Molto dipenderà [illegible] primi dieci-quindici minuti, quando ci guarderemo negli occhi con i bianconeri e si potranno capire tante cose. All'andata, abbiamo fatto molto e raccolto poco, l'esatto contrario di quel che è stato per la Juventus. Portanto il derby [illegible] questa sera sarà da giocare soprattutto con la testa. E il rientro di Fusi ci aiuterà».

A fine campionato darà addio al Toro? «Ho ancora [illegible] anno di contratto; se potrò, tornerò volentieri in Brasile. Ma se ciò non fosse possibile, non creerei problemi».

Ecco Aguilera, l'altra voce dell'attacco granata, che lancia [illegible] raccomandazione ai compagni: «Giochiamo come all'andata e le nostre possibilità aumenteranno moltissimo. Le due squadre vengono da un ciclo [illegible] entusiasmante, ma si [illegible] che il derby trasforma».

Si parla ancora di gol, argomento fatale. «Non ne prometto - dice Pato -, ma [illegible] sicuro che darò [illegible] massimo. La Juve ci aspetterà e noi dovremo trovare il modo di saltare la [illegible] difesa. Non voglio neppure pensare a [illegible] conclusione ai rigori, perché è una lotteria nella quale l'attaccante ha tutto da perdere. Ma se ciò dovesse avvenire, chiederei di tirare il primo, anche se vorrei eseguirli tutti e cinque».

A proposito di rigori: oltre all'uruguaiano, sono Mussi, Casagrande, Annoni [illegible] Venturin gli altri designati all'eventuale esecuzione.

Piercarlo Allemanni

IL CASO [illegible]

TORINO. Dopo che Goveani aveva escluso la vendita di Scifo all'Olympique Marsiglia («Una società che non ha ancora adempiuto [illegible] pagamento di Martin Vazquez»), il club francese ha replicato negando contrasti [illegible] nomici con il Toro. Ma [illegible] presidente granata conferma la sua posizione: «Malgrado i nostri ripetuti solleciti, hanno sempre pagato le rate in ritardo, con decisione unilaterale. E quando li cerchiamo, i dirigenti francesi si negano pure al telefono».

[illegible] DI FRANCIA

I prossimi avversari della Juventus ad Annecy

Il Paris St-Germain vince con la sua stella Ginola

ANNECY
DAL NOSTRO INVIATO

Il Paris St-Germain [illegible] ieri [illegible] meno di [illegible] km da Torino. Ha giocato ad Annecy nella Coppa di Francia ed ha vinto per 1-0. Ha segnato Ginola al 73'. David Ginola, 26 anni, attaccante esterno, ottimo [illegible] [illegible] destra che a sinistra, un elemento di grande interesse, ha superato un difensore e il portiere, completando così una prestazione che lo ha eletto assoluto protagonista della gara.

Al Paris St-Germain, che è apparso molto forte nel gioco [illegible] testa, mancavano i due nazionali Roche e Le Guen, [illegible] le assenze non gli hanno vietato [illegible] condurre una gara d'attacco, spigliata e divertente.

Nella notte il [illegible] è già rientrato a casa. Hanno puntato invece sul Delle Alpi, per il derby [illegible] la Juve [illegible] il Torino di stasera, l'allenatore Artur Jorge ed il [illegible] fido osservatore Joël Bats. «La Juventus l'abbiamo già studiata attraverso le video cassette delle due gare col Benfica, ma è ora di vederla da vicino. Sappiamo che la domenica fatica, ma durante la settimana ritrova [illegible] e muscoli. Voglio togliermi la curiosità».

Così Artur Jorge, portoghese, tre figli, una Coppa Campioni col Porto (Vienna '87), tre scudetti in Portogallo, quarantasette anni [illegible] 13 febbraio scorso. Dopo [illegible] esperienza negativa in Francia (Matra Racing), il Paris St-Germain l'ha chiamato nell'estate '91.

«Non mi hanno attirato i soldi [illegible] ma il programma. Volevano tornare in Europa e preparare la squadra per vincere il campionato. Siamo meno che a metà strada, mancano quattro giocatori forti. [illegible] i ragazzi stanno crescendo. Se ripetono le partite offerte contro il Real, possiamo far fuori anche la Juve. Ma visto che l'estate [illegible] non pensavo proprio di arrivare in semifinale, ci sta anche l'eliminazione. Non sarà [illegible] dramma. Ci manca esperienza nei confronti dei bianconeri. E ci mancherà Sassus, il terzino destro, squalificato».

Quanto ad esperienza, i suoi Lama (portiere), Roche (stopper) e Le Guen (il filtro davanti alla difesa) hanno giocato sabato contro l'Austria. Sono la spina dorsale della Nazionale. «E' una buona cosa, ma [illegible] da poco fra i convocati. Prenda Le Guen, l'hanno scoperto a 29 anni. [illegible] giocatore fa esperienza in carriera, [illegible] in poche partite. Comunque, Le Guen [illegible] un punto di forza. Potente, intelligente, tranquillo. Copre la difesa e sostiene il centrocampo. Lo conoscerete, vedrete che non bluffo».

Le sue squadre da sempre giocano a zona. «Ci credo. E' un modo [illegible] [illegible] in campo che chiede applicazione ma rende. Il football a uomo è una cosa meccanica, riduttiva per il calciatore. Mi piacciono i giocatori intelligenti. Ne ricordo uno che voi conoscete: Casagrande. L'ho avuto nel Porto». Vede qualche punto in [illegible] fra voi e la Juve? «La mancanza di continuità in campionato. Trapattoni ed io siamo uguali soltanto in una cosa: le società che ci chiamano pretendono. Non verrei in Italia se [illegible] per vincere lo scudetto». Allora dovrebbe andare al Milan. «Calma, ci sono epoche e giocatori. Comunque il Milan non ha bisogno di me».

Meglio la seconda gara in [illegible]sa, nelle Coppe? «Lo ammetto, è meglio». Il Paris St-Germain avrà un volto speciale, contro la Juve? «Si può cambiare uno [illegible] due uomini, non la faccia di una squadra. Specialmente se gioca a zona». La sua [illegible] formazione da contropiede? «Se capita, sappiamo cambiare gioco, ma non è questa [illegible] nostra vocazione. Siamo [illegible] complesso che [illegible]na attaccare. In questa Coppa in trasferta abbiamo sempre segnato». Weah [illegible] la [illegible] vincente? «E' l'ariete, non la chiave. Ha potenza, scatto, un bel colpo di testa. E' un africano, in positivo e negativo». Si parla di Ginola, [illegible] anni, come di un autentico asso. «Tatticamente è definibile co[illegible] un perfetto giocatore da football moderno».

Signor Jorge, si dice di lei che non tollera intromissioni. «In un club, ognuno deve stare al suo posto. I dirigenti debbo[illegible] dirigere, i giocatori debbo[illegible] giocare come vuole il tecnico. Tutto il resto [illegible] teatro». La Francia sogna una finale di Coppa Uefa in famiglia, Paris St-Germain-Auxerre. «Sarebbe straordinario, ma per quanto mi riguarda c'è di mezzo la Juventus. So bene che per salvare la stagione deve assolutamente vincere la Coppa. Ma io dico che se in dieci partite contro di noi ne vincerebbero di più i bianconeri, in due tutto è possibile. [illegible] sempre ad [illegible] condizione, che gli arbitri sia[illegible] all'altezza». Cosa intende dire? «Niente e tutto. Mi piacciono gli arbitri corretti, che applicano [illegible] regolamento allo stesso modo per le [illegible] squadre».

Bruno Perucca

[illegible]

Ciarrapico sospeso, aumentano i controlli sulle mosse delle società, parte [illegible] piano-austerità

Anche per il calcio è l'ora di «mani pulite»

Ma sulle paghe dei giocatori è scontro tra Matarrese e Campana

ROMA. Da oggi Ciarrapico è sospeso dalla carica [illegible] presidente della Roma. E' [illegible] primo effetto delle norme di «onorabilità» varate dal consiglio federale. Via libera anche al piano di austerità, con le società obbligate alla certificazione del bilancio dal 1° luglio pena l'esclusione dal campionato. E ancora: sì ai maggiori controlli finanziari e alla commissione operazione esterne che vigilerà sugli acquisti all'estero. Chi «sgarra», compie illecito amministrativo. Passa anche la riduzione degli organici dalla B in poi: [illegible] limite è a 18 tesserati, si possono aggiungere solo Under 21. E si cerca di vivacizzare C1 e C2 con la vittoria che vale [illegible] punti.

Tutto liscio? Macché. La grana scoppia quando il consiglio federale tocca gli stipendi dei calciatori. Dal salone arrivano voci concitate, poi si presenta Campana, dice la sua e se ne va. Arriva Matarrese e smentisce a muso duro: «Vero niente, si fa come dici[illegible] noi. Leghe e Associazione calciatori limeranno, cercheranno proposte migliorative. [illegible] esistono. I principi sono stati fissati dal consiglio federale e non si toccano».

Eppure il presidente dell'Aic ha una discreta lista [illegible] no. «D'accordo con l'austerità - dice Campana - ma la si raggiunge veramente solo con la certificazione dei bilanci ed i conseguenti limiti di spesa. Solo così si potranno ridurre i compensi. L'idea di fissare un parametro, perché di quello si tratta, per [illegible] professionista che vuol andare tra i dilettanti, non va. E' contro la legge 91 [illegible] pone un freno alla libertà di un uomo».

Va benissimo anche l'abolizione dei premi-partita - prosegue Campana - ma tutto [illegible] discusso, questi argomenti non possono essere deliberati unilateralmente, è necessario anche il nostro sì. E' un accordo collettivo, non ci può essere atto d'imperio. I principi possono essere giusti, parlare di premio-salvezza o abolirlo mi sembra eccessivo. Non ci sono solo i premi a vincere, certe società possono puntare anche a piazzamenti e considerarli una vittoria. Per il Foggia, ad esempio, restare in [illegible] sarebbe un trionfo. I premi [illegible] definiti meglio e ufficializzati in [illegible] determina[illegible] data. Poi la riduzione dei compensi per chi retrocede. Ma [illegible] succede [illegible] chi ha un contratto pluriennale? In una stessa squadra non ci possono essere trattamenti diversi».

Ed eccoci [illegible] Matarrese. «Per le riduzioni dei compensi abbiamo demandato il [illegible] a Leghe [illegible] Aic. Se non trovano l'accordo, ci penseremo noi. Ma le norme sono fatte e da [illegible] entrano in vigore. Compreso l'indennizzo per il tesseramento di calciatori già professionisti a favore [illegible] società dilettantistiche. Inutile che Campana dica il contrario. Il Consiglio federale ha deciso». Sugli stipendi, Matarrese pensa ad una riduzione del 30 per cento per chi dalla A scende in B e del 15 dalla B in C. Difficile che la protesta dei calciatori dia risultati, il momento del Paese [illegible] costringerà alla [illegible]

Concorrenza sleale: squalifica non inferiore a due mesi [illegible] calciatori, inibizione ai dirigenti per almeno un anno, multa di almeno [illegible] milioni ai club. Infine, le partecipazioni societarie, norma più conosciuta come «anti-Casillo». Per chi ha troppi interessi, c'è tempo fino al 31 luglio per metterli in regola. Le pene: multa da 20 milioni alla società, squalifica ai soci per almeno un anno, sospensione dei contributi e, permanendo l'inosservanza del divieto, esclusion[illegible] dal campionato.

Piero Serantoni

I manager sono avidi?

Regalia replica: Pellegrini accusa [illegible] non ha [illegible]

MILANO. «Una battuta di cattivo gusto, che getta discredito sulla nostra categoria». Così Carlo Regalia, direttore generale del Bari e presidente dell'associazione dei direttori sportivi italiani, ha commentato le dichiarazioni del presidente interista Pellegrini, che ha accusato la [illegible] categoria di far lievitare il prezzo dei giocatori nelle trattative di mercato.

«E' ora di finirla di lanciare [illegible] senza portare prove, perché siamo stufi [illegible] dover subire queste insinuazioni gratuite - aggiunge Regalia -. Pellegrini e gli altri presidenti che prima di lui hanno detto le stesse cose devono fare nomi e dettagliare i particolari. Noi siamo pronti ad esaminarli e a prendere gli eventuali provvedimenti».

Domani a Roma è [illegible] programma una riunione dell'associazione [illegible]ds, che esaminerà la vicenda. **[n. sor.]**

Campione e scultore

Morto Todeschini che lanciò [illegible] nel Milan

MILANO. [illegible] è spento a Milano l'ex calciatore rossonero Paolo Todeschini. Nato nel 1920, centromediano dotato di un tiro fortissimo e di grande visione di gioco, [illegible] giocato [illegible] buon successo, oltre che nel Milan, nel Napoli e nella Lazio, vestendo anche una volta la maglia [illegible] della Nazionale giovanile, il 6 aprile del '42 a Torino, Italia-Ungheria 3-0.

Todeschini si era poi dedicato alla carriera di allenatore, sedendo tra l'altro sulle panchine della Pro Vercelli, della Lazio e del Milan. E fu proprio lui a far esordire in maglia rosso-[illegible] Gianni Rivera, appena prelevato dall'Alessandria.

Todeschini, che era laureato in architettura, [illegible] ottenuto una buona fama anche come scultore: tra le sue opere, il busto di Giuseppe Meazza che è posto nello stadio di San Siro, inaugurato appunto all'attaccante milanese.

Dicastero dello sport

Gattai si sente scavalcato dal [illegible]

ROMA. L'odierno Consiglio dei ministri esaminerà il progetto di legge del ministro Boniver per istituire un ministero delle Attività culturali e del tempo libe[illegible] che avrebbe anche il compito di promuovere, indirizzare e coordinare le attività sportive.

«Mi dispiace - ha detto a [illegible] proposito Gattai - che nel progetto di riforma il Coni non sia stato interpellato». In una lettera al ministro Boniver, Gattai ha sottolineato come «il presidente del Coni abbia il dovere di intervenire a tutela e difesa dell'ordinamento sportivo e della [illegible] autonomia, soprattutto di fronte a un progetto come l'istituzione di un nuovo ministero».

Pare una sfida tra chi vuole tutelare l'autonomia dello sport [illegible] chi invece intende [illegible] un dicastero che abbia giurisdizione sulle attività agonistiche, ma il ministro Boniver precisa che [illegible] si vogliono modificare [illegible] competenze del Coni. **[v. l.]**

Squalifica ridotta da 4 anni a 1: ma non potrà partecipare ai Mondiali

Krabbe, una sentenza-beffa

L'accusa è diventata abuso di medicinali
La nuova sospensione scadrà il 14 agosto

BONN. Un anno di sospensione dalle gare, [illegible] più per «uso di doping» ma per «abuso di medicinali», [illegible] a partire dal 14 agosto del '92, con scadenza dunque il 14 agosto prossimo. Per Katrin Krabbe, l'ultima sentenza della Federazione tedesca di atletica leggera (Div) - l'ultima di [illegible] che ha visto sospensioni fino a quattro [illegible]i (per doping), revisioni, ripensamenti e assoluzioni - ha quasi il sapore di [illegible] beffa. Per pochi giorni infatti l'atleta ventitreenne, due volte campionessa iridata a Tokyo, [illegible] potrà partecipare [illegible] Mondiali di Stoccarda, in programma dal 13 [illegible] 22 agosto: questo perché [illegible] potrà disputare gare per ottenere [illegible] tempo utile il minimo, cioè il tempo di ammissione. Stessa sorte per la compagna di squadra Grit Breuer, 21 anni, campionessa europea sui 400 metri, come la Krabbe bandita dalle gare fino al 14 agosto.

Katrin Krabbe, finore, [illegible] ha reagito. Nessuno, ieri, è riuscito a vederla [illegible] Neubrandenburg, nel Mecklenburgo-Pomerania anteriore, dove [illegible] e gestisce un negozio di articoli sportivi. Ma [illegible] una [illegible] intervista, l'atleta aveva ripetuto la sua innocenza, invocando una assoluzione piena. [illegible] vicenda comunque non è conclusa: il 31 maggio si riunirà a Stoccarda il Council della Iaaf (la federazione internazionale), [illegible] già ha annunciato di non condividere la decisione presa dalla Div, per esaminare il verdetto tedesco di ieri [illegible] valutare la possibilità di un nuovo processo [illegible]ternazionale. Il nodo resta la sostanza usata dalla Krabbe e dalla Breuer, il clenbuterol: è nella li[illegible] proibita del doping, secondo la Federazione internazionale, soltanto [illegible] quella [illegible] medicinali - [illegible] pure sconsigliati - secondo la Federazione tedesca.

Se Katrin tace, suo padre parla, [illegible] tradisce [illegible] compiacimento amaro: «La federazione ha fatto di tutto per addossare a [illegible] figlia [illegible] a Grit Breuer una responsabilità per [illegible] di doping, ma per la seconda volta ha compiuto [illegible] atterraggio d'emergenza». Soddisfatto invece al Club della Krabbe, il Sc Neubrandenburg: «Ci siamo tolti la macchia [illegible] essere la società del doping». Nessun commento infine dall'ex allenatore delle atlete, Thomas Springstein, che da alcuni mesi ha lasciato il Club, e che si è attribuito la responsabilità di aver somministrato la sostanza.

La vicenda risale al gennaio del '92, quando la Krabbe e la Breuer furono sottoposte [illegible] un test antidoping in Sudafrica, durante un allenamento: l'uri[illegible] delle due atlete risultò identica, e subito affiorò il sospetto, poi diventato accusa, di [illegible] polazione. [e. n.]

Katrin Krabbe (a destra) e Grit Breuer non sono più [illegible] doping: ma la Iaaf potrebbe sospenderle nuovamente. Infatti ha già criticato la decisione [illegible] tedeschi

Via ai playoff: vincono Pistoia, Cantù e R. Calabria, domani il ritorno

Che sorpresa, Pesaro ko in casa

Colpo grosso di Montecatini trascinata da Boni

Con l'andata degli ottavi, [illegible] sono iniziati ieri i playoff [illegible] basket, che hanno subito fatto registrare una sorpresa: a Pesaro la Scavolini è stata battuta dalla Bialetti Montecatini (93-103) [illegible] domani, nel turno di ritorno a campi invertiti, rischia [illegible] di uscire di scena. Nelle altre partite, a Pistoia la Kleenex si è imposta nel derby toscano contro la Baker Livorno (92-74), [illegible] Reggio Calabria la Panasonic ha travolto la Sidis Reggio Emilia (108-91), infine a Cantù la Glaxo Verona si è arresa soltanto nel finale alla Clear (89-84).

[illegible] Scavolini voleva dimostrare che il capitombolo di tre giorni fa a Torino [illegible] stato soltanto [illegible] errore di percorso, ma [illegible] infortunio a Myers (sospetta frattura costale) [illegible] la deludente prestazione degli americani Farmer e Workman hanno evidenziato la crisi pesarese.

Contro la Bialetti del terribile bomber Mario Boni, fresco vincitore della classifica marcatori dopo la prima fase (era dal '67 che [illegible] italiano non riusciva nell'impresa: allora toccò a Lombardi [illegible] Bologna), la Scavolini è partita malissimo, consentendo ai toscani di portarsi in vantaggio anche [illegible] 11 punti. Pesaro ha cercato [illegible] rimonta, [illegible] è riuscita ad avvicinarsi soltanto quando l'allenatore Bucci si è affidato [illegible] una for[illegible] tutta italiana, senza Farmer e Workman.

Trascinata [illegible] Myers e dalla regia del giovane Rossi, la Scavolini [illegible] impattato al 17' (40-40), portandosi subito dopo [illegible] vantaggio (per la prima volta) con Magnifico (42-40). Malgra[illegible] la grande [illegible] tra gli ospiti di Boni (14 punti al 20'), Pesaro [illegible] andata [illegible] riposo [illegible] ti (60-47, Myers 17) ed ha poi incrementato il distacco (58-51 al 24'). L'infortunio [illegible] Myers, dopo uno scontro con Bargna, ha però sconvolto gli schemi dei marchigiani, che sono crollati: 60-66 al 29', addirittura 69-86 al 34', con la Bialetti [illegible] grado di conservare [illegible] netto vantaggio fino al termine (Boni 33, McNealy [illegible] e fischi [illegible] Bucci, [illegible] quasi [illegible] la prossima stagione allenerà Bologna e sarà sostituito a Pesaro [illegible] Valerio Bianchini.

Grande equilibrio [illegible] Cantù, dove la Glaxo [illegible] è mantenuta a contatto della Clear per quasi tutto il primo tempo (41-40 al 18'), cedendo qualcosa poco prima dell'intervallo (50-43) ma rimontando a metà ripresa (69-67, poi 81-81). Più lucida la Clear nella volata finale.

A Pistoia, una grande prova [illegible] squadra della Kleenex ha permesso ai pistoiesi di [illegible] mulare [illegible] discreto vantaggio già [illegible] primi 20' (49-40), anche perché la Baker si [illegible] invece affidarsi quasi unicamente alle isolate iniziative [illegible] Richardson. Proprio la guardia di colore ha però trascinato i livornesi alla parità [illegible] 25' (55-55), [illegible] Pistoia [illegible] ripartita (65-60 [illegible] 30'), dilagando negli ultimi minuti.

Infine, nel match tra le due Reggio, la Panasonic ha ipotecato la vittoria [illegible] un ottimo primo tempo (57-44), dominando in scioltezza anche all'inizio della ripresa (71-56 [illegible] 26') senza che i raggiani sapessero più replicare. [c. p.]

TV E [illegible]

Aldo e la Gialappa's è guerra allo sprint

PER [illegible] seconda settimana «Mai dire gol» ha battuto il «Processo» di Biscardi. Stavolta la corsa [illegible] è decisa sul filo, per appena cinquemila spettatori: 2 milioni 92 mila per i tre della Gialappa's, due milioni 87 mila per il gialappo singolo di Raitre, retrocesso in [illegible] onda serata dalle cronache di Tangentopoli.

E' tempo di clamorosi sorpassi in televisione. Il Tg5 di Mentana ha appena infranto il primato quarantennale del Tg1. Perfino il Karaoke canterino si lascia alle spalle [illegible] Tg2 [illegible] La Volpe, già orfano di Bettino Craxi. E' un'improvvisa, febbrile voglia di nuovo che [illegible] arma i telecomandi. [illegible] [illegible] di una televisione che non c'è ma potrebbe esserci un giorno. La noia per riti televisivi consumati da tempo, come i tiggì di Stato e le tribune di chiacchiera pallonara, ai quali [illegible] pubblico non crede più, neanche quando, di rado, fanno sul [illegible]. Non si spiega altrimenti il [illegible] tardivo di «Mai dire gol», che aveva toccato i [illegible] vertici di divertimento un paio d'anni fa.

Ancora oggi, risulta assai più azzeccata l'edizione mignon della domenica, in coda a Pressing, ancorata alla realtà [illegible] giorno: [illegible] fulmineo Blob puntato sullo stupidario domenicale. Il lunedì, Taranto, Santin e Gherarducci allungano il brodo - come ormai fanno di mestiere (vedi anche «Mai dire Tv») - con rubriche ormai risapute e le gags dei commercialisti della satira Gnocchi e Teocoli.

L'intuizione principale della coppia consiste nel riportare alla ribalta l'antico teatrino da commedia dell'arte smesso da Novantesi[illegible] minuto. Al posto di Carino e Necco, Giannini e Vasino, [illegible] [illegible] macchiette «vere» [illegible] Caccamo e Vettorello, Rummagaldier e Ninetta De Cesari, faziose [illegible] grottesche maschere del tifo provincia[illegible] propagandato per anni dalle tv di Stato [illegible] [illegible] imitato dalle conto antenne locali. E' un meccanismo collaudato, come ridacchiare degli anacoluti di Trapattoni [illegible] sghignazzare all'ennesimo inciampo [illegible] Raducioiu. Pare più originale Blob quando immortala i «seri» Nesti [illegible] La Sorsa, veri totem del luogo comune sportivo. Ma tant'è, anche [illegible] comicità facile è un genere rispettabile oltre che fortunato. Soprattutto nell'Italia degli Anni Novanta, dove il massimo della satira televisiva è «Saluti e Baci» (vent'anni fa, l'inglese Bbc aveva i Monthy Python). Sempre meglio comunque ridere alle battute della Gialappa's che piangere al Pro[illegible] di Biscardi, che ormai pare Gloria Swanson in «Viale del tramonto». Tor[illegible] mai in prima serata?

Più che da Aldo il rosso, i tre della Gialappa's dovranno in futuro guardarsi da un altro formidabile trio [illegible] comici. Si tratta di Pasquale Bruno, Sebastiano Rossi e Sandro [illegible]i, ospiti domeni[illegible] [illegible] a Pressing. Ai tre pedatori satiristi Vianello ha affidato il compito di com[illegible] la moviola e quelli ne hanno sparate di tutti i colori, [illegible] ha ben rilevato Antonello Capone sulla «rosea». Così Rossi, che di mestiere farebbe il portiere del Milan, ha spiegato serio che se un difensore ferma la palla con le [illegible] in area, come ha fatto Kohler ad Ancona, non è rigore perché [illegible] [illegible] tiro di Agostini non era diretto in porta». Bruno e Mel[illegible] hanno invece dimostrato di [illegible] [illegible] semplicemente la regola [illegible] fuorigioco. Il tutto ridacchiando e sfottendo i poveri arbitri che devono sopportare ogni settimana, oltre alle ire tifose, anche l'ignoranza [illegible] calciatori miliardari. E la famosa professionalità? Aspettiamo, ne risentiremo parlare tra poco, [illegible] calcio mercato deve ancora cominciare.

Curzio [illegible]

SPORT **FLASH**

Pallavolo, l'Alpitour spareggia con la [illegible]

Si giocano stasera (ore 20) i due spareggi degli ottavi del playoff maschili della pallavolo. A Cu[illegible] l'Alpitour ospita la Panini Mo mentre a Falconara [illegible] Sidis Baker riceve [illegible] Contromatic Fi.

[illegible] [illegible] sci superG alla Perez

[illegible] CATERINA. V. Bibiana Perez ha vinto il superG dei campionati italiani precedendo di 25 [illegible] [illegible] Kostner e [illegible] 1"11 Morena Gallizio. Deborah Compagnoni è a[illegible] [illegible] quinta, a 1"96. Oggi gigante femminile.

Giovani all'Abetone successi piemontesi

ABETONE. I piemontesi Chiara Gronta e Matteo Gatti hanno vinto il gigante dell'Abetone, prima prova del Pinocchio sugli Sci, valido per la selezione dei 7 ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] parteciperanno alle finali internazionali.

Tennis, all'Estoril [illegible] batte Costa

ESTORIL. Renzo Furlan ha superato il 1° turno all'Estoril battendo lo spagnolo Costa per 3-6, 7-6 (7-3), 6-4. A Durban Cristiano Caratti è stato eliminato dal tedesco Znecke per 6-4, 7-6 (7-3). A Hilton Head (1° turno) Federica Bonsignori [illegible] Angelica Galvadan hanno sconfitto la Graham 6-4, 6-2 e la Meier 6-4, 7-5.

Pallanuoto, [illegible] vittorioso a Recco

Risultati 7ª di ritorno: Posillipo-Canottieri 12-5; Brescia-Floren[illegible] 13-10; Pescara-Ortigia 14-10; Recco-Savona 11-12; Civitavecchia-Roma 7-9; Salerno-Volturno 9-16. Class.: Posillipo 29; Ro[illegible] 27; Savona 26; Pescara 25; Volturno 22; Canott. 18; Florentia 17; Ortigia 15; Recco 14; Bre[illegible] 12; Civitav. 11; Salerno 0.

Due anni per doping a nuotatric[illegible] cinese

LOSANNA. Una nuotatrice cine[illegible] Zhou Xin, è risultata positiva (anabolizzanti) al controllo antidoping della Coppa [illegible] Mondo [illegible] gennaio scorso a Pechino ed è stata squalificata per due anni. E' il primo [illegible] di doping nello sport [illegible] molto «chiacchierato» negli ultimi tempi. Zhou [illegible] si [illegible] piazzata 4ª nei 200 misti.

SERIE SPECIALE. SPORT WAGON BRIO L. 21.039.000*

SPORT WAGON BRIO.
GUIDARE
IN MODO SPECIALE.

Sport Wagon Brio. I vantaggi di un'auto adatta ad ogni [illegible] [illegible] stile [illegible] una vettura sportiva. Personalità e comfort fanno [illegible] Sport Wagon Brio una vettura versatile che presenta caratteristiche di grande praticità, come la capacità di carico, variabile grazie ai sedili posteriori sdoppiati, tra i 430 e i 1350 dm³. L'allestimento, molto elegante, ha [illegible] serie importanti dotazioni:

[illegible] sportivi rivestiti di velluto [illegible]
[illegible]; Predisposizione radio con cas[illegible]
[illegible] - [illegible] in tinta
con la carrozzeria.

Sempre di [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible]

Disponibile nei colori metallizzati [illegible] bordeaux, [illegible] "canna [illegible] fucile" e verde mirto. [illegible] queste esclusive caratteristiche si aggiungono, naturalmente, [illegible] prestazioni [illegible] brillanti [illegible] motore [illegible] 1.3 [illegible]. [illegible] Wagon Brio: la [illegible] di [illegible] grande tradizione sportiva.

[illegible] c.c. [illegible]
[illegible] max [illegible] (giri/min.) [illegible] (6000)
[illegible] [illegible] 177

18 milioni 2 anni 0 interessi
Come sempre Progetto ha tutti i numeri giusti.

Fino a fine mese, la concessionaria Fiat Progetto vi mette a disposizione un finanziamento a condizioni assolutamente uniche: fino a 18 milioni per 2 anni a interessi 0.

Concretamente l'ammontare del finanziamento a interessi 0 è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma. Se preferite un pagamento dilazionato Progetto vi offre un pagamento a 4 anni al tasso annuo del 10%. Poi naturalmente passate a trovarci. È un consiglio del tutto disinteressato.

AD ESEMPIO: CROMA 2000 S

PREZZO CHIAVI IN MANO: L.33.674.265		
ANTICIPO: L. 15.674.265		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000*		
	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 750.000	L. 457.128
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN	0%	9,87%
TAEG	1,34%	11,29%

I vantaggi esclusivi firmati Progetto.

Visto le offerte? Ma non è finita. Per tutto il mese Progetto vi propone anche i suoi modelli. Personalizzati nel prezzo e nell'allestimento. Pensati esclusivamente per voi.

PANDA FIRE KAT PROGETTO
chiavi in mano L. 11.990.000

5ª marcia	Lunotto termico	Impianto stereo estraibile	Antifurto elettrico con led luminoso	Motore Fire 999 cc. I.E.
Coppe integrali	Lampade alogene	Specchietto esterno destro	Tergilunotto	

UNO FIRE KAT PROGETTO
chiavi in mano L. 13.990.000

Motore Fire 999 cc. I.E.	Autoradio	Vetri elettrici anteriori	5ª marcia	Appoggiatesta anteriori
Antifurto elettrico con led luminoso	Chiusura centralizzata	Tergilunotto e lunotto termico	Specchio retrovisore destro	

TIPO KAT PROGETTO
chiavi in mano L. 18.790.000

Motore 1400 cc. I.E. 1600 cc. I.E.	Autoradio	Vetri elettrici anteriori	5ª marcia	Appoggiatesta anteriori
Antifurto elettrico con led luminoso	Chiusura centralizzata	Tergilunotto e lunotto termico	Specchio retrovisore destro	

TEMPRA KAT PROGETTO
chiavi in mano L. 21.690.000

Motore 1400 cc. I.E.	Autoradio	Vetri elettrici anteriori	5ª marcia	Appoggiatesta anteriori
Antifurto elettrico con led luminoso	Chiusura centralizzata	Impianto antievaporazione	Specchio retrovisore destro	

Avete l'imbarazzo della scelta? Fate un salto nella sede Progetto più comoda per voi. Il personale vi aiuterà a trovare la soluzione migliore. È meglio non perdere tempo.

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727
C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534
VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 6633040
C.SO REG.MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda).

Heaven's Food
VIA TUNISI 117
TORINO
TEL
FAST IN FRIGHT
BUFFET
RICEVIMENTI
PRANZI
COLAZIONI LAVORO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 31 Marzo 1993 TO
via Marenco 32, telefono 65.681

Heaven's
VIA TUNISI 117
TORINO
TEL 011/318.76.76
• MACELLERIA
• GASTRONOMIA
• FORMAGGI
• LATTICINI
• VINI E
SPECIALI

Il leader referendario ■ Torino dopo la rottura con la dc

Grande folla per Segni

Tutto esaurito al dibattito sul «sì»
«Questo entusiasmo mi segue ovunque»

Arriva Mariotto, e i 350 posti a sedere del Centro incontri Cri si rivelano subito insufficienti. Sale gremita, ■ gente in aule vicine, collegate dall'altoparlante. Tanti, almeno 300, restano fuori ■ rischia qualcosa pure Augusto Barbera, uno dei relatori di giornata.

Segni è ■ Torino per ripetere le ragioni del «sì» ai referendum elettorali. Con lui, sul palco, siedono il professor Francesco Traniello, Barbera, il vicepresidente Acli Mimmo Lucà, e Giuseppe Ayala, anima ■ Alleanza democratica. In platea, terza fila, l'ex sindaco Cattaneo, più indietro politici liberali, repubblicani, verdi, pidiessini. E ancora magistrati, possibili candidati-sindaci, imprenditori. Ma soprattutto gente comune, e giovani venuti qui per ascoltare l'uomo che divide l'Italia. Lo coccolano, lo applaudono, lo spingono. Pressione faticosa, che più d'una volta costringe la polizia ■ mettere un po' d'ordine: «E' un entusiasmo che ci segue ovunque. L'altra sera, in una discoteca romana, ■ quasi finita a cazzotti tra servizio d'ordine e chi era rimasto fuori» dice Segni.

E' l'uomo del giorno, ■riotto. I dc, tranne rare eccezioni, hanno disertato l'appuntamento. In prima fila c'è Sergio Gaiotti, animatore dei «Popolari per la riforma» formato Torino. Gaiotti, seguirete il capo nella nuova avventura? «A giorni decideremo». Ma è sempre più insistente la ■■■ di una lista pattista, che avrebbe già contattato il suo possibile candidato all'interno del Palazzo di giustizia.

Entra Ayala, un quarto d'ora in ritardo. Ovazione e subito Traniello gli concede la parola: «Saluto Segni con particolare affetto. Ieri ha fatto ■■■ che innanzi tutto merita il no■■■ applauso». Dura due minuti il battimani invocato dall'ex giudice di Palermo. Che prosegue: «Il suo è stato un gesto simbolico, dimostra la fine irreversibile di un sistema politico. Costruirne uno ■■■ non ■ più una aspirazione, ma un bisogno irrinunciabile». «Sì» come «strumento per inci■■■ nella politica» dice Ayala. E «sì» a tutti i costi: «Dobbiamo vincere» insiste. Pausa ad effetto, da attore co■■■■: «Stavo per dire: "E vinceremo". Ma suona male».

Parla Barbera, e ricorda come l'Italia con questo sistema elettorale vanti «il ■■■ politico più duraturo del mondo e i governi più instabili dei Paesi occidentali». Parla Lucà, ed ammonisce contro «i gattopardi», quelli che sperano nel grande cambiamento perché tutto resti come prima.

Tocca ■ Mariotto. ■■■ è un trascinatore, l'eloquio è piano, ■■■■ effetti. Ma il concetto ■ fondo ■ chiaro: «Tutto quello che abbiamo fatto, anche le battaglie già vinte, saranno inutili se il 18 aprile perderemo». Poi un impegno: «Si temono i gattopardi? La mia decisione di lasciare la dc ha anche un senso chiarificatore: mi batterò per impedire che grazie alla vittoria ■■■ sì i vecchi apparati tentino la restaura■■■■».

Sfolla il popolo di Segni. E Mariotto fila al caffè Platti, due tramezzini e un bicchiere di vino in compagnia degli amici del Comitato referendario■■■■■ (Corel). A loro consegna il testimone: «Ce la dobbiamo fare. Se perdiamo io lascio la politica. Ma poco importa: il dramma è che per l'Italia sarebbe la ■■■■. (g. pav.)

Mario Segni e Giuseppe Ayala, insieme a Torino per spiegare i motivi del «sì» al referendum sulle riforme elettorali. ■ platea l'ex sindaco Cattaneo, molti politici, imprenditori e gente comune

Sul palco anche Ayala anima di Alleanza Democratica. Molti giovani in platea

I reparti si possono ristrutturare per lotti

La Regione smentisce il commissario E' scontro aperto

Contrordine al M. Vittoria Si riaprono i ricoveri

Indietro tutta: «Il padiglione "E" del Maria Vittoria potrà essere ristrutturato a sezioni, evitando così la chiusura e riducendo i disagi». Lo ha annunciato nel pomeriggio Eugenia Grillo, alto dirigente dell'assessorato regionale alla Sanità. Avanti tutta: «L'impatto organizzativo rimane, in ogni ■■■ ribatte in serata Giorgio Grando, commissario straordinario dell'ospeda■■. Aggiunge: ■■■■ sarei così ottimista. Ci sono da definire i livelli di responsabilità in caso di incidenti. Ne sto parlando con i primari: non può ricadere tutto sulle spalle della direzione sanitaria».

Non sarà la guerra, ma ■■■ tra assessorato e Usl 4 lo scontro è evidente. Dopo la decisione ospedaliera di sospendere i ricoveri ■■■ urgenti, «in vista della chiusura di un padiglione da 120 posti letto» ■■■■ diceva la circolare inviata ai reparti giovedì scorso, la Regione ha spedi■■■ ieri ■ ■■■■ Vittoria il ■■po dell'ufficio tecnico delle Molinette, ingegner Franco Rabino. Un'occhiata alla palazzina che secondo due perizie è «molto pericolosa» sotto il profilo della sicurezza, quindi le prime conclusioni e il dietrofront: ■■■■■■ chiusura. Ci sarà sì un risanamento dell'edificio. Ma si procederà a pezzi, su■■■ per stanza, piano per piano, dando priorità alle urgenze. Tempo (indicativo) di realizzazione ■■ lavori: 9-10 mesi.

Nessuna diaspora ■ malati verso altri ospedali, dunque. Al massimo, piccoli spostamenti tra Usl. Anche perché, come sottolinea adesso l'ingegner Rabino, le conseguenze di un provvedimento radicale sarebbero tutt'altro che provvisorie: «Chiudere quel padiglione vorrebbe dire non riaprirlo mai più». Motivo: «Come in altri ospedali, il livello architettonico e distributivo delle strutture non ■ ■■ linea con la moderna ingegneria. A quel punto bisognerebbe abbatterla ■ costruire sulle macerie ■■ ■■■■ padiglione. E con i chiari di luna ■■■ ci ■■■ sui finanziamenti pubblici...».

Tira un sospiro ■ sollievo la dottoressa Grillo: «Non abbiamo la bacchetta magica, e i problemi restano. Comunque, è indubbio che ci sia una bella differenza fra trasferire 20-30 letti per volta o 120 tutti insieme, come ci avevano prospettato». E ■■■ nuncia i prossimi adempimenti burocratici dalla Regione: subito una convenzione tra le Usl 4 e 8 per ufficializzare la posizione dell'ingegner Rabino, poi lo studio dell'intervento ■ il via al cantiere, «senza perdere tempo, il più presto possibile».

Non esulta, invece, il dottor Grando. Certo, dopo il parere di Rabino la situazione appare «molto alleggerita» al Maria Vittoria. Ma ■■■■ il commissario: «Non ■ ■■■ risolta la questione della responsabilità, aspetto non secondario ■ questa vicenda. Poi, c'è ■ valutare attentamente le scadenze indicate». Conclusione: ■■■ ■■■ m'ero mostrato contrariato di fronte all'allarmismo suscitato ■■■ certe notizie, ora non ■■■■ che tutti ci facessimo prendere ■■ un eccessivo ottimismo. Le cose misurate hanno sempre uno sviluppo più sobrio».

E per i pazienti ■■■ aspettano per una visita o un intervento al Maria Vittoria? Sono oltre ■■■ quelli iscritti alle liste d'attesa: sessanta giorni per ■■■ ■■■ rografia, 8 mesi per entrare in una chirurgia, ■ per l'ortopedia, un anno per oculistica e urologia, quattro settimane per otorinolaringoiatria. ■ commissario straordinario e la direzione sanitaria fanno sapere che il blocco dei ricoveri non ■ stato rimosso. Dall'assessorato filtra la notizia che la Regione sta spingendo in senso contrario. ■ lo scontro continua.

Gianni Armand-Pilon

Psi: Tigani resta segretario

«Reviglio inquisito? E' incredibile»

Franco Tigani rimane segretario del psi torinese. Dopo ■■■ mesi, al termine ■ ■■ martedì ■■■■■ scandito dai «bollettini di guerra» della Tangentopoli milanese, ritira le dimissioni. «Avviso di garanzia al ministro Reviglio? ■■■ no. Per ■■ è sempre stato ■ continua ad essere una persona di grande levatura morale ed intellettuale», commenta Tigani alla notizia.

Nel pomeriggio la «nuova tegola» era stata assorbita con difficoltà, ■■■ sorpresa. «Siamo convinti che Reviglio si sia sem■■■ comportato ■■■ correttezza. Comunque non ci voleva» dicevano un po' tutti, in ore che dovevano essere dedicate a suggellare e a mettere a punto ■ ■■■tivo di rilancio del partito: la riconferma al vecchio segretario, affiancato da un ufficio politico completamente rinnovato, da una commissione-programma per le elezioni di Torino e da un comitato di cinque o sei garanti per ■■■■ candidati al futuro Consiglio comunale.

C'era animazione nel ■■■ Matteotti, ■ terzo piano della sede di corso Palestro 10 dove si è riunito il «parlamentino» dei cento del direttivo. Come non ricordare che Reviglio ■ quel salone ricevette la «nomination» di capolista indipendente del garofano alle elezioni amministrative del 1980, quando ■■■ l'en plein ■ preferenze? Procedura ripetuta nella primavera di un anno fa, quando il summit del garofano subalpino («Tra l'entusiasmo di tutti» ricorda Tigani) diede l'ovallo alla ■■■ candida■■■ in due collegi senatoriali: a Torino e nel Novarese dove ri■■■ eletto.

I lavori del direttivo ■■■ stati aperti dalla lettura di un documento firmato dal segretario del Piemonte Franco Amato, dagli assessori regionali ■■■■ e Fiumara, dall'ex vicesindaco Marzano, da Carla Spagnuolo, Elda Tesoro, Parinetti e Ricca: l'invito a Tigani a rimanere. Il segretario ha ■■■ «sì», ■■■ la condizione che lascerà dopo le ■■■■ municipali.

Franco Tigani ha ritirato le dimissioni, rimane segretario del psi torinese

Poi l'ufficio ■ segreteria: 11 membri, nomi nuovi tra i quali, Sergio Eurietto, Riccardo Calcagno, Giuseppe Martoccia, Miranda Fico, parecchi i giovani. Quindi l'ufficio politico formato ■■■ membri della direzione nazionale (anche se inquisiti). L'ufficio del programma per Torino sarà presieduto da Marzano, con il quale collaboreranno Parinetti, Mauro Nebiolo, docenti universitari e professionisti.

Ultimo atto, la nomina del comitato dei garanti. Avrà il compito di indicare i candidati per il Comune. Tre gli altri hanno accettato di impegnarsi il notaio Aldo Scarabosio e il presidente nazionale ■■■ Confesercenti Bonino. **(g. san.)**

IL CONTE VERDE

MORIRE DI TANGENTI

Troppo precipitoso nelle decisioni il commissario Grando ■ troppo fiduciosa nella buona sorte la Regione? Il cittadino chiede che prima di chiudere un ospedale per ristrutturarlo si cerchino ■■■ le possibili soluzioni. Bloccare il Maria Vittoria avrebbe una ricaduta grave sugli altri ospedali. Che il Maria Vittoria si trovi nelle preoccupanti condizioni denunciate lo sapevamo da tempo: adesso apprendiamo che anche reparti di altri ospedali non sarebbero privi ■ rischi. Affidiamo una buona volta la sanità a uomini capaci e onesti. I malati non possono morire di tangenti.

Oggi in omaggio con La Stampa ■■■ altro fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

Piemontesi all'assalto con il tricolore

Per la prima volta la bandiera nazionale contro gli austriaci

«Furono numerosi i popolani genuini, che scesero in piazza nell'inverno del '47, ■■■ randello sotto il tabarro, a chiedere lo statuto, e a tumultuare due anni dopo, impugnando lo schioppo per ■ guerra ad oltranza...», ha scritto Luigi Firpo. Squadroni a cavallo e brigate di fanteria vanno ■■■ guerra contro l'Austria sfilando tra l'entusiasmo popolare, imbandierate le finestre dei severi palazzi barocchi. Questo ■■■ il clima. Torino era rimasta senza carrozze perché i cavalli erano stati requisiti per l'artiglieria e i carriaggi.

Il 29 marzo 1848 le ■■■ppe piemontesi, per la prima ■■■ con la bandiera tricolore, passano il confine al ponte del Gravellone, entrano a Pavia sotto ■■■ pioggia di fiori. Presto arrivano dal fronte notizie esaltanti. Il 9 aprile il successo di Goito, il ■■■ aprile gli austriaci sconfitti a Pastrengo. «Grande gioia a Torino, dice il Cognasso, si corre a vedere i prigionieri che vengono ■■■ colti nella cittadella: ■ dame li trovano belli, scrive la duchessa Adelaide al duca: finiranno per innamorarsene». Ancora un successo il 30 maggio l'occupazione di Peschiera. A Torino si canta il Te Deum, nelle strade imbandierate e illuminate la folla grida «Viva Carlo Alberto ■■ d'Italia».

Ma, il ■■■ luglio, la sconfitta ■ Custoza. Vediamola dalla parte austriaca, nella biografia di Radetzky dello storico ■■■■■ Herr. «... ■■■ una giornata torrida, il ■■■■■■■metro salì fino a 30 gradi e non meno accesa fu la battaglia. Gli avversari combattevano con forze all'incirca pari, 19.000 uomini, più o meno, dall'una e dall'altra parte, e nessuna delle due mancava ■ combattività e di valore. Ma gli austriaci erano guidati meglio dal loro vecchio generale ■ quanto lo fossero i piemontesi dal loro re, ■he non possedeva affatto la stoffa di co■■■■■ndante ■ ■■■■iti... La decisione ■ ebbe a Custoza, dopo un andamento alterno della battaglia... ■■■ i morti ■■■ trovarono due, un cacciatore austriaco e ■■■ soldato piemontese ■■■ si erano lanciati con tanta furia l'un contro l'altro da infilzarsi a vicenda con la baionetta».

Dopo i vani tentativi di resistere sulla linea del Mincio e di difendere Milano, Carlo Alberto deve accettare l'armistizio, che il generale Salasco stipula con gli austriaci il 9 agosto, con l'obbligo di riportare lo stremato e d■■■■ esercito piemontese sulla sponda destra del Ticino. Un esercito di ■■■ mila uomini alla fine di marzo, adesso dimezzato. I reggimenti ritornano a Torino accolti con simpatia. ■■■■ Alberto ■ rimasto ■ Alessandria per malattia, torna a metà settembre, l'accoglienza ■ mesta, piuttosto fredda.

Luciano Curino

Per Sardegna e Sicilia

Aperte oggi le prenotazioni alla Tirrenia

E' aperta da oggi ■ prenotazione ■ la vendita dei biglietti per ■■■■ le linee ■■■ la Sardegna, la Sicilia e Tunisi della Tirrenia Navigazione, ■■■ le partenze fino al 31 dicembre 1993. Le operazioni di prenotazione e acqui■■■ possono essere effettuate presso le agenzie di viaggio.

■ programma delle corse ordinarie ■ straordinarie delle linee prevede: Genova-Porto Torres; Genova-Olbia; Genova-Cagliari; Genova-Arbatax; La Spezia-Olbia; Civitavecchia-Olbia; Civitavecchia-Cagliari; Civitavecchia-Arbatax; Napoli-Cagliari; Palermo-Cagliari; Cagliari-Trapani-Tunisi; Napoli-Palermo; Genova-Palermo.

La Tirrenia precisa che da questa settimana è possibile convertire in biglietti definitivi le prenotazioni relative alle partenze ■■ ■■■ ■ aprile, emettere i tagliandi di prenotazione e i biglietti definitivi fino ■ tutto il ■■■ ■ maggio.

NUOVA OPEL
CORSA

SABATO 3 E DOMENICA 4 APRILE
IN ANTEPRIMA DA:
GENCAR | SAIE | AUTOCLUB
CONCESSIONARIE IN TORINO E PROVINCIA OPEL

Confronto Gilardi-Annoni e tra l'imprenditore Borini e il dc Astore, uomo di Bonsignore

Fimiani, presidente Iacp, si era costituito il 23 gennaio scorso dopo due settimane di latitanza trascorse sulla Costa Azzurra

Domenico Russo (qui sotto) era finito in il 12 gennaio con l'accusa di concussione

Accuse precise sulle tangenti versate alle correnti «Altrimenti non avremmo mai vinto un appalto»

Di fianco Bianca Dessimone, fedelissima di Goria. Nuove dal 17 febbraio
Accusata di corruzione, doveva garantire a livello locale il «patto» dc-psi

Gli imprenditori hanno deciso di buttare a mare i politici

Ormai è scontro: gli imprenditori hanno deciso di buttare a mare i politici, che per anni, dicono, li hanno costretti a pagare tangenti. I politici, o meglio i personaggi indicati come i loro cassieri, non hanno alcuna intenzione di cedere. Nello scontro questi ultimi sembrano destinati ad avere la peggio: le degli imprenditori trovano riscontro nelle dichiarazioni di altri imputati.

Ieri mattina nel carcere delle Vallette il pm Corsi ha messo a confronto prima il costruttore Giuseppe Gilardi l'avvocato romano Marco Annoni, poi l'imprenditore Marco Borini l'ex vicepresidente della Provincia, il dc Ezio Astore.

Il primo faccia a faccia è cominciato alle 9. Gilardi, che è stato per qualche tempo agli arresti domiciliari, non mai varcato la soglia delle Vallette è apparso un po' teso. Nella sala colloqui, a disposizione della direzione, dopo qualche titubanza iniziale, ha avuto incertezze. Sicuro e preciso, ha ricostruito gli episodi che hanno portato in carcere l'avvocato romano: «Per l'appalto della nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris ho pagato una tangente di 250 milioni. I primi 60 ho consegnati personalmente ad Annoni nel suo studio romano. Gli altri 190 sono stati portati alle segretarie Annoni direttore tecnico della mia azienda, Luigi Marengo».

Ha replicato Annoni: «Io non ho incassato una lira. Non capisco perché Gilardi voglia tirarmi in ballo».

Gilardi ha rincarato la dose: «Sono stato costretto a pagare, altrimenti avrei mai vinto la gara. Gli accordi prevedevano che Annoni consegnasse denaro alla Edilpro, la concessionaria di Stato ottenuto i finanziamenti dal Fio (Fondo investimenti occupazione, gestito dal ministero del Bilancio) per il Galileo Ferraris».

Annoni ha cercato parare il colpo: «Perché avrei dovuto fare da tramite? Gilardi poteva consegnare direttamente il denaro alla Edilpro».

A mettere nei guai l'avvocato romano, indicato come uno degli elemosinieri della dc, ci sarebbero anche le dichiarazioni di altri imputati: uno di questi è l'architetto Antonio Savoino, grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte.

Il confronto Borini-Astore ha avuto momenti drammatici. Marco Borini, che a differenza di Gilardi ha fatto l'amara esperienza del carcere, anche se per pochi giorni, è ancora più deciso: «Sull'ospedale di Asti, che la mia cordata si era aggiudicato, già stata una tangente di 6 miliardi destinata a dc e psi. Poi intervenne Vito Bonsignore a pretese per la sua un miliardo e mezzo, garantendo che avrebbe lontano da Asti Grassetto Salvatore Ligresti».

Astore ha detto: «Non ho mai incontrato Bonsignore, ma sapevo che Astore era cassiere. Con Astore ci siamo visti due volte. Nel primo colloquio, lui si limitò a dirmi che "si sarebbe informato". Nel dopo cambiò tono mi chiese tanti giri di parole un miliardo e Risposi che disposto a versarne soltanto uno e quella cifra ci accordammo».

La replica di Astore: «Non c'è stata nessuna trattativa con Borini. Sapevo soltanto che lui era disposto a venirci incontro. lasciato aperto il discorso, ma poi non mi sono più interessato faccenda».

Con i confronti di questi giorni (oggi è previsto quello tra l'ex regionale Eugenio Maccari Bianca Dessimone, ex presidente del comitato gestione dell'Usl di Asti), il procuratore aggiunto Maddalena e il pm Corsi intendono chiudere due dei principali filoni dell'inchiesta: quello sull'ospedale di Asti sull'Istituto Galileo Ferraris. Con la scarcerazione dell'avvocato Mario Fimiani Domenico Russo, coinvolti nelle tangenti allo Iacp, si avvia a conclusione anche questa vicenda.

Altre inchieste stanno partendo. Ieri il pm Corsi ha sentito testimoni sull'appalto per il nuovo ospedale di Cuorgnè. De Milano è rimbalzata la notizia che i due supertestimoni di Vercelli, gli de Radaelli e Rosso, che l'altro ieri hanno raccontato dottor Maddalena i retroscena sulla nuova centrale Enel di Trino, stati convocati d'urgenza dal giudice milanese Gherardo Colombo.

Claudio Cerasuolo
Giovara

Scarcerati

Mario Fimiani e la Dessimone

Erano in carcere da circa due mesi: Mario Fimiani, ex presidente dello Iacp, e Bianca Dessimone, ex presidente del comitato dei garanti dell'Usl Asti, ieri tornati in libertà. Il primo è stato scarcerato dal gip Sorbello, la Dessimone perché erano scaduti i 40 giorni di detenzione fissati dal Tribunale della libertà.

Fimiani stato arrestato il 23 gennaio, dopo due settimane di latitanza trascorsa tra Mentone e Montecarlo. era costituito un sabato pomeriggio: un taxi lo lasciato davanti alla Procura, al primo piano c'era il magistrato lo attendeva per il primo interrogatorio. L'accusa: concussione. Fimiani, ex vicesegretario della dc torinese, legato alla corrente Bonsignore, avrebbe preteso oltre 300 milioni da una ditta milanese, la Brenta, che si era assicurata appalto da 10 miliardi per la costruzione di tre complessi di case popolari.

Fimiani di aver ricevuto 50 milioni come regalo, altri 150 milioni come compenso per «prestazioni professionali». Ma dai suoi interrogatori emersero altri particolari importanti: «Una parte della tangente mi era servita comprare tessere della dc, circa .

Il 12 gennaio finito in carcere Domenico Russo, ex vicepresidente dello Iacp: anche per lui l'accusa concussione. Avrebbe ricevuto, per la stessa vicenda che aveva messo nei guai Fimiani, cinquantina di milioni. Alle Vallette c'era rimasto poco, avendo ottenuto gli arresti domiciliari pochi giorni dopo. Ieri il gip Sorbello ha revocato ogni misura cautelare a suo carico.

Bianca Dessimone alle Nuove dal 17 febbraio, per ruzione. Secondo l'accusa, era lei, la fedelissima dell'ex ministro Goria, che doveva garantire a livello locale patto dc-psi per la spartizione delle tangenti 2000 miliardi destinati alla sanità in Piemonte.

Accuse che lei ha sempre respinto. E Goria? Risposo la Dessimone: «Mi aveva dato soltanto consigli sui possibili candidati alla commissione». alcuni componenti del comitato di gestione (che nel giugno '91 nominò la commissione) spiegarono al pm Corsi: «La lista era già stata decisa per favorire la cordata Borini che poi vinse la gara».

Rivoli, sette condanne

Scandalo dell'ospedale, un assolto

Si concluso ieri il processo d'appello per lo scandalo tangenti all'ospedale di Rivoli. Una vicenda di malasanità scoperta negli Anni Ottanta, che portato sul banco degli imputati 34 persone, tra amministratori, imprenditori, dipendenti.

Ieri sono conclusi i procedimenti per gli otto imputati che avevano scelto il rito abbreviato: sette (alcuni pubblici ufficiali e fornitori) sono stati condannati, uno solo, l'imprenditore Giorgio Trus , è stato assolto con formula ampia.

La condanna più pesante - 4 anni e 8 mesi di cur - è stata inflitta all'ex coordinatore amministrativo Domenico Dario Caputo. Quattro anni e mesi ha avuto l'ex economo dell'Usl di Rivoli, Guido Santillo. Quattro anni ciascuno per l'ex direttore sanitario professor Franco Donadio, e l'ex capo ripartizione dell'Ufficio economato Raffaele De Marzo.

Condannati anche gli imprenditori Silvano Ceresa (3 ni e 8 mesi), Giglio (2 anni) e Gugliotta (1 e 8 mesi). Erano tutti rappresentanti di ditte di arredi per ufficio. Il più importante dei tre, Ceresa, era stato condannato in primo grado a 4 anni e 8 mesi per aver versato tangenti del 6 per cento per aggiudicarsi ingenti forniture di mobili.

Nei giorni scorsi altri otto imputati avevano patteggiato pene inferiori ai due anni, rinunciando ai motivi d'appello.

Ma che cosa succedeva all'ospedale di Rivoli? Scrissero nella sentenza di primo grado i giudici della quinta sezione penale (presidente Bernardi): «Presso l'Usl Rivoli il pagamento della tangente era la prassi: costante, metodica, senza eccezioni. Ogni fornitura era soggetta a questo prezzo: dalle carni ai prodotti fotocinevideo, dal filo sutura ai elettrodomestici, dai prodotti detergenti alle più consistenti forniture, dell'ammontare di alcuni miliardi, per l'allestimento di nuovi reparti».

Decine di appalti truccati, di ogni tipo, reati che vanno dal peculato alla corruzione, alla turbata libertà degli incanti. Quello scandalo destinato a ripetersi quasi uguale all'Usl 4 (ospedale Maria Vittoria), il cui processo si sta discutendo in questi giorni nella prima sezione penale.

Già in primo grado la maggior parte degli imputati aveva di aver preteso la tangente sugli appalti. Tra questi anche il chirurgo Franco Donadio. Di lui il pm Andrea Bascheri aveva detto: «Donadio si è comportato con un mercante: vendeva gli appalti a chi garantiva le mazzette. Su tutto quello che entrava all'Usl o all'ospedale di Rivoli, c'era tangente. La pagava anche il titolare del bar interno».

L'Usl di Rivoli e la Provincia di Torino sono costituiti parte civile con gli avvocati Rossomando e Volante.

Una vicenda di malasanità degli Anni 80

Il prof. Franco Donadio direttore sanitario dell'ospedale di Rivoli

Lezione di giurisprudenza

Una scuola per neolaureati I corsi cominciano martedì

Una Scuola di formazione professionale forense aperta a tutti i neolaureati in Giurisprudenza: prima lezione, martedì prossimo. L'iniziativa da una convenzione stipulata tra l'Università di Torino, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, l'Associazione giovani avvocati di Torino (Agat). Scopo della Scuola - come si legge nel regolamento - è «l'insegnamento teorico-pratico di tutte le materie dell'esame abilitazione all'esercizio della professione forense, comprese la deontologia e la previdenza forense».

«Abbiamo voluto questa scuola - ha detto ieri presidente dell'Ordine, Gian Vittorio Gabri - perché il numero dei praticanti procuratori è in aumento, attualmente sono oltre 1400, e c'è il rischio avere iscritti all'Albo non sufficientemente preparati». La scuola - che durata biennale e funzione integrativa della pratica professionale - prevede lezioni tenute docenti universitari, avvocati e magistrati. Il corso si articola in 150 moduli di due ore ciascuno (ogni martedì e giovedì, dalle 18 alle 20, presso facoltà di Giurisprudenza, via Sant'Ottavio 20).

Sono previste esercitazioni scritto, con correzioni in parte collettive e in parte individuali. Le materie: diritto civile e penale, procedura civile e penale, diritto commerciale, amministrativo, internazionale, ecclesiastico, deontologia professionale. I costi: 475 mila lire l'anno. La frequenza sarà obbligatoria: agli iscritti che abbiano frequentato almeno 120 moduli verrà rilasciata attestazione.

Finora la segreteria della scuola (la stessa del Consiglio dell'Ordine) ha ricevuto quaranta adesioni. Ma ne prevedono moltissime: «L'università è sempre più di - ha detto il preside di Giurisprudenza, professor Pene Vidari -. Questo corso anticipa di fatto la legge di riforma dell'università». «Un'iniziativa ottima, perché integra normale periodo rodaggio in studio legale», ha il presidente dell'Agat, avvocato Claudio Piacentini.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 31 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti pomeridiani sui rilievi. Venti in dopo il tramonto per locali Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve aumento

IN

MASSIMA	14,9
	-0,7
MEDIA	5,8

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA 28,1	27 marzo 1990
MINIMA -7,8	6 marzo

UN ANNO FA

MINIMA 5,3

AEROPORTO

MASSIMA 13	MINIMA -1,5
PRESSIONE (ore 20)	1019 hPa
(ore)	25%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	60,6 mm
Media (1981-1990)	82,6
Totale di questo anno	120

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 56 minuti

dura alle ore 12 e 28 minuti, cala contano alle ore 3 e 44 e cent.

Primo quarto 1 marzo ore 17
Luna piena 8 ore 11
Ultimo quarto 15 marzo ore 5
Luna nuova 23 marzo ore 8
Primo quarto 31 marzo ore

MERCURIO: a 119 milioni di km dalla Terra (lontana in autunno)
VENERE: pianeta della costellazione del Pesce a Nord del Sole
MARTE: appare grande come moneta da 500 lire vista da 685 metri
e al della sua luminosità (70 volte più della Polare).
SATURNO: osservabile , basso a Sud-Est tra le luci dell'alba
alle 21 la Luna al primo quarto passa 5° a Sud di Mario. Favorevole per riconoscerlo tra le stelle brillanti del cielo

Specchio dei tempi

«Mobilitiamoci perché si fine a quest'ingiustizia» - «Riaprite cora il secondo piano di Palazzo Reale» - non piaciute a tutti» - «Grilli Parigi, siamo con voi!» - «Fracassoni intoccabili?»

Un gruppo di lettrici scrive:

«Siamo nate malgrado dopo il 1° gennaio '38 alla soglia dei 55 ni, con disposizione i 15 anni di contribuzione obbligatoria, ci troviamo danneggiate e derubate a pochi metri dal traguardo. E' o non è discriminazione e anticostituzionale integrare al minimo una pensione liquidata 31/12/92 nei confronti dell'altra liquidata il giorno seguente, 1/1/93, una differenza mensile circa 450.000 lire?

«Leggiamo di iniziative parte di partiti e enti assistenziali che propongono la raccolta firme per referendum abrogativi di vario genere; ebbene da queste colonne invitiamo, non già in progetto, pensionati e casalinghe a farsi promotori per raccolta firme che in grado di rimettere in discussione una legge che salvaguardi tutte le "disgraziate e raggirate" casalinghe come noi».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 20 marzo sono stata delle 3200 persone che hanno avuto la fortuna di visitare il secondo piano di Palazzo Reale. Era tale la coda che pensavo di non riuscire ad entrare prima chiusura, dopo un'attesa di quasi un'ora fuori sotto ad un sole cocente, mi, quasi per miracolo, nella frescura delle sale del palazzo. Purtroppo l'unico aspetto negativo della visita è la grande maleducazione di qualche addetto responsabile di Palazzo Reale, mentre il ragazzo che ci faceva da guida, come d'altronde gli altri volontari, in ogni modo gentile con noi rispondendo esaurientemente alle nostre numerose domande.

«Mi auguro che Fai organizzi quest'anno altre manifestazioni culturali simili e che il successo di tale evento serva da esempio a chi dice che Torino una città incompatibile al turismo. Non perdiamo questa occasione!».

Olga Ronegro

Una lettrice ci scrive:

«Ero al Regio per la prima del "Pipistrello" e, pur avendo gradito la prima parte dello spettacolo, ho trovato veramente squallida seconda.

«Infatti le "improvvisazioni" di Heinz Holecek si potevano tutt'al più tollerare in uno spettacolo di cabaret certamente nel contesto di un'opera il Pipistrello. Non credo che Strauss jr. avrebbe apprezzato. E comunque penso che, come riportato sulla *Stampa* oggi 24/3 pubblico "ignaro" si sia divertito: non solamente ma molte altre persone hanno considerato di pessimo gusto le battute, bastasentire i commenti all'uscite dal Regio.

«Un "Bravo!" perciò al regista Savary e alla direzione del che hanno dimostrato sensibilità e intelligenza, e per favore, un pochino più di stima parte giornalisti per l'intelligenza del pubblico torinese».

Michela Rossello

Un lettore ci scrive:

torinesi, cittadini della "piccola Parigi", siamo solidali i grilli francesi sull'obbligo quotidiano di far transitare i convogli del metrò per salvaguardare la loro esistenza giornaliera, i loro i, i loro amori, insomma la loro vita!

«Nel contempo suggeriamo ai simpatici insetti di mettersi urgentemente contatto - prima delle prossime elezioni - con i "grilli torinesi" ovvero le "cicale" di Palazzo Civico che, al contrario, da più mezzo lo pur senza re mai consentito il passaggio di una sola linea metrò, hanno vissuto allegramente, moltiplicati vergognosamente ed hanno finore cantato vittoria ad ogni tornata elettorale!».

Duilio Saino

Una lettrice ci scrive:

«Fino a quando noi oi quartieri Gran Madre Borgo Po dovremo sopportare i notturni rumori molesti ed i "circenses" estivi?

«La sera del marzo, lunedì, i tamburi hanno suonato fino alle 2,15 della mattina al Murazzi di lungopò Diaz.

«I vigili dichiarano che non è possibile intervenire se si concedono i permessi. L'anno scorabbiamo raccolto firme, fatpetizioni, ma senza esito: evidentemente non si preoccupa di molestare i cittadini che pagano le tasse che sono già tanto delusi della gestione della città.

«Aspettiamo con terrore l'estate: subiremo ancora il frastuono delle orchestrine rock sui due lati del Po? Saremo condannati a quattro mesi d'insonnia?

«Non mi sembra il momento di iniziative demagogiche: oggi è richiesta a tutti maggiore serietà. Il rispetto di tutti è quanto mai indispensabile per ritorad una convivenza civile».

Carla Ferrari

Tragedia sulla Canavesana, vicino a Rivarolo, a un passaggio a livello incustodito

Muore nell'auto stritolata dal treno

La vittima era un esperto di mobili antichi

E' stato travolto ed ucciso da un treno in corsa mentre attraversava in auto uno dei tanti passaggi a livello incustoditi della Canavesana, nel tratto compreso tra Rivarolo e Torino. La vittima è un commerciante, Ernesto Massara, 53 anni, residente in frazione Buasca a San Colombano Belmonte. Per estrarre l'uomo dalla vettura ridotta a un ammasso di lamiere contorte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea e Rivarolo: hanno lavorato per oltre mezz'ora.

La tragedia è successa pochi minuti dopo le 16,30 lungo il tratto di ferrovia compreso tra Rivarolo e Feletto, all'altezza del passaggio a livello che porta verso la cascina Camagnino.

I due vagoni della Canavesana, a bordo un centinaio di studenti, erano diretti a Torino. «Eravamo a una decina di metri da quell'attraversamento senza passaggio a livello quando ho visto sbucare un'automobile. Ho tirato la rapida, ma ormai era troppo tardi e l'ho presa in pieno» ha raccontato il macchinista Carlo Pont, 34 anni, ai carabinieri di Rivarolo.

L'urto è stato violentissimo. L'auto, una Opel Kadett club, è stata trascinata per oltre 200 metri lungo la strada ferrata: Ernesto Massara è rimasto intrappolato sotto la motrice del treno, gravemente ferito ma ancora in vita.

Stefano Dighera, 15 anni, uno studente che abita con la famiglia a poche centinaia di metri, ha lanciato l'allarme. «Avevo visto quell'auto passare davanti a me piuttosto velocemente - racconta Stefano -. Pochi secondi dopo ho sentito un colpo abbastanza forte; mi sono affacciato alla finestra e ho subito capito quel che era accaduto».

I primi soccorsi a Ernesto Massara li hanno, invece, prestati i volontari della Croce Rossa di Rivarolo e i medici del 116. Ma tutto è stato inutile. Il commerciante è morto pochi istanti dopo essere stato estratto dalla macchina. Anche l'équipe dell'Elisoccorso sta facendo l'impossibile per salvarlo.

Nessun dubbio sulle cause della sciagura. Ernesto Massara, esperto conoscitore di mobili antichi, non si sarebbe accorto dell'arrivo del convoglio ed avrebbe attraversato il passaggio a livello senza controllare. «I segnalatori ottici ed acustici erano perfettamente funzionanti, tanto che noi avevamo il segnale di «via libera» spiega il capo treno Giovanni Musso, 51 anni di Locana. «Quell'auto ce la siamo trovata davanti all'ultimo istante; evitare lo schianto è stato impossibile».

La magistratura ha aperto un'inchiesta e il locomotore è stato posto sotto sequestro. Un'altra inchiesta interna sarà eseguita dalla Satti che gestisce la ferrovia Canavesana da Torino a Pont.

Ludovico [illegible]

I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre il corpo dall'auto schiacciata

Una linea troppo insicura

Dal '90 finanziato un progetto per costruire dei sottopassi

Era una morte evitabile quella di Ernesto Massara, il commerciante travolto dalla Canavesana nei pressi di un passaggio a livello. Evitabile perché gli «attraversamenti a raso» cioè privi di barriera, sul tratto di ferrovia compreso tra Rivarolo e Torino avrebbero dovuto sparire tutti, sostituiti da più sicuri sottopassi.

Lo prevedeva un progetto presentato nel 1990 dalla Satti agli amministratori dei comuni interessati dal passaggio della ferrovia. Un piano molto discusso che aveva sollevato perplessità e polemiche, ma che tutti avevano giudicato di «massima necessità» e si voleva trasformare la vecchia linea in una moderna metropolitana leggera, con collegamenti veloci e frequenti tra il Canavese e Torino.

«Questi passaggi a livello sono troppo pericolosi - dissero i responsabili della Satti - devono essere eliminati». Da allora, però, non è ancora fatto nulla. I 63 miliardi stanziati dal ministero dei Trasporti sono rimasti inutilizzati e le opere di sistemazione di quella linea non sono decollate. «E' questione di settimane e s'inizierà a lavorare» aveva assicurato il presidente della Satti, Agostino Angeleri, una decina di giorni fa. «Gli attraversamenti pericolosi sono stati quasi tutti eliminati. Soltanto nei centri abitati siamo stati costretti a mantenerne alcuni». Ma sui tempi di inizio dei lavori, neppure lui si era sbilanciato.

Lunedì scorso il Consiglio comunale di Rivarolo aveva approvato la convenzione tra il Comune e la Satti per l'eliminazione dei tre attraversamenti «a raso» alla periferia della città e la costruzione di altrettanti attraversamenti alternativi, ultimo atto prima del tanto atteso intervento. Tra questi c'era anche quello sulla strada per località Camagnino dove, ieri pomeriggio, ha perso la vita Ernesto Massara.

Il pentapartito si ricompatta e punta sulla manovra finanziaria per rilanciarsi

La Regione rinuncia a nuove tasse

Brizio: «Giunta unita fino al 6 giugno poi si vedrà»

La giunta regionale non si tocca. E' breve il sostituto l'assessore dc all'Urbanistica Mario Carletto finito sotto inchiesta, a noi due mesi che mancano all'appuntamento elettorale di Torino il governo Brizio cercherà di sparare le sue migliori cartucce.

Innanzi tutto il bilancio con investimenti concentrati sulla difesa dell'occupazione e il sostegno all'industria. E' stata abbandonata l'ipotesi di aumentare le tasse su benzina e metano per racimolare più fondi. Si opererà con le economie create azzerando tutte le voci di spesa degli assessorati (80 miliardi) e accendendo mutui per altri 40 miliardi.

Il documento finanziario, la cui approvazione è prevista per metà maggio, introdurrà anche un principio rivoluzionario per le abitudini della Regione. Verranno cancellati i finanziamenti a fondo perduto e le fidejussioni a costo zero. «I Comuni e gli enti - spiega l'assessore al Bilancio, il psdi Gallarini - dovranno restituire il denaro alla Regione. Si creerà così un fondo di rotazione e tutti saranno più responsabilizzati nelle spese».

Già quest'anno i proventi del bollo auto vengono incamerati dalle Regioni. Per il Piemonte significano circa 400-450 miliardi. Non sono soldi in più (lo Stato ha decurtato analoga cifra da altri fondi) ma un beneficio c'è già: un'immediata disponibilità di denaro (già a 122 miliardi) che ha permesso di pagare tutti i mandati in sospeso da mesi. Dal '94 le Regioni avranno anche la possibilità di aumentare o diminuire il bollo. Nel cassetto c'è il progetto di diminuire del 10 per cento il bollo delle auto di più piccola cilindrata e di aumentare della stessa percentuale la tassa delle auto più potenti.

Ma torniamo ai progetti della giunta. L'altra strada che il governo piemontese è intenzionato a percorrere è quella di snellire i lavori consiliari. Le commissioni a Palazzo Lascaris dovrebbero passare da 6 a 6, avranno più poteri e le presidenze vedranno il coinvolgimento dei partiti di opposizione. Soprattutto il pds, al quale più d'uno guarda con interesse per future alleanze.

Il presidente della Regione, Brizio

«In una fase incerta l'attuale scompaiono i problemi legati alla formula di governo, occorre misurarsi sulle cose da fare» ha commentato il capogruppo psi, Angelo Rossa, al termine della riunione di ieri pomeriggio con tutti i consiglieri del pentapartito. E dopo le elezioni a Torino? «E' probabile che tutti i canoni di riferimento saranno sconvolti - dicono il capogruppo dc Picchioni e il presidente Brizio -, a quel punto [illegible]».

Ieri Brizio ha potuto constatare che la pericolosa smagliatura in casa socialdemocratica è stata ricucita, che il socialista Tapparo, fautore di un appoggio esterno della maggioranza da parte del suo partito, pur riservandosi di votare come meglio riterrà, non avrà un atteggiamento pregiudizialmente ostile nei confronti del pentapartito. Anche la presidente Spagnuolo, pure lei sulle posizioni di Tapparo, «Il mio gruppo preferisce stare in giunta ed è questo il parere che conta [illegible] partito non prenderà decisioni diverse» aveva confidato prima di partire per Roma dove l'attendevano le consultazioni alla commissione bicamerale sulle riforme istituzionali.

La giunta regionale, dunque, galleggia. E se la magistratura dovesse [illegible] altri esponenti della maggioranza? «Togliamoci una spina alla volta» replica Picchioni.

Beppe Minello

Svelato il significato dello slogan dei manifesti

Il pupo urla «Fozza, Italia» per rilanciare la pubblicità

Oltre 11 mila poster, 11 mila tabelloni sui mezzi pubblici, altri 3 mila nei distributori di benzina. Tutti quanti per augurare «Fozza, Italia» in sintonia con il bel pupo della pubblicità che, in 25 mila manifesti diffusi su scala nazionale, campeggia su strade e piazze.

Ma cosa significa «Fozza, Italia»? Vuol dire che la Fipe (la Federazione sviluppo pubblicità esterna cui fanno capo tutte le società del settore) ha affidato a un mini-cittadino italiano «che ha il diritto di pretendere un futuro chiaro e migliore» il suo no alle norme legate al nuovo codice della strada, che minacciano di soffocare la pubblicità esterna. Ed è qui l'attuale campagna affidata per creatività e coordinamento alla torinesissima agenzia Testa, «sia perché è la prima agenzia italiana, sia per la storia e la tradizione che la legano alla pubblicità esterna».

Se la normativa venisse varata così come è stata concretata verrebbe cancellato l'80 per cento della cartellonistica stradale e dei cartelloni pubblicitari urbani, compresi i pannelli retrobus. Ne deriverebbe la messa a rischio di 25 mila posti di lavoro, nonché il mancato introito delle imposte comunali del settore e del canone richiesto dagli enti proprietari delle strade sul fatturato previsto quest'anno sui 640 miliardi.

L'hanno spiegato ieri a Milano Francesco Villa, presidente della Fipe, e Marco Testa, amministratore delegato dell'Agenzia Testa. Concordi nel sottolineare che «l'Italia, con una legislazione confusa ed assurda, ancora una volta tende a collocarsi ai margini dell'Europa, dove la pubblicità esterna viene considerata un diritto di libera espressione, come la stampa». Una questione di civiltà, insomma. A partire da Torino: la terza città d'Italia per importanza e numero di affissioni, con 8 poster giganti.

Un dibattito sul futuro dell'occupazione alla Fondazione Agnelli

Necessario riciclarsi di continuo

Presentata la rivista «Persone & imprese»

In tempi difficili come quelli che sta vivendo l'economia nazionale anche una rivista può aiutare a andare incontro al futuro non schiacciati dal timore del nuovo, ma con la consapevolezza che la crisi può essere un'occasione per cambiare. «Persone & imprese» è un patinato quadrimestrale di cultura economica e imprenditoriale nato a Milano, ma con un nutrito pattuglia di collaboratori torinesi.

Le sue pagine si incontrano imprenditori e intellettuali che vogliono ripensare l'economia mettendone al centro, come è successo negli ultimi due secoli, l'uomo. Il gruppo, che aderisce alla associazione «Umes» (Umanesimo, economia, società), ha quale riferimento il mondo cristiano e ha salutato la «Centesimus annus» come uno stimolo a rinnovare l'impegno civile e culturale.

Ieri pomeriggio la Fondazione Agnelli ha presentato a Torino l'iniziativa editoriale cogliendo l'occasione dell'uscita di un numero monografico sui problemi del lavoro e delle politiche dell'occupazione. Il direttore della rivista Cattaneo, il professore della Statale Marco Martini, il sindacalista Cisl Bruno Manghi, il direttore del personale e organizzazione della Fiat Enrico Auteri e il docente di Economia Gianni Zanetti hanno ragionato sul cambiamento in atto e sulle prospettive.

Comune la certezza che nulla sarà più come prima, quando il posto fisso era un mito per il lavoratore che lo barattava con la subordinazione all'organizzazione del lavoro aziendale. Ma in periodi in cui l'innovazione impiega 5 soli anni a penetrare nella realtà sociale e produttiva non è pensabile di mantenere un mercato del lavoro rigido. All'inizio alle grandi innovazioni furono sufficienti 4 decenni prima di divenire pervasive; il tempo - è stato sottolineato - si è ridotto al cambiamento generazionale o al trapasso dal lavoro contadino a quello industriale.

Attualmente la velocità del mutamento, la crisi, la spietatezza della concorrenza soprattutto internazionale, si combinano con l'innovazione. Ne deriva la necessità di flessibilità, mobilità, costante formazione, diversa organizzazione produttiva, differenti valori, mutate aspettative rispetto al lavoro, nuovi rapporti dipendenti-impresa. Una rivoluzione che spaventa molti (sicuramente non tutti saranno in grado per cultura e formazione di riciclare un lavoro elevato molte volte nella vita lavorativa), ma che non è eludibile. Il problema dei prossimi anni è quello di capire, elaborare progetti e modelli, «fare cultura». [m. cas.]

La CASA D'ASTE MONTALBANO riceve incarichi di vendita per le prossime aste
Per informazioni telef. 011 986.5584

viaggiare viaggiare
Parigi all'ISOLA D'ELBA dal 10 al 12/4/93 L. 390.000 tutto compreso
Sono inoltre aperte le prenotazioni per i viaggi estivi in pullman in Europa.
Richiedete il catalogo «Crociere in Tendenza»
Prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggi Organizzazione Sadem

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
SCONTO del 20%
su: BIANCHERIA PER LA CASA - PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE
LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI ...tutto per la casa
RICORDATE: CAROSELLO
E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
E' CONVENIENTE

OCCASIONI ECCEZIONALI
CASHMERE
VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324
Via Spalenti 26 (vicino al Parco di Monza)
TORINO (TO) da: SCONTO ROSSO
Marocchi 33 - 011 945.38.85

Federazione [illegible] Psicologi
organizza
1° Workshop di psicologia
[illegible] 3/4 aprile
Abbazia di Praglia
SULLA DEPRESSIONE
G. Lai - U. Galimberti
coord. Massimo Cicogna
Posti Nr. 30
Per informazioni:
049-8755430

Centro Europeo Preparazione Universitaria
LAUREA
Da cinquant'anni ci occupiamo di studenti che vogliono laurearsi. Corsi di preparazione agli esami universitari, test, verifiche personalizzate e tutoring nel metodo di studio. Insegnamento individuale. Tutor: piani di studio, assistenza burocratica.
RISPOSTA IMMEDIATA
In facoltà «ci sei per più esami»!
ACON srl TEL.: 011/5629374-75

SPOSI!
ANTONIO CHIARENZA
Per il servizio fotovideo delle Vostre nozze, Vi offre professionalità dal 1972
Via Saluzzo 23 E - Tel. 650.99.69

CITTA' DI TORINO REGIONE PIEMONTE
Le Soirées del Circolo della [illegible]
presenta
MINIMA LUNARIA
Azione teatrale
a cura di Mauro Avogadro
Testi letterari di Vincenzo Consolo - Giacomo Leopardi
Musiche di B. Bettinelli - G. Facchinetti - T. Ziliani
Elaborazione musicale di Tommaso Ziliani
Paola Bigatto, Elisabetta Piccolomini
Verdastro, Paola Zuccari, [illegible]
Margherita Salio, cantante voce recitante
Gloria Busi, soprano - Gruppo da Camera Caronte
In collaborazione con l'Associazione Isola di Brescia
CONSERVATORIO [illegible] - TORINO
31 marzo, ore 21
BIGLIETTI:
Salone La Stampa di via Roma 80, Torino - Tel. 011/5627958
Box Office Ricordi, Piazza CNL, Torino - Tel. 011/3611262
Un'ora prima in Conservatorio. Riduzioni per gli studenti
CORRIERE DELLA SERA Le Monde EL PAIS
A FAVORE FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Minacciata una donna al parcheggio in piazza Castello: «Voglio i soldi per il caffè»

Se non paghi, ti rigano l'auto

Arrestato un posteggiatore abusivo

In molte [illegible] spadroneggiano i posteggiatori abusivi. A destra, Michele Ferrara, [illegible] fissa dimora, arrestato ieri per tentata estorsione «Lo faccio per vivere»

Racconta: «Sono già stata scippata due volte. Lo [illegible] anno un rapinatore mi ha aggredita sotto casa, mi ha stretto le mani al collo, stava soffocandomi, poi è scappato [illegible] la borsetta».

Maria Cercatti ha 60 anni: «Spesso ho paura. Per questo l'altro pomeriggio, alle parole di minaccia di quel posteggiatore abusivo, non ci ho più visto». Ha chiamato la polizia.

Michele Ferrara, [illegible] a San Costantino di Potenza, 35 anni, senza fissa dimora, pregiudicato per lesioni e rissa, è [illegible] arrestato. Gli agenti, nel rapporto inviato alla magistratura, riportano alcune sue parole: «Voglio i soldi per un caffè... Se [illegible] pagate non rispondo della custodia dell'auto». Ferrara è accusato di tentata estorsione. Il magistrato valuterà il caso.

Maria Cercatti abita alla Crocetta. Lunedì pomeriggio [illegible] andata a far spese in centro: «Mi ha accompagnata [illegible] figlia in auto; siamo state fortunate, abbiamo trovato un posto in piazza Castello, a pochi metri dalla Prefettura». Quel tratto è uno dei pochi angoli della piazza dove si può posteggiare liberamente.

Ancora la Cercatti: «Si è avvicinato quell'uomo, ci ha aiutate a far manovra. Sembrava gentile, faceva segni con le mani, "Venite, venite" diceva. Quando sono scesa, mi ha fermata. Voleva soldi. Mi diceva: "Dammi il cappello". Io subito non ho capito, poi mi ha spintonato, gli ho fatto segno di andarsene».

Lui [illegible] insistito: «Il cappello, voglio il cappello». A pochi metri c'era [illegible] pattuglia della polizia, ferma davanti alla Prefettura. La donna [illegible] chiamato gli agenti.

Michele Ferrara si è messo a ridere: «Io non ho minacciato nessuno, ho solo chiesto un po' di soldi per andare a bere un caffè». Alle proteste della donna ha aggiunto: [illegible] aveste posteggiato [illegible] Giardini Reali dovevate dare almeno [illegible] lire». Ha chinato gli occhi, ha allargato le braccia: «Sono senza lavoro, non ho casa, faccio [illegible] posteggiatore per vivere».

Poi la frase che ha fatto scatta[illegible] [illegible] denuncia per tentata estorsione: «Se [illegible] pagano, io non rispondo se trovano l'auto rigata». E' stato fermato, accompagnato [illegible] questura.

Il vicequestore Augusto Giovanforte dice: «Le ultime [illegible] state chiare parole di minaccia. A volte qualcuno che non aveva pagato ha poi davvero trovato l'auto danneggiata».

Gli abusivi giocano su questa possibilità, [illegible] questo pericolo. E' una forma di violenza, che a volte può far paura. Conferma Maria Cercatti: «Per difendermi è intervenuta mia figlia; quell'uo[illegible] nel chiedermi i soldi mi fis[illegible] negli occhi minaccioso, ha cercato di spintonarmi». Un lungo sospiro: «Ho avuto paura che potesse farmi del male».

Ezio Mascarino

In 150 si dividono la città

I vigili li fermano e li multano «Ma serve a poco, non pagano»

Sarebbero 150 i posteggiatori abusivi schedati dai vigili urbani. Si alternano nelle ore della giornata, in molti angoli della città. Soprattutto [illegible] centro. Posti fissi, difesi [illegible] la violen[illegible]. Liti furibonde se qualcuno occupa un angolo non suo.

Ecco una mappa del posteggio abusivo. Sono sempre in due davanti alla Prefettura, due sotto il Teatro Regio, tre nella piazzetta di Palazzo Reale, altrettanti davanti a Mulassano, due al Bar Blu. Poi la vie vicine, arrivando a piazza Arbarello (sono in tre) e a piazza Savoia (sempre due).

La città [illegible] divisa. Lì, nel centro, ci [illegible] gli italiani. Gli extracomunitari hanno «occupato» piazza Carlo Felice e la zona attorno [illegible] Porta Nuova.

Vincenzo Manna, comandante dei vigili urbani, fornisce i dati [illegible] posteggio abusivo: «Lo scorso anno abbiamo fermato 230 persone. Spesso le stesse, [illegible] abbiamo accompagnate in questura per l'identificazione. In quest primi tre mesi dell'anno abbiamo già fermato [illegible] abusivi, [illegible] sono stati denunciati per false generalità. In [illegible] mesi, 420 contravvenzioni».

Cosa rischiano? «Se li denunciamo per occupazione di [illegible] pubblico, un'ammenda di 30 mila lire. Se ipotizziamo un'attività di ambulanti [illegible] autorizzazione dalle [illegible] alle 40[illegible] mila. Ma pochi pagano, i più sono [illegible] [illegible] dimora, le pratiche [illegible] perdono [illegible] cassetti».

LE OFFERTE [illegible] SPECCHIO DEI TEMPI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 22 marzo. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

[illegible] MARZO: in memoria di Agostino Marchino, [illegible] famiglie Ballesio Gabriele, Pietro, Giovanni e famiglia Giustetto 300.000; in memoria di Agostino Marchino, i nipoti: Martinetto, Gea, Balme e Gays 300.000; in memoria di Maria Tandoi ved. Lotito, i suoi cari 250.000; in memoria [illegible] Giorgio Vasallo 150.000; in memoria di Agostino Marchino, le famiglie Merlone, Furio [illegible] Milani Luigi 100.000; i condomini di via Testona [illegible] [illegible] 30 in memoria di Te[illegible] Manfrino in Ambrosio 100.000.

23 MARZO: in memoria di Aligi Antonucci i suoi amici 510.000; in [illegible] di Ugo Pavani i condomini dello stabile 261.000; in memoria [illegible] Piero Brusasca, i suoi amici 250.000; in memoria di Luigi (Mino) Santipolo le famiglie Monzeglio 250.000; colleghi e amici [illegible] Rigazio Fortunato in memoria della mamma 150.000; in memoria di Scarmagnani Severino, soci e c.d. [illegible] Csc Pozzo Strada 150.000; in ricordo di Panzanaro Nunzio 145.000; in memoria [illegible] Piero Brusasca [illegible] e nipoti 100.000; in memoria di Marity 50.000; in memoria [illegible] Maria Masoero ved. Bosia, i condomini Valetta [illegible] Demarchi 20.000.

24 MARZO: in memoria di Adriana Marenco, gli amici 1.535.000; in ricordo di Mariuccia Chinazzo, gli amici [illegible] Nichelino fam. Zuccotti, Luigi Mario e Anna Bruscо 410.000; in [illegible] di Tognoli Maria ved. Quarciente 350.000; in memoria di Michele Felisio dipendenti della Ateele Cronica srl, parenti [illegible] amici di Battagliotti 310.000; da parte di alunni e professori delle [illegible] C liceo Cattaneo nel ricordo del papà di Elisa Marchioro 300.000; Gruppo 8 Marzo ristorante Bel Sit 300.000; in [illegible] [illegible] Aldo Rebora, gli amici 300.000; in ricordo di Agostino Pogliano ditta Talem, dipendenti [illegible] colleghi della sorella 270.000; in memoria [illegible] Redi: il condominio 265.000; in ricordo di Mariuccia Chinazzo gli amici di via Palestri[illegible] 3 e 5 e Cinzia Roberto e Gianna 260.000; Antonio, Anna [illegible] Paola in memoria [illegible] [illegible] amico Redi [illegible]; in memoria di Margherita Verna, Anna, Augusta, Carla, Rosy e Fuso 250.000; gli inquilini di via Mascagni 21 [illegible] e b in memoria di Maria Schirripa 247.000; in memoria della defunta Ricatti Felicia 245.000; Elio, Gianna, Mario e Adele in [illegible] [illegible] caro [illegible] Redi 200.000; in memoria di Maria Carriano, i cugini Spriano 200.000; i colleghi Fist di Esposito Pasquale in memoria [illegible] [illegible] papà 190.000; in memoria di Save[illegible] Manuello i dipendenti C.M.R.snc [illegible] C.M.r. impianti 160.000; il personale della scuola [illegible] «Gianni Rodari» [illegible] ricordo di Tambara Liliana 155.000; in memoria di Santullo Domenico 150.000; in ricordo di Giuseppe Calafiore, i colleghi [illegible] Salvatore 150.000; per onorare la memoria della madre del nostro collaboratore Zampedri Antonio 120.000; per onorare la memoria [illegible] padre del nostro collaboratore Luchini Mauro 120.000; per onorare la memoria del padre della nostra collaboratrice Moschini Giuliana 120.000; in memoria di zia Teresa: i nipoti 100.000; in memoria della signora Bettel [illegible] condominio di [illegible] Toscana 105 100.000; insegnanti e compagni di Emilia in memoria di Ronchetto Pietro 87.000; in onore di Papa Giovanni Pino Murilena 50.000; in memoria [illegible] Papa Giovanni [illegible]

[continua]

BIANCA & NERA

[illegible] Servizio informazioni Aids

Parte oggi [illegible] nuovo servizio informazioni [illegible] accoglienza per chi ha problemi legati all'Aids promosso dal Gruppo Solidarietà Aids. La linea telefonica 011/4364749 funzionerà lunedì a venerdì, ore 9-13, il mercoledì - giorno in cui al telefono [illegible] Gsa rispondono persone sieropositive - anche 21-23.

[illegible] Pellegrinaggio ai lager nazisti

L'Associazione nazionale ex deportati (Aned) organizza dal 24 al 27 aprile una visita [illegible] lager tedeschi. Il 25 aprile verrà commemorato l'anniversario della liberazione [illegible] Bergen Belsen. Prenotazioni entro [illegible] [illegible] aprile, Stelor viaggi via Montevideo 18/F. Informazioni Aned, via Giulio 22, tel. 5213320.

[illegible] L'addio al pittore Calandri

I funerali del pittore [illegible] incisore Mario Calandri, spentosi l'altro ieri all'età [illegible] 79 anni, si svolgeranno oggi, inizio alle 11,45, nella chiesa di Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto 39.

[illegible] [illegible] a difesa del Valentino

Per sollecitare la Circoscrizione, i residenti del quartiere San Salvario hanno raccolto centinaia di firme contro la riapertura del parco alla circolazione, richiesta «da quanti, al [illegible] interno, gestiscono attività ricreative e di ristorazione». Sostengono: «Questo parco storico, sottoposto a speciale tutela, è ampiamente degradato da utenze e attività legate a vecchie concessioni comunali. Chi ne usufruisce gode già di condizioni di privilegio, grazie [illegible] possibilità [illegible] accesso personali, per i dipendenti e i fornitori. Chiediamo venga mantenuta l'attuale [illegible] [illegible] traffico limitato».

[illegible] Rivoli, rapinata farmacia

Fulminea rapina alla farmacia comunale in corso Francia 208. Due malviventi armati di coltelli, si sono fatti consegnare tre milioni. Sono fuggiti su un'auto dove li attendeva [illegible] complice.

[illegible] Lezioni di primo soccorso

La Croce Bianca di Orbassano organizza un corso sulle tecniche di primo soccorso che durerà dal 1 aprile al 27 maggio. Per informazioni: 011/9017326.

[illegible] Mons. [illegible] alla Caritas

Incontro Caritas [illegible] [illegible]. Antonio Riboldi alle 20,45 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso di corso Grosseto 72 per [illegible] flettere sul tema: «Le Nuove povertà interpellano i cristiani».

Si conclude il congresso territoriale dell'organizzazione dei metalmeccanici Cisl

Fim, con la crisi [illegible] gli iscritti

Vicini ai dodicimila nell'area torinese

Ventimila iscritti in Piemonte, di cui 11.700 in provincia di Torino. La Fim-Cisl riflette sui numeri nel [illegible] del quattordicesimo congresso territoriale che si conclude oggi al teatro Valdocco di via Salerno. L'organizzazione dei metalmeccanici Cisl guarda con soddisfazione alle raccolta di iscritti [illegible] '92 che - contrariamente alla tendenza generale di altre organizzazioni sindacali e [illegible] categorie - registra un aumento rispetto all'anno precedente. Segno [illegible] una presenza che negli ultimi anni si [illegible] fatta sempre più capillare in fabbriche e aziende anche di piccole dimensioni e segno di una politica sindacale basata sulla ricerca paziente di soluzioni, piuttosto che sulla logica dell'opposizione a tutti i costi.

«Autonomia [illegible] contrattazione, partecipazione e responsabilità» è lo slogan del congresso. Un congresso che ha ospitato, tra gli altri, gli interventi [illegible] Pietro Marcenaro, segretario regionale della Fiom-Cgil, e di Giuseppe Aghemo, responsabile delle relazioni sindacali dell'Api (Associazione piccole e medie imprese).

Il segretario generale della Fim torinese, Gianfranco Zabaldano, [illegible] intervenuto sul tema della democrazia sindacale: «E' necessario - ha detto il leader Fim - un accordo che sancisca compiti e modalità elettive delle rappresentanze sindacali unitarie».

Sulla crisi economica che colpisce duramente Torino, Zabaldano ricorda che [illegible] sbagliato «pensare che Torino possa avere [illegible] futuro senza [illegible] Fiat [illegible] anche che possa avere un futuro tutto e solo intorno alla Fiat. Ma perché qui resti la "testa" dell'azienda è necessario fare sì che resti anche una parte considerevole di produzioni, altrimenti perderemo tutto. Questo però - ha aggiunto - significa accettare la sfida sulla flessibilità e l'utilizzo degli orari». L'accordo raggiunto sul terzo turno, ad esempio, è [illegible] buon risultato per tutto [illegible] sindacato. Si tratta ora di concretizzare un salto di qualità nelle relazioni con l'azienda perché la sfida che la Fiat ha [illegible] fronte per [illegible] competitiva non può essere vinta senza o contro il sindacato».

La vertenza Alenia? Per la Fim la presenza del settore aeronautico nell'area torinese va difesa [illegible] i denti» e l'utilizzo dei contratti di solidarietà può essere la via d'uscita da una situazione difficile.

Il segretario della Fim torinese ha poi voluto sottolineare la crescita dell'organizzazione dei metalmeccanici della Cit che in presenza di una crisi dell'occupazione [illegible] di un calo generale degli iscritti al sindacato, registra segnali positivi.

Il congresso [illegible] chiuderà oggi con l'intervento del segretario nazionale Gianni Italia.

L'assemblea eleggerà il nuovo comitato direttivo (un continuo di persone) che dovrà poi eleggere la nuova segreteria. Visti i risultati positivi finora conseguiti, l'ufficio di segreteria, composto - oltre che da Zabaldano - da Antonio Marchina, Giuseppe Crafa, Aldo D'Ottavio, Giorgio Bizzarri e Gianni Ammaturo, [illegible] dovrebbe registrare notevoli cambiamenti.

Enzo Bacarani

[illegible] DECISIVA DAL CIPI [illegible]

Cassa per 17 aziende

Per [illegible] aziende piemontesi (17 nell'area torinese), il Cipi (Comitato interministeriale per [illegible] programmazione industriale) ha concesso la [illegible] integrazione straordinaria. Fra le aziende torinesi interessate [illegible] provvedimento, otto hanno [illegible] l'integrazione salariale per crisi aziendale: Compagnia costruzione cinture di Moncalieri, Cotraf di Cascine Vica [illegible] [illegible]o, Inteco di Collegno, [illegible] Piston di La Loggia; Tecnomotor di Torino, Ocras Zanibelli di Mappano, Simai [illegible] Grugliasco, Conceria Capra di Cesana. La cassa integrazione per ristrutturazione e riorganizzazione aziendale è stata concessa a Fiat; Carello di Torino [illegible] Venaria; Elettrochimica Canavese [illegible] Borgofranco d'Ivrea; Gft di Torino, Settimo e Bosconero; Ratti [illegible] Lauriano Po; Gruppo plastico industriale di Grugliasco [illegible] Nichelino; Robert Ross [illegible] Strambino; Texcontrol di Pichesi; Valeo Vision di Rivalta.

Operai dell'Alenia

Volvera, denuncia

Troppi abusi nella [illegible] dell'assessore

Per abuso edilizio e falso in atto pubblico sono finiti nei guai un assessore di Volvera, l'architetto Liliana Canavesio, [illegible] [illegible] marito, anch'egli architet[illegible] e membro [illegible] commissione edilizia del Comune, Valter Bruno, titolare di uno studio tecnico.

I vigili urbani hanno inviato un esposto alla procura della Repubblica di Pinerolo perché [illegible] loro casa, [illegible] via Ponsati, dopo la recente ristrutturazio[illegible] - Valter Bruno era il progettista ed [illegible] direttore dei lavori - sarebbe risultata più alta di mezzo metro rispetto [illegible] quanto previsto dall'autorizzazione.

[illegible] lo stesso progetto non corrisponderebbe alla realtà, in quanto si sostiene che la casa, dopo i lavori, è alta quasi 5 metri e mezzo invece dei 4 metri e 75 originari. Ribatte Liliana Canavesio, assessore al patrimonio [illegible] ai servizi cimiteriali: «E' un tentativo di gettare discredito su di [illegible]». I vigili urbani si sarebbero infatti [illegible] a seguito di una segnalazione [illegible].

Aggiunge l'assessore: «Presenterò un'istanza contro quella denuncia: abbiamo fatto le cose in regola». Il sindaco, Angelo Pinello, ritiene che «la disavventura in cui è incappata l'assessore, resta al di fuori della vicenda politica: Liliana Canavesio continua ad avere la [illegible] fiducia».

Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

10 milioni in [illegible] mesi senza interessi oppure in 36 mesi a tasso agevolato del 10%*

Esempio: Clio 1.2 i.e. Cat. 3p.
L. 14.459.000 chiavi in mano.
Acconto L. 4.459.000.
Importo da finanziare L. 10.000.000.
Spese dativo anticipate L. 200.000.

18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1).

36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2).

(1) T.A.N. tasso annuale nominale 0% T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito) 2,58%
(2) T.A.N. tasso annuale nominale 10% T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito) 11,07%

RENAULT
IL MODO DI VIVERE

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA

Troppe assenze nella maggioranza a Palazzo Cisterna

Fuga dalla Provincia

Difficoltà per approvare la nomina del rappresentante alla Sotrin
L'assessore Cambursano: «Ho un piede e tre quarti fuori dalla dc»

E' bastato il voto sulla nomina di un rappresentante della Provincia in una società quasi fantasma (la Sotrin, che dovrebbe occuparsi di smaltimento rifiuti, che non lo ha mai fatto) per mettere in evidenza la debolezza della maggioranza a Palazzo Cisterna. Dei 24 voti disponibili sulla carta un totale di 45) se ne sono trovati solo 18. Un'analisi delle assenze chiarisce la situazione.

Se per il dc Astore, ancora in carcere per l'inchiesta tangenti c'era l'impossibilità fisica a partecipare, per l'on. Morgando (dc) non ci sono scuse: dall'inizio dell'anno ha partecipato solo a delle 10 sedute, anche l'appuntamento per il Consiglio, solo per venire incontro alle esigenze, è stato spostato giovedì al martedì. Ma il parlamentare preferisce Roma a Torino.

Era assente ieri anche Piccolo (pensionati), delle presenze più silenziose della maggioranza. E' fuggito, all'ultimo to, l'assessore repubblicano De Maio: la promessa di per il voto è stata mantenuta. Presenti fisicamente, assenti per scelta politica, i due liberali, Badini Confalonieri e Vacca Cavalot: il partito è presente in giunta e spesso l'appoggio alla maggioranza è carico di polemiche. Alle nomine, ad esempio, il pli non partecipa.

Il risultato è che è passata con 18 voti a 17, grazie solo ad alcuni vuoti, casuali, nell'opposizione e all'ormai abituale voto» dell'antiproibizionista Elda Gilli. Il quadro peggiora se, a una situazione così debole numericamente, aggiunge la posizione complessa dell'assessore alle Finanze, Cambursano. Eletto nella dc, e a Chivasso ne è fuori, dice aver aderito al Movimento dei popolari per la riforma. Non solo: partecipa alle riunioni di Alleanza democratica e afferma di avere «un piede e tre quarti fuori della democrazia cristiana». Aggiunge di aver già rimesso il mandato al giudizio del gruppo.

Ma, all'interno della giunta, ci sono anche posizioni complesse di due socialisti. L'assessore Scapino (Ecologia), vicino a Alleanza democratica, si dice «socialista a tempo», anche se conferma di essere ancora al partito. E Grotto (Montagna), esposti alla magistratura a parte, sembra spesso flirtare con la Lega Nord.

Gianni Bisio

L'assessore dc Renato Cambursano

Chivasso, la dc si spacca

E Cambursano lancia l'ipotesi di giunta con pds, Lega, verdi

A Chivasso una parte della dc preferisce l'accordo con pds, Rifondazione, Verdi e Lega Nord, piuttosto di sostenere una riedizione del pentapartito. E lo fa uscendo alla scoperto, a poche ore Consiglio comunale convocato per stasera a Palazzo Santa Chiara, il primo dopo le dimissioni della giunta Ardito, andata in crisi sull'approvazione un contestatissimo piano regolatore finito che nel mirino della magistratura.

All'ordine del giorno è prevista l'elezione del sindaco. I dissidenti dc, guidati dall'assessore provinciale Renato Cambursano, hanno scelto di puntare sul verde Libero Giuffreda, anziché riproporre Bruno Ardito alla guida della vecchia formula di pentapartito. «La intesa si basa su alcune priorità, a cominciare dalla ridefinizione del piano regolatore - spiega Cambursano - siamo però aperti al contributo di tutti, per Chivasso è questa un'occasione unica per risolvere problemi che si trascinano ormai da troppo tempo e dare un segnale diverso nel fare politica».

Sulla sua proposta si sono trovati d'accordo in 13: il vecchio pentapartito ha ancora i numeri (17 seggi) sufficienti per governare, ma non mancano difficoltà per il sindaco uscente Ardito la coalizione dimessasi poche settimane fa.

Rivoli, corso Susa, carambola d'auto

Tecnico Enel muore in moto

Un dipendente Enel, Gino Piccolo, 45 anni, Vittorio Veneto Avigliana, è morto moto ieri poco dopo le 7 a Rivoli, mentre trasportava documenti urgenti.

Gino Piccolo stava percorrendo Susa a bordo di un motociclo Guzzi 650. Giunto all'altezza di corso De Gasperi, è stato investito da destra da un fuoristrada Mitsubishi Pajero, condotto Lucia Grosso, 50 anni, di Rivoli. L'impatto è stato violento. Piccolo, dopo il primo urto, si è scontrato anche con la Fiat 126 di Giovanna Stefania, 28 anni, di Vica, proveniente in senso opposto. Le condizioni dell'uomo apparse subito gravi. Soccorso dalla Croce Rossa, è giunto senza vita all'ospedale di Rivoli.

Gino Piccolo, 45 anni, abitava ad Avigliana: fuoristrada, è finito un'auto proveniente dal senso opposto

Bottino: 43 milioni

In rapinano l'agenzia 34 del San Paolo

Ancora una rapina in banca. Ieri, verso le 12,45, tre rapinatori, sui 25-30 i viso scoperto, hanno svuotato le casse dell'agenzia 34 dell'Istituto Bancario San Paolo di Peschiera . Due erano armati pistole uno di un taglierino da tappezziere.

Estratte le armi e il coltellino hanno obbligato gli impiegati e le due clienti a seguirli nel bagno dove hanno rinchiusi. I ladri hanno agito sicurezza, forti anche del fatto che le vetrate esterne della banca sono protette da tendaggi. «Prelevati» milioni dalle casse, fuggiti su una Fiat Croma grigia, che risultata rubata il giorno prima in via Canova.

E' nato un Comitato

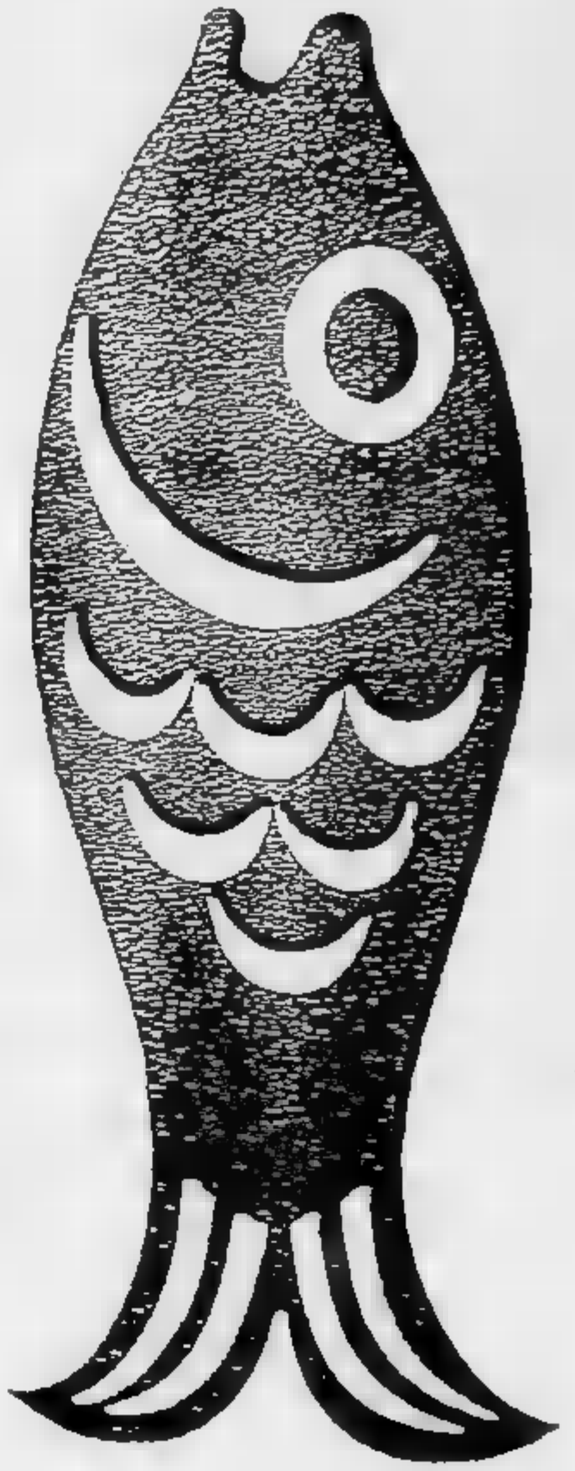
Cambiano dice alla megadiscarica

Una megadiscarica per rifiuti urbani sorgerà sulla collina di Cambiano fra Valle S. Pietro e Valle Sauglio, al confine con Pecetto Troferello. abitanti si oppongono: nato «Comitato intercomunale per la difesa ambientale del Chierese».

L'iniziativa è del «Consorzio chierese per lo smaltimento dei rifiuti», coinvolge una ventina di Comuni. La nuova discarica sostituirà quella Cambiano, ormai satura.

Ieri sera c'è stato un dibattito teatro di Cambiano: il aprile i tecnici della Regione progetto del «Consorzio chierese». «Non vogliamo che quest'opera passi sulle nostre teste» dicono a Cambiano.

non è un pesce d'aprile



Non è uno scherzo, il 1° aprile tutti coloro che visiteranno i nostri punti vendita avranno in regalo **un simpatico omaggio** da portare a casa.

Mercatone Uno

MAPPANO DI CASELLE (TO) S.S Torino-[illegible]
Orario 9.00 12.30 15.00 19.30 Chiuso [illegible]

BRANDIZZO (TO) - Uscita Superstrada Torino-Chivasso
Orario 9.00 12.30 15.00 19.30 [illegible]

LO SPORT

Il weekend propone la consueta, massiccia invasione di tornei destinati a ragazzi di ogni categoria

A Pasqua entra in scena il calcio giovanile

Ma per il 2° anno consecutivo niente Barcanova

Dino Baggio, star a Borgaro nell'87

A Pasqua, ogni anno, Torino è ancora una volta sinonimo di calcio giovanile. Un'invasione massiccia di tornei destinati un po' a tutte le categorie del calcio dilettantistico ormai alle porte con il risultato che migliaia di giovani promesse saranno impegnati sui campi della città e della prima cintura.

Come sempre, il livello delle manifestazioni e delle squadre partecipanti è molto alto, anche se quest'anno ci sarà, per la seconda annata consecutiva, la defezione dell'ormai consueta Coppa Primavera del Barcanova: i problemi, ancora volta, da identificare con gli alti costi di gestione che l'affitto dello stadio delle Alpi avrebbe richiesto per la disputa delle finali, in quanto ormai il vecchio Comunale non era all'altezza di ospitare una manifestazione dell'importanza della Coppa Primavera. La società è comunque pronta a riprovarci prossimo anno, diminuirà per organizzare la manifestazione.

Chi invece pare avere avuto problemi finanziari è il Borgaro 1965 che, per la 14ª volta organizza il Torneo Maggioni-Righi per Allievi, quest'anno fiore all'occhiello del calcio torinese. Dal 10 al 12 aprile sul campo di via Santa Cristina a Borgaro si disputeranno la vittoria Juventus, Torino, Udinese e Fiorentina, vale a dire quattro tra le migliori formazioni nazionali, con l'interessante aggiunta dello Slavia Praga e del Bayern Leverkusen, oltre che del Venaria e del Borgaro che cercheranno di alto l'onore calcio dilettantistico.

«E pensare che abbiamo dovuto rifiutare adesioni importanti - esordisce Pier Giorgio Perona, presidente del Borgaro - come quelle del Barcellona e dell'Ajax. Comunque il torneo sarà ancora una volta di altissimo livello, il Torino deciso a vendicarsi della sconfitta patita anno fa in finale contro la Fiorentina e la Juventus pronta al colpaccio». In quattordici anni vita il Maggioni-Righi ha fatto balia a moltissimi campioni poi approdati in serie A: nel 1979 la Juve il torneo grazie soprattutto a Giuseppe Galderisi ed a Gabriele Pin. Dopo lungo periodo di digiuno il Maggioni-Righi tornava ad essere preda una formazione piemontese nel 1987, per merito dei ragazzi «terribili» Torino. Praticamente quella squadra si sarebbe trasferita in blocco nella Primavera: tutti Dino Baggio, oggi juventino, ma anche Gasparini, Mezzanotti, Gallaccio e Fimognari, questi ultimi oggi al Pisa. Dal '79 all'87 una lunga serie di nomi che, pur non sfondando in pieno in serie A, hanno calcato i campi della massima divisione come Alberga, portiere del Bari, Carannante e Catanese del Napoli e ultimamente Malusci, difensore della Fiorentina.

Tra gli altri tornei, da segnalare il 1° memorial Giglio Panza per Giovanissimi organizzato dal Vanchiglia che ospiterà Torino e Juventus, il 15° Luciano Antonetto del San Mauro e il 14° Memorial Pietro Garis del Vinovo 83, sempre per Giovanissimi, schiereranno rispettivamente al via granata e bianconeri.

Emilio Accossato

SPORT FLASH

Ginnastica, è nel volteggio

Grande prestazione di Veronica Servente nel torneo World di Mosca. La sedicenne azzurra della Soc. Ginnastica ha vinto l'oro nel volteggio a cavallo grazie al suo salto che le ha fruttato anche il prestigioso «premio alla originalità» assegnato dalla giuria tecnica. Al cospetto delle migliori europee, la Servente si è piazzata sesta.

Pallavolo, Dim a Cafasse juniores

Torinesi alla ribalta nei campionati giovanili pallavolistici. La Dim Cafasse (juniores femm.) ha debuttato nella fase interregionale sconfiggendo per 3-0 Cogne Aosta nell'andata del primo turno. Nei quarti fase regionale torneo Ragazzi l'Arti e Mestieri ha vinto 3-1 ad Asti contro Volumas, mentre Sant'Anna San Mauro (1-3 su) Gruppo Grande Volley At) e Olympus Pinerolo (2-3 a Romagnano) ha limitato i danni.

Golf, a Il challenge Olivero

Al Circolo Golf Torino Lorenzo Silva ha ottenuto 33 punti il miglior «lordo» nella 1ª del 2° challenge Gioiellerie Olivero (18 buche stableford). Nelle categorie hanno vinto: Alessandra Salvi p. 40; Luca Guermani 40; Valentina Boeri 38.

Bocce, finaliste Valtorrese

Valtorrese e Pantac Salassa sono finaliste nel campionato di società di serie B, avendo eliminato l'Autonomi Fossano e il Nitri Renault Sabato prima finale a Salassa. Ad Alpignano si è disputata la finale delle coppie (96 squadre): vinto La Boccia Carmagnola (Audero-Castellino) per sulla Sis Torino (Deregibus-Cavassa).

AL VANCHIGLIA UN TORNEO DEDICATO A GIGLIO PANZA

Pubblichiamo un primo elenco di tornei pasquali, divisi per categoria.

ALLIEVI

18° Trofeo Città di Piossasco (org. Piossasco). Partecipano: Scuola Calcio Gabetto, Ivest, None, Lascaris, Mirafiori, Piobesi, Pinerolo, Paradiso, Rosta, Piossasco, Cumiana, Scout Serra I. Periodo: 5-12 aprile. Finale: campo via Costa 23, Piossasco.

3° Torneo Christian Benucci (org. Cit Turin). Partecipano: Alessandria, Ardor, Bra, Carrara 90, Cenisia, Kl, Lascaris, Pino Maina, Rosta, Saluzzo, Vanchiglia. Periodo: 8-12 aprile. Finale: ore 16,45; campo corso Ferrucci 65.

Torneo Rivalta Valsangone. Partecipano: Rivalta, Salus, Gabetto, Tetti Francesi, Borgo San Remo, Pro Cascine Vica, Vianney, Mauro, Mirafiori, Pino Maina, Pozzostrada, Vinovo 83, Moncalieri, Fulminea Dynamo, Olympic C Ranger's Matteotti. Periodo: 6-12 aprile. Finale: ore 16,40; campo via Piossasco reg. Sangone, Rivalta.

14° Torneo Maggioni-Righi (org. Borgaro 1965). Partecipano: Torino, Juventus, Bayern Leverkuson, Udinese, Fiorentina, Slavia Praga, Venaria, Borgaro 1965. Periodo: 10-12 aprile. Finale: ore 17; campo via Santa Cristina 16, Borgaro.

Torneo di Pasqua (org. Trofarello). Partecipano: Moncalieri, Nichelino, Carmagnolese, Chieri, Orbassano, Trofarello, Scuola Calcio Napoli; Airaschese. Periodo: 5-12 aprile. Finale: ore 18,30; campo via Torricelli, Trofarello.

6° Trofeo di Pasqua (org. Onnisport). Partecipano: Onnisport, Ivest, Borgata Lesna, Atletico Orbassanese. Periodo: 10-12 aprile. Finale: ore 18; campo via Prali 10, Nichelino.

Trofeo Cantalupa. Partecipano: Juventus, Venaria, Saviglianese, Pool Giovancalcio Cuneo, Rappresentativa pinerolese, Cantalupa. Periodo: 10-12 aprile.

GIOVANISSIMI

4° Trofeo Piossasco (org. Piossasco). Partecipano: Piossasco, Juve Novara, Scout Serra I, Pios B. Periodo: 5-12 aprile. Finale: campo via Costa 23, Piossasco.

9° Trofeo internazionale (org. Folgore Santa Rita). Partecipano: Folgore, Cappuana, Borgaretto, Corato, Saint Gabriel (E), Rivoli, Ciriè, Casale, Mirafiori, Empoli. Periodo: 8-12 aprile. Finale: ore 17,30; campo via Filadelfia . *Giovanissimi B.* Partecipano: Folgore Santa Rita, Casale, Bianca Subur (E), Cumiana, Azzurri 86, Rivoli, Ciriè, Di (F). Periodo: 8-12 aprile. Finale: 16,30; campo via Filadelfia 88.

1° Memorial Giglio Panza (org. Vanchiglia). Partecipano: Torino, Juventus, Barcanova, Lascaris, Lucento, Paradiso, Vanchiglia, Venaria. Periodo: 10-12 aprile. Finale: ore 16,30; Cadore 1.

4° Memorial Pietro Garis (org. Vinovo Partecipano: Juventus, Pisa, Sampdoria, Casale, Alessandria, Asti, , Rappresentativa pinerolese. Periodo: 7-12 aprile. Finale: 17,30; campo via Candiolo 15, Vinovo.

Torneo Rivalta Valsangone. Partecipano: Rivalta, Salus, Gabetto, Tetti Francesi, Borgo San Remo, Piossasco, Pro Cascine Vica, Vianney, Venaria, Pozzostrada, Grugliasco, Ivest. Periodo: 6-12 aprile. Finale: 15,30; via Piossasco regione Sangone, Rivalta.

Torneo Nichelino. Partecipano: Moncalieri, Rivalta, Vinovo 83, Nichelino, Atm, Salus, Don Bosco Nichelino, Kl, Cenisia. Periodo: 8-12 aprile.

9° Torneo di Pasqua (org. Trofarello). Partecipano: Trofarello, San Luigi Santena, Orbassano 1992, Cambiano, Gabetto, Santenese, Chieri, Stella Azzurra. Periodo: 5-12 aprile. Finale: ore 15; campo Torricelli, Trofarello.

(1 - continua)

Soltanto nei negozi specializzati è possibile trovare una risposta adeguata a tutti i problemi della vista

Dietro le lenti, la sicurezza

«Per gli occhiali venite dagli ottici»

Domanda: «Sai che cosa ti sei messo sul naso?». Risposta: «Un paio di occhiali. Ieri ho fatto un giro per acquisti. Pen- li vendono ormai tutti, ne negozi di articoli sportivi co- nei supermercati, nei cataloghi di vendita per corrispondenza. E in farmacia. Sai sono miope, dovevo comprarli a tutti i costi. Quando guido distinguo a mala pena i cartelli stradali, non riesco a leggere la targa dell'auto che mi precede. Così li ho comprati immediatamente. Costavano anche così poco...».

Il dialogo, ovviamente, è finto, la realtà è vera, quotidiana. «Perché svendere la propria vista ad un occhiale standard, perché risparmiare pochi biglietti da diecimila e rinunciare alla garanzia di qualità e sicurezza offerta dai negozi specializzati, offerta dagli ottici?».

Una domanda legittima che nasce da un fenomeno ormai troppo diffuso: per acquistare gli occhiali si cercano sempre le scorciatoie che portano ad un affare sbagliato. E soprattutto nocivo.

«Certo nocivo - spiega Piero Boasso, presidente della Federottica torinese, l'associazione nazionale che raggruppa gli ottici diplomati - perché l'acquisto di un occhiale è un momento importante, da non sottovalutare. Quando si sceglie un occhiale si deve avere la garanzia che ciascuna lente sia perfettamente adeguata al problema visivo e degli occhi. Ebbene un paio di lenti sbagliate, non adatte, può procurare gravissimi disturbi».

Un servizio che soltanto gli ottici possono fornire. Dunque è inutile cercare scorciatoie, puntando soltanto sul risparmio, scegliendo - ricordano gli esperti del settore - su qualche bancone un paio di occhiali «standard», già montati. La strada maestra per chi ha disturbi visivi deve portare soltanto ad un tipo di negozio: quello dell'ottico.

«I servizi esclusivi e specializzati di ogni ottico-optometrista associato Federottica - spiega ancora Boasso - sono molteplici e soprattutto fondamentali per ottenere un certo tipo di risultato. Innanzitutto l'assistenza e controllo degli occhiali, di quelli attualmente in possesso e degli nuovi. Poi l'esame della vista per determinare la soluzione più adatta ai problemi visivi. E ancora: una lavorazione precisa e differenziata delle lenti».

Gli ottici della Federottica insistono molto su questi punti. «Chi soffre di disturbi visivi non può prescindere da un esame accurato, di controllo. Quell'esame che un ottico è abilitato a fare grazie ad un corso di almeno due anni che ha frequentato per poter esercitare questa professione. Soltanto con un esame accurato si possono individuare tutti quei disturbi da correggere con le lenti».

A proposito di lenti... «Molto spesso - dicono gli ottici diplomati - occorrono occhiali con lenti differenziate, per correggere disturbi diversi da un occhio all'altro. E solo entrando in un negozio specializzato si possono trovare lenti appropriate. Un servizio che soltanto noi possiamo fornire».

Vediamo gli altri vantaggi offerti dai negozi di ottica. «Da noi - precisa Boasso - è facilmente individuabile la montatura perfettamente adatta alla conformazione del volto, particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: cioè stanghetta e ponte nasale. Un particolare anche questo assolutamente da non trascurare: soltanto dagli ottici si possono avere occhiali con una giusta centratura, occhiali perfettamente adattabili alla conformazione del viso. I prodotti belli, resistenti, di qualità. Certo costano più di quelli standard. Ma il divario è enorme un paragone addirittura improponibile».

Dall'ottico, poi, è possibile scegliere tra infiniti modelli di qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per poter esprimere al meglio la personalità e i desideri.

«Una chance - dicono alla Federottica - che è preclusa a chi si rivolge al supermarket o in farmacia, dove i modelli in vendita sono limitati, di qualità e bellezza certamente inferiore».

Su un elemento gli ottici puntano ancora: quello della professionalità. Spiega Boasso: «Per diventare ottici occorre frequentare un corso di specializzazione di due o tre anni. A Torino non esistono più scuole di questo tipo, ma la nostra Federazione sta cercando di riaprire una scuola piemontese che consenta di conseguire il diploma di specializzazione».

Gli ottici che aderiscono alla «Federottica» sono in Torino e provincia oltre quattrocento e sono «riconoscibili» grazie ad un marchio che viene esposto in vetrina.

Una garanzia in più per entrare nel negozio di ottica, che proprio in questi giorni ha «battezzato» una nuova iniziativa.

Eccola: «A chi entra in un punto vendita che espone il marchio sarà offerto un esame - ovviamente gratuito - per controllare se gli occhiali indossati sono la migliore soluzione ai problemi visivi».

E il sole non è uguale per tutti

Arriva l'estate, ecco come proteggersi

L'estate è in agguato. Per difendersi ecco pronti gli occhiali da sole, uno schermo insostituibile contro i raggi nemici. Sì, ma quali occhiali da sole? Il mercato è invaso da questi prodotti, si possono acquistare ovunque, da chiunque.

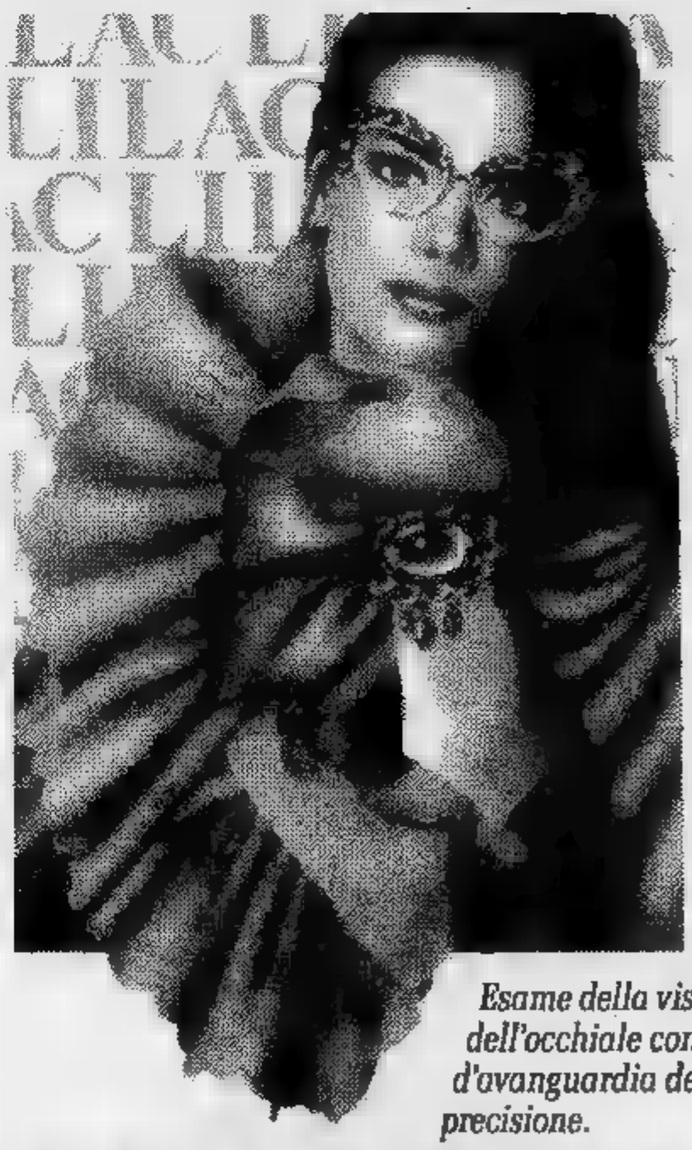
Ma con quali risultati? Spesso l'acquisto incauto di un occhiale da sole - dicono gli esperti della Federottica - può essere controproducente, anche per quanto riguarda la qualità e i risultati. «Non solo controproducente - osservano gli ottici della Federottica, l'associazione nazionale che raggruppa gli esperti del settore - ma anche negativo. Lenti sbagliate o insufficienti possono infatti provocare grossi disturbi, oltre a non offrire una protezione sicura contro l'attacco dei raggi. Per questo chi intende acquistare un paio di occhiali da sole deve rivolgersi con fiducia all'ottico, non trascurando un importante elemento: quello delle lenti. Un elemento che viene spesso dimenticato, di cui ci si preoccupa poco. Lo ripetiamo: è un errore. Gli occhiali da sole devono essere acquistati pensando soprattutto alle lenti. Certo la montatura è importante. E soltanto i negozi di ottica possono offrire una gamma di soluzioni quasi infinita, che certamente è in grado di soddisfare tutte le esigenze di moda, estetica, di prestigio. Per risparmiare poche migliaia di lire troppo spesso si fanno acquisti sbagliati, affrettati, dimenticando sicurezza e qualità».

Gli occhiali dunque. Ormai tutte le case più prestigiose offrono occhiali di prestigio, molto spesso griffati. Una esigenza, quella delle griffe, sempre più diffusa. E anche in questo campo gli ottici offrono un porto sicuro.

Un altro punto di riferimento specializzato riguarda l'acquisto delle lenti a contatto, un «prodotto» che sta incontrando un sempre maggior successo. Lenti a contatto significa una risposta garantita e sicura a tutti i problemi di vista e una maggiore libertà di scelta. La tecnica ha fatto in questi ultimi anni passi da gigante, venendo incontro a chi ha sempre avuto qualche remora all'acquisto di lenti a contatto, preferendo, per i problemi di vista, i «tradizionali» occhiali. Certo le lenti a contatto, in questi ultimi anni, hanno conquistato sempre maggiori fette di mercato, seducendo soprattutto i giovani. Spiegano gli ottici che aderisco alla Federottica: «E' vero, sono i giovanissimi quelli che si rivolgono con maggior entusiasmo verso le lenti a contatto. Gli anziani, infatti, preferiscono utilizzare gli occhiali. Eppure le lenti a contatto sono la migliore soluzione a chi ha problemi della vista. Garantiscono infatti un miglior risultato, garantito cento per cento. Certo occorre, almeno inizialmente, una maggior cura, occorre imparare una certa manualità, occorre essere ordinati. Ma dopo i primi due giorni le operazioni fondamentali si imparano facilmente. Le lenti a contatto garantiscono poi una maggiore libertà di movimento, sono indispensabili, ad esempio, per chi fa sport. Per venire incontro a queste esigenze sono nate infatti le lenti "usa e getta", che possono essere impiegate saltuariamente».

Conclusione: occhiali da sole, occhiali da vista e lenti a contatto. «Sì grazie, ma che siano acquistati dagli ottici specializzati», dicono gli esperti di problemi visivi. E gli aderenti alla Federottica sono un indirizzo sicuro, che aprono le porte a sicurezza, alta professionalità e grande qualità.

Ottica Moderna



APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO MORBIDE, RIGIDE, SEMI RIGIDE; PERMANENTI COSMETICHE

MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE DELLE MIGLIORI MARCHE

Esame della vista, ed esecuzione dell'occhiale con attrezzature d'avanguardia della massima precisione.

OCCHIALI LENTI A CONTATTO

CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA', 45

CIRIE' (TO) - Tel. 011 92.10.257

R. VENTRELLA
OTTICO OPTOMETRISTA

ANALISI VISIVA
MONTATURE E LENTI DI QUALITÀ
LENTI A CONTATTO

TORINO - VIA MONGINEVRO, 176
TEL. 706624

la fiducia

quella dei nostri clienti vecchi e nuovi ci interessa sopra tutto. Per questo da Montanaro trovi sempre il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta di lenti, montature e lenti a contatto.

montanaro I migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

FRANCO DECARLI
VIA PIETRO MICCA 1 - TORINO - TEL. [illegible]

CONTATTO PERFETTO
Lenti a contatto su misura con [illegible]
Lenti correttive, [illegible] Anche morbide.

FRANCO DECARLI
VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 5629738

Gli oggetti che fanno nostalgia tornano di moda

Fra i doni del solaio

Aumentano i negozi che offrono lumi a olio o statue bisquit
I periodi più amati sono il vittoriano inglese e il decò francese

Voglia di tenerezza, fra le pareti domestiche. Piccole cose di gusto retrò, ninnoli romantici che evocano il mondo delle fiabe o i tempi della nonna: e la casa si tinge di [illegible]. In tempi di confusi regionamenti trionfa, evidentemente, il cuore: e le «cose domestiche» favoriscono una rassicurante regressione. Tenerezze in forma d'oggetto, dunque, disegnano tra ricordo e ironia [illegible] stile «neo-romantico», che accomuna antiquariato, modernariato e oggettistica più recente.

Alla «Lanterna magica» di via [illegible] Francesco d'Assisi 26/G si trovano lumi a olio dell'Ottocento, scatole in legno decò e statuine in bisquit: busti di donne, gruppi di bimbi con delfino (dalle [illegible] alle 200 mila). «Richieste pure vecchie foto di gruppi familiari e cornici d'epoca in metallo» aggiunge la titolare, Maria Luisa Malaspina.

Full immersion nel mondo inglese vittoriano, da «Cigales et lavandes» di via Maria Vittoria 51/A, dove trionfano i cuscini dipinti con [illegible] e gatti, ispirati a vecchi disegni d'Oltremanica. Non mancano piccoli poggiapiedi, taglienarte decorati con papere (sulle 75 mila) e «flower-bricks», cioè mattonelle portafiori. Una spruzzata d'arte pura in terrazza o nel prato fuori [illegible] «il giardino in un barattolo»: semi che promettono fioriture ispirate ai dipinti di Van Gogh e Monet.

Direttamente dalle sale di [illegible] Nonna Speranza e dai solai di Felicita, sembrano arrivare alcuni oggetti «di gusto gozzaniano» proposti da «La cicala e la formica», via Monte di Pietà 15/B, come l'album portafoto d'epoca ricamato, con nome e data «Luigia, settembre 1895», completo di vecchi ritratti (sulle 370 mila) o il porta-cartoline francese dipinto a fiori. E ancora, si [illegible] dalle copie di stampe inglesi [illegible] scene d'infanzia ai mobiletti mignon porta-gioielli (sono vecchi modellini di ebanisti). Molti svolazzi di fiocchi e pizzi: su scatolette (sulle [illegible] mila) e cuscini, copritovaglie in organza e copripiedi [illegible].

Scatoline porta-bijoux a forma di cuore o di casetta, in resina e tenui colori, si trovano da Pellerino, in via Mercanti 11, che propone pure riproduzioni di figurine inglesi e etichette per marmellate «stile Nonna Papera» (15 mila lire, 10 pezzi).

Da «Babele» in piazza Castello, [illegible] trovano cornici a cuore e leziosi servizi da toilette in silver (sulle 50 mila), teiere a forma di casetta o coniglietto o l'«albero genealogico», con tanti [illegible] sospesi sui rami. Non mancano appendiabiti con pappagallini dipinti, carillon con ballerina danzante e lampade a muro a forma di gattone, con la pancia illuminata. Pentole di ghisa a forma di cuore, portauova decorati con pulcini, teiere con coniglietto che innaffiano i fiori e copritorta con ciliegine sono alcuni oggetti a tema, reperibili da «La mezzaluna», via Lagrange 2/D.

[illegible]

Pacino e Eastwood fan cassetta

Viaggio dentro le sale che proiettano i film vincitori di un Oscar

Prestigio e incassi. Gli Oscar portano a entrambi. Attesi, quindi, per il tradizionale incremento di pubblico nei cinema che presentano i film premiati.

Ventiseiesimo giorno al Lux per il re della «Notte delle Stelle»: il western «Gli spietati». L'eccellente [illegible]eggiatura di David Webb Peoples («Blade Runner», «Eroe per caso») racconta di due anziani pistoleri e caccia di una coppia di cowboys che ha sfregiato una prostituta. Prodotto, diretto ed interpretato dall'ex ispettore Callaghan Clint Eastwood, «Unforgiven» ha già raggiunto negli States i 90 milioni di dollari al box office. Le quattro [illegible] sono andate al film, a Eastwood per la regia, a Gene Hackman attore non protagonista, a Joel Cox per il [illegible] taggio.

Favorito alla vigilia, Al Pacino ha ottenuto l'Oscar quale miglior attore protagonista in «Scent of a Woman» di Martin Brest. La sua magistrale interpretazione [illegible] non vedente [illegible] lonnello in [illegible] è tuttora sullo schermo dell'Olimpia 2.

Tre gli Oscar vinti da «Casa Howard» di James Ivory, riproposto all'Adua. Trasposizione dell'omonimo romanzo di E.M. Forster, di cui il regista ha già trasferito al cinema «Camera [illegible] e «Maurice», descrive il rapporto che instaura tra due sorelle emancipate e la famiglia tradizionalista dei Wil[illegible] nell'Inghilterra d'inizio secolo. L'Academy Awards ha premiato la protagonista Emma Thompson, Ruth Prawer Jhabvala per la sceneggiatura [illegible] originale, Luciana Arrighi e Ian Whittaker per la scenografia.

Al Pacino in «Scent of a Woman»

Tre anche le statuette (costumi, trucco, effetti sonori) per «Dracula», ennesima versione cinematografica del romanzo di Bram Stoker. I 625 milioni d'incasso, il film di Francis Ford Coppola è ancora oggi e domani all'Ambrosio 3 e da venerdì allo Studio Ritz.

L'attuale evento d'essai «La moglie del soldato» dell'irlandese Neil Jordan (Oscar per la sceneggiatura originale) è in cartellone al Centrale mentre il kolossal francese «Indocina», miglior film straniero, riprende domani la programmazione al Doria.

Daniele Cavallo

Foto in mostra

Valsesia tra arte e restauri

Baite, vecchi forni, abbeveratoi, campanili, chiesette, mulattiere: questi e altri esempi di architettura tradizionale alpi[illegible] sono stati tolti all'abbandono dalla Commissione «Montagna antica, montagna da salvare» della Sezione Cai di Varallo Sesia. I risultati di vent'anni di impegno sono esposti sino a domenica in Galleria Subalpina nella mostra fotografica «Trenta lavori di restauro sui monti della Valsesia».

La Commissione, che ha ricevuto un diploma del Presidente della Repubblica, è nata per iniziativa di un gruppo di alpinisti di Borgosesia che, attenti alla tutela dei beni artistici, sostengono lo stretto rapporto tra alpinismo e ambiente montano.

Nell'esposizione [illegible] rappresentate preziose opere d'arte, [illegible] cappella di [illegible] Bernardo sull'Oro a Rossa, con affreschi cinquecenteschi; l'Oratorio di San Jacu Pittu, nella valletta di Callio, sull'antica via dei pellegrini in transito da San Giulio di Orta al Sacro Monte di Varallo; la cappelletta della Beata Panacea, affrescata dagli Avondo, sull'Alpe Cavurga.

[illegible] foto [illegible] anche interventi su archi e ponti in pietra, statue, meridiane, [illegible] legno, fienili. E [illegible]: un mulino a un forno funzionanti sino al '45 in Val Vogna. [illegible] alpinisti-volontari, per valorizzare il patrimonio artistico della valle, organizzano anche gite guidate. [m. t. m.]

DOVE [illegible]ANDIAMO

[illegible] apre oggi al Massimo Due, via Montebello 8, la rassegna «Cinque sensi del teatro». Il programma odierno prevede alle 16,30 la presentazione di Edoardo Fadini, alle 17 «L'utopia del teatro vivente», alle 18,30 «In cammino attraverso il teatro - Eugenio Barba e l'Odin Teatret». L'ingresso costa 7 mila lire.

AUDITORIUM. Il violoncellista Mario Brunello e Andrea Lucchesini al pianoforte eseguono pagine di Brahms [illegible] all'Auditorium [illegible]ai per l'Unione Musicale. S'inizia alle 21, biglietti a [illegible] e 18 mila lire.

BARCONTINUO. «Anghingò è [illegible] mosca bianca sulla neve, un titolo che si scioglie, una parola con le ali» recita Alessandro Bergonzoni, mattatore da sta[illegible] all'Erba. Le scene [illegible] di Mauro Bellei, la regia di Claudio Calabrò. Si ride dalle 21, biglietti a 30 mila lire.

DON GIOVANNI. Proiezione, stasera alle 21 al Massimo Due, via Montebello 8, della copia restaurata di «Don Juan et Faust» di Marcel L'Herbier, opera del 1922. Precedo un incontro [illegible] «Don Giovanni [illegible] cinema [illegible] teatro» [illegible] Guido Davico Bonino e Paolo Bertetto.

[illegible] [illegible] Il ciclo «Lo sguardo elettrico: incontri con la videoarte» propone stasera alle 22,30 al Massimo Tre opere di Robert Cahen.

Versi e musica

Itinerario da Leopardi a Consolo

Continuano le **Soirées** benefiche del Circolo della stampa: stasera al Conservatorio (ore 21) andrà in scena «Minima lunaria»: da Giacomo Leopardi a Vincenzo Consolo, in versi e musica, che Mauro Avogadro ha [illegible] in scena per «La Nuova Arca» e l'«Associazione Isola di Brescia».

Si tratta di un'azione teatrale che vede impegnati cantanti, attori e musicisti. Come scrive lo stesso Avogadro, «Minima lunaria è una sfida al limite dell'impossibilità teatrale: un interrogarsi sulle funzione che la poesia assume nei confronti della società».

Protagonisti della serata sono Paola Bigato, Elisabetta Piccolomini, Margherita Salio, Massimo Verdastro, Paolo Zuccari, Gloria Busi, il Gruppo da Camera Caronte. Le musiche sono di Bettinelli, Ziliani e Facchinetti.

Biglietti al Salone de La Stampa (via Roma); Box Office Ricordi e un'ora prima in Conservatorio. Riduzione per gli studenti.

Al Delle Alpi

Zucchero comincerà da Torino

Zucchero aprirà a Torino il suo tour italiano: dopo gli «anticipi» d'inizio '93 a Milano e Roma, e dopo alcune d[illegible] all'estero, il «bluesman nostrano» presenterà dal vivo il suo album «Miserere» negli stadi. Il 2 giugno sarà al Delle Alpi. Lo ha annunciato ieri l'agenzia torinese Metropolis, che curerà la «pri[illegible]nazionale» del Fornaciari. I biglietti dovrebbero costare 30 mila lire più prevendita, e sa[illegible] disponibili dopo Pasqua.

Sarà un giugno affollato (troppo, forse) di concerti: oltre a Zucchero, al Delle Alpi arriveranno Vasco Rossi, Venditti e i Metallica. E non è tramontata l'ipotesi Springsteen. In luglio toccherà agli U2. Per Vasco, Metallica e U2 le prevendite si sono già iniziate.

Intanto, è confermato che gli Almighty saranno il gruppo di spalla degli Iron [illegible]iden, al Palasport il 27 aprile: i biglietti costano 40 mila lire tutto compreso da Rock & Folk, Maschio Music Center, Box Office Ricordi, Hot Point e altre rivendite autorizzate.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

A Volpiano

Buona cucina [illegible] [illegible] famoso

Di [illegible] fa anche pizze (peccato, però, che il forno sia quello elettrico). Ma Pietro (detto Paolo per spirito di contraddizione?) Concas si rifà [illegible] pranzi e [illegible] di specialità sarde. Lui, titolare dal '79, dell'**Italia** di Volpiano, confeziona [illegible] bravure malloreddus, ravioli di ricotta, porchetto, capretto e per antipasto la burrida che è squaletto (o gattuccio [illegible] mare se preferite) marinato [illegible] capperi, noci, aglio e ovviamente aceto. I piatti forti di questo locale restano quelli a base di pesce con note di merito nelle grigliate o nell'astice alla catalana. E il tutto onorato da vini che parlano la lingua isolana.

Una sala per le pizze e due salette per il ristorante [illegible] la dislocazione logistico-alimentare di questo posto che [illegible] tempo fu piola di quando Volpiano ancora respirava aria casereccia di paese.

Una considerazione curiosa: l'Italia di Concas è dirimpettaio del blasonato La [illegible] di Mongelli. Come dire (in chiave immaginifica, s'intende) [illegible] popolano vicino di casa di [illegible] nobile. [illegible] attenzione a non sbagliare porta: il blasonato, in termini di [illegible] dopo il pranzo, costa più [illegible] doppio. Noblesse oblige.

Corso Regina Margherita [illegible]
Specialità sarde
(anche pizzeria a sera)
Chiuso lunedì
Sulle 50-55 mila con vini
Tel. 011/988.18.56

A Corio Canavese sfilano «le più belle»

Cercando la barba più bella del reame

Paolo Cat Berro ha due magnifici baffi a manubrio e sa che [illegible] vincerà mai la coppa per la barba più bella, ma non rinuncia a partecipare al concorso. Da anni si presenta puntuale all'appuntamento della **Festa delle barbe** organizzata a Corio. E probabilmente ci sarà anche domenica prossima, [illegible] 11,30, al ristorante Miramonti.

La riunione conviviale fa [illegible] sottofondo a un'attenta selezione guidata dal sindaco Giacomo Brachet Contol, barbuto anche lui. Primo vincitore [illegible] concorso, otto anni fa, è stato Giovanni Bria Nilan. L'anno scorso sono stati premiati Giovanni Massocco e Alberto Ruo Rui. La barba più lunga che si ricordi a Corio è quella di Giuseppe Savant, circa 60 centimetri.

«Non esiste un criterio di valutazione universale - dicono gli organizzatori -. Decide il pubblico: può rimaner colpito dalla lunghezza e dalla forma della barba, ma probabilmente ciò che più importa è il personaggio nella sua globalità. E il concorso non coinvolge soltanto persone anziane, come molti possono credere, sono numerosi i giovani. Ogni anno i partecipanti aumentano».

In premio per chi p[illegible] la barba più bella c'è una coppa. Tutti ricevono un ricordino e saranno immortalati in [illegible] storica foto-ricordo.

Per eventuali prenotazioni, occorre rivolgersi al numero telefonico 011/928.21.63. [i. c.]

NOTTE **[illegible]** a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] I Mirò sono una band acustica londinese esponente della «New acustic shag music»: [illegible] in concerto al «Vicolo Corto» di Pinerolo (via Trento 64, ore 21).

[illegible] Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Mancenisio 13, [illegible] 22) jazz con Mario Poletti. Suoni etnici al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] con il sassofonista africano King Blaise e il percussionista argentino Luis Casib.

Al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 22) da oggi a venerdì tre serate dedicate alla Spagna con il trio Marangoni Scarpa Camarca e [illegible] la danzatrice flamenca [illegible] Marra.

[illegible] A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) stasera «musica di strada» con gli Abesibé e il Circo Fantasma, [illegible] metal band, gli Uncreated e i Mother Ballad, in concerto stasera al «Mirò» (strada Settimo 154). Inizio alle 22.

[illegible] Allo «Yo Yo» (via Burzio 8) c'è il «Jack The Ripper Party»: durante la serata, «atto creativo dell'entità anonima Kubas».

Al «Voom Voom» (via Ventimiglia 152) ci sono i deejay delle Lion Posse. Allo «Zoom» (corso Casale 204/1) «Popsychoindica». All'«Aelou» (via Spanzotti 3 bis) «Spring Party». Al «Metrò» (via Gioberti 33) «Bit Generation».

GLI **APPUNTAMENTI**

Incisori

Inaugurazione alle 18 alla Libreria Antiquaria «Il vecchio melo», in via [illegible] Dalmazzo 6/c, della mostra «Incisori dell'Ottocento francese e piemontese» con le opere di alcuni fra i più significativi autori della seconda metà del 19° secolo. Sarà aperta sino al 29 maggio.

I Tuareg

Alle 21,30 al Joint Club, in via Roma 101, per la chiusura della mostra «Tuareg» presentazione del libro di Attilio Gaudio «Uomini Blu, il dramma dei Tuareg tra [illegible] e futuro» (editrice Ecpi).

Arco [illegible]

Domani alle [illegible] alla Galleria Principe Eugenio, in via Cavour 17, [illegible] inaugurata la mostra «L'arco di Susa, porta d'Europa. Tre secoli di immagini per un monumento». Proseguirà fino al [illegible] maggio.

Chimica

Alle 17,30 al Centro Incontri San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, conferenza, illustrata [illegible] diapositive, sul tema «Senza chimica? Riproposizione di un quesito». Relatore Fernando Montanari. Organizza l'Accademia delle Scienze.

Ferrabini

Alle 21,15 al Circolo degli Artisti, in [illegible] Bogino [illegible] viene presentata la monografia «Giovanni Ferrabini (1909-1969) architetto-scultore» curata da Angelo Dragone. Interviene l'autore.

Campi di lavoro

Alle ore 21, nella sede del Servizio Civile Internazionale, in via Po 28, presentazione [illegible] campi di lavoro internazionali per l'estate. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare il lunedì e giovedì dalle [illegible] alle 18 allo 011/812.52.90.

Sdoppiamento

Alle [illegible] 21 alla Libera Università di Damanhur, in via [illegible] Secondo [illegible], conferenza sul tema «Sdoppiamento: viaggiare con la coscienza».

Presentazione

Alle [illegible] 21, [illegible] via [illegible] Pio V 29, l'Associazione «Questione psicanalitica» presenta le sue attività organizzate attraverso una serie di laboratori di formazio[illegible] (psicopatologia e psicosomatica, psicanalisi applicata alle scienze sociali). Informazioni allo 011/669.00.06.

Al Cafelìber

Domani alle 21 al Cafelìber, in via Barbaroux 25, viene proposto il video documentario «Giorgio Bonelli "L'acrobata senza rete"» a cura di Vasco Are e Nando Crucitti. Alla serata dedicata all'artista ligure scomparso partecipano Nico Orengo e Francesco Poli.

Un libro

Alle ore 21 l'Associazione Giordano Bruno [illegible] nella sede del Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, un dibattito sul libro «Gli italiani sotto la Chiesa» (Mondadori). Partecipa l'autore Giordano Bruno Guerri, modera Bruno Segre.

Seminario

Alle ore [illegible] alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario condotto [illegible] Rosa Elena Manzetti sul tema «Dal godimento al legame sociale».

[illegible]

Incontro di poesia stasera alle 21 al bistrot La Cave, in via Pomba 7. Organizza il Centro Studi Cultura e Società.

Castità

Domani alle [illegible] 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, Enzo Cucco, Piero Gelli e Nicoletta Levi presentano il Libro di Ivan Teobaldelli «Esercizi di castità» (Einaudi editore).

Economia

Domani alle 17,30 al Bit, corso Unità d'Italia 125, Mario Deaglio parlerà su «Italia ed Europa nell'economia mondiale: prospettive per il medio termine». L'iniziativa è della Sici (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale).

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.081
Elitambulanza	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento 56.21.606 - 54.90.00
Sanitel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesad 769.511 - 752.665
Centro antiveleni, 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 56.421, Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
EMERGENZE
Aaldo 54.04.89
Aair 958.93.31
Al 819.18.20
Aldosoro 83.01.58
Aaldo 33.13.01
Asalat, interni 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 58.52.66
Aurelia 433.11.40
Area 0337.220.250
Asa, inform. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati poveri 880.22.83 - 436.33.22
Sisdo 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 66 669.92.59
corso Vittorio Emanuele 66 539.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Casa, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 63.48.54
Sermig 436.86.66
Amnesty International, via Volpiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 539.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.623
Airapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento cons. 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS 43.61.043
Città Insieme. 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57851
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01 66
Informazione documenti 5765.5108 - 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.36.46-660.40.26 v. S. Domenico 22 53.35.80

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85 22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.09.55
Soec. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 97; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 61

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** [illegible] Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible] 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278, **Moncalieri,** c. Trieste [illegible]

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-piazza C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

STAGIONE DI PRIMAVERA 1993 - AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. 42 concerti dal 9 aprile al 2 luglio 1993. Vendita abbonamenti. Conferma abbonamenti dal 29 marzo al 2 aprile. Nuovi abbonamenti dal 5 al 9 aprile presso il foyer dell'Auditorium piazza F.lli Rosselli dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per informazioni Rai Auditorium, piazza F.lli Rosselli, tel. (011) 810.46.53 - 810.49.61.

CONSERVATORIO G. VERDI - via Mazzini 11, Torino, tel. 832.382. Le Soirées del Circolo della stampa: stasera ore 21 Minima lunaria, azione teatrale a cura di Mauro Avogadro. Gruppo da Camera. Carnets Biglietti L. 25.000 e 15.000 per studenti. Salone La Stampa, via Roma 80 e Box Office Ricordi. Un'ora prima al botteghino del Conservatorio.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: fino al 4 aprile **EXPOVACANZE**: turismo, viaggi, barche, tende, biciclette, fuoristrada **NATURALIA**: rassegna di prodotti naturali ed ecologici. **PROVASPORT**: sport a giochi da fare e da vedere. Orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23. Biglietto d'ingresso unico L. 6000 intero, L. 5000 ridotto.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «a passo di danza» L. 4000.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e films con Gnb & Company.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Gran liscio doc» con I Casuali's.
DU PARC: ore 21 orch. I Delfini. Tel. 52.15.275.
DU PARC: [illegible] 15.15 novità di ballo con [illegible] Punta. Ridotto tessera «A passo di danza».
FRENZY (Ivrea tel. 0125 23.00.84). Musica Anni 60-70 orch. Il Triangolo.
LE ROI: ore 15,15 «a passo di danza» ore 21 di tutto un po' ... di più.
NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097) [illegible] 15 [illegible] so di ballo con Paolona.
NUOVO GARDEN ([illegible] 860.3443): ore 15,30 discomusica liscio «a passo di danza».
NUOVO TROCADERO (via Andrea [illegible]ria 9, Torino, tel. 562.0966): ore 21 musica anni '60-'[illegible]0 e disco liscio.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 16-19. Tel. 681 4841 - 574.099.
S. GIORGIO - Rist. - Piano bar ballo: La Pania's e Albertina. Tel. 669.2131.
TRILUSSA: solo [illegible] - tel. [illegible]
WHISKY NOTTE EXTRA (via [illegible] ang. corso Vittorio Emanuele, tel. 687.583): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Apolloni.
[illegible] ANTICA (L) (via Volta 9, Torino, tel. 548.041): Salvatore Rosa. L'opera grafica completa. Cat. n. 190. Orario 10-12,30; 16-19,30.
ARX (via Bertola 31): Ernesto Di Giacomo.
CENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 268, Torino, tel. 779.2147): Enrico Paulucci opere scelte dagli Anni 30 in poi.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, telefono 561 7216): Luisella Delana Peteba.
NUOVA GISSI (piazza Solferino 2, tel. 538.625): acqueforti Guttuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Angelo Malinverni. Nella saletta Maria Morino.
BIASUTTI (via Juvarra [illegible]): Mario [illegible]no.
LA BUSSOLA: Daniela Fissore «Grandi Formati».
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo ...».
MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Venditelli.
NARCISO: Jean Arp.
PIRRA (tel. 543.393): Rassegna di pittori italiani e stranieri.

ERBA
Da sabato e fino al 3 aprile ore 21
ALESSANDRO BERGONZONI
ANGHINGO'
Biglietteria feriali 9-13 e 16-23 / festivi 15-23

DOMANI AL
DORIA
premio OSCAR come miglior film straniero

Da OGGI al ISELENE

un pesce color rosa

OLIMPIA 2
VINCITORE DEL PREMIO OSCAR: MIGLIOR ATTORE
AL PACINO

UIP presenta in associazione con DEAN FILM
Pacino
AL PACINO
in UN FILM di MARTIN [illegible]
SCENT OF A WOMAN
PROFUMO DI DONNA

Da VENERDI' ALL'AMBROSIO
DAVID ZUCKER e JERRY ZUCKER
gli autori più dissacranti del cinema americano,
vi coinvolgeranno in [illegible] film ancora più demenziale
[illegible] divertente interpretato [illegible] uno straordinario
JOHN TURTURRO

UIP [illegible] GIORGIO LEOPARDI presenta Una produzione ZUCKER [illegible]
Dagli [illegible] de "L'AEREO PIU' [illegible] DEL MONDO"
e "UNA [illegible] SPUNTATA"
GLI SGANGHERONI
JOHN TURTURRO BOB NELSON MEL SMITH
Un film di DENNIS [illegible]

ECCEZIONALE SUCCESSO AL CENTRALE
Nella «Notte degli Oscar» il film più intrigante, appassionato, romanzesco, incandescente, imprevedibile.
Premio Oscar a Neil Jordan per la Migliore Sceneggiatura Originale
LA MOGLIE DEL SOLDATO
-The Crying Game-
Un film di NEIL JORDAN
Orario spettacoli: 15,45 - 18,05 - 20,20 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

[illegible] pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 Milano — Via Cerducci 29 - Tel. (02) 86.470
10125 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/811.182
18100 Imperia — Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via Giuberti 47 - Tel. (0184) 501.855

adua 200
Il film da gustare all'infinito
3 ATTRICE PROTAGONISTA MIGLIOR NON ORIGINALE SCENOGRAFIA
PREMIO SPECIALE 45° FESTIVAL DI CANNES
CASA HOWARD

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

COMET 2
OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI. SCELGO IL CINEMA.
-IL CINEMA-
UN POSTO DOVE ANDARE.

UN GRANDE TRIONFO AL LUX
4 VINCITORE DI PREMI OSCAR
tra cui
MIGLIOR FILM • MIGLIOR [illegible]
CLINT EASTWOOD GENE HACKMAN
MORGAN FREEMAN [illegible] HARRIS
GLI SPIETATI

LA STAMPA OGNI SABATO tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: pom. 16,15; ser. 19,50/22,20
Ingr. 10.000; rid. 7000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. [redacted]) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. [redacted] capolavoro di Forster. N. V. 2h 24' Drammatico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Vedi Teatri

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
La notte [redacted] città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Nero

Ambrosio [redacted]
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele [redacted]
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. [redacted]
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il viaggio
di F. Solanas, con D. Sandìa, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' Drammatico

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,05/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo; della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' Terrore

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira corca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un se[redacted]. V. M. 14. 1h 50' [redacted]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,55 18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' Commedia

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000.
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo
v. Goito 6
Tel. 650.7100
Or.: 14,20/17,55/21,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' Drammatico

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25
Ingr. 10.000; rid. 7000
L'olio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h Drammatico

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Commedia

Eliseo [redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppia crisi, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa. N. V. 1h 24' Commedia

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,35
Ingr. 10.000; rid. 7000
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie [redacted] di casa, ma l'avventura eroti[redacted] tinge di giallo. N. V. 1h 40' [redacted]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h[redacted] Drammatico

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 16,30 18,25/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Gallone (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214.
Or.: 19,50/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' [redacted]

King Kong
v. Po 21
Tel. 839.7502. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000/Aiace 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. [redacted] romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8' Comm.

Lillipul
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Singles (L'amore è un gioco)
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25
Ingr. 10.000; rid. 7000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h [redacted] Western

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Ballroom
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' Commedia

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale [redacted] un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Nuovo Odeon
v. Vanalzio 8
Tel. 749.2382.
Or.: 17,15; 20,15; 22,30
Il Pungolo
Ingresso riservato soci

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' [redacted]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Or.: 16,10/19,10/22,10
Ingr. 10.000; rid. 7000
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reisham (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Casoli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Sotena
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20,30/22,30
Un pesce color rosa
di B. Lewin, con B. Hoskins, N. Richardson (Usa '92) — Due uomini e una donna in mezzo a un triangolo di amicizie, amori, e fughe. Tutto si complica quando uno dei due uomini finisce in carcere per amore. N. V. 1h 40' Drammatico

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; Aiace 7000
Il lungo silenzio
di M. von Trotta con C. Gravina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle [redacted] donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' Drammatico

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' Fantahorror

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136 - L. 6000
Oggi chiuso. Ven., sab. e dom. **Uomini e topi** di G. Sinise

Araldo
v. Chiomonte 3
tel. 331.764
RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56. Tel. 668.7668
Or.: 20,15/22,30
Another you (Non dirmelo... non ci credo)
Versione originale inglese

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812 2312
VEDI TEATRO

Lanieri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
[redacted]

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257 881
Riposo. Vedi teatri

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Rassegna «Non solo Hollywood». **Una storia semplice** di E. Greco col. ore 21.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
Vendita biglietti dell'Operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)** di Johann Strauss figlio venerdì 2 aprile (ore 20,30). Posti a L. 70.000 50.000 35.000. Ingressi a L. 20.000 in vendita un'ora prima [redacted] spettacolo Biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 **Il mercoledì del disco**. Giorgio Gualerzi guida l'ascolto di Mariella Devia in concerto (Bongiovanni 1993). Direttore Marcello Viotti con la partecipazione del soprano Mariella Devia. Ingresso libero. Per inf. tel. [redacted].

[redacted]
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.2278/78.71
Oggi ore 11 **La boîte à joujoux**, pantomima per mimo e pianoforte con F. Cardellino e G. Costa. Dal 1° apr. T. dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**, di S. Benni. Prov. Teatro Adua da lun. a ven. ore 15,30-19,30 e sab. 10-13/16-19 Tel. 248.2278-248.7871.

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16[redacted]
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/58/61/68/75/78
Questa sera e domani ore 21,15 la Comp. I Teatranti pres. **Il bacio. L'autore**, due atti unici di A. Campanile. Domani sera ore 21,15 la Comp. Gabbiani Sabaudi in **Quel signore dal mantello rosso** di L. Goitre. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
XXXVIII Festival dell'Operetta. Stasera ore 20,45 Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi in **Il paese dei campanelli**, di C. Lombardo e V. Ranzato. Regia Maurizio Camilli. Da domani **La vedova allegra**. Abb. a 3 spettacoli Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19

Araldo
Via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Bus 33/42/55/56/64
Rassegna **Scuola e Teatro** città di Torino Ass. To lab. Giovedì e venerdì ore 10 Stilema presenta **Cadabum**. Inf. e pren. tel. [redacted] - 489.676. Lo spett. verrà replicato ven. e sab. alle ore 20,30 per la rassegna Teatrointre.

Auditorium [redacted]
Piazza Rossaro
Tel. 810.4961
Tram 16/18
Unione musicale serie dispari ore 21 precise. Mario Brunello violoncello, Andrea [redacted]chesini pianoforte. Musiche di Johannes Brahms. Biglietti numerati L. 25.[redacted]. Ingressi 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.522.

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 537 998
Tram 13/15. Bus 61
Stag. in abb. T. Stab. Torino ore 20,45 La Comunità Teatr. presenta Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Care conoscenze e cattive memorie**, di Horowitz, di Giancarlo Sepe. Pren. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 10/19, lun. [redacted] Tel. 517.6246-544.562. Repl. fino a dom. 11/4

Colosseo
Via Madama Cristina 73
Tel. 669.8034
Tram 18-9-16. Bus 67
Questa sera ore 21, domani ore 21 ult. spett. Sanny presenta **Sognando Broadway** lo spettacolo che racconta la storia dei grandi Musical con 20 artisti in scena e 250 costumi. Regia [redacted] Romolo Siena. Prevendita cassa Teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 669.8034

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. [redacted]
Da stasera e fino a sab. 3/4 Alessandro Bergonzoni in **Anghiogò**. Pren. e bigl. feriali 9/13 e 16/23, festivi 15-23.

Cabaret Voltaire
Via Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Cinque sensi del teatro stasera ore 21 **Fratelli dei cani**, di Thomas Mann, produz. Cart di Pontedera. Pren. tel. 531.780. Dal 31 marzo [redacted] 2 aprile cinque trasmissioni monografiche sulla filosofia del teatro in coll. con Museo del Cinema. Iscriz. tel. 807.1746 - 631.780.

Garybaldi Teatro
Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.1748
Oggi dalle ore 16,30 alle 20 al cinema Massimo via Montebello 8 **I cinque sensi del teatro** video sul lavoro del Living Theatre e Odin Teatret. Introduce Edoardo Fadini.

Conserv. G. Verdi
via Mazzini 11
Torino
Tel. 832.362
Stagione Sinfonica [redacted] dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Domenica 4-4-1993 ore 17 3° **Concerto**. Dir.: M. Lamberto. Organo: R. Cognazzo. Mus. di G. Bizet, F. Poulenc, J. Brahms. Bigl. in prev. da lun. 29/3 presso Unione Musicale, piazza Castello 29, tel. 561.7653-530.963.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675
Ore 21 **Oneirikon** (visione di sogno). Parole, canti e danze della Grecia antica con C. Lambrou Guglielmino. Domani per Follia e Teatro 4 Il Granserraglio presenta **Elis** di H. Achternbusch con Walter Malosti regia Ricki Ferrero. Seguirà dibattito.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
La bisbetica domata, di W[redacted] Shakespeare, adattamento e regia di Walter Manfrè, con Giuseppina Di Martino e Marco Pojrolo. Fer. 21, fest. 16. Si informano i signori presidi che le recite scolastiche su prenotazione continueranno per tutto aprile.

[redacted] Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'a[redacted]
Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**, si prenota per gli spettacoli: Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2361
Stasera ore 20,45 il Teatro dell'Elsinore presenta **Ore di punta**, ingresso unico L. 12.000. Organizzazione Assemblea Teatro, ultima replica, inf. e pren. tel. 497.6230.

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 561.38.94/95

T. Card. Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
[redacted]

Teatro di Torino
Piazza [redacted] 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62s
Compagnia di danza Teatro di Torino. Spettacoli per le scuole con Loredana Furno, Jean Pierre Martal, Yuanhe Wang: **Catulli Carmina; La bella addormentata nel bosco; Danzare il '900; La bottega fantastica**. Pren. e inf. 472.996.

Stalker Teatro
Serre Comunali
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
[redacted]. Tel. 640.3700
bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted]. Français
[redacted] 23
Tel. 562.33.13
Apertura dalle 9 alle 20

Massimo Due
[redacted] 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000
Cinque sensi del teatro. Ore 16,30 L'utopia del Teatro Vivente - Living Theatre, incontro con E. Fadini. [redacted] 18,30 in [redacted] attraverso il teatro, E. Barba e l'Odin [redacted]. Ingr. 7000. Ore 21 **Don Juan e Faust** di M. L'Herbier. Incontro con G. Davico Bonino e P. Bertetto. Ingr. a inviti

[redacted] Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.[redacted]. Tram 15
Ingr. 7000
[redacted] Guareschi e il cinema. 16,30 **Il ritorno di don Camillo**. 18,30 **Don Camillo e l'onorevole Peppone**. 20,20 **Don Camillo monsignore ma non troppo**. 22,30 **Lo sguardo elettrico** Incontri con la videoarte R. Cahen. Present. a cura di S. Lischi.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, tel. 562.1290. Prima visione. **Bocca erotica, mani di velluto**, con Moana Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18 Ap. [redacted]; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. [redacted] Oddone 31, tel. 484.021. **Malizie erotiche carnali** Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. Chiuso per lavori

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Doppia bocche di Luana** Col. V.M. 18 Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Il segreto di Maurizia**, con Maurizia Paradiso, Stalon Kramer. [redacted]. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione **Sconvolgenti attrazioni sessuali** con Tery Weigle, Alice Sterling. Col. V.M. 18: Ap. [redacted]; ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Bocca erotica, mani di velluto**. Prima visione. Con Moana Pozzi, Barbarella. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione **Emanuelle Pretty Woman** con Emanuelle Cristaldi. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 457.765. **Una stranata femmina in calore**. V M. 18. Ap. 15/ 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 69536[redacted]. **Le malizie della marchesa**. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

A[redacted]
CORSO: riposo
BARDONECCH[redacted]
SABRINA: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
MARGHERITA: Singles l'amore è un gioco
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: [redacted]
[redacted]
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo.
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
[redacted] **TEATRO S.** [redacted] riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Riposo
IVREA
ABCINEMA: Lanterne rosse
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted]
KING KONG [redacted] riposo
[redacted]ONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sommersby
ITALIA: Scent of a Woman
RITZ: Un cuore in inverno
RIVOLI
GIOIELLO: Toto le héros
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **Rebecca la prima moglie**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
0,50 **New Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Ossessione mortale**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse**

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoni
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza

Telecity
18,15 **I cinque samurai**, cart.
[redacted] **Sotto in allegria del mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **All'ombra del patibolo**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **L'incidente**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca** con G. Funari
19,30 **Tg4**
20,30 **Diario di un giovane autostoppista**, film
22 — **Tg 4**
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Notti magiche**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
21 — **Zona franca** con G. Funari

Tieffe 9
19,40 **Tg9**
20.40 **Brillante**, telenovela
20,45 **Una notte all'opera**, film
0,30 **La gabbia d'oro**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Informazione regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit-com.
[redacted] **L'uomo dinamite**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale motomondiale**
[redacted] **Iraq: i diritti negati**

Rete 9 T[redacted]
20,45 **Microfono aperto**
20,51 **Lo speciale**, dibattito
21,25 **Film**
23 — **Tg9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,27 **Zona franca**, dibattito

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**. Prime pagine provinciali La Stampa
19,30 **Telegiornale**
20,05 **Calcio: Svizzera-Portogallo**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Calcio: dopo partita**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Listino/Baco**
22,30 **Business news**
22,45 **Documenti in cronaca**
22,55 **Sul Rome Tens**, documentario

Telesubalpina
18,30 **Heidi**, telefilm
19 — **I Sacramenti dell'incontro**
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il tesoro della Sierra Madre**, film
[redacted] **I Sacramenti dell'incontro**
23 — **Il regionale**

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor settimana**
20 — **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **Io sono un evaso**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

Videouno
18 — **Appuntamento con il Santo**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Basket: Serie A1**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Skyways**, telefilm
20,20 **Tre croci per non morire**, film
22,20 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parlamone**, 2ª parte
23,30 **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Telefilm**
2,15 **Skyways**, telefilm

Telestudio
18,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Il castello delle donne maledette**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemon[redacted]**
23 — **Notte sexy**
23,30 **Lotta senza quartiere**, film

Tele [redacted]
19 — **Tele sera**
21 — **Allegrezza Monarchica**
22,05 **Gli animali non possono attendere**
23,15 **The bold ones**, telefilm

[redacted]
18 — **Edgar Wallace**, telefilm
19 — **Chiaro scuro**
19,30 **Zona franca**, con G. Funari
21,30 **L'albero della cuccagna**

Teletime
19 — **Time notizie**
21,15 **La banda Bonnot**, film
22,30 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Due americane scatenate**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., ven. e sab. ore 9-14; mer. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

B. Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8198114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 40, Rivoli, tel. 958.1892). Or. mart., giov. e sabato. 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Dal 16 aprile mostra di modellismo ferroviario. «Signori in carrozza!». Or.: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lun.

Museo di Antichità (c. Reg. Margherita 105, tel. 521.2251). mostra «Arte e cultura in Croazia» fino al 9/5. Ore 9-19 mar. mer. giov. sab. dom. Ore 9-23 ven. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostre: «Albania, vita e tradizioni». Sino al 18 aprile. Videomontagna: «La passione di Sordevolo» sino al 12 aprile. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238); solo alla domenica con orario 15-18.

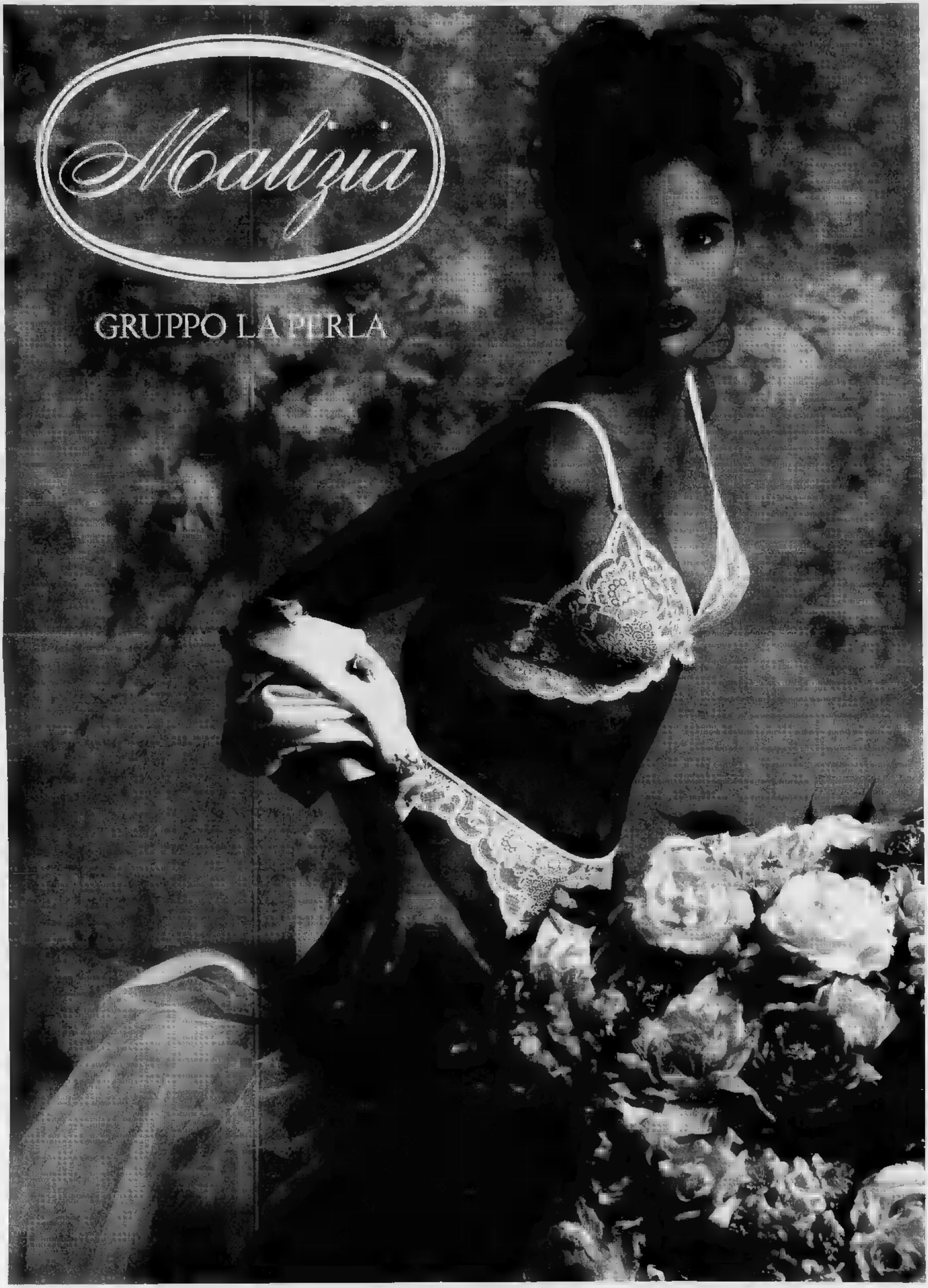
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «L'uomo e le Alpi» sino al 2 maggio. Or.: tutti i giorni 10-19, ven. 10-22.


Malizia
GRUPPO LA PERLA

Isabella Gadaleta Saffirio

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno [illegible] sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone [illegible] Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4×4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la nuova Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

Lo sua energia ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia della nuovissima motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la nuova Panda 4×4 Country Club è dedicata a chi ama la vita all'aria aperta senza rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella da vivere, la nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo da fuoristrada. Infatti ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova Panda 4×4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE

Lubrificazione Specialistica FIAT Lubrificanti

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

ALTRO ESAME PER MARADONA

BUENOS AIRES. Il mio sospetto è stato dato per fatto, ha detto in tribunale Maradona (foto) dopo il previsto esame di rinoscopia impostogli in seguito al processo per uso di cocaina. Intanto per il settimanale sportivo El Grafico sono oltre 100 i casi recenti di doping fra i calciatori argentini.

CALCIO, BOLIVIA CT DELL'ATLETICO

L'argentino Ramon «Cacho» Heredia allenerà l'Atletico Madrid fino al 30 giugno in sostituzione del suo connazionale Pastoriza, dimissionario. Lo ha annunciato Jesus Gil, presidente della società che la prossima settimana affronterà il Parma nella semifinale di Coppa Coppe.

OGGI IN TV

9,25	Sci. Campionati [illegible] slalom gigante femminile, 1ª manche	Raitre
12,15	Sci. Campionati italiani, [illegible] gigante femminile, 2ª manche	Raitre
13,30	Sport Time, quotidiano sportivo, [illegible] edizione	Tele + 2
13,45	Sport Time auto, rub. automobilismo (r)	Tele + 2
14,00	Obiettivo sci, speciale sulla stagione mondiale 92- [illegible]	Tele + 2
15,30	Punto di [illegible] il gioco del cinema e dello sport	Tele + 2
15,45	Rubriche. Mischia e mete, A tutto rugby, Di mano in mano, Vela e Judo	Raitre
16,15	Superstars of Wrestling, le sfide dei giganti dello spettacolo	Tele + 2
[illegible]	Sportrate, profili di campioni	Tele + 2
17,00	Calcio. Qualificazioni Usa '94: Turchia-Inghilterra (diretta)	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportstars, tg sportivo	[illegible]
18,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
18,45	Settimana gol.	Tele + 2
18,50	Tg 3 Sport	[illegible]
18,00	Quotidiano sport	Svizzera
18,05	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	Sport Time, 2ª edizione	Tele + 2
19,45	Sport Time Tennis	[illegible] + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,30	Calcio. Coppa Italia. Da Torino: Juventus-Torino, ritorno delle semifinali	(Italia 1)
20,30	Basket Ncaa, speciale Final Four	Tele [illegible]
[illegible]	Sport	Raiuno
22,25	+2 news	[illegible]
22,30	Speciale Coppa Italia	Italia 1
22,30	Mondocalcio, rotocalco settimanale	Tmc
22,30	Calcio. Qualificazioni Usa '94: Danimarca-Spagna (differita)	Tele + 2
23,00	Calcio. Eire-Irlanda del Nord, qualificazioni al Mondiali Usa '94	Tmc
[illegible],15	Mercoledì sport. Speciale Coppa [illegible] campionato italiano di Pallavolo	Raiuno
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 31 Marzo [illegible] 37

Coppa Italia: la Roma resiste dopo il gol di Eranio e toglie ai rossoneri la possibilità del Grande Slam

Milan fuori, è la prima resa

Cervone nel finale para un rigore a Papin

MILAN		ROMA	
S. ROSSI	6	CERVONE	6
TASSOTTI	5,5	GARZYA	5,5
MALDINI	[illegible]	ALDAIR	7
ALBERTINI	6,5	BONACINA	6,5
COSTACURTA	[illegible]	S. BENEDETTI	6,5
(52' NAVA)	[illegible]	COMI	7
F. BARESI	[illegible]	MUZZI	sv
LENTINI	5	(38' TEMPESTILLI)	6,5
RIJKAARD	6,5	HAESSLER	6,5
PAPIN	5	CANIGGIA	6
GULLIT	[illegible]	GIANNINI	6
ERANIO	6	(85' RIZZITELLI)	sv
[illegible] MASSARO	sv	PIACENTINI	6,5
All.: CAPELLO	6	All.: BOSKOV	7

MILAN 1 ROMA 0

Arbitro: PEZZELLA 5

Reti: 37' Eranio. **Espulsi:** 77' Garzya. **Ammoniti:** 2' Giannini, 9' Maldini, 60' Tempestilli, 84' Haessler, 74' Piacentini. **Spettatori:** paganti 49.768 per un incasso di [illegible] miliardo 523.624.000 lire.

Una partita vibrante: espulso Garzya i giallorossi in dieci nei minuti finali

[illegible] delusione [illegible] Papin (sopra) dopo aver fallito il [illegible] condanna il Milan

MILANO. Addio grande slam. Nel pieno rispetto della tradizione, la [illegible] elimina anche questa volta il Milan e conquista la doppia finale di Coppa Italia. Cede [illegible] misura, la squadra [illegible] Boskov, in dieci dal 77' (espulso Garzya). La salvano il cuore di tutti e la spavalderia [illegible] Cervone, pasticcione nelle uscite ma provvidenziale in più di un'occasione, a cominciare dal rigore che Papin si [illegible] a calcio a tre minuti dal termine.

Ligio al copione, il Milan si butta sotto, e Jpp zompa addosso a Comi. Un segnale. Ordinata e puntigliosa, la Roma si dedica troppo [illegible] alzare barricate, e troppo poco a stuzzicare gli assatanati rivali. Due ammoniti in nove minuti, Giannini (fallo su Gullit) e Maldini (forbice su Muzzi). Di Haessler il primo tiro, parato. La pressione dei campioni schiuma [illegible] rabbia, [illegible] tutti i varchi [illegible] presidiati in forze. Comi, splendido, scandisce [illegible] fuoco di sbarramento. [illegible] nedetti monta la guardia a Gullit, che Capello schiera in attacco, al fianco [illegible] Papin, braccato da Garzya. Le corsie sono sigillate a destra da Piacentini (su Lentini) e a sinistra [illegible] Aldair (su Eranio, preferito a Massaro). Haessler, Caniggia e Muzzi saltabeccano da Tassotti a Maldini, senza dimenticare Costacurta e Baresi. Bonacina [illegible] Rijkaard e Giannini si misura [illegible] Albertini.

Il ritmo è notevole, e l'impegno spasmodico. Un'incontenibile flipper di Benedetti e un'acrobazia pacchiana [illegible] Cervone determinano pericolose mischie. Alta, all'8', [illegible] di Gullit. Fuori bersaglio, al 21', [illegible] sventola di Giannini e, al 32', [illegible] punizione [illegible] stesso Ruud. Il Milan avanza a spallate, un cross dopo l'altro. Su uno di questi, al 36', Rijkaard costringe Cervone a una trafelata respinta. Si scatena [illegible] bolgia che porta all'ennesimo corner (37'). La parabola [illegible] Albertini, tesa e liftata, scavalca tutti e viene raccolta, dall'altra parte, da Eranio, il cui destro trova un varco prodigioso e [illegible] dritto nell'angolo opposto.

L'atmosfera è da Circo Massimo. Boskov avvicenda Muzzi, infortunato, con Tempestilli, spedito nel settore di Lentini. Piacentini scala su Maldini. La Roma, adesso, esce dal guscio, e Caniggia, cui gli ultras milanisti riservano un fitto lancio [illegible] ortaggi, alla faccia della sportività, sfiora il palo. Gullit e Papin vanno al tiro, di piede e di testa, creando scompiglio. Si gioca [illegible] nervi.

Alla ripresa, la solfa non cambia. Controplede, laborioso, della Roma [illegible] comunque Costacurta rimedia in extremis su Caniggia; arrembaggio, furioso, del Milan: Lentini, servito da Gullit, sparacchia in curva. Cervone si oppone brillantemente a Papin, smarcato da Maldini (49') e poi Albertini, eluso Comi in palleggio, scarica a lato (62'). Lentini, Gullit e, soprattutto, Rijkaard ci provano da lontano, ma Cervone è sempre lì, bersaglio dei tifosi più beceri, che lo omaggiano anche [illegible] un petardo. Tempestilli, ammonito, lascia i tacchetti su una caviglia di Costacurta. Dentro Nava. Giannini, che Boskov ha inviato stabilmente nella zona di Rijkaard, boccheggia. [illegible] anche [illegible] soffre il crescendo [illegible] Albertini, travolto da Haessler, destinatario del quarto «giallo».

Tutti nella metà campo della Roma. Generosità, tanta. Lucidità, poca. Gullit si muove molto. Maldini fa l'ala. Papin invoca munizioni. I fili spinati [illegible] Boskov obbligano i berlusconiani a tortuosi itinerari.

Il Milan, [illegible] riesce a liberare [illegible] uomo sotto porta. Clamoroso quel che succede al 74': Baresi abbatte Piacentini, che resta a terra. La Roma, intanto, conquista un angolo, e proprio mentre Haessler lo batte e Giannini lo trasforma in gol, di testa, Pezzella va ad [illegible] nire Piacentini. Mica è finita qui. Capello gioca la carta Massaro (via Eranio), e [illegible] 77' la Roma resta addirittura in dieci: l'arbitro, casalingo, abbocca a [illegible] volo scandaloso di Lentini [illegible] espelle Garzya, reo di un'entrata [illegible] forse gladiatoria, [illegible] sicuramente non criminale. Apriti cielo. Rissa, e ressa, dei romanisti intorno a Pezzella e al guardalinee: Cervone e Giannini mulinano pericolosamente le mani. Staffetta tra Giannini e Rizzitelli. [illegible] salva su Piacentini. [illegible] la [illegible] madre del rigore, all'87' (fallo di Benedetti su Papin, dopo una stangata di Gullit, smorzata da Cervone). [illegible] portiere-strega Jpp, la [illegible] è in finale.

[illegible] [illegible]

ITALIA 1, ORE 20,30

E STASERA IL DERBY TORINESE

JUVENTUS		TORINO
PERUZZI	1	MARCHEGIANI
TORRICELLI	2	BRUNO
MAROCCHI	3	SERGIO
BAGGIO D.	4	MUSSI
KOHLER	5	ANNONI
JULIO CESAR	6	FUSI
CONTE'	7	SORDO
GALIA	8	FORTUNATO
VIALLI	9	AGUILERA
BAGGIO R.	10	CASAGRANDE
DI CANIO	11	VENTURIN

Arbitro: **Sguizzato**

In panchina: **JUVENTUS** - 12 RAMPULLA, 13 DAL CANTO, 14 CARRERA, 15 SARTOR, 16 RAVANELLI

In panchina: **TORINO** - 12 DI FUSCO, 13 SOTTIL, 14 ZAGO, 15 SILENZI, 16 POGGI

Andata: **TORINO - JUVENTUS 1 - 1**

Derby, brutto affare quella Roma in finale

LA domanda relativa [illegible] comportamento dei giocatori [illegible] Juve-Toro, dopo che la Roma ha eliminato il Milan [illegible] ha preso [illegible] primo posto di finalista in Coppa Italia, dovrebbe essere quella relativa al particolare tipo di gestione della partita da parte di una [illegible] dell'altra squadra. Per entrambe il successo della Roma [illegible] un cattivo affare, [illegible] senso [illegible] adesso per andare in Coppa delle Coppe bisogna vincere la finale, mentre contro [illegible] Milan, al nostro [illegible] per certo già sicuro dei [illegible] Coppa dei Campioni, la si sarebbe anche potuta perdere. L'imperativo risulta poi un tantino più ineluttabile, se così si può dire, per la Juventus, che sta leggermente meno bene del Torino nella [illegible] alla qualificazione Uefa.

Andando [illegible] sul terreno della deduzioni e induzioni, si può dunque dire che la qualificazione della Roma ha tolto al derby torinese di [illegible] qualcosa di importante, nel senso che [illegible] non vale più una Coppa, ma vale il diritto a battersi per una Coppa, la speranza di disputare una Coppa. [illegible] riguardi poi della qualificazione Uefa, la squadra che [illegible] ottiene il posto nella finale [illegible] Coppa Italia può essere più rilassata dell'altra: mentre in caso [illegible] successo del Milan sarebbe [illegible] rilassatissima.

In conclusione: il derby di stasera ha perso qualcosa, in linea teorica e anche pratica, per l'eliminazione del Milan. Detto questo, diciamo anche che si tratta di [illegible] bel discorso ma che, trattandosi [illegible] derby, può non [illegible] assolutamente nulla. Perché il derby è anomalo, è folle, è sublime, è cretino. Perché i giocatori, sovente accusati, a ragione, di praticare un professionismo cinico, per il derby riescono ancora a riservarsi il diritto alla [illegible], alla genialità, all'assurdo.

Ci vorrebbe nel football una sorta di Wwf per la difesa e la conservazione di questa specie di partite. [illegible] invece si parla di 0-0 utile [illegible] Juventus, che adesso ospita, [illegible] 2-2 utile al Torino, di sfide speciali, tattiche, persino si fa il calcolo delle [illegible] Dio, se perdiamo anche la follia del derby, siamo ridotti proprio male.

Gian Paolo Ormezzano

Bestia nera

Coi giallorossi Coppa stregata

Tradizione confermata: il Milan, contro la Roma [illegible] Coppa Italia, proprio non [illegible] la fa. L'eliminazione è una consuetudine che [illegible] protrae in pratica [illegible] sempre e che ieri [illegible] San Siro ha trovato la sua quasi conferma. Prima [illegible] ieri, la Roma in Coppa Italia, in occasione dei doppi confronti all'eliminazione diretta, [illegible] era sbarazzata dai milanesi nel '79-80 (nei quarti di finale), nell'83-84 (nuovamente nei quarti) e nel '90-91 (in semifinale).

Curioso come le semifinali di Coppa [illegible] si stiano dimostrando scoglio insormontabile per Baresi [illegible] C.: nel '91-92 (unico passo falso dell'intera stagione) [illegible] Milan 91 era infatti arreso [illegible] Juve, che dopo uno 0-0 a Milano si era imposta con [illegible] minimo scarto a Torino grazie ad un gol [illegible] Schillaci. Un trofeo, la Coppa Italia, che ancora manca al Milan di Berlusconi (che di Coppe [illegible] ha vinte addirittura dieci): l'ultimo successo risale infatti al lontano '76-77, quando superò in finale l'Inter. [b. a.]

E Berlusconi sgrida i rossoneri

«Siamo andati in avanti a testa bassa» Un'altra tegola, Van Basten nuovo stop

MILANO. Piove sul bagnato in [illegible] rossonera: l'eliminazione in Coppa e cattive notizie per la caviglia di Van [illegible] che ha ripreso a far male bloccando il suo recupero. L'olandese l'altro ieri è andato di [illegible] in Olanda [illegible] professor Marty. Il responso dello specialista [illegible] rassicurante nel senso che si [illegible] di un'infiammazione e, almeno per il momento, non c'è il rischio di un nuovo intervento. [illegible] Van [illegible] è stato messo [illegible] a riposo e non [illegible] stata fissata una [illegible] precisa di ripresa.

[illegible] ritorno a Milano il giocatore è [illegible] sottoposto a una Tac ma solo oggi [illegible] conoscerà l'esito anche se i [illegible] sono convinti che non rivelerà nulla di particolare. [illegible] [illegible] fatto che Van Basten deve limitarsi a lavorare [illegible] palestra. «Una brutta notizia - ha spiegato Berlusconi - perché si allungano i tempi del recupero [illegible] Van [illegible] che secondo il professor Marty avrebbe dovuto essere con noi già in questa partita». In [illegible] di [illegible] così più precise si ipotizza nell'ambiente [illegible] che Van [illegible] sarà pronto a metà maggio, in tempo per [illegible] finale di Coppa Campioni.

Berlusconi era deluso, ha sgridato il Milan. «Non siamo riusciti a realizzare i gol che ci servivano. Abbiamo attaccato molto [illegible] [illegible] succede quando devi recuperare uno svantaggio i giocatori [illegible] andati avanti a testa bassa senza lucidità e schemi a scapito dello spettacolo e del risultato».

Gattai, presidente [illegible] Coni tra inchieste ed elezioni, ha mandato una lettera sull'indipendenza dello sport a Boniver, ministro in un governo che sa per cadere. E' un dialogo epistolare fra due persone attivissime in una carica che per alcuni (Gattai) è per molti (Boniver) è in bilico: forse per questo la lettera è stata spedita fermo posto.

Brutte notizie per Van Basten: l'attaccante visitato ieri alla caviglia è costretto a interrompere la preparazione

A rincuorare in parte il presidente rossonero, che siede in tribuna accanto a Sgarbi, per la prima volta a San Siro e del tutto disinteressato allo spettacolo, c'è la notizia che fra tre settimane al massimo potrà fare il suo rientro in squadra Filippo Galli, fermo dal maggio scorso per un intervento al perone sinistro. Ieri lo stopper è [illegible] visitato [illegible] Bruxelles dal professor Martens che già lo aveva detto [illegible] può intensificare la preparazione e riprendere [illegible] giocare. Presenti in tribuna molti personaggi del calcio [illegible] dello spettacolo [illegible] il [illegible] commissario al Comune [illegible] Milano.

Nino Sormani

Stasera a Berna, presente Sacchi, la Svizzera [illegible] i punti sicurezza

Portogallo a pezzi, buon per noi

Il successo rossocrociato ci spianerebbe la strada

BERNA

DAL NOSTRO INVIATO

Tutto sembra organizzato in modo che Svizzera-Italia [illegible] 1° maggio, sempre qui a Berna, diventi [illegible] sorta [illegible] passerella per le due formazioni [illegible] gruppo uno che prenderanno parte al Mondiale. L'Italia [illegible] [illegible] problemi il 14 aprile contro l'Estonia e la Svizzera già [illegible] (inizio [illegible] 20,15) potrebbe [illegible] al riparo da brutte sorprese [illegible] tro un Portogallo in assoluta emergenza. Il ct Queiroz ha perso per strada i pezzi migliori, così l'incontro diventa quasi proibitivo.

«Piangere non serve, [illegible] fare l'impossibile» ha detto Queiroz. Per lui i conti non tornano davvero. Solo [illegible] punti in classifica in tre partite e una formazione decimata. In [illegible] colpo solo perde i due centrali, Fernando [illegible] [illegible], i terzini Joao Pinto e Veloso, il centrocampista Vitor Paneira, la punta Domingos. Così ha dovuto strappare alla Under 21 Abel Xavier, Jorge Costa e Rui Costa. I primi due sono stati promossi subito titolari di una squadra che potrà contare anche su Peixe, libero alla spalle dei quattro marcatori. [illegible] bel [illegible] per Queiroz, deciso a puntare tutto sulla genialità di Futre.

Meno pesanti i problemi del ct svizzero Hodgson. [illegible] dubbio a centrocampo sulla presenza [illegible] Bregy, colonna del settore insieme [illegible] Sforza, [illegible] niente più. Stadio Wankdorf esaurito e grande [illegible] per il duello [illegible] distanza tra Futre [illegible] Chapuisat, gli uomini che possono decidere la partita. In [illegible] anche Arrigo Sacchi, ovvio. Hogdson non ha fretta [illegible] festeggiare: «Tutto [illegible] deciderà ad ottobre. Con Portogallo e Italia [illegible] basta un punto». Arbitrerà [illegible] danese Nielsen.

Fabio Vergnano

La classifica del gruppo 1: Italia 8 (partite giocate 5), Svizzera 7 (4), [illegible] (4), Portogallo 3 (3), Estonia 1 (2), Malta 1 (5).

[illegible] programma altre 5 partite: **Gr. 2: a Smirne ore 16, Turchia-Inghilterra**, con Gascoigne, Platt e Walker, arbitro Baldas. Classifica: Norvegia 7 (4), Olanda 7 (5), Inghilterra [illegible] (3), Polonia [illegible] (2), Turchia 3 (6), San Marino 1 (6).

Gr. 3: a Copenaghen [illegible] 19, Danimarca-Spagna, con Laudrup; a Dublino [illegible] 14,45, **Eire-Irlanda del Nord**. Classifica: Spagna 9 (6), Eire 6 (4), [illegible] Nord 6 (5), Danimarca 5 (4), Lituania [illegible] (6), Lettonia 4 (7), Albania 3 (6).

Gr. 4: a Cardiff ore 20,30, Galles-Belgio, [illegible] Grun e Scifo e Oliveira. Classifica: Belgio 12 (6), Romania 7 (5), Galles 4 (4), Cecoslovacchia 4 (4), Cipro 3 (6), Far Oer 0 (5).

Gr. 5: a Budapest ore 18, Ungheria-Grecia, [illegible] Detari. Classifica: Grecia 7 (4), Russia 4 (2), Ungheria 3 (3), Islanda 2 (4), Lussemburgo 0 (3).

Minacciata una donna al parcheggio in piazza Castello: «Voglio i soldi per il caffè»

Se non paghi, ti rigano l'auto

Arrestato un posteggiatore abusivo

molte spadroneggiano i posteggiatori abusivi A destra, Ferrara senza fissa dimora, arrestato ieri estorsione «Lo faccio per vivere»

Racconta: «Sono già stata scippata due volte. Lo scorso anno un rapinatore mi ha aggredita sotto casa, mi ha stretto le mani al collo, stava soffocandomi, poi è scappato con la borsetta».

Maria Cercatti ha 60 anni: «Spesso ho paura. Per questo l'altro pomeriggio, alle parole di minaccia di quel posteggiatore abusivo, non ci ho più visto». Ha chiamato la polizia.

Michele Ferrara, nato a San Costantino di Potenza, 35 anni, senza fissa dimora, pregiudicato per lesioni e rissa, è stato arrestato. Gli agenti, nel rapporto inviato alla magistratura, riportano alcune sue parole: «Voglio i soldi per un caffè... non pagate non rispondo della custodia dell'auto». Ferrara è stato arrestato per tentata estorsione. Il magistrato valuterà il caso.

Cercatti abita alla Crocetta. Lunedì pomeriggio era andata a far spese in centro: «Mi ha accompagnata mia figlia in auto; siamo state fortunate, abbiamo trovato un posto in piazza Castello, a pochi metri dalla Prefettura. Quel tratto è uno dei pochi angoli della piazza dove si può posteggiare liberamente.

Ancora la Cercatti: «Si è avvicinato quell'uomo, ci ha aiutate a far manovra. Sembrava gentile, faceva segni con le mani, "Venite, venite" diceva. Quando sono scesa, mi ha fermata. Voleva soldi. Mi diceva: "Dammi il cappello". Io subito non ho capito, poi mi ha spintonata, gli ho fatto segno di [illegible],

Lui ha insistito: «Il cappello, voglio il cappello». A pochi metri c'era una pattuglia della polizia, ferma davanti alla Prefettura. La donna ha chiamato gli agenti.

Michele Ferrara si è messo a ridere: «Io non ho minacciato nessuno, ho solo chiesto un po' di soldi per andare a bere un caffè». Alle proteste della donna ha aggiunto: «Avete posteggiato in Giardini Reali dovevate dare almeno mille lire». Ha chinato gli occhi, ha allargato le braccia: «Sono senza lavoro, non ho casa, faccio il posteggiatore per vivere».

Poi la frase che ha fatto scattare la denuncia per tentata estorsione: «Se non pagano, io non rispondo se trovano l'auto rigata». E' stato fermato, accompagnato in questura.

Il vicequestore Augusto Giovanforte dice: «Le ultime sono state chiare parole di minaccia. A volte qualcuno che non aveva pagato ha poi davvero trovato l'auto danneggiata».

Gli abusivi giocano su questa possibilità, su questo pericolo. E' una forma di violenza, che a volte può far paura. Conferma Maria Cercatti: «Per difendermi è intervenuta mia figlia; quell'uomo nel chiedermi i soldi mi fissava negli occhi minaccioso, ha cercato di spintonarmi». Un lungo sospiro: «Ho avuto paura che potesse farmi del male».

Ezio Mascarino

In 150 si dividono la città

I vigili li fermano e li multano «Ma serve a poco, non pagano»

Sarebbero 150 i posteggiatori abusivi schedati dai vigili urbani. Si alternano nelle ore della giornata, in molti angoli della città. Soprattutto nel centro. Posti fissi, difesi con la violenza. Liti furibonde se qualcuno occupa un angolo non suo.

Ecco una mappa del posteggio abusivo. Sono sempre in due davanti alla Prefettura, due sotto il Teatro Regio, tre nella piazzetta di Palazzo Reale, altrettanti davanti a Mulassano, due al Bar Blu. Poi le vie vicine, arrivando a piazza Arbarello (sono in tre) e a piazza Savoia (sempre due).

La città è divisa. Lì, nel centro, ci sono gli italiani. Gli extracomunitari hanno «occupato» piazza Carlo Felice e la stazione a Porta Nuova.

Vincenzo Manna, comandante dei vigili urbani, fornisce i dati del posteggio abusivo: «Lo scorso anno abbiamo fermato 230 persone. Spesso le stesse, le abbiamo accompagnate in questura per l'identificazione. In questi primi tre mesi dell'anno abbiamo già fermato 80 abusivi, 45 sono stati denunciati per false generalità. In 15 mesi, 420 contravvenzioni».

Cosa rischiano? «Se li denunciamo per occupazione di suolo pubblico, un'ammenda di 30 mila lire. Se ipotizziamo un'attività di ambulanti [illegible] rizzazione dalle 40 alle 400 mila. Ma pochi pagano, i più sono senza fissa dimora, le pratiche si perdono nei cassetti».

LE OFFERTE DELLO SPECCHIO DEI TEMPI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 1° marzo. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

22 MARZO: in memoria di Agostino Marchino, le famiglie Ballesio Gabriele, Pietro, Giovanni e famiglia Giustetto 300.000; in memoria di Agostino Marchino, i nipoti: Martinetto, Gea, Balme e Gays 300.000; in memoria di Maria Tandoi ved. Lotito, i suoi cari 250.000; in memoria di Giorgio Vasallo 150.000; in memoria di Agostino Marchino, le famiglie Merlone, Furio e Milani Luigi 100.000; i condomini di via Testona 24 26 28 30 in memoria di Teresa Manfrino in Ambrosia 100.000.

23 MARZO: in memoria di Aligi Antonucci i suoi amici 510.000; in memoria di Ugo Pavani i condomini dello stabile 261.000; in memoria di Piero Brusasca, i suoi amici 250.000; in memoria di Luigi (Mino) Santipolo le famiglie Monzeglio 250.000; colleghi e amici di Rigazio Fortunato in memoria della mamma 150.000; in memoria di Scarmagnani Severino, soci e c.d. del Cac Pozzo Strada 150.000; in ricordo di Panzanaro Nunzio 145.000; in memoria di Piero Brusasca zii e nipoti 100.000; in memoria di Marity 50.000; in memoria di Maria Mascero ved. Bosia, i condomini Valatta e Demarchi 20.000.

in memoria di Adriana Marenco, gli amici 1.535.000; in ricordo di Mariuccia Chinazzo, gli amici di Nichelino fam. Zuccotti, Luigi Mario e Anna Brusco 410.000; in memoria di Tognoli Maria Quarcienta 350.000; in memoria di Michele Felisio dipendenti della Ateele Cronics srl, parenti e amici di Battagliotti 310.000; da parte di alunni e professori della II C liceo Cattaneo nel ricordo del papà di Elisa Marchioro 300.000; Gruppo 8 Marzo ristorante Bel Sit 300.000; in memoria di Aldo Rebora, gli amici 300.000; in ricordo di Agostino Pogliano ditta Telem, dipendenti e colleghi della sorella 270.000; in memoria di Redi: il condominio 265.000; in ricordo di Mariuccia Chinazzo gli amici e fam. Palestrina 3 e 5 e Cinzia Roberto e Gianna 260.000; Antonio, Anna e Paola in memoria del caro amico Redi 250.000; in memoria di Margherita Verna, Anna, Augusta, Carla, Rosy e Fuso 250.000; gli inquilini di via gni 21 a e b in di Maria Schirripa 247.000; in memoria della defunta Ricatti Felicia 245.000; Elio, Gianna, Mario e Adele in memoria del amici Redi 200.000; in memoria di Maria Corriana, i cugini Spriano 200.000; i colleghi Fist Esposito Pasquale in memoria del suo papà 190.000; in memoria di Saverio Manniello i dipendenti C.M.R.snc e C.M.r. Impianti 160.000; il personale della scuola «Gianni Rodari» a ricordo di Tambara Liliana 165.000; in memoria di Santullo Domenico 150.000; in ricordo di Giuseppe Calafiore, i colleghi di Salvatore 150.000; per onorare la memoria della madre del nostro collaboratore Zampedri Antonio 120.000; per la memoria del padre del nostro collaboratore Luchini Mauro 120.000; per onorare memoria del padre della nostra collaboratrice Moschini Giuliana 120.000; in memoria di zia Teresa; i nipoti 100.000; in memoria della signora Battel il condominio di Toscana 105 100.000; insegnanti e compagni Emilia in memoria di Ronchetto Pietro 57.000; in onore di Papa Giovanni Pino Marilena 60.000; in memoria di Papa Giovanni [illegible]

(continua)

PROVINCIA **FLASH**

L'inchiesta

è costituito ieri a in Procura a Ivrea, Antonio Valandro, 26 anni, colpito da ordine di cattura. Il giovane era amministratore delegato della Iep, società che avrebbe contribuito a far sparire alcuni miliardi dalla Manifattura di Cuorgnè, l'azienda dichiarata fallita nel giugno scorso. Valandro, assistito dall'avvocato Benni, dopo un'ora di interrogatorio è stato rimesso in libertà. Tra breve l'inchiesta potrebbe arrivare a sviluppi clamorosi.

CARMAGNOLA
Erano trafficanti di droga

Alfredo Granata, 42 anni, e la moglie Eurosia Ciambella sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito di un'inchiesta partita da Termini Imerese che ha portato in carcere altre 21 persone accusate di spaccio di sostanze stupefacenti.

SAN [illegible]
[illegible] annegata nel canale

E' annegata, nel canale di San Maurizio, Cristina Cioffi, casalinga di 51 anni, via Gazzera 67 a Ciriè. La donna era scomparsa da casa alle 8 dell'altro giorno: la sera stessa, i pompieri hanno rinvenuto il suo corpo nel canale, in frazione Ceretta.

IVREA
Il capo della penna nera

Ferdinando Garnerone è il nuovo presidente della sezione Ana Ivrea e Canavese. Nel suo incarico sarà affiancato da tre vice presidenti, Sergio Avignone, Ennio Caretti e Antonio Raucci. Segretario è Giuseppe Franzoso mentre il tesoriere è Pier Renzo Lunardi.

CARMAGNOLA
I «civich»

I vigili urbani sono fra i primi del Piemonte a indossare la nuova uniforme, sempre blu, ma con diversi dettagli: ad esempio su cravatta e bottoni dorati compare lo stemma della Regione. I delfini, simbolo della città, compaiono sulla placca metallica con cui, al petto, è appuntato il numero di matricola.

[illegible]
[illegible] e ucciso da [illegible]

Michele Bianchetta, 72 anni, è morto ieri pomeriggio travolto da un'auto, alla periferia del paese. Il pensionato, mentre attraversava la statale 460, è stato investito dalla Fiat 127 di Giuseppe Ferrero, 52 anni di Rivarolo.

Si conclude il congresso territoriale dell'organizzazione dei metalmeccanici Cisl

Fim, con la crisi aumentano gli iscritti

Vicini ai dodicimila nell'area torinese

Ventimila iscritti in Piemonte, di cui 11.700 in provincia di Torino. La Fim-Cisl riflette sui numeri nel corso del quattordicesimo congresso territoriale che si conclude oggi al teatro Valdocco di via Salerno. L'organizzazione dei metalmeccanici Cisl guarda con soddisfazione alla raccolta di iscritti del '92 che - contrariamente alla tendenza generale di altre organizzazioni sindacali e di categoria - registra un aumento rispetto all'anno precedente. Segno di una presenza che negli ultimi anni si è fatta sempre più capillare in fabbriche e aziende anche di piccole dimensioni e segno di una politica sindacale basata sulla ricerca paziente di soluzioni, piuttosto che sulla logica dell'opposizione a tutti i costi.

«Autonomia e contrattazione, partecipazione e responsabilità» è lo slogan del congresso. Un congresso che ha ospitato, tra gli altri, gli interventi di Pietro Marcenaro, segretario regionale della Fiom-Cgil, e di Giuseppe Aghemo, responsabile delle relazioni sindacali dell'Api (Associazione piccole e medie imprese).

Il segretario generale della Fim torinese, Gianfranco Zabaldano, è intervenuto sul tema della democrazia sindacale: «E' necessario - ha detto il leader Fim - un accordo che sancisca compiti e modalità elettive delle rappresentanze sindacali unitarie».

Sulla crisi economica che colpisce duramente Torino, Zabaldano ricorda che è sbagliato «pensare che Torino possa avere un futuro senza la Fiat e anche che possa avere un futuro tutto e solo intorno alla Fiat. Ma perché qui resti la "testa" dell'azienda è necessario fare sì che resti anche una parte considerevole di produzioni, altrimenti perderemo tutto. Questo però - ha aggiunto - significa accettare la sfida sulla flessibilità e l'utilizzo degli orari». L'accordo raggiunto sul terzo turno, ad esempio, è un buon risultato per tutto il sindacato. Si tratta ora di concretizzare il salto di qualità nelle relazioni con l'azienda perché la sfida che la Fiat ha di fronte per restare competitiva non può essere vinta senza o contro il sindacato».

La vertenza Alenia? Per la Fim la presenza del settore aeronautico nell'area torinese «va difesa con i denti» e l'utilizzo dei contratti di solidarietà può essere la via d'uscita da una situazione difficile.

Il segretario della Fim torinese ha poi voluto sottolineare la crescita dell'organizzazione dei metalmeccanici della Cisl che in presenza di una crisi dell'occupazione e di un calo generale degli iscritti al sindacato, registra segnali positivi.

Il congresso si chiuderà oggi con l'intervento del segretario nazionale Gianni Italia.

L'assemblea eleggerà il nuovo comitato direttivo (un centinaio di persone) che dovrà poi eleggere la nuova segreteria. Visti i risultati positivi finora conseguiti, l'ufficio di segreteria, composto - oltre che da Zabaldano - da Antonio Marchina, Giuseppe Crafa, Aldo D'Ottavio, Giorgio Bizzarri e Gianni Ammaturo, dovrebbe registrare notevoli cambiamenti.

Enzo Bacarani

CONCESSA DAL CIPI

Cassa per 17 aziende

Per 17 aziende piemontesi (17 nell'area torinese), il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha concesso la cassa integrazione straordinaria. Tre le aziende torinesi interessate dal provvedimento, otto hanno ottenuto l'integrazione salariale per crisi aziendale: Compagnia costruzione cinture di Moncalieri, Cotraf di Cascine Vica e Orbassano, Inteco di Collegno, Mondial Piston di La Loggia, Tecnamotor di Torino, Ocras Zanibelli di Mappano, Si- di Grugliasco, Conceria Capra di Cesana. La integrazione per ristrutturazione e riorganizzazione aziendale è stata concessa a Fiat; Carello di Torino e Venaria; Elettrochimica Canavese di Borgofranco d'Ivrea; Gft di Torino, Settimo e Bosconero; Ratti di Lauriano Po; Gruppo plastico industriale di Grugliasco e Nichelino; Rossi Strambino; Texcontrol di Piobesi; Valeo Vision di Rivalta.

Operai dell'Alenia in [illegible]

Volvera, denuncia

Troppi abusi nella casa dell'assessore

Per abuso edilizio e falso in atto pubblico sono finiti nei guai di Volvera, l'architetto Liliana Canavesio, e suo marito, anch'egli architetto e membro della commissione edilizia del Comune, Valter Bruno, titolare di uno studio tecnico.

I vigili urbani hanno inviato un esposto alla procura della Repubblica di Pinerolo perché una loro casa, in via Ponsati, dopo la recente ristrutturazione - Valter Bruno era il progettista ed il direttore dei lavori - sarebbe risultata più alta di mezzo metro rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

E il stesso progetto non corrisponderebbe alla realtà, in quanto sostiene che la casa, dopo i lavori, è alta quasi 5 metri e invece dei 4 metri e 75 originari. Ribatte Liliana Canavesio, patrimonio e ai servizi cimiteriali: «E' un tentativo di gettare discredito e . I vigili urbani si sarebbero infatti mossi a seguito segnalazione anonima.

Aggiunge l'assessore: «Presenterò un'istanza contro quella denuncia: abbiamo fatto le in regola». Il sindaco, Angelo Finello, ritiene che «la disavventura in cui è incappata l'assessora, resta al di fuori della vicenda politica: Liliana Canavesio continua ad avere la mia fiducia».

Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

*10 milioni in 18 mesi senza interessi oppure in 36 mesi a tasso agevolato del 10%**

Esempio: Clio 1.1 2 l.c. Cat. 3p.
L. 14.459.000 chiavi in mano.
Acconto L. 4.459.000.
Importo da finanziare L. 10.000.000.
Spese dossier anticipate L. 200.000.

18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1).

36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2).

*salvo approvazione della Legge 142/92 (1) T.A.N. (tasso annuale nominale) 0% T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito) 2,43% (2) T.A.N. (tasso annuale nominale) 10% T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito) 11,07%

RENAULT
IL AUTO DA VIVERE

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA

La TALPA di città

UN [illegible]. Fendeva la folla. Le [illegible] imbrattate di sangue, alzate verso il cielo. Il cappotto non [illegible] più maniche. Lacerati i pantaloni, di vigogna. Era ferito: un taglio sulla fronte proseguiva lungo il capo. Sangue raggrumato gli impastava i capelli. Gli imbrattava, penetrando attraverso gli strappi bruciacchiati del cappotto, quanto restava [illegible] giacca, [illegible] loro scuro. [illegible] sbigottire chi lo [illegible] furono, improvvise le sue urla. Selvagge. Altissime. Implorazioni, imprecazioni. Bestemmie. Nessuno sembrava poter fermare quell'uomo dagli occhi deliranti di terrore che stava scappando. Nessuno capiva quello che [illegible] dire. Alla fine [illegible] fermò, esausto. Una piccola folla lo attorniava. Alle domande che lo assediavano, rispose solo con un gesto sgomento: indicava l'inizio del corso, dove piazza Beccaria sbuca in piazza Fontana...». Queste parole, possiamo leggerle in un nuovo libro di Giorgio Bocca, pubblicato da Feltrinelli nella [illegible] nova collana «Anni Novanta» e intitolato *Piazza Fontana* e sottotitolato *12 dicembre 1969: il giorno dell'innocenza perduta*.

Sottotitolo giustissimo. La storia di quella strage è la storia dell'inizio di una guerra da tempo di pace, sommersa, insidiosa, tenacissima, condotta spietatamente, senza alcun rispetto umano [illegible] potere ossessionato dalla volontà di [illegible] ogni possibilità alternativa, ogni svolta [illegible] resurrezione nella vita politica italiana. Una serie [illegible] scatole cinesi grondanti misteri. Tutto [illegible] misterioso [illegible] allora. [illegible] l'identità [illegible] quest'uomo in fuga di cui ci parla all'inizio del [illegible] libro Giorgio Boatti, precisando in una nota, la prima nota di *Piazza Fontana*, che l'episodio è riportato da diversi quotidiani [illegible] giorno dopo (a esempio, il *Corrierone* del 13 dicembre 1969) ma che [illegible] tuttavia [illegible] esser riuscito a dare un nome allo sconosciuto che, pure, [illegible] [illegible] persone avevano visto correre, pochi minuti dopo l'esplosione, in [illegible] Vittorio Emanuele. Può darsi che quell'uomo non sia mai esistito, che [illegible] una semplice leggenda metropolitana, una delle tante finzioni verosimili [illegible] bru[illegible] guerra. Giorgio Boatti, aveva ventun anni allora e, co[illegible] tanti [illegible] generazione [illegible] sessantotto, fu colpito al cuore da quell'esplosione e non sa dimenticare. Non solo lui, e non solo la sua generazione. Dopo l'ultimo 12 dicembre su l'Espresso Giorgio Bocca si è stupito di rivedere di nuovo questi sconosciuti, i giovani. Marciavano in corteo per le vie di Milano. Perché?, ho chiesto. «Per [illegible] la strage di Piazza Fontana». No, fatemi [illegible]ire, ragazzi, sono [illegible] non vi [illegible] vede, dai giorni della guerra del Golfo, e voi ricomparite per un fatto [illegible] che appartiene a una guerra fredda che non c'è più...». Purtroppo quella guerra è sempre in corso e lo sarà sempre. [illegible] meno che uno dei tanti avvisi di garanzia inviati dalla magistratura in questi giorni non porti ad appurare la verità sui misteri delle stragi di Milano come di Palermo, [illegible] tutte le piazze della Penisola.

Oreste del Buono

Incontro con la cantante che presenta il nuovo lp

Anna Oxa festeggia i 10 anni di carriera incidendo con Giorgio Gaber «Si può»

Anna Oxa canta Gaber «Si può» per la carriera

MILANO. Avreste mai immaginato di vedere Anna Oxa cantare in coppia con Giorgio Gaber una [illegible] del grande repertorio del signor G.? E' quello che succede nel nuovo album della cantante pugliese che [illegible] pochi giorni [illegible] nei negozi. L'lp s'intitola «Cantautori» e La Oxa duetta con Gaber nella [illegible]sone «Si può». L'esordio di questa biondà artista è avvenuto [illegible] 10 anni fa ad un festival di Sanremo con un brano scritto da Ivano Fossati ed intitolato «Un'emozione da poco». Anna Oxa ha sempre incluso nella sua scal[illegible] le canzoni più rappresentative di grossi interpreti [illegible] can[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Bagliori, Dalla, De Gregori e Battiati, [illegible] seru Gianni (Bellono, suo compagno nella vita ed ex batterista dei New Trolls; n.d.r.) - ha detto la Oxa - mi ha fatto vedere uno spettacolo in televisione dove Gaber cantava la canzone "Si può", e mi disse che era perfetta per la mia tonalità. Addirittura si pensò subito all'opportunità di cantarla in duetto. Un giorno mentre Gaber era a Genova andammo a trovarlo in albergo con la proposta e lui rispose: "Ma perché io?". Qualche giorno dopo eravamo in sala di incisione. E' stato troppo divertente registrare la canzone perché Gaber è dinoccolato, si muove tutto agitandosi come fa sul palco quando la canta per il suo spettacolo. Mi ricordo che ho dovuto cantare la mia parte guardando da un'altra parte per evitare di scoppiare a ridere».

Signora Oxa sta studiando per seguire le orme di Mina?

«Assolutamente no. Io ho ancora molta strada da fare e non ho voglia di ritirarmi. In quanto a tonalità poi con Mina non ho niente a che spartire.

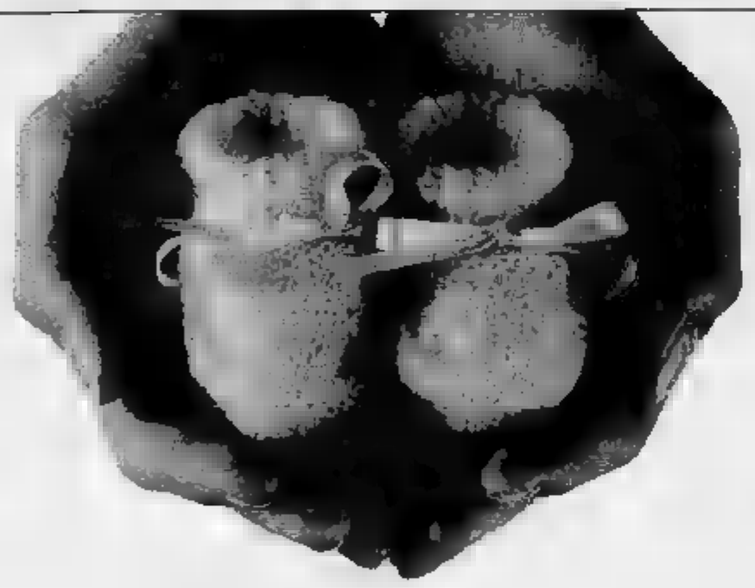
Lei è stata l'unica a seguire il consiglio che Concato diede ai suoi colleghi quando li invitò ad interpretare «061-222525» per poi devolvere i proventi delle vendite a favore del Telefono Azzurro.

«Sì è vero. Avendo una bambina piccola il problema dei bimbi maltrattati mi sta a cuore e l'idea di Fabio è bella».

Il video del nuovo disco è stato girato con «Prendila così» di Battiati. C'è un motivo particolare?

«E' una bella canzone. Per una questione anagrafica è una di quelle che il pubblico giovane conosce di meno e forse riscoprirà in questa nuova versione».

Luca Dondoni



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere [illegible]. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti [illegible] a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il [illegible] Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle [illegible] music, a[illegible] vostre domande o indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per [illegible] gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per [illegible] la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, a [illegible] e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali e [illegible] di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI [illegible]

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

Conto corrente postale N° 32005209

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A
Tel. 875.186
Ore 15,30 Teatro d'Arte CTH presenta **Macbeth** di W. Shakespeare, Regia di G. Rossi con C. Arrigoni, G. Rossi, M. Valeri

Out Off
v. Ducrè 4
Tel. 369.522.82
Ore 21 Teatro Out-Off presenta **Exili** di J. Joyce Trad. O. Trevisan con G. Battaglia; R. Boccolo, F. P. Colenza. R. Fossati, Regia A. Syxty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.83
Ore 15 Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa presenta Il campiello di C. Goldoni, regia di G. Strehler, con G. Debon, L. Diberti, V. Fortunato, G. Franzoso; G. Lazzarini, G. Melesi, L. Marinoni, R. Neri, E. Valenta, E. Veller, R. Zibetti.

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Ore 20,30 Teatro Stabile dell'Umbria presenta: **Mademoiselle Molière** di G. Macchia, regia E. Siciliano, con A. Guarneri e G. Crippa.

Teatro San Babila
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.55
Ore 21 Pro.sa. e Teatro Carcano presentano Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **L'impalpabile del piano di [illegible]** di P. Chiarot, regia G. De Bosio.

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
Ore 21 A.G.R. e Teatro Smeraldo presentano: **Daniel [illegible] special guests.**

Spazio Più
v. Savona 10
Tel. 83.79.732
RIPOSO

Spazio Sipario
v. S. Marco 34
Tel. 65.72.864
RIPOSO

Tel Elle
v. C. Marcelli 11
Tel. 71.67.91
Ore 20,45 Magazzini Produzioni presentano: **Finale di partita** di S. Beckett, regia Federico Tezzi, con Virginio Gazzolo, Gianfranco Varetto, Paolo Ricchi, Adonella Morasso.

T[illegible] P.ta[illegible]
c. di Porta Romana 124
Tel. [illegible]
Ore 20,45 Teatro Popolare di Messina presenta: **Il boss** di Massimo Navone, con D. Bessoon, S. Scimone, F. Stramel.

Teatro Ariberto
v. D. Crespi 9
Tel. 83.22.580
RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Marcello 3
[illegible]
RIPOSO

Teatro Del Sole
v. S. Elembardo II
Tel. 25.52.316
RIPOSO

Teatro Marionette
v. Olivetani 3
Tel. 469.85.50
Ore 9,30 La Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **Settemaitre mi passo del bagherdi** di G. Roderi e G. Colla, Regia G. Colla

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 85.70.896
Ore 21 Societas Raffaello Sanzio presenta: [illegible] I Vianti del teatro come potenza passiva, colpa e sconfitta, testo e regia Romeo Castellucci.

Teatro Ringhiera
v. Boltava 17
Tel. 89.51.54.89
Or.: 15
[illegible]

T. Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 807.18.95
[illegible]

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/a
Tel. 86.451.086
Or.: 16
[illegible]

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 22 Piano bar e musica dal vivo.

SOCIETA' DEL SECOLO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.09.80. Chiuso domenica. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.67.77. Ore 22 «Non solo Cabaret» con Alberto Patrucco, Alessandra, «Barzanista» a cura di Arturo Corso, Vincenzo Lo Jacono, Valentino Mancino.

CAFE' DU BATEAU, Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantoro. Tel. 89.40.82.88. Riposo.

CAFE' TEATRO MOBIL, via Asiago Storza, 61. Tel. 89.51.17.46. Karaoke all'italiana.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro, 110. Tel. [illegible]. Ore 2[illegible] Michele Bozza, Marco Vaggi, Ferdinando Faraò.

DERBY CABARET, via Del Mesaglia, 48/3. Tel. 84.84.751. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 28. Tel. 89.40.99.21. Lo Greco bros quartet/fusion.

L'AMERICANO A PARMI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 Musica dal vivo [illegible] band [illegible]'americano a Parigi e Roberto Isola. Striptease maschile e femminile.

MIDLAND DISCOBAR, piazzale Bienamano, 9. Tel. [illegible] Ore 22 Musica Anni 70-[illegible]

MONDOLOMONICA, viale Ortles 82 - Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 «Free Karaoke» e cabaret.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71 - 76.00.05.28. Ore 22,30 ristorante, [illegible] scozzese, musica dal vivo.

SCIMMIE, via A. Storza, 49. Tel. 89.40.28.74. Ore 22 Arthur Miles and the blues shakers / Blues and rythm'n blues.

l'AMBIANA, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22 Gigi Cifarelli pianist.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. [illegible] 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; 23,30 Sexy show.

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 Bianca Ara e Mary Cipolla in Made in Europe e Guido Castiglia in Avanti posso al ricopolo.

Il [illegible]
non costa caro
e vi sono safe
per [illegible] le [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30
Tel. 76.00.33.06
Or.: 15;10/17,30/20/22,30
Ingr. 7.000

Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cesetti (It. '92) — Dal '700 a oggi, la discendente racconta al figlio la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Anteo
v. Milazzo 9 - T. 659,7732
Or.: 14,30/16,20/18,20
20,20/22,30
Ingr. 7.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici nevrosi, i genitori arrivisti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 760.390
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7.000

L'olio di Lorenzo - Atto d'amore
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h Drammatico

Arcobaleno
v.Tunisia 11 - T.204.06.054
Or.: 16,20/17,40/20,10/22,30
Ingr. 7.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '93) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02.08.08 Or.: 14,20
16,25/18,30/20,35/22,40
Ingr. 7.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' Dramm.

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. Drammatico

Cavour
g. Cavour 3
Tel. 65.95.779 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 7.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Colosseo S. Allen
viale Monterosa 84
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7.000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lui è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Sala Chaplin
viale Montenero 84
Tel. 58.90.13.81.
Or.: 16/18,15/22,15
Ingr. 7.000

Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Sala Visconti
viale Montenero 84
Tel. 5690.1381. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 7.000

Ballroom
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45'

Singles - L'amore è un gioco
Lgo Corsia dei 9
Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
7.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.94. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 7.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono collegate N. V. 1h 50' Thriller

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.92.752. Or.:
15,30/17/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7.000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zanli, Mitchell (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo eccentrico, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dall'omonimo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 76.00.23.54.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
7.000
Effetto farfalla
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Commedia

Maestoso
p.le Lodi 39
55.10.438. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' Commedia

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7.000

L'armata delle
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45'

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 76.02.08.18. Or.: 14,45
17,30/18,5
Ingr. 7.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'

Metropol
v.le Piave
Tel. 79.99.13. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, Ornando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 76.02.23.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8
Tel. 76.02.00.48. Or.: 15,20
17,40/20,10/22,30
Ingr. 7.000

Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 ristampa) — Topolini alla musica: 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
Cartoni animati

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 3
Tel. 87.53.89.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrivisti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,40/20,10/22,40
Ingr. 7.000

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 7.000

La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Noir

5 Sala 3
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 17/21
Ingr. 7.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crociata come leader nei ghetti americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20'

5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,45
17,55/20,10/22,30
Ingr. 7.000

Il lungo silenzio
di M. von Trotta con C. Gravina, C. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia. Visto attraverso gli occhi della sua donna: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' Drammatico

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,30/20/22,35
Ingr. 7.000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 14,40
17,15/19,50/22,30
Ingr. 7.000

La bionda
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h Drammatico

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 14,35
16,30/18,25/20,30/22,30
Ingr. 7.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotion tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
17,25/20,10/22,30
Ingr. 7.000

Cominciò tutto per caso
di U. Marino, Buy, M. Ghini, S. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se piace N. V. 1h 34'

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,05
16,55/18,45/20,35/22,30
Ingr. 7.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30.59.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7.000

Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti allo prese con il «Caso». N. V. 1h 20'

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 25
Tel. 78.02.07.57. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Plinius
viale Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.09 Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ingr. 7.000

Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Barbosky (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un assassino misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' Terrore

President
largo Augusto 1
Tel. 76.02.21.90
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124.
Or.: 20/22,30
Ingr. 7.000

Il viaggio
di F. Solanas, con D. Sands, M. Bierman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenza. N. V. 2h 07' Drammatico

Tiffany
c. Buenos Aires 39
Tel. 29.51.31.49.
Or.: 20/22,30
Ingr. 7.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.46.38.47 Or.:
16,30/20,30/22,30
Ingr. 7.000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

AMBASCIATORI

La febbre dell'oro in «Fiorile»

La storia delle famiglia Benedetti dal '700 ai nostri giorni in questo ultimo film dei fratelli Taviani. interpretazione Galatea Ranzi

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 48.00.39.01. Lire . Or.: 20,15/22,30. **L'ultimo dei Mohicani.**
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 7000. Or.: 18; 17;40; 19,20; 20,50; 22,30. **Un pesce color rosa.**
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 7000. : 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vicino alla fine.**
DE AMICIS via De Amicis 34, tel. 58.45.27.16. Lire 5000. Rassegna: 3° festival cinema africano: ore 14,30 **Fenn Ocean**; ore 16,30 **Senbizanga**; 18,30 **Rue casse negres**; ore 20,30 **Ninki-Nanka e Hyenas.**
MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102. Lire 6000. Or.: 20; 22. Rassegna: «Il fascino trasgressivo di Almodóvar». Retrospettiva completa di Pedro Almodóvar. **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** con C. Maura, A. Banderas, reg. Almodóvar.
corso di P. Ticinese 45. . 3° Festival cinema africano ore 9,30 **Gigi l'esploit** ore 14,30 **Fêtes et traditions populaires du Niger** (4 episodi) **Fantasia, Lesore, Wasan Kare, Lutte saharienne**, ore 16,30 **Pere**, ore 20,30 **Santada**, ore 22,30
SEMPIONE via Paolotti 9, tel. 39.804.83. Lire 7000. Or.: 20; 22,15. **Betty Blue**, B. Dalle, J. H. Anglade, Regia: J. J. Beinex.
AUDITORIUM SOSCO via S. Gioia 48, tel. 68.81.751. L. 7000. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.64.977. L. 4000. Ore 17,30 **L'age d'or** reg. L. Bonuel.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. **Anality bagnata e Experience of couple to love.**
ARGO via Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Bestiale week end e Avvampimenti bestiali di una bestera nisfomme.**
ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 10.000. Ap. ore 13. **Tocco magico.**
ASTORIA v.le Montenero 55. Lire 10.000. Ap. ore 10,30. **Donne profondamente erotiche e Vizi bestiali di giovani mogli.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Marina in corpo da possedere.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. Lire 10.000. Ap. ore 10,30. **Dodi... oralmente tua - Il mondo perverso di Beatrice.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Ampiezzi bestiali.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Il vizio di Baby e l'ingordigia di Ramba.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 10.000. Apertura ore 13. **Il piacere dapertutto di una donna viziosa.**
DONIZETTI via Massimo da Panicale 13. Lire 10.000. **Promesse di Nicina.**
EMBASSY via Fatì di Bruno 8. Lire 10.000. **Vizi bestiali e piaceri insaziabili per una moglie in calore.**
FIRENZE via D. Crespi 14. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Variété**
LA FENICE v. Bigny 52. L. 10.000. Riposo.
piazzale Lotario. Lire anal ranked.
MAGENTA v. Sandro L. 10.000. **La lingua.**
via Degli Imbriani 18. Lire 10.000. Apertura ore 13. **Anatomia lesbica e Flavia e le sue bestie.**
MOXY c. Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore 14,30. **Buchi stretti e Orgie tramite anal sex.**
ZODIACO via Padova 178. Apertura ore 14.

CHI DICE CHE UN BEL VESTITO DEVE COSTARE UN PATRIMONIO!!
MENO... MOLTO DI MENO

Nel cuore di Milano,
un piccolo laboratorio,
un vestito come
vorresti che fosse

Miss Lotì,
il fascino discreto
di una ricchissima
semplicità

MILANO, VIA VISCONTI DI MODRONE 8/6 - TEL. 760.00.104

LE TV PRIVATE

[redacted]

13 — Mod Squad, telefilm
14 — Speciale Neon
14,30 Notiziario, 1ª edizione
15 — Pomeriggio non stop
[redacted] Brittania, telenovela
18,30 [redacted] 2ª edizione
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Il grande cielo, film
22,15 Mod Squad, [redacted]
23 — Notiziario
23,30 Serata non stop

Video Tre

13 — Zona franca
14 — Ogginotizie
14,35 Oranibus, rubrica
16 — Tg flash
16,05 Commerciale
18 — Tg flash
18,30 Pinocchio, cartone animato
19 — Uomo tigre, cartone animato
19,30 Oggiesca, notiziario
20 — Pinocchio
20,30 I [redacted] di celluloide, sceneggiato
22,30 Jogginetta, [redacted]
23 — L'ippogrifo, conversazioni [redacted]
24 — Prima [redacted]gina

Teleregione

9,30 Mille argomenti
11,15 Tra commerciale
14,15 Fotogramma
14,30 Tuttocronaca flash
14,35 Tra commerciale - Tuttocronaca flash
19,19 Ranch Piccolo Giulio
20 — Tuttocronaca flash
20,05 Tutto sport e spettacolo
0,50 [redacted] chiara, film

TGS Italia 7

8 — Oroscopo
8,05 Notiziario
8,20 Vendite commerciali
13,25 Aspettando il domani
13,50 [redacted]
14,30 Il tempo della nostra vita, telenovela
15 — Rotocalco rosa
[redacted] Brothers, telefilm
15,50 Vendite commerciali
17 — Notiziario
17,05 Vendite commerciali
18,30 Cartoni animati
19 — [redacted]
19,15 [redacted] telefilm
20,10 [redacted]
20,30 [redacted] [redacted] pattuglia, film
22,10 Notiziario
22,20 Colpo grosso, spettacolo
23,10 Notiziario
23,20 Alla ricerca della verità
23,50 L'incidente, film

Antenna Sicilia

12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia
14 — Cartoni animati
14,30 Siciliauno
14,50 Happy end, telenovela
15,50 Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — California
18,30 Destini, telenovela
19 — Proposte commerciali
19,50 Happy end, telenovela
20,30 Pericolo in agguato
22,30 Siciliasera
22,45 Basket
23,40 Siciliaselle
24 — Opinion leader, rubrica

RTP Messina

12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West, telefilm
13 — Starlandia
14 — Rtp giornale
14,30 Viaggiatori del tempo, film
17 — Starlandia
18 — La via del West
18,30 Destini
19,30 Rtp giornale
20 — Gulliver, documentario
20,30 Pericolo in agguato, film tv
22,30 Rtp giornale
23 — Baby sitter, film

TMC

12 — Tappeto volante
12,10 [redacted]
13,35 La spesa di Wilma
14 — Nel giorno di San Valentino, film
15,15 [redacted]
15 — Sale, pepe e fantasia
18,45 [redacted]
19 — Honkytonk man, film
21,20 Tmc Reporter
22 — Tmc [redacted]
22,15 Sport [redacted]
22,30 Mondocalcio

[redacted]

15 — [redacted]
17,15 Vg pomeriggio
17,30 [redacted]
18,15 Diapersamente [redacted] tv
19,15 Skyways, telefilm
19,45 Lucy Show, telefilm
20,10 VG Sera
20,40 Tre croci per non morire, film
23 — Mod squad, telefilm

[redacted]

8 — Henry e Kip, telefilm
11,10 Señora, telenovela
11,55 Notiziario flash
12 — Zona franca
13,55 Video news, notiziario
18 — Giudice di notte, telefilm
22,30 Video news, notiziario
23 — Speciale motomondiale

TSB-T. [redacted] Bro.

9,30 [redacted]
11 — [redacted]
[redacted] [redacted] [redacted]

TRM ODEON

I [redacted] esplosivi dell'ex galeotto

Va in onda alle 20,30 «L'uomo dinamite» di Andrew McGeglon con James Stewart, Anne Baxter, George Kennedy. Un ex rapinatore [redacted] dalla galera dopo trent'anni e [redacted] ad aspettarlo un rude poliziotto. Perché?

14 — Sara gioiati
14,30 [redacted]
[redacted] Aurelia
17 — TSB giornale
17,30 Redazionali
19,30 TSB giornale, 8ª ediz.
20,30 [redacted]
[redacted] Redazionali
23,30 [redacted] giornale, 3ª ediz.
[redacted] — Programmi non stop

TRM [redacted]

14 — [redacted] notizie
14,20 Vendite [redacted]
14,30 Soqquadro
16 — Switch, telefilm
17 — Dottor [redacted]
17,55 Oroscopo
18 — Señora, telenovela
19 — [redacted] notizie
19,30 Ghostbusters, cartoni
[redacted] [redacted] Kip, telefilm
20,30 [redacted] diamile, film
22,30 Mediterraneo [redacted]
22,45 Speciale motomondiale, [redacted]
23,15 Reporter italiano

Telepiù 3

7,30 Oliver & Digit, [redacted] d'inglese per bambini
8 — Grandi documentaristi
[redacted] — +3 news, telegiornale
12,05 Documentari geografici
20,30 [redacted] [redacted] balletto

TV 8

13,05 Colorina, telenovela
[redacted],15 Trottoggi, 1ª ediz.
14,50 Film
16,15 Vendite commerciali
18 — Heidi, telefilm
18,30 Fantazoo, cartoni
19 — [redacted]
20 — Cinemamia
20,15 Trottoggi, 2ª edizione
20,45 [redacted] dell'estro
21,30 [redacted]
22,30 Trottoggi, [redacted]
[redacted] Redazionale
[redacted],15 Film

T.R.M.

10 — Trinità e Bertana figli di... [redacted]
12 — Zona franca
14 — Video giovani, [redacted]
16,10 [redacted] [redacted], telefilm
17,10 Lavarne & Shirley, telefilm
17,40 Video giovani
18 — Diapersamente tua, [redacted]
19 — Lucy Show, telefilm
19,30 Skyways, telefilm
20,30 Tre croci per non morire, film

TVA Agrigento

[redacted] [redacted]rio
14,35 [redacted] serie A2
17 — Notiziario
17,30 [redacted] [redacted]
19,20 Supermusic, studio rock

LE TV PRIVATE

20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, novela
21,40 Primus, telefilm
22,10 Notiziario

Video Mediterraneo

11,05 Bazar
13,30 Sport magazine
14,15 Videogiornale
15 — Luisana mia, telenovela
19,45 Videogiornale
20 — Sport magazine
20,45 I Kennedy, sceneggiato
0,30 L'ispettore Reagan, telefilm

Vuelle 7

12,30 California
13 — Starlandia
14 — Cinquestelle news goal su goal
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle news
20,30 Pericolo in agguato, film
22,15 Momenti Italiani, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Non disturbare, rubrica

Italia 7

13,30 Brothers, telefilm
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,45 Oggitalia
15,15 Commerciale
17,30 Cartoni animati
19 — Samurai, telefilm
20 — Oggitalia
20,30 All'ombra del pattolo, film
22,30 Colpo grosso story, [redacted]
23,30 [redacted]

TeleScirocco TP

13 — Starlandia
14 — Tsi
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla
18,30 Destini
19,25 Tsi
20,30 Pericolo in agguato, film tv
22,30 Tsi
22,45 Le chiave del mistero, film

Telerent-Tivuitalia

11 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
16 — Diapersamente tua
18 — Telerent attualità
19,30 Skyways, telefilm
20 — Lucy Show
20,30 Tre croci per non morire, film
22,30 Telerent attualità
23 — Quella sporca decima, spettacolo

Telespazio

11,50 Zona franca
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto
16,15 Proposte commerciali
19,15 Telegiornale
19,50 [redacted] le frontiere si sprecano
[redacted]
[redacted]
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto
0,20 Zona franca
1,40 Programmazione notturna non stop

Sicilia 1

8 — Telenovela
9 — Film
11 — Cartoni
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 Rebecca la prima moglie, film
15 — Mod Squad, telefilm
18 — Telegiornale
18,30 [redacted]
18,50 Lucy Show, telefilm
19,00 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Il grande cielo, film
22 — Mod Squad, telefilm
[redacted] [redacted]
1 — Film no stop

[redacted]

13,45 Tg
14 — Bella & Limone
16 — Scatola magica, rubrica
17,20 [redacted]lth, rubrica
[redacted] Tg Flash
18,32 Scatola magica
18 — Un pizzico di..., taccuino
19,35 Lotta di classe, telenovela
[redacted] La voce della Sicilia
20,30 Tg sera
21,15 Opinion leader
22,10 La voce della Sicilia
22,45 Tg notte
[redacted] Un pizzico di...
23 — I diavoli di Dayton, film

[redacted] 1

14,05 Prima pagina
15,35 Supermusic [redacted] rock
17,30 [redacted] animati
19,35 [redacted] pagina
20,35 Innamorarsi
21,30 Catch the [redacted]
22,30 Primus

Teleg. Sicilia

17,50 7 in allegria bizzarro
17,55 Cartoni animati
18,10 Usa Today games
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Brothers
19,30 Samurai, telefilm
20,30 All'ombra del pattolo, film

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]

Gelateria Antico Chiosco

Gelateria Antico Chiosco

TEATRI

[illegible]

PICCOLO TEATRO DI [illegible] Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Paglial - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Stori [illegible]uma - Gieljeses **Arsenico e vecchi merletti**). Lunlio - Marenco **La [illegible] coppia**. Marangoni - Anselone **Scugnizza** dir. Trazzari. Furion - Barbaro **Il paese dei campanelli** dir. Bagatini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerriero **La signorina Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di F. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandi balli canta**. Reali - Masi **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jackie e Delschampe. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTUR[illegible] G. [illegible] Teatrini Tostési. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO [illegible]el. 63.72.428). **Per una pausa di riflessione, nel ristoro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. [illegible] (via Don Orione, [illegible]. Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Sciré presenta: **Giù-Hetta e Romeo** [illegible] Prenotazioni tel. 544.766.

AUDITORIUM S. [illegible] (piazza Europa, 39, tel. 516906), Coop. Avia presenta: **Pacco [illegible]** Cabaret con Berta Ceglio, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Rais. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. [illegible], ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Crociglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il battaglino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.671). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO al Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

TEATRI

TEATRO S. [illegible] [illegible] in casa, commedia musicale della Compagnia delle Arti. Fino al 4 aprile. Tel. 364.158.

TEATRO VALLI: L'Atalena, di Nino Martoglio. Compagnia «I Siculi»; regia di Enrico Guarneri. 3-4 aprile, Tel. 45.827.

CONCERTI

[illegible] [illegible] LI RIUNITE: concerto dell'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, direttore e solista Salvatore Accardo; musiche di Beethoven, Schubert, Mendelssohn. Martedì 30 marzo al Teatro Vittorio Emanuele. Tel. 343.420.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: concerto del violinista Natalija Prishepenko; musiche di Bach e Paganini. Venerdì 2 aprile al Teatro Savio. Tel. 343.420.

FILARMONICA [illegible] concerto [illegible] pianista Ulla [illegible]. Musiche di Debussy e Ravel. Domenica 4 aprile ore 18 al Teatro in Fiera. Tel. 872.974.

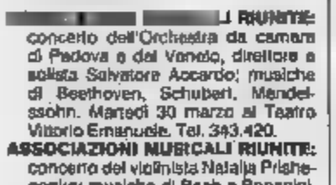
BRASS GROUP: concerto jazz di Aldo Moreira e Flora Purim. Martedì 30 marzo al Teatro in Fiera. Tel. 293.1160.

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.868, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e vendersi al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

CALTA[illegible]SSET[illegible]

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con O. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Bellini — v. Gioeni 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epidermide da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Inghilterra '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible] — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 18/22,30
Infelici e [illegible]
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22, Ing. 6000; rid. 4000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un ispirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10'

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 49.29.49, Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Lo Pò — v. Etnea 255, Tel. 326.210, Or.: 16 16,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, K. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45'

RITZ

Ritz — v. Rita 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Dramm[illegible]**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417 084, Or.: 18/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Le morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossess[illegible] dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30/22,30, Ing. 6000; [illegible]. 5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine [illegible] guerra civile [illegible] americana molto cambiato: [illegible] gentile, [illegible]luoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. [illegible]95, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Lux — largo Seggiola, ia. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, Ing. 6000; rid. 4000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 719 039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] di donna
di M. Brest, [illegible] A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Savio — v. Pecoila Frumentaria, Tel. 717.348, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua [illegible] trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 6000
Il lungo silenzio
di M. von Trotta con C. Grevina, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' **Drammatico**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 352.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 6000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ing. 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Inghilterra '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h **Drammatico**

Iglesias Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 17/19.45/22,30, Ing. 10.000
Scent of a [illegible]m - Profumo [illegible]
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' [illegible]

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263 - Cineclub, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epidermide da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale — v. Emerico [illegible] 170, Tel. 688.280, Or.: 15,30/18,20/20,20/22,00, Ing. 10.000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro mani sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.288, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. Lo sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 2h 10' **Comm.**

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

LAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 16/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Weekend con il morto 2
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

ACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Inghilterra '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 617.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Vasquez — v. Filitto 5, Tel. 368.23, Or.: 16/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
TEATRO

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.760, Or.: feriale 18/22,30 festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 6000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
[illegible] [illegible] Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trasportato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Masciari — p. La Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
[illegible]appola in alto [illegible]
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e vendersi al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, S. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrasto amore tra la sua cameriera Filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' [illegible]

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Profumo di donna - Scent of a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suici[illegible] ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 25.650, Or.:
TEATRO

Raimondi — **Fuga dal mondo dei sogni**
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. Lo sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 3000
La [illegible]o e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.156, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, [illegible], 18/18/20/22, Ing. 6000; rid. 4000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 385, Or.: 16/10/20/22, Ing. 4000
Film per adulti

[illegible] [illegible] — **Casa [illegible]**
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Inghilterra '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Concerto**

[illegible] — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Per la pubblicità [illegible]

LA STAMPA publikompass

CATANIA, viale Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Lipari v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tiro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

ItaliaNostra

Un patrimonio da salvare

I beni artistici [illegible] paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli e porli come fulcro della nostra immagine e della nostra cultura. Iscriversi [illegible] Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica e paesaggistica del nostro Paese [illegible] far [illegible] le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico [illegible] naturale. Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — **Comprabene**
12 — **Destini**, telenovela
[illegible] — **California**, sceneggiato (r)
13 — **Starlandia**, conduce [illegible] Imbanese
14 — **Redazionale**
15 — **Sintesi Basket A1 fem. Mondac[illegible] Wit Boy-Busto Arsizio** (r)
17 — [illegible]
[illegible] — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela (r)
19,03 **Telesport**
19,30 **TV** [illegible]
20,05 [illegible] **delle sorgenti a Caldogno**, redazionale
20,30 TV [illegible]: [illegible] **in** [illegible], giallo diretto da John Carpenter con Lauren Hutton e David Birney
22,35 **TVA notizie** (r)
23,05 **Tuttovolley**, rubrica a cura di Gianni Bonioro
23,30 **Un** [illegible] **chilometro**, rubrica di ciclismo, a cura di M. Dalla Pozza (r)
0,05 **Telesport**
0,30 **Sport e sport**, rubrica (r)
1,30 **E l'alba si macchiò di rosso**, film
4,30 **La vita agra**, film

RTTR

8,15 **Stampa oggi**, rubrica
9,30 **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,15 **Break notizie**
12,30 **Dancin' days**, telenovela con [illegible] nia Braga
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
17,50 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
18,50 **Il Tabellone**, gioco a quiz, conduce in studio Luciano Da Canal
19,15 **R.T.T.R.Inotizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Sportello I.N.P.S.**, rubrica
20 — **L'ingaggio**, rubrica sportiva di Hockey. Conduce in studio [illegible] Pasqualotto
21,05 **Dentro il turismo**, [illegible]
21,30 **Telefilm**
22,15 **R.T.T.R. notizie**
22,45 **Sportello I.N.P.S.**
23 — **R.T.T.R. shopping**
23,35 **Film**
1 — **R.T.T.R notizie**
R.T.T.R sport

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news magazine**, rotocalco
9,10 **News hour - fatti e commenti**, Tg internazionale
10 — **Market box - Ribor**, proposta commerciale
11 — **Sempre insieme**, proposta commerciale
12,45 **Veneto news**, Tg 1ª edizione
13 — **Music television**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale
17 — **Mtv Coca cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
[illegible] — **The real world**, soap opera
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Company and dance**
19,15 **Veneto news week's magazine**
20 — **First business**, Tg internazionale
20,30 **Mtv special**, musicale
22 — **Veneto news week's magazine**, Tg 2ª edizione
22,30 **Gli invincibili**, film
0,40 **Veneto news week's magazine**
1,10 **Company and dance**
1,25 **Campionato di Basket B/1. Virtus Fracasso Vicenza - Imola** (r)

Tele [illegible]

12,15 **Zona franca**, con G. Funari
15 — **Dan August**, telefilm
18 — **Telefilm**
19 — **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Nova news**, [illegible]
[illegible] **Diretta città**, talk [illegible]
22,15 **Nova news**, tg
22,30 **Zona franca**, con G. Funari
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

7 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
7,30 **I Silvestrini**, cartoni [illegible]
8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Cara dolce** [illegible] cartoni animati
9,30 **America selvaggia**, documentario
10 — **Paddy Pelochon**, cartoni animati
10,15 **Chip**, cartoni animati
10,30 **Il viaggio del Mimì**, [illegible]
11 — **Spazio redazionale**
11,30 **Zona franca** con G. Funari
13 — **Soqquadro**, (I parte) - **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **TGR**
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Soqquadro**, (II parte) - [illegible] **riona**, cartoni animati
16 — **Speciale spettacolo**
16,05 **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**
17,55 **L'oroscopo**
18 — **Sefora**, telenovela
19 — **TGR**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Henry & Kip**, cartoni animati
20,30 **L'uomo dinamite**, film
22,30 **TGR**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Reporter Italiano**
23,45 **Strike force**, telefilm
0,45 **Yuono blu**, telefilm
1,45 **L'oroscopo**
1,50 **Andiamo al cinema**
2 — **Spazio redazionale**

Teleadige

12 — [illegible] **news** [illegible]
12,05 **Good morning with** [illegible] **Nick**
13 — **Bbc news from** [illegible]
15,50 **How do you manage?**
16 — **Storytime**
19,30 **Watchdog**
20 — **Eldorado**
20,30 **Holiday**
21 — **A question of sport**
21,30 **Drama - Gallowglass**
23,30 **World business report**
1 — **Teleadige informa**

[illegible] 3

10 — **A/3 notizie Vi-Pd**
[illegible] **Cow boy in Africa**, telefilm
11,45 **Capriccio e passione**, telenovela
12,30 **La nostra salute** (r)
12,45 **Tg flash**
13 — **Notes + Zoom + Anteprima**
13,15 **L'uomo e la città**
13,50 **Tg flash**
14,05 **Volley Jockey Schio**
16 — **Capriccio e passione**, telenovela
17 — **Notes**
17,15 **Basket Como-Vino**
18 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**
19,30 **A/3 notizie Tv-Pd**
20,10 **Zoom**
20,20 **A/3 notizie Ve**
20,35 **L'uomo e la città**
21,30 **La famiglia Smith**
22 — **A/3 notizie Vi**
22,15 **Notes**
22,20 **A/3 notizie Pd**
22,55 **Zoom**
23 — **A/3 notizie Tv-Ve**
23,45 **Cow boy in Africa**
0,35 **A/3 notizie Pd-Vi**

Reteazzurra

7 — **Reteazzurra notizie**
7,15 **Cartoni animati**
7,45 **News**
10,30 **La provinciale**, telenovela
11,30 **Diario di viaggio**, rubrica
13,15 **La provinciale**, telenovela
14 — **Seven carpet**, rassegna di tappeti
16 — **Gioielleria d'arte toscana**
18 — **Reteazzurra notizie** (prima edizione)
20,40 **Lo so, lo so**, quotidiano musicale
21 — **Film**
22 — **Reteazzurra notizie** (seconda edizione)
22,40 **Grandangolo**
23 — **News** (seconda edizione)
0,20 **Re**[illegible] **notizie** [illegible] [illegible] **ne**)
1,15 **News** (terza edizione)
1,30 **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per voi**
9,30 **Tg 9**
10 — [illegible]
12 — [illegible] **dediche in diretta**
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Consigli per la salute**
16 — **Charleston club**
[illegible] **Moda donna**
[illegible] — **Vetrina**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Mediasera**, rubrica di medicina
22 — **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran Galà**, spettacolo della [illegible]

Telepadova

11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Cara casa**
12 — **Maria Maria**, [illegible]
13 — **Musica e spettacolo**
13,35 **Usa Today**, news
13,55 **News Rai**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7 in allegria si ride**, filmati comici
17,45 **I campioni del Wrestling**, cartoni
18 — **7 in allegria bizzarro**
[illegible] **Little Dracula**, cartoni
18,20 **Usa Today games**, [illegible]
18,30 **I cinque samurai**, [illegible]
19 — **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News line**, linea notizie
19,30 **Samurai**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**
20,30 **All'ombra del patibolo**, film
22,30 **News line**, linea notizie
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **L'incidente**, film
2 — **News line**, linea notizie
2,15 **Il sasso nella scarpa**
[illegible] **Colpo grosso story**
3,30 **News line**, linea notizie

Telepace

14,15 **Heidi**, telefilm
14,40 **Lo specchio magico**, [illegible]
15,05 **Fanta zoo**, cartoni
15,30 **Chiesa in cammino**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Lo specchio magico**, [illegible]
16,50 **Heidi**, telefilm
17,15 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Orizzonti sconosciuti**, doc.
18,30 **La torre di carta**, rubrica
19 — **Tasselli di Vita**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario** (1ª ediz.)
19,50 **Il medico risponde** (r.)
20 — **Fanta zoo**, cartoni
20,30 **Il cammino verso la Pasqua '93 - La preghiera durante la quare[illegible]**
21 — **Film**

Telenuovo

13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
14 — **Match music**
14,30 **Cominciò per gioco**, film
17,00 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Cuore di pietra**, telenovela
18,55 **Match music**
19,25 **Previsioni meteorologiche**
19,28 **Flash news**
19,40 **Gran Torcolato**, televignetta
[illegible] **L'opinione** a cura di M. Zwimer
20 — **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Telefilm**
21,45 **La donna della domenica**, film
22,45 **Tg sport**
22,48 **L'opinione**, a cura di M. Zwimer
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
22,45 **Zona franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale** (r)
1,30 **Tg sport**
2 — **Match music** (r)

Tele [illegible] Alpina

10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Nete Supergirl**, cartoni animati
16,25 [illegible]
17,30 **Cyborg**, cartoni animati
18 — **Innamorarsi**, telenovela
18,50 **Tg giovani**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Fatti & fattacci, ovvero...**
20,10 **Sotto il naso**
20,20 **Al bar del rione**
20,30 **Ok motori**, rotocalco motoristico
21,30 **Private**, telefilm
22 — **Tca notizie**
22,25 **Fatti & fattacci, ovvero...**
22,50 **Al bar del rione**
23 — **Sotto il naso**
23,05 **Videovetrina**
1,15 **Tca notizie**
1,35 **Tca videonotte**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Fantazoo**, cartoni animati
14,30 **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Incontri con Telechiara**, rubrica
16,30 **Superbook**, cartoni
17 — **La campana tibetana**, telefilm
18 — **Speciali fantascienza**
18,30 **Jim della giungla**, telefilm
19 — **Speciale: Felix: i donatori di voce**, rubrica
19,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica
19,40 **Giorno dopo giorno**, rubrica
20 — **Superbook**, cartoni animati
20,30 **Domande su Gesù**, diretta
22 — **Jim della giungla**, telefilm
23,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica
23,40 **Giorno dopo giorni**, rubrica
23 — **Testimonianze: Taizè**
23,30 **Speciali fantascienza**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12 — **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Cartoni animati**
18 — **Dipartimento tua**, telenovela
19 — **Il punto sui dilettanti**, rubrica
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Lucy show**, telefilm
20,30 **Tre croci per non morire**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,20 **Il punto sui dilettanti**, rubrica
23,30 **Quella sporca dozzina**, varietà
24 — **Zona franca**, con G. Funari
1,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
2,30 **Mod Squad**
3,30 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

[illegible] Nord

10,15 **Tokyo Joe**, telefilm
11,30 **Hanna & Barbera**, cart. an.
12 — **Sesto senso**, telefilm
13,30 **Rete Nord notizie**
13,45 **Sesto senso**, telefilm
15 — **Sport Petrarca**
15,30 **Rete Nord notizie**
15,45 **Iranian loom tappeti**
16 — **Rete Nord notizie**, notiziario
16,15 **Documentario**
20,30 **Sesto senso**, telefilm
21 — **Rete Nord notizie**, notiziario
21,15 **Tokyo Joe**, film
23 — **Rete Nord notizie**
23,15 **Uno sguardo può uccidere**, film
0,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
0,45 **Una pallottola per Roy**, film

Telefriuli

10,25 **La San Marco parade**, comm.
11 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
11,30 **Iranian loom**, comm.
11,55 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tg flash**
14,05 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
14,35 **Il tappeto orientale**, comm.
15,05 **Barney Miller**, telefilm
15,30 **Anna e il suo re**, telefilm
16,05 **Una pianta al giorno**, rubrica
16,15 **La San Marco**
16,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
[illegible] **Tg flash**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
[illegible] **Destini**, telenovela
[illegible] **Telefriuli sera**
19,35 **Penne all'arrabbiata**, di B. Valsecchi
19,40 **E' tempo d'artigianato**, rubrica
20,10 **Una pianta al giorno**, rubrica
[illegible] **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Telefriuli notte**
23 — **Penne all'arrabbiata**, di A. Valsecchi
23,05 **Delitti radiosi**, [illegible]m.
23,20 **Il salotto di Franca**, comm.
23,40 **Barney Miller**, telefilm

TV7 Pathé Trivenetа

7 — **Film**
8,30 **Il compro tv**, rubrica
9,30 **Film**
11 — **Il compro tv**, rubrica
12 — [illegible]
13,30 **Il compro tv**, rubrica
14,20 **Film**
16 — **Il compro tv**, rubrica
17 — **Film**
18,30 **Il compro tv**, rubrica
19,30 **News**, notiziario
20 — **Il compro tv**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Il compro tv**, rubrica
23 — **News**, notiziario
23,30 **Film**

TVA - Trento

11,30 **El betadel**, rubrica
11,40 **Tva flash** (tg diretta studio)
11,45 **Destini**, telenovela
12,15 **La via del West**, telefilm
12,45 **Tva notizie mattina**
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Tva expò**
14,50 **El betadel**, replica
15,55 **Tva flash** (tg [illegible] studio)
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **La via del West**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
18,50 **Tva ore 19** (salotto 1ª parte)
18,53 **El betadel**
19 — **Tva notizie sera**
19,20 **Spazio industria**
19,25 **Tva meteo**
19,27 **Tva sport**
19,35 **Notizie alla brace**
19,45 **Tva ore 19**
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Notizie alla brace**
22,40 **Tva notizie notte**
23 — **Tva sport**
23,15 **Zona franca**, con G. Funari
0,40 **Notizie alla brace**
0,50 **Tva notizie notte** (tg replica)
1,20 **Tva expò**
2 — **Il postino suona sole due volte**, film
3,30 **Tva notizie notte** (tg replica)

Videopordenone

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,40 **Nete Supergirl**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Cyborg**, cartoni
19 — **Tg regionale** (seconda ediz.)
19,30 **Tg speciali**
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Bambe d'amore**, telecomando
21,30 **Tg regionale** (terza ediz.)
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Tg regionale** (quarta ediz.)
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Grande Italia Tv

9,15 **Il vendicatore**, film
12,30 **Grande Italia Tv notizie**
12,45 **Due americane scatenate**, film
13,15 **B & B Valenza**
14 — **Grande Italia Tv notizie**
14,15 **Iranian loom tappeti**
16 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
16,15 **Due americane scatenate**, film
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
20,45 **Il fantasma e la signora**, film
22,30 **Grande Italia tv notizie**, sport
23,30 **Il vendicatore**, film
24 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Le avventure del Barone di Munchhausen**, film

Telearena

8,20 **Costume, cultura e società**
9,10 **Telefilm**
10,30 **Rubrica**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 2ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Monitor '90**, attualità
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Telediga & Telecentro**, sipari[illegible] satirici e musicali di Giancarlo Ravazzin
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Monitor '90**, attualità
23,40 **Telediga & Telecentro**
23,50 **Rubrica**

TV7

11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Politica verde**
15 — **Film**
17 — **Sanità parliamone**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,30 **News** (prima ediz.)
19,35 **Diario di viaggio**
20 — **News** (seconda ediz.)
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **News** (terza ediz.)
21,05 **Star bene: consigli per la salute**
22 — **News** (quarta ediz.)
22,05 **Parliamo di salute**
22,40 **Lo so, lo so**, rubrica musicale
23 — **Casa 2000: consigli per la casa**
23,30 **Star bene: consigli per la salute**
— **Programmazione notturna**

ATR

[illegible] **Primule**, telefilm
[illegible] **Studio rock**, programma musicale
12 — **Proposte per la casa**
13,10 **Amica Piera**, dediche in diretta
14,20 **Moda donna**
16 — **Consigli per la salute**
17,30 **Proposte per voi**
18,30 **Questa talla rubrica**
19 — **Proposte**
19,30 **Tg sera**
20 — **Scienza dell'occulto**
20,45 **A... come amore**
21,20 **Ciciamo veneto**, rubrica
22,30 **Tg sera**
23 — **Catch the catch**, programma sportivo
24 — **Tg sera**
0,45 **Varietà**

Televenezia Cinquestelle

8,30 [illegible] cartoni
9,20 **California**, scen.
9,50 **Servizi speciali**
10,30 **Incontriamoci qui**, rubrica
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, scen.
13 — **Starlandia**, cartoni
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Pericolo in agguato**, film tv movie
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Mail tv land**
23,20 **Diagnosi**, rubrica
0,15 **Servizi speciali**, redazi[illegible]
[illegible] **California**, sceneggiato

Telecortina

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, varietà
14,10 [illegible] **cinema**
14,15 **Telegiornale**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Ci**[illegible]**a**, sceneggiato
18,30 [illegible]**i**, telenovela
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Mostranno a milioni**, film
22[illegible] **Telegiornale**
23 — **Tavola grande**
23,45 **Grandi affari**
24 — **Telegiornale**
0,15 **Andiamo al cinema**

Serenissima

11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Lisola tv tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
15,30 **Gioie e gioielli**
16,45 **Servizi speciali**
18,20 **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Elachiad**, telefilm
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **Le cartomanzie a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
1,30 **Stanotte sì story**
1,45 **Film non stop**

RTA Teleantenna

15,50 **Gli allegri pirati dell'isola del tesoro**, film
17,30 **Cartoni animati**
17,50 **La campana tibetana**, telefilm
18,40 **La sporca guerra**, documentario
19,15 **Rta news**
19,45 **Suspence**, telefilm
20,10 **L'albero della resa**, telefilm
22,30 **Rta news**
23 — **Sangue al sole**, film

Telesalto Veneto

11,30 **A modo mio! divertimenti in diretta**
13 — **Crazy club**, musica per giovani
15 — **3° campionato veneto di ballo libero**
16 — **Speciale spettacolo**
18 — [illegible] **nuova ...e il «flecto» ti travolge**
19 — **Guerriero consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **La della azzurra**, film
22,30 **Veneto sera**, [illegible]
23 — **Sprint**, rubrica ciclismo
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Ispettore Bluey**, telefilm
2 — **Crazy Club**, musica per giovani
2,45 **Canta Italia... e il «flecto» ti travolge**
3,45 **Sprint**, rubrica ciclismo
— **Programmi notturni non stop**

T[illegible]quattro G.T.

11,10 **Zona franca**, con Funari
13 — **Prima pagina**
13,50 **Fatti e commenti**, 1ª edizione
13,50 **Prima pagina** 2ª parte
14 — **Calcio: Triestina - Carpi**
15,50 **Basket: Stefanel - Montecatini**
17,30 **Andiamo al cinema**
17,35 **Cartoni animati**
18,12 **Andiamo al cinema**
18,20 **Parole e musica**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti** (2ª ediz.)
20,03 **Il pallone è rotondo**
20,16 **Appuntamento con la parola**
20,24 **Introduzione storia del rock**
20,30 **Zona franca**, conduce Funari
22,23 **Parole e musica** (r)
23,28 **La pagina economica** (r)
23,33 **Fatti e commenti**
0,03 **Il pallone è rotondo** (r)
0,18 **Andiamo al cinema**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telesüdtirol

17,05 **Garfield und seine Freunde**
18,40 **Die Heimkehr - in geheimer Mission**
17,05 **Garfield und seine Freunde**
17,35 **Familie Feuerstein**
18 — **Rita - sportzeit**
19,15 **Rita - Tagesthemen**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,16 **Matlock: Die Fotomontage**
21,50 **Rita - Tagesthemen**
22,05 **Jake und McCabe - Durch dick und dünn**
23 — **Retaliator**, action film, Usa, 1986
0,30 **Pro 7 Nachrichten**
0,40 **Das Psycho-Dezernat**
1,30 **Pro 7 Nachrichten**

● [illegible] **errori e** [illegible]**zioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni** [illegible] [illegible]**ti.**

Dal 28 comincia il festival musicale «Danubio»

[illegible]**Europa in concerto di scena Mahler e Kafka**

Per il terzo [illegible] si tiene a Monfalcone il festival musicale «Danubio» voluto dal sovrintendente [illegible] teatro comunale Carlo [illegible] Incontrera. «Dopo aver esplorato le sponde austriache nella seconda parte [illegible] viaggio soltanto momentaneamente interrotto nel '91, "Danubio" riparte dal nucleo medievale di Hainburg, per raggiungere Bratislava, la capitale della Slovacchia, ricca di tradizioni musicali», annota il critico Laura Biasich.

Dodici i concerti in cartellone. Il 28 aprile il primo di tre concerti sinfonici e [illegible] programma dedicato al Novecento storico. Chiusura di questa esplorazione delle sponde slovacche e ungheresi del fiume il 6 giugno, a Lubiana, con l'esecuzione della terza sinfonia di Gustav Mahler e pagine di Kurtag. Interprete l'orchestra sinfonica della Radiotelevisione slovena, diretta da Anton Nanut, che aprirà il festival con l'omaggio al Kafka di Roman Haubenstock-Ramati. Accanto a Nanut, la pianista franco-canadese Hélène Mercier. In chiusura il poema [illegible] Schoenberg «Pelleas und Melisande».

In mezzo agli appuntamenti sinfonici, tre serate per musica da camera, con la pianista Franca Oliai in un recital dedicato a Franz Liszt, poi con un altro pianista francese, Louis Lortie, che il 17 maggio prosegue nel suo itinerario integrale [illegible] Sonate di Ludwig van Beethoven. Il 4 maggio concerto del pianista Bruno Canino assieme al violinista Mauro Lo Guercio. Il 7 maggio il complesso Budapest Strings. L'11 maggio il violoncellista Mauro Brunello. Un terzo concerto sinfonico il 19 maggio, con la prima mondiale di una composizione dell'ungherese György Orban, con pagine di Luciano Berio (una grande partitura scritta su alcuni frammenti incompiuti di Franz Schubert) e il poema sinfonico «Le Nereides» di Alexander Zemlinsky. Il 21 [illegible] ra musica da camera con l'Orchestra di Padova e del Veneto, direttore solista Bruno Giuranna, violinista Victoria Mullova. Il [illegible] il baritono Andrea Schmidt e il pianista Helmut Deutsch in un programma dedicato al «Canto del cigno» di Schubert e [illegible] Lieder di Wolf e Zemlinsky. [m.l.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine

Per la vostra pubblicità

PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison [illegible]
v. Mattiuzzi 6/B
Tel. 940.308
[illegible]: 20/22,15
Ingr. 10.000

Italia
v. Garibaldi 6
Tel. 943.164
Or.: 16/17,50/19,40/21,45
Ingr. 8000

[illegible]
di S. Foster, con T. Swinton, B. Zane, L. Blaseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, tramite la regia, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Luce rossa

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325 Or.: 17,20
18,40/20,20/22,20
Ingr. 1[illegible]

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto [illegible]: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible]
v. Fani 2
Tel. 600.820
Or.: 17,30/19,50/22,15
[illegible]. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' [illegible]

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 8000

La moglie del [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' [illegible]

Biri [illegible] **13 - La fortezza**
p.le Stanga 3
Tel. 778.169
Or.: 17/18/20,45/22,30
Ingr. 10.000

di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or. apertura 16
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' [illegible]

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: 17/20,15
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' [illegible]

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 10.000

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Sivet, B. Fonda (Usa '92) — Bogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: apertura 17
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. [illegible] Comm.

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
Or.: 21
Ingr. 10.000

Uomini e topi
di [illegible] Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Penn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico gitano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

RIPOSO

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — [illegible] sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore [illegible] inghilterra vittoriana scossa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 548.322
Or.: 16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

RIPOSO

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 15/21,30
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N.V. 3h 20' **Drammatico**

Edison
viccio XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Embassy
Lgo Alicia
Tel. 542.524

Oggi TEATRO, Domani **Sesso per caso**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

L'armata delle [illegible]
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoli, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere la forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1018
Tel. 528.77.08
Or.: 18/21,15
Ingr. 8000

La caduta degli dei
di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali V.M. 18 2h 41' **Drammatico**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201.
Or. 16/15/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.29
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 10.000

Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blasi-zynska (Italia '92) — In una Roma solleta e in declinmento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ritz
San Marco 817
Tel. 520.44.29
Or.: 15,40/17,50/20/22,10
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22

CHIUSO. RIAPERTURA 15 APRILE

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534.
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

MESTRE

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Dante d'Essai
v. Somaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000

Tutti i Vermeer a New York
di J. Jost con E. Chaulet, S. Lack (Usa '91) — Lui è un broker di Wall Street, lei una pittrice a Manhattan per studiare restituzione. L'amore, e la morte, di fronte a un quadro di Vermeer. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.884
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana scossa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e [illegible] che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' [illegible]

San Marco
v.le San Marco 162
Tel. 531.75.80.
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h [illegible]

VERONA

Astra
v. Oberdan 18
Tel. 596.327.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
[illegible] *Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della [illegible] azione [illegible] si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 17,30/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22

CIRCOLO DEL CINEMA

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 598.826.
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' [illegible]

Marconi
v. Mazzini 16
Tel. 594.708.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del [illegible]
[illegible] *Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.06
Ingr. 10.000

[illegible]

[illegible]
v. Sebastino 2
Tel. 813.581
Or.: 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000

L'occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Fonda, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo [illegible] con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N.V. 1h 38' [illegible]

Rivoli
p. Ilra
Tel. 590.855
Or.: 16/18/20/22
[illegible]

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. [illegible] (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h [illegible]

VICENZA

Ariecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia
c. Pescheria Vecchia 35
Tel. 323.807
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoli, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

[illegible]
c. Palladio 156
Tel. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420.
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Roma
st.de Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 18
Tel. 533.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 16/20/22

[illegible]
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso [illegible] è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.360
Or.: 21
Ingr. 10.000

[illegible] **X**
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.586
Or.: 15,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un incesto chiuderà, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.726
Or.: 21
L. 8000

OGGI RIPOSO

Domani: **La morte ti fa bella**

PORDENONE

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)

Ore 18,45; 22: **Europa Europa**
Ore 21: **Confortorio**

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.365
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible]
v.le Martelli 2
Tel. 28.212

CHIUSO

Ingr. 10.000

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' [illegible]

Centrale
v. Pascoli 8/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 20
Tess. 4000 / Ingr. 5000

La caduta degli dei
di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali V.M. 18 2h 41' **Drammatico**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un [illegible] un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. [illegible] **Comm.**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.835.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

TRIESTE

Ariston
v. Geusi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,15/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa [illegible] dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Gratacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.156
Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847
Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

2013 - La [illegible]
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, [illegible]ano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/18/20,10/22,15
Ingr. 10.000

Arriva la [illegible]
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
[illegible]
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664.
Or.: 17,30/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine d[illegible]ra civile americalità molto cambiati: premuroso [illegible] affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Filmclub d'Essai
[illegible]
Or.: 18,30

Una manciata di tempo

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 975.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' [illegible]

M. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 269.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia [illegible] penare una scatola nera N.V. 2h 05' [illegible]

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002.
Or.: 16,45/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Modena
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Roma
c. 3 Novembre 56
Tel. 915.308
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

CORSO. Il 24 marzo ore 20,45 Comp. dalla Rancia **Le piccole botteghe degli orrori.** Musical di H. Ashman e A. Menken. Regia di S. Marconi.
[illegible] concerto di Eugenio Finardi.
[illegible] 3 aprile [illegible] rassegna comica al femminile **Lady coyote** con Daniela Stanga.
LA [illegible] Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Oggi riposo.
GOLDONI San Marco [illegible]. Oggi riposo. Compagnia [illegible] Rancia **Il giorno** [illegible], commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia Saverio Marconi. Repliche fino al 4/4.
ROSSINI. Oggi ore 20 **Concerto per piano e orchestra** di Gyorgy Ligeti, [illegible] **segra** [illegible] **primavera** di Igor Stravinskij. Dirige David Robertson. Al piano Volker Banfield.
RIDOTTO calle Vallaresso, [illegible] 522.29.39. Dal 1° aprile ore 21 Paolo Poli **La leggenda di San Gregorio** di Poli-Omboni dal [illegible] medievale di Hartman von Ave. [illegible] pliche fino al 4/4.
MURATA Mestre, v[illegible] Bruno 19, telefono 989.979.
[illegible]ONDAMENTA NUOVE. Il 2 e 3 aprile ore 21 David Riondino Lette[illegible] progetto speciale per Venezia.
COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Oggi Arturo Brachetti **La leggenda del 36 bastardi.** Regia Guglielmo Ferro.

PADOVA

[illegible] Il 15 aprile Claudio Bisio **Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego.**

ROVIGO

[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Il 6 aprile ore 21 Mariangela D'Abbraccio **Bonsoirs** di William Mastrosimone, regia Mar[illegible] Matolini.

[illegible]
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 548.365. Il 1° aprile Concerto sinfonico, dirige Armando Gatto, violino Serghei Kryiov, pianoforte Stefania Mormone, musiche di Mendelssohn-Bartholdy. [illegible] Il aprile Arturo Brachetti **Il mistero del** [illegible] di Robert Thomas, regia Guglielmo Ferro. Repli[illegible] fino al 4 aprile.
[illegible] Il 20 aprile ore 21 [illegible] di Vasco Rossi.

VICENZA

TEATRO ROMA. Il 1° aprile concerto di [illegible] **De Andrè.**
[illegible] contrà Barche, [illegible]. Il 1° e 2 aprile Te[illegible] l'Arca **Il lupo, Cappuccetto e l'angelo.**
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.
[illegible] **MARCO.** Il 3 aprile Anonima Magnagati **United dolore of Venetion**
PALASPORT. Il 3 aprile concerto di **Gianni Morandi.**

[illegible]
CENTRO MAZZIANO. Il 1° aprile «Jazz-Italia» Negri-Gibellini-Birro Trio, Gatto-Giammarco Duo, Dado-Moroni Trio.
FILIPPINI. Dal 1° aprile **Aida Il pittore.** Repliche fino al 3.
ALCIONE via [illegible] Oggi ore 21 Teatro Out Off **L'amante**, di Harold Pinter, regia Antonio Syxty.
COR[illegible] Il 1° e il 2 aprile concerto di [illegible] **Morandi.**
[illegible] via Roma 3/A, telefono 600.28.80. Dal [illegible] aprile ore 20,30 **La sonnambula** di Vincenzo Bellini con Mariella Devia e Ramon Vargas. Repliche fino al 18. Oggi concerto con **Katia** [illegible]
NUOVO piazza Viviani 10, [illegible] Il 8 aprile **Concerto per violino e pianoforte,** Maxim Vengerov e Itamar Golan.
TEATRO NUOVO DI SAN MICHELE. Il 1° aprile [illegible] **Ermanno Cavazzoni.**
STADIO [illegible] L'11 aprile concerto di **Bruce Springsteen.**

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, [illegible] Umberto Orsini in [illegible] di [illegible], di Thomas Bernhard. Regia Patrick Guinand. Repliche fino al 1° aprile.
[illegible] Tripcovich. Riva Tre No[illegible] 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). **Lucia di** [illegible] **mermoor** di Gaetano Donizetti dirige Lu Jia. Repliche fino al 4/4.
[illegible] del Ginnasio 12, telefono 391.947. Ore 20,30 Alberto [illegible] di Yves Jamiaque. [illegible] che fino al 4 aprile.
VERDI DI MUGGIA. L'8 aprile Lucia [illegible] e Maurizio Milani in [illegible] **une coopérative.**

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.503. Dal 3 aprile ore 20,45 Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller, regia Enrico Maria Salerno. Repliche fino al 5.

UDINE

AUDITORIUM MANZONI. Il 2 e 3 aprile Sergio Bini **L'isola di** [illegible]

TRENTO

SALA FILARMONICA. Il 22 aprile ore 17,30 Patrizia Milani **Lezi.**

[illegible]
COMUNALE Galleria Tolaer, telefono 42.320 (prenderà il 262.320). Il 2 aprile ore 20,30 Magazzini Criminali **Commedia dell'inferno.** Un travestimento dantesco di Edoardo Sanguineti. Regia Federico Tiezzi.

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. 6 aprile, per «Teatri per la verità», **Concerto Francesco** [illegible]. 10 aprile, **Concerto Andrea Mingardi.**
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 20 per stagione lirica, **Adriana Lecouvreur** di F. Cilea, con Mirella Freni, Peter Dvorsky, dir. R. Abbado, regia L. Puggelli. Repliche domenica, 6 e 9 aprile. Venerdì e sabato, ore 20,30 Chiesa di San Domenico, **Ein Deutsches Requiem op. 45** di Brahms, orchestra e coro teatro Comunale, dir. Daniele Gatti. Eva Jenis soprano, Elko Wilm Schulte baritono.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231836. Da domani, ore 20,30, **Johan Padan a la descoverta de le Americhe** di e con Dario Fo. Repliche fino all'8 aprile.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 358 708. Fino a domenica, ore 21, **Più grandioso dinora**, di O'Neill, con Alda Valli, regia di Chiarli.
[illegible] **DEHON** via Libia 59, tel. [illegible]. Riposo
TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel 51.92.777. Riposo.
TEATRO SCUOLA ENRIENA via S. Vitale 19, tel. [illegible]. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amare di gruppo n. 1**; ore 22 **Amare di gruppo n. 2.**
TEATRO SALA [illegible] piazza Costituzione 4, tel. 53.75 165. Fino a domani, ore 21, **My Fair Lady**, con Sandro Massimini. 13-14 aprile, concerto **Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana.** 20 aprile concerto **Fabio Concato.** 16-17 maggio [illegible] **Renato Zero.**
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Riposo.
CENTRO TEATRO [illegible] **SAN LEONARDO** via S. Vitale 63, tel. 232.280. Riposo.
TEATRO DEL QUERRIERO v. San Mamolo 126, tel. 548 5116. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via Molino 1, telefono 255.288. 2-5 aprile, Chorus presenta **Libera forma per liberi spiriti a Quartetto per calicanto.**
LA MORARA. Domani ore 22 concerto Duke Ellington [illegible]
CANTINA BENTIVOGLIO. Ore 22 concerto **Greg Burks Easl Jazz Trio.**
PIAZZA CAFFE'. Riposo.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Ore 21, Vito e Enzo Iacchetti in **Don Chisciotte, la vera storia di Guerino e suo cugino.**
CARPI
TEATRO COMUNALE. 6-8 aprile, Teatro Nero di Praga in **Te fantastika.**
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Sabato, Ore 21, per [illegible] ana-L'invasione degli altri suoni: [illegible] **Duo Yee-Jeji Hirota**
CASTEL SAN PIETRO
SALA CASSERO. Riposo.
CASTELLO D'AR[illegible]
TEATRO COMUNALE tel. 051-977.012. Riposo.
[illegible]
TEATRO DON[illegible] Sabato, ore 21, [illegible] corto **London Brass.**
CESENA
TEATRO BONCI. Ore 21, **Casa di bambola** di Ibsen, con Maddalena Crippa. Repliche fino a sabato.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CONCORDIA
TEATRO DEL POPOLO. Riposo.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ore 21, Banda musicale Polizia di Stato, dir. Maurizio Billi, concerto a favore ricerca sclerosi multipla. Giovedì concerto Orchestra da Camera di Padova, direttore e solista Salvatore Accardo. Musiche Beethoven, Schubert e Mendelssohn-Bartholdy. 3-6 aprile, **Metamorfosi**, di F. Kafka, compagnia del Carretto, adattamento e regia Maria Grazia Cipriani.
TEATRO NUOVO. Domani, ore 21, [illegible] **Elio [illegible] Storie Tese.**
FORLI'
TEATRO ASTRA. Riposo.
PICCOLO. Ore 21, **Gli stati del cuore** di F. Marzocchi con A. Cenci, regia M. Metoldini, 6 aprile, **Il guardiano** di H. Pinter, regia Alfonso Santagata.
GALEATA
TEATRO COMUNALE tel. 0543-981.648. Per stagione teatro comico, sabato 17 aprile ore 21, Donati e Olesen in **Kantkoore.**
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Ore 21, **Le bellezze del caffè**, di R. W. Fassbinder, da C. Goldoni. Teatro dell'Elfo.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Venerdì, ore 21,30, compagnia Nadir in **Le gassè sei ancora a venir.** Prima nazionale. Domenica, ore 21,30, per rassegna **Il terzo orecchio**, concerto Gus Yue e Joji Hirota.
LUGO
TEATRO ROSSINI. 6 aprile, per Teatri per la verità, ore 21 concerto **Fabrizio De André.**
MELDOLA
TEATRO BRAGONI. Sabato, ore 21 **La tana** di A. [illegible], vincitore del premio Idi [illegible] regia A. Calenda. Anteprima nazionale.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.
M[illegible]
TEATRO COMUNALE. Ore 21, **Orpheus Chamber Orchestra**, soista Richard Goode, musiche Haydn, Beethoven, Rossini e Sciostakovic. 20 aprile **Ballet nationel de Marseille** Roland Petit.
TEATRO SAN GEMINIANO. Riposo.
MICHELANGELO. Ore 21, **La strana storia di Felice C.**, scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme.
STORCHI. Ore 21, **L'arte del mistero**, di e con Memmo Cuticchio. 3-8 aprile, **Gli innamorati** di C. Goldoni, regia Nanni Garella.
PARMA
TEATRO REGIO. 16-21 aprile concerto Renato Zero
TEATRO DUE. Ore 21, **Elena**, di G. Ripos. Regia Werner Le Moli, con Elisabetta Pozzi. Repliche fino a domenica.
TEATRO PIZZARDI. Ore 21, **La ragazza di San Frediano** di V. Pratolini, compagnia e regia T. Suzuki. Sabato e domenica, **Gli specchi della notte** con Pino Micol e Giuseppe Pambieri, regia Saverio Marconi.
TEATRO AL PARCO. Ore 10, **Favole e quadretti**, teatro dell'Archivolto, regia Giorgio Gallione, burattini di Lorenza Gusberti e Rosalba Troiano. Repliche fino a venerdì.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. 7 aprile ore 20,30, **Ein deutsches Requiem** op. 45 di Brahms, orchestra e coro teatro comunale di Bologna, dir. Daniele Gatti, Eva Jenis soprano, Elko Wilm Schulte baritono.
POLITEAMA. 6 aprile concerto **Enrico Ruggeri**
[illegible]
[illegible] [illegible] via Mu[illegible] 2, [illegible] 32.577, [illegible], ore 21, concerto orchestra sinfonica **Tosca**[illegible], dir. Gamendra Gavazzeni, musiche Porchielli, Catalani e Verdi.
TEATRO RASI. Ore 21, **Ce Cher sempre vivarti volano qua e là**, Lanz Teatro, [illegible] F. Maestri e F. Pistio
REGGIO EM[illegible]
TEATRO VALLI. Ore 21, concerto Petit Bande, Collegium Vocale di Gent e Chapelle Royale Dir. Sigiswald Kuijken, musiche di Bach, **Passione secondo San Matteo.**
TEATRO ARIOSTO. Domani, ore 21, Vito e Enzo Iacchetti in **Don Chisciotte, la vera storia di Guerino e suo cugino.**
RICCIONE
SALA CENTRALE viale Ceccarini 183. Venerdì ore 21 **Mannequinland** compagnia Giardini Fanelli. Regia [illegible] Bordoni e Roberto P[illegible] Dalè. Prima nazionale.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. 6-7 aprile, compagnia Riflessi in **Donne guerre commedia**, di Thomas Bruch, di Andrea Adriatico e Ida Fagli, con Patrizia Bernardi, Antonella Scardovi e Rocco Bernasconi. Prima nazionale
[illegible] **DI** [illegible] [illegible] Riposo
SASSUOLO
TEATRO CARANI. 6-7 aprile, **Una bottiglia piena di ricordi**, con Johnny Dorelli.
TEATRO SAN FRANCESCO. Venerdì ore 21 Anatoli Balasz in **Il grande pop-corn.**

BOLOGNA

Admiral — **Singles - L'amore è un gioco**
v. S. Felice 29. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano d'Essai — **Pomodori verdi fritti**
v. S.Felice 52. T. 555.127. Or.: 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazzi liberi, ribelli, forse un po' assassini, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Apollo — **Sex and Zen**
v. XX Aprile 5. Or.: 20. Fest. 15/ult. 22,30. Rassegna di qualità. Rid. Agis/Studenti
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore a cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di U YG V.M. 18 1h35' Erotico

[illegible] **1** — **Trauma**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Fer. e fest. in. ore 15 ultimo ore 22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che [illegible] arma decapitare le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] **2** — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.628. Fer. 16,30/19,30/22,30. Fest. 14,30/17,15/20/22,45. Ingr. 10.000; rid. Agis
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma le freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Arlecchino — [illegible]
v. Lame 57. Tl. 522.286. Fer.: 15,15. Ult. 22,30. Fest. 15/17/18,45/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Darville, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Capitol 1 — **Eroe per caso**
v. Milazzo 1, t. 248.268. Fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' [illegible]

Capitol 2 — **La moglie del soldato**
v. Indipendenza 74. T. 249.309. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo del terrorisi lo aiuta a [illegible] vare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' [illegible]

Capitol 3 — **Ballroom (Gara di ballo)**
v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30. Fest. dalle 16. Ingr. 10.000; rid. Agis
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Ausa. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N.V. 1h 45' [illegible]

Castiglione — [illegible]
p. P.ta Castiglione 3. Or. fer.: 20. Fest.: 16; ult. 22,30

Coralio Nuovo — **Vicini alla fine**
v. Sardegna 15 Tel. 542.705. Or.: 20. Fest. 16/Ult. 22,30. [illegible]

Embassy — **La crisi**
v. Azzogardino 61. Tel. 555.563 Or.: fer. e [illegible] 16/18,10/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di C. Sareau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h [illegible] Commedia

[illegible] — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Lincoln 3. T. 540.145. Or.: fer. 20,15/22,30; fest. 15,15/18,15/20,15/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' Commedia

Fulgor — **Fiorile**
v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Or.: fer. e fest. 16/18,10/20,15/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cecchi (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maladetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Giardino — **La Bionda**
v. Orlani 37/2. [illegible] 343.441. Or.: fer. 20/22,30. Sab e fest.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '92) — Un prologiato introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi trafici N. V. 2h Drammatico

Imperiale — **Sommersby**
V. Indipendenza 5 223.73. Fer. e fest.: 15,30/17,45 20,10/22,30. Rid. Agis
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Italia Nuovo — RIPOSO
v. M.E. Lepido 222. Or.: fer. 20. Fest. 15 ult. 22,20

Jolly — **Gli spietati (Unforgiven)**
v. Marconi 14. Tel. 224.605. Fer. e fest. or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Marconi — **La notte è la città**
v. de' Monari 3. T. 228.904. Fer. e fest. or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50. è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Noir

Marconi — **Il danno**
v. Saffi 58. Tel. 416.805. Fer. 20. Sab. Fest. 16,30 ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Medica Palace — **Paolo Rossi**
v. Montegrappa 8. Tel. 232.901. Or.: 21,15. Domani: [illegible] S/d: Rex

Metropolitan — **Il distinto gentiluomo**
v. Indipendenza 38. Tel. 265.901. Fer. e fest. or.: 16/18,10/20,20/22,30. [illegible] 10.000; rid. Agis
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un sapiente senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

Moderno — **Puerto Escondido**
v. Ventur[illegible], 30. T. 341.821. Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bigio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Nosadella 1 — **Sommersby**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20,10/22,30. Sab. e fest. Ap. 15,30/Ult. 22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Nosadella 2 — **Codice d'onore**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. [illegible] 10.000; rid. Agis
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Nuovo Settebello — RIPOSO
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 18,30/22. Sab. e fest. 16/18,30/22. Rid. Agis

Nuovo Splendor — **Casa Howard**
v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. Rid. giovani esc. ult. spett.
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra convenzioni sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Odeon Sala A — **Il grande cocomero**
v. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: 15. 16,45/18,30/20,25/22,30. Sab. ult. 0,30.
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fuganti, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon Sala B — **Indocina**
p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 15/17,30. 20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N. V. 2h [illegible]

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Cominciò tutto per caso**
v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. e fest.: 15/18,45 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il con[illegible]o amore tra la sua cameriera Rippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' [illegible]

Olimpia — **Dracula**
v. A. Costa 69. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000; rid. Agis
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Rialto Studio 1 — **Luna di fiele**
v. Rialto 18 Tel. 227.926. Or.: 16/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. [illegible]
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Rialto Studio 2 — **[illegible]me è nata**
v. Rialto [illegible]. 227.926. Or.: 15,30/17/18,30 20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Comencini, con F. Bandiroglio, V. Haynsley, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' Dramm.

Roma D'Essai — [illegible]
v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: fer. 17,30/20/22,30 sab./fest.: 15,45/ult. 22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Solinas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di miseria e sofferenza. N. V. 2h 07' Drammatico

[illegible] — [illegible] **del corpo (The Bodyguard)**
v. Toscana 125. Or.: fer. 20,05/22,30. fest. 15,30 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Tiffany D'Essai — **Sommersby**
p. P.ta Saragozza 5. T. 585.253. Or.: 16,30/18[illegible]. Film in lingua originale. Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

[illegible] — RIPOSO
v. Accursio 3 Tel. 3529. Or.: fer. 20. Fest. 14. Ult. spett. 22,30

Ambrosiano — RIPOSO
v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Fer. 15. Fest. 14/22,30. Ing. 4000

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6. Tel. 434.33. Fer. 20. Fest. 14/22,30. Ingr. 3000

Galliera — RIPOSO
v. Matteotti, 25 T. 37[illegible]. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15/22,30. Rid. Agis

Orione — RIPOSO
v. Cimabue 14. Tel. 3824. Fer. 20. Fest. 14/22,30. Ingr. 3000

Perla — RIPOSO
v. S. Donato 34. Tel. 241.2. Fer. 20. Fest. 15. Ult. spett. 22,30. [illegible]

Treli — **Occhio indiscreto**
v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or. fer.: 20. fest. 15. Ult. spett. 22,50. Ingresso L. 5000
di H. Franklin, con J. Peat, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' Avventura

[illegible] — [illegible]
Lumière — Ore 18,15: **Tutte le mattine del mondo** di A. Corneau. Ore 20,20; 22,30: **Orlando** di Sally Potter con Tilda Swinton.
v. Pietramellara 55/A. [illegible]. Ingr. [illegible]

Actor's Studio — **Unioni sessuali americane**
v. Cartoleria 56. T. 379.098. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. Riduzioni

[illegible] — **Segno caldo... per una signora**
v. Emilia Ponente 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. 15/Ult. 22,30. Rid. Agis

Excelsior — **Il succhiatore della rosa**
v. delle Grazie 7. Tel. 63.44.636. Fer. 15. Fest. 15; ult. 22,30. Rid. Agis

Minerva — **Bocca su bocca**
via Matteotti 36. Tel. 35.70.81 - Fer. 15. Fest. 16; ult. 22,30

CESENA

Astra — **Malcolm X**
v.le Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: fer. 20,30 fest. 15,30/19/22,30. Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' Drammatico

Capitol — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Ravennate 2854. Tel. 383.423. Or.: fer. 20 22,35; fest. 14,15/ult. 22,35. Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma le freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' Drammatico

Eliseo 1 — **Sommersby**
v.le Carducci. Tel. 21.520. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Eliseo 2 — **Gli spietati**
v.le Carducci. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Jolly — RIPOSO
v. Lugaresi 302. Tel. 331.504. Or.: 21. Ingr. 10.000

San Bartolo — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
di R. Belahi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

[illegible] — **Eroe per caso**
v. Sostegni 7. Tel. 21.068. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

S. Biagio — **Amleto nel mondo degli affari**
v. Aldini 24. Tel. 24.782. Or.: 20; fest. 16. Ingr. 8.000

FERRARA

Alexander — **Sommersby**
v. F. Sosrio 77. T. 93.300. [illegible].: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa [illegible]) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Apollo 1 — **Eroe per caso**
v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' [illegible]

Apollo 2 — **Scent of a woman - Profumo di donna**
v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 19,30/22,30; sab. e fest. 16,30/18,30/22,30. L. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' Drammatico

Apollo 3 — **Gli spietati**
v. Mair 69/p. Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 16/17,30/20/22,30. L. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Diana — Riposo
v. S. Romano 146. Or.: 15

Embassy — [illegible]
p. Porta Po 117. Or.: 15/17. Film in lingua francese
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. D[illegible]ac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anormali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]

Manzoni — **Il [illegible]**
v. Mortara 173. T. 209.861. [illegible]. L. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tra[illegible]dia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

Mignon — Riposo
p.ta S. Pietro 18/20. Tel. 760.189. [illegible]: 15; ult. 22,30

Ristori — Riposo
v. Turco 8. T. 209.679. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 15; ult. 22,30

Rivoli — [illegible]
v. Boccaleone 20. T. 209.580. Or.: fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che [illegible] arma decapitare le sue vittime: le loro mor[illegible] no misteriosamente collegate N. V. 1h 50' [illegible]

S. [illegible] — RIPOSO
v. Tazzoli 11

S. Spirito — [illegible]
v. Resistenza 7. Tel. 200.161

FORLI'

Alexander — **Sommersby**
v.le Roma 298. Tel. 780.884. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30 ult. 22,30. Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della [illegible] civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Apollo A — [illegible]
v. Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20 sab. 16,30 fest. 14,30 ult. 22,30

Apollo B — RIPOSO
v. Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20 sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30

Ariston — [illegible]
v. Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20; fest. 14 ult. 22,30 sab. spett. nott. Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' Thriller

Astoria — [illegible] **eye (Occhio indiscreto)**
v. Ricotti 8. Tel. 63.417. Or.: 20,40 unico spett. Film in lingua originale. Ingr. 10.000
di H. Franklin, con J. Peat, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' [illegible]

Esperia — **Morbide e viziose... sanità bagnata**
v. T. Arquati 4. Tel. 26.517. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30. Ingr. 10.000

Lux — RIPOSO
v.le Appennino 657. T. 866578. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15/16 ult. 22,30

Mazzini — **Arriva la bufera**
c. Repubblica 68. Tel. 27.278. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30. Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon — **Scent of a woman (Profumo di donna)**
v.le Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. 20/22,45 fest. 14,30/17,15/20/22,45. Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal [illegible] di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Saffi — **La moglie del soldato**
v.le Appennino 478. T. 84.070. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30 ult.22,30. Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Tiffany — **Gli spietati**
v. Medaglie d'Oro 83. Tel. 400.419. Or.: 20,15/22,30 fest. 15,30/17,45/20,15/22,30. Ingr. 10.000. Rid. Agis
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

LA STAMPA
ogni martedì
tutto[illegible]
settimanale della casa e del tempo libero

IMOLA

Astoria — v. Banzzi 6, Tel. 680.350, Or.: 21,15
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Ingr. 9.000
Gli
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35'

Jolly — v. Troni 16, Tel. 22.794, Ingr. 9.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, 23.592, Ingr. 8.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 32' **Commedia**

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 218.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Lusana ia...

[illegible] — v. [illegible] 8, Or.: fer 16,30/18,30/20,30 22,30 fest. dalle [illegible]
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. [illegible], 1h45'

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411, Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10 22,30
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

Cavour 50 — Or: fer. 20/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy — vicolo Albergo 8, Tel. 225.157, Or.: 18,30/20,30/22,30, Film in lingua originale
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. [illegible] 2h

Filmstudio 78 — v. N. Dell'Abate 50, Tel. 239.291 Or.: 20,10/22,30 fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
La moglie del [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la latitanza di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Metropol — v. Gherardo 10, Tel. 223.102, Or.: fer. 18,30 18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 14,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.582, Or.: fer. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.562, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
RIPOSO

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
La cavalcata dello [illegible] nero

Olimpia — v. Mainoni 52, Tel. 225.713, Or.: 18,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.981, Or.: 17,30/20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Raffaello — v. Formigine 390, Tel. 357.502, Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30 sab. e fest.: dalle 14,30
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.t. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un [illegible]ente sennonché [illegible] no approfitta per farsi [illegible]re o rubare legalmente N. V. 1h 57' **Co[illegible]die**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: fer. o fest. 14,30 ult. spett. 22,30
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' [illegible]

PARMA

[illegible] — [illegible] 11/C, Tel. 233.218, Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Astra — p.le Volta 15, Tel. 662.176, Or.: 20,30/22,30 in versione originale
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Capitol — v. Berenza 11/C, Tel. 33.216, Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N. V. 2h [illegible]

Lux Sala 1 — p.[illegible], Tel. 237.526, Or.: 20/22,35
Profumo di donna - [illegible] of a [illegible]
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.825, Or.: 20/22,30
L'ollo di Lorenzo
[illegible] *Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92)* — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro l'[illegible] dei medici N.V. 2h **Drammatico**

Orfeo — v. Oberdan 6, Tel. 230.203, Or. 20,30/22,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. [illegible]

Piccolo Teatro — Borgo delle Trinità, 6, Tel. 286.309, Ore 20,30/22,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.305, Or.: 20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

BUSSETO

Alla ricerca di voci verdi[illegible]

Il Comune di Busseto indice [illegible] internazionale per voci verdiane. Per partecipare [illegible] compilare una scheda che può [illegible] richiesta al Comune, tel. 0524-92487/91841. La domanda di adesione dovrà pervenire alla segreteria del concorso almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove, in programma dal 22 al [illegible] giugno. [illegible] partecipare aspiranti [illegible] qualsiasi nazionalità e di ambo i sessi, nati dopo l'1 giugno 1961 [illegible] soprani o tenori, [illegible] dopo l'1 giugno 1960 [illegible] mezzosoprani, baritoni o bassi. Non sono richiesti titoli di studio né musicali né letterari, perché ogni partecipante sarà giudicato sulla base [illegible] proprio rendimento pratico. Il candidato deve presentare almeno cinque pezzi d'opera verdiana, di cui almeno tre scelti tra quelli indicati [illegible] [illegible]do. L'esecuzione [illegible] brani dovrà avvenire a memoria. Il pianista potrà essere scelto dal candidato. Le prove eliminatorie saranno a porte chiuse, [illegible] quella finale in pubblico. Il concorso [illegible] concluderà con un [illegible] al quale parteciperanno i finalisti e al termine della serata s[illegible] assegnati i premi: sette milioni di lire al primo classificato (oltre alla partecipazione ad un concerto all'Arena di Verona), quattro milioni per il secondo e [illegible] per il terzo. [g. g.]

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, [illegible]. 230.476, Or.: 21
Anteprima di **Gli spietati**

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 21
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.655, Or.: 15 18,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.865, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.726, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21, Ingr. 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.326, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 15/17,30 19,50/22,30, Ingr. 10.000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignataro 8, Tel. 39.757, Or.: 15; ult. 22,30
RIPOSO

Astoria — v. Trieste 235, Tel. 421.026, Fer. 20 fest. 15 ult. 22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

Capitol — v. Ellero 35, Tel. 218.231, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Jolly — v. R. Serra [illegible], Tel. 64.861, Or.: fer. 20 fest. 15; ult. [illegible]
L'ollo di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici, N.V. 2h [illegible]

Mariani — v. P. Mariano 19, T. 30297, Fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris [illegible] '92) — Un ex ban[illegible], ormai vecchio, v[illegible]vacchia con due figlioletti e un branco [illegible] maiali: accetta di [illegible] la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3, Tel. [illegible], Or.: fer. 20 fest. 15: ult. 22,30
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare [illegible] le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Roma — v. Ubaldini 19, T. 212.221, [illegible]: fer. 19,30/22,30, fest. [illegible]
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la [illegible]. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.798, Or.: 20/22,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per [illegible] aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere [illegible] forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.281
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281, Fest. 14,30 Fer.: 18,30. Ult. 22,30
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, [illegible] nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

[illegible] 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.857
[illegible]

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.857
[illegible]

[illegible] — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.792
[illegible]

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247, Fer.: 20,30 [illegible] 15. Ult. 22,30
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N. V. [illegible] **Dramm.**

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373, Fer.: 20,30 Fest.: 15,15/ult. 22,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — [illegible] traditori cercano di rubare una corazzata dotata di [illegible] nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

D'Alberio 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 438.269, Or.: 20/22,30
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' [illegible]

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.269
Profumo di donna - Scent of a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15
Film per adulti

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.694, Film Rassegna
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un [illegible]zzo vola a Malindi per ingaggiare il vecchio socio d'affari [illegible] padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «[illegible]» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Verdi — v. Em. di Caprio 69/b, Tel. 558.169, Fer.: 20 Fest.: 15
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la latitanza di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.857, Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30
RIPOSO

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.857, Or.: 20/22,30; fest. 14,30
RIPOSO

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063, Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063, Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

Fulgor — c. d'Augusto 154, Tel. 25.833, Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.848, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Olivoli 85, Tel. 372.259, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 35, Tel. 795.332, Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
RIPOSO

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900, Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
RIPOSO

Supercinema — c. d'Augusto 191, Tel 26.030, Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Delitti e segreti
ALFONSINE
GULLIVER: riposo
ARGENTA
MODERNO: Codice d'onore
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: La moglie del soldato
STAR: Profumo di donna
BARBIANO
DORIA: riposo
BONDENO
ARGENTINA: Luna di fiele
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: Pomodori verdi fritti, in lingua originale
EDEN: riposo
FANTI: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
ROMA: riposo
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: Cocoa alla fontana
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
CASTELNUOVO R[illegible]
ARISTON: [illegible] tenera[illegible]
[illegible] riposo
CATTOLICA
[illegible] riposo
LAVATOIO: Co[illegible] migliori [illegible]zioni
PARIOLI: riposo
[illegible]
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: riposo
CONSELICE
COMUNALE: Rassegna
COPPARO
[illegible] 2013 - La fortezza
ORIONE: riposo
[illegible]
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: riposo
ITALIA: riposo
SANTI: riposo
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: riposo
GALLO
FENICE: Nuovo programma
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: Dracula
GRAMAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: riposo
LAGARO
VITTORIA: I nuovi orsi
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Trauma
DUCALE B: Gli spietati
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
SAN ROCCO: riposo
VENTURINI: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Trappola in alto mare
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Sister Act
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Segnando le Californias
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Orlando
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: chiusi per ferie
RIOLO TERME
EUROPA: L'ultimo dei Mohicani
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
RUSSI
REDUCI: Pomodori verdi fritti
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. PIETRO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Dracula
SASSO MARCONI
MARCONI: Il distinto gentiluomo
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: Spettacolo teatrale
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Sommersby
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
AMSTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 46 — Tel. 658.674 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Delitti e — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92)* — Praga 1918: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50'

Capitol — Via Roma, 157 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è sconvolto dalla passione per la ragazza che sua figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.786 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 17,30/20/22,30 — Lire 8000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vedovo con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

ORISTANO

**** — Via Diaz, 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 7000
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. T. 36.076 — Or.: 17/19,30/22 — L. 7000/5000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana stretta fra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30 — Lire 8000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

Moderno — Viale Umberto I, 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000. Circolo del Cinema gratis. Vigl. 14. 1h 50'
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Dramm.

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via Dalla Pineta — Tel. 301.376. Lire 25.000 — Or.: 21 - Turno A
Stagione di prosa 1992-93 La Contemporanea 93 presenta: **Festa d'estate** di Terrence McNally con Sergio Fantoni e Marina Confalone. Regia di Piero Maccarinelli.

Teatro Azzurro — Via Flavio Gioia — RIPOSO

Sant'Eulalia — Vico Collegio 2 — Tel. 663.724 — Or.: 21. Lire 4000 — OGGI RIPOSO

Cripta Chiesa — SAN DOMENICO — Via 24 Maggio — Ore 21 - L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Teatro d. Saline — Via La Palma — Tel. 341.322 - Turno C — Ore 21. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro — Via Parpaglia — Or.: 21 — L. int. 18.000 rid. 12.000 — ****

SASSARI

Verdi — via Politeama — Tel. 239.479 - L. 8000 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — N. V. 1h 57' Commedia

Teatro Civico — Tel. 232.182 — Or.: 11/21
Urlo — di Allen Ginsberg. Musiche di Paolo Fresu e Furio Di Castri

SARDEGNA 2

I candelotti esplosivi dell'ex galeotto

in onda alle 20,30 «L'uomo dinamite» Andrew McLaglen con James Stewart, Anne Baxter, George Kennedy. Un ex rapinatore galera dopo trent'anni e trova ad aspettarlo un rude poliziotto. Perché?

TACCUINO

Teatro

A Cagliari doppia rappresentazione per «Festa d'estate» Terrence Mc Nally, con Sergio Fantoni e Marina Confalone, regia di Piero Maccarinelli. La commedia racconta il weekend di due amici in una casa al mare. Fra una risata e una gaffe emergono problemi, egoismi e paure. Sarà al teatro Alfieri fino a sabato. Al Civico di Sassari si replica invece «Urlo» di Allen Ginsberg, tradotto da Fernanda Pivano. Regia di Marco Gagliardo per la sezione teatro dell'Ente Musicale di Nuoro. L'interprete è Gianni Cossu, affiancato sul palcoscenico da Paolo Fresu (tromba) e Furio Di Castri (contrabbasso), che eseguono le musiche originali.

Cent'anni di cinema

Nel il cinema avrà cent'anni. Per celebrare un secolo di sogni davanti a un telone bianco, l'associazione Trediciluna ha un programma triennale di manifestazioni in cui troveranno spazio conferenze e rassegne. Per il '93, «Cent'anni di cinema» propone un doppio ciclo (in primavera e in autunno) dedicato agli anni ; retrospettiva su Luis Buñuel, nel decimo anniversario della morte; tre conferenze su «Il Novecento, secolo del cinema», «Il cinema e la società italiana nei primi decenni del secolo», e americano». La prima fase - dedicata agli anni pionieri - parte domani con uno sguardo alle origini: verranno presentati alcuni cortometraggi dei fratelli Lumière, Méliès e Edison. Fino al 29 aprile uno o due appuntamenti settimanali al teatro Alkestis, in via Loru 31; ingresso libero.

I conti dello sport

Troppo ambiziosi per tentarsi duelli in famiglia ma non abbastanza ricchi per combattere alle pari nel mondo dello sport professionistico. «Facciamo i conti» - il settimanale di economia curato da Giacomo Mameli per Videolina - oggi alle 21,30 un'occhiata ai bilanci delle sportive isolane. Per discutere di costi, incassi e penalizzazioni saranno in studio fra gli altri il presidente del Cagliari Calcio Massimo Cellino, il presidente regionale della Fidal Sergio Lai e il general manager della Dinamo Sardegna Sassari di basket.

Al

Unica proposta fuori dal circuito prima visione oggi a Cagliari è «Pomodori verdi fritti» di Jon Avnet (al Vicoletto alle 20,45). Nel Jessica Tandy, Kathy Bates, Mary-Louise Parker, Mary Stuart Masterson. E' storia una solida amicizia femminile nata i fornelli di un ristorante nel Sud degli Usa. La racconta a pranzo una vecchia signora ricoverata in un ospizio a una signora stanca della solita vita. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**
7 — **Cartoni animati**, junior tv
9 — **Il mercatino**
10 — **Il tempo della nostra vita**, telenovela
11 — **Il mercatino**
12 — **Cartoni animati**
13 — **TG3 «Telegiornale»**
15 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Bazar**
17 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **TG3 «Telegiornale sardo»**, edizione della sera politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Giovane impresa**
21,30 **Facciamo i conti**
— **TG3 «Telegiornale»** zione della notte
1 — **Amici più di prima**, film
Programmi non stop

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 —
12,30
13 —
14 —
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 —
18 — **California**
18,30
19 — **Orologi da polso**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Basket Serie A2**
0,15 **Telegiornale**

Sardegna 1

7,20 **Supereroi**, cartoni animati
8 — **Sardegna giornale**
8,10 **Rassegna stampa**, rubrica
8,25 **Skyways**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**, notiziario
12,20 **Zona franca**, talk show, a cura di G. Fonzi
14,15 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **24 ore**,
15 — rotocalco sportivo
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Passiones**, novela
19,20 **Quanto si piange per amore**, novela
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **L'amore della famiglia**
22 — **Più donna**, rotocalco
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Sportello impresa**, rubrica
— **Quella sporca dozzina**, film
0,30 **Sardegna giornale**,
1 — **Tre cani per non morire**, film
2,45 **Una strana coppia di sbirri**, telefilm
5,20 **Sardegna giornale**, notiziario

Super Tv/Sa

11,55 le notizie di
12,30
13,01
13,11
13,22 **Tg:**
13,30 **CNN:** Day»
13,41 **CNN:** tradotto
14 — **Tg**
14,35
15,10
(4ª
— diretta
17,30
18,05 **Tg**
18,40 **Tg**
19,15 **Previdenza oggi**, rubrica di Peppino Pisanu
19,40 diretta
20 —
20,35 **Tg**
21,10 **Il Trovatore**, opera lirica
23 — **CNN:**
23,30 **Tg**

TCO

12 — **Video vendite**
13 — **Andiamo al cinema**
13,10 **Cartoni animati**
13,50 **Speciale spettacolo**
14 — **Il tesoro del lago d'argento**, film
16,40 **8 nipoti e una nonna**, telefilm
— **Gianni e Pinotto**, cartoni
al cinema
16,35 **Tv shop**
19 — **Speciale spettacolo**
19,05 **8 nipoti e una nonna**,
20,15 **T.C.O.**
20,25 **T.C.O. sport**
Andiamo
21 — **Adorabile idiota**, film
22,30 **T.C.O.**
22,50 **T.C.O.**
23 — **T.C.O.**
T.C.O. sport
23,30 **T.C.O. notizie**
23,50 **T.C.O. sport**

Tv/Supersix

10 — **Sherlock**
10,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
11,30 **Racconti delle**
12,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
— **Hola supergirl**, animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova**
15 — rock,
16 —
17 —
17,15 **Mago Pancione - Cyborg**, cartoni animati
18 — **Nova**
18,15 **Mago Pancione - Cyborg**, cartoni animati
19 — **Telegiornale giovani**
19,15 **d'amore**, teleromanzo
20 — **notizie**
20,30 **Sport**: una partita vari campionati regionali di calcio, basket, hockey
22 — **Nova notizie**
22,30 **Catch**, sport
23,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
24 — **Nova notizie**

Super Tv/Ca

12 — **Tg le notizie di**
12,25 **Samba d'amore**, telenovela
12,55
13,25 **Police surgeon**, telefilm
14,10 **Tg**
15 — **Telerendita**
16,45
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Tg**
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
18,50 **Cartoni animati**
19,40 **Matt e Jenny**, telefilm
20,10 **Tg**
21 — **Giovanni delle bande nere**, film
Andiamo al
23 — **Tg**
23,20 **Top model**
23,45 **Il fiore all'occhiello**,
0,15

Azzurra Tv

14 — **Cen**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
Ciak si gira, rubrica cinema
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Sardegna 1

7,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
Telepromozioni
13 — **Scacquadro**, programma di intrattenimento
14 — **Sardegna due notizie**,
14,30 **Scacquadro**, di intrattenimento
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, con Gabriele Rivaro, Zurita
17,55 **L'oroscopo**, rubrica a cura di Licia Fortuna
18 — **Señora**, novela, con Maria Del Carmen Requeiro
19 — **Sardegna due notizie**
Ghostbusters, cartone animato
20 — **Henry e Kip**, sit. comedy
L'uomo dinamite, film
22,30 **Sardegna due**
22,50

manuale sportivo
23,20 **Reporter Italiano: Iraq, i diritti negati**
23,50 **Strike force**, telefilm
0,50 **Tuono blu**, telefilm
1,25 **L'oroscopo**
1,30 **Zona franca**
2 — **Sardegna due notizie**
2,20 **Speciali**

T. C. S.

9 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15 — **News: rotocalco rosa**
15,45 **Cartoni animati**
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmi per ragazzi**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **All'ombra del pallone**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso**
23,25 **L'incidente**, film
1,20 **Colpo grosso**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12ª B campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**, rubrica
18,25 **Tv shop**
18,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**
23,20 **Attualità cinema**, rubrica
23,30 **Zoom**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Raffaella Giuliani Sapino

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL CORTO CIRCUITO POSSONO ESSERE ACQUISTATI ANCHE PRESSO LE EDICOLE DELLA RETE.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

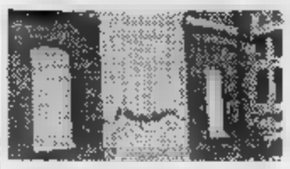
Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

UMIDITA' NEI MURI?

TECNOLOGIE ISOLANTI AVANZATI
Consulenza gratuita - Preventivi gratuiti
Via G. Chiesa, 19
tel. (0131) 444401 - 10
ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1993 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

FINCRAL
Finanziamenti al Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI:
ALESSANDRIA
C.so Roma, 65
Tel. (0131) 262990

L'edificio di via S. Lorenzo va ristrutturato: ma non si conoscono i tempi

Chiude oggi il mercato coperto

Il Comune [illegible] deciso di vendere lo stabile, ma l'operazione era stata respinta dal Collegio dei revisori. Ora i commercianti chiedono all'assessore al Patrimonio una sistemazione provvisoria

Il mercato coperto chiude i battenti: lo stabile ha bisogno di ristrutturazioni

ALESSANDRIA. Ultimo giorno, oggi, di apertura del mercato coperto annonario di via San Lorenzo. Il tradizionale centro commerciale verrà riaperto soltanto se sarà possibile la ristrutturazione dell'edificio di proprietà del Comune. E passeranno molti mesi, forse anni.

Con la chiusura di [illegible] dei punti di maggior richiamo dell'importante via commerciale, [illegible] tempo conosciuta proprio come via del mercato, si conclude una telenovela durata [illegible] mesi.

La decina [illegible] operatori commerciali del settore alimentare che ancora hanno i loro banchi di vendita nell'edificio e che lunedì mattina [illegible] un incontro con l'assessore all'Annona Antonio Martano per chiedere [illegible] proroga alla chiusura, potranno trovare una sistemazione provvisoria, con punti mobili, in piazza Marconi, accanto alle bancarelle di quel mercato ambulante.

«In attesa - dice l'assessore [illegible] Patrimonio e all'Urbanistica Gaetano Dieni - [illegible] conoscere da un nostro legale quali sono gli obblighi che abbiamo nei confronti di questi operatori e quindi [illegible] decidere un'eventuale sistemazione provvisoria in attesa della ristrutturazione».

Il Comune aveva già deciso di cedere l'edificio (costo indicativo 900 milioni) alla Prolessi, società [illegible] consulenze [illegible] collegata alla Confesercenti, che avrebbe provveduto alla ristrutturazione ed ampliamento, cedendo agli attuali imprenditori gli spazi al piano terreno. L'operazione, però, non con[illegible] il Collegio dei revisori del Comune, verrà ascoltato il parere di un legale anche su questo aspetto della vicenda.

E' da molti anni che si pone il problema della ristrutturazio[illegible] [illegible] vecchio edificio. Negli Anni 70, assessore all'Annona Piero Formaiano, c'era [illegible] un'offerta dell'Upin, che aveva allora un suo magazzeno in corso Roma confinante [illegible] il [illegible] annonario. La proposta portata in giunta da Formaiano non [illegible] stranamente seguito.

Nell'88 i carabinieri del Nas effettuarono un sopralluogo riscontrando gravi irregolarità per la sicurezza e l'igiene. Il pretore Dell'Aquila pose sotto sequestro il complesso ed il sindaco Mirabelli firmò l'ordinanza [illegible] chiusura entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Gli operatori «occuparono» il mercato, ricorrendo al Tar che sospese l'ordinanza del sindaco. Il Comune ricorse al Consiglio di Stato che, ad oltre cinque [illegible] distanza, non ha [illegible] adottato alcuna decisione. A gennaio, di fronte al continuo degrado dell'edificio, [illegible] decisione della giunta: chiusura al 31 marzo. Ora confermata.

I FUNERALI DEI [illegible]
MORTI [illegible] AUTO [illegible] TORTONA

Tanta folla, amici e parenti per l'ultimo addio in chiesa

Nicola Scabini, 20 anni, e Leonardo Frigerio, di 19, sono stati sepolti ieri. Erano morti nella [illegible] tra venerdì e sabato. Il ritorno dalla discoteca la loro auto era uscita di strada. [illegible] sono svolte sempre ieri, a Viguzzolo, anche le esequie di un'altra giovane vittima della strada, Massimiliano Denti, [illegible] 22 anni.
A PAGINA 38

La «secessione» da Alessandria: una proposta della Lega Nord

«Spinetta e gli altri sobborghi diventino un nuovo Comune»

SPINETTA MARENGO. Potrebbe chiamarsi Comune della Fraschetta e comprendere i sobborghi [illegible] Spinetta Marengo, Litta Parodi, Mandrogne, Cascinagrossa, Lobbi, Castelceriolo, San Giuliano Nuovo e Vecchio. Con oltre 10 mila abitanti sarebbe il settimo Comune della provincia, subito prima di Ovada. La proposta [illegible] [illegible] ufficialmente presentata lunedì sera a Spinetta, durante un pubblico dibattito organizzato dalla Lega Nord, presenti l'onorevole Oreste Rossi, spinettese, il segretario provinciale Giorgio Gandini, di San Giuliano, e la segretaria di sezione, Francesca Calvo. Ieri è stato costituito un comitato, che avrà il compito di raccogliere le firme fra la popolazione per poi proporre un referendum fra gli abitanti.

«Il Comune di Alessandria - ha spiegato Oreste Rossi - è come territorio il più grande del Piemonte e forse per questo funziona male, con troppe disfunzioni che vanno a danno dei sobborghi, [illegible] derati. Solo sganciandosi dal [illegible] poluogo le frazioni potranno avere nuova linfa vitale e lavorare per il loro futuro».

Oreste Rossi, giovane deputato della Lega Nord, è uno dei fautori dell'indipendenza [illegible] Fraschetta. Propone l'autonomia amministrativa delle frazioni dal capoluogo

Spontanea una domanda. Come sarà possibile provvedere alle spese per i vari servizi? «Ovviamente con le tasse - ha risposto Oreste Rossi -, facendo in primo luogo pagare le aziende, visto che nella Fraschetta vi è una grande concentrazione industriale e sarebbe anche giusto che i soldi servissero per il fabbisogno [illegible] sobborghi, perché sono loro a portare le conseguenze dell'inquinamento». Di fare della Fraschetta [illegible] Comu[illegible] già si era parlato in passato. Perché l'iniziativa viene rilanciata proprio ora? «Alla popolazione l'idea è sempre piaciuta - conferma Giorgio Gandini - ma non è mai stata presa seriamen[illegible] in considerazione, perché osteggiata dalle forze politiche che h[illegible] sempre considerato la Fraschetta un serbatoio di voti per puntare ad Alessandria. Ora il clima è cambiato e così anche la sudditanza verso i politici».

Perplesso Francesco Barrera, personaggio di spicco a Spinetta e già sindaco della città. «La proposta - dice - va valutata [illegible] grand[illegible] attenzione e bisognerà discutere [illegible] vale veramente la pena di costituire una tale struttura, perché è facile sbagliare. Forse basterebbe pretendere dagli amministratori [illegible] attenzione per i sobborghi».

Roberto Scagliotti

Dopo i cinque arresti, la polizia ha scoperto il registro dei numeri duplicati

Telefonini, «rubati» mille codici

Le matrici controllate fino a questo momento appartengono ad apparecchi del distretto di Alessandria [illegible] proprietà sia di privati sia di enti pubblici. Licenziato l'impiegato della Sip che forniva i dati alla banda

ALESSANDRIA. L'organizzazione della banda che duplica[illegible] i telefoni cellulari, e che [illegible] stata sgominata dalla polizia, era impeccabile. Non solo era[illegible] stati individuati responsabili dei vari settori dell'organizzazione (tecnici, [illegible] addetti alla commercializzazione), ma veniva tenuto [illegible] registro accurato dei codici duplicati. Almeno, di questo sembra trattarsi l'archivio «alfanumerico» scoperto dagli uomini della squadra mobile di Alessandria.

All'arresto di cinque componenti [illegible] banda, è seguita la perquisizione di alcuni locali, dove [illegible] scoperto, appunto, il materiale sequestrato. Ora [illegible] attende il controllo del migliaio [illegible] codici elencati nell'archivio. Su una decina di queste matricole sono già stati compiuti gli accertamenti necessari. Come si attendevano gli inquirenti, sono risultati codici «clonati», cioè riprodotti da cellulari regolari su telefonini pirata. Tutti risultano appartenere al distretto di Alessandria, di proprietà [illegible] privati o [illegible] enti pubblici.

Due degli arrestati. Da sinistra: Luca Mondino, 28 anni, e Silvano Civati, di 50

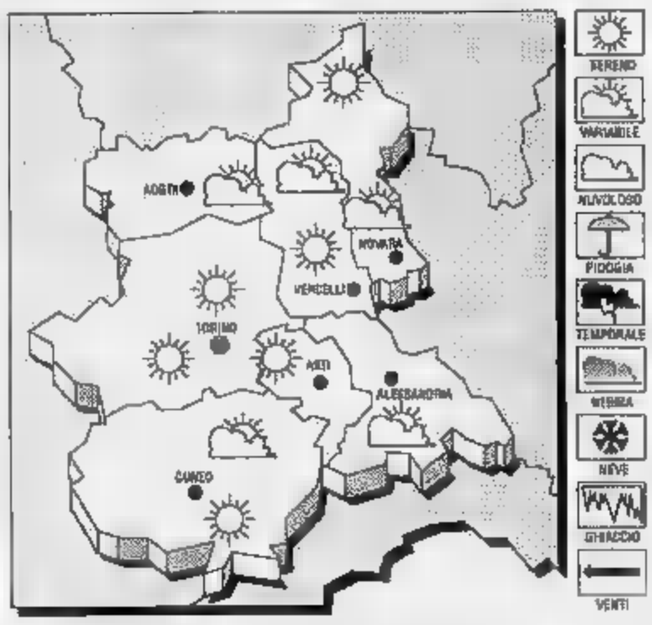
Ora non si esclude che dalle indagini si arrivi a nuovi arresti. Intanto, restano in carcere Luca Mondino, 28 anni, dipendente della Sip, abitante in città in via don Giovine; i genovesi Michele Orengo, di 30, e Silva[illegible] Civati, di 50, contitolare di un negozio di telefonia a Ovada, e Sergio Corato, di 55, di Cu[illegible]. Ha, [illegible], ottenuto gli arresti domiciliari Andrea Biolcati, 22 anni, di Quattordio.

Secondo le prime ricostruzioni, gli inquirenti ritengono che l'impiegato della Sip fosse incaricato di individuare i codici da riprodurre, e che [illegible] tecnico (Biolcati, [illegible] l'ausilio di [illegible] computer e di poca strumentazione, riproducesse poi le piastrine con i codici duplicati e le montasse su nuovi apparecchi. Civati e Corato, titolari di negozi [illegible] apparecchi radiofonici, si sarebbero incaricati, appunto, della commercializzazione dei telefonini «clonati» a clienti compiacenti. Nessun acquirente di telefonini «pirata», infatti, può essere inconsapevole della truffa, poiché non deve stipulare alcun contratto [illegible] la Sip.

L'azienda telefonica annuncia che il tecnico coinvolto nelle indagini è già stato licenzia[illegible]. «Invitiamo gli utenti che abbiano dei dubbi sul proprio apparecchio - aggiungono dalla Sip - a chiedere la documentazione relativa alle telefonate compiute. Va detto che l'utente può usufruire di un servizio per bloccare a piacere le telefonate in uscita dal proprio cellulare».

Margherita [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO [illegible]
Cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
[illegible]A DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità stratificata, con possibilità di precipitazioni; formazione di foschie sulle pianure.

LE[illegible]
DI [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 12; min: 1; media: 7

UN ANNO FA
Max: 9; min: 5; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; [illegible] 12; Cuneo 10,5; Aosta 13; Novara 14; Vercelli 12.

Oggi ai lettori in regalo con La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Nel 1847 si grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia»

Ma dopo la sconfitta di Custoza l'amore per il Savoia si raffredda

FURONO numerosi i popolani genuini, che scesero in piazza nell'inverno del '47, col randello [illegible] il tabarro, a chiedere lo statuto, o a tumultuare due anni dopo, impugnando lo schioppo per la guerra ad oltranza...», ha scritto Luigi Firpo. Squadroni a cavallo e brigate di fanteria vanno alla guerra contro l'Austria sfilando [illegible] l'entusiasmo popolare, imbandierate le finestre dei severi palazzi barocchi. Questo [illegible] il clima. Torino [illegible] rimaste senza carrozze perché i cavalli erano stati requisiti.

Il 29 marzo 1848 le truppe piemontesi, per la prima volta con [illegible] bandiera tricolore, passano il confine al ponte del Gravellone, entrano a Pavia sotto una pioggia di fiori. Presto arrivano dal fronte notizie esaltanti. Il 9 aprile il [illegible] di Goito, il 30 aprile gli austriaci sconfitti a Pastrengo. «Grande gioia a Torino, dice il Cognasso, [illegible] corre a vedere i prigionieri che vengono raccolti nella cittadella; le dame li trovano belli, scrive la duchessa Adelaide al duca: finiranno per innamorar[illegible]. Ancora un successo: il 30 maggio l'occupazione di Peschiera. A Torino si [illegible] il *Te Deum*, nelle strade imbandierate e illuminate la folla grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia».

Ma, il 25 luglio, la sconfitta a Custoza. Vediamola dalla parte austriaca, nella biografia di Radetzky dello storico Franz Herr. «...era una giornata torrida, [illegible] termometro salì fino a 30 gradi e [illegible] mano accesa fu la battaglia. Gli avversari combattevano con forze all'incirca pari, 19.000 uomini, più o meno, dall'una e dall'altra parte, e nessuna delle due mancava di combattività e di valore. Ma gli austriaci erano guidati meglio dal loro vecchio generale di quanto [illegible] fossero i piemontesi dal loro re, che non possedeva affatto la stoffa [illegible] comandante di eserciti...La decisione si [illegible] a Custoza, dopo un andamento altemo della battaglia...Fra i morti ne troveranno due, un cacciatore [illegible]triaco e un soldato piemontese che si erano lanciati con tanta furia l'un contro l'altro da infilzarsi a vicenda».

Dopo i vani tentativi di [illegible]istere sulla linea del Mincio e di difendere Milano, Carlo Alberto deve accettare l'armistizio, che [illegible] generale Salasco stipula con gli austriaci il 9 agosto, con l'obbligo di riportare lo stremato e deluso esercito piemontese sulla sponda destra del Ticino. Un esercito [illegible] 50 mila uomini alla fine di marzo, adesso dimezzato. I reggimenti ritornano a Torino accolti con simpatia. Carlo Alberto è rimasto ad Alessandria per malattia, torna a metà settembre, l'accoglienza è mosta, piuttosto fredda.

Luciano Curino

In via Sappa

[illegible] ladro nell'automobile e lo fa [illegible]

ALESSANDRIA. E' stato bloc[illegible] nell'automobile in cui sta[illegible] tentando di rubare un'autoradio. [illegible] uomini della sezione volante lo hanno, così, arrestato in flagranza di reato. Il ladro «manicato» è Adriano Migliorini, 37 anni, originario di Bosco Marengo, ma abit[illegible] [illegible] Alessandria, in via Rivolta 8, personaggio già noto alle [illegible] dell'ordine.

L'episodio è accaduto l'altro giorno, verso le 17, in pieno centro storico. Migliorini, a bordo [illegible] una «Panda» in sosta in via Sappa, era intento a estrarre l'autoradio. [illegible] passante, però, ha notato quanto stava accadendo: l'auto, infatti, [illegible] neva ad un suo conoscente, Erminio Nardone, [illegible] anni, abitante in via delle Palazzina 103. Il passante ha, dunque, bloccato il ladro nell'auto, e ha fatto chiamare il 113. Pochi istanti dopo, una pattuglia delle volanti [illegible] sul posto, e per Migliorini è scattato immediatamente l'arresto. [m. ru.]

Chiesa gremita ieri per i funerali degli studenti morti in auto a Tortona

Rione in lutto per i 2 giovani

La commozione della gente e degli amici di via don Giovine. Le vittime avevano 20 anni. Alla stessa ora è stato sepolto a Viguzzolo l'altro ragazzo rimasto ucciso sabato

ALESSANDRIA. «Il silenzio è più eloquente di qualsiasi parola e non c'è spazio per dare risposte a tanti strazianti interrogativi, c'è solo quello per condividere il dolore e per chi vuole, per pregare».

Don Silvano Sirboni, parroco dei Santi Apostoli, con voce commossa in una chiesa gremita all'invorosimile, si rivolge ai fedeli, soprattutto ai genitori dei due studenti, le cui bare sono sistemate davanti all'altare, fianco a fianco.

Sono le 15 di un pomeriggio primaverile e nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria si celebrano i funerali di Nicola Scabini, detto Nico, 20 anni, e di Leonardo Frigerio, detto Leo, 19, morti in un incidente stradale nella notte fra venerdì e sabato, a Viguzzolo. I feretri sono giunti poco prima dall'ospedale di Tortona e sono coperti di mazzi di fiori - degli zii, dei nonni, dei compagni di scuola.

Per il funerale, ieri, è stata scelta la chiesa del Cuore Immacolato, troppo piccola la parrocchia delle vittime, che abitavano in via Don Giovine, al numero 22 Nicola Scabini, il 67 Leonardo Frigerio.

Con don Sirboni concelebrano don Mario Pozzi, parroco del Cuore Immacolato, il cappuccino padre Alessandro e monsignor Giampiero Gosio, parroco di Quargnento. La salma di Nico è stata traslata a San Giuliano, mentre Leo riposa nel cimitero cittadino.

serata in discoteca, quando l'Opel guidata da Scabini si è schiantata contro un albero, a causa quasi certamente della velocità.

Leonardo era figlio unico: i coniugi Frigerio, titolari di una azienda di materassi, lo avevano adottato all'età di tre mesi e, come Nicola, i cui genitori gestiscono un distributore di benzina con ristorante, frequentava il corso per

Tutti i compagni erano presenti alla cerimonia e molti piangevano insieme ai familiari, ai parenti, agli amici.

«La morte di Nico e Leo non è stata inutile, anche se breve - ha detto don Sirboni durante l'omelia - e Dio saprà trasformare la croce del Calvario in strumento di grazia. Il solo Dio può colmare il vuoto lasciato dalla loro scomparsa».

I genitori di Leo hanno impe-

non si parlano fra loro ma - dice ancora Don Silvano - «sono i due amici che parlano con noi, un colloquio che non dobbiamo interrompere».

Ieri, alla stessa ora, si sono svolti a Viguzzolo i funerali di un'altra vittima di un incidente stradale: Massimiliano Denti, di 21 anni, morto sabato pomeriggio.

Enrica Campagna

Il vescovo riunisce politici, sindacalisti, operatori

Emergenza occupazione ora si mobilita la diocesi

ALESSANDRIA. Amministratori pubblici, rappresentanti sindacali, personaggi del mondo della cultura, dell'economia e del volontariato: ieri sera, al Consiglio pastorale diocesano aperto c'erano proprio tutti. Al dibattito erano la crisi economica e l'emergenza occupazionale nell'Alessandrino.

Il Consiglio è stato convocato dal vescovo, Fernando Charrier, nella convinzione che «il problema dell'occupazione - ha detto -, problema eminentemente umano poiché coinvolge altri valori fondamentali per la vita di ogni uomo, non poteva non chiamare in causa anche la comunità cristiana, la quale ha un messaggio specifico da proclamare e un appoggio da offrire a tutti coloro che si impegnano ai vari livelli per dare soluzione a questo problema».

Le relazioni sono state aperte da don Ivo Piccinini, il battagliero leader del «Comitato per il no all'inceneritore di Michele», e direttore dell'Ufficio diocesano per i problemi del lavoro. Tra i molti dati tecnici forniti, è stata anche posta attenzione sul diffondersi ad una sorta di politica anti-industriale».

L'assessore provinciale al Lavoro, Agostino Gatti, e il sindaco dimissionario, Gianluca Veronesi, hanno dipinto a tinte fosche la situazione occupazionale della provincia e del Comune.

Il vescovo Fernando Charrier

Unico punto di forza rilevato da entrambi (e riconosciuto anche da Mario Augusto Rossi, direttore dell'Unione Industriale) è stato quello costituito dall'Università: «Oggi non è che potenzialità da sviluppare - ha detto Veronesi -, ma il settore della ricerca, portato a livelli di eccellenza, potrà convogliare sulla città l'interesse delle aziende, decidendo il futuro occupazionale della provincia».

Ulteriori interventi sono seguiti, sottolineando contemporaneamente la crisi, la necessità di leggi adeguate e di qualificazione professionale. Nelle intenzioni del vescovo, quanto emerso dal Consiglio dovrà essere oggetto di riflessione per la Chiesa locale. **[m. ru.]**

IN BREVE

Finisce contro un platano tunisino in prognosi riservata

Un tunisino è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per un incidente stradale accaduto la notte scorsa sulla statale 10, nei pressi del ponte sul fiume Bormida. Boubaker Slisi, di 31 anni, residente ad Alessandria, stava procedendo con l'auto quando per imprecisate ha perso il controllo, finendo contro un platano. E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

POLITICA

Visita di Benvenuto sabato prossimo in città

Il segretario nazionale del psi Giorgio Benvenuto parteciperà sabato a un incontro organizzato in vista della Conferenza programmatica provinciale.

CROCE ROSSA

orari e apertura dell'ambulatorio

L'ambulatorio in Lamarmora 40, gestito dalle infermiere volontarie della Croce rossa, è aperto con i seguenti orari: 8,30-10 e 18-19. Chiuso il sabato pomeriggio.

TACCUINO UNIVERSITARIO

Referendum, sospese le lezioni al «Poli»

Saranno sospese le lezioni dei corsi di diploma universitario, dal 17 al 19 aprile in occasione delle votazioni per il referendum. Inoltre per fino mese il coordinatore professor Paolo Ferraris, ha previsto la sospensione delle lezione tra il 26 e il 30 aprile, per dare la possibilità agli studenti di sostenere accertamenti intermedi, prima di sostenere l'esame definitivo.

Una tessera sconto per gli universitari

E' disponibile l'«Universicard», la tessera sconto per gli universitari. L'iniziativa è del comitato studentesco che già dall'anno scorso aveva contattato alcuni negozi, i quali applicano ai possessori della tessera il 10 per cento di sconto sugli acquisti. Per informazioni rivolgersi ai rappresentanti del Comitato.

Domani un dibattito su Fisco e

Per il ciclo di conferenze: «Lo Stato, il fisco e il cittadino», domani sera alle 21, a palazzo Borsalino, secondo incontro sul tema: «I diritti fondamentali del contribuente. Problemi e prospettive». Relatore il professor Claudio Sacchetto, ordinario di Diritto tributario all'Università di Bergamo, avvocato tributarista in città e a Milano. Il ciclo è organizzato dal Crds e dalla facoltà di Scienze politiche dell'ateneo cittadino.

Domani si discute 10 referendum

Domani alle 14 nell'aula 7, per gli studenti dell'Università di Alessandria, si terrà un dibattito su «I referendum del 18 aprile». Relatori saranno i docenti Sicardi, Dogliani, Ferrara, e Lantella. E' un'iniziativa del Comitato studentesco.

Esame di Geometria I 1° aprile

L'esame orale di «Geometria I», per il corso della professoressa Abbona, è previsto per domani, primo aprile, alle 13.30, per gli studenti che hanno superato lo scritto a febbraio.

«Roga» a Informatica le date dell'esame

Per gli informatici, l'esame di Roga, ricerca operativa gestione aziendale, si terrà il 20 aprile a Torino. Coloro che intendono sostenerlo devono iscriversi entro il 15. Chi supera non potrà candidarsi all'appello di settembre.

Crisi di giunta

Oggi un altro incontro fra dc e psi

ALESSANDRIA. Nessuna schiarita nei rapporti tra i tre maggiori gruppi consiliari - psi, 16 consiglieri, pds, 12, e dc, 11 - per trovare una soluzione alla crisi di giunta provocata oltre un mese fa dalle dimissioni del sindaco socialista Gianluca Veronesi. E tra 25 giorni, se non verrà trovato un accordo, il Consiglio comunale verrà automaticamente sciolto.

Sia il pds sia il psi, oltre ad incontri bilaterali, trattano con la dc: si è parlato tanto di programmi e poco di formule, quindi si punta a registrare al massimo qualche convergenza programmatica. Oggi torneranno ad incontrarsi dc e psi.

In casa pds, invece, sono notevoli le divergenze. La direzione provinciale è per elezioni anticipate ma, poichè il voto non ci sarà prima di novembre, l'interregno dovrebbe essere gestito da una ricompattata maggioranza di sinistra. Ipotesi non condivisa dal comitato comunale. Le diversità influiscono pure sulle decisioni del gruppo consiliare. **[f. m.]**

Prosegue la vertenza alla «Città di Alessandria», ora salta anche il servizio lavanderia

La clinica resta senza biancheria

Non sono stati consegnati i ricambi. Il sindacato: «Probabilmente non è stato saldato il conto». Secondo la proprietà a essere in debito è l'Usl. Intanto, sono state raccolte 5500 firme per la salvezza della casa di cura

ALESSANDRIA. La situazione alla clinica «Città di Alessandria» è sempre più difficile. I giorni scorsi la lavanderia che fornisce il servizio per la biancheria, nel ritirare come ogni settimana le lenzuola e altri capi, non ha consegnato il ricambio. «Probabilmente non è stato saldato il conto - dicono dai sindacati -. Per le esigenze dei ricoverati si è poi dato fondo alla biancheria nuova in magazzino». La proprietà, che si affida alla consulenza dell'Unione industriale, ribatte: «L'Usl non ha ancora saldato il debito, anche se giorni fa il direttore sanitario dell'Usl aveva dichiarato di procedere in questo senso».

La clinica infatti è convenzionata con l'unità sanitaria e la degenza di parte dei suoi pazienti è a carico dell'Usl. Tutto questo è un ulteriore sintomo dei problemi di gestione della clinica, acuiti dal fatto che il titolare della «Casa spa», che gestisce la casa di cura, non ha partecipato alle convocazioni dell'ufficio provinciale del lavoro. «Non è stato proposto alla società nessun accordo di base - dicono dall'Unione industriale - e la proprietà non può presentarsi a un incontro che l'ufficio del lavoro abbia già un programma per risolvere il contenzioso».

Intanto i sindacati Cgil, Cisl e Cisas, in un documento dichiarano che «per l'ennesima volta la società è stata latitante. Non solo non ha richiesta sindacale di definire i minimi essenziali di servizio per lo sciopero generale di venerdì, la società ha rifiutato di incontrarsi con i lavoratori, che comunque garantiscono l'assistenza ai degenti».

Prosegue, quindi, l'agitazione sindacale promossa per gli 11 lavoratori sospesi febbraio con l'assemblea permanente dei lavoratori e dei rappresentanti sindacali, nella sala mensa della . Ieri un documento con la relazione completa della situazione è stato inviato alle autorità, prefetto, sindaco, presidente della Provincia e al per chiedere che siano un tramite efficace alla trattive d'acquisto della «Città di Alessandria».

«La società che gestisce la cura ha intenzione di vendere - dichiara Cesare Ponzano dela Cgil - ci sono gli acquirenti e la della clinica rappresenterebbe l'unica soluzione per risolvere il deficit economico e salvaguardare i posti di lavoro». I cittadini stati chiamati alla solidarietà con i lavoratori della clinica con una raccolta di firme: 5500 sono state raccolte sino a ieri. «Sono cittadini che sostengono la continuità della casa di cura e la difesa dell'occupazione», dicono dai sindacati.

Paola Mariotti

MEDICI USL

Assemblea di protesta

ALESSANDRIA. Domani mattina, alle 11, si riunirà l'assemblea dei medici dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» per decidere eventuali azioni di protesta, dopo la rottura delle trattive tra sindacati e amministrazione dell'Usl. E' escluso che arrivi a proclamare lo sciopero, e si proporrà anche una raccolta di firme per «la messa in mora» dei vertici dell'ente sanitario. L'assemblea dei trecento camici bianchi si svolgerà nell'aula dell'ex presidenza, in via Venezia.

Scontro aperto, quindi, perché, secondo comunicato delle organizzazioni sindacali Anao, Ampo, Aroti, e Ascoti, «nonostante la disponibilità dimostrate non c'è stata collaborazione da parte dei vertici dell'Usl». I medici hanno anche inviato un documento al prefetto e al sindaco, che dopo la dei garanti è diventato referente per l'Usl: chiedono il commissariamento dell'Usl. **[a. m.]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Qualche proposta per la nuova giunta

Di fronte all'ennesima crisi comunale di Alessandria ricordiamo ai 50 consiglieri comunali che c'è uno statuto, da loro approvato lo scorso anno, che sogna grande rilevanza all'associazionismo. E' auspicabile che tutte le associazioni di volontariato, quello sociale come quello pacifista, ambientalista, del movimento delle donne e altri ancora, siano invitati presto a dare un contributo di idee e proposte sul futuro della città.

Come Associazione per la pace vorremmo sottoporre alcune iniziative concreto riferite alla ex piazza d'Armi (Parco Gandhi), all'educazione alla pace, all'accoglienza dei profughi dell'ex Jugoslavia, alla creazione di un assessorato alla Pace, all'obiezione di coscienza, ecc.

Ma pensiamo che anche altre associazioni abbiano molto da dire e da proporre, sulla base della loro esperienza, spesso molto ricca e capace di dare punti di riferimento e di speranza a un'opinione pubblica turbata dal sistema di corruzione politica venuto alla luce. Siamo in attesa di una risposta.

Associazione per la Pace

Ma i nostri al Mozambico?

Prima pagina. Martinazzoli ha rinnovato la democrazia cristiana: Andreotti che l'ha fatta da Mita a Gava, con solo sei ore di discussione!! Sempre in prima pagina. I francesi scandalizzati dalle nostre tangenti e dai nostri socialisti hanno voltato a destra? E i parigini sbloccano il metrò per non far morire i grilli! Sensibili si è cominciando dai grilli e arrivando ai bambini, ai vecchi ecc.

Gli spagnoli invece seviziano i tori in nome del turismo e della cultura. A loro le sevizie piacciono, è solo un salto di Pirenei! Anche il rogo e la ghigliottina possono fare «cassetta». Orrore per la mia bolletta del gas, già tanto alta. Impegnerò quel catorcio di macchina! Per finanziare gli alpini in Mozambico! Mi garantisce Di Pietro che i miei soldi vanno in una opera di bene e non finiscono nei conti Eni.

Lucia Rini, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.
Acqui Terme: 322.300; Croce Bianca
Arquata Scrivia: Verde 0143/636 Croce Verde 48.9677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.841
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 618
Gavi: Croce Rossa 642.283
Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa
Vignole: Croce Rossa
Voghera: Croce Rossa 213 838

DI

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 8 alle 19,30 *Comunale*, via Marengo 48, tel 265 677 (svolge le urgenze dalle 12.30 alle 15.30, e servizio abbassate), e in servizio notturno *Odone*, della Vittoria 16, tel. 252.248, dalle 19,30 alle 8 del giorno (svolge per le urgenza dalle 21,30 alle , a serrande abbassate). Per gli altri provincia farmacie di turno svolgono anche di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Caponetto*, Bagni (tel. 322.566).
Casale: *Bocci*, via Adam (tel. 561.261).
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi 50 (tel 2894)
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 80.341)
Tortona: *Comunale 1*, Don Orione 51/a (tel. 862.630).
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30 (tel 951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208 850
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270 027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Ligure: 642.551
Ligure: 77 71
81 777
S. C.: 786.209
: (Arquata) 696.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952 601

STATO CIVILE

NATI. Simone Caffarone, Federica Canobbio, Luca Grignetti, Giada Fossati, Andrea Marchetti.
MORTI. Angela Bellomi, 96 anni; Maria Albera, di 105; Letterio Orlenzi, di 69, Luigi Magrassi, di 72; Maria Ferrari, di 88; Maria Cazzola, di 86; Maria Cabrelli, di 82.
SI SPOSERANNO. Cesare Fraschini, chimico, con Paola Barbieri, medico; Alberto Del Lungo, impiegato, con Antonietta Grilli, insegnante; Paolo Tiribello, operaio, con Cinzia Albanese, operaia; Giuseppe Demartis, operaio, con Sabrina Sala, barista; Pietro Bricchi, carabiniere, e Simona Pastrovicchio, impiegata.
ATTIVITA'
A Vignale è stato approvato Consiglio comunale un mutuo di 46 milioni e 400 mila lire finalizzato all'ampliamento della rete di illuminazione pubblica in varie zone del paese. Sono interessate: Irazione Molignano, via Mazzini, Trento, vicolo della Pretura, piazza Italia e il parcheggio in regione Berruta.
Pontestura probabilmente tra i primi Comuni del Casalese ad applicare la legge che prevede di piantare un albero per ogni nato. Le piante saranno messe a dimora nei giardini dell'impianto sportivo.

GLI APPUNTAMENTI

SINDACATO

Informazioni sui concorsi

Alla Uil di Ovada, in via S. Antonio 29, è aperto uno sportello informativo e altre possibilità di lavoro e attività associative. La sede Uil giovani è aperta il mercoledì dalle alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30.

UNITRE'

Mircea Eliade e la crisi

L'appuntamento odierno dell'Unitre di Alessandria è con padre Favaro; alle 15,30, nell'aula magna della scuola Vochieri, per il di Antropologia culturale, parlerà de «La crisi dell'uomo occidentale e la lezione di Mircea Eliade».

FORMAZIONE

Corso per assistenti domiciliari

Si chiudono oggi a Valenza le iscrizioni al secondo di formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, con il patrocinio dalla Cee-Fondo sociale europeo. I requisiti di partecipazione sono possesso di licenza di scuola dell'obbligo; età minima 25 anni; stato di disoccupazione o messa in cassa integrazione. Il corso ha la durata di 600 ore, di cui di attività pratica. A ogni presenza verrà corrisposto un gettone di 2 mila lire. Domande vanno in bollo all'Usl di viale Santuario 67/69. Informazioni allo 0131/954252.

INPS

Una pensione per gli emigranti

«Pensione Italia - estero» è un'iniziativa dell'Inps, per i lavoratori italiani che abbiano lavorato o lavorino all'ester. Si tratta di un modulo da compilare, denominato «Pensione italia - estero», nel quale devono essere indicate tutte le informazioni sull'attività lavorativa, sia in Italia che all'estero. Così gli iscritti all'Istituto di previdenza sociale, che abbiano raggiunto l'età pensionabile, potranno velocizzare le pratiche per la pensione, che in questo modo può essere conseguita in Italia o all'estero. I moduli sono disponibili presso i consolati italiani, negli uffici esteri dei Patronati italiani e nelle associazioni degli italiani all'estero. Il modulo compilato va restituito direttamente all'Inps.

Novi, l'assessore al Patrimonio ha escogitato il modo per recuperare tre miliardi in due anni

All'asta terreni e negozi del Comune

Sono 18 le proprietà in vendita. Il denaro servirà a finanziare la realizzazione di alcune opere pubbliche
La prima tranche verrà usata per sistemare gli edifici scolastici. Parte della somma sarà stanziata per il teatro

NOVI. Periodo «magro» per i [illegible]. «Mancano i soldi» è un ritornello frequente fra gli amministratori. Una soluzione però a Novi l'hanno trovata: vendere alcuni beni di proprietà comunale. Il denaro servirà a finanziare la realizzazione di importanti opere pubbliche.

L'assessorato al Patrimonio ha redatto una lista [illegible] proprietà alienabili, più volte sollecitata anche da una parte della minoranza consiliare: il pli, ad esempio, aveva rilanciato l'ipotesi della vendita dei beni comunali. L'argomento avrebbe dovuto essere oggetto di discussione e di delibera nell'ultima seduta del Consiglio; invece non ha potuto essere trattato a causa degli accesi contrasti sorti su altri punti all'ordine del giorno fra alcuni consiglieri e amministratori che hanno indotto il sindaco Mario Angeli a chiudere in anticipo la seduta.

Giuseppe Ponta, assessore al Patrimonio avrebbe voluto illustrare un lavoro che ha impegnato alcuni funzionari per oltre un anno in ricerche e verifiche di accatastamenti e di denunce degli immobili presso gli uffici erariali, consentendo anche un riordino delle proprietà. L'intenzione dell'amministrazione è di procedere alla vendita di reliquati di terreno, adiacenti ad aree urbanizzate, di locali attualmente concessi in affitto ad uso commerciale.

Complessivamente sono 18 proprietà variamente localizzate sul territorio comunale. L'elenco comprende tre aree cittadine, in via Manzoni, nelle adiacenze del rio Gazzo e in strada Pasturana, i bar «Demichelis», in via Verdi angolo via Garibaldi, «Peso», in piazza XX settembre, «Mercato», in piazza Maneggio, «Mixer», in viale Saffi, «Stop» in via Marconi, l'edicola in viale Saffi, il negozio di alimentari in via Paolo da Novi 43, i supermercati e le cartolerie in zona G3, in viale Pinan Cichero e nella zona dello Scabiolo, una abitazione in via Ovada 25 locata ad una ditta commerciale, e i locali in via Paolo da Novi dell'ex negozio di macelleria.

In Comune si prevede di incassare 875 milioni nel 1993 e 2 miliardi nel 1994. «Ipotesi di introiti - aggiunge il sindaco Mario Angeli - che si auguriamo siano superate». La prima tranche di denaro verrà utilizzata per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici (600 milioni) e per la ristrutturazione straordinaria e la manutenzione dell'edificio di viale Saffi (300 milioni). I 2 miliardi finanzieranno il completamento della ristrutturazione del teatro «Marenco».

La proposta dell'assessorato al Patrimonio relativa all'alienazione degli immobili prevede l'affidamento dell'incarico ad un professionista per l'indicazione di un valore in base d'asta dei beni: la vendita avverrà infatti attraverso il meccanismo dell'asta pubblica.

Putzu

Il sindaco di Novi, Mario Angeli

CRISI POLITICA

Proseguono gli incontri

NOVI. Continua a lavorare la giunta comunale formata da psi, partito democratico della sinistra e socialdemocratici, nonostante non goda più dell'appoggio della maggioranza del consiglio, saltata dopo le dimissioni dal partito socialista del consigliere Camillo Acri.

Sono in previsione in questi giorni altri incontri fra le forze politiche novesi, per tentare «di verificare la possibilità di consolidare il governo della città», si dice in un comunicato stampa diffuso dal psi e firmato dal neo-segretario della sezione locale del partito, Maurizio Fava.

Il partito liberale, intanto, astenendosi nella votazione della delibera relativa all'«Acque e Sorgenti novesi spa», nell'ultima seduta del consiglio comunale, ha permesso al documento di essere approvato. L'alto è stato interpretato da alcuni come un segno che il pli sarebbe disponibile ad entrare a far parte di una nuova maggioranza.

Il partito socialista novese, però, nel frattempo ha preso a guardare più lontano e ora nel documento auspica «un processo di aggregazione che realizzi nuovi schieramenti, con i quali presentarsi alle prossime scadenze elettorali».

(m. pu.)

La protesta davanti all'Ausimont

Blocco stradale incriminati in 12

SPINETTA. Il giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela ritiene che i 12 attivisti di Greenpeace quando, il 13 novembre '92, impedirono per alcune ore il transito di un'autocisterna uscita dall'Ausimont e diretta a Brescia, attuarono un blocco stradale. Il magistrato li ha incriminati fissando il processo il 23 giugno.

«Volevamo solo manifestare pacificamente per sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli dei cloroffluorocarburi, prodotti dall'Ausimont e responsabili di assottigliare lo strato di ozono che protegge il pianeta dall'eccessivo irraggiamento dei gas ultravioletti», hanno detto gli imputati.

E la loro tesi è stata ribadita dai difensori Andrea Ferrari e Luca Gastini di Alessandria, Carlo D'Inzillo di Roma. «Nessun dolo nel comportamento degli ambientalisti - hanno sostenuto i legali -, nessuna volontà di bloccare la strada dove, fra l'altro, è possibile transitare fino a quando i vigili urbani non deviarono il traffico».

Per il pm Bruno Rapetti è fu invece la volontà di bloccare la strada e ciò fu fatto anche con l'aiuto di un pulmino di tre giornalisti lombardi i quali, convocati a Palazzo di Giustizia per essere ascoltati, hanno detto che si fermarono vicino all'autocisterna per meglio seguire le fasi della manifestazione e dovendo piazzare le loro apparecchiature per le riprese.

Lasciarono però spazio e videro transitare senza difficoltà due auto prima dell'intervento dei vigili urbani.

Sarà quindi discussa in tribunale la vicenda che ha avuto per protagonisti Luca Antonini, via B[illegible] Visconti a Valfenera d'Asti, gli astigiani Andrea Pe[illegible] Paola Bombaci, Antonella Cussotto, Claudia Degol, di Costigliole d'Asti, Simona Giacosa, di Niella Belbo (Cuneo), Piero Spertino e Walter Contevesio, Alba, Aldo Gotta, di Bra, Paolo Vaccari di Montepulciano, Antonio Limicisi di Anguilla Sabazia e Ivano Novelli di Roma. Hanno un'età fra i 21 e i 37 anni. **(e. c.)**

[illegible]

Eternit, un'assemblea per discutere i risarcimenti

Alle 16,30 al salone Tartara si tiene l'assemblea degli ex lavoratori Eternit organizzata dalle organizzazioni sindacali. Chiuderà definitivamente la vertenza per la richiesta dei risarcimenti per chi è subito danni prodotti dalla lavorazione dell'amianto.

[illegible]

Oggi i funerali di don Carlo Tagliani

E' deceduto all'ospedale di Varzi, di cui è cappellano, Carlo Tagliani. Lo scomparso che era anche parroco di Casale Staffora, Negruzzo e Cancerate, era stato colpito da un male incurabile in novembre. I funerali si svolgeranno alle 15,30 nel suo paese nativo di Colleri.

TORTONA

Rubò borsa e portafogli condannato a 8 mesi

Il pretore ha condannato Angelo Conte, 29 anni, di Tortona, a 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Era accusato di aver rubato la borsa a 25 mila lire a una giovane di Pozzolo. Doveva rispondere anche del furto del portafoglio a una donna di Tortona, messo a segno in negozio di alimentari. I fatti risalgono al novembre scorso.

[illegible]

Pensionata ferita in un tamponamento

A seguito ad un tamponamento che è avvenuto sull'autostrada dei Trafori una anziana donna che viaggiava a bordo di un'auto è rimasta ferita. Si tratta di Silvia Biella, 78 anni, abitante a Novara, che ha riportato la frattura dell'omero e una contusione alla gamba sinistra. La prognosi è di giorni.

Oggi a Lerma i funerali dell'erborista che domenica con l'automobile è finito contro la bestia

Morto a causa di un cavallo, aperta indagine

Deve essere chiarito perché l'animale era in mezzo alla strada

Carmelo Mino Arecco, 35 anni

OVADA. Si svolgeranno oggi alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Lerma, i funerali di Carmelo Mino Arecco, anni, morto domenica sera dopo che con l'auto aveva travolto un cavallo sulla strada della Caraffa. Il feretro arriverà in p[illegible] dall'obitorio dell'ospedale di Ovada. Arecco era giunto privo di vita al pronto soccorso: il corpo del cavallo travolto aveva devastato l'abitacolo della sua Uno, schiacciando l'ovadese.

La tragica fine dell'uomo ha destato notevole impressione sia a Lerma, dove Arecco viveva in via Dante con la giovane moglie e il figlioletto di 3 anni, sia ad Ovada dove era molto conosciuto, in quanto in piazza Mazzini gestiva una rinomata erboristeria. I colleghi commercianti del centro storico sono rimasti profondamente colpiti dell'incidente. Ancora ieri, per tutta la giornata, non hanno fatto altro che commentare l'accaduto.

Ci si domanda come è possibile che a quell'ora, circa le 21, due cavalli si trovassero incustoditi al centro della strada. E' quanto gli inquirenti dovranno accertare, anche per definire eventuali responsabilità.

Gli animali, un cavallo da sella argentino di taglia normale, e un pony, erano entrambi ospiti delle scuderie della regione Bessicha, nelle vicinanze di Piota, con sede, cioè, a qualche chilometro dal luogo dove è avvenuto l'incidente. Gestore delle scuderie è Fabrizio Ferrando, anni.

Forse i due cavalli erano sbucati da un campo a lato della strada e attraversando la carreggiata oppure si trovavano già sulla sede stradale, ma Arecco, per l'oscurità, li ha visti solo all'ultimo momento e non ha potuto evitare l'impatto.

Anche un'altra auto è rimasta coinvolta nell'incidente. E' una Fiesta: seguiva la Uno di Arecco ed era guidata da Luigi Vignolo, 57 anni, di Alessandria, via Cavallotti 27. La vettura ha investito in pieno il pony. Illeso Vignolo, ferita la moglie, Giuseppina Ghiglia, anni: guarirà in dieci giorni.

Renzo [illegible]

Prasco, 27 anni: è stato trovato dalla fidanzata e da un'amica

Chiuso nell'auto in garage si uccide con i gas di scarico

PRASCO. Ha scelto la sua casa di campagna per togliersi la vita. E' un giovane milanese, Andrea Ferrari, 27 anni, figlio di architetto, Claudio. Ieri pomeriggio il corpo privo di vita è stato scoperto nel garage del rustico che la famiglia Ferrari da anni possiede alla periferia di Prasco, in via Roma 1, e che ha ristrutturato. Il giovane si è ucciso con i gas di scarico della vettura.

A fare la scoperta, verso le 16, sono state la fidanzata della vittima e un'amica. Le due donne erano giunte da Milano. Erano preoccupate perché Andrea Ferrari aveva lasciato la città l'altro giorno, poi non aveva più dato notizie di sé. Era stato appurato che si trovava a Prasco, inutili erano state tutte le telefonate: all'apparecchio non rispondeva [illegible].

Il corpo del giovane era riverso sul sedile della sua auto, il cui motore era ancora acceso. Aveva le mani nelle tasche del giubbotto. Ha lasciato una lettera. Non si ne conosce il contenuto, ma pare che, tra l'altro, il giovane abbia scritto che non vuole il funerale ma chiede di essere cremato. La salma è stata [illegible] nella abitazione di campagna.

Secondo una prima ricostruzione, Andrea Ferrari avrebbe progettato con lucidità il suo gesto. Lo prova il fatto che ha portato con sé dall'abitazione di Milano il tubo utilizzato per collegare il tubo di scappamento dell'auto all'abitacolo. Inoltre sempre a Milano ha preso il rotolo di nastro isolante impiegato per rendere a prova d'aria la vettura.

Il gesto di Andrea Ferrari ha destato stupore in paese. Il milanese stava per laurearsi in Economia e commercio e secondo alcuni era un po' preoccupato per la stesura della tesi. Non si sa se è questo il motivo che l'ha spinto al suicidio. I carabinieri di Molare, con il maresciallo Nando Spanu, hanno aperto un'inchiesta. **[r. bo.]**

INPS [illegible] DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE DI ALESSANDRIA

L'Istituto Nazionale [illegible] Previdenza Sociale per la sistemazione dei propri uffici è interessato alla locazione di un immobile o porzione di immobile in NOVI LIGURE avente i seguenti requisiti:
- posizione centrale ben servita da mezzi pubblici;
- superficie di circa 800 mq di cui 160 mq per archivi;
- dislocazione prevalentemente al piano terreno;
- collegamenti interni indipendenti;
- accessi autonomi.

Le offerte, corredate da planimetria aggiornata e dalle richieste [illegible] grafica, dovranno contenere necessariamente le seguenti informazioni: anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria ex Legge 47/1985, requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., Usl, ecc.), portata dei solai degli uffici e degli archivi, caratteristiche della struttura e dotazione di impianti.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 26 aprile 1993 a: **Direzione Inps** - Via Morbelli n. 34 - Alessandria.

IL DIRETTORE DELLA SEDE REGIONALE
dr. L. Capparelli

LA STAMPA

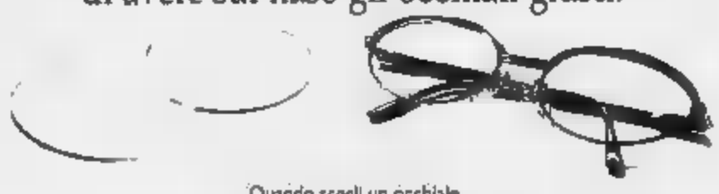
ogni venerdì

tutto *dove*

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Sai cosa ti sei messo sul naso?

Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli un occhiale, devi avere la garanzia che ciascuna lente sia perfettamente adeguata al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi e specializzati di ogni Ottico-Optometrista Associato Federottico:

- *Assistenza e controllo degli occhiali che hai e di quelli che avrai.*
- *Esame della vista per determinare la soluzione più adatta ai tuoi problemi visivi.*
- *Lavorazione precisa e differenziata delle tue lenti.*
- *Individuazione della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tua volto: con particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: stanghetta e ponte nasale.*
- *Scelta fra infiniti modelli di qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.*

Consulta sempre l'Ottico-Optometrista. Proteggi la tua vista.

Domani al «Master»

Un ballo per aiutare la Croce Rossa

BOSCO MARENGO. Ha finalità benefiche il ballo che il comitato femminile Croce Rossa di Alessandria organizza per domani, alle 21,30, alla discoteca Master di Bosco Marengo.

Il ricavato sarà devoluto all'acquisto di uno strumento che serve a misurare la consistenza delle ossa e a finanziare l'attività assistenziale della Croce: sono sempre più numerose le famiglie che, a causa delle crisi economica, chiedono aiuto. E sono sempre di più gli anziani bisognosi. I biglietti per partecipare al ballo, o solo per aderire all'iniziativa, si ritirano alla sede della Croce Rossa in corso Lamarmora. **[e. c.]**

La bestiola è morta

Con la tende in lavatrice c'era il gatto

TAGLIOLO. [illegible] in funzione la lavatrice senza accorgersi che vi aveva trovato rifugio il gatto. E così la bestiola è morta. E' accaduto in un condominio di via Marconi. Una donna aveva messo in lavatrice una tenda e quando vi ha riposto un secondo drappo si è accorta che nel frattempo il gatto era entrato nel cestello.

Solo quando l'elettrodomestico è entrato in funzione e l'animale si è messo a miagolare disperatamente, la casalinga si è resa conto dell'accaduto. Ha bloccato la lavatrice. Ma per il micio c'era più niente da fare. La donna è stata colta da malore. **[r. bo.]**

La madre lo istigò?

Oltraggiò il vigile che lo multava Condannato

Francesco Restuccia, 22 anni, San Giuliano, arrestato dai vigili per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di declinare le generalità, è stato condannato dal vicepretore Nevo a 10 mesi di reclusione e 200 mila lire di ammenda e scarcerato. Sono stati trasmessi alla procura, per l'accusa di istigazione a delinquere, gli atti relativi a sua madre, Maria Latella. La donna avrebbe istigato il figlio a fuggire e a non esibire i documenti.

Francesco Restuccia aveva parcheggiato la propria Golf in divieto di sosta, reagendo in modo violento alle contestazioni del vigile. **[e. c.]**

In vigore da domani, cambiano anche i «pass»

Nuove regole per entrare nella zona blu di Casale

CASALE. Entreranno in vigore domani alcune sostanziali modifiche alla struttura della zona blu, istituita quasi un anno fa nel centro della città. Cambiano i «pass», cioè i permessi per l'accesso in auto all'area pedonale, e le divisioni in settori dell'area a traffico limitato. Chi possiede il «pass» rilasciato lo scorso dove rinnovarlo 31 marzo. Da domani, infatti, i vecchi permessi non avranno più alcun valore.

Da quando era entrata in vigore la zona blu, nel maggio '92, e fino ad oggi, l'area a traffico limitato era suddivisa in quattro settori: ogni automobilista con residenza in centro poteva percorrere solo una di queste . Da domani, i settori spariranno e chi entrerà in centro l'auto munita «pass» potrà percorrere l'intera area.

Cambieranno anche i tipi di contrassegno che vengono consi a chi risiede in centro nel perimetro della blu, fornitori, medici in visita, o a chi lavora nel Palazzo di Giustizia e utilizza il parcheggio interno del tribunale.

Il rilascio del «pass», inoltre, non è più gratuito. Come prevede una legge, anche questo tipo documento è soggetto a bollo e diritti di segreteria da versare nelle casse comunali. Il contrassegno costa solo lire per i residenti, mentre l'importo sale a 31 mila lire per gli altri automobilisti.

Finora sono moltissimi i casalesi che hanno provveduto a rinnovare il «pass». I ritardatari che ancora non l'hanno fatto, affolleranno probabilmente nei prossimi giorni gli uffici dei vigili urbani, che si occupano del rilascio dei nuovi lasciapassare. Anche nei prossimi giorni, comunque, continuerà il dell'ufficio comunale per il centro storico. Telefonando al numero 0142/444.333, ad ogni ora giorno, si potrà lasciare una segreteria messaggio con la richiesta di spiegazioni. Si verrà poi richiamati telefonicamente dagli impiegati comunali.

Spiega l'a all'Urbanistica Luigi Merlo: «Intanto stiamo studiando data esatta cui scatterà l'orario estivo di chiusura al traffico del centro storico. Probabilmente sarà verso metà di aprile: prorogheremo la chiusura alle auto dalle 20 alle 24. Le modifiche alla zona blu dovranno migliorare la struttura della zona a traffico limitato». Oggi la zona blu è in vigore dalle 7 fino alle 20.

Allo studio del Comune c'è anche l'introduzione dei parchimetri centro. Una commissione sta esaminando possibilità di installare le apparecchiature per la sosta a pagamento nelle vie corone centro storico. Così ci sarebbe un avvicendamento più rapido delle soste.

Tino Ferraretti

Rifiuti

Oggi rinasce il Consorzio

CASALE. L'assemblea dei ventitrè Comuni monferrini darà vita oggi alle 21 al Consorzio rifiuti. Nell'incontro, infatti, sarà approvato il nuovo statuto dell'ente. E' stato però Comune di Terruggia.

I rappresentanti del paese, non invitati alla riunione, avevano votato contro il progetto della nuova discarica di regione Bazzani.

Spiega il presidente Roberto Quirino: «Non è giusto inserire nell'ente chi fa battaglie contro Consorzio a rischio danneggiarlo. Se accogliessimo ancora Terruggia, rischieremmo poi che consiglio comunale di quel paese non approvi lo statuto, e quindi il nostro lavoro sarebbe inutile».

Intanto Terruggia arrivano già le prime lamentele. sindaco Pietro Marietti nell'ultimo incontro con i rappresentanti del Consorzio dett: «Considereremo illegale ogni atto che sarà prodotto dal Consorzio dopo la nostra estromissione». [t. f.]

E' polemica dopo la pubblicazione di un articolo sui compensi dell'ex Maresciallo d'Italia

«Badoglio, tangenti e calunnie»

Rodolfo Prosio, amico e biografo del generale grazzanese, ne difende la figura: «Non chiese mai nulla. Fu il governo a dargli in dono quei 5 milioni per la conquista dell'Etiopia»

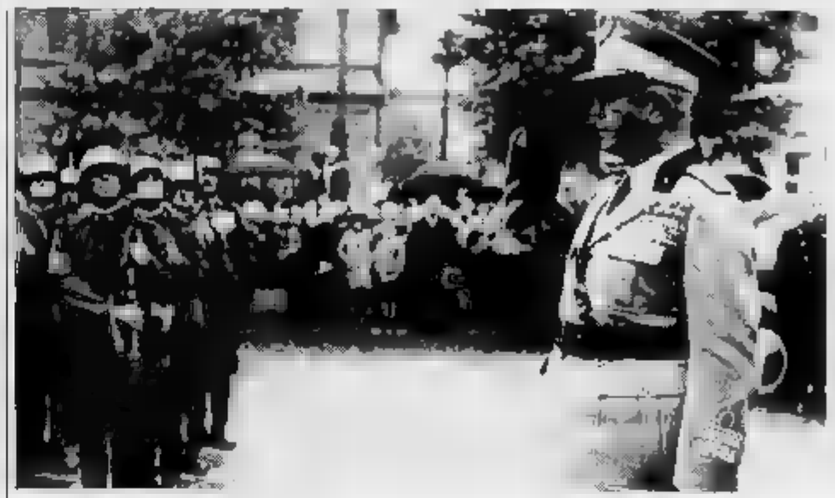
GRAZZANO. Badoglio antesignano di «Tangentopoli»? «Ma non scherziamo, come si ad accostare un grande personaggio storico come lui alle vicende odierne. poi non c'è niente di vero. Il Maresciallo non chiese niente per sè, fu il Governo a volerlo ricompensare per i servigi, Africa Orientale».

Rodolfo Prosio, anni, magistrato di Cassazione dall'oratoria fluente, difende e da tratta il mito di un personaggio che fa parte della storia d'Italia e che lui, allora giovane uomo di legge, originario Grazzano, conobbe e frequentò.

Ora, un'altra volta, per effetto di quei curiosi corsi e ricorsi di cui si nutre la storia, il nome del «Maresciallo» grazzanese (1871-1956) torna ad essere sfiorato dal vento dello scandalo».

Un articolo apparso ieri sul «Corriere della Sera» riporta due lettere inedite che il «Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio del Sabotino, Duca di Addis Abeba» (come si legge sulla carta intestata) spedì al ministro per l'Africa Orientale, Lessona.

Vicerè d'Etiopia, nelle missive, accenna alla «ricompensa» che gli tocca dopo la conquista Paese Africano. Il «Corriere» sostiene trattarsi di una richiesta di una «tangibile riconoscenza per le sue fatiche d'oltremare e soprattutto per aver posta alla Banca Etiopica».



Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio passa in rassegna le truppe durante una parata al termine della vittoriosa guerra africana

Di tutt'altro l'avvocato Prosio: «Ma quali richieste? semplicemente risposta di Badoglio alle insistenze di Lessona per un riconoscimento alle sue virtù militari. Non dimentichiamo che l'operazione africana era chiusa in poco più di mesi, un tempo cioè largamente inferiore alle più ottimistiche aspettative. Badoglio era condottiero e come spesso era avvenuto passato il «generalissimo» Armando Diaz, ad esempio, ottenne nel 1920 un «premio» di 2 milioni dopo la vittoria in guerra dell'Italia), lo Stato si premurava di dargli una ricompensa».

La somma venne quantificata in milioni dell'epoca (marzo 1937) pari a circa 6-7 miliardi attuali: facevano parte «bottino di guerra» (un milione e 700 mila talleri, equivalenti a 10 milioni di lire) della Banca Etiopica. «Con quei soldi - ricorda Prosio - Badoglio si fece costruire una casa a tre piani, in via Bruxelles, nel quartiere Salario, a Roma».

Niente a che vedere, con successi donazione di cui beneficiò Badoglio: la villa che prese successivamente il suo nome, a San Marzanotto (attualmente di proprietà della Provincia). «In quel caso - ribadisce Prosio - fu un gruppo di provati cittadini a farsi carico dell'iniziativa. E nel Dopoguerra Badoglio, a sua volta, donò l'edificio all'Amministrazione provinciale».

Poi l'ex Maresciallo si ritirò nella essa di Grazzano. Il protagonista di una lunga e tormentata epopea italica (dalla ritirata di Caporetto, alla trionfale «battaglia del Piave», fino all'avventura africana e alle vicende drammatiche della caduta del fascismo e dell'armistizio dell'8 settembre, concluse i suoi giorni nel paese monferrino. Lontano dagli onori di tempo e indifferente alle polemiche che il suo nome e le imprese evocavano.

Franco Binello

Blitz della Finanza, imprenditore di Morano Po finisce nei guai per contraffazione

Denunciato per le false magliette

Assieme a due biellesi aveva organizzato un traffico fra l'Italia e la Tunisia. Sequestrati 17 mila capi nascosti in cargo ancorato nel porto di Genova. Nelle abitazioni requisite 40 mila etichette matrici

BIELLA. Un imprenditore monferrino è finito nei guai per un traffico di magliette dal marchio contraffatto. commercio illegale faceva capo a Massimo Rosia, residente a Candelo amministratore delegato dell'azienda tessile «Over All» Morano Po, in provincia di Alessandria; Adelio Lanza, di Occhieppo, e Lidia Migliavacca, pure abitante a Candelo.

Assieme avevano impiantato un grosso traffico tra l'Italia e la Tunisia di magliette di cotone, falsificando marchi famosi come «Fred Perry» o «Ungaro». Ma la Guardia finanza li ha individuati, sequestrando 17 mila polo colorate, nascoste in parte in un cargo tunisino ancorato al porto di Genova e in parte nelle sede delle ditte coinvolte.

Le indagini sono scattate alcuni mesi fa, a seguito di alcune segnalazioni pervenute comando della sesta compagnia della Guardia di finanza di Genova. Controlli e appostamenti successivi hanno consentito ai militari di scoprire il traffico internazionale di capi d'abbigliamento dai marchi contraffatti. Non solo: gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Zucca Genova, sono riusciti a inquadrare il commercio illegale in una più ampia truffa ai danni della spa «Bata» di Verrone, distributrice esclusiva per l'Italia delle griffe «Fred Perry» e «Ungaro».

L'altro giorno il primo blitz. Gli uomini della fiamme gialle hanno bloccato il molo del porto di Genova dov'era ancorata «Steena transporter», una motonave battente bandiera tunisina. E' così cominciata una perquisizione che, in poco tempo, ha portato i finanzieri a trovare numerosi scatoloni che contenevano 7.700 magliette colorate marchio falsificato.

Il materiale è stato sequestrato. Ma questo punto è partita la seconda fase dell'operazione, questa volta in collaborazione con i comandi della Guardie di finanza Vercelli, Alessandria Venezia. Venivano eseguite sette perquisizioni, nelle sedi delle ditte e nelle abitazioni delle persone implicate nel traffico illecito.

In casa e nelle aziende Lidia Migliavacca, Adelio Lanza, Massimo Rosia e Rudy Zorzi sono state sequestrate altre 9.400 polo contraffatte, numerosa contabilità attestante i passaggi delle merce, circa 40 mila etichette matrici per ricamare i marchi. I capi d'abbigliamento erano in parte acquistati all'ingrosso e in parte prodotti direttamente nelle aziende coinvolte. La merce trasferita al porto di Genova, caricata sulle navi o portata in Tunisia, dove degli agenti locali provvedevano alla vendita. [d. p.]

MAXI SCONTRO

A Borgo cinque feriti

Quattro auto sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto l'altra sulla provinciale Casale-Valenza, all'altezza della zona Dossi, prima bivio per Borgo San Martino. Sono rimaste ferite cinque persone, ricoverate all'ospedale Santo Spirito di Casale. L'incidente, di cui i carabinieri di Ticineto stanno cercando ricostruire la dinamica, è probabilmente stato causato da un sorpasso azzardato. Coinvolte una Regata condotta da Ettore Moretto, anni, abitante a Santa Maria del Tempio, cascine Rossi, Giulietta guidata Placido Ferrari, anni, di Borgo San Martino, via IV Novembre, una Tipo condotta da Simone Cacciatori, anni, di Balzola, corso XXV Aprile e una Porsche con alla guida Gianluigi Moretti, anni, Casale, via Adam 50, che aveva a bordo la moglie Franca Cerosa, 31 anni. Le prognosi variano tra venti e trenta giorni. [s. m.]

Dimissionario anche dal Consiglio comunale

Scurzolengo: lascia il sindaco Robella

SCURZOLENGO. Pier Giorgio Robella, 53 anni, imprenditore, dal 1975 sindaco di Scurzolengo, alla guida di una lista civica, si è dimesso dagli incarichi amministrativi.

Domani sera Consiglio comunale prenderà atto della decisione e stabilirà tempi e modalità per la nomina (che dovrà 60 giorni dalla remissione del mandato, altrimenti si dovrà andare al commissario e poi a nuove elezioni) del primo cittadino e dell'esecutivo che è automaticamente decaduto.

Robella ha lasciato gli incarichi sindaco e consigliere per «motivi personali e di salute», come ha scritto nella lettera recapitata, nei giorni scorsi, ai colleghi del consiglio sale.

L'ex primo cittadino è titolare della di Cam di Castell'Alfero, azienda una cinquantina di dipendenti, attualmente in amministrazione controllata. Ha spiegato: «Non motivi amministrativi dietro questa decisione, ma esclusivamente personali. Lascio con rammarico l'incarico, dopo tanti anni di impegno per il mio Comune, ma, in questo periodo, problemi di lavoro mi tengono occupato a tempo pieno e limitano il mio in Giunta e tutto ciò potrebbe significare un ingiusto discapito per popolazione». Ha concluso Robella: «Sono certo che rimane in amministrazione lavorerà al meglio, si è sempre fatto finora, e questo diminuisce in parte il dispiacere causato dalla decisione che sono stato costretto a prendere».

Pier Giorgio Robella lascia «per personali» gli incarichi sindaco e consigliere

[bru. m.]

A causa della siccità

Allarme incendi nel Monferrato

PENANGO. Con la siccità torna l'allarme incendi nell'Astigiano e nel Monferrato. Emergenza ieri comando dei vigili del fuoco di Asti: per tutta la giornata centralino sono arrivate telefonate per richieste di intervento.

Incendi sterpaglie sono stati segnalati tutta la provincia: Refrancore, Castello D'Annone, Pratomorone, Calamandrana e Cassinasco. A Penango violento incendio ha distrutto ieri mattina il fienile della cascina di Aldo Cassina, in via Don Bosco 46. Sono andati a fuoco 100 metri quadrati di tetto e quintali di fieno. Sono intervenuti le squadre dei vigili del fuoco di Asti.

Secondo le prime ricostruzioni, l'incendio sarebbe stato causato da corto circuito. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre quattro per portare la situazione sotto controllo. L'intervento ha evitato che le fiamme raggiungessero l'abitazione adiacente al fienile. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Moncalvo. [s. t.]

Cu - Ri - Fur
PELLICCE - CUSTODIA
PULITURA
ALESSANDRIA
Spalto Rovereto,
Tel. 0131/222.166
Gi - Gi - Furs
VIGLIANO B.SE
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510291
(Parcheggio interno)

S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

L'Istituto regionale di ricerche economiche ha tracciato un quadro desolante sull'occupazione

Per l'industria è crisi in tutte le province

Gli iscritti al collocamento sono 250 mila in Piemonte

L'ECONOMIA piemontese è in declino. Il segnale d'allarme viene dall'Ires, l'Istituto regionale di ricerche economiche e sociali, sulla base dei dati «anagrafici» forniti dalle Camere di commercio. Il numero delle imprese iscritte continua a scendere. Nel primo semestre '92 le cessazioni di imprese nel settore meccanico hanno superato di 329 le nuove iscri[illegible]. Il 65 per cento di questo saldo negativo è riferito a ditte individuali, mentre per il resto si tratta di società di persone o di capitali.

La situazione è preoccupante soprattutto in provincia di Torino (-148) e di Cuneo (-102), come dimostra la tabella. Quadro negativo anche per le industrie estrattive, di trasformazione e chimiche, con un saldo negativo in tutte le province ad esclusione del capoluogo. Vercelli [illegible] primi [illegible] del '92 ha perso 54 im[illegible] tassili, seguita da Novara [illegible] 15. Cuneo è la più penalizzata in assoluto invece nel settore legno (-15). A risentire meno della recessione è stato l'Astigiano che ha [illegible] saldo positivo in quasi tutti i settori. La situazione non promette di rischiararsi prima del '94 e al Piemonte pare riservato il ruolo di termometro della recessione, [illegible]ano che [illegible] termini numerici è la terza regione italiana più colpita dalla crisi occupazionale, dietro Campania [illegible] Puglia. Oggi [illegible] oltre 60 mila in [illegible] lav[illegible] impiegati nell'industria rispetto a un anno fa e 11 mila gli addetti in agricoltura. A supplire, ma solo in parte, è stato il terziario, [illegible] una crescita di 48 mila unità. La flessione dell'industria coinvolge soprattutto il settore della trasformazione, [illegible] particolare i rami metalmeccanico [illegible] manufatturiero, che da soli contano il 90 per cen[illegible] dei posti persi. Qualche altro dato: quasi 15 mila persone sono finite in lista di mobilità, 250 mila gli iscritti al collocamento e a Torino il tasso di disoccupazione è molto vicino al 10 per cento. Ad essere maggiormente penalizzati sono i giovani: 14 mila [illegible] più rispetto al '92 sono in cerca di una occupazione. L'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, lancia un segnale d'allarme: «I dati [illegible] preoccupanti e non hanno precedenti nella sto[illegible] economica piemontese del dopoguerra. Si chiudono gli sbocchi lavorativi per chi è alla ricerca del primo impiego, anche perchè sono [illegible]ate diminuite [illegible] agevolazioni per chi assume giovani con contratto di formazione lavoro». A dire il vero, sono due i «Piemonti» che viaggiano a velocità diverse, con caratteristiche e prospettive varie, scarsamente legate [illegible] loro. Accanto ad [illegible] Piemonte che, pur nelle difficoltà, si consolida (vedi le aree Alba-Bra, Saluzzo, Savigliano-Fossano, Biella), un altro (Alessandria, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola) [illegible] in declino. L'area torinese ha, infine, perso [illegible] sua leadership: non attrae più, vede calare occupazione e reddito. Registra, inoltre, un saldo migratorio negativo. Che fare? Una risposta viene da una ricerca sulla demografia delle attività [illegible]duttive piemontesi, basata [illegible] dati Corved. Secondo i ricercatori il punto di partenza dovrà essere il «rinnovo dei settori in [illegible]clino, [illegible] particolare laddove la natalità ancora alta è indice dell'esistenza di opportunità di mercato, ripristinando le condizioni favorevoli di sviluppo [illegible] tecnologie moderne». In parole povere, è necessario prendere coscienza del fatto che il Piemonte ha un rilevante problema di transizione produttiva da risolvere negli Anni 90. Esistono le riserve per farvi fronte. A un patto, però: che le energie dei [illegible] settori moderni, innovativi e internazionalizzati non vengano troppo a lungo sacrificate dalla gestione della [illegible] crisi.

Piero Abrate

Così nel '92

Rami d'attività	Piemonte	AL	AT	CN	NO	TO	VC
AGRICOLTURA	-14	-4	2	-7	-5	3	-3
ENERGIA	0	1	0	0	0	-1	0
INDUSTRIA TRASF. E CHIMICHE	-12	-1	-2	-1	-7	4	-5
IND. MECCANICA	-329	-18	-1	-102	-17	-148	-43
IND. ALIMENT[illegible] E TESSILE	-62	1	4	-32	-15	30	-50
COSTRUZIONI	124	1	0	-5	-8	113	23
COMMERCIO	583	98	5	79	-45	430	16
TRASPORTI	7	-2	2	15	0	-4	-4
CREDITO E ASSIC.	173	11	17	19	-17	153	-10
SERVIZI PUBBLICI	48	8	3	-8	6	36	3
ALTRE	-464	-79	-24	56	117	-606	72

[I dati si riferiscono alla variazione tra imprese iscritte e cessate nel primo semestre '92]

Tra i settori più colpiti quello metalmeccanico, molte imprese hanno chiuso

Sciopero il 2

Segretario Cisl alla Ferrero

ALBA. Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni - per la prima volta ieri [illegible] Alba - ha partecipato ad assemblee con i lavoratori all'industria dolcia[illegible] Ferrero e alla società San Paolo (editrice di Famiglia Cristiana), dopo aver tenuto [illegible] in[illegible], in mattinata, alla sala «Fenoglio» della biblioteca civica.

Nelle varie riunioni - [illegible] incontrato un migliaio di persone in totale - il leader sindacale ha parlato [illegible] sciopero generale europeo di 4 ore in programma per il 2 aprile, dei problemi del lavoro, occupazione, di equità fiscale, del bisogno [illegible] solidarietà tra «forti e deboli», di un sindacato non unico, ma unitario ed autonomo, di Sanità, dell'attuale difficile momento politico e di altri temi in vista del congresso nazionale della Cisl in programma dal 28 giugno al [illegible] luglio.

Perché la visita ad Alba? [illegible] leader d[illegible] Cisl (3 milioni [illegible] mila iscritti) ha risposto: «Nell'ambito degli incontri precongressuali con i lavoratori, abbiamo ritenuto importante venire in questa zona, significativa per la sua capacità di programmare, di ottenere uno sviluppo anche intenso. Una [illegible] in cui vanno comunque scongiurati i [illegible]hi di caduta. In questo contesto è importante l'azione di un sindacato consolidato, rafforzato, stabilire quali iniziative si progettano in questa fase e sulla condizione dei lavoratori».

Sergio D'Antoni, che era accompagnato dal segretario della Cisl Piemonte, Giancarlo Panero, si è soffermato anche su altri temi come la necessità [illegible] prolungare la scuola obbligatoria. [g. f.]

Il segretario [illegible] Sergio D'Antoni

Cuneo vuole riconquistare il posto strappatole da Novara

Sfida all'ultimo tagliando tra il Mirage e il Crazy Boy

La discoteca «Nabila» di Acuzzago nel Novarese per conquistare voti ha abbinato al concorso iniziative promozionali

Da domani s'inizia il conto alla [illegible]. Trenta giorni [illegible] [illegible]spense» per arrivare al gran finale con l'incoronazione dei re della notte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stringete i denti. Alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro in queste ore stanno contando migliaia e migliaia di tagliandi.

I nostri scrutatori fanno trapelare po[illegible] o nulla. Si sa soltanto che già venerdì potrebbe[illegible] esserci clamorose sorprese; e non soltanto in vetta alla classifica assoluta: «In alcuni casi ci hanno mandato veri e propri scatoloni pieni zeppi di tagliandi. Siamo andati a prenderli all'ufficio postale con i furgoni».

[illegible] chi saranno tutti questi voti? Molti locali si stanno dan[illegible] un gran da fare per attirare [illegible]i che potrebbero [illegible] decisivi nella graduatoria finale.

E le iniziative in programma nei giorni [illegible] Pasqua costitui[illegible] un'ottima [illegible] per dimostrare il valore dei disc-jockey [illegible] delle discoteche sparse in tutto il Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Il traguardo è vicino, forza.

Intanto è doveroso segnalare l'iniziativa de Il Globo di Borgovercelli che ha abbinato l'idea del referendum ad [illegible] campagna di solidarietà. Finora sono stati raccolti due milioni.

«La cifra finale - dice Gabriele, del Globo, [illegible] devoluta per metà al Centro tumori e per metà all'Unione italiana ciechi di Vercelli. E' un'iniziativa a cui teniamo molto e che cade proprio nel diciottesimo anno di attività del [illegible] locale: [illegible] festa di compleanno [illegible] faremo venerdì e chi porta tre tagliandi entra gratis».

Scontato il motivo della prossima graduatoria: resisterà in vetta il Mirage di Arona oppure tornerà in sella il Crazy Boy [illegible] Centallo? Li separa un margine di ottocento voti.

E ancora: chi riuscirà a supe[illegible] Stefano De Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo? Le risposte, ancora una volta, sono nelle mani dei lettori che hanno subito capito lo spirito del referendum lanciato da La Stampa e stanno contribuendo in modo straordinario alla riuscita [illegible] grande gioco che, ormai da due mesi, anima le notti nei templi del divertimento.

E anche per i lettori, alla fine, ci sarà la meritata ricompensa.

Carlo Bologna

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare [illegible], discoteca e [illegible]

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella [illegible] busta, [illegible] valide le fotocopie.

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere [illegible] Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CCp n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

AIUTATECI A RITAGLIARE [illegible] NOSTRO SPAZIO. SIAMO SENZA IL BUCO DI UN QUATTRINO.

NOME _____ COGNOME _____
PROFESSIONE _____ ETÀ _____
VIA _____ CAP _____
CITTÀ _____ PROVINCIA _____

CARE

Stasera al Teatro Comunale suona l'Orchestra del Conservatorio Antonio Vivaldi

Musica sull'acqua, largo ai giovani

La famosa opera di Haendel, scritta in onore del re d'Inghilterra, sarà eseguita con le «Antiche arie e danze per liuto» di Ottorino Respighi. Sul podio salirà il promettente direttore alessandrino Attilio Tomasello

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il Teatro Comunale ospita stasera, come ogni anno, l'Orchestra giovanile del Conservatorio Vivaldi che offre un saggio delle proprie capacità. In passato gli insegnamenti impartiti da Marcello Rota, docente di Esercitazioni orchestrali, ha dato brillanti frutti e non c'è motivo di credere che questa volta l'esito non sia altrettanto soddisfacente.

E c'è di più: per questo appuntamento, che è in programma alle 21,15, il maestro Rota non salirà sul podio perché ha lasciato il posto a una giovane brillante promessa. Si tratta di Attilio Tomasello, alessandrino, 23 anni, pianista con ottimo diploma, allievo di Carlo Mosso per la composizione e ora anche maestro sostituto del Coro dell'Azienda teatrale alessandrina.

La scelta è caduta su due autori. Ottorino Respighi e Georg Friedrich Haendel. Respighi sarà rappresentato dalla Terza Suite delle «Antiche arie e danze per liuto». L'opera è una dimostrazione inequivoca dell'amore che il maestro bolognese trapiantato a Roma portò per la musica antica (ma tutti i compositori della cosiddetta «generazione dell'Ottanta condivisero questa venerazione).

Mentre le prime due Suites risalgono rispettivamente al 1917 e al 1923, la Terza fu composta nel 1931 e fu riservato agli archi. E' composta da tre brani: un'Aria di ignoto cinquecentesco italiano dalla suadente patina antica, un collage di sei canzoni (Arie di corte) scritte dal liutista francese Besard e una tranquilla Siciliana di ignoto del Cinquecento.

Attilio Tomasello

Di Haendel verrà eseguita l'opera forse più famosa, la «Musica sull'acqua». Secondo una leggenda data per buona, il compositore l'aveva scritta per farsi perdonare dal re d'Inghilterra Giorgio I: prima di essere incoronato era stato Elettore di Hannover e Haendel, rifiutando di diventare suo maestro di cappella, si era trasferito a Londra. Ritrovatolo inopinatamente sul trono, a titolo di riparazione aveva composto le musiche che accompagnarono in un viaggio sul Tamigi nel 1717: l'opera fu gradita da Giorgio I e così avvenne la riappacificazione. Ma molti pensano che la «Musica sull'acqua» sia nata precedentemente e indipendentemente dalle escursioni fluviali del re.

Questa famosa composizione raccoglie insieme apporti di varia ispirazione stilistica, dal concertante italiano alla suite francese alle fanfare inglesi di ottoni.

Ancor oggi si discute quale sia l'ordine esatto da dare ai 22 movimenti della «Musica» integrale. Ma comunque, ha sottolineato Giorgio Pugliaro, «il suo fascino risulta intatto, qual sia la forma che si voglia dare al maestoso succedersi dei colori e degli stili, dei ritmi e delle armonie, costituendo queste silloge di linguaggi musicali uno dei più significativi esempi del primo Settecento musica en plein air».

Leonardo Osella

Stagione spettacolo-scuola

Gli antichi miti dell'Australia per gli alunni delle elementari

ALESSANDRIA. «Kookaburra», l'allestimento teatrale della compagnia Teatro Settimo-Gron Badò, andrà in scena stamattina alle 10 e oggi alle 14,30, al Teatro Comunale, nell'ambito della rassegna «Spettacolo-scuola», organizzata dall'Azienda teatrale alessandrina in collaborazione con il Comune, assessorato alla Pubblica istruzione.

Salta invece a causa dello sciopero generale previsto per dopodomani, la replica prevista per venerdì. Domani mattina, invece sarà regolarmente proiettato, alle 9,30, in sala grande, il film «Un nemico per».

«Kookaburra», che è già stato presentato in provincia a Valenza, il 17 febbraio scorso, per la rassegna per le scuole organizzata dal Centro comunale cultura, è spunto da due libri di Bruce Chatwin, «Storie e miti dell'Australia» e «Le vie dei canti».

E' la storia di Kabù, un mitico volatile australiano che non né vola, gli altri uccelli, ma produce un suono simile al riso e con questo fa sorgere il sole.

Attraverso i suoi viaggi e i suoi incontri Mulian, il vento, con Alisi, l'uccellino che gli indica la giusta via, con Serpente, che si trasforma in un ponte per permettergli di attraversare un fiume, e con la vecchia e saggia Tartaruga, che gli rivela i segreti del mondo, Kabù rievoca le storie ancestrali dell'Australia, i suoi miti e le leggende.

Lo spettacolo, che si avvale della tecnica del teatro d'attore, è destinato alle scuole dell'infanzia e al primo ciclo delle elementari.

La stagione per le scuole proseguirà ancora sino alla fine d'aprile. E' possibile prenotare le scolaresche, dalle materne alle medie inferiori, rivolgendosi al Teatro Comunale, Ufficio organizzazione, dal lunedì al venerdì (8,30-13; 15-17,30). Al trasporto provvederà, richiesta, l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

(c. re.)

CABARET E MUSICA

CABARET
Al Tout le monde c'è Perosino

Spettacolo di cabaret stasera al Tout le monde di via Oddone, a Casale. Alle 22 si esibisce Claudio Perosino, che propone un repertorio di canzoni della migliore tradizione cabarettistica.

Film d'autore e «in lingua»

Per Anteprime di cinema al Poli di Casale stasera «Latino bar» di Paul Leduc. Il film ha vinto il primo premio al festival di Città del Messico. Le proiezioni iniziano alle 20 e alle 22, 20. L'iniziativa è del Gruppo cinema. La rassegna Grande Schermo, stasera all'Arlecchino di Voghera presenta, alle 21,30, «Amiche in attesa» di Jackie Mc Kimmie. All'Ambra di Alessandria, per i film in versione originale sottotitolata, oggi alle 15 «Distant voices, still lives» di Terence Davies.

La «intorno »

«La viola nel repertorio del '900», relatore il professor Mia- niti, è la conferenza-concerto in programma oggi, alle 14,30 nell'auditorium del Conservatorio di Alessandria per la rassegna «Intorno al '900».

Zuzzurro, salta la replica

Salta la replica dello spettacolo «Mi aiuti a credermi». Gaspare e Zuzzurro saranno ospiti del Comunale di Alessandria solo sabato. Chi avesse già comprato i biglietti per domenica può restituirli, ottenendo il rimborso, oppure utilizzarli per la serata di sabato. Rivolgersi alla bigliettaria del Teatro, aperta tutti i giorni dalle 18 alle 21,30.

CONCORSO
Un premio per le canzoni

Aperte le iscrizioni a «Canzone d'autore - Festival della canzone inedita italiana '93», promossa dall'associazione turistica Pro Manta e rivolta ai cantautori emergenti. La finale si terrà a Cuneo, nell'ambito della «Grande fiera d'estate». Informazioni a «La Stampa» di Cuneo, tel. 0171/67048, che collabora all'iniziativa.

Il tagliando per partecipare alla gara canora indetta dal «Don Stornini»

Protagonisti col «Cantabimbo»

Il 19 giugno il gran finale con i divi della tv

ALESSANDRIA. Sono aperte le iscrizioni al «Cantabimbo», il concorso canoro riservato ai bambini della provincia nati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre organizzato dal Centro sportivo «Don Stornini» via Sclavo 13 (telefono 265.227).

Lo gara ripropone la formula del celebre «Zecchino d'oro» ed è un'occasione per sottoporre al giudizio degli spettatori le doti canore e «spettacolari» di tutti i cantanti in erba dell'Alessandrino. Si può partecipare una canzone a scelta: è sufficiente compilare il tagliando qui allegato e consegnarlo al Centro Don Stornini il aprile. Si parteciperà così a una serie di selezioni tra cui verranno scelti 15 finalisti. Alla serata conclusiva, il 19 giugno, interverranno le ragazze di «Non è la Rai» e altri personaggi dello spettacolo nazionale e locale.

(c. re.)

1ª Edizione del Cantabimbo Provinciale
Cedola di partecipazione al provino

NOME .....
COGNOME .....
DATA E NASCITA .....
INDIRIZZO E TELEFONO .....
.....
.....
SCUOLA FREQUENTATA .....
FIRMA DEL GENITORE .....
BRANO SCELTO PER LA SELEZIONE .....

PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO, GRAZIE

Le iscrizioni sono aperte sino al 30 Aprile 1993

Si prega di inviare la presente cedola di partecipazione presso il CENTRO SPORTIVO DON STORNINI «CONCORSO CANTABIMBO», Sclavo 13, telefono 0131/265.227, Alessandria.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Tel. 252.079
Lire 6000 (posto unico)
Ore 15: **Distant voice, still lives** (in lingua originale).
Ore 20/22,15: **Belli e dannati**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 16/20/22,20
Lire 9000 posto
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'arredatrice e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Corso
Tel.
: 20/22,15
10.000/8000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «apiensia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/18/20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film al minori anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Tel.
Or.: 20,20/22,25
Lire 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

ACQUI T.
Ariston
(0144)
:
Lire 6000/5000
Film vietato ai minori di anni

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 21,30
Lire 8000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.616
Or.: 20/22,30.
L. 10.000/7000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291.
Or.: 20/22,30.
Lire 10.000/7000
Gli spietati
di C. , con C. , G. Hackman, R. Harris (Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40'

Poli
Tel. 452.081.
Ore 20/22,30
10.000/7000
Latino Bar
di P. Leduc, con D. Pedio e R. Sosa (Spagna '91) — Strani personaggi e storie di vita malinconica si intrecciano con la musica salsa al Latino Bar, locale sudamericano che si affaccia sull'oceano N.V. 1h 25' **Musicale**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 78.280.
Ore 20/22,20
L. 9000/8000
pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un inquilino con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411.
Or.: 20,15/22,15
L. 8000 posto unico
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Inghilterra '92) — Orlando, gentiluomo tecnofobo, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della , V. 1h 40' **Fantastico**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143)
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
CHIUSO RIPOSO

Sociale
Tel.
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

VOGHERA
Tel. 648.124
Or.: 21,30 - L. 8000
5000 soci del Gruppo Cinema
Amiche in attesa
di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) - Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

LA TANGENTOPOLI AMERICANA

Una farsa riuscita delle «Mani pulite». Ladri e tangenti a Washington, sembra Milano.
(Corriere della Sera)

Tangentopoli in Usa, Eddie Murphy, corrotto pentito.
(La Repubblica)

Il film ha mordente, grinta e perfino un pizzico di spregiudicatezza.
(La Nazione)

Se in Italia si piange, in America si ride... Una commedia simpatica e scorrevole.
(La Stampa)

VOLA AL CINEMA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard** Or.: pom. 18, : sono 19 .20
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatro.
AMBRA v. Checle della Salute 77 **La notte e la** 20.30; 22.30
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. **Il distinto gentiluomo** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **Il viaggio** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 4: **Dracula** Or.: 17,45; 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22: **Eroe per caso** Or.: 15.40; 17.55; 20.05; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 28. **Candyman (Terrore dietro lo specchio)** V.M. 14 Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
CENTRALE v. C. 77 **La moglie del soldato** Or.: 15.40; 18.05; 20.20; 22.30 V.M. 14
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32-II **Sister Act** Or.: 15.55; 18.05; 20.20; 22.30
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32-v **La** Or.: 18.30; 20.30; 22.30
CRISTALLO v. Goito 5 **Malcolm X.** Or.: 14.20; 17.55; 21.30.
DORIA v. Grumello 9 **L'olio di Lorenzo.** Or.: 14.55; 17.25; 19.55; 22.25
ELISEO GRANDE p. Solferino **Arriva la bufera** Or.: 15.40; 17.50; 20.10; 22.30
ELISEO BLU p. **Il distinto gentiluomo** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.40
ELISEO ROSSO p. **Cominciò tutto per caso** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
p. V. Vittorio 5 **Giochi d'adulti** Or.: 15; 18.40; 20.40; 22.25
ERBA c. Moncalieri 24? **Il donno** Or.: 20.15; 22.30
ETOILE v. B. Buozzi 6 **Il grande cocomero** Or.: 16.30; 18.25; 20;
FARO v. Po 30. **La** 19.50; 22.30.
c. Trapani 57. **Sommersby** Or.: 15.45; 18 20.15; 22.30
c. Boccaccio 4. **Trauma** 15.40; 17.55; 20.10; 22.30
KING KONG Celestadio v. Po 21 **Pomodori verdi fritti** Or.: 16.15; 17.45; 20.10; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Staples** Or.: 14.50 16.45; 18.40; 20.35; 22.30
LUX Galleria San **Gli spietati**
14.55; 17.25; 19.55; 22.25.
MASSIMO UNO v. Montevecchio 8 **Ballroom** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Arriva la bufera** Or.: 16, 18.10, 20.20; 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Il Pungolo.** Proiezioni riservate ai soci Or.: 17.15; 20.15; 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale **Amore all'ultimo morso.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of** (Profumo di donna). Or.: 16.10; 19.10; 22.10
REPOSI v. XX Settembre 15 **Sommersby.** Or.: 15.15; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO galleria Subalpina **Fiorile** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
SELENE c. Belgio 53 Circoscritto **Un pesce color rosa.** Or.: 20.30; 22.30.
STUDIO RITZ v. Appia 2. **Il luogo silenzio.** Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336. **L'armata delle tenebre.** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.20

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 Vendita biglietti dell'Operetta. **Die Fledermaus (Il pipistrello)** di Johann Strauss (gli di venerdì 2 aprile ore 20.30). Posti in L. 70.000-50.000-35.000 (ridotto a L. 20.000 in vendita un'ora prima dello spettacolo. Biglietteria aperta 13-18.30). Tel. 88.15.241/242
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 la Compagnia Teatrale Italiana presenta Arialdo Ferri e Gabriella Lodice in **Cara conoscenza e cattivi reumatismi** di Horowitz, regia Gianzario Sepe. Prev. ciclo bigl. T.S.T., v. Roma 49, or. 10-18, lun. riposo. Tel. 517.5246-544.562. Repl. fino a domenica 11 aprile.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.04. Questa sera ore 21, domani ore 21 gli spett. Sanny presenta **Sogmando Broadway** lo spettacolo che racconta la storia del grande Musical con 20 artisti in scena Regia di Romolo Siena. Prev. ostaia teatro ore 10-13, 15-19 tel. 669.8034
TEATRO NUOVO M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gesto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza.** Si prenota per gli spettacoli. Fracci fino Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale antisfortuna**
20 — **Il giramondo**, settim
20,30 **Rebecca la prima moglie**, film
22,30 **Zona franca**, attualità
0,50 **New Excelsior**,

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale**
24 — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Ossessione mortale**, film
22,30 **Videonotizie**
24 - **Firehouse**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
,15 **I cinque samurai**,
18,50 **Sette in allegria**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **All'ombra del patibolo**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **L'incidente**, film

Primantenna Supersix
Cyborg, cartoni
18 — **Mago pancione**, cartoni
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **d'amore**,
21,30 **catch**
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Tv
18 — **franca** G. Funari
19,30 **Tg4**
20,30 **un giovane autostoppi** film
22 — **Tg 4**
22,15 **Conviene far all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Notti magiche**

Quinta
18 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Lassie**, cartoni
20 - **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Ufo Robot**, cartoni animati
— **Zona franca** con G. Funari
22,45 **La città domanda**

Quadrifoglio Odeon
18 — **ona regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
— **Henry & Kip**, tel-com.
L'uomo dinamite, film
22,30 **Informazione regionale**
Speciale motomondiale

Tai
20,45 **Microfono aperto**
20,51 **Lo speciale**, dibattito
21,25
23 — **Tg6**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, Prima pagine provinciali Stampa
19,30 **Telegiornale**
20,05 **Calcio: Svizzera-Portogallo**
22,05
22,20 **Calcio: dopo partita**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Listino/fisco**
22,30

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor settimana**
— **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **Io sono un avaso.**
Francisca, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**
- **Cartoni animati**
20,30 **Il tesoro della Sierra Madre**, film
22,30 **I Sacramenti dell'incontro. Battesimo, Cresima ed**

Rete 7 Piemonte
19,05 **Skyways**, telefilm
20,20 **Tre croci per non morire**, film
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informe 7**
22,55 **Parliamone**, 2ª parte

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dirigenza soddisfatta per il successo di domenica contro la Virtus Roteglia

Acqui, obiettivo settimo posto

Il ds Valnegri: «Puntiamo ad arrivare dietro al Brescello. Nelle prossime sei gare dovremo conquistare sette punti». Il portiere Aramini ancora convocato in Nazionale

Accanto, una fase del match giocato in febbraio a Voghera: in quella occasione i termali furono sconfitti dalla capolista per 1 a 0. Nella foto in alto: Andrea Vercellino, uno dei giocatori più amati dalla tifoseria dell'Acqui

ACQUI. Termali sempre più su nel campionato nazionale Dilettanti a sei giornate dalla conclusione. Dopo il successo di domenica a spese della Virtus Roteglia che proprio all'Ottolenghi da dato l'addio alla salvezza, i bianchi di mister Roberto Casone respirano aria più salubre in classifica.

Dice il direttore sportivo Claudio Valnegri: «Il nostro obiettivo ulteriore, considerando che la salvezza è ormai quasi acquisita, disponendo di ben sei lunghezze di vantaggio sulla terzultima, il Fidenza, è quello di arrivare subito dietro al Brescello. In poche parole puntiamo ad occupare la settima od ottava poltrona del girone che equivale a realizzare 33-34 punti complessivi. Un risultato che da poco tenuto conto della politica rivolta ai giovani attuata dalla società in avvio di stagione».

L'Acqui si conferma, dunque, la migliore squadra dilettantistica della provincia ed i suoi dirigenti stanno raccogliendo i meritati frutti di un lavoro oscuro ma serio ed appassionato svolto da 4 anni ad oggi.

Non a caso, per la terza volta consecutiva nello spazio di un anno e mezzo, il portiere Gian Piero Aramini, classe 1974, è stato riconvocato per la rappresentativa nazionale italiana Dilettanti che da domani al 10 aprile disputerà a Cervia il torneo internazionale di Pasqua al quale partecipano anche altre sette formazioni europee e sudamericane. Aramini ora stato già applaudito protagonista nei due precedenti impegni degli azzurri di categoria rispettivamente in Ungheria e Grecia.

«Una bella soddisfazione davvero - dichiara Valnegri -. Segno di una attività costante ed attenta rivolta al settore giovanile. Prima della fine del campionato ci sarà senza dubbio spazio anche per alcuni ragazzi del vivaio».

E tutto ciò nonostante la iella che sembra abbandonare i termali dall'inizio di stagione. Dopo gli infortuni che hanno messo kappaò anzitempo Paolini e poi Omar Domenghini, è toccato all'attaccante Andrea Mafferi dare forfait. Infatti la punta acquese è stata operata l'altroieri al ginocchio: potrebbe ritornare a disposizione di mister Casone forse a fine aprile.

Roberto Gelato

Tambass, il Vignale è ok

Buon esordio nel torneo a muro In C, Pro Cerrina travolgente

Felice esordio del Vignale a Calliano nel primo incontro del torneo a muro di Monferrato, con la matricola Soglio, costretto a giocare sul campo neutro. Mano fortunata l'altra squadra alessandrina, il S. Giorgio, battuto in casa dal Castell'Alfero.

Degli altri incontri, da segnalare la vittoria esterna, a Montechiaro, del Moncalvo.

Per la serie C, nella prima giornata, era in programma il derby di Pro Cerrina e il Gabiano/Varengo. Ma è stata una delusione per gli sportivi accorsi data la netta superiorità dimostrata in campo dal Pro Cerrina che ha lasciato agli avversari solo spazio di 3 giochi.

Anche nel torneo delle Colline era in programma un derby fra Murisengo e Cerrina Valle. E' stata una netta passeggiata per gli ospiti che hanno vinto per 13 a 1. Giornata positiva per le altre alessandrine, Villadeati e Mombellese, impegnate in trasferta: hanno vinto a Montemagno e Monale.

Nel torneo dei Castelli, a parte il pareggio fra il Cremolino A ed il Capriata A, a conclusione di una entusiasmante partita, per il resto, il primo turno ha offerto tutti risultati netti che evidenziano la differenza di preparazione. Da le due vittorie esterne del Castelferro a Capriata e della Ceramica Ovadese a Basaluzzo.

I risultati. Torneo a muro: Montemagno - Rocca d'Arazzo 19-10; S.Giorgio - Castell'Alfero 7-19; Soglio - Vignale 9-19; Montechiaro - Moncalvo 12-19; Grana - Portacomaro 19-3.

Serie C 1° Girone: Pro Cerrina-Gabiano/Varengo 13-3; Fenice Settime - Asti 93 12-12; Calianetto A - Viarigi 13-6; Tonco - Montechiaro 8-13; ha riposato Alfiano Natta. 2° Girone: Revigliasco B - Settime B 13-9; Camerano - Revigliasco A 13-8; Castell'Alfero - Cinaglio 7-13; Antignano - Monale 3-13.

Colline 1° Girone: Castelletto - ATS Torino 5-13; Cert To - Cunico 8-13; Palaclub Cocconato - Madonna Olmetto 13-6; Tigliole N.C. - Tigliole 10-13. 2° Girone: Montemagno - Villadeati 6-13; Asti - Camerano 12-12; Murisengo - Cerrina Valle 1-13; Monale - Mombellese 7-13.

Castelli 1° Girone: Cremolino A - Capriata 12-12; Croce Verde Ovada - Grillano 13-1; Silvano - Trisobbio 13-3; 2° Girone: Capriata B - Castelferro 6-13; Basaluzzo - Ceramica Ovadese 4-13; Tagliolo - Basaluzzo A 13-4; ha riposato: Polisportiva Ovada. [r. bo.]

CALCIO AMATORIALE

Uisp, finisce in rissa la gara con la capolista

Si inizia con una «scazzottata» il consueto commento settimanale dedicato dal nostro giornale ai campionati amatoriali della nostra provincia.

L'episodio è accaduto al termine della gara tra la Assicurazione Ticino, capolista del campionato di Super Eccellenza Uisp e il Pellizzari, che si giocava le ultime chances di primato e ha coinvolto giocatori e dirigenti di entrambe le società.

Si vivono attimi di paura, perché il giocatore Emanuele Furegato del Pellizzari, ha avuto un principio di collasso, è svenuto e ha dovuto essere rianimato. Sulla partita, terminata con la vittoria degli acquesi per 1-0, grazie ad un rigore, sono subito piovute le sanzioni del Comitato provinciale Uisp.

Furegato è stato squalificato sino al giugno 1994; il compagno di squadra Stefano La Paglia sino al 30 giugno 93; Fabrizio Giaggio, sempre del Pellizzari, ha avuto tre giornate. Neppure i primi della classe sono stati risparmiati: Mario Pirrone non giocherà più sino al giugno di quest'anno mentre il segnalinee Angelo Scaglione è stato inibito sino al 31 dicembre. Entrambe le società, infine, dovranno pagare 80 mila lire di multa per il comportamento violento dei loro tesserati.

Tornando al calcio giocato, il Bozzole Paola Gioielli ha mantenuto il passo del Ticino, piegando il Fosseto per 3-0. Intanto, ha preso il via il pool finale dei due gironi d'Eccellenza con le affermazioni di Amatori Rivalta, Castelspina, Strevi Vivo Immobiliare Serena, Cabanette, Avis Valenza e il pareggio tra Cral Novi-Anspi Cassano (1-1); Pizzeria Ideal-Tassarolo si gioca domani sera alle 21 a Tassarolo.

Nel girone dilettanti Novi-Tortona, il risultato della partita tra Bar Cerchi-Viguzzolo (5-1) non è stato omologato, in attesa di accertamenti.

Ancol, Montaldo pirotecnico

Montaldo pirotecnico nel campionato Amatori A dell'Ancol-Uisco Casale: ha umiliato il Vignale segnando 8 reti e subendo solo quella della bandiera. Più «morigerato» l'Imarisio, che si è accontentato di 4 gol (all'Ideal Mobili). La sfida in famiglia tra Casale 90 e Casale 90 A, è finita 3-2. Anche nel girone B, la 17 giornata ha confermato la vena degli attaccanti: nelle sei gare, sono state messe a segno 17 reti. Si è distinto il Pontestura con il 5-0 sul Casale 90 B ma è il Ticinato a mantenere saldamente il comando della graduatoria con un significativo 4-0 Occimiano.

Aics, il Circolo passa a condurre

Cambio della guardia al vertice del campionato d'Eccellenza AICS: il Circolo N. Rosa, superando fuori casa il Grignolio Auto, si è portato in testa, grazie al turno di riposo della Cassa di risparmio, che tra l'altro è stata agganciata in seconda posizione dal Nacchi Mod. Musica, vittorioso per 9-0 sul Dla Ausimont. Affermazione esterna della Polisportiva Alluvione-Sul Balechia e pareggi per 1-1 tra Soms Valmadonna-D'Auria e Wr Ediprint-Bellero.

Tra gli Amatori, Canottieri Tanaro ha riconfermato la sua supremazia l'1-0 sul Fubine ma le inseguitrici non mollano la cazzozzeria Botosso Bergamasco ha piegato la Pizzeria Clipper (2-1), imitata dal Piatto Castelceriolo e Croce verde Felizzano (1-0). segnalare il 5-1 con l'Oviglio ha travolto il Litta Parodi.

Vincenzo Milone del Bozzole (Uisp)

Grave lutto nel mondo

Funestata da un grave lutto la prima giornata di ritorno del campionato Acsi: sabato, mentre un gruppo di atleti della Società Olimpia Tortona si stava recando a Novi per disputare al campo Collinetta la partita con l'Aurora, una delle auto della comitiva è in un tragico incidente a Rivalta e ha perso la vita il ventiduenne Massimiliano Denti. Feriti anche i compagni di squadra Stranieri, Sartori e Loguercio.

Immediatamente, il presidente provinciale Acsi Giampiero Montecucco e il responsabile del settore calcio Armando Ecker hanno raggiunto l'ospedale di Tortona per stringersi alla società e alle famiglie, tanto dolorosamente colpite.

Sugli altri campi, si sono avuti questi risultati: Pizzeria Rigoroso-Real Villa 1-1; Carrozzeria Merlino-Edil Gualco 1-2.

La classifica vede l'Edil Gualco largamente al comando con 17 punti, seguita a Pizzeria Belvedere con 12, dall'Aurora Novi e dal Villa con 11, dall'Olimpia Tortona con 1. Sabato, al campo Collinetta di Novi, si giocano: Belvedere-Merlino (ore 15); Aurora Novi-Real Villa (16,30); a Rivanazzano, alle 16, si sfidano l'Olimpia e l'Edil Gualco.

Rodolfo Castellaro

REFERENDUM

Prosegue con successo il sondaggio tra i lettori per eleggere i migliori calciatori della provincia

Avallone e Maddè i giocatori più votati

Nella graduatoria dilettanti Vercellino stacca Re di 114 voti

SERIE D e C

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

CAMPIONATO DILETTANTI ED ECCELLENZA

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Località ..... tel. .....

Il tagliando dovrà pervenire alla sede de «La Stampa» di Alessandria, (via Cavour 5) o ad uno dei seguenti bar: Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47 - Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66 - Dotto di Acqui, corso Italia - Principe di Novi, viale Saffi 12 - Lido di Ovada, piazza Castello 13 - Derthona di Tortona, corso Alessandria 45 - Portici di S. Salvatore, piazza Carmagnola 27 - Eur di Serravalle Scrivia, piazza Baiolo - Mazzini di Valenza, piazza Gramsci 12 - Italia di Voghera, via Emilia.

ALESSANDRIA. Sono oltre 500 i tagliandi pervenuti questa settimana per il referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato dal nostro giornale.

Nella classifica relativa ai giocatori dell'Alessandria e del Casale, continua la sfida a due fra i grigi Salvatore Avallone ed Emiliano Maddè. Anche questa il primato è nelle mani dell'ex juventino con 229 preferenze, dieci in più Maddè.

Paolo Perugi, altro tesserato dall'Alessandria, occupa la terza posizione accreditato di voti, mentre si registrano parità per la quarta e quinta poltrona: Umberto Izzo del Casale con 82 tagliandi si insedia alle spalle del alessandrino mentre il compagno di squadra Nicola Ercolino affianca, a quota 56, l'attaccante dell'Alessandria Gianfranco Serioli.

Fra i dilettanti pioggia di schede per Andrea Vercellino. Il trequartista dell'Acqui ha ricevuto in settimana ben 136 punti contro gli dei tortonese Paolo Re ed capeggia la graduatoria 497 tagliandi davanti a Re sale appena a quota 383.

Alessandro Tornari (Valenzana) è terzo con 231 schede mentre per un solo punto un altro giocatore rossoblù, Davide Mometti, precede con 154 tagliandi 153, Paolo Roveda, capitano del Libarna. Seguono più distanziati: Vescovo (Valenzana) punti 47, e Menabò (portiere del Monferrato), 31.

Ricordiamo che non sono valide fotocopie delle schede o tagliandi correzioni o cancellature.

In base al regolamento i lettori potranno votare su un unico tagliando: un giocatore professionista, un giocatore dilettante ed entrambi indicando anche il proprio nome, cognome ed indirizzo. [r. g.]

Knights implacabili

Anche gli Squali trafitti (22 a 0)

ALESSANDRIA. Anche gli Squali di Chiavari, tradizionali «bestie nere» dei Knights, hanno dovuto sottostare alla regola e sono rimasti all'asciutto. Il punteggio di a 0 pone ancora una volta sugli altari il reparto difensivo, inesorabile soprattutto in Nizzi, Anello, Beschi e Moro. Per due volte i liguri si sono trovati a un passo dalla linea di «end in entrambi i casi hanno trovato muro invalicabile.

I Knights hanno invece fatto breccia due volte nella difesa ospite già nel primo tempo: ha sbloccato il risultato Javier Perez, un touch down trasformato. De Bastiani ha poi portato il punteggio sul 14 a 0.

Gli Squali hanno attraversato il loro miglior nella fase centrale del match, senza però concretizzare i loro sforzi: Tarantini ha poi incrementato il bottino, fissando nel finale il risultato sul 22 a 0. [b. v.]

Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

10 milioni in 18 mesi senza interessi oppure in 48 mesi a tasso agevolato del 10%*

Esempio: Clio J 1.2 i.e. Cat. 3 p
L. 14.459.000 chiavi in mano
Acconto L. 4.459.000.
Importo da finanziare L. 10.000.000.
Spese dossier anticipate L. 200.000

18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1).

48 mesi al 10% con rate mensili L. 253.500 (2).

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Esempio ai fini Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore totale del credito): : 2,58%
(2) T.A.N. (tasso annuale nominale): T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,62%

* Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso

ACQUI TERME RENOMOTOR s.r.l. Tel. - 311.335
ALESSANDRIA AUTOPIU' CENTER s.r.l. Tel. - 345.941
ALESSANDRIA V.A.R. DI SCOTTI s.a.s. Tel. -
BASALUZZO GIADA MOTOR s.r.l. Tel. - 489.485
CASALE MONF.TO ALDO GUASCHINO s.r.l. - 452.851
TORTONA SUPERCAR s.r.l. Tel. - 815.715
VALENZA MELI MOTORS - 940.043

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Amerique - Tel. (0165) 765.018 - 765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "l@N" Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 31 Marzo 1993 pag. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri il giudice ha firmato la revoca degli arresti domiciliari all'ex presidente

Gianni Bondaz ritorna libero

Ha però l'interdizione temporanea dei pubblici uffici. L'avvocato Claudio Soro ha portato al suo cliente il provvedimento ieri alle 11,30. Il magistrato: «L'inchiesta sta per essere conclusa»

AOSTA. L'ex presidente della giunta Gianni Bondaz è libero, anche se con l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Ieri mattina alle 11,30 il giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola ha firmato il provvedimento di revoca degli arresti domiciliari: da 10 giorni l'ex presidente era chiuso nella abitazione di via Xavier Maistre 24. E' stato l'avvocato Claudio Soro di Aosta (che lo ha assistito due interrogatori) a portargli la buona notizia. L'ex presidente della giunta è libero perché ha raccontato al sostituto procuratore Pasquale Longarini tutto ciò che sapeva sulla tangente di 450 milioni pagata dall'imprenditore Giuliano Follioley. Secondo il racconto, quei soldi sono finiti nelle casse dei cinque partiti «cartello» (dc, psi, pds, adp e pri) per la campagna elettorale delle politiche, nell'aprile '92.

A dividere i soldi è stato l'ex segretario socialista Bruno Milanesio, che la stessa mattina in cui si è costituito Bondaz è andato dal giudice a «fare dichiarazioni spontanee» su quella «mazzetta». Ammesso di aver diviso con pri, adp e pds i 170 milioni ricevuti dall'ex presidente; Maurizio Martin (adp) e Piercarlo Rusci (pri) hanno confessato, Alder Tonino (pds) negato. «Noi abbiamo i riscontri delle accuse, valuteremo comunque tutti gli elementi che Tonino vorrà portarci per sostenere la sua innocenza» spiegano in procura.

Che riscontri hanno i giudici, oltre alla testimonianza di Milanesio? Forse si tratta «elementi indiretti», magari estratti conto bancari dai quali si può vedere dove sono finiti i 75 milioni che l'ex segretario socialista sostiene di aver dato a Tonino. Fra le ipotesi che gli inquirenti stanno considerando c'è anche quella di un possibile complice dell'ex segretario del pds: qualcuno che può aver «prestato» un conto bancario per «parcheggiare» quei soldi fino al momento del riutilizzo.

«L'inchiesta è comunque quasi conclusa» spiega il sostituto Longarini, che la scorsa settimana ha sequestrato documenti nelle sedi a Roma dell'Anas e dei ministeri dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici. Tutti elementi che vanno ad aggiungersi ai verbali in cui gli imprenditori (Giovanni Bertino, Bruno Binasco e Giuliano Follioley) hanno ammesso di aver pagato le tangenti; ci sono poi le 13 pagine di dichiarazioni e le otto ore di interrogatorio da Giampiero Marassali, regioniere genovese della Società autostradale ligure-toscana (Salt), che ha partecipato a un incontro con i tre imprenditori per decidere come e a chi pagare le tangenti.

La procura compirà un altro «giro» di interrogatori, ogni probabilità per definire le situazioni di Rusci, Martin, Tonino e Albert Tamietto, ex segretario amministrativo della dc. Proprio Tamietto teneva i conti dei soldi in entrata e in uscita dal partito nel periodo fine '91-inizio '92. Dal suo interrogatorio non si è quasi nulla, soltanto che dal suo registro risultano un centinaio di milioni versati da Gianni Bondaz e segnati a suo nome.

[c. lau.]

Anche Pascale sott'accusa per i conti di «Aosta 98»

AOSTA. Nuovo garanzie (l'ottavo) nell'inchiesta sulle spese per la candidatura alle Olimpiadi di «Aosta 98». Il riceverlo è stato l'ex assessore regionale al Turismo Liborio Pascale. Il consigliere socialista ha ricevuto un avviso di garanzia dalla procura presso la pretura di Aosta; nel documento è ipotizzato il reato di «truffa» alla Regione.

L'indagine è condotta dal procuratore Mario Vaudano ed è volta ad appurare le spese sostenute dal comitato olimpico all'estero. La procura, però, cercando di anche quali sono i capitali privati affluiti per finanziare l'intera operazione della candidatura alle Olimpiadi, bocciata dal Cio. L'inchiesta era cominciata in seguito a una denuncia-esposto alla magistratura.

Sale, così, ad il delle persone coinvolte nelle indagini: Bruno Milanesio, psi, presidente del comitato; Alder Tonino, pds; Silvio Trione, pogruppo dc in Consiglio regionale; Luigi Cortese, adp, assessore comunale ad Aosta; Renato Faval, uv, assessore regionale alla pubblica istruzione (che presentato le dimissioni, poi ritirate); Carlo Perina, uv, comunale Aosta, ed Umberto Parini, consigliere federale della Fisi.

La settimana scorsa sono stati sequestrati molti documenti in Regione. Gli indagati si difendono dicendo che le altre città candidate alle Olimpiadi hanno speso molto di più.

[m. t. z.]

Liborio Pascale consigliere regionale ha ricevuto garanzia per i conti di «Aosta 98»

USL VALDOSTANA
VERSO IL COMMISSARIAMENTO

Bongiorno non ritira le dimissioni

Due riunione Regione non hanno fatto cambiare idea a Giorgio Bongiorno, l'amministratore straordinario dell'Usl che aveva dato dimissioni per protestare contro i tempi troppo lunghi impostigli per svolgere il suo incarico. resta che il commissariamento», il presidente della giunta Ilario Lanivi.

A PAGINA 39

A Roisan

Chiusa l'inchiesta per la cava

ROISAN conclusa l'inchiesta della magistratura relativa agli scavi per estrarre pietre per costruire il muro di contenimento della strada Roisan Blavy. Gli scavi, eseguiti in un primo tempo dall'impresa Cappelletti e in seguito dalla «Tour Rondes», stati fatti in località Cremanche di Roisan. Il sindaco del paese, Franco Carral, aveva dato l'autorizzazione prelevare pietre soltanto in superficie e a condizione che l'area fosse bonificata. I forestali hanno aperto l'inchiesta a settembre: la procura aveva richiesto il sequestro dell'area, tuttora chiusa. Le ipotesi di reato le infrazioni alla legge Galasso, che tutela le bellezze naturali, e il furto di pietre ai danni del Comune Roisan: non sono da escludere richieste a giudizio. Il progetto per la strada Roisan Blavy è stato approvato nel 1969: dopo i lavori non ancora stati ultimati. Il percorso è di 10 chilometri.

[m. t. z.]

Confidi albergatori

Aperture di credito per 22 miliardi

SAINT-VINCENT. Si è tenuta a Saint-Vincent l'annuale assemblea consorzio garanzia fidi fra gli albergatori della Valle d'Aosta. Il presidente Pericle Calgaro ha presentato consuntivo del 1992. Al 31 dicembre risultavano «affidate» 331 imprese, 22 miliardi di aperture di credito e 28 miliardi di finanziamenti a medio termine.

L'incremento negli affidamenti rispetto all'anno precedente è stato di quasi 8 miliardi, con dell'11 per cento. In fondo rischi ammontava, sempre alla fine dello scorso anno, a miliardo e milioni. Il presidente Calgaro ha fatto presente all'assemblea alcuni elementi di preoccupazione della categoria a causa della recente grave recessione economica. Secondo Calgaro più 40 per cento delle imprese alberghiere valdostane ha aumentato nello anno suo indebitamento.

[b. bas.]

Otto arrestati, uno sfuggito alla cattura, denunciati da polizia e carabinieri

Presi i «re» della cocaina in Valle

Secondo gli inquirenti, il gruppo finanziava gli acquisti di droga con i proventi delle truffe a commercianti facoltosi. E' stato preso anche ricercato che da 2 anni si nascondeva in paesino in provincia di Arezzo

AOSTA. Otto arrestati, un latitante e dieci denunciati per spaccio di cocaina e truffa. E' il risultato dell'«Operazione Mangusta» condotta da polizia e carabinieri e che si è conclusa qualche giorno fa dopo 9 mesi di indagini. In carcere sono finiti Giorgio Furfaro, 43 anni, operaio, e la sua convivente Lourdes Milagros Pena Leon, di origine dominicana, entrambi residenti a La Salle; Giovanni De Luco, 42 anni, operaio, di Courmayeur; Giuseppe Nirta, 27 anni; di Aosta (nei suoi confronti procura distrettuale antimafia di Torino ha qualche giorno fa un mandato di custodia cautelare che gli stato notificato in carcere); Tonio Zara, 40 anni, Morgex.

Il latitante è Rosario Strati, 32 anni, di Aosta, è riuscito a fuggire, mentre polizia e carabinieri gli altri 5 nelle loro abitazioni. Altre 10 persone sono denunciate in Italia, due state arrestate in Francia: inquirenti non forniscono i loro nomi. «Stiamo facendo altre indagini» spiegano. I francesi probabili referenti del restati e del latitante per lo spaccio droga. «Un "giro" internazionale» lo hanno definito gli inquirenti, che sono riusciti ricostruire uno schema di un chilo di cocaina tra gli arrestati italiani e quelli francesi. Dalla Valle d'Aosta è partita la «soffiata» che ha portato all'arresto di Domenico Facchineri, 24 anni, componente della famiglia che si oppone a quelle dei Raso e degli Albanese nella di Taurianova, ricercato da 24 mesi per scontare condanna a 16 anni per estorsione e tentato omicidio. Era nascosto in un casolare in un paesino vicino Arezzo. Una settantina di carabinieri e poliziotti hanno circondato la zona, 4 militari e 4 agenti valdostani hanno fatto irruzione nel casolare: Facchineri ha tentato di fuggire saltando da una finestra, è caduto tra le braccia di un sottufficiale dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta. Con Domenico c'era il fratello Vincenzo, 23 anni, anche lui è fermato. In c'erano un fucile da caccia, documenti falsi e fotografia di Domenico Facchineri, molti milioni in contanti e alcuni telefoni cellulari. Proprio risalendo numero di questi «telefonini» gli inquirenti avevano completato la «soffiata», individuando il lare dove si nascondeva.

La conferenza stampa tenuta in questura sull'operazione di polizia carabinieri

SEGUE A PAGINA 37

Lui danese, lei americana avevano escogitato un sistema infallibile per vincere roulette

Turisti denunciati per truffa al Casinò

Con una macchinetta calcolavano la velocità della pallina

SAINT-VINCENT. Avevano trovato il sistema per vincere alla roulette del casinò, con una macchinatta calcolavano velocità della pallina e riuscivano individuare il settore dove si sarebbe fermata. Peter Jensen, 27 anni, danese, e la fidanzata Sally Ann Daniel, americana Nevada, sono stati fermati domenica sera dagli agenti servizio nella sala da gioco di Saint-Vincent; la Sitav li ha denunciati per truffa.

«Quell'apparecchio può considerato "un artificio raggiro", come recita l'articolo del codice penale sulla truffa», spiega la polizia.

I due giovani erano arrivati in Valle per il fine settimana, quando la polizia li ha fermati erano alla terza serata consecutiva gioco nelle sale del casinò. La loro passione era la roulette. Il motivo è semplice: avevano un sistema infallibile per vincere. La ragazza si metteva a un tavolo per giocare, il fidanzato stava a qualche metro di distanza maneggiava macchinetta che portava cintola. L'apparecchio è in grado di calcolare con buona approssimazione la velocità della pallina, la ragazza aveva incerottato sul petto un elettrodo con cui i segnali alla macchinetta.

I croupier hanno notato che il giovane faceva cenni alla ragazza vicino al tavolo e hanno avvertito gli agenti di servizio al casinò. Quando sono intervenuti, Jensen ha e ha cercato fuggire; un poliziotto ha e lo ha «placcato» mentre uscendo dalla sala da gioco. Il il giovane aveva 900 mila lire in fiches e 100 mila in contanti. Jensen e la Daniel avevano anche alcune migliaia di corone danesi, ma hanno dichiarato alla polizia che avevano per il viaggio, gli agenti non hanno potuto sequestrarle. Il ragazzo aveva ancora macchinetta legata in vita con fascia, sotto il maglione.

[c. l.]

La roulette del Casinò di St-Vincent richiama ogni sera appassionati del gioco

Edouard Balladur

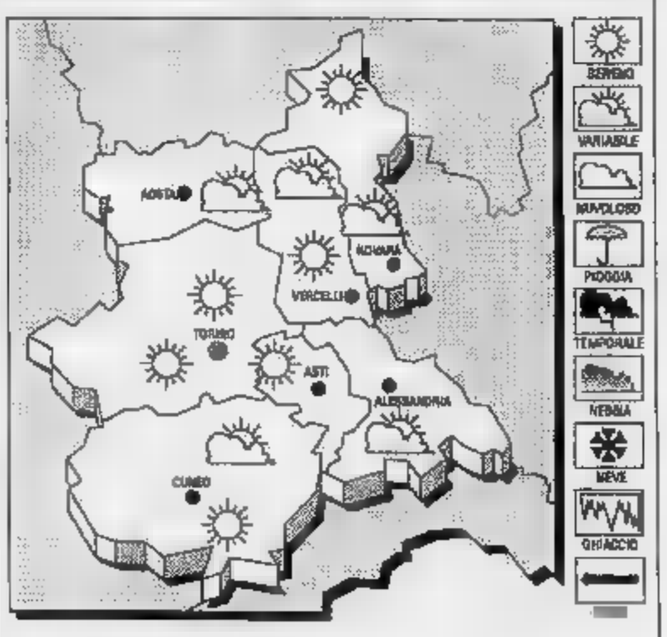
Il primo ministro è l'ex presidente del Traforo

COURMAYEUR. Primo con passato da presidente del Traforo del Monte Bianco. Edouard Balladur, neopremier francese designato l'altro giorno François Mit- è stato per dodici a capo della società che gestisce la parte della galleria transfrontaliera del versante dell'Alta Savoia, carica gli vennero affidate nel 1969, quattro dopo l'inaugurazione del tunnel; il mandato, della durata di quattro anni, gli venne rinnovato altre due volte, fino al 1981.

«Con Edouard Balladur - ricorda l'ingegner Franco Quaz, direttore generale d'esercizio del Traforo italiano fino a un paio di anni fa - ci si riuniva almeno sei volte all'anno. E' una persona dal grande equilibrio, un politico di alto livello. Durante i suoi mandati al Traforo del Monte Bianco francese, tra le altre cose, si occupò anche della costruzione dell'Autoroute Blanche».

[g. m.]

IL TEMPO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
DEL TEMPO. Aumento nuvolosità stratificata, possibilità di precipitazioni; formazione di foschie sulle pianure.

DI AOSTA
Max: 13; min: -3; media: 5

UN ANNO FA
Max: 11; min: 0; media: 6

IN PIEMONTE
Torino 15; 12; Alessandria
Cuneo 10,5; Novara 14; Vercelli 12.

L'Usl sarà commissariata, anche i revisori hanno confermato le dimissioni

Bongiorno ribadisce il suo «no»

«Non ci sono le condizioni, non è cambiato nulla». L'ingegnere sperava in tempi più brevi per trasformare l'ente in azienda. Molte le questioni ancora irrisolte nelle gestioni del passato

AOSTA. Due ore per ribadire il suo «no». Giorgio Bongiorno lascia l'Usl. L'ingegnere non ha accettato di amministrare l'ente in questo periodo di transizione. «Non ci sono le condizioni, non è cambiato nulla», dice all'uscita del Palazzo regionale. Tempi lunghi, quelli della «macchina pubblica» che mal si conciliano con l'esperienza manageriale di Bongiorno, abituato ai ritmi delle aziende private.

L'Usl così è decapitata: se ne va l'amministratore, lasciano anche i revisori dei conti. Anche loro hanno ribadito le dimissioni. «Non c'è altro che il commissariamento», dice il presidente della giunta Ilario Lanivi. Sarà la giunta regionale a proporre chi guiderà l'Usl verso la trasformazione, da ente pubblico ad azienda.

Le condizioni perdute e non ritrovate dall'ingegnere rimangono sempre le stesse: l'incomprensione con i revisori dei conti («Giudici e non collaboratori»), l'impossibilità di scegliere il personale e di fare investimenti. Per due ore il presidente della giunta e l'assessore alla Sanità, Enzo Cout, hanno tentato di convincere Bongiorno. Alle 19,30 Cout sale nel suo ufficio, amareggiato. Dice: «Era la persona giusta, ne sono convinto, per trasformare l'Usl».

I guai dell'ente sanitario adesso si aggravano. «Nulla di drammatico», commenta Lanivi. Tuttavia i problemi rimangono e nuovo amministratore e nuovi dei conti devono ricominciare il cammino. Difficile, irto di ostacoli burocratici, di vecchie questioni irrisolte, quel miliardo dovuto al personale fin dal 1990 e ritenuto illegittimo, fonte di uno degli scontri tra vertice Usl e revisori dei conti.

In due nella saletta delle presidenza della giunta Bongiorno e politici si sono scambiati apprezzamenti, ma al di della stima si è andati. Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni, soprattutto l'ingegnere, deciso ad accorciare i tempi, sicuro di non poter accettare compromessi, impossibilitato a guidare un ente che è in mano alla Regione, che non è autonomo.

«Non è colpa di nessuno - dice - è il sistema. Sono pronto a riaffrontare la "corsa", quando ci sarà un'azienda, non adesso. Allora mi ricandiderò perché i rapporti saranno stati chiariti, perché l'Usl potrà decidere».

Anche Lanivi non parla di «colpe». Tiene però a precisare che i rapporti tra Bongiorno e la Regione «sono sempre stati corretti». L'Usl soffre di una sorta di prevaricazione da parte della Regione, anche perché sono le leggi a dare un ruolo di protagonista all'amministrazione regionale.

Rimangono però i tempi lunghi, che avrebbero potuto essere abbreviati, secondo il parere di Giorgio Bongiorno. I concorsi per il personale, ad esempio, o la stessa procedura per trasformare l'Usl in azienda. «Quando ho accettato l'incarico pensavo bastassero due mesi, ma così è stato». Cout risponde: «Non siamo certo in ritardo rispetto alle altre Usl».

La riunione tra Regione e vertici della Sanità non è così neppure riuscita a chiarire i confini tra competenze. Era un chiarimento inutile di fronte al nuovo «no» di Bongiorno e forse anche impossibile. «I tempi tecnici», ricorda Cout, è il presidente Lanivi sottolinea le differenze tra pubblico e privato: «Non possiamo spostare il personale con ter rapido, si sa, ci vogliono delibere, approvazioni, visti». Adesso l'Usl ricomincia.

Enrico Martinet

Da sinistra, l'ingegnere Giorgio Bongiorno e i dirigenti Usl Stefano Laugeri e Alberto Morelli (ARTEFOTO)

Mancano infermieri

AOSTA. Mancano infermieri professionali all'ospedale di Aosta, alcuni reparti sono in difficoltà. Ieri mattina si è svolta riunione all'assessorato regionale alla Sanità per una soluzione.

Fra le ipotesi una ne con organizzazioni sanitarie fuori Valle che potrebbero mettere a disposizione personale qualificato. La scuola infermieri di Aosta nonostante un in di iscrizioni (quest'anno gli allievi del primo anno) riesce a coprire le esigenze dell'ospedale.

La convinzione degli amministratori pubblici è che la situazione possa normalizzarsi prima di due o tre anni. La carenza di personale è uno dei più gravi problemi che pesano sulle strutture sanitarie. Il disagio si trascina da anni: la sostituzione degli infermieri che vanno in pensione avviene con difficoltà e sono pochi (relativamente alle esigenze dell'ospedale di Aosta) i giovani che intendono intraprendere questa attività.

NOTIZIE DALLA CITTA'

PROCESSO

Falso rinviato a giudizio

Andava nelle case presentandosi titolare di una finanziaria che si occupa di incassare le rate per conto di editrici che vendono enciclopedie. Roberto Mazzoni, 28 anni, di Torino, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore Fabrizio Celenza con l'accusa truffa. Mazzoni era stato arrestato a novembre ad Aosta dalla Guardia di Finanza: in seguito stato rimesso in libertà la condizione di nel territorio valdostano.

Sospeso per un giorno la raccolta rifiuti

Venerdì i netturbini valdostani scenderanno in sciopero nell'ambito di una agitazione nazionale della categoria. L'astensione dal lavoro provocherà il mancato ritiro dei rifiuti per l'intera giornata. L'azienda che la raccolta nel capoluogo regionale e che provvederà al ritiro dei rifiuti il giorno successivo, chiede la collaborazione dei cittadini.

TURISMO

La mappa sci in

Sono ormai 17 le stazioni di sci della Valle d'Aosta ad aver chiuso per mancanza neve. Sono ancora aperte quelle Ayas-Champoluc, Breuil-Cervinia, Chamois, Chamois, Champorcher, Cogne, Courmayeur, Gressoney La Trinité Saint-Jean, La Thuile, Pila, Rhêmes Notre Dame e Valtournenche.

La quarta commissione analizza la ristrutturazione

La quarta commissione consiliare «Sviluppo economico» incontrerà oggi il presidente della giunta regionale, Ilario Lanivi, per analizzare il progetto di ristrutturazione di riconversione dell'autoportuale Pollein, inserito nel programma Interreg.

Umberto Bossi sta vagliando i nomi

Elenco di leghisti per la lista in Valle

AOSTA. Non si alza il velo sulle intenzioni della Lega Nord a proposito dell'eventuale presenza in Valle una lista del «carroccio» alle elezioni regionali. E ciò nonostante le visite in Valle e le affermazioni di illustri personaggi Lega Nord (Rocchetta e Matejat) facciano supporre che la decisione di fare la lista sia già stata presa. «Proprio stamane (ieri, ndr) - dice l'onorevole Bruno Mateja - ho presentato Umberto Bossi un elenco di leghisti valdostani che può permettere costituire di una buona lista. L'ufficializzazione dovrebbe questione di giorni».

Per la Lega Nord il nodo che blocca la decisione è rappresentato dai rapporti con l'uv. Tra le due formazioni politiche esistono accordi che si basano sul principio della non interferenza territoriale. Presentare la Lega Nord alla consultazione di fine maggio rappresenterebbe per l'uv la rottura del patto. Nell'incertezza fioriscono le voci sui possibili protagonisti dell'arrivo in Valle della Lega.

Claudio Dalle ha rifiutato il ruolo di leader valdostano della Lega Nord attribuitogli nei giorni scorsi

Claudio Dalle, dato come uno dei sicuri referenti, rifiuta ruolo di leader che mi è stato indebitamente attribuito» e dice invece di «considerarsi fuori dal gioco». Paolo Linty, altro leghista della prima ora, dice: «Non c'è ancora nulla di definito se non volontà dei leghisti valdostani di portare la Lega Nord nella regione. Il nucleo storico rimane in piedi, anche con tutti i suoi elementi. c'è ostracismo nei confronti di autentico leghista». [a. c.]

Il partito si prepara al congresso che eleggerà nuovo segretario regionale

Tre correnti per rinnovare la dc

In tutto i candidati alla carica sono 35, suddivisi nelle liste che si rifanno ai documenti intitolati «cambiare con noi», «costruiamo insieme il futuro della Valle d'Aosta» e «la dc valdostana per svolta della società»

AOSTA. Tre liste uomini. Sono gli schieramenti con i quali la valdostana si presenterà, sabato e domenica 4 aprile, congresso regionale in programma a Charvensod. Tre liste dalle quali dovrà uscire il segretario di un partito che attraverso il «manifesto di adesione» lanciato da Mino Martinazzoli intende affrontare un rinnovamento ormai ineludibile.

Tre liste e tre tesi che cercano di disegnare nuova dc. Delle tre coalizioni in campo una sola, quella che si ritrova nei testi del documento biare noi», ha indicato con chiarezza in Rudi Marguerettaz il candidato alla guida degli iscritti allo scudo crociato valdostano e ha posto il consigliere comunale di Aosta.

altre due liste, che pure annoverano tra i 35 candidati illustri personaggi del panorama politico dc, preferiscono l'ordine alfabetico.

I grandi cardini della compagine che si ritrova sotto le insegne di un documento intitolato «costruiamo insieme il futuro della Valle d'Aosta», e che ha i grandi ispiratori il segretario regionale Angelo Lanièce, sono tre: ristabilire rapporto nuovo e corretto tra società e politica; adeguare le politiche di intervento alle esigenze di società trasformate; rinnovare la dc e riscoprire la vera natura e identità del partito.

I consiglieri regionali Valerio Beneforti, Antonino Chiofalo e Raffaele Ricco sono invece i sottoscrittori della lista che si ispira al documento «la dc valdostana per una svolta della società». Per questo gruppo, «il cambiamento si può realizzare nella misura in cui si è capaci di diventare lo specchio del Paese, della gente ha bisogno e fondare la politica nella solidarietà». Raggiungere l'obiettivo, per questo gruppo, passa attraverso la «realizzazione della riforma delle istituzioni, dei partiti e dei movimenti. dc diversa e quindi più forte, pace di battere i compromessi e i falsi unanimismi all'interno e all'esterno del partito».

Rudi Marguerettaz è il capofila designato di «cambiare noi». Il gruppo vuole con «maggiore incisività», «maggiore apertura», con maggiore rappresentatività». E vuole una democrazia cristiana «più regionale». Quella di Marguerettaz è la dc che dice «che superare un'abitudine a mediare tra diverse proposte e diverse esigenze all'interno del partito e con altre forze politiche» perché un metodo che ha «sovente impedito incidere sullo sviluppo della collettività con un disegno politico e amministrativo che andasse oltre il quotidiano». [a. c.]

I CANDIDATI

Marguerettaz e Cossard

Tre liste per due candidati. La lotta per la poltrona segretario regionale dc finirà per essere tra Rudi Marguerettaz, di «cambiare con noi», e Guido Cossard, sostenuto dalle altre due correnti. Nella lista di Marguerettaz si il consigliere regionale Renato Limonot, i consiglieri comunali aostani Piera Perona e Piero Scrufari e il sindaco di St-Vincent Gianfranco Castiglioni. In «costruiamo insieme il futuro della Valle» ci sono gli «amici» del segretario Angelo Lanièce, come il segretario amministrativo Enzo Bonin, il consigliere regionale Silvio Trione, l'ex assessore Guido Chabod, il vice segretario regionale Piero Vicquery e André Lanièce, figlio di Angelo. La lista «la dc valdostana per svolta della società» ha come firmatari anche i consiglieri regionali Valerio Beneforti, Antonino Chiofalo e Raffaele Ri E' il gruppo con la più alta concentrazione di consiglieri di Aosta. [a. c.]

RACCONTO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

e elezioni per votare gli

Mi sembrano impropri certi titoli di giornali che si ostinano a scrivere: «Tutti sapevano di questa Italia corrotta e ladra». Capisco che si riferiscono a politici, imprenditori, funzionari, portaborse ecc.: vorrei però precisare che la sottoscritta pur abitando in una piccola regione come la Valle d'Aosta sapeva un bel niente di tutto questo schifo.

Per vent'anni ho sempre votato senza ottenere nessun vantaggio da nessuno di questi politici (indagati o non) che il voto ha contribuito ad arricchire. Ad alcuni politici che dicono che non si ricandidano più vorrei dire che la sottoscritta non si strappa le vesti; a questi signori che hanno dominato la politica valdostana per ben 15-20 anni proporrei far la loro «ritirata strategica» come la chiamavano i generali quando tutto sembrava perduto fuorché l'onore. Un segnale a tutta la classe politica lo manderei volentieri: «Vergognatevi di aver tradito tanta gente onesta». Ma mi consolo in quanto il referendum del aprile e le votazioni regionali sono alle porte. Che vinca il migliore, se n'è ancora uno!

Lettera firmata, Brissogne

Fiori in e discarica in periferia

Mentre si parla dell'abbellimento delle vie del centro vorrei invitare i consiglieri pali, i giornalisti, i cittadini contribuenti a recarsi all'inizio di Innocenzo V Popa, e cioè dietro l'ex palestra Coni.

Malgrado un cartello di divieto la scarpata è diventata una splendida discarica piena di immondizie varie, di cartacce, di bottiglie, di lattine. Ogni settimana i rifiuti aumentano; fra poco sarà una discarica del terzo mondo! Anche l'interno del cortile dell'ex palestra merita un'occhiata: oltre alle immondizie di ogni tipo c'è un lottino...

Che bel biglietto di visita per una città «carrefour d'Europe», proprio vicino a un parcheggio (sporco) dove passano e centinaia di turisti!

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.566; *Centro Emergenza* 304. .451
Châtillon: (0166) 61.
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni regione farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*.
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*.
Distr. 10: *Brusson*.
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*.
Distr. 14: *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 4 aprile
Aosta Agip, corso Ivrea; Montechell,via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. San Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; Montechell; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montechell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Agip (Chamonin); **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via St-Vincent; **Verrès:** Agip (S.S.

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) (0166)
Donnas: (0125) 82

POLIZIA DI STATO

(0165) 23711.
(0166) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Lorent; Sharon Rovere; Mirko Succa; Flavia Russo; Luca Andrea.
Matrimoni. Gerardo Furia con Daniela Véricoz; Flavio Gemelli con Susana Hidalgo Dertinopulos.
Morti. Maurizio Pozzi, 27 anni, falegname, Inverigo (Como); Giuseppina Gremma, 94 anni, pensionata, Saint-Vincent.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Luigi Guino, 85 anni, pensionato, Torino.

AMMINISTRATIVA

E' per domani alle 21 il Consiglio comunale. Tra soli i punti all'ordine del giorno. Dopo le comunicazioni sindaco l'assemblea occuperà progetto per la realizzazione del collettore fognario che coinvolge anche i Comuni di Saint-Christophe e Quart ed esaminerà il programma di interventi straordinari sulle aree verdi urbane.
La Thuile. Ha ottenuto Consorzio dei Comuni finanziamenti per 54 milioni di cui: 20 sono stati concessi per l'automazione servizi amministrativi, 25 per l'acquisto di riali per la delle strade, 5 per la sostituzione mobilio degli uffici comunali, 3 milioni per l'acquisto di uno strumento ecologico e 2 per pannelli d'affissione.

GLI APPUNTAMENTI

L'arte dagli Anni a oggi

Per il ciclo di conferenze d'arte tenute da Marco Jaccond, oggi nella biblioteca comunale dalle 20,30 si parlerà sul tema: «Gli anni Ottanta e Novanta: la fine delle utopie dell'avanguardia, I micromovimenti estetici».

AOSTA

Conferenza in Arcivescovado

«Formazioni sociali ed enti locali fra decentramento ed autonomia» il tema della conferenza che Gianfranco Garancini, docente all'Università statale di Milano, terrà venerdì alle 21 all'Arcivescovado. Organizza la sezione Valle d'Aosta dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti.

Conferenza Gianfranco Miglio

La conferenza-dibattito di presentazione dei libri Gianfranco Miglio e di Giorgio Ferrari, intitolati «Come cambiare. Le mie riforme», e «Gianfranco Miglio. Storia un giacobino nordista», si svolgerà venerdì alle 21, nella sala dell'auditorium del palazzetto dello sport.

Il nuovo libro Landi

Il centro di studi francoprovenzali «Réné Willien» ospiterà venerdì una manifestazione per la presentazione del libro di Lucienne Landi «Les Valdôtains table» (Musumeci), sugli aspetti della cucina tipica della Valle. L'incontro è alle

SAINT-VINCENT

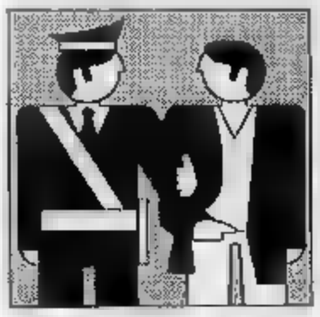
Dibattito sul mercato europeo

Il Centro congressi del grand hotel ospiterà venerdì un incontro-dibattito sul tema «Iva e Mercato unico europeo». Dalle 9,30.

AOSTA

Serata sull'alcolismo

«Complicanze neurologiche dell'alcolismo». E' il tema del dell'incontro-dibattito che si terrà il 7 aprile alle 20,30 al palazzo regionale di Aosta, nizzato dall'assessorato alla Sanità con l'unità di Neurologia dell'ospedale di Aosta.



Operazione di polizia e carabinieri in Valle d'Aosta, in Francia e in Toscana

Otto arresti per truffe e cocaina

Un uomo è sfuggito alla cattura, altri 5 sono stati presi in Italia, due dalla polizia francese (ma gli inquirenti non ne fanno i nomi). Catturato ad Arezzo un latitante che deve scontare sedici anni

In alto da sinistra, Giovanni De Luca, 42 anni, Giorgio Furfaro, di 43, e la convivente Lourdes Milagros Pena Leon. Sopra a sinistra, Giuseppe Nirta, 27 anni, il latitante Rosario Strati, di 32, e Tonio Zara, di 40

AOSTA. Cocaina e soldi sporchi da riciclare dopo truffe a commercianti facoltosi: così agivano i 5 personaggi legati agli ambienti della malavita organizzata calabrese arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta e dagli agenti della squadra mobile. Sono Giorgio Furfaro, 43 anni, operaio, e la sua convivente Lourdes Milagros Pena Leon, di origine dominicana, entrambi residenti a Saliè; Giovanni De Luca, 42 anni, operaio, di Courmayeur; Giuseppe Nirta, 27 anni, di Aosta (nei suoi confronti la procura distrettuale antimafia di Torino ha emesso qualche giorno fa un mandato di custodia cautelare che gli è stato notificato in carcere); Tonio Zara, 40 anni, di Morgex. Erano sei i mandati di custodia cautelare in carcere emessi dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola (su richiesta del sostituto procuratore Pasquale Longarini): Rosario Strati, 32 anni, di Aosta, è riuscito a fuggire, mentre polizia e carabinieri arrestavano gli altri 5 nelle loro abitazioni.

Altre 10 persone sono state denunciate in Italia, due sono state arrestate in Francia: gli inquirenti danno i loro nomi. «Stiamo facendo altre indagini» spiegano. I francesi sono i probabili referenti dei 5 arrestati e del latitante valdostani per lo spaccio di droga. «Un "giro" internazionale» lo hanno definito gli inquirenti, che sono riusciti a ricostruire uno scambio di un chilo di cocaina tra gli arrestati italiani e quelli francesi. Una ruolo di particolare importanza sarebbe stato ricoperto da Giuseppe Nirta, appartenente alla famiglia dei Nirta «La maggiore» che controlla lo spaccio di droga e le estorsioni nella zona di San Luca (Reggio Calabria).

Secondo gli inquirenti, l'acquisto della droga era finanziato con i soldi delle truffe. Il sistema era semplice ed è stato denunciato da un commerciante «pentito»: i sei gli hanno chiesto in prestito 600 milioni con la promessa di restituirgli un miliardo qualche tempo dopo. In quest'occasione i soldi non sono stati restituiti e il prestito è stato ricambiato con botte e minacce.

Uno dei truffatori (ma gli inquirenti non ne fanno il nome) era anche il «contatto» per lo spaccio al minuto della cocaina ad Aosta. E' la parte di inchiesta che si collega all'arresto di quattro giovani avvenuto a gennaio: in carcere finiti Andrea Cornaz, 21 anni, studente, di Gressan, Teresa Ostinelli, 20 anni, Rosario Serravalla, 21 anni, e Michele Fucini, 21 anni, tutti di Aosta. I giovani sono stati accusati di spaccio di droga e di estorsioni nella zona di San Luca (Reggio Calabria).

Secondo gli inquirenti, l'acquisto della droga era finanziato con i soldi delle truffe. Il sistema era semplice ed è stato denunciato da un commerciante «pentito»: i sei gli hanno chiesto in prestito 600 milioni con la promessa di restituirgli un miliardo qualche tempo dopo. In quest'occasione i soldi non sono stati restituiti e il prestito è stato ricambiato con botte e minacce.

Uno dei truffatori (ma gli inquirenti non ne fanno il nome) era anche il «contatto» per lo spaccio al minuto della cocaina ad Aosta. E' la parte di inchiesta che si collega all'arresto di quattro giovani avvenuto a gennaio: in carcere finiti Andrea Cornaz, 21 anni, studente, di Gressan, Teresa Ostinelli, 20 anni, Rosario Serravalla, 21 anni, e Michele Fucini, 21 anni, tutti di Aosta. I giovani sono stati accusati di spaccio di cocaina.

Un altro personaggio valdostano è stato arrestato per questa indagine: è Mario Setaro, 26 anni, di Courmayeur, che era stato preso a Nancy dalla polizia francese in accordo con gli inquirenti italiani. Aveva nascosto nelle guarnizioni dell'auto 33 chili di resina di hashish, 120 grammi di cocaina e 448 pasticche di «ecstasy», una droga allucinogena. Secondo gli inquirenti, Setaro era diretto in Valle per mostrare il «campionario» della droga che poteva «piazzare» sul mercato valdostano ed estero.

E' sempre dalla Valle d'Aosta è partita la «soffiata» che ha portato all'arresto di Domenico Facchineri, 24 anni, componente della famiglia che si oppone a quelle dei Raso e degli Albanese nella faida di Taurianova, ricercato da 24 mesi per scontare una condanna a 8 anni per estorsione e tentato omicidio. Era nascosto in un casolare «in posizione strategica, in una vallata circondata da boschi» spiegano gli inquirenti, a Caprese Michelangelo, il paese in provincia di Arezzo cui è nato Michelangelo Buonarroti.

Una settantina di carabinieri e poliziotti hanno circondato la zona, 8 militari e 4 agenti valdostani hanno fatto irruzione nel casolare: Facchineri ha tentato di fuggire saltando da una finestra, è caduto tra le braccia di un sottufficiale dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta. Nella casa c'era il fratello di Domenico, Vincenzo, di 23 anni, anche lui è stato fermato. In casa c'erano un fucile da caccia, documenti con la fotografia di Domenico Facchineri, molti milioni in contanti e alcuni telefoni cellulari. Proprio risalendo al numero di questi «telefonini» usati da Facchineri gli inquirenti avevano completato la «soffiata», individuando il casolare dove si nascondeva.

Claudio Laugeri

Muro crolla su 4 auto

Ieri pomeriggio a Morgex è crollato un muro dell'ex caserma dei carabinieri in ristrutturazione: alto nove metri e largo tre, si è abbattuto su quattro auto parcheggiate in piazza Chanoux. La più danneggiata è la Fiat «Uno» di Argia Valenti, 55 anni, di Morgex, che abita vicino al cantiere. L'impresa costruttrice si è già offerta di risarcire i danni ai proprietari. L'ex caserma dei carabinieri era stata quasi tutto demolita: la Sovrintendenza ai beni culturali aveva vietato all'impresa di abbattere una facciata. La metà del vecchio muro, che avrebbe dovuto essere compreso nel nuovo edificio adibito a pubblica abitazione, è crollato alle 17: «L'impresa non può toccare ciò che è rimasto in piedi - dicono i carabinieri - ma la è pericolante, potrebbe crollare un all'altro». Il cantiere era regolarmente recintato; il muro ha divelto travi e rete che delimitavano l'area. **[m. t. z.]**

DALLA VALLE

CHATILLON

Aperti i nuovi campi di tennis comunali

Sono stati aperti nei giorni scorsi i campi da tennis comunali di Châtillon. Il tennis club «V. Bertola» ha già le iscrizioni per gli abbonamenti stagionali. Per gli adulti costa 40 mila lire, oltre a 10 mila di per il lucchetto di chiusura degli impianti. Per i giovani fino a 18 anni il tesserino stagionale costa mila lire, mentre gli appassionati che vogliono acquistare un biglietto mensile spendono 30 mila lire. Le iscrizioni possono fatte all'ufficio turistico pro loco di Châtillon. Gli organizzatori hanno già previsto di allestire una serie di corsi di tennis per ragazzi e adulti. Ci saranno anche tornei riservati ai soci del sodalizio di Châtillon, che saranno organizzati nel periodo estivo.

CONTRIBUTI

Contributi per 59 milioni

Il consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, bacino delle Dora Baltea, ha concesso contributi per 59 milioni a Montjovet. Il denaro verrà utilizzato così: 18 milioni per l'acquisto di gasolio per le scuole elementari, 4 milioni e per il gasolio delle scuole materne, 15 milioni per il pagamento delle fatture Enel e 27 milioni per il pagamento dei progetti dell'acquedotto comunale.

CRONACA

In coma il giovane sciatore caduto a Pila lunedì

Matias Pocket, 18 anni, residente a Cecina (Livorno), è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta in seguito all'incidente con gli sci avvenuto sulle piste di Pila lunedì pomeriggio. Il giovane, che ha subito un grave trauma cranico, è in coma. «Le sue condizioni sono stazionarie - dicono i medici -. Non possiamo sciogliere la prognosi».

Ipotizzata la truffa

Indagini dei giudici nelle stalle

AOSTA. Nuova inchiesta «a tappeto» condotta dalla procura aostana. Questa volta i giudici hanno preso di mira stalle e fabbricati rurali costruiti con i finanziamenti della Regione. Il sospetto è che in Valle ci sia chi ha cui immobili di uso agricolo siano utilizzati come abitazioni. Le ipotesi di reato sulle quali sta indagando la magistratura è quella di truffa ai danni della Regione e il falso. L'inchiesta s'è iniziata da poco meno di mese. I carabinieri di Brusson avevano inviato in procura una denuncia che segnalava l'utilizzo di un immobile per agricolo come abitazione civile; i proprietari avrebbero ottenuto finanziamenti pubblici.

Sempre in questi giorni, la procura ha avviato un'inchiesta per maltrattamento di animali nei confronti di un allevatore di Saint-Pierre: l'ipotesi è che la stalla sia troppo piccola e mantenuta in cattive condizioni igieniche. Gli animali avrebbero contratto la micosi. L'anno scorso fu simile episodio a Challand-Saint-Anselme: le mucche e i vitelli erano stati sequestrati e rivenduti all'asta.

Inoltre la procura sospetta che alcune stalle siano sovradimensionate rispetto ai capi allevati. La Regione concede agli allevatori mutui a tasso agevolato inferiore al 5 per cento sul totale del costo della costruzione della stalla. L'ammontare viene determinato moltiplicando il numero dei capi per 5 o 7 milioni: la cifra rappresenta il costo convenzionale per ogni posto-bovino. In alcuni casi, però, la Regione concede anche contributi a fondo perso che variano dal 30 al 50 per cento della spesa ammessa, a seconda della localizzazione dell'immobile. Per questo motivo, la magistratura ha richiesto agli uffici regionali un elenco delle stalle costruite grazie ai contributi regionali. Assieme a questo elenco, i giudici hanno chiesto anche la lista di nomi dei proprietari dei fabbricati rurali che hanno usufruito di finanziamenti pubblici. **[m. t. z.]**

La Comunità Gran Paradiso critica l'assessorato all'Ambiente

Piano verde contestato

«E' un documento calato dall'alto». Accusa alla Regione di aver escluso gli organi territoriali dal confronto sulle norme paesistiche. Nicco: «Il dibattito è avviato»

L'assessore Roberto Nicco

AOSTA. La Comunità montana del Gran Paradiso contesta il piano territoriale paesistico (Ptp). E l'assessore all'Ambiente Roberto Nicco contesta i contestatori.

«Non perché sbaglino a definire il Ptp "un documento calato dall'alto", sulla quale concordiamo in pieno - dice Nicco -, ma perché le ragioni della contestazione le abbiamo già accolte».

L'ordine del giorno, adottato dal direttivo della Comunità il marzo scorso e ai sindaci dei 12 Comuni che dell'ente fanno parte, esprime «la disapprovazione per il metodo utilizzato per la formazione dell'ipotesi di Piano, che non ha coinvolto minimamente gli enti territoriali di base (Comuni e Comunità montane), impedendo in tal modo qualsiasi rapporto con gli stessi e l'utilizzo della loro esperienza pianificatoria e conoscenza del proprio territorio».

La Comunità Gran Paradiso nel documento indica «come unica possibilità di recuperare la mancata consultazione in fase di predisposizione dell'ipotesi di Piano, quella di avviare immediatamente l'analisi tecnica della proposta e un serrato dibattito politico che coinvolga tutte le istanze amministrative presenti in Valle».

Dice Nicco: «E proprio le indicazioni della Comunità Gran Paradiso è quello che l'assessorato ha seguito». Nicco aggiunge: «Abbiamo avviato un confronto con gli enti locali per discutere il contenuto dei volumi che costituiscono l'ipotesi di Piano territoriale paesistico, incontro tra i più ampi mai fatti in Valle e al quale hanno partecipato oltre 500 amministratori». E ancora: «Abbiamo promosso un confronto tra il presidente dell'Associazione sindaci, il coordinatore delle Comunità montane e la giunta regionale, per stabilire insieme il percorso da compiere. In questa sede abbiamo costituito un gruppo di lavoro che proprio in questi giorni ha elaborato una serie di modificazioni al Piano che vanno nella direzione indicata anche dal documento della Comunità Gran Paradiso».

Le proposte del gruppo di lavoro prevedono tra l'altro che Comunità e Comuni abbiano «360 giorni per esprimere parere sul testo», presentando «valutazioni di carattere urbanistico territoriale e ambientale» e che la «giunta regionale, acquisiti i pareri e formulate le controdeduzioni, sottoponga tutto all'esame della commissione regionale prima di adottare il Ptp».

Ieri le modificazioni elaborate dal gruppo di lavoro sono state esaminate congiuntamente da tre commissioni regionali permanenti.

Alessandro Camera

Due torinesi

Condannati per furto aggravato

CHALLAND-ST-ANSELME. Due torinesi sono stati condannati dal giudice per le indagini preliminari Antonio Corte per furto aggravato. Si chiamano Giovanni Laforè, anni, e Santino Enrico Micheli, 39: dovranno scontare rispettivamente mesi e 15 giorni e mesi e 10 giorni di reclusione. Inoltre, Laforè dovrà pagare 400 mila lire di multa e Micheli 540 mila.

L'episodio che ha portato i due uomini davanti al giudice è avvenuto alla fine di dicembre a Challand-Saint-Anselme. Laforè e Enrico Micheli hanno cercato di entrare nell'appartamento di Rosalba Facy rompendo il vetro di una porta-finestra. I due torinesi condannati hanno deciso di patteggiare la pena per poter ottenere la riduzione di un terzo della condanna. Laforè e Micheli sono quindi stati portati nel carcere di Brissogne. **[m. t. z.]**

Scambio culturale

Gli studenti del Liceo in Germania

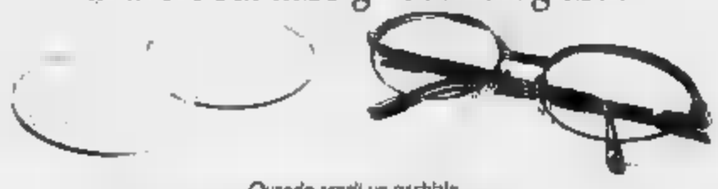
COURMAYEUR. Quaranta studenti valdostani in Germania per uno scambio culturale, inserito nell'ambito delle iniziative rivolte al quadro europeo. I ragazzi delle ultime classi del Liceo linguistico di Courmayeur sono partiti lunedì mattina per un soggiorno di sei giorni in Sassonia.

Gli studenti del Liceo linguistico e i loro insegnanti sono ospiti del ministero della Cultura del Land Sassonia-Anhalt. I ragazzi ieri pomeriggio sono stati ricevuti dal ministro Sobetzko e si sono poi sistemati nelle famiglie in cui soggiorneranno per il periodo di vacanza-studio.

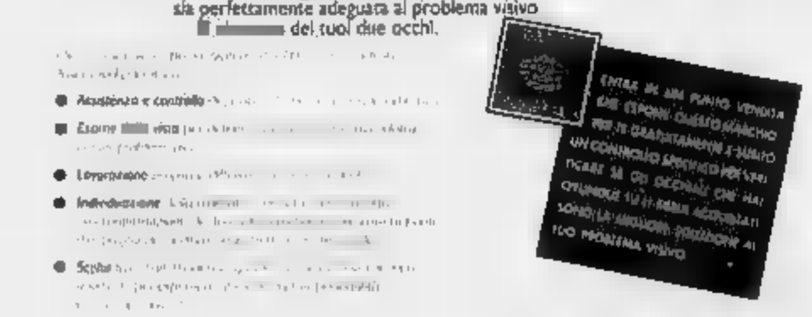
Durante i sei giorni di permanenza in Germania gli studenti seguiranno nella mattinata alcune lezioni tenute nei Licei Köthen e Dessau. Nel pomeriggio i ragazzi parteciperanno invece a visite in varie località del Land. **[sa. b.]**

Sai cosa ti sei messo sul naso?

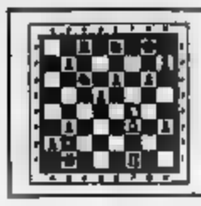
Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli un occhiale, devi avere la garanzia che lente sia perfettamente adeguata al problema visivo del tuoi due occhi.



Consulta sempre l'Ottico-Optometrista. Proteggi la tua vista.



LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

L'Istituto regionale di ricerche economiche ha tracciato un quadro desolante sull'occupazione

Per l'industria è crisi in tutte le province

Gli iscritti al collocamento sono 250 mila in Piemonte

L'ECONOMIA piemontese è in declino. Il segnale d'allarme viene dall'Ires, l'Istituto regionale di ricerche economiche e sociali, sulla base dei dati «anagrafici» forniti dalle Camere di commercio. Il numero delle imprese iscritte continua a scendere. Nel primo semestre '92 le cessazioni di imprese nel settore meccanico hanno superato di 329 le nuove iscrizioni. Il 65 per cento di questo saldo negativo è riferito a ditte individuali, mentre per il resto si tratta di società di persone e di capitali.

La situazione è preoccupante soprattutto in provincia di Torino (-148) e di Cuneo (-102), come dimostra la tabella. Quadro negativo anche per le industrie estrattive, di trasformazione e chimiche, con saldo negativo in tutte le province ad esclusione del capoluogo. Vercelli nei primi sei mesi del '92 ha perso 88 imprese tessili, seguita da Novara con 15. Cuneo è la più penalizzata in assoluto invece nel settore legno (-15). A resistere meno della recessione è stato l'Astigiano che ha un saldo positivo in quasi tutti i settori. La situazione promette di rimanere grave prima del '94 e al Piemonte pare riservato il ruolo di fanalino della recessione, visto che in termini numerici è la terza regione italiana più colpita dalla crisi occupazionale, dietro Campania e Puglia. Oggi sono oltre 60 mila meno i lavoratori impiegati nell'industria rispetto a un anno fa e 11 mila gli addetti in agricoltura. A supplire, ma solo in parte, è stato il terziario, con una crescita di 48 mila unità. La flessione dell'industria coinvolge soprattutto il settore della trasformazione, in particolare i rami metalmeccanico e manufatturiero, che da soli hanno il 90 per cento dei posti persi. Qualche altro dato: quasi 15 mila persone sono finite in lista di mobilità, 250 mila gli iscritti al collocamento e a Torino il tasso di disoccupazione è molto vicino al 10 per cento. Ad essere maggiormente penalizzati sono i giovani: 14 mila in più rispetto al '92 sono in cerca di una occupazione. L'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, lancia un segnale d'allarme: «I dati sono preoccupanti e non hanno precedenti nella storia economica piemontese del dopoguerra. Si chiudono gli sbocchi lavorativi per chi è alla ricerca del primo impiego, anche perché sono state diminuite le agevolazioni per chi assume giovani con contratto di formazione lavoro». A dire il vero, sono due i «Piemonti» che viaggiano a velocità diverse, con caratteristiche e prospettive varie, scarsamente legate tra loro. Accanto ad un Piemonte che, pur nelle difficoltà, si consolida (vedi le aree Alba-Bra, Saluzzo, Savigliano-Fossano, Biella), un altro (Alessandria, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola) pare in declino. L'area torinese ha, infine, perso la sua leadership: non attrae più, vede calare occupazione e reddito. Registra, inoltre, un saldo migratorio negativo. Che fare? Una risposta viene da una ricerca sulla demografia delle attività produttive piemontesi, basata sui dati Cerved. Secondo i ricercatori il punto di partenza dovrà essere il «rinnovo dei settori in declino, in particolare laddove la natalità ancora alta è indice dell'esistenza di opportunità di mercato; ripristinando le condizioni favorevoli di sviluppo con tecnologie moderne». In parole povere, è necessario prendere coscienza del fatto che il Piemonte ha un rilevante problema di transizione produttiva da risolvere negli Anni 90. Esistono le riserve per farvi fronte. A un patto, però: che le energie dei settori moderni, innovativi e internazionalizzati non vengano troppo a lungo sacrificate dalla gestione della recente crisi.

Piero Abrate

Così nel '92

Ramo d'attività	Piemonte	AL	AT	CN	NO	TO	VC
AGRICOLTURA	-14	-4	2	-7	-5	3	-3
ENERGIA	0	1	0	0	0	-1	0
INDUSTRIA TRASF. E CHIMICHE	-12	-1	-2	-1	-7	4	-5
IND. MECCANICA	-329	-18	-1	-102	-17	-148	-43
IND. ALIMENTARE E TESSILE	-62	1	4	-32	-15	30	-50
COSTRUZIONI	124	1	0	-5	-8	113	23
COMMERCIO	583	98	5	79	-45	430	16
TRASPORTI	7	-2	2	15	0	-4	-4
CREDITO E ASSIC.	173	11	17	19	-17	153	-10
SERVIZI PUBBLICI	48	8	3	-8	6	36	3
ALTRE	-464	-79	-24	56	117	-606	72

(I dati si riferiscono alla variazione tra iscritte e cessate nel primo semestre '92)

Tra i settori più colpiti quello metalmeccanico, molte imprese hanno chiuso

Sciopero il 2

Segretario Cisl alla Ferrero

Il segretario Cisl Sergio D'Antoni

ALBA. Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni - per la prima volta ieri ad Alba - ha partecipato ad assemblee con i lavoratori all'industria dolciaria Ferrero e alla società San Paolo (editrice di Famiglia Cristiana), dopo aver tenuto un incontro, in mattinata, alla sala «Penoglio» della biblioteca civica.

Nelle varie riunioni - ha incontrato un migliaio di persone in totale - il leader sindacale ha parlato dello sciopero generale europeo di 4 ore in programma per il 2 aprile, dei problemi del lavoro, occupazione, di equità fiscale, del bisogno di solidarietà tra «forti e deboli», di un sindacato non unico, ma unitario ed autonomo, di Sanità, dell'attuale difficile momento politico e di altri temi in vista del congresso nazionale della Cisl in programma il 28 giugno e 2 luglio.

Perché la visita ad Alba? Il leader della Cisl (3 milioni 400 mila iscritti) ha risposto: «Nell'ambito degli incontri precongressuali con i lavoratori, abbiamo ritenuto importante venire in questa zona, significativa per la sua capacità di programmare, di ottenere uno sviluppo anche intenso. Una zona in cui vanno comunque scongiurati i rischi di caduta. In questo contesto è importante l'azione di un sindacato consolidato, rafforzato, stabilire quali iniziative si progettano in questa fase e sulla condizione dei lavoratori».

Sergio D'Antoni, che era accompagnato dal segretario della Cisl Piemonte, Giancarlo Passoni, si è soffermato anche su altri temi come la necessità di prolungare la scuola obbligatoria.

[g. f.]

Cuneo vuole riconquistare il posto strappatole da Novara

Sfida all'ultimo tagliando tra il Mirage e il Crazy Boy

La discoteca «Nabila» di Acuzzago nel Novarese per conquistare voti ha abbinato al concorso iniziative promozionali

Da domani s'inizia il conto alla rovescia. Trenta giorni di «suspense» per arrivare al gran finale con l'incoronazione del re della notte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stringete i denti. Alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro in queste ore stanno contando migliaia e migliaia di tagliandi.

I nostri scrutatori fanno traballare poco o nulla. Si sa soltanto che già venerdì potrebbero esserci clamorose sorprese, e non soltanto in vetta alla classifica assoluta: «In alcuni casi ci hanno mandato veri e propri scatoloni pieni zeppi di tagliandi. Siamo andati a prenderli all'ufficio postale con i furgoni».

Di chi saranno tutti questi voti? Molti locali si stanno dando un gran da fare per attirare voti che potrebbero essere decisivi nella graduatoria finale.

E le iniziative in programma nei giorni di Pasqua costituiranno un'ottima occasione per dimostrare il valore dei disc-jockey e delle discoteche sparse in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta. Il traguardo è vicino, forza.

Intanto è doveroso segnalare l'iniziativa de Il Globo di Borgovercelli che ha abbinato l'idea referendum ad una campagna di solidarietà. Finora sono stati raccolti due milioni.

«La cifra finale - dice Gabriele, del Globo, sarà devoluta per metà al Centro tumori e per metà all'Unione italiana ciechi di Vercelli. E' un'iniziativa a cui teniamo molto e che cade proprio nel diciottesimo anno di attività nostro: la festa di compleanno la faremo venerdì e chi porta tre tagliandi entra gratis».

Scontato il motivo della prossima graduatoria: resisterà in vetta il Mirage di Arona oppure tornerà in sella il Crazy Boy di Centallo? Li separa un margine di ottocento voti.

E ancora: chi riuscirà a superare Stefano De Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo? Le risposte, ancora una volta, sono nelle mani dei lettori che hanno subito capito lo spirito del referendum lanciato da La Stampa e contribuendo in modo straordinario alla riuscita del grande gioco che, ormai da due mesi, anima le notti nei templi del divertimento.

E anche per i lettori, alla fine, ci sarà la meritata ricompensa.

Carlo Bologna

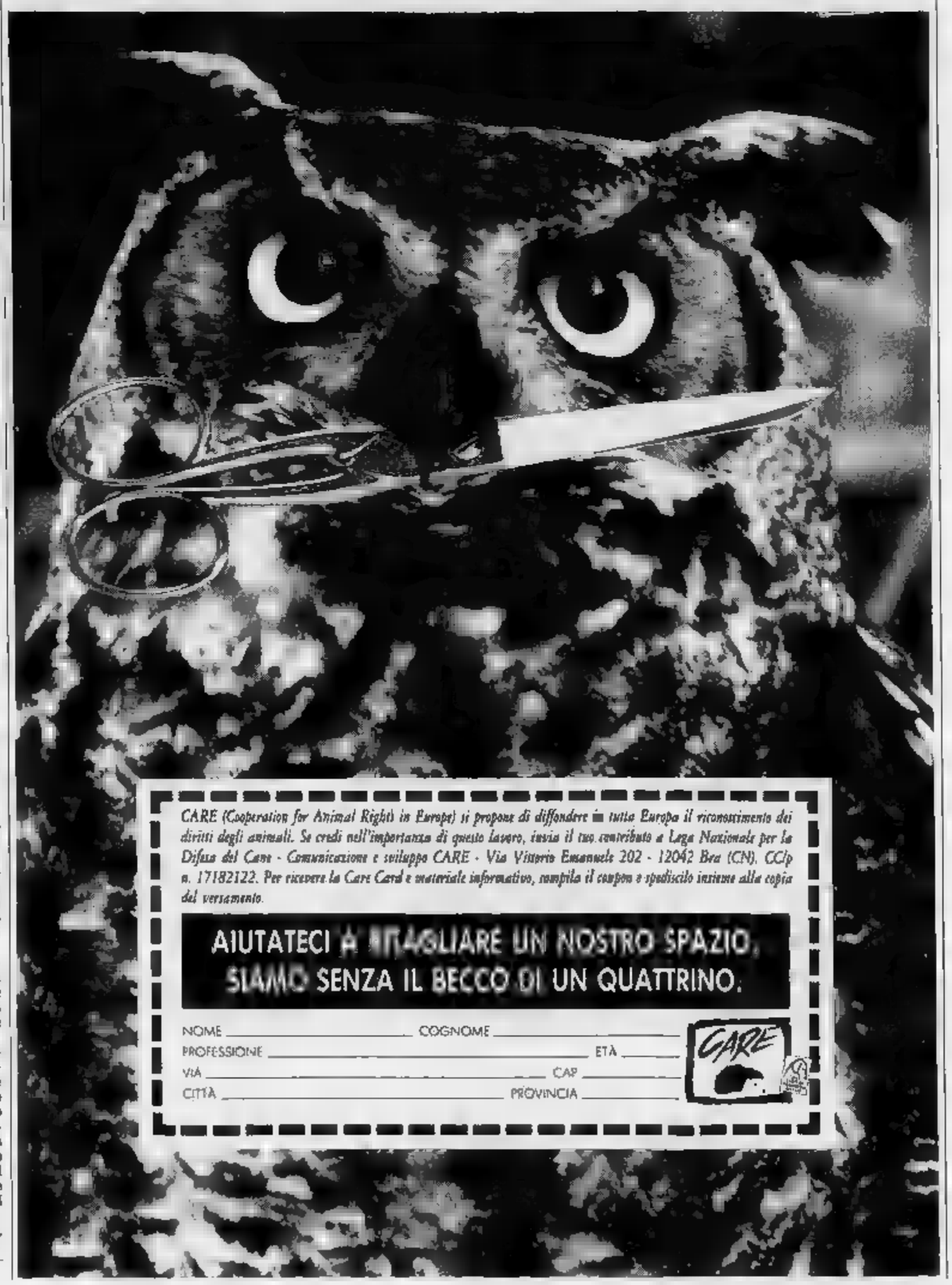
TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede con stessa busta, non sono valide le fotocopie.



Vincenzo Gullone, 22 anni, lavorerà con Bongiorno

Da Aosta a Canale 5

Il giovane seguirà la regia del programma «La ruota della fortuna»
L'offerta dopo un corso da dj professionista in cui è risultato primo

AOSTA. Un corso [illegible] dee-jay professionista e l'entrata negli studi di Canale 5 di Milano. Questa in breve la carriera di Vincenzo Gullone, 22 anni, di Aosta che è stato selezionato per lavorare alla regia del programma televisivo di Mike Bongiorno, «La ruota della fortuna», a partire [illegible] settembre.

Assiduo frequentatore di discoteche, ma sempre lontano dal «mondo della consolle», Vincenzo Gullone ha deciso lo scorso [illegible] di frequentare a Venezia la scuola per diventare dee-jay professionisti.

«In Valle d'Aosta - dice Gullone - manca per molti giovani che fanno i dee-jay per hobby il salto qualitativo che può offrire soltanto una scuola seguita da professionisti nel campo della musica. [illegible] quindi deciso di lanciarmi in questo corso per cercare [illegible] fare qualcosa di diverso».

Primo del [illegible] corso Gullone è stato scelto per un provino a Canale 5 e di seguito chiamato a far parte dello staff della rete Fininvest.

Ma quali sono le caratteristiche che deve avere [illegible] dee-jay per riuscire a coinvolgere il suo pubblico?

«Penso che la parola [illegible] sia il look - dice Gullone -. Il dee-jay deve seguire le mode, soprattutto quelle che arrivano dagli States e dall'Inghilterra, [illegible] nel modo di vestire che nel selezionare la musica, conservando però una sua originalità».

Vincenzo Gullone, di Aosta, [illegible] settembre [illegible] per [illegible] prima rete Fininvest

Nella scuola veneziana dedicata agli «animatori della notte» vengono così insegnate discipline come la psicologia, la storia della musica italiana, la storia dei ritmi (afro, pop, rock, soul) e la dizione. Due momenti principali sono inoltre quelli dedicati alla tecnica e allo studio del look.

Al corso [illegible] partecipando in questi mesi altri due giovani valdostani. Tra questi una delle prime donne dee-jay valdostane, Veronica Lale.

[illegible] Valle - dice ancora Gullone - in alcune discoteche [illegible] sta cercando ora [illegible] fare qualcosa di diverso, caratterizzando [illegible] locale [illegible] un [illegible] tipo di musica o con volti originali alla consolle. Al Divina c'è la proposta dell'underground [illegible] al Blu Max vi è l'animazione della Kaos Gang, mentre al Ghibli si punta sui dee-jay professionista che proviene da Milano». [sa. b.]

«Paolino Dalla Porta quartet»

Musica jazz in biblioteca

AOSTA. [illegible] jazz moderno [illegible] brani «off limits» [illegible] ricerca, [illegible] ratterizzati da venature mediterranee. [illegible] la musica del «Paolino Dalla Porta quartet» prosegue questa sera, alle 21,30, la «Rassegna jazz» organizzata dall'assessorato comunale ai servizi socio-educativi e culturali e [illegible] comitato di gestione della biblioteca [illegible] viale Europa.

Paolino Dalla Porta al contrabbasso, Antonello Salis al pianoforte e fisarmonica, Riccardo Luppi al sax soprano/tenore e flauto e Massimo Manzi alla batteria, si esibiranno in concerto oggi nella sala polivalente [illegible] biblioteca di viale Europa.

[illegible] quarto appuntamento della rassegna è quindi dedicato alla ricerca musicale. Paolo Dalla Porta, passato dalla chitarra classica allo studio del contrabbasso e [illegible] jazz, ha collaborato con i migliori musicisti della scena [illegible] internazionale come Oliver Lake, Franco D'Andrea, Leroy Jenkins, Enrico Rava, [illegible] Liebman, Lester Bowie [illegible] Tony Oxley, partecipando anche alle più importanti manifestazioni jazzistiche [illegible] Italia [illegible] all'estero, [illegible] le rassegne di Grenoble, Vienna, Montpellier, Colonia, New York [illegible] Sanremo. Il quartetto fondato dal contrabbassista riflette, quindi, nelle proprie proposte le influenze che ha avuto Dalla Porta durante le sue carriere [illegible] i risultati delle collaborazioni tra gli altri musicisti [illegible] gruppo con grandi del jazz.

Da alcuni anni l'insieme musicale ha, inoltre, voluto caratterizzarsi con la ricerca musicale [illegible] strumentale, ispirandosi [illegible] quella vena «mediterranea» il cui fondatore sembra essere Gianluigi Trovesi, musicista dell'anno nel 1992 e inserito nel cartellone [illegible] rassegna con Donatella Trovesi.

Il programma delle serate jazz della biblioteca di viale Europa proseguirà venerdì 16 aprile con la [illegible] [illegible] Paolo Fresu e Furio Di Castri. L'appuntamento [illegible] sempre per le 21,30 alla biblioteca di viale Europa.

Parallelamente ai concerti, nell'ambito della rassegna sono previsti anche incontri divulgativi dedicati al jazz e tenuti da Faustino Imperial.

Quattro serate nelle quali sarà possibile partecipare [illegible] momenti [illegible] ascolto guidato [illegible] dischi [illegible] musica jazz e all'approfondimento [illegible] temi legati alle esibizioni della rassegna e della storia della musica afroamericana.

La partecipazione ai quattro incontri è gratuita e non è riservata ad [illegible] pubblico [illegible] «intenditori». Il carattere divulgativo dei corsi li rende accessibili a tutti coloro che vogliono scoprire il mondo del jazz.

[illegible] prossimo appuntamento è in programma per venerdì 9 aprile (alle 20,30) nei locali della biblioteca [illegible] viale Europa. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.986
Or.: 20/22
[illegible]

Giacosa OGGI CHIUSO
[illegible]. (0165) 262.220
Lire [illegible]

Il Cinematografo OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

[illegible] OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire [illegible]

[illegible] **Anni 90**
Tel. (0165) 841.206 *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, [illegible] Frassica (Italia [illegible] — Paure, esibizionismi, mania: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [illegible] personaggi comici e surreali. N.V.* [illegible]
Or.: 21,30 **Comico**
Lire [illegible]

Des Geneys OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Or.: [illegible]
[illegible] 13.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Ore: 20/22,15 - L. 9000

Politeama OGGI CHIUSO
Via Piave
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/18,20/21,30

Abcinema **Malcolm X**
Via Arduino *di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale [illegible] conversione all'Islam, alla crescita [illegible] leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20'* [illegible]
[illegible].(0125) [illegible]
Or.: 20/22,15

CINEMA A TORINO

[illegible]

[illegible]
Grande liscio con orchestra

[illegible] disco studio «Ghibli» [illegible] in programma per oggi un'altra serata dedicata alla musica romagnola con [illegible] festa [illegible] «Grande liscio» animata dall'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi». Oltre agli standard del liscio verranno proposti anche motivi revival Anni Sessanta.

POLLEIN
Serata di «Ritmo latino»

Continuano alla discoteca «Blu Max» gli appuntamenti dedicati al «Ritmo latino». A partire dalle 23 si balla oggi a ritmo di samba, salsa [illegible] merengue.

SARRE
«Arezzo wave on the rocks»

Alla discoteca «Help» [illegible] Sarre domani sera si rinnova l'appuntamento con la rassegna «Arezzo wave on the rocks»: 15 serate, organizzate [illegible] «Fumasoli service», dedicate alla musica emersa dalla nota manifestazione toscana. Protagonisti [illegible] di domani i «Sailor Free» [illegible] Roma. Aprirà il concerto la band [illegible] de «Gli Antenati» che nell'ottobre dello scorso anno ha fatto uscire il suo primo 45 giri a cui è seguito a dicembre [illegible] tour in vari centri sociali autogestiti italiani.

[illegible]
Le printemps [illegible]

Il palco del Teatro Giacosa domani [illegible] [illegible]1, [illegible] ancora riservato al «Printemps théâtral». Due le pièce in programma per la terza serata della famosa rassegna di [illegible] popolare [illegible] patois. La [illegible]tise di Aymavilles porterà in [illegible] «Ten moderno», mentre Le Squiapem [illegible] Bionaz reciteranno «Le merveille de l'oulio de recin».

SAINT-VINCENT
Ultimi giorni [illegible] prevendita

Le agenzie artistiche [illegible] «Ultima uscita» e «Internation servi[illegible] organizzano per sabato, alle 21,30, [illegible] palazzetto dello sport di Saint-Vincent il concerto di «Elio e [illegible] storie tese». In alcuni punti vendita (Best Record [illegible] Aosta e Saint-Vincent, Il gatto [illegible] la volpe di Morgex, La spazio di Pont-Saint-Martin, Disco international di Ivrea) sono ancora disponibili [illegible] biglietti (25 mila lire).

Commedie [illegible] reportage nei programmi di [illegible] sulle tivù francofone

Lettere dal Vietnam su Tsr

Un documentario sulla guerra persa dagli Usa

[illegible] [illegible] reportage questa [illegible] sulle televisioni francofone. Alle 20,30 **Tsr** trasmette *Une femme entretenue*, un film televisivo di Michael Tuchner, con Victoria Principal [illegible] Dan Murray. E' la storia di una bella donna, [illegible] [illegible] un ricco uo[illegible] d'affari. Le sue vicende [illegible]istenziali si complicano quando, alla morte di lui, lei scopre che non ha ricevuto nulla in eredità.

Alle 20,50 anche **France 2** si dedica [illegible] telefilm [illegible] *Une partie [illegible] trop*, diretto da Pierre Matteuzzi e interpretato [illegible] Daniel Mesguich [illegible] Anaïs Jeanneret. Ne è protagonista Serge Peliatier, funzionario [illegible] una banca svizzera, che per soddisfare i capricci [illegible] sua moglie, si fa coinvolgere in [illegible] serie [illegible] loschi affari, da cui non saprà più come uscire. Spinto al suicidio dai suoi complici, egli rifiuta per amore dei figli e elabora uno [illegible] piano di fuga. Qui

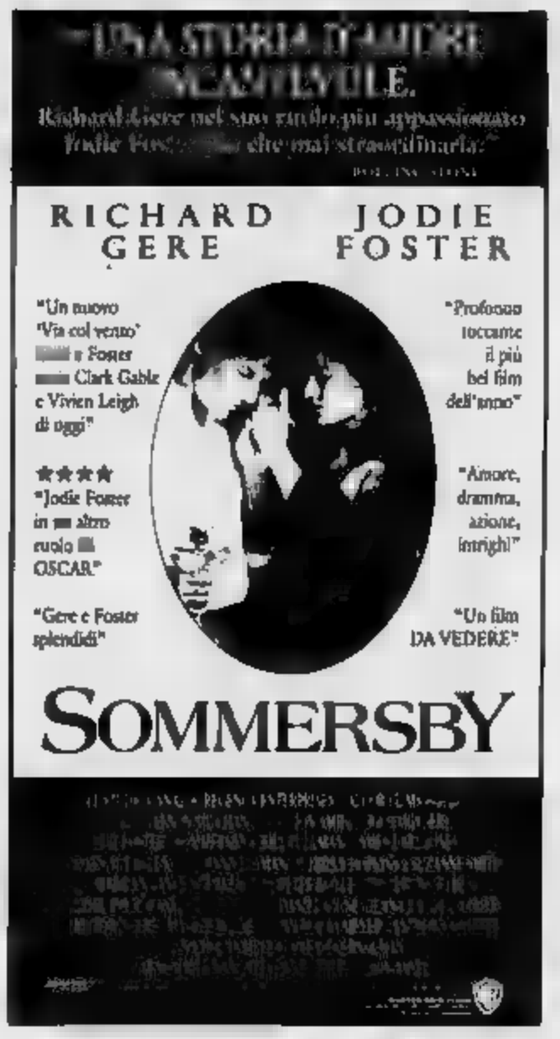
Victoria Principal stasera [illegible] Tsr

entrano in [illegible] un killer prezzolato e la sua gi[illegible] amica, che vuole impedirgli [illegible] portare a termine il «contratto».

Alle 22,05, nell'ambito di *TéléScope*, Tsr presenta *L'antidropause: y a pas que le sexe!*, [illegible] reportage di Françoise Ducret e Christian Liardet sulla terza età. Alle 22,30 **France 2** vi contrappone un documenta[illegible] della [illegible] *Première ligne*, dal titolo *Demain, l'apocalypse: le trafic nucléaire*. E' un'inchiesta condotta [illegible] Jean-Michel Meurice sulla base di un lavoro eseguito [illegible] un pool di giornalisti internazionali sulla situazione dell'ex impero sovietico. Tutto parte da un domanda inquietante: [illegible] [illegible] dei trafficanti russi vendessero bombe [illegible] plutonio ai Paesi del Terzo Mondo?». E le conclusioni non sono meno allarmanti.

Alle 23,20 **Tsr** manda infine in onda *Dear America: Lettres du Vietnam* (Usa, 1988, 80'), un film di Bill Couturié con le voci di Robert De Niro [illegible] Kathleen Turner. E' un documentario sulla sporca g[illegible] costruito a partire dalle lettere dei soldati che vi combatterono. [l. b.]

UN GRANDE TRIONFO



VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

IL WESTERN

CANDIDATO A 9 PREMI OSCAR
VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La notte e il [illegible]**. [illegible] 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: [illegible] **to gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sa[illegible] **Il viaggio**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eros per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Candyman (Terrore dietro lo specchio)**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act**. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La crisi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Golgi 5. **Malcolm X**. Or.: 14,30; 17,55; 21,30.
DORIA v. Gramsci 9. **L'ufo di [illegible]**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Arrivo la bufera**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il diritto gentiluomo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Cominciò tutto per caso**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Veneto 5. **Giochi d'estate**. Or.: 15; [illegible] 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. [illegible] 241. **Il danno**. Or.: [illegible]; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.
[illegible] Po 30. **Luna di fiele**. Or.: 18,50; 22,30.
[illegible]MA c. Trapani 57. **Sommersby**. Or.: [illegible] 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Siccardi 4. **Tryanic**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fannulloni verdi e tristi**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Saltmen**. Or.: 16,30; [illegible] 0,30; 22,30
[illegible]. Pombe 7. **Arrivo la bufera**. Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **2013 - La [illegible]**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO [illegible] v. Venezia 8. **Il Pungolo**. [illegible] gresso riservato ai soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale [illegible]. [illegible] **morso**. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 21. [illegible] **ol e women (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10
[illegible] v. XX Settembre 15. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] galleria Subalpina. **Florio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Bolzio 53. Cinecircolo **Un pesce color rosa**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Aosta 2. **Il tango silenzio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 938. **L'armata delle tenebre**. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti dell'Operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)** di Johann Strauss figlio di venerdì 2 aprile (ore 20,30). Posto L. 70.000-50.000-35.000. Ingresso a L. 20.000 in vendita un'ora prima dello spettacolo. Biglietteria (ore 13-18,30). [illegible] 8615.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore [illegible]s Comunità Teatrale Italiana presenta Arnold Tori e Giuliana Lojodice in **Ciò conoscenza e culture memorie** di Horowitz, regia Giancarlo Sepe. Pren. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, or. 10/18, lun. [illegible]. Tel. [illegible]8662. Repl. lino a domenica 11 aprile.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21, domani ore 21 ult. spett. Sanny presenta **Segnando Broadway** lo spettacolo che racconta le stelle dei grandi Musical con 20 artisti in scena e 250 costumi. Regia di Romolo Siena. [illegible] classi teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il [illegible] e l'Arca. Al Teatro [illegible] **La angelica danza**. Si prenota per gli spettacoli: Fnac, tel. Biglieteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-18, tel. 562.1600.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,30 **Tg della Valle d'Aosta**
18,45 **Le fabbre**

Radiodue
12,10; 17 **La Voix de la Vallée**
14,15 **Tra mostri e campi**, di Katy Pellet
14,30 **Microphone dans le passé**

Tv Suisse [illegible]
9,25 [illegible]
10,45 **La[illegible] de feu**
11,50 **K 2000**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Virginia**
13,40 **Inspecteur Derrick**, poliziesco
14,40 **Bas Polkards**
15,05 **Fils de tubas**
17,05 **Mister Mask**
17,30 **La petite maison dans la prairie**
18,25 **Top models**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Une femme entretenue**, film
22,35 **Tj-nuit**
23,20 **Dear America**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitivue**, notiziario
18 — **Zona franca**, con Furiani
15 — **Leonela**, telenovela
16,30 **Incontro di pallavolo**
18 — **Baby foot**, calcio giovanile
20,30 **Incontro di basket**

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**
12,30; 19,15; 23,45 **Cronache regionali**
16,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **Guerra in fretta**, rubrica medica
[illegible] **Le foto della settimana**
21,30 **Espace Vallée d'Aoste**
22,30 **Mercoledì sport**, girone II

Radio Valle [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
[illegible]
8 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Yep '50**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio [illegible]
14,15 [illegible]
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica 40**
[illegible] **Dischi [illegible]**
16 — **Annunci gratuiti**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirreduno**, con G. Aiello
18,35 **Musica Liscio**
23 — **Night life**

Radio St-Vincent
[illegible] **La voce della stella**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
8,[illegible] **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18 — **Rock café**, con Federico

[illegible] Reporter
8,30 **Linea [illegible]**, notizie locali
9 — **News** notizie dell'ultima [illegible]
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
14,25 **News**, notizie dell'ultima ora
18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
19 — **Musica non stop** a cura di Luca Alucci

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti e morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

Le vetture [redacted] sono acquistate anche con prodotti [redacted] e Sinvicasing. Lubrificanti per [redacted] VS» Supermultigrado.

Vittoria nello scontro al vertice

Tsan, Verrayes imbattibile

ST-VINCENT. Il Verrayes mette paura a tutte le nel campionato di dando spettacolo e dominando, per poi vincere tsachà con dovve» sul campo di St-Vincent nello scontro al vertice. Nell'altro girone c'è gloria per il Quart che rimane la sola squadra imbattuta vertice superando Châtillon sul suo campo.

Nel girone A la squadra della Riviera delle Alpi, trascinata da Leandro Fosson, aveva entusiasmato realizzando oltre 7000 metri con il St-Denis, ma ora esce ridimensionata dallo scontro diretto con il fortissimo Verrayes. Questa formazione ha posato subito buone, dimostrando di essere in giornata strepitosa, per raccogliere 4659 metri; ottime medie anche alla «paletous». In campo il St-Vincent faticava a posare buone sul terreno difeso dal Verrayes dopo la prima «tsachà» era ancora in ritardo di oltre 2000 metri. A questo punto, per non correre il rischio che l'incontro non venisse concluso per l'oscurità, Verrayes decideva rinunciare alla seconda «tsachà» e andava in campo a difendere il vantaggio. Il St-Vincent riusciva in due frazioni di gioco a portarsi a 3004 metri mentre il Verrayes trionfava con 4659 punti ottenuti in una sola fra- di gioco.

Il Valtournenche ha vinto nettamente su un St-Denis sempre più in difficoltà (2160 a 682) e il Nus ha confermato di in regola per dire autorevolmente la sua vincendo Brissogne per 2990 a 1474. Nel recupero Brissogne aveva vinto sul Valtournenche per 1595 a 1346. In classifica Verrayes ha 8 punti, il St-Vincent 6, il Nus e il Brissogne 4, il Valtournenche 2 e il St-Denis 0.

Nel girone B Quart ha fermato di grande squadra vincendo lo scontro al vertice un campo difficile come quello di Châtillon 1814 a 1011. I «quarteens» prendono così il largo, mentre lo Châtillon deve riprendersi se non vuole ottenere il secondo posto trovarsi probabilmente la strada sbarrata da un Verrayes che fa paura. Il Pollein ha vinto in trasferta a Montjovet per a 1455, mentre il St-Christophe imposto per 937 a 707 sullo Challand-St-Anselme. In classifica il Quart è in testa a 8 punti, lo Châtillon ne ha 6, il Pollein 4, lo Challand-St-Anselme e il St-Christophe 2, il Montjovet 0.

In serie B nel girone A St-Marcel è a punteggio pieno dopo il successo per 1320 sul Quart II, il Montjovet II ha battuto il St-Christophe II per 1339 a 658, il Verrayes ha sconfitto lo Châtillon II per 1909 a 819. Nel girone B l'Emarèse è stato sconfitto in casa per 1538 a 918 dal Il che l'ha raggiunta in vetta con il Fénis (vincitore per 1249 a 642 sullo Chambavel, il Brusson ha vinto per 1234 a el Valtournenche II. [r. s.]

Calcio, nel campionato di Promozione risultati positivi per le tre formazioni valdostane

Riscatto in trasferta del Fenusma

I ragazzi allenati da Mauro Cusano hanno battuto per 3-2 lo Strambino, mantenendo il primato in classifica Vittoria anche dello Charvensod/S. Orso. Un pareggio senza emozioni nell'incontro tra Sarre e San Maurizio

AOSTA. Successi Fenusma e dello Charvensod/Sant'Orso e pareggio del Sarre (0-0 con il San Maurizio) nel campionato di Promozione. La vittoria dei blucerchiati Strambino (3-2) permette ai castellani di rimanere al comando della classifica assieme alla Sangiustese, tra il 2-1 della squadra del presidente Enrico Rollandin sul Caluso consente ai giallobl di sperare nella salvezza.

Il Fenusma si è prontamente riscattato dopo passo falso in contro il Volpiano, tornando dall'ostica trasferta Strambino con una preziosa vittoria. I castellani si sono trovati per due volte in svantaggio, ma riusciti a mantenere calma necessaria per aggiudicarsi un successo preziosissimo grazie ai gol i a segno da De Tommaso, Facchini e Vilmo Vallet.

«Mi è piaciuto il carattere della squadra, che ha reagito con grande determinazione nei momenti più delicati ll'in - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano -. Dopo un primo tempo equilibrato, abbiamo dominato la ripresa, costringendo lo Strambino a badare soltanto all'interdizione. Potevamo arrotondare il bottino, però non siamo stati capaci di finalizzare a dovere tutte le occasioni propizie. Nei prossimi 180' ci giocheremo buona parte delle possibilità di promozione nel derby il Sarre e nella trasferta Sangiusto».

Rizzo e Facchini esultano per un gol messo a segno dal Fenusma (FOTOSTUDIO)

Per lo Charvensod/Sant'Orso vitale importanza nella lotta per la salvezza. La vittoria ottenuta sul Caluso per 2-1 (doppietta Fabrizio Bosonini ha permesso ai giallobl di portarsi a 2 punti distacco dal San Benigno (quart'ultimo classifica), alla vigilia dello scontro diretto previsto domeni sul campo dei canavesani.

«La squadra ha dimostrato contro il Caluso di viva e di credere fermamente nella permanenza in Promozione - sottolinea l'allenatore Giulio De Ceglie -. Abbiamo meritato il successo, soffrendo nel finale dopo il rigore di Trombetti che aveva permesso agli ospiti di le distanze. I ragazzi hanno lottato con la giusta determinazione e sono stati premiati dai due punti, che ci permettono presentarci tra 5 giorni a San Benigno, nella sfida che potrebbe risultare decisiva, con il giusto morale».

Il Sarre ha concluso sullo 0-0 l'incontro con il San Maurizio, portandosi quota 17 in classifica. Partita con scarse emozioni, con i biancoazzurri attenti a non incappare in un passo falso che poteva rivelarsi pericolosissimo. «Il pareggio è sostanzialmente giusto - dice mister Chicco Bonin - anche nel primo tempo abbiamo sprecato due buone opportunità per sbloccare risultato. L'assenza di due precisi punti di riferimento in attacco ci ha penalizin fase conclusiva. La lotta per evitare la retrocessione riaperta, però certi risultati a sorpresa mi lasciano molto perplesso».

Domenica il calendario propone due sfide che potrebbero risultare decisive: il derby tra il Fenusma e il Sarre e lo spareggio salvezza tra il San Benigno lo Charvensod/Sant'Orso.

Beneyton

In Prima categoria

AOSTA. Giornata negativa per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria, con due pareggi ed altrettante sconfitte. Il Saint-Christophe ha chiuso sullo 0-0 la sfida con il Vauda, mentre l'Olimpique Châteaux non è andato oltre al 2-2 contro il Forno. In trasferta passi falsi del Pont Donnaz (superato per 2-0 dall'Ivrea 89) del Cogne/Saint-Pierre (secca battuta d'arresto a Ciriè per 3-0).

Saint-Christophe, ormai condannato alla retrocessione, ha costretto alla divisione della posta il Vauda. I piemontesi, secondi in classifica a un punto di distacco dalla capolista Caselle, sono stati messi sovente in difficoltà dal grenata. Le traverse colpite da Vai e da Lanzoni hanno impedito al Saint-Christophe centrare il suc-

«Il campo ha dimostrato che un divario così netto tra noi e il Vauda - dice l'allenatore Valter Carlotto - come insancisce classifica (ci sono 20 lunghezze distacco in graduatoria, ndr). Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio. Emergono le formazioni che possono contare su alcune individualità di spicco. Il nostro obiettivo è adesso quello di concludere dignitosamente il campionato. I ragazzi stanno lottando con giusta determinazione, anche non abbiamo più possibilità di salvarci».

Sconfitto dall'Ivrea 89', il Pont Donnaz ha visto svanire le ultime possibilità di rimanere in lotta per il salto di categoria. I rossoblù hanno nel primo tempo l'occasione per passare in vantaggio (palo di Orsini), ma si sono fatti sorprendere nella ripresa. A 7 giornate dalla conclusione, il Pont Donnaz è distanziato punti dalla vetta.

«Le speranze di passare in Promozione sono ridotte al lumicino - sottolinea l'allenatore Mirko Feder -, però non dobbiamo mollare perché c'è grande equilibrio nel girone. Contro l'Ivrea '89 siamo stati castigati alla prima incertezza, dopo sprecato l'opportunità di sbloccare il risultato. Non ho appunti da ai ragazzi che hanno lottato con generosità».

L'Olimpique Châteaux è stato fermato in casa sul 2-2 dal Forno. La formazione di Perracca ha dovuto rincorrere per due volte lo svantaggio. Sono stati Calò e Pinet su rigore all'ultimo minuto ad evitare la sconfitta alla compagine della bassa Valle.

Per il Cogne/Saint-Pierre è proseguita a Ciriè la serie negativa. La squadra allenata da Charles ha ceduto per 3-0 ai torinesi. [s. b.]

SPORT FLASH

Anticipata a oggi la Coppa Bogner

Verrà anticipata a oggi sulle nevi di La Thuile lo slalom speciale categoria cuccioli che pratica chiude la stagione. La gara, che ha in palio la Coppa Bogner, organizzata dallo sci club La Thuile Rutor.

In Terza categoria l'Alta Valle del Lys vince derby

Successo dell'Alta Valle del Lys sull'Evançon nel derby valdostano del campionato Terza categoria. Al comando della classifica c'è il Rodallo, che ha superato per 2-0 il San Giusto. Questi altri risultati: Anpi Elter-Foglizzo 0-0, Immigrati Strambino-Montanaro 0-1 e Settimo Vittone-Villeneuve 1-0.

Olimpia imbattuta in Prima divisione

L'Olimpia guida a punteggio pieno il campionato di Prima divisione di pallavolo maschile dopo quattro giornate. La capolista ha perato per 3-0 il Csi Châtillon, la Virtus Comad ha sconfitto l'Usp Cogne con il punteggio di 3-1. Nel settore femminile tutti successi per 3-0 del Nus/Fénis sull'Aymavilles, dell'Aosta volley sull'Anspi Saint-Vincent, del Creal Cogne sul Vima Marmi e del Pgs sul Csi Châtillon.

BOCCE

Il direttivo del Quart Subaru

La bocciofila Quart Subaru ha riconfermato alla presidenza sodalizio Andrea Rosset. Il consiglio direttivo è inoltre formato da Corrado Obert (vice presidente), René Desandré (segretario), Enrico Collè, Ivo Daudry, Gildo Davisod, Cecilio e Umberto Grimod e Camillo Nouchy (consiglieri).

BIATHLON

Un un quinto posto per Patrick Favre

Patrick Favre Oyace si è piazzato terzo a quinto nelle due 10 km sprint delle finali di Coppa Italia a Passo Rolle in Trentino. A vincere le due gare è stato Elmar Mutschlechner. Favre ha battuto questa gara campioni del calibro di Pasaler Zingerle.

Male Roberta Brunet al

In disastrosa edizione dei Mondiali di cross per gli ad Amorebieta Spagna Roberta Brunet si è classificata 69ª a 1'25" dalla vincitrice portoghese Dias che ha vinto sui 6350 metri del percorso davanti alla irlandese McKiernan e alla statunitense Jenninga. Le Brunet è finita 3ª tra le azzurre (tredicesime nel Cross delle Nazioni vinto Kenya) dopo Munerotto, 29ª, e Guid 55ª.

Buona prova per

Valentina Chatel e Alessandra Bonetto (nella foto) della Ginnastica Olimpia hanno partecipato a Biella 2ª prova di qualificazione del campionato di serie D per allieve di 1° 2° grado. Le due ginnaste hanno ottenuto come miglior risultato 7° posto di Valentina Chatel negli esercizi alla fune; la stessa atleta si è poi piazzata 16ª negli esercizi con il cerchio. Alessandra si è classificata 13ª negli esercizi alla fune e 20ª in quelli con cerchio. L'ultima prova di campionato è in programma ad Aosta, per l'organizzazione della Ginnastica Olimpia, aprile.

In C1 le ragazze tornano alla vittoria dopo un lungo periodo

Sordi si affida alle giovani e la Conner batte il Chivasso

Torna al successo la Conner nel campionato di serie C1 di pallavolo femminile, mentre l'Olimpia rientra dalla trasferta sul campo capolista Biella con una prevedibile sconfitta per 3-0.

Dopo una lunga serie di prestazioni negative, la formazione presidente Pe ha superato per 3-2 il Chivasso (13-15, 15-8, 16-14, 6-15 e 15-13 i parziali). «La squadra ha finalmente giocato con carattere, lottando su tutti i palloni con la dovuta grinta - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Anche la matematica ci condanna alla retrocessione, è importante che la squadra onori il campionato. Nel primo set ci eravamo portati a condurre per 13-8, poi c'è un calo che ha permesso alle ospiti di capovolgere la situazione. secondo e nel terzo parziale hanno funzionato a dovere tutti i fondamentali, mentre nel quarto set si giocato con troppo affanno».

«Nel tie-break abbiamo cambiato campo in vantaggio per 8-5 per farci raggiungere sull'11-11, però ragazze hanno mantenuto la tranquillità necessaria per conquistare due punti preziosi sotto il profilo morale - dice il -. Sono soddisfatto soprattutto delle prestazioni delle giovani, con Roberta Ceccon in bella evidenza. Sabato ci aspetta la trasferta sul campo della capolista Cologno Monzese. Mi aspetto un'altra prova di c.

La giovane Roberta Ceccon

Nulla da fare per l'Olimpia a Biella. I parziali di 15-4, 15-3 e 15-6 la dicono lunga sulla differenza valori. Ora Ramella e compagni a qu 14 in classifica assieme al Voltri. Alle spalle degli aostani ci sono Pontremoli (12 punti), Cristoforo Colombo Genova (8) e Loano (6). «A Biella non ci siamo espressi su livelli ottimali - dice l'allenatore Eugenio Torrione -. Abbiamo favorito l'agevole successo dei piemontesi giocando al di sotto delle nostre possibilità. Con servizi facili abbiamo permesso agli avversari di costruire in tutta tranquillità azioni d'attacco. E' vero che non dovevamo raccogliere a Biella i punti salvezza, ma mi aspettavo maggior determinazione. Soltanto la ricezione ha funzionato. Sabato riceveremo la visita dell'Imperia che ci precede in classifica di 2 punti. Ritengo la sfida con i liguri fondamentale per avvicinare traguardo della permanenza in C1». [s. b.]

IPPICA

Formula 2

Valdostani in evidenza a Torino

AOSTA. La Società ippica valdostana ha partecipato in forze al concorso ippico nazionale formula di Torino. Per Monica Biscaro, Matteo Bovet e Françoise Pennacchioli è stato l'esordio in una competizione nazionale. In pista loro anche i «veterani» Alberto Barrovecchio, Cristina Rossignolo Elisa Vuillermoz. Il miglior risultato è stato ottenuto Barrovecchio che, in sella a Eldorado VIII, ha ottenuto il 3° posto Gran Premio. Il cavaliere aostano ha collezionato anche un 7° posto nella categoria giovani cavalli su Alexandre, due ottavi posti su Eldorado VIII nelle categorie F e D, un 11° posto Alexandra nella categoria giovani cavalli (piazzamento che vale la qualificazione campionato per cavalli di 6 anni), Vuillermoz ha ottenuto un 5° posto in sella a Deum nella categoria S, e un 10° posto in Titou nella categoria F. Biscaro (Signal) si è piazzata 9ª nella categoria S, Bovet (Gold) ha ottenuto l'8° posto nella categoria S. [a. c.]

Partenza il 30 aprile

l'edizione 1993 del Valle d'Aosta

AOSTA. Si disputerà dal 30 aprile al 2 maggio la 23ª edizione del Rally Valle d'Aosta-St-Vincent. La competizione è organizzata dall'Automobile Club Valle d'Aosta con il patrocinio della Regione e la collaborazione della Sitav. La corsa, oltre a assegnare le coppe Csai per vetture turismo gruppo A e vetture produzione gruppo N, è valida quale prova di campionato nazionale rallies promozione e per il campionato rallies svizz conduttori. Il rally Valle d'Aosta, dopo le verifiche sportive e tecniche previste partire dalle di venerdì 30 aprile, comincerà la parte agonistica alle 21,30, quando da viale Pie a St-Vincent prenderà il via la prima auto. competizi disputerà su un tracciato complessivo 490 chilometri, con 7 prove speciali ripetere due volte per un totale di 200 chilometri di tratti cronometrati. [a. c.]

Vittorie in slalom gigante nelle gare di Pila

Sci alpino, doppietta per Annalisa Ceresa

Annalisa Ceresa, dopo essere salita sul podio ai campionati italiani allievi, è stata la grande protagonista due gare per allievi e ragazzi organizzate dagli Sci club Aosta e Pila sabato e domenica a Pila. Soltanto lei riuscita a vincere sia il gigante del Trofeo Sandro Frassy di sabato sia il prestigioso trofeo Sovauto di slalom speciale domenica.

Tra le allieve la Ceresa, dello Club Gressoney, ha v il gigante con 33 centesimi su Francesca Colombo del Courmayeur e 95 su Annalisa Lanterne dell'Hône e ha dominato lo slalom precedendo di 8"15 Cecilia Malfa Crammont di 8"16 Francesca Servadel del Courmayeur. Tra gli allievi Emanuele Ravano, già «medagliato» in campo nazionale, Courmayeur, ha preceduto di 7 centesimi Ettore Mosca Barbe del Courmayeur e di 1"04 Riccardo David. Lo stesso David, del Gressoney, ha vinto in slalom 1"91 Federico Lacchio del Pila e 2"34 su Bartolomeo Pala del Courmayeur.

Tra le ragazze Honoy Galvani del Crammont ha dominato gigante con 3"15 su Cristina Massarenti dell'Aosta 4"71 su Josianne Borgatti del Gran Paradiso per poi uscire di scena nella 1ª manche dello slalom. Qui vincere è stata Carolina Parenti del Crammont con 1"61 Maure Lillaz del 3"51 su Monica Quartana del Courmayeur. Tra i ragazzi in gigante Alberto Schieppati del Courmayeur, anche lui protagonista nel Criterium italiano, si è imposto 84 centesimi su Christian Comé del Chamolé e 1"71 su Si Real del Gran San Bernardo. Proprio il giovane di St-Oyen ha v lo slalom margine di 7 centesimi su Alessdro Aprato del Pila e di 3"33 su Matteo Joris del Courmayeur. [r. s.]

CALCIO A

Sconfitto in trasferta Monfalcone per 2-1

Il Diadora Aosta vince e ritrova il morale

MONFALCONE. Nell'ultima di campionato di calcio a cinque di serie B il Diadora Aosta ha ottenuto un brillantissimo successo sull'ostico campo di Monfalcone. Il risultato di 2-1 testimonia la difficile impresa dei valligiani che con questi due punti lanciati alla ricerca di un piazzamento più onorevole. «Le squadre ridosso dei primi hanno soltanto punti più di noi - afferma capitan Rossero -. La vittoria ci ha dato morale soprattutto lo stimolo per cercare di terminare il campionato il più in alto possibile».

prima frazione ci state parecchie occasioni calci piazzati fallite però di po. Buona anche la prova dell'e Mercanti sempre attento, un piuttosto piccolo non era facile trovare l'imbucata giusta, quindi i pericoli maggiori giungevano dai calci piazzati tiri lontano. A metà della ripresa Veronesi in il gol del vantaggio dopo un'azione personale in cui riusciva saltare il proprio marcatore e infilava il portiere fintando il passaggio il passaggio a Spalla. Dopo circa 3' arrivava il raddoppio ancora merito Veronesi che era bravo a rubar palla e a far ripartire contropiede. Sotto porta Rossero, bravo comunque a seguire l'azione, po fallire.

A 4' dalla fine i locali riuscivano andare a segno sfruttando una punizione, ma era tardi per riuscire rimontare anche perché Mercanti salvava sua porta proprio allo scadere.

A questa gara non ha potuto prendere parte l'attaccante Di Maio per cui il tecnico Percali ha fatto oltre al portie Mercanti, Pacchiodi, Rossero, Veronesi, Raffaelli, Spalla e Gentili.

Intrieri

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate a giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada e sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo e a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 31 Marzo 1993 nr 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Scarcerata «a sorpresa» lunedì notte con l'intervento del giudice delle indagini preliminari

Dessimone «a casa» dopo 40 giorni di cella

La prima giornata di libertà passata in famiglia

A Torino

Oggi confronto con Maccari?

L'ex assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari

ASTI. Oggi dovrebbero trovarsi di fronte: Eugenio Maccari, ex assessore regionale socialista alla Sanità, e Bianca Dessimone, ex presidente dei garanti, democristiana, da ieri tornata in libertà. Annunciato da tempo, probabilmente sarà l'ultimo atto dell'inchiesta avviata nel luglio dell'anno scorso dal sostituto procuratore torinese Vittorio Corsi sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti. Maccari ha già ammesso l'esistenza di un patto per affidare alla Borini il lavoro da 230 miliardi in cambio di 3 miliardi da dividere tra dc e psi. E nella sua confessione, pare abbia chiamato in causa la Dessimone. La quale, respinge con fermezza. Ieri sono stati messi a confronto Borini, l'imprenditore che si è aggiudicato la gara d'appalto, e Ezio Astore, vicepresidente della Provincia di Torino, democristiano, «amico» del deputato andreottiano Vito Bonsignore, pure inquisito in questa vicenda.

Borini ha ripetuto di aver ricevuto la richiesta da Astore di mezzo miliardo e mezzo per aggiudicarsi il lavoro; Astore, accusato di concussione, ha negato ogni addebito. Astore, con Vittorio Valenza, braccio destro di Balzamo, il segretario amministrativo nazionale del psi morto qualche mese fa, sono gli ultimi due personaggi implicati nell'inchiesta, in carcere. Valenza è accusato di in corruzione: sarebbe stato presente all'incontro Borini e Balzamo, per concordare la tangente da 3 miliardi destinata al psi. [F. la.]

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

ASTI. E' tornata nella sua casa di Grana lunedì notte. Il papà Pietro di 98 anni era sveglio, la stava aspettando. Per Bianca Dessimone deve stato il momento più emozionante. La «dama di f» non ha trattenuto le lacrime. Poi, spossata è tornata a riposare nel suo letto, dopo 40 notti di brandine nella cella alle Nuove di Torino.

La detenuta p lo scandalo del nuovo ospedale di Asti è da ieri una libera cittadina, pur rimanendo in piedi nei suoi confronti l'accusa di corruzione che l'aveva fatta arrestare il 17 febbraio.

La sua scarcerazione è avvenute lunedì verso le 21 e pare che abbia s pochi contrasti tra i giudici. L'ordinanza del tribunale della Libertà, respingendo l'istanza della difesa, però fissato in 40 giorni il termine della detenzione. In un primo momento la data del 29 sembrava quella giusta, poi una diversa interpretazione dei magistrati torinesi, aveva visto emergere l'ipotesi che il termine fosse calcolare data dell'ordinanza (11); quindi la cella per Bianca Dessimone si sarebbe dovuta aprire non prima del 19 aprile.

Lunedì, nel tardo pomeriggio, sulla questione ora intervenuto anche gip (giudice indagini preliminari) Sebastiano Sorbello, che aveva definitivamente deciso per la prima ipotesi: i 40 giorni da calcolarsi dalla data dell'arresto. Vittorio Corsi e gli altri magistrati inquirenti hanno dovuto la decisione e per Bianca Dessimone si sono aperte le porte del carcere.

«Nonostante le voci contrarie noi avevamo mai dubbi interpretativi» commentava l'avvocato astigiano Francesco Benzi che con il prof. Metello Scaparone di Torino, costituisce il collegio difesa dell'ex presidente dell'Usl astigiana.

«L'ordinanza del tribunale della Libertà l'ho letta e riletta a fondo, ma secondo noi era interpretabile in un solo modo logico possibile: i 40 giorni partivano dalla data dell'arresto della mia cliente». Risolto questo aspetto, importante, ma non decisivo ai fini processuali, resta aperta la questione principale: quale ruolo ha giocato Bianca Dessimone nella vicenda che è sfociata nello scandalo del futuro ospedale di Asti?

L'avvocato Benzi, torna tradizionale prudenza e non si sbilancia: «In gli interrogatori Bianca è risposto con coerenza e fermezza ai magistrati inquirenti escludendo ogni sua partecipazione ad azioni illecite da punto di vista giuridico e morale».

L'avvocato astigiano, ammette che in questa sua «difesa» c'è anche una profonda dose di rispetto per una persona che «conosco da anni come seria e onesta».

Benzi conclude con una frase che riflette tutta la linea difensiva: «Escludo ogni forma di coinvolgimento di Bianca Dessimone in azioni poco chiare che possano essere, eventualmente in atto, dietro o sopra della sua posizione all'interno dell'Usl».

E la «signorina maestra» che dice?

Ieri, il primo giorno libertà, pare l'abbia trascorso in casa a Grana. Il nipote Luisa Garrone Corradi non si lascia convincere richiesta cronisti. «Mia zia riposa, credo che in questi giorni abbia bisogno di tranquillità».

Bianca Dessimone lunedì Grana. Nella foto piccola l'avvocato difensore Francesco Benzi

L'ex presidente dei garanti, democristiana, da ieri tornata in libertà. Annunciato tempo, probabilmente sarà l'ultimo atto dell'inchiesta avviata nel luglio dell'anno scorso dal sostituto procuratore torinese Vittorio Corsi sull'appalto per il nuovo ospedale Asti. Maccari ha già ammesso l'esistenza di patto per affidare alla Borini il lavoro da 230 miliardi in cambio miliardi da dividere tra dc e psi. E nella sua confessione, pare abbia chiamato in causa la Dessimone. La quale, respinge fermezza. Ieri sono stati messi a confronto Borini, l'imprenditore che si aggiudicato gara d'appalto, e Ezio Astore, vicepresidente della Provincia di Torino, democristiano, «amico» del deputato andreottiano Vito Bonsignore, pure inquisito in questa vicenda.

Borini ha ripetuto di aver ricevuto la richiesta da Astore di miliardo e mezzo per aggiudicarsi lavoro; Astore, accusato concussione, ha negato ogni addebito. Astore, con Vittorio Valenza, braccio destro di Balzamo, il segretario amministrativo nazionale psi morto qualche mese fa, sono gli ultimi due personaggi implicati nell'inchiesta, in carcere. Valenza accusato di in corruzione: sarebbe stato presente all'incontro Borini e Balzamo, per concordare la tangente da 3 miliardi destinata al psi. [F. la.]

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Tra questi il vice sindaco di Grana, Maria Jose Capello, amica personale: «E' finita una follia! Bianca deve aver vissuto un'esperienza drammatica» esclama la donna.

«In questi giorni - ha nuato - ho frequentato assiduamente la sua soprattutto per stare a suo padre (ha 98 anni), sempre più preoccupato per la prolungata assenza della figlia. Gli abbiamo detto che in ospedale per cure ed esami; non so quanto avremmo potuto ancora continuare con questa bugia a fin di bene».

Maria Jose Capello «fa velo» esclude che Dessimone sia subito rientrata nella sua abitazione di Grana; sicura, non è qui» ribadisce tentando di «depistare» i cronisti.

Ma c'è chi sostiene il contrario. «E' sua, in via Roma, fin da lunedì notte, quando è stata rilasciata; su questo non c'è dubbio», assicura passante certo di quel che dice. «Cosa sarebbe venuto a fare a casa sua, questo primo pomeriggio, il suo legale, l'avvocato Benzi, se lei non fosse a Grana», dicono i soliti bene informati che aggiungono: «in c'è stato un certo via vai. Prima la visita della nipote, Luisa Garrone e, poi, quella di Piera Oldano, amica personale di Bianca e segretaria della sezione granese dc».

Le imposte di casa Dessimone in via Roma, sono chiuse, come solito. La sorella Mariuccia, che in queste settimane ha assistito il padre facendo la spola con la sua abitazione di Asti, non nasconde l'emozione per «questo giorno tanto atteso», ma non vuole andare oltre.

Parla invece il sindaco Pino Amelio: «Sono contento per lei che sia finita questa brutta esperienza. Mi auguro che al più presto venga chiarita tutta la vicenda. Conto di salutarla personalmente, nei prossimi giorni; avrò, così, occasione di esprimerle mia personale solidarietà».

Anche il presidente della Pro loco, Mario Acuto esprime soddisfazione: «E'sempre stata molto vicina alla popolazione nostro paese, ora, noi, lo saremo a lei, penso che ne abbia bisogno dopo quello che ha passato».

Brunella Mascarino

SI INDAGA

Inchiesta della procura

Un'indagine della procura ed una del segretario generale Comune, sono te avviate sul problema delle licenze commerciali.

SERVIZI A PAGINA 38

Grana ha già assolto la «sua Bianca»

Il sindaco «le siamo vicini», il parroco «ho pregato per lei»

Il sindaco di Grana Pino Amelio. Una foto scattata qualche tempo fa con Bianca Dessimone (a sin.) e la sorella Mariuccia

GRANA. «Bianca è tornata a casa? Mi che notizia!», risponde tra l'incredulo ed il visibilmente soddisfatto don Felice Gatti, da più di vent'anni parroco del piccolo paese monferrino.

«Non ne sapevo nulla - prosegue il sacerdote - ma sono proprio contento. Finalmente è terminato questo brutto periodo. Ho pregato in questi giorni per lei al santuario di Crea. Ora mi auguro che potuto dimostrare sua completa estraneità a quei brutti fatti contestatigli e la linearità di azione che ha sempre contraddistinto il suo operato». Ha continuato don Gatti: «telefonerò subito ai suoi familiari e spero di poterla salutare al più presto».

A metà mattinata la notizia della scarcerazione di Bianca Dessimone non aveva fatto il giro del paese; pochissimi a

Tra questi il vice sindaco di Grana, Maria Jose Capello, amica personale: «E' finita una follia! Bianca deve aver vissuto un'esperienza drammatica» esclama la donna.

«In questi giorni - ha nuato - ho frequentato assiduamente la sua soprattutto per stare a suo padre (ha 98 anni), sempre più preoccupato per la prolungata assenza della figlia. Gli abbiamo detto che in ospedale per cure ed esami; non so quanto avremmo potuto ancora continuare con questa bugia a fin di bene».

Maria Jose Capello «fa velo» esclude che Dessimone sia subito rientrata nella sua abitazione di Grana; sicura, non è qui» ribadisce tentando di «depistare» i cronisti.

Ma c'è chi sostiene il contrario. «E' sua, in via Roma, fin da lunedì notte, quando è stata rilasciata; su questo non c'è dubbio», assicura passante certo di quel che dice. «Cosa sarebbe venuto a fare a casa sua, questo primo pomeriggio, il suo legale, l'avvocato Benzi, se lei non fosse a Grana», dicono i soliti bene informati che aggiungono: «in c'è stato un certo via vai. Prima la visita della nipote, Luisa Garrone e, poi, quella di Piera Oldano, amica personale di Bianca e segretaria della sezione granese dc».

Le imposte di casa Dessimone in via Roma, sono chiuse, come solito. La sorella Mariuccia, che in queste settimane ha assistito il padre facendo la spola con la sua abitazione di Asti, non nasconde l'emozione per «questo giorno tanto atteso», ma non vuole andare oltre.

Parla invece il sindaco Pino Amelio: «Sono contento per lei che sia finita questa brutta esperienza. Mi auguro che al più presto venga chiarita tutta la vicenda. Conto di salutarla personalmente, nei prossimi giorni; avrò, così, occasione di esprimerle mia personale solidarietà».

Anche il presidente della Pro loco, Mario Acuto esprime soddisfazione: «E'sempre stata molto vicina alla popolazione nostro paese, ora, noi, lo saremo a lei, penso che ne abbia bisogno dopo quello che ha passato».

Brunella Mascarino

Oggi lettori in regalo con La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Nel 1847 si grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia»

Ma dopo la sconfitta di Custoza l'amore per il Savoia si raffredda

FURONO numerosi i popolani genuini, che scesero in piazza nell'inverno del '47, col randello il tabarro, a chiedere lo statuto, e tumultuaru due anni dopo, impugnando lo schioppo per la guerra ad oltranza...», ha scritto Luigi Firpo. Squadroni a cavallo e brigate fanteria vanno alla guerra contro l'Austria sfilando tra l'entusiasmo popolare, imbandierate le finestre dei severi palazzi barocchi. Questo era clima. Torino era rimasta carrozze perché i cavalli requisiti.

Il 29 marzo 1848 le truppe piemontesi, per prima volta con la bandiera tricolore, passano il confine al ponte Gravellone, entrano a Pavia sotto una pioggia di fiori. Presto arrivano dal fronte notizie esaltanti. Il 9 aprile il successo di Goito, il 30 aprile gli austriaci sconfitti a Pastrengo. «Grande gioia a Torino, dice il Cognasso, si corre a vedere i prigionieri che vengono raccolti nella cittadella: le dame li trovano belli, scrive duchessa Adelaide duca: finiranno per innamorarsene». Ancora il 30 maggio l'occupazione di Peschiera. A Torino si canta il *Te Deum*, nelle strade imbandierate e illuminate la folla grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia».

Ma, il luglio, la sconfitta a Custoza. Vediamola dalla p austriaca, nella biografia di Radetzky dello storico Franz Herr. «...era giornata torrida, il termometro salì fino a 30 gradi accesa fu la battaglia. Gli avversari combattevano con forze all'incirca pari, 19.000 uomini, più o meno, dall'una o dall'altra parte, e nessuno delle due mancava di combattività e di valore. gli austriaci erano guidati meglio dal loro vecchio generale di quanto lo fossero i piemontesi dal loro re, che non possedeva affatto la stoffa di comandante di eserciti...La decisione si ebbe a Custoza, dopo un andamento alterno battaglia...Fra i morti ne trovarono due, un cacciatore austriaco soldato piemontese che si erano lanciati con furia l'un contro l'altro da infilzarsi vicenda».

Dopo i vani tentativi di resistere sulla linea del Mincio e difendere Milano, Carlo Alberto deve accettare l'armistizio, che il generale Salasco stipula con gli austriaci agosto, con l'obbligo di riportare lo stremato e deluso esercito piemontese sulla sponda destra del Ticino. Un mila alla fine di marzo, adesso dimezzato. I reggimenti lano a Torino accolti con simpatia. Carlo Alberto rimasto ad Alessandria per malattia, a metà settembre, l'accoglienza è mesta, piuttosto fredda.

Luciano Curino

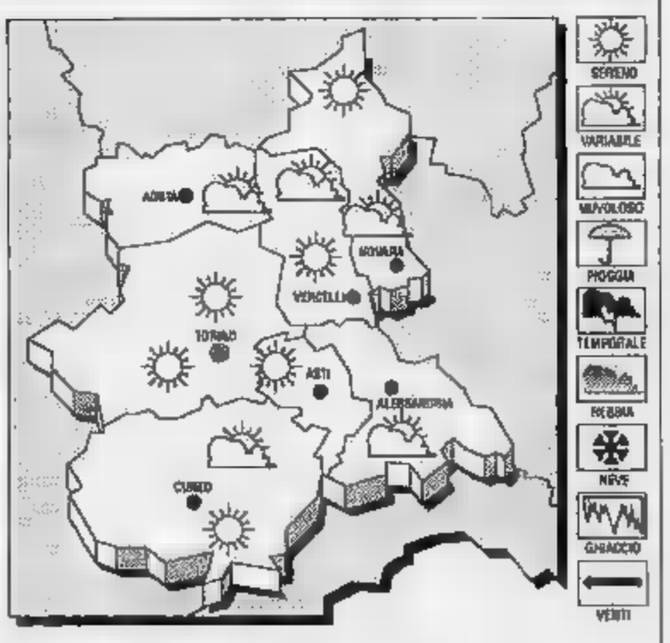
BADOGLIO E LE TANGENTI

Il biografo «Solo calunnie»

In due missive inedite l'ex Maresciallo d'Italia parla del «compenso» (5 milioni) dopo la vittoriosa guerra d'Etiopia. Parla il biografo.

SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER Cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato sviluppo nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità stratificata, possibilità di precipitazioni; formazione sulle pianure.

LE DI ASTI
Max: 12; min: 0; media:

UN ANNO
Max: 13; min: 1; ia:

PIEMONTE
Torino 15; Cuneo 10,5; Alessandria 12; Aosta 13; Novara 14; Vercelli 12.

In Consiglio comunale si è discusso di autorizzazioni ai negozi

Licenze, indaga la procura

Parallelamente è stata ordinata al segretario generale un'inchiesta amministrativa
Minoranza polemica. D'Adda: «E' il piano commerciale che è stato fatto da cani»

ASTI. Un'inchiesta della procura della Repubblica e un'indagine affidata al segretario generale del Comune, Andrea Degioanni: gli sviluppi seguiti alla presa di posizione di 13 rappresentanti della commissione commercio, sul problema delle autorizzazioni in città. In es- venivano lanciate accuse e sollevati dubbi su procedure di rilascio di li- (in particolare del settore abbigliamento) e sull'interpretazione delle normative piano commerciale.

Parte della minoranza in Comune ha ripreso la protesta, trasformandola in un ordine del giorno in cui si chiedeva un'indagine. E, lunedì sera, il Consiglio comunale ha discusso a notte inoltrata, votando al termine due distinti documenti: uno della minoranza ed un secondo, approvato a maggioranza da dc e psi (astenuto D'Adda), in cui si dà mandato al segretario «di relazionare su ciò che è emerso durante il dibattito in aula». Da una decina di giorni Degioanni ha avviato un'esplorazione per verificare «la tra piano commerciale e procedure seguite - è la versione fornita da Galvagno - più alcuni casi singoli e per valutare il problema relativo al personale dell'ufficio licenze: come funziona la struttura - ha aggiunto - e la ripartizione dei servizi».

Da sinistra l'assessore Piero D'Adda (dc) la dirigente dell'ufficio licenze Domenica Randazzo Armato e il consigliere del psdi, Gianpiero Vigna

L'assessore competente Piero D'Adda (dc) ha sottolineato che «il regolamento commerciale è stato fatto da cani» e che all'origine dei contrasti «c'è innanzitutto la difficoltà nell'interpretazione della l-. Abbiamo comunque già verificato insieme - ha aggiunto - che esiste certo spazio di manovra per risolvere alcuni dei problemi». All'incontro, ha riferito l'assessore, era presente anche il dirigente dell'ufficio, Domenica Randazzo Armato. Numerosi esponenti dell'opposizione, per nulla convinti, hanno citato in Consiglio i casi a loro avviso più controversi. Ceppani (Lega del Piemonte) ha insistito - trasferimento di attività (bar) da via Micca all'interno della Coop; Florio (pli), in proposito, è del parere che Comune abbia venduto la licenza bene - ha detto - assolutamente invendibile». L'assessore ha replicato che la nuova normativa del commercio ha fatto sì che la città sia oggi una sola grande (contro le cui era divisa) e che pertanto è possibile trasferire la licenza con un semplice comunicazione al Comune. Vigna (psdi) ravvede però l'eventualità di una omissione d'atti d'ufficio: «La Coop disponeva dell'agibilità? Mi risulta di no. Quindi non vi erano i requisiti».

Alla ribalta anche circolo tennistico Antiche Mura: «Lì dentro - intervenuto Miroglio (Verdi) - facevano pranzi e cene quando avevano l'autorizzazione sanitaria solo per le bevande». D'Adda: «Dal primo luglio al 15 ottobre scorsi, circolo, è stata rilasciata regolare autorizzazione temporanea in occasione di tornei tennistici». Hanno fatto discutere anche gli insediamenti commerciali in zona industriale; Bestente (Rifondazione) ha ricordato, tra altri, il della concessionaria «Mercedes-Gino»; tassativo D'Adda: «La licenza è stata cassa considerando un caso analogo per il quale Tar si pronunciato a favore». «Qui Bertolino (l'assessore competente al momento dell'insediamento) ha fatto una cosa po' grave - è invece il parere di Cantarelli (pri) - Ha utilizzato precedente sentenza tribunale amministrativo, applicandola ad un caso del tutto diverso». Di identico parere Bestente secondo il quale, riguardo, «il parere dell'Urbanistica stato negativo». Altri interventi stati fatti da Goitre (psi), Laiolo (indipendente), Fassone (pds), Ferraris (psi).

Franco Cavagnino

Registro delle autorizzazioni sequestrato dalla Procura

Il procuratore della repubblica Mario ha avviato un'indagine preliminare sulla questione delle licenze ai negozi di Asti

. «Ho avviato un'indagine preliminare». Così, ieri, il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola a proposito della vicenda delle autorizzazioni commerciali di cui si è discusso anche in Consiglio comunale.

La procura ha attuato il sequestro, in Comune, del registro delle licenze e ha ordinato l'esibizione di documenti relativi a licenze di commercio fisso e ambulante. Il procuratore è entrato in possesso anche dell'originale della lettera firmata 13 componenti della com- commercio fisso che ha dato il via alla vicenda. Il dottor Bozzola sta ora esaminando la documentazione.

Sull'indagine della procura D'Adda, in Consiglio comunale, ha dichiarato: «Sono contento delle inchieste segretario generale e del procuratore della Repubblica. Al segretario - ha aggiunto - chiedo che faccia presto, per la situazione che, come si può comprendere, l'ufficio competente sta vivendo in questi momenti».

[f. c.]

Rinnovati direttivi Cisl

IL 15° Congresso provinciale della Sinascel-Cisl, sindacato dei lavoratori delle scuole elementari, ha eletto il nuovo Consiglio generale e approvato la mozione congressuale. All'insediamento del Consiglio generale, all'unanimità è stato confermato segretario generale Sergio Didier. La nuova segreteria risulta formata Sergio Didier e Bruno Perosino (direttori didattici), Fiorenzo Montrucchio e Romano Terzano (insegnanti elementari), Marina Alberto (insegnante scuola materna).

● **Siam Cisl.** Si è svolto la scorsa settimana il congresso Siam Cisl (sindacato dei lavoratori delle scuole medie) che ha eletto il nuovo direttivo, i delegati al Congresso regionale e i delegati al Congresso provinciale. Entrano nel direttivo: Giovanni Borgo, preside di scuola media; Giovanni Calosso, docente educazione fisica; Luigi De Florian, docente tecnica; Mauro Ferro, insegnante Ial, formazione professionale; Giovanna Monzeglio, segreteria scuola media; Giuseppe Nosenzo, docente media; Gianfran- Rovelli, docente superiori; Marisa Varvello, docente lettere; Vittorio Voglino, preside scuola media. Inoltre per le scuole artistiche (Snia) è stato eletto Pasquale Barbano. Il direttivo ha eletto segreteria del Siam, che risulta formata da Giuseppe Nosenzo (segretario), Gianfranco Rovelli, Marisa Varvello, Mauro Ferro e Giovanni Borgo.

● **Fisba Cisl.** Il congresso della Federazione salariati braccianti, impiegati e tecnici agricoli (Fisba) ha riconfermato Evaristo Ghia, nella carica di segretario provinciale. I delegati hanno nominato anche il Comitato direttivo, formato da Evaristo Ghia, Marisa Martinengo, Paolo Filippone, Ugo Rey, Giovanni Piotto e Carlo Zucca.

● **Giovani agricoltori.** Si è svolta l'assemblea annuale ordinaria della sezione astigiana dell'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori). Alla presidenza è chiamato Andrea Faccio, 22 anni, imprenditore agricolo di Canelli, che ha sostituito nell'incarico Paolo Solimeo, alla guida dell'associazione 1987. Andrea Faccio, con il marchio aziendale Villa Giada, produce e vende Moscato d'Asti che coltiva nei suoi vigneti di Sant'Antonio di Canelli e Calosso.

L'Anga, che ha organizzato manifestazioni come «Macchine tra i filari», «Valli e cavalli» e «Agrishow '91», ha programmato per quest'anno un corso di formazione manageriale nel settore del marketing vinicolo e viaggi di studio. Vicepresidenti sono stati nominati Davide Macario di Mombaruzzo, Alessandro Palucchini Gnocchi Fortacomaro e Edoardo Peiretti di Castiglione. Il Consiglio composto da Michela Raimondo, Domenico Borgo, Beppe Contratto, Massimo Olivero, Sebastiano Martinengo, Franco Cavallero, Franco Martinengo, Carlo Migliardi, Gianni Cuaglia e Luca Criniti.

In corso Savona

Controllato dai carabinieri ingoia l'eroina

ASTI. Alla vista dei carabinieri ha ingoiato la bustina con la do- di eroina. Il gesto non è sfuggito ai militari: Rosario D., 34 anni, di Asti, è stato portato al pronto dell'ospedale di Asti. I medici lo hanno sottoposto a una radiografia che ha evidenziato la presenza del corpo . A questo punto al giovane è stata praticata una lavanda gastrica. Poi Rosario D. è stato segnalato alla prefettura come consumatore di sostanza stupefacente.

E' accaduto la scorsa notte, in Savone. Alcuni carabinieri hanno avvicinato Rosario D. Alla vista dei militari il giovane ha cercato di allontanarsi, ma è stato bloccato. Allora, rapidissimo, ha avvicinato la mano alla bocca e ha ingoiato la dose di eroina (0,25 grammi).

A Villanova inoltre, i carabinieri hanno denunciato per spaccio Antonio S., 25 anni: aveva tre grammi di hashish. Luigi S., 21 anni, è segnalato alla prefettura. Nel portafoglio aveva dose di eroina.

[a. L.]

Lunedì 5 aprile

Nuovo Codice della strada un incontro

ASTI. «Nuovo codice della strada e regolamento di esecuzione e attuazione. La segnaletica» è il titolo dell'incontro-dibattito promosso dall'Amministrazione provinciale per lunedì aprile con inizio alle nella sala consiliare della Provincia.

L'iniziativa è rivolta a tutti gli amministratori e interessati ai problemi della costruzione e della manutenzione delle strade e a quelli del traffico. L'Amministrazione provinciale ha ritenuto opportuno promuovere un incontro aggiornamento in occasione dell'entrata in vigore del nuovo Codice della strada.

Verranno trattati alcuni argomenti tra : obblighi e responsabilità dei proprietari strade in materia di segnaletica (relatore Potito Iasconi); modalità di attuazione e criteri di impiego della segnaletica stradale (ne parlerà Francesco Mazziotta); visibilità e leggibilità segnali stradali (lo tratterà Stanio Mazzarioli).

[r. s.]

Lettere dai rifugiati nei campi profughi della ex Jugoslavia

Bimbi bosniaci agli astigiani «Grazie per averci aiutato»

ASTI. Stanno arrivando dai campi profughi della Slovenia. Sono le lettere di ringraziamento agli astigiani che negli ultimi mesi hanno aderito all'appello del comitato pro ex Jugoslavia dando prova di solidarietà. Viveri, indumenti, scarpe, materiali per l'igiene personale, giocattoli, giunti in numerosi campi per rifugiati allestiti Slovenia, ai confini con l'Italia.

Visitati dagli astigiani comitato pro ex Jugoslavia nelle quattro spedizioni finora compiute (una quinta avverrà il 3/4 aprile), ora i profughi escono dal silenzio e affidano ai parroci delle nuove città in cui vivono la loro gratitudine.

Parole di grande commozione scritte in un italiano po' approssimativo: «Adesso che la maggior parte dei doni nelle mani dei rifugiati - scrivono da Brezovica, dove gli aiuti degli astigiani sono giunti in gennaio - desideriamo descrivervi la loro felicità per non essere stati lasciati soli».

Il campo di Crnomelj, raggiunto dagli astigiani a febbraio, dista appena chilometri dalla Croazia. «Ci anche 1300 profughi della Bosnia Erzegovina - scrive, a nome della Caritas, Stepan Toncka - più della metà sono bambini, rimasti genitori, senza scuola e giochi. Noi non guardiamo alla fede, nazionalità e colore di pelle: le nostre porte sono sempre aperte. E siamo felici di constatare - dice il sacerdote agli astigiani - che c'è gente di buon cuore come voi. Con il vostro contributo abbiamo scaldato i freddi giorni dell'inverno di parecchi bambini e famiglie».

E il parroco Kocevje, vicino a Crnomelj, Bozidar Metelko: «Abbiamo ricevuto i vostri viveri, gli abiti nuovi, i saponi: tutti vi sono molto riconoscenti. Abbiamo molti profughi della Bosnia e anche tanti disoccupati: le fabbriche hanno chiuso lasciando 4 mila operai a casa».

Da Postojna segnalano che «i profughi 1600, e in tutta la Slovenia - che conta meno di milioni abitanti e ha 114 mila disoccupati - oltre 70 mila».

questa gente - scrive Zdenka Strukelj, sacerdote a Sturje - ogni volta raccontiamo da dove è venuto l'aiuto: con le lacrime agli occhi vi ringraziano. Ci hanno pregato augurarvi salute, felicità e soprattutto la pace».

[l. n.]

Un bambino in un campo profughi

UN COMITATO

Ospitalità ai profughi

Sta nascendo ad Asti un comitato si propone di allacciare rapporti diretti alcuni campi profughi della Jugoslavia. L'iniè stata proposta dall'Associazione per la pace di Asti e raccoglie anche componenti di altri gruppi di volontariato. Sono principalmente due gli scopi del accoglienza di alcuni nuclei familiari bosniaci in comunità o famiglie astigiane, e conoscenza diretta della situazione in un campo profughi attraverso la permanenza per alcuni giorni nella ex Jugoslavia. Nel viaggio verranno anche portati soccorsi di vario genere.

Per sostenere le iniziative del comitato e per contribuire alla spedizione di soccorsi si può contribuire con versamenti sul conto 28794/4 all'agenzia 1 della Cassa risparmio di Asti. Per aderire alle iniziative del comitato ci si può rivolgere ai numeri 274.832 (Marco), 211.248 (Luisella) e 436.431 (Gianni). **[c. f. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Massoneria obiettività

A seguito della lettera firmata da Maria Luisa Rasero, pubblicata sulla «Stampa» marzo, vorrei fare alcune precisazioni.

L'assessorato per la Cultura del Comune Asti ha organizzato, con la collaborazione Enti ed Istituti culturali, quali ad esempio l'Istituto per la storia della resistenza il Centro Pannunzio, una serie di incontri fissi, denominati «Mercoledì Astigiani», in cui vengono affrontati argomenti culturali e di attualità. Ho ritenuto opportuno accogliere la proposta formulata dal Centro Pannunzio su un incontro sulla Massoneria, anche ero ben consapevole di correre qualche rischio, in quanto come assessore per la Cultura e non alla Kultura, stimo mio primo dovere dare un'informazione corretta e non esercitare un'attività censoria preventiva.

D'altro lato bisogna considerare che il prof. Mola è autore di un'opera fondata rigorosamente e scientificamente su dati storici e che è stata mia preoccupazione invitare al dibattito il prof. Canavero, studioso cattolico della storia della Massoneria.

Credo, dunque, di posto le premesse per un'operazione corretta e di parte. Per quanto riguarda la sig.na Rasero può stare tranquilla, il Centro Pannunzio è intervenuto gratuitamente e l'assessorato per la Cultura ha pagato un modestissimo rimborso spese al prof. Canavero, contattato positamente per garantire quell'obiettività di cui la sig.na lamenta mancanza.

Giuseppe Barolo
assessore per la Cultura
Asti

Tra e Canelli polemiche «rifritte»

Ho letto della polemica tra Nizza e Canelli sulla sede dell'Usl . E' un peccato che dopo dieci anni gli amministratori delle due città ritornino su polemiche fritte e rifritte, mentre ospedali e strade sempre gli stessi (cioè pessimi) e l'unica cosa che è cresciuta è la disoccupazione in tutta zona.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 590.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Monastero Bormida: 68.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.00
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721 823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

FARMACIE DI T

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 16,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas*, piazza San Secondo 19, tel. 592.865, con orario dalle 8,30 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate presentazione di ricetta mediche urgenti) e la farmacia Garello, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo.
: *Bianchi*, via Parti 4

STATO CIVILE

ASTI

SPOSERANNO: Pasquale Masala, elettricista, con Monica Pesquero, assistente domiciliare; Domenico Toso, meccanico, con Daniela Scanzaroli, impiegata amministrativa; Carmina Morra, parrucchiere per uomo, con Paola Furlanetto, impiegata; Mario Villani, agente Polizia Penitenziaria, con Thérèse Oliva, baby sitter; Claudio Ferrazzo, impiegato, con Claudia Cinus, impiegata; Stefano Bortolato, tecnico di manutenzione, con Monica Viglione, impiegata; Corrado Prospero, con Marianna Ceci.

NIZZA

MORTI: Angela Giacobbe anni 86; Ida Basso 72; Luigi Bocchino 80; Giovanni Carozzo 80; Giuseppina Morano 86; Maria Dolce 80; Vittorio Ponzone 93; Margherita Serra 69.
Ilaria Squillari.
SI SPOSERANNO: Roberto Bertoni, insegnante, con Alessandra Taglieri, insegnante.
NATI: Antonino Russo ope- con Maria Correnti casalinga.

SAN

NATI: Leonardo Franco;
MORTI: Boero, 82 anni; Alfredo Bertotto, 73; Vincenzo Quaglia, 60; Caterina Gai, 85; Vincenzo Secco, 79.
Enzo Rivella, impiegato, con Cauda, impiegata; Paolo Chiesa, ambulante, con Carmela Abbruzzese, impiegata; Vincenzo Benotti, operaio, Piera Martini, operaia; Rossella Barbero, in attesa di occupazione, con Antonio Massa, operaio.

Comune di Nizza. Due posti di educatrice d'infanzia (VI livello), per gli asili della città. essere ammessi al tra i 18 e i 40 anni e inviare domanda con raccomandata Comune entro il 15 aprile. Per informazioni rivolgersi agli uffici di piazza Martiri di sandria a Nizza, 9 alle 12 (tel. 721.365).

Ministero Beni Culturali ed Ambientali. assistenti amministrativi (Piemonte posti). Età: 18- anni; titolo studio: media superiore; scadenza: 8 aprile '93. 61 giovani contabili (Piemonte 1 posto). Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di ragioneria + abilitazione professionale; scadenza: 8 aprile '93. 37 funzionari amministrativi. 18-40 anni; titolo di studio: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza + specializzazione post laurea; scadenza: aprile '93. Per informazioni ci si può rivolgere all'Informagiovani in Alfieri.

APPUNTAMENTI

DIBATTITO

Si parla Sud in sala Pastrone

Proseguono i «Mercoledì astigiani» organizzati dal Comune. Oggi alle 17,30 alla sala Pastro- pubblicista Emanuele Rebuffini parlerà sul tema «Il Sud minaccia? Riflessione sulla pace e lo sviluppo umano». Ingresso libero.

S. MARZANOTTO

Recupero dei fabbricati rurali

Stasera alle 21 al Centro civico di San Marzanotto paese si terrà un incontro sul piano regolatore in merito al recupero dei fabbricati rurali.

INPS

Indennità disoccupazione

Oggi è l'ultimo giorno in cui possono essere presentate domande di indennità ordinaria di disoccupazione relative all'anno 1992, parte dei lavoratori che abbiano svolto almeno 78 giornate di lavoro.

Oggi scade anche termine per il versamento dei contributi volontari all'Inps relativi al trimestre ottobre-dicembre 1992.

Venerdì, in occasione dello sciopero generale nazionale a difesa dell'occupazione

Corteo anche per il nuovo ospedale

La Sanità e i suoi ritardi tra i temi della manifestazione. I dipendenti dell'Usl 68 hanno organizzato una raccolta di firme a difesa della futura sede ospedaliera: le adesioni sono già oltre 2500

ASTI. L'obbiettivo delle tre mila firme è vicino e il traguardo potrebbe essere tagliato venerdì, in occasione dello sciopero generale nazionale indetto in occasione della giornata europea di mobilitazione in difesa dell'occupazione.

Tre mila firme, per chiedere che Asti non perda il finanziamento per il nuovo ospedale, dopo le vicende dell'appalto-scandalo. L'iniziativa è partita un mese fa da un'assemblea dei dipendenti dell'Usl 68: finora sono state raccolte circa 2500 adesioni tra dipendenti e utenti dei vari servizi della Sanità astigiana. «Asti può perdere il nuovo ospedale, e contemporaneamente deve garantire un livello di assistenza sanitaria dignitoso» dicono i promotori della petizione.

In occasione dello sciopero di venerdì, saranno allestiti tre punti di raccolta firme: in via Garibaldi, ai giardini pubblici e davanti all'ospedale. Sempre venerdì, il corteo farà una sosta nelle vicinanze dell'ospedale, durante la quale sono previsti interventi sulle vicende astigiane e su richieste nazionali. Tra i punti della vertenza ci è la richiesta di una revisione delle norme di compartecipazione alla spesa sanitaria e un diverso finanziamento del servizio nazionale.

Il documento con le firme sarà poi presentato al sindaco, per chiedere la convocazione di un Consiglio comunale aperto. «Ma non chiediamo una semplice esercitazione di arte oratoria - spiega Sergio Zappa, tecnico di radiologia e sindacalista - iniziative concrete». La mobilitazione varcherà probabilmente anche i confini provinciali: «Se sarà il caso - fanno sapere gli organizzatori - andremo anche a Torino, in Regione».

Per il nuovo ospedale l'opera considerata prioritaria dalla Regione e considerata la più importante, nel settore sanità, da realizzarsi in Piemonte da qui al Duemila, l'Usl si trova a partire quasi da zero. L'assegnazione dell'appalto alla cordata di imprese guidata dalla Borini, è stata annullata dal Tar, mentre l'inchiesta torinese «decapitava» i vertici della sanità piemontese e astigiana.

Il problema, ora, è di poter disporre di un nuovo progetto, in attesa che da Roma si sblocchino i finanziamenti. Per tutto il '93, infatti, sono stati fermati gli stanziamenti per nuove opere pubbliche. L'appalto astigiano, a prezzi 1991, prevedeva una spesa di 90 miliardi più Iva (35 miliardi circa): una cifra destinata probabilmente a lievitare quando lo Stato riaprirà i cordoni del borsellino.

Ma mentre si pensa, non sembrano timori, al futuro, rimangono i problemi della struttura attuale: struttura insufficiente, reparti «soffocati», dislocazione poco razionale di alcuni servizi. Il commissario straordinario ha in mente lavori di ristrutturazione che garantirebbero il recupero di 60 e la risistemazione di spazi interni. I soldi, almeno in parte, ci sarebbero già, utilizzando anche quel miliardo e mezzo messo a disposizione dalla Regione per il trasferimento ai Comboniani del Laboratorio di sanità pubblica. Ora si tratta di discutere il progetto.

Lavina

LE MODALITA'

Ecco come e chi sciopera venerdì

Occupazione, sviluppo e sanità, saranno i conduttori locali dello sciopero generale nazionale in programma venerdì. La manifestazione del 2 aprile avrà carattere europeo: in tutti i Paesi della Comunità, infatti, sono previste manifestazioni a sostegno di una piattaforma molto articolata che comprende i problemi in materia di occupazione, fisco, previdenza, sanità. Cgil, Cisl e Uil, tra l'altro, chiedono il recupero del «fiscal drag» per il 1993, un meccanismo di parziale indicizzazione dei salari, nei casi di vacanza contrattuale, un diverso finanziamento del servizio sanitario nazionale, l'istituzione di una norma che preveda l'utilizzo della cassa integrazione prima della mobilità in mobilità dei lavoratori. Intanto domani i lavoratori del settore pubblico astigiano si ritroveranno dalle 11,30 alle 13 nell'ex sala consigliare di piazza San Secondo per un'assemblea preparatoria alla manifestazione.

I lavoratori della Sanità aderiscono alla giornata di lotta con un'ora di sciopero, dalle 10,30 alle 11,30. Per quattro ore si asterranno i lavoratori delle banche, mentre l'Asp informa che la raccolta rifiuti potrebbe subire parziali sospensioni per lo sciopero nelle ultime tre ore dei turni di lavoro. E' prevista anche una manifestazione con corteo con partenza davanti alla Way Assauto dove si terrà un'assemblea con gli studenti.

Alla Morando

Ieri blocco ma si tratta

ASTI. Si tratta ad oltranza, per la sorte dei 47 lavoratori del gruppo Morando (51 delle Officine e 23 degli Impianti) per i quali è stata avviata la procedura di messa in mobilità. Ieri per tutto il giorno consiglio di fabbrica e dirigenti sono tornati ad affrontarsi, dopo che lunedì sera è stata sfiorata la rottura. L'azienda aveva proposto incentivi economici ai dipendenti che dovranno essere estromessi; un'offerta ritenuta inaccettabile dal sindacato e che ha avuto come risposta una giornata di sciopero, proclamata ieri mattina.

Gli operai, informati dell'andamento della trattativa della precedente, hanno lasciato i posti di lavoro e si sono riuniti in cortile. «L'azienda ci ha offerto incentivi economici diversificati in base ai carichi familiari - spiega Tonino Serritella, sindacalista Fiom Cgil - Una proposta fatta esclusivamente per tutelarsi da eventuali ricorsi dei lavoratori, senza dare contropartite valide. Non accettiamo questo modo di operare».

Secondo quanto hanno dichiarato ieri i lavoratori, le cifre offerte dall'azienda partono da un minimo di 2 milioni e per chi è solo, salgono a 3,5 per chi ha la moglie lavoratrice e via via seguono altri incrementi in base ai famigliari a carico.

Il sindacato continua a indicare la strada alternativa della integrazione che permetterebbe, tra l'altro, la riduzione del personale in esubero.

Le parti, comunque, sembrano intenzionate a cercare un accordo prima del 7 aprile, data in cui diventerà esecutiva la mobilità. Un altro incontro è previsto per alle 10, nella sede dell'Ufficio provinciale del Lavoro. La direzione motiva la sua decisione con le difficoltà del mercato internazionale (in particolare quello russo), dove maggiormente opera il gruppo.

Ma alla Morando sono in vista altre novità. La proprietà (il pacchetto di maggioranza è della famiglia Morando, la restante quota è del gruppo finanziario Equitalia, composto da Pirelli e Fleming) ha avviato le procedure per la fusione delle due aziende: «Officine» e «Impianti». **[f. la.]**

Per gli esuberi alla Morando si all'Ufficio provinciale del lavoro

NOTIZIE IN BREVE

CORSO ALFIERI

Pensionato derubato in strada di cento mila lire

Un pensionato di Mongardino è stato derubato del portafogli da tre sconosciuti. L'uomo, che ha 82 anni, è stato avvicinato sotto casa con un pretesto. Mentre due dei ladri distraevano il pensionato, un terzo gli si è avvicinato alle spalle impossessandosi del portafogli contenente circa mila lire.

CORTANDONE

Furto di mobili in casa di un notaio

Mobili per oltre 30 milioni sono stati rubati a Cortandone nella casa di un notaio torinese, Andrea Grimaglia, anni. I ladri hanno portato via stampe, sedie e poltrone del XVIII secolo.

ASTI

Aveva auto rubata: condannato per incauto acquisto

Accusato di incauto acquisto, Simone Paluzza, anni, abitante ad Asti in corso Alessandria 221, è stato condannato in pretura a mezzo milione di ammenda. L'uomo era trovato in possesso di un'Audi di provenienza furtiva.

BUTTIGLIERA

Dichiarato fallimento «Bls»

Sentenza di fallimento in tribunale nei confronti della «BLS», sede a Refrancore in corso Alessandria, (realizzazione e riparazione componenti per le refrigerazione). Il fallimento è stato esteso anche i soci, Maria Rosa Dianin, Angelo Lazzarone e Antongiuseppe Berro. L'esame del passivo si terrà il 7 maggio. Giudice delegato Paolo Rampini, curatore l'avv. Giorgio Todeschini.

AGLIANO

Esce di strada dopo galleria: guarirà giorni

Incidente lunedì sera sulla Asti-mare ad Agliano. Pierangelo Fornaro, 38 anni, di Calamandrana, regione Vito 54, all'uscita della galleria ha perso il controllo della Mercedes che ha invaso la opposta ed è finita nel fossato. L'uomo guarirà in 20 giorni.

Dopo la riunione fra i gruppi dell'area laica, Luigi Odasso chiede l'intervento delle segreterie provinciali

Comune di Nizza, consultazioni aperte

Psi, pds e psdi incontreranno i consiglieri di tutti i partiti

NIZZA. L'ultima novità dal fronte politico nicese, l'incontro tra i partiti della cosiddetta area laica.

Lunedì la sezione del pds ha ospitato i consiglieri comunali del psi ed il socialdemocratico Gianfranco Bergamasco per una riunione che aveva un duplice scopo: verificare gli stati d'animo delle componenti della sinistra storica e tentare di trovare le fila di una possibile alleanza alternativa per il governo del Comune. Era assente il liberale Franco Piccini, che da qualche tempo, per motivi di salute, non può più partecipare attivamente alla vita politica della città.

Pare che l'incontro non sia stato dei più tranquilli (per altro in tema con la consueta vivacità degli amministratori nicesi): superata una prima fase di recriminazioni e di ricordi sulla storia dei governi locali, i politici hanno concordato di mettersi a tavolino e produrre un documento di intenti.

«Insieme ai socialisti - spiega il capogruppo Flavio Pesce - butteremo giù qualche riga da sottoporre all'attenzione dei consiglieri comunali».

Su questo punto sembra esserci una prima novità: anche se all'incontro ha partecipato il segretario provinciale del pds Enrico Alice, pare che l'intenzione dell'area laica sia quella di fare appello direttamente ai consiglieri comunali di tutti i partiti in modo trasversale, per porre problemi concreti sull'amministrazione cittadina.

Intanto, i socialisti stanno anche lavorando con la democrazia cristiana: è preannunciato un comunicato in cui i due gruppi consiliari, alleati in Giunta, si danno reciprocamente del lavoro svolto e sembrano voler gettare acqua sul fuoco.

Luigi Odasso, segretario della dc nicese, informa inoltre che della complessa vicenda dc-psi saranno investite le segreterie astigiane: «Abbiamo chiesto un incontro con e Bertolino - afferma - perchè è necessario capire bene i motivi che hanno portato il partito socialista ad aprire questa crisi. E della questione si devono far carico anche le segreterie».

[e. ce.]

Luigi Odasso segretario nicese della dc e Flavio Pesce capogruppo del pds in Consiglio

Logopedista trasferita protestano i genitori

. E' polemica sul servizio di logopedia all'Usl di Nizza trasferito a Canelli.

In una lettera inviata all'amministratore straordinario Deonino Dal Cielo, una quarantina di genitori i cui figli usufruiscono del servizio, chiedono che l'ambulatorio venga riaperto al più presto.

«Siamo un gruppo di genitori residenti a Nizza - è scritto nella missiva - per diverso tempo i nostri figli hanno usufruito del servizio di logopedia della struttura Usl 69».

Un servizio interrotto improvvisamente, secondo i genitori, a causa del trasferimento a canelli della logopedista che operava a Nizza, la sostituzione di collega. «In questo modo non possiamo più beneficiare della opera - lamentano i genitori - siamo così costretti a spostarci o a rinunciare ad un ci è indispensabile ed è importante per tutte le collettività».

Nella lettera i 44 firmatari oltre a chiedere «il ripristino del servizio» invitano l'amministrazione «ad decisioni concrete non celandosi dietro false demagogie».

A parere del gruppo di genitori, inoltre nuovo logopedista comporta alcun aumento di organico in quanto era già prevista la presenza di due professionisti operanti in centri diversi proprio per favorire un'utenza piuttosto dispersa. **[r. gon.]**

Il console Roland Darroll ieri ha visitato la città: numerosi incontri

Un «ponte» tra Asti e il Sud Africa

Possibilità di scambi anche in tema enologico

ASTI. Roland Darroll, console generale del Sudafrica a Milano, ha visitato ieri Asti. E' stato ospite del prefetto, Alberto Sabatino e del presidente della Provincia, Tovo. E' anche ricevuto alla Camera di Commercio e all'Unione industriale dove si è intrattenuto col presidente Giuseppe Contratto. Ha avuto anche incontri con il mondo dell'informazione visitando le redazioni de «La Stampa» e di Rete9 Tsi.

Durante la sua visita nell'Astigiano ha avuto tappe enologici. «In Sudafrica - ha spiegato - in questi ultimi tempi la produzione di vino è in crescita. E la qualità è ottima, in particolare per quanto riguarda i bianchi. Credo che i macchinari enologici italiani potrebbero molto utili alla nostra produzione».

Il console, laureato in letteratura e Diritto all'università di Città del Capo (ha esercitato anche la professione di avvocato), ricopre l'incarico dal giugno 1989. Vive a Milano con la moglie. I figli studiano all'estero.

«Ormai soffro del "mal d'Italia" - ha spiegato il console - mi sono innamorato del vostro Paese e vorrei che gli scambi con la nostra realtà che uscendo dall'apartheid fossero ora più frequenti».

[a. t.]

Il console Roland Darroll con il presidente degli industriali Alberto Contratto

Il ritrovo è fissato domenica davanti al tempio grande, quindi la messa e benedizione delle moto

Mille motociclisti al Colle Don Bosco

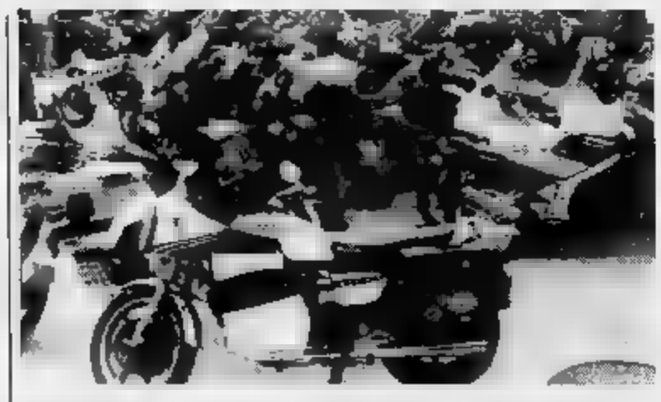
Per la nona edizione del raduno organizzato dal gruppo «Ser-gio»

CASTELNUOVO DON BOSCO. Raduno di motociclisti domenica pomeriggio al Colle. L'appuntamento, alla nona edizione, è ormai una tradizione per i centauri di tutto il Piemonte. Alla manifestazione dell'anno scorso avevano partecipato un migliaio di moto.

Il ritrovo è fissato per le 15,30 davanti al tempio grande. Don Elio Scotti, rettore del Colle Don Bosco, guiderà una visita ai Becchi. Poi alle 16 sarà celebrata la Messa e al termine è in programma la benedizione delle moto.

Spiega don Scotti: «Celebriamo l'inizio della stagione 'a due ruote'. L'invito, che è soprattutto una preghiera, è alla prudenza, sempre». Al termine della funzione, ad ogni motociclista sarà offerto un adesivo del moto-club «Cedas-Fiat», che organizza il raduno.

Per l'occasione al Colle arrivano motocicli da ogni località del Piemonte. Spesso viaggiano in . Da Torino il corteo di moto partirà dal piazzale di Mirafiori e, scortato da polizia e vigili urbani, raggiungerà i Becchi.



Centauri da tutto il Piemonte sono attesi domenica a Castelnuovo Don Bosco

C'è anche un percorso per gli amanti del fuoristrada che vogliono raggiungere il Colle evitando l'asfalto. Da parte Chieri e il percorso si snoda tra stradine di campagna attraverso le vigne. L'idea della manifestazione è dieci i fa. «Sono andato al Colle con un gruppo di amici - spiega Giuseppe Spanò, uno degli organizzatori della manifestazione, motociclista «turista» da 17 anni - ed è nata l'idea di organizzare un raduno per avviare la stagione. L'iniziativa ha avuto successo, ha immediatamente raccolto molte adesioni».

La manifestazione è inserita nel calendario del «Ser-gio», un gruppo di giovani volontari di trenta paesi della compresa tra Asti e Chieri.

I ragazzi organizzano tornei di calcetto, di pallavolo, gara ciclistiche e passeggiate ecologiche.

Sono in programma anche di spettacolo imperniate su serate rock e di spettacolo teatrale.

Torra

Stanno per essere fissate le date di inizio raccolta

Asti, «obiezione fiscale» è la proposta dei tartufai

CANELLI. Una stagione di raccolta è appena conclusa e un'altra sta per iniziare, ma per i tartufi le polemiche non finiscono mai. Mentre le Amministrazioni provinciali piemontesi si apprestano a varare il calendario di «inizio ricerca», nell'Astigiano torna a soffiare forte il vento della contestazione. E c'è chi propone l'«obiezione fiscale» contro il tesserino di raccolta.

Dunque, dal primo giugno si potrà incominciare ad andare a «trifole». In quella data, infatti, si aprirà il periodo consentito per la ricerca del «tuber aestivum» (volgarmente detto «scorzone» o tartufo d'estate). Dal primo settembre al 31 gennaio è invece consentita la raccolta del «tuber brumale» (tartufo nero d'inverno). Per questi due tipi di prodotto le date di inizio e fine raccolta coincidono su tutto il territorio regionale.

Ancora incertezza, invece, per il tartufo più pregiato, il «tuber magnatum pico». Nell'Alessandrino la raccolta dovrebbe scattare il 15 agosto, nel Cuneese il 15 settembre e nell'Astigiano, invece, le date ipotizzate sono quelle del 15 e del 30 agosto o del 1 settembre.

E intanto cresce la polemica. Un gruppo di trifolao astigiani alla fine costituita «Associazione liberi cercatori» (di dichiarata ispirazione leghista, con sede provvisoria al «Bar Balbo» di corso Torino 169, ad Asti) ha proposto «l'obiezione fiscale». Spiega il presidente, Ercole Concetti, 41 anni, impiegato «Way Assauto»: «Non pagheremo il tesserino di raccolta regionale (180 mila all'anno) perchè sono stati disattesi i principi dell'articolo 3 della legge quadro nazionale che dice che la raccolta dei tartufi è libera nei boschi e nei terreni non coltivati».

La raccolta degli «scorzoni» s'inizierà a giugno Nel riquadro Ercole Concetti dell'associazione Liberi cercatori

Nel mirino della contestazione i Consorzi di raccolta (aree delimitate e «interdette» alla libera ricerca). Secondo l'articolo 4 della normativa i proprietari di aziende agricole possono costituire queste tartufaie controllate dove la raccolta è riservata ai soli aventi diritto». La concessione regionale dura in genere 5 anni. Secondo la legge, infine, l'area deve essere delimitata con «paline» di segnalazione. Prosegue Concetti: «Siamo stufi delle promesse. I politici e la Regione non ci tutelano a sufficienza e non sappiamo dove andare a raccogliere le trifole. Sarebbe meglio che questi fondi dati direttamente ai proprietari dei terreni». Intanto, per dare l'esempio, nella Valle Versa e nella Valle Chivasso, l'associazione incominciato a stipulare convenzioni con i proprietari dei fondi. «In questo modo - conclude Concetti - non commettiamo nessuna violazione di legge. Andiamo a tartufi su fondi concessi direttamente dai proprietari. Che male c'è?».

[f. b.]

Alba, i 165 alunni dell'istituto di via Pio V ieri mattina sono rimasti a casa

Niente scuola, per protesta

I genitori si oppongono al trasloco della «Montessori» nell'edificio già sede della media 3 Durante un'affollata assemblea annunciate varie iniziative. Il sostegno della «Rodari»

ALBA. Aule vuote, ieri, all'elementare «Montessori». I 165 alunni dell'istituto di via Pio V - ospita dieci classi - sono rimasti a casa. Protestano per l'annunciato trasferimento della scuola nell'edificio della media n.3 «Giovanni XXIII» di via Europa 1, per far posto al liceo artistico.

Durante un'affollata assemblea i genitori hanno ribadito la volontà di non lasciar trasferire la scuola, indicata come «l'unica elementare valida» nel popoloso quartiere Piave. Sono pronti a organizzare altre manifestazioni. Sabato mattina gli alunni e i genitori dell'elementare «Rodari», che fa anche parte del secondo circolo, prenderanno un'iniziativa di sostegno alla protesta della «Montessori». Andranno in municipio in corteo: gli alunni della «Rodari», che è a tempo pieno, al sabato non frequentano le lezioni.

Giancarlo Fenocchio e Michele Boffa, a nome dei genitori degli allievi della «Montessori», hanno detto: «Lo sciopero di ieri non esaurisce la protesta. Siamo decisi a difendere questo istituto, che ha sede in un quartiere in espansione e con la popolazione scolastica in aumento. I genitori hanno coinvolto tutto borgo Piave con una raccolta di firme.

Aggiunga la direttrice didattica, Silvana Molino: «L'astensione totale dalle lezioni dimostra che il problema è molto sentito in tutto il quartiere e mi auguro che il Comune ne tenga conto». Dopo la proposta di trasferimento annunciata dalla commissione comunale che si occupa della «razionalizzazione» dei locali scolastici, i genitori della «Montessori» hanno già tenuto due assemblee. Ieri sera sono stati ricevuti, come le altre scuole, dalla commissione comunale alla quale hanno esposto le ragioni del no al trasferimento. Tra queste il disagio che deriverebbe per i bambini e le loro famiglie nel frequentare una sede più lontana.

Lo spostamento della «Montessori» non è l'unico: secondo la proposta allo studio, l'artistico si trasferirebbe in via Pio V, lo scientifico alla media «Vida», che a sua volta andrebbe nel palazzo della Maddalena. [g. f.]

Gli insegnanti nel corridoi della scuola elementare «Montessori» (foto Fusaldo)

Incontro sui «moduli»

ALBA. L'appuntamento per stasera, alle 21, nella sala Beppe Fenoglio. Il tema del convegno: «Meglio una o tre maestre? La scuola dei moduli a giudizio delle famiglie» significativo. All'incontro, organizzato dalla cooperativa Snals di Cuneo con il patrocinio della Cassa rurale di Vezza, sono soprattutto invitati i genitori con bambini che frequentano le elementari. Pier Francesco Ramero, segretario provinciale dello Snals, sindacato che ha commissionato alla cooperativa l'organizzazione del convegno, spiega le ragioni dell'iniziativa: «E' importante conoscere l'opinione delle famiglie sui moduli, è così possibile approfondire i problemi della scuola e proporre istanze che non siano solo relative ai docenti, ma anche ai genitori degli alunni».

I lavori saranno introdotti dalla presidente dell'Ansfa, Federica Scolari Mantelli; seguirà una relazione sulla riforma della scuola elementare. Poi la parola passerà ai genitori. Verrà anche distribuito un questionario e la cooperativa curerà la stesura degli atti dell'incontro. [g. fe.]

IN BREVE

ALBA

Rimborso al San Lazzaro per il teleriscaldamento

Una commissione esaminerà i costi del teleriscaldamento '93 per quanto riguarda gli edifici comunali allacciati. La decisione dopo una discussione in Consiglio con interpellanze di Albadomani, psi e dell'indipendente Ernesto Prunotto. Dalle risposte dell'assessore Fracchia, si è appreso che l'Egea (incaricata per il teleriscaldamento) ha provveduto a rimborsare somme fatte pagare in più agli utenti: 200 milioni al S. Lazzaro e 180 milioni a 27 condomini.

ALBA

Oggi due incontri nel salone di via Mandelli

Oggi, nel salone di via Mandelli 9, si terranno due incontri sull'azione formativa di famiglia e scuola. Relatore il prof. Piero Basotti. Alle 17 parlerà ai docenti, alle 21 ai genitori.

BRA

Dieci tonnellate di aiuti all'ex Jugoslavia

Un camion con 10 tonnellate di viveri e indumenti per l'ex Jugoslavia ha raggiunto Padova. Il carico, preso in consegna da «Beati i costruttori di pace», sarà portato a Serajevo.

Impiegato di banca (35 anni) guiderà una giunta con dc e psi

Bra ha il nuovo sindaco

Il bicolore è sostenuto da una maggioranza quadripartita allargata a pri e pli L'esecutivo ha ottenuto 23 voti su 29 presenti. C'è l'assessorato alla Trasparenza

Un assessorato «Alla trasparenza» è la principale novità della Giunta eletta l'altra sera a stragrande maggioranza (23 voti su 29 presenti) dal Consiglio comunale. A succedere al sindaco dimissionario Roberto Dellarossa sarà, come previsto, un altro democristiano, Franco Guida, 35 anni, impiegato di banca. Presiederà un bicolore dc-psi sostenuto da una maggioranza quadripartita allargata a pli e pri, identica alla precedente.

Divideranno con Guida e del governo cittadino i socialisti Massimo Vuerich e Giancarlo Balestra (entrambi assessori uscenti della giunta Dellarossa) e i democristiani Guglielmo Bruno, Ettore Contato (riconfermati), Adriano Maccagno e Michelino Davico (matricole). A Davico, che è il più giovane, dovrebbe appunto essere affidata la delega alla «trasparenza»: una possibilità indicata dalla legge di riforma delle autonomie locali come auspicabile correttivo al deterioramento dei rapporti tra cittadini e istituzioni, ma che è stata al centro di polemiche e di ironie da parte dell'opposizione. Il dibattito dell'altra sera in Consiglio ha ruotato intorno all'interrogativo: è vecchia o è nuova, la nuova giunta? La risposta (per la quale sono intervenuti Francesco Comoglio e Andrea Marengo, assessore uscente e neocapogruppo) non ha dubbi: l'amministrazione Guida rappresenta «il rinnovamento nella continuità» rispetto alla giunta precedente, di cui il sindaco si è impegnato a proseguire l'opera, giudicata «molto positiva».

Secondo l'opposizione di Bra Novanta la crisi politica aperta dall'abbandono di Dellarossa è stata risolta «con una pura operazione di potere, decisa forse con il contributo determinante di personaggi sempre molto influenti, anche se non siedono più in Consiglio comunale». Scoperto il riferimento alla coppia Piero Fraire (dc)-Francesco Brizio (psi), rispettivamente presidente e vicepresidente della Cassa di risparmio di Bra, considerati dall'opposizione i «padrini» politici del nuovo sindaco e del capogruppo socialista Beppe Bergesio, entrambi dipendenti della Crb.

L'intervento più interessante e curioso udito in Consiglio è stato proprio quello di Bergesio: dopo aver ribadito la convinzione dell'opportunità per il psi di rinunciare all'accordo con la dc «per contribuire all'aggregazione in vista delle prossime campagne elettorali di uno schieramento laico-progressista» il capogruppo socialista ha addossato a Bra Novanta la responsabilità dell'ingresso in Giunta del suo partito: «I furiosi attacchi dell'opposizione ai nostri due assessori hanno stimolato il loro e il nostro orgoglio e ci hanno convinti a continuare a governare».

Grazia Novellini

Il neo-sindaco Franco Guida democristiano è impiegato di banca Si è impegnato a proseguire l'opera «positiva» della giunta precedente Secondo l'opposizione la crisi si è risolta «con una pura operazione di potere»

I lavoratori hanno acquistato spazi a pagamento su alcuni quotidiani

Uno «spot» in difesa dell'Acna

Inserzione pubblicitaria degli operai di Cengio

CENGIO. La lunga «guerra» della valle Bormida si combatte persino con le inserzioni pubblicitarie. I dipendenti dell'azienda di Cengio hanno deciso di esprimere le loro opinioni sulla vicenda pagando uno spazio su alcuni quotidiani. I lavoratori sostengono che «l'ambiente è stato risanato e la gestione dell'azienda risanabile», dicendo anche «No all'ecobusiness affaristico» e «sì al lavoro nel rispetto dell'ambiente». Secondo i dipendenti la chiusura dell'Acna costa 175 miliardi all'anno, mentre con l'azienda in attività la perdita è di 100.

Queste cifre vengono contestate dall'associazione Rinascita, che risponde con altri numeri, sottolineando che la chiusura dell'Acna, tra lo smaltimento dei reflui e la cassa integrazione, si aggirerebbe sui 45 miliardi. C'è però chi l'Acna sarebbe disposto a rilevarla una joint-venture tra associazioni e società. La proposta è nel documento programmatico di Valbormida Viva, costituitasi a Saliceto, che ha inviato una lettera con la richiesta di rilevamento dell'Acna a Eni, Enichem e ai ministri del Tesoro e Privatizzazioni. L'obiettivo è creare a Cengio polo di ricerche per tecnologie ambientali, un centro per l'educazione ambientale e un museo industriale. [c. o.]

VALLE BORMIDA

Difesa dell'occupazione

Al terzo tentativo è arrivata la fumata bianca. Sono stati nominati i cinque rappresentanti piemontesi da inserire nella commissione di dieci sindaci delle due regioni che dovrebbe avviare iniziative a difesa dell'occupazione e per il rilancio socio-economico della valle Bormida. I delegati piemontesi sono Silvano Frandi (sindaco di Saliceto); Piergiorgio Giacchino (Camerana); Giorgio Nardini (Monesiglio); Giancarlo Voglio (Cortemilia) ed Enzo Damaria (Alba). Nel «pool» sono rappresentati sia i paesi dell'alta valle, in cui vivono ancora molti dipendenti Acna, sia Cortemilia, centro dell'attivismo piemontese e anche Alba, che potrebbe avere un ruolo importante sull'occupazione. E' stata fatta la scelta logica, alla quale - si sostiene da più parti - forse si poteva arrivare senza convocare per tre volte l'assemblea dei sindaci. Nei prossimi giorni anche i paesi del Savonese nomineranno i rappresentanti. [c. o.]

Chi vuol dire due parole a favore degli animali?

Su persone le farebbero da soli. Altrimenti la nuova e parlerebbero dei loro diritti e chi si interessa delle problematiche speciali, e chi si oppone alla violenza e alle brutalità. Ma ci sono altri modi per riuscire a capirsi... Le scimmie lo ho ormai dimostrato da tempo le loro gioie, le loro emozioni. I loro dolori sono simili ai nostri. In fondo anche tra esseri umani spesso le parole non servono... basta avere un po' di sensibilità per comprendersi. C.A.R.E. è un'organizzazione che vuol dire più di due parole e lavora degli animali non che soprattutto vuol fare qualcosa di concreto per chi non ha strumenti per difendersi da solo.

C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI

Cooperazione fra Animali Ripetti in Europa (C.A.R.E.) può vivere solo con il contributo di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo c/o Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Cimarosa 31 - 12042 Bra. C/c/p n. 17182122.

CARE

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

In vigore da domani, cambiano anche i «pass»

Nuove regole per entrare nella zona blu di Casale

CASALE. Entreranno in vigore domani alcune sostanziali modifiche alla struttura della zona blu, istituita quasi un anno fa nel centro della città. Cambieranno i «pass», cioè i permessi per l'accesso in auto all'area pedonale, e la divisioni in settori dell'area a traffico limitato. Chi possiede il «pass» rilasciato lo scorso anno deve rinnovarlo entro il 31 [illegible] domani, infatti, i vecchi permessi non avranno più alcun valore.

Quando era entrata in vigore la zona blu, nel maggio '92, e fino ad oggi, l'area a traffico limitato era suddivisa in quattro settori: ogni automobilista con residenza in centro poteva percorrere solo uno di questi. Da domani, i settori spariranno e chi entrerà in centro con l'auto munita di «pass» potrà percorrere l'intera zona.

Cambieranno anche i tipi di contrassegno che vengono concessi a chi risiede in centro e nel perimetro della zona blu, a fornitori, medici in visita, e a chi lavora nel Palazzo di Giustizia e utilizza il parcheggio interno del tribunale.

Il rilascio del «pass», inoltre, non è più gratuito. Come prevede una legge, anche questo tipo di documento ora è soggetto a bollo e diritti di segreteria da versare nelle casse comunali. Il contrassegno costa solo 500 lire per i residenti, mentre l'importo sale a 31 mila lire per gli altri automobilisti.

Finora sono moltissimi i casalesi che hanno provveduto a rinnovare il «pass». I ritardatari che ancora non l'hanno fatto, affolleranno probabilmente nei prossimi giorni gli uffici dei vigili urbani, che si occupano del rilascio dei nuovi lasciapassare. Anche nei prossimi giorni, comunque, continuerà il servizio dell'ufficio comunale per il centro storico. Telefonando al numero 0142/444.333, all'ogni ora del giorno, si potrà lasciare su una segreteria un messaggio con la richiesta di spiegazioni. Si verrà poi richiamati telefonicamente dagli impiegati comunali.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Intanto stiamo studiando la data esatta in cui scatterà l'orario estivo di chiusura al traffico del centro storico. Probabilmente sarà verso la metà di aprile: prorogheremo la chiusura alle auto dalle 18 alle 24. Le modifiche alla zona blu dovranno migliorare la struttura della zona a traffico limitato». Oggi la zona blu è in vigore dalle 7 fino alle 20.

Allo studio del Comune c'è anche l'introduzione dei parchimetri in centro. Una commissione sta esaminando la possibilità di installare le apparecchiature per la sosta a pagamento nelle vie a corona del centro storico. Così ci sarebbe un avvicendamento più rapido delle soste.

Tino Ferraretti

Rifiuti

Oggi rinasce il Consorzio

CASALE. L'assemblea dei ventitrè Comuni monferrini darà vita oggi alle 21 al nuovo Consorzio rifiuti. Nell'incontro, infatti, sarà approvato lo statuto dell'ente. E' stato però estromesso il Comune di Terruggia.

I rappresentanti del paese, invitati alla riunione, avevano votato contro il progetto della nuova discarica di regione Bazzani.

Spiega il presidente Roberto Cuirino: «Non è giusto inserire nell'ente chi fa battaglie contro il Consorzio a rischio di danneggiarlo. Se accogliessimo ancora Terruggia, rischieremmo poi che il consiglio comunale di quel paese non approvi lo statuto, e quindi il nostro lavoro sarebbe inutile».

Intanto da Terruggia [illegible] le prime lamentele. Il sindaco Pietro Mariotti nell'ultimo incontro con i rappresentanti del Consorzio aveva detto: «Considereremo illegale ogni atto che sarà prodotto dal Consorzio dopo l'estromissione». **[t. f.]**

E' polemica dopo la pubblicazione di un articolo sui compensi dell'ex Maresciallo d'Italia

«Badoglio, tangenti e calunnie»

Rodolfo Prosio, amico e biografo del generale grazzanese, ne difende la figura: «Non chiese mai nulla. Fu il governo a dargli in dono quei 5 milioni per la conquista dell'Etiopia»

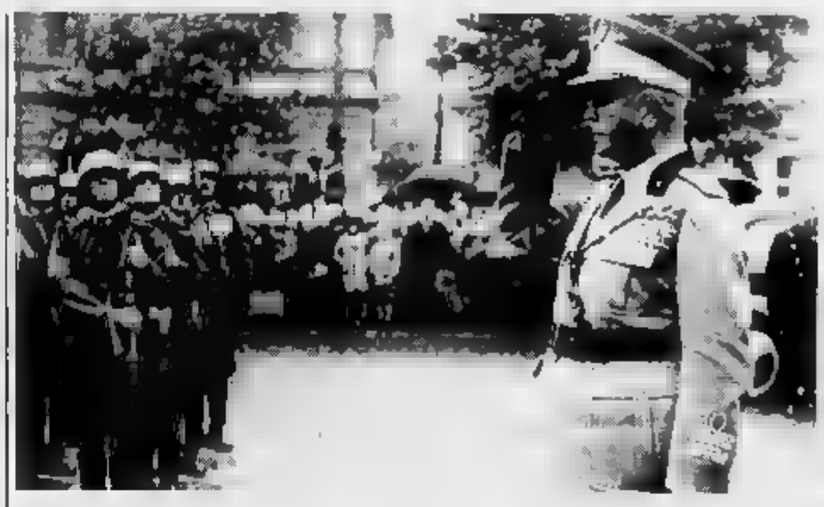
GRAZZANO. Badoglio antesignano di «Tangentopoli»? «Ma scherziamo, come si fa ad accostare un grande personaggio storico come lui alle vicende odierne. E poi non c'è niente di vero. Il Maresciallo non chiese mai niente per sè, fu il Governo a volerlo ricompensare per i suoi servigi, in Africa Orientale».

Rodolfo Prosio, 83 anni, ex magistrato di Cassazione dall'oratoria fluente, difende a spada tratta il mito di un personaggio che fa parte della storia d'Italia e che lui, allora giovane uomo di legge, originario di Grazzano, conobbe e frequentò.

Ora, un'altra volta, per effetto di quei curiosi corsi e ricorsi che fanno la storia, il nome del «Maresciallo» grazzanese (1871-1956) torna ad essere sfiorato dal «vento» scandalo».

Un articolo apparso ieri sul «Corriere della Sera» riporta due lettere inedite che il «Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio del Sebotino, duca di Addis Abeba» (come si legge sulla carta intestata) spedì al ministro per l'Africa Orientale, Lessona.

Il Vicerè d'Etiopia, nelle missive, accenna alle «ricompense» che gli tocca dopo la conquista del Paese Africano. Il «Corriere» vuole trattarsi di una richiesta di una «tangibile riconoscenza per le sue fatiche d'oltremare e soprattutto per la posta messa alla Banca Etiopica».



Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio passa in rassegna le truppe durante una parata al termine della vittoriosa guerra africana

Di tutt'altro avviso l'avvocato Prosio: «Ma quali richieste? Era semplicemente la risposta di Badoglio alle insistenze di Lessona per un riconoscimento alle sue virtù militari. Non dimentichiamo che l'operazione africana era chiusa in poco più di 6 mesi, in un tempo cioè largamente inferiore alle più ottimistiche aspettative. Badoglio era un condottiero e come tale era avvenuto in passato (il «generalissimo» Armando Diaz, ad esempio, ottenne nel 1920 un «premio» di 6 milioni dopo la vittoria della guerra dell'Italia), lo Stato si premurava di dargli una ricompensa».

La somma venne quantificata in 6 milioni dell'epoca (marzo 1937) pari a circa 6-7 miliardi attuali: facevano parte del «bottino di guerra» (un milione e mezzo mila talleri, equivalenti a 10 milioni di lire) della Banca Etiopica. «Con quei soldi - ricorda Prosio - Badoglio si fece costruire una casa a tre piani, in via Bruxelles, nel quartiere Salario, a Roma».

Niente a che vedere, con una [illegible] donazione di cui beneficiò Badoglio: la villa che prese successivamente il suo nome, a San Marzanotto (attualmente di proprietà della Provincia). «In quel caso - ribadisce Prosio - fu un gruppo di provati cittadini a farsi carico dell'iniziativa. E nel Dopoguerra Badoglio, a sua volta, donò l'edificio all'Amministrazione provinciale».

Poi l'ex Maresciallo si ritirò nella sua casa di Grazzano. Il protagonista di una lunga e tormentata epopea italica (dalla ritirata di Caporetto, alla trionfale «battaglia del Piave», fino all'avventura africana e alle vicende drammatiche della caduta del fascismo e dell'armistizio dell'8 settembre, concluse i suoi giorni nel paese monferrino. Lontano dagli onori di un tempo e indifferente alle polemiche che il suo nome e le sue imprese evocavano.

Franco Binello

Blitz della Finanza, imprenditore di Morano Po finisce nei guai per contraffazione

Denunciato per le false magliette

Assieme a due biellesi aveva organizzato un traffico fra l'Italia e la Tunisia. Sequestrati 17 mila capi nascosti in un cargo ancorato nel porto di Genova. Nelle abitazioni requisite 40 mila etichette e matrici

[illegible] Un imprenditore monferrino è finito nei guai per un traffico di magliette con marchio contraffatto. Il commercio illegale faceva capo a Massimo Rosia, residente a Candelo e amministratore delegato dell'azienda tessile «Over All» di Morano Po, in provincia di Alessandria; Adelio Lanza, di Occhieppo, e Lidia Migliavacca, pure abitante a Candelo.

Assieme avevano impiantato un grosso traffico tra l'Italia e la Tunisia di magliette di cotone, falsificando marchi famosi come «Fred Perry» e «Ungaro». Ma la Guardia di finanza li ha individuati, sequestrando 17 mila polo colorate, [illegible] in parte in un cargo tunisino ancorato al porto di Genova e in parte nelle sede delle ditte coinvolte.

Le indagini sono scattate alcuni [illegible] a seguito di alcune segnalazioni pervenute al comando della sesta compagnia della Guardia di finanza di Genova. Controlli e appostamenti [illegible] hanno permesso ai militari di scoprire il traffico internazionale di capi d'abbigliamento dai marchi contraffatti. Non solo: gli inquirenti, coordinati dal procuratore Zucca di Genova, sono riusciti a inquadrare il commercio illegale in una più ampia truffa ai danni della «Beta» di Verrone, distributrice esclusiva per l'Italia delle griffe «Fred Perry» e «Ungaro».

L'altro giorno è scattato il primo blitz. Gli uomini delle fiamme gialle hanno bloccato il molo del porto di Genova dov'era ormeggiata la «Steena transporter», una motonave battente bandiera tunisina. E' così cominciata una perquisizione che, in poco tempo, ha portato i finanzieri a scoprire numerosi scatoloni che contenevano 7.700 magliette colorate del marchio falsificato.

Il materiale è stato sequestrato. Ma a questo punto è partita la seconda fase dell'operazione, questa volta in collaborazione con i comandi della Guardia di finanza di Vercelli, Alessandria e Venezia. Venivano eseguite sette perquisizioni, nelle sedi delle ditte e nelle abitazioni delle persone implicate nel traffico illecito.

In casa e nelle aziende di Lidia Migliavacca, Adelio Lanza, Massimo Rosia e Rudy Zorzi sono state sequestrate altre 9.400 polo contraffatte, numerosa contabilità [illegible] i passaggi delle merce, circa 40 mila etichette e matrici per ricamare i marchi. I capi d'abbigliamento erano in parte acquistati all'ingrosso e in parte prodotti direttamente nelle aziende coinvolte. La merce ora trasferita al porto di Genova, sulle navi e portata in Tunisia, dove degli agenti locali provvedevano alla vendita. **[d. p.]**

MAXI SCONTRO

A Borgo cinque feriti

Quattro auto sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla provinciale Casale-Valenza, all'altezza della zona Dossi, prima del bivio per Borgo San Martino. Sono rimaste ferite cinque persone, ricoverate all'ospedale Santo Spirito di Casale. L'incidente, di cui i carabinieri di Ticineto stanno cercando di ricostruire la dinamica, è probabilmente stato causato da un sorpasso azzardato. Coinvolte una Regata condotta da Ettore Moretto, 53 anni, abitante a Santa Maria del Tempio, cascine Rossi, una Giulietta guidata da Placido Ferrari, 23 anni, di Borgo San Martino, via IV Novembre, una Tipo condotta da Simona Cacciatori, 21 anni, di Balzola, via XXV Aprile e una Porsche con alla guida Gianluigi Moretti, 40 anni, Casale, via Adam 50, che aveva a bordo la moglie Franca Ceresa, 31 anni. Le prognosi variano tra venti e trenta giorni. **[s. m.]**

Dimissionario anche dal Consiglio comunale

Scurzolengo: lascia il sindaco Robella

SCURZOLENGO. Pier Giorgio Robella, 41 anni, imprenditore, dal 1975 sindaco di Scurzolengo, alla guida di una lista civica, si è dimesso dagli incarichi amministrativi.

Domani sera il Consiglio comunale prenderà atto della decisione e stabilirà tempi e modalità per la nomina (che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla remissione del mandato, altrimenti si dovrà andare al commissario e poi a nuove elezioni) del primo cittadino e dell'esecutivo che è automaticamente decaduto.

Robella ha lasciato gli incarichi di sindaco e consigliere per «motivi personali e di salute», come ha scritto nella lettera recapitata, nei giorni scorsi, ai colleghi del consiglio comunale.

L'ex primo cittadino è titolare della ditta Cam di Castell'Alfero, azienda con una cinquantina di dipendenti, attualmente in amministrazione controllata. Ha spiegato: «Non ci sono motivi amministrativi dietro questa decisione, ma esclusivamente personali. Lascio comunque l'incarico, dopo tanti anni di impegno per il mio Comune, ma, in questo periodo, problemi di lavoro mi tengono occupato a tempo pieno eliminano il mio impegno in Giunta e tutto ciò potrebbe significare un ingiusto discapito per la popolazione». Ha concluso Robella: «Sono certo che chi rimane in amministrazione lavorerà meglio, come si è sempre fatto finora, e questo diminuisce in parte il dispiacere dalla decisione che sono stato costretto a prendere».

Pier Giorgio Robella lascia «per motivi personali» gli incarichi di sindaco e consigliere

[bru. m.]

A causa della siccità

Allarme incendi nel Monferrato

PENANGO. Con la siccità torna l'allarme incendi nell'Astigiano e nel Monferrato. Emergenza ieri al comando dei vigili del fuoco di Asti: per tutta la giornata al centralino sono arrivate telefonate per richieste di intervento.

Incendi di sterpaglie sono stati segnalati in tutta la provincia: a Refrancore, Castello D'Annone, Pretomorone, Calamandrana e Cassinasco. A Penango un violento incendio ha distrutto ieri mattina il fienile della cascina di Aldo Cassina, in via Don Bosco 46. Sono andati a fuoco 100 metri quadrati di tetto e 80 quintali di fieno. Sono intervenuti le squadre dei vigili del fuoco di Asti.

Secondo le prime ricostruzioni, l'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre quattro ore per portare la situazione sotto controllo. L'intervento ha evitato che le fiamme raggiungessero l'abitazione adiacente al fienile. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Moncalvo. **[a. t.]**

Cu - Ri - Fur
PELLICCE - CUSTODIA
PULITURA
ALESSANDRIA
Spalto Rovereto, 9
Tel. 0131/222.166
Gi - Gi - Furs
VIGLIANO B.SE
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510291
(Parcheggio interno)

Graf Data S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

S'inizia stasera al Politeama la quinta rassegna «5 seire seriament»

A teatro ricordando Macario

Gli «Amis 'dla pera» festeggiano il trentennale presentando commedie in piemontese
Per il debutto va in scena la compagnia torinese diretta dal comico Giorgio Molino

ASTI. Con la nota commedia «Finestre sul [illegible] proposta [illegible] Teatro Stabile Macario di Torino, debutta stasera alle 21,15 al Politeama la quinta edizione della rassegna teatrale «5 serie seriament». Cinque appuntamenti ormai tradizionali della stagione astigiana, organizzati dall'associazione astigiana degli «Amis d'la pera», per gustare il teatro dialettale.

Quest'anno la scelta dell'associazione, oltre che sulle collaudate compagnie che già nelle passate edizioni calcarono [illegible] palcoscenico del Politeama, [illegible] caduta [illegible] gruppi teatrali mai presentati [illegible] pubblico di Asti. «Una scelta non casuale - spiega il presidente Carlo Curato - perchè questo significa allargare l'orizzonte del teatro dialettale anche ad esperienze nate e maturate in ambienti diversi dal nostro».

Il debutto di stasera è affidato a Giorgio Molino, attore e regista torinese che da anni svol[illegible] una ricerca nel campo del teatro dialettale, senza mai abbandonare i cavalli di battaglia di Macario, a cui è intitolata la compagnia. Interpreti, oltre a Molino che ha curato anche la regia, Carlotta Iossatti, Giorgio Serra, Anna Maria Biletta, Lucia Schierano, Maria Rosa [illegible]strocola, Riccardo Pellegrini, Renato Ruspini, Roberto Piana, Daniela Genova [illegible] Adriano Pellegrin.

Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21,15. I biglietti e gli abbonamenti [illegible] in vendita al teatro nelle sere di spettacolo a partire dalle 19,30. Costo dell'abbonamento [illegible] mila lire. La poltrona [illegible] platea [illegible] costa 15 mila lire per la galleria, [illegible] mila lire.

Gli «Amis d'la pera» con questa rassegna aprono i festeggiamenti per i trent'anni di vita [illegible] sodalizio, che si concluderanno nel '94. Tra gli altri appuntamenti di spicco, il raduno nazionale degli sbandieratori e per fine ottobre l'allestimento [illegible] [illegible] varietà con attori, cantanti e musicisti, tutti «made in Asti». [s. co.]

La compagnia del Teatro Stabile Macario diretto da Giorgio Molino [illegible] sarà di [illegible] al Politeama

IL CARTELLONE

ASTI. [illegible] programma [illegible] rassegna: [illegible] il Teatro Stabile Macario presenta «Finestre sul Po», regia di Mario Molino.

Martedì 6 aprile: [illegible] «Compagnia de L'Ercas di Nizza, con la regia di Nino Aresca, propone «La Butega [illegible] culander», ultima fatica del gruppo, per la prima volta [illegible] [illegible] ad Asti.

Martedì 13 aprile: il «Gruppo Carmagnola Teatro», [illegible] la regia di Francesco Rizzati, presenta «La trapola [illegible] [illegible]».

Martedì 20 aprile: «La Trebisonda» di Candiolo, gruppo già noto al pubblico astigiano, propone «Gioia mia», [illegible] la regia di Mario Maina.

Martedì 27 aprile: la compagnia torinese «Alfa Tre», con la commedia «L'atelié»: [illegible] pièce di stile francese, in cui un atelier di moda è il centro di un gioco [illegible] equivoci. Regia [illegible] Bruno Monticone.

Al Politeama

Pienone per il Liolà di Ranieri

ASTI. Accoglienza entusiastica lunedì sera per Massimo Ranieri, [illegible] in «Liolà» di Luigi Pirandello. Tutto esaurito al Politeama (oltre 600 persone, qualcuno [illegible] anche rimasto in piedi) per assistere a uno dei classici [illegible] teatro italiano del nostro secolo in un allestimento «tradizionale», curato da Maurizio Scaparro. Un successo [illegible] annunciato [illegible] numerose prenotazioni. D'altra parte lo spettacolo ha collezionato una lunga serie di successi in Italia [illegible] gli astigiani hanno risposto con curiosità ed entusiasmo.

Il pubblico ha seguito attenti[illegible] [illegible] divertimento le vicende della piccola comunità siciliana descritta da Pirandello, con Liolà punto di riferimento sentimentale [illegible] tutte le ragazze [illegible] controparte di un possidente, Zio Simone, che attende [illegible] [illegible] ansia un figlio dalla moglie.

Lunghe ovazioni per Ranieri [illegible] chiusura di sipario, dopo numerosi applausi [illegible] scena aperta lunga i tre agili atti della [illegible]media. Commenti perlopiù positivi per la brillante interpretazione degli attori (soprattutto per Ranieri, un Liolà sospeso tra [illegible] scugnizzo [illegible] il poeta lirico), guidati da Maurizio Scaparro. Folta anche la presenza [illegible] giovani, soprattutto studenti di scuole superiori che hanno appreso parte del programma di letteratura italiana, direttamente dalla scena.

[a. f. c.]

GIORNO & [illegible]

DON BOSCO

Torna l'«Otello» [illegible] Welles

Prosegue la rassegna di [illegible] d'autore proposta [illegible] circolo «Fuoricampo» [illegible] salone del Don Bosco, corso Dante 188. Stasera alle 21,15, sarà proiettato lo storico film «Othello» di Orson Welles (1951). Il biglietto costa [illegible] mila lire. Abbonamento a [illegible] spettacoli 20 mila lire.

CALAMANDRANA

Torneo di karaoke dal vivo

Prosegue [illegible] il torneo [illegible] karaoke dal vivo al bar-ristorante l'Ippogrifo [illegible] Calamandrana [illegible] il complesso «Real time». Domani sera si terrà la finale di questa settimana. Per domenica sera [illegible] prevista invece la finalissima della manifestazione. Per prenotazioni tel. 75.621.

ASTI

Proiezioni per gli studenti

Prosegue domani mattina al [illegible] Ritz il ciclo di film «Uomini contro», organizzato dal Consiglio regionale con l'Aisce di Torino. La [illegible] è dedicata agli studenti delle scuole superiori. Domani alle 10 sarà proiettato il film «Mai senza mia figlia». Ingressi 2[illegible] lire, gratis per gli insegnanti accompagnatori. Prossimo appuntamento sarà per la mattina del 21 aprile con «Mississippi burning».

MANGO

Suonano mandolinisti tedeschi

Gemelleggio musicale tra la mandolinistica astigiana «Paniati» e un'orchestra a plettro di Mulheimer, tra le più quotate in Germania. Per l'occasione la formazione tedesca terrà [illegible] concerto domani [illegible] alle 21 al Castello di Mango [illegible] un programma [illegible] brani originali [illegible] Albeniz, Munier, Baumann e altri.

ASTI

B[illegible] Gambetta per il Wwf

Sabato alle 21,30 nella sala della Fontana (oratorio di Santa Maria Nuova, via Arò 52) [illegible] a favore del Wwf di Asti. Suonerà il chitarrista genovese Beppe Gambetta, specializzato in country, blue-grass e ragtime, [illegible] il gruppo astigiano «Can & Buyan» [illegible] il [illegible] repertorio West Coast. Ingresso libero.

Prosegue con successo il referendum promosso dalla «Stampa»

Si vota per il dj preferito

Iniziative nelle discoteche collegate al concorso

Prosegue fino alla fine di aprile il referendum dedicato al «popolo delle discoteche», promos[illegible] da La Stampa per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Non [illegible] sono sostanziali novità nelle classifica, mentre continuano ad arrivare tagliandi (ne sono già arrivati oltre 140 mila). L'«Hollywood» di Castello d'Annone è prima nella classifica provinciale [illegible] si mantiene alla terza posizione in quella regionale, superando le 10 mila preferen[illegible].

Intanto proseguono le iniziative promosse dai locali connesso al referendum. Al «Cab 3» [illegible] Castelnuovo Calcea, seconda in classifica provinciale, si ottiene una consumazione gratis presentando sei tagliandi. All'«Hollywood», gli animatori [illegible] gruppo «Three and half» ha messo in palio [illegible] soggiorno [illegible] una settimana in Trentino, [illegible] Marilleva, per 6 persone. Già [illegible] decina i gruppi in gara.

TOP DANCE

La miglior discoteca [illegible] il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi [illegible] spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella [illegible] busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — OGGI RIPOSO
T. 594.147 - Fer. 18,30/20,15 22,30; fest. e pref. 15,30/ 18/20,10/22,30. L. [illegible]

[illegible] — **Finestre sul Po**
Tel. 50.086 — Teatro
Ore 21,15
L. [illegible] (10.000)
Abbonamento 60.000

Ritz — **Arriva la bufera**
Tel. 50.066 — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in [illegible] passino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' — **Commedia**
Feriali: 20,10/22,30
Fest. e prefest.: 15,15/17,35 19,50/22,30 - L. 9/6000

Nuovo Splendor — **L'armata delle tenebre**
[illegible]. Fer. ap. 20 ult. 22,25. Fes. ap. 15 ult. 22,25. L. 9000/6000 — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoltz, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' — **Fantahorror**

[illegible] [illegible] — **C[illegible] documentazione [illegible]: «Difend[illegible] il futuro»**
Tel. [illegible]
Ore: 17,30
Ingresso [illegible]

[illegible] — **Otello**
Tel. 410.858 — *di e con Orson Welles, Suzanne Glouter (Usa-Francia '51)* — Da Shakespeare. Il capitano moro Otello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40'
Cr.: 21 - Sig.: 8000 4000/20.000 abb. — [illegible]

[illegible] Balbo — **Film a luci rosse**
Tel. 824.886.
Ore 20,15/22,15/Fest. 15 ult. 22,15. L. 8000/7000

NIZZA: Aurora — RIPOSO
Fer. or.: 20,30/22,30
Fest. 15/17/18,45/20,30/22,30
[illegible] - [illegible]

Lux — OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible]
Fer. or.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/6000

[illegible] — **Film a luci rosse**
Tel. 701.498
Fer. 20,30/22,30
[illegible]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8.000/6.000

Verdi — **Film a [illegible] r[illegible]**
[illegible] 701.459
Fer. [illegible] 20,30/22,30
Fest.: 15/17/18,45 20,30/22,30. L. 8/7000

SAN DAMIANO: Cristallo — [illegible] [illegible]
Fer. or.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
L. 8000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 975.016
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000

Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

ATTESISSIMO

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana». (M. Porro - Corriere della Sera)

«... Su HOFFMAN tutti gli aggettivi [illegible] sprecati. E' grandioso». (A. Crespi - l'Unità)

«... Una perfetta commedia americana». (L. Tornabuoni - La Stampa)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
[illegible] v. Chiesa della [illegible] 77. **La notte e la città.** Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il diavolo gentiluomo.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Il viaggio.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **Dracula.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eroe per caso.** Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Candyman (Terrore dietro lo specchio)** V.M. 14. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30 V.M. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La crisi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Malcolm X.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30
DORIA v. Gramsci 9. **L'atto di Lorenzo.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Statuto. **Arriva la bufera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **Il diritto gentiluomo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO R[illegible] p. Statuto. [illegible] **tutto per caso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi d'adulti.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35
ERBA c. Mercadanti 241. **Il diario.** Or.: 20,15; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero.** Or.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Luna di fiele.** Or.: 18,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
IDEAL c. Boccaria 4. **Trauma.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21 [illegible] di fritti Or.: [illegible]; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 [illegible]. **Singles** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico **Gli spietati** [illegible]: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 6. [illegible] Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 9 v. Pomba 7. **Arriva la bufera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]NALE 2 [illegible]. Pomba 7. **2013 - La [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il Pungolo.** Ingresso riservato ai soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore all'ultimo morso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a [illegible] (Profumo di donna).** [illegible]: 16,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Sommersby.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Florida.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Cinocircolo **Un pesce colore rosa.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il tempo silenzio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **L'armata delle tenebre.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Vendita biglietti dell'Opera di **Die [illegible]** (**Il pipistrello**) di Johann [illegible] figlio di venerdì 2 aprile (ore 20,30). Poltrone L. 70.000-50.000-35.000. Ingresso a L. 20.000 in vendita un'ora prima dello spettacolo. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
[illegible]UNO p. Carignano 6, tel. 537.958. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Andrée Tron e Giuliana Lojodice in **Care conoscenze e cattive memorie** di [illegible]ertz, regia Gianfranco Sepe. Pren. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 45, or. [illegible], lun. riposo. Tel. 317.6248-544.582. Repl. fino a domenica 11 aprile.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21, domani ore 21 ult. spett. Sanny presenta **Sogno a Broadway** lo spettacolo che racconta la storia dei grandi Musicals con 28 artisti in scena e 250 costumi. Regia di Romolo Siena. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19 tel. 669.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gesto e l'Anima. Al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] danzati. Si prenota per gli spettacoli: Fnaco, tel. [illegible] glietti. Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
16,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale antiterrorismo**
20 — **Il giramondo**, sceneggiato
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
0,50 **New Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,30 [illegible] **Un agguato**, film
22,30 **Tg4**
[illegible] **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 **Il [illegible] domande**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Ossessione mortale**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
18,15 **I cinque samurai**, cart.
18,50 **Sette in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] **pattinolo**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **L'incidente**, film

Primantenna Supersix
[illegible],30 **Cyborg**, cartoni
19 — **Mago pensione**, cartoon
19,10 **Tgg speciali**
20,30 [illegible] [illegible], telenovela
21,30 **Catch the catch**
[illegible] **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca** con G. Funari
19,30 [illegible]
20,30 **Diario di un giovane suicidio-pista**, film
22 — **Tg 4**
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
[illegible] **Notti magiche**

Quinta [illegible]
18 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20 — **Roary and Cecil**, cartoni animati
20,30 [illegible]**se Ufo Robot**, cartoni animati
21 — **Zona franca** con G. Funari
22,45 **La città domande**

Quadrifoglio [illegible]
19 — **Informazione regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry il Kip**, sit-com.
20,30 **L'uomo dinamite**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale motomondiale**

[illegible] [illegible]
20,45 [illegible] **aperto**
20,51 **Lo speciale**, dibattito
21,25 [illegible]
23 — **Tg2**

Erreuno Tv
6,15 **Rassegna**. Prime pagine provinciali La Stampa
19,30 **Telegiornale**
20,05 **Calcio: Svizzera-Portogallo**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Calcio: dopo partita**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Listino/fisco**
22,30 **Business news**

G.R.P.
19 — **G.r.p. monitor settimana**
20 — **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **Io sono un evaso**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor, replica**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il tesoro [illegible] [illegible] Madre**, film
22,30 **I [illegible] [illegible] [illegible], Cresima ed [illegible]**

Rete 7 [illegible]
[illegible] **Skyways**, [illegible]
20,30 [illegible] **croci per non morire**, film
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, 2ª parte

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Calcio, gli astigiani primi in classifica sono inseguiti dall'undici di Tigliole

Junior e Alplast, che duello

Una sfida all'insegna dei numeri: per la capolista è giunto il sedicesimo risultato utile
Gli inseguitori vantano l'attacco più pericoloso del girone: sinora messe a segno 38 reti

[illegible] FLASH

[illegible] FIGC

Cinque reti dell'Astigranata leader [illegible] campionato

I risultati dell'Amatori Figc; Girone A (decima giornata): Cortazzone-Moncalvese 2-2; Don Bosco-Astigranata 0-5; Villanovese-Villaggio Gala 0-0; Juventus Club-Castellero 3-1; Montiglio-Baldichieri 4-0; Valpone-Lamp 0-2. Riposava il Milan Club. La classifica: Astigranata 38 punti; Lamp 30; Villaggio Gala 27; Juventus Club 25; Valpone 21; Milan Club 20; Don [illegible] 18; Castellero, Moncalvese, Villanovese, Montiglio 16; Baldichieri 10; Cortazzone 7. Girone B: Amatori Canelli-Mezzola 3-0; Amatori Incisa-Isola 4-2; Asti Sport-Vetreria Ammi Glass 2-1; Autoscuola Torretta-Santostefanese 1-2; Castelnuovo Belbo-Pizzeria Cristallo 0-6; Imperial Store-Coop Lpm 2-0; Rocchetta Tanaro-Format 1-0. La classifica: Format 37 punti; Rocchetta 33; Amatori Incisa, Pizzeria Cristallo 30; Imperial Store 27; Isola 24; Santostefanese 20; Castelnuovo Belbo 19; Mezzola, Lpm 17; Autoscuola 15; Amatori Canelli 14; Vetreria 13; Asti Sport Mirò 11.

TENNIS TAVOLO

La Refrancorese sommerge (5-0) il Sommariva

La Refrancorese si [illegible] subito ripresa dalla sconfitta con la capolista Fossanese [illegible] turno precedente battendo per 5-0 il Sommariva Perno, nel campionato di serie D2 di tennis tavolo (girone G), confermandosi saldamente al secondo posto. Nello stesso raggruppamento Asti C è [illegible] sconfitto per 5-0 [illegible] Fossano e il Futuro [illegible] Bosco è stato battuto per 5-2 dall'Europa Alba.

AMATORI CSI

I risultati nei due gironi nel campionato provinciale

I risultati della quinta giornata di ritorno dell'Amatori Csi; girone A: Club 88-Bar Principe 2-2; Tonco-Acm Fast Food 0-1; Portacomaro-Biberach 1-4; Torretta Nsl-Sanmarzanese 0-0; Edil Vioglio-Miotto Vetri 0-1; Usc At89-New Athletic 2-0; Caggiano-Quartiere Torretta 1-2. Riposa il Fratelli Miroglio. Girone B, terza di ritorno: Da Vittorio-Panetteria Fongo 4-3; Cisterna-Asticalcestruzzi 0-1; Assicurazioni Milano-Mombercelli 1-1; Ginnasium-Bar Spring 1-0; Mucchio Selvaggio-Csv Team 0-1; Mox Models-Maglificio Bliz 0-0.

[illegible] CALCIO

La Monalese finisce per cinque volte ko

La Monalese è stata pesantemente battuta per 5-0 dal Parlamento fuori casa domenica nel torneo regionale [illegible] calcio femminile. Nella prossima giornata (domenica 4 aprile, ore 16) affronterà ancora in trasferta il Vercelli.

[illegible] PALLAVOLO

La Ford Perosino è [illegible] sconfitta a Tortona

La Ford Perosino [illegible] riuscita nell'impresa [illegible] uscire vincente dalla trasferta di Tortona, nel torneo di Promozione di basket. La formazione astigiana ha perso contro [illegible] Derthona per 78-52 (primo tempo 43-17).

[illegible] FEMMINILE

L'Ineipi battuto si consola con i 18 punti della [illegible]

L'Ineipi è stata sconfitta per 80-54 dal Condove, in trasferta, nel campionato [illegible] basket femminile organizzato dal Csi. Le migliori realizzatrici astigiane sono state Marzia Musso con 18 punti e Manuela Valente con 14. Nel prossimo turno (lunedì 5 aprile, ore 21.15) l'Ineipi ospiterà alla palestra della [illegible] la Fulgor Torino.

CALCIO

Dellagrazia (Asti) convocato in Rappresentativa

La mezzala dell'Asti Alberto Dellagrazia è stato convocato nella rappresentativa dilettanti dal commissario tecnico Ezio D'Heirin per un allenamento che si terrà giovedì 1 aprile (ore 17) a Venaria.

TIGLIOLE. L'Alplast [illegible] Tigliole, sconfiggendo di misura il Cervere con un gol su rigore del cannoniere Dragna (al diciannovesimo sigillo personale), si conferma come seconda forza del campionato di Seconda ca[illegible]oria (girone P[illegible] più immediato rivale dello Junior Asti che, pur bloccato sull'1-1 dal Napoli Club (di Olivieri per i «napoletani» e di Canedelera per i viola i marcatori), mantiene saldamente il comando.

Sono due le lunghezze che separano le due compagini che però hanno fatto il vuoto dietro lasciando a meno quattro dalla vetta le due langarole Canale e Cervere.

«Noi stiamo prendendo il campionato con filosofia, domenica dopo domenica - rac[illegible] il mister dell'Alplast Gianfranco Chiaranda -; purtroppo paghiamo i due punti di distacco per il punto preziosissimo perso [illegible] il Mazzola (pareggio ottenuto [illegible] nostri avversari al 95') e quindi la sconfitta [illegible] la Castelnovese».

Di questo Junior, non più una squadra-miracolo ma una realtà in grado, sovvertendo i pronostici della vigilia, di salire in Prima sostiene: «Lo Junior stupisce sempre di più; è opinione generale che abbiano una grande fortuna ma evidentemente sono anche bravi».

Comincia a sentire il peso del comando però questo Junior, che domenica ha raggiunto il sedicesimo risultato utile consecutivo mentre, pareggiando con il Napoli Club, si è vista interrotta una serie di sei vittorie consecutive; lo testimonia [illegible] commento del trainer della squadra Mantelli: «Domenica ho visto i miei molto male. Sono preoccupati perchè non [illegible] abituati a stare in testa. C'è una certa agitazione che [illegible] ci [illegible] rendere come dovremmo».

Diventa sempre più azzarda[illegible] tentare un possibile pronostico; secondo Mantelli: «Ci so[illegible] quattro [illegible] cinque squadre tecnicamente più brave della mia. [illegible] abbiamo [illegible] leggero [illegible]aggio in graduatoria sulle altre che pareggia le differenze tecniche». Sull'Alplast afferma: «E' una buona squadra che sa giocare e utilizza la zona».

E nel prossimo turno (domenica 4 aprile è in programma l'ottava giornata di ritorno) la formazione tiglilese avrà un altro difficilissimo confronto con la Canalese, che dovrà appurare se il torneo è ormai una questione a due: «Noi andremo a Canale per vincere - dice spavaldamente Chiaranda -; noi giochiamo sempre privilegian[illegible] una tattica offensiva, infatti abbiamo con 38 reti fatte il miglior attacco del girone. Tutto può [illegible] capovolgersi e [illegible] Canalese non [illegible] ancora tagliata fuori dal giro promozione. E poi all'ultima giornata avremo lo scontro diretto [illegible] lo Junior. In casa nostra».

Enzo Armando

E' stata disputata la terza prova del «Trofeo Acsi»

Astigiani alla ribalta sul circuito di Baldichieri

BALDICHIERI. Corridori astigiani alla ribalta nella terza prova dell'8ª edizione del Trofeo Acsi Nazionale disputata sul circuito di Baldichieri, Castellero, Monale, Baldichieri. Hanno vinto Dario Rossino tra i giovani della Prima serie e Pier Giuseppe Arrobbio tra quelli di Seconda mentre Giovanni Turello e Sergio Gaiotto hanno colto due secondi posti. La gara della prima serie è stata risolta con una fuga di [illegible] corridori a due giri dal termine.

Giunti sul traguardo [illegible] una [illegible] di secondi sul gruppo si [illegible] contesi la vittoria con uno sprint dove è emersa la potente progressione di Rossino, [illegible] corridore dilettante che vive a Camerano Casasco [illegible] che da quest'anno veste i colori del Gs Rivanazzanese. Alle sue spalle: Massimo Campo (Cicli Dazzan), Mirko Merlo (Allegro), l'astigiano Attilio Piras (Cicli Amintì), Massimo Noli (Cartosio), Massimo Cincotta (Bianchi). Gian Luca Bersano (Santangelo) ha poi vinto la volata del plotone davanti a Gian Piero Pannella (Rivanazzanese), Massimo Laguzzi (Italbonifica) e Maurizio Rizzo (Gs Rivanazzanese). Tra i veterani e gentlemen la svolta alla corsa è avvenuta [illegible] tre giri [illegible] termine con una fuga di una ventina di corridori.

Nella volata finale Pasquali[illegible] Talpo (Gs Clara) [illegible] riuscito a [illegible] la propria ruota davanti a quella di Giovanni Turello (Sannino), in testa fino a pochi metri dallo striscione. Terzo Roberto Gnoatto (Gs Ceramiche Sonaglio) che mantiene la testa della classifica, dopo tre prove. Seguono: Ferdinando Marlotta (Dazzan), Piero Gallarato (Bay), Franco Reto (Soneglio), Marco Rabbione (Bay), Alberto Rizzo (Due Ruote), Renato Miori (Oliaro), Fio[illegible] Massano (Sannino).

Sergio Gaiotto e sopra gruppo in gara

Volatone a ranghi compatti tra i giovani della seconda serie. Pier Giuseppe Arrobbio della Cassa di Risparmio di Asti, [illegible] il classico colpo [illegible] reni, è riuscito a prevalere su Vincenzo Canino, dell'omonimo gruppo sportivo, vincitore delle due precedenti prove. Alle loro spalle [illegible] sono piazzati Walter Fellis (Pessionese), Roberto Grimaldi (Tenuta Carretta), Fran[illegible] Perinetto, (Santenese), Serafino Voglino (Malvasia di Casorzo), Sergio Ghirardi (S. Secondo), Eugenio Bezzo (Edilcren), Adelio Colombo (Mobili S. Lazzaro) e Renzo Carosso (Crat). Nella seconda fascia il successo è andato a Oscar Mosole (Mason) che ha preceduto i due compagni di fuga, Sergio Gaioto (Crat) e Nello Aguiari (Cohen). Nella volata del grup[illegible] Paolo Simonig della Pessionese si è imposto [illegible] Giuliano Carraresi (Borgaretto), Gian Franco Ferrero [illegible] Giuliano Marian della Cassa di Risparmio di Asti, Claudio Sattin (Ottica Stefano) e Gian Cesare Piatto (Way Assauto).

Due lunghe fughe hanno invece caratterizzato la terza serie. Tra gli amatori, Adelio Antonutti della Pessionese, nell'ultimo giro ha staccato il compagno di fuga e di squadra Aldo Fiore presentandosi solitario sul traguardo. Nella volata del gruppo per il terzo posto ha prevalso Daniele Gioachin [illegible] cora della Pessionese seguito da Antonio Canino (Gs Canino), Domenico Lamartina (Cicli Giorgio), Mauro Pellis (Pessionese), Carlo Grioco (Edilcren), Aldo Bini (Pedale Canellese), Carmine Mignogna (Alume Riello), Roberto Gallo (Sensa Fren).

Nella seconda fascia [illegible] una vittoria del debuttante Roberto Ainaudi (Cicli Marando) giunto [illegible] mani alzate sul traguardo. Staccato è giunto il plotone regolato [illegible] Bruno Uliana davanti ad Antonio Deschino, Secondo Olivetti, Giuseppe Bergoglio, Matteo Alberto, Pier Giorgio Lovisone, Francesco Morelli, Luigi Cirio, Valerio Segnin. Sabato [illegible] e domenica 4 aprile sono in programma le gare della quarta e ultima prova.

[c. L]

VOLLEY

Spaventato dal rumoreggiare degli spettatori e da alcune proteste degli atleti in campo

A San Damiano l'arbitro se ne va

A chi chiedeva spiegazioni ha risposto di non sentirsela di proseguire. Immediato il ricorso dei padroni di casa
Perde la Voluntas, facile successo per la Santero. Giornata nera [illegible] campo femminile: ko Futura Asti e Canelli

ASTI. «Giallo» [illegible] S. Damiano dove si disputava l'incontro [illegible] pallavolo di serie D [illegible] i locali e l'Acqui Terme.

[illegible] punteggio di [illegible] per parte [illegible] [illegible]9, nel terzo parziale, l'arbitro, il signor Grosso del comitato di Cuneo, [illegible] fronte al rumoreggiare del pubblico (una trentina di persone) e ad alcune proteste dei giocatori, scendeva [illegible] seggiolone e si avviava nello spogliatoio. Alle richieste di spiegazioni del presidente della società Piero Sacchetto e del capitano Roberto Puntoni affermava di non sentirsela [illegible] continuare ad arbitrare.

Poi sembrava cambiare idea [illegible] voler riprendere l'incontro, grazie alle garanzie offerte dalla società e alla posizione del secondo arbitro, signor Cissello di Asti, che non condivideva la decisione.

Ma dopo che il proseguimento dell'incontro era già stato annunciato al pubblico, l'attesa del ritorno sul seggiolone del direttore di gara risultava ma[illegible] Pare che ulteriori pressioni dell'allenatore e dei giocatori acquesi, forse alla ricerca dei due punti e tavolino, ritenuti più sicuri di quanto potesse offrire il campo, lo abbiano indotto alla definitiva rinuncia.

[illegible] Volley S. Damiano ha immediatamente presentato reclamo contro la decisione e inviato una dettagliata memoria scritta sull'episodio al Comitato Regionale della Fipav. [illegible] ora alla Commissione Regionale Gare, sezione giudicante, decidere in merito: ripetizione della gara (probabile) [illegible] assegnazione dei due punti e tavolino. Nell'altro incontro la Voluntas, linea green, è uscita sconfitta per 1-3 (8-15; 6-15; 15-3; [illegible]-15) dal campo di Villanova Mondovì dove era opposta alla Mobili Bressano, squadra che sta attraversando un buon momento di forma come testimoniano i cinque risultati utili consecutivi.

Nel torneo di C2 il Grande Volley Santero, sbrigativamente, senza strafare, la formalità Altiora, rifilando ai verbannesi [illegible] netto 3-0 (15-8; 15-8; 15-12). L'incontro, [illegible] bello [illegible] punto di vista spettacolare, dove i punti sono arrivati più da errori avversari che da meriti delle due squadre, ha permesso all'allenatore astigiano Giangrande di mandare in campo, per una sa[illegible] turnazione, anche alcuni rincalzi.

Così, oltre alla ormai classica staffetta tra Scarabello e Marchisio, Schiavetto ha rilevato Cerri, sofferente alla schiena e De Bortoli ha dato cambi, prima a Cavallo e poi a Binello.

Due sconfitte hanno segnato la giornata e forse anche il destino delle squadre astigiane impegnate nella D femminile. La Pgs Volley Futura Carispo, priva della De Muru e della Guion, è uscita sconfitta per 1-3 (2-15; 7-15; 15-10; 10-16), dal campo della capolista Derthona e vede allontanarsi sempre più il terzo posto.

Per il Volley Canelli battuto, in casa, al tie break, 2-3 (16-14; 7-15; 15-13; 12-15; 6-15), dall'Ibiesse Volley Team Ivrea, [illegible] invece ormai l'addio alla serie D e il ritorno nel purgatorio del campionato provinciale.

Classifica: Grande Volley Santero At punti 28; Us Meneghetti 26; Olimpia Italgrani Vc 24; S. Anna [illegible] Ibiesse Volley Team Ivrea 22; Gsl Arti [illegible] Mestieri e Alpitour Cuneo 14; Teleritz Nichelino, Arti Grafiche Lcl Busca e S. Paolo To 12; Vco Altiora 10; Polimatica Chieri 6.

Classifica: Alpignano punti [illegible] Acqui e Crea Savigliano 24; Iveco Vbc Mondovì e [illegible] Bressano 22; Nuovavolley Pinerolo 18; **Voluntas** e Cambiasese 16; La Loggia e **Volley San Damiano** 12; Csc Orti Al 8; Aics Novi 0. Volley S. Damiano e Acqui una partita in meno.

Classifica: Derthona e Caen Joker Sportimo 32; Pgs La Fulgore 26; **Pgs Volley Futura Carispo** 22; Unicorno Settimo 18; Ibiesse Ivrea 16; Bra Volley Team 89, Pro Molare e Pall. Kennedy 12; Alpignano 10; **Volley Canelli** e Pollsportiva Carignano 6.

Carlo Lisa

[illegible] TACCHI

Sempre Uniti è secondo

Il Sempre Uniti insegue la serie A. Battendo domenica per 3 a 1 la compagine dell'Alfieri Torino, il circolo scacchistico astigiano [illegible] secondo in classifica nel campionato italiano a squadre. L'astigia[illegible] Sgualzer è stato battuto dal maestro internazionale Nurkic. A riportare la si[illegible] in parità ci ha pensato Venturino che ha sconfitto Spinelli, mentre Cantore ha portato il risultato sul 2 a 1. Il p[illegible] del[illegible] vittoria è arrivato da Caranzano, ancora imbattuto nel torneo. Nel campionato di serie C il quartetto astigiano (Ron[illegible] Girino, Turchetta e Forno) ha invece pareggiato con il Riva[illegible]. Nel prossimo turno [illegible] compagine [illegible] serie B affronta in trasferta la capolista Pbt, la squadra di C andrà ad Acqui. Risultati serie B. Sempre Uniti Asti-Alfieri Torino 3-1; Pbt To-Subalpina 3-1; Aosta-Alessandria 3,5-0,5. Classifica Pbt [illegible] 6 punti; Asti, Subalpina e Aosta 4; Alfieri To 1; Alessandria 0. [r. gon.]

MOTO

Buon pubblico per la gara dei Moto Club Alfieri

Spettacolo [illegible] Valmanera con i piloti di «enduro»

ASTI. Successo di pubblico [illegible] di partecipanti domenica all'impianto internazionale [illegible] motocross di Valmanera dove era in programma la prima prova del campionato Regionale Endurance a coppie di Enduro, organizzata dal Moto Club Vittorio Alfieri di Asti.

Oltre quaranta erano le coppie partecipanti provenienti dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta, dalla Liguria, [illegible] Lombardia e dall'Emilia.

Come era nelle previsioni spettacolare come sempre la gara, a cominciare dalla classica partenza tipo «Le Mans» con le moto tutte schierate e i piloti allineati di fronte ad esse ad un centinaio di metri. Quando il direttore di gara dà il via tutti i partecipanti [illegible] [illegible] corsa a prendere la propria moto e poi via sull'impegnativo tracciato astigiano.

Molto suggestivi anche i cambi che le varie coppie sostenevano una volta sceduto il loro tempo di gara.

La vittoria, secondo il pronostico, è andata all'equipaggio Fabio Fissore (Honda-categoria Junior) [illegible] Giacomo [illegible] Andreis (Honda-categoria Junior) già campioni italiani di Enduro nel 1992, che hanno avuto ragione dei torinesi Gentilin-Gardiol (Yamaha-Yamaha) e Biancotto-Lauro (Honda-Honda).

Sfortunato l'equipaggio del Moto Club Vittorio Alfieri composto da Luigi Marocco e Andrea C[illegible]lli che non sono riusciti [illegible] concludere la loro prova il primo per problemi meccanici e il secondo per infortunio.

Al termine della manifestazione si [illegible] svolte le premiazioni alla presenza dei responsabili del sodalizio [illegible] organizzatore della manifestazione.

Giorgio M. Gianazzi

[illegible] GIOVANI

a cura di Daniela Cotto

CADETTI

L'Astense è terza

Vittoria per l'Astense che ha superato, [illegible] [illegible] punteggio di 85-54, [illegible] Novara. La partita [illegible] valida per il campionato cadetti nazionale. Con la partita di domenica [illegible] terminato [illegible] campionato. La società astigiana si è classificata al terzo posto. A [illegible] [illegible] due sconfitte in casa, l'Astense ha perso la possibilità di qualificarsi alla fase successiva. Questo il tabellino dell'Astense: Costa 4; Penna 22; Binello 5; Borgogno 4; Viscardi 0; Ferrato 6; Gianuzzi 4; Casile 11; Zaina 0; Fasolis 8; Romagnolo 2; Allara 4; Cantelli 14.

[illegible]

Castile 17 punti

Successo per l'Astense nel [illegible]pionato cadetti zonale. La squadra astigiana ha [illegible] per 88-76 il Valenza. Il tabellino dell'Astense: Viscardi 10; Pon[illegible] 6; Ghigo 0; Zaina 2; Santin 15; Robba 12; Pafundi 0; Costa 12; Grossi 2; Fassone 10; Agostinetto 0; Casile 17. Ci sono ancora due giornate di campionato da disputare prima della fine. La squadra astigiana, ora, è a metà classifica. Il tecnico Renato Morra farà giocare i giovani che non hanno avuto spazio nella formazione cadetti nazionale.

ALLIEVI ZONALE

Asti: 102 punti

Astense superstar nella partita [illegible] campionato allievi zonale contro il Saluzzo. Gli astigiani si sono imposti per 102-41 sul Saluzzo. [illegible] miglior realizzatore degli astigiani è risultato Cannazza con 21 punti. Il tabellino: Pittatore 6; Chies 6; Prina 0; Tarantino 0; Principe 0; Moli[illegible] 4; Costa 4; Fiora 0; Bosticco 0; Fossati [illegible] Castellari 4; Raviola 10; Perissinotto 9; Cannazza 21; Bossolino 11; Tonello 19; Ercole 8. La squadra allenata da Ivo Ciavarella ha iniziato la seconda fa[illegible] Il quintetto cerca ora di raggiungere in classifica Dogliani e Savigliano, formazioni più forti e titolate degli astigiani.

RAGAZZI ZONALI

Battuto il Tortona

Vittoria per l'Astense, campionato ragazzi zonale. Il quintetto astigiano ha superato il Tortona per 88-64.

Il tabellino: Gulà 2; Mazza [illegible]; Servello 8; Manina 4; [illegible]schio 25; Ferrero 4; Bosia 1; Appiano 6; Parigi 23; Franco 2; Trissini 0; Casale 0; Frediani 0; Vacchina 13. Il quintetto alle[illegible] de Romano Tarasco va a gonfie vele ed ha iniziato la seconda fase. Le partite che la squadra astigiana deve disputare sono perciò ininfluenti sulla classifica.

L'Astense è prima in graduatoria, ha sempre vinto, ed ha un largo margine di vantaggio sulle altre. Il quintetto attende ora la fase successiva, articolata in [illegible] confronto a [illegible] con altre ad Asti, le squadre di Cuneo e di Torino.

PROPAGANDA

Astense sotto di 20

Secca sconfitta dell'Astense sul parquet dell'Ovada; gli alessandrini si sono imposti con il punteggio di 82-62. Questo il tabellino degli astigiani: [illegible] Milano 8; [illegible] 2; Grizzanti 9; Carelli 14; Piacibello 8; Perzoni, Maselli 14; Tonutti, Mattina 5; Merlo.

CEPU
LA TUA
LAUREA
Da conseguire c/o l'Università Italiana per chi lavora o è impegnato. Corsi di preparazione agli esami con lezioni e verifiche personalizzate e serali, o il sabato mattina. Inserimento immediato. Tutor, piani di studio, assistenza burocratica
In facoltà solo per gli esami!
ACON srl TEL. 011/5629374-75

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57857

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

OPEL ASTRA

DA LIRE **16.310.000*** IVA INCLUSA

SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE • PORTIERE CON RINFORZO IN ACCIAIO • CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE

CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE E SONDA LAMBDA • VENTILAZIONE MICROFILTRATA • ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI

*NON COMPRENSIVO DI MESSA SU STRADA

OPEL ASTRA GSi

VERSIONE	e 2.0i cat.	20i 16V cat.
POTENZA MAX IN CV	116	150
VELOCITA' MAX (km/h)	200	220
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,8	5,9

ELECTRONIC TRACTION CONTROL • ABS • ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE INTERNA

MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE • PORTIERE CON RINFORO IN ACCIAIO • SISTEMA DI SOSPENSIONI DINAMICHE • CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE

OPEL ASTRA

VERSIONE	1.4i 8v cat.	1.4i 16v cat.	1.6i cat.	1.7D cat.	1.7TD int. cat.
POTENZA MAX IN CV	60	90	100	57	82
VELOCITA' MAX (km/h)	155	170	185	149	168
CONSUMI l/100 km a 90 km/h	5,9	5,7	5,6	4,4	5,2

ESCLUSIVI INTERNI ERGONOMICI • VENTILAZIONE MICROFILTRATA • CINTURE DI SICUREZZA CON

BLOCCO INERZIALE • PORTIERE CON RINFORO IN ACCIAIO • SISTEMA DI [illegible]NSIONI DINAMICHE • CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL
BY [illegible] MOTORS N° 1 NEL MONDO.

café di' mexico
...il più gradito
MARENE (CN)
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 31 Marzo 1993 cn 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

A bordo il pilota e un passeggero

Aereo scomparso Stop alle ricerche

Dalla torre di controllo a Levaldigi sono state coordinate le ricerche del «Cap 10»

Sono sospese da ieri anche sul versante francese le ricerche del «Cap 10», l'aereo acrobatico del club di Levaldigi disperso da oltre quattro giorni, con due persone a bordo: il pilota, Luciano Turotti, 64 anni, agente di commercio di Salmour, e il commercialista novarese Fabrizio Morano, 36 anni, anch'egli con brevetto di volo e socio dell'aeroclub di Vercelli.

Del velivolo si sono perse le tracce nel tardo pomeriggio di venerdì, mentre stava percorrendo la rotta che dall'aerostazione di Vichy lo avrebbe dovuto condurre (ora prevista di atterraggio le 18,30) a Levaldigi. L'ultimo contatto radio Turotti lo ha avuto con il pilota - l'ingegner astigiano Franco Giordano - dell'aereo che lo precedeva e che il quale fino a quel momento aveva fatto il viaggio «in convoglio».

Turotti, Morano e Giordano erano partiti venerdì mattina dal Cuneese e avevano raggiunto l'aeroporto di Bernay, a Nord-Ovest di Parigi, dove il «Cap 10» era stato revisionato. Ripartiti sui due aerei, avevano raggiunto Vichy: lo scalo era stato necessario per fare rifornimento di carburante. Giordano ha segnalato alla torre di controllo dell'aeroporto di Lione il transito sulla verticale dell'aerostazione di Valence, quando i due velivoli procedevano a vista. Il contatto si è interrotto mentre Giordano si accingeva a superare le Alpi tra il massiccio del Monginevro e il Monviso, sul versante francese, in corrispondenza della Valle di Susa. Secondo il racconto dell'ingegnere astigiano, le condizioni del tempo alla quota alla quale procedevano i due aerei (11 mila piedi, cioè 3700 metri) erano buone, sia per la visibilità, sia per la turbolenza. Più in basso c'erano nuvole.

Non si esclude, tuttavia, che Turotti, leggermente distanziato da Giordano, abbia incontrato una situazione diversa e abbia deciso di cambiare rotta, puntando a Sud, verso il mare. Ecco perché le ricerche sono state estese ai giorni scorsi dalla Francia (in particolare l'area di Brianconi all'entroterra ligure.

Con il passare delle ore si fa sempre più tenue la speranza che Turotti sia riuscito a effettuare un atterraggio di fortuna, senza conseguenze per sé e il passeggero. In questo caso, probabilmente, almeno uno si sarebbe già messo in contatto con le autorità. Nei giorni scorsi, intanto, ci sono state segnalazioni (boati sentiti in montagna) anche in Valle Varaita; i controlli per esito.

Anche ufficialmente le ricerche sono ancora terminate, da oggi in Francia e in Italia (salvo che per controllare segnalazioni) non si alzeranno più in volo gli elicotteri degli Rcc (Rescue coordination centre) di Lione e Monte Venda (Padova) che hanno partecipato alle operazioni. Sabato sette velivoli sul versante italiano e cinque quello transalpino hanno «battuto» le vallate alla ricerca del «Cap 10» bianco a strisce rosse, ostacolati anche dalla presenza in montagna di neve. La stessa che avrebbe potuto, però, attutire l'impatto dell'aereo con il suolo. **(r. c.)**

E' il titolare di una rivendita di autoradio in corso IV Novembre a Cuneo

Telefonini, arrestato negoziante

Il commerciante avrebbe fornito una parte degli apparecchi abusivi «da clonare» all'organizzazione scoperta dalla polizia. Accuse: truffa e associazione per delinquere. La Sip: «Chiederemo risarcimenti»

Sergio Cerato, 55 anni

CUNEO. Sorpresa e scalpore ha suscitato in città l'arresto di un commerciante del centro, che sarebbe implicato nella truffa dei «telefonini clonati». Si tratta di Sergio Cerato, anni, abitante in via Quintino Sella 4, titolare di un'importante rivendita e officina di installazione di autoradio in corso IV Novembre, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria. Il negoziante è stato bloccato dagli agenti della squadra mobile della polizia di Alessandria e di Cuneo. L'uomo era già stato denunciato; l'accusa nei suoi confronti, oltre quella di truffa ai danni della Sip, è di associazione per delinquere. Cerato è stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo.

L'organizzazione sgominata dalla polizia (il troncone principale dell'inchiesta è stato coordinato dal capo della squadra mobile cuneese Enrico Scala) si specializzata nel doppiare cellulari, cioè nell'inserire nella memoria di apparecchi portatili «abusivi» i codici di altri telefonini regolarmente autorizzati dalla Sip, in modo tale che le chiamate fossero pagate da un utente, ignaro. La scoperta della truffa è stata possibile proprio dalle denunce presentate da abbonati, che visti recapitare bollette astronomiche (fino a 48 milioni), per telefonate, anche intercontinentali, che sapevano di non aver mai fatto. Sarebbero stati almeno duecento nella «Granda» gli utenti Sip «clonati».

La polizia ha denunciato finora dodici persone, a Cuneo, Genova, Alessandria, Milano, Brescia e Ospedaletti. A ideare il sistema per «clonare» i telefonini è stato il titolare di uno studio di informatica del centro di Cuneo, le cui identità rimane riservata, che si sarebbe recato in Inghilterra ad acquistare i programmi e i cavi necessari a «entrare» nella memoria dei cellulari. Altri tecnici avrebbero collaborato all'operazione. Cerato avrebbe avuto il compito di procurare i telefonini.

E' stato denunciato anche l'impiegato della Sip Giovanni Randazzo, che avrebbe rubato i codici segreti dei cellulari regolari dagli archivi dell'azienda di Stato per passarli all'organizzazione criminale. Randazzo (albese, con residenza in provincia di Torino) sarebbe licenziato in tronco dalla Sip, appena scoperto.

«La Sip - dice il legale cuneese che tutela gli interessi dell'azienda di Stato, Gianmaria Dalmasso -, consapevole dell'importanza del servizio pubblico che rende ai cittadini, e della fiducia riposta nel servizio, si è fatta immediatamente carico di denunciare alla procura della Repubblica diversi episodi che hanno coinvolto numerosi utenti, anche della provincia di Cuneo, in relazione alla "clonazione" dei telefoni portatili. Si è infatti provveduto alla denuncia nei confronti di ignoti, sulla quale sta opportunamente e diligenza lavorando l'autorità inquirente. La Sip è in ogni caso determinata, non appena saranno note le conclusioni delle indagini preliminari, a richiedere il risarcimento dei danni nelle sedi più opportune». I telefonini erano venduti a immigrati senegalesi, in diverse grandi città italiane, che a loro volta li affittavano a connazionali per chiamate nei Paesi d'origine a prezzi scontati rispetto alle tariffe Sip. Un giro d'affari che avrebbe reso molte centinaia di milioni. Gli inquirenti non escludono arresti.

Mario Boscenetto

Cinquemila nella Granda i cellulari autorizzati

CUNEO. Nella «Granda» il numero degli utenti servizio cellulare è in continua crescita. 31 dicembre avevano raggiunto quota 5448 unità ad entro il '93 è probabile che verrà superato il traguardo seimila abbonati. Un «telefonino» nuovo - è vivace il mercato dell'usato - costa da 1 a due milioni. Il canone di abbonamento fisso è di 101 mila lire bimestre, più la tassa governativa, sempre bimestrale, mila. Le conversazioni in chiamata costano circa quanto quelle in teleselezione da apparecchio normale a una distanza oltre 120 chilometri.

La vendita e manutenzione degli apparecchi non è esclusivo monopolio della «Sip», che comunque offre una vasta gamma di modelli. E' possibile acquistare i «telefonini» nei negozi di elettrodomestici, in alcuni grandi magazzini, oltre che nei punti vendita e installazione di autoradio. I numeri degli utenti del servizio radiomobile sono contraddistinti tre prefissi unici per tutto il territorio nazionale: 0333 (per le radiomobili); 03 e (per veicolari a 900 mega Hertz, trasportabili e personali). **(l. f.)**

L'uomo di 45 anni è stato raggiunto da una «scarica» della mungitrice elettrica

Agricoltore è morto folgorato

L'incidente è accaduto in una stalla della frazione Cussanio di Fossano. Il contadino è stato soccorso dal fratello. Inutile la ospedale. I carabinieri hanno sequestrato il macchinario. Oggi i funerali

FOSSANO. Un agricoltore è morto folgorato da una potente scarica elettrica, l'altra sera mentre stava ultimando alcuni lavori nella stalla. La vittima dell'infortunio è Paolo Allasia, 45 anni: l'imprenditore agricolo abitava con la famiglia in della frazione Cussanio.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19,30. L'agricoltore si trovava nel capannone adibito a stalla, e la mungitrice elettrica terminando la raccolta del latte. Secondo la ricostruzione fatti avrebbe cercato di spegnere l'interruttore, che forse guasto, proprio nel il quadro sarebbe stato colpito dalla scossa.

Allasia è stato subito soccorso dal fratello Bartolomeo - anche lui impegnato nella mungitura - che ha dato l'allarme. Richiamata dalle grida di aiuto, è giunta nella stalla anche la figlia di Paolo Allasia, Daniela, ha cercato di soccorrere il padre, facendogli la respirazione bocca a bocca e ha tentato, senza esito di rianimarlo.

L'agricoltore Paolo Allasia

Sono intervenuti immediatamente i volontari della Croce bianca di Fossano un'autoambulanza. L'agricoltore è stato trasportato all'ospedale «Santissima Trinità», ma ogni tentativo di salvarlo è stato inutile. I medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. La salma è stata composta nella camera ardente dell'ospedale, da due giorni méta delle visite di parenti e numerosi amici.

Gli accertamenti sono stati fatti dai carabinieri del Nucleo operativo di Fossano, che hanno sequestrato la mungitrice. Paolo Allasia è morto sul colpo: nel referto medico si parla di decesso per folgorazione da scarica elettrica.

L'agricoltore da molti anni, insieme al fratello, un'avviata azienda agricola con due allevamenti, uno di bovini uno di Quest'ultimo da qualche tempo era vuoto, gli Allasia avevano in programma di comprare altri capi. Paolo Allasia sposato con Elena Beghello e aveva due figli, Daniela, diciannovenne, studentessa iscritta all'ultimo anno della scuola per segretarie d'azienda, e Andrea che frequenta la terza media a Fossano.

Nella frazione tutti commentano increduli l'improvvisa morte dell'agricoltore.

«Paolo - spiega don Piero Ricciardi, parroco della frazione - partecipava molto attivamente alle iniziative parrocchiali. L'ultima volta che l'ho visto è stato domenica a sono anche fermato a parlargli, con lui c'erano anche altri frazionisti. Quest'anno eravamo stati insieme anche in pellegrinaggio in Terra Santa. Era molto affabile, andava d'accordo con tutti ed era socievole, sempre disposto a dare una mano».

I funerali di Paolo Allasia si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30, partendo dall'ospedale di Fossano. Il rito funebre si terrà nel di Cussanio.

Nadia Conte

Oggi ai lettori in regalo con La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Nel 1847 si grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia»

Ma dopo la sconfitta di Custoza l'amore per il Savoia si raffredda

FURONO numerosi i popolani genuini, che scesero in piazza nell'inverno '47, col randello sotto il tabarro, a chiedere lo statuto, o a tumultuare due anni dopo, impugnando lo schioppo per la guerra ad oltranza...», ha scritto Luigi Firpo. Squadroni a cavallo brigate fanteria vanno alla guerra contro l'Austria sfilando l'entusiasmo popolare, imbandierate le finestre dei severi palazzi barocchi. Questo il clima. Torino rimasta senza carrozze perché i cavalli erano stati requisiti.

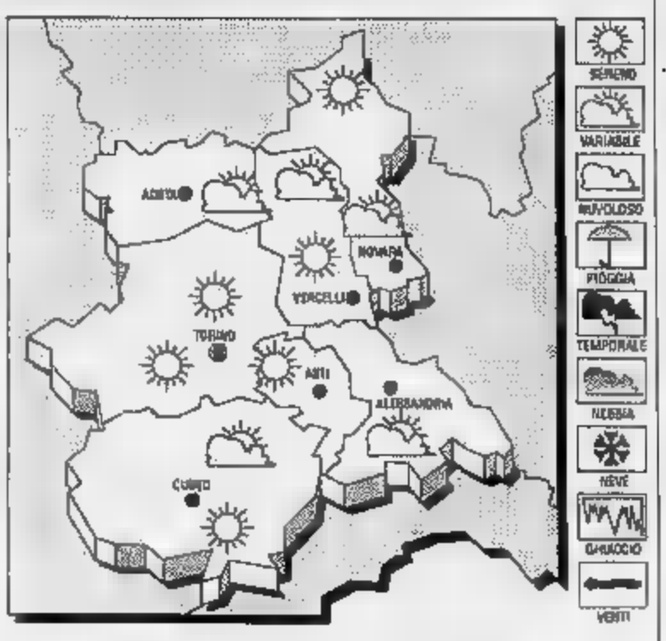
Il 29 marzo 1848 le truppe piemontesi, per la prima volta con la bandiera tricolore, passano il confine ponte del Gravellone, entrano a Pavia sotto pioggia di fiori. Presto arrivano dal fronte notizie esaltanti. Il 9 aprile il successo di Goito, il 30 aprile gli austriaci sconfitti a Pastrengo. «Grande gioia a Torino, dice il Cognasso, si corre a vedere i prigionieri che vengono raccolti nella cittadella: le dame li trovano belli, scrive la duchessa Adelaide al duca: finiranno per innamorarsene». Ancora un successo: il 30 maggio l'occupazione di Peschiera. A Torino si canta il *Te Deum*, nelle strade imbandierate illuminate la folla grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia».

Ma, il luglio, la sconfitta a Custoza. Vediamola dalla parte austriaca, nella biografia di Radetzky dello storico Franz Herr. «...era una giornata torrida, il termometro salì fino a 30 gradi e non meno accesa fu la battaglia. Gli avversari combattevano forze all'incirca pari, 19.000 uomini, più o meno, dall'una e dall'altra parte, e nessuna delle due mancava di combattività e di valore. Ma gli austriaci erano guidati meglio dal loro vecchio generale di quanto lo fossero i piemontesi dal loro re, che possedeva effetto la stoffa di comandante di eserciti...La decisione si ebbe a Custoza, dopo un andamento alterno della battaglia...Fra i morti ne trovarono due, un cacciatore austriaco e un soldato piemontese che si erano lanciati con tanta furia l'un contro l'altro da infilzarsi a vicenda».

Dopo i vani tentativi di resistere sulla linea del Mincio e di difendere Milano, Carlo Alberto deve accettare l'armistizio, che il generale Salasco stipula con gli austriaci 9 agosto, l'obbligo di riportare lo stremato e deluso esercito piemontese sulla sponda destra del Ticino. Un esercito di 50 mila uomini alla fine di marzo, adesso dimezzato. I reggimenti ritornano a Torino accolti con simpatia. Carlo Alberto è rimasto ad Alessandria per malattia, torna a metà settembre, l'accoglienza è mesta, piuttosto fredda.

Luciano Curino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO

Cielo poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità stratificata, possibilità di precipitazioni; formazione di foschie sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 10,5; min: -3; media: 3,5

ANNO

Max: 6; min: 4; media: 6

IN

Torino 15; 12; Alessandria 12; Aosta 13; Novara 14; Vercelli 12.

In corso IV Novembre

Ci sono proteste contro il taglio dei platani

SALUZZO. Fa discutere il sistema con cui sono stati potati i platani di IV Novembre. La sezione saluzzese di «Italia Nostra» si è fatta interprete delle segnalazioni arrivate ai saluzzesi sui criteri seguiti nel taglio degli alberi.

«Certamente è corretto - sostiene la segreteria "Italia Nostra", in una nota inviata agli organi d'informazione - che periodicamente si proceda allo sfoltimento delle chiome». «La potatura è un'operazione - proseguono a "Italia Nostra" - che dovrebbe avvenire secondo linee moderate, tramite interventi realizzati con parsimonia e senso delle proporzioni». Invece, «il lavoro eseguito sui platani è stato radicale». Per questo sono scattate le proteste dei residenti di corso IV Novembre. «Queste segnalazioni - dicono ancora all'associazione ambientalista - dimostrano come certi particolari che riguardano la gestione del verde cittadino non sfuggono ai saluzzesi». **[g. ne.]**

Proteste nel Cuneese per le strade insufficienti

I sindaci ora minacciano di occupare la prefettura

CUNEO. «Progetti sono pronti da mesi e presentati alla Regione e ai ministeri dei Lavori pubblici e dell'Ambiente. Ma i problemi di viabilità intorno al capoluogo stanno ancora aspettando le soluzioni». I sindaci dell'hinterland hanno ribadito l'altra mattina in municipio al «collega» capoluogo, ai rappresentanti della Provincia parlamentari della «Granda» la loro preoccupazione per la costruzione della circonvallazione intorno alla città.

Le opere in lista d'attesa sono molte: collegamento veloce Cuneo-Asti, raddoppio ponte Gesso, collegamento Est-Ovest, con sottopasso dell'altipiano, tunnel longitudinale che colleghi piazza Torino Borgo San Dalmazzo, le varianti di Roccavione e Robilante, la sistemazione della testata e degli svincoli del viadotto Soleri, lato Madonna dell'Olmo, l'apertura al traffico della «Bovesana», raddoppio del Tenda e traforo del Mercantour.

All'incontro hanno partecipato l'onorevole Teresio Delfino, sindaco di Busca, il senatore della Lega nord Luciano Lorenzi, i sindaci di Cuneo, Giuseppe Menardi, Boves, Luigi Pellegrino, Borgo San Dalmazzo, Maurizio Zamprogna, Bernezzo, Giovanni Vietto, Caraglio, Alberto Belliardo, Vignolo, Alessandro Verardo, il vicepresidente della Provincia Guido Bonino, Maria Antonietta Bambagiotti, funzionario della Prefettura, Giovanni Gagna, rappresentante della Camera di Commercio, il presidente della Rac (Raccordi autostradali cuneesi) Marco Fagnola e Franco Giraudi della Satap.

I sindaci dell'hinterland, hanno sottolineato la necessità di un programma comune di collaborazione per riuscire a conseguire agli abitanti un'arteria di grado di risolvere il problema del traffico intorno al capoluogo. Delfino è stato chiaro: «Se è necessaria un'azione di forza, siamo pronti. Una delle iniziative potrebbe essere l'occupazione della Prefettura, alla quale sicuramente aderirebbero centinaia di abitanti».

La legge finanziaria ha bloccato i progetti già presentati a Roma: variante e circonvallazione di Roccavione e Robilante (mancano gli svincoli e i lavori si sarebbero dovuti concludere il 19 aprile scorso), il sottopasso di Cuneo (la gara internazionale avviata tredici mesi fa, è sospesa dalla legge n.468 che ha bloccato i finanziamenti pubblici).

Per i lavori di raddoppio del ponte Gesso a Borgo San Giuseppe l'Anas aveva assicurato la disponibilità di sei miliardi. Ma per il momento ogni mattina e nelle ore di punta continuano code di oltre un chilometri da Borgo Gesso per l'immissione sul ponte, l'unica via di accesso alla città per chi arriva da Mondovì e Boves. [r. c.]

PEDANCOLA

Dagli Angeli alla Mellana

Entro la fine dell'estate Cuneo riavrà la «Pedancola», l'antico ponte pedonale che negli anni Trenta metteva in comunicazione il santuario della Madonna degli Angeli con Mellana di Boves. Lo ha deciso il Consorzio costituito dalla Provincia e dai Comuni di Cuneo e di Boves.

Il ponte sarà lungo 122 metri e avrà tre campate di metri. Due pilastri, ancorati nell'alveo, reggeranno l'impalcato che sarà in cemento armato precompresso con una soletta. La larghezza del ponte, secondo il progetto redatto dalla ripartizione tecnica della Provincia e sottoposto all'esame dell'assessorato regionale all'Ambiente, sarà di 4 metri: ai due marciapiedi e al un «pista» bitumata riservata alla bici. Per una maggiore compatibilità ambientale, le ringhiere saranno rivestitre di legno, così come parte dei pilastri. La spesa è di milioni. [r. c.]

Stasera (ore 20,45) assemblea dedicata al futuro dei trasporti su rotaia

«Tagli Fs, non ci arrendiamo»

All'incontro indetto dai sindacati sarà presentato un dossier sulle riduzioni delle linee Gli organizzatori: «Così si blocca anche lo sviluppo economico della provincia granda»

CUNEO. «La Granda, una provincia senza strade, ferrovie». E' lo slogan con il quale i sindacati Cgil-Cisl e Uil hanno indetto l'assemblea «Una provincia senza trasporti», in programma alle 20,45 nel salone dell'amministrazione provinciale.

«La situazione è drammatica - spiega Luca Bosio, delegato della Cisl -. Nel Cuneese sono stati bloccati i progetti delle circonvallazioni e autostrade, bloccati i cantieri per le varianti. Non sono previsti finanziamenti per ultimare le opere già avviate. E nel settore delle ferrovie è prevista la chiusura degli scali merci in sette città: Borgo San Dalmazzo, Vernante, Costigliole Saluzzo, Carrù, Magliano, Trinità e Vicoforte, il blocco dei collegamenti di sabato, domenica e nelle ore notturne, che ha come prima conseguenza l'impossibilità per i pendolari raggiungere il posto di lavoro per il primo turno del mattino».

«Non è possibile decidere tagli sulle linee - spiega Fiorenzo Alberi, delegato della Cgil trasporti - senza seria politica sui trasporti. La "Granda" ha bisogno di infrastrutture adeguate, in grado di sopportare il volume di traffico e garantire il servizio agli utenti. Stupisce che la riduzione delle linee riguardi tratte che entro fine dell'anno saranno automatizzate, sensibile abbattimento di costi e personale, investendo in provincia decine di miliardi che rischiano di rimanere inutilizzati. Il processo avviato dalle Fs, se non sarà immediatamente bloccato, aggraverà una situazione che vede la "Granda" già carente di infrastrutture stradali e autostradali. Non vogliamo che i nostri figli debbano pagare il prezzo del mancato sviluppo».

I tagli riguardano le linee Cuneo-Mondovì, Cuneo-Saluzzo-Savigliano, Ceva-Ormea, Ceva-Bra, Cavallermaggiore-Bra, Alba-Asti. All'assemblea, nella quale saranno presentate le proposte dei sindacati sui trasporti nel Cuneese, interverranno Antonio Degiacomi, segretario provinciale della Cisl, Marcello Faloppa, della segreteria Cgil, Piergiorgio Pagano, assessore provinciale ai Trasporti, Luciano Panella, assessore regionale ai Trasporti e Dario Piasco, presidente dell'Unione industriale. Sono stati invitati anche i funzionari della direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino.

Nel corso dell'incontro sarà presentata l'agitazione del personale delle Ferrovie, che si terrà venerdì dalle 12 alle 13, in concomitanza con lo sciopero generale e il 4 aprile dalle 8 alle 22, agitazione indetta dai sindacati cuneesi.

Intanto è stata promossa una raccolta di firme fra i pendolari per sollecitare la direzione delle Ferrovie a rivedere i tagli sulle linee del Cuneese: sui treni del mattino e in particolare quelli maggiormente utilizzati dagli studenti.

All'assemblea parteciperanno anche numerosi sindaci del Cuneese, rappresentanti della Provincia, Unione industriale, Associazione commercianti e della Camera di Commercio. [r. c.]

Anche linea Cuneo-Nizza (nella foto a fianco la stazione nella capitale della Costa Azzurra) è interessata dai tagli delle Fs. Sopra: i sindacalisti Fiorenzo Alberi (Cgil) e Luca Bosio (Cisl)

Stasera al Moderno

Un viaggio tra i poveri di Calcutta

BORGO SAN DALMAZZO. Stasera (ore 21) al cinema Moderno, il fotoreporter Francesco Milanesio presenterà un continuo di diapositive realizzate durante il suo ultimo viaggio in India.

Immagini che fanno riflettere, immagini dure che l'obiettivo ha colto lungo le strade di una Calcutta martoriata dalla miseria. Un piccolo marciapiede diventa casa e spesso tomba per molti indiani. Una parte della serata sarà poi dedicata alla «Città della gioia» - il quartiere reso celebre dal romanzo di Dominique Lapierre -. Altre diapositive riguardano invece monasteri e paesaggi delle regioni vicine a Calcutta. L'ingresso è a offerta. Il ricavato sarà devoluto a Madre Teresa di Calcutta.

Dopo Borgo, Milanesio sarà impegnato nell'allestimento della mostra «Immagini dell'Oriente» nell'Ala di corso Garibaldi a Bra. Le foto si potranno ammirare dal 3 aprile al 2 maggio; mentre il 22 e 29 aprile presenterà due serate di diapositivo. [r. s.]

In Consiglio

Respinta la mozione di sfiducia

PEVERAGNO. Tutto come prima: il piano regolatore è passato e la mozione di sfiducia all'attuale giunta, neppure; si profila quindi l'arrivo di un commissario per gestire l'annosa vicenda.

Non sono mancati i colpi di scena al Consiglio comunale dell'altro giorno e l'atmosfera era carica di tensione.

Il terzo argomento in discussione riproponeva l'adozione del Piano regolatore. La maggioranza, lo aveva approvato nel luglio dello scorso anno; ma, secondo la minoranza, in modo non regolare. Il Coreco aveva poi respinto il documento, fra accese polemiche, che nel corso dei mesi hanno assunto, a Peveragno, toni guareschiani.

L'altra sera, osservando la procedura, il sindaco, Domenico Tassone, ha ordinato l'uscita dei consiglieri in qualche modo interessati finanziariamente al piano: su ne sono rimasti 6, facendo così mancare il numero legale. Poi il Consiglio ha respinto la mozione di sfiducia. [b. s.]

Il fungo di argilla ha perso il «cappello» a causa delle piogge

Villar, crollato un «ciciu»

Le formazioni geologiche della bassa Valle Maira sono tutelate dal Parco I responsabili contrari interventi di sistemazione: «E' fenomeno naturale»

VILLAR SAN COSTANZO. Uno dei «Ciciu» del parco naturale del Villar ha perso il «cappello». Il pesante masso che sormontava piramide in argilla è crollato per effetto delle piogge. Si tratta di un fenomeno naturale - dice Giovanni Biglione, sindaco di Villar -. Abbiamo, a questo punto la possibilità, dopo anni, di osservare direttamente il divenire di tale fenomeno. In questi giorni i ragazzi delle scuole elementari del Villar stanno portando a termine una ricerca sul "Ciciu" crollato».

I «Ciciu», formazioni geologiche somiglianti a giganteschi funghi, si trovano nella riserva del Villar, un'area boschiva protetta, sulle pendici della Costa Pragamonti, nella bassa Valle Maira. «Non avrebbe senso intervenire per risistemare il "Ciciu" - spiega Ippolito Ostellino, responsabile della riserva del Villar -. Il nostro compito è salvaguardare l'area naturalistica da aggressioni esterne e non dai fenomeni naturali». [c. g.]

Un guardaparco dell'area naturalistica del Villar accanto al «ciciu» crollato

GRANDE CUNEO

BORGO

Borsa di per ricerche sui trasporti

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla borsa di studio (20 milioni), in memoria dell'ingegner Sebastiano Grandis, ricerche legate a problemi dei trasporti (tecnologia, logistica, infrastrutture e integrazione modale), che svolte in università e istituti di ricerca di Paesi della Cee e negli Usa. Per informazioni rivolgersi in municipio.

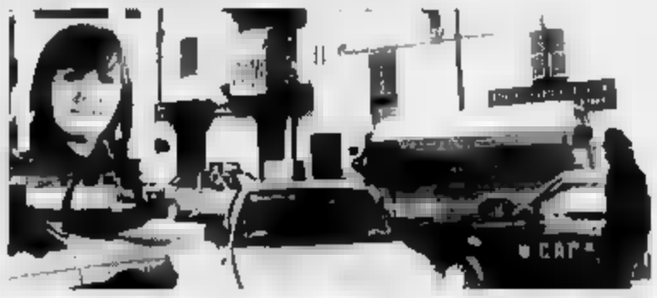
COMUNE

Si prepara un anno di manifestazioni

Domani, alle 18, nella sala pre-consiglio del municipio a Cuneo si riunirà la V commissione consiliare (Cultura, Istruzione, Servizi scolastici, Problemi giovanili e tempo libero). All'ordine del giorno le manifestazioni del '93.

PIAZZA

Giovane donna trovata morta in



Una giovane donna abitante in piazza Seminario (nella foto), nel centro storico di Cuneo, è trovata morta nel proprio appartamento ieri mattina. Margherita Aimar (nel riquadro), 35 anni, sordomuta e titolare di una piccola pensione di invalidità, era riversa a terra accanto al letto. sono ancora chiare per il momento le cause del decesso, probabilmente da attribuire a cause naturali.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Un invito alla lettura

Vogliamo segnalare un'insolita iniziativa che vede protagonista la scuola media, la «Montale», e l'Associazione «Per un pugno di libri», promossa dalla classe 1 A.

è tratta di mostra del libro per ragazzi dai 3 ai 15 anni, che è aperta al pubblico il 31 marzo e il primo aprile, dalle 8 alle 12,30, e venerdì 2, dalle 9 alle 12,30 e dalle 21 alle 22,30.

Ci auguriamo che molte altre scuole possano apprezzare questa idea e portare gli alunni a curiosare tra i tavoli, sui quali sono esposti i libri che abbiamo selezionato con la collaborazione di una libreria di Alba.

L'augurio che ci facciamo è che finalmente il libro faccia notizia e sia avvicinato dagli studenti con curiosità e interesse. Nel nostro piccolo, abbiamo cercato di fare un po' di rumore sull'argomento e la prossima settimana Raitre, nell'ambito della trasmissione «Tortuga», manderà in onda un servizio girato nella nostra scuola per documentare che tipo di rapporto esiste fra noi alunni e i libri.

In occasione della mostra i visitatori avranno la possibilità di acquistarli usufruendo di uno sconto del 5 per cento, mentre per chi ha aderito alla nostra Associazione scolastica, senza finalità di lucro, lo sconto praticato sarà del 10.

Ci auguriamo che questa nostra lettera convinca qualche scolaresca a venirci a trovare e aspettiamo una telefonata di preavviso: 0173/67060.

Ivana Puppione
per la classe 3 A
Scuola media di Neive

«Pulizia» dell'auto viale Angeli

Ogni cento metri, in particolare sul viale Angeli, fanno bella mostra, ai bordi della strada, mucchietti di mozziconi di sigaretto gettati dagli automobilisti, presi dalla smania di far pulizia nella loro auto. Perché non farlo nel cortile di casa loro o lasciare pulita la strada che è di tutti, e cioè anche di persone con più senso civico?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 98, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Crl:** 441.744
Bagnolo: 382.836
Borgo Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
945.858; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 85.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 786.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Valle Belbo: 0141/840.666
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-233.508/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 662.334. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti. **Alba:** *Do Giacomi*, via Vitt. Emanuele 19, tel. 440458. **Bra:** *Fiora*, via Cavour 5, tel. 412846. **Fossano:** *Abrate*, via Roma 92, tel. 6. **Mondovì:** *Aragno*, p.za Maggiore 5, tel. 42445. **Saluzzo:** *S. Martino*, c. Piemonte 8, tel. 422427. **Savigliano:** *Monchiero*, p.za Del Popolo 60, tel. 712389.

CARABINIERI: pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Bgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800.

STATO CIVILE

BRA

MORTI. Garesio Caterina, 84 anni (residente a Bra), pensionata; Marchisio Ferdinanda, 77 anni (residente a Bra), pensionata; Bonelli Vittoria, 81 anni (residente a Bra), pensionata; Testa Maria, 82 anni (residente a Bra), pensionata; Cravero Maddalena, anni (residente a Bra), pensionata; Maccagno Teresa, 72 anni (residente a Bra), pensionata.

MATRIMONI. Trifirò Giuseppe (residente a Bra), floricoltore, con Carnea Renata (residente a Bra), impiegata.

SAVIGLIANO

NATI. Martino Lorenzo (Revello); Olivero Laura (Sommariva del Bosco); Allocco Rossella (Busca); Cristino Daniele (Villafranca Piemonte); Boulard Lorenzo (Lusernetta); Meneguzzo Francesca (Novara); Mosso Maria (Fossano); Moneghino Andrea (Cavallermaggiore); Pipi (Villanova Mondovì); De Michele Francesco (Racconigi); Calliero Matteo (Moretta); Barra Emanuele (Paesana); Maccagno Sonia (Boves); Favi Gabriele (Verzuolo); Cascino Martina (Fossano); Drochi Marco (Murazzano); Fraire Cristian (Envie); Speranza France- (Fossano); Forghieri France- (Savigliano); Vola Lorenzo (Fossano); Santi Laurini Ilaria (Savona); Carvelli Christian (Trinità); Cugnolio Marco (Pocapaglia); Barra Emanuele (Paesana); Maccagno Sonia (Boves).

MORTI. Barbero Vittoria, 85 anni (residente a Savigliano), pensionata; Banchio Maria Margherita, 97 anni (Savigliano), pensionata; Pinta Giovanni, 84 anni (Savigliano), pensionato; Ruggiero Enrichetta, 41 anni (Fossano), pensionata; Bertalot Emiliano, 51 anni (Savigliano), pensionato; Berge Lorenzo, 68 anni (Marene), pensionato; Calandri Silvio, 68 anni (Mondovì), pensionato; Cavaglià Giovanni Battista, 82 anni (Carignano), pensionato; Gullino Domenica, (Savigliano), pensionata; Cagnassi Rosa, 86 anni (Racconigi), pensionata.

D'Amelio Ottorino, 26 anni (residente a Savigliano), operaio con Parola Barbara, 22 anni (residente a Savigliano), impiegata.

CEVA

Defilippi Chiara (Ceva); Viola (Garessio); Pasquale Luca (Cengio); Sinatra Gaetano (Altare); Borchio Alessandro (Piana Crixia).

MORTI. Bosia Pietro, 70 anni (Ormea), pensionato; Lina Lauro, 84 anni (Garessio), pensionato; Seppa Teodoro, 85 anni (Ormea), pensionato.

APPUNTAMENTI

BUSCA

Rinviato il convegno su La Pira

E' stato rinviato (non è ancora stata fissata la data) il convegno dal titolo «Valori politica e servizio: utopia» di Giorgio La Pira». Era in programma stasera alle 21,15, nella sala conferenze del municipio.

DIBATTITO

Filo diretto con il sindaco

Oggi, alle 12 (replica alle 19), su «Radio Piemonte sound» di Borgo San Dalmazzo, andrà in onda la trasmissione «Filo diretto con il sindaco di Cuneo». Il primo cittadino Giuseppe Menardi risponderà alle telefonate dei cuneesi che, prima della trasmissione, possono telefonare allo 0171/260900.

RADIO

discute di referendum

Domani, dalle 20 alle 22, Radio Stereo 101 di Bra propone una diretta sul referendum del 18 aprile con i rappresentanti dei partiti. I radioascoltatori potranno telefonare allo 0172/426086.

A Cuneo oggi si terrà l'assemblea annuale dei 2600 soci iscritti all'Apa

E' crisi per gli allevatori

In difficoltà i piccoli produttori che stanno costantemente diminuendo. L'associazione sostiene che per valorizzare la carne doc occorre puntare sulle iniziative cooperative

CUNEO. L'Associazione provinciale allevatori (Apa) si riunisce stamattina nella Sala contrattazioni dove avrà luogo l'assemblea annuale.

L'incontro si svolge nel momento forse più difficile per la zootecnia. La relazione che il presidente Guido Brondelli leggerà ai iscritti all'Apa traccia bilancio positivo per l'attività svolta nel 1992 dall'associazione, e negativo invece per i problemi economici, e soprattutto per l'afta epizootica, che gli allevatori devono affrontare.

«Nel comparto delle carni - spiega il presidente Brondelli - la produzione ha registrato modesto aumento dello 0,3 per cento, i prezzi vendita sono invece cresciuti del per cento recuperare le perdite degli anni precedenti. Ben più pesante la situazione del latte a causa del mancato rinnovo del nuovo contratto e per le quote sulle quali non ci ancora certezze, né chiarezze».

Nella relazione all'assemblea, il presidente sofferma poi sulle drammatiche conseguenze dell'epidemia di afta che, pur essendo presente in Piemonte, ha portato ugualmente alla chiusura di tutti i mercati e mostre bloccando praticamente da tre settimane le contrattazioni nei Fori boari della Regione.

Aggiunge Guido Brondelli: «La cessazione delle profilassi per l'afta ha reso gli allevamenti vulnerabili, perciò è grave la mancanza di controlli sugli animali importati. Il danno economico è molto grave e colpisce in modo massiccio la nostra provincia che rappresenta il 70 per cento del patrimonio zootecnico piemontese».

Il presidente Guido Brondelli si sofferma quindi sulle singole sezioni in cui si articola l'Apa provinciale.

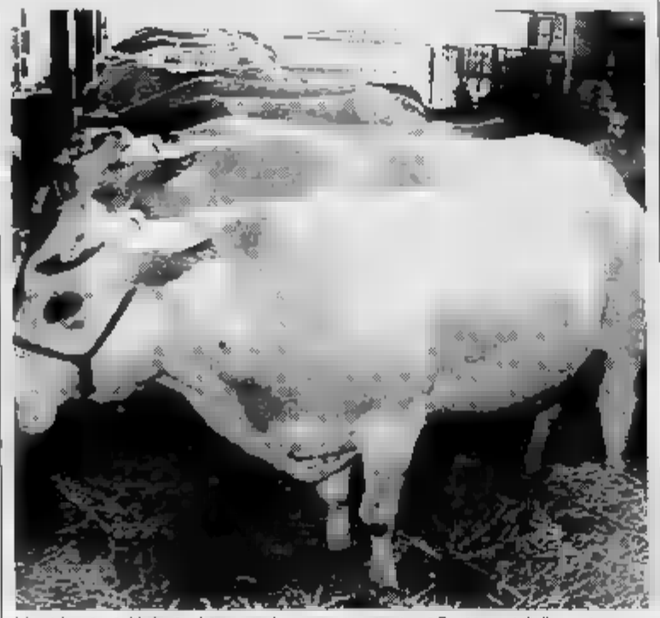
«Continua il lento, ma inesorabile declino della bovina piemontese - continua il relatore - con la chiusura piccoli allevamenti e l'abbandono delle marginali, sopravvivono le aziende medio grandi organizzate e strutturate adeguatamente».

Secondo il presidente dell'Apa la salvaguardia della razza piemontese può realizzarsi la valorizzazione della carne doc attraverso iniziative cooperative come il Coalvi, la selezione e il miglioramento dei bovini perseguito con successo dall'associazione. Più confortanti invece i risultati della razza frisona la cui produzione di latte nel 1992 è stata ulteriormente incrementata.

Aggiunge al riguardo il presidente dell'Apa: «La frisona è un vero gioiello che in mani esperte offre grandi soddisfazioni».

I risultati operativi dell'Apa saranno illustrati dal direttore Bartolomeo Bovetti. Dice: «L'anno o aumentati i soci, i servizi e le nuove iniziative per allevatori. Far gi il complesso provvedono dipendenti e collaboratori veterinari e agronomi convenzionati. Va molto bene la cooperativa Coupral che nel 1992 ha avuto un giro di affari 4 miliardi e mezzo. E' previsto, entro l'anno, il trasferimento dell'Apa nella nuova sede alla periferia di Cuneo, pagata dai soci».

De



L'epidemia dell'afta ha bloccato le contrattazioni nei Fori boari della regione

Gli abitanti chiedono l'intervento del Comune

Inchiesta a Racconigi sul rogo nella discarica

RACCONIGI. L'incendio di due giorni fa, appiccato da sconosciuti a una discarica abusiva, al chilometro 26 della strada statale 20, ha provocato le proteste degli abitanti della zona e un'inchiesta dell'Usl 61. Da tempo l'appezzamento di terreno (sul quale negli Anni 60 doveva sorgere uno stabilimento per la raffinatura dello zucchero), viene usato come discarica, bersaglio di frequenti roghi.

«Adesso basta. Il Comune deve prendere dei provvedimenti - sostengono i contadini della zona -; è intollerabile che questa parte della periferia cittadina venga adibita a discarica».

I tecnici dell'Usl stanno raccogliendo informazioni per identificare la ditta le ditte) che continuano a portare i loro rifiuti sull'appezzamento. Secondo una stima dei vigili del fuoco, nella discarica c'erano centinaia di copertoni e pneumatici che hanno continuato a bruciare sino a ieri mattina.

Al momento non è certo se inoltrata una denuncia contro ignoti, ma i sospetti degli inquirenti pare siano indirizzati nei confronti di una ditta di pneumatici della provincia di Torino. Gli abitanti della intanto continuano a protestare.

«Il Comune dovrebbe prendere drastici provvedimenti e vietare il transito nella zona mediante transennatura, installare cartelli divieto. Un intervento potrebbe porre fine anche al fenomeno della prostituzione frequente nella zona».

[m. b.]

A MORETTA

Furto in tabaccheria

E' entrato chiedendo una confezione di caramelle n'è andato portandosi via l'incasso della giornata. Il furto è accaduto nella tabaccheria di piazza Umberto I, 11, nel centro del paese, gestita da Anna Gonella, 34 anni, abitante a Moretta in via Bra 2. Un si è presentato nel negozio chiedendo alla commessa di 23 anni un pacchetto di caramelle. Approfittando un momento di distrazione della giovane, si è poi diretto dietro il bancone, ha aperto la cassa impadronendosi dell'incasso. Il bottino ammonterebbe a circa mezzo milione di lire. L'uomo si è poi allontanato, a bordo di una «Uno» grigia, che alcuni testimoni sostengono fosse targata Torino. La commessa ha dato subito l'allarme. I carabinieri hanno istituito posti di blocco, ma ogni ricerca si è rivelata inutile. [p. b.]

VICOFORTE

Soccorsi salvati

Cani pastore abbandonati sulla «To-Sv»

VICOFORTE. Due cani, pastori tedeschi (un maschio e una femmina), stati abbandonati sulla Torino-Savona, al viadotto vicino a Vicoforte. Il fatto è avvenuto sabato. «Erano le 18,30 - spiega Renzo Sasso, di Torino -: viaggiando verso Ceva, quando ho visto i due cani che correvano a zig zag in mezzo alla carreggiata. Mi sono subito fermato sulla corsia d'emergenza. Ho chiamato i due animali. I cani si sono avvicinati, molto impauriti. Senza abbaiare saliti sulla mia auto. Allora li ho portati da parenti che abitano a Garessio».

I cani, dall'apparente di quattro anni, portavano un collare in cuoio. «Ora spero di poter rintracciare i proprietari due animali - conclude Sasso -. Chiunque è interessato avere informazioni telefoni allo 0174/81.224». [c. g.]

FOSSANO

Al liceo «Ancina»

Alunni danesi perfezionano l'

FOSSANO. L'indirizzo sperimentale linguistico del liceo scientifico «Ancina» ha organizzato, nei giorni scorsi, un'esperienza di scambio le classi una scuola-partner danese, la «Sonderskov skolen», di Sonderborg.

L'iniziativa ha interessato le classi terze. Gli ospiti, alloggiati da alcune famiglie fossanesi, hanno potuto perfezionare la lingua italiana e nei momenti svago visitare alcuni centri della «Granda».

Oggi pomeriggio, alle 15, nella sala del Castello degli Acaja la città saluterà gli ospiti, che partiranno in serata per la Danimarca. L'esperienza ha entusiasmato sia gli insegnanti, sia i ragazzi del liceo scientifico «Ancina» che restituiranno la visita agli amici della Danimarca 19 al 27 di aprile. [n. c.]

La giornata di studio si terrà sabato a partire dalle 9 al teatro civico Toselli

Cuneo, i medici studiano il gozzo

Specialisti e docenti universitari parleranno della terapia delle malattie legate all'«ipertiroidismo»
Ogni anno negli ambulatori del «Santa Croce» vengono visitate mille persone. Cento interventi chirurgici

CUNEO. Il «gozzo». Una malattia che è stata la piaga per migliaia di abitanti delle del Cuneese. Sugli aspetti medici e di ricerca dell'«ipertiroidismo» sabato al Toselli di Cuneo si terrà un convegno, organizzato dalla Regione, dall'Usl 58 e dall'ospedale «Santa Croce».

L'iniziativa, che ha il patrocinio Società piemontese Chirurgia, promossa da Antonio Dulbecco, primario della divisione Endocrinologia e da Luigi Quaranta, primario della prima divisione di Chirurgia generale dell'ospedale «Santa Croce».

Il tema del seminario, al quale hanno aderito decine di medici e specialisti, è «Controversie nella terapia dell'ipertiroidismo e del gozzo nodulare non tossico».

«La patologia discussa nel convegno - spiegano gli organizzatori - è di particolare interesse per il Cuneese, che una delle province italiane con la più alta incidenza di persone colpite dal gozzo, dimostrano alcuni : ogni anno nell'ambulatorio endocrinologia dell'ospedale di Cuneo vengono svolte oltre mille visite per patologie della tiroide. Nella sola prima divisione di Chirurgia dell'ospedale di Cuneo vengono fatti cento interventi di tiroidectomia».

Obiettivo degli organizzatori del seminario, al quale parteciperanno esperti di tutta Italia, è un confronto sulla terapia e cura delle malattie della tiroide. «Vogliamo eliminare alcuni preconcetti che ancora esistono su questo tipo di patologia - concludono i promotori dell'iniziativa -. I progressi della medicina questo campo sono stati numerosi in questi anni».

I lavori del convegno medico prenderanno il via alle 8,30 con un'introduzione Celestino Mariano, della società piemontese di chirurgia. Alle 9 si terrà una tavola rotonda su «Controversie nella terapia del gozzo nodulare non tossico».

Alle 11 seguirà il dibattito su «Gozzo tossico diffuso», mentre nel pomeriggio saranno proiettati audiovisivi sulla cura delle malattie della tiroide.

Al convegno e alle tavole rotonde hanno aderito oltre trenta medici, specialisti e esperti del «Santa Croce» di Cuneo, degli ospedali «Riuniti» di Brescia, del «Maria Vittoria» di Torino, «Degli Infermi» di Biella, «San Giovanni Bosco» e «MaurizIano» di Torino e dall'ospedale di Novi Ligure, oltre a docenti dell'Università di Torino, Catania, Genova Novara. [r. c.]

Antica stampa di un uomo con il gozzo

DALLA CHIANA

ROCCA DE' BALDI

I funerali del carrozziere di 26 anni

in programma oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale San Marco nel capoluogo i funerali di Enrico Prato, 26 anni. Il giovane, con il fratello Giancarlo titolare della carrozzeria «Pog» a Pianfei, abitava in via Stefano Briatore 7 con i genitori Mario e Emilia Airaldi. L'artigiano è deceduto domenica al «Santa Croce» di Cuneo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica poco prima delle 23 a Beinette all'altezza Villaggio Colombero.

CUNEO

Assemblea provinciale dei Cobas

Oggi, alle 17, nel salone del liceo scientifico di via Monte Zovetto 8, si terrà l'assemblea provinciale Cobas della scuola. Si discuterà di privatizzazione del rapporto di lavoro, referendum sui diritti sindacali e iniziative di mobilitazione.

SOTTANA

Assolto dall'accusa di usura

Attilio Barucco, 45 anni, abitante frazione Miroglio è stato assolto dall'accusa di usura ed estorsione aggravata. tribunale a Mondovì, l'uomo, difeso dall'avvocato Paolo Gazzola Mondovì, è stato giudicato innocente perché «i fatti non sussistono».

CUNEO

Un corso per diventare animatore turistico

Oggi scade termine per le iscrizioni al per animatore turistico, organizzato dal centro di formazione professionale per attività montagna. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Santa Croce 8/a (0171/696780-607979).

CAVALLERMAGGIORE

L'acquedotto arriva Foresto Madonna del Pilone

Presto anche le frazioni Foresto e Madonna del Pilone verranno allacciate all'acquedotto pubblico. Sono infatti in corso i lavori che determineranno il collegamento delle abitazioni delle due importanti frazioni all'acquedotto comunale che già rifornisce Cavallermaggiore.

REVELLO

Borsa di studio in memoria un'insegnante

E' stata avviata dalla scuola media una raccolta fondi per istituire una borsa di studio, intitolata Silvia Colombari, un'insegnante francese, deceduta nei mesi scorsi. L'iniziativa è promossa dall'istituto per geometri «Eula» di Savigliano. Hanno aderito, oltre alla famiglia della giovane docente, anche la media di Revello e le scuole elementari di Saluzzo, dove Silvia Colombari ha insegnato per lungo tempo.

Centro Europeo Preparazione Universitaria CEPU
LA TUA LAUREA
Dà conseguire con l'Università Italiana per chi lavora con impegnativi Corsi di preparazione agli esami con lezioni e verifiche pomeridiane e serali, e il sabato mattina.
Inserimento immediato
Tutor, piani di studio, assistenza burocratica
TUTTI GLI INDIRIZZI
In facoltà solo per gli esami!
ACCON 5/I TEL.:011/5620374-75

ECONOMICI

ESPERTA paghe e contributi e contabilità esperienza decennale offresi. Telefonare ore pasti allo 0171/251.489 altri orari allo 0171/696.197.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Stanno per essere fissate le date di inizio raccolta

Asti, «obiezione fiscale» è la proposta dei tartufai

CANELLI. Una stagione di raccolta è appena conclusa e un'altra sta per iniziare, ma per i tartufi polemiche non finiscono mai. Mentre le Amministrazioni provinciali piemontesi si apprestano a varare il calendario di «inizio ricerca», nell'Astigiano torna a soffiare forte il vento della contestazione. E c'è chi propone l'«obiezione fiscale» contro il tesserino raccolta.

Dunque, dal primo giugno si potrà incominciare ad andare a «trifole». In quella data, infatti, si aprirà il periodo consentito per la ricerca del «tuber aestivum» (volgarmente detto «scorzone» o tartufo d'estate). Dal primo settembre al 31 marzo 1994 sarà invece consentita la raccolta del «tuber brumale» (tartufo d'inverno). Per questi due tipi di prodotto le date di inizio e fine raccolta coincidono su tutto il territorio regionale.

Ancora incertezza, invece, per il tartufo più pregiato, il «tuber magnatum pico». Nell'Alessandrino la raccolta dovrebbe scattare il 15 agosto, nel Cuneese il 15 settembre e nell'Astigiano, invece, le date ipotizzate sono quelle del 16 o 26 agosto o del 1 settembre.

E intanto cresce la polemica. Un gruppo di trifolao aderenti alla neo costituita «Associazione liberi cercatori» (di dichiarata ispirazione leghista, con sede provvisoria al «Bar Balbo» Torino 169, ad Asti) ha

La raccolta degli «scorzoni» s'inizierà a giugno Nel riquadro Ercole Concetti dell'associazione Liberi cercatori

proposto «l'obiezione fiscale». Spiega il presidente, Ercole Concetti, 57 anni, impiegato «Way Assauto»: «Non pagheremo il tesserino di raccolta regionale (180 mila all'anno) perchè sono stati disattesi i principi dell'articolo 3 della legge quadro nazionale che dice che la raccolta dei tartufi è libera nei boschi e nei terreni non coltivati».

Il mirino della contestazione i Consorzi di raccolta (aree delimitate e «interdette» alla libera ricerca). Secondo l'articolo 4 della i proprietari e aziende agricole possono costituire queste tartufaie controllate dove la raccolta è riservata ai soli aventi diritto». La concessione regionale dura in genere 5 anni. Secondo la legge, infine, l'area deve essere delimitata «palines di segnalazione. Prosegue Concetti: «Siamo stufi di promesse, i politici e la Regione non ci tutelano a sufficienza e non sappiamo dove andare a raccogliere le trifole. Sarebbe meglio che questi fondi venissero dati direttamente ai proprietari dei terreni». E intanto, per dare l'esempio, nella Val Versa e nella Valle Chivasso, l'associazione ha incominciato a stipulare con i proprietari dei fondi. «In questo modo - conclude Concetti - commettiamo nessuna violazione di legge. Andiamo a tartufi su fondi concessi direttamente dai proprietari. Che male c'è?».

[f. b.]

Alba, i 165 alunni dell'istituto di via Pio V ieri mattina sono rimasti a casa

Niente scuola, per protesta

I genitori si oppongono al trasloco della «Montessori» nell'edificio già sede della media 3 Durante un'affollata assemblea annunciate nuove iniziative. Il sostegno della «Rodari»

ALBA. Aule vuote, ieri, all'elementare «Montessori». I 165 alunni dell'istituto via Pio V - ospita dieci classi - sti a casa. Protestano per l'annunciato trasferimento della scuola nell'edificio della media n.3 «Giovanni XXIII» Europa 1, per far posto al liceo artistico.

Durante un'affollata blea i genitori hanno ribadito la volontà di non lasciar trasferire la scuola, indicata co «l'uni elementare valida» nel popoloso quartiere Piave. Sono pronti a organizzare altre manifestazioni. Sabato mattina gli alunni e i genitori dell'elementare «Rodari», che anche par secondo circolo, prenderanno un'iniziativa di sostegno alla protesta della «Montessori». Andranno in municipio in corteo: gli alunni della «Rodari», che è a tempo pieno, al sabato non frequentano le lezioni.

Giancarlo Fenocchio Michele Boffa, a nome dei genitori degli allievi della «Montessori», hanno detto: «Lo sciopero di ieri non esaurisce la protesta. Siamo decisi a difendere questo istituto, che ha sede in un quartiere in espansione e con la popolazione scolastica in aumento». I genitori hanno coinvolto tutto borgo Piave con una raccolta di firme.

Aggiunge la direttrice didattica, Silvana Molino: «L'astensione totale dalle lezioni dimostra che il problema è molto sentito in tutto il quartiere e mi auguro che il Comune ne tenga conto». Dopo la proposta di trasferimento annunciata dalla commissione comunale che si occupa della «razionalizzazione» dei locali scolastici, i genitori della «Montessori» hanno già tenuto due assemblee. Ieri sera sono stati ricevuti, come le altre scuole, dalla commissione comunale alla quale hanno esposto le ragioni del no al trasferimento. Tra queste il disagio che deriverebbe per i bambini e le loro famiglie nel frequentare una sede più lontana.

Lo spostamento della «Montessori» non è l'unico: secondo la proposta allo studio, l'artistico si trasferirebbe in via Pio V, lo scientifico alla media «Vida», che a sua volta andrebbe nel palazzo della Maddalena. [g. f.]

Gli insegnanti nei corridoi della scuola elementare «Montessori» (FOTO MURALDO)

Incontro sui «moduli»

ALBA. L'appuntamento per stasera, alle 21, nella sala Beppe Fenoglio, tema del convegno: «Meglio una o tre maestre? La scuola dei moduli a giudizio delle famiglie» significativo. All'incontro, organizzato dalla cooperativa Ansfa Cuneo con il patrocinio della Cassa rurale Vezza, sono soprattutto invitati i genitori con bambini che frequentano le elementari. Pier Francesco Ramero, segretario provinciale dello Snals, sindacato che ha commissionato alla cooperativa l'organizzazione del convegno, spiega le ragioni dell'iniziativa: importante conoscere l'opinione delle famiglie sui moduli. Sarà così possibile approfondire i problemi della scuola e proporre istanze che non siano solo relative ai docenti, anche ai genitori degli alunni».

I lavori introdotti dalla presidente dell'Ansfa, Federica Scolari Mantelli; seguirà una relazione sulla riforma della scuola elementare. Poi la parola passerà ai genitori. Verrà anche distribuito un questionario e la cooperativa curerà la stesura degli atti dell'incontro. [g. fe.]

IN BREVE

Rimborso al San Lazzaro per il teleriscaldamento

Una commissione esaminerà i costi del teleriscaldamento '93 per quanto riguarda gli edifici comunali allacciati. La decisione dopo una discussione in Consiglio su interpellanze Albadomani, e dell'indipendente Ernesto Prunotto. Dalle risposte dell'assessore Fracchia, è appreso che l'Egea (incaricata per il teleriscaldamento) provveduto a rimborsare somme fatte pagare in più agli utenti: 200 milioni al S. Lazzaro e 180 milioni a 27 condomini.

ALBA

Oggi due incontri nel salone di via Mandelli

Oggi, nel salone di via Mandelli, si terranno due incontri sull'azione formativa di famiglia e scuola. Relatore il prof. Piero Bassotti. Alle 17 parlerà ai docenti, alle ai genitori.

BRA

Dieci tonnellate di aiuti all'ex Jugoslavia

Un autotreno con 10 tonnellate di viveri e indumenti per l'ex Jugoslavia ha raggiunto Padova. Il carico, preso in consegna da «Beati i costruttori di pace», portato a Serajevo.

Impiegato di banca (35 anni) guiderà una giunta con dc e psi

Bra ha il nuovo sindaco

Il bicolore è sostenuto da una maggioranza quadripartita allargata a pri e pli L'esecutivo ha ottenuto 23 voti su 29 presenti. C'è l'assessorato alla Trasparenza

BRA. Un assessorato «Alla trasparenza» è la principale novità della Giunta eletta l'altra sera a stragrande maggioranza (23 voti su presenti) dal Consiglio comunale. A succedere al sindaco dimissionario Roberto Dellarossa sarà, come previsto, un altro democristiano, Franco Guida, 35 anni, impiegato banca. Presiederà un bicolore dc-psi sostenuto da una maggioranza quadripartita allargata a pli e pri, identica alla precedente.

Divideranno con Guida oneri e oneri governo cittadino i socialisti Massimo Vuerich e Giancarlo Balestra (entrambi i uscenti della giunta Dellarossa) e i democristiani Guglielmo Bruno, Ettore Contato (riconfermati), Adriano Maccagno e Michelino Davico (matricole). A Davico, che è il più giovane, dovrebbe appunto essere affidata la delega alla «trasparenza»: una possibilità indicata dalla legge di riforma delle autonomie locali come auspicabile correttivo al deterioramento dei rapporti tra cittadini e istituzioni, ma che è stata al centro di polemiche e ironie da parte dell'opposizione. Il dibattito dell'altra sera in Consiglio ha ruotato intorno all'interrogativo: è vecchia o è nuova, la nuova giunta? La dc (per la quale sono intervenuti Francesco Comoglio e Andrea Marengo, assessore e neocapogruppo) non ha dubbi: l'amministrazione Guida rappresenta «il rinnovamento nella continuità» rispetto alla giunta precedente, di cui il sindaco si è impegnato a proseguire l'opera, giudicata «molto positiva».

Il neo-sindaco Franco Guida democristiano è impiegato di Si è impegnato a proseguire l'opera «positiva» della giunta precedente Secondo l'opposizione la crisi si è risolta «con una pura operazione di potere»

Secondo l'opposizione di Bra Novanta la crisi politica aperta dall'abbandono di Dellarosse è stata risolta «con una pura operazione di potere, decisa forse Il contributo determinante di personaggi sempre molto influenti, anche se non siedono più in Consiglio comunale». Scoperto il riferimento alla coppia Piero Fraire (dc)-Fran Brizio (psi), rispettivamente presidente e vicepresidente della Cassa di risparmio di Bra, considerati dall'opposizione i «padrini» politici del nuovo sindaco e del capogruppo socialista Beppe Bergesio, entrambi dipendenti della Crb.

L'intervento più interessante e curioso udito Consiglio stato proprio quello di Bergesio: dopo aver ribadito la convinzione dell'opportunità per il psi di rinunciare all'accordo con la dc «per contribuire all'aggregazione in vista delle prossime campagne elettorali di uno schieramento laico-progressista» il capogruppo lista ha addossato a Bra Novanta la responsabilità dell'ingresso Giunta del partito: furiosi attacchi dell'opposizione ai nostri due assessori hanno stimolato il loro e il nostro orgoglio e ci hanno convinti a continuare a governare».

Novellini

I lavoratori hanno acquistato spazi pagamento su alcuni quotidiani

Uno «spot» in difesa dell'Acna

Inserzione pubblicitaria degli operai di Cengio

CENGIO. La lunga «guerra» della valle Bormida si combatte persino con le inserzioni pubblicitarie. I dipendenti dell'azienda di Cengio hanno deciso di esprimere le loro opinioni sulla vicenda pagando uno spazio su alcuni quotidiani. I lavoratori sostengono che «l'ambiente è stato risanato e la gestione dell'azienda risanabile», dicendo anche «sì all'ecobusiness affaristico» e «sì al lavoro nel rispetto dell'ambiente». Secondo i dipendenti la chiusura dell'Acna costa 175 miliardi all'anno, mentre con l'azienda in attività la perdita è di 100.

Queste cifre vengono contestate dall'associazione Rinascita, che risponde con altri numeri, sottolineando che la chiusura dell'Acna, tra lo smaltimento dei reflui e la cassa integrazione, si aggirerebbe sui 45 miliardi. C'è però chi l'Acna sarebbe disposto a rilevarla con una joint-venture tra associazioni e società. La proposta è nel documento programmatico di Valbormida Viva, costituitasi a Sulcato, che ha inviato una lettera con la richiesta di rilevamento dell'Acna a Eni, Enichem e ai ministri del Tesoro e Privatizzazioni. L'obiettivo è creare a Cengio un polo di ricerche per tecnologie ambientali, un centro per l'educazione ambientale e un museo industriale. [c. o.]

VALLE BORMIDA

Difesa dell'occupazione

Al terzo tentativo è arrivata la fumata bianca. Sono stati nominati i cinque rappresentanti piemontesi da inserire nella commissione di dieci sindaci delle due regioni che dovrebbe avviare iniziative a difesa dell'occupazione e per il rilancio socio-economico della valle Bormida. I delegati piemontesi Silvano Prandi (sindaco di Sallecto); Piergiorgio Giacchino (Camerana); Giorgio Nardini (Monesiglio); Giancarlo Veglio (Cortemilia) ed Enzo Demaria (Alba). Nel «pool» sono rappresentati sia i paesi dell'alta valle, in cui vivono ancora molti dipendenti Acna, sia Cortemilia, centro dell'attivismo piemontese e anche Alba, che potrebbe avere un ruolo importante sull'occupazione. E' stata fatta la scelta più logica, alla quale - si sostiene da più parti - forse si poteva arrivare senza convocare per tre volte l'assemblea dei sindaci. Nei prossimi giorni anche i paesi del Savonese nomineranno i rappresentanti. [c. o.]

L'Istituto regionale di ricerche economiche ha tracciato un quadro desolante sull'occupazione

Per l'industria è crisi in tutte le province

Gli iscritti al collocamento sono 250 mila in Piemonte

L'ECONOMIA piemontese è in declino. Il segnale d'allarme viene dall'Ires, l'istituto regionale di ricerche economiche e sociali, sulla base dei dati «anagrafici» forniti dalle Camere di commercio. Il numero delle imprese iscritte continua a scendere. Nel primo semestre '92 le cessazioni di imprese nel settore meccanico hanno superato di 329 le nuove iscrizioni. Il 65 per cento di questo saldo negativo è riferito a ditte individuali, mentre per il resto si tratta di società di persone o di capitali.

La situazione è preoccupante soprattutto in provincia di Torino (-148) e di Cuneo (-102), come dimostra la tabella. Quadro negativo anche per le industrie estrattive, di trasformazione e chimiche, con un saldo negativo in tutte le province ad esclusione del capoluogo. Vercelli nei primi sei mesi del '92 ha perso 54 imprese tessili, seguita da Novara con 15. Cuneo è la più penalizzata in assoluto invece nel settore legno (-15). A risentire della recessione è anche l'Astigiano che ha un saldo positivo in quasi tutti i settori. La situazione non promette di rischiararsi prima del '94 e al Piemonte pare riservato il ruolo di termometro della recessione, visto che in termini numerici è la terza regione italiana più colpita dalla crisi occupazionale, dietro Campania e Puglia. Oggi sono oltre mila in meno i lavoratori impiegati nell'industria rispetto a un anno fa e 11 mila gli addetti in agricoltura. A supplire, ma solo in parte, è stato il terziario, con una crescita di mila unità. La flessione dell'industria coinvolge soprattutto il settore della trasformazione, in particolare i rami metalmeccanico e manufatturiero, che da soli contano il per cento dei posti persi. Qualche altro dato: quasi 15 mila persone sono finite in lista di mobilità, mila gli iscritti al collocamento e a Torino il tasso di disoccupazione è molto vicino al 10 per cento. Ad essere maggiormente penalizzati sono i giovani: 14 mila in più rispetto al '92 sono in cerca di una occupazione. L'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, lancia un segnale d'allarme: «I dati preoccupanti e non hanno precedenti nella storia piemontese del dopoguerra. Si chiudono gli sbocchi lavorativi per chi è alla ricerca del primo impiego, anche perchè sono state diminuite le agevolazioni per chi assume giovani con contratto di formazione lavoro». A dire il vero, sono due i «Piemonti» che viaggiano a velocità diverse, con caratteristiche e prospettive varie, legate tra loro. Accanto a Piemonte che, pur nelle difficoltà, si vedi le aree Alba-Bra, Saluzzo, Savigliano-Fossano, Biella), un altro (Alessandria, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola) pare in declino. L'area torinese ha, infine, perso la sua leadership: non attrae più, vede calare occupazione e reddito. Registra, inoltre, un saldo migratorio negativo. Che fare? Una risposta viene da una ricerca sulla demografia delle attività produttive piemontesi, basata su Cerved. Secondo i ricercatori il punto di partenza dovrà essere il rinnovo dei settori in declino, in particolare laddove la natalità ancora alta è indice dell'esistenza di opportunità di mercato, ripristinando condizioni favorevoli di sviluppo delle tecnologie moderne». In parole povere, è necessario prendere coscienza del fatto che il Piemonte ha un rilevante problema di transizione produttiva da risolvere negli Anni . Esistono le riserve per farvi fronte. A un patto, però: che le energie dei suoi settori moderni, innovativi e internazionalizzati non vengano troppo e lungo sacrificate dalla gestione della recente crisi.

Piero Abrate

Così nel '92

Ramo d'attività	Piemonte	AL	AT	CN	NO	TO	VC
AGRICOLTURA	-14	-4	2	-7	-5	3	-3
ENERGIA	0	1	0	0	0	-1	0
INDUSTRIA TRASF. E CHIMICHE	-12	-1	-2	-1	-7	4	-5
IND. MECCANICA	-329	-18	-1	-102	-17	-148	-43
IND. ALIMENTARE E TESSILE	-62	1	4	-32	-15	30	-50
COSTRUZIONI	124	1	0	-5	-9	113	23
COMMERCIO	583	98	5	79	-45	430	16
TRASPORTI	7	-2	2	15	0	-4	-4
CREDITO E ASSIC.	173	11	17	19	-17	153	-10
SERVIZI PUBBLICI		8	3	-8	6	36	3
ALTRE	-464	-79	-24	56	117	-606	72

(I dati si riferiscono alla variazione tra imprese iscritte e cessate nel primo semestre '92)

Tra i settori più colpiti quello metalmeccanico, molte imprese hanno chiuso

Il segretario Cisl Sergio D'Antoni

Sciopero il 2

Segretario Cisl alla Ferrero

ALBA. Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni - per la prima volta ieri ad Alba - ha partecipato ad assemblee con i lavoratori all'industria dolciaria Ferrero e alla società San Paolo (editrice Famiglia Cristiana), dopo aver tenuto un incontro, in mattinata, alla sala «Fenoglio» della biblioteca civica.

Nelle varie riunioni - ha incontrato un migliaio di persone in totale - il leader sindacale ha parlato dello sciopero generale europeo di 4 ore in programma per il 9 aprile, dei problemi del lavoro, occupazione, di equità fiscale, del bisogno di solidarietà tra «forti e deboli», di un sindacato non unico, ma unitario e autonomo, di Sanità, dell'attuale difficile momento politico e di altri temi in vista del congresso nazionale della Cisl in programma dal 28 giugno al 2 luglio.

Perché la visita ad Alba? Il leader della Cisl (3 milioni 800 mila iscritti) ha risposto: «Nell'ambito degli incontri precongressuali con i lavoratori, abbiamo ritenuto importante venire in questa area, significativa per la sua capacità di programmare. E ottenere uno sviluppo anche intenso. Una zona in cui vanno comunque scongiurati i rischi di caduta. In questo contesto è importante l'azione di un sindacato consolidato, rafforzato, stabilire qualche iniziative si progettano in questa fase e sulla condizione dei lavoratori».

Sergio D'Antoni, che era accompagnato dal segretario della Cisl Piemonte, Giancarlo Panero, si è soffermato anche su altri temi come la necessità di prolungare la scuola obbligatoria. [g. f.]

Cuneo vuole riconquistare il posto strappatole da Novara

Sfida all'ultimo tagliando tra il Mirage e il Crazy Boy

La discoteca «Nabila» di Acuzzago Novarese per conquistare voti ha abbinato al concorso iniziative promozionali

domani s'inizia il conto alla rovescia. Trenta giorni di «suspense» per arrivare al gran finale con l'incoronazione dei re della notte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stringete i denti. Alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro in queste ore contando migliaia e migliaia di tagliandi.

I nostri scrutatori fanno trapelare poco o nulla. Si sa soltanto che già venerdì potrebbero esserci clamorose sorprese, e soltanto in vetta alla classifica assoluta: «In alcuni ci hanno mandato veri e propri scatoloni pieni zeppi di tagliandi. Siamo andati a prenderli all'ufficio postale con i furgoni».

Di chi saranno tutti questi voti? Molti locali si stanno dando gran da fare per attirare voti che potrebbero essere decisivi nella graduatoria finale.

E le iniziative in programma nei giorni di Pasqua costituiscono un'ottima per dimostrare il valore dei disc-jockey e delle discoteche sparse in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta. Il traguardo è vicino, forza.

Intanto è doveroso segnalare l'iniziativa de Il Globo di Borgovercelli che ha abbinato l'idea del referendum ad una campagna di solidarietà. Finora sono stati raccolti due milioni.

«La cifra finale - dice Gabriele, del Globo, sarà devoluta per metà al Centro tumori e per metà all'Unione italiana ciechi di Vercelli. E' un'iniziativa a cui teniamo e che cade proprio nel diciottesimo anno di attività del locale: la festa di compleanno la faremo venerdì e chi porta tagliandi entra gratis».

Scontato il motivo della prossima graduatoria: resisterà in vetta il Mirage di Arona oppure tornerà in sella il Crazy Boy di Centallo? Li separa un margine di ottocento voti.

E ancora: chi riuscirà a superare Stefano De Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo? Le risposte, una volta, sono nelle mani dei lettori che hanno subito capito lo spirito del referendum lanciato da La Stampa e stanno contribuendo in modo straordinario alla riuscita del grande gioco che, ormai da due mesi, anima le notti dei templi del divertimento.

E anche per i lettori, alla fine, ci sarà la meritata ricompensa.

Carlo Bologna

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CCp n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

AIUTATECI A RITAGLIARE UN NOSTRO SPAZIO. SIAMO SENZA IL SOLDO DI UN QUATTRINO.

NOME _____ COGNOME _____
PROFESSIONE _____ ETÀ _____
VIA _____ CAP _____
CITTÀ _____ PROVINCIA _____

CARE

Stasera a Cuneo c'è il vincitore del Festival di Sanremo

Il Mistero di Ruggeri

Il cantautore proporrà decine di successi che gli spettatori potranno scegliere sulla «ruota del palcoscenico». L'ingresso a 38 e 29 mila

CUNEO. Il «Mistero tour» stasera farà tappa nella «Granda». Enrico Ruggeri, vincitore del Festival di Sanremo, e la sua band, saranno di scena al teatro Fiamma. Lo spettacolo s'inizierà alle 21.

Sul palcoscenico ci sarà una ruota sulla quale sono scritti i titoli delle canzoni più belle di Ruggeri. Il pubblico potrà scegliere il brano che preferisce e richiederlo direttamente all'artista che scenderà in platea. Un'occasione, dunque, per ascoltare dal vivo l'ultimo lavoro di Ruggeri «La giostra della memoria», un doppio lp ricco di passato e presente.

Si potranno riascoltare tra i vecchi successi: «Il mare d'inverno», «Il portiere di notte», «La canzone della verità», «Ti avrò», «Peter Pan», mentre tra le novità: «Mistero», «La giostra della memoria», «Bianca Balena» (un «rockaccione» estivo, secondo la definizione dell'autore), «Post Scriptum», delicata sigla finale, e tre riscritture live di pezzi celebri come «Contessa», «Vivo da re» e «Polvere».

I brani nuovi hanno tutti una storia particolare. «La giostra della memoria» è un vecchio dono di Enrico a Luigi Schiavone a Fiorella Mannoia («Di terra e di vento») di cui l'artista non fa che riappropriarsi con grinta.

Lo spettacolo di Ruggeri è molto atteso dai fans cuneesi, lo dimostra il buon andamento delle prevendite (il biglietto costa 38 mila lire per la platea e 29 mila galleria).

Il cantautore Enrico Ruggeri durante la premiazione al Festival di Sanremo

La sua anima rock, la sua grinta sono inesauribili. Lo abbiamo visto recentemente sul palcoscenico del Festival sanremese.

Era la quinta volta che Ruggeri partecipava all'importante manifestazione ligure.

«Il Festival è un'occasione importante, ma penso di avere sempre avuto un modo equilibrato di affrontarlo - spiegava in un'intervista -. Non ne ho mai fatto una malattia per andarmi e non ho mai cercato acrobazie per evitarlo. Comunque sia è una medicina da prendere con cautela».

Quest'anno Ruggeri è più convinto della sua partecipazione, certo forse di un pop rock che giurava di essere «fra i più belli e suggestivi che ho scritto».

Attualmente Ruggeri è impegnato in una grande tournée che sta toccando le principali città italiane.

Il concerto di stasera sarà l'unica data nella «Granda». Lo spettacolo è stato organizzato dall'agenzia torinese «Vizi d'arte». [r. s.]

LA NOTIZIA LOCALE

Dal monastero bovesano storie di fede e clausura

E' un libro che le suore di clausura dei monasteri Clarisse regalano, affettuosamente, a quanti vogliono saperne di più sulla loro vita. Il titolo è **Dalla Valle Varaita alla clausura**. Si tratta di un volume uno decina di anni fa di don Michelangelo Camosso e Aldo Ponso (ma c'è una ristampa, aggiornata al '92, curata dalla Comunità «Il Cenacolo» di Saluzzo).

Sono raccolte due storie, di donne semplici, che gli autori, con pudore, definiscono «in odore di santità». E nel timore di andare oltre al loro «mandato» di cronisti, nella controcopertina hanno voluto una precisazione: «In ossequio ai decreti di Urbano IV, gli autori dichiarano di sottomettere quanto narrato di soprannaturale e le idee esposte in queste pagine al giudizio della chiesa».

Sono raccolte le storie di due suore, Serafina da Valmala e Benedetta di Isasca, che, con percorsi di fede differenti, giungono alla stessa scelta: la clausura, nel Monastero di Santa Chiara, in funzione a Boves dal 1870 «col consenso di Sua Santità Pio IX». Il primo capitolo del libro è dedicato alla nascita di questo convento, stretto tra le colline di Boves e il corso che oggi si chiama Bisalta. «Erano le 4 del mattino del 10 novembre quando una vettura chiusa, tirata da due cavalli, giungeva a Boves. Si fermò davanti alla parrocchiale. Ne scesero le suore e vi sostarono in preghiera; poi proseguirono verso il monastero immerso nel silenzio più profondo. Seguirono da quel l'inizio di novembre anni duri».

In poche frasi viene descritta con efficacia la vita in convento: «La casa che di monastero non sapeva molto, era umida e squallida.

Nella cappella e nel coro, sempre durante le piogge, l'acqua gorgogliava sul pavimento: e le monache erano costrette a collocarvi tavole di legno per non inzupparsi i piedi durante le lunghe ore di preghiera. La povertà era davvero tanta». Descrizione necessaria per entrare nello spirito di una vocazione, quella di donne nate alla fine del secolo scorso in montagna e che, pur sapendo cosa andavano incontro, scelsero la clausura, atto di libertà e non di costrizione.

Gli aneddoti sono molti e, letti «riputità» da quel tanto di retorica di cui la pubblicazione è investita, si ricava un'immagine inedita della vita nei paesi di montagna a cavallo tra i due secoli. Ci sono fatti misteriosi come quella tortora che, il giorno della morte di Serafina, «becca ai vetri e quando riesce entra nella cella della morente, dirigendosi verso lei e posandosi sulle sbarrette di ferro che sorreggono le cortine del letto». E il «miracolo» con suor Benedetta Demaria che, in fin di vita, stringe a sé l'immagine del papa Pio X e guarisce da un tumore. Fede o mistero in libro che ha altre pretese.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: 20/22 sabb. e fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — T. 693.554 — Enrico Ruggeri in concerto

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22 Lire 10.000 — **Luce rossa**

[illegible] — Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22,15 Fest. 16/20,15/22,30 — **Io speriamo che [illegible]** *di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

Don Bosco — Orario: 21 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 383.021. L. 6000/8000 rid. 7000. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 — **Mariti e mogli** *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale malato si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

[illegible] — Tel. 42.361. L. 6000/4000 Or.: fer. 20,45 fest. 14.30/16,45/20,45 — **[illegible]**

BARGE

Comunale — Tel. 348.901 Feriali or.: 21 fest.: 14/16,20/18,40/21 — [illegible] RIPOSO

BORGO S. D. — Tel. 26.22.11 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — T. 412.317. L. [illegible] Or.: 20/22 [illegible]. 14/16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 412.771 Or.: [illegible] fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000 — **Sommersby** *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

[illegible] — **Lux** — Tel. 844.231. L. [illegible] Or.: sabato 20/22 fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Quiateri — Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 5000. Rid. 3000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Iris** — [illegible]. Or.: 20,15/22,15 [illegible]. 16/18/20,15/22,15 Lire 7000. Aria[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 62.407 Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Excelsior** — Or.: 21 Lire 7000 [illegible] 4000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — [illegible] Lire 9000 — RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. [illegible] Lire 8000/7000 — SALA GRANDE: [illegible]. Or.: 20/22,15; fest.: 15/17,30/20/22,15. SALA PICCOLA: Oggi riposo. [illegible]: 20[illegible]. Fest.: 15,30/18/20,15/22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334.156 Or.: 18/22 Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

NOBILIARTE

Robilantese — Or.: 18/21 — CHIUSO [illegible] FERIE

SALUZZO

[illegible] — Tel. 43.756. L. 10.000/8000 Fer. 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 — **Sommersby** *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Italia — Tel. 42.606. L. 8000/10.000 Or.: 20/22 Fest.: 14/[illegible] — **Legge 627** *di B. Tavernier, con D. Blanca, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' Drammatico

[illegible] — **Roburent** — RIPOSO

[illegible] — Or.: 21 — RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477. Or.: 20/22 festivi dalle 15,30 Lire[illegible] — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ALBA

Film di Kurosawa

Per «Il cinecocchio» stasera, alle 20,30, nella sala Ordet, sarà proiettato il film «Rapsodia d'agosto» di Akiro Kurosawa.

SAVIGLIANO

Festival dei giovani

Aperte le iscrizioni (entro il 30 aprile) per il «Festival della creatività giovanile» di settembre. Alla rassegna, dedicata all'arte varia, possono partecipare singoli o gruppi. Informazioni allo 0172/710.235.

LIMONE

Tanghi e mazurke

Domani, alla discoteca Boccaccio, appuntamento con «Non solo liscio». I «Gemini profi» proporranno ballabili e successi degli Anni 60 e 70.

SALUZZO

Rassegna al club

Il Sedano allegro club, in via Palazzo di Città 26, ospita fino al 16 aprile la collettiva «Tecnica mista» organizzata da Arti & Misfatti di Torino. Espongono Cinzia Baglione, Enrico Bruno e Graziano Pelegatti. La rassegna si può visitare dal martedì alla domenica dalle 18 alle 20.

CARRU'

Immagini di un fiume

Nel salone della «Casa del parrocchiano» domani, alle 21, verrà proiettato il film «Salviamo il Tanaro», realizzato dall'associazione che raggruppa gli amici del fiume.

[illegible]

Sogni con il circo

In piazza d'Armi, fino al 4 aprile, c'è il circo di Nando Orfei che propone (ore 16,30 e 21,15), lo spettacolo «La pista dei sogni».

MONDOVI'

Jazz e [illegible] age

Stasera, alle 21, a Le baledin, concerto degli «Ensamble». Il gruppo è formato da King Blasi [illegible] (sax), Paolo Ricca (piano), Marco Gallesi (basso), Luis Casin (percussioni) e Carmelo Contino (batteria). Proporrà un repertorio dal jazz al new age.

Il Milanollo ospita domani e venerdì l'allestimento di Giulio Bosetti

«Spettri» di Ibsen a Savigliano

Tragedia greca con ambientazione borghese

SAVIGLIANO. «Non solo quelli che crediamo da padre e madre... ma ogni sorta di idee vecchie e morte, e convenzioni altrettanto vecchie e morte». Sono gli spettri che popolano il mondo della signora Alving, protagonista dell'omonimo dramma di Ibsen che andrà in scena, fuori abbonamento, domani sera, alle 21, e venerdì, al teatro Milanollo.

Ad oltre un secolo dalla sua apparizione - era il 1881 - «Spettri» continua a rappresentare per registi ed attori un testo con cui confrontarsi, operazione non facile per le implicazioni psicologiche che investono tutti i personaggi della famiglia Alving, ombre del passato che il presente richiama dalla memoria con tutta la loro carica di pathos e di tragicità.

L'allestimento, ultimo di una lunga serie, è stato realizzato dal Teatro Stabile del Veneto, con la regia di Giulio Bosetti che dà il volto anche al pastore Manders, accanto a Marina Bonfigli, Massimo Loreto, Roberta Del Greco e Sergio Romano.

Uomo di teatro di grandissima esperienza, Bosetti ha voluto sottolineare l'aspetto simbolico della vicenda. Ha spiegato: «'Spettri' mi interessava soprattutto per la presenza nel testo di richiami alla tragedia greca e di possibili agganci al simbolismo». Una lettura determinata dalla struttura del dramma: un senso di fatalità che incombe fin dalle prime battute e che [illegible] incessantemente per consumarsi nell'epilogo, mentre una dopo l'altra vengono a galla le colpe di cui si [illegible] macchiati tutti i personaggi.

La signora Alving, dopo un matrimonio d'interesse, rivelatosi subito sbagliato, ha lasciato il marito per rifugiarsi dal pastore Manders. Poi, delusa anche da lui, ha fatto ritorno in famiglia per abbassarsi a condividere la vita dissoluta del coniuge. Ha quindi allontanato da sè il figlio Osvald che ora ritorna, malato e forse pazzo, comunque incapace di restituire alla madre [illegible] briciolo di serenità. E' in questa ineluttabilità del dramma, inteso come obbligatoria espiazione della colpa che - a giudizio dei critici - si rivela matrice greca del testo, al di là della sua ambientazione borghese, al [illegible] perbenismo che sembra assurgere, più di ogni altro elemento, [illegible] vero male a cui nessuno ha saputo resistere, tanto che persino coloro che potrebbero in qualche misura restarne fuori, come la [illegible] Regina, alla fine ne vengono coinvolti. Il biglietto (de [illegible] 10 mila lire), è in prevendita all'ufficio cultura del Comune.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or. pom 15.15: sera 18,50 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi feriali.
AMBRA v. Chieri della Salute 77. **La sotia e la città**. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele [illegible] Sala 1: **Il diabolico gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Il viaggio**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eros per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,05 [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Candyman (Terrore dietro lo specchio)**. V.M. 14. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act**. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La crisi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Bodoni 5. [illegible]. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
DORIA v. Gramsci 9. **L'oro di Lorenzo**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Arriva la bufera**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il distinto gentiluomo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino [illegible] **per caso**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi** [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. **Il demone**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15,30; 19,25; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Luna di fiele**. Or.: 18,50; 22,30
[illegible] d. Trapani 57. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Trauma**. [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG Ghiaudo v. Po 21. [illegible] **di krill**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Galliaa San Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Ballroom**. [illegible]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Arriva la bufera**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il Pungolo**. Ingresso riservato ai soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore all'ultimo morso**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; [illegible].10.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. [illegible] **Un pesce color rana**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il lungo silenzio**. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **L'amuleto delle tenebre**. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 tel. 88 151. Vendita biglietti dell'Operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)** di Johann Strauss figlio di [illegible] 2 aprile (ore 20,30). Posto a L. 70.000-50.000-35.000 (ridotto [illegible]. 20.000 in vendita un'ora prima dello spettacolo. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.666. Sagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore [illegible]5 la Comunità Teatrale italiana presenta Aroldo Tieri e Goliarda Lopdice in **Casa consacrata a cattivi memoria** di Horowitz, regia Giancarlo Sepe. Pren ore bigl. 1 ST v. Roma 49, or 10/18, lun. riposo. Tel 517.6246-544.562. Repl. fino a domenica 11 aprile
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Ducsa sera ore 21, domani ore 21 bis spett. Sanny presenta **Sognando Broadway** lo spettacolo che racconta [illegible] storia del grande Musical con 20 artisti in scena [illegible]ssimi. Regia di Romolo Siena [illegible], casa matto ore 10-13, 15-19 tel. 683.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 665.552. Il Gesto e l'Anima [illegible] **Alien. La magnifica donna**. Si prenota per gli spettacoli. Fraco, tea. Biglietti Teatro Alfieri tutti i giorni [illegible] e 15-19, tel. 562.3600

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**, sceneggiato
20,30 **Rebecca la prima moglie**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)
0.50 **New Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte** [illegible]
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Ossessione mortale**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

18,15 **I cinque samurai**, cart.
18,50 **Sette in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **All'ombra del patibolo**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
[illegible] **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **L'incidente**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Cyborg**, cartoni
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,00 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca** con G. Funari
18,30 **Tg4**
20,30 **Diario di un giovane autostoppista**, film
22 — **Tg 4**
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Notti magiche**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
21 — **Zona franca** con G. Funari
22,45 **La città domanda**

Quadrifoglio Odeon

19 — **Informazione regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone [illegible]
20 — **Henry & Kip**, sit-com.
20,30 **L'uomo dinamite**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale metamondiale**

Rete 9 Tai

20,45 **Microfono aperto**
20,51 **Lo speciale**, dibattito
21,25 **Film**
23 — **Tgs**

Erreuno Tv

9.15 **Rassegna**. Prime pagine provinciali (La Stampa)
[illegible] **Telegiornale**

Telecampione

20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Listino/Base**
22,30 **Business news**

G.R.P.

19 — **G.r.p. monitor settimanale**
20 — **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **Io sono un evaso**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

18,25 **La preghiera di ogni giorno**
18,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il tesoro della Sierra Madre**, film
22,30 **I Sacramenti dell'incontro**. [illegible] **tesimo, Cresima ed Eucarestia**

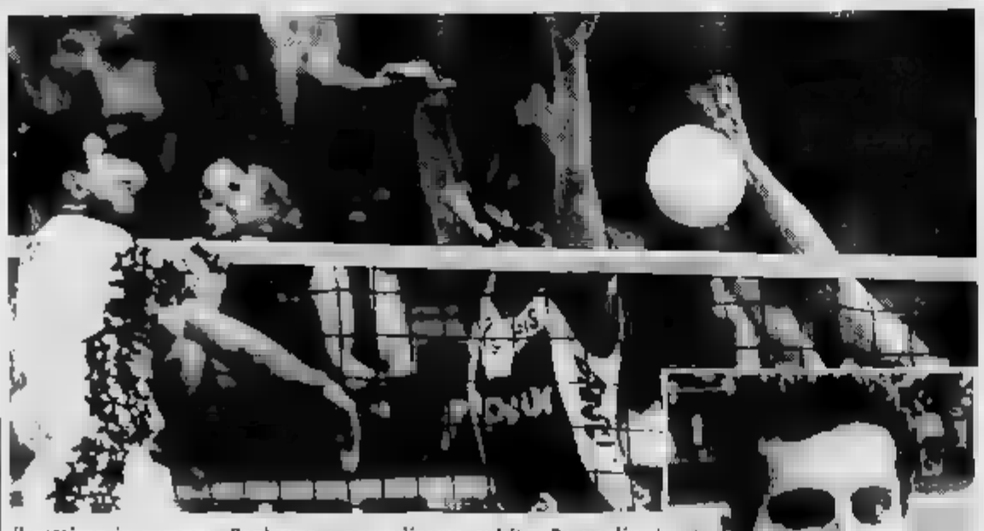
Rete 7 Piemonte

18,05 **Skyways**, telefilm
20,20 **Tre croci per non morire**, film
22,20 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parlamone**, 2ª parte

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la gara di stasera (ore 20) in dubbio il bulgaro Kiossev

Alpitour contro Modena E' il giorno della «bella»



CUNEO. Terzo atto degli ottavi di finale dei play-off: questa sera alle 20 al palazzetto di San Rocco Castagnaretta arriva la Panini Modena e si gioca la «bella».

L'Alpitour deve riprendersi dopo gli infortuni subiti a Modena in gara due. Luca Mantoan e Boris Kiossev avevano abbandonato la partita per problemi alla schiena. E, in questi giorni il compito dello staff medico della società cuneese non è stato facile. Le ultime notizie dall'infermeria dicono che Luca Mantoan è in campo, mentre sono ancora incerte le condizioni di Kiossev. Lo schiacciatore bulgaro ha risentito di una contrattura muscolare e non dovrebbe essere nel sestetto anche se i medici tenteranno fino all'ultimo di recuperarlo. Al suo posto partirà Sergio Besozzi.

Philippe Blain spera di poter contare sulla squadra titolare: «Lunedì Mantoan si è allenato. Ha recuperato. Dobbiamo vincere questa sera per passare il turno e arrivare ai quarti contro la Sisley Treviso. A Modena, quando eravamo al completo, abbiamo disputato una buona partita. Poi gli infortuni ci hanno danneggiati. Dobbiamo battere bene e saltare per mettere in difficoltà la loro ricezione.».

Il direttore sportivo Enzo Prandi fa un appello al pubblico che questa sera dovrà essere il settimo in campo: «Sarà una dura battaglia. E' importante passare il turno, sia per noi che per Modena e non possiamo fallire».

Davide Bellini, palleggiatore dell'Alpitour, affronterà la sua ex società. «Il confronto con l'argentino Kantor che, come il connazionale Hugo Conte, urla in faccia agli avversari non lo spaventa, anzi lo carica: «Spero nel recupero dei miei compagni, Mantoan e Kiossev. Comunque sono certo che riusciremo a sconfiggerli. E Modena alla fine abbiamo sbagliato di più della Panini. Questa sera aggrediremo subito. Se vogliono vincere devono passare da Cuneo. Anche se non siamo al completo ci proveremo. Il nostro obiettivo è giocare contro la Sisley e puntare al passaggio del turno».

Alpitour dimezzata dunque: Luigi, ingessato al dito mignolo, quasi sicuramente mancherà anche il bulgaro Kiossev. A Ganev toccherà il compito di trascinare la squadra. E le conclusioni vincenti nella partita di Modena sono un ottimo biglietto da visita.

Nella gara di stasera con Modena sarà decisivo l'apporto del veterano ma si farà sentire l'esperienza del capitano Luigi (nella foto)

Ezio Barroero discute con i tifosi durante l'ultima sfida con Modena (FEDINO)

I Blue Brother di Barroero

Marcia indietro della tifoseria La «curva» ha finito il silenzio

CUNEO. I Blue Brother hanno ripensato. Questa sera saranno al palazzetto, tanti e con il solito entusiasmo. Lo sciopero è finalmente finito. E' venuto il momento di sostenere la squadra. Dopo il silenzio nella gara di andata la fossa ha capito, spinta dal pubblico di sempre, quello «zoccolo duro» della pallavolo cuneese che odia gli atteggiamenti da stadio.

Il leader della tifoseria organizzata dei biancoblù, Mario Plassio, spiega: «Tiferemo come al solito. La partita di questa sera è decisiva. Spero che i ragazzi ritrovino la voglia di lottare perché eliminare la Panini significa andare nei quarti a giocare contro la Sisley».

Insomma è pace fatta con l'Alpitour e la fossa. I Blue Brother hanno scelto il silenzio nella prima gara del play-off dopo la sconfitta subita con il Padova. E si erano sentiti traditi per la sette sconfitte consecutive raggranellate dal sestetto di Blain. Ma i supporters oggi hanno capito: questa sera ci si gioca il campionato. E loro saranno per essere il settimo uomo in campo e dare un apporto forse decisivo. [d. cot.]

Nella serie B1

La Bieffe è tornata al successo

CUNEO. L'ottava giornata di ritorno del campionato di serie B1 femminile di pallavolo ha visto il ritorno al successo della Bieffe. Le ragazze allenate dall'argentino Jorge Taboada hanno sconfitto in casa (3-1) il Pordenone, incamerando punti importanti. Il tecnico ha iniziato l'incontro con il sestetto-base (Mellano, Bo, Rocchia e Crivelli, Perottino e Arese), inserendo poi il giovane Ballatore al posto di Rocchia. Con questa vittoria la Bieffe consolida il quinto posto a quota 22 punti.

Tutto secondo copione per l'Accornero, sconfitta a Lecco dal Picco per 3 a 0: le ragazze di Aldo Casale non sono state in grado di opporre valida resistenza alle lombarde.

In serie B2 maschile la Torrone Martino è a un passo dalla promozione. Sabato gli albesi hanno superato 3-1 il Vittorio Veneto dopo aver perso il primo set, mentre il Segrate, terzo in classifica è stato superato in casa dal Novara e ora distanziato di otto punti da Valsania e compagni, quando mancano soltanto cinque giornate alla fine. E' durato poco invece il sogno di Mondovì, travolto 3-0 sul campo della capolista Crema.

Le ragazze della Mondo è stata sconfitta per 3-0 sul campo della capolista Castellanza. Clamoroso l'andamento del terzo set, che le albesi hanno perso per 15-14 dopo aver condotto per 14-2. [r. s.]

Nella D la Cover ha scavalcato Cuneo

Exploit del Saluzzo che travolge Biella

SALUZZO. Disputando forse la più bella partita della stagione, la Cover ha sconfitto l'ex capolista Uclit Biella nella decima giornata di ritorno del campionato di serie D di basket. La formazione biellese che era giunta a Saluzzo con l'intenzione di porre rimedio al sorprendente passo falso della settimana precedente contro la Fantoni Alba, è stata invece costretta ad una nuova battuta d'arresto che l'ha allontana decisamente dal vertice della graduatoria.

«I nostri ragazzi non sono affatto arrendevoli, volevano vincere a tutti i costi - dicono i dirigenti saluzzesi -, ma si sono trovati di fronte una Cover in grande serata e hanno dovuto arrendersi». Il punteggio molto netto in favore dei padroni di casa (93-73) illustra in modo eloquente l'andamento dell'incontro. Dopo un inizio equilibrato, la formazione di Beppe Zitarosa ha piazzato, intorno al 6', un parziale di 20-0 che ha, in pratica, chiuso la gara. C'è stato nel secondo tempo un parziale recupero degli ospiti (14-6 parziale a loro favore), ma poi i saluzzesi hanno ripreso il largo.

L'ottima difesa è stata l'arma vincente della Cover che anche in attacco ha giocato con molta intelligenza, cercando caso per caso le soluzioni più adeguate. I migliori realizzatori sono stati Borri e Nicola con 18 punti. Quest'ultimo, un «lungo», ha messo a segno anche tre canestri da tre punti. Positiva la prova del giovane play maker Frandino (16 punti). «Siamo decisamente soddisfatti - dicono a Saluzzo - e ci prepariamo ad affrontare il derby con la Fantoni con il morale molto alto».

La Cover in classifica ha superato l'Icap Cuneo che, proseguendo nella sua caduta libera, ha perso anche a Vigevano per 94-73. «Contro la capolista si poteva anche perdere - commentano i dirigenti cuneesi -. Non accettiamo però che gli atleti migliori, che dovrebbero sorreggere la squadra, giochino così male». Anche la Fantoni Alba è stata sconfitta a Omegna per 119-61. [a. s.]

A cinque giornate dalla fine del campionato di serie C la classifica delle cuneesi è ancora molto incerta

Alba vince ancora e sale al secondo posto

Il Giornalino ha espugnato il campo del Gavirate. L'allenatore: «E' stato un successo del collettivo, possiamo centrare la promozione» Dopo la sconfitta sul campo del Galvagno Torino si aggrava la crisi della Fibrac Fossano raggiunta al penultimo posto dall'Abet Bra

Sabato, Alba continuerà la corsa alla B2 nella sfida casalinga con il Galvagno

ALBA. A cinque giornate dal termine del campionato di serie C di basket, il Giornalino ha compiuto un altro passo verso la promozione in B2. Gli albesi di Antonello Arioli si trovano al secondo posto della graduatoria, insieme al Michelotto Carrara, a due soli punti dalla capolista Sanfilippo. Il Giornalino ha vinto a Gavirate per 81-77, espugnando un campo dove, in questa stagione, erano vinto pochi.

«E' stata ancora una volta una vittoria del collettivo - hanno detto il tecnico e il general manager Marco Sensibile -. La squadra si è espressa ottimi livelli, giocando una partita molto determinata contro formazione più forte di quanto dica la classifica. Noi continuiamo a vivere alla giornata e non ci illudiamo, ma la squadra ha acquisito mentalità vincente. Quest'anno abbiamo imparato a gestire meglio le gare ed i risultati sono più soddisfacenti».

Negli altri incontri della giornata l'Abet Bra, vittoriosa per 110-82 sulla Nazionale Novara, ha raggiunto, al penultimo posto della classifica, la Fibrac Fossano bloccata a Torino dal Galvagno per 100-94. L'Abet ha superato l'ultima della graduatoria con largo margine e con una prestazione convincente. La Fibrac invece è stata battuta di misura, dopo aver chiuso il primo tempo con un margine di vantaggio addirittura di 21 punti. «Nel primo tempo abbiamo giocato bene - dice il dirigente Giuseppe Mazza -, mentre nella ripresa è salito in cattedra Mandelli e i nostri avversari ci hanno superato».

Aldo Scavino

CADETTI

Dogliani ko a Genova

Nell'ultima giornata della seconda fase del campionato nazionale Cadetti il Dogliani, già qualificato per le finali, è stato battuto a Genova dal Cep. I langaroli hanno disputato un pessimo primo tempo chiudendo la frazione sotto di 10 punti. Nella ripresa, dopo gli incitamenti dei tecnici Viara e Valic, la squadra è tornata in campo con grande determinazione e ha rimontato lo svantaggio grazie ad un'attenta difesa e ad una grande precisione in attacco. Ma nei momenti decisivi della gara un arbitraggio incerto ha fatto pendere la bilancia dalla parte dei liguri che in volata si sono aggiudicati la sfida. La sconfitta non pregiudica la situazione di classifica del Dogliani che continua gli allenamenti in attesa della semifinale triangolare con la vincente del girone marchigiano. «Non conosciamo ancora il nome dei nostri avversari - dice il l'allenatore in seconda Viara -, ma la gara si giocherà a Forte dei Giorgio». [l. f.]

A una giornata dalla fine delle gare sui campi liguri emessi i primi verdetti per la qualificazione

La Coppa Italia boccia Molinari e Bellanti

Sciorella, Balocco, Aicardi e Rosso II passano alla seconda fase

Arrigo Rosso e Felice Bertola saranno protagonisti con le maglie dell'Astor Ceva

CUNEO. La Coppa Italia di pallone elastico ha emesso i primi verdetti: passano alla seconda fase Sciorella e Balocco nel girone A, Aicardi e Rosso II nel girone B. I nomi degli ultimi due qualificati scaturiranno degli incontri Pirero-Dotta e Dogliotti-Vacchetto in programma sabato a Taggia. Inattese le eliminazioni di Molinari e Bellanti, finalisti dell'ultimo campionato di serie A, ma le condizioni fisiche dei due giocatori non sono ancora al massimo.

Sabato il campione d'Italia in carica, Riccardo Molinari (Albese), ha affrontato Aicardi (Monferrina) in condizioni precarie. Era reduce da un infortunio e aveva ripreso solo due giorni prima dell'incontro la preparazione. Non ha potuto forzare ed è stato sconfitto nettamente per 11-4. Senza storia anche il confronto che opponeva Rosso II e Bertola (Astor Ceva) a Ghibaudo e Priero (Pro Spigno), formazione di serie B. Rosso II è imposto per 11-3 ed ha superato Molinari per il secondo posto nel girone alle spalle di Aicardi.

Domenica sono state emesse le altre due sentenze: Sciorella (Imperiese) ha sconfitto il cuneese Bellanti per 11-2, mentre Balocco (Maglianese) ha battuto per 11-9 una Caragliese orfana di Tonello. Nel primo incontro il ligure Sciorella si è mostrato già in ottime condizioni; l'abbinamento con la spalla Massone si è rivelando azzeccato per una formazione che ner d'occhio anche in vista del campionato: 7-0, 9-1, 10-2, i punteggi parziali a conferma del dominio dei liguri.

Nell'ultimo incontro di domenica Balocco e Rigo hanno sconfitto la Caragliese. In battuta Tonello è stato sostituito da Rosso I che è tornato al suo ruolo originario, mentre alla spalla, ha giocato Rivero, atleta di serie C. Balocco, che dopo il risultato di Sciorella era già certo della qualificazione al secondo turno, ha giocato piuttosto rilassato e la partita è durata più del previsto. Rosso I ha reso la dura ai maglianesi. Nella seconda Rosso II affronterà Sciorella, Balocco sarà presumibilmente opposto a Pirero, quasi sicuramente vincitori del girone C, mentre Aicardi se la vedrà con il secondo classificato (Dotta, Vacchetto e Dogliotti). [a. s.]

Doppia sconfitta per le formazioni impegnate nei campionati di A2

Bra insegue il titolo tricolore

La Lorenzoni travolge l'ex capolista San Saba

BRA. Prosegue senza ostacoli la marcia della Lorenzoni Grb nel massimo campionato di hockey su prato femminile. Domenica le braidesi hanno sconfitto per 6-0 l'ex capolista San Saba sul sintetico di viale Madonna dei Fiori, portandosi in vetta alla classifica in compagnia delle campionesse d'Italia del Cus Catania. Le Lorenzoni deve però ancora recuperare la partita casalinga con il Gallileo Padova, ultimo in classifica, rinviata per la neve.

Contro il San Saba le Lorenzoni ha vinto con pieno merito sugli occhi del c.t. della nazionale italiana Gianni Rossi. La formazione braidese ha sbloccato il risultato dopo poco più di cinque minuti, con un rigore trasformato con freddezza dalla specialista Romanenko, che ha battuto il portiere Gallileo con un tiro angolato e preciso.

Nella ripresa la squadra di casa ha poi dilagato, andando a segno altre quattro volte. Il gol del 2-0, che ha spianato all'undici braidese la strada verso il successo, è stato realizzato dopo un paio di minuti da Mazzoleni, servita sotto porta da Maresca, autrice di un'ottimo spunto personale. Il San Saba a quel punto si è gettato ulteriormente in avanti per cercare di recuperare e la Lorenzoni ha avuto molti spazi per affondare i colpi e in una decina di minuti Grosso e Maresca, con azioni solitarie, hanno portato a quattro il bottino della loro squadra. Prima del fischio finale è stata ancora Mazzoleni a rimpinguare il bottino su assist della Romanenko, apparsa in netto progresso di forma.

In A2 maschile la giornata non è invece stata favorevole alle squadre cittadine, sconfitte entrambe in trasferta. Il Brajda Benevenuta è stato battuto per 3-1 sul campo della capolista Cus Padova. Il gol della bandiera è stato realizzato dal bomber Oberto su rigore.

Qualche recriminazione in più invece per l'Ortobra, battuto dal Villar Perosa per 2-1 in una partita molto combattuta. I gialloneri braidesi avevano chiuso sull'1-1 il primo tempo grazie ad un rigore di Millauro che aveva permesso loro di rimediare al gol iniziale dei torinesi, ma a tre minuti dal termine della gara il Villar ha raddoppiato. Allo scadere l'Ortobra ha sfiorato il pareggio con Pitta.

Domenica scenderà in campo soltanto la A femminile, con la Lorenzoni impegnata in trasferta contro il temibile Cus Brescia, mentre anche l'altra capolista Catania correrà qualche rischio a Cagliari. Non gioca invece la A2 maschile, ma il Brajda Benevenuta sarà ugualmente in scena nel recupero contro il Villar Perosa. [c. o.]

PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA ■ DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti ■ un palo o ■ uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso ■ un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole ■ il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti ■ vivere un po' meglio: vedenti ■ non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 31 Marzo 1993 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
A MARZO
sconti reali
dal 40% al 50%

Negri: «Investiremo 50 miliardi»

Porto, a Calata Sanità le strategie dei privati per il rilancio dello scalo

GENO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Thos Carr & Son», ovvero la cordata del gruppo di agenti e armatori guidati da Luigi Negri che ha ottenuto dal Cap concessione per la gestione - per 27 anni - di Calata Sanità, ha spiegato, alla vigilia d'un ampio confronto con le forze sindacali per mettere a punto i problemi contrattuali e occupazionali, la propria strategia.

Nella sede di via Garibaldi, circondato dal staff, Luigi Negri ha parlato con grande chiarezza. Ha confermato l'intenzione di impegnare un investimento di oltre cinquanta miliardi nei prossimi anni e di avere progetti a termine immediato. «Calata Sanità può arrivare a movimentare sino a 260-270 mila contenitori all'anno, ovvero più del doppio degli attuali. Noi siamo fiduciosi riguardo alla previsione degli esperti che vogliono ripresa dei traffici, specialmente con l'Oriente, di cui Genova è la porta naturale,a partire dal 1995. ci preoccupa neppure la "concorrenza interna" con Voltri che per quell'epoca dovrebbe essere funzionale al massimo. Voltri attirerà traffico a Genova, tutto il porto se ne avvantaggerà».

Non a caso Negri ha già un progetto preciso di opere portuali: vuole far scavare più profondamente il pontile verso l'interno del porto per consentire lo scarico contemporaneo di due unità di grossa portata o di tre di media stazza. Questo accelererà i tempi e consentirà di giocare su prezzi contenuti sul mercato della concorrenza. Certo, ci sa- scambi stoccate gli altri porti. Spezia e Livorno - ha detto Negri - in questi anni sono cresciuti alle spalle di Genova e dei suoi macroscopici errori. Io credo che forse finiremo per sottrarre alla Spezia circa 60 mila containers all'anno. Finiranno per ringraziarci perchè ormai lavorano male, al massimo delle loro possibilità».

E' un vecchio discorso: Genova, se il porto gira al massimo regime, ridiventa, grazie alle tecnologie, alle , agli spazi e alla posizione geografica privilegiata, il primo porto in assoluto del Mediterraneo nord occidentale. Non solo: il mercato italiano, in questo periodo di inflazione e di debolezza valutaria lira, torna ad più conveniente, per il gioco dei cambi, per gli operatori internazionali.

Si tratta d'una debolezza che si trasforma in punto di forza. Esattamente il contrario di quanto produce la moneta forte per i porti canseatici di Amburgo, di Lubecca e di Brema. è ancora troppo presto per immaginare una concorrenza effettiva con Anversa o con Rotterdam, la cui efficienza è irraggiungibile. Ma è possibile recuperare - sempre secondo Negri - oltre che i clienti Padania anche quelli della Svizzera e dell'Austria che preferiscono i porti del Nord Europa e della Manica.

Il gruppo Negri, insomma, conta di segno, forte della presenza consolidata della «Yang Ming», una combinazione fortunata che recuperi nuovi traffici dei containers, un po' tutto lo scalo si privatizza e recupera ottimismo, il calo della conflittualità storica. Il 1993 sarà dunque l'anno dell'assestamento e della pace definitiva (si spera) tra Cap, utenza e Culmv, quest'ultima finalmente impresa privata.

Paolo Lingua

Recessione e minimum tax, un duro colpo ai negozi a conduzione familiare

La crisi uccide il piccolo commercio

L'anno scorso restituite Genova 1200 licenze. Chi ha messo qualcosa da parte allarga la propria attività. Gli alimentari si trasformano in supermercati. Le associazioni: «Manca coordinamento»

I piccoli negozi stanno subendo il violento contraccolpo della crisi economica

GENOVA. I piccoli cianti una categoria in via di estinzione. I negozi a conduzione familiare stanno chiudendo uno dopo l'altro, stritolati dalla congiuntura e dal confronto impari con la grande distribuzione.

L', nella provincia di Genova sono restituite 1200 licenze. Si tratta di attività commerciali, prevalentemente nel ramo alimentare, che scomparse.

Il fenomeno è ancora più vistoso nell'entroterra e nei piccoli centri della provincia, dove la conduzione negozio veniva tramandata di padre in fi-

direttore generale dell'Ascom Alfredo Bruzzone ricorda: «Qualche tempo fa abbiamo avuto un incontro con il sindaco di Sestri Levante, che ci ha manifestato la sua preoccupazione per la chiusura dei negozi nei centri dell'immediato entroterra. Purtroppo, non possiamo farci nulla. I costi sono diventati troppo elevati per un piccolo commercianto. La minimum tax ha dato la mazzata finale».

Anche alla Confesercenti dicono che il fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti. «Purtroppo, non si può parlare di crisi - osserva il segretario regionale della Confesercenti Olindo Repetto - ma di vera propria Stiamo tornando indietro. Chi ha la possibilità economiche, acquista alcune licenze e tenta di ampliare l'attività». Nella provincia di Genova, sulla base dei dati di fine '92, risultavano 29 mila attività commerciali. In città, poco più che 10 mila, oltre a 1500 ditte commercio ambulante, alimentare e

Prosegue Repetto: «A Genova esisteva un rapporto molto alto tra popolazione e punti vendita. In questo senso, città molto meridionale. I processi di razionalizzazione e innovazione sono molto lenti. Il livello di concorrenza è basso. Anche per questo risentiamo gli effetti della crisi. La diversità da Milano o Bologna, dove il settore distributivo regge, si sta facendo sempre più evidente».

Anche il '93 cominciato male. I mesi di gennaio e febbraio hanno fatto registrare flessioni sino al 30 per cento del giro di affari, invece i costi sono saliti. Il calo più vistoso ha interessato il settore dell'abbigliamento, seguito da quello dei casalinghi, ferramenta, piccoli elettrodomestici. A febbraio, rispetto ad un anno fa, i ricavi sono scesi del 25 per cento.

«Di fronte a questo quadro drammatico - dice Repetto - si di ampliare la superficie del negozio per offrire una gam- e prodotti più competitiva. Può essere una via d'uscita, ma è certamente la soluzione problemi».

I piccoli negozi chiudono e al loro posto nascono supermarati. E' quello che è successo alla Foce, dove in pochi anni già cinque i punti vendita delle catene della grossa distribuzione. Nel centro storico, il titolare di una macelleria ha acquistato la licenza della rivendita di ortofrutticoli accanto e ha aperto un supermercato. I negozianti della zone sono insorti.

Le associazioni del commercio lamentano: «Manca una regia questi processi, vengono regolati solo dal mercato».

[p. c.]

Prezzi

Il pane aumenta di 300 lire?

GENOVA. Il prefetto Mario Zirilli ha convocato i panificatori e i grossisti di ortofrutticoli, impegnati di questi tempi in due vertenze, i cui effetti si preannunciano disastrosi per i consumatori.

L'associazione panificatori della provincia di Genova ha avviato una consultazione interna per decidere l'entità dell'aumento dei prezzi pane, focaccia, e grissini.

Domani de il termine entro cui, in agli accordi intercorsi con Governo, I panisi impegnati a tenere bloccati i prezzi alla vendita. Si è parlato aumento di 300 lire al chilo per il pane.

In vista del 31 , il comitato interministeriale prezzi aveva prorogato unilateralmente l'accordo a fine giugno. I commercianti del settore però ribellati. «Nel frattempo, i costi di produzione aumentati - sottolineano - che per il fatto della svalutazio- lira. Non possiamo continuare a stringere la cinghia, perchè di questo passo rischiamo morire fame».

L'altra vertenza che appassionando i consumatori genovesi riguarda i prodotti ortofrutticoli. I grossisti del mercato di corso Sardegna hanno deciso di interrompere la protesta «bianca», che nei giorni scorsi, determinato un lato mancanza scelta sui banchi di vendita dall'altro l'aumento dei prezzi.

Il braccio ferro mercianti all'ingrosso e amministrazione comunale è cominciato dopo l'invio dei bollettini con cui il Comune chiedeva il pagamento degli arretrati tariffe di utenza.

La vertenza potrebbe essere risolta entro la settimana. Dopo una brusca rottura, sono riprese le trattative tra le parti. Il Comune sarebbe a scorporare i costi del servizio Amiu e dei vigili urbani. L'autogestione del mercato di Sardegna potrebbe partire già dalla prossima **[p. c.]**

Processo Ferrando

Il «Di Pietro del S. Martino» alla 2ª udienza

GENOVA. Si è iniziata ieri pomeriggio la seconda udienza del processo davanti al pretore Roberto Settembre nei confronti Lionello Ferrando, amministratore straordinario del San Martino, accusato di avere «sfrattato» i revisori dei conti della XIII, un giustificato motivo, dall'unico locale dove potevano lavorare.

Il dibattimento, dopo l'audizione di un testimone, è stato nuovamente rinviato al 7 aprile prossimo.

L'amministratore straordinario che per la sua irruenza è soprannominato il «Di Pietro di San Martino», per questa stessa vicenda della stanza, era stato imputato di abuso d'atti d'ufficio, l'inchiesta si era conclusa con un nulla di fatto.

L'avvocato Savi ha sottolineato come sia stato soltanto cambiato il titolo di reato passando dall'abuso d'ufficio all'interruzione pubblico servizio.

[m. l.]

L'incidente in via Boselli a pochi passi dalla sua abitazione

Armatore investito e ucciso i dubbi sulla morte di Norrish

GENOVA. La magistratura ha aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità nell'incidente che è costato la vita all'armatore genovese William Astor Norrish, di 81 anni, personalità molto anche negli ambienti sportivi per le cariche che aveva ricoperto ai vertici diverse società. Nella tarda su- lunedì, Astor Norrish è stato investito a pochi metri da casa, sul rettilineo via Boselli, dall'auto guidata da Paolo Montefiori, di anni, figlio dell'ex vicepresidente della Sampdoria. L'anziano imprenditore è immediatamente dall'investitore e trasportato da un'ambulanza della Croce bianca all'ospedale San Martino, dove è deceduto due ore dopo.

In base ad una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, l'auto guidata da Roberto Montefiori procedeva in direzione Nervi. Nel rettilineo via Boselli, all'altezza di via Guerrazzi, è avvenuto il tragico scontro.

William Astor Norrish aveva 81 anni

Gli elementi raccolti dai vigili della sezione infortunistica fanno supporre che William Astor Norrish abbia attraversato la strada al di fuori delle zebre pedonali.

A quell'ora la strada è solitamente libera e per l'anziano, che era abituato a fare una passeggiata serale, non doveva rappresentare particolari insidie. Non si è accorto che stava arrivato un'auto.

L'impatto è stato violentissimo. Il corpo di Astor Norrish è stato investito in pieno e catapultato ad decina di metri di distanza. Tuttavia, malgrado la forza d'urto, l'anziano armatore era in vita. Se è cor avesse retto, i medici avrebbero tentato un disperato intervento chirurgico. Invece, le sue condizioni sono peggiorate all'arresto cardiaco.

La notizia del tragico incidente ha suscitato profondo cordoglio in città. William Astor Norrish apparteneva ad una famiglia inglese di antiche tradizioni nello shipping diale. Il nonno aveva fondato nel 1829 la società «Lertora e Courtman», la prima agenzia marittima sorta in Italia. L'anno scorso era stato decretato il fallimento. **[p. c.]**

Gestivano un traffico tra Italia e Tunisia di magliette con marchi fasulli

Abiti «falsi», tre biellesi nei guai

Sono accusati di contraffazione e ricettazione

BIELLA. Avevano impiantato un grosso traffico tra l'Italia e la Tunisia di magliette di cotone, falsificando marchi famosi come «Fred Perry» e «Ungaro». Ma la Guardia finanza li ha individuati, sequestrando 17 mila «polo» colorate, costo in parte in un cargo tunisino ancorato al porto di Genova e in parte nelle sede delle ditte coinvolte.

Il commercio illegale faceva capo a tre biellesi, denunciati per contraffazione e ricettazione: Massimo Rosia, residente a Candelo e amministratore delegato dell'azienda tessile «Over All» di , in provincia Alessandria; Adelio Lanza, Occhieppo Inferiore, e Lidia Migliavacca, pure abitante a Candelo. Insieme ai tre biellesi è finito nei guai un veneziano, Rudy Zorzi.

Le indagini sono alcuni mesi fa, a seguito di alcune segnalazioni pervenute al comando della sesta compagnia della Guardia di finanza Ge- Controlli e appostamenti successivi hanno consentito ai militari di scoprire il traffico internazionale di capi d'abbigliamento dai marchi contraffatti. Non solo: gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore di Genova, riusciti a inquadrare il mercio illegale in una più pia truffa danni della spa «Buta» Verrone, distributrice esclusiva per l'Italia delle griffe «Fred Perry» e «Ungaro».

L'altro giorno è scattato il primo blitz. Gli uomini delle Fiamme gialle hanno bloccato il molo del porto di Genova dov'era la «Steena transporter», una motonave battente bandiera tunisina. E' così cominciata una perquisizione che, in poco tempo, ha portato i finanzieri a trovare numerosi scatoloni che contenevano 7.700 magliette colorate dal marchio falsificato.

Il materiale è stato sequestrato. Ma a questo punto è partita la da fase dell'operazione, questa volta in collaborazione con i comandi della Guardia di finanza di Vercelli, Alessandria e Venezia. Venivano eseguite sette perquisizioni, nelle sedi ditte e nelle abitazioni delle persone implicate nel traffico illecito.

In case e nella azienda di Lidia Migliavacca, Adelio Lanza, Massimo e Rudy Zorzi sono sequestrate altre 9.400 polo contraffatte, numerosa documentazione contabile attestante i passaggi delle merce, circa mila etichette e matrici per ricamare i marchi.

Evidentemente i capi d'abbigliamento erano in parte acquistati all'ingrosso e in parte prodotti direttamente de coinvolte. Azienda dove, in un secondo momento, venivano applicati i marchi «Fred Perry» e «Ungaro».

Poi la merce veniva trasferita al porto di Genova, caricata sulle navi e portata in Tunisia, dove agenti locali provvedevano alla vendita. **[d. p.]**

Sviluppi nell'inchiesta sui lavori stradali

Tangenti in corso Italia Perquisito ex assessore

La delibera comunale del 20 giugno di quattro anni fa e dava il via al restyling della pavimentazione di corso Italia ha provocato una clamorosa iniziativa della magistratura genovese.

Da Palazzo Tursi si è appreso che uno dei magistrati del pool genovese di «Mani Pulite» il sostituto procuratore Gianstefano Pellegrino ha ordinato ben dodici perquisizioni domiciliari effettuate nella giornata di ieri.

Fra gli altri, è stato oggetto dell'attenzione del magistrato, anche l'ex assessore alle strade del Comune, il democristiano Giovanni Bagnara. Gli agenti avrebbero «visitato» sia la sua abitazione via Bovio che il negozio abbigliamento di Piccapietra.

Le ulteriori perquisizioni sono state effettuate negli uffici degli imprenditori a cui era stato affidato l'appalto dei lavori. Giovanni Bagnara interpellato dopo la diffusione delle notizia negli ambienti di palazzo Tursi ha negato di avere ricevuto una qualsiasi informazione di garanzia.

Ma gli esperti in cose processuali escludono che possa essere eseguita una perquisizione senza che all'uomo politico democristiano sia stato notificato il titolo del reato per il quale il magistrato procede. Nel case di Bagnara si tratterebbe di abuso d'atti d'ufficio.

L'opera di restyling per la pavimentazione di corso Italia stata proposta in concessione con la delibera giugno '89 alla società Carena.

La pavimentazione aveva assorbito la maggior parte dei finanziamenti con un valutato intorno ai miliardi, pari a venti milioni a metro quadro.

L'inchiesta del giudice Pellegrino arriva in un momento assai delicato per la vita politica genovese. Palazzo Tursi, proprio in questi giorni, è vissuto le dimissioni della giunta Burlando dopo 113 giorni di «regno». **[r. s.]**

NOTIZIE FLASH

degli del corso Biotecnologie

Protestano gli studenti che stanno frequentando - sono santina - il organizzato dalla Regione e dall'Università di Genova in Biotecnologie: domani indiranno un'assemblea cui hanno invitato autorità accademiche e regionali. Gli studenti temono di non avere sbocchi di lavoro. **[p. c.]**

E' di miliardi deficit di Expo '92

Il deficit ufficiale dell'Expo assommerebbe, secondo una prima valutazione, attorno ai 33 miliardi. La cifra però è oggetto di vivaci discussioni, perchè non sono stati computati le voci di uscita del bilancio i 60 miliardi richiesti dall'Iritecna, una decina di miliardi oggetto contenzioso con il Cap e altri 30 di Iva. **[p. c.]**

Crisi a Tursi, domani socialista

Domani è previsto un direttivo del psi: si discute sulla opportunità meno di far cadere la giunta: è ancora incerto se i tre ex assessori «ribelli» (Catrumbone,Fossa e Ballauri) costituiscono un gruppo autonomo oppure rientreranno dopo un chiarimento. Si fa sempre più strada però l'ipotesi della giunta a termine per arrivare alle elezioni prossimo autunno. **[p. c.]**

Presentata «B.P.C.», finanziaria per le imprese

E' stata presentata ieri la nuova società finanziaria .P.C. spa», che si occuperà settore servizi dell'assistenza finanziaria alle piccole e medie imprese. La società è tre soci alla pari: Base H, Banca Passadore, Cofin. Direttore generale è Marco Morselli, mentre Giuseppe Manzitti è presidente. Il capitale sociale è di un miliardo. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 678.
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

[redacted]
Chiappano: via Saulì Pallavicino [redacted]

[redacted], via Cairoli 18, tel. [redacted]

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74155

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771088

SANTA [redacted]TA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287077.

RAPALLO
Montallegro, via Libertà 108, tel. 53398.

ZOAGLI
Valiera, [redacted] 6, tel. 259041

[redacted]
Bellagamba, via M. Liberazione 1, tel. [redacted]

LAVAG[redacted]
Frezzato, via Roma 36, tel. 393816

SESTRI LEVANTE
Pita, via Nazionale 432, tel. 41084

[redacted]TA
Marconi, via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; [redacted] 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, [redacted] **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; [redacted] **L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 50333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303410-3291.
Borzonasca: tel. 340238.
S. Stefano d'Aveto: telefono 98129
Cicagna: tel. 82147.
Varese Ligure: tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.39.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.305 - 54.508

[redacted]

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S.** [redacted] 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.53.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.57; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, [redacted] Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri

[redacted]. P. Terralba, via [redacted] via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, [redacted] losa, p.le Da Vinci.

Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, [redacted] Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, [redacted] Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 26.66; **Recco:** tel. 74.032; **Camogli:** telef. 77.11.43; **Portofino:** tel. 26.92.66; **Santa Margherita:** tel. 28.65.08 - 28.79.99; **Rapallo:** telef. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.547; **Zoagli:** telef. 25.93.65; **Chiavari:** tel. 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** tel. 39.20.96, 39.31.622; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 28.74.81
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-560429-585553;
[redacted]**Isarco Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI [redacted]
Tel. 589.329/591.897
Or.: 21
Lire 35.000/25.000/15.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 30.000/24.000

T. [redacted]lla Corte — **Rappresentazione del viaggio di Ulivo di Anonimo Fiorentino del XIV secolo.** Teatro di Roma. Regia di Mario Missiroli. Con Ivo Garrani, Manuela Kustermann, Edoardo Sirava.
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire [redacted]

T. [redacted] — **Il berretto a sonagli**
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
Di Luigi Pirandello. Piccola T. e Teatro Stabile di Catania con Turi Ferro e [redacted] Correra. Regia di Turi [redacted]

T. della Tosse — **Le funambules**
In Sant'Agostino
Tel. 247.078
Or.: 21
Lire 28.000/17.000 lunedì
Con Joseph Collard e Jean Luis Barrvoye. Dopo Teatro **Che finisce?** di Tonino Conte. Con Giampiero e Roberta Allolio, Bruno Corsetto, Carla Peirolero. Or. 22,20. Lire 20.000/10.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 583.533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1 — **Casa Howard**
Tel. 208 549
Or.: 15/17,35/20,15/22,40
Lire 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, persono l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h

Ariston 2 — **Malcolm X**
Tel. 206.549
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' **Drammatico**

Augustus — **Sommersby**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: [redacted], gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corallo 1 — **La moglie del soldato**
Tel. 586.419
Or.: 15/18,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50' **Dramm.**

Corallo 2 — **La crisi**
Tel. 586.419
Or.: 15/18,55/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
di C. Sonneu, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — **Gli spietati**
Tel. 564.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Lux — **L'anno del terrore**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50 18,40/20,40/22,40
Lire 10.000
di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h **Drammatico**

Odeon — **L'armata delle tenebre**
Tel. 388.298
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Olimpia — **Candyman**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,10/19 20,50/22,40
Lire 10.000
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, K. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unico a sfidarlo è una studiossa. N. V. 1h 45' **Terrore**

Orfeo — **Chariot**
Tel. 564.848
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai vizi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

Palazzo — **La notte e la città**
Tel. 565.512
Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40
Lire 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake [redacted] un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle [redacted] masse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' **Rara**

Universale — **Trauma**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' [redacted]

Universale — **Arriva la bufera**
Palazzo dello Spettacolo
[redacted] Tel. 582461
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
Lire 10.000
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N. V. 1h 50' [redacted]

Universale — **Florile**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.[redacted]1
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maioletti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N. V. 2h 10' **Dramm.**

Verdi — **Il distinto gentiluomo**
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottime fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' [redacted]

Centrale 1 — **La signora li vuole tutti**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale II — **Moana, depravazione anale Exhibition a... dream**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **Spermagell... [redacted] gang bangs**
Tel. 251 565
Lire 9000/5000

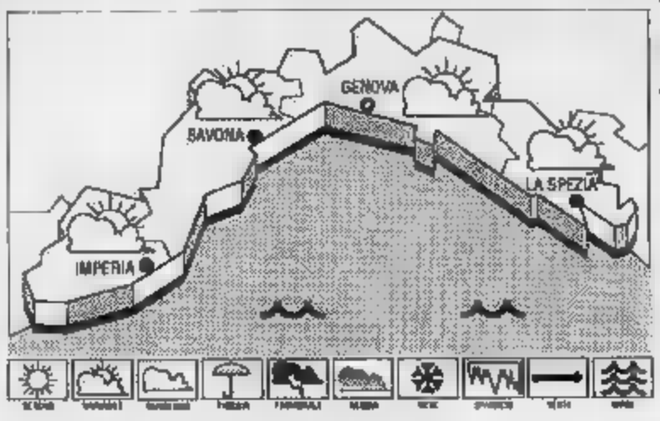
Cristallo — **Tutto dentro appassionatamente**
Tel. 299.957
Or.: 10
Lire 6000

Eldorado — **[redacted]moglie Feraticissima [redacted]na's Gigolo**
Or.: 10

CINECLUB Amici del Cinema — **Betty Blue**
Tel. 413 838
[redacted].: 20,15/22,30
L. 6000. Tessera L. 5000
di Jean-Jacques Beineix con Beatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia '86) — Nel volontario esilio in riva al m[redacted] un uomo riscopre l'amore per Betty, una giovane vivace e ardente che lo ricambia. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite, vento debole, mare leggermente mosso, temp. in aumento. **Tend. per domani:** senza variazioni.
[redacted] **DI IERI.** Temperatura del [redacted] 13° C, umidità relativa 50%, vento Est-Sud Est 12-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvolo[redacted] pressione barometrica 1021 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	8
Savona	[redacted]	6
Imperia	15	8

UN[redacted] FA A IMPERIA
Max 15; min 8. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge [redacted] 7,11 e tramonta alle 19,53. La Luna cala alle 2,57 e si leva alle 12,30 (fase crescente).

[redacted] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — OGGI [redacted]
Tel. 505.836. Lire 7000
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Tessera annuale L. 6000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000

PEGLI
Eden-Peglicinema — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029
Or.: 21,15
Lire 8000/5000 (lun. 5000)

VOLTRI
Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000

SESTRI P.
San Siro — **Sister Act**
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

S. MARGHERITA
Centrale — **Scent of a Woman**
Tel. 286.033
Or.: 16
Lire 8000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnel, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, mostra il suicida [redacted] freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus — **2013.- La fortezza**
Tel. 61.951
Or.: 21
Lire 6000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Bronnick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

CHIAVARI
Astor — **Sommersby**
Tel. 309.686
Or.: 16
Lire 8000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Cantero — **Ossessione d'amore**
Tel. 308.938
Or.: 16
Lire 8000
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Mignon — **La crisi**
Tel. 309.694
Or.: 16,15/18,15/22,15
Lire 8000
di C. Sonneau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

SESTRI LEV.
Ariston — **Dracula**
Tel. 41.505
Or.: 20
Lire 8000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

SAVONA

T. Chiabrera — **Settebasso.** Stagione teatrale del Chiabrera con Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.
Or.: 20,45
Lire 27.000/35.000

Astor — **Sfilata di moda.**
Tel. 854.627
Or.: 21
Lire 12.000

Diana 1 — **L'armata delle tenebre**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' [redacted]

Diana II — **La moglie del soldato**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. [redacted] **Dramm.**

Diana II — **Malcolm X**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/21
Lire 10.000/7000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' **Drammatico**

Eldorado — **Sommersby**
Tel. 820.553
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna [redacted] sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Filmstudio — **Delitti e segreti**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Jolly — **Lo voglio tutto** [redacted]
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/5000/5000

[redacted]
Or.: 16
Lire 8000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 16/18,10/20,20/22,30 — **Gli spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' [redacted]

Ritz — **Il danno**
Tel. 640.427. L. 8/6000
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30
Lire 8000/5000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

ALBISOLA S.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

ALTARE
Vallechiara — CHIUSO
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500

CAIRO M.
Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234 L. 7000/5000
Or.: 20/22
pref. e fest. 16/18

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 602.2000
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/6000

LOANO
Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961. L. 4500
Or.: 21;
fest. 16/18/20,30/22,30

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675791. L. 7000/5000
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire [redacted]

VARAZZE
Verdi I — OGGI RIPOSO
Tel. 97.248. L. 9000/7000
Or.: 15,10/17/18,50/ 20,40/22,30

[redacted] **2** — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. L. 9000/7000
Or.: 15,10/17/18,50/ 20,30/22,30

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **La moglie del soldato**
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha [redacted] in [redacted]o e scopre che la donna nasconde un [redacted]eto. V.M. 14. 1h 50' [redacted]

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 8000/rid. 6000

S. DI TAGGIA
Capitol — **Il danno**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — **Casa Howard**
Or.: 20,40/22,30
Rassegna «Proposte d'essai»
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana [redacted] tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

BOLZANETO
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15; ult. 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platt./3500 rid.

DIANO MARINA
DI[redacted] — [redacted]
[redacted].: 16,30/18,30/20,30
[redacted]

[redacted]
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
[redacted]

SANREMO
Ariston — **Sommersby**
[redacted].: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/9000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Centrale — **Trauma**
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Merc. Cinema L. 7000/6000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

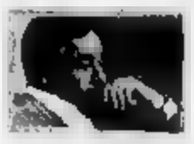
Sanremese — **Il distinto gentiluomo**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Merc. Cinema L. 7000/6000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottime fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 82.933
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Merc. Cinema L. 7000/6000

Ritz — **La moglie del soldato**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata [redacted]soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Tabarin — **Il grande cocomero**
Tel. [redacted]
Or.: in. 15; ult. 22,30
Merc. Cinema: L. 7/6000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogarol, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura un giovane paziente malato di «epilessia da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



Perplessità e polemiche dopo le assicurazioni dell'assessore regionale Banti

Ospedale, Rapallo non si fida

«Vogliamo garanzie scritte, ormai siamo abituati ai voltafaccia dei politici». Fa discutere il progetto di un «polo» unico per il Tigullio occidentale. «Per realizzare il nosocomio ci vorranno anni. E nel frattempo?»

NOSTRO SERVIZIO

«L'ospedale non chiuderà. Anzi, i servizi come l'Utic e il pronto soccorso saranno potenziati. La bozza del riordino delle strutture ospedaliere nel Levante sarà rivista». E' quello, in sostanza, che l'altra mattina l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, democristiano, ha promesso ai primi cittadini di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli e Portofino.

A Rapallo, tuttavia, in pochi credono alle promesse del politico di via Fieschi. Pare che nessuno si fidi delle parole, e in molti chiedono di avere sotto gli occhi il documento con cui verrà chiarito che l'ospedale di Rapallo non chiuderà. L'atmosfera di diffidenza nei confronti della Regione a Rapallo è palpabile: dai cittadini al sindaco.

Aveva detto Gian Nicola Amoretti dopo l'incontro con Ferrero e Banti: «Abbiamo ascoltato le parole dell'assessore, adesso aspettiamo di vederle scritte nella nuova bozza del piano regionale. Un primo risultato è stato raggiunto grazie anche alla mobilitazione generale, ma ormai i rapallesi chiedono chiarezza e risposte soddisfacenti. Non solo promesse».

A fargli eco ieri sera anche i promotori della raccolta di firme, che erano riusciti, nel giro di un paio di giorni, a raccogliere oltre tremila adesioni contro il progetto regionale.

Anche il Gabibbo ha partecipato alla protesta degli abitanti di Rapallo in difesa dell'ospedale Il pupazzone rosso, simbolo della lotta alle ingiustizie ha sfilato per le vie cittadine ed è entrato anche in corsia (FOTOSERVIZIO a lato)

Hanno detto Mauro e Luigi Grondona, titolari del bar Sport, dove Elvira Tormene e gli altri volontari del comitato hanno iniziato la battaglia per l'ospedale: «Non abbasseremo di certo la guardia dopo le promesse dell'assessore Banti. Rimaniamo sempre all'erta aspettando che le parole vengano scritte in un documento in grado di garantire la continuità dei servizi dell'ospedale e il potenziamento dell'unità di terapia intensiva coronarica. Quindi alle promesse di Banti non crediamo molto. La protesta è stata ferma e siamo pronti a raccogliere altri consensi perchè siamo molto preoccupati per il futuro. E sono in molti a essere disponibili a incontrare l'assessore banti per dirgli di non prendere più in giro i rapallesi». Egidio Banti non è «affidabile», come ha spiegato ieri il consigliere di minoranza Silvio Romanelli, anche per alcuni suoi compagni di partito. Ha detto anche Arduino Maini, consigliere dc a Rapallo, che domenica ha partecipato alla protesta al sindaco al blocco del traffico: «Non ci accontentiamo di sole parole, perchè di promesse ne abbiamo avuto parecchie e la situazione mi sembra preoccupante. Non credo quindi alle parole dell'assessore Banti. Almeno fino a quando non vedremo un risultato concreto. E cioè il documento che garantisce, nel piano sanitario regionale, il potenziamento dei servizi all'ospedale di Rapallo».

Un nuovo polo che riunisca le specialità esistenti a Rapallo (Medicina, Utic, Cardiologia, Primo intervento) e a Santa Margherita (Ostetricia, Chirurgia, Ginecologia) è auspicabile?

Risponde Giorgio Caversazio, ex consigliere comunale sammargheritese, che lavora a Rapallo: «C'è la necessità di un nuovo polo, ma bisognerà realizzarlo soltanto se sarà funzionale. Altrimenti è meglio tenere in vita le due strutture complementari di Rapallo e Santa Margherita. Occorre che cittadini e amministratori del Tigullio occidentale lascino da parte i campanilismi e scelgano in base alla funzionalità».

Anche Marcello Angiolani, volontario della Croce Bianca rapallese è d'accordo. Ha detto ieri: «Il nuovo polo ospedaliero, se funzionale e in grado di servire tutti i cittadini e gli ospiti da Portofino a Zoagli. Ma l'assessore Banti deve rispondere alla cittadinanza con un documento che provi, nero su bianco, la sua buona fede. Anche perchè fino a poche settimane fa aveva dichiarato che il piano regionale prevedeva la chiusura di Rapallo mentre a Santa Margherita la struttura sarebbe rimasta».

Fabrizio Graffione

Caso-ospedale, pareri a confronto
A sinistra, dall'alto, Arduino Maini e Giorgio Caversazio.
In alto, Marcello Angiolani.
Qui sopra, Mauro Grondona

Le fiamme sono divampate la notte scorsa in una costruzione colonica di via Roma

Serra Riccò, incendiata una casa

Salvi gli inquilini dell'abitazione, un'anziana donna e il figlio di 53 anni, svegliati di soprassalto dal calore
Ore di lavoro per i vigili del fuoco del distaccamento di Bolzaneto. Aperta un'inchiesta sulle cause del disastro

GENOVA. Fiamme nella notte a Serra Riccò. Una casa colonica in via Roma 5 è stata completamente distrutta da un furioso incendio scoppiato intorno alle tre e mezza della notte scorsa.

In quei momenti stavano dormendo un'anziana ed il figlio, che sono riusciti a mettersi in salvo quasi per miracolo. I bagliori delle fiamme, che hanno lambito l'intera costruzione, riducendola in un ammasso di cenere e pietra annerita, hanno tenuto svegli l'abitato sino all'alba.

I vigili del fuoco di Bolzaneto hanno lavorato ininterrottamente sino a metà mattinata per spegnere l'incendio. La casa della famiglia Orlando, in cui vivono l'anziana madre Filomena Muscari, di 83 anni, e il figlio Antonio Orlando, di 53 anni, è stata avvolta dalle fiamme, diventando subito inavvicinabile.

Il fuoco ha trovato facile esca nei materiali di costruzione. Si tratta di un rustico con due piani, in legno e pietra, che si trova di fronte di un agglomerato di case coloniche. Antonio Orlando e l'anziana madre sono stati svegliati di soprassalto dall'alta temperatura raggiunta all'interno dell'abitazione.

I due hanno guadagnato l'uscita appena in tempo, mentre scattava l'allarme al centralino dei vigili del fuoco. L'incendio minacciava di assumere proporzioni drammatiche, estendendosi alle abitazioni contigue di altre famiglie.

E' grazie al merito dei vigili del fuoco del distaccamento di Bolzaneto se il pericolo è stato scongiurato. La prima squadra (caposquadra Bricchetti) ha operato per circa sei ore. Alle otto è stata inviata una seconda squadra di rinforzo (caposquadra Garofalo).

Gli inquilini della casa sono stati trasportati in ospedale per accertamenti. Filomena Muscari è stata ricoverata, in ragione dell'età, all'ospedale di Pontedecimo. Le condizioni sono definite buone. Il figlio Antonio è stato visitato e dimesso.

La notte di paura degli abitanti di via Ruemea si è conclusa solo alle prime luci dell'alba. Per la famiglia Orlando invece inizia un periodo difficile. L'amministrazione comunale di Serra Riccò ha trovato una sistemazione temporanea in una pensione per Antonio Orlando.

Sulle cause dell'incendio dovranno pronunciarsi i periti. I vigili del fuoco hanno escluso l'origine dolosa del rogo. Probabilmente, le fiamme sono state originate da un corto circuito all'impianto elettrico, che è stato trovato in cattive condizioni, oppure da una stufa a legna che era accesa. [p. c.]

CAMOGLI

Indagini sul rogo in porto

Due autogru hanno tirato in secca i resti dello yacht «Bullet», l'imbarcazione di otto metri che dieci giorni fa era bruciata nel porticciolo di Camogli. A seguire le operazioni di sgombero dello specchio acqueo del porto camogliese, è stato il proprietario della barca, il milanese Sergio Pioli. Il serbatoio del gasolio è risultato intatto e il proprietario dello yacht ha ribadito che a bordo non c'erano bombole di gas o altro materiale esplodente. E' quindi chiaro che l'origine dell'esplosione, che ha poi provocato il rogo nella notte dell'altro sabato, non è stato provocato da un corto circuito o da incidente. Prende quindi sempre più consistenza l'ipotesi dell'incendio doloso. E' probabile che qualcuno, approfittando del buio e della mancanza di sorveglianza, sia salito a bordo con una tanica piena di combustibile o forse con una lampada a gas e abbia provocato l'esplosione. [f. gr.]

Condanne ridotte per i «balletti verdi» di Santa Margherita

Violenza a minorati mentali Pena dimezzata in appello

GENOVA. E' stata ridotta in appello la condanna a Federico Schiaffino, 40 anni, di Portofino, imputato di violenza carnale nei confronti di alcuni giovani minorati mentali. In primo grado, il 3 aprile del '90, l'imputato (difeso dagli avvocati Pasquale Tonani e Giovanni Scopesi) era stato condannato a quattro anni di reclusione dal tribunale di Chiavari. Ieri mattina i giudici dell'appello, presieduti da Francesco Rossini, hanno diminuito la condanna a due anni e due mesi di reclusione (di cui due anni interamente condonati).

Per altro imputato di questa vicenda, Edoardo Ceccardi, 59 anni, già assolto in primo grado «per non avere commesso il fatto» c'è stata la conferma della sentenza.

Gli episodi di cui Schiaffino è imputato sarebbero avvenuti nel 1984. Per uno di essi, per cui è stato costituito parte civile l'avvocato Andrea Vernazza, i magistrati hanno disposto il luogo a procedere». Nel procedimento di primo grado erano stati accusati delle violenze carnali altri cinque imputati che, però, erano stati tutti assolti con formula ampia. Furono i carabinieri di Santa Margherita ad avviare le indagini.

L'inchiesta fu molto delicata, vista la particolare situazione mentale dei giovani. Il tribunale si convinse, però, che per alcuni degli episodi Schiaffino doveva essere condannato.

Ieri mattina l'avvocato Pasquale Tonani ha detto nella sua arringa difensiva che la sentenza di primo grado è destituita di ogni fondamento probatorio e basata sul mancato rispetto delle regole processuali.

«Il tribunale — ha aggiunto il legale — si è trovato a giudicare su vicenda piena di chiacchere di paese e da dichiarazioni rese dagli sfortunati giovani handicappati indicati come parte offesa dei reati.»

Mentre per gli altri coimputati, già assolti, ha affermato Tonani, il tribunale ha ritenuto prive di fondamento le accuse e ha svalutato i cosidetti riscontri obiettivi, come ad esempio, le descrizioni degli appartamenti fornite dai giovani, per Schiaffino queste indicazioni sono state ritenute credibili.

«Sono sostanzialmente due - ha detto inoltre l'avvocato Scopesi - i punti che il tribunale ha preso in esame. Le dichiarazioni di un altro coimputato che aveva l'esigenza di difendersi da gravissime accuse anche a costo di scaricarle su un altro, e l'incontro presso la casa di Schiaffino di due ragazzi minorati. I carabinieri, con i loro appostamenti, hanno soltanto accertato una cosa e cioè che i due avevano fatto visita a Schiaffino.» Fra l'altro per questo episodio è stato disposto dalla corte il non luogo a procedere per mancanza di querela.

«Inoltre — ha poi continuato Scopesi — è del tutto acquisito e confermato dai genitori dei ragazzi, dagli psicologi e dall'assistente sociale che Schiaffino ebbe nel tempo rapporti con le famiglie dei giovani minorati che in essi fosse mai emerso alcun aspetto di carattere sessuale». [a. l.]

Arenzano, sempre più probabile, anche se a potenziale ridotto l'attivazione dell'ospedale

La Colletta apre con o senza Chirurgia?

Non si placa intanto la bufera tra le fazioni del «sì» e del «no»

Le proteste dei giorni scorsi

ARENZANO. Sembra sempre più vicina l'apertura parziale dell'ospedale della Colletta anche se non mancano le polemiche tra chi vorrebbe dare il via al presidio con la sola Medicina e chi, invece, pone come condizione fondamentale la necessità di attivare anche un reparto di Chirurgia.

La bufera, tra le fazioni, si è sollevata venerdì scorso quando l'amministratore straordinario dell'8ª Usl, Ricci, aveva ordinato un blitz dei tecnici negli ospedali Marina Rati di Cogoleto e Maria Teresa di Arenzano, per verificarne le condizioni igienico sanitarie. La voce che si era diffusa dopo il sopralluogo, era la minaccia di un'immediata chiusura dei due centri che sarebbe stata controbilanciata dall'apertura, anche se a potenziale ridotto, dell'ospedale della Colletta.

Gli amministratori di Cogoleto si erano immediatamente schierati contro l'ipotesi di chiusura del Marina Rati almeno fino a quando, alla Colletta, non vi fosse assegnata la Chirurgia. E' stato quindi fissato un calendario di incontri per individuare la soluzione del problema. Questa sera, alle 21, ci sarà una riunione congiunta tra le commissioni Sanità di Arenzano, Cogoleto e l'Usl.

Marco Comaschi, primario di Medicina del Marina Rati, assessore di Arenzano e presidente della Commissione Sanità, si dice ottimista sulla possibilità che la Colletta possa essere aperto entro due mesi anche se con una riduzione di reparti rispetto al piano sanitario e alle previsioni dell'Usl. Ma di diversa opinione è Mauro Cavelli, ex vice sindaco di Cogoleto, consigliere del psi, che ha precisato: «Mi auguro che l'assessore regionale Egidio Banti mantenga gli impegni presi con il nostro Comune promettendo di finanziare, quanto prima, le sale chirurgiche. Se il finanziamento dovesse tardare, ritengo che possa essere valida la possibilità di trasferire dall'ospedale di Cogoleto alla Colletta non solo Medicina, ma anche Chirurgia con le sue attrezzature».

A questo proposito, si è fatto avanti anche il professor Alessandro Andrei, primario di Medicina di Cogoleto, con una proposta presentata all'Usl. Il primario, nell'immediato, l'apertura di una divisione di Medicina, con 32 posti letto; di Chirurgia, con altri 32 posti e il trasferimento in blocco del personale medico, paramedico e amministrativo attualmente in servizio al Marina Rati. Nello schema inviato all'Usl, Andrei parla anche di divisioni di Oncologia, Ortopedia, Cardiologia, Diagnostica chirurgica, Dialisi, Pronto soccorso, Radiologia, Laboratorio analisi, ambulatorio polispecialistico. [a. z.]

Segni, prime reazioni

Dc, a Chiavari si dimettono 4 consiglieri

CHIAVARI. I consiglieri comunali dc Goffredo Feretto, Giampiero Antonello, Raffaele Cosentino e Giovanni Scuderi, hanno presentato ieri mattina le dimissioni dal gruppo consiliare dc per formare un gruppo consiliare autonomo che si ispira ai «popolari per la riforma» di Mario Segni.

Feretto è consigliere delegato alla Cultura, Antonello al Patrimonio e Scuderi è assessore al Bilancio. La decisione è scaturita dopo le dimissioni dalla democrazia cristiana presentata l'altro giorno dal leader nazionale del movimento referendario. Dice Feretto: «Avevamo già lasciato il partito della dc evitando di rinnovare la tessera nelle scorse settimane. Abbiamo invece aderito al movimento popolari per la riforma di Segni, che costituisce l'unica speranza per ridare fiducia alla gente affinchè creda nelle istituzioni democratiche». [f. gr.]

CHIAVARI

Soppressa una fermata del bus, protesta dei pendolari

Da ieri i pendolari che usano il bus per raggiungere la stazione ferroviaria di Chiavari non possono più scendere alla fermata di fronte all'ingresso della stazione, ma sono costretti ad aspettare la fermata successiva centinaio di metri dopo. Il Comune ha infatti deciso di realizzare, al posto dello spazio riservato al bus, cinque posti auto. Il provvedimento ha suscitato le proteste dei pendolari e degli autisti del bus. I sindacati hanno chiesto un incontro col sindaco per chiedere di ripristinare la fermata. [f. graf.]

«Pochi manifesti per la Sagra del pesce»

Domani si riunirà nella sede dell'Apt a Santa Margherita il comitato organizzatore della Sagra del pesce in programma domenica 9 maggio a Camogli e nel borgo scoppia già la polemica. L'avvocato Filippo Degregori, ex sindaco e ideatore della sagra, ha denunciato ieri con una lettera all'Apt la scarsa promozione data alla manifestazione. Degregori propone, oltre a una maggiore divulgazione dell'iniziativa a livello nazionale, anche la stampa di mille manifesti da affiggere nei capoluoghi di Liguria, Toscana, Piemonte e Lombardia. [f. graf.]

Incendio distrugge una baracca di vagabondi

Un incendio ha distrutto il piano terra e il primo piano di una baracca usata da alcuni vagabondi in via privata Chiarella a Chiavari. I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra sera poco dopo le 23 e hanno lavorato oltre due ore per spegnere le fiamme. Il fabbricato era stato chiuso dall'autorità comunale alcuni mesi fa, ma alcuni «clochard» chiavaresi sono riusciti a usarlo come rifugio. Secondo i carabinieri, è probabile che l'altra sera qualcuno abbia lasciato una candela da cui avrebbe avuto origine il rogo. [f. graf.]

TRA LE «ROVINE» DI SAVONA

Palazzi in sfacelo, piani mai realizzati, periferia abbandonata

Ecco la mappa del degrado

L'assessore ai Lavori pubblici Balbo e il vicesindaco Armellino commentano i «mali» urbanistici: via Mistrangelo, piazza Sisto, piazza del Brandale

SAVONA. Palazzi in rovina in pieno centro, piani urbanistici mai realizzati e periferia abbandonata. Questi gli elementi di degrado di una città che non ha ancora saputo rimarginare le ferite provocate dai bombardamenti della seconda guerra mondiale ed è già piombata nella profonda recessione delle economica e istituzionale degli Anni 80. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo e il vicesindaco Osvaldo Armellino fanno da guida in questo viaggio fra le rovine di Savona.

Via Mistrangelo. «Il cantiere edile aperto mesi in via Mistrangelo è un monumento alla fatiscenza - afferma il vicesindaco Armellino -. Le aiuole sono state devastate e anche i portici sono ingombri attrezzi e automezzi». Sulla situazione di via Mistrangelo anche la dc aveva presentato un'interpellanza cui l'amministrazione ha risposto in modo lacunoso dopo 4 mesi.

Piazza Sisto IV. Solo ora, a distanza di quattro dall'istituzione dell'isola pedonale, il Comune comincia a progettare gli arredi urbani per la piazza del Comune, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello e il biglietto da visita della città. «Sinora sarebbe stato impossibile avviare la progettazione - sostiene l'assessore Balbo -. Infatti ora prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo che poi non è andata a buon fine. Tutto questo ha bloccato altri interventi».

Non soddisfa i commercianti la ristrutturazione di piazza Bologna

Piazza del Brandale. «Qui ancora fermi alle rovine della guerra - dice il vicesindaco Armellino -. Parte dei palazzi portano i segni dei bombardamenti, mentre il piano per la ristrutturazione del mercato coperto e della piazza è stato bocciato in commissione consiliare».

Via Caravaggio. E' la strada dove ha sede il depuratore e questo sarebbe già motivo di degrado. Inoltre, illuminazione, asfalto e condotte per le acque bianche. «E' diventata una a rischio sia dal punto di ambientale - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo - sia per quanto riguarda pubblica incolumità. Il cavalcavia dell'autostrada infatti è completamente buio e di notte è punto di ritrovo dei drogati. Lungo via Caravaggio, inoltre, i camminisi svuotano gli scarichi delle cisterne».

Via Risorgimento. «I abitanti di questa zona hanno combattuto per anni - dice Balbo - contro i gas di scarico e i rumori provocati dai in manovra. Ora il problema si risolverà da solo, il trasferimento dell'autoparco e la ristrutturazione dell'Ipercoop». Come se non bastasse, in questa zona soggiornano i nomadi e ai margini della strada si formano discariche abusive di rifiuti.

Progetti inattuati. L'elenco sarebbe lungo, ma bastano due esempi clamorosi. «Il piano di recupero per la zona di Monticello sarà anche bello ma è inattuabile sotto il profilo nomico - dice Armellino - sarebbe meglio pensare a cose più concrete». «Il piano parcheggi è una ferita aperta - sostiene Balbo -. La costruzione dei 4 silos sotterranei prevedeva l'utilizzo di aree che non appartenevano al Comune: un errore fatale».

Ermanno Branca

Brunetti

«Nuove elezioni amministrative»

SAVONA. «Occorrono subito elezioni politiche e amministrative perché il fango degli scandali sta soffocando tutti». Questo l'amaro sfogo dell'assessore agli Affari legali Renzo Brunetti, che di fronte ai dilaganti scandali di Tangentopoli ha perfino ventilato la possibilità di un suo clamoroso abbandono della politica: «Mi profondamente a disagio a governare in queste condizioni. Credo che si debbano consultare al più presto i cittadini, prima per il rinnovo del Parlamento e poi per quello delle amministrazioni locali. Comunque, in queste condizioni, credo che mi candiderò più. Se non interverranno significative evoluzioni nel modo di fare politica, non parteciperò più». Recentemente Brunetti aveva lanciato l'allarme per l'immobilismo delle amministrazioni locali paralizzate da Tangentopoli e per i propositi speculativi della classe imprenditoriale savonese. [e. b.]

Approvata ieri la legge in Regione

Passa tra le polemiche la riduzione delle Usl

Da venti diventeranno cinque. Vivace protesta dei sindaci della Valbormida

GENOVA. E' stata approvata ieri in Consiglio regionale, dopo un dibattito e una vivace contestazione da parte di molti sindaci e cittadini, soprattutto del Ponente e della Val Bormida, la nuova legge che riduce drasticamente il numero delle Usl della Liguria: da venti a cinque, una per provincia, la sola eccezione di Genova dove saranno realizzati due enti, uno per la città e uno per l'area del Tigullio.

Al termine d'una faticosa giornata politica hanno votato a favore della legge i consiglieri del pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) cui si sono aggiunti il federalista Genta e il missino Bornacin. Hanno votato contro tutti gli altri, compresa Ines Boffardi, che pure aveva approvato la legge in commissione. Che cosa prevede in sostanza la normativa, almeno nelle intenzioni dell'assessore Egidio Banti, illustrate in Consiglio dal relatore di maggioranza Giancarlo Mori? Si dovrebbero accorpare le strutture burocratiche per poter realizzare gestioni più snelle, con la possibilità di abbattere i costi e di pianificare spese e strategie di sviluppo.

Accanto alle cinque Usl si delinea una nuova realtà, l'ospedale-azienda, per adesso soltanto il San Martino. Cadranno i consigli d'amministrazione e i presidenti eletti con la lottizzazione, mentre saranno nominati sei dirigenti (uno per Usl più San Martino), scelti ici e manager. Questa razionalizzazione sulla carta è stata criticata dalle opposizioni, in particolare dal pds. Il relatore di minoranza, Franco Bertolani, ha trovato decisamente insufficiente il progetto e ha affermato che anche i futuri dirigenti delle Usl e degli ospedali-azienda (forse toccherà prossimamente a Sampierdarena, al Galliera, Santa Corona e al Gaslini) saranno scelti sulla base della lottizzazione. Il dibattito, nella fase della mattinata, è stato interrotto più volte da una sorta di manifestazione di protesta, guidata da molti sindaci Val Bormida (Millesimo, Cengio, Cairo Montenotte) e da abitanti della zona, oltre che da pattuglie di cittadini del Tigullio e del Ponente Genova. La soppressione di molte Usl fa temere una riduzione del servizio.

Ieri intanto a Savona i sindaci dei Comuni appartenenti alla VII Usl hanno incontrato l'amministratore straordinario Luciano Locci e il consiglio dei sanitari del San Paolo. «Per ora i sindaci non hanno ancora poteri concreti - ha detto Locci dopo l'incontro -. Infatti solo nei prossimi giorni verranno chiarite le competenze della conferenza dei sindaci, organismo che ha sostituito il comitato dei garanti». [p. l.]

Albisola Superiore

Spiagge libere con più servizi per l'estate '93

ALBISOLA Spiagge libere attrezzate per la prossima stagione turistica.

E' la richiesta che il Comune Superiore ha presentato alla capitaneria porto per scongiurare i rischi, che di anno in anno fanno più seri, della presenza incontrollata dei «forzati del mare» che, nei weekend, arrivano con il treno e si riversano a migliaia sui litorali savonesi. Oltre alla disponibilità a cedere in gestione a cooperative gli spazi demaniali liberi, gli amministratori chiederanno anche un potenziamento dei controlli di polizia e carabinieri perché il numero dei vigili urbani non è sufficiente a garantire l'ordine pubblico.

Ad Albissola Marina, il sindaco Sergio Gaggero ha deciso, in accordo con la maggioranza, di sottoporre a sorveglianza tutte le spiagge libere del paese. Tra le ipotesi, l'affidamento della gestione ad una cooperativa o l'eventuale assegnazione a privati delle demaniali libere per la nascita di nuovi stabilimenti balneari. [a. s.]

Ad Albissola Mare

Nasce il circolo dei riformisti seguaci di Segni

ALBISSOLA MARE. E' nato il circolo politico «Nuova Repubblica». Il gruppo, che aderisce al movimento dei popolari per la riforma di Mario Segni, è stato fondato dall'assessore albissolese Claudio Dottino, dc, da Piero Accordino (fratello del consigliere comunale democristiano di Savona che ha perso la vita, circa un mese fa, in un incidente d'auto), dalla vedova Giampiera Toscano Accordino, da Carlo Cerva, consigliere dc del Comune di Savona, da Nicola Citriniti, della dc Spotorno.

Il gruppo, aperto a tutti i cittadini, anche a coloro che non hanno mai fatto attività politica, nasce l'intento di dare una risposta concreta alla volontà di cambiamento rispetto al sistema tradizionale dei partiti, ormai in crisi. «Nuova repubblica» cercherà quindi di riunire, in un ampio movimento, persone del mondo laico e cattolico disposte a formare, per la governabilità dei Comuni, liste civiche basate sui programmi e sulle idee. [a. s.]

Savona: Sebastiani ammette di aver ricevuto 15 milioni di tangenti da Ghigliazza

«Ho preso soldi, ma erano regali»

L'ex funzionario coinvolto nello scandalo Anas è agli arresti domiciliari. Durante gli interrogatori emersi i nomi di parlamentari dc e psi. A Imperia ora si indaga sui conti bancari di Manfredi

SAVONA. Poco dopo le 16 di ieri anche l'ultimo detenuto della Tangentopoli Anas di Savona ha lasciato per raggiungere la sua abitazione di Genova, dove resterà agli arresti domiciliari. E' Mario Sebastiani, ex funzionario Anas, responsabile del Ponente savonese, attualmente consulente dell'impresa Ghigliazza di Finale Ligure. Era stato arrestato per concussione. Con questo può considerarsi chiusa la prima fase dell'inchiesta, che comunque promette ancora sviluppi.

Nella serata di lunedì stato interrogato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi. Ieri invece per circa un'ora è stato sentito dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, che ha firmato la concessione degli arresti domiciliari. Era assistito dall'avvocato Vernazza.

A Mario Sebastiani i giudici hanno contestato di avere preteso e ottenuto mazzetto per una trentina milioni da Pier Santo Ghigliazza, titolare dell'omonima impresa, e da Gianpiero Sertore, ex amministratore «Cave e Strade», assorbita dal gruppo Lombardini. Lui ha ammesso di averne intascato circa metà, ma ha detto che si trattava di regali, in particolare, riguardavano la statale 490 (colle del Melogno), definita la «strada Ghigliazza».

Anche nel corso di questi interrogatori è riaffiorato il dell'onorevole Manfredo Manfredi, coinvolto nell'inchiesta da un avviso di garanzia per finanziamenti illeciti e concussione. L'ex funzionario Anas ha sostenuto di averlo visto visitare il cantiere, ma attribuisce l'interessamento del parlamentare alla sollecitazione sindaci interessati all'ampliamento della statale.

I giudici però hanno chiesto informazioni anche su tangenti ben più consistenti: centinaia di milioni finiti, secondo l'accusa, nelle tasche dei direttori compartimentali Anas, Gian Carlo Fatteschi, Ennio Paolucci e Franco Sardina. La risposta di Mario Sebastiani: «Non si parla cifre di questi importi con un modesto funzionario

S'indaga sui conti di Manfredi

Una risposta che non ha convinto i giudici che hanno alzato il tiro, alla ricerca di presunti ed eventuali coinvolgimenti di altri parlamentari. Prima domanda lasciata cadere . «Che sa dei rapporti fra gli imprenditori con l'ex ministro Franco Nicolazzi?».

Forse era un modo per rompere il ghiaccio e strappare qualche nome di parlamentari che potrebbe rapporti con le imprese savonesi di maggiore caratura: Lombardini e le aziende del gruppo Damonte. Sembra che, fra i nomi citati dal sostituto procuratore Landolfi, anche solo a titolo informativo, ci siano quelli di esponenti dc e psi.

Comunque nei confronti di ci accuse né avvisi di garanzia, e Mario Sebastiani avrebbe ammesso di averli conosciuti soltanto in incontri ufficiali.

Intanto da Imperia rimbalza la notizia di accertamenti in più istituti di credito della sui conti dell'onorevole Manfredi e degli imprenditori coinvolti nell'inchiesta. Riguarderebbero anche finanziamenti lavori pubblici.

Bruno Balbo

Per i referendum

Ieri è partita la consegna dei certificati

SAVONA. La macchina dei referendum entra nel delle operazioni. Ieri mattina si è iniziata consegna dei certificati in vista delle consultazioni popolari del 18 e 19 aprile. Centoquattordici notificatori che il Comune ha temporaneamente assunto dalle liste di collocamento hanno cominciato ieri alle 7,30 a bussare alle porte delle famiglie savonesi per recapitare i certificati. Un'operazione che si concluderà il 8 aprile.

Per i messi quest'anno il compito sarà semplificato dal numero ridotto di elettori: poco più di mila, fra cui mila donne e 28 mila uomini. Alla chiamata del Comune per consegna dei certificati hanno risposto alcune centinaia di giovani disoccupati, per più diplomati e anche un buon numero di laureati; un sintomo emblematico del livello di disoccupazione raggiunto capoluogo provinciale.

Per accedere all'incarico i giovani hanno dovuto superare una selezione con prova psicoattitudinale.

Le operazioni di consegna dei certificati avvengono ogni giorno fra le 7,30 e le 19,30. I messi notificatori sono riconoscibili grazie ad un tesserino plastificato che dovrebbe vincere le resistenze ad aprire la porta anche dei cittadini più diffidenti.

Il Comune, tuttavia, dopo le esperienze delle ultime consultazioni elettorali, quando alcuni messi addirittura respinti con cattive maniere, ha invitato «tutti i cittadini ad una fattiva collaborazione per agevolare le operazioni laboriose di consegna».

Coloro che non riceveranno il certificato elettorale potranno comunque ritirare il documento presso l'ufficio elettorale di Palazzo Sisto. Gli ultimi tre giorni prima delle consultazioni (giovedì, venerdì e sabato) gli uffici resteranno aperti ininterrottamente dalle 7 alle 19. A Savona quest'anno si voterà in 116 sezioni, presi i 4 seggi speciali che verranno installati: ricovero Santuario, alle carceri di Sant'Agostino e 2 all'ospedale San Paolo.

Complessivamente saranno necessari 361 scrutatori, 116 presidenti di seggio e 116 segretari. Per gli operatori dei seggi il Comune dovrà pagare complessivamente circa trecento milioni. [e. b.]

Il dirigente immortalato mentre tifava per la Sampdoria in modo non proprio britannico

Prima manager Usl, poi scatenato fan blucerchiato

Renato Panconi sorpreso allo stadio dalle telecamere della Rai

SAVONA. Nel petto dei manager della VII Usl battono cuori blucerchiati. L'amministratore straordinario Luciano Locci e il coordinatore sanitario Renato Panconi alla domenica, il doppiopetto, indossano la sciarpa con i colori sociali e corrono in tribuna a Marassi per assistere alle partite della Sampdoria. Una passione coltivata sin dalla gioventù e che la maturità, gli impegni e le responsabilità di governo nella sanità savonese hanno per nulla sopito. E così, quando gioca la Samp, i dirigenti dell'Usl dimenticano per 90 minuti le esenzioni da ticket, le autocertificazioni e le difficoltà di bilancio, per indossare i panni dei fedelissimi blucerchiati.

Il tifoso più caloroso è indubbiamente Renato Panconi, che quando vede blucerchiato perde talvolta l'aplomb che lo contraddistingue come dirigente. Quando segna Mancini esulta trasporto ma è soprattutto quando i blucerchiati in difficoltà che il dirigente dell'Usl si fa sentire. Se poi gli arbitri commettono ingiustizie ai danni della Samp, non è raro che il dottor Panconi si avvicini a bordo campo dietro le panchine per testimoniare il proprio dissenso. Recentemente, anche le telecamere di «Mai dire goal», la popolare trasmissione che va in onda domenica sera intorno alle 23,30 e lunedì sera dopo le 22,30, hanno sorpreso il manager dell'Usl mentre contestava l'allenatore della squadra avversaria. Rimostranze giustificate, visto che si trattava della partita Sampdoria-Torino, terminata con la vittoria del granata a Marassi per 1 a 0 dopo che i blucerchiati avevan preso d'assalto la porta avversaria per minuti.

«Sono sempre stato tifoso della Samp - spiega Panconi - e quando sono allo stadio partecipo alle vicende della squadra». Il coordinatore sanitario era già stato individuato dall'obiettivo di Italia 1 anche in occasione di Sampdoria-Milan mentre protestava con l'allenatore dei rossoneri Fabio Capello. Insomma, il dirigente dell'Usl ora rischia di assurgere anche a personaggio televisivo. La Gialappa's band, del resto, è sempre alla ricerca di nuovi talenti. Panconi aveva partecipato anche alla memorabile trasferta della Sampdoria a Bucarest (1-1) due anni fa, quando Vialli segnò al 90° il goal della quasi certa qualificazione.

Anche l'amministratore straordinario Locci, comunque, per la Samp è pronto ad affrontare trasferte anche disagiate. Locci era volato a Londra per la finale di Coppa Campioni persa Doria contro il Barcellona al 120° minuto. Poi era rimasto bloccato per ore all'uscita dallo stadio. [e. b.]

Renato Panconi tifa per la Samp

Ospiti dei Salesiani

in arrivo dalla donne bambini

VARAZZE. Arriveranno entro la fine della primavera le donne bosniache, figli e nipoti, che i salesiani ospiteranno locali di via Don Bosco.

Le trattative con il responsabile governativo dei profughi di Zagabria erano state avviate oltre un mese fa da don Marcello Morelli, responsabile dell'Oratorio. Ma si sono concretizzate in questi giorni grazie ad un contatto preso a Roma da Giuseppe Cerminara, dell'associazione giovani albergatori di Varazze il Comitato per la solidarietà con la Bosnia Erzegovina. L'albergatore era a Roma per consegnare gli 11 milioni, destinati alle Bosniache, raccolti nella distribuzione asalee avvenuta dei giorni 6 e 7 marzo.

I salesiani metteranno a disposizione degli ospiti le stanze, la cucina, vestiario e viveri come già era accaduto 10 profughi albanesi. [a. s.]

Proposta di Urbe

I Comuni del Giovo in un consorzio

URBE. Consorzi per la raccolta dei rifiuti, per la depurazione delle acque, per la manutenzione rete viaria e giardini. E' la proposta del socialista Aldo Bolla, assessore Commercio di Urbe, rivolta alla Comunità Montana del Giovo. «Penso che la Comunità debba iniziare ad occuparsi seriamente di problemi del territorio - ha detto Bolla -. Non deve essere un organismo passivo, semplice di leggi e deleghe regionali, ma andare incontro alle esigenze dei Comuni dell'entroterra e cercare operare, facendosi forza trainante, per agevolarne i servizi».

Secondo Aldo Bolla, i Comuni di Urbe, Sassello, Pontinvrea, Mioglia, potrebbero aggregarsi e risolvere, in un'unica formula, problemi rilevanti che vanno dalla ricerca un luogo per la discarica dei rifiuti alla necessità di avere, in organico, un segretario comunale. [a. s.]

Il direttore di Raiuno ieri in tribunale ■ Sanremo per le tangenti al Festival

Fuscagni, supertestimone in aula

Grande assente al processo Anna Maria De Mita

SANREMO. Arriva anche Carlo Fuscagni, potente direttore di Raiuno, e la sua deposizione si incasella tra quelle della convivente del marchese Antonio Gerini da una parte e della sorella e del nipote di Adriano Aragozzini dall'altra, e interrompe questa saga di famiglia, alla quale è mancata però la parentela più illustre. Ieri infatti non si è presentata, e non verrà più, Anna Maria De Mita, la moglie dell'ex segretario dc, che è gravemente malata e non può affrontare il viaggio da [illegible]. E così tutti sono stati d'accordo a rinunciare alla testimonianza.

Non ha registrato colpi di scena, la sedicesima udienza dell'interminabile processo per le tangenti al Festival di Sanremo. Soltanto un pizzico di veleno proprio nella coda, quando in chiusura il pm Paola Calleri ha chiesto al presidente Bochicchio di trasmettere al suo ufficio il verbale delle dichiarazioni di Antonio Esposito, per verificare se esistono gli estremi per una denuncia per falsa testimonianza nei confronti dell'impresario cantante Peppino Di Capri. E' il settimo teste che corre il rischio di incriminato, e questo dimostra quanto rovente sia la schermaglia tra l'accusa e la difesa.

Fuscagni è stato ascoltato per una dozzina di minuti, a cavallo mezzogiorno: «[illegible] in da più di trent'anni, salvo una brevissima parentesi, ed ho seguito direttamente le vicende organizzative del Festival di Sanremo dall'inizio del Settanta, prima come responsabile del settore varietà, poi, dall'81, come assistente del direttore di rete Milano e quindi come direttore in prima persona. Mi sono occupato complessivamente quindicina edizioni della rassegna canora, ed anche quella dell'89: la scelta dell'organizzatore, in sostanza, è stata nostra, anche se c'era dialogo Comune».

Un momento dell'udienza di ieri che ha visto protagonista il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni (sopra) nei panni di testimone (foto Datti)

Perché la convenzione a fra la Rai, il Comune e la Publispei di Ravera junior, non ebbe seguito? Fuscagni: «Si era avuta qualche opposizione, nel Consiglio di amministrazione della e anche a Sanremo. Che la Rai fosse favorevole ad affidare la manifestazione ad Aragozzini lo appresi da Agnes, che chiese anche il mio parere. E sia io che i miei collaboratori eravamo orientati su di lui: il desiderio di cambiamento nasceva dall'esigenza di evitare incrostazioni e ripetizioni di formule, e immettere aria nuova. La designazione definitiva avvenne a metà settembre, per altri non c'era spazio».

Il primo a saperlo, riferisce ancora Fuscagni, era «il terminale del nostro rapporto», cioè l'assessore al Turismo Pino Fassola: «Chiedeva anno tempo, prima della scelta definitiva. Ma in Rai gli fu ribadito che non era più possibile. Il sindaco Pippione fu informato subito dopo, durante delle periodiche riunioni artistico-organizzative: quella era la strada, e anche la Publispei si ritirò, perché si era resa conto che un "braccio di ferro" sarebbe stato inutile». Una linea che alimenta le tesi difensive di Aragozzini: che necessità avrebbe avuto di corrompere i politici sanremesi, se la Rai aveva già deciso?

Daniela Cesarini, convivente di Gerini: «Nell'88 gli prestai 100 milioni per fare una società con Aragozzini e organizzare il Festival. I rapporti guastarono l'anno dopo: stati portati a Sanremo alcuni cantanti di Antonio». E Rosanna Aragozzini, sorella di Adriano: «Mio marito, deceduto nell'89, con Fassola l'acquisto di un villino a Sanremo. Avrebbe voluto usarlo per le vacanze, ma in famiglia eravamo contrari e l'affare sfumò. Era adirato con Fassola: forse non gli aveva restituito l'anticipo». Marco De Antonils, il figlio, conferma. Il passaggio di soldi, allora, sarebbe stato una «bustarella».

Sfilano i testi, ognuno porta la sua al mosaico del processo. Tra i tanti, Antonio Esposito, manager di Peppino Di Capri e vicesindaco Portici. L'avvocato Gentiloni, legale di Gerini, gli chiede se è vero che dopo essere stato interrogato in Procura a Sanremo ha riferito il contenuto ad Aragozzini, incontrato all'Ariston: «Assolutamente no», risponde. E invece, sembra che Esposito fosse pedinato e che si conoscano i termini del suo colloquio il «patron». Per questa sera giovedì il pm intende procedere contro di lui.

Stefano Delfino

La silenziosa protesta di Pietro Campagna ieri mattina di fronte al tribunale. Sui cartelli le date di un calvario: espropriazioni di terreni dal 1979 ad

OLTRE IL CASO

Interrogatorio fatale la signora sta a Roma

«De profundis» del testimone eccellente colto da improvviso malore: la signora Anna Maria De non si presenta a deporre. Niente auto blu, niente scorta. Al suo posto, un certificato medico, fatto dal giudice alle 12,10: «Si sconsigliano viaggi e ogni tipo di». L'aula si anima. Sale un brusio, qualcuno ridacchia. Poi il colpo di scena. L'avvocato Gentiloni rivela messaggi accorati, telefonate strazianti: «Me lo ha spiegato più volte, De Mita: un interrogatorio le provocherebbe lesioni di tipo mortale». Breve silenzio, e i commenti si sprecano.

Cantico del contadino espropriato in cerca di giustizia. Pietro Campagna, detto «senza terra», picchetta il Palazzo per tutto il tempo del processo. Davanti ha grosso cartello appeso al collo, con la scritta «perché?» e un altro dietro con un grosso «aiuto!». E chi si avvicina, spara con gli occhi umidi le date del suo calvario. «1979: Il Comune di Ventimiglia mi espropria 13 mila metri coltivati per costruire un centro polisportivo mai realizzato. 1981: il Comune prende il terreno di mia moglie. 1983: perdo un terzo lombo di terra. 1991: il tribunale decide la restituzione dell'area che intanto è diventata una discarica. Il Comune è ricorso in appello, e come prima».

Toccata e fuga dell'ex assessore inquisito per corruzione. Agostino Carnevale, una vita per la dc e l'onta di una mazzetta da 100 milioni, lascia l'aula col volto scarnito. Evita i flash, accarezza i muri. Poi ringhia il suo invito: «Lasciatemi da parte, non voglio comparire».

Spiritual del principe del foro straziato dalle sofferenze di un testimone. E' il professor Franco Coppi, illustre romano, ad agitare la toga di fronte all'insistenza del pm: «Ma basta, sul nuovo la stessa domanda, questa è una ». Un togato annuisce: «Questi pm pretendono risposta a tutti i costi». Ma si può?

Samba dell'organizzatore di Festival retrocesso a fotografo del tribunale. Adriano Aragozzini si ferma un istante.

Il patron che tocca a Fuscagni salire sul banco dei testimoni, corre nel ridoio, mobilita una squadretta di telefonisti abbronzati con cellulare all'orecchio: «Dov'è andato? Trovatelo!», comanda Blazito, nervoso, mostrando gli incisivi come un castoro idrofobo.

Mazurka dell'autista stanco di per Aragozzini: «Mi fa volare: sull'autostrada battiamo ogni record. Qualche volta ci "legano"».

Fuscagni che arriva. E allora, minuetto del direttore Rai di fede esistenzialista: «Nessuna corruzione, era tutto deciso. Aragozzini lo avevano già scelto dall'alto. Ed io, che sono anche un pacifista, ho dovuto lavorare non poco per aggiustare le con Ravera e Bixio».

13. Scena ultima. «Miserere» del ministero di Grazia e Giustizia. Voce solista, il giudice Bochicchio: «Una circolare ci informa che bisogna risparmiare sulle trascrizioni delle registrazioni in aula».

Ultimo guizzo e gran finale dell'avvocato Andrea Rovere: «Siamo alla frutta, peggio del Burundi».

Michela Policino

Cavaliere: «Fassola era contro i voleri della Rai»

SANREMO. Sono le 11 quando Napoleone Cavaliere, completo grigio, la stessa sicurezza di sempre, giura «di dire la verità, la verità, nient'altro che la verità». E' stato citato, come teste a difesa dall'ex sindaco Leo Pippione. All'epoca dell'affidamento del Festival alla Oai di Aragozzini era segretario della dc. Dieci minuti prima di entrare in aula accetta di rispondere alle domande del cronista, quasi a voler fare una verifica della memoria.

Cavaliere, lei era favorevole a Ravera ed Aragozzini?

«Non volevo lasciare la via vecchia per la nuova, ma una caduta dell'immagine del Festival e della città».

Dunque Ravera?

«L'anno precedente aveva organizzato un bel Festival. E' stata una dettata da buon senso».

Quando si cominciò a parlare di Aragozzini?

«Nell'estate del 1988 la Rai ha proposto un accordo a tre con il Comune e la Publispei di Ravera e Bixio. La dc non era contraria. Tuttavia la proposta non andò in porto. Anche per la posizione contraria dell'assessore al Turismo, Pino Fassola. Nominammo, per decidere, una formata da tutti gli ex assessori al Turismo della dc: Guido Goya, Gian Marco Cassini, Onorato Lanza e Cavaliere. Poi, nel novembre, Ravera chiese un incontro con il sindaco Pippione e me. Ci consegnò una lettera con la quale rinunciava all'organizzazione del Festival. Gli dispiaciuto, ma non disse nulla contro la Rai. La rinuncia di Ravera riaprì tutti i giochi. E si fece sotto Aragozzini».

Qual era l'atteggiamento dell'assessore Fassola nei confronti dell'ipotesi-Ravera?

«Assolutamente contrario».

Era al corrente del diktat della Rai: Aragozzini o niente?

«Sapevo che la Rai voleva cambiare e che il direttore generale, Biagio Agnes, era orientato verso un'alternanza ai vertici dell'organizzazione Festival di Sanremo. Lo avevo appreso dalle dichiarazioni rilasciate da Fassola ai giornali».

Napoleone Cavaliere è stato citato come teste di difesa dall'ex sindaco Leo Pippione. Nel periodo dell'affidamento Aragozzini era segretario dc

Orientamento o diktat impositivo?

«Agnes preso una posizione, ma noi della commissione degli ex al Turismo continuato per la nostra strada. resto la Rai era e non è la proprietaria del Festival anche se i mezzi per imporre scelte».

Quali mezzi?

«Nel '75, quando ero assessore al Turismo, negò le telecamere le prime due serate perché non ero adeguato alle scelte dei vertici Rai».

E' vero che la Commissione degli assessori al Turismo?

«Eravamo prossimi alle elezioni amministrative e, per non impegnare la futura amministrazione, deciso di affidare alla Publispei una proroga tecnica di un solo anno».

Alle 11,30 Napoleone Cavaliere, «Pula» per gli amici, lascia il banco dei testimoni. Mezz'ora di domande, soprattutto da parte del difensore dell'ex sindaco Pippione, avvocato Boscetto, non hanno scalfito una scorza maturata in oltre 40 anni di politica.

Gian Piero Moretti

SANTA TECLA

DETENUTI NEL DEGRADO

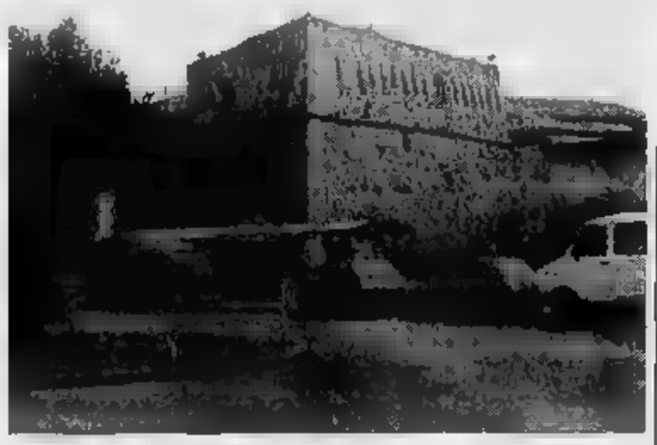
Sanremo: il caso della microspia nel confessionale del carcere ha precedenti di violenza

Spy-story, Conso difende la magistratura

«Chi ha disposto l'intercettazione si è mosso secondo la legge»

SANREMO. Piena fiducia alla magistratura sulla vicenda della «spy-story» che riguarda il ritrovamento una microspia nel confessionale del carcere Santa Tecla. A intervenire per fare luce definitivamente sull'episodio è stato il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Conso che l'altro giorno ha risposto ad un'interrogazione presentata dal senatore democristiano Giuliano Zoso e sottoscritta altri novanta parlamentari.

Il ministro ha ribadito in particolare: «Ritengo che il magistrato che disposto l'intercettazione si sia mosso secondo la legge come trapare documenti liberati dal segreto istruttorio», insomma, pieno appoggio alle decisioni delle procura della Repubblica di Sanremo e allo stesso tempo un invito chiaro ad un miglioramento condizioni di vita all'interno delle di pena della città dei fiori. Come premessa, Conso ha fatto preciso riferimento una vicenda che risale al settembre '92, quando le di Santa Tecla si è consumato un episodio di violenza ai danni di detenuto che davanti al Provveditore Regionale Giovanna Fratantonio aveva denunciato di essere stato picchiato dal comandante delle guardie di polizia penitenziaria e da un'agente. Risultato dell'indagine: «Data la situazione generale sembra opportuno sostituire il direttore e possibilmente anche il comandante, non godendo più entrambi del prestigio necessario presso il personale per buona conduzione dell'istituto». Insomma, lo stesso ministero di Giustizia sembra essersi arreso davanti ad una serie di episodi di violenza tutti anche dopo il trasferimento del detenuto in un altro carc



Il carcere di Santa Tecla, a Sanremo, teatro del contestato episodio di spionaggio

E' così che il ministro Conso per gradi, descrivendo la situazione degrado di Santa Tecla, alla «spy-story» della microspia ritrovata il 27 febbraio scorso nella cappella del penitenziario da don Stroppiana. L'installazione è di sabato febbraio. La richiesta di procedere all'installazione arriva dalla polizia seguito ad di sospetti sul traffico droga. A far provvedimento è una telefonata fatta dal titolare di un locale alla parrocchia della Marina, quella di don Stroppiana, nella quale chiesto un incontro urgente con il prete. E' così che immediatamente i lavori per l'installazione della «microspia» prima che il religioso si possa incontrare con un detenuto. Una condizione fondamentale dell'operazione magistratura e polizia è che la registrazione potrà essere utilizzata caso di dichiarazioni rilasciate nel corso del sacramento della confessione.

Quel giorno, don Stroppiana si accorge però subito della microspia sistemata in un quadro della stanza. Il lavoro degli investigatori va a monte rischiando di compromettere indagini durate diversi mesi che culminano il 12 marzo un'operazione su vasta scala che interessa estorsioni, spaccio di droga e traffico clandestino di armi.

L'unico «impasse» sul quale il ministro non si pronuncia ancora, invitando la magistratura ad un'indagine approfondita, la denuncia fatta da don Stroppiana sull'atteggiamento irriguardoso degli agenti di polizia nei suoi confronti.

E' l'ultimo atto della «spy-story», del «giallo» della microspia nel confessionale. Ora, come confermato anche dal ministero della Giustizia, resta delicata situazione del Santa Tecla che ospita un centinaio di detenuti per la maggior parte tossicomani. In attesa del nuovo penitenziario, in fase di costruzione valle Armea, sembra difficile anche un potenziamento dell'organico del presidio di guardie carcerarie. Il ministro Conso ha inoltre invitato i volontari che si occupavano con don Stroppiana dei detenuti a riprendere il servizio: «Di tutta questa vicenda la parte più dolorosa è l'interruzione di questa attività che, soprattutto dal punto di vista umano, auspicherei potesse riprendere più presto».

Giulio Gavino

Il ministro Giovanni Conso

In scena il duo belga «Les Funamboles»: girandola di gags ispirate al teatro francese

Cabaret d'autore, alla Tosse si ride

La sala di Sant'Agostino continua a ospitare il meglio dello spettacolo europeo. «Le pied sur la savonette» è un esempio di satira sull'uomo moderno, rivisto attraverso i suoi tic e le sue manie. Da Tati a Marcel Marceau

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tonino Conte, gran patron della Tosse, ai tempi pionieristici del teatro Alcione aveva abituato il pubblico genovese a spettacoli di gusto europeo: ricordiamo, non senza nostalgia, il Magic Circus con Victoria Chaplin, Savary e Lindsay Kemp. Conte poteva giocarsi gli ampi spazi dell'Alcione. Adesso, confinato nui posti saletto Sant'Agostino può solo inserire, tra le compagnie ospiti, spettacoli «piccoli».

Solo quando disporrà della sala da seicento posti (pare dal 1994), potrà riprendere strada che ricollega la platea genovese al gusto europeo.

L'altra sera, intanto, un pubblico attento e divertito ha applaudito, fino alla richiesta di bis, la coppia belga «Les funamboles» - al secolo Joseph Collard e Jean Luis Danvoye - nello spettacolo esilarante «Le pied la savonette».

«Les Funamboles» che girano l'Europa dal 1984 e sono due insegnanti educazione fisica si presentano su una scena nuda, con suppellettili minimo, indossando camicia bianca, pantaloni neri alla «Ridolini» alti malleolo e grandi bretelle, calze bianche e scarpe nere.

Raccolgono un certo numero di dove le clownerie riposca in parte «Les Freres Jacques», Marcel Marceau, un pizzico di Jacques Tati (la scenetta del calcio di rigore) e l'eterna anima francese di Pierrot.

Joseph Collard, uno dei «Funamboles» protagonisti alla Tosse

Soltanto che nel soffuso e ammiccante «déjà vu», emergono stilemi geniali, arresti, smorfie, invenzioni, scarti, impennate, «fou-rire» improvvisi ripiegamenti esistenziale malinconia. Il pubblico ride forte, sopreso dalla girandola di trovate pirotecniche che si snodano al rallentatore, ma è solo comico dil messaggio dei due straordi- «Funamboles»: si può leggere sempre, la filigrana, un messaggio sottile sulla solitudi- dell'uomo moderno ogni circostanza, sia di gioco, sia di vita, sia lavoro.

L'uomo, insomma, è sempre clown, perché c'è una misteriosa e gigantesca matita che ne disegna e ne condiziona i contorni. La risata dissacrante, l'assurdità quasi beckettiana dell'esistenza nel moltiplicarsi dei perché senza risposta, può essere un buon antidoto e una difesa coraggiosa che nasce da una cartesiana ragione. Si replica sino a domenica prossima.

Paolo Lingua

I politici secondo Hendel

Nella galassia di Tangentopoli c'è spazio anche per la satira

GENOVA. «L'avviso di garanzia Andreotti, Gava, Cirino Pomicino, Craxi? Meglio della lotteria: li gode uno solo, quello che vince, qui godiamo tutti». Il pubblico ride di gusto e scatta fragoroso applauso. E' la «chicca» che Paolo Hendel ha dedicato al pubblico genovese.

Una grande prova d'attore per Paolo Hendel al teatro Margherita con l'ultimo monologo «Alla deriva» li ispirato ai grandi misteri cosmici. Si capisce subito che la teoria «buchi neri» dell'universo è solo un pretesto per affrontare la satira politica.

Le battute sui politici raggiunti dagli avvisi di garanzia sono state inserite in occasione delle serate a Genova. «Credo che nei prossimi giorni la uro- molto lavoro a noi che facciamo satira», confida più tardi in camerino.

Paolo Hendel cerca giustificarsi per l'uso della parolaccia. Ma non ha motivo di farlo. «L'uso della parolaccia è gratuito, non vorrei che si pen- ad uno spettacolo volgare. Non posso dire di 'seccato' quando parlo di politici famelici che hanno inghiottito l'Italia. Sono proprio inc...».

E' davvero un toscano atipico questo Hendel. In sala, nessuno si è stupito, tanto meno scandalizzato. Si potrebbe definire umorismo quello che, a proposito di un fantomatico complotto contro i politici, denunciato da chi potete immagi- Hendel se ne esce fuori: «E' come se rientrando a casa trovo un ladro con le posate d'argento in mano e gli grido: 'ladro'. E quello, rimando: 'Eh no, lei mi sembra prevenuto nei miei confronti'».

La satira di Hendel fa riflettere anche sul razzismo. Spunto: gli orefici fiorentini che hanno cacciato da ponte Vecchio gli extracomunitari che vendevano chincaglieria. «Ci pensate al miliardario che guarda la vetrina di una gioielleria, incerto se comprare un diamante da 46 milioni o un elefantino di legno laccato esposto a terra da un extracomunitario?».

[p. c.]

ALLA RIBALTA

Carboni, idolo dei Taviani recita nel film «Fiorile»

Giancarlo Carboni

GENOVA
I fratelli Paolo e Vittorio Taviani se ricordavano per averlo applaudito nella trasposizione teatrale di «Cronache di poveri amanti», di Carlo Lizzani, al Teatro Fabbricone di Prato, lo scorso anno.

Giancarlo Carboni, attore, aretino di nascita e genovese di adozione, interpretava il ruolo di un vecchio ciabattino, e lo interpretava così bene che un giornale locale lodò apertamente «quell'anziano del posto» che aveva recitare stesso.

Stavolta, i Taviani lo hanno chiamato per il film «Fiorile», arrivato sugli schermi nei giorni scorsi e accolto da un grande successo di pubblico e di critica.

Nella pellicola - interpretata da Galatea Ranzi, Chiara Caselli, Cla Bigagli e Renato Carpentieri - Giancarlo Carboni è un proprietario terriero che combatte le armate francesi alle porte di Firenze, coinvolto in un drammatico episodio.

Il nobile si troverà infatti faccia a faccia con il nemico invasore, ma una storia d'amore del soldato con la protagonista del film darà una svolta alla storia.

«Questo film Taviani una storia magica, piena di emozioni, di avventura, di timenti. Sono molto riconoai fratelli Taviani per avermi dato la possibilità di lavorare in questa pellicola», rac- Giancarlo Carboni rivedendosi nel «trailer» di «Fiorile».

Tornato a Genova, Giancarlo Carboni ha ripreso la sua attività di insegnante del centro «Comunicare Oggi», diretto con l'attrice e regista Cecilia Del Sordo.

«Nostro scopo - spiega Carboni - è quello di preparare professionisti usino bene la propria voce». Attualmente, le lezioni sono due volta settimana, in una sala nel palazzo del «Corriere Mercantile», in via Archimede, 169, a Genova.

[m. b.]

Confermata la tappa di Renato Zero al Teatro Margherita

Parte dal palasport di Genova il nuovo tour di Pino Daniele

GENOVA. La notizia è arrivata, a sorpresa, da Milano, che difende con i denti il suo ruolo di «capitale» della musica leggera in tempi difficili anche per il rock: l'atteso tour di Pino Daniele partirà da Genova, sabato 15 maggio.

Negli uffici della Beable, in via Roma, confermano data e concerto - il programma al palasport della Fiera -, ma per i dettagli (prevendite costo dei biglietti) bisognerà aspettare qualche giorno.

Al centro di questo nuovo tour di Pino Daniele c'è il nuovissimo album «Che Dio ti benedica», un disco molto allegro, cui hanno collaborato artimi Massimo Troisi, Chick Corea e persino Ornella Muti. Ma, naturalmente, in oltre due ore di esibizione, sarà spazio anche per tutti gli altri successi della sua carriera.

E mentre da Milano Pino Daniele annuncia di voler ricominciare Genova, da Roma rimbalza un'altra notizia: anche Renato Zero terrà fra un mesetto un concerto Genova.

Concerto genovese per Renato Zero

anche in questo caso siamo fronte a una invocazione religiosa: quell'«Ave Maria», lanciata da Zero sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo.

L'appuntamento è per sabato 24 aprile al teatro Margherita, i sorcini sono avvertiti, è bene aspettare notizie ufficiali.

I concerti Pino Daniele e di Renato Zero, aggiunti a quelli di Marco Masini e Vasco Rossi (a maggio) fanno diventare la «piazza» genovese importante punto di riferimento per la musica italiana.

Di questi tempi, non è poco, considerata anche la situazione degli spazi. E a proposito spazi, anche fra gli amministratori comunali, sindaco Burlando in testa, comincia a farsi strada l'idea utilizzare in maniera diversa il Carlo Felice e l'area dell'Expo Colombiana. Mentre per il Teatro Comunale dell'Opera si ha la sensazione che il percorso tracciato dal sindaco sia irto di qualche difficoltà, per il porto antico decisioni potrebbero essere assunte anche in tempi più stretti, probabilmente già dalla prossima

Le iniziative, tutte provenienti da promoter privati, non mancano. Resta da vedere quali le scelte degli enti gestori dell'area, finora impegnati a perfezionare l'atto di cessione governativa dell'area portuale.

[m. b.]

Un capolavoro di Herman Hesse riproposto da un gruppo di giovani appassionati

«Siddharta» diventa un musical

«Il giorno dell'Aurora Bianca» è la storia di uno scrittore squattrinato e di Omar, protagonista del suo romanzo. La vicenda si sviluppa tra realtà e fantasia, con balletti e canzoni. Il ricavato andrà a favore dei bimbi dislessici

GENOVA. Un musical sulle ali della fantasia, ispirato alla lettura del «Siddharta» di Herman Hesse, per aiutare i bambini dislessici e con difficoltà motorie. Va in scena questa sera al teatro Albaro, in piazza Leopardi, ore 21, lo spettacolo «Il giorno dell'Aurora Bianca», scritto e diretto da Emanuela Costa.

Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire. L'incasso sarà devoluto in beneficenza ai Centri attività riabilitative educative sociali «Cares».

La compagnia è formata da giovani attori e ballerini diletti, «amici la passione per il teatro» come si definiscono. Qualche anno fa, hanno colto un primo e, tutto sommato imprevisto, con la commedia musicale «Forza vene gente» di Castellacci, che hanno portato in tournée nei teatri della Liguria e replicato per due anni.

Per l'opera seconda hanno scelto copione originale e si sono affidati ad staff di tecnici professionisti. Le canzoni del musical state registrate in studio.

Le musiche ed i testi portano la firma di Maurizio Antonioli, Massimo Callegari, Paolo Negroni e Marco Reschia.

Alla messa in scena dello spettacolo ha contribuito il Leo club di Sampierdarena, che ha destinato il ricavato all'attività dell'associazione «Cares» via Mogadiscio. L'associazione è stata costituita nell'86 da un gruppo di genitori di bambini e ragazzi affetti da disturbi motori, di linguaggio, di relazione, e con esiti di sofferenza cerebrali.

Il musical «Il giorno dell'Aurora Bianca» racconta la storia uno scrittore squattrinato, tale Arturo Borrelli, che assalito dai debiti e dall'insistenza del suo editore trova costretto a romanzo in pochissimo tempo.

Lo spettacolo si sviluppa su due filoni, il reale e il fantastico. Nel reale le sono recitate, nella fantasia vengono rappresentate con balletti. fantasia dello scrittore prende forma con le immagini del conto che sviluppa nella sua mente: il protagonista, Omar, un ragazzo che decide di lasciare la sua casa per avventurarsi alla ricerca dell'Aurora Bianca che, secondo un'antica leggenda orientale, rappresenta il senso della vita.

In pratica, lo spettacolo è la rappresentazione dei sogni dello scrittore. Omar s'imbatte nel corso del viaggio in diversi personaggi, simboleggiano momenti e situazioni della vita di tutti i giorni e diventano un pretesto per far riflettere, oltreché divertire, lo spettatore in sala.

Cavaliere

CHIAVARI

Ecco Gaspare e Zuzzurro

Il teatro Cantero prenotato quasi completo stasera per lo spettacolo di Gaspare e Zuzzurro in programma alle 21,30. Chiavari trova la voglia di ridere con un recital al volo prendendo spunto cronaca degli ultimi giorni. A mettere in scena lo spettacolo i due comici milanesi Andrea Brambilla, 46 anni, e Nino Formicola, 39 anni. Lo spettacolo allestito al Cantero, p in anteprima al «Ciak», tempio del cabaret milanese, s'intitola: «Mi aiuti a credermi». E' la storia di una fuga. Dicono gli autori: «Fuggiamo noi stessi da non può fuggire sfuggendo a delle regole troppo fuggevoli per essere sfuggite. Semplice, no?».

Dalle prime battute è evidente la «verve» pazza dei due comici che, assicurano, non si fermeranno soltanto alla Tangentopoli milanese, ma anche a quella romana e agli altri scandali che venendo alla luce nel Meridione.

[f. gr.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Il Teatro della Corte

Va in di sera alle 21,15, al teatro della Corte dei Miracoli (salita inferiore San Rocchino) lo spettacolo «Inti, lettera un figlio peruviano», con Sandro Bobbio, Michela Fiorucci, Fiorella Testa. Regia di Roberto Bobbio. Ingresso lire 10 mila. **[m. b.]**

GENOVA
Pirandello all'Ateneo

Va scena oggi, alle 15,15, iniziativa del Teatro dell'Ateneo di Genova, alla facoltà di Magistero, la lettura drammatica di testi di Luigi Pirandello: «Questa si recita soggetto», «Sei personaggi in cerca d'autore» e «Ciascuno a suo modo». **[m. b.]**

Il Coro da camera di Praga

Concerto del Coro da camera Praga, questa alle 21, nella Chiesa di Santa Maria di Castello, promosso dalla Gog. In programma: «I vespri della Beata Vergine op.37»; di Sergej Rachmaninoff. Ingresso libero, con prelazione per gli abbonati. **[m. b.]**

GENOVA
Concerto sinfonico

Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Giovanile, questa sera, alle 21, a Palazzo Ducale. In programma musiche di Barber, Haydn, Genzmer. Ingresso mila e 12 mila lire. **(m. b.)**

GENOVA
Si recita all'Istituto Brignole

Si replica questa sera alle 21, all'Istituto Brignole (ex Albergo dei Poveri) lo spettacolo «Il ventre dell'universo», di Vico Faggi e Daniela Ardini, presentato dalla compagnia teatrale Lunaria. Regia di Daniela Ardini. Ingresso lire 12 mila. **(f. gr.)**

GENOVA
Sexy show all'Alcione

Sexy Show dal vivo Jessica Rizzo, Marco Tolo e Melissa Galore, oggi alle 16,30, 18,30 e 22,30 all'Alcione, in via Canovari. Ingresso da 20 e 30 mila lire. **[f. gr.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Destini**, telenovela
13 — **Startandia**, rubrica
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **West**, telefilm
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Informazione regionale**
23,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 1,
18 — **The real world**
19 — **Tg Young**, tg giovani
,45 **News file**, tg in inglese
08 **Lotta di classe**, novela
21 **I viaggi di Colombo**, rubrica
21,40 **Il salotto della musica**
23,10 **Andiamo al cinema**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Startandia**, giochi, cartoons
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Startandia**, giochi,
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro basket**, campionato Serie A/2
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
11,05 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Almanacco**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Sky Ways**, rubrica
24 — **Motor shop**

Mixer Tv

12 — **Obiettivo gente**
,15 **Ispettore Sluxy**, telefilm
13 — **Soqquadro**
13,30 **Il mio amico Gus**, cartoni
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Soqquadro**
15 — **Centurions**, cartoni
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Henry e Kip**
20,30 **L'uomo dinamite**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale motomondiale**, sport
23,15 **Reporter Italiano**
23,45 **Strike Force**, film
0,50 **Tuono blu**, film

T.C.S.

15,45 **Usa today**, news
16 — **Aspettando il domani**, telef.
16,30 **Il tempo della nostra vita**, tele.
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,25 **7 in allegria si**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarra**
17,55 **Cartoni animati**
18,10 **U.S.A. today games**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria del mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **All'ombra del patibolo**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,40 **L'incidente**, film

Sardegna Uno

8,10 **Rassegna stampa**
8,25 **Skyways**, telefilm
12,20 **Zona franca**
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 Ore**
15 — **Senza spogliarello** (r)
16,30 **Sardegna giornale**
16,40 **Passiones**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **L'onore della famiglia**, serial
22 — **Più donne**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **Quella sporca dozzina**, sped.
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Tre croci per non morire**, film

Telestar

8 — **Squadra speciale anticrimine**
9,20 **La parola dell'impossibile**, film
12 — **Happy end**, telenovela
18,05 **Disperatamente tua**, telenovela
19,05 **Provaci ancora Lenny**
20 — **Lucy Story**, telefilm
20,30 **Tre croci per non morire**, film
22,15 **Evil paradise**, telenovela
23,45 **Mod squad**, telefilm

Telenord

11,30 **TN4 news**
11,35 **Ispettore Sluxy**, telefilm
12,15 **TN4 news**
12,20 **L'uomo e la terra**, documentario
12,40 **TN4 news**
12,45 **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**, news
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni**
17 — **Sky Ways**, telefilm
18 — **Telegiornale 4**
18,30 **Obiettivo gente**
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21 — **L'uomo e la Terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Telegiornale 4**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,35 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,30 **Telegiornale TGA**
23,45 **Film**

Primocanale

18 — **Zona franca**, rubrica
19,30 **Punto sera**
20 — **F.B.I.**, telefilm
Film
22,30 **Puntosera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**,
23,30 **Market**
Rosso di sera, varietà
1 —

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Pallanuoto A1: il derby è biancorosso, la squadra di Barlocco praticamente fuori dai playoff

Rari, storica impresa a Punta S. Anna

Il Savona passa nella «tana» della Pro Recco: 12-11

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Recco-Savona 11-12 (parziali 2-4 4-5 3-2 2-2). Cadono due miti contemporaneamente: l'inespugnabilità di Punta S. Anna (prima vittoria in campionato del Savona nel «tempio» della pallanuoto italiana), e la possibilità di una qualsivoglia intesa tra le liguri di A1. C'era chi mormorava alla vigilia che sia Recco sia Savona potevano trovare nel pareggio il punto d'incontro tra le rispettive esigenze, seguendo una logica ormai assai diffusa, soprattutto al Sud.

Invece le due squadre che domani tornare ad affrontarsi nella finale di Coppa Italia, non hanno lesinato l'impegno per farsi la festa, consapevoli che solo i due punti potevano bastare per i rispettivi traguardi (primo posto per il Savona, entrare in qualche maniera nei playoff per il Recco).

Ha vinto il Savona con pieno merito, va detto subito, anche se il Recco a tratti è stato all'altezza dei campioni d'Italia e lamenta un paio di decisioni arbitrali non favorevoli. Ha ragione nel particolare ma torto in generale, visto che ha saputo sfruttare la grande quantità di espulsioni a favore (5 centri su 6 occasioni con l'uomo in più, media del 90 per cento, molto bassa per una squadra di rango), ed è ricaduto nei momenti topici della gara nelle solite magagne comportamentali, facendosi prendere dalla troppa furia o cedendo all'astuzia e al mestiere di Milat e Ferretti.

La squadra di Mistrangelo non ha fatto cose strabilianti ma rispetto all'andata (quando in corso Colombo si fece rimontare in maniera clamorosa 5 gol di vantaggio) è stata più vigile, e soprattutto ha saputo appoggiarsi furbescamente al gioco avversario, sfruttando i soliti scompensi difensivi dei biancocelesti.

Entrambi gli allenatori hanno scelto la marcatura spietata sul centrobosa: Ferretti a Mshvenieradze sono stati tagliati fuori dal gioco da un «cordone sanitario» spietato: l'altro decisivo vantaggio del Savona è stato quello di disporre di parecchie soluzioni alternative nonostante l'assenza di Sciascero e Pisano: se Ferretti non poteva agire, ci pensavano a turno Milat (micidiale nei primi due tempi), Vicevic, La Cava, Bovo o Petronelli. Il Recco, bloccato il gigantesco Misha, ha campato sulle prodezze di Gyongyossi e sugli orgogliosi progressi di Riccadonna, troppo poco per sparare e riequilibrare le sorti del derby.

I marcatori: Recco: 4 reti Gyongyossi, 3 Riccadonna, una Crovetto, Cristilli e Mshvenieradze. Il Savona che ha sfruttato solo in 4 occasioni su 10 l'uomo in più ha segnato con Milat (4), Vicevic e Ferretti (2), La Cava, Bovo, Ghibellini e Petronelli (una). Il Recco è stato in vantaggio solo in un'occasione, al 1'21' del primo tempo, poi ha sempre inseguito, qualche volta agguantando l'avversario per farselo poi regolarmente sfuggire. Anche questo dato segnala la freddezza dei savonesi, che hanno gestito il match con intelligenza.

Mistrangelo, recuperato il prepotente gol di Riccadonna con una superiorità numerica di La Cava e un rigore di Ferretti, ha cominciato a far girare gli uomini, alternando alla squadra tipo con Ferretti unico punto di riferimento, quelle con Mastes secondo centrobosa e marcatore di Misha, e quella «velocissima» con Bovo e Angelini contemporaneamente in acqua.

Barlocco non rispondeva con girandola di cambi, insistendo sul «sette» base, con l'unica varante di Tamellini a far rifiatare un Riccadonna più deciso e convincente. Il primo tempo si chiudeva comunque quasi in equilibrio, con un gol di Gyongyossi e uno di Vicevic. Nel secondo tempo Milat si scatena: 4 reti dal mancino, una caterva di palloni recuperati in difesa dove si sacrificava nel ruolo di «ballerino» i tiratori biancocelesti. Nel Recco in parte Gyongyossi segna un gran gol Mshvenieradze, che con La Cava sulle spalle riesce lo stesso a girarsi e a spingere la palla in porta. Il Savona però oscilla sempre tra i due e i tre gol di vantaggio.

Nel tempo il Recco cerca di produrre lo sforzo decisivo per agguantare i rivali. Mistrangelo saggiamente rifiatare prima Ferretti e poi Milat, e si prepara allo sprint. Riccadonna segna da destra un gran gol, ma Ghibellini e Ferretti non consentono al Recco di avvicinarsi. Gyongyossi e Riccadonna in superiorità (un gol strepitoso del giovane mancino, che testimonia un suo significativo crescendo di forma e autorità) illudono ancora i tifosi. Si va ai 9 minuti decisivi sul 10-9 per il Savona.

Molti cominciano a pensare alla ripetizione del derby d'andata, quando il Recco agguantò nel finale il pari: Gyongyossi segna, il Savona sembra a sbagliare di superiorità e tutti pensano che si avvicini la fatidica sirena. Ma Bovo raccoglie nel cuore della difesa recchese e va in rete. Van fuori Barlocco (che dice a Dani quel che pensa del suo modo di arbitrare dopo un'ingiusta espulsione di Crovetto), e Angelini a 3'09' per falli.

Cristilli a 4 minuti dalla fine pareggia sfruttando in extremis una superiorità numerica. Il Savona, che appare stanco, mette a frutto l'ultima opportunità: Vicevic a 6'37', dalla media distanza «buca» Vio, che nel terzo e quarto tempo aveva parato bene. A infine mezzo minuto, e Petronelli espulso. Gyongyossi affretta i tempi ma trova Averaimo deciso a non perdere i due punti. La sirena trova i canto tifosi arrivati da Savona abbracciati e festanti. I duecento recchesi tacciono. C'è un minuto di silenzio per loro, come lo si osservato all'inizio per ricordare la scomparsa improvvisa del presidente biancazzurro dei tempi belli, Astor Norrish.

Danilo Sanguineti

Massimiliano Ferretti al tiro: il centrobosa biancorosso ha realizzato una doppietta

Le altre

Napoli, facile per il Posillipo

Nessuno dalla giornata dei derby. Il compito più duro toccava al Savona e si sapeva: il Posillipo aveva già lasciato due punti all'andata alla Canottieri e non si poteva sperare di più. Gli uomini di De Crescenzo dopo avvio abbastanza equilibrato, hanno preso il largo alla distanza: il 12-5 finale è stato raggiunto anche grazie a un 4-0 parziale ottenuto nell'ultimo tempo.

Non ha sofferto molto di più il Pescara Estinto, sempre avanti di 2-3 gol nel confronto casalingo con l'Ortigia e infine capace imporsi ai siciliani con quattro reti di scarto. Tredicesimo risultato utile consecutivo, intanto, per la Roma, che sabato sarà di scena a Savona in match-chiave per la conquista del posto d'onore.

I capitolini non hanno però entusiasmato nella vasca Civitavecchia, imponendosi alla fine due gol di scarto ma spesso in difficoltà fronte pericolanti uomini di Simeoni. La quinta forza del torneo, il Volturno, ha avuto alcun problema nella vasca del derelitto Salerno. L'unica mezza sorpresa del turno arriva da Milano, dove il Brescia ha superato con una certa autorità la Florentia lanciata all'inseguimento della Canottieri e sto posto. Un ko che può costar caro alla truppa De Magistris, mentre il risveglio dei lombardi rischia diventare minaccia per il Recco, che deve ancora ottenere un paio di risultati utili per mettersi al riparo un brutto finale di torneo.

[m. no.]

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF.
POSILLIPO	29	14	1		3	206	148	+58
ROMA	27	11	5		2	229	182	+47
SAVONA	26	10	6		1	258	194	+64
PESCARA	25	10	5		3	209	172	+37
VOLTURNO	22	9	4		5	226	211	+15
CANOTTIERI	10	9	0		9	221	220	+1
FLORENTIA	17	8	1		9	215	222	-7
ORTIGIA	15	5	5		8	193	196	-3
RECCO	14	5	4		9	212	231	-19
BRESCIA	12	6	0		12	196	217	-21
CIVITAVEC.	11				12	185	222	-37
SALERNO	0		0		18	157	292	-136

RISULTATI (7ª di ritorno):
POSILLIPO - CANOTTIERI 12-5
BRESCIA - FLORENTIA 13-10
PESCARA - ORTIGIA 14-10
RECCO - SAVONA 11-12
CIVITAVEC. - ROMA 7-9
SALERNO - VOLTURNO 9-15

PROSSIMO TURNO (8ª di ritorno, sab. 3/4, ore 17,30):
Canottieri-Salerno; Volturno-Pescara; Ortigia-Brescia; Florentia-Posillipo; Civitavecchia-Recco; Savona-Roma.

SERIE A2

RISULTATI (7ª di ritorno):
Como-Bergamo 19-11; Posidon-Catania 13-11; Bologna-Cagliari 18-16; Palermo-Modena 15-8, Oro-Lazio 10-11; Camogli-Nervi 11-11;
CLASSIFICA: Como 28; Catania 26; Cagliari 22; Lazio 22; Posidon 19; Modena 18; Nervi 17; Palermo 16; Camogli 15; Bologna 15; Fiamme Oro e Bergamo 9.
PROSSIMO TURNO (8ª gior. di rit., sab. 3/4 ore 15): Catania-Como; Cagliari-Palermo; Modena-Posidon; Bergamo-Bologna; Fiamme Oro-Camogli; Nervi-Lazio.

Mistrangelo felice: «Prova quasi perfetta. Milat? Un campione, noi lo sapevamo»

Barlocco amaro: a fine anno lascio

Il tecnico tra rabbia e delusione: «Con ogni probabilità, alla conclusione di questa stagione abbandonerò una pallanuoto che mi nauseando». Sulla partita, un grande cruccio: «Non visto un nostro gol decisivo»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Cominciano a esserci la prima qualificata ai playoff, ed una è naturalmente il Savona. Il fatto non scuote più di tanto Mistrangelo, che torna un attimo alla partita col Pescara. «In quell'incontro, per il fatto della presenza di Estiarte, l'agonismo non è mai salito. Per questo mi sono anche rammaricato con la squadra, che oggi ha reagito come prevedevo. Il derby è stata una battaglia, il nostro problema è riuscire a giocare con continuità. L'obiettivo è il secondo posto, dietro al Posillipo. Non mi sorprende neppure la prova di Milat, di cui tanto si parla: chi conosce la pallanuoto sa cosa il giocatore può dare, se si vincono 5 campionati per caso in Jugoslavia, se non si è campioni».

Dopo l'elogio a («Ma voglio assolutamente fare graduatorie, rispondo ad una domanda» precisa Claudio, l'analisi sulla partita. Anche sugli errori, perché «Abbiamo giocato circa 3' senza senso, alcune conclusioni forzate da fuori, per poi subire un paio di controfughe. Diciamo che il Recco alla gara singola è alla pari con noi, senza dubbio: probabilmente gli è mancata la regolarità lungo l'arco del campionato».

Crovetto contro Petronelli: su espulsione del n. 9 il Recco ha fallito il pareggio

Altra analisi è quella delle superiorità (5 su 15 il Recco, 4 su 10 il Savona): Mistrangelo ha la sua teoria: «Leggo sempre le statistiche con l'uomo in più, che quasi inferiori al 50 per cento. Solo il Posillipo dalla prima parte di stagione faceva di più, ma poi è calato. Probabilmente hanno trovato le contromisure, 20 secondi non più sufficienti per organizzare bene l'uomo in più».

Mimmo Barlocco, espulso a inizio quarto tempo, ha sempre un obiettivo nel mirino: gli arbitri. E' deluso più che arrabbiato. «In tre, compreso il giudice di porta, non han visto un nostro gol. svista decisiva. Poi non trovo giusto che dopo aver giocato contro la Florentia, subito dopo designino un arbitro di Firenze: crea tensione psicologica. E il poi derby napoletano in orario diverso: ma dov'è la serietà questa pallanuoto?».

Il finale è una mezza bomba. «A fine stagione seriamente intenzionato a lasciare la pallanuoto. E' una scelta che mi costerà cara, ma sono quasi deciso. E' un mondo che mi sta nauseando». Ecco che si pone già il problema della successione: l'ipotesi più probabile è affidare la squadra, col doppio compito di allenatore-giocatore, a Baldineti, con la consulenza di Alberani.

Giancarlo Scartezzini

La «straligure» di A2

Tra Camogli e Nervi finisce 11-11

Partita tirata fino all'ultimo, dall'andamento altalenante fra Camogli e Nervi, finale di parità (11-11, parziali visti da parte camoglina 0-3 4-3 4-3 3-2). Partenza lanciata dei Nervi, che chiude primo parziale sul 3-0 grazie a tari, Crivelli e Nikolic. Nella seconda frazione succede di tutto: il Camogli passa 0-3 al 4-3, poi ripiomba in e chiude «-2» (6-4). questo secondo tempo due reti Ginocchio, Gatti e Cichero su rigore per i bianconeri; Bebic rigore, Crivelli e Ramberti per i gela terza frazione è ancora ricca di gol, e vede Camogli avanti di una segnatura (4-3). Gatti apre, replica Crivelli, Cichero con altre due reti, ancora Locatelli per i padroni di casa. Ma Nervi finisce in crescendo con due marcature Bebic e Nikolic. Via al quarto tempo con rete del 10-8 di De Ambrosis, Casazza riporta i suoi a «-1», rigore per l'11-9, infine le reti Tufan e Ghio a 7 secondi dal fischio finale.

[g. s.]

Basket: in Promozione tripla qualificazione per le levantine, ma l'impresa più bella è arrivata dalle selezioni giovanili

Doppia qualificazione per la Liguria al «Decio Scuri»

I maschi si sono imposti alla Val d'Aosta, le ragazze hanno spazzato via l'Umbria

Risolto anche l'ultimo, piccolo dubbio, sulle squadre di Promozione maschile del girone B da promuovere alle finali: ad Alcione Rapallo e Tigullio S. Margherita si è aggiunto domenica il Sestri. Tre compagini del levante, tutte con punti di partenza, pronte a scendere sul parquet a contrastare il passo, subito dopo Pasqua, a Imperia (8), Cogoleto (4) e Ospedaletti (0). Per i giovani, tempo di «Decio Scuri» per le selezioni della Liguria, con un clamoroso en-plein e sia la maschile sia la femminile qualificate ai quarti.

Promozione maschile. Penultima giornata della regular season, Sestri Levante che vince e La Spezia sul Canaletto (82-73) e conquista matematicamente le Gran giornata del basket minore della zona, con quattro successi su quattro incontri: vincono infatti anche l'Alcione (75-58 all'Mf Genova), il Tigullio (60-47 al Cus) e il Villaggio (69-60 alla Virtus Spezia). Altri risultati: Pontremolese-Athletic 70-66, King-Ardita 93-78. Classifica: Alcione e Tigullio p. 34; Sestri Levante 32; Athletic e Mf 26; Pontremolese 24; Canaletto 20; King 16; Villaggio 14; Cus 12; Ardita 10; Virtus 2.

Promozione femminile. Prima di ritorno del girone finale, ancora uno stop per la Polysport Lavagna, casalingo, l'Ospedaletti (68-71). Le ragazze di Fiorenzo Terribile hanno giocato la più bella partita di stagione, ma è bastata per conquistare i 2 punti contro la squadra che verrà promossa in C. Altri risultati: Athletic-Albatros 60-73, Finale-Cairo 54-58. Classifica: Ospedaletti p. 16; Albatros 12; Athletic 8; Polysport 6; Finale 4; Cairo 2.

Decio Scuri. Senza problemi la selezione femminile di Caorsi: il 92-40 dell'andata sull'Umbria è stata bissato; nel ritorno a Perugia si è vinto 51-47. Qualche problema in più avrebbe potuto avere la maschile coach Gentile con la Val d'Aosta: dopo l'82-80 Genova, arrivata la conferma anche ad Aosta, 81-78 dopo un supplementare. Ora sia la selezione maschile sia la femminile impegnate il 9, e 11 aprile in un doppio concentramento (a Caspoggio i maschi, Cervia le ragazze) Lombardia, Emilia Piemonte. Nessuna particolare ambizione, contro regioni cestisticamente ben più quotate: la impresa c'è già stata.

[g. s.]

FOOTBALL AMERICANO

Squali battuti senza troppe colpe

CHIAVARI. Niente da fare per gli Squali del Tigullio-Clt in A2, nella quinta giornata di andata. I chiavaresi sono stati battuti ad Alessandria dai quotati Knights (22-0), squadra al secondo posto ma a punteggio pieno avendo già osservato il proprio turno di riposo. Gli Squali, fra l'altro, si sono presentati in formazione largamente rimaneggiata infortuni e influenza stagione. «Non solo, ma si è infortunato dopo pochi minuti l'offensive-line Bianchetti, e anche sull'arbitraggio avremmo qualcosa da ridire. Alcune azioni sono fermate in maniera inopportuna, il punteggio è sicuramente bugiardo. Ora, dopo il riposo e la successiva sosta per le festività squali, cercheremo rifarci proprio al Comunale di Chiavari, nel match di ritorno i piemontesi», afferma il direttore sportivo degli Squali, Maurizio Ravera.

Turno riposo per i Waves Riviera dei Fiori, che torneranno a giocare sabato per l'impegno interno proprio con l'Alessandria (gli Squali come detto riposano). Altri risultati: Black Hawks Cernusco-Black Knights Rho 36-6, Bengals Bresola-Nightmare za 7-6. Classifica: Black Hawks p. 10; Knights 8; B. Knights 6; Bengals 4; Squali 3; Waves Nightmare 0. Prossimo sabato e domenica: Cernusco-Piacenza, Brescia-Rho, Riviera-Alessandria.

[g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Barassi, la rappresentativa a Bressanone

Oggi alle 16 a Bressanone la rappresentativa esordisce nel «Barassi» contro il Trentino. Le altre partite il 7 e il 14 aprile. Se la Liguria perde oggi giocherà il 7 aprile col Piemonte, altrimenti aspetterà il mercoledì Locatelli ha chiamato Frontero (Argentina), Olbario (Lavagna), Di Francisca (Pegliese), Masitto (Sestri), Buttiglieri e Lucchetta (Vado), Gandolfo (Albenga), Maggiari (Folbas), Fanchini (S. Fruttuoso), Franzè (Palmaresa), (Pro Recco), Skavo (Anpi), Gazzo (Borgoratti), Be (Cengio), Guarisco (Cisano), Bocigalupo (Carasco), Begnasco (Ronchese). **[d. s.]**

TENNIS

Presentato il torneo del Park

GENOVA. E' stato presentato ieri nella sede via il torneo internazionale under 14 di Pasqua del Tc Park. Le gare inizieranno sabato per concludersi lunedì 14 aprile. **[d. s.]**

SOFTBALL

La Coopsette in Coppa

GENOVA. La Coopsette è nei sedicesimi di Coppa Italia: ha battuto la Massese, squadra di B, domenica nel doppio confronto di Albisola, per 6-3 e 8-3. **[d. s.]**

Il Pro Recco torna in C1

. Conclusione trionfale della C2 per il Sidaco Pro Recco: gli uomini Tossini hanno vinto 65-3 in casa del Cogeli Genova. altro: Imperia-Cogoleto 9-19; Pavia-Rho 0-24; Acqui-Novi 8-9. Recco p. 28; Pavia 22; Cogoleto 19; Savona 16; Acqui 14; Rho 13; Novi 11; Delta 9; Cogeli 0. **[d. s.]**

NUOVA OPEL

CORSA

SABATO 3 E DOMENICA 4 APRILE
IN ANTEPRIMA DA:

AutoAlbenga s.r.l. - Reg. Carrà - ALBENGA

IMCAR s.r.l. - Via Brea 51 - IMPERIA

OPEL

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1993 pg. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Enti liguri ridotti da 20 a 5

A Bussana l'Usl unica La Regione ha deciso sede a Villa Spinola

Egidio Banti, assessore alla Sanità

GENOVA. E' stata approvata ieri in Consiglio regionale, dopo un dibattito durato tutto il giorno e con una vivace contestazione, nella prima parte della seduta, da parte di molti sindaci e cittadini (soprattutto del Genovese e della Val Bormida), la nuova legge che riduce drasticamente [illegible] Usl della Liguria: da venti a cinque, una per provincia, con la sola eccezione di Genova dove [illegible] due, una per la città metropolitana e una per l'area del Tigullio. Quella dell'Imperiese si chiamerà Usl A e avrà il [illegible] centro amministrativo a Bussana, nel vecchio ospedale Ville Spinola, preferito alla struttura di Costarainera, [illegible] soluzione caldeggiata da operatori e amministratori del capoluogo (nei giorni scorsi sono anche divampate polemiche sull'asse Imperia-Sanremo, che hanno fatto riaffiorare antichi campanilismi).

La nuova legge ha ricevuto i voti dei consiglieri del pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) cui si sono aggiunti il federalista Genta e il missino Bornacin. Contro, tutti gli altri. Che cosa prevede in sostanza, almeno nelle intenzioni dell'assessore Egidio Banti? In pratica, si dovrebbero accorpare le strutture burocratiche per poter ottenere gestioni più snelle, con la possibilità di abbattere i costi e di pianificare spese e strategie di sviluppo. Accanto alle cinque Usi si delinea una nuova realtà, l'ospedale-azienda, per adesso solo il San Martino. Cadranno i consigli d'amministrazione e i presidenti eletti con la lottizzazione, mentre saranno [illegible] sei dirigenti (uno per Usl più San Martino), scelti tra tecnici e manager. Questa razionalizzazione sulla carta [illegible] criticata dalle opposizioni, in particolare dal pds. Il relatore di minoranza Franco Bertolani ha [illegible] decisamente insufficiente il progetto e ha affermato che anche i futuri dirigenti delle Usl e degli ospedali-azienda (forse toccherà prossimamente a Sampierdarena, al Galliera, al Santa Corona e al Gaslini) saranno scelti sulla base della lottizzazione.

Il dibattito, nella fase della mattinata, è stato interrotto più volte, con il rischio dello sgombero d'ufficio delle tribune del pubblico, a causa di una [illegible] di manifestazione di protesta, guidata da molti sindaci della Val Bormida (Millesimo, Cengio, Cairo Montenotte) e da abitanti della zona, oltre che da pattuglie di cittadini del Tigullio e [illegible] Ponente di Genova.

La soppressione della stragrande maggioranza delle Usl, in particolare di quelle periferiche, fa temere infatti una riduzione del servizio, la soppressione [illegible] ospedali, tagli di posti letto e, di conseguenza, disagi anche pesanti per la popolazione. [p. l.]

Imperia, in Procura la vicenda delle impiegate che si sono allontanate dall'ufficio

Assenteismo in Comune: 4 avvisi

Già sentite dal giudice le dipendenti accusate di tentata truffa ai danni dell'amministrazione
Si difendono le indagate. «E' solamente una ripicca personale». Tra i testimoni un assessore

Gli avvocati Erminio [illegible] e Marco Mangia che difendono alcune indagate (tre sono state interrogate due dipendenti comunali)

IMPERIA. Erano state [illegible] di assenteismo, ma la cosa sembrava destinata a esaurirsi con una lettera di rimprovero. Invece, il caso di quattro dipendenti comunali, che si sarebbero allontanate dal palazzo senza autorizzazione, è approdato alla procura della Repubblica d'Imperia, dove, anche ieri mattina, [illegible] sentite due delle protagoniste, che si [illegible] viste recapitare un avviso di garanzia per tentata truffa ai danni della pubblica amministrazione (le altre indagate sono state chiamate in causa per lo stesso motivo).

L'episodio aveva suscitato scalpore, anche perchè, secondo l'accusa, [illegible] delle impiegate, Cinzia Mandato, rappresentante sindacale per la Uil, era stata sorpresa mentre giocava a biliardo nella vicina sala del palazzo delle Poste. Tutte respingono comunque gli addebiti: qualcuna parla di una [illegible] ripicca personale; c'è chi invece ricorda di aver persino ricevuto encomi per l'attività svolta. Solo [illegible] equivoco, destinato presto ad essere chiarito? Sarà il procuratore Giuseppe Squizzato a decidere se archiviare definitivamente la pratica o compiere approfondimenti.

Le ultime a essere state ascoltate dal magistrato sono Elena Ribaldone e Marina Gaudino, che lavorano all'ufficio Igiene Urbana. Le due addette [illegible] uscite dal municipio per andare a mangiare un boccone alla mensa delle Poste, ma si erano dimenticate di timbrare il cartellino che indicava l'ora in cui [illegible] lasciato l'edificio. Avevano provveduto a rimediare all'inconveniente soltanto al rientro, ma, nonostante [illegible] recuperato la sosta rimanendo in ufficio più a lungo, [illegible] si [illegible] sottratte al controllo dei cartellini che avrebbero evidenziato il mancato rispetto degli orari.

Dice il difensore, l'avvocato Marco Mangia: «La questione va ridimensionata e [illegible] è possibile prevedere sviluppi di carattere giudiziario. Le mie clienti non sono assenteiste abituali, lo provano i riconoscimenti concessi in precedenza per il loro lavoro. Hanno sempli[illegible] trascurato di timbrare il cartellino in una sola occasione». Altre conferme sul loro rendimento erano venute dagli stessi amministratori: era [illegible] invitato a testimoniare sulla professionalità pure l'assessore Emilio Broccoletti.

Nei giorni scorsi, avevano risposto alle domande del magistrato anche Marina Corrado, assistita dall'avvocato Annoni, e Cinzia Mandato, che si è affidata all'avv. Bosio. La prima, che presto servizio all'ufficio Iciap, era stata chiamata in causa perchè era stata notata [illegible] abbandonava il posto di lavoro («Ma soltanto per andare a prendere la borsetta, che avevo dimenticato in macchina»). La seconda era stata scoperta nel novembre scorso mentre giocava a bocce nel circolo ricreativo delle Poste. Dice: «In realtà non ero impegnata in [illegible] partita: [illegible] semplicemente in mano una boccia. Si [illegible] di [illegible] meccanico, come sfogliare un giornale. Credo che questi provvedimenti così duri siano stati presi perchè rivestivo un ruolo all'interno del sindacato ed [illegible] considerata un personaggio scomodo».

Maurizio Vazzaro

TANGENTI AL FESTIVAL
LA VERITA' DI FUSCAGNI

Il direttore di Raiuno ieri in aula
Assente invece la moglie di De Mita

Ancora un'udienza ieri a Sanremo per le presunte «mazzette» al Festival. Questa volta, nel banco dei testimoni è sfilato anche il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, mentre l'annunciata deposizione di Anna Maria [illegible] Mita è stata annullata per motivi di salute. Spunta anche una dubbia testimonianza del manager di Peppino Di Capri (nella foto Aragozzini). A [illegible] 39

L'inchiesta sugli appalti dell'Anas si sposta negli istituti di credito imperiesi

Tangenti, conti bancari nel mirino

Controlli della polizia sui movimenti di denaro degli ultimi [illegible] a carico di imprenditori e politici. L'operazione coinvolgerebbe anche l'on. Manfredi, raggiunto da avviso di garanzia. Lettere anonime e intrecci d'affari col Savonese

[illegible] P.M. SEBASTIANI [illegible]

Sì agli arresti domiciliari

Anche Mario Sebastiani, ex funzionario Anas [illegible] compiti ispettivi nel Ponente ligure è attualmente consulente della «Iolando Ghigliazza», di Finale Ligure, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Era [illegible] arrestato per concussione. Ieri, Mario Sebastiani è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni e se ne è tornato nella [illegible] abitazione di Genova. Secondo l'accusa, l'ex funzionario ha incassato [illegible] per una trentina di milioni. Lui no ammette [illegible] della metà. Anche durante l'interrogatorio di Mario Sebastiani, è riapparso il nome dell'onorevole Manfredo Manfredi, convolto nell'inchiesta con un avviso di garanzia per finanziamento illecito e concussione. Il funzionario Anas ha ammesso che il parlamentare si interessava degli appalti concessi agli imprenditori (in particolare Iolando Ghigliazza), [illegible] per [illegible] dei comuni interessati ai lavori. [b. b.]

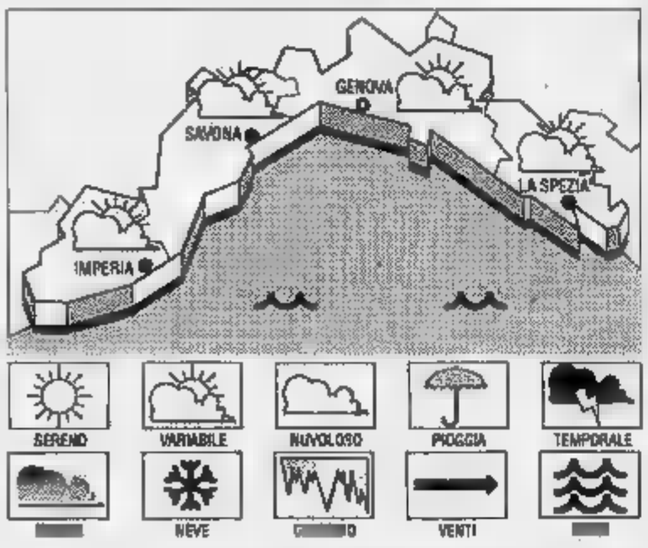
IMPERIA. I misteri delle tangenti Anas passano attraverso le banche di Imperia. Ne sono [illegible] i magistrati di Savona che da qualche giorno hanno dato incarico agli agenti del commissariato di Alassio di controlle[illegible] i movimenti di denaro affluiti negli ultimi anni negli istituti bancari imperiesi. In particolare i giudici savonesi hanno dispo[illegible] una serie di accertamenti sui movimenti di denaro di imprenditori e politici. Tra i conti controllati ci sarebbero anche quelli di Manfredo Manfredi, parlamentare dc raggiunto da un avviso di garanzia firmato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi.

Impossibile, almeno per il momento, sapere cosa gli agenti del commissariato alassino abbiano scoperto nel [illegible] degli accertamenti patrimoniali. [illegible] certo gli uomini del commissariato alassino, al comando del vicequestore Stefano Bonagura, hanno spulciato tutte le ricevute di versamenti e prelievi in diverse banche di Imperia e provincia. Con una particolare attenzione ai movimenti di denaro del parlamentare imperiese.

A Savona e ad Alassio [illegible] commento sull'ennesima operazione di polizia. La consegna del silenzio è d'obbligo sia in procura che in commissariato. Ma che i controlli bancari stes[illegible] per scattare [illegible] nell'aria già da tempo. Alcune banche di Imperia, infatti, avrebbero svolto un ruolo di primo piano [illegible] solo nella gestione [illegible] conti di personaggi coinvolti nelle tangenti Anas [illegible] ma anche nel finanziamento di lavori pubblici di rilievo sia nell'Imperiese che nel Savonese.

Le difficoltà giudiziarie di Manfredo Manfredi avrebbero portato allo scoperto alcune vi[illegible] bancarie e finanziarie abbastanza dubbie. Lettere anonime e denunce circostanziate sono arrivate negli ultimi giorni a palazzo di giustizia a Savona e diversi riscontri sarebbero stati [illegible] nei controlli effettuati dagli agenti alassini. Quali possano essere gli elementi di accusa per il parlamentare imperiese, per i funzionari Anas, e per gli imprenditori coinvolti nella vicenda non è dato sapere: tutto è coperto dal segreto istruttorio, anche se nei caveau delle banche imperiesi sono nascosti segreti definiti «molto utili» alle indagini della magistratura [illegible] vonese. [a. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Sporadici annuvolamenti ma prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in [illegible]. **Tendenza per domani:** si[illegible] senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperature del [illegible] 13° C, umidità relativa 50%, [illegible] Est-Sud Est 12-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 14	min 6
[illegible]a	max 13	min 5
Imperia	max [illegible]	min 6

[illegible] ANNO FA a IMPERIA
Max: 15; min: 9. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,11 e tramonta alle 19,53. La **Luna** [illegible] alle 2,57 e si leva alle 12,30 ([illegible] calante).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Sanremo, [illegible] studente agli arresti domiciliari

[illegible]corso in Cassazione per preparare la [illegible]aturità

[illegible] Ricorrerà in Cassazione e si appellerà nuovamente al giudice delle indagini preliminari per poter prepararsi meglio agli esami di maturità. E' l'insolita richiesta [illegible]e intende avanzare Eugenio Sargio Boncioli, studente [illegible] che frequenta l'ultimo anno all'Itis [illegible] Santa Lucia, a Oneglia, e che [illegible] stato arrestato nelle settimane scorse dai carabinieri per questioni di droga. Il legale, l'avvocato Natale De Francisi, potrebbe dunque rivolgersi al supremo organo di Giustizia, dopo che il tribunale delle Libertà ha negato la scarcerazione al giovane, che si trova tuttora agli [illegible] domiciliari nella sua abitazione di via Pietro Agosti, a Sanremo.

Il ragazzo, infatti, nonostante il provvedimento di carattere restrittivo, ha la possibilità di frequentare l'istituto, ma non di studiare con i suoi compagni di scuola al di fuori dell'orario di lezione. Un'abitudi[illegible] consolidata tra i ragazzi che si preparano ad affrontare l'esame per il diploma superiore, [illegible] nel suo caso viene negata. Tra gli argomenti evidenziati dal difensore, per ottenerne la liberazione, anche l'ottima condotta scolastica del giovane e soprattutto i voti riportati, che indicano [illegible] Sergio Boncioli studi con buon profitto.

Ora, si presentano due ipotesi: il ricorso in Cassazione, che però richiede tempi molto lunghi, oppure una nuova istanza al gip di Sanremo, che potrebbe ritornare sui suoi passi, considerando la situazione da questo nuovo punto di vista. Appare comunque difficile che venga presa la prima mossa, dal momento che la data dell'udienza preliminare è alle porte, essendo stata fissata per [illegible] maggio. La vicenda di Boncioli s'inquadra in un'inchiesta che vedeva coinvolte numerose persone e che era scattata in seguito agli appostamenti intorno al bar La Funivia, nella città dei fiori. [m. v.]

AL PAPAGAYO
RHUMERIA - COCKTAIL BAR
SUL LUNGOMARE DI ARMA DI TAGGIA
RITORNA dal 1° APRILE FAT CAT
PIANO BAR ALLA DOMENICA POMERIGGIO
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15 ALLE 2
con gelato artigianale, crêpes e gaufres
[illegible]ORGANIZZA PARTIES E RINFRESCHI
[illegible] informazioni tel. [illegible] 405.995
[illegible] MERCOLEDI'

IL CASO

NEL CAPOLUOGO IL DRAMMA DEGLI ALLOGGI

L'odissea di una famiglia di Imperia nuovamente sfrattata

Senza lavoro, con due figli occupano casa: denunciati

IMPERIA. Sono stati costretti a sistemarsi provvisoriamente in un alloggio popolare di via Costigliolo 25, dopo stati sfrattati dalla precedente abitazione. Un tentativo disperato per non rimanere in mezzo alla strada. Quando si sono visti comparire davanti alla porta un vigile urbano, hanno pensato finalmente che fosse arrivato il tanto l'accettazione delle innumerevoli domande, inoltrate in Comune, per ottenere una . I coniugi Ferro si sono visti invece denunciare alla procura circondariale per «aver abusivamente un edificio pubblico». Hanno già ricevuto un avviso garanzia e sono stati sentiti dagli ufficiali giudiziari: in questi casi, la macchina della giustizia sembra non conoscere intoppi di carattere burocratico.

La coppia in condizioni economiche difficili e deve mantenere due gemellini di 5 . Il marito, Mauro Ferro, 35 anni, lavora saltuariamente come decoratore. La crisi occupazionale, che ha colpito soprattutto il settore edilizio, risparmia chi, lui, ha una famiglia da mandare avanti. La moglie, Maria Ricciardi, di 34, trova impiego a giorni alterni collaboratrice domestica. i soldi non bastano mai.

Racconta il loro difensore, il procuratore legale Giuseppe Acquarone, che sta cercando una via d'uscita per impedire un nuovo sfratto, questa volta ancora più drammatico: «A metà dicembre sono stati costretti ad abbandonare l'appartamento di Vieusseux, dove hanno vissuto per un certo periodo. Hanno presentato diverse richieste, facendo presente la loro situazione». Tutte le strade, però, sono state vane, nonostante le promesse e le assicurazioni. In alcuni casi, si sono visti «soffiare la proprio all'ultimo momento da persone apparse all'improvviso.

Di qui, la decisione di sfidare la legge pur di assicurare un tetto ai bambini. L'alloggio popolare in via Castigliolo 25 è stata l'ultima occasione per non vedere la speranza una sistemazione definitiva. Il sogno ha però avuto breve durata: nei giorni scorsi, si è presentato un agente della polizia municipale, che ha stilato un rapporto da inviare alla magistratura. Non è servito a nulla far rilevare che l'abitazione era stata ripulita e che si trattava di un rimedio provvisorio, in attesa della tanto sospirata concessione di locale, per superare l'emergenza.

La pratica con le denunce, al contrario dei documenti per beneficiare delle possibilità offerte dai contratti di edilizia popolare, ha proceduto spedita. L'altroieri, Mauro Ferro e la coniuge sono stati ascoltati negli uffici della Procura. Le preoccupazioni non sono comunque legate al processo, ma ai possibili sviluppi a breve termine per la precarietà della loro situazione.

Presto, in base ai provvedimenti del giudice, potrebbero costretti a lasciare anche questo ennesimo «rifugio», trovandosi in gravi difficoltà. Appare infatti problematico anche il ricorso all'ospitalità dei parenti: i genitori Mauro alle prese problemi economici e risiedono in spazi ristretti. L'episodio è soltanto la punta di un iceberg. Una nuova testimonianza del disagio crescente per le famiglie meno abbienti. E' difficile trovare casa per chi può contare un buon stipendio, ma diventa un vero e proprio dramma per chi non ha mezzi. Gli angoli in cui l'emarginazione è evidente si moltiplicano: è il della famiglia che vive in una roulotte in regione Barcheto, oppure di quella donna che ha scelto dimora l'ex campeggio sul lungomare Vespucci.

Non va dimenticato, in questo elenco di alloggi di fortuna, la mercedes che la era abitata un extracomunitario o il palazzo sventrato in piazza Goito, che dava rifugio agli sbandati.

[m.v.]

Il palazzo delle case popolari di via Costigliolo dove si era sistemata la coppia

Sfitti 57 mila appartamenti

Nel regno degli alloggi-vacanza i senza tetto sono in aumento

IMPERIA. I dati sono ufficiali sono stati rilevati nel '91, durante l'ultimo censimento: sono 57.603 le case sfitte in provincia di Imperia, contro le 89.422 occupate. Ce ne dovrebbero essere, quindi, tante da poter soddisfare ogni esigenza. Ma anche se la riforma dell'equo ha portato qualche miglioramento, trovare una casa da affittare in tutti i centri compresi tra Ventimiglia e Cervo è sempre problematico. E lo diventerà ancora di più alle fine del '94 e del '95.

Il 31 dicembre prossimo sono scadranno i contratti di locazione oggi in vigore e ci saranno altre famiglie senza tetto. Altri sfratti giungeranno al 30 giugno del '95.

Dice Emilio Soraci, presidente dall'Associazione piccoli proprietari case: «E' vero, sono case ancora sfitte, ma è anche vero che i contratti di locazione, dopo l'eliminazione dell'equo canone, sono aumentati. Quindi la situazione è colore che non sono proprietari immobiliari e che vogliono affittare alloggi si è fatta in quest'ultimo ena drammatica. In precedenza ci sono stati periodi di grande crisi determinata, appunto, da una legge che ha bloccato le disponibilità casa. I proprietari piuttosto affittare i propri alloggi a prezzi che non consentivano di ricavare quanto occorreva loro per coprire le spese manutenzione preferivano lasciare la casa vuota. Con la riforma e quindi con l'affitto libero è più facile realizzare contratti: si segue legge del libero mercato».

Nei centri turistici, però, i proprietri preferiscono ancora affittare ai turisti mese o a stagione. Guadagnano di più e non hanno poi questioni da risolvere legate, appunto, agli sfratti. Nel Dianese le case in affitto esclusivo ai turisti sono migliaia.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Moglie ferito a martellate, presto una perizia

Il pubblico ministero, Bruno Novella, ha fissato per il 9 aprile data dell'affidamento della perizia che stabilirà l'entità delle ferite riportate dalla trentaduenne Giuseppina Vuocolo, d'Imperia, colpito alla testa da una martellata data dall'ex marito Bruno 36 anni, tuttora in carcere capoluogo con l'accusa di tentato omicidio (l'aggressione era avvenuta in un'autorimessa via Trento, Oneglia). L'uomo è assistito dal procuratore legale Patrizia Rava. [m. v.]

REFERENDUM

Una conferenza-dibattito nel cinema Cristo Re

Dopo la manifestazione che si è tenuta al cinema Centrale a cura del Comitato per la riforma e l'alleanza democratica, un incontro in vista delle consultazioni referendarie è previsto nei prossimi giorni Imperia. Venerdì, alle 21, nel cinema parrocchiale di Cristo Re, in via Trento, il circolo di formazione civica partecipazione politica «Itinera», nata da poche settimane, organizza una conferenza dibattito sul tema «Perchè si propone di votare sì ai referendum elettorali aprile». Interverrà il professor Daniele De Paoli, presidente dell'Azione Cattolica nella diocesi Sanremo e Ventimiglia. [e. f.]

Giovane travolto da un'auto via Scarincio

Quaranta giorni di prognosi per Giovanni Castro, 26 anni, residente in via Scarincio, che l'altro giorno è stato investito da una macchina Marina di Porto, nelle vicinanze delle abitazione. Il giovane ha riportato distorsione o la rottura dei legamenti nel ginocchio sinistro. [m. v.]

oggi nuovi numeri telefonici dell'Amat

Da oggi, presso gli uffici della Municipalizzata Acquedotto e trasporti piazza Dante, a Imperia, saranno attivati nuovi numeri telefonici per far fronte alle esigenze dei cittadini. Per il settore trasporti, si potrà chiamare il 299.277, mentre lo sportello per gli utentisi può contattare componendo 299.282. [e. f.]

Il teatro Cavour avrà il sipario

Il sipario del teatro Cavour Porto Maurizio, restaurato a spese del Comune, potrà essere ammirato in anteprima dai partecipanti alla gita in Piemonte organizzato dall'Istituto internazionale di studi Liguri. Il grande drappo, opera pittori Laura e Massabò, è esposto nel laboratorio di restauri di una località del Piemonte. [m.v.]

Ieri la condanna

Libri contabili irregolari 3 anni e 2 mesi

E' stato assolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta, ma Tribunale d'Imperia gli ha inflitto 3 anni e per irregolarità nella compilazione dei libri contabili e per aver fornito «false comunicazioni sociali». Fulvio Massabò, 47 anni, residente in piazza Unità Nazionale, era stato chiamato in causa dopo il fallimento della Sidist Spa, di cui era amministratore, con sede in via Parini. La domanda cruciale, attorno cui è ruotato il processo, riguardava l'effettivo valore delle azioni che, secondo l'accusa, non avrebbero avuto un'adeguata copertura di capitali. Massabò, assistito dal procuratore legale Riccardo Caracciolo, ha fornito un'ampia documentazione, che però non è servita ad evitare condanna per due dei reati contestati.

Il pm, Bruno Novella, aveva chiesto una condanna a tre anni e un mese, ma i giudici andati oltre e hanno deciso aggiungere un altro mese. Il difensore presenterà appello al più presto. [e. f.]

Nuovo Consiglio

Adesso il psi corre alleati sul programma

MARINA. Saranno i socialisti a fare prima mossa in questo avvio di campagna elettorale per rinnovo del consiglio comunale di Diano Marina. Nei prossimi giorni con un «manifesto» il psi presenterà la bozza del suo programma amministrativo sulla quale cercherà convergenze.

Dice riguardo Antonio Lapalomenta, membro del direttivo di sezione: «Chiediamo agli altri partiti discutere questa bozza con noi. Eventualmente di aiutarci a migliorarla. Se ci troveremo d'accordo potremo formalizzare un'alleanza. Non ci sono preclusioni per alcuno». Neppure per la Lega? Risponde ancora Lapalomenta: «Ho detto per nessuno».

Come reagiranno le altre forze politiche cittadine? Democristiani, socialdemocratici, liberali, repubblicani e pidiessini sembrano interessati al discorso. Molto meno la Lega che ha già annunciato di voler «correre» da sola. Identica posizione sembra debba essere Rifondazione comunista». [a. b.]

Scattata un'inchiesta della magistratura: già sentiti alcuni testimoni

Assistenza, «corvo» tra i volontari?

Una telefonata riservata tra i presidenti della Croce Bianca e della Croce d'Oro di Cervo resa pubblica da un anonimo. Il sospetto di una strumentalizzazione. Si cercano i responsabili del gesto. I pareri dei dirigenti

CERVO. Ancora una storia di «corvi», che coinvolge questa volta il settore delle assistenze pubbliche. La Procura circondariale del capoluogo ha preso in esame una serie di denunce presentate dai responsabili della Croce d'Oro di Cervo e della Croce Bianca, sede a Porto Maurizio, che intendono venga fatta luce registrazione telefonica dal contenuto riservato, che è stata invece duplicata e consegnata al personale di Imperia Soccorso e ad alcuni militi. C'è il sospetto che qualcuno volesse screditare i dirigenti delle associazioni, dal momento che durante la telefonata si era accennato alla crisi del volontariato («Un discorso generale: ha fatto riferimento a «si specifici», dicono i diretti interessati).

La cassetta, infatti, era distribuita proprio nei giorni precedenti alle votazioni per il rinnovo del direttivo della Croce Bianca, che hanno visto la riconferma, voto unanime, presidente uscente, Corrado Oliveri. Il neoeletto, qualche giorno prima della riunione decisiva, aveva sentito il presidente della Croce d'Oro, Gianni De Vecchio. Racconta quest'ultimo: «Avevamo parlato della difficoltà a trovare persone motivate, che abbiano voglia di sacrificarsi per il prossimo. I problemi anche dal fatto che è cambiata la struttura delle organizzazioni che svolgono compiti umanitari: i servizi richiesti dagli enti convenzionati implicano una presenza costante e per i volontari questo si traduce in un impegno molto gravoso. Disponibilità significa spesso rinunciare a stare in famiglia e a seguire i propri affari».

La telefonata era stata registrata tutto quello che arrivano al centralino della Croce d'Oro. Qualcuno, che evidentemente aveva ritenuto gli argomenti trattati di un certo interesse, ha pensato di riversare il nastro un'altra cassetta, facendola ad alcuni volontari. Tre le ipotesi, trova maggior credito quella secondo si voleva invelenire l'ambiente in vista dell'assemblea elettiva della Croce Bianca. Una strumentalizzazione che però ha avuto strascichi giudiziari. La Croce d'Oro ha infatti sporto denuncia per furto: chi il responsabile e per conto di chi può aver agito? Inoltre, gli inquirenti stanno cercando di scoprire chi sia il misterioso divulgatore, che ha pensato di rendere di dominio pubblico una telefonata strettamente privata. I responsabili dei due sodalizi, pur cercando di minimizzare la portata dell'avvenimento, sono decisi ad andare fino in fondo. Negli uffici di piazza Dante sono già sfilati diversi testimoni. [m. v.]

Elezioni senza intoppi

Il «corvo» ha forse cercato di rendere più teso il clima in vista delle elezioni per il rinnovo delle cariche nel direttivo della Croce Bianca? Nonostante l'intoppo, comunque, le operazioni si sono svolte regolarmente e problemi nei giorni scorsi. Come da copione, si riconfermato presidente Corrado Oliveri, affiancato dai vice Domenico Michetti e Giuseppe De Persis. Il ruolo di segretario stato affidato a Luigi Gatti, mil cassiere è Renato Quaglia. Tra gli altri eletti Luca Landolfi, direttore dei servizi. Completano l'elenco dei consiglieri il dottor Carlo Brizio, Paola Ansaldi, Claudia Casanova, Luigi Garibaldi e Claudio Visigalli. La presidenza dei revisori dei conti è inoltre andata a Maria Luisa La Rosa (l'organismo è rappresentato anche da Alessandro Ghirardelli e Grazia Zito). La sede è in viale Delle Rimembranze 7. Tra le ultime novità, la costituzione di un gruppo di subacqueo. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

Degrado a Ligure nell'oasi faunistica

Abito ad Arma di Taggia e vorrei segnalare l'incredibile situazione di degrado che si sta verificando nel tratto di litorale tra la città e Riva Ligure, in prossimità della darsena e del porticciolo turistico. In modo particolare mi riferisco all'oasi faunistica che è stata realizzata alla foce dell'Argentina. Dove una volta c'erano isolotti graziosi per la vegetazione hanno preso il sopravvento rovi e piante acquatiche che impediscono addirittura ai volatili di trovare una dove fare il nido o dove sostare per le migrazioni.

Per quanto riguarda l'igiene mi hanno raccontato che sulle sponde si è notata la presenza di grossi topi mentre tra il verde trionfano lattine abbandonate o ogni altro tipo spazzatura. Quando si deciderà di procedere ad un intervento specifico, mirato alla riqualificazione di tutta l'area?

Lettera firmata, Sanremo

«distratti» nelle del centro

Spesso, nelle strade provinciali e anche lungo le Statali i conducenti di camion e di autoveicoli pesanti, pur sapendo seguiti da una lunga fila vetture, non fanno nulla per agevolare gli automobilisti. E' nota, infatti, che i conducenti dei Tir fingono di non accorgersi del disagio causato, intralciando la circolazione nelle strade cittadine ma anche nei centri dell'entroterra.

Eppure, la soluzione del problema sarebbe difficile: quando si accorgono di creare ostacoli, i camionisti, costretti per legge a velocità moderata, dovrebbero spostarsi leggermente a destra, rallentando la marcia per pochi secondi.

Questo grave inconveniente potrebbe d'altra parte essere eliminato con un'opportuna disposizione di legge che obbligasse tutti i conducenti di veicoli pesanti a cedere il passo ad autoveicoli più veloci, specie numerosi.

Comm. Lorenzo Angeli
Imperia

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 280.777
Bordighera: telefono 264.533
e Alta Valle Arroscia: telefono 327.876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: 38860
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175,
Pontedassio: telefono
Cervo: telefono

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia, *Gentile,* via Cascione 27, tel 650.741.
Sanremo: *Calvi,* Matteotti 113, 533.864.
Bordighera-Vallecrosia: via Vittorio Emanuele 145, 261.245.
Camporosso: *Manassero,* via Vittorio Emanuele 62, 26.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Sanì,* via Aurelia, tel. 400.045.
Solari, corso Garibaldi , 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri,* via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marocz,* Vittorio Emanuele, tel.
Pieve di Teco: *Ceppi,* corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Navoloni,* piazza 42, tel 485.754.
Santo Stefano *Navoloni,* piazza Cavour 14, 485.862.
Arma di Taggia: *Zegoreo,* piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Internazionale,* via Cavour 28/a, tel.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 5361 - **Bordighera:**

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777 Badalucco (telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia (telefono 356.736. Odontoiatrica telefono (0183) 81.905 (orario 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono
Sanremo: telefono
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

30 MARZO

NATI. A Imperia: Luca Iarlori; Gisela Giovane; Mirko Berione; Andrea Dalmasso; Federico Pino.

MORTI. A Imperia: Maria Colle (59 anni); Serafina Dominici (77); Esther Cotta (85); Francesco Dulbecco (82); Giuseppe Bettin (66); Maria Caterina Novaro (80); Geronima Oddone (81).

Il Comune Sanremo ha appaltato i lavori di telegrammeria per manutenzione degli edifici scolastici cittadini. L'incarico è stato affidato alla ditta Fusini di Sanremo, per una spesa di 58 milioni e mila lire. Intanto, l'amministrazione comunale di Taggia programmando le manifestazioni estive. Sono previsti contributi alla festa di San Benedetto, al motoraduno, al trofeo Martini di calcio, alla festa di Sant'Erasmo e al composizioni floreali finanziamenti verranno concessi per il circuito notturno. Infine, l'assessore ai Lavori pubblici Nicolino Giugiario ha previsto realizzazione di una serie interventi per creazioni di marciapiedi nuovi lungo Genova. La spesa complessiva raggiungerà gli milioni, e il 1° lotto di lavori riguarderà il tratto fra il teatro romano e il centro. Le già esistenti saranno ricoperte cotto a listelli rossicci.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

«Amici della Natura»

I soci del Gruppo micologico imperiese «Amici della Natura» sono disposizione chi intende richiedere la determinazione dei funghi raccolti. E' possibile contattare Bazar Rino, in via Caboto 7, oppure chiamare Giuseppe Fiorentino (64.036), Maria Ardizzone Rambaldi (62.498) o Mauro Valcalda (91.531). [e. f.]

Al servizio del cittadino

Un incontro per discutere di un servizio migliore cittadino si terrà oggi, alle 16,30, all'Auditorium Agnesi della Società operaia, a Oneglia. Al dibattito, organizzato dall'Associazione Filo d'Argento e dal Coordinamento donne Spi, interverrà il professor Adolfo Rampone. [e. f.]

IMPERIA

I problemi della scuola

«Radiazione»: è il titolo del programma dedicato ai problemi degli istituti superiori di Imperia, che va in onda ogni lunedì, mercoledì e venerdì, alle 16,30, Radio Stereo Imperia. Le trasmissioni sono curate dal Coordinamento studenti medi capoluogo. [e. f.]

A Torino con Juventus club

E' in programma per oggi la trasferta torinese dei ci del «Juventus Club». Il pullman organizzato per la partita Coppa Italia tra Juventus e Torino parte nel pomeriggio. [g. ga.]

Una lezione dell'Unitre

Appuntamento oggi pomeriggio le lezioni dell'Unitre Sanremo. Alle 16,30, nella sala degli «Specchi» di palazzo Bellevue dove l'architetto Silvano Toffolutti presenta una lezione su: «Le residenze protette». [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Corsi di teoria e solfeggio

E' iniziato al Centro Studi di via Roma un corso di teoria e solfeggio per strumentazione bandistica. Iscrizioni aperte nella sede del complesso bandistico. [g. ga.]

Il direttore di Raiuno ieri in tribunale a Sanremo per le tangenti al Festival

Fuscagni, supertestimone in aula

Grande assente al processo Anna Maria De Mita

SANREMO. Arriva anche Carlo Fuscagni, potente direttore Rai uno, e la deposizione si incasella tra quelle della convivente del marchese Antonio Gerini da parte e della sorella del nipote di Adriano Aragozzini dall'altra, e interrompe questa saga di famiglia, alla quale è mancata però la parentela più illustre. Ieri infatti si è presentata, e non verrà più, Anna Maria De Mita, la moglie dell'ex segretario dc, che è gravemente malata e non può affrontare il viaggio da Roma. E così tutti sono stati d'accordo a rinunciare alla testimonianza.

Non ha registrato colpi di scena, la sedicesima udienza dell'interminabile processo per le tangenti al Festival di Sanremo. Soltanto un pizzico di veleno proprio nella coda, quando in chiusura il pm Calleri ha chiesto al presidente Bochicchio di trasmettere al ufficio il verbale delle dichiarazioni di Antonio Esposito, per verificare esistono gli estremi per una denuncia per falsa testimonianza nei confronti dell'impresario del cantante Peppino Di Capri. E' il taste che corre il rischio di incriminato, e questo dimostra quanto rovente sia la schermaglia tra l'accusa e la difesa.

Fuscagni è stato ascoltato per una dozzina di minuti, a cavallo del mezzogiorno: «Sono in Rai da più di trent'anni, salvo brevissima parentesi, ho seguito direttamente le vicende organizzative del Festival di Sanremo dall'inizio del Settanta, prima come responsabile del varietà, poi, dall'81, come assistente del direttore di Milano e quindi come direttore in prima persona. Mi sono occupato complessivamente di una quindicina di edizioni rassegna canora, ed anche quella dell'89: la scelta dell'organizzatore, la sostanza, fu nostra, anche se c'era dialogo con il Comune».

Un momento dell'udienza di ieri che ha visto protagonista il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni (sopra) nei panni (FOTO GATTI)

Perché la convenzione a tre fra la Rai, il Comune e la Publispei di Ravera junior, ebbe seguito? Fuscagni: «Si era avuta qualche opposizione, nel Consiglio di amministrazione della Rai e anche a Sanremo. Che la favorevole ad affidare la manifestazione ad Aragozzini lo appresi da Agnes, che chiese anche mio parere. E sia io che i miei collaboratori eravamo orientati su di lui: il desiderio di cambiamento nasceva dall'esigenza di evitare incrostazioni e ripetizioni di formule, e aria nuova. La designazione definitiva venne a metà settembre, per altri c'era spazio».

Il primo a saperlo, riferisce ancora Fuscagni, era stato «il terminale del nostro rapporto», cioè l'assessore al Turismo Pino Fassola: «Chiedeva un di tempo, prima della scelta definitiva. Ma in Rai gli fu ribadito che non era più possibile. Il sindaco Pippione fu informato subito dopo, durante una delle periodiche riunioni artistico-organizzative: quella era la strada, e anche la Publispei si ritirò, perché si e conto che un "braccio di ferro" sarebbe stato inutile». Una linea che alimentò le tesi difensive di Aragozzini: che necessità avrebbe avuto di corrompere i politici sanremesi, la Rai già deciso?

Daniela Cesarini, convivente Gerini: «Nell'88 gli prestai 100 milioni per fare una società con Aragozzini e organizzare il Festival. I rapporti si guastarono l'anno dopo: stati portati a Sanremo alcuni cantanti di Antonio». E Rosanna Aragozzini, sorella di Adriano: «Mio marito, deceduto nell'89, trattava con Fassola l'acquisto di un villino a Sanremo. Avrebbe voluto usarlo per le vacanze, ma in famiglia aravamo contrari e l'affare sfumò. Era adirato con Fassola: forse non gli aveva restituito l'anticipo». Marco De Antonils, il figlio, conferma. Il passaggio di soldi, allora, non sarebbe «bustarella».

Sfilano i testi, ognuno porta la sua tessera mosaico processo. Tra i tanti, Antonio Esposito, manager di Peppino Di Capri e vicesindaco di Portici. L'avvocato Gentiloni, legale di Gerini, gli chiede se è vero che dopo essere stato interrogato in Procura a Sanremo ne ha riferito contenuto ad Aragozzini, incontrato all'Ariston: «Assolutamente no», risponde. E invece, che Esposito fosse pedinato e che si conoscano i termini del suo colloquio con il «patrono». Per questa ragione pm intende procedere contro di lui.

Stefano Delfino

La silenziosa protesta di Pietro Campagna ieri mattina di fronte al tribunale. Sul cartelli le date calvario: espropriazioni di terreni 1979 ad oggi

OLTRE IL BANCO

Interrogatorio fatale la signora sta a Roma

E profondis» testimone eccellente colto da improvviso malore: la signora Anna Maria De Mita non si presenta a deporre. Niente auto blu, niente scorta romana. Al suo posto, un certificato medico, letto dal giudice alle 12,10: «Si sconsigliano viaggi e ogni tipo di stress». L'aula si anima. Sale un brusio, qualridacchia. Poi il colpo di scena. L'avvocato Gentiloni rivela messaggi accorati, telefonate strazianti: lo ha spiegato più volte, la teste De Mita: un interrogatorio le provocherebbe lesioni di tipo mortale». Brave silenzio, e i commenti si sprecano.

Cantico del contadino espropriato in di giustizia. Pietro Campagna, detto «senza terra», picchetta il Palazzo per tutto il tempo del processo. Davanti ha un grosso cartello appeso al collo, la scritta «perchè?» e altro dietro con un grosso «aiuto!». A chi si avvicina, spara gli occhi umidi le date suo caso: «1979: il Comune di Ventimiglia mi espropria 13 mila metri coltivati per costruire un centro polisportivo mai realizzato. 1981: il Comune prende il terreno di mia moglie. 1983: perdo terzo lembo di terra. 1991: il tribunale decide restituzione dell'area che intanto è diventata una discarica. 1993: il Comune è ricorso in appello, tutto pri-

Toccata e fuga dell'ex assessore inquisito per corruzione. Agostino Carnevale, vita per la dc e l'onta una mazzetta da 100 milioni, lascia l'aula col volto scarnito. Evita i flash, costeggia i muri. Poi ringhia il invito: «Lasciatemi parte, voglio comparire».

Spiritual del principe del foro straziato dalle sofferenze di un testimone. E' il professor Franco Coppi, illustre romano, ad agitare la toga di fronte all'insistenza del pm: «Ma basta, su! Di la stessa domanda, questa è una tortura del teste». Un togato annuisce: «Questi pretendono una risposta a tutti i costi». Ma si può?

Samba dell'organizzatore di Festival retrocesso a scenografo del tribunale. Adriano Aragozzini non si ferma un istante.

Il patron scopre che tocca a Fuscagni salire sul banco dei testimoni, nel corridoio, mobilita una squadretta di telefonisti abbronzati con cellulare all'orecchio: «Dov'è andato? Trovatelo!», comanda stizzito, nervoso, mostrando gli incisivi come un castoro idrofobo.

Mazurka dell'autista stanco correre per Aragozzini: fa volare; sull'autostrada battiamo ogni record. Qualche volta ci "legano"».

Ma Fuscagni che arriva. E allora, minuetto del direttore Rai fede esistenzialista: «Nessuna corruzione, era tutto deciso, Aragozzini lo avevano già scelto dall'alto. Ed io, che sono anche un pacifista, ho dovuto lavorare non poco per aggiustare le cose con Ravera e Bixio».

Sono le 13. Scena ultima. «Misereor» del ministero Grazia e Giustizia. Voce sollista, il giudice Bochicchio: «Una circolare informa che bisogna risparmiare sulle trascrizioni delle registrazioni in aula».

Ultimo guizzo e gran finale dell'avvocato Andrea Rovere: «Siamo alla frutta, peggio del Burundi».

Michele

Cavaliere: «Fassola era contro i volari della Rai»

Napoleone Cavaliere è stato citato teste di difesa dall'ex sindaco Leo Pippione. Nel periodo dell'affidamento del Festival ad Aragozzini era segretario dc

SANREMO. Sono le 11 quando Napoleone Cavaliere, completo grigio, la stessa sicurezza di sempre, giura «di dire la verità, la verità, niont'altro che la verità». E' citato, come teste a difesa dall'ex sindaco Leo Pippione. All'epoca dell'affidamento del Festival alla Casi di Aragozzini era segretario della dc. minuti prima di entrare in aula accetta di rispondere alle domande del cronista, quasi a voler fare verifica della memoria.

Cavaliere, lei era favorevole a Ravera e ad Aragozzini?

«Non volevo lasciare via vecchia per la nuova, temevo una caduta dell'immagine del Festival e della città».

Dunque Ravera?

«L'anno precedente aveva organizzato un bel Festival. E' stata una scelta dettata dal buon senso».

Quando cominciò a parlare di Aragozzini?

«Nell'estate del Rai aveva proposto un accordo a tre con il Comune e la Publispei di Ravera e Bixio. La dc contraria. Tuttavia proposta non andò in porto. Anche per la posizione dell'assessore al Turismo, Pino Fassola. Nominammo, per decidere, commissione formata da tutti gli ex assessori al Turismo della dc: Guido Goya, Gian Marco Cassini, Onorato Lanza e Cavaliere. Poi, nel novembre, Ravera chiese un incontro con il sindaco Pippione e con me. Ci consegnò una lettera con la quale rinunciava all'organizzazione del Festival). Era dispiaciuto, disse nulla contro Rai. La rinuncia di Ravera riaprì tutti i giochi. si fece sotto Aragozzini».

Qual l'atteggiamento dell'assessore Fassola nei confronti dell'ipotesi-Ravera?

«Assolutamente contrario».

Era al corrente dei diktat della Rai: Aragozzini o niente?

«Sapevo che la Rai voleva cambiare e che il direttore generale, Biagio Agnes, era orientato verso un'alternanza ai vertici dell'organizzazione del Festival di Sanremo. Lo avevo appreso dalle dichiarazioni rilasciate da Fassola ai giornali».

Orientamento o diktat impositivo?

«Agnes preso posizione, noi della commissione degli assessori al Turismo avevamo continuato la nostra strada. Del resto la Rai era e non è la proprietaria del Festival anche se ha i mezzi per imporre scelte».

Ali mezzi?

«Nel '76, quando ero assessore al Turismo, negò le telecamere le prime due serate perché non mi ero adeguato alle scelte vertici Rai».

Cosa decise la Commissione degli ex assessori Turismo?

«Eravamo prossimi alle elezioni amministrative e, per non impegnare la futura amministrazione, avevamo deciso di affidare alla Publispei una proroga tecnica di un solo anno».

Alle 11,30 Napoleone Cavaliere, «Pulo» per gli amici, lascia il banco dei testimoni. Mezz'ora di domande, soprattutto da parte dei difensore dell'ex sindaco Pippione, avvocato Gabriele Boscetto, non hanno scalfito una scorza maturata in oltre anni di politica.

Gian Piero

SANTA TECLA

DETENUTI NEL DEGRADO

Sanremo: il caso della microspia nel confessionale del carcere ha precedenti violenza

Spy-story, Conso difende la magistratura

«Chi ha disposto l'intercettazione si è mosso secondo la legge»

Il carcere di Santa Tecla, a Sanremo, teatro del contestato episodio di spionaggio

Piena fiducia alla magistratura sulla vicenda della «spy-story» che riguarda il ritrovamento di una microspia nel confessionale del Santa Tecla. A intervenire per fare luce definitivamente sull'episodio è stato il ministro di Grazia Giustizia Giovanni Conso che l'altro giorno ha risposto ad un'interrogazione presentata dal senatore democristiano Giuliano Zoso e sottoscritta da altri novanta parlamentari.

Il ministro ha ribadito in particolare: «Ritengo che il strato che ha disposto l'intercettazione si sia secondo la legge come traspare dai documenti liberati dal segreto istruttorio». Insomma, pieno appoggio alle decisioni delle procura della Repubblica di Sanremo e allo stesso tempo un invito chiaro ad miglioramento delle condizioni di vita all'interno delle casa di pena della città dei fiori. Come premessa, Conso ha fatto preciso riferimento ad una vicenda che risale al settembre '92, quando tra le mura di Santa Tecla si consumato un episodio di violenza ai danni di un detenuto che davanti al Provveditore Regionale Giovanna Fratantonio aveva denunciato di essere stato picchiato dal comandante delle guardie di polizia penitenziaria e da un'agente. Risultato dell'indagine: «Data la situazione generale sembra opportuno sostituire il direttore e possibilmente anche il comandante, non godendo più entrambi del prestigio necessario presso il personale per una buona conduzione dell'istituto». Insomma, lo ministero di Giustizia sembra essersi arreso davanti ad una serie di episodi di violenza continuati anche dopo il trasferimento del detenuto in un altro carcere.

E' così che il ministro Conso arriva per gradi, descrivendo la situazione di degrado di Santa Tecla, alla «spy-story» della microspia ritrovata il 27 febbraio nella cappella del penitenziario da don Stroppiana. L'installazione è di sabato 27 febbraio. La richiesta di procedere all'installazione arriva dalla polizia in seguito ad serie di sospetti sul traffico di droga. far scattare il provvedimento è una telefonata fatta titolare di un locale alla parrocchia della Marina, quella di don Stroppiana, nella quale chiesto un urgente il prete. E' così che scattano immediatamente i lavori per l'installazione della «cimice» prima che il religioso si possa incontrare un detenuto. Una condizione fondamentale dell'operazione di magistratura e polizia è che la registrazione non potrà essere utilizzata in caso di dichiarazioni rilasciate nel corso del sacramento della confessione.

Quel giorno, don Stroppiana si accorge però quasi subito della microspia sistemata in un quadro della stanza. Il lavoro degli investigatori va a monte rischiando di compromettere indagini durate diversi mesi che culminano il 12 marzo un'operazione su scala che interessa estorsioni, spaccio di droga e traffico clandestini.

L'unico «impasse» sul quale il ministro non si pronuncia ancora, invitando la magistratura matuziana ad un'indagine approfondita, è la denuncia fatta da don Stroppiana sull'atteggiamento irriguardoso degli agenti di polizia nei suoi confronti.

E' l'ultimo atto della «spy-story», del «giallo» della microspia nel confessionale. Ora, come confermato anche dal ministro Giustizia, la delicata situazione del carcere Santa Tecla che ospita un centinaio di detenuti per la maggior parte tossicomani. In nuovo penitenziario, in fase di costruzione in valle Armea, sembra difficile anche un potenziamento dell'organico del presidio di guardie carcerarie. Il ministro Conso ha inoltre invitato i volontari che si occupano con don Stroppiana dei detenuti a riprendere il servizio: «In tutta questa vicenda la parte più dolorosa l'interruzione di questa attività che, soprattutto dal punto di vista umano, auspicherei potesse riprendere al più presto».

Giulio Gavino

Il ministro Giovanni Conso

L'edificio di piazza Eroi sanremesi non è in regola con le norme sanitarie

Mercato, ultimatum al sindaco

Il procuratore della Repubblica ha inviato una lettera a Canessa: «Si ipotizza la chiusura dello stabile». Il preventivo dei lavori ammonta ad oltre due miliardi. Una richiesta danni

SANREMO. «Il mercato cade a pezzi» avevano scritto in un esposto i commercianti di piazza Eroi sanremesi, denunciando lo stato di degrado della struttura e l'assoluto disinteresse [redacted] Palazzo Bellevue. Ora il [redacted]ercato annonario rischia di chiudere. E con lui gli uffici dello Stato civile e dell'Anagrafe.

Nella polemica fra commercianti e Comune, infatti, si è inserito d'autorità il procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Testa. Ha scritto una lettera al sindaco Raffaele Canessa nella quale ammonisce che, «qualora non si provveda con immediatezza all'esecuzione di tutte le opere necessarie ad ovviare le irregolarità rilevate dall'Ufficio di Igiene dell'Usl, si ipotizza la chiusura dello stabile e, di conseguenza, provvedimenti penali per i mancati interventi o per eventuali incidenti agli operatori o agli utenti che frequentano l'impianto».

Una mazzata. Soprattutto un durissimo colpo alle casse comunali. Per far fronte ai lavori indicati come «urgenti» dagli uffici, è stata prevista una spesa di 800 milioni. Il preventivo lievita fino a [redacted] miliardi e [redacted] milioni, se si vuole attuare un completo intervento di bonifica e di adeguamento alla norma.

Una grossa tegola è piombata sul capo dell'amministrazione. Ma non è la sola. La Cogeparc, la società che si era aggiudicata l'appalto per la costruzione di un parcheggio nell'ambito dell'immobile, ha inviato a Canessa [redacted] diffida ricordandogli che, se non le verrà permesso di iniziare i lavori, citerà [redacted] Comune in giudizio. [redacted] ha già ventilato una richiesta di danni: 3 miliardi.

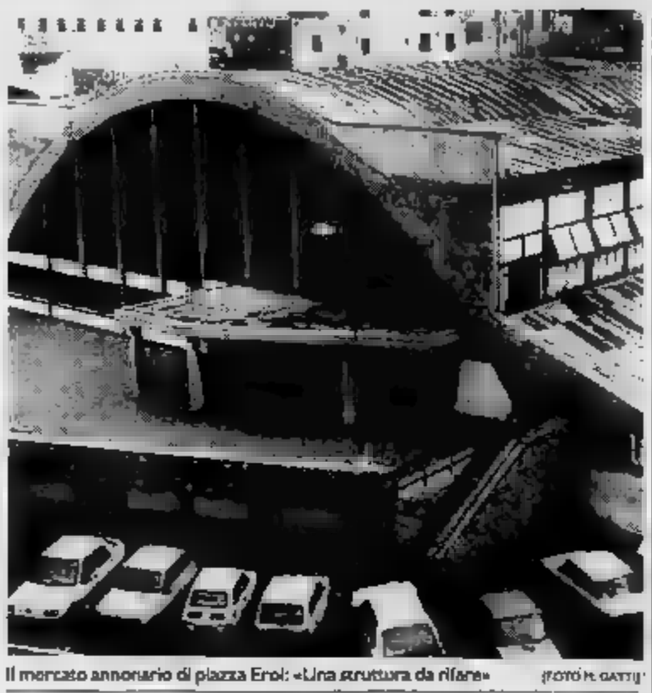
La delibera del Consiglio comunale che autorizza la Cogeparc ha costruire il posteggio è tuttora in vigore. Non [redacted] mai stata revocata. Difficile pensare, a questo punto, che di fronte al giudice il Comune possa spuntarla.

[redacted] andiamo con ordine. Dopo l'esposto dei commercianti e l'interpellanza [redacted] capogruppo del pds, Carlo Barilla («lo avevo previsto»), l'Usl aveva evidenziato una serie di carenze gra[redacted] Le stesse oggi sottolineate dal procuratore capo Testa: pessimo stato di manutenzione della rete fognaria interna e [redacted] servizi igienici utilizzati da operatori e utenti; mancanza dell'approvvigionamento idrico nei banchi di vendita; scarsa pulizia e manutenzione del mercato; inadeguato smaltimento dei rifiuti e, infine, mancato rispetto delle nor[redacted] di igiene del lavoro [redacted] quelle in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro con particolare riferimento all'impianto elettrico e di terra.

[redacted] uffici comunali hanno predisposto una relazione dettagliata degli interventi d'urgenza. Per evitare la chiusura d[redacted] mercato annonario occorro[redacted] almeno 800 milioni. Ma, nel bilancio 1993, non [redacted] stata prevista alcuna spesa.

La soluzione è stata intravista nella realizzazione [redacted] parcheggio (peraltro già autorizzata): oltre a costruire i posti macchina la Gogeparc, sanerebbe la maggior parte delle ca[redacted] denunciate. Ma nessuno, a palazzo Bellevue, ha il coraggio di autorizzare l'inizio dei lavori.

Gian Piero Moretti



Il mercato annonario di piazza Eroi: «Una struttura da rifare» (FOTO M. GATTI)

La rivolta dei [redacted]

Dopo 8 mesi di cantieri e disagi una petizione per finire i lavori

SANREMO. Otto mesi passati tra i cantieri. Ora, i [redacted] cianti di via Corradi [redacted] via Calvi chiedono di [redacted] della [redacted] «scalda» dei lavori in corso. E' di ieri la petizione inviata [redacted] sindaco Canessa con due richieste urgenti: [redacted] il finanziamento necessario al completamento dell'ultima «tranche» delle opere [redacted] sospeso; [redacted] le procedure d'ufficio per bandire [redacted] gara d'appalto, che chiuderà il lungo capitolo del «risanamento igienico sanitario» nelle vie commerciali del centro storico.

La storia infinita degli scavi in via Corradi e dintorni comincia a luglio. Secondo i piani del Comune, [redacted] dovrebbe finire entro il 19 [redacted] [redacted] le pause estive [redacted] natalizia fanno saltare la tabella di marcia. La nuova scadenza [redacted] proprio in questi giorni: si parla [redacted] [redacted]ggio. [redacted] intanto, i negozianti della zona ricordano che la ditta dovrà consegnare i lavori [redacted] grezzo. Resta così l'incognita della pavimentazione (che dovrà [redacted] eseguita nel rispetto delle forme originali) e del finanziamento per completare i lavori. «Sembra già assodato che si "pescherà" dell'ammontare del casinò, nelle quote destinate [redacted] risanamento dei centri storici», spiega Daniela Cassini, del gruppo consiliare Nuova Società che ha preparato un'interpellanza di [redacted]port[redacted] alla petizione. Impossibile stabilire fin d'ora con precisione la somma necessaria alla pavimentazione. [redacted] [redacted] [redacted] di mezzo miliardo è stato versato per il rinnovamento di fogne, [redacted] del gas e acquedotto nella sola via Corradi. Alla vigilia dell'apertura dei cantieri, si era partiti con un preventivo di 3[redacted] milioni. Ma non sono bastati. [redacted] un centinaio di milioni si è do[redacted] aggiungere a metà strada. [m. p.]

Spaccio di droga

Arrestati in tre per detenzione e traffico

SANREMO. Ancora [redacted] serie di arresti l'altra sera a Bussana Vecchia, per detenzione [redacted] spaccio di hashish. I carabinieri del Reparto operativo di Imperia nel corso di un'operazione coordinata hanno bloccato tre giovani: Andrea Sai, 23 [redacted]ni, di Santo Stefano [redacted] Mare, Dennis Borrello, [redacted] anni, di Taggia, e Antonio Pittaluga, 33 anni, residente [redacted] Riva Ligure.

Secondo la ricostruzione [redacted] militari nei pressi di Bussana Vecchia [redacted] stato allestito un centro di spaccio frequentato da molti giovani della zona che si avvicinavano in auto al «pusher» acquistando la droga [redacted] dover scendere dalla vettura [redacted] rischiare quindi [redacted] essere riconosciuti.

Nel corso delle indagini altri cinque ragazzi sono stati segnalati alla prefettura perchè trovati in possesso di modiche quantità [redacted] droga.

[g. ga.]

Sanremo registra un graduale aumento dei furti di oggetti e biancheria nelle [redacted] degli hotel

Clienti d'albergo: piccoli ladri [redacted]

I turisti si sentono giustificati perché li considerano «souvenir»

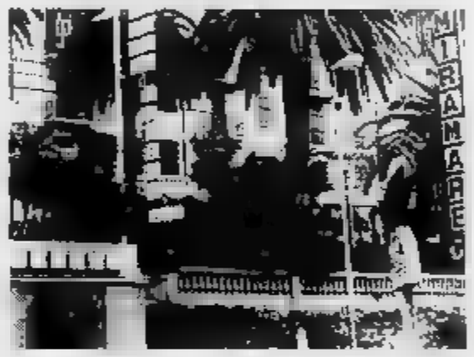
SANREMO. Gli addetti ai lavori li chiamano ormai «souvenir» ma dagli alberghi della città dei fiori sono migliaia ogni anno gli oggetti e i valori che vengono trafugati dai clienti che non sanno forse rinunciare al brivido del furto, al piacere di avere per sempre [redacted] ricordo tangibile ed esclusivo della vacanza trascorsa nella città [redacted] fiori.

Dalle camere liberty [redacted] moderne degli hotel matuziani spariscono periodicamente portaceneri personalizzati, accappatoi, asciugamani di ogni tipo [redacted] misura, addirittura le stampelle appendiabiti che stanno dentro gli armadi. [redacted] bilancio dei danni materiali, ammortizzato comunque dagli incassi, si aggira intorno ai trenta milioni l'anno. Tre direttori e titolari c'è rassegnazione davanti ad un fenomeno che si ripete puntualmente ogni stagione. «E' uno strano tipo di collezionismo - dice [redacted] direttore dell'Hotel Royal Boccardo -. I primi a sparire sono i portaceneri ma vengono acquistati [redacted] [redacted] di quantità già sapendo del loro inevitabile ruolo di 'souvenir'». Molti sorridono parlando di disavventure, stranezze, situazioni particolari: «Nelle [redacted]re - dicono dall'Hotel Astoria - [redacted] sistemati sulla moquette scendiletto veramente belli che chiamiamo 'Buonanotte'. Qualcuno è arrivato al punto di infilarseli in valigia. C'è poi chi si porta via addirittura i piccoli asciugamani da bidet».

E' innegabile comunque che [redacted] migliaia [redacted] portacenere [redacted] nomi di alberghi di Sanremo, indirizzi, e numeri di telefono possono essere considerati come [redacted] veicolo promozionale, una pubblicità, un biglietto [redacted] visita. «Quelli ai quali bisogna fare la massima attenzione sono gli americani - rivela dall'albergo Edon Dario Valle -. Per gli statunitensi [redacted] [redacted] quasi [redacted] un rito, forse di una prova [redacted]siderata fondamentale per dimostrare ad amici e parenti [redacted] essere stati in [redacted] posto». Nella classifica dei «ladri» vengono poi i tedeschi, più portati per asciugamani e stampelle da armadio, e i turisti dei Paesi dell'Est, [redacted] cucchiaini e piatti decorati.

Arrestare questi furti del tutto particolari sembra impossibile. «Sarebbe meglio [redacted] la gente chiedesse comunque il permesso - dicono gli operatori del settore turistico -. Difficilmente saremmo in grado, almeno per una questione di rispetto verso il cliente, di dire di [redacted]

[g. ga.]



Un'immagine dell'hotel Londra, uno dei più prestigiosi alberghi della città dei fiori. Anche qui il numero di furti di posacenere e oggetti vari è in crescita

[redacted] SEICENTO MILIONI

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 30-3-'93)

FIORE	QUALITA'	[redacted]	[redacted]A'	PREZZO [redacted]	[redacted]
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.500	1.200
Rosa	Omega	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Omega	prima	5.000	900	600
Rosa	Anna	extra	5.000	2.000	1.600
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Anna	seconda	10.000	900	700
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.000	900
Rosa	Kobe	[redacted]	10.000	1.200	900
Rosa	Kobe	extra	10.000	1.600	1.300
Rosa	Dallas	seconda	20.000	800	700
Rosa	Anna	prima	5.000	1.500	1.200
Rosa	Diverse	extra	40.000	2.000	1.000
Lilium	Corrani	prima	15.000	1.800	1.200
Calla	—	prima	10.000	800	600
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	900
Lilium	Pregati	extra	6.000	5.000	2.000
Stalitzias	—	prima	4.000	800	700
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.400	1.200
Anemone	Coronaria	extra	22.500	250	200
Anemone	Coronaria	prima	45.000	120	80
Ranuncolo	—	extra	15.000	550	450
Violaciocca	—	prima	10.000	900	400
Calendula	Officinalis	prima	45.000	400	200
Garofani	Comuni	prima	75.000	300	250
Garofani	Pregiati	prima	60.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	200
Ginestra	Bianca	prima	kg. 900	18.000	16.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	[redacted]	kg. [redacted]	20.000	18.000 (al mz.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Canau	—	prima	kg. 600	16.000	15.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.280
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 690.350.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Come ogni martedì il mercato di valle Armea ha registrato una brusca diminuzione [redacted] giro d'affari raggiungendo appena i 600 milioni di fatturato. La scarsa affluenza non sembra comunque aver inciso sui prezzi all'ingrosso che si mantengono ancora sulle [redacted]dio stagionali. Lievi ribassi interessano le rose mentre per i fiori recisi non è escluso, con l'avvicinarsi della Pasqua, una [redacted] impennata delle valutazioni. Intanto, in valle Armea si attendono risposte concrete sui prezzi dei garofani. La primavera dovrebbe vedere un rialzo delle contrattazioni dei «Mediterranei».

[g. ga.]

Ennesimo rinvio

Frana sull'Autofiori [redacted] caso irrisolto

SANREMO. Da ventidue anni il [redacted] frana» attende una sentenza di primo grado davanti al tribunale civile. Ventidue anni trascorsi fra pratiche, sopralluoghi, perizie, rinvii a catena. Anche più di un funerale per morte naturale di contendenti [redacted] parti in causa. Eppure, ancora nessuna sentenza. Tutto resta bloccato da quello che ormai si presenta come un autentico record di lentezza giudiziaria.

Il «caso» si apre nel '71, quando alcune tonnellate di roccia e terriccio si abbattono sulle corsie dell'autostrada alle spalle di Bussana Vecchia, nelle vicinanze delle gallerie Amoretti. La frana parte dalla cima di un pendio e s'ingrossa attraversando numerosi poderi. Sull'asfalto dell'Autofiori precipita una valanga di massi che blocca il traffico per giorni. Poi, il secondo atto del «sinistro»: il [redacted]a» alle pratiche legali.

L'autostrada dei Fiori chiama a giudizio i proprietari dei terreni a ridosso delle carreggiate. Che a loro volta citano in tribunale i confinanti dei poderi a monte. Accade così che il fascicolo s'ingrossa e le pratiche s'intrecciano. Ma neppure l'effettiva complesità della causa sembra in grado di giustificare i 22 anni trascorsi in attesa di una sentenza che arriverà probabilmente solo venerdì prossimo. Chi resta in attesa, paziente ma sconfortato, è l'avvocato Matteo Grigoletto: ricorda [redacted] [redacted] diventato padre proprio nella settimana del via [redacted] [redacted] frana». Ora, suo figlio frequenta il terzo anno di università.

[m. p.]

DALLA CITTA'

[redacted]

Donna di [redacted] anni muore in casa cadavere scoperto [redacted] assistente

Il cadavere di una donna [redacted] trovato ieri mattina in un'abi[redacted] di via Riccobono 7, nella Pigna. Gli accertamenti dei carabinieri e [redacted] medico legale hanno appurato che [redacted] donna, Anna Anfosso, 45 anni, [redacted] deceduta a causa di un improvviso malore.

Il ritrovamento è stato fatto da un'assistente sociale che [redacted] guiva da tempo la patologie di Anna Anfosso. (g. ga.)

INTERVENTO

Guasto a un tubo dell'acqua casa rischia l'allagamento

Piove dal soffitto, intervengono i Vigili del fuoco. Lo stillicidio si è verificato ieri [redacted] in un alloggio di via Asquasciati ed [redacted] stato segnalato da alcuni condomini.

I pompieri hanno provveduto a scongiurare [redacted] pericolo di un allagamento chiudendo la [redacted] che si [redacted] aperta [redacted] [redacted] tubatura. [g. ga.]

IN[redacted]

Caso Aurelia bis, scattato una nuova caccia ai riscontri

Nuova ondata di accertamenti nel quadro dell'inchiesta Aurelia-bis, dopo l'interrogatorio dell'ingegnere Luigi Gambardella, funzionario Anas, settimo degli inquisiti.

Ieri, la squadra di polizia giudiziaria presso [redacted] procura avrebbe avviato una serie di «caccie ai riscontri» per verificare alcune affermazioni dell'indagato. [m. p.]

ORDINANZA

Per le regate [redacted] Primavera Il molo [redacted] chiuso [redacted] [redacted]

Da lunedì prossimo parcheggio vietato sul molo di levante e [redacted] parte [redacted] corso Nazario Sauro in occasione del «XXIV Criterium Preolimpico di Primavera» organizzato dallo Yacht Club Sanremo. L'ordinanza emessa dalla Capitaneria di porto entrerà in vigore all'una di notte del [redacted] aprile e avrà validità fino alla mezzanotte del 10 aprile. [m. p.]

MOSTRA

Pittrice sanremese espone a Saint Jean Cap-Ferrat

Una giovane pittrice sanremese espone [redacted] domani fino al [redacted] aprile a S. Jean Cap-Ferrat. Daniela Rossi, affermata artista della Riviera, presenta i suoi lavori nelle sale della «Galerie Municipale Saint Jean [redacted] Ar[redacted] di avenue Jean Mermoz. Il «vernissage» è previsto per domani alle 18. [g. ga.]

Ristorante Pamela

MENU' DI PASQUA
Torta pasqualina
Cima alla genovese con salsa di peperoni
Verdure ripiene
M[redacted] patate e carciofi
Carpaccio di pescespada
Lasagnette ai carciofi
Risotto alla polpa di granchio
Filetto di branzino alla ligure
Torta sacripantina
Vino: Vermentino della Riviera Ligure
Lire 50.000 tutto compreso
Domenica 11 aprile ore 12.30
Solo [redacted] prenotazione [redacted]
L. MARE C. COLOMBO, 142 - IMPERIA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
[redacted] della
buona tavola

PROVINCIA DI IMPERIA
L'ASSESSORATO AI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
[redacted] COLLABORAZIONE
CON «IL PALCOSCENO ASS. LIGURIA TEATRO»
presenta
«INCONTRO CON L'ATTORE»
GIORGIO ALBERTAZZI
MERCOLEDI' 31 MARZO
ore 18,15
Presso «SALA VARALDO» [redacted]
CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA
LA CITTADINANZA
E' [redacted]

Ventimiglia, polemica sul funzionamento dell'importante scalo di frontiera

«Stazione: un pessimo servizio»

Orari singhiozzo comunque proibitivi al deposito bagagli. Il rischio di imminenti tagli agli organici: prevista la soppressione di 25 unità su 228. Da domani confronti l'Ente

VENTIMIGLIA
NOSTRO

Orari a «singhiozzo» al deposito bagagli, forti disagi per i viaggiatori; un nuovo parco merci in attesa chiare indicazioni sull'organizzazione del lavoro; il rischio concreto di tagli agli organici, per tamponare l'emorragia delle spese del disa- sistema ferroviario nazionale; servizi che funzionano e strutture segnate dal tempo. Non è una bella immagine quella che offre di Ventimiglia, una delle «porte» più importanti dell'Europa unita. I problemi non si contano più, e le voci di protesta sono diventate un coro. Si lamenta anche un viaggiatore di Torino, Francesco Marino, che, in una lettera a La Stampa, sottolinea: «Già la stazione non è proprio un entusiasmante biglietto da visita esibito dall'Italia al forestiero, ma ultimamente i responsabili hanno deciso di "strafare", adottando un orario a dir poco bizzarro per il deposito bagagli, che equivale alla soppressione del servizio. Questo: 6-7.10; 8.15-8.45; 9.30-11; 13-14.30; 17-18.50; 20.30- . C'è da chiedersi se a Ventimiglia nessuno ha mai sentito parlare della consegna automatica a mezzo cassette, che, anni, funziona benissimo nella vicina Francia come in altri Paesi».

Il deposito bagagli è gestito, in appalto, da una cooperativa: gli addetti sono tre, che, adesso, nelle ore di «buco» (prima l'ufficio aperto dalle 6 alle 22), svolgono altre mansioni «per mantenere i livelli occupazionali». Se i disagi sono già sensibili, come succederà in estate quando il movimento passeggeri raggiungerà punte molto elevate?

Intanto, sul tavolo delle trattative, i sindacati stanno giocando la partita posti di lavoro: ieri, la Direzione compartimentale ha presentato un piano che prevede il «taglio» di 25 unità su 228, nonostante le prospettive del nuovo parco merci del Roja (sarà «pre-attivato» il aprile), costato 280 miliardi. «Proposta inaccettabile e provocatoria», replica Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Filt-Cgil. Aggiunge: «Anzi, l'organico dovrebbe essere potenziato, per segnare il cambiamento e sfruttare al meglio il parco del Roja».

Domani si serie di confronti tra organizzazioni di categoria e Ferrovie sul futuro della stazione, penalizzata anche dal mancato raddoppio dei binari della tratta Ospedaletti-Ventimiglia. «E che ne sarà del vecchio parco merci, a Nervia? Il Comune deve intervenire per evitare speculazioni e inserire l'area nel nuovo piano regolatore», tuona Domenico De Leo, consigliere del pds. La partita del futuro è appena cominciata.

Gianni Micaletto

La stazione di Ventimiglia è al centro di polemiche per la qualità dei servizi

Blocco stradale

I sindacalisti si difendono

VENTIMIGLIA. I quattro sindacalisti della Cgil hanno ricevuto l'avviso di garanzia per il «blocco autostradale» del 27 gennaio scorso in coincidenza con la manifestazione degli autoportuali, hanno organizzato una conferenza stampa per lunedì, «per protestare con il ministero degli Interni il governo, che ha risolto un problema sociale come la disoccupazione con provvedimenti di polizia e magistratura, e ha strumentalizzato la manifestazione penalizzando solo i sindacalisti della Cgil». I quattro, Giuseppe Famà, Marco Raiteri, Mario Cocco e Mauro Passalacqua, dovranno rispondere al giudice il 7 aprile. «In occasione della conferenza stampa, alla quale parteciperanno anche dirigenti nazionali sindacali, decidere- muoverci in futuro», spiega Famà. I sindacalisti hanno ricevuto molti telegrammi di lavoratori di autoporti italiani che, per solidarietà, vogliono autodenunciarsi, in quanto presenti alla protesta del 27 gennaio. **[d. bo.]**

In Riviera e a Nizza le indagini sulla morte di Luisi

Sull'uccisione del boss la verità in una foto

NIZZA. L'uccisione, a Vallecrosia del caid Jean Louis Fargetto; la morte (quattro colpi di lupara in faccia) di Sebastien Bonventre; la liberazione, alla vigilia di Natale, del boss del milieu marsigliese, «Francis le belge»; i regolamenti di conti che hanno insanguinato le strade della Costa Azzurra; l'assassinio di Martial Pottier, a Cannes; l'arresto dei tre presunti killer - Jean Claude Olivero, Michel Borde e Pascal Piccardo - e, infine, la tragica morte di Michel Luisi, 42 anni, origine pugliese, precedenti per sfruttamento della prostituzione e traffico di armi, ricchissimo gestore dell'Iguana café di Nizza. Una escalation che ha provocato nuovo allarme sulla Costa Azzurra, dopo l'ondata di attentati dei mesi scorsi.

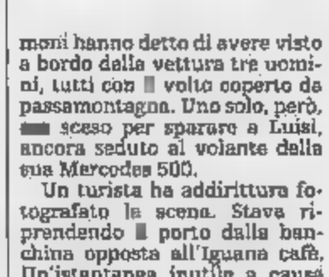
Cosa si nasconde dietro all'uccisione, avvenuta domenica a mezzogiorno sul porto di Nizza, di Michel Luisi?

Due le ipotesi formulate dalla Brigata anticrimine di Nizza: un regolamento di conti legato alla morte di Fargette o un piano per eliminare tutti i vecchi boss delle malavita della «Cotè» nel quadro di un ringiovanimento dei quadri. L'uccisione dei padrini per lasciare maggiore spazio ai più intraprendenti, spregiudicati e poco riconoscenti figliocci.

Poche le tracce lasciate dagli assassini. L'auto, una vecchia Peugeot 309 servita per la fuga, è risultata rubata. I pochi testimoni hanno detto di avere visto a bordo della vettura tre uomini, tutti con il volto coperto da passamontagna. Uno solo, però, sceso per sparare a Luisi, ancora seduto al volante della sua Mercedes 500.

Un turista ha addirittura fotografato la scena. Stava riprendendo il porto dalla banchina opposta all'Iguana café. Un'istantanea inutile a causa della distanza.

Il medico legale, lunedì pomeriggio, ha effettuato l'autopsia sul corpo di quello che era stato considerato a lungo il capo della gang degli italo-grenoblesi. La perizia ha confermato le versioni fornite dai testi.


Il boss assassinato a Nizza Michel Luisi

L'assassino ha sparato tre colpi un'automatica calibro parabellum. Poi l' si è inceppata. Per finire la vittima, ha estratto una 38 Special ed ha fatto fuoco altre due volte. Sempre alla testa. Tre pallottole sono rimaste nel corpo di Luisi, le ultime due lo hanno trapassato, conficcandosi nel sedile a fianco. Un'esecuzione senza speranza.

Michel Luisi era considerato il re delle notti nizzarde. Prima di assicurarsi la gestione dell'Iguana café, subentrando a Inventra, aveva diretto la «Bagheera», una boite chia Nizza, frequentata da un giro di squillo d'alto bordo. Per questo era finito in carcere, accusato di sfruttamento della prostituzione. Dopo quell'esperienza, aveva lasciato la Costa Azzurra e, per qualche tempo, si nascosto Ospedaletti. Proprio come Fargette, che temendo vendette, aveva cercato rifugio in un anonimo condominio di Vallecrosia.

Le inchiesta proseguono parallele: a Nizza e sulla Riviera dei fiori, per cercare nelle due morti quel denominatore che potrebbe fornire più una risposta.

Per il momento i due delitti sono avvolti dal mistero. Non si il movente, non hanno un volto gli assassini. Difficile anche capire legame fra Fargetta e il gestore dell'Iguana. Complici o nemici?

[g. p. m.]

Scontro tra abitanti sulla destinazione dei «Lowe»

«Nei giardini di Bordighera solamente il mini-golf»

BORDIGHERA. Continua la guerra per i giardini pubblici Lowe di Bordighera. Da una parte c'è gruppo cittadini che si oppone fermamente all'ampliamento delle sportive proposte dall'assessore allo Sport M Farotto, e dall'altra lo stesso amministratore, che ha recente raccolto 500 firme per il suo progetto, in cui si prevede di allargare la pista polivalente in cemento e di raddoppiare gli spogliatoi. «Questo non significa che gli alberi vicini abbattuti: anzi, l'impegno di preservarli proprio perchè pur ampliando il campo sistemeremo nuove e più grandi aiuole di protezione», sostiene Farotto.

Ma se l'assessore non demorde, i promotori dell'esposto contro il progetto sono altrettanto agguerriti: «I giardini furono donati da Lowe a Bordighera 90 anni fa, perchè la città ne realizzasse un parco pubblico; sport e manifestazioni non sono assolutamente previsti», ribattono. Ciò vuol dire che i promotori siano contro ogni tipo di struttura all'interno del parco. «Tutt'altro - dice uno dei firmatari della petizione contro lo sport nei giardini -. Nell'atto di donazione è previsto di costruirvi un chiosco per musica, vendita di libbite e giornali: potrebbe essere realizzato al posto degli attuali spogliatoi. La pista in cemento, inoltre, potrebbe essere utilizzata per le biciclette dei bambini, mentre il grosso parco in terra potrebbe ritornare ad ospitare il mini-golf». Per il gruppo di cittadini, infatti, da quando 12 anni fa il minigolf è stato trasferito nell'area vicino ai campi da tennis, è utilizzato poco.

Gli stessi promotori si augurano che le lettere inviate al ministero per i Beni culturali e ambientali abbiano fatto scattare controlli. Ma l'assessore allo Sport replica: «L'allarga- il campo in cemento, già frequentato dai ragazzini e dagli atleti di varie società, sarebbe realizzato nel rispetto dell'ambiente, e non implicherebbe alcun danno agli alberi». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

SAINT TROPEZ

Il monumento della «C lle» ora è di proprietà del Comune

Il monumento storico della «Citadelle» è stato ceduto dallo Stato francese alla città di Saint-Tropez. Al termine di quattro anni di transazioni, il Comune è diventato proprietario della sua cittadella. Il prezzo d'acquisto, fissato Demanio, è di 10.850.000 franchi.

Il nuovo patrimonio della città sarà utilizzato esclusivamente a fini culturali: sull'area sarà creato un giardino con piante mediterranee, aperto al pubblico gratuitamente, nella cittadella sarà ampliato l'attuale museo e un vasto anfiteatro all'aperto potrà ospitare 2000 spettatori. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Marocchino condannato per ubriachezza

Processo ieri mattino alla Pretura di Ventimiglia nei confronti di un che, nell'aprile , era stato arrestato dalla polizia alla stazione ferroviaria della città per «ubriachezza molesta».

Ben Mahmoud Abed Cadar aveva già scontato quasi 2 mesi per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. E' stato condannato mila lire menda. **[d. bo.]**

NIZZA

Presto aperto il Salone per la fauna e la flora

Il Salone per la salvaguardia della fauna e della flora selvaggia si aprirà a Nizza il 3 aprile e si chiuderà il giorno dopo. Ad ospitare la manifestazione la Salle Bréa, in boulevard Carabacel.

Nell'occasione saranno consegnati i premi bambini che hanno partecipato al concorso «Scrivi agli uccelli». L'entrata è gratuita. **[d. bo.]**

OSPEDALETTI

Aperto sulla promenade il «bar del tennis»

E' stato inaugurato, Ospedaletti, il bar del tennis. La struttura, ultimata dopo mesi di lavori, è situata a pochi passi dalla passeggiata Regina Margherita. **[d. bo.]**

Dimissioni respinte

Lite per il campo molte le dell'assessore

SOLDANO. Pace fatta, a Soldano, tra gli ex sindaci e l'attuale allo Sport, Gi Taggiasco, per la lettera di invito all'inaugurazione del campo sportivo. Nel documento, inviato a diverse autorità della provincia, le parole «le precedenti amministrazioni insensibili all'occupazione del tempo libero dei ragazzi» non erano piaciute ai due sindaci, ricevuto una lettera anonima con la frase evidenziata. Dispiaciuto per il fatto, Taggiasco ha scritto all'attuale sindaco rassegnando le dimissioni dall'incarico.

«Il sindaco, ufficiosamente, mi ha riferito che non accoglierà le dimissioni - dice l'assessore -, e gli ex sindaci convinti delle mie scuse. Ora potremo inaugurare la struttu- rancori: la festa ancora più belle». L'inaugurazione è prevista per martedì aprile. **[d. bo.]**

Slitta l'appalto?

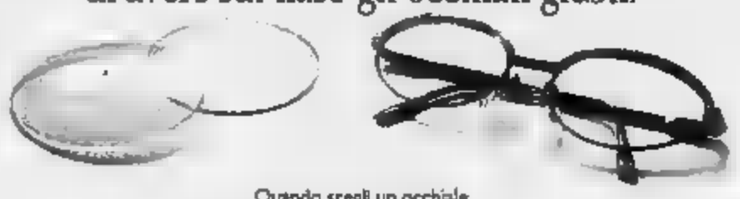
Rifiuti, verifica al parco mezzi della Ciccarelli

VENTIMIGLIA. Ieri mattina è stata effettuata la verifica dei della ditta Ciccarelli-Ecologic System, che da domani dovrebbe occuparsi del servizio di nettezza urbana della città. Prima del via, infatti, l'amministrazione deve verificare se la ditta è pronta a rispettare il capitolato. All'esame dei mezzi erano stati invitati tutti i capigruppo. «Peccato che ne siano venuti pochi - dicono Franco Molinari dei Verdi e Gino Lorenzi di Rifondazione -. Era assente anche l'assessore alla Nettezza urbana».

I consiglieri hanno notato che c'erano alcuni mezzi nuovi, previsto dall'appalto, ma sprovvisti targhe: «Mancavano anche 180 c grandi, 100 piccoli, 300 trespoli e 200 cestini. Dal momento che la ditta non è in regola, abbiamo chiesto al sindaco di care d'urgenza Consiglio comunale urgente». **[d. bo.]**

Sai cosa ti sei messo sul naso?

Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli un occhiale, devi avere la garanzia che ciascuna lente sia p adeguata al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi e specializzati di ogni Ottico-Optometrista Associato Federottica

- Attenzione e controllo degli che hai e di quelli che avrai
- Esame della vista per determinare la soluzione più adatta a tue proprie esigenze
- Lavorazione precisa e differenziata delle due lenti
- Individuazione della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tuo viso, con particolare cura di quelli d'appoggio dell'occhiale: spigoli e parte nasale
- Scelta fra ottimi modelli di quella esatta correzione per esaltare, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri

Consulta sempre l'Ottico-Optometrista.
Proteggi la tua vista.

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO

Verdetto unanime per «L'alieno» di Vladimir Savelyev

Film d'autore a Sanremo vince pellicola ucraina

SANREMO. Un film ucraino, prodotto con capitali tedeschi e svedesi: è «L'alieno» (titolo originale «Izgoy»), firmato dal regista Vladimir Savelyev cui si deve anche il soggetto e la sceneggiatura, che ha vinto il Gran Premio della 36° Mostra Internazionale del Film d'Autore di Sanremo. Unanime il verdetto della giuria internazionale presieduta dal critico Guido Cincotti favorevolmente impressionato «dal linguaggio cinematografico efficace e maturo che conferisce forza a rappresentazione ed acuto impatto emotivo» come recita la motivazione ufficiale. Un film decisamente bello. Corto attuale perchè, attraverso una vicenda ambientata nel 1941 - una famiglia ebrea che si rifugia in Ucraina per sfuggire al nazismo e si trova poi a dover fare i conti con la successiva invasione tedesca - il film tocca argomenti a drammatica attualità legati alla violenza ed alla persecuzione etnica.

è rilevante anche il modo in cui è stato girato, per l'uso esperto della cinepresa che ha ricordato, in alcune scene, perfino qualche atmosfera di «Via col vento». In più la robusta e determinante interpretazione dell'attore Jossy Pollak.

La rassegna sanremese, guidata come sempre da Nino Zucchelli, continua quindi a premiare l'Est europeo. Non c'è più una cortina di ferro a proporre la [illegible] cinematografia

Il patron Nino Zucchelli

d'autore diretta dallo Stato (ma quanti film di critica a quel regime, anche prima della caduta del muro di Berlino, si sono visti a Sanremo!), ma gli Stati nati dalla polverizzazione dell'ex impero sovietico continuano ad imporsi. Anche altri due premi sono andati all'Est: il premio speciale della giuria al russo all[illegible]so» di Sergeij Popov che tratta il tema delle malattie psichiche e la menzione speciale per la miglior colonna sonora all'ungherese «Sentieri di morte e angeli» di Zoltan Kamondi che si è avvalso delle musiche di Laszlo Melis.

Gli altri riconoscimenti [illegible] andati, per la miglior interpretazione maschile, all'attore Patricio Contreras, protagonista del film argentino «L'ultimo raccolto» di Miguel Pereira; per la miglior interpretazione femminile a Helena Bergstrom attrice di punta del film svedese «La [illegible] degli angeli» diretto dall'inglese Colin Nutley; il premio per la miglior opera prima [illegible] francese «La petite [illegible] Antonio» di Manuel Poirier.

La giuria studentesca (150 ragazzi degli istituti superiori della riviera che hanno seguito tutti i film in competizione) ha, invece, assegnato un premio platonico ma significativo, al tedesco «Jana [illegible]d Jan», film di Helmut Dziuba cinematograficamente cresciuto nell'ex Germania Orientale.

Niente da fare, ma [illegible] una novità, per l'unico film italiano in gara. «La città dei sogni», opera prima del regista bresciano Paolo Bonora, protagonisti Gianmarco Tognazzi e Cecilia Dazzi, ha raccolto qualche elogio, ma nessun riconoscimento. D'altra parte i difetti della pellicola, girata con un budget ridotto all'osso, sono stati ammessi dallo stesso regista.

L'Italia non ha [illegible] vinto il Gran Premio. Evidentemente, da noi la cinematografia d'autore resta ancora un oggetto particolarmente misterioso.

Bruno [illegible]

ALLA RIBALTA

Tra libri e bel canto le giornate del baritono

IMPERIA

TRA i libri e il bel canto: in questo modo scorrono [illegible] giornate del baritono Ivan Marino, 23 anni, che, oltre a svolgere servizio civile nella biblioteca della sua città, continua a dedicarsi alla sua grande passione, la musica lirica. La più recente affermazione è arrivata pochi giorni fa, con un gratificante secondo posto al [illegible] Agostino Lazzari di Genova (la vincitrice era stata la [illegible] Fiorella Di Luca), e ora l'interprete ha in programma una serie [illegible] esibizioni in provincia.

Dice Marino: «Fra tre mesi avrò terminato i miei compiti [illegible] obiettore di coscienza. Intanto, non trascuro gli impegni musicali: a maggio, prenderò parte a un nuovo concorso nazionale che si terrà a Tortona».

La «scoperta» della lirica, per Ivan, è arrivata dopo alcune esperienze con gruppi di musica leggera, con i quali ha collaborato fino a quattro anni fa.

«Spinto più che altro da curiosità, ho deciso di prendere lezioni per saggiare le mie possibilità. L'insegnante mi ha incoraggiato a proseguire su questa strada, e ha quindi deciso di avvicinarmi al canto in maniera più seria, seguendo per lungo tempo i corsi dell'insegnante sanremese Biblys Tempesta. Ora, è fondamentale acquisire esperienza per il futuro, cercando di crescere artisticamente. Il mio obiettivo è quello di perfezionarmi, mettendo a

Il baritono Ivan Marino

frutto questa predisposizione».

Il baritono, spesso protagonista di esibizioni che hanno visto alla ribalta gli allievi [illegible] Biblys Tempesta a Imperia, Sanremo e Bordighera, sarà di [illegible] domenica pomeriggio alla Società operaia di via Santa Lucia, a Imperia. Accanto a lui, altre giovani promesse, come il soprano Simona Ramella, che si è già affermata in due manifestazioni nazionali, il flautista [illegible] Ferrigato e la pianista Luisa Repola. Ivan Marino riproporrà uno dei brani presentati al Lazzari: «Pari siamo», tratto dal Rigoletto di Verdi. [e. f.]

DIGRESSO E MOTTI

DIANO MARINA

Le tastiere di Wolmer Martina

Al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano, proseguono gli appuntamenti con il piano bar. Alla ribalta, il tastierista locale Wolmer Martina, che viene spesso affiancato dalla sorella Wilma nelle vesti di cantante. [e. f.]

DIANO MARINA

Le canzoni di Tripodi

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, è sempre di [illegible]na il chitarrista Franco Tripodi. Il musicista, originario di Aosta, ha all'attivo [illegible] terzo posto a Castrocaro, conquistato all'inizio degli Anni Quanta, ed è in grado di spa[illegible] da pezzi di cantautori italiani a scatenati rock. [e. f.]

NIZZA

Techno e house all'Off-Shore

Musica techno e house per gli appassionati delle discoteche. A Nizza, dalle 22, si balla alla discoteca «Off-shore» di [illegible] de Sonnaz. [g. ga.]

IMPERIA

Gara di canto al «Ciagio»

Al Ciagio di vico del Collegio, a Oneglia, si organizzano competizioni [illegible] tra i clienti. Il fiore all'occhiello del locale, inaugurato da poche settimane, è infatti il laser karaoke. I frequentatori possono trasformarsi in interpreti, esibendosi [illegible] basi preregistrate di [illegible] si italiani e brani internazionali. L'animazione è inoltre assicurata dal disc-jockey Fulvio Lamberti. [e. f.]

MONTECARLO

Un'opera di Donizetti

Appuntamento con l'opera lirica oggi alle 15 alla Salle Garnier di Montecarlo. Il direttore Gianfranco Masini presenta «Maria Stuarda» di Gaetano Donizetti con Caterina Antonacci e Mariana Ciornila. [g. ga.]

SANREMO

Pianobar e rap al Boccaccio

Piano bar e musica rap e house questa sera dalle 22 al «Boccaccio disco club» di [illegible] Inglesi. Il locale notturno a pochi passi dal [illegible] presenta ogni giorno una programmazione diversa. [g. ga.]

[illegible]

Pirandello all'Ateneo

Va in scena oggi, alle 15,15, su iniziativa del Teatro dell'Ateneo di Genova, alla facoltà di Magistero, la lettura drammatica di tre testi di Luigi Pirandello: «Questa sera si recita a soggetto», «Sei personaggi in cerca d'autore» e «Ciascuno a [illegible] modo». [m. b.]

DIANO CASTELLO

Brani revival

Musica live con «Chino» al Bowling

DIANO CASTELLO. Al Bowling di Diano gli appuntamenti con la musica live sono ormai diventati una piacevole abitudine. Anche questo venerdì, dalle 22, è in cartellone l'esibizione di una band locale, che terrà banco nel bar del grande centro di divertimenti di Diano Castello. E' atteso il ritorno della Karamazov brothers blues band, una lunga sigla che nasconde tre musicisti imperiesi con una lunga esperienza dal vivo. Sono il chitarrista Giampiero Gandini, il bassista Maurizio Dedoni e il batterista Alessandro «Chino» Rossini, che all'abilità come strumentista abbina uno spiccato senso dell'umorismo, intervallando i brani con divertenti gag. In scaletta, successi Anni Sessanta e Settanta, classici della [illegible] nera e pezzi dei Van Halen, arricchiti da lunghe improvvisazioni strumentali. Venerdì 9, sarà quindi la volta della «Zà blues band», che proporrà canzoni di Jimi Hendrix, Eric Clapton e altri re del rock. [e. f.]

IMPERIA

Oggi la replica

Un incontro con «Lear» Albertazzi

Giorgio Albertazzi mattatore

IMPERIA. Giorgio Albertazzi grande «mattatore» anche in occasione [illegible] nuovo incontro con l'attore, organizzato di Provincia e Associazione Liguria Teatro, che si terrà oggi, alle 16,15, alla Camera [illegible] commercio di Imperia. Sarà un'occasione per rivolgere domande al famoso interprete, che si potrà [illegible] applaudire alle 21,15, per l'ultima replica di «O Lear, Lear, Lear» al Cavour di Porto Maurizio. [e. f.]

ARMA DI [illegible]

Per due settimane

Papagayo soul francese dei «Fat Cat»

[illegible] DI TAGGIA. Due settimane in compagnia del soul dei francesi «Fat Cat» alla rhumeria Papagayo di Arma di Taggia. E' il programma del caratteristico locale, che da domani sera ospiterà il complesso guidato dal simpatico cantante di colore Leo «Fat Cat» Hackett. Il nome del gruppo, che significa «Gatto grasso», è infatti ispirato dalle dimensioni da peso massimo [illegible] corpulento interprete, nato trentasette anni fa a Chestertown, nel Maryland. Il «leader» ha fatto parte di numerose formazioni in Germania e negli Usa, esibendosi nell'86 all'Hampton Jazz Festival, in Virginia e compiendo una sterzata verso il funky con i «Megatroid» a Nizza. I «Fat Cat», nati nell'89, hanno di recente aperto i concerti di Joe Cocker in Francia, e p[illegible] una [illegible] piena di ritmo. Il vasto repertorio comprende «Proud Mary» e «Down on the corner» dei Credence Clearwater revival, oltre a un medley dei successi dell'indimenticabile Otis Redding e a «Sex Machine». [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, [illegible]
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
15 — **La via del [illegible]**, telefilm
20,30 **Pericolo [illegible] agguato**, [illegible]
22,30 **Informazione regionale**
23,45 **Speciale con noi**
[illegible] -

Telecittà

17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **8 from 1**, musicale
[illegible] - **The real world**
19 — **Tg Young**, [illegible] giovani
19,45 **News flie**, tg in inglese
20,08 **Lotta di classe**, [illegible]
21 — **I viaggi di Colombo**, rubrica
21,40 **[illegible] della musica**
23,10 **Andiamo al cinema**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, giochi, cartoons
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 - **Starlandia**, giochi, cartoons
[illegible] **California**, sceneggiato
[illegible]30 **Destini**, telenovela
18 - **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] — **Incontro [illegible] [illegible]** campionato Serie [illegible]
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
11,05 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **[illegible] Liguria**, notiziario
13,30 **Almanacco**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,10 **Nati [illegible] vivere**, documentario
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **[illegible] gente**, [illegible]
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Sky Ways**, rubrica
24 — **Motor shop**

Mixer Tv

12 — **Obiettivo gente**
12,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **Soqquadro**
13,30 **Il mio amico Gaz**, [illegible]
14 — **[illegible] Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Soqquadro**
15 — **Centurions**, cartoni
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
19 - - **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni
20 — **Henry e Kip**
20,30 **L'uomo dinamite**, film
22 — **Tg [illegible]**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale motomondiale**, [illegible]
23,15 **Reporter italiano**
23,45 **[illegible] Force**, film
0,50 **Tuono blu**, film

T.C.S.

15,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il [illegible]**, telef.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telef.
15,15 **[illegible] rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,25 **7 in allegria si ride**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria bizzarro**
17,55 **Cartoni animati**
18,10 **U.S.A. today ga[illegible]**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
[illegible] **All'ombra [illegible] patibolo**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,40 **L'incidente**, film

Sardegna Uno

8,10 **Rassegna stampa**
[illegible] **Skyways**, telefilm
12,20 **Zona franca**
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **[illegible] 24 Ore**
15 — **Senza spogliatoio** (r)
16,30 **Sardegna giornale**
16,40 **Passione**, telenovela
18,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20[illegible] **L'onore della famiglia**, serial
22 — **Più donna**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **Quella sporca dozzina**, spett.
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Tre croci per non morire**, film

Telestar

8 — **Squadra speciale antiorimine**
[illegible] **La parola dell'impossibile**, film
12 — **Happy end**, telenovela
18,05 **Disperatamente tua**, telenovela
19,05 **Provaci ancora Lenny**
20 — **Lucy Story**, telefilm
20,30 **Tre croci per non morire**, film
22,15 **Evil paradise**, telenovela
23,45 **[illegible] squad**, telefilm

Telenord

11,30 **TN4 news**
11,55 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,15 **TN4 news**
12,20 **L'uomo e la terra**, documentario
12,40 **[illegible]**
12,45 **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**, news
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
17 — **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale II**
19,30 **[illegible] gente**
[illegible] **Tg [illegible]**
20,05 **Tg Imperia**
[illegible] **Tg [illegible]**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21 — **L'uomo e la Terra**, documentario
21,30 **Tg Liguria**
[illegible] — **[illegible] [illegible] ebissi**, telefilm
[illegible] **Telegiornale II**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale [illegible]**
13,35 **[illegible] Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior [illegible]**
15,30 **Telenovela**
18,35 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, [illegible]
18,55 **Maria Maria**, telenovela
22,30 **Telegiornale TGA**
23,45 **[illegible]**

Primocanale

18 — **Zona franca**, rubrica
18,30 **Punto sera**
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Puntosera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,30 **[illegible]**
0,30 **Rosso di sera**, varietà
1 — **Film**

● **Eventuali errori [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IMPERIA SPETTACOLI

ALLA RIBALTA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire [illegible]
La moglie del [illegible] — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50' — Dramm.

DIANO
Lire 8000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6000
[illegible] — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne d[illegible] l'[illegible] e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Cavour — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 — OGGI CHIUSO

[illegible] IMPERIA
Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Rassegna «Proposte d'essai»
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

[illegible] DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: in. 15; ult. 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platj./3500 rid. — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Diana — Or.: 16,30/18,30/20,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Don Bosco — Or.: 16/17 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — [illegible]
Centrale — Or.: in. 15; ult. [illegible] — Lire 10.000/rid. 6000 — [illegible] Cinema L. 7000/6000
Trauma — *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che prima decapitava le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' — Thriller
Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Merc. Cinema L. 7000/6000
Il distinto gentiluomo — *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' — Commedia
Orfeo — Tel. 82.330 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/6000 — Merc. Cinema L. 7000/5000
Film vietato ai minori di anni 18
Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato [illegible] che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ved. 14. 1h 50' — Dramm.
Taberin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Merc. Cinema: L. 7.5000
Il grande cocomero — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

SAVONA

[illegible] Colonna — Tel. 840.263. L. 6000 — Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 18/18,10/20,20/22,30
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, M. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western
Ritz — Tel. 840.427. L. 6/6000 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 18,30/18,30/20,30/22,30
Il delitto — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico
[illegible] ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO
[illegible] — Tel. 50.997. L. 7000/4000 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — [illegible]
[illegible] FINALE LIGURE
Ondina — Tel. [illegible] — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible] LOANO
Loanese — Tel. 669.961. L. 4500 — Or.: 21; fest. 18/18/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro [illegible] Corte: Rappresentazione del viaggio di Ulivo di Anonimo Fiorentino del XIV secolo, [illegible] Ivo Garrani, Manuela Kustermann, Edoardo Siravo, ore 20.30, lire 37.000/25.000
Teatro Genovese: Questi fantasmi di Eduardo De Filippo, regia di Armando Pugliese, Arte della Commedia [illegible] Luca De Filippo e Isa Danieli, [illegible] 20.30, lire 37.000/25.000
Teatro della [illegible] in Sant'Agostino [illegible] Le pied sur [illegible] savonette di J. Collard e J. L. Canveye, Compagnia Le Funambules, ore 21, lire [illegible]. Dopoteatro. Che linea? di Tonino Conte. Con R. e G. Allosio, [illegible] Ceresolo, C. Peirolero, ore 22.30, lire 20.000
[illegible] Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Casa Howard
[illegible] **2:** [illegible] X
Augustus: Sommersby
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: La crisi
Grattacielo: Gli spietati
Lux: L'anno del terrore
Odeon: L'armata delle tenebre
Olimpia: Candyman
Orfeo: Chariot
Palazzo: La notte e la città
Universale 1: Trauma
Universale 2: Arriva la bufera
Universale 3: Fiorile
[illegible] Il distinto gentiluomo
Centrale 1: La signora li vuole tutti
[illegible] **2:** Moana depravazione amale - Exibition a...dream
[illegible] Taxi parisien - Super...e le amiche
[illegible] marito davanti e di dietro [illegible] quanti
[illegible] Mia moglie l'erotichissima - Marina's gigolo
[illegible]
[illegible] **Cinema:** Betty

NERVI
San Siro: Sister Act

Volley: dopo la vittoria di Pistoia la candidatura delle matuziane si è fatta ancora più consistente

Il Sanremo sente profumo di B2

Le ragazze di Ruggeri più vicine alla promozione

Lotta sempre più aperta in C1 femminile, dal Sanremo a un passo dalle coppia di testa formata da Amatori Rivarolo e Racconigi. Tra le soddisfazioni per gli appassionati arrivano anche dal Primavera Imperia, che ha collezionato la quinta vittoria consecutiva.

A un passo dal vertice. Battendo un determinato Sperme Pistoia, le ragazze di Corrado Ruggeri han compiuto un passo forse decisivo verso il salto di categoria. La descrizione della partita è affidata al trainer: «Un incontro più che sofferto, in cui una volta è venuta fuori la nostra grinta. Dopo aver dominato il primo parziale ci siamo lasciati sfuggire per un'inezia il secondo. Poi abbiamo di nuovo preso il volo nel terzo set, prima di chiudere al quarto al termine di un'autentica battaglia. Era uno spareggio per la terza piazza, quella che può consentirci ancora l'aggancio alle capolista. Aver vinto è stato molto importante».

Già, però questo inseguimento continuo che non consente il minimo passo falso sarà almeno coronato da successo? «E' presto per dirlo. Adesso è una lotta a tre e, oltre all'aspetto fisico, nell'ultima fase del torneo sarà bene curare anche quello psicologico. Speriamo che questo splendido campionato possa esser coronato dal salto promozione che ora è più vicina».

Adesso l'attenzione si sposta a sabato prossimo con la nona di ritorno, ultima prima della sosta. Il Sanremo affronta la trasferta di Cuneo, contro una squadra che traccheggia nei bassifondi. Il Racconigi fa visita allo Sperone in quella che è da considerare gara-chiave della giornata, mentre il Rivarolo fa visita al Cus Pisa e non dovrebbe faticare a incamerare due punti. Ancora Ruggeri: «Cominciamo col precisare che la nostra partita non è così semplice anche perché le piemontesi, a parte la sconfitta di sabato scorso, vengono da ottimo periodo. Certo la mente è rivolta anche a Pistoia, con la speranza che il Racconigi possa esser battuto. In ogni caso, la situazione è quanto mai complessa e destinata a risolversi solo all'ultima giornata».

Comunque finiscano le cose, il Sanremo è riuscito a ritrovarsi nel corso della stagione una notevole fetta di pubblico: «E questo è forse l'aspetto più importante - conclude Ruggeri -. Esser riusciti a trascinare a Villa Ormond, al sabato sera, tanti giovani è come vincere un campionato. Speriamo solo di ripagare con l'affermazione finale [illegible]

Ancora una vittoria intanto per il Primavera, ormai fuori dalle zone pericolose. L'impegno di sabato scorso contro un rassegnato S. Pio X Loano non era dei più difficili, ma il modo in cui è avvenuta la vittoria fa ben sperare anche per le ultime 5 giornate: «La squadra è trasformata - sottolinea con evidente soddisfazione il presidente Coglitore - avendo ritrovato la grinta che era mancare a un punto della stagione. La pallavolo del resto è fatta così: spesso i fattori psicologici hanno la meglio su quelli tecnici».

Pillole savonesi: è condannata la Salvo. La società biancorossa, dopo l'ennesima sconfitta sul parquet del Pavic, ha praticato l'addio alla B1. E già stasera, nella riunione del consiglio direttivo, saranno prese le prime decisioni in vista della prossima stagione.

Guglielmo Olivero

CAMPIONATI REGIONALI

In C2 domina la Maurina Imperia

E' il torneo di C2 femminile quello che coinvolge di più le squadre imperiesi. A dominare il torneo, senza da pronostico, è la Maurina che sabato nella quinta di ritorno ha liquidato senza difficoltà le genovesi de Le Oasi (3-0). I due punti consentono alla squadra imperiese di volare solitaria in comando: «Siamo a un passo dal salto di categoria - afferma il dirigente Aldo De Martin - anche se, per puri motivi scaramantici, è meglio non fare anticipazioni. La squadra comunque, tornata al completo dopo l'influenza che aveva messo ko molte giocatrici, sta attraversando un ottimo periodo di forma, che ci auguriamo possa durare fino alla conclusione delle ostilità».

Del resto le imperiesi già l'anno scorso avevano dimostrato di poter ambire alla categoria superiore: «E' - prosegue De Martin - però subentrato un inspiegabile mal di trasferta. Così, pur avendo a disposizione l'organico più forte, non siamo riusciti a centrare la C1. Ma le cose sono cambiate: c'è più sicurezza e debolezze psicologiche sono dimenticate». E non c'è solo la Maurina a cullare sogni di promozione. Anche la Mobili Brianteo Diano è a un passo dall'obiettivo, anche se sabato ha dovuto subire una pesante sconfitta col Vbc Savona: «Purtroppo l'influenza ci ha messo lo zampino - dice il d.s. Adelmo Capra - e ci siamo presentati sul parquet savonese privi di molte titolari. Ma questo passo falso non ci deve demoralizzare: a sette giornate dalla fine ci sono ancora ottime possibilità di centrare la promozione. E vogliamo crederci fino all'ultimo set». Obiettivo raggiunto anche per l'Annamode Sanremo, che si è dovuta arrendere, al termine di una partita quanto mai combattuta, all'Alta Val Bisagno: «Noi ci eravamo prefissi di arrivare alla salvezza - ricorda il d.s. Giovanni Curidi - e il traguardo è raggiunto. Certo non dobbiamo allentare la concentrazione proprio nelle ultime settimane». [g. o.]

Francesca Grigia, del Sanremo Volley

Una stagione d'oro per il basket

Volano Imperia ed Ospedaletti

E' l'Imperia la società-guida della provincia. Finalista con la prima squadra in Promozione maschile, con Juniores e Cadetti è in corsa per la conquista del titolo regionale delle rispettive categorie.

La prima squadra ha ottenuto l'ennesima vittoria sul campo di Granarolo, in una gara condotta fin dall'inizio anche se la manta dei giocatori è già rivolta ai playoff. Afferma il dirigente Chiaravalli: «Una classica partita di fine stagione, con i genovesi che non avevano più nulla da chiedere al campionato, e noi che cercavamo soprattutto di evitare infortuni e squalifiche. Abbiamo fatto ruotare tutti i ragazzi della panchina, in vista delle gare del girone finale». Per queste partite, che scatteranno il 17 aprile, si conoscono già i nomi delle formazioni qualificate: oltre all'Imperia, Cogoleto e Ospedaletti per il girone A; Sestri Levante, Rapallo e Tigullio per quello B.

Ma il cam di Fuoglio, prima di dedicarsi ai playoff, dovrà rivolgere l'attenzione alla sfida di sabato con l'Ospedaletti: una vittoria nel derby vorrebbe dire presentarsi alla fase finale con otto punti, e cioè con un piede in serie D. Chiaravalli: «Una partita che ci può dare la quasi matematica della promozione. So che le tre compagini genovesi si preparano con quattro punti a testa all'attivo, noi ne abbiamo già sei. Comunque il nostro obiettivo è quello il salto di categoria». Ma l'Ospedaletti, perdendo, arriverebbe al turno finale senza alcun punto. Sarà quindi, senza dubbi, partita vera.

In Promozione femminile solo la matematica e [illegible] ancora il salto di categoria all'Ospedaletti. Nell'ultimo turno la squadra di De Simeis ha battuto in trasferta il Lavagna per 71-66, e mantiene ora 4 punti di vantaggio sull'Alassio. Il presidente Morabito: «Ormai siamo in C. La prossima partita col Cairo dovrebbe presentarci alcun problema. La promozione alle serie superiore è il degno coronamento di una stagione esaltante, che non ci ha ancora visto perdere un'incontro».

Per i giovanili, intanto, sia la rappresentativa maschile sia la femminile hanno ottenuto la qualificazione al secondo turno al Trofeo delle Regioni «Decio Scuri». La squadra maschile, guidata da Lele Gentile, ha superato 81-78, dopo un supplementare, la Val D'Aosta. L'affermazione è ancor più importante perché a un minuto dalla fine i valligiani conducevano di 8 punti, e i liguri hanno addirittura concluso il match con soli tre elementi in campo. Più facile è prevista la vittoria delle femminile, che a Perugia ha battuto l'Umbria 51-47. La gara è sempre stata controllata dalle ragazze di Caorsi, anche se il lungo viaggio iniziato alle 6 del mattino ha avuto la sua dura prova la squadra. [m. no.]

Bocce: finita la prima fase di B, han debuttato anche le donne

La Mueller tra le «grandi»

I bordigotti hanno conquistato le semifinali battendo Ferrania: si sono piazzati dietro all'imbattuta Ventimigliese, fermata sul pari a Savona dalla Familiare

Imperiesi in evidenza nel campionato di B, al termine della fase di qualificazione: alla scontata promozione della Ventimigliese si è aggiunta quella della Mueller Bordighera, che proprio nella giornata conclusiva ha conquistato i punti che le hanno permesso di guadagnarsi le semifinali del torneo cadetto.

Tensione e un po' di nervosismo nelle fila bordigotte, poco prima del match con Ferrania, per l'alta posta in palio: una prova negativa avrebbe potuto cancellare tutto quanto di buono era stato fatto. Mentre la coppia Dario Ballauco-Franco Ferrino concedeva a Ferraro-Venturino solo punto, ancora una volta la terna Idone-Riva-Spataro, in vantaggio 5-2, riusciva più a trovare il passo giusto ed era battuta da Lucchini, Molinari e Romano senza più riuscire a marcare; uno Spataro un po' frastornato fermava Romano, che faceva suo il tiro tecnico per 41-23.

Lo stesso Spataro, però, conquistava il parziale pari dell'incontro imponendosi 25-17 a un falloso Molinari; Riva, dal canto suo, approfittando dei molti errori dell'avversario Ferraro, vinceva 26-23 anche l'altro «pto». Ferrino in gran forma non lasciava scampo a Lucchini battendolo 13-3, mentre il giovane Voce contro l'esperto Venturino riusciva a vincere di misura al termine di una partita costellata da molti errori. Chiudeva la trionfale giornata (intanto le notizie da Savona su Familiare-Ventimigliese davano la certezza della promozione alla squadra di Ballauco) la staffetta di Cricca-Grasso, che si imponeva per una bocciata, 40-39, a Molinari padre e figlio.

Solo un pareggio per la Ventimigliese, 8-8, a Savona sul campo della Familiare che ha giocava la stagione: i ventimigliesi, desiderosi di chiudere in bellezza un campionato dominato dall'inizio alla fine, sono andati in campo, col risultato di non riuscire a giocare da par loro e di finire battuti sia a punti sia a coppie: 2-13 per Di Nardo (sostituito da De Santis sul 2-11), Manozzo e Musso con Peluso, Pessano, Vignolo; 11-13 per Bruni-Ianni e Briano-Chiesa.

Si rifaceva prontamente Di Nardo conquistando i primi 2 punti nel tecnico con Chiesa, 33-29; una vittoria per parte nel «pto»: 20-15 di De Santis su Trezza e 25-24 del Piccinino su Musso. Quattro punti pesanti li conquistavano poi negli individuali Nardo e Bruni, battendo 13-5 Chiesa e 13-11 Vignolo in un match di grande qualità tecnica. Il definitivo pareggio per i locali con la staffetta di Ottonello-Trezza, vincitori 51-50 su Ianni-Rosa.

Moderatamente soddisfatto il presidente Gerbaudo, già col pensiero al possibile scontro con l'Ardita (anche se prima bisognerà superare in semifinale l'ostacolo Rapallese) per la promozione in A2: «Mi sembra che quelli dell'Ardita siano fuori portata. Ce la metteremo tutta, ma ci vorrà un miracolo».

Da sottolineare la buona prova di Di Nardo-Musso nella seconda gara del Trofeo Italtinto a Savona: si sono piazzati per le finali di sabato alla Sampierdarenese, con altre 7 coppie. Alla prima gara femminile del '93, organizzata dalla Mueller, le partecipanti e [illegible] della giovane Alessandra Albin, passata quest'anno dal Sanremo al Bordighera. Le finale ha opposto Lucia D'Orazio (Coldirodi).

Guido Tolazzi

Ianni, «punta» della Ventimigliese

Il pallone elastico è stato protagonista dello scorso week-end

Sciorella super in Coppa

Ottimo avvio di stagione per il capitano dell'Imperiese, che ha travolto Bellanti e la Subalcuneo. Avanzano anche Balocco e un Alcardi apparso già in gran forma

Alberto Sciorella è partito con il piede giusto nella prima fase di Coppa Italia '93. L'alfiere dell'Aspe Imperiese, con la sonante vittoria domenica a Diano Castello sulla Subalcuneo dei fratelli Bellanti (11-2) ha ipotecato il passaggio alla seconda fase. Alberto, finalista di Coppa Italia '92 con la Monferrina, ha giocato una gran bella partita: preciso nella battuta, forte al ricaccio, Sciorella è stato ben aiutato da tutta la squadra, e soprattutto dal «spalla» Giuliano Massone.

E la Subalcuneo? I piemontesi sono apparsi ancora lontani dalla miglior condizione, anche se gli addetti ai lavori sono convinti che la squadra alla lunga dovrebbe venir fuori. Nell'altra partita giocata a Diano Castello, la Maglianese di Carlo Balocco superando la Caragliese per 11-9 ha ottenuto il «pass» per proseguire nella competizione. Balocco è apparso al massimo, ma è ugualmente riuscito a superare gli avversari, che presentavano Dodo in battuta. L'ex capitano della Spec Cengio a dalla Pro Spigno, che ha chiesto di esser declassato per giocare da spalla, ha dovuto tornare a coprire il ruolo di battitore a causa dell'infortunio occorso in settimana a Livio Tonello. Rosso ha giocato molto bene, e un pizzico di fortuna in più avrebbe fatto suo l'incontro.

A Pieve di Teco sabato si sono giocate altre due partite. La Monferrina di Alcardi ha colto il punto-qualificazione contro l'Albese campione d'Italia. Il mancino di Testico con questa vittoria si candida anche a protagonista del campionato. Si è qualificata pure l'Astor Ceva. Arrigo Rosso e Felice Bertola hanno superato senza grossi problemi la Pro Spigno (11-3), unica formazione cadetta che partecipa alla Coppa Italia dopo il ritiro della Don Dagnino.

Sabato si concluderà la prima fase, con gli ultimi incontri in programma a Taggia. La Taggese di Marco Pirero se vedrà con Cortemilia, mentre la Spec Cengio di Dogliotti affronterà la Doglianese. Sabato scatta anche la prima edizione della Coppa Liguria, manifestazione organizzata dal Comitato regionale e riservata a formazioni di B. Alla manifestazione hanno aderito 8 formazioni, divise in due raggruppamenti. Girone A: Bormidese, Montechiarese, Pro Spigno e Libertas Pontinvrea. Girone B: Bardino, Pieve di Teco, Canalese e Doglianese.

Per il Pieve di Teco di Papone esordio in trasferta. La quadretta del presidente Renzo Brunengo sarà ospite della Doglianese. La partita sarà giocata alle 15 a Calice. Sempre in questo girone è in programma domani ancora alle 15, Bardino-Canalese. Nel primo raggruppamento la prima giornata prevede Montechiarese-Libertas e Bormidese-Pro Spigno. Sabato vanno in campo anche le formazioni di C per la Coppa della Provincia, organizzata dal comitato di Savona. A ponente il subito derby. Nello sferisterio di Diano Castello alle 15 si gioca è infatti un'attesa sfida tra Imperiese e Amici del Castello.

[r. p.]

SPORTFLASH

CALCIO

Oggi a [illegible] la rappresentativa

Oggi alle 16 a Bressanone la rappresentativa esordisce nel torneo «Barassi» col Trentino. Le altre partite per il 7 e il 14 aprile; se la Liguria perde, giocherà il 7 col Piemonte, altrimenti aspetterà il mercoledì [illegible]. Locatelli ha convocato Frontero (Argentina), Olbario (Levagna), Di Francisca (Pegliese), Masitto (Sestri), Buttigieri e Lucchetta (Vado), Gandolfo (Albenga), Maggiari (Folbas), Franchini (N.S. Fruttuoso), Franzè (Palmarese), Martini (Pro Recco), Skavo (Anpi), Gazzo (Borgoratti), Bellé (Cengio), Guarisco (Cisano), Bacigalupo (Carnasco), Bagnasco (Ronchese). [d. s.]

CALCIO

In edicola l'annuario dei dilettanti liguri

SANREMO. Più di 400 pagine per «esplorare» nei dettagli il calcio dilettantistico regionale. E' l'obiettivo della «Rassegna del calcio dilettantistico ligure 1993», almanacco curato da Gianni Balestri di ogni particolare del football regionale, dal Campionato nazionale alla Terza categoria. Una miniera di dati e informazioni che nei prossimi giorni sarà in vendita in tutte le edicole della Liguria. Per la provincia di Imperia ha collaborato alla redazione dell'almanacco il collega Enzo Cramaschi di Taleacobaleno. [b. m.]

GOLF

I vincitori della tappa del «Lancia» a Sanremo

SANREMO. Leandro Grua e Sergio Corte per il miglior «lordo», Claudio Bernardi e Mario Pogliano in Prima categoria, Luciano Botto ed Enrico Bastagno in Seconda, Veronica Cannizzaro e Vange Oggero in Terza si sono imposti al Circolo degli Ulivi nella tappa sanremese del 16° Trofeo Lancia cui han preso parte 130 giocatori. Premi speciali a Paolo Zegni e Nirvana Rocchi (coppie miste), Sonia e Renato Ciocchetto (Senior), Maurizio Cravaschino e Andrea Grosso (Under 24) ed Enrico Barba e Giacomo Burzio (Lancisti). [b. m.]

CALCIO

A Pasqua quadrangolare per la categoria Allievi

ARMA. Organizzato dall'Argentina si svolgerà dal 10 al 12 aprile il 1° quadrangolare per Allievi valido per i trofei Guglielmo Nobile Romano e Gurzon. In lizza Riviera Fiori, Sanremese, Alassio Auxilium e Argentina. [b. m.]

E' scattata nello scorso fine settimana la corsa a tappe dei cicloamatori

Il via al Criterium di Primavera

Subito protagonista il forte genovese Della Latta

IMPERIA. Con il Criterium di Primavera si è aperta la stagione ciclistica riservata ai cicloamatori ed organizzata dall'Udace. La manifestazione, cui hanno aderito i principali gruppi sportivi della Liguria, è articolata in quattro prove e le ultime due frazioni saranno corse nel prossimo week-end.

Il debutto è avvenuto con il Gran Premio Terzorio, che dopo un inizio ad andatura turistica, si snodava su un percorso di 85 chilometri, in larga parte nell'entroterra imperiese. La vittoria, dopo un'aspra battaglia che si è scatenata fino ai primi tornanti, è arrisa al genovese Federico Dalla Latta (Gs Italbonifica) che ha così confermato la sua buona condizione di forma, del resto già palesata in diverse «classiche» della stagione scorsa.

Il forte genovese, campione italiano, ha preceduto il giovanissimo Luca Cammalleri (Sidis Imperia) e, primo della fascia degli anziani, Erbetta dell'Italbonifica. In evidenza anche i gruppi sportivi imperiesi, con la Sidis e il Velo club Olio Guasco a fare da capofila. Ma l'attenzione era concentrata sulla seconda frazione, il circuito di S. Stefano, che ha registrato la vittoria del piemontese Vanni Sanna (Gs Fratelli Del Boca) che ha preceduto, dopo una lunga fuga, il genovese Loreto Valenza (Italbonifica).

Dopo due tappe comanda la classifica Della Latta, davanti a Camalleri. Tra le società, al comando l'Italbonifica davanti alla Sidis. La manifestazione entrerà nel vivo il prossimo week-end, con le due ultime frazioni. Sabato è in programma il 1° Trofeo Loco di Pompeiana. Particolarmente interessante però la tappa conclusiva, in circuito a Riva Ligure. [g. o.]

Cicloamatori in gara nell'Imperiese

Tennis tavolo: in C al tappeto anche Imperia

E' finita l'imbattibilità della Libertas Sanremo

Dopo undici vittorie consecutive è crollata l'imbattibilità della Libertas Sanremo in serie C. Ed è crollata (3-5) nel modo più imprevedibile, nel match con il Crdc Torino penultimo in classifica, sovvertendo ogni pronostico, anche il più pessimista. Per Francia, Gatto e Ballestin stavolta non c'è stata nulla da fare. Sono incappati in una giornata storta e non sono stati sufficienti i due punti conquistati da Francia e quello di Gatto per ribaltar la situazione.

Per la Libertas Sanremo, a due giornate dalla fine, restano intatte le chance di promozione anche perché la particolarissima formula del torneo, che prevede l'assegnazione di un punto anche alla squadra sconfitta, dovrebbe consentire ai sanremesi, che hanno due lunghezze di vantaggio sul Pgs Auxilium Fossano, di gestire abbastanza bene la situazione. Resta chiaro che a questo punto diventa importantissimo il match in programma sabato proprio con i fossanesi.

Uno scontro al vertice. Se i sanremesi dovessero perdere, rischierebbero di affrontare l'ultima giornata in condizioni psicologiche molto difficili. Nello stesso tempo il Soms Pistarino Imperia, terzo (Guglieri, Caratto e Vicari) è stato nettamente battuto in casa (1-5) dal Tt Verzuolo, mentre il Tiger Ventimiglia (Marani, Pinto e Collu) ha perso 3-5 in trasferta con la Polisportiva Valpellice. Nell'altro incontro del girone il Pgs Auxilium Fossano ha superato 5-0 la 3T Libertas Genova. Classifica a due giornate dalla fine: Libertas Sanremo 23, Auxilium Fossano 21, Soms Pistarino Imperia 20, Polisportiva Valpellice 18, As Verzuolo 17, Tiger Ventimiglia 15, Crdc Torino e 3T Libertas 13. Torino e 3T una partita in meno. [b. m.]

NUOVA OPEL
CORSA

SABATO 3 E DOMENICA 4 APRILE
IN ANTEPRIMA DA:

AutoAlbenga s.r.l. - Reg. Carrà - ALBENGA

IMCAR s.r.l. - Via Brea 51 - IMPERIA

OPEL

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Marzo 1993 - nr. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Gallero 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Forte richiamo dell'Ente a spedizionieri e agenti marittimi

«Il futuro è nel porto»

Ma la concorrenza si rafforza: gli imprenditori chiamati a nuovi investimenti
Entro ottobre a Savona occorre far decollare gli Alti Fondali. Le privatizzazioni

SAVONA. Ormai lo dicono tutti: [illegible] fosse per il porto, a Savona economia e occupazione crollerebbero. Ma sino a quando lo scalo potrà fare da puntello? Domanda difficile, tanto più che si è a una svolta.

«A Savona si dice che il porto tira. Non bisogna, però, illudersi. [illegible] buona salute dello scalo [illegible] legata a scelte giuste. [illegible] scelta primaria resta la competitività, che rimarrà alta se sapremo portare innovazioni alle nostre imprese». E' la ricetta che Guido Mazzitelli, da 12 anni presidente dell'Associazione spedizionieri e agenti marittimi savonesi, ha presentato all'assemblea della categoria.

Mazzitelli ha parlato [illegible] peli sulla lingua: «Restare fermi sarebbe un suicidio. Cristallizzare l'offerta dei servizi può comportare [illegible] pericolose inversioni di tendenza, difficilmente recuperabile». Un richiamo alla realtà locale, ma indirizzato soprattutto alla legge sulla riforma portuale ferma in Parlamento. «Ritardi imperdonabili - [illegible] il presidente degli spedizionieri e agenti marittimi di Savona - tanto più preoccupanti dinnanzi alla recessione economica del Paese».

I porti, dev'essere chiaro, [illegible] un'azienda qualsiasi, sono centri di servizio a supporto dell'industria che risente immediatamente gli effetti delle crisi internazionali [illegible] devono [illegible] in grado di affrontare le mutate situazioni non solo con rapidità ma soprattutto con strumenti efficaci. Si deve quindi [illegible] in [illegible] i problemi della concorrenza, visto che alcuni scali si [illegible] riaffacciando sul mercato, dopo un periodo di crisi, [illegible] tutta la loro forza.

«In questi giorni - spiega Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo del porto - una nuova situazione sta maturando sul fronte portuale nordtirrenico. Genova, sia pure fatti[illegible], sta [illegible] sul piatto della bilancia tutto il peso della sua struttura. Una realtà [illegible] l'emporio [illegible] Savona-Vado, piaccia o no, dovrà continuare a rapportarsi. [illegible] poi La Spezia, che si muove oltre la specializzazione nei container, guardando [illegible] traffici delle [illegible] varie e dei passeggeri. E anche Livorno affila le armi. La concorrenza sta divontando agguerrita. Occorre approfondire le tattiche da adottare per mantenere i nostri traffici e raggiungere in seguito posizioni di preminenza».

[illegible] darsena Alti Fondali che attende finanziamenti decisivi per lavori di ultimazione delle banchine si gioca il futuro del porto di Savona

In attesa della riforma qualche passo avanti è stato compiuto. Gli operatori hanno acquisito una nuova mentalità imprenditoriale. «A questo riguardo - osserva Fontana - è sufficiente guardare all'entità degli investimenti che alcune società stanno attuando in scali vicini. Gli operatori savonesi dovranno compiere ulteriori passi in avanti. Mentre [illegible] Vado gli assetti gestionali sono più o meno delineati, su Savona il confronto [illegible] ancora aperto».

[illegible] l'Ente [illegible] lancia [illegible] sfida, ponendo il prossimo mese di ottobre come il termine massimo per i [illegible] [illegible] del vecchio scalo. «Se l'imprenditoria locale [illegible] sarà riuscita a coagularsi sulla gestione del porto storico, l'Ente non starà a guardare», ammonisce Fontana, come a dire che se i savonesi [illegible] inerti saranno sostituiti [illegible] altri.

[illegible] primo trimestre del '93 ha [illegible] segni [illegible] preoccupazione, nonostante i consuntivi dei traffici tradizionali (auto [illegible] cellulosa) appaiano positivi per certi aspetti. L'obiettivo primario resta quello della gestione della calata Boselli [illegible] della darsena Alti Fondali. Occorre disporre di capitali. «Ma non [illegible] può perseguire la linea della gestione privata invocando nel contempo l'ombrello dell'intervento pubblico», [illegible] Fontana. Come dire: l'avvenire del porto è nelle mani degli imprenditori, provino a rimboccarsi le maniche.

Ivo [illegible]

[illegible] NEL TURNO INFRASETTIMANALE

Un grande Milat trascina al «colpaccio» di Recco

Recco-Rari 11-12, e i biancorossi fanno cadere un mito: non avevano mai vinto a Punta S. Anna, nel «tempio» della pallanuoto italiana. In vetta, distanze immutate: hanno vinto [illegible] anche Posillipo, Roma e Pescara. A PAG. 47

Ieri sera [illegible] Vado

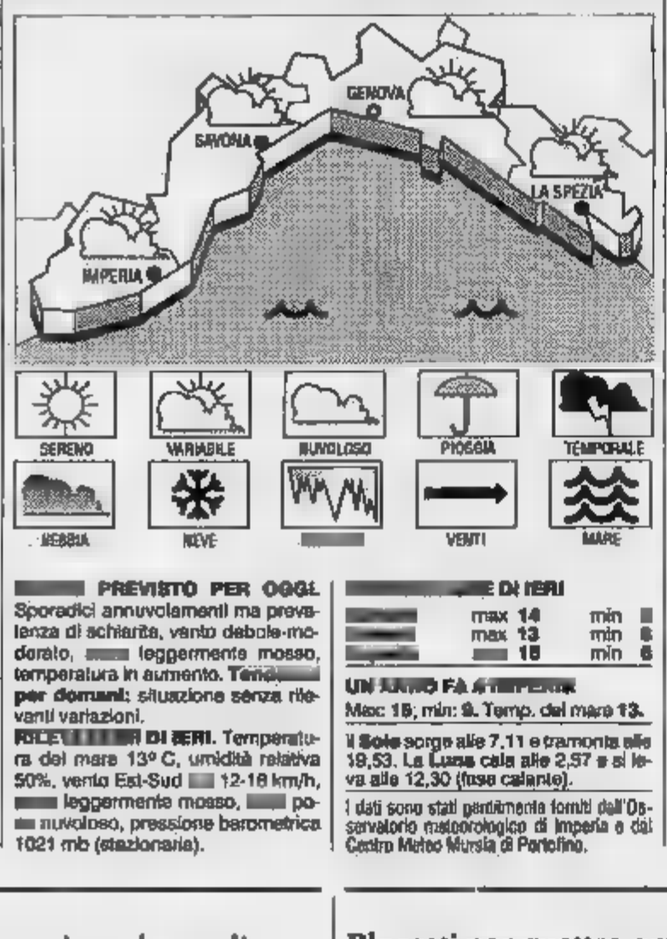
Infortunio alla Exxon un ustionato

VADO L. Un operaio della Ex[illegible] Chemicals di V[illegible] Ligure [illegible] rimasto vittima di un infortunio sul lavoro alle 20 [illegible] 30 di ieri. E' Ignazio Mannina, [illegible] anni, abitante a Spotorno [illegible] via Cassienano 46.

E' ricoverato all'ospedale San Paolo [illegible] [illegible] giorni di prognosi, per ustioni di secondo grado al viso. Anche un suo compagno di lavoro, Giovanni Fancello, 37 anni, di Vado Ligure, via Pertinace 10, è stato trasportato al pronto soccorso [illegible] San Paolo. E' stata una precauzione inutile.

Era stato solo sfiorato dal getto di additivi chimici che aveva investito Ignazio Mannina [illegible] i medici dal pronto soccor[illegible] lo hanno subito dimesso. L'infortunio [illegible] avvenuto mentre Ignazio Mannina stava allentando i bulloni [illegible] raccordo di un tubo degli additivi. Gli operai [illegible] stati [illegible] dai compagni di lavoro e trasportati [illegible] San Paolo dalla Croce Rossa [illegible] Vado Ligure. [b. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI
Sporadici annuvolamenti ma prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso, temperatura in aumento. **Tend[illegible] per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEV[illegible]RI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Est-Sud [illegible] 12-18 km/h, [illegible] leggermente mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (stazionaria).

[illegible]E DI IERI

[illegible]	max 14	min [illegible]
[illegible]	max 13	min 6
[illegible]	15	min 6

UN ANNO FA A TORTOLI
Max: 15; min: 9. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 19,53. La Luna cala alle 2,57 e si leva alle 12,30 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ennesimo episodio ieri mattina nella sede di corso Tardy e Benech, ora indaga la polizia

Savona, donna derubata alle Poste

I ladri sono riusciti [illegible] impossessarsi di poco più di [illegible] milione, l'intera pensione appena ritirata agli sportelli
La vittima, colta da choc, si è accorta del furto solo al momento di pagare la spesa: il borsellino era sparito

SAVONA. Un'umiliazione così Ermanna Percivale [illegible] l'aveva mai subita. Entrare in una pasticceria senza avere i soldi sufficienti per pagare pane [illegible] focaccia, nonostante la pensione, non le era mai [illegible]. Eppure [illegible] mattina la donna, [illegible] anni, abitante in via Servettaz 4, [illegible] momento di tirare fuori [illegible] portafoglio si [illegible] sentita mancare. Quando stava per pagare, infatti, si è resa conto di non avere più il borsellino.

Che non fosse una scusa per non pagare il conto la dimostra il fatto che la donna ha denunciato alla questura [illegible] furto del portafoglio contenente più di [illegible] milione, l'intera pensione appena ritirata all'ufficio postale.

La vicenda ha avuto un prologo attorno alle 9,30 nell'ufficio [illegible] postale di via Tardy [illegible] Benech. Ermanna Percivale era andata di buon mattino per ritirare la sua pensione, in totale poco più di un milione. La donna, dopo aver incassato il contante, poco più di un milione, è andata in giro per la città a fare compere. Dopo aver passeggiato [illegible] per le vie del centro la pensionata [illegible] arrivata nei pressi di casa per fare la spesa alimentare.

Ed è qui che ha avuto la cattiva sorpresa. [illegible] momento di pagare, infatti, Ermanna Percivale non ha più trovato il suo portafogli. Qualcuno, che probabilmente l'aveva seguita subito dopo la [illegible] uscita dall'ufficio postale, l'aveva infatti alleggerita del borsellino contenente più di un milione. La donna ha denunciato l'accaduto alla questura di Savona.

Impossibile, al momento, riuscire [illegible] sapere chi abbia rubato la pensione alla donna. Con ogni probabilità si è trattato di qualche tossicodipendente che ha seguito Ermanna Percivale dal momento [illegible] ritiro della pensione all'ufficio postale. [illegible] è la prima volta, infatti, che i pensionati vengono derubati dei soldi appena ritirati da banche o uffici postali. [illegible] la maggior parte dei [illegible] i ladri sono tossicomani che frequentano le vie del [illegible] cittadino [illegible] che, [illegible] qualche modo, prendono [illegible] mira anziane e donne sole, vittime predestinate di scippi e borseggi. Gli uomini della questura hanno subito avviato le indagini [illegible] caso controllando persone legate al mondo della droga. Ma, al momento, [illegible] suno delle persone ascoltate ha fornito elementi utili per identificare i borseggiatori della donna. [s. p.]

[illegible] CELLE LIGURE [illegible]

Droga, coppia in carcere

Alfredo Granata, 42 anni, sposato e separato, residente a Savona, [illegible] stato arrestato insieme con Eurosia Ciambella, 25 anni, abitante [illegible] Celle Ligure in via Carlo Busci 1, dove la coppia abitava saltuariamente. L'ordine di custodia cautelare è stato firmato nell'ambito dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore di Palermo che ha portato all'arresto di 18 persone per una vicenda lega[illegible] [illegible] traffico di droga. La coppia è stata arrestata a Carmagnola (Torino) ed era comunque già [illegible] ai carabinieri [illegible] Varazze che, nei giorni scorsi, nell'ambito della stessa inchiesta, coordinata dalla magistratura siciliana, avevano compiuto una perquisizione nell'abitazione di via Carlo Busci a Celle Ligure. I carabinieri, infatti, [illegible] tempo controllavano Granata [illegible] la convivente, legati a un'organizzazione che aveva [illegible] Palermo la sua base. Nei prossimi giorni le indagini ver[illegible] estese anche alla Riviera. [b. b.]

Manifestazione per i giovani [illegible] le corali

Il compleanno dell'Aurora con canti liguri [illegible] Valleggia

QUILIANO. La Società di mutuo soccorso «Aurora» di Valleggia ha [illegible] poco compiuto ottantacinque anni di vita. Fondata nel 1907 da un gruppo di giovani, nel [illegible] degli anni ha rappresentato un sicuro punto di ritrovo per il tempo libero.

Con il trascorrere del tempo l'«Aurora» ha radicato [illegible] [illegible] presenza nel tessuto sociale [illegible] culturale del paese, impegnandosi a favore [illegible] intere generazioni. Tra le iniziative che porta avanti c'è ora anche quella del [illegible] popolare. E' appunto nel solco di questa tradizione che la squadra di canto popolare dell'«Aurora», con il patrocinio del Comune [illegible] Quiliano, ha organizzato per domenica, nei locali sociali, con inizio alle 15,30 [illegible] convegno sul tema: «Il canto popolare ligure».

All'incontro, che sarà presentato da Daniela Frengioni, partecipano «La giovane Mignanego», della [illegible] cattolica Mignanego di Genova, il complesso «Universal», sezione folk dell'associazione sportiva Multedo, oltre ai cantori di Valleggia.

Dicono gli organizzatori: «Con questa manifestazione abbiamo voluto ricordare le nostre antiche tradizioni, ultimamente in declino. Il convegno sarà anche un punto di incon[illegible] per la [illegible] gioventù, che avrà modo di conoscere [illegible] apprezzare certi valori che hanno contribuito a far crescere [illegible] canto popolare».

«Stiamo preparando da [illegible] po qu[illegible] importante manifestazione - concludono - e ci auguriamo che abbia un buon riscontro di pubblico. Vogliamo ringraziare anticipatamente tutti coloro che hanno contribuito affinchè la manifestazione possa svolgersi nel migliore dei modi. In particolare il Comune [illegible] il gruppo di volontari della nostra società, che con grande spirito di iniziativa [illegible] sacrifici personali si [illegible] prodigati per la riuscita dell'iniziativa». [r. p.]

Bloccati per quattro ore anche bus e treni

Venerdì lo sciopero la provincia si ferma

Venerdì operai in piazza a Savona

[illegible] Anche [illegible] provincia [illegible] Savona si fermerà venerdì in occasione dello sciopero generale indetto a livello nazionale. A Savona è fissata [illegible] manife[illegible] in piazza Sisto IV. Il raduno è fissato alle 9,30.

Queste [illegible] [illegible] dello sciopero che creerà molti disagi. In particolare, si fermeranno per 4 [illegible] i lavoratori del commercio i meccanici, chimici, bancari [illegible] del settore dell'energia. Si fermeranno per un'ora gli addetti alla sanità [illegible] alla scuola. I dipendenti degli enti locali, del pubblico impiego [illegible] [illegible] [illegible] sciopereranno per 6 ore.

I treni [illegible] i bus di Acts e Sar si fermeranno per quattro ore, dalle 10 alle 14. I lavoratori dell'Amnu hanno proclamato lo sciopero per l'intera giornata.

Per quanto riguarda i servizi anagrafici [illegible] Comune l'estensione non colpirà soltanto l'accoglimento delle registrazione delle nascite e dei decessi [illegible] ai servizi cimiteriali essenziali. [c. v.]

Luisa Bielli

In un ambiente rinnovato, con lo stile di sempre, presenta le nuove collezioni:

ARMONIA - BOTTO - CASOR
DONELLA - GOTTEX - HERNO
LA CORDEE - [illegible] - LADY [illegible]

Viale Marconi 18, ALASSIO - Tel. **0182/64.34.32**

APERTO DOMENICA [illegible]

Da domani raffica di aumenti delle tariffe Acts nel comprensorio savonese

Più caro il biglietto dei bus

Il ritocco deciso dal Consorzio trasporti per adeguarsi ai rincari delle altre province
Tutti i nuovi prezzi di corse e abbonamenti. Sale il deficit, in forte calo i passeggeri

Nuovo ritocco alle tariffe dei bus dell'Acts: viaggiare in città costerà 1100 lire

SAVONA. Da domani viaggiare in autobus costerà di più. Il Consorzio trasporti ha previsto un aumento di prezzo per tutti i biglietti e gli abbonamenti delle linee Acts, sia cittadine sia extraurbane. Un incremento deciso per ridurre il deficit di bilancio dell'azienda di trasporto che si aggira attualmente intorno ai 2 miliardi e mezzo.

«Il prezzo dei biglietti è stato modificato in adeguamento al tariffario del consorzio previsto con la legge del maggio 1989 e avrà decorrenza dal primo aprile - spiegano all'azienda municipalizzata -. L'aumento avrebbe già dovuto scattare sin dal 1° gennaio».

Ma ecco come cambieranno le tariffe per i diversi biglietti in distribuzione a Savona. La tariffa 1 passerà da 1000 a 1100 lire. Con questo biglietto, che dura 60 minuti, i passeggeri potranno effettuare un numero imprecisato di corse (difficilmente più di 2, considerati i tempi di percorrenza) nell'ambito del territorio comunale. Il biglietto da 75 minuti (tariffa 1C), aumenta da 1100 a 1300 lire. Potrà essere utilizzato per 2 corse nell'ambito di 75 minuti e deve essere timbrato al secondo passaggio. E' valido inoltre per un trasferimento da una linea suburbana al Comune di Savona e viceversa. Il biglietto non può invece essere usato su due tratte suburbane che attraversino il Comune di Savona, così per esempio da Vado Ligure ad Albisola o da Quiliano ad Albisola. Aumenta di 200 lire anche il biglietto contrassegnato dalla sigla 1C2, passando da 1200 a 1400 lire: questo tagliando, che vale 90 minuti, può essere utilizzato su tutte le linee urbane e suburbane del comprensorio di Savona.

Il biglietto da 12 corse, ciascuna da 60 minuti all'interno del territorio comunale di Savona, sale da 10 a 11 mila lire, mentre salirà a 13 mila lire il tagliando che consente di effettuare 12 corse nel comprensorio savonese con le stesse limitazioni previste per il biglietto valido 75 minuti.

L'aumento ha avuto ripercussioni anche sulle tariffe degli abbonamenti. Il settimanale urbano di Savona sale da 14 a 15 mila 400 lire e il mensile da 29 a 33 mila lire. L'abbonamento (Sub 01) che consente di viaggiare fra Savona, Vado, Quiliano, Segno, Montagna, Roviasca e Albisola Superiore passa da 15 mila 400 a 18 mila 200 e l'abbonamento da 27 a 32 mila lire. La tariffa (Sub 02) che consente di circolare nel capoluogo a Valleggia e da Lucoto a Savona, sale da 15 mila 400 a 18 mila 200 per il settimanale, mentre il mensile passa da 29 a 34 mila lire. Il Sub che consente di transitare da Savona a Sant'Ermete sale a 19 mila lire alla settimana e mila al mese.

Aumenta anche il prezzo della «plastic card», il tesserino di riconoscimento che consente l'acquisto degli abbonamenti mensili: si passa da 15 a 20 mila lire. Ritocchi sensibili anche per le tariffe extraurbane. Nella fascia da 0 a 4 chilometri, si passa da 1000 a 1100 lire, fra i 4 e gli 8 chilometri, da 1300 a 1400 e per le corse fra 8 e 12 chilometri, si passa da 1600 a 1700 lire.

L'aumento, che era stato deciso per risanare il bilancio, rischia in realtà di tradursi in un contraccolpo economico per il Consorzio trasporti. I frequenti aumenti del costo dei biglietti del bus, infatti, hanno coinciso in passato in altrettante debacle per il trasporto pubblico a favore dell'automobile, più comoda e persino più conveniente.

Negli ultimi dieci anni, infatti, l'Acts ha perso circa 5 milioni di passeggeri: sintomo di un'inequivocabile calo di popolarità del mezzo pubblico. [e. b.]

Ora l'impresa costruttrice eseguirà nuovi lavori

Cogefar: «Elimineremo i difetti del depuratore»

SAVONA. La Cogefar-Impresit accetta di rimediare ai difetti di costruzione del depuratore. Questo l'impegno, per ora informale, assunto dai dirigenti dell'azienda che nei primi Anni vinse la gara d'appalto per la costruzione dell'impianto di Zinola.

La decisione dell'Impresit è il risultato dell'incontro che si è svolto lunedì pomeriggio in Regione e cui hanno preso parte i sindaci del Consorzio di depurazione, il presidente della Provincia Mario Robutti, l'assessore regionale all'ambiente Fabio Morchio, l'amministratore straordinario della VII Usl e rappresentanti della Cogefar. «Con l'Impresit - spiega l'assessore alle Aziende municipalizzate Giorgio Balbo - abbiamo raggiunto un accordo di massima per il rifacimento di alcune strutture che sono state realizzate in modo inadeguato.

In pratica, dovrà essere rivisto il sistema di decantazione primaria e la rimozione dei fanghi, la sistemazione delle vasche di ossidazione e in particolare dell'areazione. Infine, dovrà essere revisionato il sistema di sedimentazione dei fanghi».

In pratica, si tratta di ricostruire buona parte dell'impianto di Zinola negli ultimi 4 anni non è mai entrato a regime.

In questa situazione, i tecnici non sono riusciti neppure a collaudare il depuratore. «Sarà necessario radere al suolo le vasche di decantazione dei fanghi - spiega Balbo - in cui gli esperti hanno scoperto profonde falle che mettono a repentaglio il contenimento dei liquami». I particolari dell'accordo con l'Impresit verranno definiti questa mattina, dopo che i tecnici s'incontreranno con gli amministratori del Consorzio e i rappresenanti del Comune. Il costo dell'intervento, che dovrà avvenire in 8 mesi, non è stato ancora accertato.

Notizie positive, intanto, sul fronte burocratico. L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio si è infatti impegnato ad emanare un'ordinanza che consentirà al depuratore di scaricare i liquami in mare, sia pure solo parzialmente depurati. Attualmente infatti, le vasche di decantazione sono fuori uso e i fanghi subiscono solo un processo di grigliatura e parziale ossidazione che consente di eliminare solo il 50 per cento delle sostanze organiche.

Un procedimento che tuttavia secondo Comune e Regione non dovrebbe impedire il regolare svolgimento della stagione balneare. «Grazie all'ordinanza della Regione - afferma Balbo - sarà possibile tenere in funzione l'impianto in attesa che vengano effettuati i lavori di ristrutturazione. Nel frattempo verrà bandita la gara d'appalto per la costruzione dell'impianto di deodorizzazione». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

ENPA

Abbandona cinque cuccioli è accusato di maltrattamenti

Salvatore Brancati, netturbino, via Moizo, è stato denunciato dall'Enpa per maltrattamento di animali. L'uomo, secondo le indagini svolte dalle Guardie volontarie cinque cuccioli appena partoriti dalla sua cagna. [s. z.]

PALLONE

Duro documento della Fivl «Il sistema sta crollando»

Sotto la presidente di Paolo Emilio Taviani si è riunito il consiglio federale delle associazioni Fivl. «Siamo preoccupati - spiega Lelio Speranza, presidente provinciale Fivl - della grave crisi di credibilità che ha travolto l'intero sistema politico». [c. v.]

AUTOMOBILE CLUB

L'Ac Savona premierà le «patenti d'annata»

L'Aci premierà anche quest'anno i soci che hanno conseguito la patente da 40, 50 e 60 anni. Chi fosse in possesso dei requisiti potrà presentarsi nella segreteria con la tessera sociale e la patente. [c. v.]

TEATRO

Vigilanza agli spettacoli intesa Comune-pompieri

Comune e Vigili del fuoco hanno raggiunto un accordo, dopo una lunga trattativa, per il servizio di vigilanza al teatro durante gli spettacoli di prosa e i concerti. Tre pompieri presteranno servizio ogni spettacolo. [e. b.]

AMBIENTE

Per la pulizia dei fiumi la Regione tira indietro

«La Regione non ha competenza sulla pulizia dei fiumi». Questa è risposta dalla Regione alla richiesta dei Comuni di dirimere la controversia con il Genio civile per la sistemazione dell'alveo dei fiumi dopo l'alluvione dello scorso settembre. [e. b.]

TRAGEDIA

In ospedale dopo un litigio titolare del ristorante Cucù

Antonio Serafino, 60 anni, proprietario del ristorante «Cucù» di via Corsole, a Varazze, è stato medicato al pronto soccorso, per ferite riportate in una lite. La prognosi è di 10 giorni. [c. v.]

CRIMINE

Identificata la donna trovata morta in treno

E' confermato: la donna trovata annegata a Celle, è Artemisia Garbarino, 75 anni, di Albisola. Era scomparsa da casa alle 4 di lunedì. [c. v.]

Dirigenti portuali

Condannati per incidente sul lavoro

SAVONA. Alessandro Nofroni, 52 anni, Aurelio Ferro, di 46 e Giorgio Barruti, di 53, rispettivamente console, viceconsole e caposquadra della compagnia portuali «Pippo Rebagliati», tutti abitanti a Savona, sono stati condannati ieri a 2 mesi di carcere, perché riconosciuti responsabili di lesioni colpose.

La sentenza del pretore di Savona, Maria Piera Vipiana, è andato oltre le richieste del sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini. Il pm, infatti, aveva chiesto la condanna dei tre imputati ad ammende fra le 500 e le 800 mila lire.

Il console, il viceconsole e il caposquadra della «Pippo Rebagliati», erano stati rinviati a giudizio in seguito a un infortunio su lavoro di cui, la scorsa estate, rimase vittima Carlo Repetti, anche lui socio della compagnia.

Il portuale cadde da una nave, appoggiata al pianale di un camion senza le dovute cautele e riportò la frattura del polso sinistro. [b. b.]

In salvo il ragazzo

Un motorino in fiamme alle Fornaci

SAVONA. Angelo B., 16 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto, ha rischiato di essere trasformato in una torcia umana a causa del difettoso funzionamento del carburatore del proprio ciclomotore.

E' successo all'una e trenta di ieri, a poche decine di metri dall'abitazione del giovane, nel quartiere delle Forneci. Angelo B. ha avvertito un forte calore ed scosso frettolosamente di sella per controllare il motorino. La benzina che usciva dal carburatore si è incendiata. Il giovane è riuscito ad evitare la vampata di fiamme che ha avvolto il ciclomotore lasciandolo cadere sull'asfalto.

Angelo B. ha invocato aiuto e un passante ha subito telefonato ai vigili del fuoco e alla polizia. Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco e un pulpaggio della volante. Intanto, le fiamme avevano raggiunto anche due auto vicine al ciclomotore. L'incendio è stato domato in poco tempo. Lievi i danni alle auto. Distrutto il ciclomotore. [c. v.]

Per inquinamento

Denunciati i ristoratori dell'Expò '93

SAVONA. I vigili urbani hanno denunciato i ristoratori dell'Expò alla magistratura per inquinamento. Il nucleo ambiente della Polizia municipale, infatti, dopo aver effettuato un sopralluogo ha accertato che il ristorante allestito nell'Expo di piazza Del Popolo non aveva gli scarichi della cucina in regola con la legge Merli sull'ambiente. L'ispezione è stata effettuata dai vigili urbani di Savona e dal nucleo dei carabinieri del Nas. In seguito alla segnalazione del ristoratore Francesco Doberti, in arte Bacco, che ha lamentato la concessione della licenza per pubblici esercizi ad «struttura priva dei necessari requisiti igienici e sanitari». I vigili urbani hanno quindi denunciato alla magistratura i responsabili della licenza del ristorante dell'Expo, una ditta di Vercelli. In precedenza, anche i Vigili del fuoco avevano sollevato obiezioni sul funzionamento degli impianti di sicurezza realizzati nella fiera che si è conclusa domenica scorsa. [e. b.]

In Procura a Savona per sei anni ora lavora con Di Pietro

Tiziana Parenti è nel pool dei giudici di «Mani pulite»

SAVONA. Tiziana Parenti, sostituto procuratore della Repubblica di Savona fino allo scorso autunno, quando si è trasferita a Milano, è entrata nel pool dei giudici del capoluogo lombardo impegnati nell'inchiesta «Mani pulite». Il magistrato ha esordito con un lungo interrogatorio (circa 8 ore) a Primo Greganti, l'ex funzionario del pci, [illegible] svizzero «Gabbiatta».

Tiziana Parenti, origini toscane, è giunta a Savona nel 1987, da Milano dove faceva parte di uno dei collegi giudicanti del Tribunale del capoluogo lombardo. Ora ricopre l'incarico di sostituto procuratore. Quando è giunta a Milano sembrava destinata a entrare nel pool della procura distrettuale antimafia. Dalla scorsa settimana il procuratore capo, Saverio Borrelli, l'ha invece affiancata ai sostituti procuratori Antonio Di Pietro, Gherardo Colombo e agli altri magistrati impegnati nelle inchieste sulla Tangentopoli milanese.

Nei sei anni in cui è rimasta a Savona, Tiziana Parenti è stata impegnata in inchieste di rilievo anche internazionale. Fra queste, traffici di armi e di droga. Suoi gli ordini di cattura a carico di Ggliola Guerinoni e Raffaello Sacco, nell'inchiesta per l'omicidio di Cesare Brin, ampliata e portata a termine con successo dal giudice istruttore, Maurizio Picozzi.

Il giudice Tiziana Parenti

La prima inchiesta di rilievo internazionale dell'ex sostituto procuratore di Savona risale a fine settembre del 1987. Blocco nel porto di Savona la motonave Fathulkair, partita da Amburgo con un carico di armi e munizioni destinato all'Iraq. Il magistrato intuì che si trattava di una «triangolazione» di armi, dalla nazionalità dell'equipaggio. La Fathulkair, infatti, era comandata dall'inglese John Scallan, ma l'equipaggio era composto in prevalenza da ufficiali iracheni.

L'anno successivo, l'inchiesta condotta in collaborazione con i carabinieri del «Ros» di Genova stroncò un colossale traffico di droga fra la Colombia e l'Italia. Vennero scoperte quattro raffinerie, fra cui quella di Toyo San Giacono, arrestati decine di trafficanti e sequestrati oltre due quintali di cocaina. Poi, nel febbraio '89, il sequestro della «Jenstar», motonave danese, con un carico di armi per la Somalia. [b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Referendum, votare secondo coscienza

Stiamo assistendo a prese di posizione contrarie ai referendum, sostenute con motivazioni che fuoriescono dagli obbiettivi fissati dagli stessi e in chiave per lo più corporativa. La gente, oggi più che mai, ha bisogno di chiarezza e di essere lasciata libera di votare secondo la propria coscienza e non secondo una definita bandiera ideologica. Alcuni movimenti d'opinione, presenti anche a Savona, paventano timori sconsiderati nei confronti dei referendum, come se fossero la causa dei mali che affliggono la politica italiana, dimenticando che il potere sovrano prima ancora di risiedere nelle sedi dove si esercita il potere risiede nel popolo e che oggi non è il popolo sul banco degli accusati, ma chi lo dovrebbe rappresentare.

Ricorrere al popolo non dovrebbe dunque far paura meno che non si abbiano interessi privati o di partito da conservare. Data l'estrema frammentazione dei partiti, il modo in cui hanno governato, in particolare quelli che per anni si sono identificati con il potere, appare logico e doveroso il richiamo alla fonte del potere, al popolo dunque, affinché questa situazione politica venga rigenerata dalle fondamenta. La gente deve potersi riappropriare del diritto di rappresentatività, deve essere lasciata libera di decidere nuovi modi di fare politica, anche di scegliere forme di aggregazione diverse da quelle attuali. Il futuro della politica non risiede nella pura conservazione dei partiti, tanto meno di quelle frange che altro non sono che schegge impazzite di sistemi tramontati. Questo è il vero senso dei referendum da comunicare alla gente, al di là delle solite mistificazioni che da tempo rendono torbido lo scenario della politica italiana.

I referendum sono solo abrogativi delle leggi: facendo riferimento a quello di materia elettorale, esso punta ad abrogare la legge proporzionale vigente al Senato. Sul dopo votazione i referendum non decidono nulla, anche se l'orientamento politico che indicherà l'elettorato non potrà in alcun modo essere eluso dal Parlamento. Non esiste alcun sistema elettorale, sia esso proporzionale o maggioritario, «perfetto» per cui ogni scelta va fatta solo in rapporto alle necessità storiche e politiche attuali. Il nostro sistema elettorale ha partorito il caos, la proliferazione la degenerazione dei partiti, l'ingovernabilità: a questo stato di cose si deve dare una risposta nuova. E' su queste cose che la gente è chiamata a scegliere con alto senso di responsabilità e di autonomia.

Almerino Lunardon, Vado L.

Savona, per la piazza altro libro dei sogni?

Mi fa piacere che il Comune abbia intenzione di riordinare piazza Sisto IV e l'area dell'isola pedonale di corso Italia. Ho letto di progetti che trasformeranno la piazza in un giardino. Ho l'impressione, però, di essere preso in giro perché nessuno degli amministratori dice quando, presumibilmente, s'inizieranno i lavori. Un altro libro dei sogni, come i parcheggi sotterranei?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax. 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Celle: tel 50.081 (tutta Val Bormida)
Ligure: telefono 626.586 Noli e Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Loano: telefono 680.231
Cairo: telefono 980 105/981.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103, telefono 829862.
Riccardi, via Pietra 38, telefono 850802.
Valenti, via Quiliano 4, (telefono 881156.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, telefono 827202.

Alassio: *Comunale*, via Mazzini 66, telefono 645164.
Albenga: Vadino, via Tiziano 31.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480243.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, telefono 971013.
Cairo *Manuelli*, via Roma 76, telefono 503856.
Finale Ligure: *Azzarelli*, via Piuma 2, telefono 690823.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, telefono 668045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, telefono 564017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748036.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 629021.
Vado Ligure: *Manzardo*, via Aurelia 196, telefono 880231.
Sassello: *Alanni*, via Badano 17, telefono 724107
Varazze: *Trinchieri*, 45, telefono 97126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.980
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di [illegible] telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

30 [illegible]

NATI. Tiziano Medetti, Michele Gambetta.

MORTI. Benedetto Gorgoglione, di 83 anni, residente a Spotorno, Serra 16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Spotorno.

ATTIVITA'

Savona. Questa mattina, dalle 8,30 alle 10 si svolgerà un'assemblea del personale in servizio in Comune organizzata dalle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil per fare il punto sull'attuazione dello sciopero generale nazionale in programma venerdì prossimo.

L'assemblea si terrà nella Sala Rossa di Palazzo Sisto IV. E' possibile, quindi che, per la durata dell'assemblea possano verificarsi disagi agli utenti degli uffici comunali.

Domenica si è svolta a Genova l'assemblea regionale delle Pubbliche assistenza.

Al termine della riunione si è provveduto anche al rinnovo del Consiglio regionale, nel quale sono stati eletti anche tre savonesi.

Si tratta di Roberto Blazic, della Croce Bianca di Savona, Laura Berretta e Pietro Rebagliati entrambi della Croce Verde di Albisola.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Convegno medico

«Le neoplasie del colon». Questo il tema del convegno che si terrà venerdì alle 20,30 nella sala consiliare di Palazzo Provincia. Fra i relatori, il primario di Oncologia Fulvio Brema e il professor Renzo Mantero. [e. b.]

SAVONA

Lezione di economia bancaria

Oggi alle 15 all'istituto «Boselli» il professor Oriani, docente di tecnica bancaria presso l'Università cattolica di Milano, terrà una relazione sulle «Scelte strategiche delle banche italiane nel nuovo mercato europeo integrato». [e. b.]

QUILIANO

Una gita alle isole Lerins

Domenica gita alle Isole Lerins in pullman con il gruppo escursionistico «La Rocca». Accompagnatori saranno Monique e Piero Manzetti e Mario Messa. Per prenotazioni e informazioni ci si può rivolgere a Profumo Sport a Savona e «Ivonne Abbigliamento» a Quiliano. [e. b.]

IL CASO

TRA LE «ROVINE» DI SAVONA

Palazzi in sfacelo, piani mai realizzati, periferia abbandonata

Ecco la mappa del degrado

L'assessore ai Lavori pubblici Balbo e il vicesindaco Armellino commentano i «mali» urbanistici: via Mistrangelo, piazza Sisto, piazza del Brandale

SAVONA. Palazzi in rovina in pieno centro, piani urbanistici mai realizzati e periferia abbandonata. Questi gli elementi di degrado di una città che non ha ancora saputo rimarginare le ferite provocate dai bombardamenti della seconda guerra mondiale ed è già piombata nella profonda recessione della crisi economica e istituzionale degli Anni 90. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo e il vicesindaco Osvaldo Armellino fanno da guida in questo viaggio fra le [illegible] di Savona.

Via Mistrangelo. «Il cantiere edile aperto da mesi in via Mistrangelo è un monumento alla fatiscenza - afferma il vicesindaco Armellino -. Le aiuole [illegible] state devastate e anche i portici sono ingombri [illegible] attrezzi e automezzi». Sulla situazione [illegible] via Mistrangelo anche la dc aveva presentato un'interpellanza cui l'amministrazione ha risposto in modo lacunoso dopo 4 [illegible]

Sisto IV. Solo [illegible] a distanza di quattro anni dall'istituzione dell'isola pedonale, il Comune comincia a progettare gli arredi urbani per la piazza del Comune, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello e il biglietto da [illegible] della città. «Si[illegible] sarebbe stato impossibile avviare la progettazione -sostiene l'assessore Balbo -. Infatti era prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo che poi non è andata a buon fine. Tutto questo ha bloccato altri interventi».

Non soddisfa i commercianti la ristrutturazione di piazza Bologna

Piazza del Brandale. «Qui siamo ancora fermi alle rovine della guerra - dice il vicesindaco Armellino -. Parte dei palazzi portano ancora i segni dei bombardamenti, mentre [illegible] piano per la ristrutturazione del mercato coperto e della piazza è stato bocciato in commissione consiliare».

Piazza Bologna. In questo [illegible] l'amministrazione ha realizzato un intervento anche consistente (un miliardo) per [illegible] rifacimento del mercato, [illegible] gli esiti [illegible] sembrano soddisfa[illegible]. Dice Armellino: «Il [illegible] cato, malgrado la spesa considerevole, non risponde alle esigenze dei commercianti».

Via Caravaggio. E' la strada dove ha sede il depuratore e qu[illegible] sarebbe già motivo [illegible] degrado. Inoltre, mancano illuminazione, asfalto e condotte per le acque bianche. «E' diventata una zona a rischio sia dal p[illegible] vista ambientale - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo - sia per quanto riguarda la pubblica incolumità. Il cavalcavia dell'autostrada infatti è completamente buio e di notte il punto di ritrovo dei drog[illegible]. Lungo via Caravaggio, inoltre, i camionisti svuotano gli scarichi delle cisterne».

Via Risorgimento. «Gli abitanti di questa [illegible] hanno combattuto per anni - dice Balbo - contro i gas di scarico [illegible] i rumori provocati [illegible] [illegible]ion in [illegible] Ora il problema si risolverà da solo, con il trasferimento dell'autoparco [illegible] la costruzione dell'Ipercoop». Come se [illegible] bastasse, in questa [illegible] soggiornano i nomadi e ai margini delle strade [illegible] formano discariche abusive di rifiuti.

Progetti inattuati. L'elenco sarebbe lungo, ma bastano due esempi clamorosi. [illegible] piano di recupero per la zona di Monticello sarà anche bello ma è inattuabile sotto il profilo economico - dice Armellino - sarebbe meglio pensare a cose più concrete». «Il piano parcheggi è una ferita aperta - sostiene Balbo -. La costruzione dei 4 silos sotterranei prevedeva l'utilizzo di aree che non appartenevano al Comune: un errore fatale».

[illegible]

Brunetti

«Nuove elezioni amministrative»

SAVONA. «Occorrono subito nuove elezioni politiche [illegible] amministrative perché il fango degli scandali sta soffocando tutti». Questo l'amaro sfogo dell'assessore agli Affari legali Renzo Brunetti, che di fronte ai dilaganti scandali di Tangentopoli ha perfino ventilato la possibilità di un [illegible] clamoroso abbandono della politica: [illegible] sento profondamente a disagio a governare in queste condizioni. Credo che si debbano consultare al più presto i cittadini, prima per il rinnovo del Parlamento e poi per quello delle amministrazioni locali. Comunque, in queste condizioni, non credo che mi candiderò più. Se non interverranno significative evoluzioni [illegible] modo di fare politica, non parteciperò più». Recentemente Brunetti a[illegible] lanciato l'allarme per l'immobilismo delle amministrazioni locali paralizzate da Tangentopoli [illegible] per i propositi speculativi della classe imprenditoriale [illegible] (e. b.)

Approvata ieri la legge in Regione

Passa fra le polemiche la riduzione delle Usl

Da venti diventeranno cinque. Vivace protesta dei sindaci della Valbormida

GENOVA. E' stata approvata ieri in Consiglio regionale, dopo un dibattito e una vivace contestazione da parte di molti sindaci e cittadini, soprattutto del Ponente e della Val Bormida, la nuova legge che riduce drasticamente il numero delle Usl della Liguria: da venti a cinque, [illegible] per provincia, con la sola eccezione [illegible] Genova dove [illegible] [illegible] realizzati due enti, uno per la città [illegible] [illegible] per l'area del Tigullio.

Al termine d'una faticosa giornata politica hanno [illegible] a favore della legge i consiglieri del pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) cui si sono aggiunti il federalista Genta e il missino Bornacin. Hanno [illegible] contro tutti gli altri, compresa Ines Boffardi, che pure aveva approvato la legge in commissione. Che [illegible] prevede in [illegible] la normativa, almeno nelle intenzioni dell'assessore Egidio Banti, illustrate in Consiglio dal relatore di maggioranza Giancarlo Mori? Si dovrebbero accorpare le strutture burocratiche per poter realizzare gestioni più snelle, con la possibilità di abbattere i costi e di pianificare spese e strategie di sviluppo.

Accanto alle cinque Usl si delinea una nuova realtà, l'ospedale-azienda, per adesso soltanto il San Martino. Cadranno i consigli d'amministrazione [illegible] i presidenti eletti con la lottizzazione, mentre saranno nominati sei dirigenti (uno per Usl più San Martino), scelti tra tecnici e manager. Questa razionalizzazione sulla carta è stata criti[illegible] dalle opposizioni, in particolare dal pds. Il relatore di mi[illegible] Franco Bertolani, ha trovato decisamente insuffi[illegible] il progetto e ha affermato che [illegible] i futuri dirigenti delle Usl o degli ospedali-azienda (forse toccherà prossimamente [illegible] Sampierdarena, al Galliera, al Santa Corona e al Gaslini) saranno scelti sulla base della lottizzazione. Il dibattito, nella fase della mattinata, [illegible] stato in[illegible] più volte da [illegible] [illegible] di manifestazione di protesta, guidata da molti sindaci della Val Bormida (Millesimo, Cengio, Cairo Montenotte) [illegible] da abitanti della zona, oltre che [illegible] pattuglie di cittadini del Tigullio [illegible] del Ponente di Genova. La soppressione di molte Usl fa temere una riduzione del servizio.

Ieri intanto [illegible] Savona i sindaci dei Comuni appartenenti alla VII Usl hanno incontrato l'amministratore straordinario Luciano Locci e il consiglio dei [illegible] nitari del [illegible] Paolo. «Per [illegible] i sindaci [illegible] hanno ancora poteri concreti - ha detto Locci dopo l'incontro -. Infatti solo nei prossimi giorni verranno chiarite le competenze della conferenza dei sindaci, organismo che ha sostituito il comitato dei garanti». (p. l.)

Albisola Superiore

Spiagge libere con più servizi per l'estate '93

ALBISOLA S. Spiagge libere attrezzate per la prossima stagio[illegible] turistica.

E' la richiesta che il Comune di Superiore ha presentato alla capitaneria di porto per scongiurare i rischi, che di [illegible] in anno si fanno più seri, della presenza incontrollata [illegible] «forzati [illegible] mare» che, [illegible] weekend, arrivano [illegible] il treno e [illegible] riversano a migliaia sui litorali savonesi. Oltre alla disponibilità a cedere in gestione a cooperative gli spazi demaniali liberi, gli amministratori chiederanno anche un potenziamento dei controlli di polizia e carabinieri perché il numero dei vigili urbani [illegible] è sufficiente a garantire l'ordine pubblico.

Ad Albissola Marina, il sinda[illegible] Sergio Gaggero ha deciso, in accordo con la maggioranza, di sottoporre a sorveglianza tutte le spiagge libere del paese. Tra le ipotesi, l'affidamento della gestione ad una cooperativa o l'eventuale assegnazione [illegible] privati delle [illegible] demaniali libere per la nascita di nuovi stabilimenti balneari. (a. z.)

Ad Albissola Mare

Nasce il circolo dei riformisti seguaci di Segni

[illegible] [illegible] E' nato il circolo politico «Nuova Repubblica». Il gruppo, [illegible] aderisce al movimento dei popolari per [illegible] riforma di Mario Segni, è stato fondato dall'assessore albissolese Claudio Dottino, [illegible] dc, da Piero Accordino (fratello del consigliere comunale democristiano di Savona che ha perso la vita, [illegible] un mese fa, in un incidente d'auto), dalla vedova Giampiera Toscano Accordino, da Carlo Cerva, consigliere dc del Comune di Savona, da Nico[illegible] Citriniti, della dc di Spotor[illegible]

Il gruppo, aperto a tutti i cittadini, anche a coloro che non hanno mai fatto attività politica, nasce con l'intento di dare una risposta [illegible] alla volontà di cambiamento rispetto al sistema tradizionale [illegible] partiti, ormai in crisi. «Nuova repubblica» cercherà quindi di riunire, in un ampio movimento, persone del mondo laico [illegible] cattolico disposte [illegible] formare, per la governabilità dei Comuni, liste civiche basate [illegible] programmi [illegible] sulle idee. (a. z.)

Savona: Sebastiani ammette di [illegible] ricevuto 15 milioni di tangenti da Ghigliazza

«Ho preso soldi, ma erano regali»

L'ex funzionario coinvolto nello scandalo Anas [illegible] agli arresti domiciliari. Durante gli interrogatori emersi i nomi di parlamentari dc e psi. A Imperia [illegible] si indaga sui conti bancari di Manfredi

[illegible] Poco dopo le 16 di ieri anche l'ultimo detenuto della Tangentopoli Anas di Savona ha lasciato il carcere per raggiungere la sua abitazione di Genova, dove resterà agli arresti domiciliari. E' [illegible] Sebastiani, ex funzionario Anas, responsabile del Ponente savonese, attualmente consulente dell'impresa Ghigliazza di Finale Ligure. Era stato arrestato per [illegible] Con questo può considerarsi chiusa la prima fase dell'inchiesta, che comunque promette ancora sviluppi.

Nella serata di lunedì era stato interrogato dal [illegible] procuratore Alberto Landolfi. Ieri invece per circa un'ora è stato sentito dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Moloni, che ha firmato la concessione degli arresti domiciliari. Era assistito dall'avvocato Vernaz[illegible]

A Mario Sebastiani i giudici hanno [illegible] di avere pre[illegible] [illegible] ottenuto [illegible] per [illegible] trentina di milioni da Pier Santo Ghigliazza, titolare dell'omonima impresa, e da Gianpiero Sertore, ex amministratore della «Cave e Strade», assorbita [illegible] gruppo Lombardini. Lui ha ammesso di averne intascato [illegible] circa la metà, [illegible] ha detto che si trattava di regali. In particolare, riguardavano [illegible] [illegible] la [illegible] (colle del Melogno), definita la «strada [illegible] Ghigliazza».

Anche nel corso [illegible] questi interrogatori è riaffiorato il [illegible] dell'onorevole Manfredo Manfredi, coinvolto nell'inchiesta da un avviso di garanzia per finanziamenti illeciti [illegible] concussione. L'ex funzionario Anas ha sostenuto di averlo visto visitare [illegible] il cantiere, [illegible] attribuisce l'interessamento del parlamentare alle sollecitazione dei sindaci interessati all'ampliamento della statale.

I giudici però hanno chiesto informazioni anche [illegible] tangenti ben più consistenti: centinaia di milioni finiti, secondo l'accusa, nelle tasche dei direttori compartimentali Anas, Gian Carlo Fatteschi, Ennio Paolucci [illegible] Franco Sardina. La risposta [illegible] Mario Sebastiani: «Non [illegible] parla di cifre di questi importi con un modesto funzionario come me».

S'indaga sui conti di Manfredi

Una risposta che non ha convinto i giudici che hanno alzato [illegible] tiro, alla ricerca di presunti ed eventuali coinvolgimenti [illegible] altri parlamentari. Prima una domanda lasciata cadere con [illegible]. «Che [illegible] [illegible] dei rapporti fra gli imprenditori con l'ex ministro Franco Nicolazzi?».

Forse [illegible] un modo per rompere il ghiaccio e strappare qualche nome di parlamentari che potrebbe avere avuto rapporti con le imprese savonesi di maggiore caratura: la Lombardini e le aziende del gruppo Damonte. Sembra che, fra i nomi citati dal sostituto procuratore Landolfi, anche se solo a titolo informativo, [illegible] siano quelli di esponenti dc [illegible] psi.

Comunque nei confronti di costoro [illegible] ci sono accuse né avvisi di garanzia, e Mario Sebastiani avrebbe [illegible] di averli conosciuti soltanto in incontri ufficiali.

Intanto da Imperia rimbalza la notizia [illegible] accertamenti in più istituti [illegible] credito della città sui conti dell'onorevole Manfredi [illegible] degli imprenditori coinvolti nell'inchiesta. Riguarderebbero anche finanziamenti di lavori pubblici.

Bruno Balbo

Per [illegible] referendum

Ieri è partita la conseg[illegible] dei certificati

[illegible] La macchina [illegible] referendum entra nel vivo delle operazioni. Ieri mattina [illegible] [illegible] iniziata [illegible] consegna dei certifi[illegible]i in vista delle consultazioni popolari del 18 e 19 aprile. Centoquattordici messi notificatori che il Comune ha temporaneamente [illegible] [illegible] liste di collocamento hanno cominciato ieri alle 7,30 [illegible] bussare alle porte delle famiglie savonesi per recapitare i certificati. Un'operazione che si concluderà il [illegible] aprile.

Per i messi quest'anno il compito sarà semplificato dal [illegible] ridotto [illegible] elettori: poco più [illegible] [illegible] mila, fra cui 32 mila donne e 28 mila uomini. Alla chiamata del Comune per la consegna dei certificati hanno risposto alcune centinaia di giovani disoccupati, per lo più diplomati [illegible] he un buon numero di laureati: un sintomo emblematico [illegible] livello [illegible] disoccupazione raggiunto dal capoluogo provinciale.

Per accedere all'incarico i giovani hanno dovuto superare una selezione con prova psicoattitudinale.

Le operazioni di consegna dei certificati avvengono ogni giorno fra [illegible] 7,30 e le 19,30. I messi notificatori sono riconoscibili grazie ad un tesserino plastificato che dovrebbe vin[illegible] le resistenze ad aprire la porta anche dei cittadini più diffidenti.

Il Comune, tuttavia, dopo le esperienze delle ultime consultazioni elettorali, quando alcuni messi vennero addirittura respinti con cattiva maniere, ha invitato «tutti i cittadini ad una fattiva collaborazione per agevolare le operazioni laboriose [illegible] consegna».

Coloro che non riceveranno il certificato elettorale potranno comunque ritirare il documento presso l'ufficio elettorale di Palazzo Sisto. Gli ultimi tre giorni prima della consultazioni (giovedì, venerdì [illegible] sabato) gli uffici resteranno aperti ininterrottamente dalle 7 alle 19. A Savona quest'anno si voterà in 116 sezioni, compresi i 4 [illegible]ggi speciali che verranno installati: ricovero del Santuario, alle carceri di Sant'Agostino [illegible] all'ospedale [illegible] Paolo.

Complessivamente saranno necessari 361 scrutatori, 116 presidenti di seggio e 116 [illegible] gretari. Per gli operatori [illegible] seggi il Comune dovrà [illegible] complessivamente circa trecento milioni. (e. b.)

Il dirigente immortalato mentre tifava per la Sampdoria in modo non proprio britannico

Prima manager Usl, poi scatenato fan blucerchiato

Renato Panconi sorpreso allo stadio dalle telecamere della Rai

SAVONA. Nel petto dei manager [illegible] VII Usl battono [illegible] blucerchiati. L'amministratore straordinario Luciano Locci e [illegible] coordinatore sanitario Renato Panconi alla domenica, smesso il doppiopetto, indossano la sciarpa con i colori sociali [illegible] corrono in tribuna [illegible] Marassi per assistere alle partite della Sampdoria. Una passione coltivata [illegible] sin dalla gioventù e che la maturità, gli impegni e le responsabilità di governo nella sanità [illegible] [illegible] hanno per nulla sopito. E così, quando gioca la Samp, i dirigenti dell'Usl dimenticano per 90 minuti le esenzioni [illegible] ticket, le autocertificazioni e le difficoltà [illegible] bilancio, per indossare i panni dei fedelissimi blucerchiati.

Il tifoso più caloroso è indubbiamente Renato Panconi, che quando vede blucerchiato perde talvolta l'aplomb che lo contraddistingue [illegible] dirigente. Quando segna Mancini esulta con trasporto ma è soprattutto quando i blucerchiati [illegible] [illegible] difficoltà che il dirigente dell'Usl si fa sentire. Se poi gli arbitri commettono ingiustizie ai danni della Samp, non è [illegible] che il dottor Panconi si avvicini a bordo campo dietro le panchine per testimoniare il proprio dissenso. Recentemente, anche le telecamere di «Mai dire goal», la popolare trasmissione che [illegible] in onda domenica sera intorno alle 23,30 e lunedì [illegible] dopo le 22,30, hanno sorpreso il manager dell'Usl mentre contestava l'allenatore della squadra avversaria. Rimostranze giustificate, visto che si trattava della partita Sampdoria-Torino, terminata con la vittoria dei granata a Marassi per 1 a 0 dopo che i blucerchiati avevan preso d'assalto la porta avversaria per [illegible] minuti.

«Sono sempre stato tifoso della Samp - spiega Panconi - e quando sono allo stadio partecipo alle vicende della squadra». Il coordinatore sanitario era già stato individuato dall'obiettivo [illegible] Italia 1 anche in occasione di Sampdoria-Milan mentre protestava con l'allenatore dei rossoneri Fabio Capello. Insomma, il dirigente dell'Usl ora rischia di assurgere anche [illegible] personaggio televisivo. La Gialappa's band, del resto, [illegible] sempre alla ricerca di nuovi talenti. Panconi [illegible] partecipato anche alla memorabile trasferta della Sampdoria [illegible] Bucarest (1-1) due anni fa, quando Vialli segnò [illegible] [illegible] il goal della quasi ce[illegible] qualificazione.

Anche l'amministratore straordinario Locci, comunque, per [illegible] Samp è pronto ad affrontare trasferte anche disagiate. Locci era volato a Londra per [illegible] finale di Coppa Campioni persa dal Doria contro il Barcellona al 120° minuto. Poi era rimasto bloccato per ore all'uscita dallo stadio. (e. b.)

Renato Panconi tifa per la Samp

Ospiti dei Salesiani

Sono in arrivo dalla Bosnia donne e bambini

VARAZZE. Arriveranno entro la fine della primavera le donne bosniache, con figli [illegible] nipoti, che i salesiani ospiteranno nei locali [illegible] via Don Bosco.

Le trattative con il responsabile governativo dei profughi di Zagabria erano state avviate oltre un mese fa [illegible] don Marcello Morelli, responsabile dell'Oratorio. Ma si sono concretizzate solo in questi giorni grazie ad un contatto preso [illegible] Roma [illegible] Giuseppe Corminara, dell'associazione giovani albergatori [illegible] Varazze con il Comitato per la solidarietà con la Bosnia Erzegovina. L'albergatore era a Roma per consegnare gli 11 milioni, destinati alle Bosniache, raccolti nella distribuzione [illegible] azalee avvenuta dei giorni 6 [illegible] 7 marzo.

I salesiani metteranno [illegible] disposizione degli ospiti le stanze, la cucina, vestiario [illegible] viveri come g[illegible] [illegible] accaduto con 10 profughi albanesi. (a. z.)

Proposta di Urbe

I Comuni del Giovo si riuniscano in un consorzio

URBE. Consorzi per la raccolta [illegible] rifiuti, per la depurazione delle acque, per la manutenzio[illegible] delle [illegible] viaria e dei giardini. E' la proposta del socialista Aldo Bolla, [illegible] [illegible] Commercio di Urbe, rivolta alla Comunità Montana [illegible] Giovo. «Penso che la Comunità [illegible] iniziare ad occuparsi seriamente di problemi [illegible] territorio - ha detto Bolla -. Non deve essere un organismo passivo, semplice esecutore di leggi [illegible] deleghe regionali, ma [illegible] dare incontro alle esigenze dei Comuni dell'entroterra [illegible] cercare di operare, facendosi forze trainante, per agevolarne i [illegible]

Secondo Aldo Bolla, i Comuni [illegible] Urbe, Sassello, Pontinvrea, Mioglia, potrebbero aggregarsi e risolvere, in un'unica formula, problemi rilevanti che vanno dalla ricerca di un luogo per la discarica dei rifiuti alla necessità di avere, in organico, un segretario comunale. (a. z.)

Ancora timori fra gli operai: «Ma la crisi non è finita»

Piaggio, cala la tensione la «Bnc» sblocca i crediti

QUANTI DUBBI SUL FUTURO DELL'AZIENDA

FINALE. «Eravamo nel deserto le borracce vuote. Ora stato riempite d'acqua ma il cammino è ancora lungo». Questa battuta del vice sindaco di Finale, Luigi Rolla, ex dipendente della «Rinaldo Piaggio», sintetizza l'attuale momento dell'industria aeronautica che dà lavoro, fra gli stabilimenti Finale Santi Ponente, a poco meno di 1600 unità. Era oggi l'ultimo giorno utile per evitare che l'azienda finisse nel baratro del fallimento. La decisione di lunedì della Banca nazionale comunicazioni di congelare il suo credito di dare il via libera definitivo all'aumento capitale ha portato acqua prattutto boccata d'ossige-

ricapitalizzazione da a 45 miliardi, già decisa 10 mesi fa, può completarsi. L'Alenia avrà il 30 per cento della nuova società, l'Imi il 10, la famiglia Piaggio una quota oscillante fra 20 e il 23. restante 37-40 per cento sarà suddiviso fra la dozzina banche che hanno deciso di trasformare una parte dei 230 miliardi di debiti dell'azienda in quote azionarie. La «Bnc» ha accettato solo consolidare il suo credito. La ver- si è sbloccata anche perchè la «Piaggio» ha deciso di avere, in futuro, un rapporto privilegiato, per le operazioni bancarie, con la «Bnc».

Superato scoglio finanzia- la «Piaggio» dovrà procedere, aprile, al varo del progetto di ristrutturazione interna. Commenta Giovanni Perotto del consiglio di fabbrica: «Non si parla ancora di tagli occupazionali. Avremo degli incontri in questo mese. Le prospettive ci sono. I carichi di lavoro sono già al 90 per cento per l'anno in corso e al per cento per il '94».

Il problema di fondo resta quello del lancio definitivo sul mercato, soprattutto quello americano, del turboelica «Avanti P 180» di cui si dice un gran bene.

Nel futuro della «Piaggio» c'è forse un accordo con un par- negli Usa. Sei modelli del «P 180», per un fatturato di 40 miliardi, sono stati ordinati all'industria aeronautica dalla società francese Air Enterprise. Altri «executives» stati commissionati dal ministero della Difesa. [a. r.]

Cala la tensione alla Piaggio di Finale dopo la ratifica dell'accordo con le banche

Persi 400 posti di lavoro

Una fabbrica da anni in declino i giovani fuggono dalla Riviera

FINALE. rappresenta la «Piaggio» per l'economia e l'occupazione nel Finalese? L'industria offre lavoro a quasi persone di cui mille a Finale. Secondo dati dell'azienda nell'indotto lavorano altre 1300-1400 persone. Anche nel Ponente alcune imprese minori, clienti della «Piaggio» per la fornitura di materiali e impianti, per progettazioni servizi, «vivono» di rifl all'industria. Alcune di queste aziende sono in difficoltà per la crisi della fabbrica. «Mille famiglie corrispondono ai nuclei una città come Borgio Verezzi. In gioco c'è fetta dell'economia locale che non può vivere solo turismo», dicono al consiglio fabbrica.

Nel periodo di maggior espansione la «Piaggio» è arrivata ad occupare 1500 persine solo nel Finalese. Negli ultimi 10 anni sono stati persi oltre 400 posti di lavoro. A gennaio dello 100 dipendenti hanno ottenuto il pre- pensionamento. La crisi gli ultimi anni dell'industria lica (a Finale riparano, fra l'altro, motori), ha praticamente interrotto il turn-over. I giovani che conseguivano la specializzazione di operaio all'Ipsia di Finalborgo trovavano una occupazione sicura fabbrica. Da alcuni mesi si verifica un altro fenomeno: molti dipendenti hanno trovato un lavoro più sicuro e si sono licenziati. «L'età media dei lavoratori è fra i 30 e 40 anni siamo di fronte ad una fabb giovane e con grandi professionalità», dice il sindaco di Finale, il piaggista, Piero Cassullo. Nelle ultime settima- tutti i parlamentari e i partiti si mobilitati a sostegno della «Piaggio» (sono di ieri le ultime prese di posizione di pds, Lega Nord e Rifondazione). In fabbrica c'è la sensazione che ci sia chi tenta di «cavalcare il caso. «Ringraziamo tutti ma senza il nostro coraggio le sarebbero andate male», dicono. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Furto ed evasione, oggi il processo

Antonio Mattia, anni residente a Borghetto, sarà processato questa mattina in pretura a Finale per furto ed evasione. Il giovane, ricoverato Santa Corona, stato vittima incidente stradale sabato a Pietra. I carabinieri lo hanno denunciato perchè viaggiava su un'auto rubata e perchè si era allontanato dagli arresti domiciliari. [s. p.]

PIETRA L.

Denunciato per falso il titolare del «Vetroncro»

Silvano Massone, 46 anni, contitolare della discoteca «Vetroncro», è stato denunciato per una singolare irregolarità nel libretto sanitario. La polizia che ha controllato il locale scoperto che la data delle visite sanitarie obbligatorie stata alterata: portava quella del 3 luglio 1993. Semplicemente impossibile. [s. p.]

FINALE L.

I tecnici: «Così morì Alba Romana Piro»

La presa dell'impianto dell'ossigeno e del protossido, in sala operatoria, in perfetta efficienza? E' l'interrogativo che il pm, Emilio Gatti, ha posto, ieri mattina, ad alcuni tecnici nell'udienza in pretura, per la morte di Alba Romano Piro. La donna finì in coma a causa di errore dopo un intervento. [a. r.]

PIETRA L.

Concorso «truccato», ora interviene l'Usl

«Si terrà regolarmente, il 16 aprile a Pavia, il concorso per la nomina del nuovo primario di chirurgia generale. E' possibile che ci siano degli strascichi giudiziari. La magistratura è informata di tutto. Abbiamo rispettato la legge». Umberto Catalano precisa la sua opinione dopo sul concorso. [a. r.]

LOANO

Cantieri in centro, disagi e proteste

Ancora disagi per gli automobilisti a Loano per una decina di vie interessate da lavori stradali. «Gran parte dei cantieri si chiuderanno nei prossimi giorni. Gli interventi di questo tipo vanno comunque programmati in questa stagione», precisano all'ufficio tecnico del Comune di Loano. [a. r.]

...ANCHE

Vigili ...i, aumento l'organico

Dal '94 l'organico dei vigili urbani Spotorno sarà aumentato di 2 unità. giorni scorsi il Consiglio comunale ha anche deciso l'istituzione di un posto da vice-comandante. Venerdì sera sarà discusso il nuovo regolamento della polizia municipale. [a. r.]

Albenga: una tradizione che risale ai primi anni del secolo e proseguita sino oggi

E' morto il decano dei giostrai

Giuseppe Scuffi, originario di Sampierdarena, si era stabilito in Riviera creando la «città del divertimento» Dal teatro dei burattini meccanici sino alle attrazioni americane di alto livello tecnologico. Oggi i funerali

ALBENGA. Era ormai diventato il decano dei giostrai. E' morto di infarto, martedì mattina, all'ospedale di Albenga, all'età di anni.

Giuseppe Scuffi era nato infatti nel 1913 a Sampierdarena, «figlio d'arte», essendo suo padre anch'egli «giostraio», come venivano chiamati quelli che sono stati ridefiniti, con terminologia più moderna ma anche più fredda, gli «operatori dello spettacolo viaggiante».

Sin da ragazzino aveva preso a girare Liguria ed b... Piemonte sempre alle prese col montaggio dei baracconi e camioncino adibito ad abitazione.

«Mio padre lavorava nel luna park da 55 anni», dice Dante Scuffi, il figlio maggiore, che dieci anni fa, tutta la famiglia, aveva posto fine alle peregrinazioni da ambulante dello spettacolo, per mettere radici qui ad Albenga. Dante ha altri due fratelli, Sergio e Milena, che continuano, come t... generazione, in questo lavoro, così carico di ricordi aneddoti.

Ricorda ancora Dante: «Mio padre si era messo in proprio già a vent'anni, uscendo dalla sua famiglia. All'inizio, ed erano gli Anni Trenta, aveva acquistato un teatrino di burattini meccanici. Con grande perseveranza i miei genitori sono riusciti a lavorare anche periodo bellico, quanto c'era poco tempo per il divertimento e per sorriso. Poi nel dopoguerra il grande salto e il passaggio agli autoscontri».

Col passare degli anni Giuseppe Scuffi, intanto, si affermava come «capo» e punto riferimento del mondo degli ambulanti del luna park. Spesso una sua parola e un suo suggerimento ripianato situazioni difficili, avevano consentito riprendere iniziative e lavoro.

Ieri mattina sulla pista rettangolare degli autoscontri di piazza Corridoni c'era un cartello con la scritta in nero: «Chiuso per lutto». Una breve comunicazione per sancire la fine un'epoca. «Mio padre rimasto, dopo il decesso di mia madre avvenuto quattro anni fa, l'ultimo protagonista di una generazione di 'giostrai' che avevano saputo compiere il passaggio dal vecchio parco divertimenti al luna park di stampo americano», aggiunge Dante e prosegue: «Certo che negli ultimi anni, da quando cioè abbiamo lasciato i campers e le continue peregrinazioni, molto è cambiato. Noi comunque siamo ci sentiamo liguri. Mia sorella è nata cinquant'anni fa ad Albenga, nel mese dicembre, nel delle lungo il nostro itinerario ambulante. Fra noi e la città delle torri c'è stato sempre un affetto ora Albenga è diventata la nostra città a tutti gli effetti».

Giuseppe Scuffi era diventato popolare Albenga, anche perché sapeva essere comprensivo ed umano soprattutto con i giovani, che qualche volta non avevano i soldi per un «giro» ma riuscivano a scendere in pi- lo stesso.

La notizia della sua morte ha sollevato cordoglio nella cittadinanza. La morte è giunta improvvisa. Sino alle scorsa settimana era rimasto al suo posto di lavoro. Poi la sua forte ha ceduto di schianto. I funerali oggi alle 15 al Sacro Cuore.

Giuseppe Scuffi, 60 anni

Romano Strizioli

I retroscena della destituzione del '90: parla l'ex primo cittadino

Viveri attacca il sindaco «Mi ha silurato Manfredi»

ALBENGA. E' un Angelo Viveri a tutto campo quello che parla della situazione politica e amministrativa Albenga dintorni. Attacca la dc, pds e, soprattutto, circolo «Città futura», l'associazione politica che fa capo all'attuale sindaco Mariangelo Vio. Viveri parla del processo in cui stato assolto, della situazione politica nazionale, del «ribaltone» che lo ha estromesso nel da sindaco.

«Scotti, d'accordo con anfredi, Ruffino ed altri, mi rimosso da sindaco Albenga perché volevo difendere le scelte cittadini. Oggi la cosa mi inorgoglisce molto di più perché, per i primi due, anno venendo alla luce gli ideali e gli obiettivi che li ispiravano. Intanto, nel frattempo, sono stato assolto dall'accusa di un reato che non avevo commesso ma sul quale per anni erano state fatte molte speculazioni. Il tutto, invece, era stato gestito dall'attuale sindaco egli stesso ha dovuto ammettere per non incorrere nella falsa testimonianza. Le sue confessioni, contenute nella sentenza che mi ha assolto, le terrò sempre sul mio banco consiliare. Perché, però, il sostituto procuratore di allora, Michele Russo, non lo aveva interrogato malgrado avessi richiesto? Lascio ad altri ogni commento, così prima o poi verrà a galla il motivo vero per cui il pds savonese ha inventato nei miei confronti il codice di autoregolamentazione per non candidarmi al Parlamento. Anche in questo caso ogni commento è ormai superfluo visto che l'attuale Parlamento il prodotto dei criteri con i quali tutti i partiti hanno applicato quel codice», sfoga Viveri.

Angelo Viveri, ex sindaco di Albenga, passa all'attacco e critica la giunta guidata da Mariangelo Vio

L'ex sindaco Albenga è scatenato: che cosa dipendeva tanta ipocrisia? Quali i connubi e le connivenze che anche in Liguria esistevano e molto lentamente stanno emergendo? Io attendo fiducioso, consapevole che presto, a novembre, mi verrà resa quella giustizia che io chiedo, come al solito, ai cittadini. La giunta del prefetto, infatti, ha i giorni contati e a nulla valgono, dopo 27 mesi, le tardive invenzioni referendarie ed i tentativi per salvarla», spiega Viveri.

Viveri spiega ancora il pensiero: «Urge un'inversione di rotta che intendiamo perseguire lavorando ad una lista nuova, un simbolo nuovo che sia espressione facce nuove, pulite e capaci. Intendiamo aprire totalmente alla società albenganese ricca di molte potenzialità. Il nostro punto di partenza consiste nell'unire tutta la sinistra ed i progressisti onesti. A costoro intendiamo unire i cittadini senza partito che sono disposti a battersi per voltare pagina. Siamo alternativi alla dc, al sistema di potere corrotto che ha creato in Italia e siamo alternativi anche e particolarmente al circolo "Città futura" che con questa dc ha voluto governare riciclandola sconvolgendo il responso degli elettori albenganesi. E chi paga i danni enormi creati mancato sviluppo e la paralisi amministrativa? Per ora hanno pagato i cittadini, domani, speriamo, paghino i responsabili», afferma Viveri.

Le ultime battute sono per i referendum: «L'elezione diretta sindaco, scelto direttamente dai cittadini, è una grossa occasione riscatto. Va sfruttata pienamente per impedire che le forze più deleterie della società albenganese, coalizzandosi, riescano a mantenere il loro potere che è stato usato, al di là delle finzioni e delle ipocrisie, contro la città e contro il suo futuro. Questo ci auguriamo accada alle elezioni di novembre ma il 18 aprile, con il referendum, la gente dovrà capire che si può cambiare».

Stefano Pezzini

ANDORA

Già venduti i terreni

Via libera al nuovo piano industriale

ANDORA. Ultimato il primo insediamento per le attività artigianali e della piccola e media industria, Andora si sta preparando ad nuova fase di sviluppo collegata all'approvazione e alla realizzazione del secondo Piano di insediamenti produttivi. Hanno così trovato sistemazione nei grandi capannoni poco a monte rispetto al viadotto dell'autostrada 14 imprese che hanno acquistato il terreno urbanizzato dal Comune al prezzo di 33 mila lire al metro quadruto. Nella prima fase già realizzata hanno trovato ospitalità quasi tutti artigiani andoresi, mentre per la seconda fase (che prevede di ospitare una ventina di imprese) la domanda proviene dal comprensorio. Dice il sindaco Bruno: «In altre realtà i terreni sono stati ceduti urbanizzati anche a 80 mila lire al metro. Ciò significa che abbiamo favorito gli artigiani». [r. sr.]

ALASSIO

Miscela

Al «Balzola» un caffè costa 4000 mila lire

ALASSIO. E' mai possibile che tutti i caffè siano della stessa qualità? Al caffè Balzola di Alassio (che l'anno scorso è stato chiamato a far parte dei 100 locali storici d'Italia) è stato po- venduta un caffè «sopraffino» ad un prezzo di 4 mila lire a tazzina (vione acquistato 300 mila lire al chilo).

Dice Pasquale Balzola: «Si del 'Blue Mountain', prodotto sulle montagne giamaicane, appartenente alla qualità arabica». Anche per prepararlo non si può affidare alla 9 atmosfere delle macchine espresso. Il 'Blue mountain' lo facciamo la caffettiera napoletana.

Coloro, evidentemente gli amatori, che richiedono il caffè speciale (che si è iniziato a servire questi giorni) lo bevono con religiosa concentrazione per saggiarne il «retrogusto persistente», anche se un poco costoso. [r. sr.]

...ETO L.

Accordo tra Verdi e laici

Una maggioranza per «battere» la giunta Cassullo

FINALE. Una nuova maggioranza si sta costituendo a Finale intorno al Comitato dei referendum per il «sì». fanno parte i verdi, i socialisti che fanno capo consigliere Gabriella Castellazzi e un gruppo di giovani consiglieri comunali di dc e pds. Questa nuova alleanza potrebbero avere peso sull'attuale verifica politici di maggioranza ben al di là delle iniziative referendarie del 18 aprile. Il gruppo che si sta formando conta già sull'adesione di 8 consiglieri. Altre polemiche per la posa delle condotte principali del metanodotto a/ sotto del centro storico. «E' dall'89 che segnaliamo i problemi e i rischi sul progetto di metanizzazione. Non abbiamo fatto la nostra protesta solo a cose fatte come sostiene qualcuno». E' il senso del murales, affisso ieri, dal «Centro storico del Finale» che polemizza con l'amministrazione. [a. r.]

I medici, Luciano Galletto e Enrico Arnaldi, hanno fatto esperienza in Usa

Santa Corona, record a Ortopedia

Duemila artroscopie, pazienti da tutta Italia

PIETRA L. Oltre 2 mila interventi di endoscopia ginocchio sono stati realizzati, dall'86 ad oggi, nel reparto di ortopedia e traumatologia, diretto dal professor Lorenzo Spotorno, al Santa Corona di Pietra Ligure.

La tecnica utilizzata è quella della chirurgia «dolce» con l'utilizzo di sonde e micro-telecamere che evitano, di fatto, intervento chirurgico con tempi di recupero molto lunghi.

La pratica di questa moderna forma di chirurgia è iniziata al Santa Corona 7 anni fa, ma ha fatto un salto di qualità nell'87 dopo che due medici del reparto di Pietra, Luciano Galletto e Enrico Arnaldi, hanno seguito un corso di perfezionamento in alcuni dei maggiori centri del Nord America.

Spiegano i medici: «Da allora l'attività di chirurgia artroscopica che permette di operare nel ginocchio "aprire" l'articolazione, ha fatto passi da gigante. I contatti con centri internazionali sono diventati sempre più frequenti. Abbiamo oramai confronto continuo le maggiori università americane. Questa tecnica di chirurgia "dolce" oramai si sta estendendo in altre articolazioni ed è già casistica di interventi eseguiti sulla spalla e sulla caviglia. Sul ginocchio gli interventi per le lesioni dei menischi e dei legamenti superano oramai quota duemila».

Ci sono ancora problemi? Risponde Luciano Galletto: «Sono troppo lunghe liste di attesa. E' un guaio comune a tutti i centri specializzati dove il grande afflusso di pazienti è adeguatamente compensato da una offerta di spazi e di sedute operatorie».

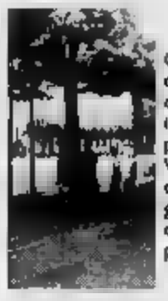
Le cronache sportive, oramai quotidianamente, riportano notizie casi di atleti molto famosi (uno più recenti è quello della sciatrice Debora Compagnoni), che si rivolgono a centri stranieri per gravi lesioni del ginocchio.

Commentano Luciano Galletto e Enrico Arnaldi: «La gente comune è indotta a pensare che non vi siano in Italia centri che possono risolvere questi problemi. L'esterofilia ci fa spesso trascurare quanto di buono abbiamo anche molto vicino a casa nostra».

Conclude Arnaldi: «Sono merosi i giovani, ma anche gli anziani, che abbiamo operato. Si tratta di persone vittime di infortuni sul lavoro o attività sportiva. L'endoscopia consente importanti vantaggi. Intanto si evita di "aprire" l'articolazione. Si riducono poi notevolmente i tempi di degenza, con un risparmio per la sanità pubblica, e anche i tempi ri- funzionale del ginocchio». [a. r.]

A Cairo i giardini sono a rischio

I bimbi giocano tra le siringhe



Gli abitanti di Cairo Nuovo criticano i lavori in piazza della Vittoria perché quelli nei giardini del loro quartiere erano più urgenti

CAIRO M. Malgrado ripetute segnalazioni, la situazione di degrado in cui versa la zona di via Arpione, nel quartiere Cairo Nuovo, rimane preoccupante. Non è difficile, specie in prossimità della modesta area dei giardini pubblici, imbattersi nelle siringhe usate di drogati, assieme a profilattici e rifiuti di ogni genere. I controlli sono saltuari, per cui una volta ripulita, dopo poco tempo la situazione dei giardini e di molti tratti di questa strada ritorna a essere a rischio.

Spiegano alcuni abitanti: «Oltre al piccolo campo di gioco e alcune panchine e alberelli, che si tenta di contrabbandare per giardini pubblici ove verde attrezzato, per via Arpione e in generale per la gente che abita nel quartiere Cairo Nuovo non esiste nessuna possibilità di sfogo per quanto riguarda le aree pubbliche. Potremmo anche accontentarci del poco che esista, se almeno potessimo lasciar giocare i bambini senza problemi. Invece dobbiamo prima controllare che, come spesso succede, non ci siano siringhe e altri rifiuti pericolosi».

Le proteste non si limitano a denunciare la presenza delle siringhe, che del resto confermano la tendenza in atto da mesi a un aumento del numero dei drogati a Cairo (eroina e anche droghe come l'Lsd e gli allucinogeni sembrano aver trovato un mercato in espansione).

Anche i lavori in corso nei giardini in piazza della Vittoria sono soggetti a critiche. Commenta un pensionato: «Nel nostro quartiere ci sono l'ospedale, le Poste e molte scuole. Pochi, invece, i parcheggi e nessun impianto sportivo o giardino degno di questo nome. Prima di migliorare piazza della Vittoria era almeno il caso di affrontare il problema di Cairo Nuovo, dove perfino molti marciapiedi in alcuni tratti sono quasi impraticabili».

Ha destato, infine, perplessità negativa la decisione del Consiglio comunale di approvare, pochi giorni fa, a stretta maggioranza la costruzione di alcuni garage nell'unico spazio ancora non occupato dai palazzi. Da sempre si attendeva per questa area, posta tra corso Dante e il Bormida, la destinazione a verde pubblico. Sarà coperta al contrario da una colata di cemento, ma la prospettiva che in seguito vi siano costruite i garage sarà costruita la nuova sede della Croce Bianca. [e. m.]

Il Comune di Altare e la Provincia acquisteranno le aree dell'ex vetreria

Artigiani al posto della Savam

Trattative per trasformare la vecchia fabbrica in polo economico. Gli incontri con la Regione per i finanziamenti. Le officine Peluffo da ieri «occupate» dai dipendenti in seguito alla chiusura

Il Comune insieme con la Provincia acquisterà parte dell'area su cui sorgeva la vecchia Savam. E' quanto emerso dall'incontro con la Regione in cui si è discusso il recupero dell'area da destinare a nuovi insediamenti artigianali e strutture a carattere sociale. «Nei prossimi giorni chiederemo un incontro con il giudice e con il curatore fallimentare per verificare in che modo vogliano operare per la vendita», spiega il sindaco, Olga Beltrame.

E aggiunge: «Anche l'assessore regionale Valenziano ha dimostrato particolare attenzione al nostro progetto, che mi auguro non rimanga sulla carta per problemi burocratici, così come avvenuto per il forte, villa Bordoni e villa Rosa dei quali si parlò da anni senza riuscire a sbloccare la situazione».

L'ex area Savam, che occupa una superficie di circa 4 mila metri quadrati, secondo il progetto, dovrebbe diventare un polo economico di grande rilievo e non solo per la zona di Altare.

Per l'acquisto Comune e Provincia puntano sui finanziamenti che rientrano nel progetto Renaval. Ora dobbiamo accertare che non vi siano problemi legati alla particolare situazione della vetreria. Poichè si di una vasta area potrebbero essere interessati l'acquisto anche vari imprenditori».

Al posto della vetreria Savam sorgerà un polo insediamenti artigianali

E mentre si discute sul recupero e su eventuali nuovi insediamenti produttivi per dare una boccata d'ossigeno all'occupazione, dopo il fallimento dell'antica vetreria e la chiusura della Nord Elettronica, ad Altare un'altra azienda ha di recente cessato l'attività. Da ieri i lavoratori delle officine Peluffo hanno «occupato» la fabbrica.

«Un'occupazione in attesa dell'incontro di martedì fra dirigenza e sindacato», spiega Ezio Alpino della Cgil.

Prosegue: «Abbiamo chiesto che venga elaborato un progetto industriale, perchè riteniamo vi siano le condizioni per un rilancio produttivo».

«Tuttavia - conclude il sindacalista - è necessario un nuovo assetto societario. La creazione di un brevetto proprio e valutare la possibilità di fare accordi con altri imprenditori». [l. b.]

FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Le grotte di Camponuovo danneggiate dalle mine

Sono continuate anche ieri, fino a tarda notte, le ispezioni nelle due grotte scoperte nella cava Lombardini di Camponuovo. Specialisti del Cai e speleologi hanno rilevato come, nella parte bassa delle grotte, siano riscontrabili molti danni casuati dalle mine. Sono in corso anche accertamenti per verificare l'esitenza di altre caverne. [a. m.]

Il comitato alluvionati denuncerà la Regione

Il Comitato alluvionati ora può contare sull'appoggio di Quiliano e Vado. E' quanto l'altra sera durante un incontro a Quiliano in cui di è discusso dell'atteggiamento della Regione nei confronti dei privati. «La Regione è latitante, non ha approvato alcuna delibera - dicono -. escludiamo di presentare un'esposto alla magistratura nei suoi confronti». [l. b.]

Fondata l'associazione «Val Bormida viva»

Si è costituita l'associazione culturale «Val Bormida viva». Tra gli obiettivi «favorire l'aggregazione tra gli abitanti della valle, organizzare e gestire centri culturali e elaborare progetti per il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali e storici presenti sul territorio». [l. b.]

PONTINVREA

Cane randagio sbrana venti conigli in un cascinale

Un cane randagio ha sbranato una ventina di conigli in una cascina isolata. L'episodio è avvenuto pochi giorni dopo la strage di selvaggina «lanciata» dalla Provincia per il ripopolamento faunistico. Il proprietario dell'allevamento di conigli ha presentato denuncia ai carabinieri. [c. v.]

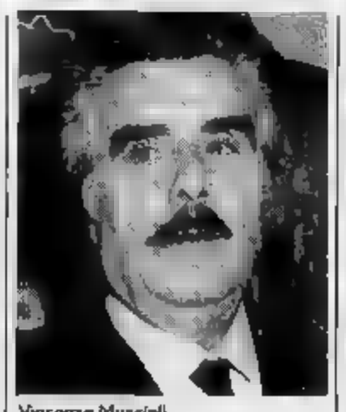
Anche dopo il caso Muccioli hanno fiducia nelle comunità

Le «madri coraggio» di Cairo lottano da sole con la droga

M. C'è delusione, rabbia e disorientamento negli sguardi e nelle parole delle «madri coraggio», il gruppo di donne cairesi che lo scorso anno era uscito in prima linea raccontando pubblicamente il proprio dramma di madri costrette a lottare ogni giorno e anni contro la droga, spesso scontrandosi con l'indifferedenza o la diffidenza di parte dell'opinione pubblica.

«La consulta, l'istituzione di un centro di assistenza alle famiglie dei tossicodipendenti, la cooperativa per favorire il reinserimento nel tessuto sociale, che fine hanno fatto? Tutto si è risolto in una bolla di sapone, dicono. «Abbiamo dato la nostra disponibilità ma, visti i risultati, il nostro gruppo ora si sta sfaldando, siamo scoraggiate. Ci sentivano forti, con la voglia di rompere quel muro di indifferenza che ha circondandato le nostre storie».

E poi frasi venate da delusione: «Tanti buoni propositi seguiti da un nulla di fatto che su di noi pesa come un macigno. Ma già: Cairo ha altri problemi da affrontare e noi siamo rimaste in un angolino ad aspettare ingenuamente che qualcosa di concreto finalmente si realizzasse».



Vincenzo Muccioli

Solo amarezza, insomma, per le «madri coraggio», che in questi giorni hanno seguito la vicenda di S. Patrignano, la comunità di Vincenzo Muccioli dove, nell'89 è stato ucciso un ragazzo. E proprio su questo drammatico episodio e sui fiumi di parole dette e scritte sull'argomento, il gruppo di donne cairesi dice: «Un fatto deprecabile, vergognoso. Ma sputare sentenze su Muccioli, accusandolo, o sparare a zero sulle comunità è troppo facile». «C'è molta differenza fra il predicare, come fanno in molti, e affrontare davvero il problema droga: trovarsi ogni giorno a contatto con i tossicodipendenti, aiutarli, tirarli fuori dall'eroina».

«Manderei mio figlio a S. Patrignano anche oggi. Ho già tentato in passato, ma le richieste erano così tante che ho desistito», racconta una madre. E ancora: «Metodi rigorosi? Suvvia, chi vive il nostro dramma sa che nella maggior parte dei casi avere polso. Quello della comunità di Muccioli è un episodio forse determinato da attriti fra i ragazzi. Chi ora condanna i centri di recupero, si faccia avanti proponendo nuove soluzioni». [l. b.]

Ora cercano padrone

Due cani lupo salvati da morte all'autolinea

Due cani pastori tedeschi (un maschio e una femmina), stati abbandonati sulla Torino-Savona, al viadotto vicino a Vicoforte di Mondovì. Il fatto è avvenuto sabato.

«Erano le 18,30 - spiega Renzo Sasso, di Torino -, viaggiando verso Ceva, quando ho visto i due cani che correvano a zig zag in mezzo alla carreggiata. Mi sono subito fermato sulla corsia d'emergenza. Ho cercato di richiamare la loro attenzione. I cani si sono avvicinati, erano molti impauriti ma sono saliti docilmente sulla mia auto. Li ho portati a parenti che abitano a Garessio».

I due cani, dall'apparente età di quattro anni, portavano un collare in cuoio. «Ora spero di poter rintracciare i loro proprietari - conclude Sasso -. Chiunque è interessato ad avere informazioni telefoni allo 0174/81224». [c. g.]

A 80 anni ha ricevuto un'alta onorificenza

Suor Marchina di Cengio maestra in Mozambico

Suor Marchina Reineri, missionaria della Consolata di Torino, ha ricevuto nella residenza dell'ambasciatore di Francia, a Maputo, in Mozambico, le «Palmas academicas». E' un'onorificenza istituita da Napoleone Bonaparte e assegnata a chi si è dedicato intensamente all'insegnamento della lingua francese.

Suor Marchina ha origini valbormidesi. Nata a Cengio il 20 gennaio del 1913, all'età di anni entrò nell'Istituto della Consolata, un ordine religioso missionario. Era il 7 settembre del 1936.

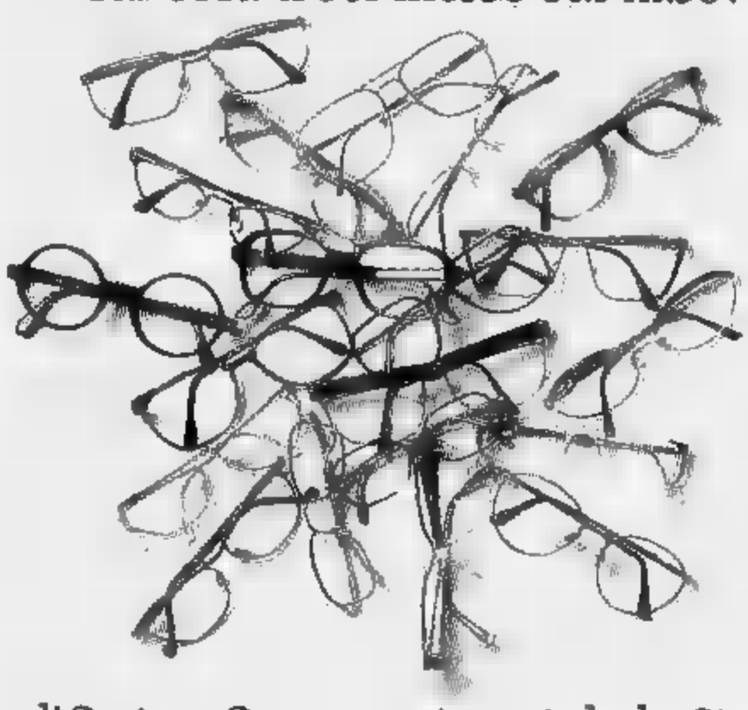
Dopo aver conseguito la liceonza magistrale, nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, ricevette i voti. L'atto di professione di fede, quella perpetua, che l'avrebbe legata alla grande famiglia della Consolata risale, invece, al 14 marzo del 1945.

Due anni dopo suor Marchina partì per il Mozambico. Insegnò in varie missioni nelle province di Inhambane e Cabo Delgado, poi nella missione di Mariri, dove insegnò il francese nel seminario minore.

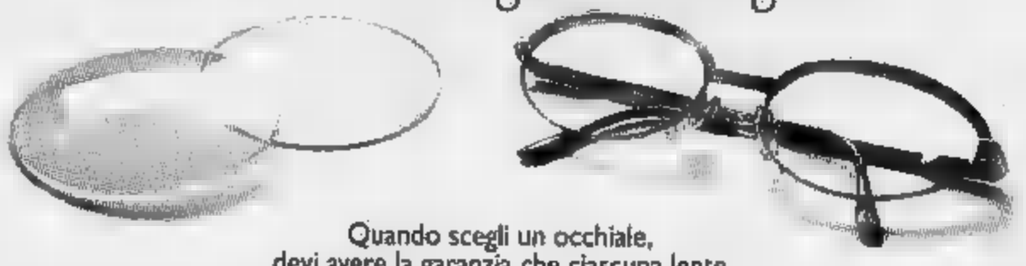
Tra i molti alunni, la religiosa di Cengio ha avuto anche l'attuale ministro della Cultura e gioventù, Mateus Katupha e il presidente del Monzambico, Machael Samora.

A ottantanni compiuti, dopo una vita dedicata all'evangelizzazione e alla catechesi, suor Marchina continua a insegnare francese nel seminario minore dell'arcidiocesi di Malupo. E' ritornata alcune volte in Italia per trascorrervi un breve periodo di vacanza. E ancora adesso che avrebbe la possibilità di vivere in Italia, preferisce rimanere assieme a quella che ama definire «la mia gente»: il suo cuore e la sua disponibilità verso il prossimo sono davvero grandi. [r. p.]

Sai cosa ti sei messo sul naso?



Solo l'Ottico-Optometrista ti dà la Sicurezza di avere sul naso gli occhiali giusti.



Quando scegli un occhiale, devi avere la garanzia che ciascuna lente sia perfettamente adeguata al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi.

I Servizi esclusivi e specializzati di ogni Ottico-Optometrista Associato Federottica:

- **Assistenza e controllo** degli occhiali che hai e di quelli che vorrai.
- **Esame della vista** per determinare la soluzione più adatta ai tuoi problemi visivi.
- **Lavorazione** precisa e differenziata delle tue lenti.
- **Individuazione** della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tuo volto; con particolare cura al punto d'appoggio dell'occhiale: stanghetta e parte nasale.
- **Scelta** fra infiniti modelli di qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.

ENTRA IN UN PUNTO VENDITA CHE ESPONE QUESTO MARCHIO: PER TE, GRATUITAMENTE E SUBITO, UNO SPECIFICO ESAME PER CONTROLLARE SE GLI OCCHIALI CHE HAI, OVUNQUE TU LI ABBIA ACQUISTATI, SONO LA MIGLIORE SOLUZIONE AL TUO PROBLEMA VISIVO.

Consulta sempre l'Ottico-Optometrista. Proteggi la tua vista.

In passerella la collezione primavera-estate

All'Astor questa sera sfila la moda di Savona

SAVONA. Una serata di moda e spettacolo all'Astor. Oggi, a partire dalle 21, accantonati momentaneamente gli eroi del grande schermo, per tre ore sul palcoscenico dell'Astor si esibiranno una ventina di modelle che sfileranno con capi e accessori firmati da alcune fra le più prestigiose case di abbigliamento.

Per questo spettacolo, che verrà presentato dal celebre Roberto di Radio Savona Sound, l'agenzia «Project Line» ha trovato la collaborazione di dodici ditte savonesi che, oltre a fornire i capi di abbigliamento, hanno realizzato scenografia, arredi e coreografia. Imponente la sfilata: ogni ditta avrà infatti a disposizione dai 18 ai 20 minuti, in cui verranno presentati oltre 300 capi della nuova collezione primavera-estate.

S'inizia alle 21, con i modelli per ragazzi e bambini di «Clan» e gli arredi costruiti per l'occasione dalla «Giocheria» di via Sormano. Seguiranno le collezioni casual e sportive di «M.C.P», «1967 abbigliamento», «Baudino» che presenteranno complessivamente oltre 120 modelli. Per i più sportivi, saranno sul palcoscenico dell'Astor anche due prototipi messi a disposizione dalla Harley Davidson.

Uno spazio particolare agli accessori: borse e scarpe di «Mastrosutorio» i cappelli di «Frati» e la collezione di orologi

Sfilata di modelle (nella foto Roberta Ferrando) stasera al teatro Astor

classici e sportivi di «Borberis».

Un tocco di mondanità per la sfilata che vedrà impegnate una quindicina di modelle con i capi di abbigliamento intimo «Beautiful».

Gran finale con gli abiti da sposa e da cerimonia di «Adele confezioni», che proporrà un assortimento di 15 abiti, dal lungo al tradizionale, ai modelli più sobri e sportivi. Coloro che non rinuncerebbero per nulla al mondo ad una cerimonia sfarzosa, potranno anche prendere visione dei modelli per damigelle d'onore e paggetti.

Determinante l'apporto di coreografie e scene: le modelle verranno truccate da «Accademie de Beauté», mentre le acconciature saranno curate da «Ezio Coiffeur». Il palco sarà arredato da «Vismara mobili» e dalla «Floreale».

Sottofondo musicale di Radio Savona Sound e animazione di Roberto Mortillaro, una delle voci più celebri delle trasmissioni radiofoniche savonesi. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. I tagliandi saranno disponibili anche in prevendita al botteghino dell'Astor.

Ermanno Branca

ALLA RIBALTA

Boissano, una scuola per imparare Brecht

BOISSANO

La passione del teatro e della scena è come il seme sotto la neve. Basta un raggio di sole e la pianta torna a fruttificare. E' quanto sta avvenendo nel comune di Boissano, alle spalle di Loano, già noto proprio per il premio «Anfora Olearia» assegnato ai grandi del teatro nazionale.

Ogni venerdì, sino al prossimo mese di maggio, più di trenta persone si ritrovano per sera nella palestra (dove l'acustica lascia a desiderare) per iniziare i rudimenti della scuola di attore: la spesso trascurata ma fondamentale dizione.

Gli alunni sono di tutte le età, dai piccoli delle scuole elementari agli adulti, qualcuno con i capelli brizzolati. Lo scopo di questa prima serie di incontri è quello di verificare e selezionare gli adepti per una vera e propria scuola di teatro che metterà in scena testi classici e moderni. Boissano, con la sua scenografica piazza centrale, è il luogo ideale per rappresentazioni teatrali all'aperto.

Dice Liana Spadoni, presidente della neocostituita Associazione Culturale Boissano, che ha organizzato il corso: «Vogliamo, attraverso il teatro, dare ai giovani un centro di aggregazione e di interesse. L'inizio è molto promettente anche se non ci nascondiamo le difficoltà di una strada che sarà lunga. Le lezioni di dizione sono impartite da una giovane insegnante albisolese, Francia Donatella. Pare che fra gli allievi già alcuni si facciano notare per una naturale predisposizione alla parola.

Liana Spadoni

Liana Spadoni, nota ai lettori italiani per il suo best-seller «Una zuppa per due» (edito da Mursia) in cui si narra di una «lezione» d'amore impartita agli uomini due streghe Gretel che nutriva di nascosto un suo Hansel cieco, aggiunge: «Ci lusinga il fatto che l'esperimento prende vita non nelle cittadine più popolose della costa, ma qui a Boissano, che geograficamente già appartiene all'entroterra».

(r. sr.)

STASERA AL CINEMA

T.
Or.: 20,45
Lire 27.000/35.000
Soldobanco. Stagione teatrale di Chiabrera con Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.

Tel. 854.627
Or.: 21
Lire 12.000
Sfilata di moda.

Diana 1 — **L'armata delle tenebre**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V.

Diana 2 — **La moglie del soldato**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50'

Diana 3 — **Malcolm X**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/21
Lire 10.000/7000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20' **Drammatico**

Eldorado — **Sommersby**
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Filmstudio — **Delitti e segreti**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Jolly — **Io voglio dentro**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000/5000

Salesiani
Or.: 16
Lire 8000/4000
I spietati

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 16/18, 10/20,20/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di fare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Ritz — **Il danno**
Tel. 540.427. L. 8/6000
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e schiva nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.887. L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

ALBISOLA
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CHIUSO
Or.: 15,30/20,30

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234. L. 7000/5000
Or.: 20/22; pref. e fest. 18/18
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.2000
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 668.061. L. 4500
Or.: 21; fest. 16/18/20,30/22,
OGGI RIPOSO

Paria
Tel. 675791. L. 7000
Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249. L.
Or.: 15,10/17/18,50/ 20,40/22,30
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. L. 9000/7000
Or.: 15,10/17/18,50/ 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

MILLESIMO
Karaoke alla Tavernetta

Proseguono gli appuntamenti con il karaoke alla «Tavernetta» bar Sport di Millesimo. Come ogni mercoledì sarà il pubblico il protagonista della serata nel locale di Maria e Roberto Molinaro. **[l. b.]**

CAIRO M.
I successi Anni Settanta

Una lunga carrellata di brani dal liscio alla dance, passando attraverso i successi degli Anni 60 e 70. E' la proposta di stasera nel salone del dancing «La Perla» di Cairo Montenotte. **[l. b.]**

Anni Sessanta al Club '71

«Il club '71» (ex Borgo-sport) di Finale propone il mercoledì sera la musica degli Anni 60 e 70. Laser karaoke in funzione, dalle 21, al disco-bar «Mirò» in via al Santuario a Finalpia, da mezzanotte musica da ballare «Golden classic». **[a. r.]**

Una commedia di Pirandello

Domani al cinema-teatro Astor spettacolo di prosa «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello. Gli spettacoli, realizzati dalla compagnia «Teatro Mediterraneo», sono in programma alle 16 e alle 21. Il biglietto costa 8 mila lire e l'incasso della serata verrà devoluto all'Associazione donatori organi. **[e. b.]**

LOANO
Liscio e karaoke

Liscio con musica revival nei dancing di Loano al «Saitta» sul lungomare e al «Manhattan Inn» in corso Europa. Laser karaoke, dal giovedì alla domenica sera al «Sosta Obbligata» in via Boragine, nel centro. **[a. r.]**

ALBENGA
Baxadonne, serata

Musica dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta «Baxadonne» di via Roma. A fare da colonna sonora alla serata sarà il chitarrista Gigi Flamnia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani e pezzi di rock. **[s. p.]**

CERIALE
Le orchestre liscio

Ballo liscio questa sera all'«Angelo Azzurro» di Ceriale. Sul palco del locale si alternano ogni sera le migliori orchestre del genere folk. Al pomeriggio vengono organizzate feste. **[s. p.]**

Conto alla rovescia per «Emu d'andà» a cura del Circolo ricreativo

Tutto pronto per la marcia

Noli: le iscrizioni (5 mila lire) si riceveranno dalle 9 alle 9 nella sede di via Vescovado 1
Bisogna presentare compilato il tagliando che compare sino a domenica su «La Stampa»

NOLI. E' di circa 10 chilometri, tutti nell'entroterra, il percorso della VI edizione della «Emu d'andà» la marcia, non competitiva, in programma domenica a Noli. La manifestazione è organizzata dal Circolo ricreativo nolese, in collaborazione con il Comitato podistico ligure e con il patrocinio de «La Stampa». La gara (partenza ore 9) si snoderà sulle colline dell'antica Repubblica marinara. Le iscrizioni (lire 5 mila) si riceveranno domenica, dalle 8 alle 9 nella sede del Circolo ricreativo nolese in via Vescovado 1 a Noli. L'unica formalità da espletare è quella di presentarsi, dopo averlo compilato, del tagliando pubblicato qui a fianco. Il tagliando sarà pubblicato tutti i giorni sino a domenica. Per i primi 100 iscritti è previsto un trattamento particolare. Premi speciali previsti per i meglio classificati, anche se la camminata non è competitiva, e per i gruppi più numerosi. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione di tempo. **[a. r.]**

CIRCOLO RICREATIVO NOLESE
DOMENICA 4 APRILE 1993 - NOLI

EMU D'ANDA'
(VI edizione)
CAMMINATA PANORAMICA

nome ..... cognome .....
via ..... città .....
età ..... club o società .....

Ritrovo ore 8 presso la sede sociale, via Vescovado 1, Noli.
Partenza ore 9

Le iscrizioni, tramite questo tagliando, si ricevono al ritrovo. La quota è fissata in L. 5000. La camminata, non competitiva, è un percorso di circa 10 km., avrà luogo con qualsiasi tempo. Tutti i partecipanti dovranno essere in regola con le vigenti norme di idoneità fisica, e con l'iscrizione sollevano gli organizzatori da qualsiasi responsabilità. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose prima, durante e dopo la manifestazione.

In collaborazione con il Comitato podistico ligure

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — Beautiful, telenovela
13 — Starlandia, rubrica
14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
18 — Via del West, telefilm
Agguato, film
22,30 Informazione regionale
23,45 Speciale con noi
24 — Film

Telecity
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
The real world
19 — Tg Young, tg giovani
19,45 News life, tg in inglese
Lotta di classe, novela
21 — I viaggi di Colombo, rubrica
21,40 Il salotto della musica
23,10 Andiamo al cinema

Teleregione
9 — Vendite commerciali
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — giochi, cartoons
14 - Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi, cartoons
— California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
— Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30
Telegiornale
23 - Incontro di basket, campionato Serie A/2
0,15 Telegiornale

Canale 7
10,10 Cara... cara, novela
11,05 Il tenente O'Hara, telefilm
12,05 Il richiamo degli, telefilm
12,30 Obiettivo gente, news
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,30 Almanacco
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
15 — Cartoni animati
19,30 e la Terra,
17,10 Nati per vivere, documentario
18,05 Replay sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Tg Liguria
20,30 Samba d'amore, novela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco
23 — Sky Ways,
24 — Motor shop

Tv
12 — Obiettivo gente
12,15 Ispettore Bluey, telefilm
13,— Soqquadro
Il mio amico Guz,
14 — Tg Liguria
14,10 Savona
14,20 Imperia
14,30 Soqquadro
15 — Cartoons, cartoni
— Switch, telefilm
17 — Il dottor Chamberlain, telenovela
18 — Senora, telenovela
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg
19,30 Ghostbusters,
20 — Henry e Kip
20,30 L'uomo dinamite, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Speciale motomondiale, sport
23,15 Reporter italiano
23,45 Strike Force, film
0,50 Tuono blu, film

T.C.S.
15,45 Usa today,
14 — Aspettando il domani, telef.
14,30 Il tempo della nostra vita, tele.
15,15 Rotocalco rosa,
15,45 Programmazione locale
17,25 7 in allegria s
17,35 Cartoni animati
17,50 7 in allegria bizzarro
17,55 Cartoni animati
18,10 U.S.A. today games
18,15 Cartoni animati
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 All'ombra del patibolo, film
22,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,40 L'incidente, film

Sardegna Uno
8,10 Rassegna stampa
8,25 Skyways, telefilm
12,20 Zona franca
14,15 Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini 24 Ore
15 — Senza spogliatoio (r)
16,30 Sardegna giornale
16,40 Pasiones, telenovela
19,30 Quanto si piange per amore
20,30 Sardegna giornale
20,40 L'onore della famiglia, serial
22 — Più donna, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23 — Sportello impresa, rubrica
24 — Quelle sporca dozzina, spett.
0,30 Sardegna giornale
1 — Tre croci per non morire, film

Telestar
8 — Squadra speciale anticrimine
9,20 La parata dell'impossibile, film
12 — Happy end, telenovela
16,05 Disperatamente tua, telenovela
19,05 Provaci ancora Lenny
— Lucy Story, telefilm
Tre croci per non morire, film
22,15 Evil paradise, telenovela
23,45 Mod squad, telefilm

Telenordi
11,30 TN4 news
11,35 Ispettore Bluey, telefilm
12,15 TN4 news
12,20 L'uomo e la terra, documentario
12,40 TN4 news
12,45 Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara Cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
16 — Obiettivo gente, news
16 — Cartoni animati
16,30 Cartoni animati
17 — Sky Ways, telefilm
19 — Telegiornale 4
19,30 Obiettivo gente
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Andiamo al cinema
20,40 Sky Ways, telefilm
21 — L'uomo e la Terra, documentario
21,30 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli sbirri, telefilm
22,30 Telegiornale 4

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale TGA
13,35 Maria Maria, telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
18,35 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Maria, telenovela
22,30 Telegiornale TGA
23,45 Film

Primocanale
18 — Zona franca, rubrica
19,30 sera
20 — F.B.I., telefilm
20,30 Film
22,30 Puntoserra, notiziario
23 — Rosso di sera, varietà
23,30 Marisa
0,30 Rosso di sera, varietà
1 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

GENOVA

TEATRI

Teatro Stabile: Rappresentazione del viaggio di Ulisse di Anonimo Fiorentino del secolo, con Ivo Garrani, Manuela Kustermann, Franco Sravo, ore 20.30, [illegible]

Teatro Genovese: Questi fantasmi di Eduardo De Filippo, regia di Armando Pugliese, Arte della Commedia con Luca De Filippo e Isa Danieli, ore 20.30, lire 37.000/26.000

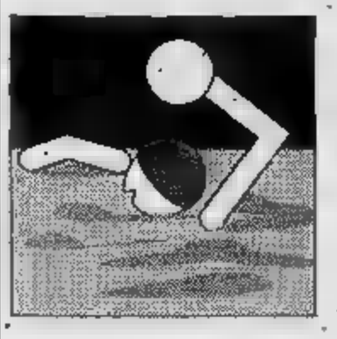
Teatro Duse in Sant'Agostino: Le pied sur la savonette di J. Collard e J. L. Danvoye, Compagnia Le Funambules, ore 21, lire 26.000. Dopoteatro. Che fine? di Tonino Conte. Con R. e G. Alloisio, B. Ceresoto, C. Peirolero, ore 22.30, lire

Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

1: Casa Howard
2: Malcolm X
Augustus: Sommersby
1: La moglie del soldato
La crisi
Grattacielo: spietati
Lux: L'anno del
Odeon: L'armata delle
Olimpia: Candyman
Orfeo: Charlot
Le notte e città
1: Trauma
2: Arriva la bufera
3: Fiorile
Verdi: Il distinto gentiluomo
Centrale 1: La signora il vuole tutti
Centrale 2: depravazione anale - Exibition a...dream
Chiabrera: Taxi parisien - Super...e le amiche
Cristallo: Mio marito davanti e dietro tutti quanti
moglie l'eroticissima - Marina's gigolo

CINECLUB
Cinema: Betty
Sister Act



Super Milat spinge i biancorossi alla prima vittoria nel «tempio» della pallanuoto italiana

Rari, storica impresa a Punta S. Anna

Il Savona passa nella «tana» della Pro Recco: 12-11

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Recco-Savona 11-12 (parziali 2-3 4-5 3-2 2-2). Cadono due miti contemporaneamente: l'inespugnabilità di Punta S. Anna (prima vittoria in campionato del Savona nel «tempio» della pallanuoto italiana), e la possibilità una qualsivoglia intesa tra le liguri di A1. C'era chi mormorava alla vigilia che sia Recco sia Savona potevano trovare nel pareggio il punto d'incontro tra le rispettive esigenze, seguendo una moda ormai diffusa, prattutto Sud.

Invece le due squadre che dotornare ad affrontarsi nella finale di Coppa Italia, non hanno lesinato l'impegno per farsi la festa, consapevoli che solo i punti potevano bastare per i rispettivi traguardi (primo posto per il Savona, entrare in qualche maniera nei playoff per il Recco).

Ha vinto il Savona con pieno merito, va detto subito, anche Recco a tratti stato all'altezza dei campioni d'Italia lamenpaio decisioni arbitrali non favorevoli. Può aver ragione nel particolare torto generale, visto che non ha saputo sfruttare grande quantità espulsioni a f centri su 15 occasioni l'uomo in più, media del per cento, molto bassa per una squadra di rango). è ricaduto momenti topici della gara nelle solite magagne comportamentali, facendosi prendere dalla troppa furia o cedendo all'astuzia e al mestiere di Milat Ferretti.

La squadra di Mistrangelo non ha fatto cose strabilianti rispetto all'andata (quando in corColombo si fece rimontare in maniera clamorosa 5 gol di vantaggio) è stata più vigile, e soprattutto ha saputo appoggiarsi furbescamente al gioco avversario, sfruttando i soliti scompensi difensivi dei biancocelesti.

Entrambi gli allenatori hanno scelto la marcatura spietata sul centrobos: Ferretti e Mshvenieradze sono stati tagliati fuori dal gioco un «cordone sanitario» spietato: l'altro decisivo vantaggio del Savona quello di disporre di parecchie soluzioni alternative nonostante le se di Sciacero e Pisano: Ferretti non poteva agire, ci pensavano a turno Milat (micidiale nei primi due tempi), Vicevic, La Cava, Bovo e Petronelli. Il Recco, bloccato il gigantesco Misha, ha campato sulle prodezze di Gyongyoesi e sugli orgoglios progressi di Riccadna, troppo poco per sp di riequilibrare le sorti del derby.

I marcatori del Recco: reti Gyongyoesi, 3 Riccadonna, una Crovetto, Cristilli Mshvenieradze. Il Savona che ha sfruttato solo in occasioni su 10 l'uomo in più ha segnato con Milat (4), Vicevic Ferretti (2), La Cava, Bovo, Ghibellini e Petronelli (una). Recco è stato in vantaggio solo in un'occasione, l'1'21' del primo tempo, poi ha sempre inseguito, qualche volta agguantando l'avversario per poi regolarmente sfuggire. Anche questo dato segnala la freddezza dei savonesi, che hanno gestito il match intelligenza.

Mistrangelo, recuperato il prepotente gol di Riccadonna una superiorità numerica La Cava un rigore di Ferretti, ha cominciato a far girare gli mini, alternando alla squadra spom con Ferretti unico punto di riferimento, quella secondo centrobos e marcatore di Misha, quella «velocissima» con Ghibellini e Angelini contemporaneamente in acqua.

Barlocco non rispondeva alla girandola di cambi, insistendo sul «sette» base, con l'unica varante di Temellini a far rifiatare Riccadonna sempre più determinato convincente. Il primo tempo si chiudeva comunque quasi in equilibrio, con un gol di Gyongyoesi e uno di Vicevic. secondo tempo Milat si scatena: reti del mancino, una di palloni recuperati in difesa dove si sacrificava nel ruolo di «ballerino» fra i tiratori biancocelesti. Nel Recco a parte Gyongyoesi un gol Mshvenieradze, che con La Cava sulle spalle e lo girarsi e a spingere la palla in porta. Il Savona però oscilla sempre tra i due e i tre gol di vantaggio.

Nel terzo tempo il Recco cerca produrre lo sforzo decisivo agguantare i rivali. Mistrangelo fa saggiamente rifiatare prima Ferretti e poi Milat, e si prepara allo sprint. Riccadonna segna da destra un gran gol, ma Ghibellini e Ferretti non consentono al Recco di avvicinarsi. Gyongyoesi e Riccadonna in superiorità (un gol strepitoso del giov no, che testimonia di un suo significativo crescendo forma e autorità) illudono ancora i tifosi. Si va ai 9 minuti decisivi sul 10-9 per il Savona.

Molti cominciano a pensare alla del derby d'andata, quando il Recco agguantò nel finale il pari: Gyongyoesi segna, il Savona incomincia abagliare le superiorità e tutti pensano che si avvicini la fatidica «cica». Bovo raccoglie nel cuore della difesa recchese e va in rete. Van fuori Barlocco (che dice a Dani quel che pensa del suo modo di arbitrare dopo un'ingiu espulsione di Crovetto), Angelini 3'09' falli.

Cristilli minuti dalla fine pareggia sfruttando in extremis superiorità Il Savona, che appare stanco, a frutto l'ultima opportunità: Vicevic a 6'37', media distanza «buca» Vio, che nel terzo e quarto tempo aveva parato bene. Resta infine mezzo minuto, e Petronelli viene espulso. Gyongyoesi affretta i tempi trova Averaimo deciso non perdere i due punti. La sirena trova i cento tifosi arriveti da Savona abbracciati festanti. I duecento recchesi tacciono. C'è un minuto di silenzio per loro, come lo si era osservato all'inizio per ricordare la scomparsa improvvisa presidente biancazzurro dei tempi belli, Astor Norrish.

Danilo Sangaletti

Massimiliano Ferretti al tiro: il centroboa biancorosso ha realizzato una doppietta

Le altre

Napoli, facile per il Posillipo

Nessuno dalle giornata del derby. Il compito più duro toccava al Savona e si sapeva: il Posillipo aveva già lasciato due punti all'andata alla Canottieri e non si poteva sperare di più. Gli uomini di De Crescenzo, dopo un avvio abbastanza equilibrato, hanno preso il largo alla distanza: il 12-6 finale è stato raggiunto anche grazie a un 4-0 parziale ottenuto nell'ultimo tempo.

Non ha sofferto molto più il Pescara Estiarte, sempre avanti di 2-3 gol nel confronto casalingo con l'Ortigia e infine capace di imporsi ai siciliani con quattro reti di scarto. Tredicesimo risultato utile consecutivo, intanto, per la Roma, che sabato a Savona in un match-chiave per la conquista posto d'onore.

I capitolini non hanno però entusiasmato nella del Civitavecchia, imponendosi alla fine due di scarto in difficoltà di fronte ai pericolanti uomini di Simeoni. La quinta forza torneo, il Volturno, ha avuto alcun problema nella del derelitto Salerno. L'unica mezza sorpresa del turno arriva da Milano, dove il Brescia ha superato con autorità la Florentia lanciata all'inseguimento della Canottieri e del sto posto. Un ko che può alla truppa di De Magistris, mentre il risveglio dei lombardi rischia di diventare una minaccia per il Recco, che deve ancora ottenere paio risultati utili per mettersi al riparo da un brutto finale di torneo.

[m. no.]

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	
POSILLIPO	29	14	1	3	206	148	+58
ROMA	27	11	5	2	229	182	+47
SAVONA	26	10	6	2	258	194	+64
PESCARA	25	10	5	3	209	172	+37
VOLTURNO	22	9	4	5	226	211	+15
CANOTTIERI	18	9	0	9	221	220	+1
	17	8	1	9	215	222	-7
ORTIGIA	15	5	5	8	193	196	-3
RECCO	14	5	4	9	212	231	-19
BRESCIA	12	6	0	12	196	217	-21
CIVITAVEC.	11	5	1	12	185	222	-37
SALERNO	0	0	0	16	157	292	-136

(7ª di ritorno):
POSILLIPO - CANOTTIERI 12-5
BRESCIA - FLORENTIA 13-10
PESCARA - ORTIGIA 14-10
RECCO - SAVONA 11-12
CIVITAVEC. - 7-9
SALERNO - VOLTURNO 9-15

(8ª di ritorno, sab. 3/4, ore 17,30):
Canottieri-Salerno; Volturno-Pescara; Ortigia-Brescia; Florentia-Posillipo; Civitavecchia-Recco; Savona-Roma.

SERIE A2

ATI (7ª di ritorno):
Como-Bergamo 19-11; Poseidon-Catania 13-11; Bologna-Cagliari 18-16; Palermo-Modena 15-8; Fiamme Oro-Lazio 18-11; Camogli-Nervi 11-11;
CLASSIFICA: Como 28; Catania 26; Cagliari 22; Lazio 22; Poseidon 19; Modena 18; Nervi 17; Palermo 16; Camogli 15; Bologna 15; Fiamme Oro e Bergamo 9.
PROSSIMO TURNO (8ª gior. di rit., sab. 3/4 ore 16): Catania-Como; Cagliari-Palermo; Modena-Poseidon; Bergamo-Bologna; Fiamme Oro-Camogli; Nervi-Lazio.

Barlocco polemico e amaro: «A fine anno lascio, questa pallanuoto mi nausea»

Mistrangelo: prova quasi perfetta

Il tecnico savonese applaude i suoi per la grande prestazione sul piano agonistico: «Un bel salto di qualità rispetto alla partita con il Pescara». E a chi esalta Milat risponde: «E' un campione, ma noi lo sapevamo già»

RECCO
SERVIZIO

Cominciano a esserci prime qualificate ai playoff, ed è naturalmente il Savona. Il fatto non scuote più di tanto Mistrangelo, che torna un attimo anche alla partita col Pescara. «In quell'incontro, per il fatto della pre Estiarte, l'agonismo non è mai salito. Per questo anche rammaricato con la squadra, che oggi reagito come prevedevo. Il derby è stata battaglia, il nostro problema è riuscire a giocare con continuità. L'obiettivo è il secondo posto, dietro al Posillipo. mi sorprende neppure la prova di Milat, di cui tanto si parla: chi co la pallanuoto sa cosa il giocatore può dare, non si vincono 6 campionati per caso in Jugoslavia, se non si è pioni».

Dopo l'elogio a Milat («Ma non voglio assolutamente fare graduatorie, rispondo solo ad una domanda» precisa Claudio, l'analisi sulla partita. Anche sugli arrori, perché no: «Abbiamo giocato 3' senza al-

Crovetto contro Petronelli: su espulsione del n. 9 il Recco ha fallito il pareggio

ne conclusioni forzate da fuori, per poi subire un paio di controfughe. Diciamo che il Recco sulla gara singola è alla pari con noi, dubbio: probabilmente gli è mancata la regolarità lungo l'arco del campionato».

Altra analisi è quella della superiorità (5 su 15 il Recco, 4 su 10 il Savona): Mistrangelo ha la sua teoria: «Leggo sempre le statistiche con l'uomo in più, e noto che sono quasi sempre inferiori per Solo il Posillipo della prima parte di stagione faceva di più, ma poi è calato. Probabilmente le difese hanno trovato le contromisure, e 20 secondi sono più sufficienti per organizzare bene l'uomo in più».

Mimmo Barlocco, espulso a inizio quarto tempo, ha sempre obiettivo nel mirino: gli arbitri. E' deluso più che arrabbiato. «In tre, compreso il giudice di porta, non han visto un nostro gol. Una svista decisiva. Poi non trovo giusto che dopo aver giocato contro la Florentia, subito dopo designino arbitro di Firenze: crea psicologica. E il poi derby napoletano in orario diverso: dov'è la serietà di questa pallanuoto?».

Il finale una mezza bomba. «A fine stagione sono seriamente intenzionato a lasciare la pallanuoto. E' una scelta che mi costerà cara, ma sono quasi deciso. E' un mondo che mi sta nauseando». Ecco che si pone già il problema della successione: l'ipotesi più probabile è affidare la squadra, col doppio compito di allenatore-giocatore, a Baldineti, la consulenza di Alberani.

Giancarlo Scartezzini

La «straligure» di A2

Tra Camogli e Nervi finisce 11-11

Partita tirata fino all'ultimo, dall'andamento altalenante fra Camogli e Nervi, con finale di parità (11-11, parziali visti da parte camoglina 0-3 4-3 4-3 3-2). Partenza lanciata Nervi, che chiude primo parziale sul 3-0 grazie a Staltari, Crivelli e Nikolic. Nella seconda frazione succede tutto: Il Camogli passa dallo 0-3 al 4-3, poi ripiomba in difficoltà e chiude a «-2» (6-4). In questo secondo tempo due reti Ginocchio, una Gatti e una Cichero su rigore per i bianconeri; Bebic su rigore, Crivelli e Ramberti per i genovesi. La terza frazione ancora ricca gol, e vede il Camogli avanti di segnatura (4-3). Gatti spre, replica Crivelli, poi Cichero altre due reti, ancora Locatelli per i padroni casa. il Nervi finisce in crescendo con due di Bebic e Nikolic. Via al quarto tempo con rete del 10-8 di Ambrosis, Casazza riporta i suoi «-1», Bebic su rigore per l'11-9, infine le reti di Tufan Ghio 7 secondi fischio finale.

[g. s.]

Volley: biancorossi scampo in B1, stasera il consiglio comincia impostare i programmi per il prossimo

Dalle amarezze della Salvo al trionfo del Carcare

La società della Val Bormida sta per festeggiare la promozione in C1 maschile

Solo la matematica concede ancora qualche chance alla Salvo. In realtà, senza attendere il crudo responso dei numeri, la società dopo la sconfitta col Romagnano non ha più speranze militare, nella prossima stagione, in B1. Anche perché il calendario degli ultimi atti della stagione non è certo benevolo verso gli uomini Salomone, cominciare dal match di sabato prossimo, quando sul parquet savonese arriverà la Spezia.

E allora? Allora, attendendo con impazienza l'epilogo di una stagione colma di non resta che ricominciare, consapevoli che ciclo è finito, ma un altro può ricominciare: «Purtroppo ormai dobbiamo dire addio alla categoria - sconsolato presidente Aldo Cappello - I miracoli nello sport accadono rado. poi, dopo quanto visto ancora sabato scorso, penso che solo per e digiuno di questo sport possa concederci ancora qualche possibilità».

Chissà allora che il futuro non cominci già stasera, quando nel corso direttivo della società, prendendo atto che la è perduta, si inizierà ad impostare il «nuovo corso». Sarebbero da escludere invece, anche se il condizionale è d'obbligo, sanzioni nei confronti dei giocatori, dopo la nuova deludente prestazione sabato: «Vedremo - aggiunge Cappello - ma ormai in tutti c'è la convinzione di chiuder la stagione per poi andare ognuno per la sua strada». Come dire: sopportiamoci fino all'otto maggio, e non solo minuto di più.

A render più dolce la settimana ha pensato il Varazze che, dopo una serie di prove incolori, è tornato al successo sull'Ovada. Dario Bianchi, dei protagonisti, confida di stagione: «Ci siamo riscattati da alcune partite non giocate al meglio. Ora, nei turni che mancano alla fine, speriamo di toglierci qualche soddisfazione prima di riprender fiato e impogli ambiziosi programmi della prossima stagione».

In C1 femminile sunesima sconfitta per il S. Pio X (la compagine di Rossi finita ko anche con la maschile) che ormai ha salutato la categoria. C2 maschile il Carcare, superando in trasferta il Don Bosco, passo promozione. giusto riconoscimento per una Val Bormida in cui la passione per il volley cresce ad ogni stagione.

[g. o.]

BASKET

Altra delusione: retrocede il Loano

Non è certo una stagione da ricordare per il basket . Dopo non qualificato al girofinale di Promozione maschile neppure una squadra, anche in sono svanite le ultime speranze. Riviera, dopo la sconfitta casalinga col Voghera, è uscito dalla lotta per il salto di categoria. nessun appunto va a una squadra che, indebolita rispetto alla stagione scorsa, ha comunque lottato con compagini più forti. La decima di ritorno porta anche un'altra amarezza: la retrocessione Loano che, battuto casa dallo Junior Casale, ha perso anche la residue chance nella categoria.

In Promozione bene l'Albenga che ha piegato il ressegnato Ventimiglia, e dal Maremola che è riuscito a battere Cairo. In campo femminile continua la marcia trionfale dell'Ospedaletti che, seppure a fatica, ha piegato il Lavagna 81-78 mentre l'Albatros, primo inseguitore, ha vinto sul parquet dell'Athletic (73-60). Il Finale si è dovuto arrendere (58-54) Cairo. Nella Junior femminile soddisfazione in Maremola: la squadra Bonato, ha raggiunto la finale regionale, pur sconfitta dal Dlf Spezia. Negli Allievi continua la marcia del Gabbiano che piega l'Imperia. Infine buone notizie per le selezioni liguri al «Decio Scuri»: qualificati maschi e femmine, ai danni di Val D'Aosta e Umbria.

[r. p.]

SPORTFLASH

CALCIO

Barassi, la rappresentativa a Bressanone

Oggi alle 16 a Bressanone la rappresentativa esordisce «Barassi» col Trentino. Le altre partite 7 e il 14 aprile. Se la Liguria perde, giocherà il 7 col Piemonte, in contrario aspetterà il mercoledì successivo. Locatelli ha convocato Frontero (Argentina), Olbario (Lavagna), Di Francisca (Pegliese), Masitto (Sestri), Buttigieri e Lucchetta (Vado), Gandolfo (Albenga), Maggiari (Folbas), Fanchini (S. Fruttuoso), Franzè (Pelmarese), Martini (Recco), Skavo (Anpi), (Borgoratti), Bellé (Cengio), Guarisco (Cisano), Bacigalupo (Carasco), Bagnasco (Ronchese).

[d. s.]

CANOA

Buon avvio stagione per Sabazia

SAVONA. Esordio stagionale vincente per i ragazzi della Sabazia nella canoa olimpica. Alle gare interregionali di Mantova, Cristina De Gregori ha centrato la vittoria mentre Lucia Briatore e Claudio Checcucci si piazzati quarti. Vittoria della società nella prima prova del Campionato ligure a squadre di Sanremo. Protagonisti Fabio Porchi, Sergio Dessi, Sara Conterno, Marco Rolandi e Mache Caruggi che hanno conquistato l'oro. E' iniziata intanto l'attività della canoa-polo dove la Sabazia si è piazzata al secondo posto in torneo alle spalle dell'Arenzano.

[m. no.]

PALLAVOLO MASCHILE

Quattro qualificate in Coppa Italia

Astor Ceva, Monferrina, Imperiese e Maglianese promosse alla seconda fase Coppa Italia. L'Imperiese di Sciorella ha conquistato il pass nell'ultimo turno battendo la Subalcuneo, così pure la Maglianese che ha sconfitto 11-9 la Caragliese. Vittoria senza problemi per la Monferrina di Aicardi (11-4 all'Albese) e dell'Astor Ceva che ha regolato 11-3 la Pro Spigno.

[r. p.]

La carne fornisce aminoacidi essenziali e gioca un ruolo fondamentale nel equilibrio del sistema immunitario. I medici arriva il consiglio di una alimentazione varia, attenta senza dubbio alle esigenze dietetiche, ma equilibrata sotto il profilo della varietà degli alimenti

Cinghiale, lepre e camoscio ora sempre a disposizione nel freezer di casa

Il segreto è congelare bene

Sono molti i vantaggi delle confezioni conservate con il freddo. Piccoli accorgimenti per esaltare i sapori. L'appello dei negozianti novaresi: «Occorre variare l'alimentazione»

«Più carne nelle diete»

La dura battaglia dei macellai per vincere i molti pregiudizi

NOVARA. Per la carne, è tempo di tornare alla tradizione. Il consiglio proviene dagli stessi macellai, a trarne vantaggio sarebbero proprio i consumatori: risparmio, più gusto nei piatti e meno monotonia a pranzo.

Sui consumi di carne negli ultimi mesi ha inciso anche la crisi economica, e gli operatori del settore concordano sul fatto che i tempi di magra hanno imposto anche una scelta più oculata da parte della gente.

«C'è stato sicuramente un cambiamento - dice il responsabile dell'Alicarni, Dutto - tanto che oggi assistiamo al ritorno delle cosiddette parti meno nobili, che una volta erano un po' snobbate».

Anziché la fettina di vitello, che rimane pur sempre in testa agli acquisti, in borsa finiscono sempre più spesso le parti anteriori di vitellone, meno costose ed altrettanto gustose.

Ma non è facile individuare con esattezza le oscillazioni dei gusti: «Naturalmente non è semplice fare cadere certi pregiudizi - dice Dutto -, come quelli contro le frattaglie rosse, i fegati ed i reni, che in altre zone d'Europa hanno un ottimo Da noi, soprattutto dopo Chernobil, si è cominciato ad abbandonarle ed oggi sono pochi a cercarle».

Un altro vincolo che spesso il consumatore è quello della dieta. «Quanti pregiudizi e quanta disinformazione su questo argomento!», esclama Franco Squintone, macellaio novarese.

«Penso che la moda delle diete, spesso un po' equivocate, sia alla base di certi consumi odierni. Quando la gente viene in negozio - sottolinea Squintone - chiede subito della carne magrissima, senza un filo di grasso; signore mi chiede una fettina "come quelle che si vedono sulle riviste"».

Un errore madornale, senza contare che le «fettine da rivista patinata» hanno l'aria di essere perfette assolutamente scipite. Squintone dice invece che bisogna tornare alla tradizione, alla carne un filo di grasso e l'osso a complemento.

«E' questa la carne migliore, la più gustosa e la più digeribile, ed oltre tutto costa anche un bel po' di . Quando il prodotto è buono, non c'è da temere il colesterolo, un altro dei pregiudizi».

Insomma, è venuto il momento di far tesoro della cucina ruspante italiana, tradizionale ed improntata alla genuinità: la carne ha sempre un ruolo di spicco, ma senza necessariamente essere di qualità pregiatissima. Anzi, era gran delle massaie saper preparare piatti di carne straordinari a base di parti non troppo ricercate, ma molto saporite.

«E' quello che è sempre accaduto con i bolliti, i tagli intero da utilizzare per il brasato o per l'arrosto. - commenta Squintone - la gente vuole trascorrere meno tempo davanti ai fornelli. Questo però non deve fare dimenticare che si può consumare dell'ottima carne a prezzo molto basso; basta un po' di fantasia in cucina».

[m. g.]

Un quarto di in una macelleria

Le tecniche di surgelazione hanno fatto miracoli. Oggi tutto si perfettamente a questa «sottozero» e torna sulle nostre tavole pari a quelli del prodotto fresco. Anche la carne si è piegata alle esigenze dei consumatori e ha chiesto spazio nelle colle di gelamento. Così nelle spesa settimanale entrano anche i pezzi carne che, in base alle necessità della famiglia, verranno scongelati di volta in volta, garantendo un menu sempre vario e appetitoso. Il vantaggio delle congelata è indubbio. Chi lavora non può acquistare di giorno in giorno la «fettina» o il pezzo di arrosto e si affida a tagli già preparati e disposti nel freezer. La carne gelata registra una lieve perdita di vitamine rispetto al prodotto fresco, ma anche una lunga per nel frigorifero di casa aumenta i rischi di deterioramento. Per chi si affida al sottozero, ecco qualche norma per al meglio le qualità degli ingredienti. «La carne congelata - dice Luigi Squintone dell'omonima macelleria - deve tolta dal freezer, da una temperatura di -15 per scongelare gradualmente nel frigorifero + 1 grado. Il tempo di scongelamento è di ore. Poi si passa alla cottura».

La congelazione si è rivelata accorgimento ottimale per carni particolari, che risentono dell'andamento stagionale. In pratica, se si vuole cucinare un camoscio al civet, la lepre in salmì, la scelta del prodotto congelato diventa obbligatoria. Sono i Paesi dell'Est che forniscono la maggior parte della selvaggina che arriva sulle nostre tavole. Cinghiale, scio, lepre si trovano nelle pratiche confezioni, in pezzi già tagliati e pronti: un buon vino rosso per l'infusione, trito di erbe e una cottura lenta assicurano al piatto la preparazione migliore. Ad un costo che è senza dubbio inferiore rispetto al prezzo del «fresco». Congelata o fresca, la carne è sicuramente un alimento da presentare in tavola. Distrattati dalle campagne salutiste che inneggiano al menu vegetariano, molti macellai hanno aderito all'iniziativa «Carne e salute», promossa da allevatori e sottoscritto da docenti esperti in nutrizione. I negozi novaresi espongono il manifesto che elenca i «perché» del consumo di carne, sottolineando la necessità di una alimentazione variata, in cui il taglio di vitello sia l'elemento predominante, uno degli alimenti che devono entrare ogni giorno nella dieta. bisogna infatti dimenticare che la carne fornisce aminoacidi essenziali e gioca un ruolo fondamentale nel corretto equilibrio del sistema immunitario. Anche dai medici dunque arriva il consiglio di una alimentazione variata, attenta senza dubbio alle esigenze dietetiche, ma equilibrata sotto il profilo della varietà degli alimenti.

[c. m.]

FRANCOLI CENTER

Degustazione e vendita al mi- dell'intera gamma dei prodotti Francoli: distillati, APERTO DOMENICHE E FESTIVI liquori, spumanti, vini, sciroppi di frutta. Vasto assortimento confezioni regalo.

CHIUSO IL MARTEDI - GHEMME (NO) - TEL. (0163) 841320

B BOZZOLA s.r.l.
INDUSTRIA CARNI

Forniture macellerie e grande distribuzione comunità e alberghi

B INDUSTRIA CARNI
BOZZOLA s.r.l. 28027 ORNAVASSO - T. 0323/837.178
VIA LAVARINI 33

panificio MARCOTTI

Produzione artigianale di tutti i tipi di pane.

Distribuzione a:
MENSE AZIENDALI - COMUNITA' - SERVIZIO PANETTERIE. GRANDE DISTRIBUZIONE.

in NOVARA e provincia tel. 0321/402.295 - 402.197

GIOVANNI BIELLI & C.snc G B

INGROSSO E DETTAGLIO
Acque Minerali Bibite Birre Vini

Da oltre 50 anni servizio completo per la clientela

BIRRE NAZIONALI ED ESTERE
BIBITE E ACQUE MINERALI
SUCCHI DI FRUTTA
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE
CAMPARI
IMPIANTI ALLA SPINA DI BIRRE
BIBITE - VINI

CONCESSIONARIO DI:
BIRRA FOSTER'S
BIRRA BULLDOG
CHESTER
BIRRA TUBORG
BIRRA CARLSBERG
SUCCHI FRUTTA PAGO

GIOVANNI BIELLI C. snc
Via Vitt. Veneto 111 28040 Oleggio Castello Tel. Fax 0322/53400

CRIOS®
IL SURGELATO

pesce - carne - pasta - piatti pronti dolci...

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA

CRIOS C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (NO)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
28100 [redacted]
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341
[redacted] ARONA
[redacted] Baracco [redacted]
Tel. [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 31 Marzo 1993 [redacted] 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"[redacted]"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Sorpresa a mezzanotte, Piercarlo Fornara (psi) ha annunciato le dimissioni

Borgomanero è senza sindaco

«Non mi sento più di rappresentare un partito in cui ho creduto sinceramente». Alla base della decisione il dissidio con il capogruppo (l'on. Cerutti) che non condividerebbe la nuova variante al Piano regolatore

BORGOMANERO. E, a mezzanotte, il sindaco disse: «[redacted] ne vado a casa». L'annuncio, del tutto inatteso, in un certo senso esplosivo, risvegliò da un lungo torpore quei consiglieri che durante la serata avevano sonnecchiato. E fece accorrere gli spettatori e i cronisti che già stavano scendendo le scale di Palazzo Tornielli dopo un'adunanza consiliare ravvivata appena dall'ultima sortita di Pier Giorgio Borgna detto amichevolmente Dodo. E la mattina dopo [redacted] clamoroso annuncio, Pier Carlo Fornara, il «Sindaco Buono», non ha difficoltà a confermare e a spiegare la sua «improvvisa» decisione di lasciare la carica [redacted] sindaco (e forse il psi in cui milita fin da quando era ragazzo). «Due - spiega - sono le ragioni che mi hanno indotto a rassegnare le dimissioni da una carica che detenevo, sia pure con varie interruzioni, dal 1985. La prima può dirsi di carattere politico, in quanto non mi sento più di rappresentare un partito, quello socialista, in cui ho creduto sinceramente: [redacted]a è forse il psi che, a [redacted] giudizio, non rappresenta più l'idea per cui credo di [redacted] a lungo battuto [redacted] convinzione». E il secondo motivo? «E' [redacted] considerazione strettamente legata alla precedente. Fino [redacted] ieri erano i partiti a dettare la politica dell'Amministrazione comunale. Oggi, [redacted] credo che non siano più legittimati a farlo. Ma, questo, nel psi, avviene ancora. Io ritengo che siano gli organi eletti dal popolo a dover suggerire l'azione amministrativa».

Ma perché questo addio sanz[redacted] preannunci? «Per la verità, lo [redacted] già detto in maggioranza venerdì scorso. Ora, poiché da allora non [redacted] avvenuto assolutamente niente che potesse farmi cambiare idea, lunedì sera ho deciso di mantenere la promessa. Lascio il posto ad altri».

Era stata [redacted] tornata consiliare di «normale amministrazione»: 17 argomenti approvati sui 18 all'ordine del giorno. Rinviata solo la questione della mensa sociale, su cui [redacted] sorta perplessità. Poi, ad accendere il solito fuocherello era [redacted] il solito simpatico «Dodo» Bor[redacted]: «Lascio questa dc», [redacted] sostanzialmente affermato imitando [redacted] inaudita tempestività il più celebre «Mariotto» Segni. «Che cose credi, - gli aveva replicato ironicamente il capogruppo dc Piero Velati, soltanto assai misurato - che la gente di Borgomanero non sappia che non sei più democristiano?». Quella che sarebbe [redacted] la notizia «giornalistica» della serata è stata irrimediabilmente bruciata dall'annuncio in extremis [redacted] sindaco Fornara, eletto per breve periodo nel 1985, poi ritornato in carica dal settembre 1985 al 4 agosto 1989, quando il Consiglio si era autosciolto. Rieletto quindi, dopo la prima gestione commissariale, il 7 dicembre dello stesso anno; «sloggiato» con tutto il Consiglio, per un ricorso inutile, dall'8 marzo 1990 al 10 ottobre 1991. E, di nuovo, ritornato in sella da quel giorno fino a lunedì [redacted] marzo. Ora, entra in scena la legge 142. Con il sindaco, è caduta l'intera giunta psi-dc appoggiata dal pli. Entro dieci giorni (giovedì 8 aprile), il Consiglio deve essere riconvocato: entro [redacted] giorni, deve eleggere il nuovo sindaco e la nuova giunte. Previsioni? Piero Velati, capogruppo dc: «Noi non sappiamo niente, anche se dobbiamo [redacted] che Fornara aveva realmente parlato nella riunione di maggioranza della sua volontà di lasciare. Dicono che l'on. Cerutti, capogruppo psi, abbia già pronto in tasca il nuovo organico. Aspettiamo che ce lo faccia [redacted].

Cerutti è a Roma fin [redacted] lunedì, [redacted] non ha partecipato al Consiglio. E' stata distribuita [redacted] [redacted] lettera [redacted] sindaco [redacted] al segretario socialista Renzo Caresana, in cui il deputato (che è anche il presidente della commissione parlamentare dei lavori pubblici) comunica [redacted] Fornara di «non condividere» la procedura seguita dalla giunta nell'adozione della nuova variante al Piano regolatore generale. E' tutta qui la ragione del contendere in [redacted] psi? Lo sapremo prossimamente. Intanto si fanno congetture, ipotesi [redacted] calcoli.

Francesco Allegra

Piercarlo Fornara

A Stresa

Sindaco lascia la vita politica

Galli è il sindaco uscente di Stresa che ha deciso di non ripresentarsi alle elezioni amministrative che si terranno [redacted] più di due [redacted]

STRESA. Alberto Galli, sindaco uscente di Stresa, lascia la vita politica. [redacted] primo cittadino, eletto nelle file della democrazia cristiana, non si ripresenterà alle elezioni amministrative che [redacted] terranno fra poco più di due mesi. «Preferisco non fornire spiegazioni sulla mia decisione per non dare adito a polemiche», dice Galli, che nello stesso tempo riconferma l'adesione [redacted] dc. «Non è detto che [redacted] seguito possa tornare alla politica attiva, ma per ora voglio prendermi un periodo di riflessione, quindi non [redacted] sarò alle prossime amministrative». Il sindaco [redacted] [redacted] al [redacted] posto, insieme alla giunta, fino alla scadenza naturale del mandato; gli avvisi di garanzia che hanno coinvolto pure alcuni esponenti dell'attuale consiglio non hanno [redacted] riflessi sulla giunta perché riguardavano [redacted] episodi legati ad [redacted]inistrazioni precedenti.

Galli terminerà il mandato con il consiglio comunale che verrà convocato a metà aprile, pochi giorni prima della scadenza dell'amministrazione uscente. «Sarà [redacted] consiglio in cui presenteremo le controdeduzioni alle osservazioni [redacted] Regione sul piano regolatore, strumento [redacted] cui Stresa ha assolutamente bisogno, [redacted] finora, proprio in seguito alle osservazioni regionali, abbiamo dovuto operare in regime di transitorietà». C'è un'opera che manca ancora a Stresa e di cui dovrà occuparsi [redacted] nuova amministrazione? «Sì, i parcheggi, è l'unico rammarico che mi resta». **[m. g.]**

Contrabbando per 24 miliardi

E' arrestato un camionista

NOVARA. C'è anche un camionista novarese implicato nel contrabbando internazionale scoperto dalla Guardia di finanza di Napoli. E' Daniele Rinaldi di 35 anni, originario di Cavaglio d'Agogna e residente a Novara in strada Rizieri. Di professione fa il camionista per una grande ditta e lavora in particolare [redacted] la Germania.

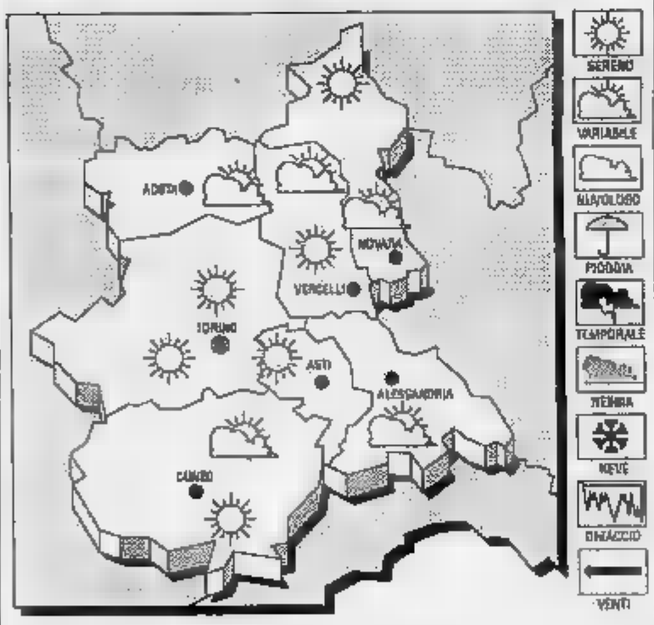
Il Rinaldi è [redacted] arrestato, insieme a due napoletani, Pasquale Ruoppo e Ugo Candelora di 38 e 44 anni rispettivamente. Una quarta persona [redacted] quale non è stato fornito il nominati[redacted] è attivamente ricercata essendosi resa irreperibile. La Guardia di Finanza ha denunciato anche a piede libero 15 persone affiliate alla camorra. Il provvedimento di arresto è stato firmato [redacted] gip di Napoli Laura Triassi su richiesta del [redacted] procuratore Francesco Greco.

Secondo l'accusa, Rinaldi farebbe parte di un'organizzazione internazionale per il contrabbando di sigarette che ha importato in Italia 152 tonnellate di tabacchi lavorati [redacted] per un valore di [redacted] miliardi [redacted] lire ed un danno all'erario di oltre 21 miliardi. L'organizzazione è stata scoperta dal nucleo regionale [redacted] polizia tributaria della Guardia di finanza di Napoli che ha operato in collaborazione con altri reparti e [redacted] organi di polizia statunitense.

L'organizzazione si serviva di insospettabili società [redacted] import export di imprese di trasporti [redacted] sede [redacted] Stati Uniti, Gran Bretagna e Grecia per far giungere i tabacchi in Italia. Le sigarette venivano stivate all'interno di containers documentatoi con bollette doganali attestanti merce di valore decisamente inferiore.

Le indagini sono [redacted] [redacted] in corso e non è dato [redacted] sapere quale sia stato il ruolo effettivo sostenuto [redacted] Rinaldi nell'ambito del vasto giro del contrabbando napoletano. **[r. a.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PREVISTO [redacted]
[redacted] sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale aumento.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
[redacted] DEL TEMPO. Aumen[redacted] della nuvolosità stratificata, con possibilità di precipitazioni; formazione di foschie sulle pianure.

LE [redacted]
[redacted] A NO[redacted]
Max: 14; min: 3; media: 8

[redacted] ANNO FA
Max: 16; min: 5; media: 9

[redacted] TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Asti 12; Alessandria 12; Aosta 13; Cuneo 10,5; Vercelli 12.

Nebbiuno, impresario napoletano che vanta crediti di milioni

Si barrica in galleria per ore «Pagatemi o mi sparo in testa»

[redacted] «Se non [redacted] date quel che mi spetta le faccio fuori [redacted] volta per tutte: [redacted] sparo in testa». E [redacted] avrebbe anche fatto [redacted] il comandante la Compagnia dei carabinieri di Arona non lo [redacted] convinto a desistere.

E' accaduto ieri mattina sul Vergante, lungo un tratto della costruenda autostrada dei Trafori nei pressi di Nebbiuno. Protagonista della vicenda il titolare dell'Impresa Carpenedil, Pasquale Amato: un napoletano di 43 anni, che si è rinchiuso [redacted] un tratto di galleria che la sua stessa ditta sta costruendo impedendo poi a chiunque di raggiungerlo: da qui ha fatto sapere di essere deciso a togliersi la vita qualora non fosse stato pagato di quan[redacted] gli spettava da parte di altre due imprese alle quali aveva noleggiato dei macchinari.

[redacted] state lunghissime [redacted] drammatiche. L'Amato s'è tra[redacted] a [redacted] di quattrini evidentemente anche in conseguenza del blocco degli appalti derivato dalle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto [redacted] pochi cantieri di opere pubbliche.

In compenso, tuttavia, agli vantava un credito pare di un centinaio di milioni nei confronti delle ditte Simi e Romele, di Brescia. L'Amato aveva noleggiato agli impresari lombardi alcune macchine per lavori di saldatura sul viadotto che attraversa la piana di Ghevio fra Invorio e appunto Nebbiuno. Non è noto [redacted] l'Amato a[redacted] sollecitato il pagamento in altre occasioni: in ogni caso ieri mattina, raggiunto il proprio capo—cantiere gli esprimeva l'intenzione di prendere contatti coi titolari delle Simi e della Romele, non trovando però né l'uno né l'altro.

Da qui è scaturito il gesto clamoroso [redacted] drammatico, che si sarebbe potuto anche risolvere nel peggiore dei modi senza l'intervento della forza pubbli[redacted].

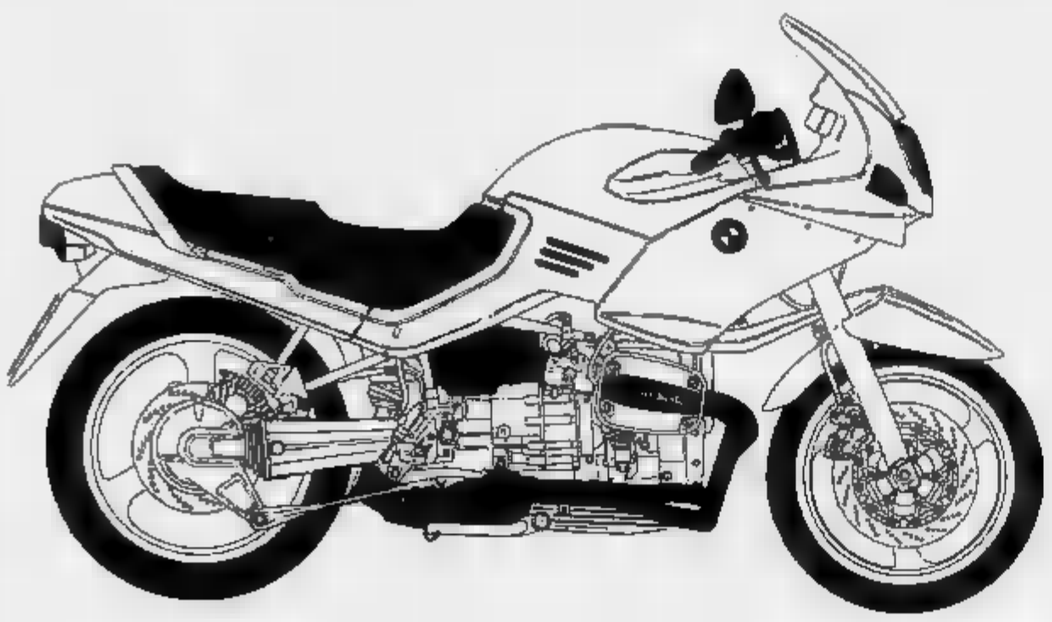
Il titolare [redacted] Carpenedil si armava dunque di una Smith & Swesson 3[redacted] Magnum chiudendosi in un tratto di galleria; un'arma a dir poco micidiale, che l'uomo porta sempre con sé anche perché è titolare [redacted] [redacted] regolare porto d'armi.

C'è voluto del tempo per persuaderlo a desistere dal gesto: il capitano dei carabinieri [redacted] Arona gli [redacted] parlato insieme per l'intera mattinata, e alla fi[redacted] lo ha fatto ragionare. Un compito davvero difficile, considerato come si erano messe le cose. L'Amato è uscito dal tunnel consegnando la pistola: questa mattina stessa potrà concordare [redacted] la Simi e la Romele i termini per il recupero del credito che vanta nei loro confronti.

L'impresario non ha tuttavia potuto sottrarsi da una denuncia: l'accusa è di procurato allarme. Considerati i risvolti umani della vicenda non dovrebbe comunque patire particolari conseguenze. **[m. b.]**

La leggenda continua con un evento storico

Debutta la R1100 RS.
Nasce il nuovo mito BMW.



Siamo lieti di invitare gli amici della moto alla presentazione della nuova BMW R1100 RS.

Vieni a conoscerla nel nostro show room Sabato 3 aprile

FRIDEGOTTO
[redacted]
V.LE ROMA 7/G
TEL. (0321) [redacted]

Nel capoluogo lombardo non esistono più spazi e ci sono difficoltà per i progettati ampliamenti

La Fiera di Milano sbarca a Novara?

Potrebbe insediarsi nell'area della Banca Popolare sulla statale per Trecate, una zona al centro di grandi vie di conunicazione e dotata di grandi infrastrutture. I commenti positivi dei sindaci Malerba e Magnaghi

Il sindaco di Trecate, Giuseppe Magnaghi, e quello di Novara Antonio Malerba

NOVARA. «La Fiera di Milano va verso Novara». La notizia non è nuova, torna d'attualità o rimbalza dal capoluogo lombardo dopo che l'ultimo incidente di percorso ha bloccato l'apertura di un cantiere per la realizzazione dei nuovi padiglioni, a Milano, lungo viale Scarampo. Così, il rinvio del progetto di riqualificazione è molto più di un campanello d'allarme: suona come il definitivo tocco di campana a morte per il futuro della Fiera se non interverranno iniziative in extremis a rintuzzare la concorrenza «esterna» ormai pronta a raccogliere i frutti di indecisioni e litimeneghino. La «soluzione Pero» con l'incognita della bonifica, costi e dei finanziamenti è inceppata in fase di di accordo di programma. Sarebbe oltretutto collocata troppo in là nel tempo (1999) quando gli operatori non hanno tempo da perdere. Di qui un ritorno di fiamma per la soluzione Novara.

Una Fiera collocata sul confine fra Piemonte e Lombardia, anche solo per per accogliere le manifestazioni «pesanti» che Milano non potrà più ospitare degnamente, non dispiacerebbe neppure agli operatori piemontesi. La formula potrebbe essere quella di società mista tra organizzazioni di rassegne Fiera di Milano azionista di rilievo. Rispetto alla soluzione Pero, la collocazione di Novara nella fascia più vicina al Milanesae, ricca di grandi spazi, rappresenterebbe in fin dei conti uno spostamento di una manciata di chilometri. I collegamenti con Malpensa praticamente gli stessi che Milano attraverso la tangenziale ed il progettato prolungamento fino all'aereoporto intercontinentale. La linea ad alta velocità sarebbe a due passi. Pero ed anche i collegamenti stradali la «Milano-Torino» meno gli stessi. In più sarebbe favorita anche via verso Genova, ovvero il mare.

Fin qui le notizie che rimbalzano da oltre Ticino considerate molto più una semplice «provocazione» di una manovra per favorire la soluzione milanese.

A Novara cadono dalle nuvole. Il sindaco Antonio Malerba, per esempio, ammette di aver cercato contatto con i responsabili della Fiera almeno per comprendere bene quali sono i loro progetti reali. Da Milano si parla di una collocazione «appena oltre il confine» ed allora vien naturale pensare all'area sulla statale fra Novara e Trecate laddove doveva sorgere il famoso centro elettrocontabile della Banca Popolare. Un progetto ormai accantonato. Si tratta di mila metri quadrati di terreno, buona parte (400 mila) in territorio di Trecate, che quel comune, in fase di revisione del piano regolatore ha così destinato: 60 per cento ad insediamento di terziario avanzato, venti per cento terziario commerciale, il per cento insediamento residenziale e 15 per cento a verde e attrezzature per il tempo libero. Il piano regolatore è all'approvazione della regione Piemonte l'insediamento è vincolato ad un accordo di programma fra i comuni di Novara e Trecate.

Come noto fra i due comuni confinanti è in atto un contenzioso per l'insediamento di un centro commerciale. «Quella della Fiera di Milano - ammette il sindaco Antonio Malerba - sarebbe un'occasione irripetibile in tempi di crisi economica come quelli che stiamo vivendo e va coltivata. Oltretutto chiuderebbe tutte le sterili polemiche sui centri commerciali. L'idea di un polo fieristico su quell'area l'avevo già prospettata l'anno scorso in occasione dell'inaugurazione della Campionaria. A livello di collocazione geografica e di infrastrutture quella zona è strategica e ben dotata. E' un progetto che va approfondito».

In linea di massima favorevole anche il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi: «Trattandosi di un insediamento che non inquina e porterebbe benefici economici ed occupazionali non solamente a Trecate ma anche a Novara e diciamo pure a tutta la zona dell'Ovest Ticino». Nessun commento, per ora, dalla Banca Popolare.

Renato Ambiel

In consiglio

Previste tre sedute di fuoco

NOVARA. Sarà Consiglio comunale fiume quello convocato per i primi tre giorni della prossima settimana. La maggioranza è in crisi, il sindaco ha «rotto» con la giunta ma ha deciso di portare Consiglio tutte le delibere scottanti. Si parlerà centri comerciali (quello di Martino e Trecate) del nuovo Ppa, di Nord Est, università, di caserma Perrone e macello. Alla vigilia dello scioglimento del Consiglio, insomma, assisteremo nella sede naturale ad un confronto aperto sui temi più scottanti che hanno caratterizzato la vita politico-amministrativa della città negli ultimi anni.

E' davvero difficile prevedere come andrà a finire questa convocazione, strategica, costringerà un po' tutti a mettere le carte in tavola prima del voto. Accanto ad una raffica di ordini del giorno è prevista anche l'approvazione di mutui per complessivi 10,3 miliardi. Fra gli interventi più significativi l'ampliamento del cimitero spese di 4,5 miliardi. [r. a.]

Il reportage di Renato Andorno

«Ho fotografato 16 mila orfani»

Renato Andorno, il documentarista novarese, nel campo profughi del Kenya

NOVARA. Sono sedicimila: bambini e ragazzi orfani. Tutti insieme, nel campo profughi di Kakuma. Siamo lungo i confini Kenya, poco lontano dalla frontiera con il Sudan.

Sono arrivati là dopo una fuga massacrante, al limite dell'incredibile, durata cinque mesi.

Questi esseri umani, sopravvissuti e privazioni di ogni genere e persecuzioni, oggi nel linguaggio burocratico internazionale sono classicati come «ragazzi non accompagnati».

Renato Andorno, di Ghemme, fotoreporter e cineoperatore, li ha raggiunti e vissuto con loro alcuni giorni. Con Claudio Ragaini, vicedirettore di «Famiglia Cristiana» ha realizzato un servizio di cui si parlerà questa sera anche in Tv.

Le immagini di Andorno, nato e cresciuto nella Bassa Valsesia (Grignasco e Ghemme), ma giramondo con l'obiettivo per professione, fissano una realtà drammatica e sconosciuta, che ha per sfondo la spietata repressione delle popolazioni del Sud Sudan.

Migliaia di bambini, rimasti orfani o famiglia sotto i bombardamenti, hanno vagato a piedi deserti e savane, percorrendo oltre 2000 chilometri. Incalzati dai soldati e in molti casi decimati, si sono nutriti per mesi di radici e molti sono stati finiti dalla fame.

I sopravvissuti adesso vivono nel campo profughi la protezione dell'Onu. Con loro c'è una specie di Mosè africano, padre Benjamin Madol Akot, cattolico, che li ha guidati verso la salvezza e ora li organizzati, dando loro speranza e un minimo di certezza: scuola e lavoro per ricominciare a vivere. Ma il loro futuro è ancora nebuloso.

Andorno, in tutto il Novarese perché il «verbo» è la montagna a dedica gran parte del tempo libero e della professione, è nuovo servizi speciali in ogni parte del mondo.

E' stato in Libano, recentemente in Nepal, in Cina, ha documentato gli odi razziali e i fermenti religiosi nelle regioni islamiche. Insomma, ha vissuto da vicino trasformazioni in atto e i mutamenti che arrivano dall'Africa e dall'Asia.

mai, prima d'ora, Renato Andorno era rimasto così profondamente toccato da una situazione quasi ai limiti dell'impossibile. Sedicimila fra bambini e ragazzi, assiepati nel campo dell'Alto Commissariato per i rifugiati, senza più affetti né punti riferimento. Unica guida padre Benjamin che si prodiga oltre ogni limite per i suoi «figli». Le immagini documentarista sono una testimonianza di una tragedia scomoda, che sarebbe passata inosservata all'attenzione dell'Occidente, distratto dai problemi di

Gianfranco Quaglia

IN BREVE

NOVARA

Arrestati due extracomunitari che scassinavano un'auto

Due tunisini stavano scassinando una vettura, una pattuglia li ha colti flagranza reato. E' successo lunedì sera in via Regaldi 15, dove Abbassa Slah Ben Mohsen, 31 residente Casalgiate, Saadouil Mohamed Zayod, 20 anni, residente Novara in via Premuda, armeggiavano alla portiera della vettura di Walter Tonipelli. Il tempestivo intervento delle forze dell'oridne ha evitato il furto e i due extracomunitari stati arrestati.

CAMERI

Pafit, di fatto dall'incontro in ministero

Sono andate disilluse le speranze degli operai della ditte «Pafit» di Cameri, ricevuti lunedì mattina a Roma al ministero del Lavoro, dove si svolta la trattativa con l'azienda. Per gli operai è di nuovo chiesta la malleva. Venerdì la delegazione tornerà a Roma, al ministero, con una nuova ipotesi di cordo.

TRECATE

Sorpresi in albergo cinque catanesi precedenti

Foglio di via per cinque catanesi, sorpresi in due alberghi novaresi dalle forze dell'ordine. Si tratta Carmelo Giuffrida, 34 anni, Francesco Caruso, 31 anni, Sebastiano Sapia 24 anni, Nunziatino Di Marco 38 anni, e Salvatore Leonardi, 27 anni. I cinque, tutti con precedenti penali come associazione di stampo mafioso, hanno saputo giustificare la propria presenza in città e pertanto sono stati allontanati.

TRECATE

Assolti quattro tunisini accusati di violenza carnale

Arrestati dicembre perché accusati di aver violentato ferito e derubato una giovane donna extracomunitaria, quattro tunisini che vivono a Cameri in viale Baracca 33 sono stati processati assolti ieri dal tribunale di Novara. Hanno negato ogni addebito e ieri vittima della presunta violenza non si è presentata in aula a confermare le sue accuse. Lo stesso pm ha chiesto l'assoluzione.

Due novaresi protagonisti nella nazionale dei frati che ha battuto i cantanti

E gli «abatini» diventarono diavoli

Lorenzo Tarletti e Chicco Nardin, ospiti da molti anni della Casa di preghiera di Villa Picco di Arona, hanno partecipato alla simpatica sfida di Reggio Emilia per raccogliere fondi da destinare in beneficenza

ARONA. Finita la partita, hanno rimesso il saio e intrapreso la strada per Arona, destinazione Villa Picco. Missione compiuta. Nazionale dei fraticelli batte nazionale cantanti 4-3. Si è giocato al «Mirabello» di Reggio Emilia, spettatori presenti e ciò che maggiormente contava) tutti paganti, oltre 14 mila.

Un successo. La ricavate contribuirà alla realizzazione di un ambulatorio itinerante per i campi profughi dell'ex Jugoslavia, oppure per la costruzione di una scuola a Manaus in Amazzonia. L'importante è che la gente sappia, partecipi e offra il proprio aiuto.

Gli artisti hanno fatto da «specchietto»: Ramazzotti, Barbarossa, Antoniacci, Mingardi, Ruggeri, Vallesi, Pupo, Gianni Bella ed altri. Ma i frati chi erano, da dove arrivavano, chi li selezionati? Incredibile ma vero, due erano novaresi, entrambi ospiti, da molti anni, della Casa di preghiera Villa Picco, sulla collina di Arona, a meno di 400 dal piazzale del Sancarlone. E' una piccola comunità dell'ordine dei frati cappuccini, diretta da padre Giulio Manera.

Lorenzo Tarletti e Chicco Nardin, protagonisti con la nazionale dei frati

Sono Lorenzo Tarletti e Chicco Nardin: il primo ha giocato da difensore, il secondo da centrocampista. Tre gol per i cantanti, due di Eros Ramazzotti e uno Luca Barbarossa. I frati ne hanno realizzati 4: doppietta di fra' Remigio Venezia, poi reti di padre Paolo del convento di Foggia e di fra' Ugo di Assisi.

I due novaresi non hanno avuto molte opportunità per spingersi sotto rete, ma sono stati due colonne nei reparti arretrati, contribuendo in maniera decisiva al successo della loro squadra. Tarletti e Nardin, due vocazioni tardive. «Vocazioni mature», come Nardin. Sono entrambi a Villa Picco molti anni. Tarletti ha 31 anni, originario Castelletto Momo, adesso sua famiglia sta a Bellinzago. E' entrato nella Casa di Arona 8 anni fa. E' postulante, cioè sta ultimando il noviziato per diventare frate francescano. Aveva talento calcistico. «Ho giocato nelle file dell'Oleggio e Bellinzago». Anche Chicco Nardin non è più giovanissimo. Ha 29 anni e frequenta Villa Picco da 5. Una nazionale di fraticelli sarebbe piaciuta al povero Gianni Brera, che tanto scritto per i suoi amati «abatini». A proposito, perché Gianni Rivera, l'abatino per antonomasia, non mette in piedi una nazionale parlamentari per sfidare i fraticelli? Non è il migliore per scherzare con gli onorevoli? Allora aspettiamo il dopo elezioni. [s. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Da anni la Motta Rossa

Dal 1985 al 1992 la Legambiente, attraverso il suo comitato «Salviamo la Motta Rossa», dal nome della collina sulle cui pendici si sviluppa il percorso da campo da golf des Iles Borromées, è stata attiva nel tentativo di contrastarne la costruzione. Le motivazioni che la spingevano erano svariate: naturalistiche, sociali, economiche. La Motta Rossa è un posto incantevole. Già appetito da speculazioni edilizie fallite prima di far danno negli Anni era diventato sede di passeggiate per la ricerca di funghi, mirtilli e castagne. Un'oasi, a nostro vedere, da preservare come bene collettivo per le generazioni future. né Regione, né Comuni (Lesa, Brovello e Stresa) sembravano attenti al bene ambientale, tutti tesi acconsentire agli interessi di una società, che, trasformando il bosco rule in spiazzi erbosi artificiali e laghetti, di fatto ne privatizzava fruizione, nella logica della speculazione economica fatta sul bene ambiente. La seconda, e più grave, speculazione che intravvedevamo era quella della inevitabile cementificazione dei bordi del campo.

Per fermare la costruzione, visto inutile ogni appello ad un ripensamento, fra l'altro denunciammo alla magistratura l'esistenza di usi civici terreni di Stresa oggetto di vendita. gli amministratori non vollero crederci (quelli in buonafede, s'intende), lanciati a garantire una «struttura prestigiosa per i loro ospiti». E stipulato il contratto vendita imperfetto. Abbandonati da tutti, nell'89 accettammo trattare la società, affinché l'accesso proprio uno studio volto ad attutire gli effetti nefasti della struttura. I sindaci dei tre comuni, parole, sottoscrissero con noi, nel '91, l'accordo, salvo dimenticarsene il giorno dopo, presi da un turbine di cose «più importanti». Ed è stata proprio l'esistenza degli usi civici, denunciati Legambiente, a far scattare l'attenzione della magistratura sulla correttezza del contratto vendita stipulato nell'87 tra Comune e società del golf.

Amelia Alberti, Lesa

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843.083
(0324) 882 222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61 960 - 63.559
T.: (0323) 648.559 - 865.000
a: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405 000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80 705 (0322) 911 900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.817
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967 456 (0322)

MEDICA

Novara: 626 000; **Arona:** (0322) 51.61, **Borgomanero:** (0322) 81.500, **Domodossola:** (0324) 491.334, **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE DI

A **Novara** oggi sono di turno: Comunale, v. Beltrami 3, t. 473 220 con or. cont. dalle 8,45/20,15 (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/20,15 a batt. aperti; dalle 12,30/15,15 il servizio viene effett. a batt. chiusi, con di notte medica urgente e dir. addiz. di L. 2.000) Fadele, c.so XXIII Marzo 20, t. con or. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seg. (dalle 8,45/12,30 e 15,15/21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il serv. viene effettuato a chiusi, con obbl. di ric. med. e dir. addiz. di L. 5.000). Le farm. di turno degli altri comuni, svolgono anche reperibilità not., su chiamata, dietro pres. ricette mediche urgenti.

V. *Fanchini*, via Caccia 1, 95 346
Castelletto Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel 0331/972.358
Garbagna: *Sforchini*, via Marconi 10, tel .622
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel .
Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel 0322/219
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel 0323/557.427
Ghiffa: *Luzzani*, corso Belvedere 195, tel 0323/59.168
Cannobio: *Fida*, Angelo Custode 16, tel. 0323/70
Domodossola: *Bogani*, Cavour 7, tel. 0324/242.266
Pieve Vergonte: *Grassi*, via Cicolotti 13, 0324/86.590
Vanzone: *Fabris*, via 1, tel 0324/89 178
Calasca Cast.: *Pesenti*, bg Molini 40, tel. 0324/81 230
Casale C. C. *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60 132
Valstrona: *Rossi*, Roma 84, tel.
Gattinara: *Lorenzini*, p. 23, tel. 0163/833 236

STATO CIVILE

NATI. Emanuela Bianco, Federico Bocchetta, Claudio Vincenzo Scozzaro, Jessica Famia, Federico Fedele, Lorenzo Vergani, Pietro Ravanelli, Davide Zambrino, Francesca Perucca, Erick Marfeo, Wan, Barbara Maria Teti, Noemi Raffaela Massa, Sara D'Addio, Roberta De Tomaso, Andrea Guglielmi.

È spirato pace del Signore

Augusto Locatelli

del'O... di S. Maurizio e

Nè danno la triste annuncio la moglie **Giovanna Cardini** con i figli **Fiorangela Umberto** e **Stefano**, il fratello **Remo** con le rispettive famiglie e i parenti tutti

— **Bordighera - Baveno**, 29 marzo 1993.

Le **Maestranze** Locatelli U. & S. Spa partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa del presidente e fondatore della società

comm. Augusto Locatelli

— marzo 1993

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **Locatelli U. & S. Spa** si uniscono con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente

comm. Augusto Locatelli

— 1993

Francesco, Marcella, Federico, Amalia, partecipano il caro

nonno Augusto

— marzo 1993.

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI

Artigianato russo a Novara

E' stata inaugurata sabato e prosegue fino al 7 aprile la mostra dell'artigianato russo e ucraino alla saletta della barriera Albertina. Si possono vasoi, matrioske, piccoli oggetti decorati smaltati, lli e suppellettili. Aperta ogni giorno 10-12 e 16-19,30.

RASSEGNE

Rassegna su stagionale

Riprende la rassegna gastronomica sulla cucina stagionale, organizzata dall'Acta, Associazione cucina e arte, e dal ristorante «Il Terriero» di Isella di Grignasco. Il tour si fermerà nel locale di Luigi Kolbe sabato, dove lo chef Santa Grandoni metterà in tavola un menu a base di verdure di stagione. Le prenotazioni si ricevono allo 0163/417189 entro il 2 aprile.

DIAPOSITIVE

Colore veneziano Quartiere

ciclo proiezioni organizzate dalla commissione scuola e cultura del Quartiere Nord proseguе domani con «Colore veneziano», immagini realizzate da Sara Borgini e Moreno Prandina. S'inizia alle 21 nella sede del Quartiere Nord, in via Fara.

ISCRIZIONI

Iscrizioni al corso del Cai

S'inizierà il 14 aprile il alpinismo organizzato dal novarese, e giunto alla trentesima edizione. Le lezioni sono strutturate in teoriche e pratiche, uscite in Valsesia, a Saas Fee, sulle Dolomiti e Chamonix: iscrizioni in sede, in vicolo Santo Spirito, al giovedì dalle 21 alle 22. La quota di partecipazione è di mila lire.

CORSI

Gli scambi transnazionali

Parte domani il corso di «Introduzione agli scambi transnazionali», curato dal professor Oreste Calliano alla facoltà di Economia e Commercio di via Porta a Novara. Dalle 9 Franco Lamarmora, segretario generale della di commercio del capoluogo tratterà l'argomento «Le fonti del diritto transnazionale». Ingresso libero.

Furto di una coppia orientale in pasticceria a Novara, bottino 900 mila lire

Tornano i ladri ipnotizzatori

Sotto gli occhi dei titolari del negozio l'uomo ha sfilato le banconote dal borsello. «Non ci siamo resi conto di nulla, la bella indiana mi ha distratto. Ora vogliamo mettere in guardia gli altri commercianti»

Pierangelo Marchiandi mentre racconta quanto è accaduto a lui e a sua moglie

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sembrano tornati all'opera i due orientali - uomo bruno, aspetto signorile, donna assai bella - che tre anni fa si resi protagonisti di una serie di furti dopo avere ipnotizzato le loro vittime. L'altro ieri, attorno alle 10 del mattino, la «strana coppia» ha fatto visita a una pasticceria di via XXIII Marzo. Hanno comprato un uovo di Pasqua. E solo quando se sono andati i titolari si sono resi conto di essere stati «alleggeriti» di 900 mila lire. Praticamente i soldi sono stati sfilati dal borsello sotto gli occhi dei derubati senza che questi si accorgessero di nulla.

«Quando i due entrati - racconta il titolare della pasticceria, Pierangelo Marchiandi - a tutto abbiamo pensato meno che mia moglie fuorché due ladri. Erano eleganti, distinti. Due signori orientali. Non parlavano italiano; ci hanno chiesto se noi conoscevamo l'inglese o il francese. Alla fine ci siamo intesi a gesti».

I due orientali - carnagione olivastra, indiani, occhi scuri. Lei bellissima - hanno fatto capire a Marchiandi di volere acquistare un uovo di Pasqua esposto in vetrina. «Il prezzo era 24 mila e 500 lire - dice ancora il titolare del negozio - e al momento di pagare l'uomo ha aperto il portafogli e me l'ha allungato facendomi capire di prendere i soldi. Dentro c'erano alcune banconote da 100 mila lire, dei dollari e altra valuta straniera. Ho preso centomila lire e ho detto a mia moglie di dare il resto».

E qui è iniziata l'azione dei due «indiani». Mentre Lidia Maria Delfini, moglie del titolare del negozio, andava nel retro seguita dal cliente, la bella indiana distraeva Pierangelo Marchiandi chiedendogli consigli sul colore di un uovo pasquale da regalare a un bambino.

«Io e mia moglie - racconta ancora Marchiandi - non ci siamo resi conto di nulla. Mentre la bella indiana mi distraeva, l'uomo mi ha fatto prendere due biglietti da mila dicendo che il primo presentava un taglietto e non era quindi buono. Non sappiamo renderci come abbia fatto, ma mentre veniva cambiata la banconota, lui ha fatto sparire tutto quello che c'era nel borsello tenuto da mia moglie: biglietti da 100 mila e 2 da 50». Unica spiegazione? Lo sconosciuto potrebbe avere ipnotizzato Lidia Maria Delfini che si è accorta di non avere più i soldi solo dopo qualche minuto. «Cosa sia successo in quegli attimi mia moglie io non riusciamo a spiegarcelo - dice sempre Marchiandi -. Ci teniamo a raccontare quello che è accaduto per mettere in guardia gli altri negozianti di Novara».

Marcello Sanzo

Rapina al Torrion Quartara

In due costringono donna a consegnare incasso del circolo

NOVARA. Rapinata da due giovani in moto una dipendente del circolo «Garibaldi» al Torrion Quartara. E' successo l'altra notte, poco dopo l'una, nella strada che collega il Torrione al centro cittadino.

Lucia Centonze, anni, con accanto la figlia, aveva appena lasciato il circolo Garibaldi e tornandosene a casa. Con se l'incasso della giornata: 2 milioni e 600 mila lire.

A un certo punto, nella zona più buia della strada, l'auto della Centonze è stata affiancata da una moto sulla quale c'erano due giovani col volto coperto dal casco.

La donna si è accorta della moto quando due passanti le ha fatto cenno di accostare e fermarsi. E quale mezzo persuasione aveva una pistola in pugno.

Lucia Centoze ha paura e si è portata al margine della strada fermando la macchina. I due le hanno allora intimato di consegnare i soldi se non volevano passare dei guai.

La donna, tenuta sempre sotto la minaccia della pistola, ha consegnato l'incasso del bar che del circolo e i rapinatori sono balzati sulla moto e se ne sono andati a tutta velocità.

La polizia - chiamata dalla donna rapinata - ha aperto le indagini. Da come hanno agito i due rapinatori sembra proprio che conoscano le abitudini della donna. Sapevano, in altri termini, che a quell'ora della notte Lucia Centonze sarebbe tornata a casa con l'incasso e sono quindi andati a colpo sicuro.

Non è escluso che i due abbiano addirittura atteso la donna all'uscita e l'abbiano poi seguito in moto, senza farsi notare, fino a quando hanno deciso di passare all'azione, probabilmente approfittando di un momento in cui in giro non c'era nessuno. Le indagini della squadra mobile sono già scattate e non vengono esclusi positivi sviluppi nel giro di breve tempo.

[m. s.]

I precedenti

Tre anni fa ondata di colpi

NOVARA. Sono tornati. I misteriosi orientali (probabilmente si tratta di una vera e propria gang formata da individui con diversi gradi di esperienza) avevano seminato il panico tre anni fa con spettacolare serie di colpi a ripetizione: Istituto San Paolo, Banca Commerciale, Esattoria e sede Banca Popolare di Novara, alcuni negozi, Upim, Coop Oleggio. Cariplo e negozi a Domodossola. Era l'estate 1990. A negozianti non sembrava vero. Erano loro stessi che consegnavano le banconote nelle mani dei loro clienti molto particolari.

Lui sui 30 anni, a volte pre- la barba, voce suadente e modi cortesi. Lei bellissima, fotomodella, 20-25 anni, con un diamantino incastonato nella narice e i capelli mesciati.

La tecnica usata è sempre la : lei compie un'opera di distrazione intrattenendosi con possibili «disturbatori» mentre lui, al momento di il o cambiare la valuta, chiede - sempre con fermissima e facendo alcuni gesti con le mani- una serie particolare di banconote: «Voglio lire Wx». E i cassieri snocciolano biglietti da cinquanta mila finché non interviene qualche elemento esterno che interrompa il meccanismo e l'Arsenio Lupin d'Oriente si dilegua. Alla fine le vittime restano leggermente intontite, nulla più. «Gli ho dato un milione e gli ho anche detto grazie» raccontò subito dopo il furto tre fa Jole Martelli, commerciante di corso Trieste.

La donna riconobbe i suoi ipnotizzatori grazie alle immagini registrate dai circuiti chiusi delle banche Novara visitate dalla strana coppia. Non si rividero però a dare un ai misteriosi orientali che, a conclusione del loro raid in terra novarese, si spostarono nel Torinese. In precedenza avevano colpito in provincia di Ravenna e di Cremona. Ora i negozianti sono già passaparola: «Sono tornati, facciamo attenzione agli sguardi strani e teniamo pochi soldi in cassa».

[c. bo.]

A bordo dell'aereo disperso un giovane commercialista di Novara

Sospese le ricerche del Cap 10 anche sul versante francese

Sono sospese da ieri anche sul versante francese le ricerche del «Cap 10», l'aereo acrobatico del club di Levaldigi disperso da oltre quattro giorni, due persone a bordo: il pilota, Luciano Turotti, 64 anni, agente di commercio in Salmour, e il commercialista novarese Fabrizio Morano, 36 anni, anch'egli con brevetto di volo e socio dell'aeroclub di Vercelli.

Del velivolo si sono perse le tracce nel tardo pomeriggio di venerdì, mentre stava percorrendo la rotta che dall'aerostazione di Vichy lo avrebbe dovuto condurre (ora prevista di atterraggio le 18,30) a Levaldigi. L'ultimo contatto radio Turotti lo ha avuto con il pilota - l'ingegner astigiano Franco Giordano - dell'aereo che lo precedeva e con il quale fino a quel momento aveva fatto il viaggio «in convoglio».

Turotti, Morano e Giordano partiti venerdì mattina dal Cuneese avevano raggiunto l'aeroporto di Berney, a Nord-Ovest di Parigi, dove il «Cap 10» stato revisionato. Ripartiti sui due aerei, avevano raggiunto Vichy: lo scalo stato per fare rifornimento di carburante. Giordano ha segnalato alla torre di controllo dell'aeroporto di Lione il transito sulla verticale dell'aerostazione di Valence, quando i due velivoli procedevano a vista. Il contatto si è interrotto mentre Giordano si accingeva a superare le Alpi tra il massiccio del Monginevro e il Monviso, sul versante francese, in corrispondenza della Valle Susa. Secondo il racconto dell'ingegnere astigiano, le condizioni del tempo alla quota alla quale procedevano i due aerei (11 mila piedi, cioè 3700 metri) erano buone, sia per la visibilità, sia per la scarsa turbolenza. Più in basso c'erano nuvole.

Fabrizio Morano, 36 anni, di Novara

Non si esclude, tuttavia, che Turotti, leggermente distanziato da Giordano, abbia incontrato una situazione diversa e abbia deciso di cambiare rotta, puntando a Sud, il . Ecco perché le ricerche sono state estese nei giorni scorsi dalla Francia (in particolare l'area di Briancon) all'entroterra ligure.

Con il passare delle ore si fa sempre più tenue la speranza che Turotti sia riuscito a effettuare un atterraggio di fortuna, senza conseguenze per sè e il passeggero.

[r. c.]

Studente di Arona

Scappa da casa per un brutto voto a scuola

ARONA. Ha tenuto in allarme la famiglia fino a tarda notte. Poi, quando le forze dell'ordine si erano già messe in movimento, è a casa. Il motivo della fuga? Pare un brutto in matematica.

Protagonista dell'episodio è stato un ragazzo di 13 anni, Massimiliano Carbone, abitante ad Arona in via General Cadorna, che frequenta la terza media alla Giovanni XXIII. E' un ragazzino vivace ed intelligente. L'altro ieri, terminate le lezioni, non è rientrato in famiglia.

La famiglia ha aspettato per tutto il pomeriggio, cercando presso amici e conoscenti e nei luoghi che frequenta di solito. Verso sera è scattato l'allarme. I carabinieri hanno iniziato le ricerche, ma senza esito.

Soltanto a tarda sera il ragazzino è apparso sulla porta di casa, facendo tirare un bel sospiro di sollievo ai famigliari. Ieri mattina, comunque, si è ripresentato a scuola come se nulla fosse successo. Meglio così.

[s. bot.]

LANCIA DEDRA.
OGGI AVERLA E' PIU' FACILE

FINAZIAMENTO A TASSO ZERO
DI 15 MILIONI IN 18 MESI

Esempio ai fini TAEG (Art. 20 Legge 142/92

Modello Lancia Dedra 1.6

DA LIRE CHIAVI IN MANO **24.352.480**
Compreso Tasse Regionali e Provinciali

- N. 18 RATE MENSILI A TASSO ZERO
  x IMPORTO RATA L. 833.334 = L. 15.000.000+
- ANTICIPO COMPRESO IVA E MESSA SU STRADA L. 9.352.480=
  TOTALE L. 24.352.480

Spese apertura pratica L. 250.000; TAN (Tasso Nominale) 0%. - TAEG (Indicatore del costo totale del credito) 2,17%.
Offerta non cumulabile con altre in corso e valida per vetture disponibili in Concessionaria e salvo approvazione SAVA.

VENITE DALLA CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI

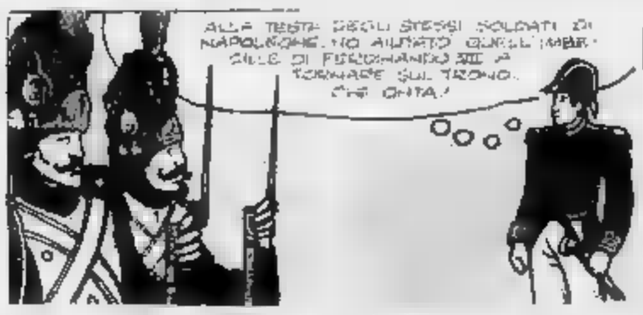
CLERICI

Via Biandrate, 61 - Tel. (0321) 392965 - NOVARA

Oggi ai lettori in regalo con La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Nel 1847 si grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia»

Ma dopo la sconfitta di Custoza l'amore per il Savoia si raffredda



FURONO numerosi i popolani genuini, che scesero in piazza nell'inverno del '47, col randello sotto il tabarro, a chiedere lo statuto, o a tumultuare due anni dopo, impugnando lo schioppo per la guerra ad oltranza...», ha scritto Luigi Firpo. Squadroni a cavallo e brigate di fanteria alla guerra contro l'Austria sfilando tra l'entusiasmo popolare, imbandierate le finestre dei severi palazzi barocchi. Questo era il clima. Torino era rimasta carrozze perché i cavalli erano stati requisiti.

Il marzo truppe piemontesi, per la prima volta con la bandiera tricolore, passano il confine al ponte del Gravellone, entrano a Pavia sotto una pioggia di fiori. Presto dal fronte notizie esaltanti. Il 9 aprile il successo di Goito, il 30 aprile gli austriaci sconfitti a Pastrengo. «Grande gioia a Torino, dice il Cognasso, si corre a vedere i prigionieri che vengono raccolti nella cittadella: le dame li trovano belli, scrive la duchessa Adelaide al duca: finiranno per innamorarsene». Ancora un successo: il 30 maggio l'occupazione di Peschiera. A Torino si il *Te Deum*, nelle strade imbandierate e illuminate la folla grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia».

Ma, il 25 luglio, la sconfitta a Custoza. Vediamola dalla parte austriaca, nella biografia di Radetzky dello storico Franz Herr. «...è una giornata torrida, il termometro salì fino a 30 gradi e non meno accesa la battaglia. Gli avversari combattevano con forze all'incirca pari, 19.000 uomini, più o meno, dall'una e dall'altra parte, e superiori dalle due mancava di combattività e di valore. Ma gli austriaci erano guidati meglio del loro vecchio generale di quanto lo fossero i piemontesi dal loro re, che non possedeva affatto la stoffa di comandante di eserciti...La decisione si ebbe a Custoza, dopo un andamento alterno dalla battaglia...Fra i morti ne trovarono due, un cacciatore austriaco e un soldato piemontese che si erano lanciati con tanta furia l'un contro l'altro da infilzarsi a vicenda».

Dopo i vani tentativi di resistere sulla linea del Mincio e di difendere Milano, Carlo Alberto deve accettare l'armistizio, che il generale Salasco stipula con gli austriaci il 9 agosto, con l'obbligo di riportare lo stremato e deluso esercito piemontese sulla sponda destra del Ticino. Un esercito di 50 mila uomini alla fine marzo, adesso dimezzato. I reggimenti ritornano a Torino accolti con simpatia. Carlo Alberto è rimasto ad Alessandria per malattia, torna a metà settembre, l'accoglienza è meste, piuttosto fredda.

Luciano Curino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Grosse novità da domani, al valico tra la Val Vigezzo e il Canton Ticino

Ponte Ribellasca, dogana a metà

In vigore le nuove disposizioni emanate dal governo federale di Berna sugli orari di sdoganamento
Gli orari saranno ridotti mentre i passaggi non saranno più custoditi in permanenza

LOCARNO. Novità al valico doganale svizzero tra la Valle Vigezzo e le Centovalli: da domani (e non sarà un pesce d'aprile) entreranno in vigore le nuove disposizioni emanate dal governo federale di Berna in merito agli orari di sdoganamento.

Mentre finora era possibile espletare tutte le pratiche relative all'import-export di merci durante l'intera apertura del valico (ossia dalle 5 alle 24), da domani questo lasso di tempo sarà ridotto dalle 8 alle 20.

In altre parole, dalle 5 alle 8 e dalle 20 alle 24 i doganieri svizzeri non potranno più svolgere le loro operazioni di sdoganamento.

Ma non è finita qui. Potrebbe anche darsi, infatti, che al posto di confine di Camedo, in queste due fasce orarie relative al mattino e alla tarda sera, non sia presente nessuna guardia di dogana. Il passaggio delle persone potrà comunque avvenire regolarmente. La decisione di sguarnire parzialmente il valico (che ha giurisdizione sia sulla strada sia sulla ferrovia che da Domodossola porta a Locarno) rientra in una serie di disposizioni della Confederazione elvetica relative ai posti di frontiera meno importanti.

Questi passaggi non saranno più custoditi in permanenza. «Lasciando il valico scoperto nelle ore mattutine abbiamo ritenuto di conferire la massima fiducia nei frontalieri», dicono i responsabili del servizio doganale, che aggiungono anche: «Naturalmente potremo effettuare dei controlli volanti, lungo la strada che scende giù a Locarno».

Altra novità: non capiterà più di trovare alla dogana svizzera un solo agente di controllo. D'ora in avanti, infatti, saranno sempre presenti almeno due guardie. «Si tratta di una decisione scaturita in seguito a una serie di aggressioni subite dai doganieri in diverse località svizzere. Insomma, lo scopo è quello di garantire una maggiore sicurezza per il personale in servizio». L'organico attuale di Camedo, costituito da otto doganieri federali, rimane immutato.

C'è da aggiungere che il valico vigezzino-ticinese è frequentato soprattutto dai frontalieri: circa seicento raggiungono quotidianamente il Locarnese per motivi di lavoro. D'estate si registra anche un discreto traffico turistico. Scarso invece quello commerciale.

Inoltre, a differenza di altri settori di confine, in questa zona montagnosa sono piuttosto rari gli ingressi clandestini in territorio elvetico.

Una decina di anni fa, gli agenti svizzeri salvarono un giovane turco che era rimasto bloccato tra le rocce del torrente Melezzo, poco sotto il posto di frontiera. E ora, con l'aumento del prezzo dei carburanti, sono notevolmente diminuiti anche i «pendolari» della benzina.

Restano invece immutate le disposizioni vigenti al valico di Piaggio Valmara, Camobbio e Brissago. I doganieri inoltre continueranno a effettuare i controlli durante l'intero arco della giornata. Quello di Brissago è infatti un valico aperto anche ai Tir, contro il traffico pesante sono scattate da tempo numerose proteste poiché la statale del Lago Maggiore risulta nettamente inadeguata a sopportare i grossi mezzi di trasporto internazionali.

Teresio

MONTECRESTESE

Per un attacco cardiaco

Gli infermieri trovano pensionato morto in casa

MONTECRESTESE. L'hanno trovato morto in casa dove, forse, è stato colpito da un attacco di cuore.

Agostino Leonardi, 63 anni appena compiuti, con qualche problema di salute, è stato trovato ormai privo di vita dai barellieri dell'autoambulanza che erano andati a prenderlo per portarlo in ospedale per sottoporlo alla dialisi.

Dopo aver bussato alla porta della sua casa in frazione Nava, gli inservienti hanno rotto un vetro e si sono introdotti in casa. Per Leonardi, però, non c'era più nulla da fare. L'uomo, che non era sposato, era da tempo ammalato.

Si sottoponeva costantemente alla dialisi e aveva anche avuto problemi di natura cardiaca. (re. ba.)

Incontro in municipio

L'Ente Parco Veglia [illegible] stringono accordi

VARZO. La giunta dell'Ente parco «Veglia-Devero» ha incontrato le associazioni ambientaliste della zona. All'incontro hanno preso parte esponenti del Wwf, di Italia Nostra e gli amici dell'Alpe Veglia. «E' l'avvio di un confronto serrato durante il quale abbiamo illustrato le nostre linee operative» ha detto Enrico Borghi, presidente dell'ente Parco.

La giunta dell'Ente ha annunciato d'aver già definito il regolamento per i contributi e il piano triennale degli investimenti. Le associazioni ambientaliste hanno lamentato timori sul possibile sfruttamento intensivo delle due conche alpine. La giunta chiederà alla Regione Piemonte di entrare nel dibattito, in merito al futuro di queste aree. (re. ba.)

IN BREVE

CREDO

Ciotti ospite lunedì sera al Centro Ginocchi

Ci sarà anche don Luigi Ciotti all'incontro per genitori organizzato per lunedì 5 aprile al Centro studi «Ginocchi» nell'ambito delle serate allestite in collaborazione tra Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza e l'associazione «Alternative A». L'inizio dell'incontro è fissato per le 20,30.

MASERA

Interventi per i giovani Comune scende in campo

L'Amministrazione comunale ha deciso di entrare a far parte del Comitato intercomunale per il coordinamento degli interventi in campo giovanile. Masera sarà rappresentata dalla dottoressa Marina Buttè.

PIEDIMULERA

Tre negozi chiudono c'è crisi nel commercio

Commercio in difficoltà. Dal primo gennaio già tre negozi hanno chiuso i battenti. La crisi economica che ha colpito l'Ossola non sta dunque risparmiando neppure Piedimulera, piccolo paese dove negli Anni Settanta si è molto sviluppato il settore terziario.

[illegible]

Un volume in dialetto oltre 1600 vocaboli

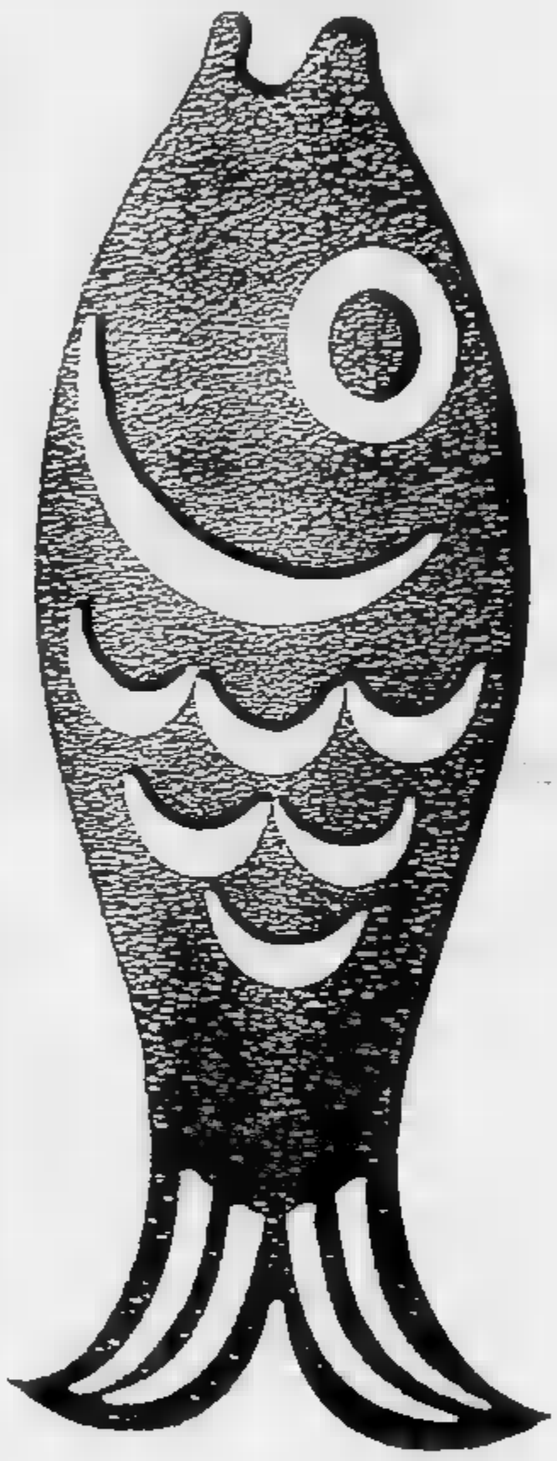
«Muntecrestes a parlum "nco" pena da nuia. Montecrestese parliamo ancora un po' noi. Questo il titolo del volume in dialetto scritto da Alfio Santus, che ha raccolto oltre 1600 vocaboli in vernacolo. Col libro viene data una [illegible] per risolvere eventuali dubbi di pronuncia sui termini scritti.

[illegible]

Lega Nord, già aperta la nuova sede in centro

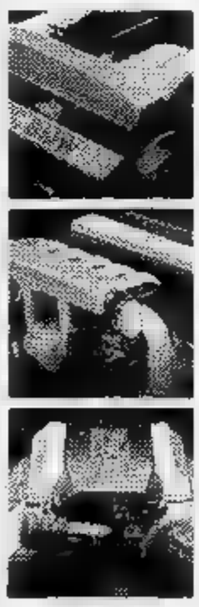
Una nuova sede per la Lega Nord. In Italia 90, la Lega ha da alcuni giorni una nuova sezione operativa. [illegible] aperta tutti i lunedì dalle in poi.

non è un pesce d'aprile



CATO JOHNSON

BMW SERIE 5, NUOVA GAMMA 93. 4-6-8 CILINDRI. DA 1800 A 4000 CC. DA 113 A 340 CV.



Più ampia che mai, più affascinante che mai, grazie a tante sorprendenti novità. Nuova 518i con motore 4 cilindri. Nuove 530i, 540i e 530i touring con propulsori 8 cilindri. Nuove soluzioni tecnologiche, quale la fasatura variabile dell'asse a camme (VANOS), per i modelli 6 cilindri benzina 2000 e 2500 cc. Nuovi allestimenti, tra cui il climatizzatore di serie (in opzione su 518i) e la preparazione radio completa. Nuova gamma Serie 5. Eleganza inconfondibile, superbo comfort e ampiezza di scelta. Tante proposte diverse una dall'altra, perché nessuno è uguale agli altri. **Serie 5, nuova gamma** Berline, touring, 4x4, High Performance. Benzina e diesel. ABS e catalizzatore di serie.

In visione e prova presso di noi

CAMAUTO
NOVARA
Viale Volta, 98/A
Tel. 0321/612151

BORGOMANERO
Via Novara, 131
Tel. 0322/846512

*Non è uno scherzo, il 1° aprile tutti coloro che visiteranno i nostri punti vendita avranno in regalo **un simpatico omaggio** da portare a casa.*

Mercatone Uno
CALTIG
Orario: 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.30 - Chiuso lunedì mattina

La proposta all'esame della commissione affari costituzionali potrebbe già diventare legge

Doppio capoluogo, settimana decisiva

E l'Ossola torna a sperare: «Passo verso il rilancio»

DOMODOSSOLA. Si inizia oggi alla prima commissione (affari costituzionali) della Camera dei deputati l'esame della leggina sul doppio capoluogo per la nuova provincia del Verbano- Cusio- Ossola.

La proposta era stata presentata dal deputato socialista Giuseppe Cerutti e firmata da altri parlamentari. Un provvedimento semplice e contenente soltanto un articolo: affiancare Domodossola a Verbania come secondo capoluogo della nuova provincia.

Una proposta di legge analoga era stata avanzata dal deputato domese della Lega Nord Mauro Polli che a suo tempo aveva invocato addirittura la procedura d'urgenza chiedendo la discussione immediata nell'aula di Montecitorio.

Relatore alla commissione della Camera sarà l'onorevole Landi, parlamentare socialista di Roma.

La notizia è stata data ieri dallo stesso Peppino Cerutti. «Il presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera Adriano Ciaffi mi ha assicurato che la questione sarà affrontata in sede legislativa - ha dichiarato il parlamentare novarese -: questo significa che la sarà licenziata dalla commissione la leggina non dovrà neppure andare in aula. Il provvedimento è all'ordine del giorno dell'omologa commissione del Senato. Se non ci saranno intoppi, potrebbe diventare legge dello Stato entro la settimana».

Al Senato relatore sarà Armando Riviera, ex sindaco di Novara, che aveva firmato la proposta di legge per il doppio capoluogo con l'attuale ministro delle Finanze Franco Reviglio, senatore del Verbano-Cusio-Ossola.

Nel testo era stato specificato che non ci sarebbero stati oneri aggiuntivi per lo Stato perchè non si sarebbe stato sdoppiamento dei servizi ma solo un'equa suddivisione fra i due maggiori centri della nuova provincia.

Queste le notizie rimbalzate ieri da Roma che hanno acceso nuove speranze nell'Ossola.

«Il ruolo di Domodossola nella nuova provincia era uno dei punti centrali del nostro programma - ha dichiarato il nuovo sindaco Valentino Ghisoli-. Noi avevamo parlato di 'soluzione onorevole' per la città il doppio capoluogo lo sarebbe sicuramente.

«La proposta di legge - continua il sindaco del capoluogo ossolano - in discussione da oggi alla Camera è un riconoscimento alla peculiarità dell'Ossola, alla vastità del territorio e alla popolazione numericamente preponderante nell'ambito della nuova provincia. Noi avevamo denunciato pubblicamente un progressivo depauperamento dell'Ossola e si gravavamo proposti di arrestare prima e invertire poi questa tendenza. Mi sembra che la proposta di legge vada esattamente in questa direzione. Come sindaco del maggior Comune dell'Ossola non posso che compiacermi del fatto che la questione sia finalmente arrivata in sedi così alte come la Commissione Affari Costituzionali dei due rami del Parlamento. Posso solo augurarmi che il provvedimento veda il porto in tempi brevi e senza intoppi. Sarebbe davvero importante anche per il drammatico momento che la nostra zona sta vivendo dal punto di vista economico e occupazionale».

Adriano Valli

Da sinistra: il parlamentare Giuseppe Cerutti, il sindaco di Domodossola Valerio Ghisoli e il senatore Armando Riviera

Parla Motetta

«Attenzione alle divisioni»

VERBANIA. La sede provvisoria della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola è a villa San Remigio che aveva già ospitato il comprensorio, primo esperimento di decentramento amministrativo dell'alto Novarese.

Un complesso veramente prestigioso nel cuore della Castagnola, giardini con fontane, incantevole vista sul lago Maggiore, strappato in extremis alla Regione che voleva venderlo. Qui, Gianni Motetta, parlamentare dell'alto Novarese, uno dei padri fondatori e attuale presidente dell'assemblea costituente della nuova provincia, trascorre gran parte delle sue giornate, asserragliato come in un bunker.

Deve combattere quotidianamente con la burocrazia dei poteri centrali, che stentano a riconoscere la nuova realtà amministrativa e ritardano l'effettiva autonomia del Vco, in un momento drammatico per l'economia e l'occupazione della neonata provincia.

Gianni Motetta

Villa San Remigio è già diventata un punto di riferimento per i gravi problemi che assillano l'alto Novarese, dalla crisi delle maggiori fabbriche ossolane ai ritardi nel completamento delle infrastrutture, come l'autostrade. Pur commentando pacatamente la notizia che la Affari costituzionali della Camera esamina la questione del doppio capoluogo, Motetta riesce a nascondere una carta insofferenza per una questione che riteneva superata: «quando nella stessa commissione Affari costituzionali della Camera mi sono trovato ad esprimere un parere ho detto sì, purché si facesse la nuova provincia. Ma ora devo ricordare che gli enti locali di accordo avevano deciso di attenersi al pronunciamento del Consiglio di Stato. E sulla base di questo parere, il governo aveva istituito provincia Verbano-Cusio-Ossola un solo capoluogo. Non vorrei che la proposta in discussione in Parlamento fosse uno strascico di vecchie ostilità contro l'autonomia del Vco, che fortunatamente non può più rimessa in discussione, o di promesse elettorali. Il problema poteva nascere dal timore che i servizi della nuova provincia fossero tutti accentrati nel capoluogo. Ma quest'eventualità è stata esclusa da commissione che è già al lavoro e sta individuando una baricentrica per l'intero territorio del Verbano Cusio Ossola. Spero soltanto che questo problema riapra divisioni. In questo momento, con la drammatica crisi che stiamo vivendo, abbiamo bisogno invece di unità».

«Il doppio capoluogo è il solo modo di dar vita a provincia non squilibrata, con i servizi ben articolati sul territorio» replica da Domo l'ex assessore Fabrizio Comaita, uno dei principali sostenitori di questa soluzione- è l'ultima occasione di rilancio per l'Ossola, altrimenti destinata a una lenta ma inarrestabile agonia».

[a. v.]

Il ministro delle Finanze era stato eletto nell'alta provincia

C'è sorpresa a Verbania per l'avviso a Reviglio

VERBANIA. Sorpresa a Verbania per la notizia dell'avviso di garanzia che ha raggiunto ieri il ministro delle finanze Franco Reviglio, ipotizzando il reato di ricettazione con riferimento al periodo in cui era stato presidente dell'Eni.

Altri due presunti reati, quello di violazione della legge sul finanziamento dei partiti e quelli di falso nel bilancio dell'Eni, sono invece da ritenere estinti perché compiuti prima dell'ultimo decreto di amnistia e condono del 1990.

Sorpresa e sbigottimento negli ambienti socialisti. Reviglio era stato eletto con largo suffragio nel Verbano e nell'Ossola. Una sorta di riconoscimento per il suo impegno a favore dell'autostrada e di una svolta turistica nella .

Nella primavera dello scorso anno, quasi a voler confermare il suo impegno per l'area verbanese, aveva dato vita proprio a Verbania all'iniziativa «Vco sviluppo». Aveva aperto, in via Simonetta un'elegante sede-recapito. Sulla porta dell'ufficio rappresentanza figura a tutte lettere il suo nome.

Colto di sorpresa il sindaco socialista di Verbania Bartolomeo Zani, ieri sera si è limitato a dire: «Lo stò apprendendo in questo momento dal telegiornale e chiedo tempo per capire di cosa si tratta. Al momento non rilascio dichiarazioni. Potrò semmai farne domani».

Non era reperibile, ieri sera, il segretario della nuova federazione socialista del Vco Luigi Penna. Sono fuori sede per impegni il presidente dell'Apt Verbano, Francesco Cairati, ed il consigliere provinciale socialista Giandomenico Albertella.

Marco Zacchera, consigliere regionale del msi-dn dice invece che la cosa non lo sorprende affatto: «C'era da aspettarselo perchè il settore è talmente inquinato dalle tangenti che appariva impossibile che anche Reviglio non fosse coinvolto nella . Il problema è se gli italiani si renderanno conto di quanto è stato loro rubato in questi e del danno che, nello specifico, si è fatto alle aziende dello Stato depredate dai partiti. Triplo danno - afferma Zacchera - perchè se confermate le accuse, avremmo assistito a manovre illecite, ma le quali le aziende di Stato hanno a loro volta alimentato la corruzione, e con fondi che le hanno impoverite anche nei confronti delle imprese straniere. Zacchera concludeva definendo inevitabili ed obbligate le dimissioni del Ministro.

Reviglio lo ha anticipato presentandole subito essere stato interrogato, a Milano, dal sostituto Antonio Di Pietro.

[a. c.]

Immediate reazioni nella nuova provincia alla notizia dell'avviso di garanzia al ministro Reviglio (foto) Zacchera (msi) ha lo dimissioni del parlamentare che lo ha anticipato ieri sera rimettendo l'incarico Amato

IN BREVE

Sciopero, si ferma per 4 ore il servizio navigazione

Venerdì, giornata dello sciopero nazionale di ore, il servizio dei battelli e delle motonavi traghetto resterà sospeso sul Lago Maggiore dalle 18 alle 22. Nelle stesse ore sciopereranno anche i treni delle Ferrovie Nord. L'Aspan informa che lo giorno, dalle alle 19 non potrà essere assicurato il regolare servizio di trasporto sulle linee Verbania-Omegna, Verbania-Cannobio, Verbania-Domodossola, Verbania-Oggebbio, Cassio Corte Cerro-Omegna, Verbania-Premeno-Piancavallo, Verbania-Domodossola, Cannobio-Traredo e minori.

grosso minaccia di cadere ad Albo

Paura ad Albo, frazione di Mergozzo, per grosso masso che da tempo rischia di cadere sulle case. Alcuni abitanti della frazione lamentano la situazione di pericolo che, secondo loro, è mai stata presa in seria considerazione da nessuno. Il masso è circa mila metri cubi e, distaccato dalla roccia, è adagiato su un fondale che ha 60 per cento pendenza.

ORTA

Dal 6 aprile pronte in acqua «Ortensia» e «Azalea»

«Maquillage» a battello sulla sponda occidentale del Cusio. Si dell'Azalea, una delle due imbarcazioni servizio Navigazione del Lago d'Orta. L'Azalea è tirato a secco a Lagna, quindi sottoposta a complesse operazioni: pulizia, verniciatura e ritocchi vari. Oltre che alla revisione di motori e congegni diversi. Ora, il grosso motoscafo è pronto per essere rimesso in acqua: cosa che avverrà nei giorni prossimi, perché si avvicina di ritornare in servizio. Il 6 aprile entra in vigore l'orario estivo e funzioneranno entrambi i battelli, l'Ortensia e l'Azalea.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA - Centro storico affittasi al piano rialzato, ristrutturato Studio/Ufficio, con piccoli vani uso servizio esterno. Riscaldamento autonomo. L. 500.000 mensili.
NOVARA - Centro: affittasi UFFICI al primo piano, mq. fino a 400 circa, in casa signorile.
NOVARA - Corso Milano: libero subito appartamento al piano rialzato, uso ufficio, composto di grande soggiorno, cucinotta, ripostiglio, balcone, cantina. L. 130.000.000.
V. PIETRO MOSEZZO - Affittasi a referenziato BILOCALE nuovo, L. 500.000 mensili.
CAMERI - Libero CAPANNONE recentissima costruzione, mq. 750 circa, ammortato lotto di terreno recintato di circa 3300 mq.
Casa da ristrutturare, in posizione centralissima, prospiciente la piazza: piano terreno negozio magazzino/autorimessa. Primo e secondo piano due appartamenti di circa mq. 90 cadauno. Cantina rientrato. L. 150.000.000
NOVARA
B.do Q. Sella 18
0321-39.92.78

Azienda per ampliamento fi- ricerca
VENDITORI
motivati, ambiziosi di operare in un organico qualificato e in un settore professionale notevole potenzialità nomica.
Offriamo trattamento di legge e premi. 3° mese fisso mensile.
Tel. 848.772

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
In breve tempo e obbligo di frequenza.
Ragionieri, Geometri, tutti i Periti, Licei e Maturità Professionali.
IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI!
Diplomati anche tu
Via Torelli, 31 - Novara
Iscrizioni aperte tutto l'anno.

ECONOMICI
GD avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, P.zza Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta con un 19% globale
La tariffa è di L. 3700 la riga lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti data fissa o notturni: il doppio. Notturni urgenti, data urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione tipiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse corrisposto un aumento di L. 750. che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: 'Scrivere Publikompass n... 10100 Torino;' l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, rifiutando ogni altra forma di corrispondenza, imputi, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Attività commerciali
CEDESI avviato negozio edicola con tab. 13 e 14. Tel. 12724 dopo ore 20.

3 Lavoro offerte
ALBERGO in Arona cerca donna per pulizie. Tel. 0322/462.12.
PRIMARIA società a livello nazionale ricerca per uffici Omegna o Borgomanero giovane anche prima esperienza di lavoro, automunito, garantito affiancamento, rimborso spese. Telefonare per appuntamento 0323/842.

avis Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - Tel 28.353

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
vendesi trattissimo locale mq 90 di grande prestigio, soffitto affrescato, serramenti interni ed esterni d'epoca, dotato servizi e riscaldamento autonomo.
vendesi villa Anni 30, da ristrutturare con mq circa di terreno.
CAVALLIRIO: nel verde della campagna, in complesso residenziale di nove ville a schiera, vendesi unità, composte da soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box; taverneita, mansarda, giardino privato.
GOZZANO: vendesi in villa bifamigliare unità composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, doppio box, da. Ampio fino privato.
MAURIZIO in costruendo complesso residenziale, vendesi: ville a schiera di tre camere, soggiorno, doppi servizi, doppio box; appartamenti di due-tre camere, cucina, soggiorno. Edil agevolata - convenzionata. Mutuo agevolato interiori ad un affitto. Disegni e prezzi in visione presso il nostro studio.
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
03 3.57.60

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA Via STAZIONE
Tel. 0322.242134
Questa sera con ROSE ROSSE
Venerdì 2 aprile liscio con DANIELE COMBA
TUTTI I MERCOLEDI' INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE
TUTTI I VENERDI' E LE DOMENICHE DALLE ORE 21 ALLE 23 DISCOTECA

ARCI Circolo Operaio F. FERRARI
Via Manzoni 63 - OMEGNA
CONCORSO PER BANCONIERE
- locale cucina recentemente vato
- alloggio banconiere
- è gradita esperienza nel campo della ristorazione
Gli interessati potranno presentarsi tutte le sere dal lunedì al venerdì presso la sede del circolo entro il 9/4/93.
IL PRESIDENTE

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Manuali 147
«NUOVE VILLETTE» in
n. 1 villetta 8 locali doppi servizi, terreno, iva 4%.
BOVEGRALLO: n. 2 di 4 vani con doppi servizi, vista lago, terreno, iva 4%.
SUNA: n. 3 villette di 4 locali con doppi servizi, vista lago unica, terreno, iva .
POSSIBILITA' DI 1ª

RCS COMPUTERS
RCS Computers - Software House dal 1977
AZIENDA DI PRODUZIONE SOFTWARE
Via S. Francesco D'Assisi, 24b - 28100
Tel: 0321/62.92.48 (r.a.) - Fax: 0321/62.65.65
DA NOI, AL PREZZO DI UN CLONE, ACQUISTI UN COMPAQ
NOVARA, UNICO concessionario :
COMPAQ Concessionario di sistemi
Bull Distributore Autorizzato
SCO SYSTEMS PARTNER
The Cruz Operation AUTHORIZED RESELLER
IDEE, TECNICI, SERVIZI; dal 1977

Prosegue a pieno ritmo l'attività dell'associazione «Amici della musica Vittorio Cocito»

Da Praga arriva il Quintetto a fiati

Stasera alle 21 nel salone Borsa i cinque famosissimi musicisti cecoslovacchi eseguiranno un nutrito programma, con brani che spaziano nella produzione europea, con un particolare omaggio agli artisti dell'Est

Quattro dei cinque componenti il «Quintetto a fiati di Praga», stasera a Novara

NOVARA. Prosegue a pieno ritmo l'attività dell'associazione «Amici della musica Vittorio Cocito». Questa settimana il sodalizio presieduto dal maestro Felice Perrino, e diretto in collaborazione con la moglie Elena Bollato sceglie gli ampi spazi del Borsa per il nuovo appuntamento musicale.

Stasera alle 21 sarà di scena il «Quintetto a Fiati di Praga». Jan Riedlbauch, flauto, Libena Soquardtova oboe, Vlastimil Mares al clarinetto, Vladimira Kanska, corno e Lumir Vanek, fagotto, eseguiranno un nutrito programma, con brani che spaziano nella produzione europea, con un particolare omaggio ai musicisti dell'Est.

S'inizia con il «Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88» di Rejcha, compositore boemo vissuto tra il Settecento e l'Ottocento. La chiusura della prima parte con gli «Esercizi» di Hurnik e tre brani scelti dalla produzione di Jacques Ibert.

La seconda parte del programma di sala prevede musiche di Hindemith, «Kleine Kammermusik op. 24» e il «Quintetto» del compositore francese Jean Francaix.

Qualche nota sul «Quintetto a fiati»: uno dei più prestigiosi non solo in Cecoslovacchia ma anche a livello mondiale. Il gruppo ha iniziato l'attività nel 1968, crede di una formazione che con lo stesso nome ha entusiasmato i critici musicali per 28 anni, dal 1928 al 1956. Le esecuzioni cameristiche del «Quintetto» sono apprezzate per la precisione e chiarezza musicale, per l'estrema professionalità che ogni musicista porta al curriculum dell'ensemble. Il «Quintetto» si caratterizza per il gioco cadenzato, equilibrato, per la larga scelta di timbri e ricchi tonalità che lo distingue nel panorama classico. Il repertorio del gruppo è molto vasto e si rivolge soprattutto ai autori del XX secolo. Biglietti a 8 mila lire interi, 6 mila ridotti. Il prossimo appuntamento è fissato per il 15 aprile, sempre al salone Borsa. In quella data la stagione concertistica cederà il passo alla Rassegna Internazionale di giovani interpreti «Giacomo Fauser», patrocinata dal Rotaract Valticino. Anche in questo caso è previsto un omaggio alla ricca tradizione coca della musica da camera, il famoso «Nuovo Vlach Quartett». [c. m.]

Per la «Gioventù Musicale»

Stasera a Intra Valery Bukrinski l'«Imperatore dei pianisti»

VERBANIA. Kiev è una città famosa non solo per la Grande Porta che concluse i quadri di un'esposizione di Mussorgski, ma anche per aver dato i natali a pianisti quali Mischu Levitzki, Vladimir Horovitz, Alexander Brailowski e Rosina Lhevijnne. De quella terra tanto generosa di talenti musicali arriva Valery Bukrinski, il pianista che si esibirà questa sera al Teatro Sociale di Intra per il decimo concerto promosso dalla «Gioventù Musicale».

Nato a Kiev, dove a sette anni feco la sua prima apparizione in pubblico con un concerto di Mozart, nel 1979 si è trasferito a New York. Definito «Imperatore dei pianisti», Bukrinski è un grande romantico, il suono possiede un grande volume, sicura, brillante ed elegante e il suo temperamento è colmo di vitalità. Alla sua prima tournée in Italia, sul podio Sociale presenta un programma titolato «La trascrizione genere musicale d'intrattenimento». Prestigioso il curriculum. Ha suonato a

Il pianista Valéry Bukrinski

New York alla Carnegie Hall e alla Alice Tully Hall, nel New Mexico, a Rochester, nel Quebec, a Montevideo e nel Minnesota. Ha inoltre eseguito in Sud America il concerto Imperatore di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica di Bogotà.

L'appuntamento è per le 21,15. Per i non abbonati il prezzo d'ingresso è fissato a 12 mila lire. [p. c.]

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO

A luglio il Gran Prix Buontamponi

Aperte le iscrizioni al nono «Gran Prix Buontamponi», il popolare a squadre di giochi di terra e acqua, in programma dall'8 all'11 luglio. Dodici le squadre partecipanti, di tutto l'Alto Novarese. Per informazioni, tel. al 0323/80390 oppure 80516.

NOVARA

«Graffiti», ancora live

Musica live per il «Graffiti» di corso Milano, dove stasera alle 22 si esibisce il gruppo «Gamba di legno».

CASTELLETTO

Gisan sul lago

Gisan e Rocha, i vincitori del Festivalbar '91, i protagonisti della serata musicale di venerdì all'«Osteria del Tognella». Dalle 20, melodica e vecchi successi Anni Sessanta.

MILANO

Arthur Miles allo «Scimmia»

Per gli amanti del blues, appuntamento questa sera allo «Scimmia» di Milano (via Sforza 49). Sul palco, dalle 22,30, il grande bluesman Arthur Miles, accompagnato dai «Blues Shakers».

MAGENTA

Fantasy Fair all'Ideal

Per chi qualcosa di diverso della musica o cabaret, appuntamento questa sera all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10). Dalle 22 s'inizia «Fantasy Fair», kermesse dei giochi di società più conosciuti e popolari.

ARONA

Liscio e discomusic sul lago

Ospite del «Mirage» di Arona questa sera è l'orchestra-spettacolo «Rose Rosse», che esegue brani del suo repertorio. Al terzo piano è aperta la discoteca con Raffy e Chicco. Appuntamento dalle 22.

NOVARA

Classica al quartiere Nord

Si apre venerdì la rassegna concertistica di primavera del quartiere Nord. Nella sala di via Fara, alle 21, il «via» al cartellone con il concerto per coro e piano del conservatorio «Vivaldi».

Dj e discoteche preparano lo sprint finale, venerdì la nuova classifica

«Top dance», conto alla rovescia

Referendum, resta soltanto un mese per votare

NOVARA. Da domani inizia il conto alla rovescia. Trenta giorni di suspense per arrivare al gran finale con l'incoronazione dei re della notte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stringete i denti. Alla casella postale 1 - 10100 Torino Centro in queste ore stanno contando migliaia e migliaia di tagliandi. I nostri scrutatori non fanno trapelare nulla. Si sa soltanto che già venerdì potrebbero esserci clamorose sorprese, e soltanto in vetta alla classifica assoluta.

Molti locali, anche nel Novarese, si stanno dando da fare moltissimo per attirare voti che potrebbero essere decisivi per la graduatoria finale. E le iniziative in programma nei giorni di Pasqua costituiscono un'ottima occasione per dimostrare il valore del disc-jockey e delle discoteche sparse in tutto il Novarese. Il traguardo è vicino, forza. [c. bo.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,50/22,15 — L. 10.000/5000
Gli spietati di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h40' Western

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20,30/22,15 — L. 10.000/5000 — Martedì festivo 8000/5000
L'armata delle tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45'

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 22 — Lire 10.000/5000
RIPOSO

Vip — Tel. 625.888 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/5000 — mer. fer. 8000/5000
Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Araldo — Tel. 474 825 — Ore 16/17,30/20,25/22,15 — L. 9000/6000 — lun. solo fer. 7000/5000
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 21 cineforum — L. 9000/6000; mer. 5000
Come donna lasciarci... di A. Bolan, con C. Maura, T. Saiz, J. D. Botto (Spagna '91) — Faiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia

PERNATE
S. Andrea — Or.: inizio 18 e 21 — Lire 7000/5000
RIPOSO

ARONA
S. Carlo — Tel. 45.534. Ore 21 — L. cineforum L. 6000-4000)
Con le migliori intenzioni di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Den. '91) — Una famiglia di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' Biografico

BELLINZAGO
Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000
RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/8000
L'armata delle tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' Fantahorror

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Eroe per caso di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo. Della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. 1h 52' Comm.

GHEMME
Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — Inizio ore 21 — L. 5000
Pomodori verdi fritti di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8'

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
RIPOSO

OMEGNA
Italia — Tel. (0183) 840.201 — Lire 8000/6000 — Or. intr.: 16 continuato
RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.183. L. 9000/6000 — Lun. fer. L. 7000/5000 — Or.: 16/18/20/22
RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale — Tel. 81.458 — Or. inizio 14,30 — L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio — Inizio ore 14/16/20,15/22 — Lire 4000
RIPOSO

TRECATE
Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
RIPOSO

VERBANIA
Ariston — Tel. 403.043. — Or.: 14/16,30/20/22,30 — L. 10.000/8000
RIPOSO

Vip — Tel. 401.152 — Inizio ore 20,30/22,30 — L. 10.000/8000 — mart. solo se fer. 6000
L'armata delle tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' Fantahorror

Sociale (Intra) — Tel. 401.225 — Inizio ore 21
Concerto pianistico, concorso Clani. Inizio ore 21.

(Pall.) — Tel. 501.964 — In. ore 19,45/22, — Lire 10.00 9000/6000
Gli spietati di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

LE TV PRIVATE

18,30 Destini; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport. **VCO:** 18,30 Destini; 19,30 Vco notizie; 20 è bello; 20,30 Pericolo in agguato, film; 22,30 Vco notizie; il mondo di Ho- 23,30 Video top. **TV:** Ryu il ragazzo caverna; Parliamo prancoterapia; 22,30 News; 23 Giovani cow-boy; 23,30 Katys; 0,30 News; Il cavaliere solitario.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom 15,15; sab 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La notte e la città** Or.: 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Sala 1: **Il diritto e il rovescio** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Il viaggio** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3. **Dracula** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
c. Sommerby **Eroe per caso** Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30
CAPITOL G. Candyman (**Terrore dietro lo specchio**). V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. VM 14
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act**. Or.: 15,55; 16,05; 20,20; 22,30
C. 2 v. Garibaldi 32/a. orial. Or.: 15,30;
CRISTALLO v. Goito 5. **Malcolm X**. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
DORIA v. Gramsci 9. **L'ala di Lorenzo** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
ELISEO GRANDE p. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il diritto gentiluomo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Comincio tutto per caso** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Giochi d'adulti** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.
c. Il diario Or.: 20,15;
8. Bucchi 6. **Il grande cocomero** Or.: 18,25; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Luna di fiele** Or.: 18,50; 22,30
FIAMMA II. Trapani 57. **Sommersby** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Trauma** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Chiuso. v. Po 21. **Pomodori verdi fritti** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Galleria San Gli spietati Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Ballroom** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Arriva la bufera** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza** Or.: 15,10; 17; 18,50;
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Il Pungolo**. In gresso riservato ai soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 5 v. Arsenale 31. **Amore all'ultimo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)** Or.: 15,10; 18,10; 22,10.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Grassopio. **Un pesce color rosa**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il lungo silenzio** Or. 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **L'armata delle tenebre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. tel. 88 151. Vendita biglietti dell'Opera **Die Fledermaus** (**Il pipistrello**) di Johann Strauss figlio di venerdì 2 aprile (ore 20,30). Posto a L. 70 000-50 000-35 000. Ingresso a L. 20 000 in vendita al momento dello spettacolo Biglietteria (ore 13-18,30) Tel. 8815.241,242
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. Stagione in abbo. Teatro Stabile Torino. Ore 20,30 la Comunità Teatrale Italiana presenta Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Care conoscenze e cattive memorie** di Horowitz, regia Giancarlo Pien c.o bgl T.S.T., v. Rocca 49, ot tel. lun. riposo. Tel 517.8246-544.348. Repl. fino a domenica 11 aprile
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34 ore 21, domani ore 21 ult. sper. Sandy presenta **Segmenti Broadway** lo spettacolo che racconta la grande Musical con 20 brani in scena e 250 costumi. Regia di Romolo Siena. Prev. casa teatro ore 10-13, 15-19 tel.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. «Gesto e l'Anima». Al Teatro Alfieri **La magnifica** Si prenota per gli spettacoli: Fnac, bo. Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. 15,10; 17,30; 20;
ANTEO v. Milazzo 9. **Il grande cocomero**. Or.: 14,30; 18,20; 20,20; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. **L'ala di Lorenzo - Alla d'amore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
v. Torresa 11 Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Sister Act**. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
v. Ariosto **L'ultimo dei Mohicani**. 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria Corso. **La moglie del soldato** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
c. Vittorio Emanuele 11. **Sommersby**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **Giochi da adulti**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il donno**. Or.: 15; 18,10; 20,20;
2 v. Torino **Diario di un** Or.: 16; 17,40; 19,20; 22,50.
v. M. **Un inverno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84 **di donna**. Or.: 15; 18,15; 22,25.
VISCONTI v. Monte 84 **Ballroom**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRALLO l.go C. dei Servi **Singles - L'amore è un gioco**. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. **Trauma** Or.: 15, 17,30; 20;
ELISEO v. Torino **Orlando**. Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
Galleria Corso **Arriva la bufera**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Sister Act**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
v. Manzoni 40. **L'armata delle tenebre** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **spietati**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55;
METROPOL. La notte e la città. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Galleria del Corso 4. **Eroe per caso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ORCHIDEA v. Torraggio 3. **Il grande cocomero** Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
1 v. S. Radegonda 8. **Il diritto gentiluomo**. Or.: 15,05; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **La o la città**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Malcolm X**. Orario: 17; 21.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il lungo silenzio**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Dracula**. Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Codice d'onore**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Cominciò tutto per caso**. Or.: 14,35; 18,25; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.
ODEON SALA 10 v. S. Radegonda 8. **Stefano Quantestorie**. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Gli spietati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
v. Vittorio Emanuele 39. **Candyman**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 2013 **la fortezza** 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
l.go Augusto 1. **Il viaggio** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Betty Blue**. Or.: 20; 22,15.
v. Gran Sasso 28. **spietati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Luna di fiele** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **La crisi**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Oggi riposo.
LIRICO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1765. **Concerti**.
ARSENALE v. B. Correnti 11. **L'ultima ad andare e altre storie**. Ore 15.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Informazioni tel. 2900.6787. **Daniel Ezralow & Special Guests**. Ore 21.
Venezia 2, tel. 7600.2985. **L'inquilina del piano di sopra**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 589.3859. **legami**. Ore 21.
LIRICO v. Larga, 14, tel. **Il saggio**. Ore 20,30
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 652.3158 - 546.1404. Corso di Teatro - Laboratorio teatrale.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 322.991. Ore 21.
PICCOLO v. Rovello 2, **Il Campiello**. Or.: 20,30
MANZONI v. Manzoni, 40. Per inf. tel 7600.0231. **A piedi nudi nel parco**. Ore 20,45
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Uo-** Ore 21,30.
RTO v. D. Crespi 9. Inf. tel. 832.2580. **I quattro cantoni**. Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 6, .
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 7500.0686/87. **Seall voi** Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. **Stagione morta** Ore 21
SAN g. Magenta 15. Per informazioni telefono 6206.3101.

Riunione stasera a Momo delle società del calcio dilettanti

E' la fine dei limiti d'età

Dall'Eccellenza alla Terza Categoria cadranno dal '93/'94 tutte le limitazioni
Nella sala delle Acli si parlerà anche di questo col presidente regionale Fusco

TORINO. Dietro front sui limiti d'età. Arriva da Roma l'ordine che cancella la riforma avviata meno un Lega Dilettanti l'intento di ringiovanire i ranghi dei campionati non professionistici. La decisione è stata presa il 12 marzo scorso, ultimo consiglio direttivo di Lega. Le nuove disposizioni entreranno in vigore già dalla prossima stagione.

E' la fine dei limiti d'età massima hanno caratterizzato l'annata sportiva in corso. Dal Campionato nazionale dilettanti alla Terza categoria, non ci saranno più limitazioni sull'utilizzo fuori quota. Via libera ai «vecchietti», dunque. Ma le società dilettantistiche dovranno evitare alcuni «trabocchetti». Vediamoli.

Campionato Dilettanti. Obbligo di far partecipare ad ogni match almeno giocatori nati dopo l'1 gennaio '75. Per il momento la norma specifica se sarà necessario schierarli tutti in campo fin dal primo minuto. Uno titolare altri due in panchina, sempre pronti perché obbligati entrare nel corso della gara: questo l'escamotage che potrebbe venir scovato dalle squadre che non intendono seguire alla lettera le indicazioni della Lega che intendonmo favorire la linea verde attraverso l'espansione dei vivai.

Eccellenza e Promozione. Obbligo di far partecipare ad ogni gara almeno 3 giocatori nati dopo l'1 gennaio '75. Per le categorie minori, invece, non è previsto alcuna imposizione riguardante lo schieramento dei calciatori.

Di questo ed altri argomenti parlerà questa sera a Momo (sala conferenze Acli, ore 20,30) Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale della Lega nazionale dilettanti. Interverranno 56 società novaresi (gironi di Prima e Terza categoria, e C di Seconda e 8 società Amatori): quelle che hanno preso parte alla riunione della settimana scorsa di Pettenasco, riservata ai club dell'Alto Novarese.

E proprio a Pettenasco la settimana scorsa il presidente Fusco aveva anticipato le nuove disposizioni relative ai limiti d'età. Alcune società girone A Seconda categoria, ristretto a 12 squadre, si erano lamentati della lunga sosta natalizia, il dicembre al 14 febbraio. Ancora una volta Fusco ha ribadito la duplice motivazione che sta alla base delle scelte: limitare le spese per le trasferte nei campionati minori e dividere il territorio in modo razionale.

La speranza è sempre la stessa: e cioè favorire l'attività sportiva riducendo gli oneri dei club.

Bonetto

I campionati

Il Castelletto è ormai in crisi

L'attaccante Cerano Sandrini ha partecipato alla goleada di domenica

NOVARA. In potere schierare anche i «veteranii», continuano i tornei dilettantistici, sempre seguiti con grande interesse in tutta la provincia. Per quanto riguarda la Promozione, in crisi la capolista Castellettese che nelle ultime tre partite (2 sconfitte e un pari) ha dilapidato buona parte del vantaggio che aveva.

Sembra che qualcosa nel meccanismo dei ticinesi si sia inceppato e domenica la squadra di Giromini ha ceduto in casa di fronte alla Cossatese. Ne hanno approfittato sempre più pimpante Cerano - il a zero alla malcapitata Crevolese - e la Sunese che pareggiato a Barengo.

Adesso il vantaggio del Castelletto è davvero esiguo: un punto sulle due inseguitrici. E si può davvero dire che il campionato è riaperto.

Apertissimi sono anche i due gironi di **Prima Categoria**. Al snordo il duello è fra Intra e Cristinese, staccate di una sola lunghezza. E domenica scorsa si è sfiorato l'aggancio. L'Intra infatti ha rischio di lasciare le penne sul campo del Feriolo mentre la Cristinese andata a vincere a Stresa.

Nel girone protagoniste sono tra «matricole»: Vignale, Momo e Borgolavezzaro. Dopo avere conquistato la promozione dalla Seconda alla prima, le tre compagini si hanno evidentemente preso gusto e stanno lottando per in Promozione.

Al è in il Vignale che domenica ha pareggiato a Varallo Pombia consentendo così l'avvicinamento del Momo che ha invece liquidato Caresanese. E domenica prossima il calendario propone proprio il confronto fra queste due squadre: Vignale contro Momo. Col Borgolavezzaro a Villata. **[m. s.]**

INFORMAZIONI COMMERCIALE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare richieste due turni di esperti

QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi un problema capelli (diradamento progressivo, stempiamento, di forfora, sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli CIMET potranno i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare, la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più .
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad veramente contro caduta capelli e dei relativi inpiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della di circa un'ora), eseguito esperti che dispongono di tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o il caso, in alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo cioè soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio trattamento eseguito da operatrici che lavorano costante controllo degli esperti.
Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in Istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il monobulbare e pluribulbare. Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli ed elevato rispetto dell'estetica.
soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi fiducia, ha voluto andare avanti ancora al fine di garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono queste, un'attaccatura estremamente naturale in sincon il resto della capigliatura. In questo modo l'armonia è stata raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Torelli 31
Tel. 0321/450.916

CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

Michele Lafratta commenta la sconfitta subita in Olanda

«Ho perso, ma solo per ferita E' stata una vera sfortuna»

VERBANIA. «Non d'accordo quei giornali e con mi ha definito duramente battuto da Regilio Tuur. Il referto arbitrale dichiara che l'incontro è stato interrotto alla metà 7° round per ferita all'arco sopracciliare, io non per nulla scosso, e la sentivo di continuare».

il pugile verbanese Michele Lafratta da Rotterdam martedì ha incontrato, titolo continentale in palio, il campione europeo dei super piuma: quel temibilissimo Tuur che vantava una lunga serie di vittorie prima del limite: il 70% dei 32 incontri ufficiali sostenuti.

«Voglio ribadire - continua Lafratta - che la ferita al sopracciglio mi è stata aperta da un colpo portato a mano aperta, cioè con l'interno del guantone, e che per un colpo analogo e per due portati in precedenza la cintura, Tuur era richiamato, e per quattro volte consecutive, dall'arbitro. Io, il mio manager e la mia scuderia, avevamo preparato l'incontro

verbanese Michele Lafratta

preventivando sette round sulla difensiva, per passare all'attacco dall'ottava ripresa in poi. La ferita ha compromesso tutto. Ma il mio fisico ed il mio morale ne sono usciti intatti; forse persino caricati».

E Michele in buone condizioni dimostrato dal fatto che già nei prossimi giorni il pugile riprenderà gli allenamenti. Ora deve pensare di titolo italiano, che aveva conquistato il 6 settembre scorso a Verbania, battendo ai punti il detenore, Paziente Adobati.

L'incontro è previsto entro fine aprile, in località da designare. L'avversario, che sarà scelto dalla federazione italiana, potrebbe essere Salvatore Accurcetti, un pugile di tutto rispetto, che già aveva manifestato la sua intenzione tentare la scalata al titolo tricolore.

Lafratta dice di dovere molto ai 22 verbanesi che saliti sino a Rotterdam con un pullman per sostenerlo. «Mi sono stati vicini prima e dopo il match, e durante l'incontro hanno fatto un tifo tale da sembrare in duecento. Anche per loro mi batterò ora per difendere e il titolo tricolore».

Antonio Costantini

SPORT FLASH

CALCIO

Zano, esordio in Coppa Italia contro la e

Sorteggiati i gironi della fase di Coppa Italia, che scatterà in questo weekend. La Zano Novara inserita nel primo gruppo, Milano, Crocetta e Lodi. Il calendario deve ancora stilato, ma sembra che gli debbano esordire con una doppia trasferta: sabato a Parma, il giorno dopo a Milano. Domenica scorsa al «Provinia» si visto David Sheldon, suo primo allenamento novarese. Ancora in alto mare, invece, il discorso che riguarda il lanciatore Vosberg.

CALCIO

Verbania Calcio in lutto per Meierhofer

Il Verbania Calcio in lutto per la morte dell'imprenditore industriale Gianni Meierhofer. Alla fine degli anni '50 era stato il promotore fusione tra la allora Libertas Pallanza ed il Verbania Calcio. l'associazione sportiva «Nuova Verbania» di cui era stato primo presidente. Il «Verbania» di oggi ne è l'erede diretto.

CALCIO

La Società Ippica Novarese rinnova le cariche sociali

Al lavoro Ippica Novarese, che parteciperà sabato e domenica concorso nazionale di completo. Intanto la società ha rinnovati i vertici: all'unanimità è stato rieletto presidente Gianfranco Paoli, che riveste anche la carica di consigliere federale per il Piemonte. Alla direzione stato chiamato Bruno Boggiani, mentre direttore sportivo confermato Roberto Molina.

PRATO

Arriva prima vittoria per l'Edil A2

Primo in A2 per l'Edil Rhodense, che contro il Galileo Pordenone ha strappato un faticoso 1-0. Dopo alcune occasioni mancate, la rete della vittoria siglata al 20' secondo tempo con una bella azione Nabarro. Alla vigilia della sospensione del campionato per due settimane, i resi sono ora a classifica.

ARTI MARZIALI

Il borgomanerese riconfermato presidente

Per la quarta volta consecutiva il borgomanerese Giampiero Danesi è stato eletto presidente regionale della Filpj. Vicepresidente sarà Renato Lombardini. In tutto Piemonte l'associazione 3 mila atleti appartenenti a 40 società.

PODISMO

Gamba d'oro, è record

Erano oltre 700 in gara ad Arona su 10 chilometri

ARONA. Record partecipazioni alla «Fumm tri pass par Munt'rigiasc», appuntamento 4 della Gamba d'oro. La corsa, 10 chilometri sulla collina Arona, ha visto ai nastri di partenza 702 concorrenti. primo a tagliare il traguardo è stato Daniele Consonni di Seronno, che ha preceduto Augusto Galbignati e Giancarlo Gobbo. Tra le donne affermazione di Paola Gatti davanti a Paola Banatti e Carmen Scardini. L'incasso è stato totalmente devoluto alla locale Comunità del Gruppo Abele che da anni opera a favore del recupero di giovani tossicodipendenti.

Intanto il numero alla Gamba d'oro è salito a quota 707, il massimo raggiunto durante le 18 edizioni della rassegna. Il prossimo appuntamento è per domenica 4 aprile a Bellinzago: 12 chilometri, raduno al Bar posta, partenza ore 9. **[s. b.]**

PISTA

Nell'anticipo di ieri Sesto contro il Monza

L'Autocentauro mette ko i campioni d'Italia: 3-7

SESTO SAN GIOVANNI. Grande impresa dell' Autocentauro Novara, che nell'anticipo della tredicesima di ritorno di serie A1 di ieri sera è andato a cogliere un importante successo (7-3) sulla pista del Roller Monza, terzo classifica. Gli azzurri hanno meritato nettamente la vittoria, in virtù di una prestazione ineccepibile: concentrati in difesa, pronti a colpire in attacco, i novaresi hanno inferto severa lezione ai campioni d'Italia in carica. I locali, privi di Alejandro Cairo, squalificato, sembrati lontani parenti della squadra vista all'andata, che espugnò Novara.

La vittoria dell'Autocentauro è importante sotto due aspetti: permette consolidare il primato, avendo superato uno scoglio difficile, e poi serve in proiezione playoff. Le due squadre, infatti, dovessero incontrarsi nella fase finale del torneo, partiranno dall'1-1.

La cronaca: è il Monza che inizia alla grande e infila l'1-0 dopo 1'22", con Girardelli. Gli azzurri reagiscono immediatamente e pareggiano 40" dopo con M. Mariotti. Inizia la grande cavalcata novarese: Amato sigla il 2-1 (8'40"), poi E. Mariotti porta il Novara al riposo sul 3-1 (15'51"). Nella ripresa vengono espulsi temporaneamente E. Paez e Crudeli, ma Bernardini entra segna il 4-1 (5'12"). L'ex zella riporta Monza (10'03") ma il Novara non si fa sorprendere: Amato, con la complicità di una deviazione Girardelli, sigla il 5-2 (15'17"), poi a segno Bernardini (17'21"). Ancora Marzella in gol al 18'02" e M. Mariotti chiude la contesa (7-3) con un bel gol al 23'33".

Sabato l'Autocentauro in Europa, affrontando nel «derby italiano» il Bassano, per l'andata quarti di finale Coppe Cers. **[m. p.]**

SUPERFRESCHEZZA

AGNELLO INTERO
AL KG. L. 10.990

CARCIOFI ROMA
CAD. L. 790

FRAGOLE
AL KG. L. 4.580

FESA DI TACCHINO
A PEZZI
AL KG. L. 8.990

SALMONE INTERO
AL KG. L. 9.900

COZZE
AL KG. L. 2.900

SARDE
AL KG. L. 1.890

FILETTI DI TROTA
SALMONATA
[illegible] 33%
AL KG. L. 12.600
INVECE DI L. 18.900

LATTUGA ROMANA
AL KG. L. 790

POMODORI
INSALATA
AL KG. L. 1.780

*PARMIGIANO
REGGIANO
STRAVECCHIO
L'ETTO L. 1.790

*PROSCIUTTO CRUDO
PARMA MARCHIATO
L'ETTO L. 3.350

*Offerta [illegible]
al banco gastronomia.

B COMUNICAZIONE/GGK

e superconvenienza! Giesse, sei super!

Scopri in Giesse anche la strabiliante operazione "RADDOPPIA & RISPARMIA", acquista due prodotti, il secondo è ad un prezzo eccezionale. (Consulta il regolamento nel tuo Supermercato)

Ecco alcuni esempi:

	SECONDO PEZZO
POLPA DI POMODORO VALFRUTTA GR. 690 1° PEZZO L. 1.580	L. 540
RISO BRILLANTE BUITONI [illegible] 1.000 1° PEZZO L. 3.380	L. 1.150
PASTA ALL'UOVO FESTAVOLA [illegible] 1° PEZZO [illegible]	L. 650
CAMPANA D'ORO MELEGATTI GR. 750 1° PEZZO L. 9.980	L. 3.480
MAIONESE GRAN GUSTO GS ML. 250 1° PEZZO L. 1.640	L. 510
TONNO SIMMENTHAL MAREBLU ALL'OLIO D'OLIVA CONF. 2 PEZZI DA GR. 160 CAD. - 1° PEZZO L. 4.390	L. 1.390

	SECONDO PEZZO
UOVO AL LATTE FANNY GR. 120 1 PEZZO L. 3.690	L. 980
AGNELLO DI VERONA BAULI [illegible] 1.000 1° PEZZO L. 13.780	L. 3.980
[illegible] 1.500	L. 1.850

	SECONDO PEZZO
MASCARPONE STERILGARDA [illegible]	L. 860
SALMONE NORVEGESE PREAFFETTATO PEDOL GR. 300 - 1° PEZZO L. 19.990	L. 6.660
AGNOLOTTI NONNA AMELIA ALLA CARNE GR. [illegible]	L. 1.420

FINO AL 10-4

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 280.754/62.592
BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 31 Marzo 1993 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Lunedì 5 aprile ore 21,15
TEATRO ODEON - BIELLA
FRANCESCO BACCINI
in concerto
Prevendita: SMILE'S
Via XX Settembre, 15 - Tel. 015 - 2522345

Il delitto-suicidio ieri sera in un alloggio di via Mazzini sotto gli occhi della figlia di 14 anni

Tronzano, uccide la moglie e si spara

Camionista di 46 anni, la donna lo aveva lasciato

Loredana Panin, uccisa dal marito

TRONZANO. Succede tutto in pochi minuti, ieri sera, in una villetta color coloniale a due piani: Renzo Franzolin, 46 anni, camionista, qualche piccolo precedente alle spalle, spara alla moglie, Loredana Panin, 41 anni, sposata da più di venti. La uccide con tre colpi al petto, a bruciapelo, poi si avvicina alla finestra che dà sulla strada e rivolge l'arma contro se stesso. Un solo colpo, alla tempia, mentre alla scena assiste, prima inorridita e poi scossa da urla e da singhiozzi, una delle due figlie della coppia, la più giovane: Alessandra, di 14 anni. I carabinieri trovano Renzo Franzolin in fin di vita: morirà sull'ambulanza dei Volontari del soccorso di Santhià che lo trasporta a sirena spiegata all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

Non è facile riuscire a ricostruire subito l'accaduto, anche pure con l'aiuto degli amici, dei parenti che vivono in un'ala della piccola villa al centro del paese e che hanno sentito subito le urla e l'esplosione degli spari. Pare che Loredana Panin si fosse separata da alcuni mesi dal marito, troppi litigi, forse troppe botte, e fosse andata a vivere a Santhià con le due figlie, Alessandra, studentessa, e Barbara, di 21 anni, che lavora come segretaria in una piccola azienda di Tronzano.

Ieri sera, poco dopo le 19, Loredana Panin era nella vecchia casa, nella palazzina al numero 8 di via Mazzini. Pare che lo facesse spesso, anche soltanto per usare la lavatrice per il bucato. Ieri voleva prendere con sè alcuni oggetti, dimenticati nella furia di andarsene. Invece qualcosa è andato storto, da subito. Il marito che le si fa incontro, la discussione che degenera, all'improvviso spunta la pistola. Quell'arma, regolarmente denunciata, che Renzo Franzolin teneva in casa per proteggersi dai ladri, forse dalle disavventure del suo lavoro di camionista per una ditta del Canavese che lo portava per tanti giorni anche in zone pericolose, lontano dalla moglie e dalle figlie.

Parte il primo colpo, poi il raffica il secondo e il terzo. Loredana Panin è all'istante. Alessandra, che l'ha accompagnata a Tronzano - e fa si bene se sia subito nella camera o se accorra al primo sparo - urla con tutto il fiato che ha in gola quando vede la madre riversa a terra.

Ancora una volta la prima ricostruzione dei fatti aiuta poco: si sa soltanto che fanno riescono a trascorrere che pochi secondi. Poi Renzo Franzolin si avvicina alla finestra che dà sulla strada e si spara. Il proiettile trapassa il vetro, fora la tapparella, arriva a conficcarsi nel muro della casa di fronte.

Stanno già arrivando i carabinieri. In corso Vittorio Emanuele, il cuore del paese, e dalle vicine, accorrono amici e conoscenti a frotte. Alessandra è ancora accasciata. Forse i primi a soccorrerla, a parlarle, sono gli zii che stanno sull'altro lato della palazzina. Anche loro hanno sentito i colpi e le grida.

Ormai c'è più niente fare per nessuno. Nel crocchio di persone che non riesce ad andarsene, che resta annichilito a guardare quella piccola casa della provincia tranquilla, si può ascoltare qualche voce. Accorata. «Li conoscevo da sempre», «Abitavano qui da vent'anni», «Renzo, negli ultimi tempi la meno, quasi alla giornata». Litigi? Sì, parecchi. Finchè lei, Loredana, se n'è andata nell'alloggio preso in affitto a Santhià. Barbara, che amava ballare e rientrare il sabato sera tardi, scatenando le ire di quel padre spesso fuori casa, e Alessandra, la piccola studentessa annichilita. Gli amici che si sono riuniti davanti a casa reagiscono male alla vista del cronista: «Andate via. Non è questo il momento di parlare».

E lui? L'ex marito, dopo la separazione, è comprato una macchina veloce, la sua passione: un'Alfa Duetto rossa che mostrava con orgoglio agli amici del bar Roma, dove faceva tappa ogni venerdì e sabato sera. Un violento, un manesco? Forse. Qualcuno ne parla anche così. Ma non c'era nulla che lasciasse presagire la tragedia di ieri.

Adesso non resta che aspettare la mattina, la ricostruzione ufficiale dei carabinieri di San Germano e di Vercelli. Anche se ormai pare che ci sia poco a e al dolore.

Giuseppe Bulfa
Umberto

GLI AUMENTI A BIELLA

Da domani il caro-bus

Entrano in vigore domani le nuove tariffe dell'Atap per le corse in città. Intanto vi è la proposta di ampliare la fascia oraria a 75'.

A PAGINA 40

La portò in serie C

E' morto Todeschini ex della Pro

VERCELLI. Paolo Todeschini, l'ex centromediano Milan scomparso ieri a Milano a 73 anni, era conosciutissimo a Vercelli. Al nome, infatti, è legata una delle più belle imprese della Pro che, appunto allenata da Todeschini, fu promossa nel 1956-57 in serie C. Non dimentichiamo che, allora, non c'era ancora la suddivisione tra C1 e C2 e quindi, si trattava a tutti gli effetti di una terza serie nazionale molto quotata.

Todeschini subentrò a torneo avviato a Scamuzzi e trascinò le bianche casacche al successo finale con un punto di vantaggio sul Cenisia, al termine di un fantastico testa a testa.

Fu una promozione indimenticabile perché conseguita grazie ad un gol di Genovesio al Pinerolo, all'ultimo minuto del campionato. L'anno successivo, a metà torneo la C, Paolo Todeschini lasciò il posto in panchina al vercellese Piero Castello. **(f. l.)**

Padre Maurizio

In Brasile la salma del missionario

BIELLA. E' ancora in Brasile la salma di padre Maurizio Vanini, il missionario biellese di 58 anni morto l'altro giorno nel lebbrosario di Cacxias a causa di un incidente stradale. Intoppi burocratici hanno impedito che il feretro fosse trasferito in Italia già nella giornata di ieri: è invece possibile che questo avvenga verso la fine della settimana.

Padre Maurizio, appartenente all'ordine di San Filippo, era molto conosciuto nel Biellese prima per la sua attività pastorale rivolta soprattutto ai giovani e poi per la sua opera di missionario. Le notizie che giungono dal Brasile sono ancora frammentarie: pare comunque che il missionario sia rimasto coinvolto in uno scontro frontale tra un camion e l'auto su cui viaggiava.

Per ricordare padre Maurizio, in attesa della cerimonia funebre, questa mattina alle 10 nella chiesa di San Filippo sarà celebrata una messa in suffragio. **(d. p.)**

Le magliette destinate all'Africa nascoste in un cargo a Genova; artefatti anche marchi «Fred Perry»

False t-shirt Ungaro da Biella alla Tunisia

Tre persone denunciate: sequestrate 17 mila polo contraffatte

L'azienda Beta di Verrone, esclusivista delle griffe «Fred Perry» e «Ungaro»

BIELLA. Avevano impiantato un grosso traffico tra l'Italia e la Tunisia di magliette di cotone, falsificando marchi famosi come «Fred Perry» e «Ungaro». Ma la Guardia di finanza li ha individuati, sequestrando 17 mila polo colorate, nascoste in parte in un cargo tunisino ancorato al porto di Genova e in parte nelle sede delle ditte coinvolte.

Il commercio illegale faceva capo a tre biellesi, denunciati per contraffazione e ricettazione: Massimo Rosia, residente a Candelo e amministratore delegato dell'azienda tessile «Over All» di Morano Po, in provincia di Alessandria; Adelio Lanza, di Occhieppo Inferiore, e Lidia Migliavacca, pure abitante a Candelo. Insieme ai tre biellesi è finito nei guai un veneziano, Rudy Zorzi.

Le indagini sono scattate alcuni mesi fa, a seguito di alcune segnalazioni pervenute al comando della sesta compagnia della Guardia di finanza di Genova. Controlli e appostamenti successivi hanno consentito ai militari di scoprire il traffico internazionale di capi d'abbigliamento dai marchi contraffatti. Non solo: gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Zucca di Genova, sono riusciti a inquadrare il commercio illegale in una più ampia truffa ai danni della spa «Beta» di Verrone, distributrice esclusiva per l'Italia delle griffe «Fred Perry» e «Ungaro».

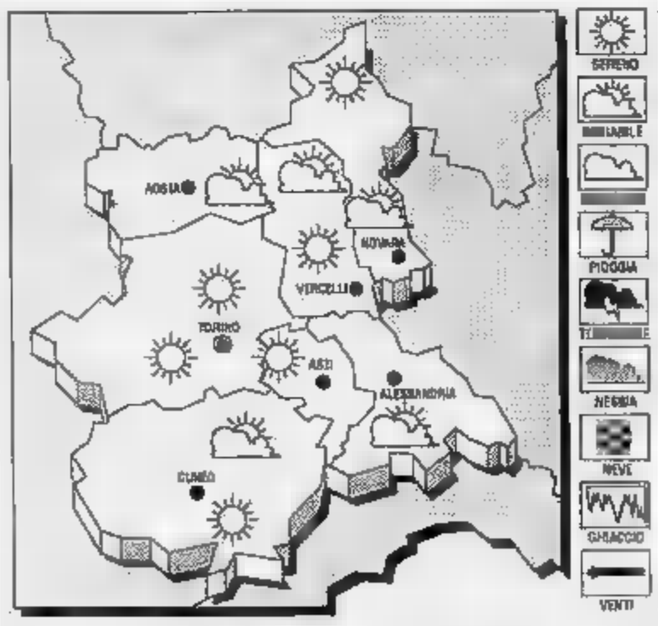
L'altro giorno è scattato il primo blitz. Gli uomini delle fiamme gialle hanno bloccato il molo del porto di Genova dov'era ancorata la «Steena transporter», una motonave battente bandiera tunisina. E' così cominciata una perquisizione che, in poco tempo, ha portato i finanzieri a trovare numerosi scatoloni che contenevano 7700 magliette colorate dal marchio falsificato.

Il materiale è sequestrato. Ma a questo punto è partita la seconda fase dell'operazione, questa volta in collaborazione con i comandi della Guardia di finanza di Vercelli, Alessandria e Venezia. Venivano eseguite sette perquisizioni, nelle sedi delle ditte e nelle abitazioni delle persone implicate nel traffico illecito.

In casa e nelle aziende di Lidia Migliavacca, Adelio Lanza, Massimo Rosia e Rudy Zorzi sono sequestrate altre 9400 polo contraffatte, documentazione contabile attestante i passaggi delle circa 40 mila etichette e matrici per ricamare i marchi.

Evidentemente i capi d'abbigliamento erano in parte acquistati all'ingrosso e in parte prodotti direttamente nelle aziende coinvolte. Aziende dove, in un secondo momento, venivano applicati i marchi «Fred Perry» e «Ungaro». Poi la merce era trasferita al porto di Genova, caricata sulle navi e portata in Tunisia, dove degli agenti locali provvedevano alla vendita. **(d. p.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi. In graduale aumento. Deboli di direzione variabile. DEL Aumento della nuvolosità stratificata, con possibilità precipitazioni; formazione di foschie sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 12; min: 3; media: 9

ANNO FA
Max: 16; min: 6; media: 9

TURE IN
Torino 15; Asti 12; Alessandria 12; Aosta 13; Novara 14; Cuneo 10,5.

Oggi ai lettori in regalo con La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Nel 1847 si grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia»

Ma dopo la sconfitta di Custoza l'amore per il Savoia si raffredda

FURONO numerosi i popolani genuini, che in piazza nell'inverno del '47, col randello sotto il tabarro, a chiedere lo statuto, o a tumultuare due anni dopo, impugnando lo schioppo per la guerra ad oltranza...», ha scritto Luigi Firpo. Squadroni a cavallo e brigate di fanteria vanno alla guerra l'Austria sfilando tra l'entusiasmo popolare, imbandierate le finestre dei severi palazzi barocchi. Questo era il cli. Torino era rimasta senza carrozze perché i cavalli erano stati requisiti.

Il 29 marzo le truppe piemontesi, per la prima volta con la bandiera tricolore, passano il confine al ponte del Gravellone, entrano a Pavia sotto pioggia di fiori. Presto arrivano dal fronte notizie esaltanti. Il 9 aprile il Goito, il 30 aprile gli austriaci sconfitti a Pastrengo. «Grande gioia a Torino, dice il Cognasso, si corre a vedere i prigionieri che vengono raccolti nella cittadella; le dame li trovano belli, scrive la duchessa Adelaide al duca: finiranno per innamorarsene». Ancora un successo: il maggio l'occupazione di Peschiera. A Torino si canta il *Te Deum*, nelle strade imbandierate e illuminate è folla grida «Viva Carlo Alberto re d'Italia».

Ma, il 25 luglio, la sconfitta a Custoza. Vediamola dalla parte austriaca, nella biografia di Radetzky dello storico Franz Herr, «...era una giornata torrida, il termometro salì fino a 38 gradi e non meno fu la battaglia. Gli avversari combattevano con forze all'incirca pari, 19.000 uomini, più o meno, dall'una e dall'altra parte, e nessuna delle due dimostrò combattività e di valore. Ma gli austriaci erano guidati meglio loro vecchio generale di quanto lo fossero i piemontesi dal loro re, che non possedeva affatto la stoffa di comandante di eserciti...La decisione a a Custoza, dopo andamento alterno della battaglia...Fra i morti ne troverono due, un cacciatore austriaco e un soldato piemontese che si erano lanciati con tanta furia l'un l'altro da infilzarsi a vicenda».

Dopo i vani tentativi di resistere sulla linea del Mincio e di difendere Milano, Carlo Alberto deve accettare l'armistizio, che il generale Salasco stipula con gli austriaci il 9 agosto, l'obbligo di riportare stremato e deluso esercito piemontese sulla sponda destra del Ticino. Un esercito 60 mila uomini alla fine di marzo, adesso dimezzato. I reggimenti ritornano a Torino accolti simpatia. Carlo Alberto è rimasto ad Alessandria per malattia, a metà settembre, l'accoglienza è mesta, piuttosto fredda.

Luciano Curino

Accordata dal Cipi

Cassa integrazione per quattro aziende

VERCELLI Cassa integrazione straordinaria per quattro aziende della provincia colpite dalla crisi: lo ha deciso il Cipi, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale) nell'ultima riunione di fine marzo.

Il provvedimento, comunicato dall'assessore regionale Giuseppe Cerchio, in particolare interessa la Lane Grawtz sede a Gaglianico, la Pettinatura di Vercelli, la Roj Electrotex di Biella e la Santa Flavia di Gattinara.

Complessivamente usufruiranno della cassa integrazione oltre un centinaio di lavoratori.

Inoltre nella stessa riunione il cipi ha disposto la integrazione per motivi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale alla filatura Sassone di Biella. In totale l'intervento del Comitato interministeriale in Piemonte riguarda industrie colpite da crisi e 16 che hanno avviato ristruttura- **(g. mo.)**

Oggi in Comune incontro tra Corsaro, Snamprogetti e Termomeccanica

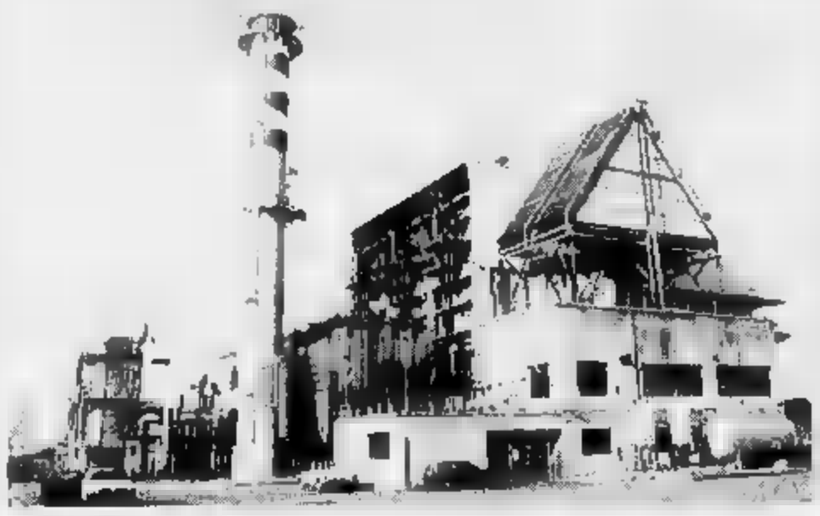
Inceneritore, summit per i danni

Si cerca un accordo per il risarcimento di un miliardo e 300 milioni chiesto dall'azienda spezzina
Il presidente del Tribunale nomina un perito d'ufficio su istanza della ditta che gestisce l'impianto

VERCELLI. E' stata riaccesa l'unica unità funzionante all'inceneritore di strada per Asigliano, dopo lo stop di 50 giorni imposto dalla Provincia a seguito della scoperta che venivano bruciati irregolarmente rifiuti provenienti [redacted] Milanese. Ma al di là delle inchieste giudiziarie non sembra esserci pace all'impianto: c'è già una richiesta danni per un miliardo e 300 milioni presentata [redacted] Termomeccanica al Comune e la situazione potrebbe ulteriormente precipitare in caso di guasto che imponesse [redacted] fermata [redacted] forno.

Due novità nel capitolo miliardario. Questa mattina in Comune è prevista [redacted] riunione tra il commissario Santi Corsaro [redacted] alti dirigenti di Snamprogetti [redacted] Termeccanica. Motivo, valutare le possibilità di trovare un accordo in via amichevole in merito alla richiesta della società spezzina. Da notare la presenza al summit anche della Snamprogetti, l'azienda di Fano che ha curato i lavori di ristrutturazione [redacted] di potenziamento dell'impianto [redacted] la gestione provvisoria fino al 31 agosto dello scorso anno.

L'altro giorno poi il presidente del Tribunale Carmine Dedonato ha nominato l'ingegner Lelio Giordani, [redacted] Rimini, perito d'ufficio per verificare la fondatezza della richiesta [redacted] risarcimento ed eventualmente quantificare la cifra spettante a Termomeccanica.



Dopo 50 giorni [redacted] stata riaccesa l'unica linea dell'inceneritore che è in grado di funzionare. Ora [redacted] il [redacted] di vagliare la richiesta danni [redacted] oltre un miliardo presentata da Termomeccanica per difetti del forno che hanno determinato guasti e fermate

L'azienda spezzina del gruppo Efim un mese fa aveva presentato una relazione tecnica [redacted] [redacted] quale dimostrava, naturalmente dal proprio punto di vista, come l'impianto avuto in gestione non era stato consegnato in condizioni ottimali. Tra fermate e riparazione ciò avrebbe comportato un danno appunto di un miliardo e 300 milioni.

[redacted] Comune rischia di trovarsi [redacted] le spalle al muro [redacted] forse da qui deriva il tentativo odierno di comporre amichevolmente la questione) anche perchè alla fine dello scorso agosto l'ingegnere [redacted] Emanuele Pizzimbone ha firmato un documento liberatorio con il quale la Snamprogetti restituiva l'impianto al municipio e l'amministrazione non contestava le condizioni del forno.

Oltre tutto ciò, c'è ancora un grosso punto interrogativo. [redacted] «nuovo» inceneritore avrebbe dovuto avere tre forni funzionanti, i due originari e ristrutturati più una terza linea da utilizzare in sostituzione delle altre in [redacted] [redacted] guasti. La realtà è ben diversa (funziona solo l'impianto costruito ex novo), quindi Termomeccanica potrebbe chiedere ulteriori risarcimenti perchè [redacted] ha contromisure da adottare in [redacted] rotture. [r. v.]

Tangentopoli

L'impresa Db «Soldi al pds»

V[redacted]. Nel girone «Tangentopoli» è finita anche [redacted] Db di Milano, una delle ditte che hanno partecipato all'appalto [redacted] la gestione dell'inceneritore. Nel giugno scorso in Comune erano molti a «sponsorizzare» l'impresa milanese che opera nel settore depuratori, discariche ed appunto inceneritori. Secondo quanto riportato [redacted] «L'Espresso» sul numero in edicola, [redacted] direttore generale Romano Tronci (indagato» dalla procura milanese) avrebbe [redacted] al giudice Antonio Di Pietro di aver versato negli ultimi otto anni tre miliardi alla direzione nazionale [redacted] pci-pds. Tronci li ha definiti «investimenti d'immagine» per un'azienda che [redacted] professa amica del partito al quale destinava sotto forma diversa (festival dell'Unità, quote [redacted] emittenti televisive, pubblicità) parte dei ricavi. Invece erano vere tangenti i 900 milioni che sarebbero finiti al senatore democristiano Giorgio Moschetti [redacted] i 600 dati al socialista Vincenzo Balzamo. [f. co.]

FLASH

CIGLIANO

Investito giovane ciclista: guarirà in 2 mesi

Un giovane di [redacted] anni, Francesco Corgnati, abitante a Cigliano, è stato investito da un'auto mentre percorreva in bicicletta la statale Cigliano-Caluso. Dopo [redacted] stato soccorso da alcuni automobilisti, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Vercelli. Francesco Corgnati, nell'impatto, ha riportato lesioni e fratture giudicate guaribili in due mesi.

VERCELLI

«La Conferenza di pace di Parigi» all'Unitrè

L'Università della terza età ha organizzato per domani pomeriggio un dibattito che riguarderà «La questione adriatica alla Conferen[redacted] della Pace di Parigi 1919-1920». Relatore dell'incontro sarà Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato. L'inizio è previsto per le 15,30, nell'aula magna del Seminario. [redacted] incontri dell'Unitrè vengono programmati dalla Caritas.

VERCELLI

Biblioteca Agnesiana, fondi dalla Regione

La Biblioteca Agnesiana di Vercelli riceverà una parte dei fondi che [redacted] stati stanziati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Beni culturali Enrico Nerviani. Scopo del finanziamento è l'installazione di un impianto [redacted] sicurezza che dovrebbe garanti[redacted] [redacted] miglior tutela del patrimonio bibliografico [redacted] statale. Il contributo assegnato agli enti piemontesi ammonta complessivamente a 364 milioni. [redacted]lla foto di Greppi le biblioteche vercellesi, frequentate dagli studenti.

Fondò la «Veloces» di Piola e Ferraris II

E' morto a 89 anni il tipografo Perotti

VERCELLI. E' morto Marco Perotti, uno dei più noti tipografi vercellesi. Aveva 89 anni [redacted] da tempo aveva lasciato la [redacted] professione di cui era diventato un maestro. Per oltre mezzo secolo ha lavorato nel settore tipografico, creando una avviatissima azienda che ha dato lavoro [redacted] decine di operai.

Ma è nello sport che si è espresso il [redacted] talento di organizzatore e dirigente. Fu uno degli inventori della famosissi[redacted] squadra di «boys» Veloces, creata [redacted] Vercelli attorno agli Anni 30 nell'ambito scolastico e che fu un serbatoio di autentici assi in miniatura che sarebbero poi diventati da adulti campioni del mondo, nazionali e tra i migliori d'Italia.

Cordoglio per la scomparsa [redacted] Marco Perotti dirigente sportivo tra i più noti non solo a Vercelli e tipografo di grande capacità professionale

Facevano parte di quel team favoloso Silvio Piola, Pietro Ferraris II, Baldo Depetrini, che ne era anche l'allenatore, Mario Bredo, Giovanni Bernascone, Piero Perotti, Pietro Poroglio, ed altri validi elementi che avrebbero giocato in serie A con la maglia della Pro Vercelli.

Perotti trasmise ai figli la [redacted] inesauribile passione per lo sport: Piero fu un ottimo ciclista, Giovanni uno dei nostri massimi velisti, due volte campione d'Italia assoluto [redacted] vincitore di una coppa [redacted] mondo.

I funerali di Perotti si sono svolti [redacted] una grande partecipazione. La sua salma [redacted] [redacted] tumulata nel cimitero di Billiemme. Perotti, vedovo da sei anni, lascia quattro figli: Giovanni, Piero, Francesco e Caterina. [f. l.]

Borsa in grande fermento per la costante riduzione del riso immesso sul mercato

Gli «Export» alle stelle: più 40 lire

E' l'aumento al chilo fatto registrare ieri da Europa, Loto, Riva, Ariete [redacted] Ribe. Ancora non quotati gli Indica
Positivi i primi dati sulla superficie coltivata: nella Cee diminuisce, in Italia passa da 216 [redacted] 240 mila ettari

VERCELLI. Aumenta la superficie dei terreni coltivati a riso in Italia e contemporaneamente diminuisce in Europa. Intan[redacted] [redacted] mercato tira ed i prezzi vanno alle stelle. Si prospetta dunque una campagna agronomica 1993 di tutto rispetto.

«Il Risicoltore» mensile dell'Ente Nazionale Risi informa che la superficie nell'ambito della Comunità Europea dovrebbe estendersi quest'anno complessivamente su 330 mila ettari contro i 350 mila dello scorso anno. In Italia dovrebbe essere coltivato il riso su 240 mila ettari (216 mila nel 1992) il che dovrebbe fornire [redacted] nostro Paese un'eccezionale produzio[redacted] dal punto di vista quantitativo con buone prospettive di vendita in quanto la produzione '92 sta esaurendosi [redacted] i partners europei hanno problemi causa una persistente siccità.

A completare il quadro favorevole alla risicoltura italiana, le notizie secondo [redacted] quali la Spagna dovrebbe passare [redacted] [redacted] mila a 40 mila ettari di superfi[redacted] coltivata [redacted] il Portogallo da 7 mila a 10 mila. La Francia si assesterebbe su 24 mila ettari (più 2.000) e la Grecia su 16 mila (più 1.400). Le varietà indica dovrebbero raggiungere complessivamente i 72 mila ettari con un aumento in Italia di 20 mila ettari ed una diminuzione [redacted] Spagna ed in Portogallo complessivamente di 16 mila.

Tira e molla tra produttori e industria. Le scorte delle aziende di trasformazione sono in via di esaurimento e le quotazioni aumentano per convincere gli agricoltori ad immettere sul mercato il riso residuo

Intanto, come abbiamo accennato, il mercato attuale è sempre attivo [redacted] i prezzi hanno subito ulteriori aumenti soprattutto per quelle varietà le cui quotazioni [redacted] [redacted] state fissate [redacted] listino nominalmente per assenza di contrattazioni. Oggi agricoltori ed industrie giocano al gatto [redacted] [redacted] topo, chi ha riso nei silos non vende per cui alcuni prezzi stanno salendo.

E' quanto è accaduto al mercato di ieri che hanno fatto registrare un aumento di ben 40 lire [redacted] chilogrammo per le varietà export Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe; di 15 lire Elio e Cripto e di [redacted] lire il Lido. Invariati Balilla, S.Andrea, Roma, Baldo ed Arborio. [redacted] quotati come sempre i risi indica. Ormai [redacted] rimaste poche le varietà al [redacted] sotto [redacted] dalle 700 lire il chilo: la maggioranza ha superato tale soglia restringendo così sempre di più la forbice delle quotazioni fra risoni a grana tonda ed a grana lunga. Poca la differenza di prezzo quindi fra risoni comuni, fini e superfini. Si va dalla 665 lire [redacted] chilo [redacted] [redacted] e Cripto alle 770 lire del leader della [redacted] rietà l'Arborio.

La Commissione della Borsa ha ieri licenziato questo listino dei prezzi (nella misura massima, al chilo, [redacted] Iva): Elio e Cripto 665 lire; Balilla 670; Lido 690; Sant'Andrea 700; Europa, Loto, Riva, Ariete [redacted] Ribe 710; Roma 720; Baldo 730; Arborio 770.

Walter [redacted]

Elezione unanime

Nino Piacco presidente Veterani sport

VERCELLI. Nino Piacco è [redacted] nuovo presidente dell'Unione Veterani Sportivi. Subentra a Renato Ranghino, che ha lasciato per impegni di lavoro dopo [redacted] retto la presidenza fin da quando è stata fondata la sezione di Vercelli. Piacco [redacted] [redacted] eletto all'unanimità dall'assemblea dei soci.

Il [redacted] presidente è [redacted] delle figure più [redacted] [redacted] qualificate dello sport vercellese ed italiano: pallavolista, varie volte azzurro, ha fondato l'Olimpia che fu una grande squadra di volley [redacted] 1945 al [redacted] in serie A, [redacted] diversi giocatori, molti vercellesi, [redacted] nazionale.

Fu anche uno dei fondatori della Federpallavolo nazionale. Inoltre fu un abilissimo tecnico e menager [redacted] pugilato. Diresse la formazione dilettantistica della Marina Militare e fu pro[redacted] [redacted] di grosse manifestazioni, in cui combatterono pugili professionisti [redacted] levatura europea e mondiale. E' attualmente presidente dell'Uisco nazionale, organismo di promozione sportiva. [f. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere (possibilmente scritte a macchina e [redacted] più lunghe di 20 righe) possono essere spedite [redacted] redazioni di Vercelli [redacted] di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica [redacted] Devono essere indicati nome [redacted] indirizzo del mittente.

Libertas, un «bravo» per l'aiuto [redacted]

Vorrei congratularmi con i dirigenti della Libertas Italgrani di Vercelli che hanno deciso di devolvere l'incasso [redacted] una partita a favore dell'Anfass, l'associazione che da anni si batte per i diritti degli handicappati. Un'iniziativa da elogiare e speriamo che altre società sportive seguano l'esempio della Libertas: le occasioni per aiutare chi soffre [redacted] devono mancare.

Pierina Carta, Vercelli

I colombi a Biella una battaglia persa

Com'è finita la battaglia dell'amministrazione comunale [redacted] Biella contro i colombi? Secon[redacted] me o non l'hanno [redacted] combattuta o l'hanno persa.

L'altro giorno mi è capitato [redacted] andare a fare compere all'Upim. Era diverso tempo che [redacted] andavo in via Colombo e forse anche per questo [redacted] rimasto impressionato dallo strato di guano che ricopre [redacted] marciapiede di fronte ai grandi magazzini. Uno spettacolo veramente indecoroso.

Ora [redacted] ho nulla contro questi simpatici volatili che piac[redacted] tanto ai bambini, ma ne va di mezzo l'igiene della città. E credo quindi che sarebbe ora [redacted] trovare un rimedio a quello che mi sembra un problema che dura da parecchi anni.

Lettera firmata, Biella

Quelle librerie chiuse la domenica

Sono un lettore di romanzi, gialli, saggi, che scrive in ritardo perché soltanto ora ha scoperto (ma no chiede conferma) [redacted] forse è stata «colpa» del Comune se le librerie vercellesi sono rimaste chiuse la domenica della «Settimana del libro». E' vero che [redacted] è stata concessa l'autorizzazione?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 813.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.800
Santhià: (0161) [redacted]
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Soc. Grignasco: (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 90, [redacted] 255.123

A **Bie[redacted]** turno principale: *Dr. Antonino Vigilanti*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.492; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, [redacted] Fratelli Rossetti 104, tel (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: [redacted] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla [redacted] dei giorni feriali fino alle [redacted] 20,30. Per gli altri Comu[redacted] della Provincia, le farmacie svolgo[redacted] [redacted] la reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. [redacted] Lorenzetti*, [redacted] Italia 23, [redacted] (0163) 833.236.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, [redacted] (0163) [redacted].
[redacted] **Mieca:** [redacted] *Stefano Savino*, via Cavalieri V. Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 606.888
Carrone: *Dr. Piero Platini*, [redacted] Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, [redacted] Chiesa 28, tel. (015) 743.138.
Brusnengo: *Dottssa [redacted] Bobbe*, via Roma 40, [redacted] (015) 985.936.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.195.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 86.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835 411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; [redacted] nera: tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel (015) 350.3313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Marco Vizzari, 79 anni, pensionato; Francesco Caruso, 69 anni, pensionato; Orfeo Prevosto, 65 anni, pensionato; Albina Grolla, 96 anni, pensionata; Stella Demaria, 76 anni, pensionato; Ferruccio Stroppa, 78 anni, pensionato; Amalia Romanato, [redacted] anni, pensionato; Marco Perotti, [redacted] anni, pensionato; Francesco Merigo, 67 anni, pensionato; Guerrino Gabossi, [redacted] anni, pensionato; Maria Oppezzo, 80 anni, pensionata; Angela Zanna, 86 anni, pensionata; [redacted] Massa, [redacted] anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Candido Vallania, 38 anni, odontotecnico con Lucia Apollonio, [redacted] anni, impiegata.

MATRIMONI. Teresio Falzone, 47 [redacted], disoccupato con Nella Stangalini, [redacted] anni, commerciante; Davide Baroni, [redacted] anni, tecnico elettronico con Mina Palma, [redacted] anni, operaia.

[redacted] Arduino Berlucci, 79 anni, pensionato; Carlo Boscono, [redacted] anni, pensionato; Silvio Boggio, [redacted] anni, pensionato; Pierina Venara, 73 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Enzo Galo, [redacted] anni, insegnante con Mariangela Gasparatto, 31 anni, insegnante.

SALA

MORTI. Pierina Bessone, 81 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Lezioni [redacted] sorveglianza balneare

Scade [redacted] la possibilità di iscriversi al [redacted] per conseguire [redacted] brevetto di «Assistente per bagnanti», che abilita al servizio di sorveglianza balneare negli stabilimenti [redacted] nelle piscine di ogni tipo. Possono ottenere il brevetto persone di ambo i sessi dai 16 ai 50 anni. Il corso inizierà stasera alle 20, al Centro [redacted] di via Baratto. Gli iscritti frequenteranno lezioni teorico pratiche impartite da tecnici della Federazione italiana nuoto, sezione «salvamento». Informazioni telefonando allo 0161-294.145.

SOLIDARIETA'

Per l'ex Jugoslavia

Prosegue ancora per qualche tempo a Trino la raccolta di viveri ed indumenti per aiutare le popolazioni dell'ex Jugoslavia. La raccolta sarà ospitata all'auditorium del Beato Oglerio e l'organizzazione è dei giovani dell'Associazione cattolica trinese in collaborazione [redacted] il gruppo missionario San Pietro in Sala di Milano. Iniziativa analoga si sta organizzando anche a Vercelli, dove alimentari e medicinali vengono raccolti al Sottopasso [redacted] di via Restano, mentre i fondi potranno essere versati sul conto corrente postale 11704137 intestato alla Lega obiettori di coscienza vercellese.

SOCCORSO

Problemi [redacted] alcol

C'è un numero di telefono che serve come ancora di salvezza per tutti coloro che hanno provato a smettere di bere senza riuscirci. Componendo lo 0161/251.280 dalle 21 alle 23 di ogni martedì e venerdì, risponderanno gli Alcolisti Anonimi.

[redacted] | [redacted]

Portare Fido a scuola

Venerdì alle 20,30 alla sede del Gruppo cinofilo vercellese, in via Varese 8, [redacted] terrà una lezione introduttiva [redacted] un [redacted] [redacted] addestramento per cani, che [redacted] svolgerà nel campo in regione Boarone, nelle vicinanze del campo di tiro a volo. In questa prima occasione di incontro, l'addestratore professionista Aurelio Ceretto illustrerà metodi di etologia canina [redacted] [redacted] di base.

A sorpresa i vercellesi Radaelli e Rosso [redacted] colloquio con il pool «Mani pulite»

Da Di Pietro per Leri e Alice

Hanno consegnato al magistrato una nuova documentazione di denuncia contro la centrale e la discarica
Intanto il procuratore Scalia indaga per scoprire se esiste [redacted] loggia massonica «spuria»

VERCELLI. Giorni [redacted] superlavoro alla procura della Repubblica del tribunale. Le indagini puntano a portare alla luce i rapporti che si sospettano illeciti tra politica ed affari [redacted] cor[redacted] in parallelo con quelle delle procure di Milano e Torino. Nascoste dietro le ombre ingombranti di inceneritore, centrale, discarica e ospedale è andata avanti lontano dai riflettori della cronaca anche l'inchiesta sulla massoneria.

A Milano da [redacted] Pietro. Colloquio a sorpresa ieri pomeriggio di Francesco Radaelli e Roberto Rosso con i sostituti procuratori Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo del pool «Mani pulite». L'ex consigliere comunale dc confluito nel Patto Segni e l'ex vicesegretario regionale democristiano probabilmente hanno portato nuovi elementi a sostegno delle loro denunce su Leri Cavour e forse hanno allargato il discorso anche alla discarica di Alice Castello. Sono argomenti che stanno molto [redacted] cuore [redacted] due che assicurano di avere parecchie cose molto importanti da dire o decisive per il prosieguo e la conclusione delle varie inchieste.

E dopo l'incontro [redacted] il [redacted]stituto procuratore aggiunto Marcello Maddalena lunedì [redacted] Torino, Rosso [redacted] Radaelli sarebbero tornati a Milano (dove son[redacted] rimasti fino a tarda sera) per completare un discorso già avviato con Carlo Boggio il primo febbraio.

La loggia spuria. Potrebbe venir chiuso entro un mese il fascicolo aperto [redacted] fine novembre [redacted] esposto presentato dall'ex senatore ex dc Carlo Boggio [redacted] Giuseppe Crosio, rappresentante della Rete. I due avevano chiesto ai procuratori della Repubblica di tribunale e pretura di trovare la terza loggia (dopo le due ufficiali «Galileo Ferraris» [redacted] «Pitagora») esistente [redacted] città e nella quale sarebbero confluiti alcuni esponenti politici cittadini.

Una loggia spuria o coperta che andrebbe chiusa in quanto in contrasto [redacted] la legge Anselmi sulla P2.

[redacted] procuratore Luciano Scalia ha quasi completato l'indagine conoscitiva. Non si sa se davvero siano stati scoperti «incappucciati» nascosti, la cui presenza potrebbe dare adito [redacted] mol[redacted] sospetti sulle loro attività e quindi portare all'apertura di un'indagine penale. Novità, in [redacted] o nell'altro, sono attese forse già prima di Pasqua.

Il ciclone-Savoino. Proseguono nel più stretto riserbo gli interrogatori dei 16 [redacted] amministratori [redacted] Comune e Usl raggiunti due settimane fa da avvisi [redacted] garanzia per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta Cattaneo-Savoino. Dalla procura [redacted] filtra [redacted]sun commento, neppure i nomi delle persone che hanno già risposto alle domande di Scalia. «Posso solo dire - aggiunge il magistrato - che gli interrogatori non sono ancora terminati [redacted] proseguiranno nei pros[redacted]imi giorni».

Franco [redacted]

Il procuratore Luciano Scalia alle prese con inceneritore, Usl e massoneria

[redacted]

Biella, si [redacted] al processo?

I magistrati pronti a firmare le richieste di rinvio [redacted] giudizio

BIELLA. Ancora una giornata [redacted] silenzioso lavoro, ieri, per la magistratura biellese impegnata nell'indagine «Mani pulite» che ha già portato in carcere sei autorevoli rappresentanti del mondo politico e finanziario locale. L'opera degli investigatori [redacted] infatti proseguita negli uffici al terzo piano di Palazzo di giustizia, trasformato quasi [redacted] bunker [redacted] del divieto d'ingresso [redacted] giornalisti imposto dal presidente del tribunale Vito Vittone [redacted] dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina.

La tensione era però salita alle stelle nel pomeriggio, quando in città si era sparsa la [redacted] di un possibile settimo arresto. Ma la notizia non ha in seguito trovato alcuna conferma ufficiale.

A questo punto sembra davvero scontato che, nei prossimi giorni, il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari possa già firmare delle richieste di rinvio a giudizio per quanto riguarda la vicenda «2001», il [redacted] commerciale di corso Europa per [redacted] finiti in cella l'ex [redacted] ai Lavori pubblici di Biella Piergiulio Piantedosi, l'imprenditore-titolare Eugenio Dissegna, di Verrone, e il progettista Michele Spagarino. Nei loro confronti pende l'accusa di corruzione.

Nel frattempo, [redacted] l'attesa per la prossima udienza del Tribunale della libertà che, per la seconda volta, dovrà decidere sulla richiesta di scarcerazione presentata [redacted] legali di Piergiulio Piantedosi. La prima istanza, quindici giorni fa, [redacted] stata respinta in quanto i giudici aveva rilevato ancora motivi sufficienti per [redacted] l'ex assessore socialista.

Il tribunale si riunirà martedì prossimo, ma la sentenza non sarà immediata. [redacted] cose rimarranno come sono adesso per Piantedosi si prospetta almeno ancora un mese di reclu[redacted] potrebbe riacquistare la libertà soltanto a fine aprile. [d. p.]

Stretto riserbo del procuratore Enrico Gumina (nella foto) sul prosieguo dell'indagine sul [redacted] «2001» Intanto l'ex assessore Piantedosi attende [redacted] seconda [redacted] tribunale della Libertà

Piero Torrazzo spiega le improvvise dimissioni dalla carica di primo cittadino di Livorno Ferraris

«Qualcuno studia da sindaco? [redacted] io lascio»

«Troppi attacchi per [redacted] impianto di trattamento dei rifiuti»

LIVORNO FERRARIS. E' iniziato lunedì il conto alla rove[redacted] per gli amministratori municipali di Livorno Ferraris: en[redacted] il 28 maggio dovranno trovare un nuovo primo cittadino, altrimenti il Consiglio sarà sciolto d'autorità e la parola tornerà agli elettori.

L'avvio di questa procedura [redacted] stato innescato da una lettera che lunedì sera [redacted] sindaco Piero Torazzo ha consegnato ufficialmente al [redacted] comunale. «La prego - gli scrive - di comunicare ai signori consiglieri la mia decisione di dimettermi dalla carica [redacted] sindaco».

Un comunicato abbastanza laconico, che ha già favorito l'incrociarsi di una serie di illazioni ed è alimentato [redacted] decisione di Torazzo di [redacted] rilasciare ulteriori dichiarazioni. «Aveva ragione il presidente Pertini - spiega - quando diceva che è difficile uscire in silenzio. Io comunque vorrei farlo». [redacted]oi si lascia convincere [redacted] qualche ammissione. «Ci sono stati episodi - ammette - che mi hanno portato a questa decisione. Vi sono momenti [redacted] cui tutto ciò che si fa nell'interesse pubblico viene deformato e distorto e in questi casi lavorare diventa difficile se non impossibile».

Torazzo [redacted] riferisce, anche se non solo, alla proposta di costruire nel [redacted] comunale un impianto per il trattamento dei rifiuti tossici [redacted] nocivi. «Con il capogruppo dell'opposizione - dice - a[redacted] concordato la nomina di un perito del Politecnico per esaminare [redacted] valutare gli eventuali rischi: non [redacted] ammissibile che un progetto venga criticato prima ancora [redacted] essere stato capito».

Ma a far arrovellare Torazzo è un sospetto. Domanda diretta: dottor Torazzo, c'è qualcuno in Comune che [redacted] «studiando da sindaco?». «Ho l'impres[redacted] [redacted] sì - n[redacted] può esimersi dal rispondere - anche perché ci sono in avanzata fase di realiz[redacted] alcune cose importanti già definite: [redacted] sufficiente concluderle per attribuirsene il merito. Io comunque continuerò a restare in Consiglio comunale: lascio la [redacted] di sindaco [redacted] animo sereno ed in pace con la [redacted]. [w. ca.]

Piero Torazzo, [redacted] sindaco di Livorno

[redacted]

Serravalle [redacted] sindaco

[redacted] SESIA. Tre settimane di tempo per eleggere il nuovo sindaco di Serravalle, ma tra gli esponenti dei partiti che compongono il consiglio comunale non si riesce a trovare [redacted] accordo e il rischio delle elezioni anticipate diventa più vicino.

Con le dimissioni del sindaco democristiano Luigi Alleva si è, infatti, creata una situazione incerta che potrebbe risolversi con il commissariamento di Serravalle.

Intanto si cerca di formare una [redacted] giunta. Il vicesindaco socialista Marzia Saini si è dichiarata moderatamente ottimista sulla formazione della maggioranza e conta sull'ap[redacted] dei vari partiti.

Ma la richiesta di entrare a far parte della maggioranza è stata rifiutata dal pds.

«Aspettiamo un po' di tempo prima di rendere pubblico [redacted] motivo del nostro rifiuto - è il commento di alcuni esponenti del partito democratico [redacted] sinistra -. La situazione per il momento non è ancora definita».

«Se non si risolve nulla andranno bene anche le elezioni anticipate - [redacted] quanto sostengo[redacted] i Verdi -. Con il voto dei cittadini non saremo [redacted] noi a rimetterci se si andrà alla consultazione». [r. v.]

Il fondatore del gruppo Abele ospite questa sera della scuola media

Don Ciotti, la [redacted] della speranza incontra i ragazzi di Crescentino

[redacted] Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele di Torino, sarà ospite questa sera della scuola media di Crescentino: il sacerdote, che da anni si impegna nella lotta contro la droga, terrà, alle 21,15, una conferenza-dibattito su «Agio e disagio della fanciullezza e della pre-adolescenza».

L'incontro, che rientra nel ci[redacted] di conferenze organizzate dal consiglio d'istituto della media «Caretto» e [redacted] circolo didattico delle elementari, è dedicato soprattutto alle famiglie degli [redacted] con cui la scuola intende avviare un nuovo dialogo. «E' un'occasione importante - sottolinea Umberto [redacted]assano, presidente [redacted] consiglio d'istituto, nonchè uno dei promotori dell'iniziativa - per analizzare i disagi legati alle nuove generazioni. Le forme [redacted] associazionismo [redacted] Crescentino [redacted] sono molto numerose [redacted] la scuola, quando [redacted] tratta di prevenzione, [redacted] l'unica che può ottenere dei risultati».

Don Luigi Ciotti

Don Luigi Ciotti si dedica al recupero dei tossicodipendenti ormai [redacted] vent'anni, [redacted] presidente di un coordinamento [redacted]nale che conta 230 comunità, 140 cooperative di solidarietà sociale, 33 centri studi e 40 «punti di ascolto» sparsi in ogni zona d'Italia, dal Piemonte alla Sicilia. «Vive con i giovani, sta dalla parte dei più deboli - spiega Bassano - e combatte contro l'indifferenza. Chi meglio di lui può interpretare [redacted] problematiche dei ragazzi?».

Intanto la conferenza, tenutasi la scorsa settimana, sulla salute intesa [redacted] ricerca del benessere pischico ha raccolto numerosi [redacted]i. «I genitori sono i protagonisti dei dibattiti - conclude Bassano -: contiamo sulla loro presenza anche per gli altri incontri fissati per aprile». [g. mo.]

CHIUSO IL LUNEDI'
LA [redacted] BIANCA
Chi ha detto che il pesce costa caro?
LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
SOGLIOLE FRESCHE £. 23.900 al Kg.
PIOVRA £. 9.900 al Kg.
SEPPIA £. 9.900 al Kg.
N.B. I NOSTRI [redacted] IVA
VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

LE MIGLIORI MARCHE D'AUTOVETTURE ITALIANE ED ESTERE
TOP CAR
IL NOSTRO USATO CON GARANZIA 12 MESI

FORD [redacted] VAN 1600 [redacted]	1989	RANGE ROVER T.D.	1990
[redacted]	1987	LANCIA THEMA 16V Turbo	1989
AUTOBIANCHI A112 Junior	[redacted]	FIAT UNO 45 I.A. Agosto	1991
MERCEDES 190 2.5 D	1988	PEUGEOT 205	1987

MITSUBISHI PAJERO T.D. [redacted]
Pagamenti rateali con consulenza per finanziamenti o leasing.
VERCELLI - Via Torino [redacted]
TOP CAR - Tel. 0161 - 393461 - 393462 - Fax 0161 - 393463
[redacted] - Tel. 391139
La nostra qualificata OFFICINA (oltre 10 anni di esperienza) è a vostra disposizione non solo per la normale Assistenza Clienti ma anche per OGNI INTERVENTO su AUTO e VEICOLI INDUSTRIALI di qualsiasi marca.

VUOI DIPLOMARTI?
[redacted] breve tempo e [redacted] obbligo di frequenza.
[redacted] tutti i [redacted] Licei e [redacted]aturità Professionali.
IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI!
[redacted] anche tu con il nostro metodo!
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
[redacted]321 - 466504
Iscrizioni aperte tutto l'anno.

CITTA' DI BIELLA
Ind. via Battistero n. 4 - 13051 Biella
Telef. [redacted] 35071 - Telefax 015 3507271
Estratto [redacted] gara
E' indetta gara [redacted] licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a, della legge n. 14/1973 per i lavori di completamento primo lotto del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso sito in Biella - Via Candelo.
Importo lavori a base d'asta: L. 839.802.500.
Tempo utile per l'esecuzione [redacted] lavori: giorni 180.
Le imprese che intendono essere invitate, dovranno presentare richiesta in carta legale entro il 20 aprile 1993 unendo certificato [redacted] iscrizione alla A.N.C. (Cat. 2ª) per un importo adeguato.
Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune.
Biella, 22 marzo [redacted]
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Francesco Sotgia
IL SINDACO dott. Gian Luca [redacted]

Il riscaldamento non è [redacted] un problema: REV te lo risolve.
ritiro su permuta
pagamento in due anni senza [redacted]
VALLEMOSSO
VIA B.SELLA 53
TEL. [redacted] FAX (015) 702.996
Caldaie, Radiatori, Boiler
Centro Assistenza Tecnica [redacted] e Concessionario [redacted]
[redacted] Hoval Hermann Savio [redacted]

Entrano in vigore le nuove tariffe sulle linee urbane ed extraurbane dell'Atap

Scatta da domani il caro-bus

L'aumento sui percorsi urbani è di 200 lire, ma sulle tratte più lunghe varia dalle 300 alle 600. Per frenare il calo di utenti sulla linea uno, biglietti orari di 75 minuti

BIELLA. Entrano in vigore le nuove tariffe Atap. Da domani, biglietti e abbonamenti sulle linee urbane e quelle che collegano i paesi alla città costeranno più cari. In compenso nei percorsi cittadini la durata dei biglietti orari passerà da 60 a 75 minuti. Con le nuove direttive imposte dalla Regione, tutti i percorsi del servizio urbano della città, le linee 1, 2 e 3 (limitatamente al tratto Biella-Favaro-Mucrot), nonchè la funicolare costeranno 1000 lire. Da Biella ad Oropa invece si spenderanno 2200 lire.

Lieviteranno di 200 lire anche i biglietti sulle linee extraurbane. Il Biella-Occhieppo, il Vigliano, il Ponderano, il Sandigliano passerà da 1300 a 1500 lire. Più sensibili saranno i ritocchi sugli abbonamenti: il blocchetto di 20 corse nella fascia compresa tra i 3 e i 5 chilometri, passerà da 18 a 21 mila lire; l'abbonamento mensile da 35 a 40 mila.

Ecco altri prezzi indicativi: il biglietto singolo nella fascia tra i 6 e i 9 chilometri (Pollone, Gaglianico) passerà da 1600 a 1800 lire (20 corse 25 mila lire, abbonamento mensile 35 mila); per andare in bus a Vercelli si pagheranno 5000 lire contro le 4200 di ora mentre la tessera mensile raggiungerà le 110 mila lire; la linea per Trivero resta invece compresa nella fascia da 25 a 29 chilometri e per il tagliando singolo si spenderà 3600 lire (più 500 lire).

Gli aumenti hanno fornito lo spunto al consigliere comunale Diego Presa per chiedere un maggior utilizzo del biglietto orario. E l'esponente della Quercia ha posto il problema al sindaco durante la riunione del Consiglio comunale. «Era intenzione far prolungare a 90 minuti la durata del biglietto - spiega Presa -. Dai conteggi in mio possesso mentre sulle linee 2 e 3 (il Biella-Favaro e il Chiavazza-Pavignano) c'è stato un aumento degli utenti, sulla linea uno, la più frequentata perchè compie un percorso tutto cittadino, si è registrato un brusco calo di passeggeri. Non offrendo qualcosa di più ai cittadini si può bloccarne e invertire questa tendenza».

Il Comune invece chiederà all'Atap di adeguare la durata dei biglietti ai tempi di Torino, cioè 75 minuti. Ma per fare commissioni o per sbrigare qualche operazione in banca e negli uffici pubblici, non molti.

Nel suo intervento in Consiglio comunale, Presa ha anche sottolineato la necessità di pubblicizzare maggiormente l'utilizzo del bus urbano per catturare nuove fasce di utenti. L'incasso attuale, che deriva da circa due mila biglietti venduti, non copre che il 27 per cento del costo complessivo di gestione del servizio. Circa un miliardo viene poi erogato dalla Regione, mentre il contributo comunale si aggira attorno ai 200 milioni.

Ma l'estensione della durata del biglietto non è uno degli accorgimenti da adottare per promuovere e migliorare il servizio. Ad esempio l'abbonamento a dieci corse è attualmente utilizzabile solo dal portatore e non sono ammessi usi cumulativi.

«Se la tessera invece fosse valida per più persone, le occasioni per utilizzarla crescerebbero - dice ancora Diego Presa -. Due giovani che si trovano e decidono di raggiungere insieme un dato punto della città sarebbero senz'altro più invogliati a salire sul bus se potessero timbrare lo stesso abbonamento. Chi non ha il biglietto, potrebbe ad esempio rifondere direttamente il costo della corsa ad un utente munito di tesserino. E' chiaro che non trovando tabaccherie o giornalai vicini dai quali acquistare il tagliando, molti utenti occasionali rinunciano al servizio. Ecco perchè i bus cittadini sono mezzi vuoti».

Paola Gambello

Il biglietto sulle linee urbane da domani costerà di più ma durerà 75 minuti

Parcheggi

E' polemica con l'Italimpa

BIELLA. Parcheggio sotterraneo in piazza Martiri o in piazzale De Agostini? L'Italimpa, la società del gruppo Iri che ha firmato con il Comune la convenzione per la costruzione del mega-posteggio, ha tempo fino al 15 aprile per decidere. L'amministrazione ha infatti chiesto alla società una risposta definitiva alla questione che si trascina da mesi senza trovare una soluzione. E la richiesta ha il sapore di un ultimatum.

I precedenti incontri tra il Comune e la società non hanno infatti portato ad un accordo. Così, con una lettera di responsabili dell'Italimpa, il sindaco Gianluca Susta chiede che vengano le condizioni imposte dalla Sopraintendenza (iniziare lo scavo praticamente a mano) costituiscano un ostacolo talmente grave da impedire di realizzare il progetto in piazza Martiri. Solo in questo caso, infatti, la convenzione stipulata con Comune e Italimpa consentirebbe di trasferire il parcheggio sotterraneo in piazza De Agostini. [d. p.]

Dopo le proteste dei verdi la strada diventa una pista ciclabile

Serve da un secolo, ma il Comune «riscopre» via Mercandetti

BIELLA. Dopo oltre un secolo la città recupera via Mercandetti, la «strada dimenticata». L'Ufficio tecnico ha finalmente riconosciuto che l'antico collegamento tra Chiavazza e Vigliano è una strada pubblica e non figurava nell'elenco solo per un errore.

La storia, curiosa, ha avuto come protagonista il capogruppo dei verdi Gustavo Buratti che da anni conduce una tenace battaglia per conservare le antiche e caratteristiche strade della città dai tentacoli dello sviluppo urbanistico. Nel caso di via Piero Mercandetti gli erano giunte numerose proteste da parte di chiavazzesi: la strada infatti era stata chiusa al traffico con una sbarra.

Buratti aveva iniziato una meticolosa ricerca storica, scoprendo che quando il Comune di Chiavazza è stato inglobato da Biella, nell'elenco delle strade pubbliche non era stata inserita la via in questione. Ma, nonostante le approfondite indagini, non risultava neppure che ci fosse una delibera di Biella che declassasse il collegamento.

Il consigliere Gustavo Buratti

«Strada della collina tendente a Vigliano», che sarebbe poi diventata Piero Mercandetti, inizi dell'800 su deliberazione del Consiglio comunale di Chiavazza, rischiato di essere abbandonata dopo il 1875. Era stata costruita l'attuale via Milano e Chiavazza, ritenendo che un collegamento con il Biellese Orientale fosse più che sufficiente, tentò di abolirla. I cittadini si rivolsero alla Prefettura di Novara che costrinse il Comune a rivedere la propria decisione. E quindi, quando fu assorbito da Biella, la strada era ancora pubblica.

Buratti aveva già sottoposto il problema all'amministrazione nella passata legislatura; ma non aveva avuto risposta, al punto che l'esponente dei verdi aveva denunciato l'allora assessore Gian Paolo Varnero. L'esposto però era stato archiviato.

Cambiata amministrazione, il capogruppo dei verdi è tornato alla carica e finalmente ha ottenuto quello che voleva. L'assessore Antonio Ramella Gai ha dato la notizia del riconoscimento dell'errore nell'ultimo Consiglio comunale. La strada ora diventerà una pista ciclabile. [m. al.]

NOTIZIE FLASH

ECONOMIA

La Banca Sella inaugura la filiale numero 58

Da ieri è operativa una nuova filiale Banca Sella. Lo sportello è stato aperto a Torrazza Piemonte dove già da tempo era in funzione il servizio di tesoreria comunale. Questa è la prima inaugurazione del '93 e il nuovo indirizzo va ad aggiungersi alle altre 65 sedi sparse in tutta la Provincia in Piemonte ed in Lombardia, per un totale di oltre 900 dipendenti.

GIUSTIZIA

Amministratore Usl a giudizio per diffamazione

Il coordinatore amministrativo dell'Usl di Biella, Antonio Seresini, è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip di Biella per diffamazione a mezzo stampa. In una lettera pubblicata da un quotidiano locale il funzionario aveva attaccato un sindacalista, che a sua volta l'ha denunciato.

POLITICA

A palazzo Cisterna un incontro con la Rete

Questo sabato alle 16 nelle sale di Palazzo Cisterna di Piazzo si svolgerà un incontro organizzato dalla Rete di Biella. Prenderanno parte all'appuntamento Angelo Tortaglia e Franco Callegari per parlare dei prossimi referendum.

SANITA'

Gravidanza e parto: se ne discute a Biella

«Gravidanza e parto come esperienze consapevoli» è il titolo del prossimo incontro organizzato dall'associazione «La cicogna» in via De Genova 6 a Biella. Alla conferenza in calendario per sabato pomeriggio alle 15,30 parteciperanno in veste di relatori Biagio Contino e Laura Rosati.

Quartiere a rischio

Cossato approva il parco attrezzato per Lorazzo

COSSATO. E' stato approvato l'altro ieri in Consiglio comunale il progetto che nel quartiere Lorazzo prevede la costruzione di un capannone e di un parco attrezzato nel quale svolgere attività ricreative per i giovani e per gli stessi residenti della zona.

La struttura disegnata dall'architetto Franco Fortunato e le iniziative didattiche e di animazione che saranno invece coordinate da Mariangela De Chirico e Elisabetta Cerruti dell'assessorato alle tematiche giovanili avranno un costo che si aggira attorno ai cento milioni. L'intervento è mirato a risolvere, all'interno del rione, il pressante problema di emarginazione e di disagio che gli abitanti lamentano. Con il completamento dell'opera sarà quindi dato il via ad attività di doposcuola per i ragazzi, a dibattiti e feste aperte alle famiglie residenti. [p. g.]

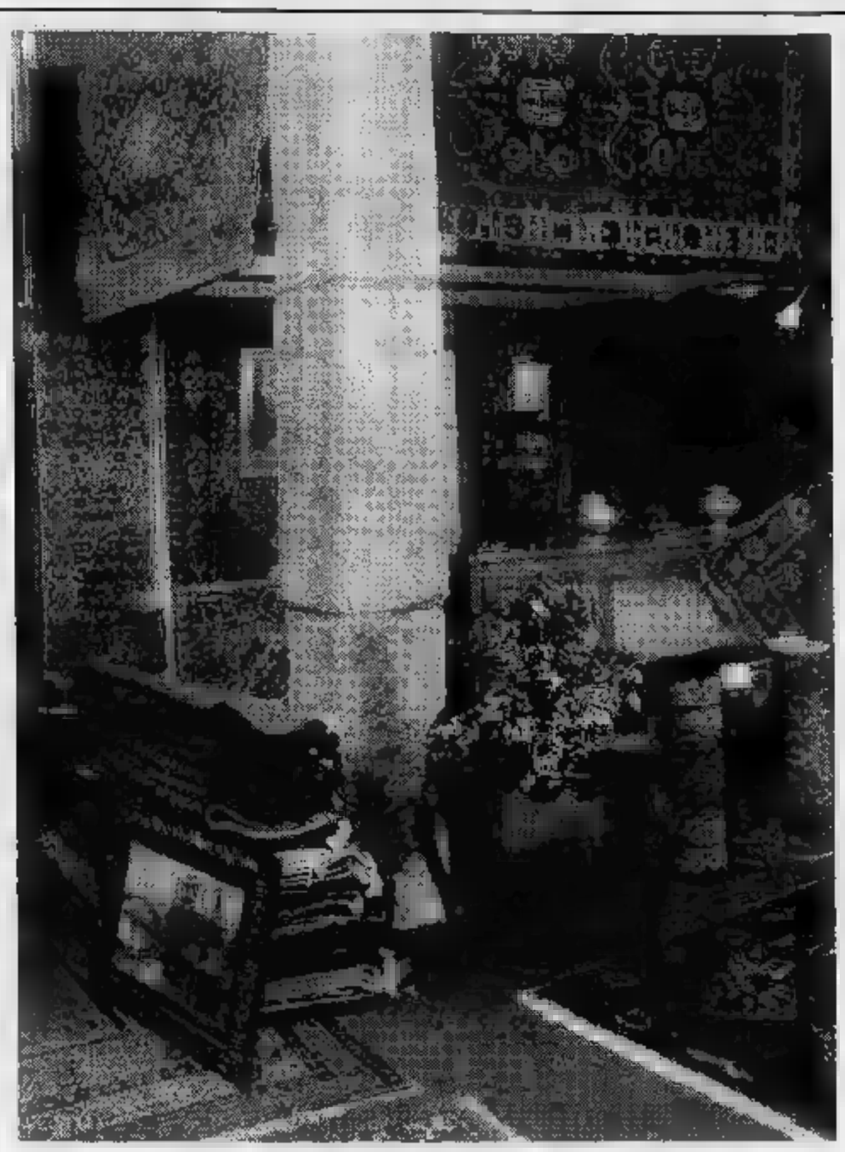
Oggi la presentazione

«Il mio cane» di Gasparetto

BIELLA. «Il mio cane, sceglierlo, allevarlo, educarlo» è il titolo del libro di Pier Francesco Gasparetto che sarà presentato oggi pomeriggio alle 16,30 nei saloni dell'Università popolare.

In 300 pagine è racchiuso tutto l'universo di questo splendido animale. E parte dal primo capitolo, che consiglia di scegliere un cane («Prima di acquistarlo, bisogna decidere se siamo disposti per lui a essere buoni padroni» scrive Gasparetto), per arrivare alle pagine in cui sono raccolte tutte le caratteristiche delle principali razze canine.

Pier Francesco Gasparetto, collaboratore de «La Stampa», ha cinque cani: Gionata, un mastiff di 100 chili, Musetta, una volpina nera che abita sulla sua scrivania, Poppy, un pechinese scorbutico, Bella, collie un po' svanita, Sofia, una maltesina cieca. [d. p.]



ULTIMI GIORNI
della grande
VENDITA
PROMOZIONALE
con sconti del
20% - 40%

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015 22902

Tutti i tappeti sono corredati di
"Certificato di autenticità"

ORARIO: 9-12,30; 15-19,30 (compreso festivi)
Chiuso lunedì mattina.

EFF. COM. LEGGE 80

L'Istituto regionale di ricerche economiche ha tracciato un quadro desolante sull'occupazione

Per l'industria è crisi in tutte le province

Gli iscritti al collocamento sono 250 mila in Piemonte

L'ECONOMIA piemontese è in declino. Il segnale d'allarme viene dall'Ires, l'Istituto regionale di ricerche economiche e sociali, sulla base dei dati «anagrafici» forniti dalle Camere di commercio. Il numero delle imprese iscritte continua a scendere. Nel primo semestre '92 le cessazioni di imprese nel settore meccanico hanno superato di 329 le nuove iscrizioni. Il 65 per cento di questo saldo negativo è riferito a ditte individuali, mentre per il resto si tratta di società di persone e di capitali.

La situazione è preoccupante soprattutto in provincia di Torino (-148) e di Cuneo (-102), come dimostra la tabella. Quadro negativo anche per le industrie estrattive, di trasformazione e chimiche, con un saldo negativo in tutte le province ad esclusione del capoluogo. Vercelli nei primi sei mesi del '92 ha perso 54 imprese tessili, seguita da Novara con 15. Cuneo è la più penalizzata in assoluto invece nel settore legno (-15). A risentire meno della recessione è stato l'Astigiano che ha un saldo positivo in quasi tutti i settori. La situazione non promette di rischiararsi prima del '94 e al Piemonte pare riservato il ruolo di termometro della recessione, visto che in termini numerici è la terza regione italiana più colpita dalla crisi occupazionale, dietro Campania e Puglia. Oggi sono oltre 60 mila in meno i lavoratori impiegati nell'industria rispetto a un anno fa e 11 mila gli addetti in agricoltura. A supplire, ma solo in parte, è stato il terziario, con una crescita di 48 mila unità. La flessione dell'industria coinvolge soprattutto il settore della trasformazione, in particolare i rami metalmeccanico e manifatturiero, che da soli contano il 50 per cento dei posti persi. Qualche altro dato: quasi 15 mila persone sono finite in lista di mobilità, 250 mila gli iscritti al collocamento e a Torino il tasso di disoccupazione è molto vicino al 10 per cento. Ad essere maggiormente penalizzati sono i giovani: 14 mila in più rispetto al '92 sono in cerca di una occupazione. L'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, lancia un segnale d'allarme: «I dati sono preoccupanti e non hanno precedenti nella storia economica piemontese del dopoguerra. Si chiudono gli sbocchi lavorativi per chi è alla ricerca del primo impiego, anche perché sono state diminuite le agevolazioni per chi assume giovani con contratto di formazione lavoro». A dire il vero, sono due i «Piemonti» che viaggiano a velocità diverse, con caratteristiche e prospettive varie, scarsamente legate tra loro. Accanto ad un Piemonte che, pur nelle difficoltà, si consolida (vedi le aree Alba-Bra, Saluzzo, Savigliano-Fossano, Biella), un altro (Alessandria, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola) pare in declino. L'area torinese ha, infine, perso la sua leadership: non attrae più, vede calare occupazione e reddito. Registra, inoltre, un saldo migratorio negativo. Che fare? Una risposta viene da una ricerca sulla demografia delle attività produttive piemontesi, basata su dati Cerved. Secondo i ricercatori il punto di partenza dovrà essere il rinnovo dei settori in declino, in particolare laddove la natalità ancora alta è indice dell'esistenza di opportunità di mercato, ripristinando le condizioni favorevoli di sviluppo con tecnologie moderne». In parole povere, è necessario prendere coscienza del fatto che il Piemonte ha un rilevante problema di transizione produttiva da risolvere negli Anni 90. Esistono le riserve per farvi fronte. A un patto, però: che le energie dei suoi settori moderni, innovativi e internazionalizzati non vengano troppo a lungo sacrificate dalla gestione della recente crisi.

Piero Abratte

Così nel '92

Ramo d'attività	Piemonte	AL	AT	CN	NO	TO	VC
AGRICOLTURA	-14	-4	2	-7	-5	3	-3
ENERGIA	0	1	0	0	0	-1	0
INDUSTRIA TRASF. E CHIMICHE	-12	-1	-2	-1	-7	4	-5
IND. MECCANICA	-329	-18	-1	-102	-17	-148	-43
IND. ALIMENTARE E TESSILE	-62	1	4	-32	-15	30	-50
COSTRUZIONI	124	1	0	-5	-8	113	23
COMMERCIO	583	98	5	79	-45	430	16
TRASPORTI	7	-2	2	15	0	-4	-4
CREDITO E ASSIC.	173	11	17	19	-17	153	-10
SERVIZI PUBBLICI	48	8	3	-8	6	36	3
ALTRE	-464	-79	-24	56	117	-606	72

(I dati si riferiscono alla variazione tra imprese iscritte e cessate nel primo semestre '92)

Tra i settori più colpiti quello metalmeccanico, molte imprese hanno chiuso

Sciopero il 2

Segretario Cisl alla Ferrero

ALBA. Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni - per la prima volta ieri ad Alba - ha partecipato ad assemblee con i lavoratori all'industria dolciaria Ferrero e alla società San Paolo (editrice di Famiglia Cristiana), dopo aver tenuto un incontro, in mattinata, alla sala «Fenoglio» della biblioteca civica.

Nelle varie riunioni - ha incontrato un migliaio di persone in totale - il leader sindacale ha parlato dello sciopero generale europeo di 4 ore in programma per il 2 aprile, dei problemi del lavoro, occupazione, di equità fiscale, del bisogno di solidarietà tra «forti e deboli», di un sindacato non unico, ma unitario ed autonomo, di Sanità, dell'attuale difficile momento politico e di altri temi in vista del congresso nazionale della Cisl in programma dal 28 giugno al 2 luglio.

Perché la visita ad Alba? Il leader della Cisl (3 milioni 800 mila iscritti) ha risposto: «Nell'ambito degli incontri precongressuali con i lavoratori, abbiamo ritenuto importante venire in questa zona, significativa per la sua capacità di programmare, di ottenere uno sviluppo anche intenso. Una zona in cui vanno comunque scongiurati i rischi di caduta. In questo contesto è importante l'azione di un sindacato consolidato, rafforzato, stabilire quali iniziative si progettano in questa fase e sulla condizione dei lavoratori».

Sergio D'Antoni, che era accompagnato dal segretario della Cisl Piemonte, Giancarlo Panero, si è soffermato anche su altri temi come la necessità di prolungare la scuola obbligatoria. (g. f.)

Il segretario Cisl Sergio D'Antoni

Cuneo vuole riconquistare il posto strappatole da Novara

Sfida all'ultimo tagliando tra il Mirage e il Crazy Boy

La discoteca «Nabila» di Acuzzago nel Novarese per conquistare voti ha abbinato al concorso iniziative promozionali

Da domani s'inizia il conto alla rovescia. Trenta giorni di «suspense» per arrivare al gran finale con l'incoronazione dei re della notte del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stringete i denti. Alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro in queste ore stanno contando migliaia e migliaia di tagliandi.

I nostri scrutatori fanno trapelare poco o nulla. Si sa soltanto che già venerdì potrebbero esserci clamorose sorprese, e non soltanto in vetta alla classifica assoluta: «In alcuni casi ci hanno mandato veri e propri scatoloni pieni zeppi di tagliandi. Siamo andati a prenderli all'ufficio postale con i furgoni».

Di chi saranno tutti questi voti? Molti locali si stanno dando un gran da fare per attirare voti che potrebbero essere decisivi nella graduatoria finale.

E le iniziative in programma nei giorni di Pasqua costituiranno un'ottima occasione per dimostrare il valore dei disc-jockey e delle discoteche sparse in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta. Il traguardo è vicino, forza.

Intanto è doveroso segnalare l'iniziativa de Il Globo di Borgovercelli che ha abbinato l'idea del referendum ad una campagna di solidarietà. Finora sono stati raccolti due milioni.

«La cifra finale - dice Gabriele, del Globo, sarà devoluta per metà al Centro tumori e per metà all'Unione italiana ciechi di Vercelli. E' un'iniziativa a cui teniamo molto e che cade proprio nel diciottesimo anno di attività del nostro locale: la festa di compleanno la faremo venerdì e chi porta tre tagliandi entra gratis».

Scontato il motivo della prossima graduatoria: resisterà in vetta il Mirage di Arona oppure tornerà in sella il Crazy Boy di Centallo? Li separa un margine di ottocento voti.

E ancora: chi riuscirà a superare Stefano De Gregori del Cubo di Borgo San Dalmazzo? Le risposte, ancora una volta, sono nelle mani dei lettori che hanno subito capito lo spirito del referendum lanciato da La Stampa e stanno contribuendo in modo straordinario alla riuscita del grande gioco che, ormai da due mesi, anima le notti nei templi del divertimento.

E anche per i lettori, alla fine, ci sarà la meritata ricompensa.

Carlo Bologna

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Biella Scarpe

NUOVI ARRIVI !!!

Vasta gamma abbigliamento sportivo e per il tempo libero in una miriade di modelli e colori

Valigeria - borsetteria - ombrelli - cinture

ORARIO CONTINUATO
8,30 - 19,30

Biella Scarpe VERCELLI • CHIVASSO • GAGLIANICO str; Trossi - Tel. 015/542758

I comici vercellesi saranno di scena domani a Borgosesia e venerdì e sabato nel capoluogo

Banda Osiris, ritorno con Butterfly

In cartellone l'ultimo show degli insoliti professori d'orchestra: l'opera lirica di Puccini riveduta e corretta da gag e spot pubblicitari. Sono gli ultimi giorni di tournée, poi penseranno a libri con gialli, musica e vignette

VERCELLI. Il piccolo Fly si aggira minaccioso lungo il marciapiede. Che farà? Entra in teatro? Andrà in scena? E' vero che Puccini l'ha cancellato di brutto dalla spartitura? Domande senza risposta perché Fly se ne scappa.

E per chi vuole sapere come è andata, qual è la vera storia de «Il ritorno di Butterfly»? Un rimedio c'è, eccome. Tre sere di teatro, senza soluzione di continuità, da Borgosesia a Vercelli, con i ragazzi terribili della Banda Osiris. Sono loro a riscrivere testo e partitura per il tenerello Pinkerton, affondando a piene mani nella lirica (anche, e soprattutto, in quella vera).

Pronti? I «professori d'orchestra» vercellesi salgono in palcoscenico domani a Borgosesia, al teatro Pro loco, venerdì e sabato approdano al Barbieri di Vercelli. Aria seria (per poco), sottobraccio gli immancabili strumenti. Quali? Ma tutti, e per la prima volta voce inclusa. D'altra parte - se è lirica, anche alla rovescia - la voce serve.

Serve a raccontar la storia, appunto, del figlio di Madama Butterfly che parte alla ricerca di papà Pinkerton e irrompe di opera in opera al grido di «Vendette, tremenda vendetta». Per il piccolo Fly sarà un tormento, per la Banda diventa un tormentone. Fly, nella foga, non risparmia neppure l'incontro di «Bohème» tra Rodolfo e Mimì, che si trasforma (irriverente!) in una sfilata di moda. Nella «Carmen» scopre un tango appassionato, come compagna un bassotuba. Poi le note sfumano e, patiti della musica attenzione, Bizet diventa «Flor de luna» dei Santana.

I comici vercellesi di Banda Osiris saranno di scena domani a Borgosesia e venerdì e sabato al Barbieri

Non è finita. Madama Butterfly rivista da Sandro Berti, Gianluigi e Roberto Carlone e Carlo Macrì, si scontra con la pubblicità di Cadonetti e Twin Peaks, gioca con le luci e il pentagramma, i volti dei ragazzi della Banda che si spostano sul rigo a mo' di note.

Volete sapere se c'è il lieto fine? Ma no, che gusto c'è. Altrimenti non si saremmo lasciati scappare Fly davanti al teatro. «Opera Omnia - Il ritorno di Butterfly» è tutto da vedere. Anche perchè Banda Osiris si ferma in provincia proprio per gli ultimi giorni di tournée. Poi Fly, che ha già attraversato mezza Italia approdando anche a Radio Tre, a fine aprile andrà in pensione.

Deve lasciare il tempo ai ragazzi terribili per pensare a nuove proposte radiofoniche, al giallo in cd «Il mistero del vaso cinese» (accompagnato da un libro a fumetti) per Milano libri, ad un volume per Bompiani, che uscirà a settembre e unirà musica e vignette. Titolo provvisorio «L'opera da tre soi». Non basta? Cominciate a vedervi «Butterfly». Puntuali, alle 21.

Roberta Martini

Altri show

Da Albanese ai mitici Cetra

VERCELLI. Il doppio spettacolo di Banda Osiris (20 mila il biglietto, con prenotazioni da Dialoghi e Fagaj apre il nuovo calendario di spettacoli al teatro Barbieri di via Parini. Dopo «Opera Omnia - Il ritorno di Butterfly», il 7 aprile sarà di scena il gruppo Slep and The Red House, con blues, rock e cover. E nella stessa serata la Vercelli giovane potrà riascoltare la voce di Marco Costantini che torna, senza Costabravo, con 7 pezzi di nuova produzione. Il 14 e 15 aprile arrivano Tony e i Volumi, maxi band che riunisce i più conosciuti gruppi musicali vercellesi. «Intruso» d'eccezione il comico Antonio Albanese (non avete dimenticato «Su la testa», vero?). L'ultimo appuntamento della locandina, curata da Teatro Barbieri e Banda Osiris con l'aiuto dell'Ascom, sarà il 30 aprile: primo piano su Virgilio Savona e Lucia Mannucci che raccontano la storia de «Gli indimenticabili Cetra». In palcoscenico, a far gli onori di casa, l'attore vercellese Roberto Sbaratto.

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Al Lux, con l'eroe Toto

Per la serie di film proposta col titolo «Il cinema ritrovato: miti, linguaggi, riflessioni», domani sera sarà proiettata nella sala del Lux di via Alberti la pellicola «Toto le héros», produzione franco-tedesca del 1991, per la regia di Van Dormael.

QUARONA
La mostra d'antiquariato

Continua la mostra nei locali del Centro Sterna, a Quarona, intitolata «L'antico, il vecchio, il nuovo: manufatti d'antiquariato e altro arredamento». Ecco l'orario: il venerdì dalle 20,30 alle 22,30; il sabato e festivi dalle 15,30 alle 22,30, fino al 12 aprile.

VERCELLI
«My Fair Lady» concede il bis

La Cooperativa spettacoli Belvedere ricorda la replica del musical «My Fair Lady», con la compagnia di Sandro Massimini, in calendario il 19 aprile. Sono da ritenersi validi i biglietti e gli abbonamenti già venduti per la serata del 28 febbraio, slittata per problemi di salute del protagonista. Per la prevendita dei biglietti si può chiamare lo 0161/210.882.

PIEDICAVALLO
Il ritorno di Branco selvaggio

Dopo una breve interruzione che è servita al rinnovamento del locale, riapre per il prossimo weekend l'area per la musica dal vivo dell'albergo Mologna di via Roma. Venerdì serata con le band; sabato suona il Branco selvaggio.

GRIGNASCO
A cena con la cucina stagionale

Al ristorante «Ai Terrieri» di Iselia di Grignasco avrà luogo alle 20 di sabato un incontro gastronomico sul tema delle cucine stagionali. Per questa occasione il menù sarà impostato su ricette primaverili. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Amici della cucina e dell'arte.

AILOCHINO
Il repertorio del Prisma

Al Prisma, dalle 22,30 di domani, suonano i componenti della band Isola di Niente. Venerdì piano bar e per sabato gli Entelekia.

Un concerto-sorpresa ai «Cammelli» per presentare l'ultimo album

«Unreal» rock, nel segno di Dylan

Lo statunitense Murphy domani sera a Candelo

CANDELO. Il Bob Dylan degli anni Settanta, Elliot James Murphy, sarà domani sera ospite della birreria «I Cammelli». Un'autentica sorpresa, organizzata in collaborazione con Paper Moon, che porta a Candelo uno dei pochi paradigmi della musica d'autore del rock statunitense.

Ma Elliot Murphy è un modello anche per la parabola compiuta nella vita, in perfetto stile americano. Chi non ricorda «Un mercoledì da leoni», film con il quale Milius racconta il passaggio dall'adolescenza alla maturità di un gruppo di ragazzi appassionati di surf? Murphy ha iniziato allo stesso modo. Appassionato delle onde sulle onde, ha conosciuto in questo modo la grande musica: suo padre produsse uno stravagante balletto sull'acqua durante il «New York Worlds Fair» in cui era prevista un'esibizione di Duke Ellington. Scoprì allora che molti musicisti del suo gruppo suonavano in modo eccezionale senza saper leggere la musica. Per Murphy fu l'inizio della sua passione, chitarra in mano, per il rock 'n' roll.

Non per nulla il suo primo album, «Acquashow», del 1973, si intitola con il nome dello spettacolo in cui conobbe Ellington. E il nume tutelare del grande jazzista deve aver fatto effetto poiché l'album registrò subito un cospicuo successo di critica, con in prima fila gli applausi della prestigiosa rivista «Rolling Stones». Da quel momento Murphy ha pubblicato quattordici lp, ha scritto un romanzo ambientato nel mondo del rock («Cold & Electric» tradotto in Francia, Germania e Spagna) e un libro di brevi racconti. Nei suoi tours europei, iniziati fin da giovanissimo, ha avuto tempo di interpretare anche una piccola parte in «Roma» di Federico Fellini.

Ma quasi sicuramente, nell'appuntamento candelese, Elliot Murphy proporrà i brani del suo quattordicesimo album, «Unreal City», uscito proprio in questi giorni.

Come nel decennio precedente, la sua attività ha mantenuto infatti un carattere frenetico: ha lavorato come scrittore free lance, ha scritto di rock su «Rolling Stones», ha mantenuto una collaborazione con le riviste italiane «Mucchio selvaggio» e «Velvet», ha fatto il produttore come il fratello Matthew, manager degli Eurythmics. E l'anno scorso la sua verve rock ha nuovamente avuto un soprassalto che gli ha consentito di registrare in digitale «12», punto di partenza per una tournée carica di feeling che lo ha portato in Svizzera, Olanda, Belgio, Italia e Spagna. Ora si ricomincia.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La notte e la città** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il diavolo in gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Il viaggio**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eroe per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Candyman (Terrore dietro lo specchio)**. V. M. 14. Or.: 15; 16,10; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sister Act**. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La crisi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gaeta 5. **Malcolm X**. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
DORIA v. Gramsci 8. **L'olio di Lorenzo**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Baiardino. **Arriva la bufera**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Baiardino. **Il distinto gentiluomo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Baiardino. **Comincio tutto per caso**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi d'adulti**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il danno**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Luna di fiele**. Or.: 19,50; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Trauma**. Or.: 15,55; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fanciulli vergini di Nizza**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XII Settembre 15 bis. **Singles**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria Nazionale Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Ballroom**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Arriva la bufera**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzolo 6. **Il Pungolo**. Ingresso riservato ai soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore all'ultimo morso**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 18,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Un pesce color rosa**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il lungo silenzio**. Or.: 10,30; 15,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **L'armata delle tenebre**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti dell'Operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)** di Johann Strauss figlio di venerdì 2 aprile (ore 20,30). Posti da L. 70.000-50.000-35.000. Ingresso a L. 20.000 in vendita un'ora prima dello spettacolo. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8015.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione di abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Arnoldo Tutti e Giuliana Lojodice in **Care conoscenze e cattive memorie** di Horowitz, regia Giancarlo Sepe. Pren. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49, or. 10/18, lun. riposo. Tel. 517.6246-544.552. Repl. fino a domenica 11 aprile.
COLOSSEO v. M. Chiabrera 73, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21, domani ore 21 un spett. Sanny presenta **Sogrando Broadway** lo spettacolo che racconta la storia dei grandi Musicali con 20 artisti in scena e 250 costumi. Regia di Romolo Siena. Prev. casa teatro ore 10-13, 15-18 tel. 669.8034.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 665.552: Il Gesto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **Le magnifica donne**. Si prenota per gli spettacoli: Fnac, tel. Biglietti. Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.1600.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **Rebecca la prima moglie**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)

Rete Canavese
20 — **Dancing days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Videogruppo
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Ossessione mortale**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse**

Telecity
18,50 **Sette in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **All'ombra del patibolo**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit-com.
20,30 **L'uomo dinamite**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Iraq: i diritti negati**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,30 **Diario di un giovane autostoppista**, film
22 — **Tg 4**
22,15 **Conviene far bene all'amore**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Notti magiche**
1 — **Tg4**

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Primantenna Supersix
19 — **Mago panciona**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Catch the catch**

Quinta Rete
19,30 **Lassie**, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
21 — **Zona franca** con G. Funari
22,45 **La città domanda**

Rete 9 Tai
20,51 **Lo speciale**, dibattito
21,25 **Film**
23 — **Tg9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,27 **Zona franca**, dibattito

Telesubalpina
18 — **I Sacramenti dell'incontro**
18,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il tesoro della Sierra Madre**, film
22,30 **I Sacramenti dell'incontro**
23 — **Il regionale**

Erreuno Tv
19,30 **Telegiornale**
20,05 **Calcio: Svizzera-Portogallo**
22,05 **Tg sera**

Telecampione
22 — **Dopo Listino/Risco**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**

G.R.P.
20 — **Esami giudiziari**, telefilm
20,30 **Io sono un evaso**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm

Rete 7 Piemonte
22,23 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

Telemonterosa
20 — **Portami con te**, telenovela
20,40 **Onda blu** (r)
22,30 **W Mille**, telefilm
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21 — **Parliamo di pranoterapia**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Giovani cow-boy**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Ap. 21,30

Nuovo Italia — **Eroe per caso**
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or.: Ap. ore 21,30
Prezzo unico L. 7000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 8000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
L. 9000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000
Or.: 15 e 21,30

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000
Or.: 21/22,30

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Gli spietati**
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000/9000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738
Alle ore 21 Spettacolo di danze e balletti tradizionali organizzato dal Circolo Culturale «Su Nuraghe».

Sociale — **Scent of a Woman**
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Or.: 21 Spett. unico
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 2538927
Lire 9000/7000
Or.: 22,15 spett. unico

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Or.: 21 spett. cont.
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 20,15/22
Lire 8000/7000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ECONOMICI
GEOMETRA esperienza progettazioni pratico cantiere capace computer Ms-Dos, Acad, Qpro, cerca: ditta Impresa costruzioni studio tecnico Vercelli o provincia. Telefonare ore pasti allo 0161/854.101.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Gli imprevisti ko della capolista Castellettese hanno rilanciato i neroverdi

Dufour, sfida alla lega novarese

L'undici di Marangon è a due punti dalla vetta e a uno da Cerano e Sunese. Il ds Cravello: «Siamo tutti convinti di poter dire la nostra nella corsa all'Eccellenza. Al completo non siamo inferiori a nessuno»

VARALLO. Castellettese-Cossatese 0-2, Cerano-Crevolese 8-0, Barengo-Sunese 0-0, Dufour-Grignasco 1-0, come dire in classifica Castellettese p. 34, Cerano e Sunese 33, Dufour 32. Ovvero quando un campionato che pareva già chiuso (la Castellettese ad un certo punto ha vantato anche cinque lunghezze sulla seconda) si è inaspettatamente riaperto. Ed ecco la Dufour pronta ad inserirsi nel braccio di ferro contro la «lega novarese». Ma quante sono le possibilità effettive dei valsesiani di lottare per il passaggio in Eccellenza e come vive questo momento la società neroverde? Lo abbiamo chiesto al direttore sportivo Alberico Cravello.

Due punti dalla Castellettese, uno da Cerano e Sunese. Nessuno due mesi fa immaginava una simile bagarre.

«Sì, ma il dipeso dall'incredibile scivolone della Castellettese che per i molti infortuni che l'hanno tartassata, ha riaperto il campionato. Adesso può succedere di tutto.

La concorrenza è agguerrita.

«Il quanto mai difficile da battere. Ad esempio il Cerano al momento è la squadra più in forma del momento. Due settimane fa pur vincendo con un gol al 90' ci ha schiacciati in area e domenica scorsa ha battuto la Crevolese con un pesante 8-0, segno di una concentrazione senza flessioni».

E la Dufour? Ci credete davvero alla promozione?

«Eccome se ci crediamo. Dopo la sconfitta di Castelletto ai giocatori avevo detto testualmente: "Difficilmente la Castellettese cederà, ma se molla noi dobbiamo essere lì, nel giro giusto". Tutti si sono detti d'accordo con quanto sostenevo e hanno tenuto fede, in campo, alla parola data. Siamo convinti, al completo, di non essere inferiori a nessuno. Purtroppo fino ad ora siamo stati tartassati dagli infortuni. Prendiamo l'esempio di domenica: Daniele Rabbi è rimasto fuori per le conseguenze del "colpo della strega" accusato sul lavoro, Marrari rientrava ma non era certo al 100 per cento della condizione, Ieschi gioca alla domenica ma è alle prese con la pubalgia come Piscitelli, Alessandro Rabbi è fuori per squalifica. In più mister Marangon non può ancora partecipare agli allenamenti per l'operazione che ha subito ad un ginocchio. Ben venga la sosta di Pasqua. Poi chiediamo alla fortuna di darci una mano. Ne abbiamo bisogno».

Ieschi, Daniele Rabbi e sullo sfondo Marrari: sta pilastri della Dufour (FOTO MICOLONI)

Domenica giocate a Suno in casa di una rivale.

«E' una partita di fondamentale importanza per noi. Cercheremo di vincere perchè la Castellettese ha due punti in più. Anche un pari ci sta bene. Guai invece a perdere. Saremmo tagliati fuori».

Roberto Eynard

I calendari delle 4 rivali

Sono ancora sette le giornate per decidere la promozione

VERCELLI. L'inatteso crollo della Castellettese ha, inaspettatamente, riaperto il discorso promozione. Oltre ai bianconeri di Giromini al salto in Eccellenza avanzano la propria candidatura Cerano, Sunese e Dufour Varallo.

A sette turni dal termine il discorso di vertice, comunque, è più che mai aperto ed anche il calendario può tramutarsi in valido alleato per una delle quattro contendenti. Ad esempio la Sunese è quella che rischia qualcosa in più, dovendo disputare ancora due scontri diretti, mentre il Cerano è la sola formazione a doversela vedere con compagini di medio-bassa classifica.

Vediamo comunque gli ostacoli che le magnifiche quattro dovranno affrontare nel loro cammino verso l'Eccellenza.

Castellettese, punti 34. Quattro trasferte e tre match casalinghi (uno dei quali contro la Sunese). Novaresi di scena domenica sul terreno della Crevolese (19), quindi in casa con il Gattinara, trasferta abbordabile con la Farese in attesa della sfida-verità con la Sunese. Superato l'ostacolo dei «lupi» la Castellettese dovrà poi rendere visita al Valmos. Ultimo match interno contro il Grignasco. I ticinesi chiuderanno le proprie fatiche sul terreno del Domo.

Previsioni. Calendario abbordabile. Importante il match casalingo con la Sunese. Unico problema: la condizione fisica non certo ottimale.

Sunese, punti 33. S'inizia subito con lo scontro casalingo con la Dufour, quindi insidiosa trasferta a Grignasco, sfida interna con il Gravellona e big match a Castelletto. In discesa le ultime tre gare con Biellese 1902, in casa, trasferta a Dormelletto e finale interno contro la Crevolese.

Previsioni. La squadra è in salute, il morale alle stelle. molto dipenderà dalle gare con Dufour e Grignasco.

Cerano, punti 33. Due trasferte per iniziare la volata a Gattinara e Biella, quindi sfida interna con il Dormelletto, visita al Galliate e doppia sfida interna con Cossatese e Farese. Ultima a Grignasco.

Previsioni. Potrebbe risultare decisiva l'ultima sfida con il Grignasco.

Dufour, punti 32. Trasferta verità a Suno, poi calendario in discesa: in casa con il Barengo, in trasferta con il Val Mos, ancora a Roccapietra con Domo, doppio impegno esterno con Gattinara e Gravellona, chiusura in casa con la Biellese 1902.

Previsioni. Determinante la sfida di Suno, quindi match abbordabili. (p. m. f.)

PRO & CONTRO

Per vincere i campionati ci vogliono i goleador

Cavallo ha messo a segno il gol della Pro nel match col Legnano Ma l'attacco è poco prolifico

Bei tempi quando l'arrivo della capolista riempiva il Robbiano indipendentemente dalla classifica della Pro, che veramente si opponeva in dodici all'avversario.

Domenica poteva anche fermarsi a Vercelli la marcia trionfale del Legnano, ma a chi sarebbe importato? A crogiolarsi al sole dalle gradinate i soliti quattro gatti, e gli unici che seguono il gioco con interesse sono i tifosi ospiti. Perfettamente comprensibile, anche se una volta non era così.

Nell'indifferenza generale la Pro regge bene il confronto, anche perché la Compagnia dei Legnanesi non sceglie il Robbiano per la recita migliore della stagione. Nel primo tempo gli ospiti si limitano ad una tattica d'attesa, contenti evidentemente del pareggio; sfoggiano maggior intraprendenza nella ripresa, ma alla fine sono gli errori - in attacco e in difesa - dei bianchi a determinare il risultato. Intendiamoci: non è un furto il successo dei lilla, che quantomeno si riprendono il maltolto di novembre e dimostrano come il solco in classifica fra le due squadre non sia frutto del caso.

La Pro Vercelli di domenica non è la formazione di fortuna che fu travolta un mese fa dal Saronno. Ben disposti in campo, i bianchi sembrano anzi aver quasi recuperato la condizione migliore: tengono lungamente in mano il gioco, e soprattutto a cavallo dei due tempi mettono in ambasce la difesa ospite.

Ma al momento di concludere - tanto per cambiare - il notte, mentre la capolista dimostra nel finale di che pasta siano fatte le sue punte traducendo in rete due delle tre occasioni create.

Si perde invece nella notte dei tempi l'ultimo gol di un attaccante vercellese, a meno di considerare tale Cavallo, alla cui testa caudata si deve il punto che rimette in bilico il risultato negli ultimi minuti, affrontati dai bianchi con ardore ma con lucidità ed energie decrescenti.

Complice la sconfitta del Saronno, il Legnano compie così un passo forse decisivo verso una promozione largamente meritata per consistenza tecnica, struttura societaria e tradizione.

E noi? La tradizione da sola è poco più di niente. Lo dimostra - se ce n'era bisogno - l'anno terzo dell'era Rossi, avviato a concludersi nello stesso modo dei due che l'hanno preceduto, mentre non ci è dato sapere cosa riservi il futuro (poi chiediamoci perché è in aumento il numero di ex frequentatori del Robbiano che passano i pomeriggi domenicali davanti al televisore).

Sobi Astuto

LA STAGIONE DELL'OTTIMISMO

Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.
Il risveglio della natura prepara la stagione del raccolto e si coniuga con la voglia di intraprendere.
Mediocredito Piemontese si propone alle Imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari del bilancio e propone i propri finanziamenti Multiscopo, Multiscadenza, Multivaluta e Multiopzione arricchiti di servizi ad alto valore aggiunto.
Mediocredito Piemontese, la banca a medio termine per finanziarsi in ogni stagione a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese S.p.A. sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

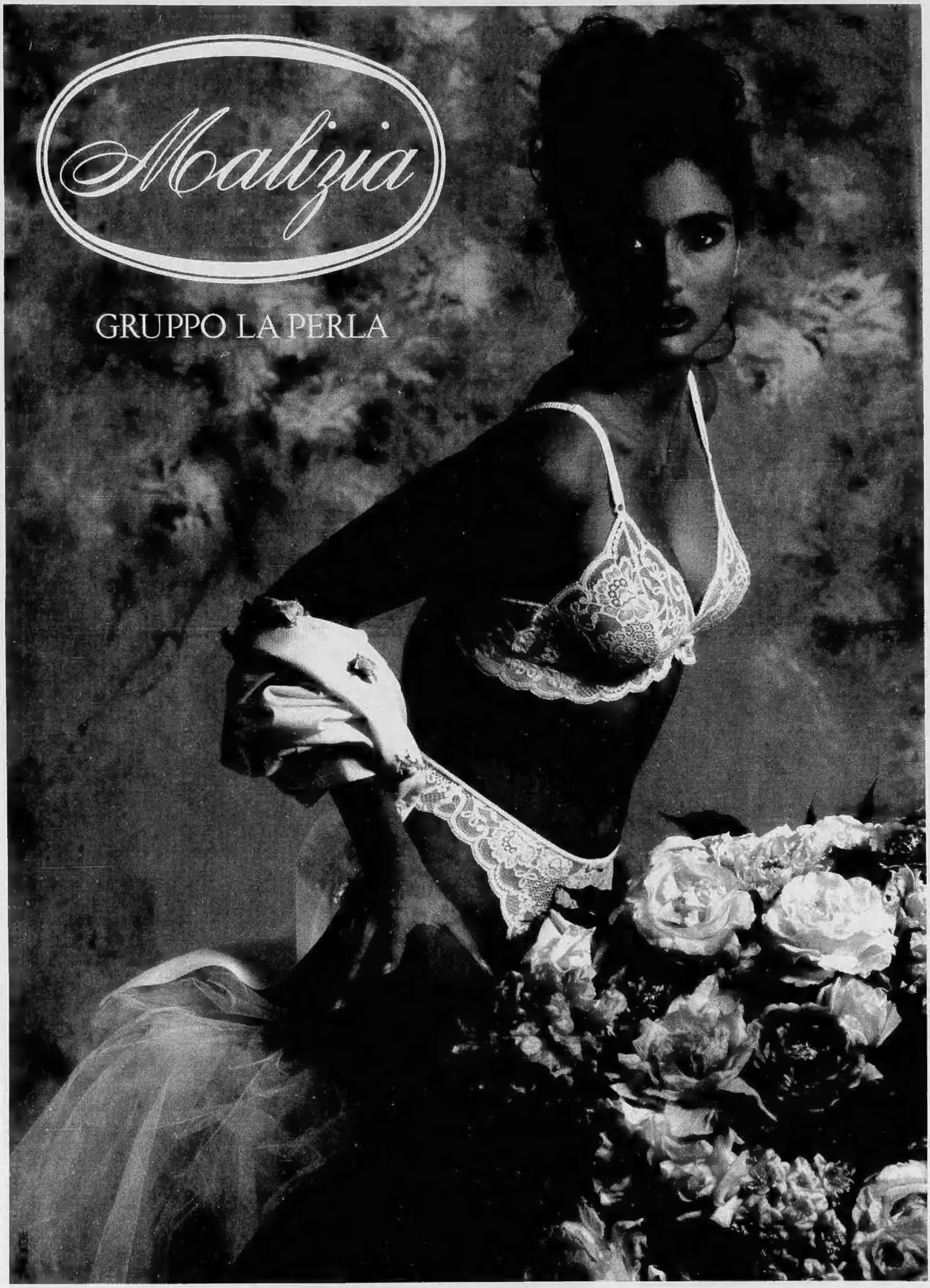
LANIFICIO LUIGI COLOMBO SPA
BORGOSESIA

COLOMBO BORGOSESIA ®

Il Cashmere

TESSUTI
CONFEZIONI - MAGLIERIA
ACCESSORI

CENTRO VENDITA
BORGOSESIA (VC) - Regione Torame - Tel. 0163 - 458003
ORARI: 9-13; 14-19 - sabato 9-18


Malizia
GRUPPO LA PERLA